Consiglio Regionale della Campania

DECRETO N.14

IL PRESIDENTE

A parziale modifica dei decreti n.97 del 18.12.2015 e n.13 del 03.03.2016, relativi rispettivamente alla composizione della III Commissione consiliare speciale Terra dei fuochi, bonifiche ed ecomafie e alla composizione della II Commissione consiliare speciale Anticamorra e beni confiscati;

VISTA la nota n.24 del 08.03.2016, a firma del Consigliere Carmine Mocerino, Presidente del Gruppo consiliare "Caldoro Presidente", con la quale si comunica la designazione del Consigliere Massimo Grimaldi, nella III Commissione consiliare speciale in sostituzione dello scrivente Consigliere Carmine Mocerino, in rappresentanza del Gruppo consiliare da lui presieduto;

VISTA la nota n.076/P del 10.03.2016, a firma della Consigliera Valeria Ciarambino, Presidente del Gruppo consiliare "Movimento 5 Stelle", con la quale si comunica la designazione del Consigliere Tommaso Malerba nella II Commissione consiliare speciale in sostituzione del Consigliere Michele Cammarano e la designazione del Consigliere Michele Cammarano nella III Commissione consiliare speciale in sostituzione del Consigliere Tommaso Malerba, in rappresentanza del Gruppo consiliare da lei presieduto;

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi in sede di votazione è garantito;

VISTO l'articolo 31 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione delle Commissioni consiliari speciali II e III è modificata come dagli elenchi allegati, che sono parte integrante del presente decreto.

La Direzione Generale Attività Legislativa è incaricata della esecuzione del presente decreto e dell'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli 14.03.2016

Rosa D'Amelio

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 21 Marzo 2016

PARTE I Atti della Regione

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n. 14 del 14.03.2016

II COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
Anticamorra e beni confiscati

AMATO Vincenza	Partito Democratico	**Vice Presidente**
CASILLO Mario	Partito Democratico	
CIARAMELLA Maria Antonietta	Partito Democratico	
DANIELE Gianluca	Partito Democratico	
MORTARUOLO Erasmo	Partito Democratico	
MALERBA Tommaso	Movimento 5 Stelle	
VIGLIONE Vincenzo	Movimento 5 Stelle	
DI SCALA Maria Grazia	Forza Italia	
ZINZI Gianpiero	Forza Italia	**Segretario**
PASSARIELLO Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
PETRACCA Maurizio	Unione di Centro	
MARAIO Vincenzo	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
MOCERINO Carmine	Caldoro Presidente	**Presidente**
IANNACE Carlo	De Luca Presidente in Rete	
ZANNINI Giovanni	Centro Democratico – Scelta Civica	
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	
SOMMESE Pasquale	Misto - NCD	

Consiglio Regionale della Campania

Decreto n.14 del 14.03.2016

III COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE
Terra dei fuochi, Bonifiche, Ecomafie

AMATO Vincenza	Partito Democratico	
CIARAMELLA Maria Antonietta	Partito Democratico	
DANIELE Gianluca	Partito Democratico	
GRAZIANO Stefano	Partito Democratico	
RAIA Loredana	Partito Democratico	**Vice Presidente**
CAMMARANO Michele	Movimento 5 Stelle	
MUSCARÀ Maria	Movimento 5 Stelle	**Segretaria**
CESARO Armando	Forza Italia	
ZINZI Gianpiero	Forza Italia	**Presidente**
PASSARIELLO Luciano	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
PETRACCA Maurizio	Unione di Centro	
BORRELLI Francesco Emilio	Campania Libera – PSI- Davvero Verdi	
GRIMALDI Massimo	Caldoro Presidente	
DE PASCALE Carmine	De Luca Presidente in Rete	
ZANNINI Giovanni	Centro Democratico – Scelta Civica	
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	
SOMMESE Pasquale	Misto - NCD	

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 562 del 18/11/2015

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 3 - Segreteria di Giunta

Oggetto dell'Atto:

FUNZIONI DI VIGILANZA E DI CONTROLLO STRATEGICO-GESTIONALE SULL'ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE DELLA CAMPANIA - DETERMINAZIONI

Al[illegible]toria compiuta dal competente Ufficio e de[illegible]eguono, costituenti istruttoria a tutti gli [illegible]spressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la Fondazione IFEL, *Istituto per la finanza e l'Economia locale*, è stata istituita il 16 marzo 2006, in base a quanto previsto dal decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, articolo 7, comma 2-*ter*, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;
b) con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005 l'IFEL è succeduta in tutti i rapporti attivi e passivi al consorzio ANCI-CNC per la fiscalità locale, costituito in data 22 febbraio 1994, a seguito delle previsioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
c) con decreto n. 1 del 19 luglio 2010, il Presidente della Giunta regionale ha costituito la struttura tecnica di supporto al Commissario *ad acta*, *ex* art. 14, comma 22, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;
d) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e Pluriennale 2011-2013 della Regione Campania - Legge Finanziaria Regionale 2011", pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 16 marzo 2011, prevede all'art. 1, comma 75, che "la Regione avvia una collaborazione con l'istituto per la finanza e l'economia locale (IFEL) al fine di promuovere una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti Locali della Campania nel processo di attuazione del Federalismo anche mediante la costituzione di un apposito Ente associativo";
e) con delibera n. 152 del 12 aprile 2011 la Giunta Regionale ha deciso di costituire, in collaborazione con la Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, una struttura tecnica di supporto alla Regione e agli Enti locali della Campania denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania – IFEL Campania" (IFEL Campania di seguito), approvando lo Statuto e stabilendo la relativa dotazione da conferire al patrimonio;
f) in attuazione della suddetta deliberazione, in data 22 luglio 2011, con atto redatto per notaio dott. Benedetto Giusti, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 7351, è stata costituita la Fondazione denominata "Istituto per la Finanza e l'Economia Locale della Campania IFEL Campania", con sede legale in Napoli , alla via S. Lucia, n. 81;
g) con delibera n. 143 del 27 maggio 2013 la Giunta Regionale ha approvato alcune modifiche dello statuto della Fondazione IFEL Campania, concernenti una diversa configurazione degli organi sociali e dell'oggetto sociale per un assetto maggiormente funzionale della Fondazione e aderente alle esigenze della finanza pubblica sul territorio regionale nonché una diversa articolazione dei momenti di programmazione e controllo;

Rilevato che

a) a seguito delle modifiche apportate allo Statuto di IFEL Campania dalla succitata deliberazione 143/2013, permangono incongruenze funzionali tra l'articolato originario e le previsioni successivamente emendate;
b) emerge l'esigenza di assicurare l'esercizio delle funzioni di vigilanza e di controllo strategico-gestionale assegnati alla Regione secondo statuto;

Ritenuto

a) di dover demandare agli Uffici competenti, su conforme parere dell'Avvocatura, la formalizzazione di modifiche da apportare allo Statuto IFEL, onde garantire la coerenza di tutte le previsioni e rafforzare il controllo della Regione Campania sulla Fondazione;
b) di dover disporre che il Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo economico eserciti le funzioni di vigilanza e di controllo strategico-gestionale su IFEL Campania;

Visti

a) il decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, articolo 7, comma 2-*ter*, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43;
b) il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;
c) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4;
d) la delibera di Giunta regionale n. 152 del 12 aprile 2011;
e) la delibera di Giunta regionale n. 143 del 27 maggio 2013;
f) la delibera di Giunta regionale n. 21 del 29 gennaio 2013;
g) il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 19 luglio 2010;

propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

1) di demandare agli Uffici competenti la formalizzazione, su conforme parere dell'Avvocatura, di modifiche da apportare allo Statuto IFEL, onde garantire la coerenza di tutte le previsioni e rafforzare il controllo della Regione Campania sulla Fondazione;
2) di disporre che il Dipartimento per la Programmazione e lo Sviluppo economico eserciti le funzioni di vigilanza e di controllo strategico-gestionale su IFEL Campania, secondo quanto previsto dal relativo statuto;
3) di inviare la presente deliberazione, per opportuna conoscenza, alla Fondazione *Istituto per la finanza e l'Economia locale* e a IFEL Campania;
4) di trasmettere la presente deliberazione al Capo di Gabinetto, ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 102 del 15/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 2 - UOD - Gestione Contabile del POR FESR Campania

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020. ACQUISIZIONE DI RISORSE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 2, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONALE DEL 18 GENNAIO 2016, N. 2. ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° Gennaio 2014 e il 31 Dicembre 20 20";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 Dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la citata Delibera CIPE n. 10/2015 stabilisce, tra l'altro, in riferimento alla Programmazione FESR e FSE che "Per far fronte ad alcune specificità regionali nell'area delle Regioni meno sviluppate, il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la regione Campania di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro. All'assegnazione di tali risorse in favore della Regione Campania si provvede in sede di decreto direttoriale, assunto ai sensi del decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 Maggio 2000, sulla base di apposita richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per le politiche di coesione. Le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale ovvero per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale";
i. l'Amministrazione regionale intende utilizzare le risorse per il riequilibrio finanziario per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale per i POR FESR e FSE 2014/2020;

j. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 Febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
b. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 Gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
c. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 Febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

CONSIDERATO che

a. per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e monitoraggio del POR FESR 2014/2020 è necessario provvedere all'iscrizione in bilancio del seguente capitolo di spesa, da attribuire alla responsabilità gestionale della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16) e da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6198	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio	1	12	2	202	2.02.03.99.000	01.3	3	2.01.03	4	3

b. per il corrente esercizio, il suddetto capitolo deve essere dotato, in termini di competenza e cassa, di uno stanziamento pari ad € 100.000,00;

RILEVATO che

a. per effetto delle Deliberazioni di Giunta Regionale del 4 Dicembre 2015, n. 687, del 14 Dicembre 2015, n. 715, del 16 Dicembre 2015, n. 757 e del 21 Dicembre 2015, n. 762, sono state acquisite al bilancio dell'esercizio 2015 le entrate vincolate connesse al POR FESR 2014/2020, per un importo complessivo di € 765.783.551,09, stanziate, per pari importo, sui correlati capitoli di spesa;
b. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, è autorizzata ad iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
c. al fine di provvedere allo stanziamento della dotazione del capitolo 6198 di nuova istituzione è quindi possibile, considerato il Piano finanziario del POR FESR 2014/2020, procedere all'iscrizione nel bilancio per l'esercizio 2016 delle entrate per l'importo di € 100.000,00 ed al contestuale stanziamento delle relative spese, per pari importo;

RITENUTO

a. di istituire in bilancio il seguente capitolo di spesa, da attribuire alla responsabilità gestionale della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16) e da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6198	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio	1	12	2	202	2.02.03.99.000	01.3	3	2.01.03	4	3

b. di dover iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma di euro 100.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 come di seguito riportato:

Entrata in conto capitale				Spese in conto capitale			
Titolo	Tipologia	Categoria	Importo	Missioni	Programmi	Macroagg	Importo
4	200	4020500	**75.000,00**	**1**	**12**	**202**	**100.000,00**
4	200	4020100	**25.000,00**				
Totale Entrate c/capitale			**100.000,00**	**Totale Spese c/capitale**			**100.000,00**

c. che, ai fini gestionali, le risorse di cui sopra vanno iscritte, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2016:

c.1 nello stato di previsione dell'entrata ai seguenti capitoli:

CAP di entrata	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità	Importo
1512	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1	75.000,00
1514	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4 02 01	2	1	1	17.500,00
1516	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4 02 01	2	1	1	7.500,00
Totale Generale										**100.000,00**

c.2 nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo di seguito riportato:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità	Importi

6198	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio	1	12	2	202	2.02.03.99.000	01.3	3	2.01.03	4	3	100.000,00
Totale Generale												**100.000,00**

SENTITA la Programmazione Unitaria;

VISTI

- la Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo del 23 Giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Legislativo del 26 Agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 Gennaio 2016, n. 17 e del 15 Febbraio 2016, n. 52;
- l'Accordo di Partenariato approvato il 29 Ottobre 2014;
- il POR Campania FESR 2014/2020;
- la Deliberazione del CIPE del 28 Gennaio 2015, n. 10;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 Dicembre 2015, n. 720 e del 2 Febbraio 2016, n. 39;

PROPONGONO, e la Giunta

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire in bilancio il seguente capitolo di spesa, da attribuire alla responsabilità gestionale della Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" (DG 51-16) e da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516:

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6198	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio	1	12	2	202	2.02.03.99.000	01.3	3	2.01.03	4	3

2. di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 Gennaio 2016, n. 2, la somma di euro 100.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 come di seguito riportato:

Entrata in conto capitale				Spese in conto capitale			
Titolo	**Tipologia**	**Categoria**	**Importo**	**Missioni**	**Programmi**	**Macroagg**	**Importo**
4	200	4020500	**75.000,00**	**1**	**12**	**202**	**100.000,00**
4	200	4020100	**25.000,00**				
Totale Entrate c/capitale			**100.000,00**	**Totale Spese c/capitale**			**100.000,00**

3. ai fini gestionali, iscrivere le risorse, in termini di competenza e di cassa, sui seguenti capitoli del Bilancio gestionale 2016:

3.1 nello stato di previsione della entrata ai seguenti capitoli:

CAP	DENOMINAZIONE	TITOLO	TIPOLOGIA	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	SIOPE (codice bilancio)	ricorrenti/non ricorrenti	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	Perimetro sanità	Importo
1512	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020	4	200	4020500	4.02.05.03.000	4.03.01	2	1	1	75.000,00
1514	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4 02 01	2	1	1	17.500,00
1516	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020.	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4 02 01	2	1	1	7.500,00
Totale Generale										**100.000,00**

3.2 nello stato di previsione della spesa al correlato capitolo di seguito riportato:

Capitolo di spesa	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità	Importi
6198	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio	1	12	2	202	2.02.03.99.000	01.3	3	2.01.03	4	3	100.000,00
Totale Generale												**100.000,00**

4. di allegare i prospetti contabili per il tesoriere, parte “Entrata” e parte “Spesa”, che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Capi Dipartimento, alle Direzioni Generali proponenti, all’UDCP Ufficio XIII “Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC” per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell’art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 Aprile 2002, n. 7.

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	**200**	**4020500**	1512	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLA U.E. PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020			75.000,00		75.000,00		6198
4	**200**	**4020100**	1514	ASSEGNAZIONI DI FONDI DELLO STATO PER L' ATTUAZIONE DEL P.O. FESR 2014/2020.			17.500,00		17.500,00		6198
4	**200**	**4020100**	1516	FONDI DELIBERA CIPE 28/1/2015, N. 10 DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020.			7.500,00		7.500,00		6198
		Totale Tipologia 200 del Titolo 4					**100.000,00**		**100.000,00**		
	Totale Titolo 4						**100.000,00**		**100.000,00**		
Totale Entrata							**100.000,00**		**100.000,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	12	2	202	6198	POR FESR 2014/2020 - Asse Assistenza Tecnica – Sorveglianza e monitoraggio			100.000,00		100.000,00				1512, 1514, 1516
			Totale Titolo 2 del Programma 12					100.000,00		100.000,00				
		Totale Programma 12 della Missione 1						**100.000,00**		**100.000,00**				
	Totale Missione 1							**100.000,00**		**100.000,00**				
Totale Spese								**100.000,00**		**100.000,00**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 85 del 08/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RIPARTO DEI PROVENTI CONTRAVVENZIONALI DESTINATI AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI DIPARTIMENTI DI PREVENZIONE DELLE AA.SS.LL. - DGRC N. 623/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. l'impianto normativo nazionale (L. 689/81) e regionale (L.R. 13/83) in materia di depenalizzazione prevede la netta separazione tra l'organo competente all'accertamento dell'illecito da quello incaricato dell'irrogazione della sanzione;
b. con la delibera di Giunta Regionale n. 623 del 15 dicembre 2014 sono state approvate le istruzioni operative per l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni amministrative per violazioni ad atti normativi di competenza regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano;
c. la delibera n. 623/2014 stabilisce testualmente che "*il versamento dei proventi contravvenzionali relativi a norme di competenza regionale sia effettuato a favore della Regione stessa e che le somme incassate, al netto delle spese sostenute, siano destinate esclusivamente al miglioramento dell'efficienza dei controlli ufficiali effettuati dal Servizio Sanitario regionale in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano*";

Ravvisata la necessità:

a. di definire i criteri di riparto delle disponibilità che affluiscono sul bilancio regionale con l'obiettivo di potenziare i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. competenti sulle materie richiamate dalla delibera n. 623/2014;
b. di vincolare dette risorse nella loro destinazione al rafforzamento delle attività di controllo svolta dai Dipartimenti di Prevenzione mediante:
    - b.1 acquisizione, adeguamento e manutenzione di beni (auto, postazioni di lavoro, etc) e strumenti (attrezzature mediche, strumenti di misura, attrezzature informatiche, macchine fotografiche, etc.) necessari al funzionamento e/o al miglioramento dei Servizi;
    - b.2 reclutamento delle risorse umane a termine ritenute indispensabili e funzionali al conseguimento degli specifici livelli essenziali di assistenza, fino ad un massimo dell'80% delle quote assegnate;
    - b.3 formazione e aggiornamento del personale addetto ai controlli;
    - b.4 acquisto di riviste, abbonamenti, libri, software;
    - b.5 organizzazione di iniziative e convegni nelle materie oggetto del controllo;
    - b.6 attuazione di piani monitoraggio anche in base alla categoria di rischio delle imprese presenti sul territorio di competenza;
c. che quota parte di dette risorse debba essere destinata al finanziamento delle iniziative regionali quali:
    - c.1 progettii incentivanti e rimborso spese per il personale addetto agli adempimenti procedurali di competenza delle strutture regionali;
    - c.2 manutenzione e sviluppo della piattaforma informatica regionale GISA con eventuale acquisizione/ammodernamento delle attrezzature informatiche;
    - c.3 iniziative di formazione e aggiornamento del personale dei competenti servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL;
    - c.4 organizzazione di iniziative e convegni in materia sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti

cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano;

c.5 supporto alle iniziative ed alle attività istituzionali delle AA.SS.LL.;

Ritenuto che:

a. il criterio di ripartizione delle risorse da assegnare ai Dipartimenti di Prevenzione debba tener conto del numero di imprese soggette a controllo presenti in Regione Campania e della distribuzione delle stesse nei territori delle singole AASSLL, rapportato al numero di dipendenti in organico ai Servizi competenti di ciascuna ASL;

Visti:

a. la Legge 24 novembre 1981 n. 689 "Modifiche al sistema penale";
b. il D.L.vo 30 dicembre 1999 n 507 "Depenalizzazione dei reati minori e riforma del sistema sanzionatorio, ai sensi dell'articolo 1 della legge 25 giugno 1999, n. 205";
c. la L.R. 10/01/1983, n.13 "Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative e pecuniarie di competenza della Regione o di Enti da essa delegati o sub delegati;

propone e la Giunta a voto unanime .

DELIBERA

per tutto quanto in premessa esposto e che qui si intende integralmente riportato

1. di assegnare, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 623 del 15 dicembre 2014, nella misura del 80% gli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie relative a norme di competenza regionale che affluiscono nel bilancio regionale alle AA.SS.LL. e vincolarne la destinazione al rafforzamento delle attività di controllo svolta dai Dipartimenti di Prevenzione, mediante:
   - 1.1 acquisizione, adeguamento e manutenzione di beni (auto, postazioni di lavoro, etc) e strumenti (attrezzature mediche, strumenti di misura, attrezzature informatiche, macchine fotografiche, etc.) necessari al funzionamento e/o al miglioramento dei Servizi;
   - 1.2 reclutamento delle risorse umane a termine ritenute indispensabili e funzionali al conseguimento degli specifici livelli essenziali di assistenza, fino ad un massimo dell'80% delle quote assegnate;
   - 1.3 formazione e aggiornamento del personale addetto ai controlli;
   - 1.4 acquisto di riviste, abbonamenti, libri, software;
   - 1.5 organizzazione di iniziative e convegni nelle materie oggetto del controllo;
   - 1.6 attuazione di piani monitoraggio anche in base alla categoria di rischio delle imprese presenti sul territorio di competenza;
2. di stabilire che le dette risorse per le AASSLL siano ripartite tenendo conto del numero di imprese soggette a controllo e della distribuzione delle stesse nei territori delle singole ASL, rapportato al numero di dipendenti in organico ai Servizi competenti di ciascuna ASL;
3. di destinare il restante 20% delle risorse che affluiscono al suddetto capitolo di bilancio al finanziamento delle iniziative regionali destinate a:
   - 3.1 progetti incentivanti e rimborso spese per il personale addetto agli adempimenti procedurali di competenza delle strutture regionali;
   - 3.2 manutenzione e sviluppo della piattaforma informatica regionale GISA con eventuale acquisizione/ammodernamento delle attrezzature informatiche;
   - 3.3 iniziative di formazione e aggiornamento del personale dei competenti servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL;

3.4 organizzazione di iniziative e convegni in materia sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano;
3.5 supporto alle iniziative ed alle attività istituzionali delle AA.SS.LL.;

4. di vincolare l'attribuzione di detti fondi ai competenti Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. per il miglioramento dell'efficienza dei controlli in materia di sicurezza alimentare, sanità pubblica veterinaria, divieto di fumare, sicurezza sui luoghi di lavoro, prodotti cosmetici, stupefacenti e sostanze psicotrope, gestione tecnica e regolare esercizio della farmacia e dei depositi all'ingrosso di farmaci uso umano, all'implementazione delle banche dati regionali ed al raggiungimento degli obiettivi individuati nella programmazione regionale;
5. di inviare il presente atto al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, per quanto di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 15/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2016 RELATIVA AD UN AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICAZIONE DEI RESIDUI AI SENSI DEL PRINCIPIO N. 9.1 DI CUI ALL'ALLEGATO N. 4/2 DEL D.LGS 118/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

PREMESSO altresì che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D.lgs. n.118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs.126/2014, al punto 9.1 prevede che "*in caso di una revisione o aggiornamento della classificazione di bilancio, le necessarie re imputazioni dei residui sono effettuate attribuendo la nuova codifica ai residui iniziali dell'esercizio da cui decorre l'applicazione della nuova codifica e non ai residui finali dell'esercizio precedente, operando un riaccertamento dei residui in sede di rendiconto dell'esercizio precedente*";

RILEVATO che:

a. è necessario procedere a liquidare la spesa imputata sull'impegno n. 6814/2014 di Euro 4.726.665,97 assunto sul seguente capitolo **7196** del Bilancio Gestionale 2014, denominato "Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008" che presenta la sottoindicata transazione elementare di cui al DLgs n. 118/2011:

Capitolo 7196

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.
13	02	1	103	1.03.02.04.000	07.4	8	1.03.01	4	4

b. tale classificazione economica non risulta coerente con la natura delle spese da effettuare con imputazione sul citato impegno n. 6814/2014;

RITENUTO pertanto necessario:

a. in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D.lgs. n.118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs.126/2014, di spostare il succitato residuo passivo, relativo all' impegno 6814/2014 su altro capitolo di spesa a partire dal 1 gennaio 2016;
b. di istituire un capitolo di spesa di nuova istituzione correlato al capitolo di entrata 2426;
c. per l'effetto attribuire il succitato impegno, spostandolo al seguente capitolo di spesa di nuova istituzione **7205,** attribuito alla D.G. 52.04 - U.O.D. 03**, denominato** *"Finanziamento alle AA.SS.LL. - D.Lgs. 81/2008"* avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs. n.118/2011:

Capitolo 7205

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.
13	01	1	104	1.04.01.02.000	07.4	8	1.05.03	4	4

d. di attribuire al capitolo di spesa di nuova istituzione 7205 la classificazione a), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 118/2011;

e. di procedere conseguentemente alla seguente variazione compensativa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs 126/2014:

Cap 2016 spesa	VARIAZIONE RESIDUI -	VARIAZIONE RESIDUI +	VARIAZIONE CASSA -	VARIAZIONE CASSA +	Missione Prog. Titolo	Macro.
7196	**4.726.665,97**		**4.726.665,97**		**13 – 02 - 1**	**103**
7205		**4.726.665,97**		**4.726.665,97**	**13 – 01 - 1**	**104**

VISTO
a. il D.lgs 118/2011;
b. la L.R. n. 7/2002;
c. la L.R. n. 2/2016;
d. la DGR n. 17 del 26/01/2016;
e. la DGR n. 52 del 15/02/2016;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2016 il capitolo di spesa 7205 di nuova istituzione, attribuito alla D.G. 52.04 - U.O.D. 03, avente la seguente denominazione: *"Finanziamento alle AA.SS.LL.* - D.Lgs. 81/2008", correlato al capitolo di entrata 2426, classificato in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 come segue:

capitolo 7205

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.
13	**01**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**07.4**	**8**	**1.05.03**	**4**	**4**

2. di attribuire al capitolo di spesa di nuova istituzione 7205 la classificazione a), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 118/2011;

3. di spostare, a far data dal 1 gennaio 2016, il succitato residuo passivo di €. 4.726.665,97 , relativo all'impegno n. 6814/2014 su altro capitolo la cui classificazione risulta coerente alla spesa, in applicazione di quanto specificato dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato n. 4/2 del D.lgs. n.118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs.126/2014;

4. per l'effetto attribuire il succitato impegno spostandolo al seguente capitolo di spesa di nuova istituzione **7205 denominato** *"Finanziamento alle AA.SS.LL.* - D.Lgs. 81/2008", avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs. n.118/2011:

Capitolo 7205

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.
13	01	1	104	1.04.01.02.000	07.4	8	1.05.03	4	4

5. di procedere conseguentemente alla seguente variazione compensativa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 come modificato e integrato dal D.lgs 126/2014:

Cap 2016 spesa	VARIAZIONE RESIDUI -	VARIAZIONE RESIDUI +	VARIAZIONE CASSA -	VARIAZIONE CASSA +	Missione Prog. Titolo	Macro.
7196	4.726.665,97		4.726.665,97		13 – 02 - 1	103
7205		4.726.665,97		4.726.665,97	13 – 01 - 1	104

6. di allegare, ai sensi della circolare prot. N. 0418122 del 18/06/2014, come parte integrante del presente provvedimento, lo schema contenente le variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 2016;

7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Tesoriere Regionale alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. …….. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Prev. competenza		Prev.di cassa		Fondo Pluriennale		
						in aumento	in diminuzione	in aument	in diminuzion	in aumento	in diminuzione	in aument	in diminuzi	
13	1	1	104	7205	Finanziamento alle AA.SS.LL. D.Lgs. 81/2008	4.726.665,97				4.726.665,97				2426
			Totale Titolo 1 Programma 1			4.726.665,97								
		Totale Programma 1 della Missione 13				4.726.665,97								
	Totale Missione 13					4.726.665,97								
13	2	1	103	7196	Attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi sel D.Lgs. 81/2008		4.726.665,97				4.726.665,97			2426
			Totale Titolo 1 Programma 2				4.726.665,97							
		Totale Programma 2 della Missione 13					4.726.665,97							
	Totale Missione 13						4.726.665,97							
Totale Spese							4.726.665,97			4.726.665,97	4.726.665,97			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

All'ultimo paragrafo del deliberato si legga, in luogo della "Segreteria di Giunta", "l'UDCP – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C." ai fini della pubblicazione sul BURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 95 del 15/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE DI UN NUOVO CAPITOLO DI SPESA CON VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA LE DOTAZIONI FINANZIARIE RIMODULABILI ALL'INTERNO DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4, LETTERA A), DELLA L.R. N. 2/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

c. che la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 52 del 15/02/2016, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2016, 2017, 2018, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

PREMESSO, altresì:

a. che il D.Lgs. 17 agosto 1999, n.368 attua la direttiva n.93/16/Cee, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi,certificati ed altri titoli, come modificato dal D. Lgs. 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della direttiva 2001/19/Cee;

b. che il D.M. del7/3/2006 fissa i "principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in Medicina Generale";

DATO ATTO:

a. che con L.R. n. 20 del 23/12/2015, art. 4, si è disposta la soppressione dell'A.R.S.A.N. di cui all'art. 1, comma 244, della L.R. n. 4 del 15/03/2011 ed il trasferimento delle relative funzioni alle competenti strutture amministrative della Regione Campania;

b. che l'A.R.S.A.N. liquidava le borse di studio dei discenti dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale

c. che la funzione liquidatoria delle borse di studio che prima afferiva alla suddetta Agenzia Regionale, per effetto della L.R. n. 20 del 23/12/2015, art. 4, è trasferita in competenza dell'Amministrazione Regionale ;

RILEVATO che la classificazione del IV livello del piano dei conti del capitolo di spesa 7022 del bilancio Regionale – esercizio finanziario 2016, non coincide con la natura della spesa per la liquidazione delle borse di studio dei discenti dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale;

RITENUTO:

a. che è necessario procedere alla liquidazione borse di studio dei discenti dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale e che per tale motivo necessita istituire il nuovo capitolo di spesa 7216. denominato: "Spese per la liquidazione delle borse di studio dei discenti dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale", classificato in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011 come segue:

Capitolo 7216

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.
13	01	1	104	1.04.02.03.000	07.4	8	1.06.03	3	4

correlato al capitolo di entrata 798 denominato: "F.S.N.-parte corrente borse di studio per la formazione specifica in Medicina Generale – direttiva Cee 86/457";

b. che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e cassa del suddetto capitolo di spesa di nuova istituzione 7216, rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – D.G. 52.04 - U.O.D. 13 per euro 3.626.965,00;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi **dell'art. 5, comma 4, lettera a), della L.R. n. 2/2016,** è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 7022 denominato "F.S.N.- parte corrente borse di studio per la formazione specifica in Medicina Generale – direttiva Cee 86/457", rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale - D.G. 52.04 - U.O.D. 13 ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie del predetto capitolo di spesa 7216 di nuova istituzione;

VISTA:

a. il D.lgs 118/2011;
b. la L.R. n. 7/2002;
c. la L.R. n. 2/2016;
d. la DGR n. 17 del 26/01/2016;
e. la DGR n. 52 del 15/02/2016;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale 2016 il capitolo di spesa 7216 di nuova istituzione, avente la seguente denominazione **"**Spese per la liquidazione delle borse di studio dei discenti dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale", -classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Capitolo 7216

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.
13	01	1	104	1.04.02.03.000	07.4	8	1.06.03	3	4

2. di attribuire al capitolo di spesa di nuova istituzione 7216 la classificazione a), ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 118/2011;

3. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa 7216 di nuova istituzione, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale- D.G. 52.04 - U.O.D. 13;

4. di autorizzare, ai sensi **dell'art. 5, comma 4, lettera a), della L.R. n. 2/2016,**, una variazione compensativa in termini di *competenza e cassa* al *bilancio* gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati:

4.1 Capitolo di spesa di nuova istituzione 7216 denominato: **"**Spese per la liquidazione delle borse di studio dei discenti dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale**"**, **aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 3.626.965,00** -classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.
13	**01**	**1**	**104**	**1.04.02.03.000**	**07.4**	**8**	**1.06.03**	**3**	**4**

4.2 Capitolo di spesa 7022 denominato: "F.S.N.- parte corrente borse di studio per la formazione specifica in Medicina Generale – direttiva Cee 86/457", **riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 3.626.965,00** -classificazione in applicazione del D.Lgs. n. 118/2011:

Miss	prog	Tit.	Macro aggr.	IV Livello piano dei conti	Cofog	Cod U.E	Siope	Ric	Per. San.
13	**01**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**07.1**	**8**	**1.05.03**	**3**	**4**

5. di demandare alla Direzione Generale 52 04 - U.O.D. 13, gli atti conseguenti;

6. di allegare lo schema di variazione di bilancio, così come da nota prot. n. 0418122 del 18/06/2014 del Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione;

7. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, umane e strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Tesoriere Regionale e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**1**	**1**	104	7216	Spese per la liquidazione delle borse di studio dei discenti dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale			3.626.965,00		3.626.965,00				798
13	**1**	**1**	104	7022	F.S.N. - parte corrente borse di studio per la formazione specifica in Medicina Generale - direttiva Cee 86/457				3.626.965,00		3.626.965,00			798
			Totale Titolo 01 del Programma 01					3.626.965,00	3.626.965,00	3.626.965,00	3.626.965,00			
		Totale Programma 01 della Missione 13						3.626.965,00	3.626.965,00	3.626.965,00	3.626.965,00			
	Totale Missione 13							3.626.965,00	3.626.965,00	3.626.965,00	3.626.965,00			
Totale Spese								3.626.965,00	3.626.965,00	3.626.965,00	3.626.965,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 668 del 04/12/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Protocolli d'Intesa tra la Regione Campania e l'Universita' degli Studi di Napoli "Federico II", la Seconda Universita' degli Studi di Napoli e l'Universita' degli Studi di Salerno per la disciplina delle modalita' di reciproca collaborazione per l'istituzione e la tenuta dei corsi di laurea delle professioni sanitarie - Proroga per l'anno accademico 2015/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il 3° comma dell'art. 6 del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dal comma 3 dell'art. 7 del. D.Lgs. n. 517/93, prevede la stipula di appositi protocolli d'intesa tra Regione ed Università per l'espletamento di corsi di Diploma universitario dell'area sanitaria;
b. con la Legge 341/90 è stata operata la riforma degli ordinamenti didattici universitari, richiamata dal D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
c. il decreto 2/4/2001 del M.U.R.S.T. prevede l'istituzione, in luogo di Diplomi Universitari in precedenza attivati, dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione;
d. l'art. 2, comma 1, del citato Decreto M.U.R.S.T. 2/4/2001 rinvia l'attivazione dei detti Corsi di Laurea ad appositi Protocolli d'Intesa tra le Università e le Regioni;

RILEVATO che

a. con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 533 e n. 534 del 29/10/2011 si è provveduto, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, all'approvazione dei Protocolli d'Intesa fra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" per l'attivazione e la tenuta dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione con decorrenza dall'anno accademico 2011/2012;
b. con la deliberazione di Giunta Regionale n. 440 del 06/09/2012 si è parimenti provveduto, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, all'approvazione del Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Salerno per l'attivazione e la tenuta dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione con decorrenza dall'anno accademico 2012/2013;
c. che tali Protocolli sono stati regolarmente sottoscritti, nelle forme di legge;
d. che agli stessi è stata data piena e completa applicazione in Regione Campania;
e. che i Protocolli in questione, aventi la durata di tre anni, per quanto attiene la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" sono venuti a scadenza con l'anno accademico 2013/2014 e per quanto attiene l'Università degli Studi di Salerno con l'anno accademico 2014/2015;

RILEVATO, altresì

a. che, stante l'entrata in vigore di nuova normativa nel settore della formazione del personale sanitario, che ha reso necessario operare una ridefinizione dei contenuti dei Protocolli d'Intesa fra Regione ed Università per le Lauree in questione, per quanto attiene il decorso anno accademico 2014/2015, con apposito provvedimento fu stabilito di prorogare la validità dell'allora vigente protocollo;

CONSIDERATO

a) che la ridefinizione di tali Protocolli richiede comunque un ulteriore ragionevole lasso di tempo necessario in particolare per la definizione di un testo condiviso tra i tre Atenei e per le necessarie consultazioni con gli organismi interessati, in particolare con gli Organi decisionali delle Università e con le rappresentanze dei Collegi Professionali, delle Associazioni professionali di maggiore rilevanza e con i responsabili delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere ospitanti sedi decentrate dei corsi di Laurea in questione, al fine di definire le modalità di reciproca collaborazione;

VISTA

a. la nota prot. n. 74785/Ripartizione Affari Generali, Professori e Ricercatori del 31/07/2015 a firma del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", che chiede di prorogare ulteriormente la validità del Protocollo d'Intesa, al fine di evitare soluzione di continuità con l'anno accademico 2015/2016 e consentire il regolare svolgimento delle attività formative dei corsi di laurea in questione;

RITENUTO

a. di aderire a tale richiesta, al fine di garantire la continuità delle attività formative in questione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

1. di acconsentire al differimento del termine di efficacia dei Protocolli d'Intesa fra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli, l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e l'Universita degli Studi di Salerno per l'attivazione e la tenuta dei Corsi di Laurea per le Professioni sanitarie infermieristiche, tecniche e della prevenzione, - approvati rispettivamente con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 533 e n. 534 del 29/10/2011 e n. 440 del 06/09/2012, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, per l'anno accademico 2015/2016;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", della Seconda Università degli Studi di Napoli e dell'Università degli Studi di Salerno per gli adempimenti consequenziali di competenza;

3. di trasmettere la presente deliberazione ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Campania ospitanti sedi decentrate dei corsi di laurea di ambito sanitario in questione;

4. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
   4.1 al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali;
   4.2 alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale;
   4.3 alla UOD Burc per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 100 del 15/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

L. R. 11/96 PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEI BENI SILVO-PASTORALI DEL COMUNE DI PIETRAVAIRANO (CE) VALIDITA' 2016/2025 - APPROVAZIONE (CON ALLEGATI).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Foreste della Direzione Generale 06 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regionale della Campania (art. 10, c. 1 e art. 12 All. A, L. R. 11/96);
b. le aree interessate dal Piano di Assestamento Forestale del comune di Pietravairano (CE) ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), per cui devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione d'Incidenza;
c. l'ex Settore per il Piano Forestale Generale con la nota del 30/5/2013, prot. n. 384492, ha approvato, in conformità al disposto della L. R. 11/96, in minuta il Piano di Assestamento Forestale del comune di Pietravairano (CE);
d. il comune di Pietravairano (CE) con la nota del 25/1/2016, prot. n. 406, acquisita al protocollo dell'U.O.D. Foreste in data 26/1/2016, prot. n. 50853, ha trasmesso la versione definitiva del Piano in questione con periodo di vigenza 2016/2025;

PRESO ATTO che:

a. il comune di Pietravairano (CE) con nota di Posta Elettronica Certificata del 24/6/2015, acquisita al protocollo dell'U.O.D. Foreste in data 26/6/2015, prot. n. 442575, ha trasmesso:
   - la nota dell'Autorità di Bacino *dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno* del 2/10/2013, prot. n. 7100, con la quale l'Ente esprime parere favorevole sul Piano di specie, con prescrizioni (Allegato A);
   - il Decreto Dirigenziale del 18/6/2015, n. 90, con il quale l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali* (52.05.07) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativo al P.A.F. del comune di Pietravairano (CE) (Allegato B);
b. le predette prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del P.A.F. ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
c. che nelle successive fasi attuative del P.A.F. del comune di Pietravairano (CE) gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96 prevedono che l'Amministrazione Provinciale di Caserta rilasci l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo, previo parere e verifica operati dall'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Caserta (52.06.17) della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;
d. che l'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, nelle successive fasi attuative dei predetti progetti di taglio del comune di Pietravairano (CE), stabilisce che l'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Caserta (52.06.17) effettui la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle su citate prescrizioni;

CONSIDERATO che:

a. il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii. a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex Settore per il Piano Forestale Generale e dall'U.O.D. *Foreste* (52.06.07);

b. il periodo di vigenza del P.A.F. del Comune è stato aggiornato al decennio 2016/2025, al fine di disporre di uno strumento di pianificazione forestale di durata effettivamente decennale;

DATO ATTO che il P.A.F. del comune di Pietravairano (CE) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06) e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi, in formato digitale, è stata depositata presso la Segreteria di Giunta;

RITENUTO che sussistono i presupposti, ai sensi dell'art. 12, Allegato A – L. R. n. 11/96, per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Pietravairano (CE), predisposto per il decennio 2016/2025;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Pietravairano (CE), con periodo di vigenza *decennio 2016/2025*, corredato dai seguenti atti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
   1.1. nota dell'Autorità di Bacino *dei Fiumi Liri – Garigliano e Volturno* del 2/10/2013, prot. n. 7100, con la quale l'Ente esprime parere favorevole sul Piano di specie, con prescrizioni (Allegato A);
   1.2. Decreto Dirigenziale del 18/6/2015, n. 90, con il quale l'U.O.D. *Valutazioni ambientali* (52.05.07) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativo al P.A.F. del comune di Pietravairano (CE) (Allegato B);
2. dare atto che, nelle successive fasi attuative del P.A.F. del comune di Pietravairano (CE), gli art. n. 4 e 5, Allegato B, della L. R. n. 11/96 prevedono che l'Amministrazione Provinciale di Caserta rilasci l'autorizzazione in merito ai progetti di taglio boschivo, previo parere e verifica operati dall'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Caserta (52.06.17) della corretta e puntuale adeguatezza dei predetti progetti e prescrizioni;
3. dare atto che l'art. 13, Allegato B, della L. R. n. 11/96, nelle successive fasi attuative dei predetti progetti di taglio del comune di Pietravairano (CE), stabilisce che l'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Caserta (52.06.17) effettui la vigilanza sul corretto andamento delle utilizzazioni boschive e rispetto delle su citate prescrizioni;
4. dare atto che il P.A.F del comune di Pietravairano (CE) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
5. dare atto che il P.A.F. del comune di Pietravairano (CE) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardinata presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06) e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia degli stessi è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;
6. inviare la presente deliberazione:

6.1. al Dipartimento della *Salute e delle Risorse Naturali* (52.00.00);
6.2. alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06.00);
6.3. all'U.O.D. *Foreste* (52.06.07);
6.4. all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Caserta (52.06.17);
6.5. **all'U.D.C.P. – Ufficio XIII "*Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C.*".**

ALLEGATO A

UNE DI PIETRAVAIRANO
Provincia di Caserta
02 OTT. 2013
PROT. N. 6827

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235 – e-mail: settore.pareri@autoritadibacino.it

Prot. n° 7100

Caserta, 2 - OTT.2013

Vs. rif. prot. n. 5105 del 15.07.2013

Al Comune di Pietravairano
Piazza S. D'Acquisto
81040 PIETRAVAIRANO (CE)

Oggetto: *Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Pietravairano valevole per il decennio 2013-2022* - **PARERE**

Con riferimento all'oggetto ed ai relativi elaborati trasmessi con nota a margine evidenziata, in relazione agli aspetti di propria competenza la scrivente Autorità di Bacino osserva quanto segue:

- il progetto in esame è relativo al Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali decennale (2013-2022) del comune di Pietravairano (CE), con la previsione dei seguenti interventi:
  - *tagli colturali;*
  - *interventi sulla viabilità di servizio;*
  - *manutenzione e ricostituzioni boschive.*
- nell'ambito del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana* [PsAI-Rf], approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/07 n. 122), limitatamente alle particelle forestali del PAF in esame che rientrano nel territorio di competenza di questa Autorità si individuano aree perimetrate come *Area di alta attenzione-A4*, *Area di attenzione potenzialmente alta-Apa*, *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco-C1* ed *Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo - C2*;
- nelle suddette aree perimetrate l'uso del suolo è disciplinato dalle *Norme di Attuazione* del citato PsAI-Rf, evidenziando in particolare che:
  - nelle aree *A4* ed *Apa* le norme del PsAI-Rf (v. art. 3) è consentito il *taglio e/o eliminazione delle essenze arboree ed arbustive qualora specifici studi, asseverati da tecnici abilitati, dimostrino che esse concorrano a determinare stato di pericolo per la pubblica incolumità, aggravino le condizioni di stabilità del versante o siano di intralcio all'esecuzione di opere strutturali finalizzate alla messa in sicurezza dell'area*;
  - nelle aree *C1* e *C2* (v. artt. 13 e 14) *gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni*;
- inoltre, si ricorda che le predette norme del PsAI-Rf:
  - prescrivono (v. art. 17) a corredo del progetto degli interventi interferenti con le aree perimetrate *A4* ed *Apa* uno *studio di compatibilità idrogeologica*, commisurato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino

dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln - Fabbricato A4 (ex area Saint Gobain)
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235 – e-mail: settore.pareri@autoritadibacino.it

importanza e dimensione degli interventi ed alla tipologia di rischio e di fenomeno;

- forniscono al *punto 9* dell'*Appendice A* le linee guida a cui attenersi nell'attuazione del piano stralcio negli interventi nell'agricoltura e per la gestione forestale;

- in relazione a quanto sopra si rileva che la documentazione prodotta non contiene la prescritta valutazione *di compatibilità idrogeologica*;

- con riferimento poi agli aspetti ambientali si evidenzia che il Piano di Assestamento Forestale in oggetto risulta coerente con i criteri indicati dalle Linee Guida del *Documento di Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e Programmazione della Tutela Ambientale* [DIOPPTA], approvato il 5/04/06 (G.U. n. 164 del 17/07/06), che orientano le scelte progettuali verso la salvaguardia ed il corretto uso delle risorse naturali e, con particolare riguardo alle risorse agroforestali, indirizzano verso una gestione sostenibile del patrimonio boschivo.

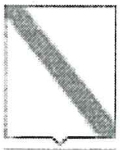
Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di Bacino esprime parere favorevole al Piano di Assestamento Forestale in oggetto con la prescrizione di valutare, in fase di attuazione dei singoli interventi ricadenti nelle succitate aree *A4* ed *Apa*, la compatibilità idrogeologica degli stessi interventi in relazione alle problematiche di franosità individuate dal PsAI-Rf, in base a quanto disposto dalle relative norme, di rispettare le soprarichiamate disposizioni ministeriali ed attenersi alle linee guida di cui innanzi (*Appendice A norme PsAI-Rf e DIOPPTA*).

Il Dirigente del Settore Pareri
ing. Filippo FENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
90	*18/06/2015*	*52*	*5*	*7*

Oggetto:

Valutazione di Incidenza Appropriata - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto: "Piano di Assestamento Forestale 2013/2022" - Proponente: Comune di Pietravairano (CE). CUP 6785.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : DB72D5D894C508506414EE7D9A2634D32C393BF8

Frontespizio Allegato : 8DA80F94F4CF20171011EA9E8FDED3C611EF5C03

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO — **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. — **Dott. Santacroce Raimondo**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
90	**18/06/2015**	**52**	**5**	**7**	**0**

Oggetto:

Valutazione di Incidenza Appropriata - Parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. relativo al progetto: "Piano di Assestamento Forestale 2013/2022" - Proponente: Comune di Pietravairano (CE). CUP 6785.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 541528 in data 25/07/2013, contrassegnata con CUP

fonte: http://b

6785, il Comune di Pietravairano - P.zza Salvatore D'Acquisto n.1- 81040 Pietravairano (CE), ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Piano di Assestamento Forestale 2013/2022*" ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr. Michele Magliocca, dalla D.ssa agnese Rinaldi e dal Dr. Cunti iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16/12/2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010)", gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF se ricadenti nell'area SIC IT8010027 "Fiume Volturno e Calore Beneventano" o nel buffer di riferimento;
   - a.2 in relazione agli interventi di miglioramento previsti per preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
   - a.3 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
     - a.3.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
     - a.3.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
     - a.3.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);
     - a.3.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;
     - a.3.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;
     - a.3.6 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;
   - a.4 nell'implementazione della regolamentazione degli usi civici tener conto degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali gli incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale;
   - a.5 Allo scopo, si prevedano anche opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:
     - a.5.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;
     - a.5.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;
     - a.5.3 ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

fonte: http://b

b. che, con nota prot. n°100033 del 12/02/2015, si è provveduto a comunicare al proponente, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n.241/90, l'esito della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 16/12/2014;

c. che il Comune di Pietravairano ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 15/07/2013 agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16/12/2014, relativamente al progetto "*Piano di Assestamento Forestale 2013/2022*" proposto dal Comune di Pietravairano - P.zza Salvatore D'Acquisto n.1- 81040 Pietravairano (CE), con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 sottoporre a nuova Valutazione di Incidenza, da effettuare secondo le indicazioni di cui alla DGR 324 del 19/03/2010 recante "Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" (BURC n. 24 del 29/03/2010)", gli interventi di miglioramento fondiario, non direttamente connessi alla gestione del sito, previsti nel PAF se ricadenti nell'area SIC IT8010027 "Fiume Volturno e Calore Beneventano" o nel buffer di riferimento;
   - 1.2 in relazione agli interventi di miglioramento previsti per preservare gli ambienti di prateria o di arbusteto discontinuo e negli interventi di miglioramento della viabilità si tenga conto della necessità di ridurre le possibilità di accesso alle praterie, anche con veicoli a motore fuoristrada;
   - 1.3 nei progetti di taglio relativi alle utilizzazioni boschive previste, redatti ai sensi dell'art. 7 allegato B della L.R. 11/96, si provveda sempre:
     - 1.3.1 al rilascio e/o rinuncia al taglio di alberi con cavità;
     - 1.3.2 al rilascio di piante morte di dimensioni significative in quantità e condizioni "ambientali" da non favorire possibili incendi boschivi;
     - 1.3.3 alla protezione e salvaguardia delle specie forestali rare e sporadiche presenti nel

fonte: http://b

piano dominato (rinuncia al taglio, interventi di protezione e rilascio);

1.3.4 alla scelta ed identificazione di esemplari da destinare al rilascio per l'invecchiamento naturale a fini ecologici e paesaggistici;

1.3.5 al rilascio di isole di biodiversità rappresentative della locale complessità forestale, che restano senza intervento e da individuare in punti caratteristici da un punto di vista morfologico quali impluvi, displuvi, balzi di roccia, dossi, sponde fluviali ecc.;

1.3.6 ad utilizzare tecniche di allestimento ed esbosco, anche se caratterizzate da minore produttività, a basso impatto sul suolo, sulla vegetazione arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna e sulla rinnovazione, quale la pratica del "legno corto" che prevede l'allestimento sul letto di caduta e l'esbosco del legname già in forma di assortimenti;

1.4 nell'implementazione della regolamentazione degli usi civici tener conto degli elementi di criticità, che rappresentano una significativa minaccia alla conservazione in uno stato soddisfacente degli habitat, quali gli incendi, il sovrappascolo e/o pascolo abusivo, la scarsa attenzione alla sensibilità e vulnerabilità degli habitat e delle specie floristiche da parte di visitatori e popolazione locale;

1.5 Allo scopo, si prevedano anche opportune azioni di comunicazione e sensibilizzazione in grado di indirizzare le attività umane che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema dei SIC verso modalità gestionali e di fruizione eco-compatibili. Tali azioni siano integrate con altre che mirino:

1.5.1 a rafforzare il controllo e la sorveglianza sul sito per limitare/ prevenire i fattori di degrado e l' impatto del turismo sugli habitat e le specie di interesse comunitario;

1.5.2 ad innescare processi di sensibilizzazione e di didattica ambientale;

1.5.3 ad attivare una campagna di comunicazione volta a segnalare la presenza dei siti sul territorio e a valorizzarne l'importanza ecologica, sociale ed economica, rivolta sia alla popolazione locale e agli operatori economici, che ai turisti.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 93 del 15/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "ASSETTO DEI SERVIZI FERROVIARI PER L'ACCORDO QUADRO RFI " REGIONE CAMPANIA" E DEL CONSEGUENTE SCHEMA DI ACCORDO QUADRO EX ART. 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 LUGLIO 2015, N. 112 TRA REGIONE CAMPANIA E RETE FERROVIARIA ITALIANA SPA .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 recante "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico", all'art. 3 comma 1 lett. b) qualifica "Gestore dell'Infrastruttura" "*il soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, compresa la gestione del traffico, il controllo- comando e il segnalamento*";
b. l'art. 22 del citato Decreto Legislativo prevede che "*Il gestore dell'infrastruttura ferroviaria e' il soggetto preposto all'assegnazione della capacità di infrastruttura ferroviaria*";
c. il richiamato Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112, agli artt. 3 lett. gg), 22 comma 5 e 23 prevede lo strumento dell'Accordo Quadro;
d. l'art. 3 lett. gg) definisce l'Accordo Quadro come "*un accordo di carattere generale, giuridicamente vincolante, di diritto pubblico o privato, che definisce i diritti e gli obblighi di un richiedente e del gestore dell'infrastruttura in relazione alla capacità di infrastruttura da assegnare e ai canoni da riscuotere per un periodo superiore alla vigenza di un orario di servizio*";
e. l'art. 23 precisa che l'Accordo Quadro "*non specifica il dettaglio delle tracce orarie richieste e degli eventuali servizi connessi, ma mira a rispondere alle legittime esigenze commerciali del richiedente"*;
f. l'art. 3, alla lettera cc), individua tra i "*richiedenti*", legittimati alla stipula di un Accordo Quadro, oltre alle imprese ferroviarie, anche altre persone fisiche o giuridiche, con interesse di pubblico servizio o commerciale ad acquisire capacità di infrastruttura ai fini dell'effettuazione di un servizio di trasporto ferroviario, quali le regioni e le province autonome;
g. il menzionato Decreto Legislativo, all' art. 12, rubricato "*Condizioni di accesso all'infrastruttura ferroviaria*", prevede che alle imprese ferroviarie è concesso a condizioni eque, non discriminatorie e trasparenti il diritto di accesso all'infrastruttura ferroviaria;
h. alla luce del sistema delineato, l'Accordo Quadro è lo strumento che, nel rispetto dei richiamati principi di non discriminazione, garantisce l'accesso alla rete da parte dell'Impresa Ferroviaria affidataria dei servizi di trasporto;

PREMESSO inoltre che

a. in Regione Campania il Trasporto Pubblico Locale su ferro si svolge, in gran parte, anche su rete statale;
b. in particolare, sul territorio campano, la predetta rete si sviluppa per una lunghezza di circa 1.097 KM;
c. per effetto di Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 138 T del 31 Ottobre 2000, Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. è il soggetto giuridico che riveste la qualifica di Gestore dell'Infrastruttura per l'intera rete statale;

DATO ATTO che

a. l'Autorità di regolazione dei Trasporti, nell'esercizio delle funzioni conferite con l'art. 37 del decreto – legge n. 201/11 conv. in Legge n. 214/11, con Delibera n. 70 del 31 Ottobre 2014 ha emesso Misure di regolazione in materia di accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie;
b. nell'ambito di tale Delibera sono previste al punto 1.6 misure specifiche in materia di Accordo Quadro a tutela delle esigenze del Trasporto Pubblico Locale, tra le quali pure la *priorità nella allocazione annuale della capacità*;

DATO ATTO inoltre che

a. con Delibera di Giunta regionale n. 462/13, in attuazione della norma richiamata, è stato approvato il Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL ex art. 16 bis del Decreto Legge 6 Luglio 2012, n. 95 e s.m.i.;
b. con Documento tecnico, redatto con il supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, pubblicato a fini partecipativi sul sito Internet della suddetta Agenzia ed allegato al presente atto per formarne parte integrante, recante "*ASSETTO DEI SERVIZI FERROVIARI PER L'ACCORDO QUADRO RFI – REGIONE CAMPANIA*", si illustrano le scelte strategiche alla base dell'Accordo Quadro relative alle tracce ferroviarie che ne formano oggetto, in coerenza con le esigenze di mobilità del territorio regionale ed in tendenziale rispondenza con il richiamato Piano, aggiornando in quota parte la programmazione vigente;
c. il suddetto Documento è stato pubblicato a fini partecipativi sul sito Internet della suddetta Agenzia;
d. nel corso della pubblicazione sono pervenute osservazioni e richieste di audizione da parte di Associazioni portatrici di interessi collettivi;
e. a seguito delle richieste sono stati svolti specifici incontri tecnici con le Associazioni richiedenti e sono stati forniti i chiarimenti necessari, con sostanziale conferma del Documento originario;

RITENUTO che

a. occorre procedere all'approvazione del citato Documento, funzionale alla stipula dell'Accordo Quadro con Rete Ferroviaria Italiana;

RILEVATO che

b. l'Accordo Quadro ex art. 23 del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 riveste carattere strumentale rispetto all'esigenza di utilizzazione della rete da parte dell'Impresa ferroviaria incaricata, garantendo la disponibilità delle relative tracce per i servizi di Trasporto Pubblico Locale;
c. gli Uffici regionali, l'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., nella accennata qualità di Gestore dell'infrastruttura statale insistente su territorio regionale, hanno avviato una serie di incontri tecnici per definire il contenuto dell'Accordo;
d. all'esito degli stessi è stato individuato lo schema di Accordo Quadro ex art. 23 del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 tra Regione Campania e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a;
e. dal predetto Accordo non discendono oneri finanziari a carico dell'Amministrazione regionale;
f. occorre quindi procedere all'approvazione dello schema di Accordo quadro;

RILEVATO altresì che

a. con la citata Delibera n. 70/14, nonché con la Delibera n. 61 del 31 Luglio 2015, l'Autorità di regolazione dei Trasporti, nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 37 del decreto – legge n. 201/11 conv. in Legge n. 214/11, ha dato avvio alla procedura di consultazione sullo schema di atto di regolazione recante "*Principi e criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria*";
b. tale procedura è stata recentemente definita mediante l'adozione della Delibera n. 96 del 13 Novembre 2015;
c. relativamente alla parte concernente i canoni da corrispondere dall' Impresa Ferroviaria al Gestore dell'Infrastruttura, quest'ultimo dovrà adeguarsi alla nuova disciplina;

CONSIDERATO che

a. può farsi luogo all'approvazione dello schema di Accordo Quadro ex art. 23 del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 tra Regione Campania e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

- la Direttiva 2012/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 che istituisce uno Spazio Ferroviario Europeo Unico;
- il Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112;

- il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 138 T del 31 Ottobre 2000;
- la Delibera dell'Autorità di regolazione dei Trasporti n. 70 del 31 Ottobre 2014;
- la Delibera dell'Autorità di regolazione dei Trasporti n. 61 del 31 Luglio 2015;
- la Delibera dell'Autorità di regolazione dei Trasporti n. 96 del 13 Novembre 2015;
- la Delibera di Giunta regionale n. 462/13;
- il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 790761 del 18/11/15;
- il Documento tecnico redatto con il supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, allegato al presente atto per formarne parte integrante, recante "A*SSETTO DEI SERVIZI FERROVIARI PER L'ACCORDO QUADRO RFI – REGIONE CAMPANIA*";

la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare il Documento tecnico redatto con il supporto dell'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile, recante "Assetto dei servizi ferroviari per l'Accordo Quadro Rfi – Regione Campania", allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, così aggiornando in quota parte la programmazione vigente, contenuta nella DGR n. 462/13;
2. di approvare lo schema di Accordo Quadro ex art. 23 del Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 tra Regione Campania e Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di inviare copia del presente atto al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità, a Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., al BURC per la pubblicazione.

L'ASSETTO DEI SERVIZI FERROVIARI PER L'ACCORDO QUADRO RFI REGIONE CAMPANIA

Visto

Dott. Antonio Marchiello – Direzione Generale per la Mobilità

Dott. Francesco Guida – Dirigente UD02

Dott. Ruggero Bartocci – Commissario ACaM

Coordinamento tecnico ACaM

Ing. Dario Gentile (Dirigente ACaM)

Collaboratori ACaM

Ing. Pierpaolo Carbone (Analisi trasportistiche)

Ing. Luigi Pagliara (Analisi trasportistiche)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1 Premessa 3

2 La rete RFI in Campania 5

3 I servizi ferroviari sulla rete RFI nel Piano di Riprogrammazione dei Servizi Minimi 10

3.1 Tratta Formia – "passante metropolitano Napoli" – Salerno e Codola 13

3.2 Area Nord- Caserta e Benevento 15

3.3 Area Caserta – Napoli 15

3.4 Tratte Caserta-Salerno e Salerno-Avellino-Benevento 16

3.5 Area salernitano (sud Salerno e Mercato San Severino) 16

3.6 Servizi extraregionali Lazio, Calabria e Molise 16

4 I servizi ferroviari sulla rete RFI nello scenario a base dell'Accordo Quadro 18

4.1 Inquadramento generale 18

4.2 Analisi per macro aree 21

4.2.1 Area Nord: Direttrice Napoli – Caserta e diramazioni verso Formia-Roma/Cassino/Benevento 21

4.2.2 Area Centrale: Direttrice Napoli – Salerno e Passante Metropolitano di Napoli 25

4.2.3 Area Sud: Direttrice Salerno – Battipaglia – Sapri/Potenza e Metropolitano di Salerno 31

4.3 Il confronto con il Piano di Riprogrammazione 34

5 Scenari tendenziali di sviluppo della rete infrastrutturale, del materiale rotabile e dei servizi 35

5.1 La rete infrastrutturale e le tecnologie 35

5.2 Il materiale rotabile 37

5.3 I servizi 39

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Premessa

Questo documento, che descrive lo Scenario di Riferimento dei servizi e il conseguente impiego/impegno delle infrastrutture ferroviarie, è di supporto alla stipula dell'Accordo Quadro tra la Regione Campania ed RFI.

Nel Capitolo 2 è stato brevemente descritto il contesto infrastrutturale ferroviario oggetto dell'Accordo Quadro evidenziandone le caratteristiche principali.

Nell'analisi dei servizi ferroviari previsti dalla Regione Campania si è partiti dallo schema e dalla produzione complessiva prevista dal Piano di Riprogrammazione dei servizi minimi, approvato dalla Regione Campania con D.G.R. n.462 del 24 ottobre 2013. Lo stralcio di quest'ultimo Piano relativo ai servizi ferroviari sulla rete in oggetto, è stato sinteticamente illustrato nel Capitolo 3 unitamente alla produzione complessiva ipotizzata.

Per l'analisi del modello dei servizi previsti nell'AQ si è, inoltre, tenuto conto dell'offerta prevista da Trenitalia per l'orario 2016 in Campania combinata con l'offerta di servizi EAV che interessa la rete RFI.

Valutazioni sullo schema dei servizi previsti nell'Accordo Quadro vengono sviluppate all'interno del Capitolo 4 ed in particolare:

- al paragrafo 4.1 è stato descritto lo Schema generale individuando la produzione complessiva di "riferimento";
- al paragrafo 4.2, lo schema complessivo dei servizi è stato maggiormente dettagliato e descritto nell'ambito di tre macro aree geografiche regionali;
- al paragrafo 4.3 è stato confrontato questo Scenario di servizi con quello del Piano di riprogrammazione evidenziando dapprima le differenze di produzione e poi le principali variazioni relative allo schema funzionale.

Infine, al Capitolo 5 è stato descritto uno Scenario tendenziale di sviluppo sottolineando quanto gli investimenti in termini di rotabili, di infrastrutture e di tecnologie possano potenzialmente consentire di modificare lo schema e la produzione dei servizi verso livelli di servizio più adeguati alle esigenze della domanda servita.

A valle della prima redazione il presente documento è stato reso pubblico nell'ambito di una consultazione pubblica finalizzata ad offrire l'opportunità a tutti i soggetti interessati di formulare

fonte: http://burc.regione.campania.it

osservazioni e proposte in merito agli argomenti in esso trattati. Al termine di questo periodo di confronto (protrattosi dal 05.02.2016 al 29.02.2016) sono state valutate ed istruite le osservazioni e le proposte pervenute.

Il giorno 05.02.2016 la versione in revisione precedente del presente documento è stata pubblicata sul sito WEB di ACaM per una consultazione pubblica finalizzata ad offrire l'opportunità a tutti i soggetti interessati di formulare osservazioni e proposte in merito agli argomenti in esso trattati.

La pubblicazione si è protratta fino al 29.02.2016 e in questo periodo ACaM ha avuto modo di incontrare alcune associazioni/comitati di pendolari che avevano richiesto specifico incontro sul tema; inoltre sono pervenuti anche all'indirizzo e-mail info@acam-campania.it documenti contenenti osservazioni alla relazione.

Presso la sede dell'ACaM si sono tenuti gli incontri con le seguenti associazioni/comitati di pendolari:

- Il giorno 22.02.2016 con il Coordinamento Regionale Pendolari della Campania;
- Il giorno 22.02.2016 con l'Associazione "InLocoMotivi";
- Il giorno 25.02.2016 con il Comitato di Pendolari San Marcellino – Albanova.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 La rete RFI in Campania

La rete FS regionale è gestita da RFI Spa interessa tutte le province campane e comprende le linee riportate in Tabella 1 e illustrate in Figura 1. Complessivamente la rete ha un'estensione di 1099km, di cui 859km elettrificate e 240km non elettrificate; le linee non elettrificate attraversano soprattutto i territori delle province di Avellino e Benevento.

In generale la rete RFI si può suddividere in fondamentale e complementare.

La rete fondamentale (627km) è costituita da:

- la linea AV Roma-Napoli, completamente aperta al pubblico il 13 dicembre 2009;
- la linea AV/AC a Monte del Vesuvio tra Napoli e Salerno, che costituisce la prosecuzione verso sud della linea AV Roma-Napoli;
- la linea Roma-Napoli via Formia-Villa Literno-Aversa (e la sua diramazione Villa Literno-Pozzuoli) il cui tracciato si sviluppa in prossimità della costa tirrenica per poi spostarsi all'interno all'ingresso nel nodo di Napoli e entrare a Napoli Centrale da nord est.
- la linea Roma-Napoli via Cassino-Caserta-Cancello, che corre interamente nell'entroterra;
- la linea Napoli-Salerno-Battipaglia-Sapri (che si estende fino a Reggio Calabria), che costituisce il prolungamento verso sud dell'esistente linea Roma-Napoli via Formia;
- la linea Caserta-Benevento-Savignano Greci (Foggia), parte della linea trasversale transappenninica Caserta- Foggia.

Costituiscono le linee del nodo di Napoli (60km):

- la tratta Napoli Centrale – Portici della ferrovia storica Napoli – Salerno;
- la tratta Napoli Gianturco – Pozzuoli Solfatara del passante ferroviario di Napoli , di grande importanza perché su questa tratta è in esercizio la Linea 2 della metropolitana del capoluogo regionale;
- la tratta Napoli Centrale – Frattamaggiore della ferrovia direttissima Napoli – Formia – Roma;

Fanno parte invece della rete complementare (412km):

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la tratta ferroviaria compresa tra Aversa e Caserta a la sua diramazione Gricignano-San Marcellino;
- la linea Vairano Caianello-Venafro, tratta campana della linea per Isernia-Campobasso, che, nella stazione di Vairano , si innesta sulla direttrice Cassino - Caserta – Napoli;
- la linea Battipaglia-Sicignano degli Alburni, tratta campana della linea Battipaglia-Potenza;
- la linea Salerno - Mercato S. Severino – Avellino – Benevento – Bosco Redole, tratta campana della linea Salerno-Campobasso e la sua diramazione Mercato San Severino – Nocera Inferiore;
- la linea Caserta – Salerno;
- la linea Nocera Inferiore – Salerno (Via Cava de' Tirreni).

Fanno sempre parte della rete complementare ma allo stato attuale non sono attive (chiuse e/o dismesse):

- la linea Sicignano – Lagonegro;
- la linea Torre Annunziata – Cancello;
- la linea Avellino – Rocchetta Sant'Antonio;
- la linea Castellammare di Stabia – Gragnano;
- la tratta Sarno – Codola della ferrovia Cancello – Sarno – Mercato San Severino

Una sintesi delle caratteristiche di ciascuna linea sopraelencata è riportata nella Tabella 1: in essa sono indicate in rosso le linee inattive.

Rispetto allo sviluppo della rete dei servizi, le tratte maggiormente impegnate in termini di capacità richiesta sono il passante di Napoli (Linea 2), i rami di collegamento via Aversa e via Cancello della direttrice Napoli – Caserta, la linea storica Napoli – Salerno, la linea direttissima Napoli – Roma via Formia e la linea a Monte del Vesuvio tra Napoli e Salerno. In particolare, queste ultime due risultano utilizzate da vari operatori di servizio: le imprese affidatarie del servizio di trasporto pubblico locale in Campania (ad oggi, Trenitalia ed EAV), nonché Trenitalia per i servizi Intercity, AV e trasporto merci e NTV. La valenza dell'Accordo Quadro è dunque rilevante al fine di garantire anche nelle fasce orarie più critiche per l'impegno in termini di capacità dell'infrastruttura la presenza di tracce orarie per i servizi di trasporto pubblico locale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1: Estensioni e Caratteristiche della rete ferroviaria FS

Linea	Classificazione Linea	Estensione [Km]	Trazione	Binario	Stato
AV/AC Napoli – Roma (tratta Campana)	AV/AC	80,059	elettrica	doppio	in esercizio
AV/AC Linea Monte del Vesuvio Napoli - Bivio Santa Lucia	AV/AC	43,797	elettrica	doppio	in esercizio
Frattamaggiore/Grumo - Formia - Roma (tratta Campana)	Fondamentale	61,695	elettrica	doppio	in esercizio
Acerra - Cancello - Caserta - Cassino (tratta Campana)	Fondamentale	87,013	elettrica	doppio	in esercizio
Pozzuoli Solfatara - Villa Literno	Fondamentale	20,990	elettrica	doppio	in esercizio
Portici/Ercolano - Torre Annunziata - Nocera Inf. - Bivio Santa Lucia - Salerno	Fondamentale	44,12	elettrica	doppio	in esercizio
Salerno - Battipaglia – Sapri	Fondamentale	124,498	elettrica	doppio	in esercizio
Caserta - Benevento - Foggia (tratta Campana)	Fondamentale	117,33	elettrica	semplice	in esercizio
Vairano – Venafro (tratta Campana)	Fondamentale	12,027	elettrica	semplice	in esercizio
Marcianise - Cancello - Gricignano	Fondamentale	14,652	elettrica	doppio	in esercizio
Napoli C.le - Frattamaggiore/Grumo	Nodo	13,730	elettrica	doppio	in esercizio
Napoli C.le – Acerra	Nodo	14,195	elettrica	doppio	in esercizio
Pozzuoli Solfatara - Portici/Ercolano	Nodo	22,582	elettrica	doppio	in esercizio
Nocera Inf. - Salerno (Via Cava)	Complementare	17,051	elettrica	doppio	in esercizio
Battipaglia - Potenza (tratta Campana)	Complementare	45,66	elettrica	semplice	in esercizio
Torre Annunziata – Castellammare di Stabia	Complementare	5,706	elettrica	doppio	in esercizio
Aversa - Gricignano – Caserta	Complementare	14,92	elettrica	doppio	in esercizio
Gricignano - San Marcellino	Complementare	6,432	elettrica	semplice	in esercizio
Cancello - Sarno - Bivio Santa Lucia	Complementare	38,902	elettrica	doppio	in esercizio
Nocera Inf. - Codola - Mercato San Severino	Complementare	12,457	diesel	semplice	in esercizio
Salerno - Mercato San Severino	Complementare	17,627	diesel	semplice	in esercizio
Mercato San Severino - Avellino - Benevento	Complementare	59,828	diesel	semplice	in esercizio
Benevento - Campobasso (tratta Campana)	Complementare	66,324	diesel	semplice	in esercizio
Castellammare di Stabia -Gragnano	Complementare	4,749	-	semplice	chiusa/dismessa
Sarno – Codola	Complementare	7,777	-	semplice	chiusa/dismessa
Avellino - Rocchetta Sant'Antonio (tratta Campana)	Complementare	118,72	-	semplice	chiusa/dismessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linea	Classificazione Linea	Estensione [Km]	Trazione	Binario	Stato
Cancello - Torre Annunziata	Complementare	30,928	-	semplice	chiusa/dismessa
Sicignano – Lagonegro	Complementare	78,247	-	semplice	chiusa/dismessa

I dati tecnici complessivi di sintesi della rete Campana sono riportati nella successiva Tabella 2.

Tabella 2: Sintesi caratteristiche tipologiche e tecnologiche della rete ferroviaria RFI in Campania (fonte RFI)

LINEE FERROVIARIE IN ESERCIZIO	1.099 km
CLASSIFICAZIONE	
Linee fondamentali	627 km
Linee complementari	412 km
Linee di nodo	60 km
TIPOLOGIA	
Linee a doppio binario	651 km
Linee a semplice binario	448 km
ALIMENTAZIONE	
Linee elettrificate	859 km
- Linee a doppio binario	651 km
- Linee a semplice binario	208 km
Linee non elettrificate (diesel)	240 km
LUNGHEZZA COMPLESSIVA DEI BINARI	**1.749 km**
Linea convenzionale	1.569 km
Linea AV	180 km
TECNOLOGIE INNOVATIVE DI PROTEZIONE MARCIA TRENO	
Sistemi di telecomando della circolazione (SCC/CTC+DPC)	773 km
SCMT, per il controllo della marcia del treno	786 km (di cui 17,6 km con doppio attrezzaggio SSC e SCMT)
SSC, per il supporto alla guida	232 km (di cui 17,6 km con doppio attrezzaggio SSC e SCMT)
ERTMS, per l'interoperabilità su rete AV/AC	87 km

(Ultimo aggiornamento 30/07/2015)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: Schema della Rete RFI in Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 I servizi ferroviari sulla rete RFI nel Piano di Riprogrammazione dei Servizi Minimi

In questo capitolo si richiamano i principi e le linee guida che hanno portato alla definizione dei servizi minimi sulla rete ferroviaria RFI nel Piano di Riprogrammazione dei Servizi minimi della Regione Campania, approvato dalla Regione Campania con D.G.R.n°462 del 24 ottobre 2013.

Il quadro complessivo delle priorità previste dal Piano di Riprogrammazione riconosce alla modalità ferro un ruolo preminente e quindi, in quest'alveo, è stato proposto un assetto che ne prevede un forte efficientamento dei servizi. Infatti si sono potenziate, con opportuni cadenzamenti, le tratte a domanda rilevante ed in generale ridotti i servizi ad alto costo per passeggero trasportato.

Il sistema dei servizi ferroviari eserciti sulle reti interne alla regione proposto nel Piano in generale tiene conto:

- del ruolo primario che dovrà svolgere la rete su ferro nell'ambito dei trasporti regionali;
- della domanda di trasporto servita per la quale si è tentato di migliorare il livello di servizio;
- della domanda di trasporto potenziale, che potrebbe usare i servizi su ferro in diversione da altri modi collettivi e privati a fronte di una offerta più affidabile ed efficiente;
- della necessità prioritaria di effettuare servizi più efficienti rispetto a quelli di riferimento (2012) con l'obiettivo di aumentare progressivamente il rapporto ricavi/costi;
- della capacità di trasporto delle infrastrutture ferroviarie considerate nello Scenario di Piano, che talvolta non consentono di effettuare un esercizio opportunamente dimensionato rispetto alla domanda potenziale.

In una indagine del 2011 effettuata dal Consorzio Unico Campania emergeva che il traffico giornaliero medio per i servizi Trenitalia era di 118.155 passeggeri. In particolare lungo la tratta denominata "Linea 2" (passante ferroviario urbano di Napoli) vi era un traffico giornaliero medio di 77.183 passeggeri (pari quindi al 65% del totale) mentre lungo le altre tratte ferroviarie regionali si aveva un traffico pari al 35%. In altri termini due passeggeri su tre utilizzano servizi del passante.

Il Piano non ha potuto prescindere da questo dato ed è stato impostato, rispetto a criteri di gerarchizzazione, semplificazione ed accorciamento/limitazione, proprio guardando alla potenzialità infrastrutturale ed alla formidabile opportunità trasportistica costituita dal passante urbano. Gli attuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

livelli di servizio purtroppo non ne restituiscono la potenzialità ed il Piano ha cercato di porvi rimedio I servizi ipotizzati nel passante hanno vincolato, unitamente alla domanda potenziale, la pianificazione nelle altre tratte regionali. Ne è conseguita una struttura di rete ferroviaria costituita da tre livelli:

1. **tratta del passante** Campi Flegrei-San Giovanni, interessata da 4 tipi di servizio (tre dei quali prolungati rispettivamente sulla Napoli-Caserta-Capua Via Cancello, sulla Napoli-Torre Annunziata-Castellammare di Stabia, sulla Napoli-Torre Annunziata-Salerno (Via Cava));

2. **tratte direttamente interessate dai servizi del passante** (le tre sopra descritte) per le quali i servizi sono pianificati nell'ottica della tutela della domanda di trasporto del passante, seguendo quindi logiche di gerarchizzazione, semplificazione e limitazione dei servizi;

3. **altre tratte** i cui servizi interessati non entreranno né nel passante e con minimo impatto per l'esercizio lungo le tratte direttamente interessate e che saranno attuati nel dettaglio in fasi successive.

Per comodità descrittiva il Piano individua sette macro aree ritenute omogenee da un punto di vista dell'infrastruttura ferroviaria o dei servizi ed abbastanza omogenee da un punto di vista trasportistico. Le aree sono:

A. Area Nord- Caserta e Benevento;
B. Area Caserta – Napoli;
C. Servizi extraregionali Lazio;
D. Tratte Caserta-Salerno e Salerno-Avellino-Benevento;
E. Servizi extraregionali Calabria;
F. Area salernitano (sud Salerno e Mercato San Severino);
G. Tratta complessa Formia – "passante" – Salerno e Codola;
H. Servizi extraregionale Molise.

In Figura 2 sono illustrate le tratte comprese nelle macro aree descritte. Per i servizi extraregionali (Lazio, Calabria e Molise) vi sarà evidentemente un utilizzo di una o più tratte ma nella computazione e nell'analisi sono stati considerati autonomi. Anche servizi interni alla Regione possono interessare tratte appartenenti ad Aree diverse ma all'interno delle singole aree sono stati computati evidentemente una sola volta ed in maniera opportuna rispetto al peso trasportistico. Ad esempio, i servizi Formia-Napoli Centrale, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

utilizzano sia la tratta Formia-*"passante"*-Salerno che la tratta appartenente all'Area di Caserta, sono stati compresi in quest'ultima tratta poiché non interessano il passante ferroviario.

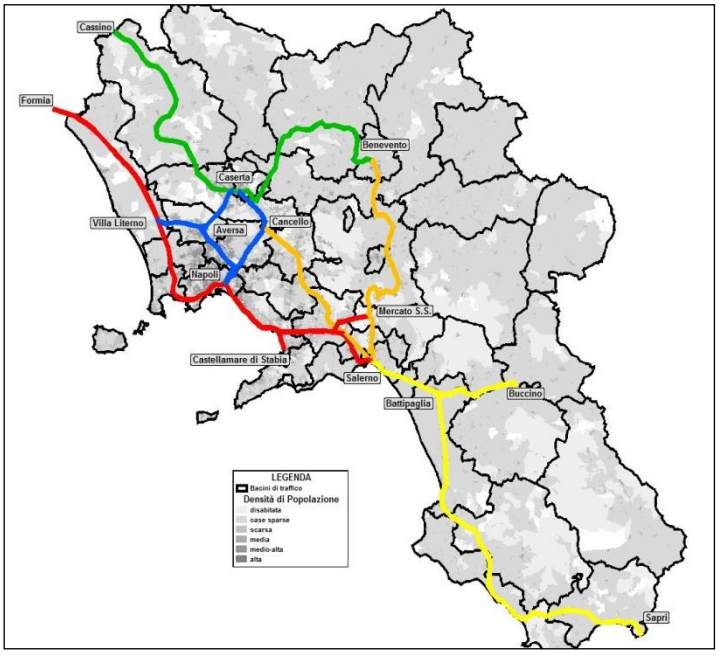


Figura 2: Le macro aree omogenee

Lungo la rete RFI il Piano (nello scenario minimo) prevedeva un esercizio di 598 treni/giorno pari a 9.369.357 treni km con una riduzione di 1.325.966 treni km rispetto allo scenario di riferimento ossia circa una riduzione di circa il 12% (cfr. Tabella 3).

Tabella 3: Piano delle Priorità Trenitalia

Area	treni 2012	treni Piano	ass	% Priorità	treni Km RIF	treni Km Piano	non prioritari	%
Area A) Nord Caserta + Benevento VARIAZIONI	65	71	6	109%	1.452.389	1.437.629	14.760	99%
B) Area Caserta - Napoli VARIAZIONI	113	100	-13	88%	1.297.580	1.143.388	154.192	88%
C) Extraregionali Lazio VARIAZIONI	38	34	-4	89%	1.076.764	1.023.447	53.317	95%
D) Caserta Salerno e Salerno Benevento VARIAZIONI	47	36	-11	77%	775.844	643.833	132.011	83%
E) Extraregionali Calabria VARIAZIONI	12	10	-2	83%	1.151.162	676.877	474.285	59%
F) Area Salerno (Sud e MSSV) VARIAZIONI	58	56	-2	97%	1.501.928	1.385.337	116.591	92%
G) Tratta complessa Formia-"passante"-SALERNO e CODOLA VARIAZIONI	402	291	-111	72%	3.286.845	3.058.846	227.999	93%
molise	4	0	-4	-1	106.578	0	106.578	0%
altre Km residui	-	-	-	-	46.233	0	46.233	0%
TOTALI*	739	598	-141	-19,1%	10.695.323	9.369.357	1.325.966	88%

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 Tratta Formia – "passante metropolitano Napoli" – Salerno e Codola

La promiscuità dei servizi che percorrevano tale infrastruttura ha generato, nel corso degli anni, una bassa qualità del servizio soprattutto in termini di affidabilità e puntualità (cfr. Tabella 4).

Tabella 4: Anno 2013 Puntualità dei treni (fonte Pragma, elaborazione ACAM)

Collegamenti	*treni*	*fino a 10 min*	*oltre 10 min*
Da Formia	**1.750**	**40%**	**60%**
Da Villa/Pozzuoli a Campi	**4.532**	**86%**	**14%**
Interni (contenuti in Pozzuoli/San Giovanni)	**21.099**	**65%**	**35%**
Da/verso Caserta e Capua	**2.262**	**71%**	**29%**
Da/verso Torre-C.Mare-Salerno	**5.387**	**79%**	**21%**
Totale	***35.030***	***69%***	***31%***

Come si può notare la regolarità del servizio era da ritenersi quantomeno insoddisfacente. In particolare, isolando da questo gruppo i soli collegamenti Formia-Salerno (1.319 su 1.750) si può notare che il 66% presentava un ritardo superiore ai 10 minuti. In complesso 1 treno su 5 viaggiava con oltre mezz'ora di ritardo (cfr. Figura 3).

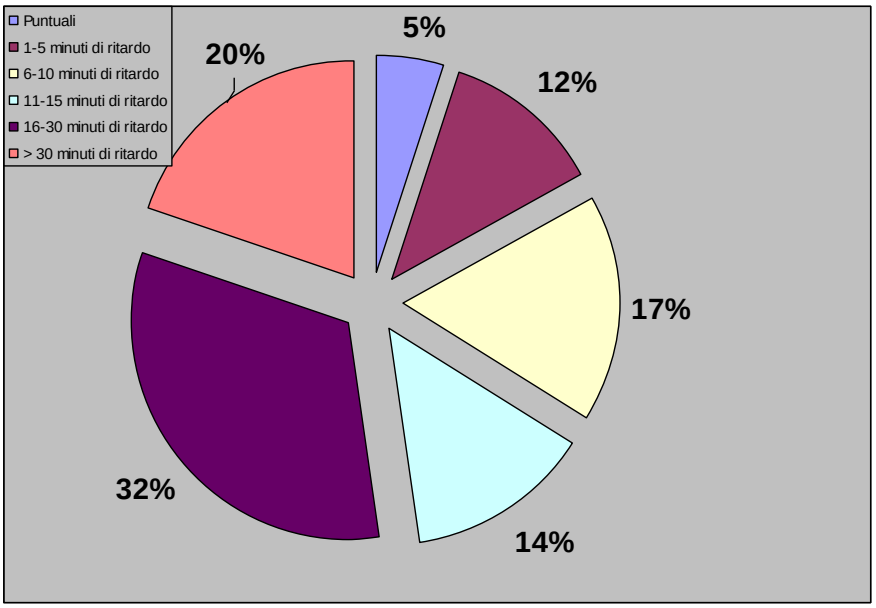


Figura 3: Il ritardo dei treni Formia-Salerno (fonte Pragma, elaborazione ACAM)

La domanda di mobilità connessa a tali servizi è prevalentemente sistematica e, da un punto di vista spaziale, presenta una utenza sia di tipo urbano (spostamenti con origine e destinazione interni alla città) che suburbano (con i servizi di penetrazione).

L'analisi della situazione, da un punto di vista trasportistico e dell'esercizio ferroviario, ha portato all'individuazione di alcune criticità fondamentali ed in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. il numero di servizi "passanti", che all'anno di riferimento erano 10 all'ora di tipo bidirezionale, rendono poco snello il servizio e l'utenza urbana risultava spesso disinformata e rassegnata ad un comportamento di tipo adattivo ed in balia degli eventi;
2. la tipologia promiscua di servizi passanti che, dovendo seguire le regole della circolazione ferroviaria, producevano delle riverberazioni dei ritardi sull'esercizio interno al passante con il coinvolgimento di treni metropolitani altrimenti più puntuali;
3. la tipologia promiscua di servizi su tratte collegate al passante che, dovendo seguire le regole della circolazione ferroviaria, producevano delle riverberazioni dei ritardi sull'esercizio interno al passante con il coinvolgimento di treni metropolitani altrimenti più puntuali.

La filosofia del Piano ha provato, in un'ottica di sostenibilità più generale, ad eliminare o in alternativa a ridurre queste criticità ed in particolare, in maniera contrapposta alle singole criticità, prevedeva:

1. di prolungare i servizi del passante fino alla stazione San Giovanni adeguatamente attrezzata rispetto all'attestamento dei servizi provenienti da ovest;
2. di ridurre il numero di servizi "passanti" ad un numero di 4 (bidirezionali) rendendo così il servizio complessivo secondo un orario "cadenzato". In questo modo l'utenza urbana poteva associare, ad un comportamento di tipo adattivo, un tempo di attesa medio ed una regolarità del servizio più vicini a quelli di una metropolitana;
3. di ridurre notevolmente la promiscuità di servizi passanti con la riorganizzazione di servizi, come il Formia-Salerno, che "soffrono" e "riverberano" maggiormente il loro ritardo ai collegamenti interni al passante;
4. di riorganizzare la tipologia promiscua di servizi su tratte collegate al passante con una politica di tutela delle tratte che ospitano servizi metropolitani (Napoli-Salerno e Napoli-Cancello) in modo da ridurre al minino possibile le interferenze.

La domanda di mobilità connessa a tali servizi è prevalentemente sistematica e, da un punto di vista spaziale, presenta un utenza sia di tipo urbano (spostamenti con origine e destinazione interni alla città) che suburbano (con i servizi di penetrazione).

Nell'offerta di Piano (scenario di minima) vi era una produzione del servizio di circa 3,0 Mln di treni x Km annui, con una produzione del 93% rispetto a quella ipotizzata nello Scenario di riferimento (2012) per gli analoghi servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Area Nord- Caserta e Benevento

Con riferimento a tale area da un punto di vista della produzione complessiva il Piano (scenario di minima) prevedeva un volume di esercizio pari al 99% dello Scenario di Riferimento (1,4 Mln di treni x Km) a fronte di un aumento dei treni giorno, per la tratta, pari al 9% (71 treni contro i 65 del Riferimento).

Nel piano, oltre alla limitazione dei servizi su Caserta (tutelando la regolarità sulle due tratte Caserta-Napoli), si migliorava la distribuzione dei servizi all'interno della giornata ed in particolare nelle ore di punta della mobilità sistematica.

In particolare lungo la direttrice Cassino/Vairano – Caserta – Cancello – Napoli i servizi sono stati rivisti potenziando e cadenzando il servizio lungo la tratta Capua – Caserta – Cancello – Napoli Campi Flegrei con complessivi 16 coppie di treni al giorno.

Per quanto concerne i collegamenti Benevento – Napoli, nell'ambito del piano, in cui si era previsto un potenziamento dei servizi lungo la Valle Caudina, si prevedeva anche una riduzione dei servizi passanti per Caserta, dove i tempi di percorrenza sono maggiori (occorrono circa 30 minuti in più rispetto al tracciato via valle caudina). Contestualmente si aumentavano il numero di collegamenti tra Benevento e Caserta a servizio dei residenti dell'area Telesina.

In definitiva, le 10 tipologie di collegamento esistenti si semplificarono a tre:

1. Caserta – Cassino (11 coppie giorno);
2. Caserta – Benevento (8 coppie giorno);
3. Napoli Campi Flegrei - Caserta – Capua (16 coppie giorno).

3.3 Area Caserta – Napoli

In tale area la produzione complessiva era pari al 88% dello Scenario di Riferimento (1,1 Mln di treni x Km) nello scenario di minima del Piano con una produzione dei treni giorno della tratta pari al 89% (100 treni contro i 113 del Riferimento).

Nonostante la produzione limitata si ritenne che gli interventi di piano, che riguardarono in particolare la tratta Caserta – Aversa – Napoli, migliorarono la distribuzione dei servizi durante la giornata ed in particolare lungo la tratta Aversa – Napoli Centrale.

C'è da ribadire che i servizi lungo la tratta Caserta- Cancello – Napoli Campi Flegrei nel piano non furono conteggiati in quanto prolungati fino a Capua e quindi associati all'area nord Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Tratte Caserta-Salerno e Salerno-Avellino-Benevento

Le tratte ferroviarie che ospitano servizi tra gli altri capoluoghi campani, ad esclusione quindi dei collegamenti da e per Napoli, sono:

- la Caserta-Cancello-Salerno;
- la Salerno-Mercato San Severino-Avellino;
- l'Avellino-Benevento.

Nel dettaglio lungo la tratta Caserta – Cancello – Salerno è stato previsto un esercizio analogo a quello dello Scenario di Riferimento.

Sulla tratta Benevento – Avellino – Salerno, le priorità di esercizio, connesse alle potenziali esigenze di domanda, prevedevano due coppie di servizi sulla tratta Benevento – Salerno e tre sulla tratta Avellino – Benevento. In altri termini quindi, tra Avellino e Benevento il Piano prevedeva cinque coppie di treni/giorno mentre sulla tratta Avellino/Salerno furono previste due coppie di treni giorno.

Complessivamente, lungo queste tratte ferroviarie, fu prevista una produzione "prioritaria" di trenixkm pari a circa l'83% dello Scenario di Riferimento.

3.5 Area salernitano (sud Salerno e Mercato San Severino)

Con riferimento al sistema in esame il Piano ha riguardato principalmente la sistemazione dei servizi che interessano la linea storica e la linea a monte del Vesuvio. In particolare i servizi di lunga percorrenza (ossia che proseguono dopo Salerno verso sud) sono stati instradati via monte del Vesuvio lasciando quindi tracce libere per i treni lungo la tratta complessa Formia-Salerno, analizzata nel par. 3.1.

Inoltre per l'area ci sono da segnalare:

1. un potenziamento dei servizi ferroviari Battipaglia-Salerno;
2. una trasformazione dei treni per Buccino in servizi automobilistici sostitutivi.

In definitiva in quest'ambito è stata riorganizzata la produzione ferroviaria (scenario di minima) pari al 92% di quella attuale (circa 1,4 Mln di treni x Km), con un numero di treni pari al 97% di quelli dello Scenario di Riferimento.

3.6 Servizi extraregionali Lazio, Calabria e Molise

Per quanto concerne i collegamenti extraregionali si è operato con il meccanismo del taglio contabile dei servizi che si sviluppano quasi esclusivamente all'esterno della regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dettaglio è meglio specificato all'interno dell'allegato dei servizi su ferro mentre in generale si può affermare che, a fronte dei 54 treni dello Scenario di Riferimento, lo Scenario di Piano prevede 44 treni (nello scenario di minima). La produzione, da circa 2,3 Mln di treni x Km, per la riorganizzazione dovuta ai tagli contabili, si porta a 1,7 Mln di treni x km.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 I servizi ferroviari sulla rete RFI nello scenario a base dell'Accordo Quadro

4.1 Inquadramento generale

Lo scenario di servizi collegato all'Accordo Quadro, d'ora in poi definito Scenario di Riferimento, mette a sistema l'offerta di Trenitalia da programmare a partire dall'orario di dicembre 2016, orario di entrata in vigore dell'Accordo Quadro, combinata con l'offerta di servizi EAV che interessa la rete RFI (Napoli – Benevento e Napoli – Piedimonte Matese con l'opzione per questi ultimi di una limitazione a Caserta).

Tale Scenario presenta delle differenze rispetto al Piano di Riprogrammazione dei servizi minimi pur recependo molti dei criteri definiti nello stesso. In particolare nello Scenario di Riferimento si introducono sistemi cadenzati sulle relazioni Napoli – Salerno, Napoli – Caserta e sul passante ferroviario di Napoli.

L'offerta in esame consta complessivamente di 131 relazioni di traffico così suddivise:

- 96 relazioni strutturali;
- 9 relazioni per servizi eserciti dall'EAV;
- 26 relazioni non strutturate nell'offerta di servizi e 4 di tipo festivo;

Per relazioni non strutturate si intendono quelle caratterizzate da offerte con periodicità, fermate, origine/destinazione non sistematici.

Il volume produttivo complessivo dello scenario 2016 dei servizi ferroviari eserciti su rete RFI è pari a **10.280.252 treni-Km/anno** di cui:

- **9,350 Mln treni-km/anno** relativi alle relazioni strutturali;
- **0,339 Mln treni-km/anno** relativi alle relazioni di servizio assicurate da EAV;
- **0,590 Mln treni-km/anno** relativi alle relazioni non strutturate.

Escludendo dall'Accordo le relazioni che non sono valutate come strutturate (alcuni servizi eserciti da Trenitalia) il volume produttivo complessivo dello scenario a base dell' Accordo Quadro è pari a **9,689 Mln treni-Km/anno.** Lo schema grafico di questi servizi (di cui all'Allegato A all'Accordo Quadro) è illustrato nella successiva Figura 4. Nel paragrafo 4.2 è descritta in maggiore dettaglio l'offerta per ciascuna macroarea così come definita da RFI (Nord, Centro e Sud).

Per l'analisi delle relazioni definite nello scenario di base dell'Accordo Quadro in termini volumetrici, ciascuna di esse è stata associata territorialmente alle macroaree Nord, Centro e Sud così come definite

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella suddivisione schematica proposta da RFI. Tuttavia, esiste un rilevante numero di relazioni che investe più aree del territorio: ci si riferisce, ad esempio, ai servizi di penetrazione nel passante di Napoli provenienti/diretti da/a Salerno, Caserta, Castellammare di Stabia e Torre Annunziata, ai servizi sulla relazione Napoli Centrale – Salerno – Battipaglia/Sapri.

La sintesi dei volumi produttivi per Area territoriale è riportata nella successiva Tabella 5, dalla quale si evince che la maggior parte dei servizi sono allocati nelle aree a nord e nel centro della rete regionale, laddove insistono le relazioni Napoli – Caserta e Napoli – Salerno.

Tabella 5: Sintesi volumi produttivi per ambito territoriale

Area	Volume servizi [treni-km/anno]
Centro	2.510.941
Centro - Sud	2.272.274
Nord	3.432.180
Nord - Centro	1.214.972
Nord - Centro - Sud	29.601
Sud	229.895
Totale complessivo	**9.689.862**

fonte: http://burc.regione.campania.it

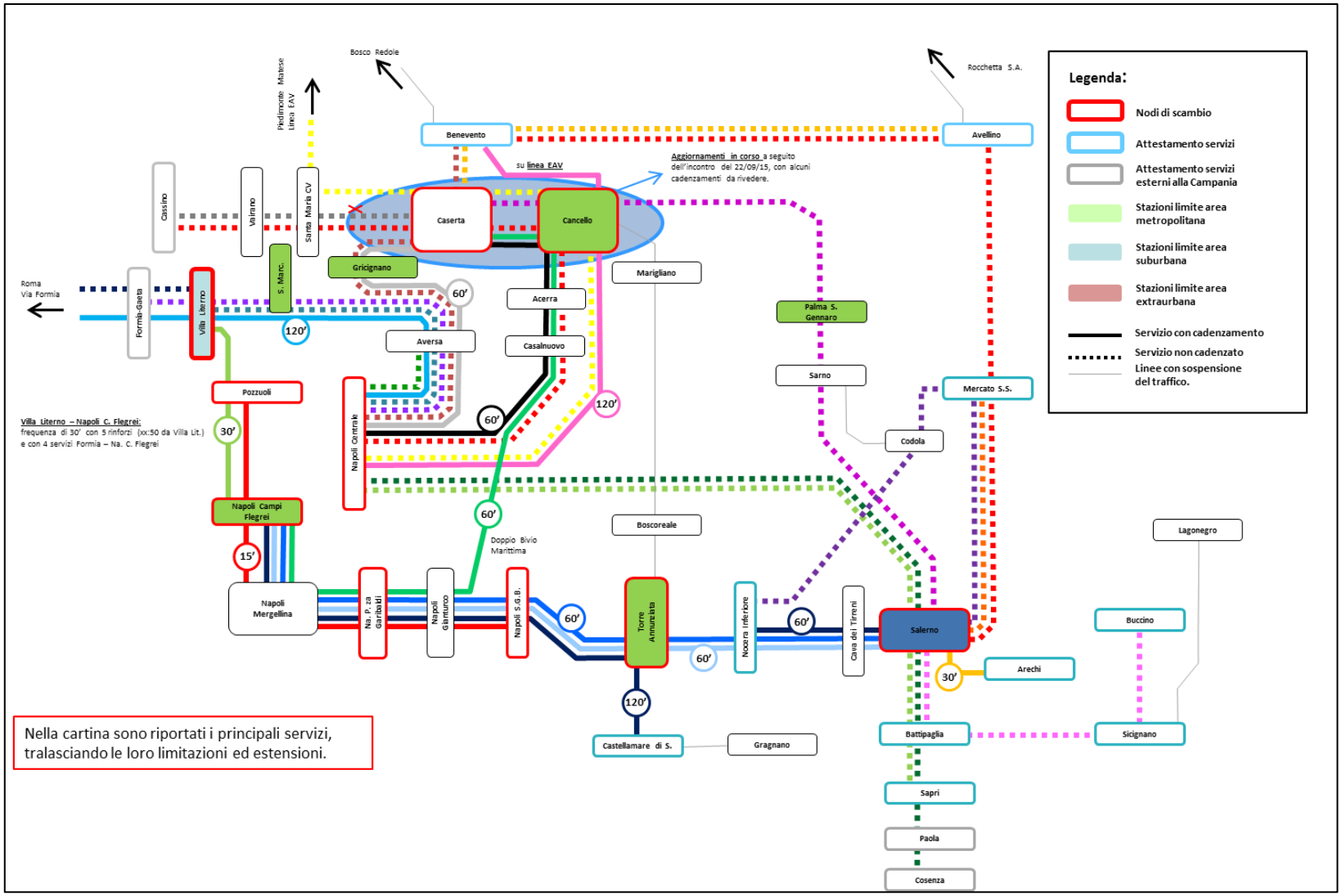


Figura 4: Schema dei servizi (scenario di base 2015/16)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Analisi per macro aree

4.2.1 Area Nord: Direttrice Napoli – Caserta e diramazioni verso Formia-Roma/Cassino/Benevento

Nell'area a Nord di Napoli rientrano le direttrici di servizio Napoli – Roma e le diramazioni verso Formia e Roma, lungo la fascia costiera e la direttissima Roma – Napoli, verso Cassino, lungo la linea Napoli – Roma via Cassino, e verso Benevento, lungo la linea Caserta – Benevento – Foggia.

I centri nodali della rete da cui si originano/sono destinati i servizi sono Napoli, Caserta, Villa Literno, Formia, Benevento e Cassino.

Elemento fondamentale dell'offerta di servizi in tale area (il cui schema complessivo è riportato nella Figura 6, è la razionalizzazione del servizio sull'anello Caserta – Napoli con il progressivo passaggio ad un sistema cadenzato con servizi continui Napoli Centrale – Caserta – Napoli Centrale via Aversa e via Cancello con partenze allo stesso minuto da Napoli e da Caserta.

Lo schema dei servizi base, illustrato nella successiva Figura 5, prevede due servizi che girano nei due sensi opposti dell'anello Napoli – Caserta – Napoli ed hanno una frequenza base oraria.

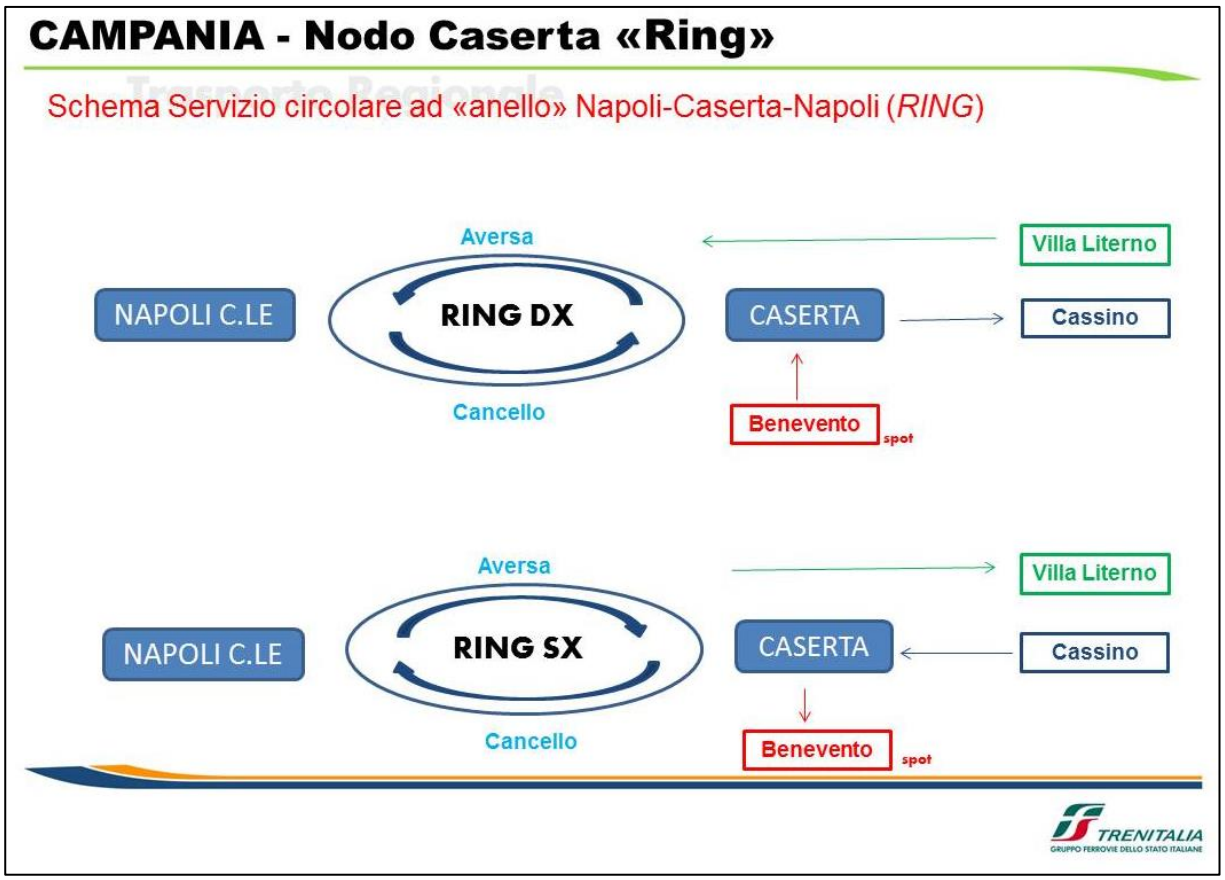


Figura 5: Schema base dei servizi Ring di Caserta (fonte Trenitalia)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questi servizi su ciascuno dei due rami dell'anello sono rinforzati da servizi integrativi che nello scenario di Riferimento tendono ad essere del tutto strutturati su un modello di tipo cadenzato. Nello scenario a base dell'accordo, che farà riferimento all'offerta base del 2017, si prevede di mettere a sistema e cadenzare anche i servizi di seguito elencati e che attualmente non risultano ancora non del tutto cadenzati.

Sul ramo destro dell'anello (via Cancello), "Ring dx", i servizi sono complessivamente i seguenti:

- Napoli C.le – Caserta cadenzato Base
- Napoli Campi Flegrei (Metropolitano) - Caserta cadenzato Base
- Napoli C.le - Cassino/Vairano da cadenzare Rinforzo

Sul ramo sinistro dell'anello (Via Aversa), "Ring sx", i servizi sono complessivamente i seguenti:

- Napoli C.le - Caserta cadenzato Base
- Napoli C.le – Villa Literno cadenzato Base
- Napoli C.le – Formia - Rinforzo
- Napoli C.le – Roma - Rinforzo
- Napoli C.le – Benevento - Rinforzo
- Napoli C.le – Aversa - Rinforzo

Il quadro riassuntivo della distribuzione delle corse giornaliere sul ring destro e sul ring sinistro è riportato rispettivamente nella Tabella 6 e nella Tabella 7.

Tabella 6: Distribuzione delle corse sulla relazione Napoli – Caserta (Ring Destro)

	Fascia oraria da:	5:00	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00
Treni dispari	*Fascia oraria a:*	5:59	6:59	7:59	8:59	9:59	10:59	11:59	12:59	13:59	14:59	15:59	16:59	17:59	18:59	19:59	20:59	21:59	22:59
Origine	**Destinazione**																		
CASERTA	NAPOLI C. FLEGREI		1	1	1	1			1	1		1	1	1	1	1	1		1
CASERTA	NAPOLI CENTRALE	1			1	1					1		1	1	1	1		1	
CASERTA	NAPOLI CENTRALE						1												
CASERTA	NAPOLI CENTRALE																1		
CASSINO	NAPOLI CENTRALE	2		1	1					1	1			1	1				
VAIRANO-CAIANELLO	NAPOLI CENTRALE			1									1						
	TOT. DIRETTRICE	**3**	**1**	**3**	**3**	**2**	**1**	**0**	**1**	**2**	**2**	**1**	**3**	**3**	**3**	**2**	**2**	**1**	**1**
Treni pari																			
Origine	**Destinazione**																		
NAPOLI C. FLEGREI	CASERTA		1	1	1			1	1		1	1	1	1	1	2	1		
NAPOLI CENTRALE	CASERTA																		
NAPOLI CENTRALE	CASERTA	2	1	1	1			1	1	1	1	1	1		1	1	1		1
NAPOLI CENTRALE	CASSINO			1				1				1	1	1		1			
NAPOLI CENTRALE	VAIRANO-CAIANELLO								1						1				
	TOT. DIRETTRICE	**2**	**2**	**3**	**2**	**0**	**0**	**3**	**3**	**1**	**2**	**3**	**3**	**2**	**3**	**4**	**2**	**0**	**1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7: Distribuzione delle corse sulla relazione Napoli – Caserta (Ring Sinistro)

	Fascia oraria da:	5:00	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00
Treni dispari	*Fascia oraria a:*	5:59	6:59	7:59	8:59	9:59	10:59	11:59	12:59	13:59	14:59	15:59	16:59	17:59	18:59	19:59	20:59	21:59	22:59
Origine	**Destinazione**																		
AVERSA	NAPOLI CENTRALE					1	1	2											
BENEVENTO	NAPOLI CENTRALE		1	1								1	1		1				
CASERTA	NAPOLI CENTRALE	2	2	1	1		1	1	1	1	2	1	1	1	1	1	2	1	
FORMIA-GAETA	NAPOLI CENTRALE	1	2							1									
ROMA TERMINI	NAPOLI CENTRALE	1			1			1	1	1	1		1		1		1		
ROMA TERMINI	NAPOLI CENTRALE															1			
VILLA LITERNO	NAPOLI CENTRALE				1	1		1	1		1		1	1	1		2		
	TOT. DIRETTRICE	**4**	**5**	**2**	**3**	**2**	**2**	**5**	**3**	**3**	**4**	**2**	**4**	**2**	**4**	**2**	**5**	**1**	**0**
Treni pari																			
Origine	**Destinazione**																		
NAPOLI CENTRALE	AVERSA			1	1	1	1	1											
NAPOLI CENTRALE	BENEVENTO	1							1	2			1		1				
NAPOLI CENTRALE	CASERTA			1	1	1			1	1	1	2		2	1	1	1	1	1
NAPOLI CENTRALE	FORMIA-GAETA						1										1		
NAPOLI CENTRALE	ROMA TERMINI	3	2						1		1		1		1		1		
NAPOLI CENTRALE	VILLA LITERNO						1	1		1	1	1	1	1		1			
	TOT. DIRETTRICE	**4**	**2**	**2**	**2**	**2**	**3**	**2**	**3**	**4**	**3**	**3**	**3**	**3**	**3**	**2**	**3**	**1**	**1**

In aggiunta a questi servizi sopraelencati e che costituiscono l'ossatura del servizio sulla relazione Napoli – Caserta, l'offerta sui rami più periferici dell'area nord (tratta Caserta – Cassino e tratta Villa Literno – Formia) è rinforzata da collegamenti spot che si descrivono nel seguito:

- **Tratta Caserta – Benevento** che è coperta con un servizio di tipo navetta che è aggiunto al servizio Napoli C.le – Benevento;
- **Tratta Caserta – Cassino** rinforzata da servizi limitati a tale percorso con distribuzione spot nell'arco della giornata
- **Tratta Villa Literno – Formia** rinforzata da collegamenti Roma - Villa Literno con distribuzione spot nell'arco della giornata;
- **Tratta Villa Literno – Pozzuoli** che è coperta dai collegamenti che interessano il passante ferroviario di Napoli e che rientrano nella struttura cadenzata del servizio progettata per la linea 2 e per le sue diramazioni verso Salerno/Caserta/Villa Literno.

Oltre i servizi descritti finora, che sono relativi all'offerta commerciale sviluppata da Trenitalia, si aggiungono i servizi dell'EAV che impegnano l'infrastruttura nella tratta Santa Maria Capua Vetere – Napoli, per l'offerta garantita sulla relazione Napoli – Piedimonte Matese (pari a 10 coppie di treni/giorno), e nella tratta Cancello – Napoli, per l'offerta garantita sulla relazione Napoli – Benevento Via Valle Caudina (pari a 13 coppie di treni/giorno).

I volumi complessivamente espletati relativi nell'area Nord, sommando anche la quota di servizi che provengono dall'area centrale della rete regionale è pari a circa 4.675.000 treni-km/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

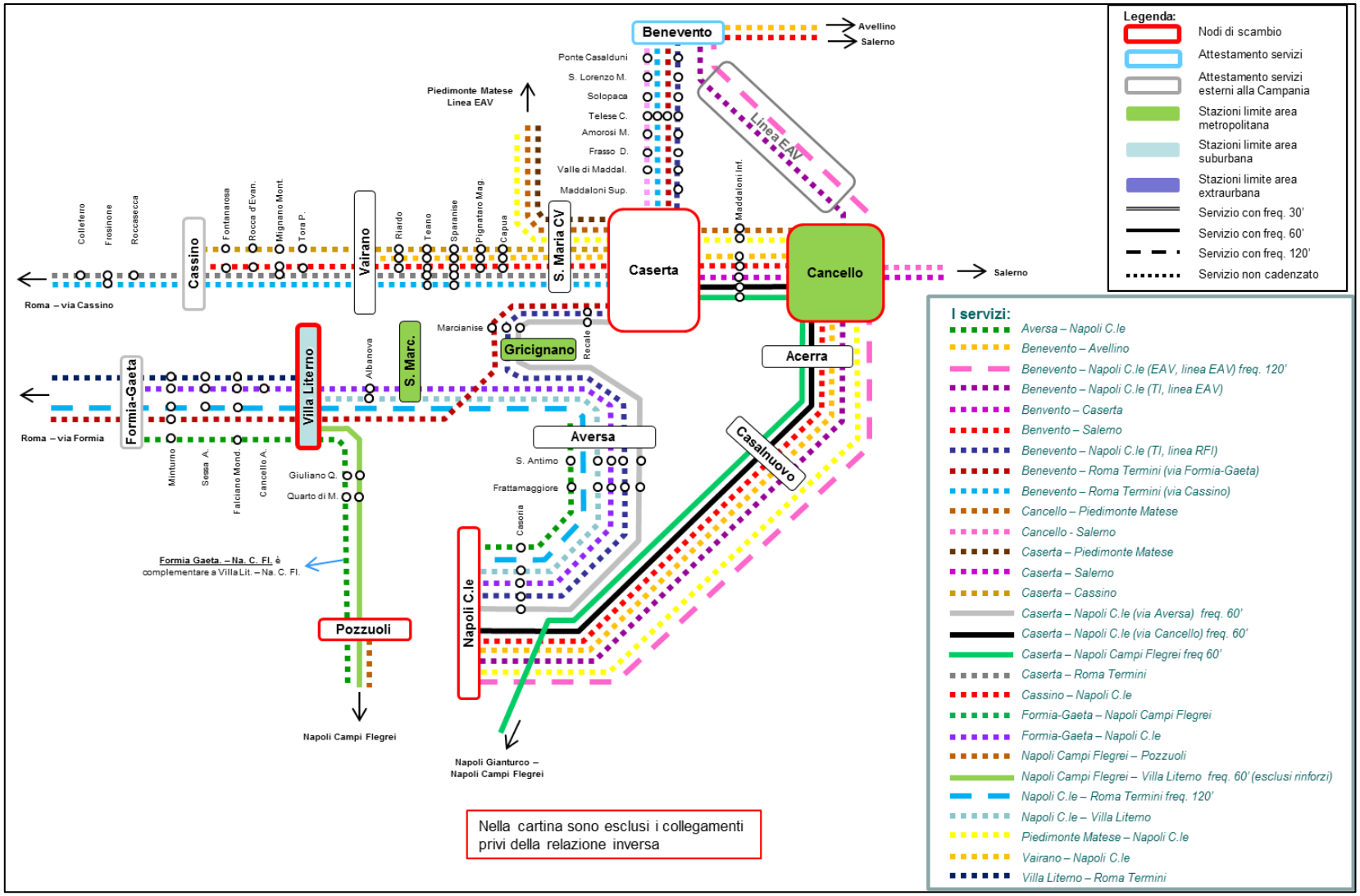


Figura 6: Schema dei servizi Area Nord (scenario di base 2015/16) (Fonte RFI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.2 *Area Centrale: Direttrice Napoli – Salerno e Passante Metropolitano di Napoli*

Nell'area centrale della rete regionale le direttrici di servizio sono riconducibili alle seguenti:

- Napoli – Salerno e passante metropolitano di Napoli;
- Salerno – Avellino – Benevento;
- Salerno – Caserta.

Lo schema complessivo dei servizi che interessano tale area della rete regionale è illustrato nella successiva Figura 8.

Per quanto concerne la prima direttrice oggetto di analisi, nello scenario di Riferimento è molto spinta la specializzazione e l'utilizzo delle infrastrutture che collegano i due capoluoghi. In sintesi i collegamenti tra Napoli e Salerno sono assicurati dalle seguenti tipologie di servizi:

- Servizi Regionali Napoli Centrale – Salerno – Sapri/Paola/Cosenza instradati Via Monte del Vesuvio, che offrono un servizio veloce e diretto (no stop) tra Napoli e Salerno;
- Servizi Metropolitani "Veloci" Napoli – Campi Flegrei – Salerno (Via Cava de' Tirreni) instradati Via linea ferroviaria storica;
- Servizi Metropolitani "Lenti" di tipo omnibus Napoli – Campi Flegrei – Salerno (Via Cava de' Tirreni) instradati Via linea ferroviaria storica;

Nella tratta da Napoli Campi Flegrei – Torre Annunziata questi servizi sono rinforzati (nelle ore di punta) dai servizi metropolitani cadenzati Napoli Campi Flegrei – Castellammare di Stabia.

Nella tratta Nocera Inferiore – Salerno, invece, i servizi sono rinforzati da collegamenti corti Nocera – Salerno Via Cava de' Tirreni che assicurano in prossimità del capoluogo frequenze cumulate nelle fasce di punta pari a 3 treni/h (di cui 2 omnibus ed uno veloce che effettua servizio solo a Cava de' Tirreni). Il quadro riassuntivo della distribuzione delle corse giornaliere sulla linea Napoli – Salerno "storica" è riportato nella successiva Tabella 8.

Questo schema ha degli innegabili vantaggi in quanto realizza una separazione dei flussi lenti/metropolitani dai servizi veloci, consentendo una specializzazione delle linee con conseguenti effetti positivi sia per la possibilità di realizzare strutture cadenzate che aumentare la stabilità dell'orario e il miglioramento delle performance di puntualità. Peraltro, lo schema previsto tende a minimizzare le interferenze che possono scaturire da un utilizzo promiscuo del bivio di Nocera Santa Lucia (Figura 7) dove convergono la linea a Monte del Vesuvio e la linea storica Napoli – Salerno. Infatti, il sempre crescente utilizzo della linea a Monte del Vesuvio da parte degli operatori nazionali (Trenitalia divisione Nazionale, con i servizi Frecce e Intercity,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed NTV) impegna una parte della capacità dell'infrastruttura stessa. Il bivio di fatto dimezza la potenzialità delle due linee che vi confluiscono per via delle interferenze che si possono creare tra le tracce dei treni pari che provengono dalla Galleria Santa Lucia e le tracce dei treni dispari uscenti da Nocera e diretti verso la Galleria Santa Lucia, nonché tra questi ultimi e i treni dispari provenienti dalla Linea a Monte del Vesuvio. Instradando, invece, i treni provenienti dalla linea storica via Cava de' Tirreni, di fatto, non si creano interferenze nel nodo e tutta l'offerta di servizi presenta maggiori caratteristiche di stabilità di orario, anche in virtù dell'introduzione di servizi cadenzati lungo la linea storica, come già attuato positivamente dall'orario 2014.

Inoltre, il fatto che la quasi totalità de i servizi della linea storica si inserisce nel passante metropolitano della linea 2 di Napoli ha il vantaggio di poter offrire un servizio di distribuzione e raccolta della domanda nel capoluogo regionale senza interscambi nel nodo di Napoli.

Tabella 8: Distribuzione delle corse sulla relazione Napoli – Salerno via Linea Storica

	Fascia oraria da:	5:00	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00
Treni dispari	*Fascia oraria a:*	5:59	6:59	7:59	8:59	9:59	10:59	11:59	12:59	13:59	14:59	15:59	16:59	17:59	18:59	19:59	20:59	21:59
Origine	**Destinazione**																	
NAPOLI C. FLEG.	SALERNO (lento)	1	1	1	1	1		1	1	1	1		1	1	1	1	1	1
NAPOLI C. FLEG.	SALERNO (veloce)			1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	
NAPOLI C. FLEG.	C. DI STABIA		1						1	1	1	1	1		1			
NOCERA INFERIORE	SALERNO		1	1	1	1				1		1		1	1	1	1	
	TOT. DIRETTRICE	**1**	**3**	**3**	**3**	**3**	**1**	**2**	**2**	**4**	**3**	**3**	**3**	**3**	**4**	**3**	**3**	**1**
Treni pari																		
Origine	**Destinazione**																	
SALERNO	NAPOLI C. FLEG. (lento)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
SALERNO	NAPOLI C. FLEG. (veloce)	2	1	1	1		1	1		1	1		1	1	1			
C. DI STABIA	NAPOLI C. FLEG.		1	1							1	1	1	1	1			
SALERNO	NOCERA INFERIORE		1	1	1				1		1		1	1	1	1		
	TOT. DIRETTRICE	**3**	**4**	**4**	**3**	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	**4**	**2**	**4**	**4**	**4**	**2**	**1**	

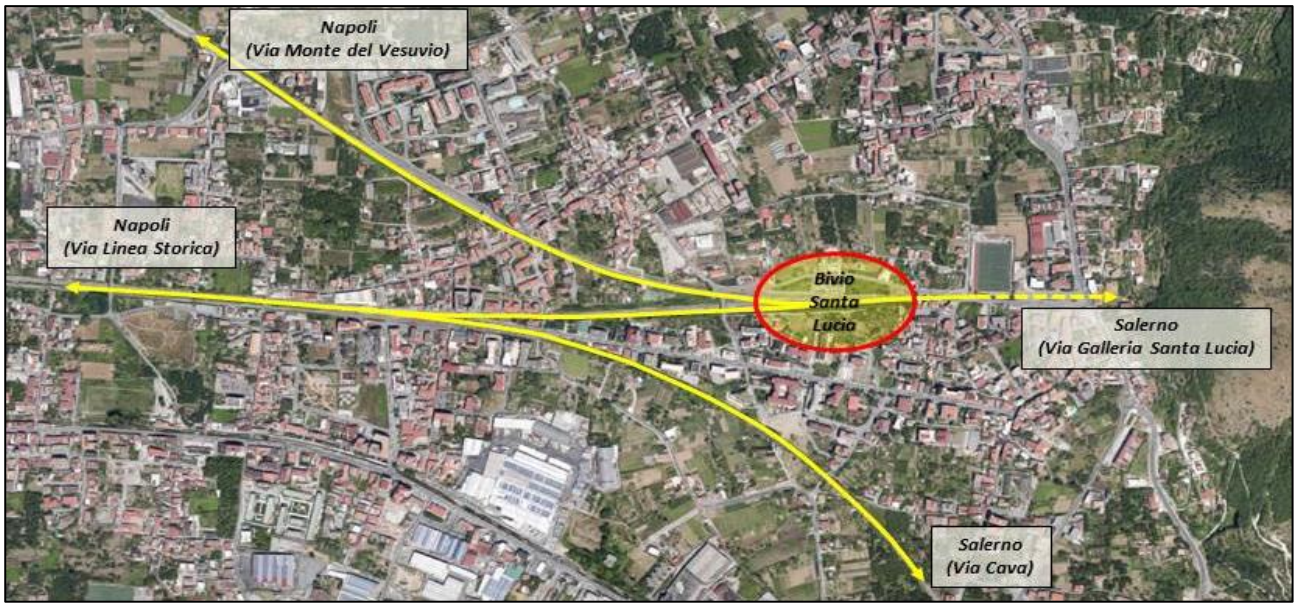


Figura 7: bivio Santa Lucia

fonte: http://burc.regione.campania.it

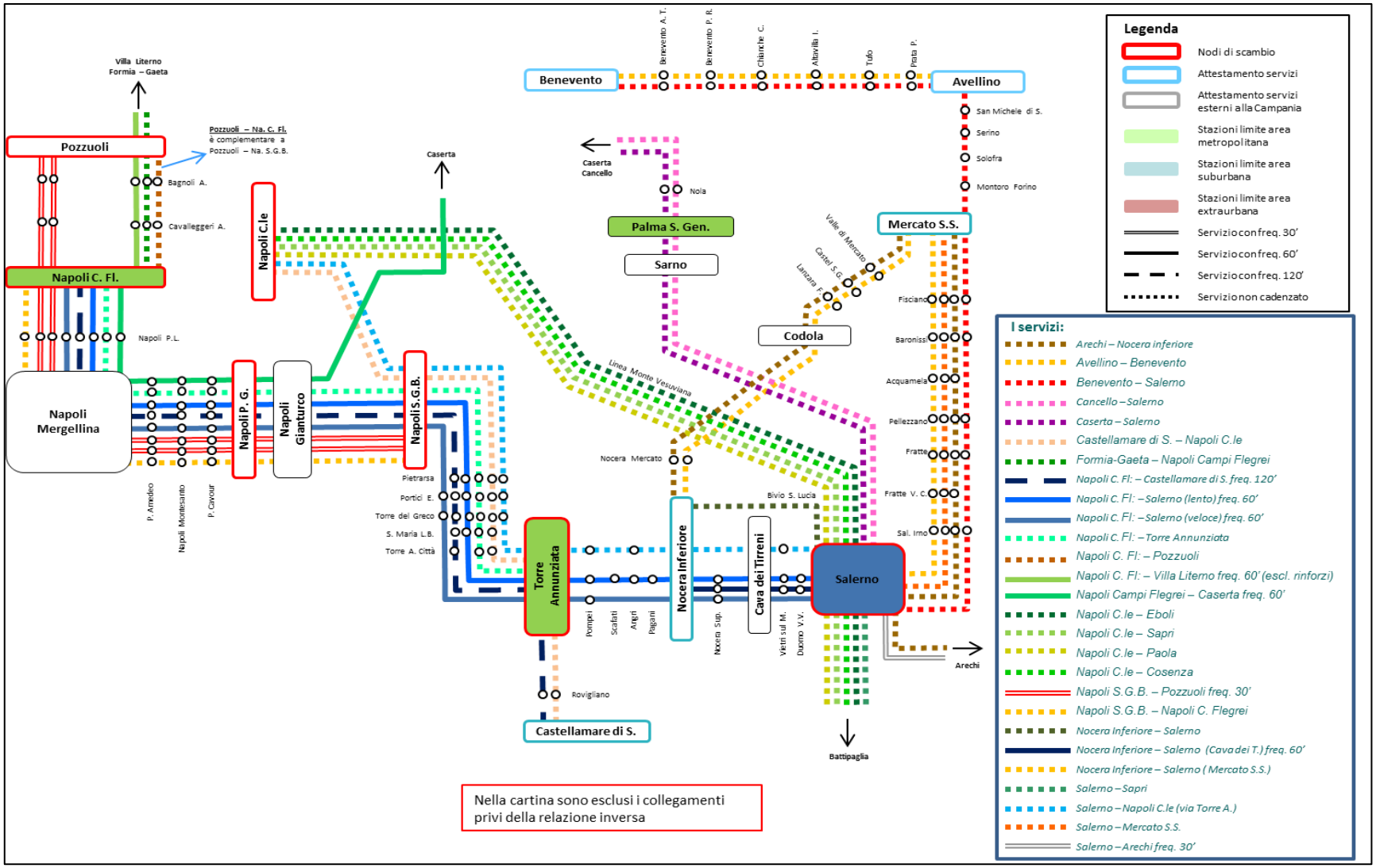


Figura 8: Schema dei servizi Area Centro (scenario di base 2015/16) (fonte RFI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto concerne l'offerta sul passante della linea 2 di Napoli, il modello è impostato su un servizio base cadenzato ai 15 minuti che percorre la tratta Pozzuoli – San Giovanni Barra (4 treni/h per direzione). A ciò si aggiungono nella tratta Napoli Campi Flegrei – Gianturco, i servizi Napoli Campi Flegrei – Salerno e Napoli Campi Flegrei – Castellammare di Stabia (con le frequenze analizzate in precedenza) ed i servizi Napoli Campi Flegrei – Caserta, descritti al paragrafo 4.2.1, che portano la frequenza oraria complessiva a 8 treni/h per direzione nelle fasce orarie in cui sono presenti tutti i servizi di penetrazione nel passante.

Nella tratta Campi Flegrei – Pozzuoli il servizio è rinforzato dai servizi di penetrazione da Nord provenienti/diretti da/a Villa Literno (cadenzato alla mezz'ora nelle ore di punta e all'ora nel resto della giornata) e da/a Formia (cadenzato all'ora nella sola fascia di servizio mattutina).

Nella Tabella 9 è illustrato il quadro riassuntivo della distribuzione delle corse giornaliere dei servizi che attraversano la Linea 2 nella tratta compresa tra Campi Flegrei e Napoli Gianturco, mentre l'analogo riepilogo per la tratta Campi Flegrei – Pozzuoli è riportato nella successiva Tabella 10.

Tabella 9: Distribuzione delle corse sul passante ferroviario di Napoli (Linea 2) – Tratta Napoli Campi Flegrei - Gianturco

	Fascia oraria da:	5:00	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00
Treni dispari	*Fascia oraria a:*	5:59	6:59	7:59	8:59	9:59	10:59	11:59	12:59	13:59	14:59	15:59	16:59	17:59	18:59	19:59	20:59	21:59	22:59
Origine	**Destinazione**																		
NAPOLI C. FLEGREI	CASERTA		1	1	1			1	1		1	1	1	1	1	2	1		
NAPOLI C. FLEGREI	C. DI STABIA		1						1		1	1	1		1				
NAPOLI C. FLEGREI	NAPOLI S.G. BARRA	1	1		1		1		1	1									
NAPOLI C. FLEGREI	SALERNO (Lento)	1	1	1	1	1		1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	
NAPOLI C. FLEGREI	SALERNO (Veloce)			1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1		
NAPOLI C. FLEGREI	T. ANN.TA C.LE									1									
POZZUOLI	NAPOLI GIANTURCO																		1
POZZUOLI	NAPOLI S.G. BARRA	1	3	4	4	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4	3	4	2	
	TOT. DIRETTRICE	**3**	**7**	**7**	**8**	**5**	**5**	**6**	**7**	**7**	**8**	**7**	**8**	**7**	**8**	**7**	**7**	**3**	**1**
Treni pari																			
Origine	**Destinazione**																		
CASERTA	NAPOLI C. FLEGREI		1	1	1	1			1	1		1	1	1	1	1	1		1
C. DI STABIA	NAPOLI C. FLEGREI		1	1							1		1	1	1				
NAPOLI GIANTURCO	NAPOLI C. FLEGREI																		
NAPOLI S.G. BARRA	NAPOLI C. FLEGREI					1						1		1	2				2
NAPOLI S.G. BARRA	POZZUOLI		2	4	4	3	3	3	3	4	4	4	4	4	4	4	4	3	
SALERNO (Veloce)	NAPOLI C. FLEGREI	2	1	1	1		1	1		1	1		1	1	1				
SALERNO (Lento)	NAPOLI C. FLEGREI	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		
T. ANN.TA C.LE	NAPOLI C. FLEGREI											1							
	TOT. DIRETTRICE	**3**	**6**	**8**	**7**	**6**	**5**	**5**	**5**	**7**	**7**	**8**	**8**	**9**	**10**	**6**	**6**	**3**	**3**

Infine, nella Tabella 11, è illustrata la distribuzione delle corse nella tratta Pozzuoli – Villa Literno dove l'offerta diminuisce in virtù del minor livello di servizio necessario per il territorio attraversato e per la domanda da servire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 10: Distribuzione delle corse sul passante ferroviario di Napoli (Linea 2) – Tratta Napoli Campi Flegrei - Pozzuoli

	Fascia oraria da:	5:00	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00
Treni dispari	*Fascia oraria a:*	5:59	6:59	7:59	8:59	9:59	10:59	11:59	12:59	13:59	14:59	15:59	16:59	17:59	18:59	19:59	20:59	21:59	22:59
Origine	**Destinazione**																		
FORMIA-GAETA	NAPOLI C. FLEGREI			1		1	1		1										
POZZUOLI	NAPOLI C. FLEGREI					1			1			1		1	1	2		2	2
POZZUOLI	NAPOLI S.G. BARRA	1	3	4	4	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4	3	4	2	
VILLA LITERNO	NAPOLI C. FLEGREI		2	1	1	1	1				1		2	1	1	2	2		
	TOT. DIRETTRICE	**1**	**5**	**6**	**5**	**6**	**5**	**3**	**5**	**3**	**5**	**5**	**6**	**6**	**6**	**7**	**6**	**4**	**2**
Treni pari																			
Origine	**Destinazione**																		
NAPOLI C. FLEGREI	FORMIA-GAETA	1		1	1		1												
NAPOLI C. FLEGREI	POZZUOLI	2	4	2						1				1					
NAPOLI C. FLEGREI	VILLA LITERNO	2	2	1	1	1			1		1		1	1	3	1			
NAPOLI S.G. BARRA	POZZUOLI		2	4	4	3	3	3	3	4	4	4	4	4	4	4	4	3	
	TOT. DIRETTRICE	**5**	**8**	**8**	**6**	**4**	**4**	**3**	**4**	**5**	**5**	**4**	**5**	**6**	**7**	**5**	**4**	**3**	**0**

Tabella 11: Distribuzione delle corse sulla relazione Pozzuoli – Villa Literno Formia via Linea Storica

	Fascia oraria da:	5:00	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00
Treni dispari	*Fascia oraria a:*	5:59	6:59	7:59	8:59	9:59	10:59	11:59	12:59	13:59	14:59	15:59	16:59	17:59	18:59	19:59	20:59	21:59
Origine	**Destinazione**																	
FORMIA-GAETA	NAPOLI CAMPI FLEGREI			1		1	1		1									
VILLA LITERNO	NAPOLI CAMPI FLEGREI		2	1	1	1	1				1		2	1	1	2	2	
	TOT. DIRETTRICE	**0**	**2**	**2**	**1**	**2**	**2**	**0**	**1**	**0**	**1**	**0**	**2**	**1**	**1**	**2**	**2**	**0**
Treni pari																		
Origine	**Destinazione**																	
NAPOLI CAMPI FLEGREI	VILLA LITERNO	2	2	1	1	1			1		1		1	1	3	1		
NAPOLI CAMPI FLEGREI	FORMIA-GAETA	1		1	1		1											
	TOT. DIRETTRICE	**3**	**2**	**2**	**2**	**1**	**1**	**0**	**1**	**0**	**1**	**0**	**1**	**1**	**3**	**1**	**0**	**0**

La direttrice Caserta – Salerno è coperta con servizi che collegano i due capoluoghi, cui si sommano collegamenti spot in fasce di morbida tra nodi intermedi della relazione (Cancello – Caserta e Salerno – Cancello). Questa offerta, non prevede la strutturazione di servizi cadenzati.

I servizi, come si può osservare nella successiva Tabella 12, sono distribuiti nell'arco della giornata con l'obiettivo di coprire le fasce a maggiore domanda potenziale di traffico, a differenza delle fasce di morbida.

Tabella 12: Distribuzione delle corse sulla relazione Caserta - Salerno

	Fascia oraria da:	5:00	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00
Treni dispari	*Fascia oraria a:*	5:59	6:59	7:59	8:59	9:59	10:59	11:59	12:59	13:59	14:59	15:59	16:59	17:59	18:59	19:59	20:59	21:59
Origine	**Destinazione**																	
CANCELLO	SALERNO											1	1					
CASERTA	CANCELLO											1						
CASERTA	SALERNO		2		2	1			1		1		1	1		1		1
	TOT. DIRETTRICE	**0**	**2**	**0**	**2**	**1**	**0**	**0**	**1**	**0**	**1**	**2**	**2**	**1**	**0**	**1**	**0**	**1**
Treni pari																		
Origine	**Destinazione**																	
SALERNO	CANCELLO										1							
SALERNO	CASERTA	1	1	1				1	1	1	1		1	1	1			1
	TOT. DIRETTRICE	**1**	**1**	**1**	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**1**	**2**	**0**	**1**	**1**	**1**	**0**	**0**	**1**

fonte: http://burc.regione.campania.it

La direttrice Salerno – Avellino – Benevento si sviluppa lungo una linea dalle non eccelse caratteristiche sia per ciò che concerne l'accessibilità alla stessa (stazioni spesso fortemente delocalizzate rispetto ai centri abitati serviti) sia per le prestazioni espresse in termini di tempi di viaggio, fortemente condizionate da un tracciato planoaltimetrico non favorevole e dal singolo binario. Ad eccezione della tratta Salerno - Mercato San Severino che presenta un'offerta più ricca di servizi, il resto è caratterizzato da un'offerta ridotta di servizi che copre le ore di punta del mattino e del rientro pomeridiano: complessivamente, tra Mercato San Severino e Avellino è prevista un'offerta di 2 coppie di treni al giorno, rinforzate da ulteriori 3 coppie tra Salerno e Benevento.

La tratta più vicina a Salerno, come detto, è, invece, caratterizzata da maggiore traffico con un'offerta strutturata sui servizi Salerno – Mercato San Severino, rinforzati da servizi estesi fino a Nocera (Via Codola). Si evidenzia che sono presenti comunque ampi margini di capacità per il servizio su entrambe le direttrici analizzate. Il quadro di sintesi dell'articolazione dell'offerta di servizi sulla relazione Salerno-Mercato San Severino è riportato nella successiva Tabella 13; nella Tabella 14, invece, la distribuzione dell'offerta sulla tratta Mercato San Severino – Avellino – Benevento.

Tabella 13: Distribuzione delle corse sulla relazione Salerno – Mercato San Severino

	Fascia oraria da:	5:00	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00
Treni dispari	*Fascia oraria a:*	5:59	6:59	7:59	8:59	9:59	10:59	11:59	12:59	13:59	14:59	15:59	16:59	17:59	18:59	19:59	20:59	21:59
Origine	**Destinazione**																	
BENEVENTO	ARECHI											1						
BENEVENTO	SALERNO		1									1						
MERCATO S.SEVERINO	SALERNO				1		1		1	1	1				1	2		1
NOCERA INFERIORE	ARECHI		1								1							
NOCERA INFERIORE	SALERNO						1					1	1			1		
	TOT. DIRETTRICE	**0**	**2**	**0**	**1**	**0**	**2**	**0**	**1**	**1**	**2**	**3**	**1**	**0**	**1**	**3**	**0**	**1**
Treni pari																		
Origine	**Destinazione**																	
ARECHI	MERCATO S.SEVERINO		1															
ARECHI	NOCERA INFERIORE													1				
SALERNO	BENEVENTO		1								1							
SALERNO	MERCATO S.SEVERINO		1	1		2			1	1			1		2		1	
SALERNO	NOCERA INFERIORE				1					1		1				1		
	TOT. DIRETTRICE	**0**	**3**	**1**	**1**	**2**	**0**	**0**	**1**	**2**	**1**	**1**	**1**	**1**	**2**	**1**	**1**	**0**

Tabella 14: Distribuzione delle corse sulla relazione Mercato San Severino – Avellino – Benevento

	Fascia oraria da:	5:00	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00
Treni dispari	*Fascia oraria a:*	5:59	6:59	7:59	8:59	9:59	10:59	11:59	12:59	13:59	14:59	15:59	16:59	17:59	18:59	19:59	20:59	21:59
Origine	**Destinazione**																	
BENEVENTO	ARECHI											1						
BENEVENTO	SALERNO		1									1						
BENEVENTO	AVELLINO		1		1						1							
	TOT. DIRETTRICE	**0**	**2**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**2**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Treni pari																		
Origine	**Destinazione**																	
AVELLINO	BENEVENTO			1		1						1						
SALERNO	BENEVENTO		1								1							
	TOT. DIRETTRICE	**0**	**1**	**1**	**0**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**1**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

I volumi complessivamente espletati relativi nell'area Centro, sommando anche la quota di servizi che interessano l'area nord e l'area sud della rete regionale è pari a circa 6.000.000 treni-km/anno.

4.2.3 Area Sud: Direttrice Salerno – Battipaglia – Sapri/Potenza e Metropolitano di Salerno

Nell'area meridionale della rete regionale le direttrici di servizio sono le seguenti:

- Salerno – Battipaglia – Sapri;
- Salerno – Battipaglia – Eboli/Buccino;
- Metropolitana di Salerno.

Lo schema complessivo dei servizi che interessano tale area della rete regionale è illustrato nella successiva Figura 9.

La direttrice Salerno - Battipaglia - Sapri è interessata dai servizi di lunga percorrenza tra Napoli e il sud della regione (Sapri) e/o la Calabria (Paola/Cosenza); questi servizi, nella tratta tra Napoli e Salerno sono istradati nella quasi totalità dei casi sulla linea a Monte del Vesuvio, costituendo l'ossatura dell'offerta "diretta" o "veloce no stop" tra Napoli e Salerno.

Nella tratta tra Salerno e Battipaglia quest'offerta base è rinforzata da servizi spot di più corta gittata che collegano Napoli e/o Salerno con Battipaglia e/o con Eboli/Buccino, sconfinando questi ultimi nella direttrice di servizio lungo la linea Battipaglia – Potenza. In alternativa, questi servizi "corti", quando non provengono da Napoli o sono generati/diretti da/a Salerno, sono estesi verso la direttrice di Mercato San Severino – Nocera inferiore (Via Codola). Complessivamente, nella tratta tra Salerno e Battipaglia sono previsti 25 collegamenti/giorno per direzione che scendono a 19 nella tratta tra Battipaglia e Sapri. Le rimanenti 6 coppie di servizi che interessano la Battipaglia – Potenza, sono integrate da un'ulteriore coppia di servizi tra Battipaglia e Buccino. Va evidenziato che l'offerta lungo la direttrice Salerno – Buccino è incrementato dai servizi regionali, in capo alla Regione Basilicata, tra Salerno e Potenza e tra Napoli e Taranto.

Il dettaglio dei servizi e della distribuzione oraria degli stessi è riportata nella successiva Tabella 15.

Il servizio impostato sulla metropolitana di Salerno è di tipo cadenzato con frequenza quasi del tutto costante nell'arco della giornata pari a 2 treni/h per verso di marcia; l'offerta giornaliera complessiva è pari a 30 coppie di corse nella tratta Salerno - Arechi. Il servizio è praticamente di tipo a spola con alcuni sporadici rinforzi derivanti dall'inserimento in linea di servizi provenienti/diretti da/a Mercato San Severino e Nocera Inferiore. La distribuzione oraria delle corse per verso di marcia è illustrata nella successiva Tabella 16.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 15: Distribuzione delle corse sulla relazione Salerno – Battipaglia – Sapri

	Fascia oraria da:	5:00	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00
Treni dispari	*Fascia oraria a:*	5:59	6:59	7:59	8:59	9:59	10:59	11:59	12:59	13:59	14:59	15:59	16:59	17:59	18:59	19:59	20:59	21:59
Origine	**Destinazione**																	
MERCATO S.SEVERINO	BUCCINO		1															
NAPOLI CENTRALE	PAOLA/COSENZA		2		1			1	1							1		
NAPOLI CENTRALE	EBOLI			1		1												
NAPOLI CENTRALE	SAPRI	1		2		1				1		1		1	1		1	1
SALERNO	BUCCINO		1								1					1		
SALERNO	PAOLA	1																
SALERNO	SAPRI				1									1				
	TOT. DIRETTRICE	**2**	**4**	**3**	**2**	**2**	**0**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**	**0**	**2**	**1**	**2**	**1**	**1**
Treni pari																		
Origine	**Destinazione**																	
BATTIPAGLIA	NAPOLI CENTRALE															1		
BATTIPAGLIA	SALERNO											1						
BUCCINO	NAPOLI CENTRALE			1														
BUCCINO	SALERNO			1									1				1	
EBOLI	NAPOLI CENTRALE							1										
EBOLI	SALERNO				1													
PAOLA/COSENZA	NAPOLI CENTRALE	1							1	2		1		1	1	1		
SAPRI	NAPOLI CENTRALE	1	2						1					1	1		1	
SAPRI	SALERNO						1				1							
	TOT. DIRETTRICE	**2**	**2**	**2**	**1**	**0**	**1**	**1**	**2**	**2**	**1**	**2**	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	**0**

Tabella 16: Distribuzione delle corse sulla metropolitana di Salerno

	Fascia oraria da:	5:00	6:00	7:00	8:00	9:00	10:00	11:00	12:00	13:00	14:00	15:00	16:00	17:00	18:00	19:00	20:00	21:00	22:00
Treni dispari	*Fascia oraria a:*	5:59	6:59	7:59	8:59	9:59	10:59	11:59	12:59	13:59	14:59	15:59	16:59	17:59	18:59	19:59	20:59	21:59	22:59
Origine	**Destinazione**																		
BENEVENTO	ARECHI											1							
NOCERA INFERIORE	ARECHI		1								1								
SALERNO	ARECHI		2	1	2	2	2	2	2	2	1	1		2	2	2	2	2	1
	TOT. DIRETTRICE	**0**	**3**	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**0**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**1**
Treni pari																			
Origine	**Destinazione**																		
ARECHI	MERCATO S.SEVERINO		1																
ARECHI	NOCERA INFERIORE													1					
ARECHI	SALERNO			1	2	2	2	2	2	2	2		1	1	2	2	2	2	2
	TOT. DIRETTRICE	**0**	**1**	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**0**	**1**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**

I volumi complessivamente espletati relativi nell'area Sud, sommando anche la quota di servizi che interessano l'area centro della rete regionale è pari a circa 2.500.000 treni-km/anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

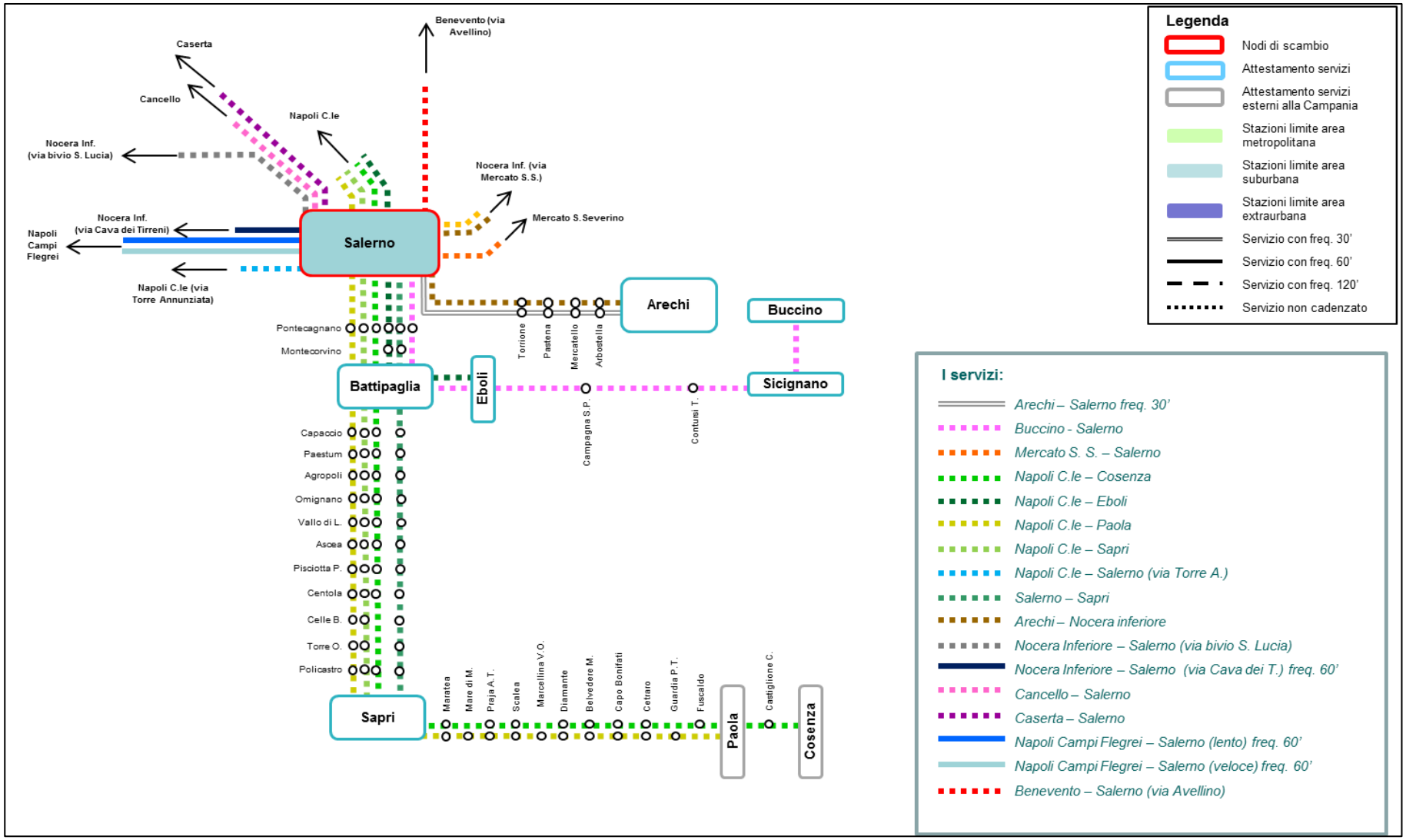


Figura 9: Schema dei servizi Area Sud (scenario di base 2015/16)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Il confronto con il Piano di Riprogrammazione

Lo scenario di Riferimento di servizi **"strutturati"** posto a base dell'accordo quadro prevede una produzione complessiva pari a **9,689 Mln treni-Km/anno.** Tale scenario di servizi "strutturati", depurato della produzione relativa alle relazioni di servizio assicurate da EAV, determina una produzione complessiva di **9,350 Mln treni-km/anno.**

La struttura dello Scenario base è complessivamente coerente con quanto previsto nell'ambito del Piano di Riprogrammazione dei servizi minimi ed in particolare con lo Scenario 0 dei servizi "Trenitalia".

Dall'analisi dei dati emerge che i valori dell'offerta prevista su rete RFI per i servizi eserciti da Trenitalia (nell'analisi non si considerano i servizi eserciti da EAV) nello scenario a base dell'Accordo Quadro sono complessivamente confrontabili con quanto previsto nel piano di riprogrammazione (rispettivamente 9.350.000 treni-km/anno e 9.370.000 treni-km/anno circa)

L'articolazione dei servizi posti a base dell'Accordo Quadro, come è possibile evincere dai capitoli precedenti, richiama i criteri base e gli indirizzi indicati nel Piano di riprogrammazione, con alcune modifiche realizzate per recepire alcune richieste condivise pervenute dal Territorio e dagli utenti del servizio ed all'evoluzione ed all'organizzazione degli orari dei servizi ferroviari degli ultimi 3 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Scenari tendenziali di sviluppo della rete infrastrutturale, del materiale rotabile e dei servizi

In questo capitolo sono illustrate le prospettive di sviluppo degli elementi essenziali a base dell'accordo quadro e che investono gli interventi previsti sulla rete infrastrutturale, i piani di ammodernamento del parco rotabile e, infine, gli scenari tendenziali di offerta commisurati alla progressiva evoluzione/rivisitazione dello scenario posto a base dell'accordo e descritto al capitolo 4.

5.1 La rete infrastrutturale e le tecnologie

Sulla rete Campana RFI ha avviato significativi investimenti finalizzati a garantire un'ulteriore fase di sviluppo del network del Trasporto Pubblico Locale, attraverso l'estensione delle tecnologie per la capacità e per la gestione della circolazione, il potenziamento infrastrutturale degli impianti, il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi di stazione, ed incrementare i livelli prestazionali e di capacità sulle principali direttrici di traffico del network Long Haul e merci, attraverso opere di medio/lungo periodo.

In particolare, tra le azioni in corso più significative per il potenziamento della rete a servizio del TPL si segnalano:

- l'upgrading tecnologico sulle relazioni Villa Literno – Aversa – Napoli Centrale (ca. 33 km), Cancello – Sarno (ca. 30 km), Sparanise – Caserta (ca. 26 km), Salerno – Battipaglia (ca. 20 km), che consentirà di estendere l'attuale gestione centralizzata della rete dal Posto Centrale di Napoli;
- interventi di sistemazione dei Piani Regolatori delle stazioni di San Marcellino, Casoria, Villa Literno, Capua, S. Maria Capua a Vetere, con velocizzazione dei principali itinerari;
- upgrading tecnologico della stazione di Napoli Centrale, con interventi mirati ad incrementare la capacità dell'impianto attraverso una maggiore specializzazione degli itinerari e il potenziamento del collegamento con l'impianto di manutenzione (Impianto Dinamico Polifunzionale) dell'Impresa Ferroviaria;
- interventi di velocizzazione nel passante metropolitano Villa Literno – Napoli Campi Flegrei – Napoli Gianturco, con modifiche al piano di stazione nelle località di Napoli Piazza Garibaldi e Napoli Mergellina.

I suddetti investimenti è previsto vengano realizzati tra il 2016 e il 2019.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi al viaggiatore, di recente sono stati completati interventi di innalzamento ad H55 dei marciapiedi di Napoli Centrale e Napoli Campi Flegrei, di potenziamento dei sistemi di Informazione e Comunicazione al Pubblico nella stazione di Napoli Centrale e sulle relazioni Battipaglia – Potenza, Cancello – Sarno, Cassino – Caserta, e di implementazione di nuove periferiche video nelle stazioni di Napoli Piazza Garibaldi, Battipaglia, Portici, Minturno. Ulteriori interventi sono in corso con previsione di attivazione entro il 2018 sono:

- l'attivazione di un innovativo sistema di Informazione e Comunicazione al Pubblico sul passante metropolitano Pozzuoli – Napoli Gianturco, che garantirà perfomance al momento non previste sulla rete nazionale attraverso nuovi standard di annuncio metropolitano tramite periferiche video specificatamente studiate;
- il completamento del piano banchine nella stazione di Napoli Centrale, con l'innalzamento dei marciapiedi ad H55 dei binari II-III e III-IV adibiti al servizio regionale;
- il completamento del progetto "500 stazioni", che nella Regione Campani interessa 39 stazioni di RFI, individuate tra quelle più significative dal punto di vista trasportistico, territoriale e commerciale. Gli interventi, differenziati sulla base di parametri di carattere commerciale, consistono nella risistemazione e nell'innalzamento dei marciapiedi ad H55, nella risistemazione e nella realizzazione di nuove pensiline, nel miglioramento del comfort (arredi), della pulizia, del decoro, dell'illuminazione e della sicurezza, nell' upgrading di servizi igienici e nell'implementazione del wi-fi nelle stazioni, nella realizzazione di nuovi parcheggi.
- l'upgrade del sistema di Informazione al Pubblico Mercato S. Severino – Salerno, in relazione agli interventi tecnologici per la gestione della circolazione sulla relazione.

Ulteriori investimenti in pianificazione, con scenario di attivazione previsto oltre il 2018, prevedono:

- un'ulteriore fase di potenziamento tecnologico sulla relazione Napoli S. G. Barra – Salerno via Cava dei Tirreni (ca. 54 km), che, in sinergia con le opportune azioni di soppressione dei passaggi a livello esistenti, possono favorire un incremento dei livelli di regolarità sulla tratta;
- l'implementazione di moderne tecnologie per il distanziamento sul passante Pozzuoli – Napoli Campi Flegrei – Napoli Gianturco per consentire un incremento di capacità;
- l'upgrading dei sistemi per Informazione e Comunicazione al Pubblico esistenti sulle relazioni Caserta – Aversa, Caserta – Cancello – Napoli, Villa Literno – Aversa – Napoli;
- la sistemazione dei Piani Regolatori delle stazioni di Napoli Campi Flegrei e Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In merito alla nuova linea ad Alta Capacità Napoli – Bari, si segnala che il primo significativo step di intervento è previsto al 2017, con l'attivazione del servizio viaggiatori nella nuova stazione per l'Alta Velocità di Napoli Afragola; le fasi successive del progetto prevedonoin particolare:

- la realizzazione della "variante Napoli – Cancello" (ca. 15,5 km) che consentirà di effettuare a Napoli Afragola l'interscambio intramodale tra la linea storica e la linea Alta Velocità /Alta Capacità Napoli - Roma, con contestuale soppressione dei passaggi a livello esistenti tra Napoli e Cancello e la realizzazione di nuove fermate per il servizio ferroviario;
- il raddoppio Cancello – Frasso Telesino (ca. 16,5 km) e di un prima fase di realizzazione della nuova linea tra Apice ed Orsara.

Nell'area Salernitana sono previsti nel breve periodo, nella programmazione degli investimenti della Regione Campania, i completamenti degli studi di Fattibilità e delle progettazioni preliminari e definitive relativi a:

- Elettrificazione, velocizzazione e ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria esistente della linea Salerno - Mercato S.S. - Avellino – Benevento e della tratta Mercato S.S. – Codola – Sarno: questo intervento è funzionale e sinergico allo studio per la realizzazione di un collegamento in sede propria del polo universitario di Fisciano con la tratta Salerno-Avellino della rete FS
- Completamento metropolitana di Salerno: tratta stadio Arechi - Pontecagnano – Aeroporto.

Infine, nell'area Beneventana, sempre nell'ambito della programmazione degli investimenti della Regione Campania, è previsto lo studio di fattibilità per il ripristino della linea Benevento-Pietrelcina e relativa elettrificazione ai fini del collegamento con il polo religioso di Pietrelcina.

5.2 Il materiale rotabile

Nel corso del 2015 la Regione Campania ha avviato una serie di procedure, di concerto con l'attuale principale operatore (Trenitalia) mirate al rinnovo della flotta dei rotabili adibiti all'espletamento del servizio sulle reti RFI. Nello specifico, gli interventi di immediata attuazione hanno riguardato la razionalizzazione della flotta impiegata mediante operazioni di traslazione e concentrazione delle flotte di rotabili diversamente allocate sul territorio nazionale. Obiettivo principale di questo progetto è la riduzione della dispersione del materiale rotabile tra le varie Direzioni Regionali, con il vantaggio dal punto di vista aziendale di una semplificazione dei processi di gestione del materiale rotabile (sia in termini di manutenzione sia in termini di allocazione ai diversi servizi prodotti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso specifico la Regione ha approvato la traslazione di due complessi Vivalto in dotazione alla Direzione Regionale Campania e la loro sostituzione mediante due complessi TAF (oggetto di un piano di investimenti finalizzato al miglioramento degli apparati tecnologici e degli arredi al fine di migliorare il livello di confort e di funzionalità a bordo). In aggiunta, nell'ambito della medesima operazione, oltre questa coppia di treni è previsto il trasferimento in Campania di ulteriori 3 convogli composti da carrozze di tipo MD (Medie Distanze) ciascuno composto da 10 carrozze (sottoposte ad intervento di Face-lift, che con un rinnovamento completo degli interni, potranno migliorare sensibilmente il livello di servizio offerto), per un'acquisizione complessiva da parte della Regione Campania di 30 carrozze. Di questi treni di tipo MD, il primo è stato già immesso anticipatamente in circolazione nella Regione dal 27 Aprile 2015.

L'incremento della flotta TAF, da allocare sui servizi della relazione Napoli – Caserta, migliora la regolarità e l'omogeneità dell'esercizio su una tratta caratterizzata da una frequenza medio-elevata e soprattutto da elevate frequentazioni.

Sempre nell'ambito del periodo di decorrenza dell'accordo quadro è prevista l'acquisizione di nuovi complessi di tipo Jazz (Figura 10) che andranno progressivamente a sostituire il materiale Ale 724 attualmente impiegato sulla linea 2: con la DGR 496/2015 la Regione ha stabilito l'acquisto di 4 elettrotreni di tipo Jazz che entreranno in servizio nel corso del 2016 e la fornitura nel periodo 2017-2020 di ulteriori 8 elettrotreni. Con il nuovo materiale sarà possibile ridefinire gli orari della linea 2 di Napoli in virtù delle migliori prestazioni offerte dal nuovo materiale che consentiranno di elevare le velocità commerciali e ridurre significativamente i tempi di viaggio della tratta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 10: Elettrotreno Jazz

5.3 I servizi

L'assetto tendenziale dei servizi ferroviari sulla rete regionale RFI campana, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per l'espletamento dei servizi minimi, evolve verso uno sviluppo ulteriore e significativo del volume dei servizi.

Tali volumi è opportuno scaturiscano da un'ottimizzazione sempre maggiore della rete dei servizi che, specie su un rete infrastrutturale complessa come quella RFI in Campania, deve volgere verso una sempre maggiore caratterizzazione in termini di omogeneità e regolarità dell'offerta di servizi. In tal senso, vanno recepite le indicazioni del piano di riprogrammazione che spinge verso una sempre maggiore diffusione di orari di tipo cadenzato su tutta la rete ferroviaria.

Le strategie adottate da RFI in termini di ridisegno delle griglie orarie su ciascuna linea, già adottate con successo sulla relazione Napoli – Salerno (via Linea storica) e in adozione progressiva sulla direttrice Napoli – Caserta, con l'introduzione dei servizi ad anello (descritti al paragrafo 4.2.1), saranno estese anche al resto della rete ed in particolare sulle tratte Napoli – Villa Literno – Formia e lungo la linea a Monte del Vesuvio, in piena coerenza con il piano dei servizi previsto nell'Accordo Quadro.

L'obiettivo da traguardare è quello di sistematizzare l'orario e, dunque, l'offerta di servizi anche su queste tratte perseguendo tra le altre cose:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- una progressiva specializzazione dei servizi omogeneizzandoli tra loro, in funzione della relazione servita e della tipologia di servizio espletato (servizi di base, servizi di rinforzo), in termini di velocità commerciale, tempi di percorrenza e numero di fermate effettuate.
- l'evoluzione verso un sistema a rete "ad appuntamento" dove siano garantite le coincidenze nei nodi significativi della rete (ad esempio, Salerno, Caserta e Aversa).
- un miglioramento della velocità commerciale e della frequenza di alcuni servizi particolarmente impattanti sul complesso dell'offerta ed in particolare sulla Linea 2 di Napoli.
- un progressivo miglioramento della puntualità sulle tratte ancora critiche da questo punto di vista (in particolare la Napoli – Villa Literno – Formia);
- una migliore distribuzione delle corse nelle varie fasce orarie, cercando di garantire livelli minimi di servizio anche nelle fasce di morbida.

Il perseguimento di questa serie di obiettivi passa anche attraverso la possibilità di incremento dei volumi di servizi sulla rete. E' auspicabile che, in ragione di mutate condizioni al contorno in relazione principalmente alle risorse finanziarie allocabili sul Trasporto Pubblico Locale e ad una loro maggiore disponibilità, si possa registrare un incremento dei servizi. Laddove disponibili nuove risorse, sarebbe opportuno prevedere, ad esempio, degli incrementi di servizi lungo la linea storica Napoli – Salerno nella tratta tra Torre Annunziata e Salerno per migliorare i livelli di offerta in particolare nelle fasce di punta del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO QUADRO

TRA

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – (RFI) – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane– "Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., a norma dell'art. 2497 sexies cod.civ. e del D.Lgs n.112/2015" - di seguito denominata GI -, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1 – cap 00161, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Roma 01585570581, R.E.A. n.758300, partita IVA 01008081000, rappresentata dall'Ing. Maurizio Gentile nato a Sulmona (AQ) il 16 settembre 1955 in qualità di Amministratore Delegato della RFI, in virtù dei poteri attribuitigli

E

Regione Campania, con sede in ……, rappresentata da ……. nato a ……. il …… in qualità di …….. in virtù dei poteri attribuitigli dalla …….. del ……., di seguito denominato anche "Richiedente";

PREMESSO CHE

- il Decreto Legislativo n. 112/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24 luglio 2015 prevede, all'art. 22.5, che il Gestore dell'Infrastruttura, di seguito denominato GI, e un richiedente possano concludere un Accordo Quadro per l'utilizzo di capacità di infrastruttura per un periodo superiore a quello di un orario di servizio; indica nell'art. 23.1 che l'Accordo Quadro, non specifica il dettaglio delle tracce orarie, ma mira a rispondere alle legittime esigenze commerciali del richiedente; definisce nell'art. 3.1.cc. come richiedente, oltre alle imprese ferroviarie o loro associazioni internazionali, anche persone fisiche o giuridiche nonché le regioni e le province autonome, limitatamente ai servizi di propria competenza, con interesse di pubblico servizio o commerciale ad acquisire capacità di infrastruttura ai fini dell'effettuazione di un servizio di trasporto ferroviario,

- con il D.M. n. 138/T del 31 ottobre 2000 è stata affidata a RFI, che assume la qualifica di GI, la concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;

- la Regione Campania (nel seguito denominato il Richiedente) ha manifestato l'interesse ad acquisire la disponibilità di capacità dell'infrastruttura;

- GI, ha comunicato al Richiedente la disponibilità della capacità nei limiti di cui all'Allegato A al presente Accordo;

- l'Accordo Quadro nell'impianto normativo nazionale, oltre ad essere uno strumento di coordinamento e pianificazione per la gestione delle richieste pluriennali di capacità da parte di tutti i richiedenti, assume un ruolo indispensabile per dare attuazione alle funzioni di programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale delle Regioni e delle Province autonome oltre a quelle loro delegate ai sensi del Dlgs. 422/97;

- i criteri di determinazione del canone di utilizzo dell'infrastruttura in capo all'Impresa Ferroviaria, di seguito denominata IF, sono disciplinati dal DM 21 marzo 2000 n. 43/T e successive modifiche, anche in esecuzione delle Delibere dell'Autorità di regolazione dei Trasporti (Delibera n. 96 del 13 Novembre 2015 recante "Criteri per la determinazione dei canoni di accesso ed utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria");

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il richiedente dichiara di avere ricevuto copia e di aver preso piena conoscenza di quanto contenuto nel Prospetto Informativo della Rete edizione vigente - dicembre 2015 - (nel seguito denominato PIR) - elaborato e pubblicato dal GI secondo quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. N. 112/15

le parti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1
Premesse

Le premesse e tutto quanto innanzi esposto costituiscono patto nonché fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro (d'ora in poi Accordo).

ARTICOLO 2
Oggetto

L'oggetto del presente Accordo è costituito dalla capacità di infrastruttura ferroviaria - specificamente individuata nell'Allegato A- espressa tramite i seguenti parametri caratteristici:

I. tipologia del servizio di trasporto;
II. caratteristiche dei collegamenti: relazioni, origine/destinazione, fermate;
III. caratteristiche dei treni: trazione, velocità, massa, lunghezza;
IV. numero di tracce per fascia oraria distintamente per relazione, con indicazione della periodicità e della velocità commerciale di riferimento. Quest'ultima non rappresenta un vincolo per il GI nel caso si renda necessario adottare una diversa velocità commerciale per ottimizzare la capacità dell'infrastruttura;
V. volumi complessivi per ciascun orario di servizio compreso nel periodo di validità dell'Accordo Quadro espressi in trkm;
VI. valore economico della capacità (pedaggio) per ciascun orario di servizio compreso nel periodo di validità dell'Accordo (secondo le regole e i prezzi vigenti al momento della sua sottoscrizione suscettibile di aggiornamento nel periodo di validità dell'Accordo Quadro), secondo le previsioni del DM 21 Marzo 2000 n. 43/T e successive modifiche anche in esecuzione della Del. ART 96/2015;
VII. definizione di un sistema strutturato di servizi, eventualmente caratterizzato da cadenzamento e coincidenze, in una logica di integrazione delle diverse modalità di trasporto;

GI, rebus sic stantibus e nel rispetto di quanto stabilito dal PIR (cfr. paragrafo 4.4.2 punto 1), si impegna a rendere concretamente disponibile la capacità al Richiedente secondo quanto specificato al successivo art. 3. Il Richiedente, a sua volta, si impegna ad utilizzarla in termini di tracce orarie secondo quanto precisato al successivo art. 4. Qualora nel periodo di validità si rendesse disponibile capacità aggiuntiva connessa all'entrata in esercizio di opere infrastrutturali, GI si impegna a comunicare al Richiedente la data definitiva di attivazione di ciascuna opera al più tardi 12 mesi prima di detta data, fornendo ove possibile un'informativa di massima 24 mesi prima della medesima data.

Nel caso in cui la nuova capacità consenta una significativa variazione dell'offerta, ovvero a seguito di maggiori esigenze di capacità manifestate dal Richiedente oltre il limite indicato all'articolo 7 del presente Accordo, potrà provvedersi, previa verifica della capacità disponibile, ad un aggiornamento concordato dell'Allegato A che avrà efficacia dal primo orario di servizio utile. A tal fine nell'Allegato D sono riportare le linee guida di riferimento per l'aggiornamento dell'Allegato A.

GI si impegna a fornire all' IF che effettuerà i servizi per conto del Richiedente, su specifica richiesta della stessa, le ulteriori prestazioni, fra quelle indicate nel PIR come obbligatorie o complementari, così come riportati nell'Allegato B al presente Accordo ed alle condizioni fissate

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel PIR vigente al momento della richiesta di tali prestazioni. Eventuali modifiche all'erogazione di detti servizi non dovranno comunque comportare effetti peggiorativi sull'efficienza del servizio e sulle attività di supporto e dovranno essere preventivamente comunicate al Richiedente ovvero all'impresa affidataria dei servizi.
GI si impegna inoltre a garantire il collegamento con impianti cui sono titolari soggetti diversi da GI (riportati nell'allegato E unitamente agli impianti gestiti direttamente o indirettamente da GI).
GI assicura che la capacità di infrastruttura oggetto del presente Accordo è compatibile con il livello quantitativo previsto dalla regolamentazione vigente.

ARTICOLO 3
Durata dell'Accordo e disponibilità della capacità

Il presente Accordo ha validità di 5 anni decorrenti dal giorno della sottoscrizione ed è rinnovabile, su accordo espresso delle parti, per ulteriori 5 anni.
Resta inteso che la disponibilità della capacità oggetto del presente Accordo, è assicurata per il periodo di vigenza del medesimo Accordo a decorrere dal "primo orario di servizio utile" a valle del completamento - a seguito dell'adozione dell'atto di affidamento - dell'iter funzionale all'effettiva operatività dell'impresa affidataria dei servizi. Qualora il Richiedente affidasse i servizi tramite gara, il Richiedente stesso, al fine di garantire una corretta allocazione della capacità, si impegna a comunicare a GI la data di avvio dei servizi, forniti dall'IF aggiudicatrice della gara, con un anticipo di 12 mesi rispetto il "primo orario di servizio utile".
GI è pertanto obbligato a garantire la disponibilità della capacità di cui agli allegati A e B a partire dalla data di avvio dei servizi, da comunicarsi inderogabilmente entro i termini specificati al presente articolo.

ARTICOLO 4
Obblighi del Richiedente

A. Il Richiedente si obbliga acchè nell'atto di affidamento all'IF dello svolgimento dei servizi ferroviari sia previsto l'obbligo della IF di utilizzare la capacità indicata nell'Allegato A.
Il Richiedente si impegna - almeno 9 mesi prima dell'attivazione del "primo orario di servizio utile" - a designare formalmente a GI l'IF/Associazione internazionale di IF avente titolo a richiedere e ad utilizzare - in termini di tracce orarie - la capacità oggetto del presente Accordo, nonché a confermare o variare formalmente a GI tale nominativo almeno 9 mesi prima dell'attivazione di ciascuno degli orari di servizio successivi al primo.
Le Parti danno atto che per ogni anno di vigenza del presente Accordo, l'IF designata dal Richiedente:
1. prima procederà a richiedere tracce corrispondenti alla capacità di cui all'**Allegato A** nel rispetto dei termini e di quant'altro previsto al paragrafo 2.3.1 del PIR e fatto salvo quanto previsto dal successivo art. 7, nonché i servizi di cui all'**Allegato B**;
2. successivamente procederà, così come specificato al successivo art. 7, alla stipula di un contratto di utilizzo dell'infrastruttura con il GI avente ad oggetto le tracce, nonché i servizi di cui al richiamato **Allegato B** rispetto ai quali verrà data evidenza in termini di volumi e prezzi in apposito allegato al Contratto stesso.
Il Richiedente si obbliga acchè nell'atto di affidamento alla IF dello svolgimento dei servizi ferroviari sia previsto il rispetto degli obblighi di cui ai precedenti punti 1 e 2 da parte della IF incaricata.

B. Nel caso di eventuali richieste di capacità di futuri nuovi entranti interessanti tratte e fasce orarie già occupate all'85% della capacità totale delle stesse (secondo quanto pubblicizzato nella piattaforma informativa PIRWEB, parte integrante del PIR stesso), il GI richiederà ad ognuno

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei titolari degli Accordi Quadro in essere di retrocedere parte della capacità indicata nell'Allegato A nella misura massima del 10%, con specifico riferimento alle tratte e fasce orarie interessate dalla richiesta del nuovo entrante. Tale retrocessione potrà essere praticata per una sola volta nel corso di esecuzione dell'Accordo Quadro.

ARTICOLO 5
Informazioni e Riservatezza dei dati

GI assicura al Richiedente per tutto il periodo di validità dell'Accordo e ad ogni cambio orario la fornitura su supporto informatico dell'orario e del canone di accesso relativi ai servizi ferroviari che utilizzeranno la capacità oggetto del presente Accordo, per esclusivo uso di pianificazione e controllo.
GI dichiara che le informazioni, presenti nelle proprie banche dati, relative alla puntualità ed alle soppressioni dei treni oggetto del contratto di utilizzo da stipularsi ai sensi del successivo art. 7 saranno forniti esclusivamente all' IF/Associazione Internazionale designata. GI dichiara inoltre che nulla osta a che tali dati siano resi disponibili dall' IF/Associazione Internazionale designata al Richiedente.
Il Richiedente e il GI, fermo quanto disposto dall'art. 23, comma 9, del D.Lgs. n. 112/2015, si impegnano a mantenere riservati nei confronti dei terzi ed a ritenere strettamente confidenziali dati, informazioni, documenti e studi di cui vengano a conoscenza in relazione alla conclusione ed all'esecuzione dell'Accordo, salvo nei casi espressamente previsti dalla normativa vigente, e si impegnano ad utilizzarli unicamente ai fini prestabiliti.

ARTICOLO 6
Riduzione temporanea della capacità

In caso di indifferibili lavori di manutenzione e potenziamento dell'infrastruttura GI, fermo restando quanto previsto nel PIR nei riguardi dell'IF/Associazione Internazionale eventualmente designata, darà contestuale informazione al Richiedente delle variazioni dei parametri di cui all'Allegato A, senza che ciò dia luogo a indennizzi/risarcimenti di qualsivoglia natura. I suddetti lavori dovranno essere completati ottimizzando i tempi degli interventi.
In caso di eventi di forza maggiore, che determinano una riduzione temporanea della capacità, le conseguenti variazioni dei parametri di cui all'Allegato A, definite da GI di volta in volta, in coerenza con il PIR, saranno comunicate al Richiedente senza che GI sia tenuto a corrispondere alcuna forma di indennizzo/risarcimento.

ARTICOLO 7
Contrattualizzazione della capacità con l'Impresa Ferroviaria

La capacità individuata nei suoi termini generali in **Allegato A,** previa richiesta da formularsi ai sensi del precedente art. 4, n.1, sarà assegnata annualmente da GI, in termini di tracce orarie, all'IF/ Associazione Internazionale designata per ciascun orario di servizio, attraverso la stipula del contratto di utilizzo, nel rispetto delle procedure e delle scadenze previste nel PIR, capitolo 4.
Al fine di assicurare un flessibile adeguamento dei servizi alla domanda, il Richiedente (se IF) o l'IF/ Associazione Internazionale designata potrà presentare a GI, nel rispetto delle scadenze indicate nel PIR, richieste di variazioni rispetto alla capacità indicata nell'**Allegato A** di norma nei limiti del ± 10% dei trkm, fatto salvo quanto previsto nel PIR, paragrafo 2.3.1, lett. c). Qualora l'IF/Associazione Internazionale designata si avvalga di tale facoltà, dovrà documentare il consenso del Richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 8
Risoluzione

L'Accordo si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 cod. civ., in tutte le ipotesi di risoluzione previste dal paragrafo 2.3.1.3 del PIR, edizione vigente, nonché nell'ipotesi in cui il Richiedente non provveda entro il primo quinquennio di validità dell'Accordo stesso a comunicare la data di avvio dei servizi secondo modalità e termini di cui al precedente articolo 3.
L'Accordo è altresì risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 cod. civ. e senza oneri a carico delle parti, nell'ipotesi di richiesta di variazione di capacità superiore al limite di cui all'art. 7 determinata da sopravvenute riduzioni di risorse finanziarie per i servizi, salva la facoltà delle parti di rideterminare il contenuto tecnico del presente atto come previsto in PIR paragrafo 2.3.1 punto C
Nelle ipotesi sopra indicate la risoluzione dell'Accordo Quadro si verificherà di diritto a seguito di comunicazione di Parte da inoltrarsi a mezzo di lettera A.R..

ARTICOLO 9
Disposizioni finali

Qualora i servizi relativi alla capacità di cui all'**Allegato A** venissero affidati dal Richiedente a più IF/Associazioni Internazionali, quanto regolamentato nel presente Accordo troverà applicazione nei confronti di ciascuna delle anzidette IF/Associazioni Internazionali.
Nel caso una o più disposizioni del presente Accordo dovessero divenire invalide o inapplicabili, senza che lo scopo principale dell'Accordo stesso venga ad essere variato, le restanti disposizioni non ne subiranno gli effetti.
Nel caso una o più disposizioni del presente Accordo divengano invalide o inapplicabili, verranno sostituite con altre nel rispetto degli scopi per i quali l'Accordo è stato stipulato.
Le parti danno atto che la parte concernente i canoni da riscuotere da GI nei confronti della IF sarà adeguata alla disciplina scaturente dall'attività regolatoria dell'Autorità di regolazione dei Trasporti.
Eventuali modifiche ed integrazioni, previa intesa tra le parti, verranno apportate per iscritto.
Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo, le Parti fanno concordemente riferimento a quanto disposto nel PIR, edizione vigente, pubblicato dal GI, alle vigenti disposizioni nazionali, nonché alla documentazione di cui in premessa ed in allegato. A tal fine, le Parti si danno reciprocamente atto che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 14, comma 1, del D.Lgs. n. 112/2015, il GI, nel corso della vigenza del presente Accordo, potrà apportare al PIR modifiche, integrazioni ed aggiornamenti. Tali modifiche, integrazioni ed aggiornamenti del PIR, previa adeguata pubblicazione e comunicazione al Richiedente, troveranno immediata applicazione anche ai fini del presente Accordo.
Il testo del presente Accordo sarà, pertanto, automaticamente adeguato in relazione alle modifiche, integrazioni ed aggiornamenti del PIR cui sopra si è fatto riferimento.
Le parti rivedranno periodicamente la congruità degli allegati tecnici e si riservano la facoltà di rideterminarne il contenuto come previsto dall' art. 23 comma 4 del D. Lgs n. 112/2015.
Dalla stipula del presente Atto non discendono oneri finanziari a carico della Regione Campania.

ARTICOLO 10
Foro Competente

Per ogni controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del presente Accordo è competente il Foro di Napoli, in via esclusiva ai sensi dell'art. 29 c. 2 c.p.c..

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 11
Spese dell'Accordo

Le eventuali spese di stipula e scritturazione del presente Accordo e delle copie occorrenti nonché, se dovute, quelle di bollo sono a carico delle parti in eguale misura. I tributi fiscali inerenti e conseguenti al presente Accordo sono a carico delle parti contraenti secondo le disposizioni di legge.
Il presente Accordo consta di 6 pagine.

ARTICOLO 12
Allegati

Sono allegati al presente Accordo, del quale fanno parte integrante:

Allegato A	– Parametri caratteristici della capacità di infrastruttura
Allegato B	– Servizi forniti da GI su richiesta di IF
Allegato C	– Stima pedaggi medi
Allegato D	– Linee guida per aggiornamento Allegato A
Allegato E	– Localizzazione di impianti e servizi correlato alla produzione della capacità assegnata.

Per Rete Ferroviaria Italiana

Per il Richiedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Accordo Quadro RFI - Regione Campania

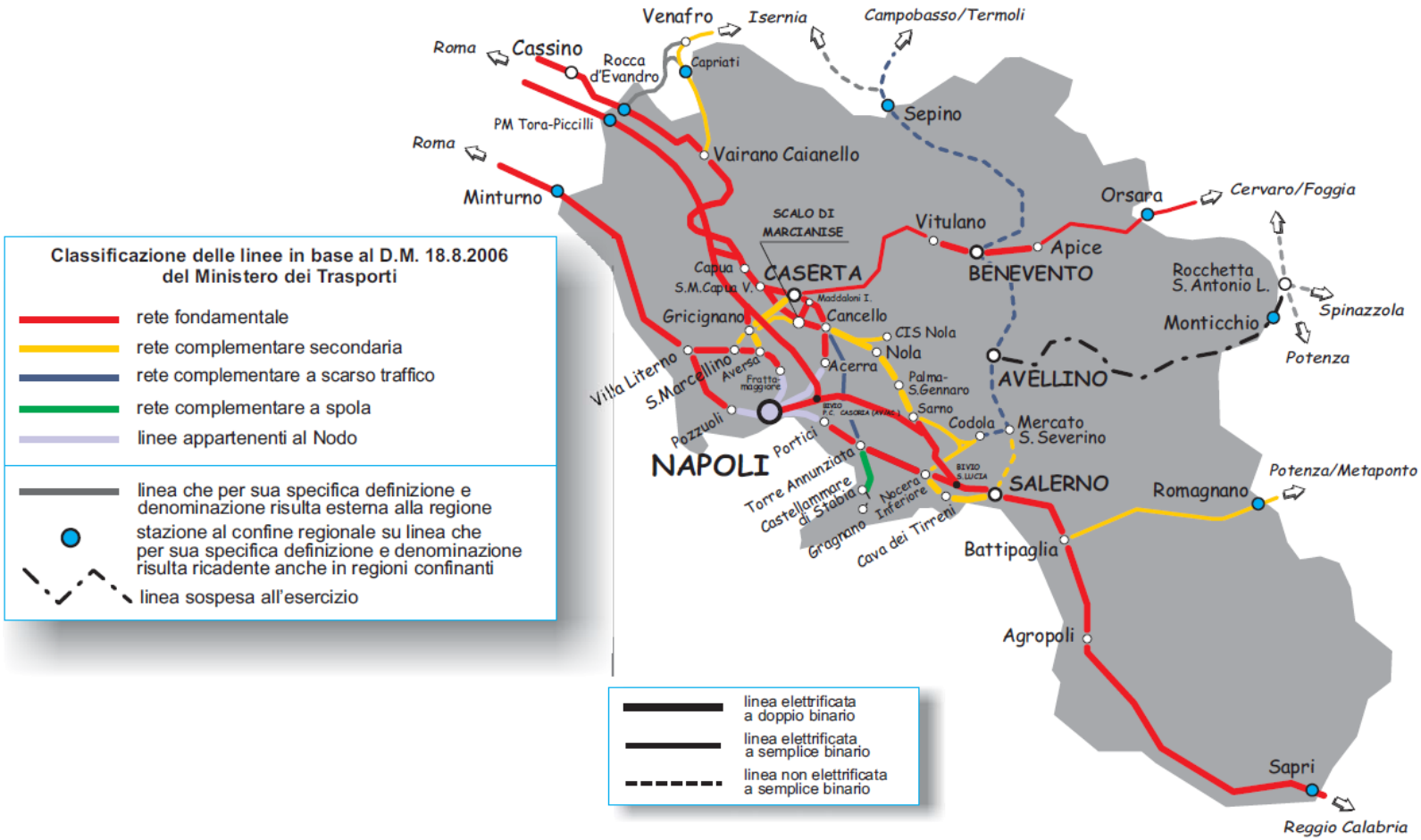
Allegati Tecnici: A-B-C-D-E

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Roma, 23 dicembre 2015

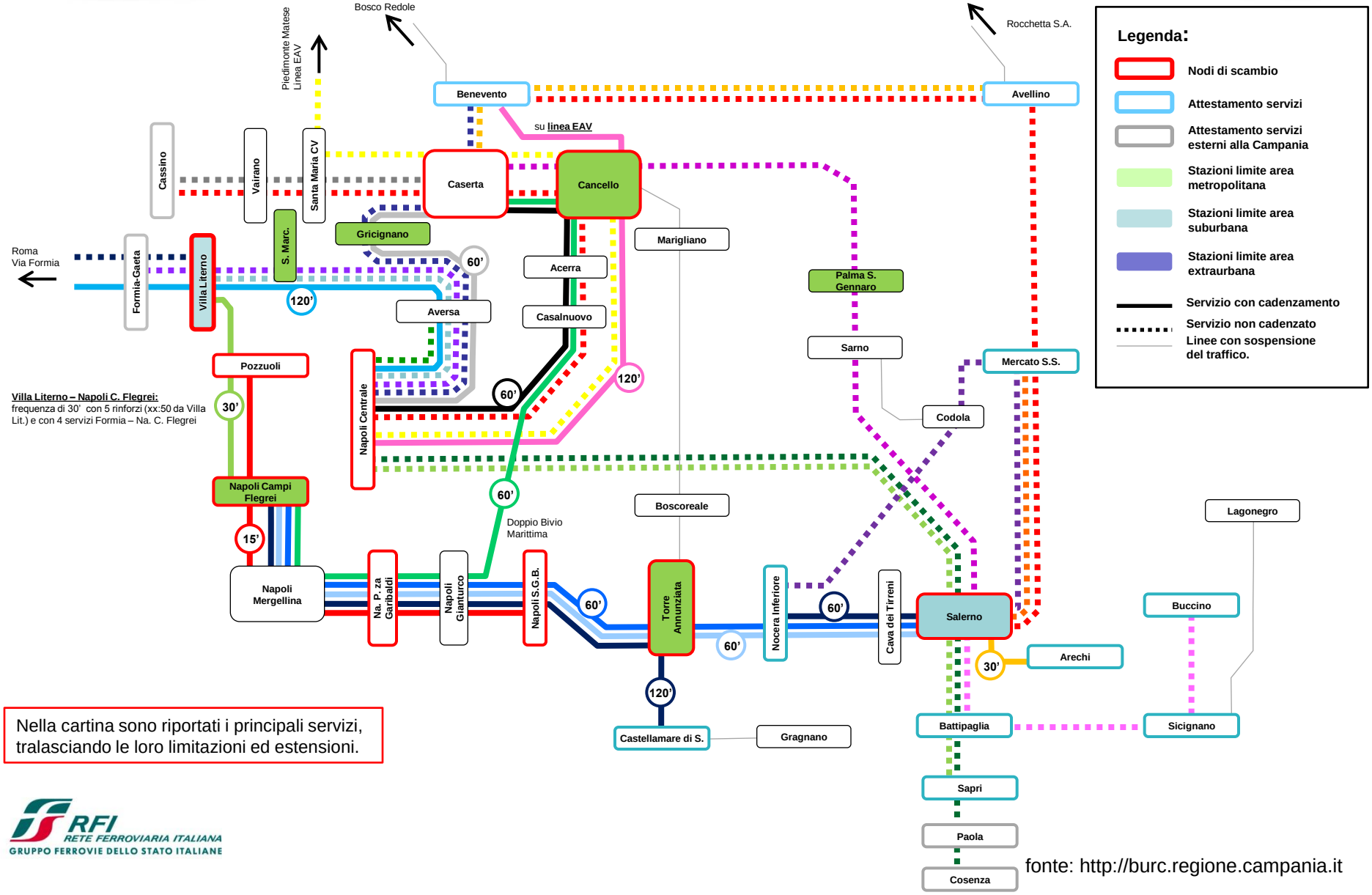
fonte: http://burc.regione.campania.it

Inquadramento territoriale



fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema dei servizi (scenario di base 2016/17)

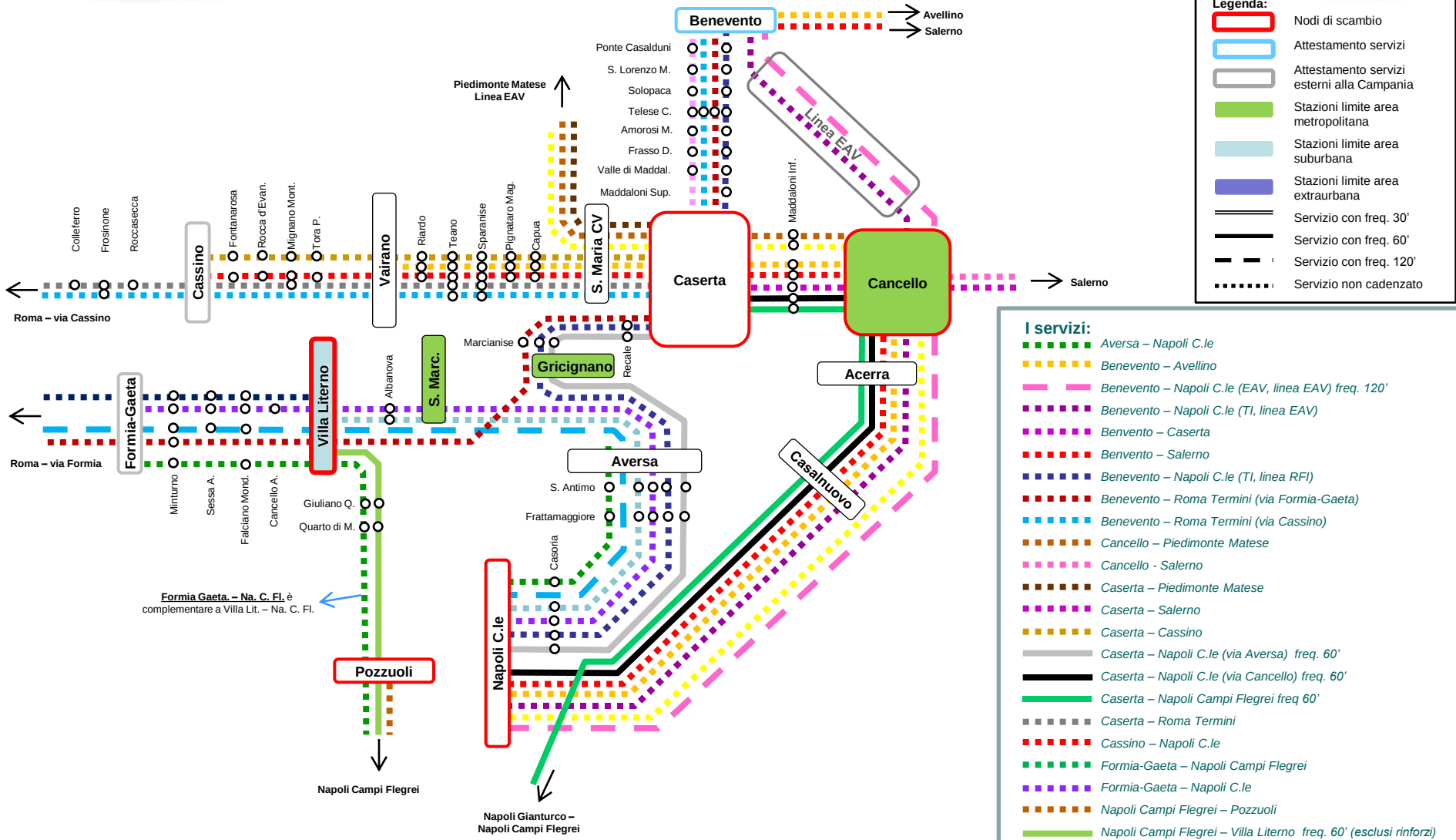


Nella cartina sono riportati i principali servizi, tralasciando le loro limitazioni ed estensioni.

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema dei servizi – Zona Nord (scenario di base 2016/17)



Legenda:

- Nodi di scambio
- Attestamento servizi
- Attestamento servizi esterni alla Campania
- Stazioni limite area metropolitana
- Stazioni limite area suburbana
- Stazioni limite area extraurbana
- Servizio con freq. 30'
- Servizio con freq. 60'
- Servizio con freq. 120'
- Servizio non cadenzato

I servizi:

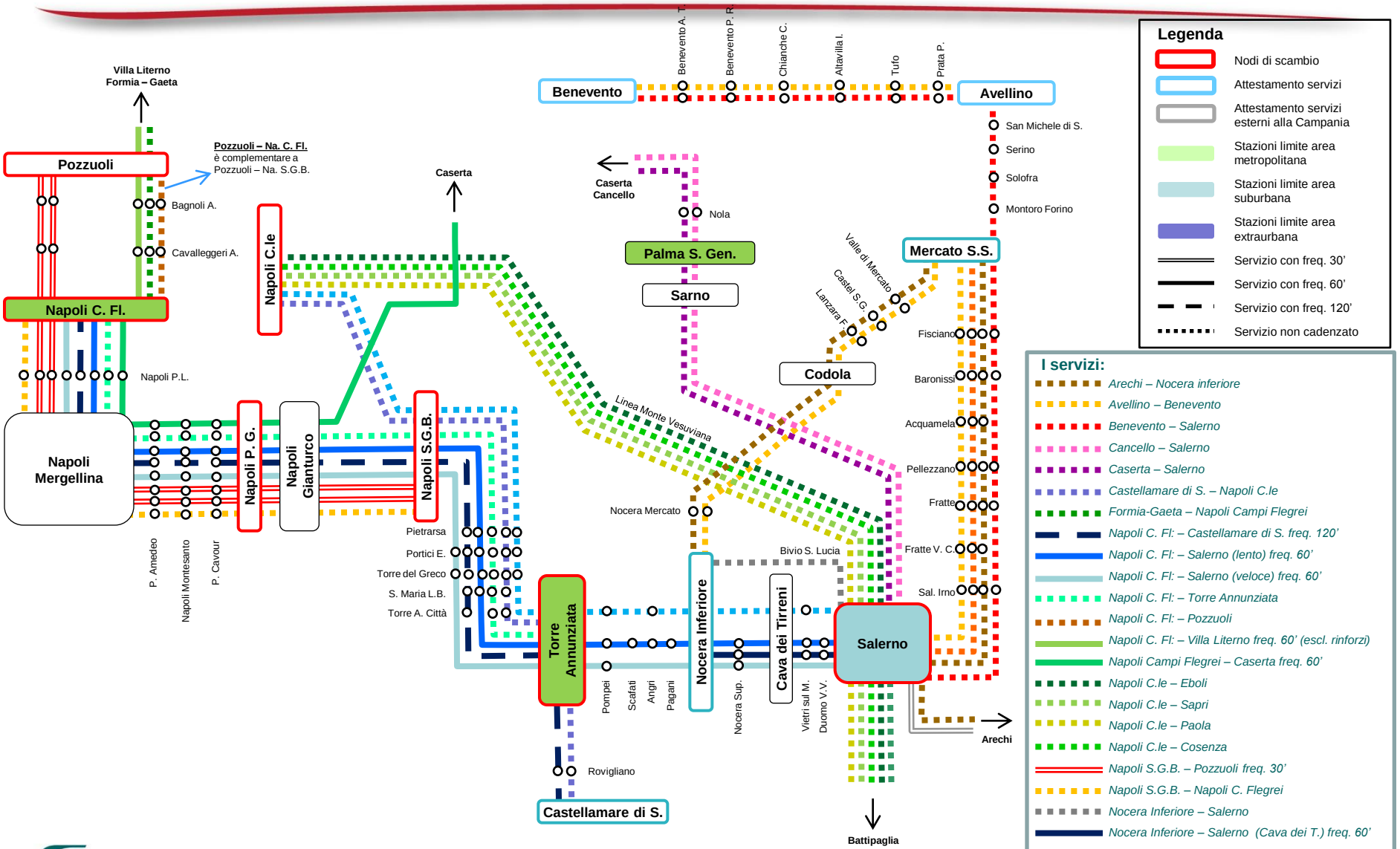
- *Aversa – Napoli C.le*
- *Benevento – Avellino*
- *Benevento – Napoli C.le (EAV, linea EAV) freq. 120'*
- *Benevento – Napoli C.le (TI, linea EAV)*
- *Benvento – Caserta*
- *Benvento – Salerno*
- *Benevento – Napoli C.le (TI, linea RFI)*
- *Benevento – Roma Termini (via Formia-Gaeta)*
- *Benevento – Roma Termini (via Cassino)*
- *Cancello – Piedimonte Matese*
- *Cancello - Salerno*
- *Caserta – Piedimonte Matese*
- *Caserta – Salerno*
- *Caserta – Cassino*
- *Caserta – Napoli C.le (via Aversa) freq. 60'*
- *Caserta – Napoli C.le (via Cancello) freq. 60'*
- *Caserta – Napoli Campi Flegrei freq 60'*
- *Caserta – Roma Termini*
- *Cassino – Napoli C.le*
- *Formia-Gaeta – Napoli Campi Flegrei*
- *Formia-Gaeta – Napoli C.le*
- *Napoli Campi Flegrei – Pozzuoli*
- *Napoli Campi Flegrei – Villa Literno freq. 60' (esclusi rinforzi)*
- *Napoli C.le – Roma Termini freq. 120'*
- *Napoli C.le – Villa Literno*
- *Piedimonte Matese – Napoli C.le*
- *Vairano – Napoli C.le*
- *Villa Literno – Roma Termini*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Nella cartina sono esclusi i collegamenti privi della relazione inversa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema dei servizi – Zona Centro (scenario di base 2016/17)



Legenda

- Nodi di scambio
- Attestamento servizi
- Attestamento servizi esterni alla Campania
- Stazioni limite area metropolitana
- Stazioni limite area suburbana
- Stazioni limite area extraurbana
- Servizio con freq. 30'
- Servizio con freq. 60'
- Servizio con freq. 120'
- Servizio non cadenzato

I servizi:

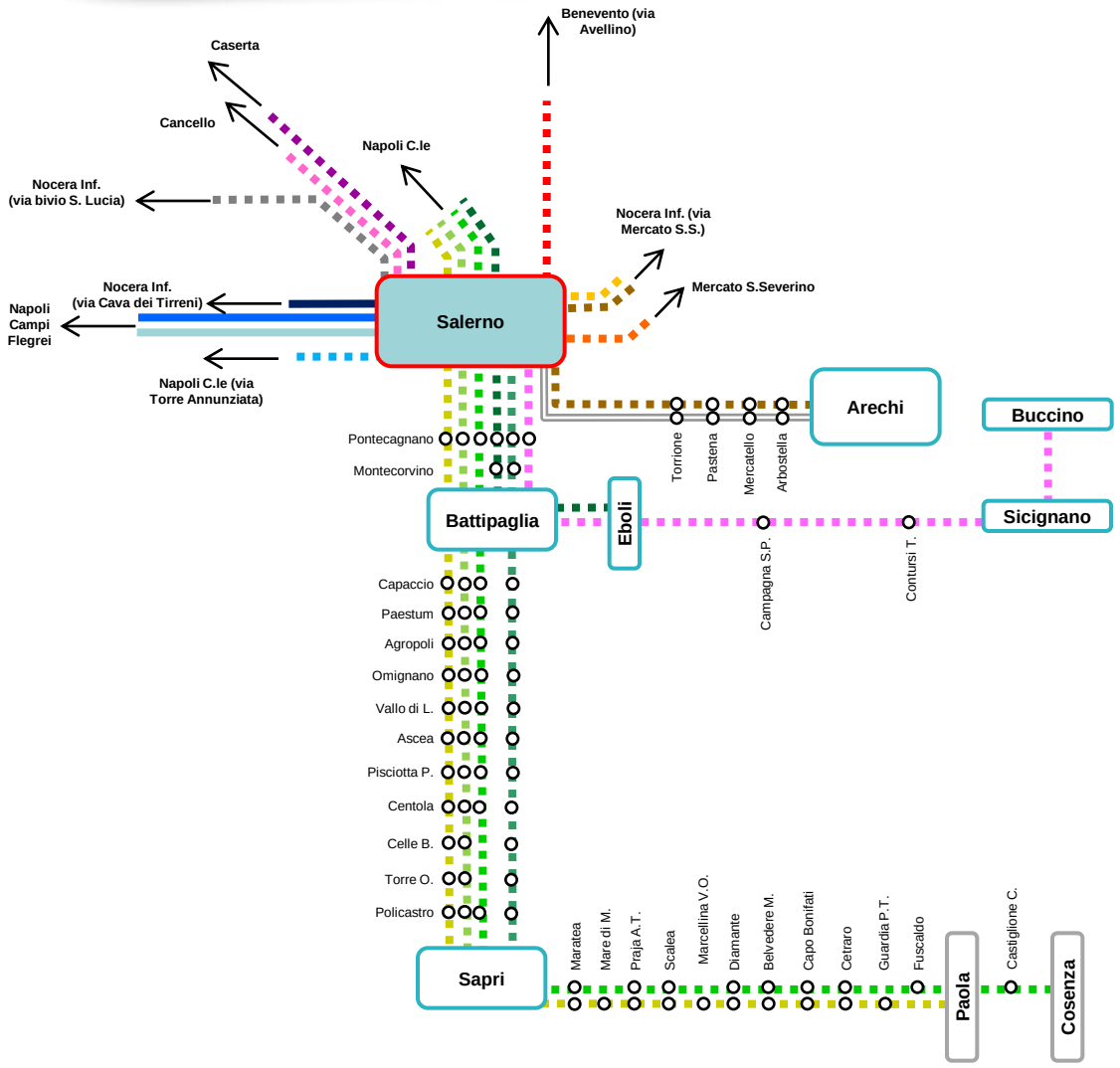
- *Arechi – Nocera inferiore*
- *Avellino – Benevento*
- *Benevento – Salerno*
- *Cancello – Salerno*
- *Caserta – Salerno*
- *Castellamare di S. – Napoli C.le*
- *Formia-Gaeta – Napoli Campi Flegrei*
- *Napoli C. Fl: – Castellamare di S. freq. 120'*
- *Napoli C. Fl: – Salerno (lento) freq. 60'*
- *Napoli C. Fl: – Salerno (veloce) freq. 60'*
- *Napoli C. Fl: – Torre Annunziata*
- *Napoli C. Fl: – Pozzuoli*
- *Napoli C. Fl: – Villa Literno freq. 60' (escl. rinforzi)*
- *Napoli Campi Flegrei – Caserta freq. 60'*
- *Napoli C.le – Eboli*
- *Napoli C.le – Sapri*
- *Napoli C.le – Paola*
- *Napoli C.le – Cosenza*
- *Napoli S.G.B. – Pozzuoli freq. 30'*
- *Napoli S.G.B. – Napoli C. Flegrei*
- *Nocera Inferiore – Salerno*
- *Nocera Inferiore – Salerno (Cava dei T.) freq. 60'*
- *Nocera Inferiore – Salerno (Mercato S.S.)*
- *Salerno – Sapri*
- *Salerno – Napoli C.le (via Torre A.)*
- *Salerno – Mercato S.S.*
- *Salerno – Arechi freq. 30'*

Nella cartina sono esclusi i collegamenti privi della relazione inversa

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema dei servizi – Zona Sud (scenario di base 2016/17)



Legenda

- Nodi di scambio
- Attestamento servizi
- Attestamento servizi esterni alla Campania
- Stazioni limite area metropolitana
- Stazioni limite area suburbana
- Stazioni limite area extraurbana
- Servizio con freq. 30'
- Servizio con freq. 60'
- Servizio con freq. 120'
- Servizio non cadenzato

I servizi:

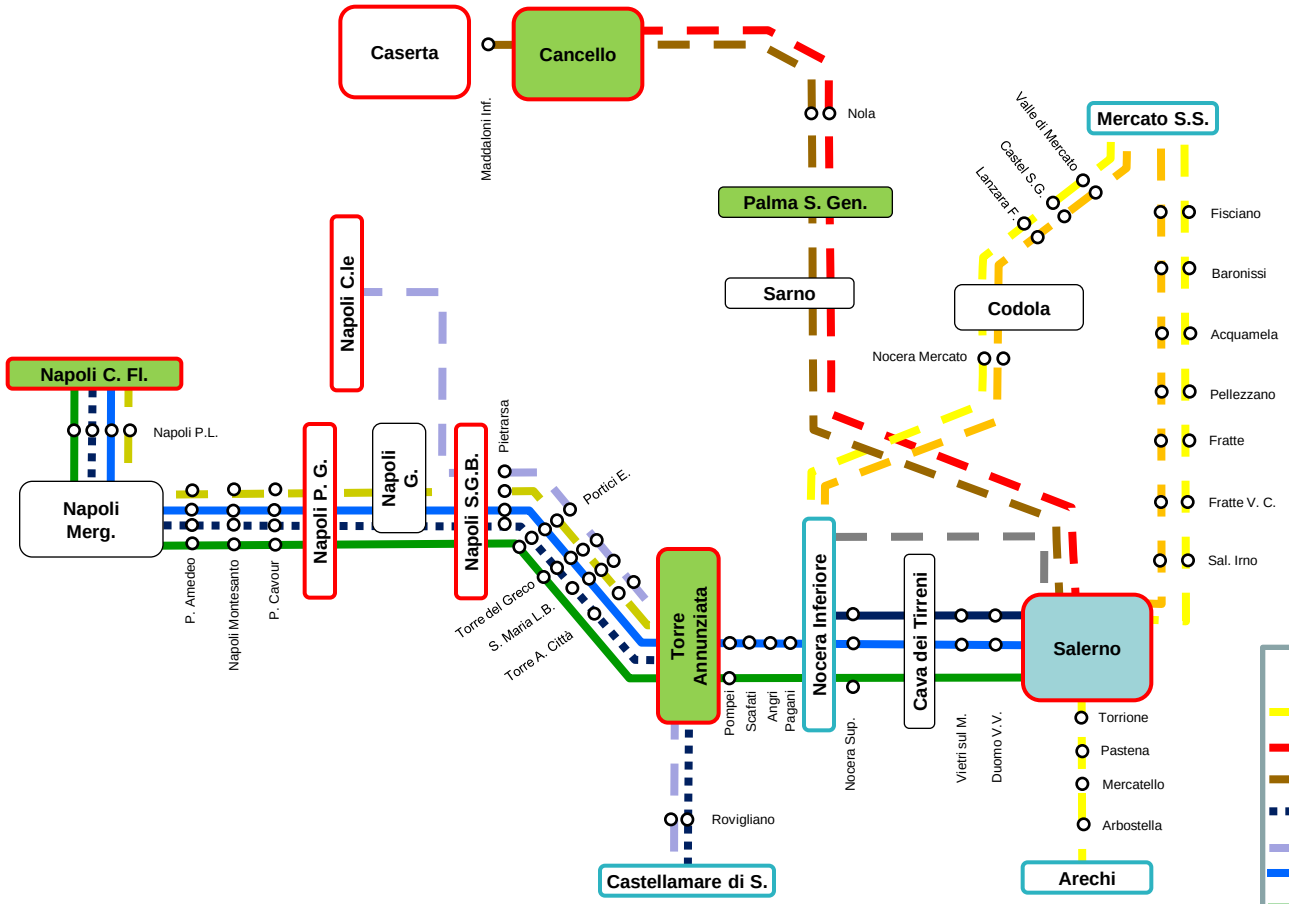
- *Arechi – Salerno freq. 30'*
- *Buccino - Salerno*
- *Mercato S. S. – Salerno*
- *Napoli C.le – Cosenza*
- *Napoli C.le – Eboli*
- *Napoli C.le – Paola*
- *Napoli C.le – Sapri*
- *Napoli C.le – Salerno (via Torre A.)*
- *Salerno – Sapri*
- *Arechi – Nocera inferiore*
- *Nocera Inferiore – Salerno (via bivio S. Lucia)*
- *Nocera Inferiore – Salerno (via Cava dei T.) freq. 60'*
- *Cancello – Salerno*
- *Caserta – Salerno*
- *Napoli Campi Flegrei – Salerno (lento) freq. 60'*
- *Napoli Campi Flegrei – Salerno (veloce) freq. 60'*
- *Benevento – Salerno (via Avellino)*

Nella cartina sono esclusi i collegamenti privi della relazione inversa

fonte: http://burc.regione.campania.it

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Schema dei servizi – Zona Centro (scenario di base 2016/17)



Nodi di scambio

Attestamento servizi

Attestamento servizi esterni alla Campania

Stazioni limite area metropolitana

Stazioni limite area suburbana

Stazioni limite area extraurbana

Legenda

- Servizio con frequenza 60'
- Servizio con frequenza 30'
- Servizio con frequenza 120'
- Servizio non cadenzato

Nella cartina sono esclusi i collegamenti privi della relazione inversa

LEGENDA

- *Reg. Arechi – Nocera inferiore freq. nc*
- *Reg. Cancello – Salerno freq. nc*
- *Reg. Caserta – Salerno freq. nc*
- *Reg. Napoli Campi Flegrei – Castellamare di S. freq. 120'*
- *Reg. Castellamare di S. – Napoli C.le freq. Nc*
- *Reg. Napoli Campi Flegrei – Salerno freq. 60'*
- *Reg. Napoli Campi Flegrei – Salerno freq. 60'*
- *Reg. Napoli Campi Flegrei – Torre Annunziata freq. nc*
- *Reg. Nocera Inferiore – Salerno freq. nc*
- *Reg. Nocera Inferiore – Salerno (Cava dei T.) freq. 60'*
- *Reg. Nocera Inferiore – Salerno (Mercato S.S.) freq. nc*
- *Reg. Cancello – Torre Annunziata*
- *Reg. Castellamare di S. – Gragnano*
- *Reg. Sarno – Codola*

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche dei materiali

La tabella seguente espone le caratteristiche dei materiali che dovranno essere assicurate per poter utilizzare la capacità oggetto del presente Accordo Quadro, in modo diversificato per categoria di treno e per direttrice/linea di impiego.

CATEGORIA	TRAZIONE	VELOCITÀ MEZZI [km/h]	POSTI OFFERTI (a sedere)	LUNGHEZZA [m]	MATERIALE ROTABILE (tipologia)	REVERSIBILITÀ	IMPIEGO (servizi su cui utilizzare i mezzi)
R	TD	120			ALn 663_100 (2M)	Sì	CANCELLO - S. MARIA CV (PIEDIMONTE MATESE)
							S. MARIA CV (PIEDIMONTE MATESE) - CANCELLO
R	TD	120			ALn 668_300 (2M)	Sì	NAPOLI CENTRALE - S. MARIA CV (PIEDIMONTE MATESE)
							S. MARIA CV (PIEDIMONTE MATESE) - NAPOLI CENTRALE
R	TD	130			ALn 501/502 (2M + 1R)	Sì	ARECHI - MERCATO S.SEVERINO
							ARECHI - NOCERA INFERIORE
							BATTIPAGLIA - EBOLI
							BENEVENTO - ARECHI
							BENEVENTO - CASSINO - ROMA TERMINI
							BUCCINO S.GREGORIO MAGNO - BATTIPAGLIA
							EBOLI - NOCERA INFERIORE
							MERCATO S.SEVERINO - BUCCINO S.GREGORIO MAGNO
							MERCATO S.SEVERINO - SALERNO
							NOCERA INFERIORE - ARECHI
							NOCERA INFERIORE - MERCATO S.S. - SALERNO
							NOCERA INFERIORE - SALERNO (veloce)
							ROMA TERMINI - CASSINO - BENEVENTO
							SALERNO - BENEVENTO
							SALERNO - MERCATO S.S. - NOCERA INFERIORE
							SALERNO - MERCATO S.SEVERINO
							SALERNO - NOCERA INFERIORE (veloce)
R	TD	130			ALn 663 (1101-1204) (1M)	Sì	AVELLINO - BENEVENTO
							BENEVENTO - AVELLINO
R	TD	130			ALn 663 (1101-1204) (2M)	Sì	BENEVENTO - SALERNO
							CASERTA - CANCELLO - NAPOLI CENTRALE (veloce)
							NAPOLI CENTRALE - VAIRANO-CAIANELLO
R	TD	130			ALn 663 (1101-1204) (3M)	Sì	BENEVENTO - CASERTA
							BUCCINO S.GREGORIO MAGNO - SALERNO
							CANCELLO - SALERNO
							CANCELLO (BENEVENTO) - NAPOLI CENTRALE (002-TI-PAX-REG)
							CASERTA - BENEVENTO (lento)
							CASERTA - BENEVENTO (veloce)
							NAPOLI CENTRALE - CANCELLO (BENEVENTO) (002-TI-PAX-REG)
							SALERNO - CANCELLO
							CASERTA - CANCELLO

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche dei materiali

CATEGORIA	TRAZIONE	VELOCITÀ MEZZI [km/h]	POSTI OFFERTI (a sedere)	LUNGHEZZA [m]	MATERIALE ROTABILE (tipologia)	REVERSIBILITÀ	IMPIEGO (servizi su cui utilizzare i mezzi)
R	TD	130			ALn 668 (1001-1120) (1M)	Sì	CASERTA - S. MARIA CV (PIEDIMONTE MATESE)
							S. MARIA CV (PIEDIMONTE MATESE) - CASERTA
R	TE	95			ALe 724 (2M + 2R)	Sì	NAPOLI CAMPI FLEGREI - NAPOLI S.GIOVANNI BARRA
							NAPOLI CAMPI FLEGREI - POZZUOLI SOLFATARA
							NAPOLI GIANTURCO - NAPOLI CAMPI FLEGREI
							NAPOLI S.GIOVANNI BARRA - NAPOLI CAMPI FLEGREI
							NAPOLI S.GIOVANNI BARRA - POZZUOLI SOLFATARA
							POZZUOLI SOLFATARA - NAPOLI CAMPI FLEGREI
							POZZUOLI SOLFATARA - NAPOLI GIANTURCO
							POZZUOLI SOLFATARA - NAPOLI S.GIOVANNI BARRA
R	TE	120			ALe 126 (1M + 2R)	Sì	CANCELLO (BENEVENTO) - NAPOLI CENTRALE (033-EAV-PAX)
							NAPOLI CENTRALE - CANCELLO (BENEVENTO) (033-EAV-PAX)
R	TE	120			ALe 126 (2M)	Sì	CANCELLO (BENEVENTO APPIA) - NAPOLI CENTRALE
R	TE	120			ALe 724 (2M + 2R)	Sì	CASTELLAMMARE DI STABIA - NAPOLI CAMPI FLEGREI
							CASTELLAMMARE DI STABIA - NAPOLI CENTRALE
							NAPOLI CAMPI FLEGREI - CASTELLAMMARE DI STABIA
							NAPOLI CAMPI FLEGREI - SALERNO (lento)
							NAPOLI CAMPI FLEGREI - SALERNO (veloce)
							NAPOLI CENTRALE - CASTELLAMMARE DI STABIA
							NAPOLI CENTRALE - SALERNO (lento)
							SALERNO - NAPOLI CAMPI FLEGREI (lento)
							SALERNO - NAPOLI CAMPI FLEGREI (veloce)
R	TE	140			ALe 506/426 (2M + 2R)	Sì	CASERTA - CANCELLO - NAPOLI CENTRALE (lento)
							CASERTA - NAPOLI CAMPI FLEGREI
							FORMIA-GAETA - NAPOLI CENTRALE
							NAPOLI CAMPI FLEGREI - CASERTA
							NAPOLI CAMPI FLEGREI - TORRE ANNUNZIATA CENTRALE
							NAPOLI CENTRALE - CANCELLO - CASERTA (lento)
							NAPOLI CENTRALE - FORMIA-GAETA (lento)
							NAPOLI CENTRALE - FORMIA-GAETA (veloce)
							TORRE ANNUNZIATA CENTRALE - NAPOLI CAMPI FLEGREI
							VAIRANO-CAIANELLO - NAPOLI CENTRALE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche dei materiali

CATEGORIA	TRAZIONE	VELOCITÀ MEZZI [km/h]	POSTI OFFERTI (a sedere)	LUNGHEZZA [m]	MATERIALE ROTABILE (tipologia)	REVERSIBILITÀ	IMPIEGO (servizi su cui utilizzare i mezzi)
R	TE	140			E464 np	Sì	AVERSA - NAPOLI CENTRALE
							AVERSA - VILLA LITERNO
							BATTIPAGLIA - NAPOLI CENTRALE
							BATTIPAGLIA - SALERNO
							BENEVENTO - NAPOLI CENTRALE (lento)
							BENEVENTO - NAPOLI CENTRALE (veloce)
							CASERTA - AVERSA - NAPOLI CENTRALE
							CASERTA - BATTIPAGLIA
							CASERTA - CASSINO (lento)
							CASERTA - FORMIA-GAETA
							CASERTA - VILLA LITERNO - NAPOLI CENTRALE
							CASSINO - CASERTA (lento)
							CASSINO - NAPOLI CENTRALE
							COSENZA - NAPOLI CENTRALE
							EBOLI - SALERNO
							NAPOLI CENTRALE - AVERSA
							NAPOLI CENTRALE - AVERSA - CASERTA
							NAPOLI CENTRALE - BATTIPAGLIA
							NAPOLI CENTRALE - BENEVENTO
							NAPOLI CENTRALE - CANCELLO - CASERTA (veloce)
							NAPOLI CENTRALE - CASSINO
							NAPOLI CENTRALE - COSENZA
							NAPOLI CENTRALE - PAOLA
							NAPOLI CENTRALE - SALERNO (veloce)
							NAPOLI CENTRALE - SAPRI (lento)
							NAPOLI CENTRALE - SAPRI (veloce)
							NAPOLI CENTRALE - VILLA LITERNO
							PAOLA - NAPOLI CENTRALE
							SALERNO - CASERTA
							SALERNO - NAPOLI CENTRALE
							SALERNO - PAOLA
							SALERNO - SAPRI
							SAPRI - NAPOLI CENTRALE
							SAPRI - SALERNO
							VILLA LITERNO - NAPOLI CENTRALE

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche dei materiali

CATEGORIA	TRAZIONE	VELOCITÀ MEZZI [km/h]	POSTI OFFERTI (a sedere)	LUNGHEZZA [m]	MATERIALE ROTABILE (tipologia)	REVERSIBILITÀ	IMPIEGO (servizi su cui utilizzare i mezzi)
R	TE	160			ALe 501/502 (2M + 1R)	Sì	ARECHI - SALERNO
							BUCCINO S.GREGORIO MAGNO - NAPOLI CENTRALE
							CASERTA - CASSINO (veloce)
							CASERTA - SALERNO
							CASSINO - CASERTA (veloce)
							FORMIA-GAETA - NAPOLI CAMPI FLEGREI
							NAPOLI CAMPI FLEGREI - FORMIA-GAETA
							NAPOLI CAMPI FLEGREI - VILLA LITERNO
							NOCERA INFERIORE - SALERNO (lento)
							SALERNO - ARECHI
							SALERNO - BUCCINO S.GREGORIO MAGNO
							SALERNO - CASERTA - NAPOLI CAMPI FLEGREI
							SALERNO - NOCERA INFERIORE (lento)
							VAIRANO-CAIANELLO - CASERTA
							VILLA LITERNO - NAPOLI CAMPI FLEGREI
							VILLA LITERNO - CASERTA
R	TE	160			E464 np	Sì	BENEVENTO - FORMIA-GAETA - ROMA TERMINI
							CASERTA - ROMA TERMINI
							EBOLI - NAPOLI CENTRALE
							NAPOLI CENTRALE - EBOLI
							NAPOLI CENTRALE - ROMA TERMINI
							ROMA TERMINI - CANCELLO - NAPOLI CENTRALE
							ROMA TERMINI - CASERTA
							ROMA TERMINI - FORMIA-GAETA - BENEVENTO
							ROMA TERMINI - VILLA LITERNO (lento)
							VILLA LITERNO - FORMIA-GAETA
R	TE	160			E464 np + E464 np	Sì	ROMA TERMINI - AVERSA - NAPOLI CENTRALE
							ROMA TERMINI - VILLA LITERNO (veloce)
							VILLA LITERNO - ROMA TERMINI

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capacità assegnata

Origine	Destinazione	Vel. com. [km/h]	Treni/ anno	Treni·km/ anno	Totale pedaggio [€]	Tracce giornaliere	Fermate
ARECHI	SALERNO	16,4	9.828	55.656	€ 528.451,56	27	Arbostella - Mercatello - Pastena - Torrione
AVERSA	NAPOLI CENTRALE	44,8	1.208	23.218	€ 237.977,34	4	S.Antimo S.Arpin - Frattamaggiore - Casoria
BATTIPAGLIA	NAPOLI CENTRALE	84,0	302	22.484	€ 88.167,24	1	SALERNO
BENEVENTO	CASERTA	48,8	1.394	82.075	€ 156.490,13	5	Ponte Casalduni - S.Lorenzo M. - Solopaca - Telese Cerreto - Amorosi Mel. - Frasso Dugenta - Valle di Maddal.
BENEVENTO	NAPOLI CENTRALE	42,3	302	28.091	€ 113.848,06	1	Ponte Casalduni - S.Lorenzo M. - Solopaca - Telese Cerreto - Amorosi Mel. - Frasso Dugenta - Valle di Maddal. - Maddaloni Super. - CASERTA - Recale - Marcianise - GRICIGNANO - AVERSA - S.Antimo S.Arpin - Frattamaggiore - Casoria
BENEVENTO	NAPOLI CENTRALE	50,5	855	79.530	€ 322.318,18	3	Ponte Casalduni - Solopaca - Telese Cerreto - Frasso Dugenta - Valle di Maddal. - CASERTA - Recale - Marcianise - AVERSA - S.Antimo S.Arpin - Frattamaggiore
BENEVENTO	NAPOLI CENTRALE	50,1	3.018	64.383	€ 471.198,72	10	Cancello
BENEVENTO	ROMA TERMINI	85,0	302	80.475	€ 220.366,38	1	Telese Cerreto - CASERTA - Marcianise - VILLA LITERNO - Minturno - FORMIA-GAETA - Latina
BENEVENTO	ROMA TERMINI	75,0	302	82.916	€ 154.404,45	1	Telese Cerreto - CASERTA - Sparanise - Teano - VAIRANO - CASSINO - Frosinone
BENEVENTO	SALERNO	38,4	426	32.996	€ 54.447,06	2	Benev.to Arco Tr - B.vento P.Rufina - Chianche Ceppal. - Altavilla Irpina - Tufo - Prata Pratola - AVELLINO - S.Michele di S. - Serino - Solofra - Montoro Forino - [7885] MERCATO S.SEVER. - Fisciano - Baronissi - Pellezzano - Fratte - Salerno Irno
BENEVENTO APPIA	NAPOLI CENTRALE	59,0	248	5.291	€ 32.510,32	1	Cancello
BUCCINO S.GREGORIO MAGNO	NAPOLI CENTRALE	65,0	289	32.623	€ 109.831,56	1	SICIGNANO D.A. - Contursi Terme - Campagna S.P. - Eboli - BATTIPAGLIA - Montecorvino - Pontecagnano - SALERNO
CANCELLO	PIEDIMONTE MATESE	40,0	302	5.455	€ 10.473,36	1	Nessuna su rete RFI
CANCELLO	SALERNO	71,0	728	36.277	€ 112.597,96	2	Nola - Palma S.Gennaro - SARNO
CASERTA	BATTIPAGLIA	58,0	364	29.601	€ 110.004,44	1	Maddaloni Inf. - CANCELLO - Nola - Palma S.Gennaro - SARNO - SALERNO - Pontecagnano - Montecorvino
CASERTA	BENEVENTO	54,2	968	56.993	€ 105.828,05	3	Valle di Maddal. - Frasso Dugenta - Amorosi Mel. - Telese Cerreto - Solopaca - Ponte Casalduni
CASERTA	CASSINO	61,5	1.464	113.750	€ 199.874,82	5	S.MARIA CAPUA V. - Capua - Pignataro Mag. - Sparanise - Teano - Riardo - VAIRANO - Tora Presenzano - Mignano Mont. - ROCCA D`EVAN. - Fontanarosa
CASERTA	CASSINO	69,0	302	23.465	€ 41.231,01	1	S.MARIA CAPUA V. - Capua - Pignataro Mag. - Sparanise - Teano - VAIRANO - Mignano Mont. - ROCCA D`EVAN.
CASERTA	FORMIA-GAETA	82,0	302	23.910	€ 56.821,30	1	Marcianise - VILLA LITERNO - Cancello Arnone
CASERTA	NAPOLI CAMPI FLEGREI	36,1	3.908	165.304	€ 716.162,85	13	Maddaloni Inf. - CANCELLO - Acerra - Casalnuovo - Napoli Gianturco - NA PIAZZA GARIB. - Piazza Cavour - Na. Montesanto - Piazza Amedeo - Na.Mergellina - Na P. Leopardi
CASERTA	NAPOLI CENTRALE	47,5	2.824	93.531	€ 615.627,80	9	Maddaloni Inf. - CANCELLO - Acerra - Casalnuovo
CASERTA	NAPOLI CENTRALE	66,0	302	10.002	€ 65.835,55	1	CANCELLO
CASERTA	NAPOLI CENTRALE	41,9	5.205	177.699	€ 1.390.494,62	18	Recale - Marcianise - GRICIGNANO - AVERSA - S.Antimo S.Arpin - Frattamaggiore - Casoria

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capacità assegnata

CASERTA	PIEDIMONTE MATESE	49,0	300	1.883	€ 6.191,17	1	S.MARIA CAPUA VETERE
CASERTA	ROMA TERMINI	82,0	350	75.488	€ 166.212,82	1	S.MARIA CAPUA V. - Sparanise - Teano - VAIRANO - Mignano Mont. - CASSINO - ROCCASECCA - Frosinone - Colleferro
CASERTA	SALERNO	63,1	3.193	196.746	€ 714.089,79	11	Maddaloni Inf. - CANCELLO - Nola - Palma S.Gennaro - SARNO
CASSINO	CASERTA	70,0	534	41.491	€ 71.942,75	2	Fontanarosa - ROCCA D`EVAN. - Mignano Mont. - Tora Presenzano - VAIRANO - Riardo - Teano - Sparanise - Pignataro Mag. - Capua - S.MARIA CAPUA V.
CASSINO	CASERTA	61,0	581	45.143	€ 78.274,79	2	Mignano Mont. - Tora Presenzano - VAIRANO - Teano - Sparanise - Capua - S.MARIA CAPUA V.
CASSINO	NAPOLI CENTRALE	57,0	2.120	234.934	€ 651.480,93	8	Fontanarosa - ROCCA D`EVAN. - Mignano Mont. - Tora Presenzano - VAIRANO - Riardo - Teano - Sparanise - Pignataro Mag. - Capua - S.MARIA CAPUA V. - CASERTA - Maddaloni Inf. - CANCELLO - Acerra - Casalnuovo
CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI CAMPI FLEGREI	26,0	1.996	72.547	€ 429.576,70	6	Rovigliano - TORRE A.CENTRALE - Torre A.Città - S.Maria La Bruna - Torre del Greco - Portici Ercolano - Pietrarsa - Napoli S.G.Barra - Napoli Gianturco - NA PIAZZA GARIB. - Piazza Cavour - Na. Montesanto - Piazza Amedeo - Na.Mergellina - Na P. Leopardi
COSENZA	NAPOLI CENTRALE	70,0	1.203	314.714	€ 587.221,48	4	CASTIGLIONE C. - PAOLA - Cetraro - Capo Bonifati - Belvedere M. - Diamante - Marcellina V.O. - Scalea - Praja A.T. - Maratea - SAPRI - Policastro - Centola - Pisciotta P. - Ascea - Vallo d.Lucania - Omignano - Agropoli - Paestum - Capaccio - BATTIPAGLIA - Pontecagnano - SALERNO
EBOLI	NAPOLI CENTRALE	63,0	302	24.368	€ 103.349,90	1	BATTIPAGLIA - Montecorvino - Pontecagnano - SALERNO
FORMIA-GAETA	NAPOLI CAMPI FLEGREI	69,3	1.332	105.261	€ 375.565,84	4	Minturno - Falciano Mond. - VILLA LITERNO - Giugliano Qual. - Quarto di Marano - Pozzuoli S. - Bagnoli Agnano T - Cavalleggeri A.
FORMIA-GAETA	NAPOLI CENTRALE	66,1	1.245	106.423	€ 355.720,36	4	Minturno - Sessa A. - Falciano Mond. - VILLA LITERNO - Albanova - S.MARCELLINO F. - AVERSA - S.Antimo S.Arpin - Frattamaggiore - Casoria
MERCATO S.SEVERINO	SALERNO	29,7	2.966	52.282	€ 196.082,26	9	Fisciano - Baronissi - Acquamela - Pellezzano - Fratte - Salerno Irno
NAPOLI CAMPI FLEGREI	CASERTA	36,0	3.691	156.126	€ 682.310,17	13	Na P. Leopardi - Na.Mergellina - Piazza Amedeo - Na. Montesanto - Piazza Cavour - NA PIAZZA GARIB. - [7782] Napoli Gianturco - Casalnuovo - Acerra - CANCELLO - Maddaloni Inf.
NAPOLI CAMPI FLEGREI	CASTELLAMMARE DI STABIA	26,3	1.996	72.547	€ 406.979,14	6	Na P. Leopardi - Na.Mergellina - Piazza Amedeo - Na. Montesanto - Piazza Cavour - NA PIAZZA GARIB. - Napoli Gianturco - Napoli S.G.Barra - Pietrarsa - Portici Ercolano - Torre del Greco - S.Maria La Bruna - Torre A.Città - TORRE A.CENTRALE - Rovigliano
NAPOLI CAMPI FLEGREI	FORMIA-GAETA	70,0	1.332	105.261	€ 372.418,39	4	Cavalleggeri A. - Bagnoli Agnano T - Pozzuoli S. - Quarto di Marano - Giugliano Qual. - VILLA LITERNO - Cancello Arnone - Falciano Mond. - Sessa A. - Minturno
NAPOLI CAMPI FLEGREI	NAPOLI S.GIOVANNI BARRA	20,0	1.456	19.561	€ 141.598,61	6	Na P. Leopardi - Na.Mergellina - Piazza Amedeo - Na. Montesanto - Piazza Cavour - NA PIAZZA GARIB. - Napoli Gianturco
NAPOLI CAMPI FLEGREI	POZZUOLI SOLFATARA	27,4	2.955	18.052	€ 203.550,21	10	Cavalleggeri A. - Bagnoli Agnano T

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capacità assegnata

NAPOLI CAMPI FLEGREI	SALERNO	32,1	5.080	316.255	€ 1.295.423,00	15	Na P. Leopardi - Na.Mergellina - Piazza Amedeo - Na. Montesanto - Piazza Cavour - NA PIAZZA GARIB. - Napoli Gianturco - Napoli S.G.Barra - Pietrarsa - Portici Ercolano - Torre del Greco - S.Maria La Bruna - TORRE A.CENTRALE - Pompei - Scafati - Angri - Pagani - NOCERA INFERIORE - Nocera Superiore - Cava Dei Tirreni - Vietri sul Mare - Duomo V.Vernieri
NAPOLI CAMPI FLEGREI	SALERNO	38,2	4.416	274.918	€ 1.126.099,99	13	Na P. Leopardi - Na.Mergellina - Piazza Amedeo - Na. Montesanto - Piazza Cavour - NA PIAZZA GARIB. - Napoli S.G.Barra - Portici Ercolano - Torre del Greco - TORRE A.CENTRALE - Pompei - NOCERA INFERIORE - Nocera Superiore - Cava Dei Tirreni
NAPOLI CAMPI FLEGREI	TORRE ANNUNZIATA CENTRALE	27,0	289	8.855	€ 50.236,20	1	Na P. Leopardi - Na.Mergellina - Piazza Amedeo - Na. Montesanto - Piazza Cavour - NA PIAZZA GARIB. - Napoli Gianturco - Napoli S.G.Barra - Pietrarsa - Portici Ercolano - Torre del Greco - S.Maria La Bruna - Torre A.Città
NAPOLI CAMPI FLEGREI	VILLA LITERNO	53,8	4.897	132.709	€ 778.264,59	15	Cavalleggeri A. - Bagnoli Agnano T - Pozzuoli S. - Quarto di Marano - Giugliano Qual.
NAPOLI CENTRALE	AVERSA	47,2	1.510	29.022	€ 287.064,55	5	Casoria - Frattamaggiore - S.Antimo S.Arpin
NAPOLI CENTRALE	BATTIPAGLIA	43,0	302	22.177	€ 108.786,59	1	Napoli S.G.Barra - Portici Ercolano - Torre del Greco - TORRE A.CENTRALE - Pompei - Scafati - Angri - Pagani - NOCERA INFERIORE - Nocera Superiore - Cava Dei Tirreni - SALERNO [C (a)] - Pontecagnano
NAPOLI CENTRALE	BENEVENTO	51,0	1.459	135.712	€ 521.997,87	5	Casoria - Frattamaggiore - S.Antimo S.Arpin - AVERSA - Marcianise - CASERTA - Valle di Maddal. - Frasso Dugenta - Amorosi Mel. - Telese Cerreto - Solopaca - Ponte Casalduni
NAPOLI CENTRALE	BENEVENTO	53,9	3.210	68.479	€ 448.637,55	11	CANCELLO
NAPOLI CENTRALE	CASERTA	54,0	362	11.989	€ 75.712,69	1	Casalnuovo - Acerra - CANCELLO - Maddaloni Inf.
NAPOLI CENTRALE	CASERTA	46,0	4.297	142.317	€ 898.722,15	15	Acerra - CANCELLO - Maddaloni Inf.
NAPOLI CENTRALE	CASERTA	45,4	4.632	158.136	€ 1.159.395,00	15	Casoria - Frattamaggiore - S.Antimo S.Arpin - AVERSA - GRICIGNANO - Marcianise - Recale
NAPOLI CENTRALE	CASSINO	56,7	1.469	162.792	€ 426.973,20	6	Casalnuovo - Acerra - CANCELLO - Maddaloni Inf. - CASERTA - S.MARIA CAPUA V. - Capua - Pignataro Mag. - Sparanise - Teano - Riardo - VAIRANO - Tora Presenzano - Mignano Mont. - ROCCA D`EVAN. - Fontanarosa
NAPOLI CENTRALE	COSENZA	70,2	1.203	314.714	€ 591.098,20	4	SALERNO - Pontecagnano - BATTIPAGLIA - Capaccio - Paestum - Agropoli - Omignano - Vallo d.Lucania - Ascea - Pisciotta P. - Centola - Policastro - SAPRI - Maratea - Praja A.T. - Scalea - Diamante - Belvedere M. - Capo Bonifati - Cetraro - Fuscaldo - PAOLA - CASTIGLIONE C.
NAPOLI CENTRALE	EBOLI	70,5	604	48.737	€ 200.217,38	2	SALERNO - Pontecagnano - Montecorvino - BATTIPAGLIA
NAPOLI CENTRALE	FORMIA-GAETA	62,6	664	56.759	€ 167.747,80	2	Casoria - Frattamaggiore - S.Antimo S.Arpin - AVERSA - S.MARCELLINO F. - Albanova - VILLA LITERNO - Cancello Arnone - Falciano Mond. - Sessa A. - Minturno
NAPOLI CENTRALE	FORMIA-GAETA	68,0	279	23.849	€ 70.484,39	1	Casoria - Frattamaggiore - S.Antimo S.Arpin - AVERSA - VILLA LITERNO - Cancello Arnone - Falciano Mond. - Sessa A. - Minturno

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capacità assegnata

NAPOLI CENTRALE	PAOLA	69,6	313	84.964	€ 152.189,30	2	SALERNO - Pontecagnano - BATTIPAGLIA - Capaccio - Paestum - Agropoli - Omignano - Vallo d.Lucania - Ascea - Pisciotta P. - Centola - Celle Bulgheria - Torre Orsaia - Policastro - SAPRI - Maratea - Mar.di Maratea - Praja A.T. - Scalea - Marcellina V.O. - Diamante - Belvedere M. - Capo Bonifati - Cetraro - Guardia P.T.
NAPOLI CENTRALE	PIEDIMONTE MATESE	48,3	2.362	93.364	€ 600.548,03	8	CANCELLO - Maddaloni Inf. - CASERTA - S.MARIA CAPUA VETERE
NAPOLI CENTRALE	ROMA TERMINI	81,1	3.165	243.293	€ 648.184,06	11	Casoria - Frattamaggiore - S.Antimo S.Arpin - AVERSA - VILLA LITERNO - Falciano Mond. - Sessa A. - Minturno - FORMIA-GAETA - Itri - Fondi-Sperlonga - Monte S.Biagio - PRIVERNO FOS. - Sezze Romano - Latina - Cisterna di Lat. - CAMPOLEONE - Pomezia - Torricola
NAPOLI CENTRALE	SALERNO	84,0	62	3.394	€ 11.892,99	1	SALERNO 7:52/54 - BATTIPAGLIA 8:09/10
NAPOLI CENTRALE	SAPRI	64,0	364	64.058	€ 148.579,16	1	Portici Ercolano - Torre del Greco - TORRE A.CENTRALE - Pompei - NOCERA INFERIORE - SALERNO - Pontecagnano - BATTIPAGLIA - Capaccio - Paestum - Agropoli - Omignano - Vallo d.Lucania - Ascea - Pisciotta P. - Centola - Celle Bulgheria - Torre Orsaia - Policastro
NAPOLI CENTRALE	SAPRI	71,9	2.848	510.476	€ 1.098.615,84	9	SALERNO - Pontecagnano - BATTIPAGLIA - Capaccio - Paestum - Agropoli - Omignano - Vallo d.Lucania - Ascea - Pisciotta P. - Centola - Celle Bulgheria - Torre Orsaia - Policastro
NAPOLI CENTRALE	VAIRANO-CAIANELLO	54,2	883	69.682	€ 217.572,30	3	Casalnuovo - CANCELLO - Maddaloni Inf. - CASERTA - S.MARIA CAPUA V. - Capua - Pignataro Mag. - Sparanise - Teano - Riardo
NAPOLI CENTRALE	VILLA LITERNO	50,0	2.375	79.693	€ 504.123,51	8	Casoria - Frattamaggiore - S.Antimo S.Arpin - AVERSA - S.MARCELLINO F. - Albanova
NAPOLI S.GIOVANNI BARRA	NAPOLI CAMPI FLEGREI	20,0	1.193	16.028	€ 114.076,74	7	Napoli Gianturco - NA PIAZZA GARIB. - Piazza Cavour - Na. Montesanto - Piazza Amedeo - Na.Mergellina - Na P. Leopardi - NAPOLI CAMPI F. - Cavalleggeri A. - Bagnoli Agnano T
NAPOLI S.GIOVANNI BARRA	POZZUOLI SOLFATARA	21,0	18.679	365.062	€ 2.100.581,34	57	Napoli Gianturco - NA PIAZZA GARIB. - Piazza Cavour - Na. Montesanto - Piazza Amedeo - Na.Mergellina - Na P. Leopardi - NAPOLI CAMPI F. - Cavalleggeri A. - Bagnoli Agnano T
NOCERA INFERIORE	SALERNO	36,4	3.038	51.801	€ 199.019,38	10	Nocera Superiore - Cava Dei Tirreni - Vietri sul Mare - Duomo V.Vernieri
NOCERA INFERIORE	SALERNO	25,1	1.270	38.207	€ 100.279,20	4	Nocera Mercato - CODOLA - Lanzara Fimiani - Castel S.Giorgio - Valle di Mercato - MERCATO S.SEVER. - Fisciano - Baronissi - Acquamela - Pellezzano - Fratte - Fratte-Villa Com - Salerno Irno
PAOLA	NAPOLI CENTRALE	70,7	691	187.573	€ 344.411,63	4	Guardia P.T. - Cetraro - Capo Bonifati - Belvedere M. - Diamante - Marcellina V.O. - Scalea - Praja A.T. - Mar.di Maratea - Maratea - SAPRI - Policastro - Torre Orsaia - Celle Bulgheria - Centola - Pisciotta P. - Ascea - Vallo d.Lucania - Omignano - Agropoli - Paestum - Capaccio - BATTIPAGLIA - Pontecagnano - SALERNO
PIEDIMONTE MATESE	CANCELLO	56,0	302	5.455	€ 9.337,84	1	Bagnoli Agnano T - Cavalleggeri A.
PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	48,0	300	1.883	€ 7.274,04	1	CASERTA - Maddaloni Inf.
PIEDIMONTE MATESE	NAPOLI CENTRALE	48,3	2.362	93.364	€ 637.245,46	8	CASERTA - Maddaloni Inf. - CANCELLO
POZZUOLI SOLFATARA	NAPOLI CAMPI FLEGREI	28,0	2.969	18.138	€ 195.387,26	12	Bagnoli Agnano T - Cavalleggeri A.

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capacità assegnata

POZZUOLI SOLFATARA	NAPOLI S.GIOVANNI BARRA	21,0	18.416	359.922	€ 2.081.811,27	56	Bagnoli Agnano T - Cavalleggeri A. - NAPOLI CAMPI F. - Na P. Leopardi - Na.Mergellina - Piazza Amedeo - Na. Montesanto - Piazza Cavour - NA PIAZZA GARIB. - Napoli Gianturco
ROMA TERMINI	BENEVENTO	80,0	302	80.475	€ 176.102,09	1	Latina - FORMIA-GAETA - Minturno - Sessa A. - Falciano Mond. - Cancello Arnone - VILLA LITERNO - Marcianise - CASERTA - Telese Cerreto
ROMA TERMINI	BENEVENTO	75,0	302	82.916	€ 136.250,32	1	Frosinone - CASSINO - VAIRANO - Teano - Sparanise - CASERTA - Telese Cerreto - Ponte Casalduni
ROMA TERMINI	CASERTA	82,0	350	75.488	€ 132.942,71	1	Colleferro - Frosinone - ROCCASECCA - CASSINO - Mignano Mont. - VAIRANO - Teano - Sparanise - S.MARIA CAPUA V.
ROMA TERMINI	NAPOLI CENTRALE	82,7	2.801	213.743	€ 573.581,29	9	Pomezia - CAMPOLEONE - Cisterna di Lat. - Latina - Sezze Romano - PRIVERNO FOS. - Monte S.Biagio - Fondi-Sperlonga - Itri - FORMIA-GAETA - Minturno - Sessa A. - Falciano Mond. - Cancello Arnone - VILLA LITERNO - AVERSA
SALERNO	ARECHI	18,3	9.466	53.606	€ 508.986,82	28	Torrione - Pastena - Mercatello - Arbostella
SALERNO	BENEVENTO	36,0	728	56.387	€ 93.045,68	2	Salerno Irno - Fratte - Pellezzano - Baronissi - Fisciano - [8099] MERCATO S.SEVER. - Montoro Forino - Solofra - Serino - S.Michele di S. - AVELLINO - Prata Pratola - Tufo - Altavilla Irpina - Chianche Ceppal. - B.vento P.Rufina - Benev.to Arco Tr
SALERNO	CANCELLO	62,0	364	18.138	€ 55.901,55	1	SARNO - Palma S.Gennaro - Nola
SALERNO	CASERTA	61,5	3.557	219.175	€ 797.456,91	11	SARNO - Palma S.Gennaro - Nola - CANCELLO - Maddaloni Inf.
SALERNO	MERCATO S.SEVERINO	29,5	2.966	52.282	€ 196.082,26	10	Salerno Irno - Fratte-Villa Com - Fratte - Pellezzano - Acquamela - Baronissi - Fisciano
SALERNO	NAPOLI CAMPI FLEGREI	38,1	3.990	248.397	€ 1.039.701,27	12	Duomo V.Vernieri - Vietri sul Mare - Cava Dei Tirreni - Nocera Superiore - NOCERA INFERIORE - Pagani - Angri - Scafati - Pompei - TORRE A.CENTRALE - S.Maria La Bruna - Torre del Greco - Portici Ercolano - Pietrarsa - Napoli S.G.Barra - Napoli Gianturco - NA PIAZZA GARIB. - Piazza Cavour - Na. Montesanto - Piazza Amedeo - Na.Mergellina - Na P. Leopardi
SALERNO	NAPOLI CAMPI FLEGREI	32,0	5.504	342.652	€ 1.434.214,48	16	Cava Dei Tirreni - Nocera Superiore - NOCERA INFERIORE - Pompei - TORRE A.CENTRALE - Torre del Greco - Portici Ercolano - Napoli S.G.Barra - NA PIAZZA GARIB. - Piazza Cavour - Na. Montesanto - Piazza Amedeo - Na.Mergellina - Na P. Leopardi
SALERNO	NOCERA INFERIORE	37,0	2.676	45.628	€ 175.304,76	9	Duomo V.Vernieri - Vietri sul Mare - Cava Dei Tirreni - Nocera Superiore
SALERNO	NOCERA INFERIORE	25,1	1.268	38.147	€ 100.121,28	4	Salerno Irno - Fratte-Villa Com - Fratte - Pellezzano - Acquamela - Baronissi - Fisciano - MERCATO S.SEVER. - Valle di Mercato - Castel S.Giorgio - Lanzara Fimiani - CODOLA - Nocera Mercato
SALERNO	PAOLA	68,0	364	78.880	€ 94.654,56	1	Pontecagnano - Montecorvino - BATTIPAGLIA - Capaccio - Paestum - Agropoli - Omignano - Vallo d.Lucania - Ascea - Pisciotta P. - Centola - Celle Bulgheria - Torre Orsaia - Policastro - SAPRI - Maratea - Praja A.T. - Scalea - Marcellina V.O. - Diamante - Belvedere M. - Capo Bonifati - Cetraro - Guardia P.T. - Fuscaldo
SALERNO	SAPRI	70,3	303	37.721	€ 56.122,90	2	SALERNO - Pontecagnano - Montecorvino - BATTIPAGLIA - Capaccio - Paestum - Agropoli - Omignano - Vallo d.Lucania - Ascea - Pisciotta P. - Centola - Celle Bulgheria - Torre Orsaia - Policastro
SAPRI	NAPOLI CENTRALE	74,5	2.846	510.117	€ 1.180.486,47	8	Policastro - Torre Orsaia - Celle Bulgheria - Centola - Pisciotta P. - Ascea - Vallo d.Lucania - Omignano - Agropoli - Paestum - Capaccio - BATTIPAGLIA - Pontecagnano - SALERNO
SAPRI	SALERNO	69,1	666	82.912	€ 123.156,72	2	Policastro - Torre Orsaia - Celle Bulgheria - Centola - Pisciotta P. - Ascea - Vallo d.Lucania - Omignano - Agropoli - Paestum - Capaccio - BATTIPAGLIA - Montecorvino - Pontecagnano
TORRE ANNUNZIATA CENTRALE	NAPOLI CAMPI FLEGREI	25,0	289	8.855	€ 52.785,85	1	Torre A.Città - S.Maria La Bruna - Torre del Greco - Portici Ercolano - Pietrarsa - Napoli S.G.Barra- Napoli Gianturco - NA PIAZZA GARIB. - Piazza Cavour - Na. Montesanto - Piazza Amedeo - Na.Mergellina - Na P. Leopardi
VAIRANO-CAIANELLO	NAPOLI CENTRALE	53,5	604	47.665	€ 165.453,50	2	Riardo - Teano - Sparanise - Pignataro Mag. - Capua - S.MARIA CAPUA V. - CASERTA - Maddaloni Inf. - CANCELLO - Acerra - Casalnuovo
VILLA LITERNO	NAPOLI CAMPI FLEGREI	54,0	4.959	134.389	€ 799.500,18	15	Giugliano Qual. - Quarto di Marano - Pozzuoli S. - Bagnoli Agnano T - Cavalleggeri A.
VILLA LITERNO	NAPOLI CENTRALE	48,2	2.979	99.960	€ 672.522,82	10	Albanova - S.MARCELLINO F. - AVERSA - S.Antimo S.Arpin - Frattamaggiore - Casoria

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scenario base

		Tracce giornaliere per fasce orarie																							
		0.00	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00
		0.59	1.59	2.59	3.59	4.59	5.59	6.59	7.59	8.59	9.59	10.59	11.59	12.59	13.59	14.59	15.59	16.59	17.59	18.59	19.59	20.59	21.59	22.59	23.59
Origine	**Destinazione**	**Fascia 0**	**Fascia 1**	**Fascia 2**	**Fascia 3**	**Fascia 4**	**Fascia 5**	**Fascia 6**	**Fascia 7**	**Fascia 8**	**Fascia 9**	**Fascia 10**	**Fascia 11**	**Fascia 12**	**Fascia 13**	**Fascia 14**	**Fascia 15**	**Fascia 16**	**Fascia 17**	**Fascia 18**	**Fascia 19**	**Fascia 20**	**Fascia 21**	**Fascia 22**	**Fascia 23**
ARECHI	SALERNO	0	0	0	0	0	0	0	1	2	2	2	2	2	2	2	0	1	1	2	2	2	2	2	0
AVERSA	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BATTIPAGLIA	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
BENEVENTO	CASERTA	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BENEVENTO	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0
BENEVENTO	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
BENEVENTO	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	1	2	0	1	0	0	0	1	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0
BENEVENTO	ROMA TERMINI	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BENEVENTO	ROMA TERMINI	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BENEVENTO	SALERNO	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
BENEVENTO APPIA	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
BUCCINO S.GREGORIO MAGNO	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CANCELLO	PIEDIMONTE MATESE	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CANCELLO	SALERNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
CASERTA	BATTIPAGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASERTA	BENEVENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
CASERTA	CASSINO	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0
CASERTA	CASSINO	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASERTA	FORMIA-GAETA	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASERTA	NAPOLI CAMPI FLEGREI	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	1	1	0	1	1	1	1	1	1	0	1	0
CASERTA	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	1	1	1	1	0	1	0	0
CASERTA	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASERTA	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	2	2	1	1	0	0	1	1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	0	0
CASERTA	PIEDIMONTE MATESE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
CASERTA	ROMA TERMINI	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CASERTA	SALERNO	0	0	0	0	0	0	2	0	2	1	0	0	1	0	1	0	1	1	0	1	0	1	0	0
CASSINO	CASERTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CASSINO	CASERTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
CASSINO	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	2	0	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0
CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI CAMPI FLEGREI	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0
COSENZA	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scenario base

		Tracce giornaliere per fasce orarie																								
		0.00	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	
		0.59	1.59	2.59	3.59	4.59	5.59	6.59	7.59	8.59	9.59	10.59	11.59	12.59	13.59	14.59	15.59	16.59	17.59	18.59	19.59	20.59	21.59	22.59	23.59	
Origine	**Destinazione**	**Fascia 0**	**Fascia 1**	**Fascia 2**	**Fascia 3**	**Fascia 4**	**Fascia 5**	**Fascia 6**	**Fascia 7**	**Fascia 8**	**Fascia 9**	**Fascia 10**	**Fascia 11**	**Fascia 12**	**Fascia 13**	**Fascia 14**	**Fascia 15**	**Fascia 16**	**Fascia 17**	**Fascia 18**	**Fascia 19**	**Fascia 20**	**Fascia 21**	**Fascia 22**	**Fascia 23**	
EBOLI	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
FORMIA-GAETA	NAPOLI CAMPI FLEGREI	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
FORMIA-GAETA	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
MERCATO S.SEVERINO	SALERNO	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	1	0	0	0	1	2	0	1	0	0	9
NAPOLI CAMPI FLEGREI	CASERTA	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	1	1	0	1	1	1	1	1	2	1	0	0	0	13
NAPOLI CAMPI FLEGREI	CASTELLAMMARE DI STABIA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0	0	6
NAPOLI CAMPI FLEGREI	FORMIA-GAETA	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4
NAPOLI CAMPI FLEGREI	NAPOLI S.GIOVANNI BARRA	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6
NAPOLI CAMPI FLEGREI	POZZUOLI SOLFATARA	0	0	0	0	0	2	4	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	10
NAPOLI CAMPI FLEGREI	SALERNO	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	0	0	15
NAPOLI CAMPI FLEGREI	SALERNO	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	13
NAPOLI CAMPI FLEGREI	TORRE ANNUNZIATA CENTRALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
NAPOLI CAMPI FLEGREI	VILLA LITERNO	0	0	0	0	0	2	2	1	1	1	0	0	1	0	1	0	1	1	3	1	0	0	0	0	15
NAPOLI CENTRALE	AVERSA	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
NAPOLI CENTRALE	BATTIPAGLIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
NAPOLI CENTRALE	BENEVENTO	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	5
NAPOLI CENTRALE	BENEVENTO	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	1	0	0	1	1	1	1	1	0	1	1	0	0	11
NAPOLI CENTRALE	CASERTA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
NAPOLI CENTRALE	CASERTA	0	0	0	0	0	2	1	1	1	0	0	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1	0	1	0	15
NAPOLI CENTRALE	CASERTA	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	1	1	1	2	0	2	1	1	1	1	1	0	15
NAPOLI CENTRALE	CASSINO	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0	6
NAPOLI CENTRALE	COSENZA	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	4
NAPOLI CENTRALE	EBOLI	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
NAPOLI CENTRALE	FORMIA-GAETA	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	2
NAPOLI CENTRALE	FORMIA-GAETA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
NAPOLI CENTRALE	PAOLA	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
NAPOLI CENTRALE	PIEDIMONTE MATESE	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	1	1	1	1	0	1	0	0	0	0	8
NAPOLI CENTRALE	ROMA TERMINI	0	0	0	0	1	3	2	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	11
NAPOLI CENTRALE	SALERNO	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
NAPOLI CENTRALE	SAPRI	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
NAPOLI CENTRALE	SAPRI	0	0	0	0	0	0	0	2	0	1	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0	1	1	0	0	9
NAPOLI CENTRALE	VAIRANO-CAIANELLO	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	3

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scenario base

		Tracce giornaliere per fasce orarie																							
		0.00	1.00	2.00	3.00	4.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00	21.00	22.00	23.00	
		0.59	1.59	2.59	3.59	4.59	5.59	6.59	7.59	8.59	9.59	10.59	11.59	12.59	13.59	14.59	15.59	16.59	17.59	18.59	19.59	20.59	21.59	22.59	23.59	
Origine	**Destinazione**	**Fascia 0**	**Fascia 1**	**Fascia 2**	**Fascia 3**	**Fascia 4**	**Fascia 5**	**Fascia 6**	**Fascia 7**	**Fascia 8**	**Fascia 9**	**Fascia 10**	**Fascia 11**	**Fascia 12**	**Fascia 13**	**Fascia 14**	**Fascia 15**	**Fascia 16**	**Fascia 17**	**Fascia 18**	**Fascia 19**	**Fascia 20**	**Fascia 21**	**Fascia 22**	**Fascia 23**	
NAPOLI CENTRALE	VILLA LITERNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	1	1	1	0	1	0	0	0	0	8
NAPOLI S.GIOVANNI BARRA	NAPOLI CAMPI FLEGREI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	1	2	0	0	0	2	0	7
NAPOLI S.GIOVANNI BARRA	POZZUOLI SOLFATARA	0	0	0	0	0	0	2	4	4	3	3	3	3	4	4	4	4	4	4	4	4	3	0	0	57
NOCERA INFERIORE	SALERNO	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	0	0	0	1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	0	10
NOCERA INFERIORE	SALERNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	0	0	0	4
PAOLA	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	4
PIEDIMONTE MATESE	CANCELLO	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
PIEDIMONTE MATESE	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	1	0	1	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	8
POZZUOLI SOLFATARA	NAPOLI CAMPI FLEGREI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	0	1	1	2	0	2	2	1	12
POZZUOLI SOLFATARA	NAPOLI S.GIOVANNI BARRA	0	0	0	0	0	1	3	4	4	3	3	3	3	3	4	4	4	4	4	3	4	2	0	0	56
ROMA TERMINI	BENEVENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
ROMA TERMINI	BENEVENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
ROMA TERMINI	CASERTA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1
ROMA TERMINI	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	1	1	1	1	0	1	0	1	0	1	0	0	0	9
SALERNO	ARECHI	0	0	0	0	0	0	2	1	2	2	2	2	2	2	1	1	0	2	2	2	2	2	1	0	28
SALERNO	BENEVENTO	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
SALERNO	CANCELLO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
SALERNO	CASERTA	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	1	1	1	1	0	1	1	1	0	0	1	0	0	11
SALERNO	MERCATO S.SEVERINO	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	0	0	1	1	0	0	1	0	2	0	1	0	0	0	10
SALERNO	NAPOLI CAMPI FLEGREI	0	0	0	0	0	2	1	1	1	0	1	1	0	1	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	12
SALERNO	NAPOLI CAMPI FLEGREI	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	0	0	0	16
SALERNO	NOCERA INFERIORE	0	0	0	0	0	0	1	1	1	0	0	0	1	0	1	0	1	1	1	1	0	0	0	0	9
SALERNO	NOCERA INFERIORE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	4
SALERNO	PAOLA	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
SALERNO	SAPRI	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
SAPRI	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	1	0	1	0	0	0	8
SAPRI	SALERNO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
TORRE ANNUNZIATA CENTRALE	NAPOLI CAMPI FLEGREI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
VAIRANO-CAIANELLO	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	2
VILLA LITERNO	NAPOLI CAMPI FLEGREI	0	0	0	0	0	0	2	1	1	1	1	0	0	0	1	0	2	1	1	2	2	0	0	0	15
VILLA LITERNO	NAPOLI CENTRALE	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0	1	0	1	1	1	0	2	0	0	0	10

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scenario a tendere

I volumi quantificati a partire dall'anno di attivazione dell'Accordo Quadro, potranno essere incrementati fino a raggiungere a regime i volumi stimati in tabella

	Treni*Km/anno
Attuale	9.689.862
Regime	10.174.355
Δ	5%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Servizi forniti da GI su richiesta di IF (art 13 DLGS 112/15)

Corrente di trazione

Fornitura di energia elettrica per trazione, nella qualità e nella quantità necessaria per poter utilizzare la traccia oraria assegnata.

Preriscaldamento e climatizzazione dei treni viaggiatori

Fornitura di energia elettrica per le attività di preriscaldamento e climatizzazione nelle stazioni dove il servizio è disponibile come riportato in PIR (edizione vigente).

Rifornimento idrico

Fornitura di acqua per le attività di rifornimento idrico nelle stazioni dove il servizio è disponibile come riportato in PIR (edizione vigente).

Assistenza a Persone a Ridotta Mobilità (PRM) di cui al Regolamento (CE) n.1371/2007

PIR (edizione vigente).

Fornitura di informazioni complementari

Come da paragrafo 5.2.8 del PIR (edizione vigente).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valore economico dell'Accordo Quadro

Il pedaggio sarà determinato sulla base della normativa vigente in ciascuno degli anni di validità del presente Accordo Quadro.
A puro titolo orientativo e in base alla normativa vigente, alla data di sottoscrizione del presente Accordo Quadro, viene riportata una stima del pedaggio totale e del pedaggio medio per il primo anno di validità dell'Accordo calcolato in fascia oraria diurna e notturna, al netto dell'energia elettrica e dell'1% di cui all'art.26 del D.lgs. N.162/2007 per funzionamento Agenzia per la Sicurezza Ferroviaria.

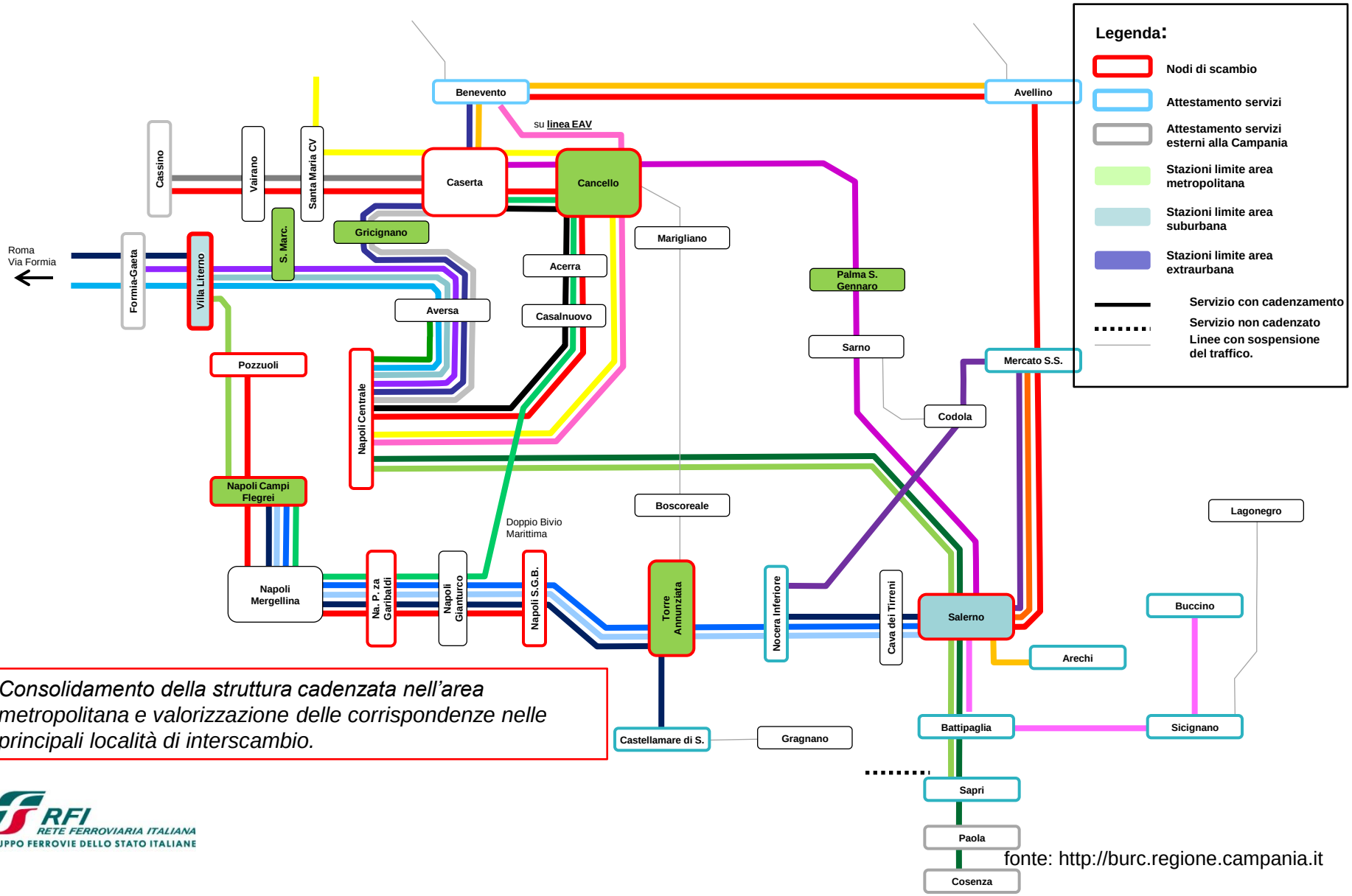
Tr*km/anno: **9.689.862** **Pedaggio Totale/anno**: **€. 37.399.892** **Pedaggio Medio Unitario**: **Euro 3,85**

Le modalità, le regole e convenzioni per l'applicazione dell'algoritmo di calcolo sono riportate nel PIR (edizione marzo 2015) cap. 6 parte A.

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida per l'aggiornamento dell'allegato A (scenario di regime)



Consolidamento della struttura cadenzata nell'area metropolitana e valorizzazione delle corrispondenze nelle principali località di interscambio.

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianti e servizi

Il GI si impegna a fornire all'impresa ferroviaria affidataria del servizio ferroviario regionale della Campania i seguenti servizi come dal PIR edizione vigente all'atto della sottoscrizione. Eventuali successive modifiche, che non dovranno comunque comportare effetti peggiorativi sull'efficienza del servizio e sulle attività si supporto, dovranno essere preventivamente comunicate al Richiedente ovvero al soggetto da esso delegato.

Accesso ed utilizzo delle stazioni passeggeri, strutture ed edifici ad esse annessi

1. Accesso e utilizzo di tutte le stazioni e fermate servite da relazioni di cui all'Allegato A del presente accordo quadro;
2. Locali, ove disponibili, da destinare ad attività di biglietteria ovvero spazi per biglietterie self service nelle stazioni interessate dai servizi ferroviari.

Accesso ed utilizzo di aree, impianti ed edifici destinati alla sosta, al ricovero ed al deposito di materiale rotabile e di merci

Servizi di sosta breve, lunga/ricovero e deposito negli impianti e nei tempi indicati in PIR (edizione vigente).

Accesso ad impianti con servizi industriali (o aree disponibili per l'attrezzaggio)

- Caserta (dotata di platea di lavaggio e fossa di visita)
- Napoli (area con binari in prossimità di Battipaglia)

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 92 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 2 - UOD Università-Accademie-Conservatori e diritti allo studio

Oggetto dell'Atto:

GESTIONE COMMISSARIALE AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" ha reso l'ambito del diritto allo studio universitario una competenza regionale, assegnando allo Stato la competenza legislativa esclusiva della determinazione dei livelli minimi essenziali delle prestazioni;
b. la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n. 21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento Alla Legge 2.12.1991, N°390" e s.m.i.;
c. la citata Legge Regionale n. 21/2002 ha previsto, oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario, presso ogni provincia sede di università, dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U" per la realizzazione dei compiti istituzionali e per la concreta gestione degli interventi per il diritto allo studio universitario di cui all'art. 1 della stessa legge regionale;
d. attualmente sono in essere sette A.Di.S.U., :
   d.1 quattro a Napoli: Adisu Università degli studi di Napoli Federico II – Adisu dell'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale"- Adisu dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"- Adisu dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa";
   d.2 una a Caserta: Adisu della Seconda Università degli Studi di Napoli;
   d.3 una a Benevento: Adisu dell'Università degli Studi del Sannio;
   d.4 una a Salerno: Adisu per la provincia di Salerno;

e. con DGR n.555 del 18/11/2015 la Giunta Regionale ha approvato, con modifiche, il disegno di legge recante "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" dando avvio al processo di razionalizzazione delle aziende regionali per il diritto allo studio universitario mediante l'istituzione di due sole aziende: una per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede amministrativa nella provincia di Napoli e una per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede nelle province di Salerno, Caserta, Benevento e Avellino;

f. con la DGR n.673 del 04/12/2015 è stata disposta la gestione commissariale delle aziende i cui organi di gestione risultavano scaduti: Adisu Università degli studi di Napoli Federico II – Adisu dell'Università degli Studi di Napoli "l'Orientale"- Adisu dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope"- Adisu dell'Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa" - Adisu della Seconda Università degli Studi di Napoli - Adisu dell'Università degli Studi del Sannio;

g. che attualmente è scaduto il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente dell'A.di.s.u. dell'Università degli Studi di Salerno;

CONSIDERATO che

a. occorre garantire la continuità nella gestione delle aziende per le quali gli organi risultano scaduti, dovendo queste ultime adottare provvedimenti di competenza del Consiglio di Amministrazione che rivestono fondamentale rilevanza al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali e continuare nell'erogazione dei servizi essenziali agli studenti;

b. con nota prot. 816984 del 26/11/2015 il Capo Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali invita le strutture amministrative competenti a predisporre i provvedimenti necessari alla nomina dei commissari per le aziende prive di organi di gestione;

RITENUTO che

a. occorre, pertanto, disporre la gestione Commissariale della azienda priva degli organi di gestione, al fine di garantire il pieno esercizio della azienda medesima ed assicurare l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio agli studenti, nelle more della conclusione dell'iter di riforma;
b. occorre demandare al Presidente della Giunta regionale l'adozione dei conseguenti provvedimenti, individuando il nominativo del commissario ed attribuendo allo stesso la piena amministrazione dell' azienda;
c. il Commissario può essere individuato tra i dirigenti/funzionari della Giunta Regionale della Campania e soggetti esterni all'Amministrazione regionale, purchè muniti di specifiche e idonee professionalità, e che il relativo incarico sia svolto a titolo gratuito;
d. la gestione commissariale durerà fino alla pubblicazione della legge sul diritto allo studio, attualmente nello stato di disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale, e, comunque, non oltre sei mesi dal conferimento dell'incarico, salvo eventuale rinnovo.

VISTI

gli art.3 e 34 della Costituzione;
la L.R. n.21/02;
la DGR n.555 del 18/11/2015;
la nota del Capo Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e le politiche sociali prot.816984 del 26/11/2015;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di disporre la gestione Commissariale dell' A.DI.SU. dell'Università degli Studi di Salerno al fine di garantire il pieno esercizio della azienda medesima ed assicurare l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio agli studenti:

2. di demandare al Presidente della Giunta regionale l'adozione dei conseguenti provvedimenti individuando il nominativo del commissario ed attribuendo allo stesso la piena gestione della azienda;

3. di stabilire che il commissario venga individuato tra i dirigenti/funzionari della Giunta Regionale della Campania e soggetti esterni all'Amministrazione regionale, purchè muniti di idonee e specifiche professionalità, e che il relativo incarico sia svolto a titolo gratuito;

4. di stabilire che la gestione commissariale durerà fino alla pubblicazione della legge sul diritto allo studio, attualmente nello stato di disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale, e, comunque, non oltre sei mesi dal conferimento dell'incarico;

5. di inviare la presente deliberazione al Consiglio regionale per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

6. di inviare per l'esecuzione al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale "per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione", all'UDCP per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 97 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO DI INTESA REGIONE CAMPANIA - FONDAZIONE TELETHON

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) l'articolo 8, lettere d) e h) dello Statuto regionale stabilisce che la Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire la tutela della vita umana e il riconoscimento e la valorizzazione delle attività associative svolte in ambito sociale, culturale, economico e politico;
b) l'articolo 8, lettera g) dello Statuto stabilisce che la Regione promuove la tutela, lo sviluppo e la diffusione della cultura, della ricerca scientifica;
c) l'articolo 8, comma 1, della legge regionale 11/2007 prevede che la Regione «o) promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, (…)»;
d) l'articolo 17 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" prevede che la Regione «riconosce e agevola il ruolo e la funzione sociale degli altri organismi o enti che operano nell'ambito delle politiche sociali» e promuove valorizza, altresì, «la partecipazione dei cittadini che, in forma individuale, familiare o associativa, realizzano attività di solidarietà sociale»;
e) la Fondazione Telethon è un'organizzazione senza fini di lucro che ha come obiettivo generale l'avanzamento della ricerca verso la cura delle distrofie muscolari e delle altre malattie genetiche;
f) la Fondazione partecipa alla raccolta di fondi privati a sostegno della ricerca scientifica che culmina nella maratona televisiva "Telethon" e che contribuisce a informare il largo pubblico sulle malattie genetiche e sulle notizie riguardanti la ricerca sulle malattie genetiche e riferimenti utili per la diagnosi;
g) la Regione Campania condivide le finalità di utilità sociale senza fine di lucro volte a supportare la ricerca scientifica contro le malattie genetiche e che intende favorire tali finalità all'interno del proprio territorio formalizzando un protocollo di intesa per definire e coordinare rapporti di collaborazione reciproca, nel rispetto delle rispettive prerogative;
h) il Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, con nota prot. 32979 del 18/01/2016 ha trasmesso alla competente Direzione Generale lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania e la Fondazione Telethon per una opportuna condivisione dei contenuti;
i) la Direzione Generale con nota 91143 del 09/02/2016 ha comunicato che non vi fossero rilievi tecnici alla proposta di protocollo di intesa;

Considerato che tale protocollo è coerente con le finalità della legislazione regionale nonché con gli obiettivi della programmazione sociale regionale e che non comporta oneri di spesa;

Acquisiti i pareri favorevoli dell'Ufficio Speciale dell'Avvocatura PS-11-54-12-2016, giusta nota prot.157278 del 7/03/2016 e del Capo di Gabinetto del Presidente, giusta nota prot. n. 6943/UDCP/GAB/CG del 8/03/2016;

Visti

j) la legge regionale del 23 ottobre 2007 n. 11. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328".
k) la D.G.R n. 869 del 29/12/2015 "Piano sociale regionale 2016-2018, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11."

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa, allegato e parte integrante del presente provvedimento,con la Fondazione Telethon;
2. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di competenza alla U.O.D. "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità", al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C. per la pubblicazione.

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

E

FONDAZIONE TELETHON

La Regione Campania, di seguito denominata "Regione", con sede a _____ in Via _____ – C.F. _____, nella persona del suo legale rappresentante p.t., _____

e

La Fondazione Telethon, con sede in Roma, Via Varese 16/b, C.F. e P. IVA 04879781005, in persona del suo legale rappresentante p.t., _____

PREMESSO

- che la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le diseguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- che al comma 7, la suddetta legge traccia percorsi che le scuole possono intraprendere per lo sviluppo culturale e sociale, e l'innalzamento delle conoscenze e competenze dei propri studenti, ponendo alla lettera g) l'accento sul potenziamento delle discipline motorie con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport e al comma 22 contempla, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, la possibilità – per le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore –, di promuovere, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici;
- che la Regione Campania, come rimarcato dalla Legge Regionale n. 11 del 23/10/2007, riconosce il valore e la

fonte: http://b

funzione della promozione sociale e favorisce la realizzazione di specifici progetti finalizzati al perseguimento degli obiettivi della presente legge, anche attraverso iniziative e servizi per favorire la cultura della cittadinanza attiva e della responsabilità civile, l'aggregazione sociale e la costruzione di reti di relazioni con altri attori del territorio;

- che Telethon è una organizzazione "non profit" che si propone statutariamente il sostegno della ricerca medico-scientifica sulle patologie neuromuscolari e sull'insieme di malattie di origine esclusivamente genetica compiuta da proprie strutture ovvero da Enti, Istituti o Associazioni che abbiano tale finalità, oltreché la sensibilizzazione della pubblica opinione sulle tematiche derivanti da dette malattie sul piano sociale e quindi l'istruzione e la divulgazione sia relativamente agli ambiti di ricerca che alle tematiche sociali di cui sopra;

CONSIDERATO

- la Regione Campania, intende favorire le finalità di Telethon all'interno del proprio territorio e pertanto concorda nella volontà di formalizzare con lo stesso un accordo per definire e coordinare i rapporti di collaborazione con l'obiettivo comune di favorire una campagna di raccolta fondi per Telethon, attraverso i progetti e le iniziative da realizzare durante l'anno;
- che Telethon è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale, costituita e condotta in piena conformità alle norme del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460, che si propone statutariamente di sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle malattie genetiche "rare", promuovendo, anche tramite la manifestazione denominata Maratona Televisiva, azioni di raccolta di fondi che possano finanziare la ricerca medico-scientifica;
- che il CPT della provincia di Napoli si occupa di sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere iniziative di raccolta fondi, anche tramite la manifestazione denominata TELETHON, con l'intento di finanziare la ricerca scientifica per la cura delle malattie genetiche "rare";
- che la Regione Campania si adopera per il sostegno e il supporto dei cittadini e si riconosce vicino al mondo del volontariato e della solidarietà;
- che la Regione Campania è sensibile ai temi di rilevante interesse sociale, umano e solidale e intende, senza trarne alcun vantaggio economico diretto, contribuire a realizzare progetti d'utilità sociale operando nell'ambito del proprio codice etico;

RITENUTO

- obiettivo prioritario promuovere un protocollo d'intesa tra la Regione Campania e Telethon per finalità di utilità sociale;

LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE:

fonte: http://b

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

(Finalità e contenuti dell'Intesa)

Il presente Protocollo viene stipulato per la definizione di una progettazione condivisa finalizzata allo sviluppo di azioni di finalità sociale per l'intero territorio regionale, che pongano al centro lo sviluppo del territorio.
In particolare la Regione Campania sensibile agli scopi sociali perseguiti da Telethon, in pieno spirito di liberalità, accetta di collaborare con il CPT della provincia di Napoli al fine di effettuare nell'interesse istituzionale ed a vantaggio della medesima Fondazione, a titolo puramente gratuito ed in assenza di qualsiasi forma di corrispettivo, anche in natura o indiretto, le attività di seguito descritte:

- Sostegno e supporto alle attività di raccolta fondi effettuate da volontari o associazioni che collaborano con il CPT, offrendo agli stessi servizi e strumenti di proprietà o di competenza dell'Ente in forma del tutto gratuita;
- Azioni di sensibilizzazioni, di informazione, di promozione e divulgazione del messaggio Telethon e dell'importanza della ricerca medico-scientifica;
- Adesione morale e patrocinio alla Fondazione Telethon, intesi come partecipazione diretta alle attività o agli eventi territoriali: con particolare riferimento alla campagna di piazza annuale del mese di Dicembre e alla gara podistica "Walk of life" di primavera.

Detto complesso di attività qui concordate sottostanno alle relative norme civilistiche. In nessun caso, anche ai fini tributari, le attività anche considerate singolarmente sono da intendersi come rapporti negoziali a prestazioni corrispettive. Atteso lo spirito di liberalità che caratterizza la collaborazione tra la Regione Campania e Telethon, le parti dichiarano e si danno atto concordemente che nulla è dovuto da ciascuna delle parti all'altra a qualsiasi titolo, come corrispettivo ovvero rimborso, per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente accordo.

Articolo 3

(Durata)

Il presente protocollo sarà idoneo a produrre effetti per la durata di un anno a partire dalla data della sua sottoscrizione e si intenderà tacitamente rinnovata per periodi di pari durata salvo diversa volontà delle Parti da manifestarsi per iscritto, per fax o anche e-mail, con un preavviso di almeno mesi 2 (due) rispetto alla scadenza.
Le parti potranno in ogni caso recedere dal presente protocollo in qualunque momento con effetto immediato.
La cessazione del presente protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento a favore di alcuna delle Parti.

Fondazione Telethon
Il Legale Rappresentante

Regione Campania
Il Presidente
Vincenzo De Luca

fonte: http://b

Delibera della Giunta Regionale n. 33 del 02/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE DETENUTA. PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E L'ISTITUTO A CUSTODIA ATTENUATA PER IL TRATTAMENTO DELLE TOSSICODIPENDENZE DI EBOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a) l'articolo 27 della Costituzione italiana stabilisce che «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato», come peraltro ribadito dagli arti. 81 e seguenti delle regole minime dell'ONU del 1955 e del Consiglio d'Europa del 1973 nonché dalla Raccomandazione R. '87 del comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa del 12 febbraio 1987 (art. 26, 32, 43, 65, 70, 88, 89);
b) che la legge 26 luglio 1975, n. 354. "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" stabilisce che nei confronti dei condannati e degli internati deve essere attuato un trattamento rieducativo che tenda, anche attraverso i contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale degli stessi;
c) le "Linee Guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti della Autorità giudiziaria" approvate il 9.3.2008 dalla Commissione Nazionale Consultiva e di Coordinamento per i Rapporti tra il Ministero della Giustizia, le Regioni, gli Enti locali ed il Volontariato invitano alla creazione e/o implementazione di una rete integrata di interventi delle Istituzioni territoriali per realizzare percorsi di reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
d) l'articolo 8 dello Statuto regionale stabilisce che la Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire la pratica delle attività sportive e la tutela dei diritti fondamentali delle persone detenute ed internate;
e) l'articolo 2 della legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" prevede che la Regione «garantisce alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, attraverso: g) l'integrazione fra politiche sociali, economiche e di sviluppo, con gli interventi sanitari, scolastici, formativi, di prevenzione e rieducazione e di sicurezza dei cittadini; h) la concertazione e cooperazione tra i diversi soggetti delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali (…)»;
f) l'articolo 8, comma 1, della legge regionale 11/2007 prevede che la Regione «o) promuove nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati, (…)»;
g) l'articolo 34, comma 1, della legge regionale 11/2007 prevede che la Regione «in accordo con il Ministero della giustizia, nelle sue diverse articolazioni, con gli enti locali e con i soggetti interessati promuove iniziative a favore della popolazione adulta detenuta, internata e priva di libertà personale sulla base dei seguenti criteri: b) sostegno al miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti nelle carceri mediante attività di preparazione professionale, sportive, culturali, ricreative e progetti di attività lavorative intramurarie»;
h) il Piano sociale regionale 2016-2018, approvato con DGRC n. 869 del 29 dicembre 2015, Asse strategico "Povertà e Inclusione sociale" ha incluso tra i suoi obiettivi strategici per il prossimo triennio di programmazione, interventi a sostegno delle persone detenute di concerto con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria ed in base a priorità da individuarsi congiuntamente, con il coinvolgimento del Centro servizi sociali per adulti, Ambiti Territoriali, Magistratura di Sorveglianza, Terzo Settore - anche alla luce delle Regole Penitenziarie Europee del Consiglio d'Europa che sottolineano come la vita in carcere dovrebbe avvicinarsi "il più possibile agli aspetti positivi della vita nella società libera"

Considerato

i) che le condizioni di sovraffollamento peggiorano le condizioni di vita all'interno degli istituti penitenziari sia per la popolazione detenuta sia per le figure professionali (agenti di polizia penitenziaria, personale civile, operatori sociali) che vi prestano servizio;
j) che è necessario, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali, realizzare interventi che possano, nel breve e medio periodo, migliorare le condizioni di vivibilità degli istituti penitenziari della Campania;
k) che la Casa di Reclusione di Eboli è un Istituto a Custodia Attenuata, ossia un istituto penitenziario che ospita detenuti in esecuzione di pene conseguenti a reati connessi al loro particolare status di tossicodipendenti, con una intensa attività diretta al recupero e all'inclusione sociale di questa particolare utenza;
l) che la Direzione della Casa di Reclusione di Eboli è disponibile alla stipula di un protocollo di intesa che abbia come obiettivo la creazione di un modello sperimentale di collaborazione istituzionale tra Regione e Amministrazione penitenziaria;
m) che il Protocollo proposto non comporta nuovi oneri di spesa;

Considerato inoltre che il protocollo è coerente con le finalità della legislazione regionale nonché con gli obiettivi della programmazione sociale regionale basata sulla leale collaborazione istituzionale tra amministrazioni pubbliche;

Acquisito il parere favorevole dell'Ufficio Speciale dell'Avvocatura PS-0108-54-12-2015, giusta nota prot.17433 del 12/01/2016;

Visti
n) la legge regionale del 23 ottobre 2007 n. 11. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328".
o) la D.G.R n. 869 del 29/12/2015 "Piano sociale regionale 2016-2018, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11."
p) il parere favorevole del Capo di Gabinetto prot. 2016 – 0002766/UDCP/CAB/VCG2 del 1.2.2016.

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa, allegato e parte integrante del presente provvedimento,con l'Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento delle Tossicodipendenze di Eboli;
2. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di propria competenza alla U.O.D. "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" e, per conoscenza, al Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà persona, al Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, all'U.D.C.P. Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C. per la pubblicazione.

PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE CAMPANIA ED ICATT DI EBOLI

La Regione Campania, in ossequio al principio costituzionale della finalità rieducativa della pena, ritiene fondamentale promuovere interventi orientati a rimuovere le limitazioni all'esercizio dei diritti e a dare impulso ad opportunità trattamentali della popolazione sottoposta dall'Autorità Giudiziaria a provvedimenti limitativi della libertà personale che accrescano la sicurezza della comunità, attraverso la riduzione del rischio della recidiva penale, in particolare, favorendo il coinvolgimento integrato e "socialmente responsabile" di imprese, cooperative sociali, agenzie e presidi territoriali che permettano di realizzare in modo più puntuale le suddette previsioni costituzionali in tema di reinserimento delle persone condannate alla reclusione ed a rafforzare le opportunità di sviluppo economico e sociale della regione.
La Casa di Reclusione di Eboli è un ICATT (Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento dei Tossicodipendenti, d'ora in poi Istituto), ossia un istituto penitenziario che ospita detenuti in esecuzione di pene conseguenti a reati connessi al loro particolare status di tossicodipendenti. L'Istituto ha una vocazione spiccatamente trattamentale, essendo la sua attività diretta al recupero e all'inclusione sociale di questa particolare utenza.

Visto:
il Protocollo d'intesa che il Ministero della Giustizia e la Regione Campania, dando corpo alla comune volontà di collaborazione istituzionale, hanno sottoscritto in data 3 ottobre 2000, per realizzare in modo più compiuto le prescrizioni costituzionali in tema di esecuzione della pena e delle altre misure restrittive e limitative della libertà;
le "Linee Guida in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimenti della Autorità giudiziaria" approvate il 9.3.2008 dalla Commissione Nazionale Consultiva e di Coordinamento per i Rapporti tra il Ministero della Giustizia, le Regioni, gli Enti locali ed il Volontariato finalizzate alla creazione e/o implementazione di una rete integrata di interventi delle Istituzioni territoriali per realizzare percorsi di reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;
il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 giugno 2012 tra il Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP)- e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia finalizzato alla promozione del lavoro di pubblica utilità da parte dei detenuti in favore delle comunità locali;
la circolare DAP n. 206745 datata 30 giugno 2012- Realizzazione del circuito regionale art. 115 D.P.R. n. 230;
l'art.8, comma 1, lettera c dello Statuto regionale;
l'art.34 della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale;
la Legge Regionale n.7 del 10 aprile 2015 "Promozione e valorizzazione delle cooperative sociali in Campania, in attuazione della legge 8 novembre 1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali)" che riconosce la funzione sociale ed economica che la cooperazione esercita sul territorio regionale, e promuove la diffusione della cultura imprenditoriale cooperativa e della responsabilità sociale.

Considerato che:
attraverso la previsione di specifici e reciproci impegni, il Ministero della Giustizia, la Regione Campania, l'ANCI Campania ed i Tribunali di Sorveglianza di Napoli e di Salerno hanno realizzato misure ed interventi finalizzati a migliorare le condizioni del sistema detentivo, dell'area penale

fonte: http://burc.regione.campania.it

interna ed esterna anche nella prospettiva di una sua più compiuta integrazione con il territorio e la comunità di riferimento;
tali misure ed interventi si rivolgono, in special modo, a particolari soggetti appartenenti alla popolazione detenuta e dell'area penale esterna, quali i tossicodipendenti che necessitano di specifici percorsi riabilitativi, rieducativi, di responsabilizzazione e di reinserimento sociale e lavorativo;
la necessità di promuovere ulteriormente l'approccio alla giustizia riparativa, per migliorare la convivenza e la sicurezza sociale per favorire culture, pratiche e percorsi mirati alla costruzione di contesti locali capaci di includere, risocializzare e riconciliare autori di reato e tessuto sociale; la Regione Campania e la Casa di Reclusione di Eboli convengono sull'attuazione di quanto in premessa attraverso la messa in rete di strutture, risorse e professionalità al fine di raggiungere gli obiettivi prefissi;
la crescente rilevanza del settore turistico in regione Campania richiede che vi sia uno sviluppo di competenze nell'ampliamento dell'offerta di accompagnamento, a partire dalla scoperta dei centri storici e delle opere d'arte presenti su tutto il territorio regionale: il settore turistico rappresenta un ambito ideale per la creazione di nuovi soggetti imprenditoriali, quali cooperative sociali e agenzie turistiche, e l'attività formativa a cura dell'Istituto è tesa a fornire ai detenuti gli strumenti necessari per la gestione di tali azioni.

Tutto ciò premesso
Considerando la premessa parte integrante e sostanziale del presente protocollo, la Regione Campania e l'Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento delle Tossicodipendenze, di seguito denominato "Istituto",

CONCORDANO E STIPULANO QUANTO SEGUE

La Regione Campania riconosce la validità della programmazione dell'Istituto nella creazione di un percorso di lungo periodo che serva da accompagnamento ai detenuti in modo propedeutico alla conclusione del periodo riabilitativo. Si impegnano a promuovere le attività e le produzioni che abbiano inizio nell'Istituto, a seguito di progettualità finanziate da altri enti o grazie alle attività di formazione regolamentate dalla Regione Campania nel proprio catalogo formativo, in un'ottica istruttivo/formativa e mirata alla promozione della cittadinanza attiva.

Articolo 1 – Finalità e soggetti attuatori

Si realizza protocollo di intesa sulla collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e l'Istituto a Custodia Attenuata per il Trattamento delle Tossicodipendenze di Eboli (SA), finalizzato alla cooperazione in materia di interventi di inclusione sociale e/o occupazionale realizzati anche mediante lo sviluppo di iniziative di collaborazione con il territorio. La sinergia istituzionale con gli Enti locali e le associazioni del Terzo settore, realizzata con il patrocinio della Regione Campania, ha come obiettivo la creazione di un modello sperimentale di collaborazione, che possa creare un percorso di rieducazione dei detenuti all'interno dell'Istituto, con la prospettiva di raggiungere l'indipendenza lavorativa e professionale grazie alle competenze apprese nel loro percorso formativo.

Articolo 2 – Compiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania per l'attuazione delle iniziative di cui al presente atto si impegna a:
- fornire sostegno tecnico, per mezzo delle proprie strutture amministrative, per sostenere il percorso in oggetto e la cooperazione sociale con la messa a disposizione di competenze e know how per la formazione e l'assistenza tecnica;
- a diffondere le iniziative mediante i propri canali di informazione;
- a coinvolgere il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà della Campania, con lo scopo di promuovere l'iniziativa nelle sedi opportune, anche al fine di offrire una prospettiva di mercato ai soggetti che avvieranno un percorso formativo ed imprenditoriale.

Articolo 3 - Interventi e progetti innovativi

a) intervento finalizzato al rafforzamento delle iniziative formative, culturali, ricreative e sportive (*intramurarie*) e, più genericamente, orientate al reinserimento sociale dei detenuti;
b) promozione dell'impegno sociale, come indicato nella Legge Regionale n.7 del 10 aprile 2015 sulla valorizzazione, qualificazione e partecipazione della cooperazione sociale al sistema integrato dei servizi;
c) interventi finalizzati a favorire le produzioni agricole biologiche la cui gestione e manutenzione possa offrire nuove opportunità lavorative per i detenuti, oltre alla tutela e protezione dei prodotti tipici del territorio;
d) programmazione di medio-lungo periodo sugli interventi all'interno dell'Istituto, mediante promozione degli interventi sinergici tra le istituzioni, e monitoraggio del susseguente inserimento lavorativo dei detenuti;
e) diffusione della collaborazione tra l'Istituto e le associazioni locali, in un'ottica di esportazione sul territorio campano del circolo virtuoso di cooperazione tra Terzo settore ed istituzioni;
f) creare un modello di accompagnamento turistico, frutto della collaborazione tra l'Istituto e gli Enti locali, in occasione della programmazione turistica integrata;
g) promuovere la legalità e la cittadinanza attiva tramite un costante impegno sul territorio per la diffusione delle attività formative e delle buone prassi nate in seno alle Case di Reclusione del territorio.

Articolo 4 – Impegni e oneri

La Regione Campania si impegna a sostenere la progettazione di interventi di riqualificazione sociale da parte dell'Istituto, che saranno valutati individualmente previa discussione tra le parti.
L'Istituto si impegna a comunicare all'Ente lo sviluppo delle proprie progettualità, al fine di verificare l'eventuale possibilità di attuare il presente protocollo mediante azioni congiunte e sinergiche.
L'Istituto concorre alla realizzazione delle finalità e delle attività progettuali con la propria struttura organizzativa.

Articolo 5 - Promozione

Le parti, anche in ragione della notevole valenza dell'iniziativa rispetto ad altre realtà dove la stessa potrebbe essere replicata, si impegnano a dare all'iniziativa stessa la massima evidenza, concordando idonee attività di pubblicizzazione. Al termine di ogni attività intrapresa dall'Istituto, i

fonte: http://burc.regione.campania.it

risultati verranno mostrati e diffusi all'interno degli istituti scolastici del territorio, grazie alle associazioni che regolarmente collaborano con l'Istituto, in un percorso di promozione della legalità e della cittadinanza attiva.

Articolo 6 – Durata

Le attività previste dovranno essere realizzate di concerto tra le Amministrazioni che sottoscrivono il presente documento e a tal fine, con successivo atto, verrà istituito un gruppo di lavoro congiunto, deputato alla pianificazione delle attività ed al relativo monitoraggio.
I soggetti dell'accordo mediante opportune verifiche potranno valutare la necessità di modificare gli articoli del presente protocollo nonché della durata dello stesso che, allo stato, ha durata triennale.

Art-7

L'attuazione del presente protocollo non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 96 del 15/03/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 7 - UOD Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificaz. fondi strutturali

Oggetto dell'Atto:

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA REGIONALE ANNUALITA' 2017/20 - NUOVO ATTO DI INDIRIZZO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. La **Convenzione di Tesoreria**, stipulata in data 9 febbraio 2009 fra l'Amministrazione Regionale ed il Raggruppamento Temporaneo costituito tra il Banco di Napoli e la Banca Nazionale del Lavoro, è giunta in scadenza il 31/12/2013;

b. con **Deliberazione n. 120 del 27/05/2013** la Giunta, nell'approvare il "Progetto di gara d'appalto per l'affidamento del Servizio di Tesoreria per il quinquennio 2014-2018", disponeva che il predetto affidamento dovesse avvenire mediante procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

c. con **Decreto Dirigenziale n. 331 del 13/09/2013** dell'allora Settore Provveditorato ed Economato dell'AGC 10 veniva dato avvio alla procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, di scelta del contraente per il servizio di tesoreria per il quinquennio 2014-2018;

d. tale procedura non è andata a buon fine a causa della totale assenza di offerte entro il termine di cui al bando;

e. con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 533 del 09/12/2013** è stata data disposizione affinchè si procedesse alla scelta di un soggetto gestore del servizio di tesoreria attraverso il ricorso alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 163/2006, demandando il compito di porre in essere tutti gli atti amministrativi propedeutici all'espletamento della procedura di gara alla UOD 07 *Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di certificazione dei Fondi strutturali* della DG per le Risorse Finanziarie e disponendo affinchè lo svolgimento della procedura di gara fosse affidato alla DG per le Risorse Strumentali;

f. con **Decreto Dirigenziale n. 33 del 13/12/2013** della DG Risorse Finanziarie è stato dato avvio alla procedura negoziata approvando, altresì, la documentazione di gara;

g. con **nota prot. 24432 del 14/01/2014** la UOD 06 *Centrali acquisti* della DG Risorse Strumentali comunicava che, con riferimento alla procedura negoziata suddetta, alla data di scadenza non erano pervenute offerte;

h. con **Deliberazione di Giunta regionale n. 348 del 08/08/2014** è stato disposto di:

h.1. ricorrere ad una nuova procedura di scelta del contraente per lo svolgimento del servizio di Tesoreria per il periodo 2015/19 in linea con le mutate condizioni normative e di mercato che hanno inciso in maniera determinate sui costi del servizio di tesoreria;

h.2. prevedere per l'espletamento della gara di appalto l'utilizzo di una procedura aperta ad evidenza pubblica secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

h.3 individuare i criteri da adottare per la valutazione dell'offerta secondo parametri di valutazione più rilevanti in base alle mutate condizioni normative e di mercato;

h.4. demandare il compito di porre in essere tutti gli atti amministrativi propedeutici all'espletamento della procedura di gara de quo alla UOD Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali della DG per le Risorse finanziarie;

h.5. demandare lo svolgimento della procedura di gara alla UOD 06 Centrale acquisti e stazione unica appaltante della Regione della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;

i. con **Decreto Dirigenziale n. 5 del 03/03/2015** della DG Risorse Finanziarie è stato dato avvio alla procedura aperta approvando, altresì, la documentazione di gara;

j. con **Decreto Dirigenziale n. 31 del 10/04/2015** della DG Risorse Strumentali è stata indetta la procedura di gara;

k. con **nota prot n. 0358670 del 25-05-2015** la UOD 06 *Centrali acquisti* della DG Risorse Strumentali ha comunicato che, con riferimento alla procedura aperta suddetta, alla data di scadenza non erano pervenute offerte;

CONSIDERATO che

a. l'art. 35, comma 8, del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito in Legge 27/2012, ha disposto la sospensione fino al 31 dicembre 2014 del regime di tesoreria unica cd. "mista" previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997, prevedendo che nello stesso periodo agli Enti ed Organismi pubblici già assoggettati al regime di tesoreria unica mista, si applichino le disposizioni di cui all'art. 1 della Legge 720/1984, sistema di tesoreria unica tradizionale;

b. tale mutamento normativo ha inciso inevitabilmente in maniera determinante sui costi del servizio di tesoreria, atteso che la sospensione del regime di tesoreria unica cd. "mista", comportando di fatto l'azzeramento delle giacenze, ha comportato una significativa incidenza sul quadro economico del servizio;

c. l'andamento delle procedure di gara ha confermato tale criticità evidenziando una decisa mancata aderenza delle condizioni offerte alle mutate condizioni di mercato e normative;

d. la legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 395) ha disposto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica mista al 31/12/2017;

ATTESO che

a. a seguito dell'aggiudicazione della gara n. 964/2013 per "*Servizi di sviluppo e realizzazione del Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale (SIAR), di gestione e manutenzione del software e di ridisegno dei processi della Giunta regionale e della Campania*", sono state avviate le procedure per l'implementazione dell'Ordinativo di pagamento/riscossione elettronico per il quale, a breve, se ne prevede l'adozione;

b. tale elemento innovativo rappresenterebbe il superamento di un decisa criticità, emersa in fase di valutazione del mercato delle tesorerie avviata a seguito del mancato buon fine dell'ultima procedura di gara, connessa agli ingenti costi operativi che l'attuale gestione degli ordinativi richiede al tesoriere.

RITENUTO pertanto necessario, onde assicurare che il servizio di Tesoreria venga svolto alle migliori condizioni in quanto servizio essenziale per garantire l'esercizio di tutte le funzioni di competenza

dell'Ente, ricorrere ad una nuova procedura ad evidenza pubblica aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria e di eventuali servizi complementari per il periodo 01/01/2017-31/12/2020.

RAVVISATA la necessità di demandare gli atti amministrativi connessi e consequenziali al Responsabile della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.

PRESO ATTO che per gli oneri connessi alla copertura finanziaria del servizio di tesoreria è stato istituito con DGR n. 281 del 05/08/2013 il **capitolo di spesa 139** *Spese inerenti il contratto di tesoreria* ed avente la seguente classificazione di bilancio e che lo stesso presenta adeguato stanziamento nel bilancio gestionale 2015/17:

missione	programma	titolo	Macroaggr.	IV liv. Piano conti	cofog	Cod. id.	SIOPE bilancio
01	03	01	103	1.03.02.17.000	01.3	8	1.03.01

VISTO

a. legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 395);

b. il D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

c. il D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.e e ii;

d. la Legge Regionale 7/2002;

e. l'art. 35, comma 8, del D.L. 1 del 24 gennaio 2012, convertito in Legge 27/2012;

f. Legge Regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 - Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016.

g. Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.

Propongono e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di **disporre** l'avvio di una nuova procedura ad evidenza pubblica aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della sola Giunta Regionale della Campania nonché degli eventuali servizi complementari di varia natura per il periodo 01/01/2017-31/12/2020;
2. di **demandare** il compito di porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali al Responsabile della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
3. di **dare atto** che alla copertura degli oneri derivanti dal servizio di tesoreria nonché dalla procedura di gara si farà fronte con le risorse appostate sul cap. di spesa 139 che presenta adeguata copertura;

4. di **inviare** il presente atto:

- al Capo Dipartimento Risorse Umane Finanziarie e Strumentali (55.00.00)
- al Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55.13.00)
- alla UOD 07 della DG 13 (55.13.07)
- all'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture progettazione"
- all'Avvocatura Regionale
- agli Uffici U.D.C.P. – Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e B.U.R.C. per la pubblicazione sul BURC
- al Consiglio Regionale

Delibera della Giunta Regionale n. 80 del 01/03/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 6 - UOD Pianificaz del pers.Dotaz organ Monitor attuaz performance organizzativ

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 478/2012 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'*"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania"* in attuazione dell'art. 2, comma 1**,** della legge regionale 6.8.2010, n. 8;

b) che, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
dipartimenti;
direzioni generali;
uffici speciali;
strutture di staff;
unità operative dirigenziali;

c) che l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;

d) che, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire, come di seguito indicate:

n.	5	Uffici di Capo Dipartimento;
n.	16	Uffici di Direzione Generale;
n.	1	Segreteria di Giunta;
n.	1	Autorità di Audit;
n.	1	Ufficio del Datore di Lavoro;
n.	5	Uffici Speciali;
n.	10	Uffici di Staff ai Dipartimenti;
n.	1	Ufficio di Raccordo con le Autorità di gestione dei fondi europei e responsabile del piano di rafforzamento amministrativo;
n.	56	Uffici di Staff alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e agli Uffici di cui all'art. 37 del Regolamento 12/2011 e ss.mm. e ii.;
n.	225	Uffici di Unità Operative Dirigenziali;
n.	23	Uffici di livello dirigenziale per Strutture di Missione o posizioni dirigenziali individuali;

e) che, con deliberazione n. 478 del 10/09/2012, e ss. mm. e ii., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011 e ss. mm. e ii., ha approvato, tra l'altro, per i 5 Dipartimenti e relative Direzioni Generali e per i 5 Uffici speciali, l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere.

CONSIDERATO

a) che l'Assessore alle Risorse Umane, con propria nota prot. n.2016.493/SP, agli atti dell'Ufficio, ha rappresentato la necessità di istituire la UOD 52.04.18 *Promozione e potenziamento programmi di "Health's Innovation"* avente le seguenti competenze: "*Attività di promozione e gestione di progetti a valenza regionale, nazionale e internazionale rivolti alla sanità, finanziati e/o cofinaziati dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 e di sostegno del Public Procurement Innovation, anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali ed abilitanti l'attuazione di modelli assistenziali innovativi, a sostegno delle strategie e dei piani d'azione del Partenariato Europeo per l'Innovazione sull'Invecchiamento Attivo e in Buona Salute (EIP on AHA)*".

RITENUTO

pertanto**,** coerente con le esigenze organizzative dell'Amministrazione l'istituzione della UOD 52.04.18 *Promozione e potenziamento programmi di "Health's Innovation"*;

DATO ATTO

1. che in attuazione del principio di invarianza della spesa il numero di strutture ordinamentali di cui alla DGRC 478 del 10/09/2012, e ss. mm. e ii. risulta pari a n. 344;
2. che del presente provvedimento viene data informativa alle OO.SS.;

VISTI

- il Regolamento 15.12.2011, n. 12 e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss. mm.e ii.;
- la nota dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 2016.493/SP

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di modificare la DGR n.478 del 10/09/2012 e ss. mm. e ii. istituendo presso la DG per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema Sanitario Regionale la UOD 52.04.18 *Promozione e potenziamento programmi di "Health's Innovation"* avente le seguenti competenze: "*Attività di promozione e gestione di progetti a valenza regionale, nazionale e internazionale rivolti alla sanità, finanziati e/o cofinaziati dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Horizon 2020 e di sostegno del Public Procurement Innovation, anche mediante l'utilizzo di tecnologie digitali ed abilitanti l'attuazione di modelli assistenziali innovativi, a sostegno delle strategie e dei piani d'azione del Partenariato Europeo per l'Innovazione sull'Invecchiamento Attivo e in Buona Salute (EIP on AHA)*";
2. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Capi Dipartimento, a tutti i Direttori Generali e ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla UOD 55.14.05, per la prevista informativa e al competente Ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 98 del 15/03/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 4 - UOD Rapporti con i piccoli comuni, le comunità isolane e le unioni di comun

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 13/6/2003 N. 12, ART. 7. COMITATO TECNICO CONSULTIVO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R del 13 giugno 2003 n.12, è istituto il Comitato Tecnico Consultivo, e ne è disciplinata la composizione e la modalità di nomina;
b) al Comitato Tecnico Consultivo compete l'attività di consulenza a favore della Giunta regionale per la realizzazione del coordinamento complessivo delle funzioni inerenti la polizia amministrativa regionale e locale;
c) il comma 1 dell'art. 7 della citata legge prevede che: "Il comitato tecnico-consultivo è composto dall'assessore regionale delegato, che lo presiede, da undici esperti scelti, anche, tra i comandanti e gli ufficiali dei corpi di polizia locale nonché da almeno tre rappresentanti dei responsabili, dei comandanti e degli agenti individuati dalle rispettive organizzazioni professionali a valenza nazionale e da almeno un rappresentante dell'amministrazione regionale. Il comitato tecnico consultivo è integrato dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
d) il comma 2 dell'art. 7 della L.R. 12/2003 dispone che "I provvedimenti di nomina e di revoca del Comitato Tecnico Consultivo sono adottati dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore delegato con decreto del Presidente della Regione".

DATO ATTO che

a) l'art. 2 della L.R. 18 gennaio 2016 n.1 dispone che "Tutte le commissioni, comitati, osservatori, gruppi di lavoro istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi nell'ambito delle strutture regionali sono soppressi a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta entro i successivi sessanta giorni",
b) con deliberazione di Giunta regionale n. 81 del 8/3/2016 sono state confermate le commissioni, i comitati, gli osservatori e i gruppi di lavoro, istituiti con legge regionale ovvero con provvedimenti amministrativi, riportati nell'elenco allegato alla stessa che costituisce parte integrante della presente;
c) nel succitato elenco risulta inserito il Comitato Tecnico Consultivo di cui all'art. 7 della legge regionale 12/2003;
d) con nota n. 2268/UDCP/GAB/VCG1 del 27/1/2016, è stato demandato all'Ufficio per il Federalismo la predisposizione degli atti relativi alla ricostituzione del Comitato Tecnico Consultivo della Polizia locale;
e) ai sensi del DPGRC n. 111 del 10/07/2015 restano riservate alla competenza del Presidente le ulteriori attribuzioni previste dall'articolo 47 dello Statuto, nonché ogni altro incarico non espressamente attribuito al Vice Presidente ed agli altri componenti della Giunta regionale.

CONSIDERATO che

a) l'organismo di cui sopra è organo di consulenza della Giunta Regionale per la realizzazione del coordinamento complessivo delle funzioni inerenti la polizia amministrativa regionale e locale;
b) per consentire la più proficua realizzazione dell'indirizzo politico in materia di polizia locale, salvaguardando i valori dell'imparzialità, della competenza professionale e del buon andamento, sia opportuno ricostituire il Comitato avvalendosi del più ampio apporto di appartenenti delle Polizie Locali della Regione Campania anche nel rispetto del principio di una equilibrata presenza di donne ed uomini;
c) al fine di garantire che le rappresentanze tengano conto della variegata fisiologia territoriale è opportuno prevedere la presenza nel Comitato Tecnico Consultivo:
    i. di Comandanti, pro-tempore, delle Polizie Locali di Comuni Capoluogo e della Città Metropolitana;

ii. di rappresentanti di Comandi di Polizia Locale espressione dei differenti ambiti provinciali di cui si compone il territorio regionale;

d) al fine di consentire l'individuazione dei designati da parte delle organizzazioni professionali, a valenza nazionale, dei comandanti, degli ufficiali e degli agenti l'Ufficio per il federalismo ha inviato apposita richiesta alle delegazioni regionali di ANCUPM, ANVU e PL Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia;
e) alla succitata richiesta le organizzazioni professionali soprariportate hanno fatto pervenire le proprie designazioni;
f) al fine di integrare il Comitato con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, l'Ufficio per il Federalismo ha trasmesso apposite richieste alla CISL, CGIL, UIL e CSA individuate sulla base della rappresentatività sindacale per il triennio 2013-2015 così come accertata dal Collegio di indirizzo e controllo dell'ARAN;
g) in ottemperanza alle richieste di cui sopra, le organizzazioni sindacali hanno trasmesso le proprie designazioni.

VISTA
a) la nota n. 2268/UDCP/GAB/VCG1 del 27/1/2016 del Capo di Gabinetto del Presidente;

Precisato, altresì, che le previsioni di cui alla presente deliberazione non determinano oneri finanziari per il bilancio regionale.

RITENUTO pertanto
a. di individuare i componenti il Comitato Tecnico Consultivo nei sottonotati:
    1. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Napoli;
    2. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Salerno;
    3. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Caserta;
    4. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Benevento;
    5. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Avellino;
    6. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Aversa;
    7. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Giugliano;
    8. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Sant'Agata dei Goti;
    9. Comandante pro-tempore della Polizia Locale del Comune di Battipaglia;
    10. Comandante della Polizia Locale del Comune di Montoro Superiore;
    11. Comandante, pro-tempore, della Polizia Provinciale presso la città Metropolitana di Napoli;
b. di individuare, altresì, quali componenti del Comitato Tecnico Consultivo i rappresentanti delle organizzazioni professionali, a valenza nazionale, dei comandanti degli ufficiali e degli agenti quali l'ANCUPM, l'ANVU e PL Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia;
c. di integrare il Comitato Tecnico Consultivo con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale: CGIL, CISL, UIL e CSA .
d. di individuare quali componenti del Comitato Tecnico Consultivo, in qualità di rappresentanti dell'Amministrazione Regionale, due dirigenti della Giunta della Regione Campania dell'Ufficio per il Federalismo;
e. di individuare, altresì, relativamente alla trattazione di iniziative afferenti attività formative per gli addetti della Polizia locale il Dirigente pro-tempore della UOD Scuola Regionale di Polizia Locale di Benevento;
f. di rinviare, ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale del 13 giugno 2003, n. 12, al Presidente della Giunta regionale l'adozione del decreto di nomina dei componenti Comitato Tecnico Consultivo della Polizia Locale;
g. di stabilire che la partecipazione al suddetto Comitato è a titolo gratuito;
h. di acquisire preventivamente alla nomina la prescritta dichiarazione di mancanza delle cause ostative e di incompatibilità previste dalle vigenti leggi nazionali e regionali;
i. di inviare il presente atto al Consiglio regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale.

VISTA
La L.R. 12/2003;
La L.R. 17/1996;
La L.R. 1/2016;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. individuare i componenti del Comitato Tecnico Consultivo nei sottonotati:
    1. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Napoli;
    2. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Salerno;
    3. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Caserta;
    4. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Benevento;
    5. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Avellino;
    6. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Aversa;
    7. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Giugliano;
    8. Comandante, pro-tempore, della Polizia Locale del Comune di Sant'Agata dei Goti;
    9. Comandante pro-tempore della Polizia Locale del Comune di Battipaglia;
    10. Comandante della Polizia Locale del Comune di Montoro Superiore;
    11. Comandante, pro-tempore, della Polizia Provinciale presso la città Metropolitana di Napoli;
2. individuare, altresì, quali componenti del Comitato Tecnico Consultivo i rappresentanti delle organizzazioni professionali, a valenza nazionale, dei comandanti degli ufficiali e degli agenti quali l'ANCUPM, l'ANVU e PL Associazione Professionale Polizia Locale d'Italia;
3. integrare il Comitato Tecnico Consultivo con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale: CGIL, CISL, UIL e CSA .
4. individuare quali componenti del Comitato Tecnico Consultivo, in qualità di rappresentanti dell'Amministrazione Regionale due dirigenti della Giunta della Regione Campania dell'Ufficio per il Federalismo;
5. individuare, altresì, relativamente alla trattazione di iniziative afferenti le attività formative per gli addetti della Polizia locale il Dirigente pro-tempore della UOD Scuola Regionale di Polizia Locale di Benevento;
6. rinviare, ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale del 13 giugno 2003, n. 12, al Presidente della Giunta regionale l'adozione del decreto di nomina dei componenti Comitato Tecnico Consultivo della Polizia Locale;
7. stabilire che la partecipazione al suddetto Comitato è a titolo gratuito;
8. acquisire preventivamente alla nomina la prescritta dichiarazione di mancanza delle cause ostative e di incompatibilità previste dalle vigenti leggi nazionali e regionali;
9. inviare il presente atto al Consiglio regionale per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale.

Decreto Presidente Giunta n. 72 del 16/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

DELEGA ALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DEL 21 MAGGIO 2004 CON TRENITALIA. DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 426 DEL 24 SETTEMBRE 2015.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. in data 21 maggio 2004 è stato stipulato un Accordo tra Trenitalia e Regione Campania, a firma dell'Assessore regionale ai Trasporti p.t., per l'erogazione di contributi destinati all'acquisto di materiale rotabile;

b. con Delibera di Giunta regionale n. 2435 del 28 Dicembre 2004 è stata formalizzata la presa d'atto del suddetto Accordo;

c. gli atti menzionati prevedono l'utilizzo in ambito regionale del materiale rotabile oggetto di contribuzione e consentono il mutamento della suddetta destinazione solo previa autorizzazione regionale;

PREMESSO INOLTRE CHE

a. con Delibera di Giunta regionale n. 426 del 24 Settembre 2015 è stato autorizzato un progetto di razionalizzazione della flotta regionale Trenitalia volto alla omogeneizzazione del materiale rotabile marciante ed al conseguente recupero di efficienza delle prestazioni, che comporta un aumento del numero di treni destinati al Trasporto Pubblico Locale ed un accrescimento dell'offerta complessiva in termini di posti a sedere;

b. la su citata Delibera di Giunta prevede, dalla data dell'Atto medesimo, lo spostamento dei rotabili interessati e la relativa traslazione dei contributi pubblici concessi;

c. con la DGR n. 426/15 è stato inoltre approvato lo schema di Atto integrativo all'Accordo del 21 Maggio 2004 ed è stato dato mandato per la sua sottoscrizione al Presidente della Giunta regionale o ad un suo delegato;

DATO ATTO CHE

a. occorre procedere alla stipula dell'Accordo integrativo dal quale derivano obbligazioni a carico di Trenitalia ed a favore della Regione Campania per il miglioramento della flotta marciante sul territorio campano;

RITENUTO CHE

a. che può essere conferita delega alla stipula al Direttore Generale per la Mobilità Antonio Marchiello;

VISTI

a. l'Accordo tra la Regione Campania e la soc. Trenitalia per l'erogazione di contributi destinati all'acquisto di materiale rotabile del 21.05.04;
b. la Delibera di Giunta regionale n. 2435 del 28 Dicembre 2004;
c. la Delibera di Giunta regionale n. 426 del 24 Settembre 2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Mobilità e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto

1. di delegare alla stipula dell'Accordo integrativo di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 426 del 24 Settembre 2015 il Direttore Generale per la Mobilità Antonio Marchiello;

2. di trasmettere il presente provvedimento :
   - 〉 al Capo di Gabinetto del Presidente,
   - 〉 al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali,
   - 〉 alla Direzione Generale per la Mobilità,
   - 〉 alla Segreteria di Giunta,
   - 〉 alla soc. Trenitalia,
   - 〉 al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 70 del 16/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

ORGANO DI INDIRIZZO DELLA AOU SUN DI CUI ALL ART 4 COMMA 4 DEL D LGS N 517 DEL 1999 SOSTITUZIONE COMPONENTE

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a) il D.lgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 disciplina i rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale stabilendo che l'attività assistenziale, necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università, è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio;

b) il medesimo decreto legislativo prevede che la collaborazione tra Regione e Università si realizza attraverso la costituzione di aziende ospedaliero-universitarie, aventi autonoma personalità giuridica;

c) che il 20 luglio 2004 la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli hanno sottoscritto il protocollo di intesa per la costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata con il SSR denominata “AOU SUN”, per un periodo sperimentale di 4 anni;

d) che ai sensi del citato protocollo di intesa con Decreto del Rettore n. 2870 del 20 luglio 2004 si è costituita l’AOU SUN;

e) l’art 4 del D.lgs. 517/99 annovera tra gli organi delle aziende ospedaliere universitarie l’ “organo di indirizzo” e ne definisce i compiti, il numero ed i requisiti dei componenti, i membri di diritto e la durata dell’incarico rinviando ai protocolli di intesa la disciplina di dettaglio della sua composizione;

f) ai sensi dell’art 4, comma 4, del D.lgs. 517/99 l’organo di indirizzo :

- ha il compito di porre in essere iniziative e misure affinché si assicuri la coerenza tra la programmazione dell’attività assistenziale svolta dall’AOU con la programmazione delle attività di didattica e di ricerca dell’Università;
- ha massimo cinque componenti;
- è presieduto da un presidente, scelto tra i componenti dell’ organo medesimo, nominato dalla Regione di intesa con il Rettore una volta conclusasi la fase di sperimentazione;

g) con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 30.05.2013 sono stati nominati i componenti dell’Organo di indirizzo dell’AOU Seconda Università degli Studi di Napoli per la durata di quattro anni;

CONSIDERATO CHE

a) con nota acquisita al protocollo regionale n. 0076163 del 3.2.2016, il Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli ha comunicato le dimissioni del Prof. Mario Mustilli nominato quale componente del citato Organo di Indirizzo di designazione Universitaria;

b) con la medesima nota ha designato, in sostituzione del dimissionario, quale componente di parte universitaria il Prof. Raffaele Picaro;

RITENUTO di dover provvedere, in conseguenza, alla sostituzione del dimissionario Prof. Mario Mustilli;

VISTI
- il Dlgs 502/92 e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 32/1994;
- il Dlgs 517/99;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di sostituire il dimissionario componente di parte universitaria con il Prof. Raffaele Picaro;

2. di precisare che l'organo di indirizzo dell'AOU Seconda Università degli Studi di Napoli è pertanto composto da:

   - Prof. Giuseppe Paolisso, componente di diritto di parte universitaria, con funzioni di Presidente;
   - Prof. Maurizio Iapicca, componente di nomina regionale;
   - Dott. Raffaele Marzano, componente di nomina regionale;
   - Prof. Raffaele Picaro, componente di nomina universitaria;
   - Dott. Alfredo Siani, componente di nomina universitaria;

3. ai sensi del Dlgs 517/99, art. 4, comma 4, di determinare che gli incarichi di Presidente e di componenti dell'Organo di Indirizzo hanno durata pari a quattro anni, decorrenti dalla data di adozione del decreto n. 121 del 30.05.2013;

4. di richiedere all' interessato, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti;

5. di confermare quanto altro disposto con il Decreto n. 121/2013;

6. di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

7. di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente, al Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali, alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del SSR, al Rettore dell'Università, al Commissario Straordinario della AOU anche per la notifica all'interessato, al Responsabile alla Trasparenza ed anticorruzione, ed al B.U.R.C. per la pubblicazione .

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 73 del 17/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25/02/2003 N.4, ART.25, COMMA 5 - NOMINA DELEGATO REGIONALE IN SENO AL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA VELIA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 21, comma 2, lett.b) della L.R. n.4/2003 prevede la nomina, in qualità di membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati dei ciascun Consorzio di Bonifica, di un designato della Giunta Regionale;
b) l'art.26, comma 3, della medesima legge regionale dispone che il delegato di cui all'art. 21, comma 2, lett.b) è componente di diritto della Deputazione Amministrativa di ogni Consorzio di Bonifica;

RILEVATO che:

α) l'art. 25, comma 5, della citata L.R. 4/03 stabilisce che alla nomina dei membri di diritto provvede il Presidente della Giunta Regionale, sulla base della designazione della Giunta Regionale;
β) la Giunta Regionale con deliberazione n. 31 del 02/02/2016 ha designato, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Velia, il dott. Silenzio Giovanni, funzionario regionale in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nato a Salerno il 30/11/1965, ritenuto in possesso della comprovata professionalità ed esperienza per l'espletamento dell'incarico;

VISTO il curriculum vitae del suindicato designato;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Velia;

RICHIAMATI gli artt.21, 25, e 26 della legge regionale 23 febbraio 2003, n.4;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – consorzi di bonifica in agricoltura" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **nominare**, sulla base della designazione disposta dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n. 31 del 02/02/2016, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica Velia, il dott. Silenzio Giovanni, nato a Salerno il 30/11/1965;

2. di **dare atto** che l'incarico, in quanto conferito a soggetto interno all'amministrazione regionale, è a titolo gratuito;

3. di **stabilire** che il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico siano poste a carico del bilancio del Consorzio e che dall'adozione del presente provvedimento non derivino oneri a carico del bilancio regionale;

4. di **notificare** il presente provvedimento all'interessato ed al Consorzio di bonifica;

5. di **trasmettere** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento di cui all'art. 48 dello Statuto Regionale;

6. di **inviare** altresì il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione generale per le politiche agricole e forestali, per gli adempimenti di competenza, nonché all'Ufficio XIII "Affari generali, Servizio di supporto e BURC" per la relativa pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 71 del 16/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

ADISU UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO.NOMINA COMMISARIO STRAORDINARIO

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania ha recepito la sua potestà in termini di competenza e di interventi in materia di diritto allo studio universitario con Legge regionale 3 settembre 2002 n.21 "Norme Sul Diritto Agli Studi Universitari - Adeguamento alla Legge 2.12.1991, n°390";
b. la citata legge regionale prevede, oltre a nuovi interventi e relative modalità di attuazione, l'istituzione di apposite Aziende regionali per il diritto allo studio universitario dotate di personalità giuridica, autonomia amministrativa e gestionale e di proprio personale denominate "Aziende pubbliche per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U";
c. con DGR n.1754 del 31 ottobre 2008 in attuazione della Lr 21/02 è stata costituita l'Azienda per il diritto allo studio universitario – Adisu per la provincia di Salerno con sede nell'Università degli Studi di Salerno(A.Di.S.U. Salerno);
d. ai sensi dell'art.18 della L.R. 21/02 sono organi dell'A.Di.S.U. : il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori contabili;
e. l'attuale Cda dell'Adisu Università degli Studi di Salerno e il Presidente dell'Ente che ne è componente, risultano scaduti essendo decorso il termine triennale di durata dell'incarico;
f. con DGR n.555 del 18/11/2015 la Giunta Regionale ha approvato, con modifiche, il disegno di legge recante "Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario" dando avvio al processo di razionalizzazione delle aziende regionali per il diritto allo studio universitario mediante l'istituzione di due sole aziende: una per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede amministrativa nella provincia di Napoli e una per i servizi e benefici in favore degli studenti iscritti alle istituzioni universitarie aventi sede nelle province di Salerno, Caserta, Benevento e Avellino;
g. con la DGR n. 92 del 15 /03/2016 è stata disposta la gestione commissariale dell'Adisu Salerno al fine di garantire il pieno esercizio delle attività istituzionali delle aziende ed assicurare l'erogazione dei servizi per il diritto allo studio universitario;

CONSIDERATO che

a. la DGR n. 92 del 15 /03/2016 demanda al Presidente della Giunta Regionale l'adozione dei conseguenti provvedimenti individuando il nominativo del commissario e attribuendo allo stesso la piena gestione dell' azienda;
b. la succitata Deliberazione stabilisce che lo stesso venga individuato tra i dirigenti/funzionari della Giunta Regionale della Campania e soggetti esterni all'Amministrazione regionale**,** purché muniti di specifiche e idonee professionalità e che il relativo incarico sia svolto a titolo gratuito;
c. con la nota prot. n. 184423 del 16/03/2016 il Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali ha comunicato il nominativo dei commissario;

VISTO il curriculum vitae del prof. Domenico Apicella, già nominato con DPGR n.48 del 06/02/2014 Presidente dell'Adisu Salerno, in possesso dei requisiti professionali e dell'esperienza per l'espletamento del suddetto incarico;

ACQUISITA, a cura dell'Ufficio compente dell'istruttoria con prot. 186786 del 16/03/2016, la dichiarazione dell'interessato di insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, nonché di assenza di cause di incompatibilità od ostative all'assunzione dell'incarico ai sensi delle vigenti leggi nazionali e regionali;

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla nomina del prof. Domenico Apicella nato a Salerno il 17/05/1967, quale Commissario dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - Università degli Sudi di Salerno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

DECRETA

1. di nominare, per i motivi espressi in premessa e in esecuzione alla DGR n. 92 /2016, il prof. Domenico Apicella nato a Salerno il 17/05/1967, Commissario dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario - Università degli Sudi di Salerno;

2. di stabilire che il Commissario abbia il compito di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'ente e l'erogazione dei servizi essenziali agli studenti sino alla pubblicazione della legge sul diritto allo studio universitario, attualmente nello stato di disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.555/2015, e comunque, non oltre sei mesi dal conferimento dell'incarico.;

3. in conformità alla DGR 92/2016, di stabilire che l'incarico commissariale è da svolgersi a titolo gratuito;

4. di disporre la notifica del presente decreto all'interessato e all'ADISU Salerno;

5. di trasmettere copia del presente atto al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto regionale;

6. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per gli adempimenti di competenza, e alla Segreteria di Giunta ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Decreto Presidente Giunta n. 74 del 17/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25.02.03 N.4, ART.25, COMMA 5 - NOMINA DELEGATO REGIONALE IN SENO AL CONSIGLIO DEI DELEGATI DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a) l'art. 21, comma 2, lett.b) della L.R. n.4/2003 prevede la nomina, in qualità di membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati dei ciascun Consorzio di Bonifica, di un designato della Giunta Regionale;
b) l'art.26, comma 3, della medesima legge regionale dispone che il delegato di cui all'art. 21, comma 2, lett.b) è componente di diritto della Deputazione Amministrativa di ogni Consorzio di Bonifica;

RILEVATO che:

a) l'art. 25, comma 5, della citata L.R. 4/03 stabilisce che alla nomina dei membri di diritto provvede il Presidente della Giunta Regionale, sulla base della designazione della Giunta Regionale;
b) la Giunta Regionale con deliberazione n.57 del 15/02/2016 ha designato, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, il dott. Angelo Petretta, funzionario regionale in servizio presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nato al Avellino il 21/03/1953, ritenuto in possesso dei requisiti e della professionalità necessaria per l'espletamento dell'incarico;

VISTO il curriculum vitae del suindicato designato;

ACQUISITA la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del membro di diritto in seno al Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita;

RICHIAMATI gli artt.21, 25, e 26 della legge regionale 23 febbraio 2003, n.4;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06 "Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali – consorzi di bonifica in agricoltura" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di **nominare**, sulla base della designazione disposta dalla Giunta Regionale con propria deliberazione n.57 del 15/02/2016, quale membro di diritto nel Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Ufita, il dott. Angelo Petretta, nato ad Avellino il 21/03/1953;

2. di **dare atto** che l'incarico, in quanto conferito a soggetto interno all'amministrazione regionale, è a titolo gratuito;

3. di **stabilire** che il rimborso delle spese eventualmente sostenute per l'espletamento dell'incarico sono poste a carico del bilancio del Consorzio e che dall'adozione del presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
4. di **notificare** il presente provvedimento all'interessato ed al Consorzio di bonifica;

5. di **trasmettere** il presente provvedimento al Consiglio Regionale per l'espressione del gradimento di cui all'art. 48 dello Statuto Regionale;

6. di **inviare** altresì il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione generale per le politiche agricole e forestali, per gli adempimenti di competenza, nonché all'Ufficio XIII "Affari generali, Servizio di supporto e BURC" per la relativa pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 75 del 17/03/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR CAMPANIA 2000-2006, DEL PO FESR 2007/2013 E DEL POR FESR 2014/20. DESIGNAZIONE DEL DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELLA DIREZIONE GENERALE 51.16 "AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE"

a. che la Commissione Europea, con Decisione C (2000)2347 dell'8/8/2000 e con Decisione C(2007) 4265 dell' 11/11/2007, ha approvato, rispettivamente, il POR Campania 2000-2006 e la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che la Giunta regionale con Deliberazione n.1434/2009 ha approvato il testo coordinato del complemento di programmazione del POR Campania 2000-2006;
a. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921/2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la programmazione 2014-20;
c. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per la programmazione 2014-20;
d. che la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
e. che l'Autorità di Gestione svolge in nome e per conto del Presidente tutte le attività necessarie alla chiusura ed all'attuazione dei Programmi, avvalendosi della struttura organizzativa della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" nella quale è istituzionalmente incardinata;

RILEVATO
a. che il complemento di programmazione del POR Campania 2000-2006, al capitolo 1 paragrafo D.1.1., individua i compiti dell'Autorità di Gestione affidandole la responsabilità delle attività di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1260/99, l'adozione dei provvedimenti organizzativi atti a garantire l'applicazione degli artt. 38 e 39 Reg.(CE)1260/99, e la realizzazione dei sistemi di gestione e controllo di cui al Regolamento (CE) 438/01;
b. che il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 al paragrafo 5.1.1 individua tutte le funzioni a cui adempie l'AdG in corrispondenza a quanto definito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e secondo le modalità attuative definite dal Regolamento (CE) 1828/2006 ;
c. che la sezione 7 del Programma Operativo FESR 2014-20 individua l'Autorità di Gestione ed i compiti ad essa connessi

CONSIDERATO
a. che è necessario garantire l'espletamento delle procedure di chiusura del POR Campania 2000-2006;
b. che è necessario garantire l'espletamento delle procedure di chiusura del POR Campania 2007-2013;
c. che è necessaria l'attribuzione della responsabilità amministrativa all'AdG per gli adempimenti connessi all'attuazione del P.O.R. Campania FESR 2014-2020;

RITENUTO

a. di dover individuare, per quanto su detto nel Dirigente pro-tempore della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" l'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006, del PO FESR 2007-2013 e del PO FESR 2014-20;
b. di dover attribuire allo stesso della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" tutto quanto previsto dal paragrafo 6.1.1 del POR Campania 2000-2006, dal paragrafo 5.1.1. del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 e dalla sezione 7 del PO FESR 2014-20;

VISTO che con DPGR n.50 dell'1/3/2016 è stato conferito l'incarico di dirigente pro-tempore della 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" all'Ing. Sergio

VISTI

c. il Regolamento (CE) 1260/1999
d. il Regolamento (CE) n. 1083/2006
e. il Regolamento n. 1301/2013
f. il Regolamento 1303/2013
g. il POR Campania 2000-2006
h. il Complemento di programmazione POR Campania 2000-2006
i. il PO FESR 2007-2013
j. il PO FESR 2014-20

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate :

1. di designare fino alla data di scadenza del contratto (28.02.2019) quale Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2000-2006, P.O.R. Campania FESR 2007-2013 e POR Campania FESR 2014-20 il Dirigente pro-tempore della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" nella persona dell'Ing. Sergio Negro, il quale si avvarrà della struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato;
2. di attribuire per il suddetto periodo la responsabilità Amministrativa della chiusura del POR Campania 2000-2006, della chiusura del POR FESR 2007/13 e dell'attuazione del POR FESR 2007-2013 al Dirigente pro-tempore della Direzione Generale 51.16 "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" - Ing. Sergio Negro;
3. di trasmettere alla Responsabile della Programmazione Unitaria ed al Gabinetto del Presidente per i provvedimenti di rispettiva competenza ed al BURC per la Pubblicazione.

De Luca

Decreto Presidente Giunta n. 76 del 17/03/2016

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

NOMINA AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE DEL POR CAMPANIA FESR 2007-2013, POR CAMPANIA FESR 2014-2020, DEL POR CAMPANIA FSE 2007-2013, DEL POR CAMPANIA FSE 2014-20, ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE DEL FSC CAMPANIA 2007-20013, NONCHE' REFERENTE DELLA CERTIFICAZIONE PAC 2007/13 E DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-20.

PREMESSO che

a. l'art. 123 del Reg. (CE) 1303/13 al c. 2 prevede che per ciascun programma operativo lo Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale quale autorità di certificazione e che la stessa autorità di certificazione può essere designata per più di un programma operativo.

b. con D.P.G.R. n. 360/2013, è stato conferito alla dott.ssa Maria Caristo l'incarico di responsabile della U.O.D. denominata "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali" della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";

CONSIDERATO che

a. tra le competenze attribuite alla UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali" della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie" rientra l'attività di Certificazione delle spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali, nonché gli adempimenti connessi a funzioni attribuite all'Autorità di Certificazione ex Reg.(CE) 1083/2006 - 1828/2006 – 1303/13;
b. alla sezione 7 del Programma Operativo Regionale FESR 2014-20 e del Programma operativo FSE 2014/20 è previsto che questa funzione sia attribuita al Dirigente della UOD Tesoreria, bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali;

PRESO ATTO che con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013, in attuazione di quanto previsto dal Regolamento n. 12/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle U.O.D. e delle Strutture di Staff;

CONSIDERATO che nel nuovo Ordinamento è stata prevista, nell'ambito della Direzione Generale Risorse Finanziarie, l'UOD denominata "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali" e che la stessa è stata assegnata, con DPGRC n. 360 del 13.11.2013, alla dr.ssa Maria Caristo;

RITENUTO

a. pertanto, necessario attribuire l'incarico di Autorità di Certificazione (AdC), nella persona della dott.ssa Maria Caristo, Responsabile dell'UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali",
b. di specificare che al Dirigente sopra indicato spettano le competenze di Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013, POR Campania FESR 2014-2020, del POR Campania FSE 2007-2013, del POR Campania FSE 2014-20, Organismo di Certificazione del FSC Campania 2007-20013, nonchè referente della certificazione PAC 2007/13 e del Programma Operativo Complementare 2014-20;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n. 1083/2006
b. Il PO FSE 2007/2013
c. Il Regolamento (CE) n. 1303 del 17 dicembre 2013
d. Il Regolamento (CE) n. 1304 del 17 dicembre 2013
e. Il PO FSE 2014/20
f. il Regolamento (CE) 1260/1999
g. il Regolamento (CE) n. 1083/2006
h. il Regolamento n. 1301/2013
i. il Regolamento 1303/2013
j. il POR Campania 2000-2006
k. il Complemento di programmazione POR Campania 2000-2006
l. il PO FESR 2007-2013
m. il PO FESR 2014-20
n. la DGR 495/13
o. la DGR 59/16
p. la DGR 62/16

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate:

a) di designare quale Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013, POR Campania FESR 2014-2020, del POR Campania FSE 2007-2013, del POR Campania FSE 2014-20, Organismo di Certificazione del FSC Campania 2007-20013, nonchè referente della certificazione PAC 2007/13 e del Programma operativo Complementare 2014-20; la dott.ssa Maria Caristo, Responsabile dell'UOD "Tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali" fino alla scadenza del contratto (16.11.16);
b) di notificare il presente provvedimento all'interessata;
c) di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore al Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Referente Unico PAC, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per i provvedimenti di rispettiva competenza e al BURC per la pubblicazione.

De Luca

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 77 del 17/03/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 2 - UOD Reclutamento del personale-Concorsi-Assunzioni-Incarichi ed esterni

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE ING. FRANCESCO PAOLO BUONOCORE.

a. la Giunta Regionale, con deliberazione. n. 418 del 16/09/2015, ha demandato al Presidente l'istituzione della Struttura Tecnica di Missione denominata "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB*", individuandone le competenze e la relativa articolazione;
b. con D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015 sono state istituita le UU.OO.DD. 03 *"Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe"* e 04 "*Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento"* della Struttura di Missione denominata *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB*" ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12, con le competenze e le funzioni stabilite con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 16/09/2015;
c. l'amministrazione regionale ha pubblicato, in data 04/12/2015, sul sito istituzionale, l'avviso pubblico per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle UU.OO.DD. 03 *"Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe"* e 04 "*Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento"* della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB",* ai sensi del "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania" approvato con delibera di Giunta regionale n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii, e del Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii.;
d. l'avviso pubblico prevede che "*Nell'esame delle istanze pervenute si procederà, in una prima fase, alla valutazione delle candidature dei dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, anche ai fini dell'accertamento dell'esistenza nel ruolo regionale delle professionalità richieste, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii. Soltanto dopo aver accertato l'inesistenza, nell'ambito del ruolo regionale, delle professionalità richieste dall'avviso, si procederà alla valutazione delle candidature presentate ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del D.Lgs. 165/2001"* ;
e. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi e nessun dirigente interno ha presentato la propria candidatura alle U.O.D. 03 *"Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe"* e 04 "*Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento"* di detta Struttura di Missione;
f. con D.P.G.R. nn. 248 del 04/12/2015 e 249 del 04/12/2015 è stata costituita la Commissione sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015 con il compito di valutare le istanze pervenute, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. d) del disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm. e i.i;

PRESO ATTO CHE:

con nota prot. n.003735/UDCP/GAB/CG del 09/02/2016 indirizzata all'Assessore alle Risorse Umane, il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dei lavori della Commissione ha individuato l'Ing. Francesco Paolo Buonocore quale soggetto risultato in possesso delle competenze ed esperienze di maggior coerenza con l'incarico di Dirigente della U.O.D. 04 di detta Struttura di Missione;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Assessore alle Risorse Umane ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane, con nota prot. n.00441 del 15/02/2016 il curriculum, tra gli altri, dell'interessato;
b. con nota prot. n. 0159168 del 07/03/2016 la D.G. per le Risorse Umane ha comunicato che l'interessato risulta in possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico dirigenziale ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
c. in data 07/03/2016 con prot. n. 0160823 è stata acquisita, agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane, la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
d. ai fini della verifica del rispetto del contingente di incarichi conferibili previsto dal Disciplinare approvato con D.G..R n. 42/2012, come modificato dalla D.G.R. n. 51/2015, risultano in essere, allo stato, n. 19 incarichi dirigenziali conferiti ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. Ciò a fronte del limite di n. 34 incarichi conferibili, attese le n. 344 posizioni dirigenziali attualmente previste nel quadro dell'ordinamento regionale;

RILEVATO CHE:

a. la Legge n. 208/2015 prevede al comma 219: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi di cui ai commi 1, lettere da a) a g), 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'attuazione dei commi 421, 422, 423, 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 20[illegible]oni, sono resi indisponibili i posti dirigenziali……. vacanti alla data del 15 ottobre 2015*". La medesima disposizione stabilisce inoltre che: "*Sono fatti salvi... anche dopo la data di entrata in vigore della presente legge, quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pubblici nazionali o strutture organizzative istituiti dopo il 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificamente previsti dalla legge o appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino negli anni 2014 e 2015 con riduzione del numero dei posti* ";
b. con riferimento all'applicazione del comma sopra richiamato alle Regioni ed Enti Locali, tra l'altro, si sono espressi negativamente la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e l'ANCI, con nota prot. n°724\C1 Pers del 15.02.2016 inviata al Ministro per gli Affari Regionali ed al Ministro per la Semplificazione e la P.A.;
c. le UU.OO.DD. 03 e 04 della Struttura Tecnica di Missione denominata "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB*" risultano peraltro di nuova istituzione, essendo state istituite con D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015 e non rientrano, pertanto, tra le strutture vacanti al 15/10/2015;

VISTI
a. l' art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
b. l'art. 36 del regolamento n. 12/2011 e ss.mm. e i;
c. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m.i.;
d. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e ss.mm.ii di approvazione del Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
e. la D.G.R n. 418 del 16/09/2015 ed il D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015;
f. l'avviso pubblico per il conferimento di incarichi dirigenziali pubblicato in data 18/11/2015;
g. i D.P.G.R. nn. 248 del 4/12/2015 e 249 del 04/12/2015;
h. la Legge n. 208/2015;
i. la nota prot. 0003735/UDCP/GAB/CG del 9/02/2016 del Presidente della Giunta regionale;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire all'Ing. Francesco Paolo Buonocore, nato a Castellammare di Stabia (NA), il 28/05/1966, l'incarico di Dirigente della U.O.D. 04 "*Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento"* della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"*, stabilendo che, detto incarico, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, abbia durata di anni tre, salvo quanto disposto dall'art. 36 del regolamento n. 12/2011 smi;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire all'Ing. Francesco Paolo Buonocore, nato a Castellammare di Stabia (NA), il 28/05/1966, l'incarico di Dirigente della U.O.D. 04 "*Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento"* della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB";*
2. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 1, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, abbia durata di anni tre, salvo quanto disposto dall'art. 36 del citato regolamento n. 12/2011 s.m.i.;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al punto 1, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto all'interessato e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale dell'incarico di cui al punto 1;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Responsabile Generale della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB",* al Direttore Generale per le Risorse Umane ed ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 78 del 17/03/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 2 - UOD Reclutamento del personale-Concorsi-Assunzioni-Incarichi ed esterni

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE DOTT. ANTONIO RAMONDO

PREMESSO CHE:

a. la Giunta Regionale, con deliberazione. n. 418 del 16/09/2015, ha demandato al Presidente l'istituzione della Struttura Tecnica di Missione denominata "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB*", individuandone le competenze e la relativa articolazione;
b. con D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015 sono state istituita le UU.OO.DD. 03 *"Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe"* e 04 "*Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento"* della Struttura di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12, con le competenze e le funzioni stabilite con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 16/09/2015;
c. l'amministrazione regionale ha pubblicato, in data 04/12/2015, sul sito istituzionale, l'avviso pubblico per il conferimento degli incarichi dirigenziali delle UU.OO.DD. 03 *"Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe"* e 04 "*Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smalmtimento"* della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB",* ai sensi del "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania" approvato con delibera di Giunta regionale n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii, e del Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii.;
d. l'avviso pubblico prevede che "*Nell'esame delle istanze pervenute si procederà, in una prima fase, alla valutazione delle candidature dei dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, anche ai fini dell'accertamento dell'esistenza nel ruolo regionale delle professionalità richieste, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii. Soltanto dopo aver accertato l'inesistenza, nell'ambito del ruolo regionale, delle professionalità richieste dall'avviso, si procederà alla valutazione delle candidature presentate ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del D.Lgs. 165/2001"* ;
e. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi e nessun dirigente interno ha presentato la propria candidatura alle U.O.D. 03 *"Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe"* e 04 "*Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento"* di detta Struttura di Missione;
f. con D.P.G.R. nn. 248 del 04/12/2015 e 249 del 04/12/2015 è stata costituita la Commissione sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015 con il compito di valutare le istanze pervenute, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. d) del disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm. e i.i;

PRESO ATTO CHE:

con nota prot. n.003735/UDCP/GAB/CG del 09/02/2016 indirizzata all'Assessore alle Risorse Umane, il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dei lavori della Commissione ha individuato il Dott. Antonio Ramondo quale soggetto risultato in possesso delle competenze ed esperienze di maggior coerenza con l'incarico di Dirigente della U.O.D. 03 di detta Struttura di Missione;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Assessore alla Risorse Umane ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane, con nota prot. n.00441 del 15/02/2016 il curriculum, tra gli altri, dell'interessato;
b. con nota prot. n. 0159168 del 07/03/2016 la D.G. per le Risorse Umane ha comunicato che l'interessato risulta in possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico dirigenziale ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
c. in data 10/03/2016 con prot. n. 0170409 è stata acquisita, agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane, la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
d. ai fini della verifica del rispetto del contingente di incarichi conferibili previsto dal Disciplinare approvato con D.G..R n. 42/2012, come modificato dalla D.G.R. n. 51/2015, risultano in essere, allo stato, n. 19 incarichi dirigenziali conferiti ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. Ciò a fronte del limite di n. 34 incarichi conferibili, attese le n. 344 posizioni dirigenziali attualmente previste nel quadro dell'ordinamento regionale;

RILEVATO CHE:

/2015 prevede al comma 219: "*Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi [illegible] icoli 8, 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, [illegible] nmi 422, 423, 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni, sono resi indisponibili i posti dirigenziali……. vacanti alla data del 15 ottobre 2015*". La medesima disposizione stabilisce inoltre che: "*Sono fatti salvi... anche dopo la data di entrata in vigore della presente legge, quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pubblici nazionali o strutture organizzative istituiti dopo il 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificamente previsti dalla legge o appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino negli anni 2014 e 2015 con riduzione del numero dei posti* ";

b. con riferimento all'applicazione del comma sopra richiamato alle Regioni ed Enti Locali, tra l'altro, si sono espressi negativamente la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e l'ANCI, con nota prot. n°724\C1 Pers del 15.02.2016 inviata al Ministro per gli Affari Regionali ed al Ministro per la Semplificazione e la P.A.;
c. le UU.OO.DD. 03 e 04 della Struttura Tecnica di Missione denominata "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB*" risultano peraltro di nuova istituzione, essendo state istituite con D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015 e non rientrano, pertanto, tra le strutture vacanti al 15/10/2015;

VISTI

a. l' art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
b. l'art. 36 del regolamento n. 12/2011 e ss.mm. e i;
c. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m.i.;
d. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e ss.mm.ii di approvazione del Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
e. la D.G.R n. 418 del 16/09/2015 ed il D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015;
f. l'avviso pubblico per il conferimento di incarichi dirigenziali pubblicato in data 18/11/2015;
g. i D.P.G.R. nn. 248 del 4/12/2015 e 249 del 04/12/2015;
h. la Legge n. 208/2015;
i. la nota prot. 0003735/UDCP/GAB/CG del 9/02/2016 del Presidente della Giunta regionale;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire al Dott. Antonio Ramondo, nato a Torre del Greco (NA), il 25/02/1956, l'incarico di Dirigente della U.O.D. 03 *"Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe"* della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"*, stabilendo che, detto incarico decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, abbia durata di anni tre, salvo quanto disposto dall'art. 36 del regolamento n. 12/2011 smi;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. al Dott. Antonio Ramondo, nato a Torre del Greco (NA), il 25/02/1956, l'incarico di Dirigente della U.O.D. 03 *"Attività tecniche connesse allo smaltimento delle ecoballe"* della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB";*
2. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 1, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, abbia durata di anni tre, salvo quanto disposto dall'art. 36 del citato regolamento n. 12/2011 smi;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al punto 1, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto all'interessato e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale dell'incarico di cui al punto 1;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Responsabile Generale della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB",* al Direttore Generale per le Risorse Umane ed ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

Decreto Presidente Giunta n. 79 del 17/03/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 2 - UOD Reclutamento del personale-Concorsi-Assunzioni-Incarichi ed esterni

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AVV. GIANCARLO AVOLIO.

PREMESSO CHE:

a. la Giunta Regionale, con deliberazione. n. 418 del 16/09/2015, ha demandato al Presidente l'istituzione della Struttura Tecnica di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB", individuandone le competenze e la relativa articolazione;
b. con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015, è stata istituita la Struttura di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12, con le competenze e le funzioni stabilite con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 16/09/2015. Detta struttura prevede, tra le altre, la U.O.D. 02 "Area Amministrativa";
c. l'amministrazione regionale ha pubblicato, in data 18/11/2015, sul sito istituzionale, l'avviso pubblico per il conferimento, tra l'altro, dell'incarico di Dirigente della UOD 02 "*Area Amministrativa*" della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB",* ai sensi del "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania" approvato con delibera di Giunta regionale n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii, e del Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii.;
d. l'avviso pubblico prevede che "*Nell'esame delle istanze pervenute si procederà, in una prima fase, alla valutazione delle candidature dei dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, anche ai fini dell'accertamento dell'esistenza nel ruolo regionale delle professionalità richieste, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii. Soltanto dopo aver accertato l'inesistenza, nell'ambito del ruolo regionale, delle professionalità richieste dall'avviso, si procederà alla valutazione delle candidature presentate ai sensi dell'art. 19, commi 5 bis e 6 del D.Lgs. 165/2001"* ;
e. in ottemperanza a quanto previsto dal sopra citato avviso, sono pervenute le relative istanze da parte dei candidati che hanno manifestato il proprio interesse al conferimento degli incarichi dirigenziali di che trattasi e nessun dirigente interno ha presentato la propria candidatura alla U.O.D. 02 *"Area Amministrativa"* di detta Struttura di Missione;
f. con D.P.G.R. nn. 248 del 04/12/2015 e 249 del 04/12/2015 è stata costituita la Commissione sulla base delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 108 del 17/03/2015 con il compito di valutare le istanze pervenute, ai sensi di quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. d) del disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm. e i.i;

PRESO ATTO CHE:

con nota prot. n.003735/UDCP/GAB/CG del 09/02/2016 indirizzata all'Assessore alle Risorse Umane, il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dei lavori della Commissione ha individuato l'Avv. Giancarlo Avolio quale soggetto risultato in possesso delle competenze ed esperienze di maggior coerenza con l'incarico di Dirigente della U.O.D. 02 "*Area Amministrativa*" di detta Struttura di Missione;

CONSIDERATO CHE:

a. l'Assessore alla Risorse Umane ha trasmesso alla D.G. per le Risorse Umane, con nota prot. n.00441 del 15/02/2016 il curriculum, tra gli altri, dell'interessato;
b. con nota prot. n. 0159168 del 07/03/2016 la D.G. per le Risorse Umane ha comunicato che l'interessato risulta in possesso dei requisiti per il conferimento dell'incarico dirigenziale ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
c. in data 07/03/2016 con prot. n. 0160786 è stata acquisita, agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane, la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;
d. ai fini della verifica del rispetto del contingente di incarichi conferibili previsto dal Disciplinare approvato con D.G..R n. 42/2012, come modificato dalla D.G.R. n. 51/2015, risultano in essere, allo stato, n. 19 incarichi dirigenziali conferiti ex art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii. Ciò a fronte del limite di n. 34 incarichi conferibili, attese le n. 344 posizioni dirigenziali attualmente previste nel quadro dell'ordinamento regionale;

RILEVATO CHE:

a. la Legge n. 208/2015 prevede al comma 219: "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 8, 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e successive modificazioni,

sono resi indisponibili i posti dirigenziali…….. vacanti alla data del 15 ottobre 2015". La medesima bilisce inoltre che: "Sono fatti salvi... anche dopo la data di entrata in vigore della quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pub tive istituiti dopo il 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificamente previsti dalla legge o appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino negli anni 2014 e 2015 con riduzione del numero dei posti ";

b. con riferimento all'applicazione del comma sopra richiamato alle Regioni ed Enti Locali, tra l'altro, si sono espressi negativamente la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e l'ANCI, con nota prot. n°724\C1 Pers del 15.02.2016 inviata al Ministro per gli Affari Regionali ed al Ministro per la Semplificazione e la P.A.;
c. la Struttura Tecnica di Missione denominata "Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB" e le relative UU.OO.DD. risultano peraltro di nuova istituzione essendo state istituite con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015 e non rientrano, pertanto, tra le strutture vacanti al 15/10/2015;

VISTI

a. l' art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii;
b. l'art. 36 del regolamento n. 12/2011 e ss.mm. e i;
c. la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s.m.i.;
d. la D.G.R. n. 42 del 14/02/2012 e ss.mm.ii di approvazione del Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
e. la D.G.R n. 418 del 16/09/2015 ed il D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015;
f. l'avviso pubblico per il conferimento di incarichi dirigenziali pubblicato in data 18/11/2015;
g. i D.P.G.R. nn. 248 del 4/12/2015 e 249 del 04/12/2015;
h. la Legge n. 208/2015;
i. la nota prot. 0003735/UDCP/GAB/CG del 9/02/2016 del Presidente della Giunta regionale;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire all' Avv. Giancarlo Avolio, nato a Napoli, il 21/11/1959, l'incarico di Dirigente della UOD 02 "*Area Amministrativa*" della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB"*, stabilendo che, detto incarico decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, abbia durata di anni tre, salvo quanto disposto dall'art. 36 del regolamento n. 12/2011 smi;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire, ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., all' Avv. Giancarlo Avolio, nato a Napoli, il 21/11/1959, l'incarico di Dirigente della UOD 02 "*Area Amministrativa*" della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB";*
2. di stabilire che l'incarico di cui al precedente punto 1, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale, abbia durata di anni tre, salvo quanto disposto dall'art. 36 del citato regolamento n. 12/2011 smi;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo, il termine dell'incarico, di cui al punto 1, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di dare mandato al Direttore Generale per le Risorse Umane per la notifica del presente atto all'interessato e per la stipula del relativo contratto accessivo individuale dell'incarico di cui al punto 1;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Responsabile Generale della *"Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB",* al Direttore Generale per le Risorse Umane ed ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 17/03/2016

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020 APPROVAZIONE STRATEGIA DI AUDIT

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che è stato approvato Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- Che è stato approvato il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio il Regolamento 1303/2013;
- Che è stato approvato Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Che è stato approvato il Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Che è stato approvato il Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Che è stato approvato il Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Che è stato approvato il Reg. (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione;

- Che è stato approvato il Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO

- il documento "Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020" e in particolare l'allegato III "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020", predisposto dal MISE-DPS in accordo con le Amministrazioni Centrali, le Regioni e il partenariato economico e sociale, approvato dal CIPE e trasmesso alla Commissione europea in data 22 aprile 2014;
- l'individuazione del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), quale organismo nazionale del coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dell'art. 128 del Reg (UE) 1303/2013;
- le "Linee guida per gli Stati Membri sulla procedura di designazione" - EGESIF 14-0013-final del 18/12/2014;
- il documento di "Valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione " vs. 1.1 del 14.09.2015, redatto dal MEF IGRUE;
- la "Guidance on sampling methods for audit authorities" - COCOF 08-0021-03-EN del 04/04/2013;
- le "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri" - EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014;
- la "Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit" - EGESIF_15-0002-02 finale del 09/10/2015;
- "Guidance on Audit Strategy for Member States - Programming period 2014-2020", EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015;
- "Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Amounts Recovered, Amounts to be Recovered and Irrecoverable Amounts", EGESIF 15-0017-01 del 06.07.2015;
- "Guidance on drawing of Management declaration and Annual summary - Programming period 2014-2020", EGESIF 15-0008-01 del 04.06.2015;
- "Guidance for Member States on Audit on Accounts", EGESIF 15-0016-01 del 06.07.2015;
- "Guidance for Member States on preparation, examination and acceptance of accounts" EGESIF 15-0018-01 del 06.07.15;
- "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari", EGESIF 14-0017 del 06.10.2014;
- "Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities", Ref. Ares(2014)2195942 del 02.07.2014;
- "Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants", EGESIF 15-0005-01 del 15.04.2015,
- "Updated guidance on treatment of errors disclosed in the Annual Control Reports", EGESIF 15-0007 del 09/10/2015;

- la “Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate” - EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014;
- le Decisione della Commissione n. C(2015) 5085 del 20/07/2015 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Campania FSE – 2014-2020;
- il DPGR n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 7 del 4 febbraio 2014, successivamente modificato con il DPGR n.178 del 30.09.2015;
- il DPGR n. 179 del 12.09.2014 con il quale è stata designata l’Autorità di Audit del PO FESR 2014 - 2020 e del PO FSE 2014 – 2020;
- la nota prot. n.13083 del 20.02.2015 con la quale il Ministero dell’Economia e delle Finanze rilascia un “parere senza riserva” sulla designazione dell’Autorità di Audit dei programmi operativi PO FESR CCI IT16RFOP007 e PO FSE CCI IT05SFOP020;
- la DPGR n. 217 del 29/10/2015 con la quale è stata nominata, anche per la programmazione 2014/2020, l’Autorità di Audit PO FESR E PO FSE della Regione Campania nella persona della dott.ssa Annia Giorgi Rossi.

PRESO ATTO

- che l'autorità di Audit deve adempiere a tutte le funzioni di cui gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alla procedura per la designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione;
- che le attività di audit devono essere svolte nei tempi e modalità definite e previste all'articolo 127 Regolamento (UE) n. 1303/2013.

CONSIDERATO

- che per l’esercizio dell’attività di audit è necessario adottare la “Strategia di Audit 2014 – 2020”;
- Il suddetto documento rappresenta uno strumento fondamentale per l’Autorità di Audit per la definizione delle tempistiche, delle metodologie e delle procedure di controllo per la pianificazione attuazione ed esecuzione dei controlli sugli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo relativamente al periodo di programmazione 2014-2020;
- che il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l’Unione Europea (IGRUE), ha elaborato una Strategia di Audit conformemente a quanto previsto dall’art. 127 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- che la suddetta Strategia è stata rielaborata dall’Autorità di Audit della Regione Campania;
- che l'Autorità di Audit della Regione Campania intende adottare la “Strategia di audit 2014 – 2020” versione 1, impegnandosi ad aggiornarla annualmente come previsto dai Regolamenti Comunitari.

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di adottare la “Strategia di Audit 2014 – 2020” versione 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di demandare a successivi atti l’aggiornamento della “Strategia di Audit 2014 – 2020” di che trattasi alle esigenze operative dell'Autorità di Audit della Regione Campania;
- di procedere alla pubblicazione del presente decreto e dei relativi allegati e di trasmettere il presente atto:

- al Capo Gabinetto della Giunta Regionale 40 01 00;
- al Vice Capo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria 40 01 00;
- al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico 51 00 00;
- alla Direzione Generale Per la Programmazione Economica ed il Turismo – Dipartimento 51 01 00 (Autorità di Gestione FSE);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Tesoreria, Bilanci di Cassa, e Autorità di Certificazione dei Fondi Strutturali 55 13 07;
- al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi del D.Lgs n 33/13 e per l'inserimento sul sito web della Regione Campania.

L'Autorità di Audit
Annia Giorgi Rossi

PO FSE 2014 -2020
REGIONE CAMPANIA

STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 127, co. 4, DEL REG. (UE) n.1303/2013

REALIZZATA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO VII DEL REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PROGRAMMI OPERATIVI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE

CCI 2014IT05SFOP020
"PO CAMPANIA FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) 2014-2020"

Versione	***Descrizione della revisione***	***Data Emissione***
1	Prima	10 marzo 2016
8		
9		
10		

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA – ITALIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA

DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI AUDIT

CENTRO DIREZIONALE ISOLA C3, 80143 NAPOLI

TEL. +39 (0)81 796 92 31

FAX +39 (0)81 796 99 11

annia.giorgirossi@regione.campania.it

ada.fse@regione.campania.it

maura.formisano@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

PREMESSA 7

1. INTRODUZIONE 9

1.1 Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI), dei Fondi e del periodo coperto dalla strategia di audit 14

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento 14

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata 17

1.4Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima. 19

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato. 20

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione 25

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI 29

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato 29

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi 40

3. METODO 42

3.1 Panoramica 42

3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati 42

3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 48

3.1.3 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 51

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema) 54

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit 54

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche 61

3.3 Audit delle operazioni 62

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode 62

3.3.2 Il Campionamento Non Statistico 66

3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio 67

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa 68

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni 68

3.4 Audit dei conti 70

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti 70

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione 73

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere 73

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO 79

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato 79

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche) 80

5. RISORSE 81

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso 81

5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi 82

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
RAC	Relazione annuale di controllo
PO	Programma Operativo
Organismo di audit	Organismo che svolge le attività di audit rientranti nel mandato dell'AdA
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CCI	*Code Commun d'Identification*
Regolamento delegato	Regolamento (UE) n. 480/2014
CPR	Regolamento (UE) n. 1303/2013
Fondi SIE	Fondi strutturali e di investimento europei
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
OI	Organismo intermedio
SI.GE.CO.	Sistema di gestione e controllo
CE	Commissione europea
DG EMPL	Direzione Generale Occupazione, affari sociali e inclusione
DG REGIO	Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana
ECA	Corte dei Conti Europea
ECJ	Corte di Giustizia Europea
SM	Stato Membro
UE	Unione Europea
FSE	Fondo Sociale Europeo
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di fornire dettagli operativi con riferimento all'adozione e all'aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 127 paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Strategia di audit definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni, l'analisi di rischio, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Ai sensi dell'art. 127 (1) del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

1) garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;

2) verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

La Strategia di audit verrà aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

La presente Strategia è stata adottata entro il termine previsto dall'art. 127 del Regolamento generale e sarà presentata alla Commissione su sua richiesta.

Con riferimento alla procedura seguita per l'elaborazione della presente Strategia si rappresenta che è stato condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla nuova programmazione, un'analisi dei documenti redatti a livello regionale dai quali sono state tratte le informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione titolare del Programma intende implementare per il nuovo periodo di programmazione. Si riportano, di seguito, i principali adempimenti messi in atto ai fini della definizione del presente documento:

- esame del quadro normativo di riferimento come sopra descritto;
- esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF), con particolare riferimento alle linee guida già finalizzate;
- valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- definizione di una prima bozza di Strategia;
- adozione formale della Strategia di audit;
- trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento.

La pianificazione della Strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014-2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il 15 febbraio 2025, data di presentazione dell'ultima Relazione di controllo annuale e del parere di audit. Per tale motivo, la Strategia di audit potrebbe essere soggetta a cambiamenti in relazione a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventi inaspettati;
- cambiamenti nelle condizioni di base;
- evidenze di audit ottenute nel corso del programma;
- variazioni relative alle azioni correttive intraprese a norma dell'art. 124 (5) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e/o provenienti da eventuali controlli esterni;
- finalizzazione e/o rilevanti modifiche del sistema di gestione e controllo;
- riallocazione delle funzioni dell'Autorità di Audit, dell'Autorità di Gestione o di Certificazione verso altri organismi nazionali;
- cambiamenti rilevati nella struttura organizzativa, nel personale o nei sistemi informatici.

I suddetti fattori possono comportare la modifica della Strategia di audit nonché dell'*audit plan* e quindi la natura, la tempistica e l'estensione degli audit inizialmente pianificati in quanto le informazioni a disposizione nel corso dell'attuazione del Programma potrebbero essere significativamente differenti dalle informazioni disponibili al momento della pianificazione delle procedure di audit.

Come definito nell'Allegato IX punto 3 del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale. In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni dei cambiamenti ed i loro riflessi sulla natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di audit pianificate ed eventualmente sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; sull'esistenza di misure preventive o correttive attuate o in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

La Strategia di Audit del P.O.FSE della Regione Campania è stata redatta a norma dell'articolo 127, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla base del modello riportato nell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 207/2015.

Per ciò che concerne la documentazione di supporto alla stesura della Strategia, l'Ufficio si è avvalso principalmente della "Guidance Note on the Audit Strategy" (EGESIF 14-0011-00 del 27 agosto 2015 versione finale).

In relazione alle singole tematiche approfondite nel documento strategico sono state prese in considerazione le direttive e le linee di orientamento prodotte a livello europeo e nazionale.

Ai fini della stesura del documento, l'Ufficio ha condotto un esame preliminare della documentazione relativa alla programmazione 2014-2020 e, successivamente, ha proceduto all'analisi dei documenti redatti a livello regionale per trarre informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione intende implementare per il nuovo periodo di programmazione.

Al contempo, per la redazione di alcuni paragrafi, sono state considerate quale utile riferimento le risultanze e le considerazioni emerse dalle attività di audit di II livello condotte nel periodo di programmazione 2007-2013.

Si precisa che la designazione delle Autorità di Gestione e Certificazione del Programma risulta essere ancora in corso, così come il processo di definizione e approvazione del SI.GE.CO. e i relativi strumenti di gestione, pertanto alcune sezioni della strategia non possono essere esaustive.

In particolare, l'analisi di rischio assume attualmente caratteristiche prevalentemente metodologiche, mentre la pianificazione del lavoro di audit assume connotazioni di massima, tenuto conto che la procedura di designazione dell'AdG/AdC potrebbe modificarne la pianificazione.

I principali documenti cui l'Autorità di Audit ha fatto riferimento sono elencati nella tabella sottostante.

Normativa comunitaria
Reg. (UE) n. 2015/1974 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 2015/1973 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
Reg. (UE) n. 2015/1972 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di aiuti europei agli indigenti
Reg. (UE) n. 2015/1971 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 - pdf del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il regolamento (CE) n. 1848/2006
Reg. (UE) n. 2015/1970 della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Decisione di esecuzione della Commissione europea del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001
Reg. (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi
Reg. (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
Reg. (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato
Reg. (UE) n. 522/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
Reg. (UE) n. 481/2014 della Commissione, del 4 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione
Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 1300/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 841/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
Reg. delegato (UE) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2012
Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione

La Commissione europea, al fine di disciplinare in modo più puntuale l'organizzazione e il ruolo dell'Autorità di Audit, ha pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, le seguenti linee guida e note orientative.

Linee guida e note orientative comunitarie
"Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020" versione draft del 12 novembre 2015
"Guidance on Audit Strategy for Member States - Programming period 2014-2020", EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015
"Guidance for Member States on Annual Control Report and Audit Opinion", EGESIF 15-0002-02 final del 09.10.2015
"Guidance for Member States on Amounts Withdrawn, Amounts Recovered, Amounts to be Recovered and Irrecoverable Amounts", EGESIF 15-0017-01 del 06.07.2015
"Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)" EGESIF 15-0010-01 del 18.05.2015
"Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione", EGESIF 14-0013 final del 18.12.14
"Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", EGESIF 14-0010 final del 18.12.14
"Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate", EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014
"*Guidance for Member States on management verifications*", EGESIF 14-0012-02 final del 17.09.2015
"*Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex–ante assessment",* EGESIF 14-0039 del 11.02.2015
"*Guidance for practitioners on the avoidance of common errors in ESI Funded projects*" EGESIF 14-0030 del 29.08.2014
"*Guidance on drawing of Management declaration and Annual summary - Programming period 2014-2020*", EGESIF 15-0008-01 del 04.06.2015
"*Guidance for Member States on Audit on Accounts*", EGESIF 15-0016-01 del 06.07.2015
"*Guidance for Member States on preparation, examination and acceptance of accounts*" EGESIF 15-0018-01 del 06.07.15
"Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari", EGESIF 14-0017 del 06.10.2014
"*Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities*", Ref. Ares(2014)2195942 del 02.07.2014
"*Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants*", EGESIF 15-0005-01 del 15.04.2015
"*Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment*", EGESIF 15-0006-01 del 08.06.2015
"*Updated guidance on treatment of errors disclosed in the Annual Control Reports*", EGESIF 15-0007 del 09/10/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conformità ai Regolamenti e agli orientamenti comunitari, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati sulla base di un criterio cronologico.

Normativa nazionale
Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 – Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali
Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59

A livello nazionale sono stati predisposti documenti di riferimento finalizzati a orientare l'Autorità di Audit nella definizione di assetti organizzativi e di modalità di funzionamento ottimali.

Altri documenti nazionali di interesse
Circolare IGRUE "Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020" (prot. n. 56513 del 3/07/2014)
Circolare IGRUE "Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020" (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015
Schema Strategia di Audit, versione 1 del 26 novembre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Individuazione dei Programmi Operativi (titoli e CCI[1]), dei Fondi e del periodo coperto dalla strategia di audit

La presente Strategia di audit si riferisce al seguente Programma Operativo Regionale:

- **titolo: "Programma Operativo Campania FSE - 2014-2020" approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085 del 20/07/2015;**
- n.CCI: 2014IT05SFOP020;
- Amministrazione titolare: Regione Campania;
- fondi: Fondo Sociale Europeo;

La presente Strategia copre il periodo compreso dall'anno 2015 all'anno 2025[2] e sarà trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria inerente al periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Campania, ha individuato l'Autorità di Audit responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nella seguente struttura:

Codice: 41 01 00 00

Denominazione Struttura: Direzione Generale Autorità di Audit

Competenze: Compiti di cui al Decreto del Presidente delle Giunta Regionale n. 37/2013 art. 9.

Dirigente: Annia Giorgi Rossi

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969231 – fax server: 081 7969911

Mail (1): ada.fse@regione.campania.it

Pec: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it

Con DPGR n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9) pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 7 del 4 febbraio 2014, successivamente modificato con il DPGR n.178[3] del 30.09.2015 e con il DPGR n. 212 del 28.10.2015, è stata individuata l'Autorità di Audit come ufficio di diretta collaborazione del Presidente della Giunta Regionale.

[1] Nel caso in cui si prepari un'unica Strategia di audit per i Programmi Operativi interessati, come previsto all'articolo 127, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicare i Programmi Operativi che rientrano in un sistema comune di gestione e controllo.

[2] La Strategia costituisce la pianificazione degli audit in relazione ai primi tre anni contabili e deve essere aggiornata annualmente dal 2016 e fino al 2024 incluso.

[3] Con il DPGRC n.178 del 30.9.2015 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2, 3 e 4 dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La struttura organizzativa dell'AdA prevede due Uffici Dirigenziali "Controlli di II livello PO FESR" e "Controlli di II livello PO FSE" (riportate nei box a seguire) cui afferiscono, rispettivamente, le attività connesse al controllo sui due fondi in relazione alle verifiche di audit di sistema e delle operazioni.

Codice: 41 01 01 00

Denominazione Struttura: **Ufficio 1 - Controlli di II livello FESR Competenze**

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale.

Dirigente: Maria Pia Crescitelli

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969542

Mail: mariapia.crescitelli@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice: 41 01 02

Denominazione Struttura: **Ufficio 2 - Controlli di II livello FSE Competenze**

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per il Rapporto di Controllo Finale.

Dirigente: Maura Formisano

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969663

Mail: maura.formisano@regione.campania.it

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014-2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha espresso con nota prot.13083 del 20/02/2015 parere senza riserve, designando formalmente questa Struttura quale Autorità di Audit.

Con decreto del Presidente della Regione Campania n. 217 del 29/10/2015, è stata nominata la Dott.ssa Annia Giorgi Rossi, in qualità di responsabile dell'Autorità di Audit di cui all'articolo 9 del DPGR n.37/2013 e ss.mm.ii., per tre anni a far data dalla sottoscrizione del relativo contratto individuale di lavoro.

La nomina si sostituisce all'incarico di responsabile dell'Autorità di Audit affidato con DPGR n.179 del 12 settembre 2014 alla dott.ssa Maria Grazia Falciatore, scaduto in coincidenza con la fine del mandato di governo della Regione conferito al Presidente dott. Stefano Caldoro.

La Strategia di audit è stata redatta a norma dell'articolo 127 (4) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sulla base dei contenuti richiesti dall'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 207/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata

Con Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9) e ss.mm.ii, è stata istituita l'Autorità di Audit nella sua attuale organizzazione[4]. L'AdA è individuata presso la Direzione generale 41 01 00 "Autorità di Audit", incardinata alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale.

La collocazione della Autorità di Audit, incardinata alle dirette dipendenze del Presidente della Regione Campania, garantisce l'effettiva indipendenza organizzativa e funzionale dell'Autorità di Audit rispetto alle altre Autorità del PO, come accertato a seguito della procedura di designazione dell'AdA da parte dell'IGRUE conclusasi con parere reso in data 20 febbraio 2015, prot. 13083 e garantisce terzietà rispetto alle funzioni di gestione e di certificazione.

Dall'analisi dell'assetto organizzativo regionale (legge regionale n.8 del 6/8/2010, Regolamento regionale n.12 del 15/12/2011 e DGR n. 887 del 29.12.2015) risulta, che le due AdG (FESR e FSE) e l'AdC, sono incardinate in tre differenti Direzioni Generali.

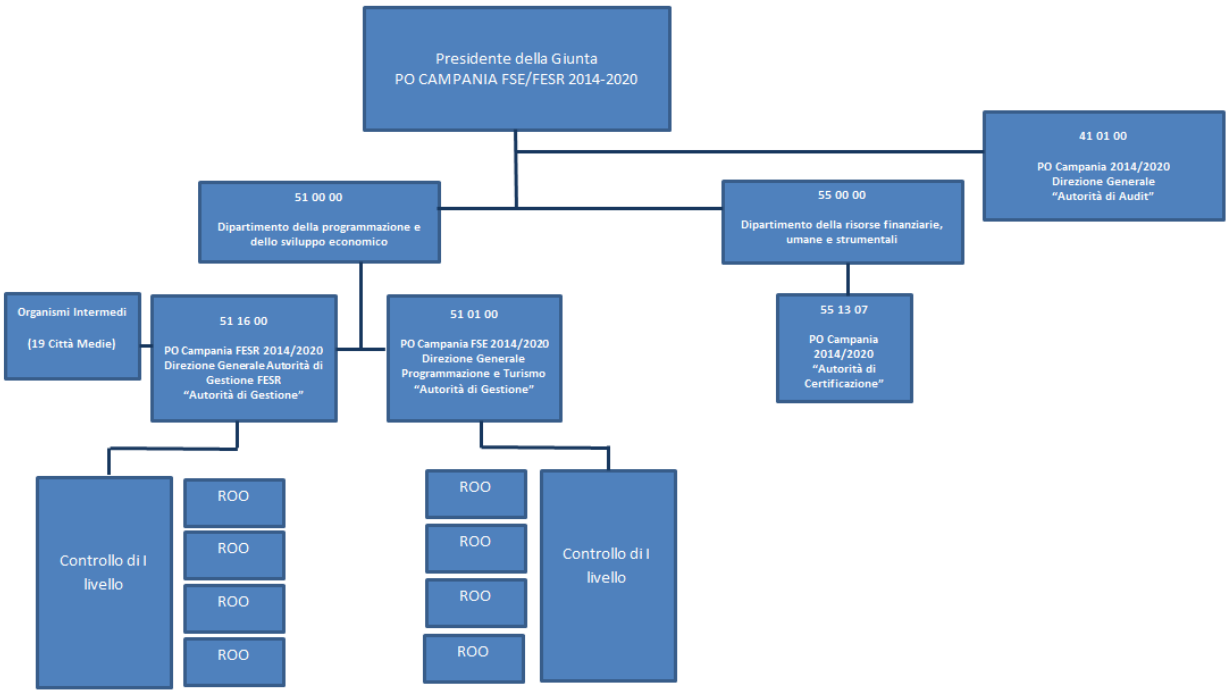
In particolare, l'AdG del Programma Operativo FESR si colloca presso la Direzione Generale 51 16 00 (DGR n.13/2016) – "Autorità di gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", l'AdG del Programma Operativo FSE è incardinata presso la Direzione Generale 51 01 00 – "Programmazione economica e il turismo", mentre per quanto riguarda l'Autorità di Certificazione, unica autorità per i due PO, è collocata presso la Direzione Generale 55 13 00 – "Risorse finanziarie".

La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO Campania FSE 2014-2020.

[4] Tenuto conto degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, dell'art. 1, comma 12 della legge regionale n. 7 del 2010, nonché delle previsioni recate dall'articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011 e sue ss.mm.ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del PO



L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura sin d'ora che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

L'AdA assicura, inoltre, sin d'ora, che a fronte di un eventuale avvalimento di altri organismi, sarà mantenuto uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da quest'ultimo.

Per lo svolgimento dei compiti di audit previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit si avvale del supporto dell'Assistenza Tecnica (struttura selezionata con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedura di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.). I servizi di Assistenza Tecnica saranno erogati, costantemente sotto l'indirizzo, il coordinamento e la responsabilità dell'Autorità di Audit. La tipologia di servizi intesa come classificazione e quantità delle prestazioni richieste è stata dedotta dal capitolato di gara e riportata negli atti contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.

Alla luce della procedura di designazione condotta dall'Organismo nazionale di coordinamento (verifica della sussistenza dei requisiti necessari per svolgere i compiti di cui agli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n.1303/2013) , come previsto dall'allegato II dell'Accordo di Partenariato e sulla base delle modalità stabilite dalle circolari MEF-RGS-IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832), successivamente integrata con circolare MEF-RGS-IGRUE del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'Autorità di Audit ha definito con nota del 17/10/2014 (prot. n.2014 – 0018238/UDCP/GAB/CB), il proprio assetto organizzativo e funzionale, compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni (*alias* carta d'intenti).

In particolare l'AdA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;
- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AdA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

A tal fine l'Autorità di Audit è consapevole che, conformemente all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico. L'AdA si riserva l'uso di un metodo di campionamento non statistico previo giudizio professionale in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit;
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;
- provvedere, a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della strategia;
- preparare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento finanziario;
- una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit è consapevole che deve:

- eseguire gli audit delle operazioni per ciascun periodo contabile su uno o più campioni di operazioni selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'Autorità di Audit in conformità all'articolo 28 del Regolamento citato;
- eseguire gli audit dei conti ai sensi dell'art. 29 per ciascun periodo contabile conformemente 'all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- eseguire la verifica della dichiarazione di gestione affinché il parere di audit possa riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione, come previsto nell'allegato VI del Regolamento (UE) 207/2015.

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato.

L'Autorità di Audit della Regione Campania è incardinata alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale. Con Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9), e ss.mm.ii, è stata istituita l'Autorità di Audit nella sua attuale organizzazione[5].

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

Tuttavia, nell'ipotesi in cui l'AdA decida di delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici, si assicurerà che, con riferimento:

- alla struttura organizzativa, saranno chiaramente indicati gli Organismi cui affidare parte del lavoro di audit, esplicitamente attribuite le loro funzioni, descritti i loro compiti, le interrelazioni tra l'Autorità di Audit e tali Organismi di audit, le modalità di reporting e gli obblighi nei confronti dell'Autorità di Audit.;

[5] Tenuto conto degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, dell'art. 1, comma 12 della legge regionale n. 7 del 2010[5], nonché delle previsioni recate dall'articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'indipendenza, saranno definite procedure per accertare che tale organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale e non abbia conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit (Art. 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013);
- alla competenza e capacità professionale sarà verificata l'adeguatezza delle risorse, il loro numero, competenze professionali, l'adeguata conoscenza dei Regolamenti UE e della normativa nazionale applicabile, esperienza e capacità di raggiungere i compiti assegnati, secondo gli standard internazionalmente riconosciuti;
- al coordinamento e alla supervisione l'Autorità di Audit conserverà la responsabilità completa del lavoro degli auditors esterni, conformemente agli artt. 72 e 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ai metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, l'AdA assicura che saranno appropriati e conformi alla normativa di riferimento.

L'AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (autoriesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor.

L'AdA intende avvalersi dell'Assistenza Tecnica (operatore economico selezionato con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.) configurando i servizi di AT quali servizi di supporto, per i quali l'AdA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

Nell'espletamento delle proprie funzioni l'Autorità di Audit "si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia" a norma dell'art. 127 comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (vedi tabella sottostante).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività			Standard Internazionali	
Requisiti Auditor	Etica professionale e competenze dello staff di audit		INTOSAI	*Code of Ethics* e Auditing Standard (Paragrafi: **2.1 – 2.2**)
			IIA	*Code of Ethics* e "Attribute" Standards
Audit di Sistema	Pianificazione delle attività di audit (analisi rischio e affidabilità del sistema, allocazione delle risorse e validazione della metodologia di lavoro)		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.1**)
			ISC	**E.I.G. n. 11** – PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO
			IFAC	**ISA 200** e **ISA 300**
			IIA	Performance Standards: **2010** (Planning) – **2200** (Engagement Planning) – **2201** (Planning Considerations) – **2230** (Engagement Resource Allocation) – **2240** (Engagement Work Program)
	Valutazione della conformità legislativa dei P.O.		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.40 – 1.0.41 – 3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 41** – IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
			IFAC	**ISA 250**
	Valutazione degli elementi relativi al controllo interno		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.30 – 1.0.31 – 3.3**)
			ISC	**E.I.G. n. 21** – VALUTAZIONE DEL CONTROLLO INTERNO
			IFAC	**ISA 315**
	Valutazione del sistema contabile		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.23 – 1.0.24**)
			ISC	**E.I.G. n. 32** – ALTRE INFORMAZIONI [...]
			IFAC	**ISA 580**
	Verifica dei sistemi informatizzati		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.37 – 3.3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 22** – CONTROLLO DEI SISTEMI INFORMATICI
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)
	Ricorso al lavoro di terzi	Lavoro di un altro auditor	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **2.2.45**)
			ISC	**E.I.G. n. 25** – L'USO DEI LAVORI DI ALTRI CONTROLLORI ED ESPERTI
			IFAC	**ISA 600**
		Ricorso ad esperti (eventuale)	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.43 – 2.2.44**)
			IFAC	**ISA 620**
Audit delle Operazioni	Individuazione della soglia di rilevanza		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.9 – 1.0.11**)
			ISC	**E.I.G. n. 12** – RILEVANZA E RISCHI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 320**
	Attività di campionamento		ISC	**E.I.G. n. 23** – IL CAMPIONAMENTO AI FINI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 530**
	Audit delle operazioni (fase desk e verifiche in loco)		ISC	**E.I.G. n. 13** – ELEMENTI PROBATORI E METODO DI CONTROLLO
Reporting, Follow-Up e Archiviazione	Attività di reporting e procedure di follow-up		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.5.5**)
			ISC	**E.I.G. n. 26** – DOCUMENTAZIONE
			IFAC	**ISA 230**
			IIA	Performance Standards: **2400** (Communicating Results) – **2500** (Monitoring Progress) – **2600** (Management's Acceptance of Risks)
	Archiviazione documentazione		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **4.0**)
			ISC	**E.I.G. n. 31** – STESURA DELLE RELAZIONI
			IFAC	**ISA 700 – ISA 701**
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione

Un'importante innovazione rispetto alla precedente programmazione è rappresentata dalla previsione della procedura per la designazione dell'AdG e dell'AdC, prescritta dall'art.124 del Reg. (UE) n. 1303/2013, allo scopo di garantire che l'AdG e l'AdC esercitino le loro funzioni in linea con i criteri stabiliti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'obiettivo della procedura di designazione è quello di garantire che siano istituiti Sistemi di gestione e controllo correttamente funzionanti sin dall'inizio del periodo di programmazione, in modo che l'AdG e l'AdC possano adempiere ai compiti ad essi assegnati rispettivamente dagli artt. 125 e 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

La trattazione in questa sede dell'attività di designazione dell'AdG e dell'AdC è eseguita allo scopo di includere l'adempimento *de quo* all'interno del più ampio ciclo dell'attività di audit.

Conformemente all'art. 124 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, "*qualora i risultati degli audit e dei controlli esistenti mostrino che l'Autorità designata non ottempera più ai criteri di cui al paragrafo 2 del succitato art. 124, lo Stato membro stabilisce, a un livello appropriato e tenuto conto della gravità del problema, un periodo di prova, durante il quale sono attuate le necessarie azioni correttive. Qualora l'Autorità designata non attui le necessarie azioni correttive entro il periodo di prova stabilito dallo Stato membro, lo Stato membro, a livello appropriato, pone termine a tale designazione.*"

Di conseguenza, la verifica *in itinere* del mantenimento dei criteri di designazione si inserisce appieno nel ciclo delle attività di audit in base a quanto previsto dalla CE nella Nota orientativa su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri in conformità alla Nota EGESIF 14-0010-final 18.12.2014.

Il processo di designazione dell'AdG/AdC si articola nelle seguenti fasi:

a. raccolta della documentazione necessaria per l'attività di verifica e di valutazione (atto formale di nomina delle Autorità; descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione; eventuale altra documentazione integrativa rilevante ai fini della valutazione);
b. analisi preliminare della completezza della documentazione inviata (presenza dell'atto di nomina e del documento che descrive le funzioni e le procedure delle Autorità e/o di altro materiale integrativo rilevante ai fini della valutazione, ad esempio: leggi, circolari, decreti ministeriali, linee guida, atti con cui si stabiliscono le responsabilità attribuite agli Organismi Intermedi, ecc.);
c. valutazione della conformità della descrizione delle funzioni e delle procedure istituite per AdG/AdC/OI con i criteri definiti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013;
d. predisposizione della relazione e del relativo parere, nonché esame di eventuali procedure di contraddittorio e definizione della relazione e del parere definitivo;
e. designazione delle Autorità e notifica alla Commissione della data e della forma della designazione attraverso il sistema SFC 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che, la Commissione richiede un'opinione motivata circa l'adeguatezza del "set-up" dei sistemi istituiti e non la loro "reale" efficacia sul piano pratico. L'obiettivo della procedura di rilascio della designazione è infatti verificare che, fin dall'avvio del periodo di programmazione 2014-2020, le Autorità individuate abbiano un Sistema di gestione e controllo completo ed impostato correttamente, che garantisca loro il corretto adempimento delle responsabilità assegnate ai sensi degli articoli 125 e 126 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

L'Autorità di Audit verifica, preliminarmente, che siano presenti l'atto formale di nomina e il documento contenente la descrizione delle procedure e delle funzioni delle Autorità soggette alle verifiche: entrambi i documenti rappresentano, infatti, condizioni essenziali per l'avvio dell'attività di valutazione[6].

Solo successivamente a tale verifica, l'Autorità di Audit darà avvio al processo di valutazione della conformità delle Autorità indicate rispetto ai criteri di designazione relativi all'ambiente di controllo interno, alla gestione del rischio, all'attività di gestione e controllo e alla sorveglianza definiti all'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013.

L'attività di verifica effettuata dall'AdA si baserà sull'esame:

- della documentazione pertinente;
- delle interviste con il personale degli organismi interessati;
- del contraddittorio tra le parti interessate (AdG/AdC/OI/AdA).

A supporto dell'attività di valutazione della conformità ai criteri di designazione, l'Autorità di Audit Campania ha adottato con proprio decreto (DD n.1/2016) il "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" e le checklist predisposti dall'IGRUE, ed in particolare:

- checklist per la designazione dell'Autorità di Gestione;
- checklist per la designazione dell'Autorità di Certificazione;
- checklist per il test addizionale per gli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Gestione;
- checklist per il test addizionale per gli Organismi Intermedi delegati dall'Autorità di Certificazione;
- checklist relativa ai requisiti del sistema informativo.

Le checklist sopra elencate riportano i punti di controllo riconducibili all'Allegato 3 del documento "*Guidance for Member States on Designation Procedure*"[7] e sono state condivise con tutte le AdA italiane e la Commissione Europea.

L'Autorità di Audit deve valutare che il Sistema di gestione e controllo, definito per l'Autorità di Gestione, garantisca che la stessa Autorità sia in grado di ottemperare agli obblighi previsti

[6] Cfr. "*Guidance for Member States on Designation Procedure*", EGESIF 14-0013-final del 18.12.2014, paragrafo 2.2, p. 5: "La presentazione della descrizione definitiva all'AdA è la data chiave per l'avvio dell'esercizio di valutazione della conformità con i criteri di designazione". Inoltre, tale indicazione è presente anche nel paragrafo 2.4 pp. 7-8.

[7] EGESIF 14-0013 final del 18.12.2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli Artt. 72 e 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013, tra cui: il rispetto del principio della separazione delle funzioni e la gestione del Programma; la selezione delle operazioni; la gestione finanziaria e il controllo del Programma Operativo, comprese le verifiche di gestione (amministrative e in loco); la presenza di una pista di controllo adeguata e di efficaci misure antifrode; la redazione della dichiarazioni di affidabilità di gestione, del riepilogo annuale degli audit, dei controlli finali e delle carenze individuate; infine, la presenza di adeguati sistemi di sorveglianza.

Con riferimento all'Autorità di Certificazione, il sistema deve garantire che tale Autorità sia in grado di ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 126 del Reg. (UE) n. 1303/2013, tra cui: la certificazione delle spese alla Commissione; la definizione di bilanci completi e accurati[8]; la registrazione e l'archiviazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci; la ricezione dall'AdG di informazioni adeguate sulle procedure e sulle verifiche effettuate in relazione alle spese dichiarate e dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di Audit, o sotto la sua responsabilità, ai fini della preparazione e presentazione delle domande di pagamento; il mantenimento della contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai Beneficiari; il mantenimento della contabilità degli importi recuperabili e ritirati, a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione.

Con riferimento agli Organismi Intermedi, ai sensi dell'articolo 123 (6) del Regolamento Generale, gli accordi tra le Autorità deleganti e gli Organismi Intermedi devono essere registrati formalmente per iscritto[9].

Anche se la notifica della designazione si applica solo alle Autorità di Gestione e alle Autorità di Certificazione, nei casi in cui tali Autorità abbiano delegato delle funzioni ad Organismi Intermedi, esse dovranno assicurare la predisposizione di procedure atte a garantire la supervisione e il controllo dell'attuazione delle funzioni delegate.

Qualora, in corso di valutazione, l'Autorità di Audit accerti che la descrizione delle funzioni e delle procedure relative all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione sia sostanzialmente identica a quella adottata per il precedente periodo di programmazione, alla luce di prove a sostegno dell'efficace funzionamento del sistema nel corso del precedente periodo (operazioni di audit effettuate conformemente alle disposizioni del Reg. (CE) n. 1083/2006[10]) può concludere la propria indagine emettendo un parere positivo di conformità con i criteri definiti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013.

A conclusione dell'attività propedeutica alla designazione, l'AdA deve redigere una relazione circa l'analisi svolta e un parere che attesti o meno la conformità delle funzioni e delle procedure istituite per l'AdG e l'AdC, rispetto ai criteri predefiniti dall'Allegato XIII del Reg.

[8] Ai sensi dell'articolo 59 (5) del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012.
[9] Cfr. "*Guidance for Member States on Designation Procedure*", EGESIF 14-0013-final del 18.12.2014, paragrafo 2.3, p. 7.
[10] Cfr. art. 124 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e "*Guidance for Member States on Designation Procedure*", EGESIF_14-0013-final del 18.12.2014, paragrafo 2.4, p. 8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(UE) n. 1303/2013. Il parere può essere unico per le due Autorità (AdG e AdC) o distinto per ciascuna delle Autorità da designare (AdG e AdC).

Il rilascio del parere deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'atto di nomina e della descrizione delle funzioni e delle procedure, e comunque, in tempo utile per consentire alle Autorità di Gestione e/o di Certificazione il pieno avvio delle attività di competenza. L'Autorità di Audit dovrà redigere la relazione e il parere secondo i modelli previsti rispettivamente all'Allegato IV e V del Reg. (UE) n. 1011/2014.

L'Amministrazione titolare di Programma cui fa capo l'Autorità da nominare, sulla base del parere emesso da parte dell'Autorità di Audit, provvede alla designazione e alla relativa notifica alla Commissione, che deve avvenire precedentemente alla presentazione della prima domanda di pagamento intermedio alla Commissione

Il nuovo quadro normativo, in particolare l'art.124 (5) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dispone che, qualora dai risultati dell'audit e del controllo emerga che le funzioni e le procedure non soddisfino più i criteri sanciti nell'Allegato XIII del citato Regolamento, debba essere fissato un periodo di prova nel corso del quale adottare apposite misure correttive da parte dell'Autorità oggetto di controllo.

La notifica del periodo di prova non interrompe il trattamento delle domande di pagamento, fatta salva l'applicazione dell'art. 83 del citato Regolamento in materia di interruzione dei termini di pagamento.

Al termine del periodo di prova, si possono profilare i seguenti casi:

- convalida della designazione: qualora si rilevi la corretta adozione di misure correttive tali da soddisfare i criteri previsti dall'Allegato XIII del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit ne dà comunicazione all'Amministrazione titolare del Programma, nonché all'Amministrazione capofila del Fondo per il tramite dell'IGRUE. Sarà, quindi, l'IGRUE a notificare alla Commissione la conclusione positiva del periodo di prova;
- revoca della designazione: qualora, alla scadenza del termine del periodo di prova non siano state attuate le misure correttive idonee a sanare le criticità emerse, l'Autorità di Audit ne dà comunicazione all'Amministrazione titolare del Programma, nonché all'Amministrazione capofila del fondo per il tramite dell'IGRUE.

L'Amministrazione capofila del fondo, d'intesa con l'IGRUE, promuove la sostituzione dell'Autorità inadempiente dandone comunicazione alla Commissione europea.

Una volta conclusa la procedura di revoca, l'Amministrazione responsabile provvederà a nominare una nuova AdG e/o AdC alla quale attribuire le relative funzioni. La procedura per la designazione del nuovo Organismo sarà la medesima prevista dall'art. 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ovvero con la preparazione di una nuova descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC e la verifica della conformità da parte dell'AdA[11].

[11] Cfr. "*Guidance for the Commission and Member States on a common methodology for the assessment of management and control systems in the Member States*", EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014, paragrafo 2.10 p. 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che l'Autorità di Audit garantisca lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato "dall'analisi e valutazione dei rischi". All'interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell'attività di audit.

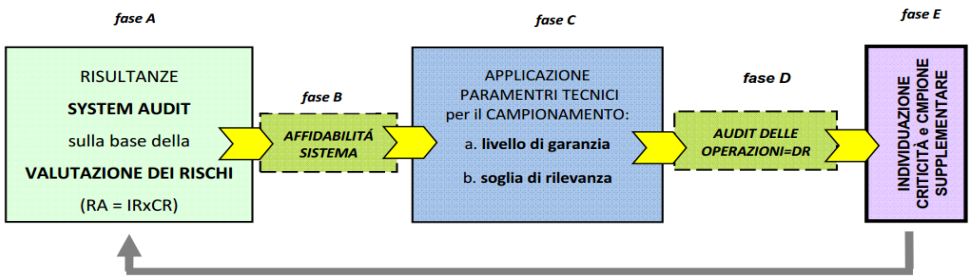
Per una corretta valutazione dei rischi è necessario differenziare le tipologie esistenti; secondo quanto indicato dai riferimenti normativi, possono verificarsi rischi "inerenti" all'attuazione delle operazioni, che prescindono da qualunque verifica esperibile, e rischi "di controllo", derivanti dall'inadeguatezza del controllo, associato ad un determinato sistema di gestione, nell'identificare eventuali errori.

L'analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e, pertanto, va riesaminata sulla base degli effettivi risultati dell'attività precedente e comunque in ogni caso nell'ipotesi in cui si verifichino eventi che determinino una modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi Operativi. Nel ciclo di controllo, l'analisi dei rischi (fase A) consente di esprimere un parere sul grado di affidabilità del sistema (fase B), il cui esito determina il livello di garanzia che, a sua volta, –congiuntamente alla soglia di rilevanza – delimita la dimensione del campione di progetti da sottoporre a verifica per ciascuna annualità di riferimento (fase C). L'estrazione di un gruppo di operazioni rappresentativo e lo svolgimento dei relativi controlli (fase D) costituiscono il feed-back per l'accertamento dell'esistenza o meno di ulteriori criticità (fase E), attraverso cui e possibile riscontrare il sussistere di errori o anomalie di gestione e/o procedurali.

L'aggiornamento del *risk assessment*, condotto essenzialmente nell'ambito del *system audit* mediante l'associazione di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) ai singoli requisiti del sistema, costituisce l'elemento preliminare delle attività predisposte e pianificate annualmente dall'Autorità di Audit.

La sequenzialità e il ciclo dei controlli sono resi evidenti dal grafico sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'AdA per eseguire una corretta valutazione effettua un'analisi preliminare desk su:

- valutazione del rischio effettuata nell'ambito delle procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- descrizione dei sistemi di gestione e controllo;
- piste di controllo;
- rapporti annuali di controllo (riferiti inizialmente al precedente periodo di programmazione);
- rapporti di audit della Commissione Europea;
- informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello (in particolare dalle check list o dai verbali del relativo Ufficio di Monitoraggio e Controllo);
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- normativa dell'UE e altri documenti dell'UE di interesse (*id est* linee guida, comunicazioni, dichiarazioni, ecc.);
- normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- segnalazioni della Guardia di Finanza;
- segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.);
- altri documenti a seconda del programma (ad esempio i "criteri di selezione"; tavole finanziarie con indicazioni in merito al riparto delle risorse finanziarie tra i vari OI, ecc.).

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, si procede all'analisi del sistema di gestione e controllo anche alla luce degli esiti della verifica del rispetto dei criteri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

designazione dell'AdG e dell'AdC, nonché di eventuali Organismi intermedi, che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di designare.

L'AdA, fermo restando il controllo costante dell'AdG e dell'AdC, provvederà ad individuare, i soggetti da sottoporre ad audit sulla base dei criteri suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14-0011_final del 03/06/2015, ovvero:

- importo dei bilanci (*alias* importi delle convenzioni sottoscritte);
- complessità della struttura organizzativa;
- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

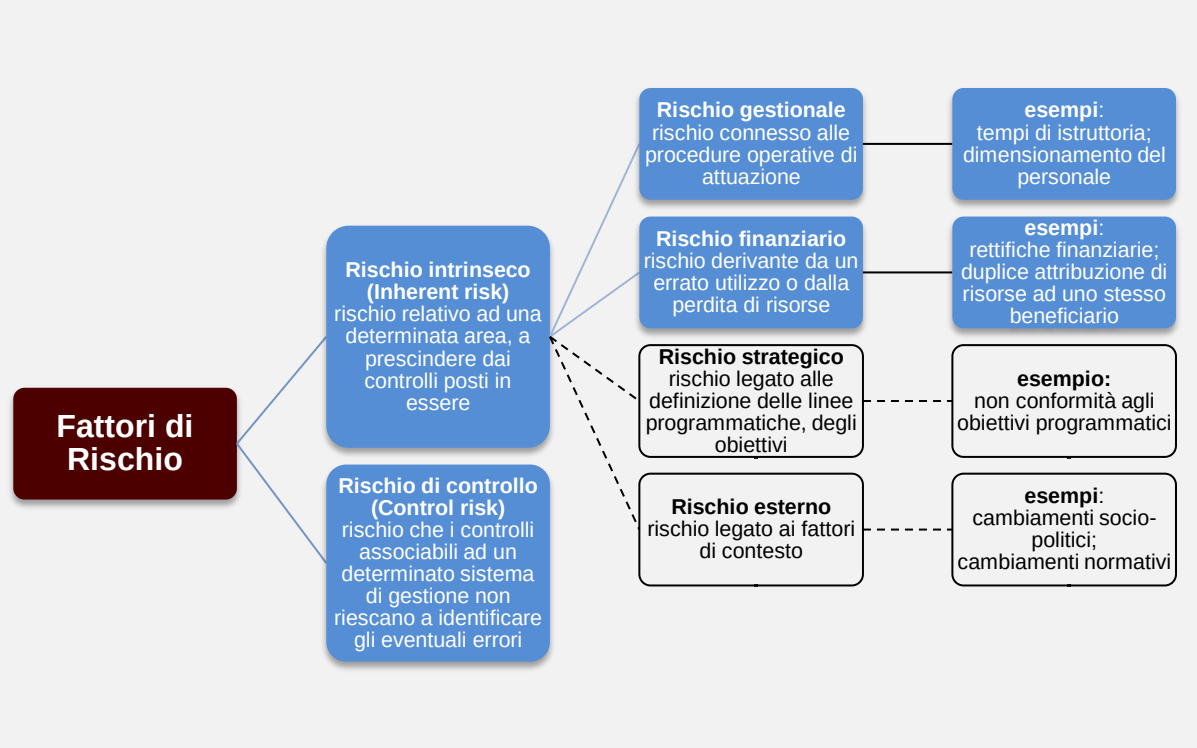
Accanto ai suindicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considererà anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), legati alla qualità dei controlli gestionali.

Nella prima annualità potranno essere utilizzati i risultati della valutazione dei sistemi di gestione e controllo relativi al periodo 2007-2013, laddove disponibili o il processo di valutazione del rispetto dei criteri di designazione.

Tenendo conto dei documenti sopra menzionati e dell'approfondimento in merito alle procedure del sistema di gestione e controllo, la valutazione del rischio prevede l'individuazione dei relativi fattori di rischio, secondo la suddivisione presentata nella sottostante figura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2: Rappresentazione delle tipologie di rischio

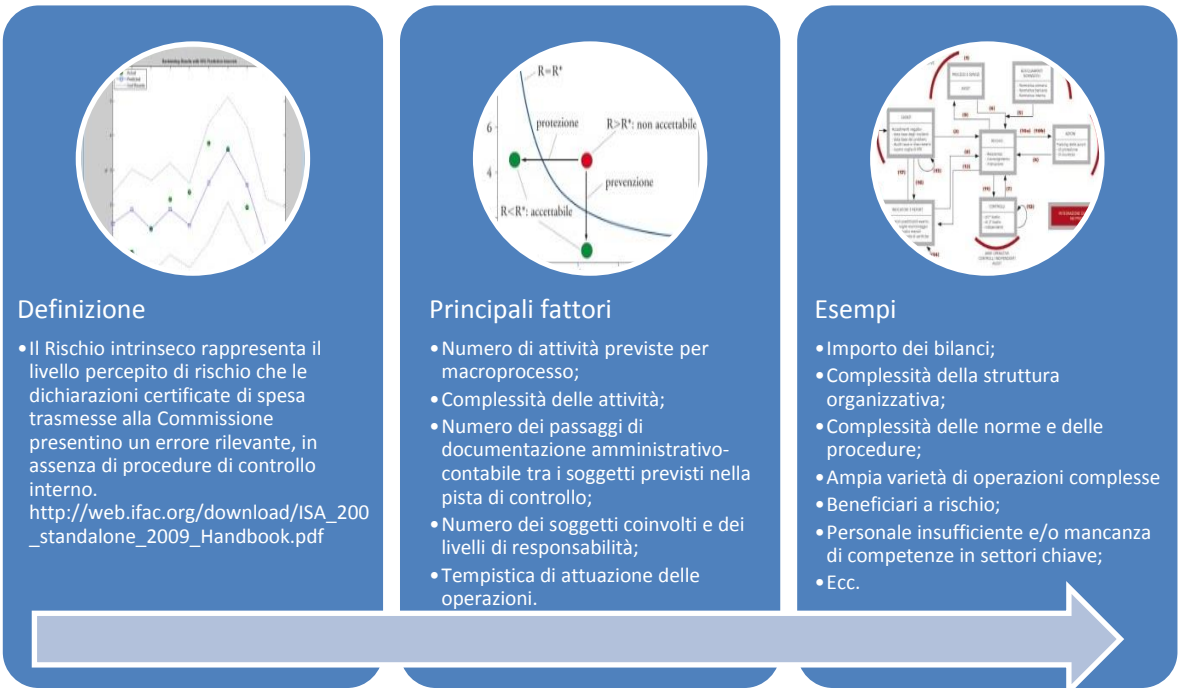


È utile precisare che i *rischi strategici* e i *rischi esterni* non sono però presi in considerazione perché non rilevanti ai fini della pianificazione delle attività di audit.

Nella sottostante figura 3 vengono dettagliati gli elementi del **rischio intrinseco** con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

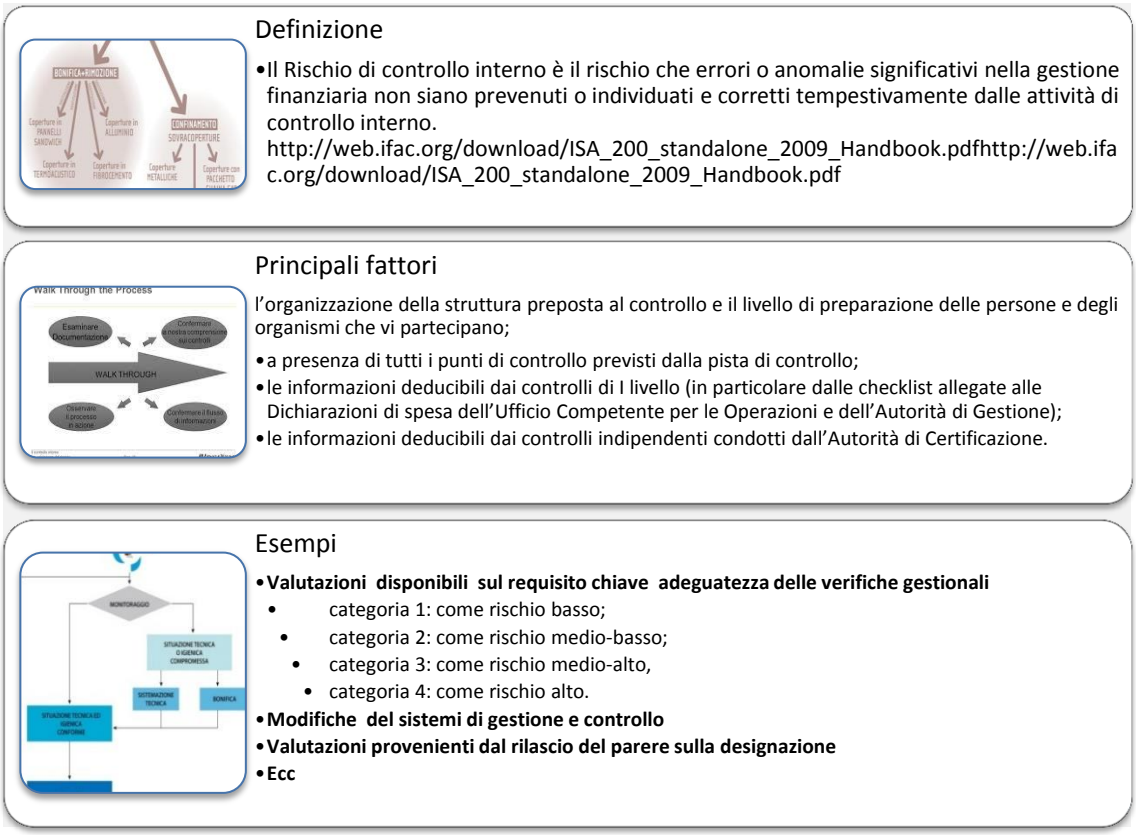
Figura 3: Rappresentazione del rischio intrinseco standard ISA 200



Nella sottostante figura 4 vengono descritti gli elementi del **rischio di controllo**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 4: Rappresentazione del rischio di controllo standard ISA 200



Una volta determinati e riepilogati i rischi e i controlli legati alle attività riconducibili ai diversi processi, si procede all'**analisi del livello di rischio**.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo.

Il livello di rischio intrinseco viene misurato sia in termini di impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, sia in termini di frequenza del rischio stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1: Impatto del rischio intrinseco

Impatto del rischio	L'impatto o la gravità del rischio è il livello con cui il manifestarsi del rischio può influenzare il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento.

Livello	Significato	Esempio
GRAVE	Impatto significativo sul raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Intervento	– Irregolare rendicontazione alla Commissione europea; – frodi / irregolarità sistematiche; – problemi di carattere giudiziario; – perdita di fondi.
MODERATO	Inefficienza nelle normali Operazioni con un effetto limitato sul raggiungimento della strategia e degli obiettivi	– Interruzioni o significative inefficienze nei processi; – problemi temporanei di qualità/servizio; – inefficienze nei flussi e nelle Operazioni; – irregolarità isolate.
NON RILEVANTE	Nessun impatto concreto sulla strategia o sugli obiettivi dell'Ente	

Tabella 2: Valutazione della probabilità del rischio intrinseco

Valutazione della probabilità del rischio	Valutazione della probabilità o della frequenza che il rischio stesso si manifesti. La miglior valutazione della frequenza dovrebbe essere basata sull'esperienza e sulla capacità di giudizio

Livello	Significato	Esempio
ALTA	E' molto probabile che il rischio si verifichi più di una volta durante l'attuazione dell'Operazione	– Tempi di istruttoria troppo lunghi; – Disallineamento tra i criteri di valutazione utilizzati nella scelta dei Beneficiari finali.
MODERATA	Vi è la possibilità che il rischio si verifichi in maniera occasionale durante l'attuazione dell'Operazione	– Perdita di immagine nei confronti dei Beneficiari in fase di istruttoria; – Mancato rispetto della normativa in materia di appalti pubblici.
BASSA	Appare improbabile che il rischio si verifichi durante l'attuazione dell'Operazione	– Mancato rispetto dei doveri di pubblicità delle graduatorie; – Mancato rispetto della normativa relativa alle pari opportunità.

La combinazione dell'impatto del rischio e la valutazione della relativa probabilità di rischio consente di fornire un'analisi dettagliata del rischio intrinseco, effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3: Matrice di rischio intrinseco

Impatto del rischio per probabilità	Probabilità Bassa	Probabilità Moderata	Probabilità Alta
Impatto grave	M	A	A
Impatto moderato	B	M	A
Impatto non rilevante	B	B	M

Tabella 4: Spiegazione e quantificazione del livello di rischio intrinseco

Livello di rischio intrinseco	Spiegazione	Quantificazione del rischio
A - Alto	Il livello di rischio è tale da dover prevedere un'azione immediata per ricondurlo a un livello tollerabile.	**1**
M - Moderato	È un rischio da gestire attraverso una specifica ed efficace procedura, oltre ad un costante monitoraggio.	**0,60**
B - Basso	Rischio da gestire attraverso una procedura specifica. In taluni casi, se il rischio è molto basso potrebbe anche non essere opportuno intervenire.	**0,40**

Esempio :"pubblicazione del bando". Il relativo rischio intrinseco potrà essere una "inadeguata o non tempestiva pubblicazione del bando con conseguente scarsità di domande presentate". Tale rischio può avere un impatto moderato, nel senso che può comportare un'inefficienza nelle normali operazioni con un effetto limitato sul raggiungimento della strategia e degli obiettivi. La frequenza che il rischio stesso si manifesti può apparire bassa, in quanto appare improbabile che il rischio si verifichi durante l'attuazione dell'operazione. Dalla matrice qui sopra riportata appare evidente che il livello associato a tale rischio intrinseco è B – Basso. Tale rischio intrinseco quindi appare come un rischio che è possibile gestire attraverso una procedura specifica. La quantificazione di questo rischio intrinseco all'interno dell'analisi dei rischi assume come valore 0,40.

Per quanto riguarda il rischio di controllo, l'analisi dipende dai controlli predisposti a presidio dei relativi rischi inerenti e dall'efficacia del controllo stesso. Si può procedere allo stesso modo a una quantificazione del rischio di controllo secondo la tavola che segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5: Spiegazione e quantificazione del livello di rischio di controllo

Livello di rischio di controllo	Spiegazione	Quantificazione del rischio
A - Alto	Il livello di rischio è alto, non è stato possibile valutare il livello di rischio oppure la documentazione presa in esame è giudicata insufficiente.	**1**
M - Moderato	Il rischio è medio, significa che il controllo è giudicato in parte adeguato e in parte non adeguato.	0,55
B - Basso	Rischio è basso poiché i controlli sono giudicati adeguati, ad esempio in numero, in qualità, in approfondimento.	0,30

Proseguendo l'esempio riportato per il rischio intrinseco (pubblicazione del bando), si consideri come elemento di controllo la "verifica della redazione e della pubblicazione del bando in modo tempestivo e con un'adeguata pubblicazione sia sui giornali locali che presso gli uffici pubblici". Il rischio di controllo che si riferisce a questo esempio può essere identificato come moderato (M), in quanto si è potuto notare che a volte il controllo risulta adeguato ed efficiente, ma non funziona in maniera sistematica. La quantificazione di questo rischio di controllo all'interno dell'analisi dei rischi assume come valore 0,55.

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) viene fatta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito.

Dal prodotto IRxCR = RS si ottiene il "*Risk Score*" per ogni singolo fattore.

Secondo quanto riportato nell'esempio (pubblicazione del bando) il "Risk Score" è pari a 22%. Tale valore altro non è che il risultato della seguente operazione:

"Risk Score" = IR x CR x 100 = 0,40 x 0,55 x 100 = 22%

Quindi, si procede a calcolare il valore di rischio dell'ambito come media aritmetica dei valori di rischio associati ai singoli fattori.

Nella successiva tabella 6 è indicata la valutazione dei rischi eseguita alla luce delle indicazioni fornite nell'allegato III agli orientamenti EGESIF sulla strategia. In fase di prima applicazione vengono utilizzati i fattori di rischio e le scale di valori ivi indicati.

Sulla base del principio che prima saranno controllati gli ambiti e i relativi organismi più rischiosi e successivamente gli altri, l'auditor può formulare una prima analisi dell'attività da

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgere al fine della programmazione della verifica. Tale programmazione sarà rivista alla luce degli esiti dei processi descritti nel paragrafo 2.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6- Valutazione dei rischi del PO Campania FSE 2014/2020

Programmi CCI	Organismo	Fattori di rischio intrinseci[12]							Punteggio totale per il rischio intrinseco (massimo: 100%)	Fattori del rischio di controllo[13]					Punteggio totale del rischio di controllo(massimo: 100%)[14]	Punteggio di rischio totale (inerente * rischio di controllo)
		Importo dei bilanci (milioni di euro)	Complessità della struttura organizzativa[15]	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse[16]	Beneficiari a rischio [17]	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave[18]	…		Grado di cambiamento2007-2013[19]	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)[20]					
											e.g. M.1	…	…	M.8		
CCI2014IT05SFOP0	**AdG FSE**	**837.176.347**	12,5%	12,5%	12,5%	12,5%	12,5%			25%	25%	25%	25%	25%		
	AdC	**837.176.347**	12,5%	12,5%	12,5%	12,5%	12,5%			25%	25%	25%	25%	25%		

[12] Per ogni fattore, valutare il rischio utilizzando una scala che garantisce che il punteggio massimo complessivo per il rischio intrinseco è al 100%. Con quattro fattori di rischio, la scala può essere: Alto: 25%; Media: 12,5%; Bassa: 6,25%. Con più fattori di rischio, questa scala dovrebbe essere modificata di conseguenza. Alcuni dei fattori potrebbero non essere applicabili a un dato organismo; in questo caso, la scala deve anche essere regolata in modo da garantire che, per tale organismo il punteggio totale di rischio intrinseco può raggiungere il 100%.

[13] Per ogni fattore, valutare il rischio utilizzando una scala che garantisca che il punteggio massimo complessivo per il rischio di controllo è al 100%. Con due fattori di rischio, la scala sarebbe: Alto: 50%, Medio: 25%, Basso: 12,5%. Con più fattori di rischio, queste scale dovrebbero essere modificate di conseguenza.

[14] I punteggio totale del rischio di controllo si ottiene aggiungendo il punteggio dato per ciascuno dei fattori di rischio di controllo. Negli esempi di seguito riportati, il punteggio massimo per "il grado di cambiamento periodo 2007-2013" è del 50% e il punteggio massimo perla "qualità dei controlli interni (...)" è anche il 50%, determinando così un totale massimo del 100%. Naturalmente, nel caso in cui fosse necessario ciò deve essere adattato al numero di fattori di rischio di controllo che l'AdA decide di considerare nella valutazione del rischio.

[15] La complessità può essere dovuta al numero di soggetti/OI coinvolti e/o il loro relativo rapporto (ad esempio una AdG di piccole dimensioni responsabile della supervisione di vari OI o una nuova AdG responsabile della supervisione di OI esperti con un potere effettivo nella gestione del programma).

[16] La complessità delle operazioni può essere relative agli strumenti finanziari, agli appalti pubblici, agli aiuti di Stato, tra le altre aree in cui è necessario un elevato grado di giudizio e professionalità. La situazione specifica applicabile a ciascun programma deve essere spiegata nel dettaglio in un documento separato, con riferimento incrociato alla tabella di valutazione del rischio.

[17] Beneficiari con nessuna esperienza della normative dei Fondi e/o beneficiari dei Fondi con alti tassi di errore nei passati controlli.

[18] La situazione specifica in termini di risorse umane assegnate all'autorità del programma deve essere spiegato in dettaglio in un foglio a parte, cross-riferimento alla tabella di valutazione del rischio.

[19] Ad esempio, Nessuna modifica = 12,5%; Alcune modifiche = 25%, cambiamenti significativi o nuovo sistema = 50%.

[20] La valutazione sulla base dei risultati di revisione contabile di periodo 2007-2013 o il processo di valutazione del rispetto dei criteri di designazione. Per esempio: Categoria 1: 5%, categoria 2: 20%, categoria 3: 35%, categoria 4: 50%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi stessi. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi dovrebbe avvenire successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- esiti della procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC, con particolare riferimento alla verifica del rispetto dei criteri di designazione e al riscontro *in itinere* del mantenimento dei criteri di designazione e revoca della designazione iniziale;
- esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, verificando i requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014;
- esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del art. 27 del Regolamento (UE) 480/2014;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, alla luce della Guidance for Member States on Audit of Accounts, EGESIF 15-0016-01 *draft update version* del 06/07/2015;
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 alla luce della Guidance on drawing of Management declaration and Annual summary – Programming period 2014-2020, EGESIF 15-0008-01 del 04.06.2015;
- esiti di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori:

i. importo dei bilanci;
ii. complessità della struttura organizzativa;
iii. complessità delle norme e delle procedure;
iv. ampia varietà di operazioni complesse;
v. beneficiari a rischio;
vi. personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave;
vii. grado di cambiamento rispetto al periodo di programmazione 2007-2013;
viii. qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del SI.GE.CO. negli Stati membri).

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio darà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 della Relazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo annuale, allo scopo assicurare un’adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. METODO

3.1 Panoramica

3.1.1 Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;

b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del SI.GE.CO. del Programma Operativo;

c) garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

d) favorire il miglioramento dei SI.GE.CO. nell'ottica della sana gestione finanziaria;

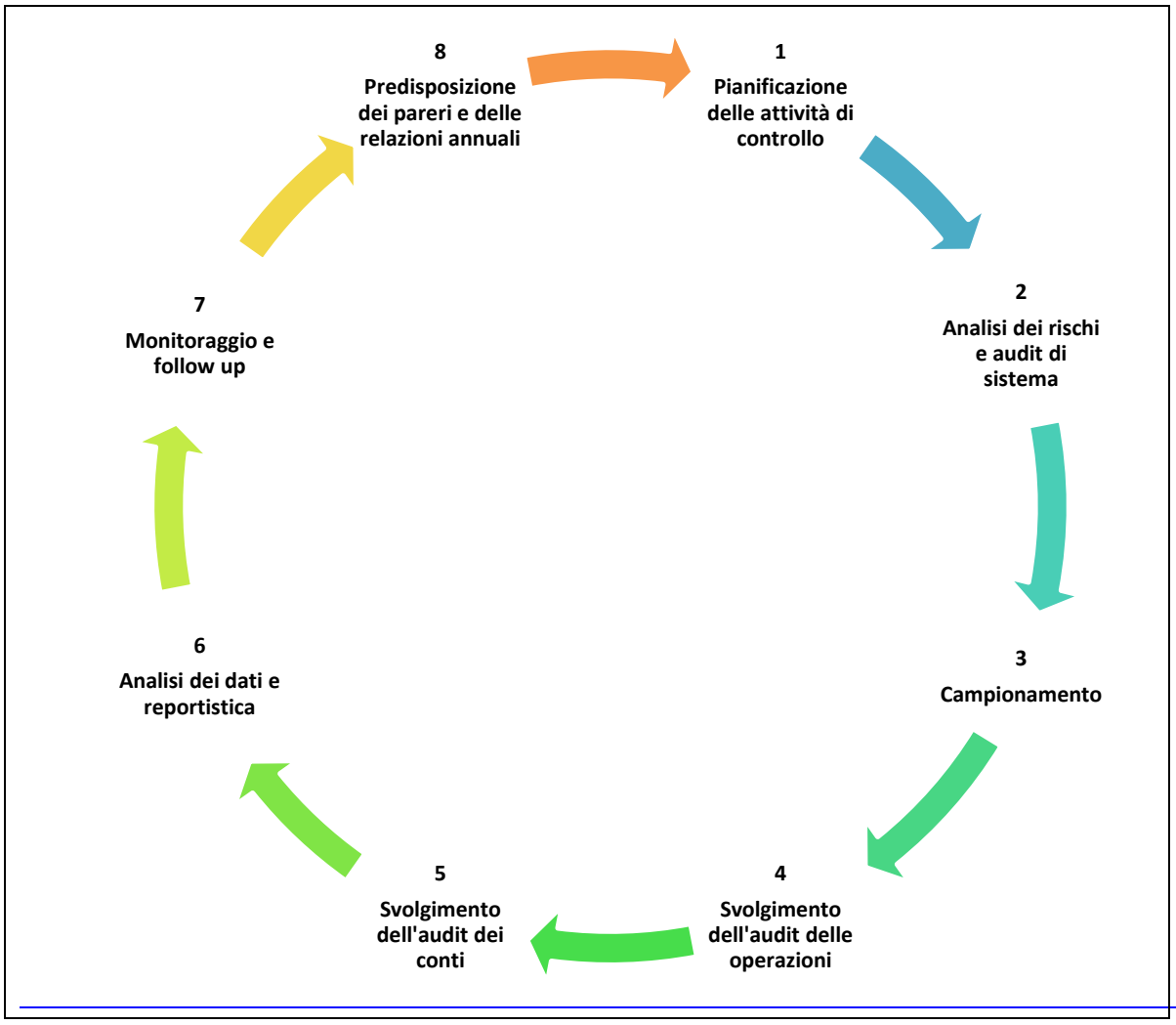
e) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate.

Il rispetto di tali obiettivi è garantito dall'utilizzo di una metodologia che mira a garantire che i principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo siano assoggettati ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, particolare attenzione sarà posta sulla tematica della ripresa delle segnalazioni di controllo e sull'analisi delle relative azioni correttive (follow-up dei controlli).

In tal modo si attiverà un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo riconducibili a:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Ente Attuatore.
- In particolare, gli obiettivi dell'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, sono riportate nel grafico che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it



1. Pianificazione dell'attività di controllo

Durante questa fase si procede ad acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit. In particolare si procederà a:

- esaminare il quadro normativo;
- esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Analisi dei rischi e Audit di Sistema

2.1 Analisi dei rischi

I principali passaggi di tale fase sono:

- selezione dei fattori di rischio;
- analisi e valutazione dei rischi;
- selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
- definizione della portata del controllo e metodo;
- definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);

validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).

2.2 Svolgimento dell'audit di sistema

Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il/i PO. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di occorrenze conformemente alle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri"*, nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014. Ai sensi dell'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'audit di sistema comprende la verifica dell'affidabilità del sistema contabile dell'Autorità di Certificazione e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità.

2.3 Selezione del campione per i "test di controllo" sui requisiti chiave, basata su un metodo ragionato che tiene conto dei dati amministrativi e finanziari e delle informazioni disponibili relative agli enti gestori e ai progetti di competenza nell'ambito del PO. I principali passaggi di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

2.4 Valutazione di affidabilità del sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del SI.GE.CO. adottato e di trarre le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare si procede a:

- valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi;
- definire la metodologia di campionamento casuale e supplementare.

3. Campionamento

Il dimensionamento e la definizione del campione si basano su quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 ed in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. A tal fine sarà adottato un apposito applicativo che consente di estrarre, in maniera automatizzata, i campioni statistici e gli strumenti automatizzati messi a disposizione dell'Organismo nazionale di coordinamento o altro pacchetto statistico in uso.

4. Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni

Tale attività è condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato per la verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'analisi della sistematicità delle eventuali irregolarità riscontrate, l'identificazione delle cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessarti dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, autorità e organismi interessati;
- meccanismi di follow-up in esito alla condivisione dei risultati;
- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

5. Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Tale adempimento è svolto conformemente all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione e degli audit delle operazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Analisi dei dati e reportistica

Tale fase prevede:

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- un parere di audit a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del Regolamento finanziario;
  - una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.
  - la redazione della dichiarazione di chiusura come previsto dall'art. 62 lett. e) del Regolamento (CE) n. 1083/2006.
  - la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo;

7. Monitoraggio, procedure di follow-up e misure correttive

Tale fase prevede:

- verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate;
- procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG).

8. Predisposizione dei Pareri e Relazioni Annuali

L'Autorità di Audit, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati raggiunti provvederà ad elaborare:

- **Parere di audit** (ex art. 127 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ex art. 59 par. 5 del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 All. VIII del Reg. (UE) n. 207/2015 ex art. 127 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013)**;**
- **Relazione di Controllo Annuale (RAC):** A norma dell' art. 127 comma 5 " L'autorità di audit prepara […] b) una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate";
- **Sintesi annuale:** a norma dell' art. 59 comma 5 *"Gli organismi designati a norma del paragrafo 3 trasmettono alla Commissione, entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo, la seguente documentazione: […] b) un riepilogo annuale delle relazioni finali di revisione contabile e dei controlli effettuati, comprese un'analisi della natura e della portata degli errori e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle carenze individuati nei sistemi, come anche le azioni correttive avviate o programmate".

Si segnala che al momento dell'adozione della Strategia di audit non sono state ancora avviate le procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC.

Ai fini della verifica dei requisiti di designazione di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'AdA utilizzerà gli strumenti e le check list all'uopo predisposte dall'Organismo nazionale di coordinamento all'interno del Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione – Programmazione 2014-2020 del 15 aprile 2015.

Successivamente al rilascio del parere sulla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, l'AdA utilizzerà il proprio manuale di audit opportunamente adeguato alle disposizioni per il periodo di programmazione 2014-2020. All'interno del manuale vengono descritte tutte le procedure di audit riferite ai vari processi (valutazione dei rischi, audit dei sistemi, campionamento, audit delle operazioni, audit dei conti, preparazione e rilascio della Relazione di controllo annuale e del parere).

Si riporta, di seguito, la sintesi delle attività da svolgere e il periodo di riferimento:

RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'	PERIODO
Pianificazione delle attività di audit		
Art. 127 (4) RDC ISA	Valutazione del rischio e programmazione annuale delle attività di audit	Marzo
Audit dei sistemi e verifica della qualità		
Art. 127 (1) RDC	Le attività di verifica dei sistemi saranno focalizzate, annualmente, sulle procedure poste in essere dai principali attori del P.O. FESR, ovvero l'AdG, l'AdC e gli O.I. nonché sullo svolgimento di specifici test di conformità	Aprile - Giugno
Art. 127 (5) (b) RDC	Attività di follow-up (entro il 30 dicembre di ciascuna annualità) i cui esiti sono formalizzati in una relazione notificata ai soggetti auditati	Luglio – Dicembre
Audit delle operazioni verifica della qualità		
Art. 127 (1) e (7) RDC Art. 128 Reg. n. 480/2014	Campionamento delle operazioni	Agosto n-1 (Gennaio n)
Art. 127 (1) e (7) RDC1) Art. 27 Reg. n. 480/2014	Pianificazione ed esecuzione dei controlli	Settembre – Dicembre n-1 (Febbraio – Giugno n)
	Fase di contraddittorio e attività di follow-up	Dicembre n-1 - Gennaio n (Giugno - Luglio n)
Audit dei conti		
Art. 127 (7) RDC	Esame della completezza, accuratezza e veridicità	Novembre n-1 – Gennaio n

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 29 Reg. n. 480/2014	degli importi dichiarati nei conti. Gli elementi da auditare sono quelli prescritti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013; sulla base dei modelli dei conti di cui all'All. VII del Re. 1011/2014	
Programmazione		
Art. 127, paragrafo 4, Reg. (CE) n. 1828/2006 All. VII Reg. 207/2015	Riesame ed eventuale aggiornamento delle prime versioni dei seguenti documenti programmatici: 1. Strategia di Audit – 2. Manuale di Audit	Annualmente 2016 – 2024
Aggiornamento Formativo/Normativo		
Art. 127 (3) RDC Art. 128 (3) RDC	Partecipazione a seminari, convegni, incontri annuali	Gennaio - Dicembre
RAC e Parere Annuale		
Art. 127 (5) e (6) RDC Allegati VIII e IX Reg. (UE) n. 207/2015	Predisposizione e trasmissione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale	Dicembre - Febbraio

3.1.2 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013

L'AdA, nell'esecuzione delle attività previste dall'art. 127 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dichiara di fare riferimento a standard internazionali di audit puntuali. Le attività di audit si basano su criteri metodologici conformi agli standard riconosciuti a livello internazionale. Tali principi sono espressi e convalidati negli standard internazionali ISSAI/INT.O.SAI (*International Organisation of Supreme Audit Institutions*) e IIA (*Institute of Internal Auditors*). INTOSAI, approvando gli *Auditing Standards* di Washington (1992), applica la ripartizione tra "controllo di regolarità" e "controllo di gestione".

Di seguito sono elencati i principali standard ISA/ISSAI seguiti dall'Autorità di Audit:

200 - Objective and General Principles Governing an Audit of Financial Statements;
220 – Quality Control for Audit Work;
230 – Audit Documentation;
240 – The Auditor's Responsibility to Consider Fraud in an Audit of Financial Statements;
250 – Consideration of Laws and Regulations in an Audit of Financial Statements;
300 – Planning an Audit of Financial Statements;

fonte: http://burc.regione.campania.it

315 – Understanding the Entity and its Environment and Assessing the Risks of Material Misstatement;
320 – Materiality in Planning and Performing an Audit;
330 – The Auditor's Procedures in Response to Assessed Risks;
500-599 - Audit Evidence;
505 – External Confirmations;
520 – Analytical Procedures;
530 – Audit Sampling and other Means of Testing.
4100 ISSAI sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
1320 ISSAI sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un Audit";
1450 ISSAI sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";
IIA 2200 per la pianificazione dell'incarico;
IIA 2300 per lo svolgimento dell'incarico;
IIA 2400 per la comunicazione dei risultati;
IIA 2500 per il processo di monitoraggio;
INTOSAI 11 per la programmazione del controllo;
INTOSAI 12 per la rilevanza e rischi di controllo;
INTOSAI 13 Elementi probatori e metodi di controllo;
INTOSAI 21 per la valutazione del controllo interno e test sul controllo;
INTOSAI 23 per il campionamento ai fini del controllo;
IIA 2200, INTOSAI 11, ISA 200 per la pianificazione delle attività di audit;
IIA 2300, INTOSAI 11, ISA 200 per la definizione della metodologia per l'esecuzione degli audit di sistema;
IIA 2200, INTOSAI 12 e 23, ISA 300 per la definizione della metodologia dell'analisi del rischio per la valutazione di affidabilità del sistema e della metodologia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

campionamento;
IIA 2300, INTOSAI 13 per la definizione della metodologia per il controllo delle operazioni;
IIA 2500.A1 per la definizione delle procedure di follow-up;
IIA 2400, INTOSAI 21, ISA 700 per le modalità di analisi delle risultanze degli audit finalizzata a lla predisposizione del parere annuale e della relazione annuale di controllo;
Capitolo 3 INTOSAI Codice Etico;
IPPF 1100 standard internazionali per la pratica professionale degli audit interni e Practice Advisory 1110-1 e IPPF Guida Pratica sulla "indipendenza e obiettività";
ISA 300 sulle risposte del revisore ai rischi identificati e valutati;
ISSAI 4100 sui fattori da prendere in considerazione al momento di definire la rilevanza;
ISSAI 1320 sulla "Rilevanza nella progettazione ed esecuzione di un audit";
ISSAI 1450 sulla "Valutazione degli errori identificati nel corso dell'Audit";
COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione - Tecniche di sicurezza - Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione - Requisiti";
ISO/IEC e ISO/IEC 27002 "Tecnologie dell'informazione - tecniche di sicurezza - Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni".

L'Autorità di Audit ha implementato, già nella programmazione 2007 – 2013, uno strutturato sistema di *internal auditing* e *quality reviewing*. Il controllo di qualità interno consente, attraverso l'esame sistematico dei processi e delle attività svolte dall'AdA, di determinare i livelli di conformità dell' organizzazione ai criteri stabiliti e agli obiettivi prefissati.

Gli audit interni della qualità sono gestiti e coordinati dall'AdA e sono svolti da 2 funzionari qualificati come Quality Reviewer (QR).

L'attività è condotta allo scopo di identificare precocemente problemi e/o rischi derivanti da non conformità, così come per monitorare l'efficacia di eventuali azioni correttive messe in atto, da cui l'organizzazione può trarre informazioni sulla capacità di conseguire obiettivi.

I risultati degli audit interni della qualità sui processi chiave dell'attività dell'AdA, audit delle operazioni e audit di sistema, sono presentati sotto forma di check list di qualità redatte dal QR e trasmesse all'AdA. Esse contengono informazioni relative alla conformità delle attività svolte ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti dei regolamenti di riferimento e del Manuale dell'AdA, rispetto a punti di controllo stabiliti, e sono un elemento in ingresso essenziale per il riesame delle attività.

Al fine di valutare il progresso dell'organizzazione verso il conseguimento degli obiettivi, sono previsti due momenti di verifica e valutazione correttiva, a giugno e dicembre, per permettere di determinare le tendenze e di valutare il progresso dell'organizzazione verso il conseguimento dei propri obiettivi.

In seguito all'esame delle risultanze, il QR redige un verbale relativo agli argomenti discussi, ove vengono riportate le conclusioni, ufficializzate le decisioni e definite le azioni per il miglioramento.

3.1.3 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La Relazione di controllo annuale costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N. Tale relazione unitamente al parere, in conformità all'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012, va presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile precedente. A tal fine, è utile ricordare che ai sensi dell'art. 135 (2) l'Autorità di Certificazione trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile. Ai fini della corretta elaborazione della Relazione di controllo annuale e del rilascio del parere di audit di cui all'art. 59 (5, lett. b) del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, a regime l'AdA prevede:

- di eseguire gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del SI.GE.CO. utilizzando le seguenti categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 e dalle linee guida su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri: categoria 1 (funziona); categoria 2 (funziona sono ma necessari miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (in generale non funziona). Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, saranno svolti sulle Autorità e sugli Organismi del sistema di gestione e controllo, prima delle attività di campionamento e per la prima volta successivamente al rilascio del parere sulla designazione dell'AdG e AdC di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 da parte dell'AdA;
- di eseguire le attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla strategia[21] e nel rispetto del requisito minimo del 5% delle operazioni e il

[21] Le linee guida EGESIF sulla strategia di audit prevedono le seguenti opzioni: 1^ opzione l'AdA estrae un campione dopo l'ultima domanda di pagamento intermedio; 2^ opzione vengono estratti due campioni Periodo contabile: 01/07/N-1 al 31/12/N-1 e 01/01/N al _ /_ /N; 3^ opzione audit dopo ogni domanda di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10% delle spese di cui all'art. 127 (1) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nella “migliore delle ipotesi” di alta garanzia dal sistema (ossia categoria 1). A tal fine, in linea con l'Allegato 3 dello *standard* ISA 530, più alta è la valutazione dei rischi di errori significativi da parte degli auditors, maggiore deve essere la dimensione del campione;

- di effettuare degli audit sulle operazioni di cui all’art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014;
- di riscontrare riscontro, preferibilmente, entro il 31/10 di ogni anno presso:
  a. l’AdC, della predisposizione della bozza dei conti;
  b. l’AdG, dei lavori preparatori perla Dichiarazione di affidabilità digestione e la Sintesi annuale,
- di avviare entro il 31/12/N dei lavori preparatori per l’elaborazione della RAC e del Parere di audit da trasmettere entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso, conformemente all’art. 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- di acquisire, preferibilmente, entro il 31/12 di ogni anno:
  a. la versione finale dei conti predisposta dall’AdC con incorporati i risultati più recenti degli audit dell’AdA;
  b. la Dichiarazione di affidabilità di gestione e della Sintesi annuale dell’AdA;
  c. l’ esecuzione degli audit dei conti e l’esame della dichiarazione di affidabilità di gestione dell’AdG da finalizzare entro la data del15/02 di ogni anno a partire dal 2016 e fino al 2025 compreso conformemente all’art.138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

L’acquisizione degli atti su indicati potrà essere concordata anche a seguito dell’adozione di accordi formali con le predette autorità ovvero prevista formalmente nei documenti facenti parte del sistema di gestione e controllo relativo al PO.

Si specifica che la RAC conterrà tutti gli elementi previsti dell’Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015.

Per l’elaborazione della RAC saranno utilizzate anche le procedure informatiche a supporto delle attività di audit, di cui alla circolare MEF-RGS - prot. 47832 del 30/05/2014. A tal fine, l’ausilio fornito dal “Sistema Informativo” di cui al paragrafo 1.1.3 dell’Allegato II all’Accordo di Partenariato “Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020”, contribuirà alla visualizzazione e all’acquisizione dei dati necessari a supportare le attività ordinarie di audit e le attività connesse alla predisposizione del Parere di audit e della Relazione di controllo annuale.

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell’Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Regolamento (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

L'AdA vigila, altresì, sull'effettiva attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo delle Amministrazioni, riferendone anche nella relazione annuale di controllo ed inoltre, congiuntamente con AdG e AdC, definisce le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento, come stabilito dall'Accordo di Partenariato nell'Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO. 2014-2020".

Il parere di audit sarà rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 ("Modello per il parere di audit") e conformemente ai parametri indicati nella sottostante tabella previsti nelle linee guida EGESIF 15-0002/2015 del 03/06/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

	Funzionamento dei SI.GE.CO. (risultanze degli audit dei sistemi)	TET (risultanze degli audit delle operazioni)	L'attuazione[22] delle misure correttive richieste dallo Stato membro
1. Senza riserva	Categoria 1 o 2	e TET ≤ 2%	Correzioni (ad es. errori nel campione) attuate.
2. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto limitato)	Categoria 2	e/o 2% <TET ≤ 5%	Salvo che le misure correttive siano adeguate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%) (il parere senza riserve è possibile).
3. Con riserva (le limitazioni hanno un impatto significativo)	Categoria 3	e/o 5% <TET ≤ 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).
4. Negativo	Categoria 4	e/o TET > 10%	Misure correttive non pienamente attuate (compreso se le rettifiche finanziarie estrapolate sono attuate per portare il TETR inferiore o uguale al 2%, ma rimangono carenze del sistema).

Per quanto riguarda la prima Relazione di controllo annuale unitamente al primo parere di audit, riferita al primo anno contabile (1 gennaio 2014-30 giugno 2015), da presentare entro il 15 febbraio 2016, l'AdA riferirà conformemente all'Allegato 3 "RAC e pareri di audit da presentare entro il 15/02/2016" delle linee guida EGESIF 15-0002/2015 del 03/06/2015.

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dalle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri",* nota EGESIF 14-0010_final del 18.12.2014. In particolare essi riguardano:

- l'AdG ed eventuali OI cui sono state delegate funzioni (**8** requisiti chiave contenenti **36** criteri di valutazione);

[22] Cfr. Paragrafo 5 del presente documento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'AdC [i] (**5** requisiti chiave contenenti **18** criteri di valutazione).

I requisiti chiave, così come i sotto criteri, sono elencati di seguito.

Autorità di Gestione/Organismo Intermedio
KR 1) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati per il monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
1.1 Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.
1.2 Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione
1.3 Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
1.4 Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.
1.5 Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controlo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
1.6 Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una stuttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo
KR 2) Selezione appropriata delle operazioni
2.1 L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui
2.2 Gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati 7. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari
2.3 Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.
2.4 Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
2.5 Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato inseno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.
KR 3) Informazioni adeguate ai beneficiari
3.1 Adeguata comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.
3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma.
3.3 Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).
KR 4) Verifiche di gestione adeguate

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1 Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari: [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]]; -b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione)
4.2 Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
4.3 Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti. [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]
4.4 Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.
4.5 Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.
KR 5) Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
5.1 I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di di dirgenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento
5.2 L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.
5.3 Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.
KR 6) Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
6.1 Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.
6.2 Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.
6.3 Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
KR 7) Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
7.1 Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.
7.2 Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, rilevamento, correzione e repressione
7.3 Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).
7.4 Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5 Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.
7.6 Sono in atto processi adeguati per dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.
7.7 Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.
KR 8) Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati
8.1 Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.
8.2 La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione.
8.3 L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.
8.4 Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.
Autorità di Certificazione
KR 9) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
9.1. Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.
9.2. Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.
9.3. Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cuilo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/or i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
9.4. Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.
9.5 Sono in atto procedure e disposizioni adeguate per monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
9.6 Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.
KR 10) Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
10.1. Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA
10.2. Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.
KR 11) Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
11.1. È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.
11.2. Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.
11.3. Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI
KR 12) Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.1. Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.
12.2 Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione
KR 13) Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti
13.1. Sono in atto adeguate procedure per preparare i bilanci e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma.
13.2. Esistono procedure adeguate per garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.
13.3. Esistono procedure adeguate per garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.
13.4. I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.
13.5 Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario.

Particolare attenzione deve essere posta per l' individuazione dei ROO e gli OI (ancora non individuati) da sottoporre annualmente a audit di sistema attraverso l'analisi preliminare di seguenti elementi:

- soggetti già sottoposti ad audit nelle precedenti annualità;
- soggetti che hanno prodotto certificazioni di spesa alla prima domanda di pagamento dell'anno di riferimento dell'audit;
- soggetti per i quali sono stati riscontrati errori di natura sistemica nelle precedenti annualità e/o per i quali sono intervenute modifiche nel SI.GE.CO;
- soggetti auditati da organismi di controllo esterno per i quali sono state riscontrate criticità che possono essere oggetto di audit di sistema in base all'analisi del rischio e alla valutazione professionale dell'AdA;
- irregolarità non sanate a seguito di controlli svolti nelle precedenti annualità.

Per ciascun elemento considerato viene attribuito un livello di rischio che va da 0,05 a 0,50 la cui somma determina un punteggio complessivo associato ad un livello di rischio Alto, Medio, Basso, come di seguito riportato:

Alto	**da 1,00 a 2,50**
Medio	da 0,50 a 0,99

fonte: http://burc.regione.campania.it

Basso	da 0,10 a 0,49

L'AdA, pertanto, sulla base della valutazione dei rischi effettuata e a seguito di valutazione professionale, selezionerà i soggetti ed i relativi requisiti chiave da sottoporre ad audit.

Per effettuare l'audit di sistema, l'AdA procederà alla selezione di un test di operazioni che verranno utilizzate quali "progetti test".

Nel determinare il numero di controlli per il test di conformità, occorre considerare alcuni fattori generali fissati nelle norme ISA 330.18 e ISA 330.45 che stabiliscono che il numero delle operazioni da selezionare, deve essere proporzionale alle dimensione della popolazione di riferimento (operazioni certificate).

Tuttavia, l'AdA, per individuare le dimensioni del campione da sottoporre ad audit, potrà valutare di fare riferimento alle indicazioni fornite dalla COCOF 08/0021/03, come di seguito brevemente illustrate:

Per calcolare le dimensioni n del campione nell'ambito del campionamento per attributi occorrono le seguenti informazioni:

- livello di confidenza e il connesso coefficiente *z* desunto da una distribuzione normale (cfr. la sezione 6.4).
- Tasso di deviazione massimo tollerato, **T**, determinato dal revisore; i livelli tollerabili sono fissati dall'autorità di audit dello Stato membro (per esempio, il numero di firme mancanti sulle fatture considerato non problematico dal revisore).
- Il tasso di deviazione previsto nella popolazione, p, stimato o osservato a partire da un campione preliminare. Si noti che il tasso di deviazione tollerabile dovrebbe essere maggiore rispetto al tasso di deviazione atteso nella popolazione, poiché in caso contrario lo scopo della verifica verrebbe a mancare (ossia, se si prevede un tasso di errore del 10%, fissare un tasso di errore tollerabile del 5% non avrebbe senso, perché ci si aspetterebbe di trovare più errori nella popolazione di quanti si è disposti a tollerare).

Le dimensioni del campione sono calcolate come segue:

$$n = \frac{z^2 \times p \times (1-p)}{T^2}.$$

Va segnalato che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, i test di controllo a livello dell'AdC e dei relativi OI potranno contribuire alla revisione dei conti.

La metodologia impiegata e le analisi effettuate per la selezione dei campioni, saranno riportati all'interno di uno specifico documento "*Annual System Audit Memorandum*".

L'AdA, partendo dai risultati di tali test, procede alla verifica di ciascun requisito chiave, di ciascuna autorità o organismo e, alla luce delle valutazioni complessive, classifica il SI.GE.CO. in base alle seguenti categorie:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Categoria 1*. Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.
- *Categoria 2*. Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
- *Categoria 3*. Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.
- *Categoria 4*. In generale non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non funzionano affatto. Il processo di valutazione dei sistemi sarà condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri",* nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014*, "l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema, come elevata, media o bassa. A tal fine, si terrà conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%"*.

Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si concluda che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, il sistema di gestione e controllo deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni.

Le soglie di rilevanza, ai fini della pianificazione e della notifica delle carenze, utilizzate dall'AdA sono conformi alle orientamenti forniti dalla Commissione e sono indicate nella sottostante tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8: Soglie di rilevanza nell'ambito del *system audit*

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

Va in ogni caso sottolineato che la valutazione della materialità negli audit di sistema deve tenere conto di fattori qualitativi, oltre che l'approccio quantitativo e del giudizio professionale dell'auditor. Le risultanze e le conclusioni degli audit di sistema verranno riportate altresì nel paragrafo 4.3 della Relazione di controllo annuale previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014.

L'indicazione delle Autorità, degli organismi e/o aspetti orizzontali soggetti a audit di sistema è indicato nel capitolo 4 della presente strategia, laddove si fa riferimento al lavoro di audit pianificato per gli anni successivi.

L'AdA fa presente che, alla data di redazione della presente Strategia, non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'Autorità di Audit ritiene opportuno eseguire delle analisi mirate su tematiche orizzontali di natura specifica, quali:

- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'articolo 126, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, e loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- qualità delle verifiche amministrative e in loco di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;
- qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco (di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;
- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato.

Sulla base degli esiti dell'analisi di rischio l'AdA potrà valutare di pianificare audit specifici su aspetti trasversali, di natura orizzontale, che potranno essere condotti sia sulle Autorità che su eventuali gli Organismi intermedi.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il PO compreso nella presente strategia.

Per l'applicazione della metodologia di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- "Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020" draft update_ version of 04 June 2015;
- "Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports", EGESIF_15_0007 del 01/06/2015;
- Manuale di Audit dell'Amministrazione.

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle *spese* dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e auditate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4).

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver valutato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata dall'AdA di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli (ad esempio semestrali o dopo ogni certificazioni di spesa) o ad un unico campionamento annuale per anno contabile.

La metodologia di campionamento utilizzata per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo sarà determinata sulla base di un giudizio professionale, tenendo conto dei requisiti normativi e dei fattori di analisi emersi dai controlli precedenti (le caratteristiche della popolazione e la sua dimensione, il livello di affidabilità della gestione, la variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, ecc.).

Dall'analisi dei suddetti parametri e dai risultati emersi attraverso gli Audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri da utilizzare e la metodologia di campionamento più idonea da utilizzare tra quelle presenti nelle linee guida della Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scelta della metodologia di campionamento deriva dalle caratteristiche dell'universo, perciò di anno in anno verrà individuata la più adatta tra quelle previste dalle linee guida della Commissione europea in materia di campionamento.

In considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni della popolazione e in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, è opportuno prevedere che possano essere adottati i metodi di cui alla sottostante tabella con la precisazione che, nella fase operativa, dovrà essere scelto volta per volta quello che consente di assicurare l'accuratezza dei controlli a seconda delle condizioni riscontrate.

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.
Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alle dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).

L'Autorità di Audit si riserva la possibilità di stratificare una popolazione dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali è composta da un gruppo di unità di campionamento che hanno caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto o se comprende operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma Operativo a strumenti finanziari o altri elementi di valore elevato.

L'individuazione della metodologia di campionamento idonea deve essere valutata regolarmente, prima di effettuare il campionamento, e deve comunque essere ampiamente illustrata nel verbale di campionamento.

Inoltre, dovrà essere valutata l'opportunità di utilizzare il campionamento in due o più periodi al fine di distribuire diversamente il carico di lavoro derivato dai controlli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, *ex* art. 28 Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AdA deve prendere in considerazione:

- l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato, come da sottostante tabella 9.

Tabella 9: Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	**Alto**	**Medio Alto**	**Medio Basso**	**Basso**
Giudizio qualitativo espresso sul SI.GE.CO.	Funziona bene non occorrono miglioramenti o sono necessari sono miglioramenti minori	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali	In generale non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	**60%**	**70%**	**80%**	**90%**

- La soglia di rilevanza, considerando che la soglia massima è stabilita al 2 %.
- L'errore atteso e l'eventuale correlazione con la dimensione del operazione.

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può decidere di sottoporle ad audit mediante la metodologia del sotto campionamento, ossia selezionando le richieste di pagamento o le fatture da sottoporre a controllo sulla base degli stessi parametri di campionamento applicati alla selezione delle unità di campionamento del campione principale. In tal caso, le dimensioni appropriate del campione saranno determinate all'interno di ciascuna unità di campionamento da sottoporre ad audit e, in ogni caso, non saranno inferiori a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti per ciascuna unità di campionamento.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'Autorità di Audit specifica che le attività di campionamento sono dettagliatamente documentate. In particolare, viene formalizzato l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i metodi di campionamento; sono, inoltre, verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Nel caso in cui si applichi la proporzionalità in materia di controllo di cui all'articolo 148, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit può decidere di escludere tali elementi dalla popolazione da sottoporre a campionamento. Se l'operazione in questione è già stata selezionata nel campione, l'Autorità di Audit provvederà a sostituirla mediante un'adeguata selezione casuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda l'attuazione pratica di questa disposizione, ai sensi dell'art. 28 comma 8 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit potrà escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni per il controllo proporzionale. Nel caso in cui sia già stata selezionata l'operazione in questione nel campione, l'AdA dovrà sostituirla attraverso un'adeguata selezione casuale. Il modo più semplice per attuare questa sostituzione sarà quello di selezionare ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi dal campione, utilizzando esattamente la stessa metodologia di selezione (sia di selezione casuale o di probabilità proporzionale alla spesa selezionata). Quando verranno selezionati nuovi elementi per il campione, quelli già inclusi nel campione, ai sensi dell'art. 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, saranno esclusi dalla popolazione. L'estrapolazione può essere eseguita, correggendo la spesa totale della popolazione, con la spesa degli elementi di cui all'art. 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'AdA riesaminerà periodicamente la copertura fornita dal campione estratto - in particolare laddove si optasse per il doppio campionamento o per il campionamento successivo ogni domanda di pagamento intermedio - alla luce delle irregolarità eventualmente rilevate a seguito dei controlli.

Al termine dei controlli è possibile determinare sia il tasso di errore totale della popolazione (TET) che la precisione (SE), quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione, al fine di calcolare il limite superiore dell'errore (ULE = TET + SE), a seconda del metodo di campionamento statistico applicato. L'errore (TET) e il limite superiore (ULE) sono quindi entrambi confrontati con l'errore massimo tollerabile (TE) fissato pari al 2% della spesa, per trarre le conclusioni dell'audit:

1) se TET > TE il revisore conclude dicendo che gli errori nella popolazione sono superiori alla soglia di materialità;
2) se TET< TE e anche ULE < TE il revisore conclude che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità;
3) se TET< TE ma ULE > TE è necessario del lavoro aggiuntivo visto che non ci sono garanzie per sostenere che la popolazione non è affetta da errori superiori alla soglia di materialità.

Il lavoro aggiuntivo richiesto, come indicato dalla Linea Guida INTOSAI n. 23, consiste in una delle seguenti possibilità:

- richiedere all'organismo controllato di esaminare gli errori/le eccezioni rilevati e quelli che si potrebbero verificare in futuro. Ciò potrebbe comportare adeguamenti concordati dei resoconti finanziari;
- effettuare ulteriori verifiche al fine di attenuare il rischio del campionamento e di conseguenza la tolleranza che deve rientrare nella valutazione dei risultati (ad esempio un campione supplementare);
- utilizzare procedure di audit alternative per conseguire una garanzia supplementare.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuati, al fine di garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli Organismi intermedi e o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione di controllo annuale da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento finanziario.

Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risultasse elevato o qualora fossero individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

Al termine dei controlli, si analizzeranno gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o in circostanze eccezionali anomali:

- errore sistemico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione;
- errore casuale: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica;
- errore noto: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione.

3.3.2 Il Campionamento Non Statistico

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Tuttavia, si può ricorre a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. La guida ai metodi di campionamento riporta 150 unità come soglia della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, e in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AdA deve verificare comunque l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata all'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa. È possibile

fonte: http://burc.regione.campania.it

stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sotto-popolazioni con caratteristiche similari, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	10%	10%
Categoria 2	15%	20%
Categoria 3	20%	25%
Categoria 4	25%	30%

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile verrà inoltre determinato uno strato esaustivo h di operazioni nh con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile (dette HV); che verranno tutte controllate.

Le restanti stanti n-nh operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni, verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

3.3.3 Descrizione della metodologia di campionamento supplementare e identificazione dei fattori di rischio

In coerenza con quanto stabilito dalle norme comunitarie, si prevede di definire un campione supplementare nel caso siano rilevati errori materiali rilevanti, o comunque nei casi che l'Autorità di Audit riterrà opportuni anche in mancanza del requisito di rilevanza dell'errore.

L' Autorità di Audit potrà quindi procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dal la stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione di controllo annuale da trasmettere alla Commissione europea ai sensi dell'art. 59 (5 lett. b) del Regolamento finanziario.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo quelle operazioni che abbiano un saldo negativo, nel periodo contabile e che non siano:

a. errori materiali;

b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;

c. entrate derivati da progetti generatori di entrate;

d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a un'irregolarità identificata nell'operazione.

Per ogni singolo importo negativo, oppure effettuando un campione rappresentativo, l'AdA provvede a:

- individuare la fonte della decertificazione;
- individuare il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- condurre un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro ritiri/recuperi.

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l'AdA provvederà, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni saranno effettuati sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;

- le spese dichiarate alla Commissione corrispondano ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 Regolamento delegato;
- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b) e c), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché all'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario siano stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati siano coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrino l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Si precisa che il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi sarà previsto all'interno del manuale di audit, tenuto conto delle modalità con le quali tale impostazione di semplificazione dei costi sarà prevista dall'AdG. Vale a dire se il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dall'AdG è basato:

i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;
ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari; o
iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;

Gli audit delle operazioni hanno l'obiettivo di verificare anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Gli audit delle operazioni comprenderanno, se del caso, la verifica sul posto della realizzazione materiale dell'operazione.

Infine, gli audit delle operazioni avranno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo. Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che saranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

I risultati degli audit delle operazioni sono condivisi con il beneficiario e le Autorità e/o organismi interessati, assegnando un congruo termine allo scopo di consentire la formulazione di osservazioni, integrazioni o contro deduzioni. Trascorso il periodo di contraddittorio, il rapporto di audit si intenderà definitivo e, laddove all'interno di questo siano contenuti errori o irregolarità, sarà trasmesso alle Autorità e organismi competenti con la richiesta di misure preventive e/o correttive. Contemporaneamente all'invio del rapporto definitivo, l'AdA provvede ad avviare un

fonte: http://burc.regione.campania.it

meccanismo di follow-up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste. Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota EGESIF 15-0007 del 09.10.2015 "Guidance for Member States and Programme Authorities updated guidance on treatment of errors disclosed in the annual control reports".

In particolare se tra gli errori individuati, si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'Autorità di Audit provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione, per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, all'OLAF, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art.122 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Se l'operazione risulta inclusa nel campione casuale e non ne fosse possibile il controllo a causa della conservazione della documentazione da parte delle autorità giudiziarie, si prevedono le due seguenti situazioni:

a) se esistono prove certe di frode, la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETP;
b) se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si dovrà provvedere a sostituire l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, sulla base dell'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit dei conti saranno effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

L'audit dei conti sarà svolto, ai sensi dell'art. 137 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

Attraverso l'audit dei conti, l'AdA ha lo scopo di fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre l'AdA conformemente agli orientamenti previsti dalle "Guidance for Member States on Audit on Accounts", EGESIF 15-0016-01 del 06.07.2015, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che consentono all'Autorità di Audit la possibilità di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

Nella sottostante figura 5 è riportato il processo concernente gli audit dei conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5: processo complessivo concernente l'audit dei conti

.

Gli audit dei conti saranno eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione di controllo annuale, da presentare entro la data sopra indicata. L'AdA assegnerà, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "*Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti*". A tal fine, si prevede che nel manuale di audit sarà inserita una check list separata da applicare all'AdC, che copra tutti gli elementi dei conti, come descritto al punto 5 dell'Articolo 29 del Regolamento delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13, e più in generale su gli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verificherà la corretta implementazione dei meccanismi di *follow-up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AdA una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, eseguirà le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC avranno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

Le verifiche che l'AdA intende eseguire sui conti concernono:

- le voci di spesa certificate ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare verranno verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili) attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- la riconciliazione delle spese, in particolare verrà riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuterà l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del parere di audit e della Relazione di controllo annuale di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore da riportare nella Relazione di controllo annuale.

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Ai fini della decisione dell'audit del campione e del rilascio del parere di audit, l'AdA terrà conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui verranno rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti saranno inseriti nella specifica sezione della Relazione di controllo annuale (All. IX cap. 6 della del Regolamento (UE) n. 207/2015.

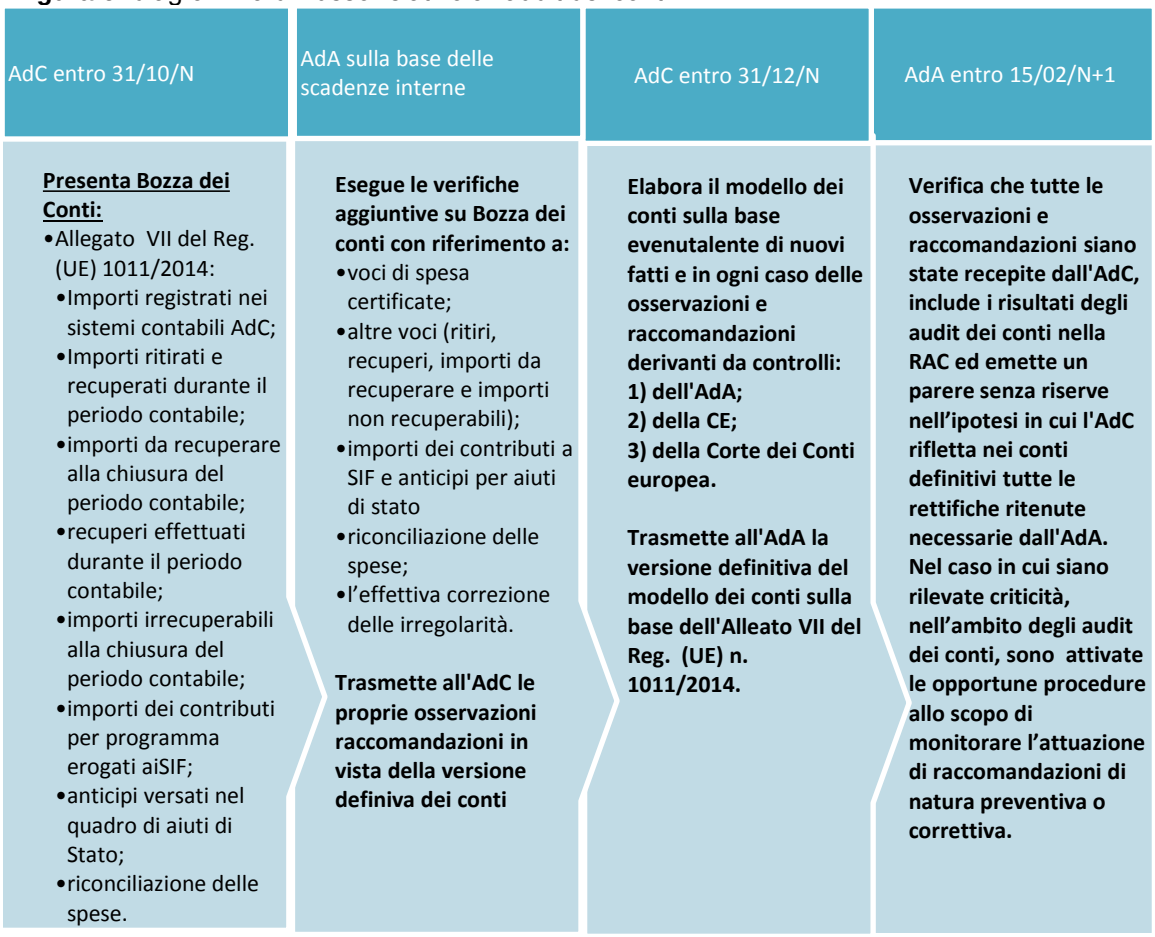
Relativamente alle scadenze legate alla presentazione della documentazione da parte di tutte le Autorità interessate dal Programma, o dal SI.GE.CO qualora questo sia comune a più Programmi, alla luce delle scadenze previste nelle linee guida dell'EGESIF 14-00-11 del 03/06/2015[23], saranno stabilite delle scadenze interne tra AdG, AdC e AdA in grado di consentire il rispetto dei termini previsti dai regolamenti e dagli orientamenti comunitari. L'AdA assicura che

[23] Le linee guida prevedono che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10/N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il 31/12/N, l'AdC e l'AdG trasmetto il loro rispettivi documenti in versione definitiva allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02/N+1

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti nonché avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima. Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

Figura 6: diagramma di flusso relativo all'audit dei conti



3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 127 (5) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 un parere di audit a norma dell'art. 59 (5) del Regolamento finanziario.

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015. L'AdA deve quindi confrontare le affermazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi l'assenza di divergenze o incoerenze. In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discuterà le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni. Alla dichiarazione di affidabilità di gestione dovrà essere allegato *l'Annual Summary*, il quale a sua volta dovrà tenere conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e audit dei conti svolti dall'AdA e dei risultati delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco svolte dall'AdG. L'AdG all'interno della dichiarazione dovrà garantire l'accuratezza e legalità dei conti che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AdA e dai controlli dell'AdG e AdC. Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulta ancora in corso, ne verrà data informazione all'interno della dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, dovrà essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo. L'Autorità di Audit intende monitorare accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari ovvero il 31/10/N. A tal fine sarà prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit che l'AdA intende eseguire è finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

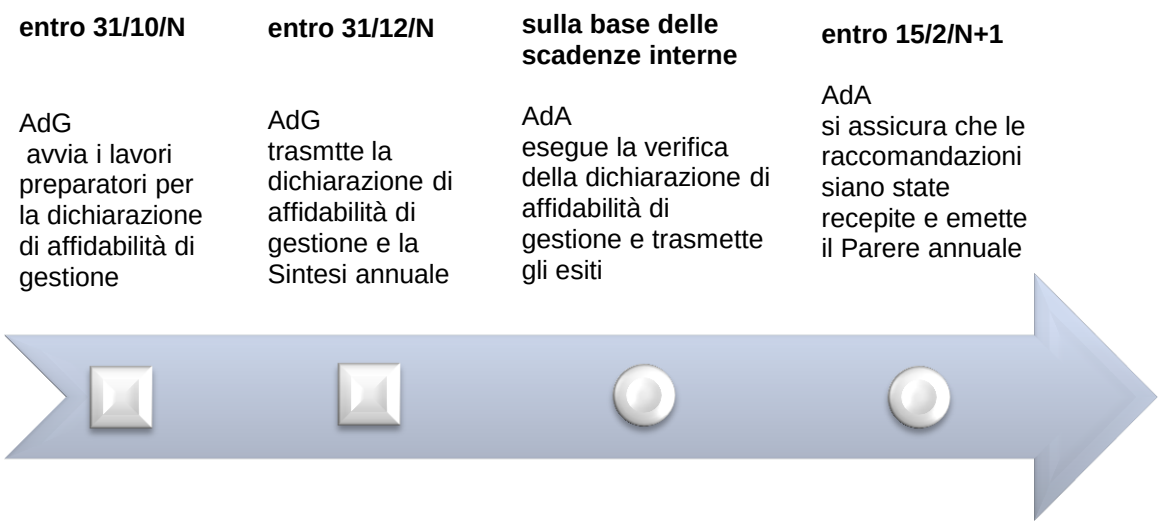
- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di *follow-up* riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma come previsti dall'art. 125 paragrafo 2 lett. a del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

L'AdA assicura che gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione saranno trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

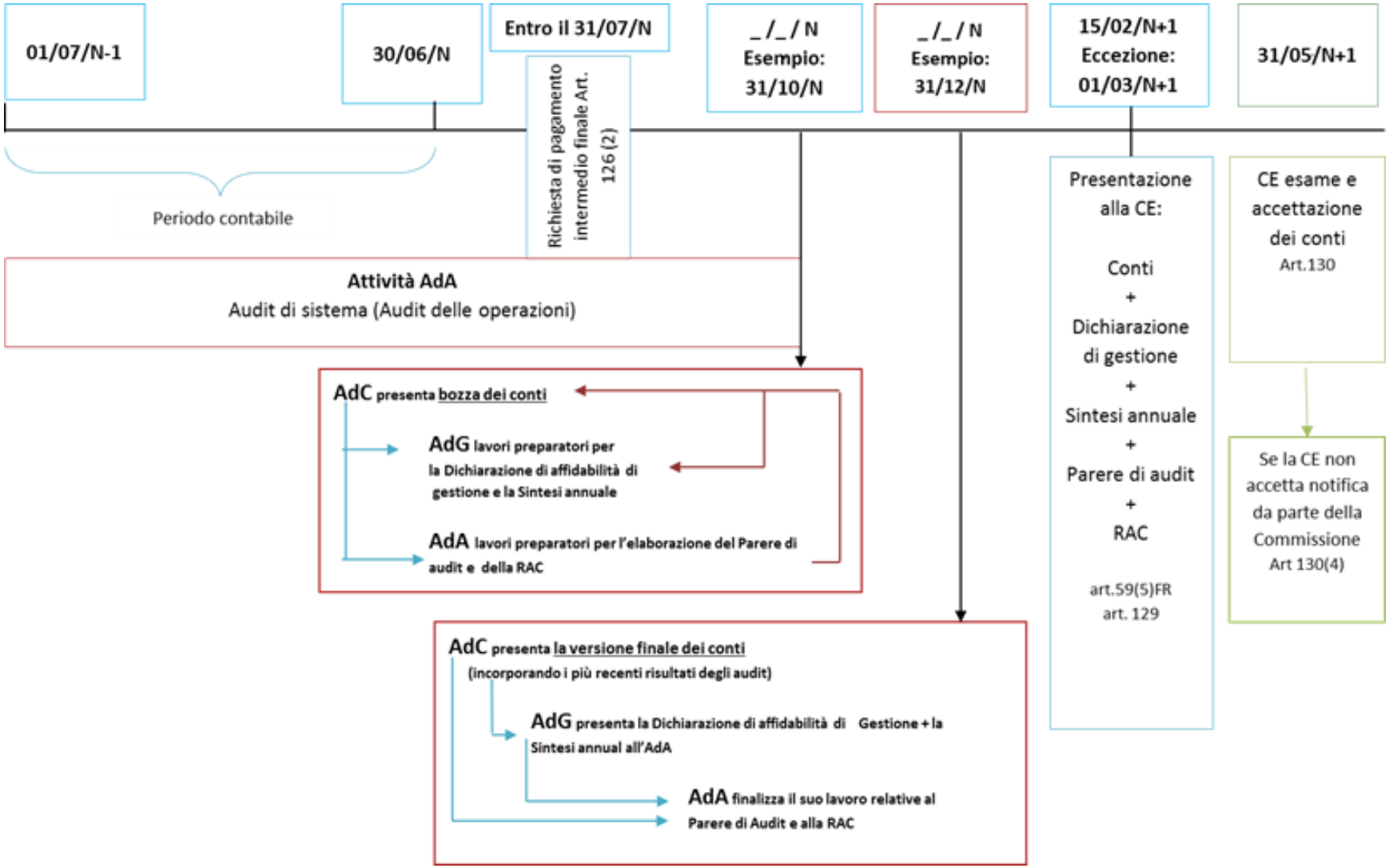
fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 7: Diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione

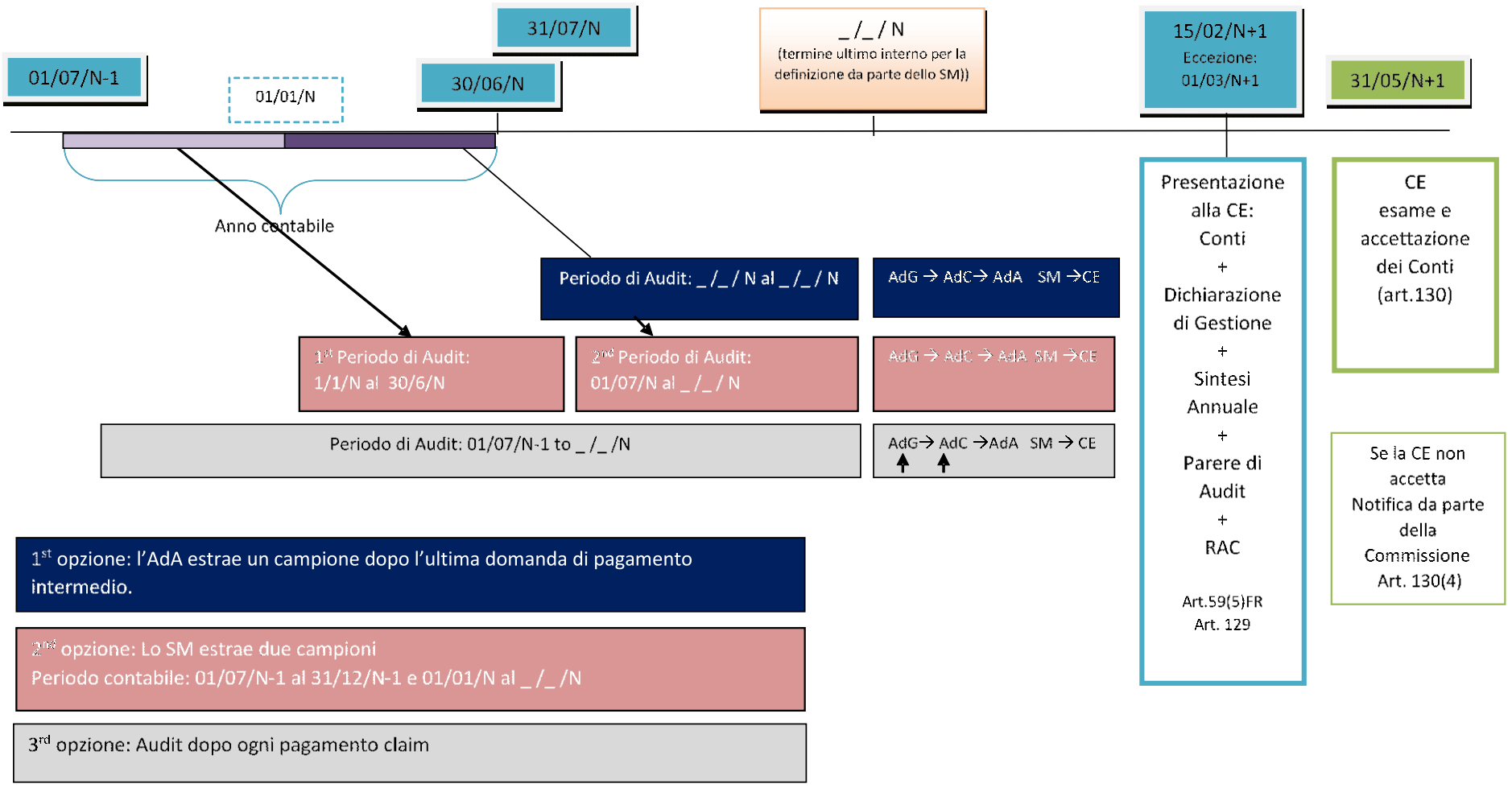


Nei sottostanti diagrammi sono riportati i flussi delle attività utili alla corretta programmazione della presentazione della documentazione prevista dall'art. 59 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit, anche in considerazione dell'esperienza maturata dall'AdA nella programmazione 2007-2013, si è tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento delle attività audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul requisito chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all'AdC";
- della verifica di sistema da eseguire sull'AdG anche allo scopo di eseguire dei validi test di controllo sul requisito chiave n. 8 "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati";
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

L'AdA si riserva la pianificazione e l'esecuzione di eventuali audit di natura trasversale successivamente alla disponibilità degli esiti degli audit dei sistemi e degli audit delle operazioni.

L'audit pianificato sui primi tre anni contabili tiene conto dell'esecuzione delle procedure di designazione di cui all'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e della descrizione del SI.GE.CO non ancora finalizzata.

L'AdA si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi (presenza di certificazioni della spesa prima della fine del corrente periodo contabile, variazione sostanziali del Si.Ge.Co., ecc.).

Nella sottostante figura è riportata la descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici e le modalità di pianificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

Nella sottostante tabella 10 sono indicati gli organismi e il calendario di audit previsto per il prossimo anno contabile e per i due successivi.

Tabella 10 - Pianificazione delle attività di audit (da compilare alla luce della tabella 6)

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	Numero CCI	Importo approvato in milioni di euro	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione del rischio	2016 Obiettivo ed ambito dell'audit	2017 Obiettivo ed ambito dell'audit	2018 Obiettivo ed ambito dell'audit
AdG	2014IT05SFOP020	**837.176.347,0**	**AdA**	-	System audit	System audit	System audit
AdC	2014IT05SFOP020	**837.176.347,0**	**AdA**	-	System audit	System audit	System audit
ASPETTO ORIZZONTALE	2014IT05SFOP020		**AdA**	-			
ASPETTO ORIZZONTALE	2014IT05SFOP020		**AdA**	-			
ASPETTO ORIZZONTALE	2014IT05SFOP020		**AdA**	-			

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. RISORSE

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso

L'Autorità di Audit ha individuato il personale necessario, dotato delle competenze richieste per garantire il rispetto di tutte le norme anche alla luce del numero, delle dimensioni e della complessità dei Programmi, per i quali svolge le attività di audit.

L'AdA è dotata di un'organizzazione adeguata allo scopo di presidiare strettamente tutte le fasi delle attività di audit.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di adeguate competenze in termini di competenza e professionalità. Tale requisito, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, è stato esaminato nel corso delle procedure di designazione dell'AdA dall'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

Va sottolineato che l'aspetto relativo all'adeguata e continuativa dotazione di risorse umane ha costituito, tra gli altri, uno degli aspetti salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione.

L'Accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO.2014-2020" ha previsto che:

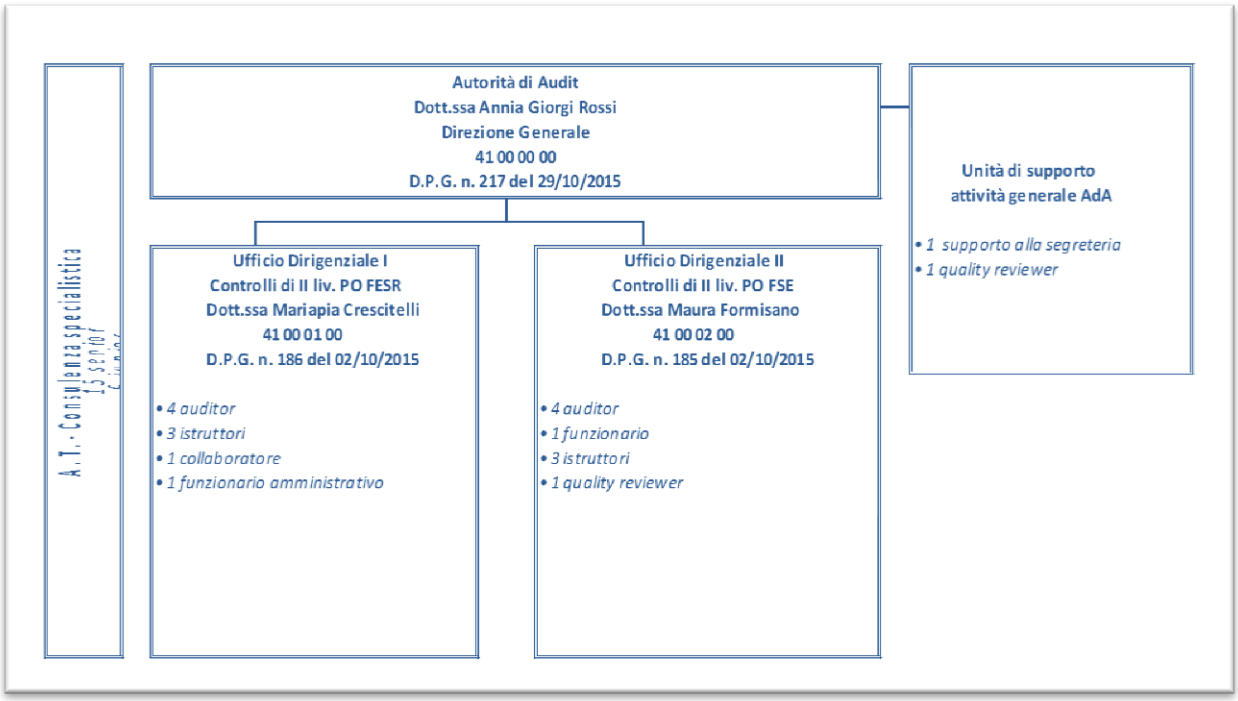
- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- sia garantita l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'AdA, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'Autorità di Audit e della professionalità delle stesse.

Gli aspetti di cui sopra sono stati oggetto di esame da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento.

Nella sottostante figura 9 è riportato l'organigramma della struttura dell'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 8: Organigramma e struttura organizzativa dell'AdA



5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi

Alla data di adozione della presente strategia, le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA corrispondono a n. 23 unità di personale, incluse l'AdA stessa, le dirigenti dei due fondi e di n. 2 risorse con funzioni di segreteria Al fine di garantire la copertura e la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse interne, la Regione conferma che, a regime, la struttura dell'AdA sarà dotata di un numero complessivo di risorse pari a 26 unità di personale, nel rispetto del limite minimo del 30% previsto dall'Organismo nazionale di coordinamento. Tali risorse sono distribuite per qualifiche/competenze nel seguente modo:

- Autorità di Audit (AdA);
- Dirigente dell'Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR (1 unità);
- Dirigente dell'Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE (1 unità);
- Funzionari con Posizione organizzativa – *Quality reviewer* (2 unità);
- Funzionario con Posizione organizzativa di supporto attività organizzative generali e supporto informatico (1 unità);
- Funzionario con Posizione organizzativa di supporto amministrativo per il Personale e gli AA.GG (1 unità);
- Funzionario con Posizione organizzativa – Auditors FESR/FSE (9 unità);
- Unità di supporto alle attività di audit FESR/FSE (7 unità);
- Unità di segreteria (1 unità);
- Unità di supporto amministrativo (1 unità).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto riguarda l'assistenza tecnica, di cui l'AdA si avvarrà a regime, si rappresenta che l'IGRUE, attraverso la centrale di committenza Consip S.p.A. ha indetto una gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n.163/2006 per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea. Il bando si è chiuso in data 21 maggio 2015; la gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In seguito all'aggiudicazione della gara, l'Autorità di Audit potrà attivare le procedure per la contrattualizzazione dell'operatore economico aggiudicatario per il numero di unità offerte. In particolare, vi è da segnalare che il servizio di assistenza tecnica di supporto alle attività dell'AdA, prevede, nel periodo di cinque anni a decorre dalla sottoscrizione del contratto, l'erogazione di 14.340 gg/uomo ripartite tra project manager, senior professional e junior professional.

Le attività di assistenza tecnica sono finanziate con le risorse di origine nazionale previste dal Programma complementare IGRUE.

Infine, sempre a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie dell'IGRUE, l'Autorità di Audit si riserva la facoltà di contr attualizzare ulteriori unità di personale (esperti esterni), in relazione a specifiche esigenze connesse con le funzioni di audit.

Nella sottostante tabella 12 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA.

Tabella 11 - Funzionigramma dell'AdA

	RUOLO	**FUNZIONE**
	Autorità di Audit (AdA) **Dott.ssa Annia Giorgi Rossi** **D.P.G. n. 217 del 29/10/2015**	L'Autorità di Audit, le cui funzioni sono individuate ai sensi dei regolamenti comunitari, è L'Organismo responsabile della pianificazione, gestione e coordinamento delle attività di audit lungo tutto il periodo di programmazione, al fine di garantire l'efficacia dei SI.GE.CO dei PO FESR E FSE e la correttezza delle operazioni. L'AdA, nello svolgimento di tale compito, per entrambi i PO, è tenuta a : • garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento dei SI.GE.CO dei programmi operativi; • garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato per la verifica delle spese dichiarate; • adottare una Strategia di Audit riguardante gli organismi preposti alle attività di audit, la metodologia utilizzata, il metodo di campionamento delle operazioni e la pianificazione indicativa delle attività di audit; • presentare alla Commissione un rapporto annuale di controllo che evidenzi le risultanze delle attività di audit effettuate nel corso del periodo precedente; • formulare un parere, in base ai controlli ed alle attività di audit effettuati sotto la propria

fonte: http://burc.regione.campania.it

		responsabilità, in merito all'efficace funzionamento dei SI.GE.CO., indicando se questo fornisce ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni soggiacenti L'Autorità di Audit svolge le sue attività in posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione.
Unità di supporto alle attività generali dell'AdA	Quality reviewer: 1 Posizione Organizzativa (P.O.) FESR: **Arch. Domenico Smarrazzo**	Responsabile della redazione del Piano della Qualità, piano di miglioramento delle performance. Responsabile delle attività di monitoraggio dei principali processi delle attività dell'Ufficio. Responsabili del controllo di qualità sugli esiti delle verifiche dei progetti FESR.
	Unità di segreteria 1 istruttore: **Sig. Conception Ferrazzoli**	Addetto alle attività di segreteria dell'AdA
Ufficio Dirigenziale II - Controlli di II liv. PO FSE	Dirigente Ufficio II Controlli di II liv. PO FSE **Dott.ssa Maura Formisano** **D.P.G. 185 del 02/10/2015**	Coordinatore di tutte le attività di controllo di II livello sui fondi FSE. In particolare, coordina le attività di controllo e degli auditors dell'Ufficio II. in relazione agli audit dei sistemi e delle operazioni, volti ad accertare l'efficace funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo e la regolarità delle spese certificate alla Commissione Europea a valere sul PO FSE della Regione Campania, propedeutici alla redazione della Rapporto definitivo sull'audit di sistema e del Rapporto Annuale di Controllo. Responsabile delle periodiche relazioni previste dai regolamenti comunitari e delle attività follow up delle raccomandazioni/osservazioni formulate dalla Commissione Europea.
	Quality reviewer: **Dott.ssa Carmelita Saggese**	Responsabile delle attività di monitoraggio dei principali processi delle attività dell'Ufficio. Responsabili del controllo di qualità sugli esiti delle verifiche dei progetti FSE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	P.O. FSE: 4 Auditor: **dr. Marco Alongi** **dr. Raffaele Celentano** **dr.ssa Gabriella Talamo** **dr.ssa Giuseppina Ronza** 1 funzionario: **dr.ssa Michela Ponticorvo** 3 istruttori: **dr. Marco Liguori** **dr.ssa Antonia Petrazzuolo** **dr. Gianluca Orlando**	Responsabili, singolarmente o in team, delle attività di controllo di audit delle operazioni e di sistema FSE (presso AdG, AdC, Responsabile di Obiettivo Operativo, Beneficiario Finale, Soggetto Attuatore, Organismo Intermedio).
Ufficio Dirigenziale I - Controlli di II liv. PO FERS	Dirigente Ufficio I Controlli di II livello PO FESR **Dr.ssa Mariapia Crescitelli** **D.P.G. 186 del 02/10/2015**	Coordinatore di tutte le attività di controllo di II livello sui fondi FESR. In particolare, coordina le attività di controllo e degli auditors dell'Ufficio II. in relazione agli audit dei sistemi e delle operazioni, volti ad accertare l'efficace funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo e la regolarità delle spese certificate alla Commissione Europea a valere sul PO FESR della Regione Campania, propedeutici alla redazione della Rapporto definitivo sull'audit di sistema e del Rapporto Annuale di Controllo. Responsabile delle periodiche relazioni previste dai regolamenti comunitari e delle attività follow up delle raccomandazioni/osservazioni formulate dalla Commissione Europea. Responsabile delle attività connesse agli Affari Generali dell'Ufficio dell'Autorità di Audit inerenti la gestione del personale in servizio.
	Responsabile del supporto amministrativo per il Personale e gli AA.GG 1 P.O.: **dr.ssa Fiorella Passante**	Responsabile del supporto amministrativo alle attività connesse agli Affari Generali, alla gestione del personale in servizio e l'economato.
	Unità di supporto amministrativo 1 istruttore: **sig. Maurizio Cardone**	Unità con funzioni di supporto amministrativo per il Personale, gli AA.GG e l'uso del protocollo informatico.
	P.O. FESR: 4 Auditor: **dr. Ottavio Costa** **dr. Sergio Gentili** **dr.ssa M. Fiorenza Romano** **dr. Fabio Schettino** 2 istruttori:	Responsabili, singolarmente o in team, delle attività di controllo di audit delle operazioni e di sistema FESR (presso AdG, AdC, Responsabile di Obiettivo Operativo, Beneficiario Finale, Soggetto Attuatore, Organismo Intermedio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

	dr.ssa Annarita Piccolo **dr. Raffaele Iannicelli** 1 collaboratore: **Sig. Antonio Di Matteo**	
ESPERTO APPALTI PUBBLICI	P.O. FESR e P.O. FSE: **Dott.ssa Gabriella Talamo**	Funzionario esperto in materia di appalti pubblici con riferimento ai piani di azione relativi alla condizionalità ex ante generale "Appalti pubblici" (B.4)
ESPERTO AIUTI DI STATO	P.O. FESR e P.O. FSE: **Dott. Ottavio Costa**	Funzionario esperto in materia di aiuti di stato con riferimento ai piani di azione relativi alla condizionalità ex ante generale "Aiuti di Stato"(B.5)
A.T.	Consulenza specialistica (15 senior e 9 junior)	Esperti esterni per l'assistenza tecnica specialistica allle attività connesse alle funzioni dell' Autorità di Audit. Supporto nella verifica del SI.GE.CO. della Regione Campania, supporto nella strategia di campionamento ai coordinatori dei fondi nelle attività di controllo. Redazione della reportistica richiesta dal Reg. (CE) 1828/2006.

[i] L'AdC potrà delegare alcune funzioni individuando, pertanto, nuovi OI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 08/02/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO CODICE B/113. IMPRESA GUBITOSI VIRGINIA D.I. CON SEDE IN CERVINARA (AV). REVOCA CONTRIBUTO ASSENTITO CON D.D. N. 375/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento:"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, con lo stesso atto le imprese sono state invitate a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l'impresa GUBITOSI VIRGINIA D.I. con sede legale in Via Pirozzelle n. 1 Cervinara (Avellino) che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/113, risulta tra le ammesse della graduatoria "B";
b. che all'impresa suddetta è stata trasmesso con nota del 22/07/2013 con prot. 0532438 l'atto d'impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato di euro **239,260,00** da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;
e.

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa GUBITOSI VIRGINIA D.I., che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

1. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
2. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
3. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
4. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
5. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
6. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
7. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
8. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
9. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

10. di revocare il contributo di euro **239,260,00** assegnato all'impresa GUBITOSI VIRGINIA D.I. con sede legale in Via Pirozzelle n. 1 Cervinara (Avellino) da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
11. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
12. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A. ed all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 10 del 08/02/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE B. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63/2006. PROGETTO CODICE B/134. IMPRESA CINEMA TEATRO PIERROT CON SEDE IN NAPOLI. REVOCA CONTRIBUTO ASSENTITO CON D.D. N. 375/2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B – attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
e. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
f. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
g. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
h. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
i. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso,da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza dei requisiti posseduti all'atto della richiesta di finanziamento;

CONSIDERATO

a. che l'impresa CINEMA TEATRO PIERROT con sede in Via A.C. De Meis Napoli che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/134 risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "B";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro **185.656,00**) da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che con la richiesta di sottoscrizione di detto atto, è stata, altresì, invitata l'impresa a documentare la vigenza dei titoli edilizi autorizzativi relativi all'intervento proposto

d. che in data 26/02/2013 con protocollo n. 141349 è pervenuto l'atto d'impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa;
e. che scaduti i 24 mesi previsti per l'attuazione del programma i lavori non sono stati avviati;
f. che con nota acquisita al protocollo dell'ufficio in data 24/11/2015 con il n. 0806275 l'impresa Cinema Teatro Pierrot s.r.l. **ha rinunciato** alle agevolazioni disposte con DD. n. 375 del 24/07/2009;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa Cinema Teatro Pierrot s.r.l. per le considerazioni e valutazioni sopra descritte;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e assegnarle ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
e. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
f. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
g. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
h. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
i. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a), il contributo di euro **185.656,00** assentito con D.D. n. 375/2009, all'impresa CINEMA TEATRO PIERROT con sede in Via A.C. De Meis Napoli, per le motivazioni e valutazioni sopra riportate;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 11 del 12/02/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. B/67. IMPRESA CUSANO ANTONELLA D.I. CON SEDE IN ARIANO IRPINO (AV). REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B – attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
e. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
f. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
g. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
h. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
i. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso,da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza dei requisiti posseduti all'atto della richiesta di finanziamento;

CONSIDERATO

a. che l'impresa CUSANO ANTONELLA D.I. con sede in Contrada Orneta n. 56 Ariano Irpino che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/67 risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "B";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro **128.999,73**) e da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che con la richiesta di sottoscrizione di detto atto, è stata, altresì, invitata l'impresa a documentare la vigenza dei titoli edilizi autorizzativi relativi all'intervento proposto
d. che in data 1 marzo 2013 con protocollo 4/03/2013 n. 155904 è pervenuto l'atto d'impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa;
e. che trascorsi oltre 16 mesi, senza che pervenisse alcuna comunicazione circa lo stato di attuazione del programma d'investimento proposto dall'impresa, la UOD *"Sviluppo dell'offerta turistica – Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo"* ha chiesto alla stessa, con nota del 04/07/2014 prot. 466686 inviata a mezzo PEC avvertendola che in caso di mancato riscontro sarebbe stata considerata rinunciataria, di trasmettere:
    1) dichiarazione relativa alla persistenza dell'interesse alla realizzazione dell'investimento oppure dichiarazione di rinuncia:
    2) cronoprogramma aggiornato dell'investimento, asseverato ai sensi del DPR 445/2000, nel caso di conferma dell'interesse;
    3) eventuale documentazione già richiesta;
f. che l'impresa CUSANO ANTONELLA D.I. ha riscontrato tale nota in data 25/07/2014 prot. 519231 con una dichiarazione nella quale si impegnava a completare l'intervento entro la sua naturale scadenza e cioè entro 4 marzo 2015;
g. che scaduti i 24 mesi previsti per l'attuazione del programma i lavori non sono stati avviati;
h. che in forza della richiesta di proroga prot. 91806 del 10/02/2015, la scadenza del programma è stata fissata al **31 agosto 2015;**
i. che solo successivamente alla prima data di scadenza del programma, il 4/03/2015, è stato richiesto al Comune di Ariano Irpino il titolo autorizzativo dei lavori;
j. che in data 30/07/2015 con prot. 533026, è pervenuta la richiesta di erogazione del primo SAL del 30%;
k. che in data 01/09/2015 prot. 582820 è pervenuta una ulteriore richiesta di proroga che a norma del Bando cui non è stato dato seguito;
l. che nella stessa richiesta di proroga l' impresa ha dichiarato che alla data del 28/08/2015 non ha effettuato pagamenti nemmeno a coprire il 60% dell'investimento;
m. che con nota del 5/11/2015 prot. 5/11/2015 questo ufficio sollecitava la trasmissione, da parte dell'impresa, della documentazione finale che, ai sensi dell'art. 11 punto 2 del Bando deve "essere perentoriamente spedita entro e non oltre novanta giorni a decorrere dal termine assegnato per l'ultimazione del progetto, pena la revoca dell'intero contributo", ovvero nel caso, entro il giorno 29/11/2015, pena la revoca totale del finanziamento;
n. che in data **31 agosto 2015** è trascorso il termine per la conclusione dell'investimento ed in data **29/11/2015** è scaduto il termine per l'eventuale invio della documentazione prevista per la richiesta di saldo;
o. che l'Impresa non ha inviato a tutt'oggi la richiesta di saldo finale completa della documentazione prevista dal Bando;
p. che l'impresa in data 5/02/2016 con prot. 83799, anziché presentare la documentazione prevista, ha trasmesso una dichiarazione, nella quale dichiara di aver dato corso alla realizzazione del progetto e di aver superato "la soglia minima" dei pagamenti e comunque di non aver completato l'investimento anche a distanza di molti mesi dalla scadenza del termine di realizzazione, che rimane il 31 agosto 2015;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa CUSANO ANTONELLA D.I. per le considerazioni e valutazioni sopra descritte;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e assegnarle ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;

b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
e. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
f. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
g. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
h. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
i. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a), il contributo di euro **128.999,73** assentito con D.D. n. 375/2009, all'impresa CUSANO ANTONELLA D.I. con sede in Contrada Orneta n. 56 Ariano Irpino, per le motivazioni e valutazioni sopra riportate;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 14 del 15/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. I AVVISO. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013, 9/2014, 35/2014, 60/2014, 161/2014, 213/2014, n. 110/2015 e n. 205/2015 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con la nota prot. n. 2033/PU del 11/03/2016 Sviluppo Campania ha trasmesso ulteriori elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate su 83 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n.33 per l'ammissibilità, n.46 per la decadenza e n.14 per la non ammissibilità;

RITENUTO

a. di dover approvare gli elenchi delle istanze proposte per l'ammissibilità e la decadenza, trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. n. n. 2033/PU del 11/03/2016;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011 e ss.mm.ii.;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot. n. 2033/PU del 11/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente UOD 08 ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. n. 2033/PU del 11/03/2016, l'allegato 1 "Domande ammesse", l'allegato 2 "Domande non ammesse", l'allegato 3 "Domande non ammissibili";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
1431	VOLPE FRANCESCO	VLPFNC82R10A717N	€ 25.000,00
1439	VITOLO EMANUELA	VTLMNL82S59A717O	€ 24.900,00
1441	CARPINELLI ANGELINA	CRPNLN74L41A717P	€ 25.000,00
1448	PAPPALARDO MARIANO	PPPMRN85L10L245N	€ 25.000,00
1468	GAMBARDELLA MARCO	GMBMRC83R07C361H	€ 25.000,00
1570	MINICOZZI NICOLETTA	MNCNLT49D61G227D	€ 24.998,60
1581	LIGNELLI PIETRO	LGNPTR85S26I197H	€ 25.000,00
2026	RONCA MOANA	RNCMNO87R46A509D	€ 24.032,59
2210	DI GREGORIO GIUSEPPE	DGRGPP81H06H501N	€ 16.618,93
2317	ACIERNO ANTONELLA	CRNNNL80H49A509Z	€ 15.805,00
2414	VARRIALE SALVATORE	VRRSVT82R01G964X	€ 25.000,00
2428	PICCOLO FILOMENA	PCCFMN64P64H798F	€ 25.000,00
2435	CIOFFI MICHELE	CFFMHL80R26B963M	€ 24.913,00
2479	TORNACCO GIOVANNA	TRNGNN78B50E791V	€ 24.983,00
2606	CAMBRIA DANIELE	CMBDNL78E28A509K	€ 17.983,95
2624	D'AMORE LAURA	DMRLRA84A59A489E	€ 25.000,00
3349	IMPARATO ADRIANA	MPRDRN66C68L845H	€ 24.667,00
3554	PICOZZI GIUSEPPE	PCZGPP70C19F839O	€ 25.000,00
3572	BIANCHINI ADRIANA	BNCDRN85L48F839L	€ 25.000,00
3577	STRAVOLO ANTONIETTA	STRNTN90L71F839P	€ 25.000,00
3582	SPADARO ALESSANDRO	SPDLSN89C16F839L	€ 25.000,00
3676	MERONE ROSARIA	MRNRSR69B43G964W	€ 25.000,00
3701	AGNOLI PAOLA	GNLPLA69H68F839J	€ 25.000,00
3709	ROCCO DOMENICA	RCCDNC77L54F839A	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Importo Ammesso
3714	QUINTAVALLE LUIGI	QNTLGU53A13F839W	€ 25.000,00
3717	DE LUCA GIUSEPPE	DLCGPP88L19L259M	€ 25.000,00
3734	CARPIO ROBERTA	CRPRRT88H55F839X	€ 25.000,00
3744	ALFIERI GIANCARLO	LFRGCR70P21C495W	€ 24.906,00
3749	RUGGIERO CASTRESE DANILO	RGGCTR63A19F839V	€ 25.000,00
3773	BROWN KIMBERLEY	BRWKBR89A45F839E	€ 25.000,00
3776	BARDARI EMANUELE	BRDMNL83D19F839K	€ 25.000,00
3826	ANZALONE ANGELANTONIO	NZLNLN91R11G813N	€ 25.000,00
3831	MORRONE DANIELA	MRRDNL69C58F839W	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
1275	VORIA FILOMENA	GLRFMN66M60A091W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
1419	MINICHINI ARIANNA	MNCRNN78H50H892S	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
1423	VITALE TIZIANA	VTLTZN83P62H703Z	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
1425	DI DONATO MARIA	DDNMRA69A23H703L	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
1437	BRUZZESE ANTONELLA	BRZNNL65H52C470U	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
1447	MILITE EMILIO	MLTMLE79D13H703F	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
1450	GAROFALO MICHELE	GRFMHL80A21G793Q	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
1488	MARRA GERARDO	MRRGRD82E01H703R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
1517	PERRONE NICOLA	PRRNCL82C01D390Z	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
1600	ALLORO LUCIO	LLRLCU90D12A783V	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
2177	ACOCELLA GERARDO	CCLGRD82D21A509O	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2270	MUGNANO ANTONIO	MGNNTN64D22F798L	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
2292	LAPOLLA GIAN MICHELE	LPLGMC82S23Z133W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta spedita in forma cartacea oltre i termini previsti. La domanda di ammissione risulta incompleta.
2349	PIZZA MICHELE	PZZMHL57L09B997C	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
2366	SABATINO MASSIMO	SBTMSM78C27F546T	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
2370	MARRA ANTONY	MRRDNL86L08A509D	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2385	PALLADINO ANNAMARIA	PLLNMR68L65F566V	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.

Prot.	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
2411	IMPAZIENTE FRANCESCO	MPZFNC84T11E791V	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
2424	CIPULLO LUIGI	CPLLGU85T03F839H	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
2457	RICCIO DANILO	RCCDNL85T28C034T	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2483	COMMUNARA PASQUALE	CMMPQL76P27B963R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
2490	SANTOSUOSSO EMANUEL	SNTMNL88M16A399Y	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2521	DE LUCIA MICHELE	DLCMHL79L15E791H	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2534	GAMBONE FABIANA	GMBFBN89M53A489L	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
2559	VETRANO PASQUALE	VTRPQL74A07F839A	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2617	DE DOMINICIS MARCO	DDMMRC79E30A399W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3551	DE CARLO VINCENZO	DCRVCN79E07F839A	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3566	GENEVOSE CARMELA	GNVCML76A43H243X	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
3567	COZZOLINO ORNELLA MARIA	CZZRLL92L70I438D	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
3573	COPPOLA VALENTINA	CPPVNT90D46F799A	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
3585	CURCI ROBERTO	CRCRRT88C29E329E	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3624	COLANTONIO ANDREA LUCA	CLNNRL87C18L259F	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3626	VISONE CARLO	VSNCRL85T25F839O	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3644	DE ANGELIS ANTONINO	DNGNNN67S04I208A	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
3683	RIGIONE MICHELE	RGNMHL84P18A024C	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
3715	CIRELLI SILVIA	CRLSLV61T48F839O	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
3729	DE MAIO ADELE	DMEDLA58C68F839E	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
3740	IMPERATORE GIAMPAOLO	MPRGPL82H04G813L	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3743	RICCIO JESSICA	RCCJSC92C71F839R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
3751	ESPOSITO ALESSIA	SPSLSS90S52F839P	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
2522	GILIBERTI ENRICO	GLBNRC78P12A509N	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3759	CASTRACANI LUCIO	CSTLCU90A07F839E	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
3772	CASA DAVID	CSADVD88B11H703V	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
3782	ESPOSITO RAFFAELE	SPSRFL94P10F839C	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3808	CARBONE ROSA	CRBRSO89S58F839V	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta.
3835	CRISTIANO GABRIELLA	CRSGRL86P54F839T	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta incompleta. La partita iva risulta cessata in data 31/12/2012.

Protocollo	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania n.	inviata il
1270	DI SEVO MARIA	DSVMRA77C62L628M	9122	16/06/2015
1280	BEN HAMMOUD SARA	BNHSRA93P52L628K	9109	16/06/2015
2010	MAZZEI ANNA	MZZNNA79C58A509G	9144	16/06/2015
2037	DONNIACUO MICHELE	DNNMHL79L26A509F	9111	16/06/2015
2108	CRESCITELLI ANNA	CRSNNA64P69A228M	9113	16/06/2015
2117	CAPRIOLO MARIA CRISTINA	CPRMCR88E70A509K	9112	16/06/2015
2159	PISCITIELLO ANTONIO	PSCNTN89M09D708Q	9115	16/06/2015
3086	DONZELLI LUCA	DNZLCU80H18F839B	9121	16/06/2015
3142	MARIANO PAOLO	MRNPLA90E30F839A	9119	16/06/2015
3226	FERRANTE ORNELLA	FRRRLL65B67L049U	9116	16/06/2015
3255	ANDOLFI MARIA	NDLMRA60S64F839H	9110	16/06/2015
3282	DI ROSA GIUSEPPINA	DRSGPP80E56F839A	9120	16/06/2015
3294	SIMONETTI MARIO	SMNMRA64T01A783Z	9118	16/06/2015
3324	TRAMONTANO UGO	TRMGUO85T12F839V	9117	16/06/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 01/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. A/657. IMPRESA DI BRINO ANTONIETTA D.I. CON SEDE IN MORCONE (BN). REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento:"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, con lo stesso atto le imprese sono state invitate a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l'impresa DI BRINO ANTONIETTA D.I. con sede legale in Contrada Montagna 67 Morcone (BN) che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/657, risulta tra le ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stata trasmesso con nota del 22/05/2013 con prot. 360132 l'atto d'impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato di euro 89.842,775 da

restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa DI BRINO ANTONIETTA D.I. che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

1. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
2. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
3. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
4. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
5. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
6. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
7. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
8. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
9. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

10. di revocare il contributo di euro **89.842,775** assegnato all'impresa DI BRINO ANTONIETTA D.I. con sede legale in Contrada Montagna 67 Morcone (BN) da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
11. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
12. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A. ed all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 16 del 01/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. A/514. IMPRESA ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO CON SEDE IN TEANO (CE). REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento:"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, con lo stesso atto le imprese sono state invitate a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che l'impresa ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede legale in Vico Ginnasio n. 5 Teano (CE) che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/514, risulta tra le ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stata trasmesso con nota del 15/12/2014 con prot. 850812 l'atto d'impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato di euro 820.226,855 da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
d. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;
e.

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO, che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

1. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
2. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
3. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
4. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
5. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
6. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
7. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
8. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
9. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

10. di revocare il contributo di euro **820.226,855** assegnato all'impresa ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO con sede legale in in Vico Ginnasio n. 5 Teano (CE) da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
11. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
12. di trasmettere il presente atto alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A. ed all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 17 del 01/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16/05/2006. PROG. B/133. IMPRESA TEATRO ACACIA SRL CON SEDE IN NAPOLI. REVOCA CONTRIBUTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B – attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a garantire la copertura finanziaria del bando de quo per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22;
e. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02;
f. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
g. con Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013 e ss.mm. e il conseguente Decreto del Presidente della Giunta n. 221 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo all'Avv. Giuseppe Carannante;
h. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
i. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso,da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione le imprese assumono l'impegno a rispettare le condizioni previste nel Bando;
c. che l'ex Settore 02 dell'ex AGC 13, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza dei requisiti posseduti all'atto della richiesta di finanziamento;

CONSIDERATO

a. che l'impresa TEATRO ACACIA S.R.L. con sede in Piazzetta Duca D'Aosta 263 Napoli che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/133 risulta tra quelle ammesse con D.D. n. 375 del 24/07/2009 della graduatoria "B";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato l'atto d'impegno da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro **328.245,00**) da restituire entro 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che con la richiesta di sottoscrizione di detto atto, è stata, altresì, invitata l'impresa a documentare la vigenza dei titoli edilizi autorizzativi relativi all'intervento proposto;
d. che in data 26/02/2013 con protocollo n. 141425 è pervenuto l'atto d'impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa;

e. che con nota prot. 482837 del 4/07/2013 codesta impresa chiedeva di variare il programma di investimento;
f. che in data 18703/2014 con prot. 0192546 codesta impresa chiedeva il saldo del contributo;
g. che con nota del 6/06/2014 prot. 386545 questo ufficio chiedeva di integrare tale richiesta con documentazione essenziale ai fini della chiusura dell'investimento;
h. che in data 26/02/2015 è scaduto il termine per l'ultimazione del programma di investimento né è stata chiesta proroga;
i. che ai sensi dell'art. 11 punto 2. del Bando: "La documentazione finale dovrà essere perentoriamente spedita entro e non oltre novanta giorni a decorrere dal termine assegnato per l'ultimazione del progetto, pena la revoca dell'intero contributo";
j. che tale documentazione non è ad oggi pervenuta presso questo ufficio;
k. che in data 2/02/2016 con prot. n. 72932 questo ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento di revoca per le motivazioni innanzi esposte;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato all'impresa TEATRO ACACIA S.R.L per le considerazioni e valutazioni sopra descritte;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e assegnarle ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
e. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
f. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
g. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
h. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
i. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 51 01 12 00 Sviluppo dell'Offerta Turistica nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa della stessa resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1. di revocare, ai sensi dell'art. 12 comma 2 lettera a), il contributo di euro **328.245,00** assentito con D.D. n. 375/2009, all'impresa TEATRO ACACIA S.R.L con sede in Piazzetta Duca D'Aosta 263 Napoli per le motivazioni e valutazioni sopra riportate;
2. di utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 17 del 15/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania S.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n.289/2014, n. 294/2014, n. 363/2014, n.19/2015, n. 51/2015, n. 90/2015, n.122/2015, n. 155/2015, n. 166/2015, n. 216/2015, n.240/2015 e n. 1/2016 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b) che con nota prot. PU 2123 del 14/03/2016, Sviluppo Campania ha trasmesso gli elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n.185 per l'ammissibilità, n. 114 per la decadenza, n.340 per la non ammissibilità e n. 6 per la non accoglibilità;

DATO ATTO che

a) Il Fondo "Microcredito" fornisce copertura finanziaria alle erogazioni disposte da Sviluppo Campania entro la data ultima di chiusura del POR FSE 2007/2013 secondo quanto stabilito con Decisione della Commissione Europea del 30.04.2015 che modifica la Decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007- 2013);

b) occorre che la citata Società assuma tutte le misure necessarie allo scopo di ottimizzare l'impiego di tutte le risorse ammissibili in linea con la citata Decisione della Commissione Europea del 30.04.2015;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. . PU 2123 del 14/03/2016;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
o. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
p. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
r. la Decisione della CE del 30.04.2015 che modifica la Decisione C(2013)1573;
s. la nota prot. PU 2123 del 14/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 08 ai sensi della D.G.R. 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. PU 2123 del 14/03/2016, l'allegato 1 "Domande ammesse", l'allegato 2 "Domande non ammesse", l'allegato 3 "Domande non accoglibili", l'allegato 4 "Domande non ammissibili";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
   - ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
   - a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2899	DELLA GRECA LUIGI	DLLLGU68P07Z133Q	17/02/2016	€ 24.000,00
2913	LANGELLOTTI ILARIA	LNGLRI85E61A091E	17/02/2016	€ 24.800,00
2944	MATARAZZO JESSICA	MTRJSC92T45A091C	17/02/2016	€ 19.522,60
3345	PROCIDA MARIA GRAZIA	PRCMGR69B46H703N	17/02/2016	€ 25.000,00
3666	DE CARO STEFANO	DCRSFN95L12F138U	25/02/2016	€ 22.700,00
3677	ERCO ANTONIO	RCENTN82M04G793Q	17/02/2016	€ 25.000,00
3711	PECORARO ANTONIO	PCRNTN59H07G292E	10/03/2016	€ 25.000,00
3740	MARANO ANGELO	MRNNGL69A03A717F	25/02/2016	€ 25.000,00
3754	ROSIELLO FRANCESCO	RSLFNC87C10H703R	25/02/2016	€ 25.000,00
3881	LUONGO MARILENA	LNGMLN86A49A091S	25/02/2016	€ 23.701,00
3906	LETTIERI CLAUDIO	LTTCLD61M28L628S	25/02/2016	€ 25.000,00
3925	UVA GERARDA	VUAGRD80E54L219Y	25/02/2016	€ 21.000,00
3963	IZZO ANGELO	ZZINGL61B02G813E	25/02/2016	€ 25.000,00
3973	MANFREDONIA ROSA	MNFRSO92P58F912N	25/02/2016	€ 25.000,00
3986	CAPUTO GIUSEPPE	CPTGPP84H06A717S	22/02/2016	€ 25.000,00
4042	PANELLA SERGIO	PNLSRG92C01H703H	22/02/2016	€ 25.000,00
4119	ROMANO ROSALBA	RMNRLB70P41I377V	25/02/2016	€ 25.000,00
4212	GUERRA FABIO	GRRFBA72M20A230Q	07/03/2016	€ 25.000,00
4213	DE CRISTOFARO ANTONIO	DCRNTN62M20E027P	10/03/2016	€ 25.000,00
4246	FERZOLA ANTONIO	FRZNTN78P24G793P	10/03/2016	€ 25.000,00
4304	STABILE DOMENICO	STBDNC78P26H703C	25/02/2016	€ 25.000,00
4372	MANCINO CLARA	MNCCLR69A41A128F	25/02/2016	€ 25.000,00
4383	BISOGNO ANNAMARIA	BSGNMR73D47H703E	25/02/2016	€ 25.000,00
4419	SENATORE RAFFAELLA	SNTRFL68R69A717R	25/02/2016	€ 24.946,55
4425	PASTINESI ALESSANDRO	PSTLSN82T15G230F	25/02/2016	€ 25.000,00
4429	DEL POMO ROSARIA	DLPRSR91S57A091D	25/02/2016	€ 25.000,00
4435	CODA ALFONSO	CDOLNS84L09C361B	25/02/2016	€ 25.000,00
4443	CERBONE ASSUNTA	CRBSNT85M43L628X	25/02/2016	€ 25.000,00
4460	DE STEFANO GENEROSO	DSTGRS60C24E027W	07/03/2016	€ 21.700,00
4463	SCHIAVONE RITA	SCHRTI72R57F912V	07/03/2016	€ 25.000,00
4464	RAGONE FABIO	RGNFBA83B26C361P	14/03/2016	€ 25.000,00
4468	PAGANO ANDREA	PGNNDR85B16F912I	07/03/2016	€ 25.000,00
4469	VENOSA PAOLO	VNSPLA81S07A717I	07/03/2016	€ 23.350,00
4489	VOCCA SISTO MARIA LUIGI	VCCSTM82R29A717S	07/03/2016	€ 25.000,00
4492	D'AMBROSIO FRANCESCO	DMBFNC85P09D390K	07/03/2016	€ 25.000,00
4508	SANTONICOLA PAOLO	SNTPLA62P07F912X	10/03/2016	€ 25.000,00
4533	LA BROCCA ALESSANDRO	LBRLSN77H11D390H	07/03/2016	€ 25.000,00
4534	PONZO FERDINANDO	PNZFDN91T30G793N	07/03/2016	€ 25.000,00
4547	CAPUTO ELISA	CPTLSE88R42I422Z	07/03/2016	€ 19.655,00
4548	FERRARA UMBERTO	FRRMRT87B26A717Z	07/03/2016	€ 24.850,00
4549	PISCIOTTANO CLAUDIO	PSCCLD74H02Z133J	10/03/2016	€ 22.000,00
4566	DEL GIORNO SALVATORE	DLGSVT93L03A717U	07/03/2016	€ 25.000,00
4574	ALTIERI ANNAMARIA	LTRNMR62T58D390Y	07/03/2016	€ 25.000,00
4596	GALLO LOREDANA	GLLLDN70S52A717F	25/02/2016	€ 25.000,00
4605	SCHIATTARELLA DANIELE	SCHDNL82R12L845R	10/03/2016	€ 25.000,00
4608	VOTO BENIAMINO	VTOBMN58E13H800H	10/03/2016	€ 20.533,00
4616	DEL MASTRO BRUNO	DLMBRN66M16F481F	07/03/2016	€ 24.950,00
4629	SPERANZA ANTONIETTA	SPRNNT70T70F967T	10/03/2016	€ 25.000,00
4633	NOBILE VALERIA	NBLVLR49C49F912R	07/03/2016	€ 25.000,00
4635	CORALLUZZO PAOLA	CRLPLA78H48F481C	07/03/2016	€ 25.000,00
4644	FONTANELLA LUIGI	FNTLGU72R11F481G	07/03/2016	€ 24.040,74
4648	ALLEGRETTI MARIO	LLGMRA57A26F913S	07/03/2016	€ 25.000,00
4649	PICARONE LUCIA	PCRLCU54T52A674R	25/02/2016	€ 25.000,00
4654	VERDERAME CARMINE	VRDCMN66P04F138X	10/03/2016	€ 25.000,00
4664	SEVERINO ANNA	SVRNNA82L53G813O	10/03/2016	€ 12.570,00
4665	RUSSO GIANLUCA	RSSGLC80T29C129B	07/03/2016	€ 24.522,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
4670	ANDREI SABINA NICOLETA	NDRSNN78L45Z129U	07/03/2016	€ 25.000,00
4674	ALTIERI FILOMENA	LTRFMN59R67D390K	10/03/2016	€ 25.000,00
4682	RAIOLA ANNA	RLANNA86M47I483T	10/03/2016	€ 12.613,00
4686	MARESCA VALERIA	MRSVLR77M52F912R	10/03/2016	€ 23.780,00
4689	NESE SERENA	NSESRN86T50G793O	25/02/2016	€ 25.000,00
4696	RESTAINO ANTONIO	RSTNTN69S09Z133Q	07/03/2016	€ 24.900,00
4706	MANDILE ANTONINO	MNDNNN62M17G230W	07/03/2016	€ 25.000,00
4708	CILLO PIETRO	CLLPTR60C17B266B	14/03/2016	€ 25.000,00
4723	ROMANO ANNA LUISA	RMNNLS82R61F912M	07/03/2016	€ 25.000,00
4725	MEROLA GIOVANNA	MRLGNN89B55G793H	07/03/2016	€ 14.432,00
4742	GORLOVA VALENTYNA	GRLVNT88A67Z138M	14/03/2016	€ 24.200,00
4756	CARRAFIELLO ROSELLINA	CRRRLL70M70H703G	07/03/2016	€ 23.850,00
4765	LONGO EMILIO	LNGMLE64C11H800A	07/03/2016	€ 25.000,00
4766	MELELLA GIUSEPPE	MLLGPP88L27A717M	07/03/2016	€ 25.000,00
4770	GAIMARI GIUSEPPINA	GMRGPP67S44H703H	07/03/2016	€ 24.495,88
4774	VALIANTE RAFFAELLA	VLNRFL67M47L628I	07/03/2016	€ 25.000,00
4777	VERONA ANNAMARIA	VRNNMR84C45B963T	29/02/2016	€ 25.000,00
4782	GRANITI LEOPOLDO	GRNLLD65A13C470O	07/03/2016	€ 25.000,00
4809	SIGNORIELLO ENZA	SGNNZE80S41A717S	07/03/2016	€ 25.000,00
4819	ABATE PASQUALE	BTAPQL85L03C361Y	07/03/2016	€ 25.000,00
4823	MOTTOLA GIUSEPPE	MTTGPP57C19A091C	07/03/2016	€ 24.900,00
4838	FRANCO CARMINE	FRNCMN83R28A717N	07/03/2016	€ 23.171,09
4866	DI GIOIA MARIO	DGIMRA70T07A343O	07/03/2016	€ 25.000,00
4874	DI GIOIA JOSE VINCENTE	DGIJVN58R06Z602X	07/03/2016	€ 25.000,00
4902	SANTUCCI EMILIANO	SNTMLN92B08C361V	10/03/2016	€ 22.000,00
4920	CESARANO ANIELLO	CSRNLL64A31F912K	25/02/2016	€ 25.000,00
4925	PELLEGRINO PASQUALE	PLLPQL79A12A717O	07/03/2016	€ 25.000,00
4929	FERRAZZANO GABRIELLA	FRRGRL92B43G813A	25/02/2016	€ 24.820,00
4941	PALMIERI MARIASTELLA	PLMMST91S65H703D	10/03/2016	€ 25.000,00
4944	LONGOBARDI GAETANO	LNGGTN94E20C361N	14/03/2016	€ 25.000,00
4945	ORZA MAURO ANTONELLO	RZOMNT80D18F912R	14/03/2016	€ 25.000,00
4962	DI PIANO IMMACOLATA	DPNMCL94P64A717S	14/03/2016	€ 25.000,00
4965	MAZZEO FRANCESCO PAOLO	MZZFNC69M30D390D	14/03/2016	€ 24.960,90
4970	MONTELEONE CATERINA	MNTCRN90L68F912U	14/03/2016	€ 25.000,00
4981	IMBRIACO GIUSEPPE	MBRGPP65A12H703F	14/03/2016	€ 25.000,00
4996	CAMPAGNA FILOMENA	CMPFMN77B58E483C	25/02/2016	€ 17.572,00
5007	SANTIMONE PIERPAOLO	SNTPPL70T30D390T	14/03/2016	€ 25.000,00
5008	TORTORA ROSA	TRTRSO84C71F912Z	25/02/2016	€ 25.000,00
5009	ORILIA GERARDO	RLOGRD91A18F912S	14/03/2016	€ 25.000,00
5029	IANNELLI GENNARO	NNLGNR57S02L233N	14/03/2016	€ 18.520,00
5032	DI MARCO GESSICA	DMRGSC91C57A091C	14/03/2016	€ 25.000,00
5035	LABELLA MICHELA	LBLMHL78B44L219V	14/03/2016	€ 25.000,00
5060	RIGILLO ANGELO	RGLNGL85M09H703V	14/03/2016	€ 25.000,00
5062	MARINARI ANTONIO	MRNNTN75E30H703F	14/03/2016	€ 25.000,00
5073	RUSSO GIUSEPPINA	RSSGPP75C59H703Q	14/03/2016	€ 20.000,00
5082	SARDANELLI ELVIRA	SRDLVR74D64F839J	07/03/2016	€ 24.788,00
5085	FILIZZOLA RITA	FLZRTI80T67E409U	14/03/2016	€ 20.000,00
5099	PELUSO MARIA	PLSMRA62P52I438L	25/02/2016	€ 17.340,00
5123	CONTI ANTONIO	CNTNTN93S04L628I	25/02/2016	€ 25.000,00
5131	DI CRISCI ALFONSO	DCRLNS79D13L628Y	25/02/2016	€ 19.136,00
5146	APICELLA PASQUALE	PCLPQL84R12H703F	14/03/2016	€ 25.000,00
5155	BUCCINO AMOS	BCCMSA88R31L628M	14/03/2016	€ 25.000,00
5201	GUARNIERI ANTONIO	GRNNTN77M21D390A	14/03/2016	€ 24.859,26
5252	FIORILLO GIANLUCA	FRLGLC94A02I438M	25/02/2016	€ 25.000,00
5257	CIMMARUTA GIOVANNA	CMMGNN94S55F839V	29/02/2016	€ 25.000,00

Prot.	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
5260	MARTUSCELLI PIERFRANCESCO	MRTPFR80D10A091C	14/03/2016	€ 25.000,00
5266	MAGGIOLO GIUSEPPINA	MGGGPP57M67I452V	14/03/2016	€ 25.000,00
5270	TSVETANOVA GALYA PASKALEVA	TSVGYP90E59Z104V	29/02/2016	€ 25.000,00
5271	GAUDIANO ORFEO	GDNRFO67M27A128G	14/03/2016	€ 24.612,99
5273	SACCO RAFFAELE	SCCRFL73R18D390Y	14/03/2016	€ 25.000,00
5286	PISAPIA ELIODORO	PSPLDR68L03C361E	14/03/2016	€ 25.000,00
5290	ABATE GIUSEPPE	BTAVCN59L01D615N	14/03/2016	€ 25.000,00
5309	POPPITI GIANFRANCO	PPPGFR79S27D390E	07/03/2016	€ 25.000,00
5323	CALIFANO MONICA	CLFMNC65D62H294B	14/03/2016	€ 25.000,00
5331	QUARANTA ANTONIO	QRNNTN64C06G939R	14/03/2016	€ 25.000,00
5341	GINEX CALOGERO	GNXCGR76R28A089N	14/03/2016	€ 24.870,00
5367	SODANO SARA	SDNSRA92A65L628V	14/03/2016	€ 24.560,00
5369	SCHETTINO GIOVANNI	SCHGNN55P26F839A	14/03/2016	€ 24.870,00
5383	SANSIVIERI SOFIA	SNSSFO85H56A091X	14/03/2016	€ 25.000,00
5393	RIZZO ALESSANDRO	RZZLSN95E19A091D	14/03/2016	€ 25.000,00
5401	DIBELLO CAROLINA	DBLCLN76P64F912A	14/03/2016	€ 25.000,00
5405	PETRAGLIA MONICA	PTRMNC85T60A091P	14/03/2016	€ 25.000,00
5418	TAURISANO ANTONIO	TRSNTN82M30A717F	14/03/2016	€ 25.000,00
5429	MATRONE ANTONIO	MTRNTN91C02I483T	14/03/2016	€ 25.000,00
5461	ROMANO LIDIA	RMNLDI70D58A024W	29/02/2016	€ 25.000,00
5491	FRISONI MAURIZIO	FRSMRZ62M10F839Q	29/02/2016	€ 25.000,00
5519	FERRARO CELESTE	FRRCST93C51G793O	25/02/2016	€ 25.000,00
5547	ACANFORA MARIA TERESA	CNFMTR79B46G813W	07/03/2016	€ 25.000,00
5683	PETRONIERO MARIO	PTRMRA87H15B963M	25/02/2016	€ 25.000,00
5693	ESOFACO SIMONA	SFCSMN68M62F839P	07/03/2016	€ 25.000,00
5721	MANZI ANTONIO	MNZNTN47D20G838L	17/02/2016	€ 24.900,00
5748	MORETTA MICHELE	MRTMHL85M02E932N	17/02/2016	€ 17.500,00
5767	MASTURZO ANGELA	MSTNGL67L50F839N	10/03/2016	€ 25.000,00
5776	VIOLA EMANUELA	VLIMNL75M52A024P	10/03/2016	€ 20.000,00
5795	CIANCIO TIZIANA	CNCTZN71E62F839I	10/03/2016	€ 24.900,23
5808	DI RUBBA ROSA	DRBRSO73M59B715H	10/03/2016	€ 20.430,20
5855	LANDOLFI FRANCESCO	LNDFNC72D03F839C	25/02/2016	€ 25.000,00
5864	GAETANI D'ARAGONA ROFFREDO	GTNRFR79P10G596T	10/03/2016	€ 24.241,80
5883	CAVALLACCIO GENNARO	CVLGNR78L28A512M	10/03/2016	€ 25.000,00
5892	FALCO CLEMENTINA	FLCCMN86M45H834E	14/03/2016	€ 22.790,00
5895	DE IORIO FRANCO	DREFNC70R12F839J	14/03/2016	€ 25.000,00
5909	DRESIA LUISA	DRSLSU88A61E791N	17/02/2016	€ 15.890,93
5947	D'ANGELO VINCENZO	DNGVCN84D03D390B	25/02/2016	€ 21.530,00
5991	COSCIONE VINCENZO	CSCVCN83P16A512X	14/03/2016	€ 25.000,00
5992	MARTONE ANTONIO	MRTNTN73R06Z133L	05/02/2016	€ 25.000,00
5999	GAGLIARDI ANTONIO	GGLNTN73S02H898A	22/02/2016	€ 25.000,00
6001	TORTORELLA VINCENZO	TRTVCN73M30G596N	14/03/2016	€ 25.000,00
6019	DE LUCA PIETRO	DLCPTR82S19H834G	14/03/2016	€ 25.000,00
6022	DI BENEDETTO ANTONELLA	DBNNNL86H51A717Y	10/03/2016	€ 20.000,00
6024	LIGUORI PASQUALE	LGRPQL66H13L259I	14/03/2016	€ 25.000,00
6025	LEONE VITO	LNEVTI83H22B963U	07/03/2016	€ 25.000,00
6042	ESPOSITO PASQUALE	SPSPQL86M30F839K	10/03/2016	€ 25.000,00
6083	MARTINO LUCIANA	MRTLCN68E53B963B	10/03/2016	€ 25.000,00
6143	ADDAE BRIGHT	DDABGH88A01Z318K	10/03/2016	€ 25.000,00
6202	SCAFURO ROSALBA	SCFRLB70L46I073I	10/03/2016	€ 25.000,00
6214	FRAGNITO ALESSIO	FRGLSS73B11A783J	07/03/2016	€ 25.000,00
6221	SALVO ROSSI GIULIANA	SLVGLN75E65F839Y	10/03/2016	€ 24.500,00
6263	DI RAZZA RICCARDO	DRZRCR90H29F839N	10/03/2016	€ 24.968,97

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
6307	CAPONE VALENTINA	CPNVNT84C63F839H	29/02/2016	€ 25.000,00
6366	MASTROBUONI PIERLUIGI	MSTPLG83D22F839D	17/02/2016	€ 15.825,00
6367	COMPARE FERDINANDO	CMPFDN69A13L049L	07/03/2016	€ 20.494,00
6435	VARRELLA PAOLO	VRRPLA88A23L259D	10/03/2016	€ 24.100,00
6455	GALLINARI ALESSANDRO GIUSEPPE	GLLLSN90C23C129W	17/02/2016	€ 25.000,00
6462	VISCARDI PIERINA	VSCPRN79S66B963H	10/03/2016	€ 24.982,10
6471	PEDICINI LODOVICA	PDCLVC71H58D644U	10/03/2016	€ 25.000,00
6477	SARNACCHIARO SIMONA	SRNSMN74L47F839K	14/03/2016	€ 25.000,00
6490	FEDERICO FAUSTO	FDRFST81E29A091S	25/02/2016	€ 25.000,00
6491	DE GIROLAMO NUNZIATINA	DGRNZT67E63Z133Z	14/03/2016	€ 24.360,00
6515	BARBATO STEFANO	BRBSFN86H23A717R	10/03/2016	€ 20.442,67
6525	ORICCHIO GIUSEPPE	RCCGPP60H27A091W	14/03/2016	€ 21.438,19
6540	MAZZA LUIGI	MZZLGU91P11L259Y	17/02/2016	€ 25.000,00
6604	DE CARO MARIA	DCRMRA55B44D390K	07/03/2016	€ 24.722,07
6637	SOLVINO UGO	SLVGUO74A31L259G	10/03/2016	€ 25.000,00
6714	CARDONE GIOVANNI	CRDGNN70B08F839W	25/02/2016	€ 25.000,00
6742	IODICE FABIANA	DCIFBN93A45F839G	07/03/2016	€ 25.000,00
6744	CARUSO BARBARA	CRSBBR74C46F839P	17/02/2016	€ 23.112,00
6790	FUCCI MICHELE	FCCMHL63A20F839A	17/02/2016	€ 25.000,00
6813	CAPPIELLO FERDINANDO	CPPFDN89E19F839Z	17/02/2016	€ 25.000,00
6828	POBEREZKA YULIYA	PBRYLY95B61Z138N	17/02/2016	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
3656	18/12/13 20.32	ZACCARO RICCARDO	ZCCRCR82T29C495E	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3753	19/12/13 12.39	TRICINELLI VINCENZO	TRCVCN80H13F839L	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
3967	20/12/13 18.06	MOSCHINI SALVATORE	MSCSVT79A03G230H	Violazione art. 3 - L'attività rientra tra quelle escluse.
4313	30/12/13 13.54	BERGAMINELLI GIANLUCA	BRGGLC93B02F839R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
4409	03/01/14 10.12	COGLIANESE MARCO	CGLMRC70L29G039I	Il proponente ha formalmente comunicato di rinunciare alle agevolazioni.
4411	03/01/14 10.28	SILVESTRO LICIA	SLVLCI88C42F839Q	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4426	03/01/14 13.05	ORICCHIO DANIELA	RCCDNL91E71L628E	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
4428	03/01/14 13.12	CESARANO CATELLO	CSRCLL84C22E131M	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
4451	03/01/14 17.55	LICCARDO GIOVANNI	LCCGNN65T11G309P	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4455	03/01/14 18.03	MEMOLI VINCENZA	MMLVCN69L57C361I	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4457	03/01/14 18.18	LICCARDO ANTONIO	LCCNTN90T19G309M	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4553	07/01/14 9.47	SCALONE SONIA	SCLSNO70M61L628C	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4569	07/01/14 12.11	GRIMALDI GIUSEPPE	GRMGPP79R18F912E	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4581	07/01/14 14.00	CANGIANO ANTONIO	CNGNTN59R19F138W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4603	07/01/14 17.33	CALIFANO ANTONIO	CLFNTN95C13F912K	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4636	08/01/14 9.51	TIANO FRANCESCO ANTONIO	TNIFNC88D03L845F	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4681	08/01/14 13.22	BLASI TERESA	BLSTRS72C67H703Q	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4711	08/01/14 18.31	MIRANDA CHIARA	MRNCHR65S66L259E	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4743	09/01/14 10.23	BOTTICELLA CATERINA	BTTCRN73C71A783Q	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4793	09/01/14 17.52	SABBATINO ENRICO	SBBNRC94P05F839V	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta spedita in forma cartacea oltre i termini previsti.

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
4931	10/01/14 18.45	ARNONE PAOLA	RNNPLA85L44F912D	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4947	10/01/14 19.48	LONGO SILVANA	LNGSVN75M57A717O	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4972	11/01/14 11.33	TATO' MASSIMILIANO	TTAMSM68E05F839H	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
4973	11/01/14 11.49	GUARINO CARMELA	GRNCML71D63F839N	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
5026	12/01/14 10.46	DYACHOK NATALIYA	DYCNLY87M52Z138W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5030	12/01/14 11.42	SANSIVIENRI GAETANO	SNSGTN68T07A091E	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5090	13/01/14 11.54	NATELLA ERNESTO	NTLRST79L03H703D	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5124	13/01/14 13.32	GIUGLIANO ANTONIO	GGLNTN85E26I438Y	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5198	13/01/14 18.48	BARBARO MARIA	BRBMRA80L51H703S	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta spedita in forma cartacea oltre i termini previsti.
5235	13/01/14 21.20	ALI' ASSUNTA	LAISNT55B60C125S	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione risulta spedita in forma cartacea oltre i termini previsti.
5365	14/01/14 13.21	DE SANTIS COSIMO	DSNCSM56S10A717J	Violazione art. 3 - L'attività rientra tra quelle escluse.
5424	14/01/14 16.43	PAGLIARO GABRIELE	PGLGRL86M24B715U	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5440	14/01/14 17.05	RIZZO DOMENICO	RZZDNC66H30A717C	Violazione art. 3 - L'attività rientra tra quelle escluse.
5455	14/01/14 17.22	POMPOSELLI LUIGI	PMPLGU93E25A717R	Violazione art. 3 - L'attività rientra tra quelle escluse.
5483	14/01/14 18.22	LICCIARDI MARGHERITA	LCCMGH76R61F839A	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
5537	14/01/14 20.23	PUGLIESE VINCENZO	PGLVCN83D15H703W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5553	14/01/14 21.36	DE LUNA GIOVANNI	DLNGNN64S08B492V	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5557	14/01/14 22.16	DEL PRETE FILOMENA	DLPFMN77C65B759T	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5575	14/01/14 23.52	CONTEGIACOMO CARMINE	CNTCMN77A03A717C	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5594	15/01/14 2.14	GAMBARDELLA MARGHERITA	GMBMGH78T50H703H	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
5615	15/01/14 9.40	ESPOSITO CAROLINA	SPSCLN90R46D390W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5641	15/01/14 10.24	ARCHETTI MARIAROSARIA	RCHMRS92E54G230W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5705	15/01/14 12.21	CORCIONE ANNAMARIA	CRCNMR72E54A064D	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5709	15/01/14 12.29	VILLANI ROSA	VLLRSO88S61H703O	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5712	15/01/14 12.31	BRUNO SOFIA	BRNSFO79R60F912Z	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5723	15/01/14 12.44	PAGANO SABATO	PGNSBT81M24F912R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5735	15/01/14 12.55	CIERVO ANNA	CRVNNA59L44F839W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5807	15/01/14 15.28	IEZZA CARMINE	ZZICMN87M05G793O	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
5829	15/01/14 15.56	MADDALO ANTONIO	MDDNTN77C17H703Q	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5836	15/01/14 16.02	IAFULLI ANGELA	FLLNGL77T55F839P	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5856	15/01/14 16.18	DI MARTINO RITA	DMRRTI64T60B916O	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5860	15/01/14 16.19	PAOLINO FRANCESCO	PLNFNC93E25D390Z	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5874	15/01/14 16.31	IANNONE RITA	NNNRTI89T65C129W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5885	15/01/14 16.42	NOCERA DOMENICO	NCRDNC75M26G230X	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5917	15/01/14 17.10	BOI MAURO	BOIMRA67L09H501Q	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5922	15/01/14 17.16	ROSSI GIUSEPPE	RSSGPP81M15G203C	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5941	15/01/14 17.30	NUZZOLO GIOVANNI	NZZGNN81M15A783J	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
5978	15/01/14 17.59	CHIELLA MARIANGELA	CHLMNG86A67D390T	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
6006	15/01/14 18.16	BARBATO ANGELA	BRBNGL74H62B963K	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6017	15/01/14 18.23	FESTA SALVATORE	FSTSVT82S22E932J	Violazione art. 3 - L'attività rientra tra quelle escluse.
6021	15/01/14 18.29	PETITTO DANIELA	PTTDNL70M63A509W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6030	15/01/14 18.36	EYMANN ERNESTO	YMNRST56D06F839L	Violazione art. 3 - L'attività rientra tra quelle escluse.
6034	15/01/14 18.40	PANZA RAFFAELE	PNZRFL72E11F839B	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6075	15/01/14 19.18	CHIRICO MARCO	CHRMRC73C14B872F	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6111	15/01/14 19.40	FRUNCILLO FILOMENA	FRNFMN60M54H703I	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6112	15/01/14 19.42	DI SCIORIO MARIKA	DSCMRK94P65B963M	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6116	15/01/14 19.43	PUGLIA ANNARITA	PGLNRT73P52G793V	Violazione art. 3 - Il proponente ha già usufruito, e non ancora estinto, un precedente intervento a valere sul Fondo Microcredito FSE.
6129	15/01/14 19.53	LANDOLFI MARCO PASQUALE	LNDMCP78R05D390S	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6150	15/01/14 20.17	PETROSINO ANTONIO	PTRNTN53A02F912U	Violazione art. 3 - L'attività rientra tra quelle escluse.
6189	15/01/14 20.55	COMENTALE MICHELE	CMNMHL91B08E131V	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6191	15/01/14 21.04	CELENTANO GIAN PIERO	CLNGPR68D01F205L	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6203	15/01/14 21.14	D'AGOSTINO MARIA TERESA	DGSMTR73E68E589M	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6213	15/01/14 21.30	PALMA GIUSEPPE	PLMGPP89R23B963G	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6215	15/01/14 21.35	NUZZO ANTONIO	NZZNTN65A08D228V	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6238	15/01/14 22.33	CAMPANA ALFONSO	CMPLNS79L12L483K	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6244	15/01/14 22.51	FILIPPELLI ANTONIETTA	FLPNNT67H62I234Y	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6248	15/01/14 23.00	IODICE NOÉMIE VIRGINIE	DCINVR84C67Z110Q	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6255	15/01/14 23.15	MAGNOTTA MICHELE	MGNMHL61C12F839D	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6267	15/01/14 23.42	MILONE MARGHERITA	MLNMGH72P59L259R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6280	16/01/14 0.08	AVETA FILOMENA	VTAFMN69S68B963G	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
6305	16/01/14 1.34	D'ARIENZO GIUSEPPE	DRNGPP69D19F912X	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6308	16/01/14 1.37	GIORDANO FABIO	GRDFBA80L20C129R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6312	16/01/14 1.43	FERRIGNO MARIA	FRRMRA80D49C129E	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6315	16/01/14 1.55	CUNDARI FRANCESCO	CNDFNC68C28F839T	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6344	16/01/14 6.08	PAOLINO GIOVANNI	PLNGNN79C24D390F	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6360	16/01/14 8.05	MEOLI EMILIO	MLEMLE84M18A783V	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6365	16/01/14 8.24	BRUNO ANNA	BRNNNA74C48G273O	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6401	16/01/14 9.13	FERULLO MARIA CARMELA	FRLMCR61A67A717N	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6405	16/01/14 9.16	PICARIELLO LORENZA	PCRLNZ73L52A091J	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6408	16/01/14 9.18	TRITTO ALESSANDRO	TRTLSN69S21H703U	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6422	16/01/14 9.28	DE MAIO ANNA MARIA	DMENMR71E48F912C	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6424	16/01/14 9.28	SASSO EMILIANO	SSSMLN82D01F839R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6431	16/01/14 9.33	CICCARELLI CARLO	CCCCRL85E25G795W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6432	16/01/14 9.34	DE MAIO PATRIZIA	DMEPRZ76C55F912Y	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6530	16/01/14 10.27	VALLARELLI MARIA	VLLMRA70C69B963Z	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6531	16/01/14 10.28	PAPALE MARIA	PPLMRA88P46B963W	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6566	16/01/14 10.44	BRIGNOLA SALVATORE	BRGSVT50S03F839D	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6587	16/01/14 10.51	MULIER VERONICA	MLRVNC90C70E131R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6590	16/01/14 10.52	LUONGO MARIA CARMELA	LNGMCR74H44H894F	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6603	16/01/14 10.58	APREA ROSARIA	PRARSR92P50I234U	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Motivazione
6623	16/01/14 11.04	ZEOLI MARIA	ZLEMRA80L71A783V	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6649	16/01/14 11.15	DI CAPRIO FRANCESCO ROSARIO	DCPFNC91P24A512Q	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6668	16/01/14 11.21	STAIANO ANGELA	STNNGL92M58E791D	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6687	16/01/14 11.26	CAROLA STELLA	CRLSLL63T57A091T	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6693	16/01/14 11.27	SORRENTINO TOMMASO	SRRTMS83T30D708P	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6730	16/01/14 11.37	IODICE CARMINE	DCICMN72S30I234R	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6737	16/01/14 11.38	SABATINELLI CLAUDIO PIETRO	SBTCDP83P22H264G	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6755	16/01/14 11.44	TITO FERDINANDO	TTIFDN79M06G309O	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6767	16/01/14 11.47	MANTOVANELLI LUCA	MNTLCU83R18B963K	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6810	16/01/14 11.55	DI LEONE VINCENZO	DLNVCN85R29A717L	Violazione art. 3 - L'attività rientra tra quelle escluse.
6821	16/01/14 11.57	CAPUTO PASQUALE	CPTPQL90A07F839X	Violazione art. 3 - L'attività rientra tra quelle escluse.
6823	16/01/14 11.57	FRANCIA GIUSEPPINA	FRNGPP71M56H703F	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni non risulta spedita in forma cartacea.
6824	16/01/14 11.57	LIGUORI FRANCA	LGRFNC68M60D789M	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.
6835	16/01/14 11.59	BIELE PIERLUIGI	BLIPLG76R02A783T	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni risulta incompleta.

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
226	16/12/13 10.01	GRANATA GIULIANO	GRNGLN77A01F839S	07/03/2016	11362	14-ott-15
3891	20/12/13 10.57	IANNACCO MASSIMO	NNCMSM78T12A091Z	29/02/2016	614	27-gen-16
4312	30/12/13 13.45	DELLA PEPA FRANCESCO	DLLFNC67C10D390U	14/03/2016	882	08-feb-16
5386	14/01/14 15.15	IMPUTATO FILIPPO	MPTFPP72T07F839M	17/02/2016	11370	14-ott-15
5988	15/01/14 18.06	ESPOSITO LUCIANO	SPSLCN76E03G568V	17/02/2016	12419	30-ott-15
6516	16/01/14 10.20	DI MAURO SALVATORE	DMRSVT65L15F839E	29/02/2016	616	27-gen-16

Prot.	Richiedente	Codice fiscale	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
360	FUSCIO VITA	FSCVTI71D42F839F	11086	14/10/2015
382	HELMAN MONIKA	HLMMNK79L52Z127Q	11087	14/10/2015
403	SEPE LUDOVICO	SPELVC66L20F839F	11089	14/10/2015
417	PAGANO CARMELA	PGNCML75P68F839C	11090	14/10/2015
430	GRASSO MICHELE	GRSMHL79L30F839K	11092	14/10/2015
482	BIFULCO ROSA	BFLRSO89C63F839Q	11094	14/10/2015
509	D'AMBROSIO ERMETE	DMBRMT83L13A717M	11095	14/10/2015
563	IACCARINO ALFONSO	CCRLNS79L08G230Y	11098	14/10/2015
739	DIOMAIUTO IMMACOLATA	DMTMCL73T50F839T	11102	14/10/2015
770	VITACCA ILARIA	VTCLRI91A58F839A	11103	14/10/2015
813	CAROTENUTO ANTONIO	CRTNTN66T11F839E	11105	14/10/2015
955	PAPINI ANNA	PPNNNA62D42L245H	11108	14/10/2015
1062	COSTABILE MASSIMO	CSTMSM58P13F839X	11110	14/10/2015
2854	DI FIORE UGO	DFRGUO87S20A091D	11124	14/10/2015
2966	PADOVANO MARIO	PDVMRA83R06F912J	11126	14/10/2015
2992	VIRGILIO RAFFAELE	VRGRFL89M11A512T	13597	26/11/2015
3014	SPATARO GIACOMO	SPTGCM58S11F138V	11127	14/10/2015
3062	RUOCCO MARCHINA	RCCMCH70S57L628H	11129	14/10/2015
3070	ROSA ROFFAELE	RSORFL86A03F912N	11130	14/10/2015
3078	VIGNOLA GAETANO	VGNGTN80S11D390R	11131	14/10/2015
3148	DI LAURO GABRIELLA	DLRGRL74M66H703M	11134	14/10/2015
3281	D'ORSI CATERINA	DRSCRN80D53A509B	6710	25/02/2015
3373	DI MAIO ANNALISA	DMINLS80L63H703K	455	19/01/2016
3377	SAMMARTINO ARMANDO	SMMRND34H12H703R	456	19/01/2016
3504	SALVATI ANGELA	SLVNGL72H54F839O	7630	31/03/2015
3589	BERNADITSKYTE KHRYSTYNA	BRNKRY91B59Z138S	8015	14/04/2015
3605	BERRITTO VIRGINIA	BRRVGN73E58I317E	535	26/01/2016
3641	LAURO ORNELLA	LRARLL64B67F839O	536	26/01/2016
3643	DE MARTINO CARMINE	DMRCMN75S08F839F	537	26/01/2016
3660	MEDICI CARLO	MDCCRL78C09G793H	538	26/01/2016
3716	MARROCCO MARCO	MRRMRC83E22G793M	541	26/01/2016
3723	PETRUCCI ANIELLO	PTRNLL81A26C129R	542	26/01/2016
3726	ROSSI FABIO	RSSFBA81P15C361R	543	26/01/2016
3748	CAVALCA WILLIAM	CVLWLM67H30D390B	544	26/01/2016
3775	SANTORO MARIO	SNTMRA87E22A717G	545	26/01/2016
3778	BISOTTI LUCIA	BSTLCU61S45H703O	546	26/01/2016
3792	DELLA CORTE MARCO	DLLMRC84T10A717O	547	26/01/2016
3793	SANTORO ALFREDO	SNTLRD74R20I805D	724	08/02/2016
3800	SALAMONE GIAMPAOLO	SLMGPL79D28Z112Q	725	08/02/2016
3810	PASTINA ANNA ELENA	PSTNLN87C69A717C	726	08/02/2016
3817	BUONOCORE RAFFAELLA	BNCRFL85T58L245Y	727	08/02/2016
3824	RUSSO LUIGI	RSSLGU88P27C129C	548	26/01/2016
3854	TROIANO ALFONSO	TRNLNS76L26H703T	549	26/01/2016
3868	GIUGLIANO LUCA	GGLLCU93D16I438R	550	26/01/2016
3877	RAIMO ALFREDO	RMALRD83D30I438L	551	26/01/2016
3886	BISOGNO MONICA	BSGMNC68P48C361B	552	26/01/2016
3889	ASTORE ERNESTINA VIOLA	STRRST84E50A091F	553	26/01/2016
3897	GRANIELLO ANTONIETTA	GRNNNT65P42Z112L	554	26/01/2016
3904	D'AURIA MARCO	DRAMRC82D24E131P	555	26/01/2016
3923	VUOLO ROSARIA	VLURSR74C41F912P	729	08/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Codice fiscale	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
3930	CERRONE MICHELE	CRRMHL86H30A717V	731	08/02/2016
3983	RAME VALENTINA	RMAVNT84M60F839V	556	26/01/2016
3991	CORRADO MARGHERITA	CRRMGH79T71C259O	733	08/02/2016
3999	APICELLA MARIA	PCLMRA78A62C361D	558	26/01/2016
4002	SPARANO ATTILIO	SPRTTL47M01H703O	559	26/01/2016
4020	SAGLIANO ARMANDO	SGLRND90D23B963E	734	08/02/2016
4022	CAPUTO ANNA	CPTNNA80D41I422R	560	26/01/2016
4028	FERRARA MASSIMO	FRRMSM59D13H703M	561	26/01/2016
4033	DE SIMONE SIMONA	DSMSMN85E54H703O	562	26/01/2016
4055	CARPENTIERI MARIA ROSARIA	CRPMRS68E65H907D	564	26/01/2016
4056	APICELLA GIUSEPPE	PCLGPP68H06C361Z	565	26/01/2016
4057	DE FILIPPO TERESA	DFLTRS64T41I438H	735	08/02/2016
4070	TIANO TERESA	TNITRS66R57G230B	566	26/01/2016
4078	PAOLANTONIO TIZIANA	PLNTZN76M66D390P	567	26/01/2016
4096	CUTOLO MARIA	CTLMRA58M64L835S	736	08/02/2016
4102	PALMIGIANO ANNALISA	PLMNLS79P56D390G	568	26/01/2016
4110	MAIORINO EMILIA	MRNMLE67L41F912H	569	26/01/2016
4123	RUSSO MARIA	RSSMRA59L51I438Y	570	26/01/2016
4153	GAZIA FRANCESCO	GZAFNC85M04F912V	571	26/01/2016
4159	RUOCCO GIOVANNI	RCCGNN51L06A091T	738	08/02/2016
4162	FORTUNATO GRAZIA	FRTGRZ81E58I422E	572	26/01/2016
4169	RUOCCO GIANLUCA	RCCGLC79H10H703Z	573	26/01/2016
4214	MALFEO ELIA	MLFLEI84T28A717H	740	08/02/2016
4216	RUOCCO GIUSEPPE	RCCGPP74L19A091S	741	08/02/2016
4222	LEO MARIA	LEOMRA78C62F481Y	743	08/02/2016
4238	AMATO SERGIO	MTASRG69R17F912W	575	26/01/2016
4251	ROSSI GLORIA	RSSGLR89D56H703V	10709	28/09/2015
4255	SENATORE MARIAGRAZIA	SNTMGR79L42C361H	577	26/01/2016
4263	DE ANGELIS MAURIZIO FERNANDO	DNGMZF67L23Z112L	578	26/01/2016
4264	BARONE FRANCESCO	BRNFNC87T10G230R	579	26/01/2016
4266	TEVERE FABIO	TVRFBA89A04G230X	580	26/01/2016
4267	BUONO ANGELA	BNUNGL86P68D390L	581	26/01/2016
4268	SENATORE CARMELA	SNTCML72S62C361X	582	26/01/2016
4270	AMATRUDA GAETANO	MTRGTN73E05C984E	583	26/01/2016
4272	PEPE VERONICA	PPEVNC63A47F912M	584	26/01/2016
4273	FANTASIA BARTOLOMEO	FNTBTL90L11F912U	585	26/01/2016
4274	VISERTA ANTONIO	VSRNTN84A09G230G	586	26/01/2016
4278	DRAGOMIR ANDREEA	DRGNDR90P41Z129W	587	26/01/2016
4279	PENTANGELO ANGELO	PNTNGL90C09L845H	588	26/01/2016
4280	RUOCCO ANTONIO	RCCNTN84C22G813T	589	26/01/2016
4297	TREZZA VINCENZINA	TRZVCN82P49I422K	590	26/01/2016
4301	MARRANTINO CLELIA	MRRCLL75P44A717D	744	08/02/2016
4303	CAPUANO MARIAROSARIA	CPNMRS77E44C361J	745	08/02/2016
4305	TERRALAVORO ANNA	TRRNNA66D47E026N	746	08/02/2016
4311	DAMIANI IDA	DMNDIA62H63F912K	747	08/02/2016
4323	CASABURI GIORGIO	CSBGRG75A12C361J	748	08/02/2016
4328	ROTONDO BRUNO	RTNBRN80T28F912Z	749	08/02/2016
4331	PEPE FRANCESCO	PPEFNC76M14G230Q	750	08/02/2016
4350	TRAMONTANO SALVATORE	TRMSVT85R22G230U	753	08/02/2016

Prot.	Richiedente	Codice fiscale	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
4357	BELLINO FRANCESCO	BLLFNC80C23F912D	754	08/02/2016
4362	PEPE GIUSEPPINA	PPEGPP89M48C361F	755	08/02/2016
4374	DI CANTO GAETANO	DCNGTN89P12A717E	756	08/02/2016
4402	SALERNO ANTONIO	SLRNTN93M02I438B	757	08/02/2016
4420	BRUNETTI LUCIANO	BRNLCN92T15F839J	9101	16/06/2015
4432	DE MAIO ANNA	DMENNA66H69H703B	759	08/02/2016
4446	ENACHE ANAMARIA	NCHNMR89T42Z129E	760	08/02/2016
4459	SETARO ROBERTO	STRRRT65B19G226X	761	08/02/2016
4471	MAIESE XENIA	MSAXNE83S55L628B	762	08/02/2016
4480	FIORILLO STEFANIA	FRLSFN84P55H703X	764	08/02/2016
4490	SESSA FEDERICO	SSSFRC75P09D390T	765	08/02/2016
4518	BORBELY MAGDALENA	BRBMDL60D42Z129W	768	08/02/2016
4531	DE PRISCO ANTONELLA	DPRNNL89M49F912V	769	08/02/2016
4539	MARRA CARMINE	MRRCMN59R24G834Y	770	08/02/2016
4556	BASELICE CARLO	BSLCRL87C31G230O	771	08/02/2016
4561	PARISI GERARDINA	PRSGRD84S64G039A	772	08/02/2016
4563	LIBRETTI GIUSEPPE	LBRGPP62P12Z614J	773	08/02/2016
4599	GRIPPO GIANLUCA	GRPGLC83S27Z112B	775	08/02/2016
4614	DE LUCIA GIUSEPPE	DLCGPP77P03H703I	776	08/02/2016
4615	FIORASO MICHELANGELO	FRSMHL83C11A717P	777	08/02/2016
4621	SESSA STEFANO	SSSSFN95B18A717L	778	08/02/2016
4622	CAFARO GIOVANNA	CFRGNN84M67H703W	779	08/02/2016
4630	MONTELEONE DANILO	MNTDNL79C12I438Z	780	08/02/2016
4637	YEGOROVA OLGA	YGRLGO90S63Z138P	782	08/02/2016
4639	MEOLA MARIO	MLEMRA56E25D390R	783	08/02/2016
4640	CAPOZZOLI LUCIO	CPZLCU71L05H703P	784	08/02/2016
4641	ORLANDO NICOLINA	RLNNLN79A58A091A	785	08/02/2016
4646	DE SANTI FEDERICA	DSNFRC91B51A091T	786	08/02/2016
4647	PENTONE LINDA	PNTLND53L49C125W	787	08/02/2016
4658	DE MARCO ANGELA	DMRNGL60R59C361A	789	08/02/2016
4683	SICA SALVATORE	SCISVT87H01H703Y	790	08/02/2016
4688	SCARPITTA ROSA	SCRRSO66M70I422G	791	08/02/2016
4691	ONTANO GERARDINA	NTNGRD80S50A717S	792	08/02/2016
4718	PIERRO PASQUALE	PRRPQL83T04A717K	794	08/02/2016
4733	REA MARINELLA	REAMNL70H48L219V	795	08/02/2016
4734	PERULLI GIUSEPPE	PRLGPP63R09G230G	796	08/02/2016
4737	LEMBO MASSIMILIANO	LMBMSM83E20A091S	797	08/02/2016
4745	APICELLA CARMINE	PCLCMN56B04F481O	798	08/02/2016
4764	TANGREDI ANNAMARIA	TNGNMR87T43A717U	799	08/02/2016
4784	MARTORELLI ANTONIO	MRTNTN83D25I438Q	800	08/02/2016
4786	CORSINI ANNA MARIA	CRSNMR61R69L259T	801	08/02/2016
4825	PONZO UMBERTO	PNZMRT82S18G793O	803	08/02/2016
4836	GIANNATTASIO ALFONSO	GNNLNS70M14F912S	804	08/02/2016
4898	DI LUCCIO ROBERTO	DLCRRT78T21A091O	806	08/02/2016
4917	BISESTO MICHELE	BSSMHL87E24I234L	11147	14/10/2015
4918	ROSSANO ANNA	RSSNNA72A66F839E	11148	14/10/2015
4926	CAVALLARO STEFANO	CVLSFN85B23A783J	11149	14/10/2015
4930	D'AMBROSI DOMENICO	DMBDNC51A12I019S	807	08/02/2016
4933	FARINA GIOVANNI	FRNGNN62S20L245Y	12358	30/10/2015
4950	GIULIO FABIOLA	GLIFBL80L59L628B	808	08/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Codice fiscale	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
4958	LEVI MATTEO	LVEMTT89H14A717N	809	08/02/2016
4961	SORGENTE ANGELA	SRGNGL74R41H703R	810	08/02/2016
4963	MARINO GIANLUCA	MRNGLC82D19H703S	811	08/02/2016
4969	MANZO VALENTINA	MNZVNT86P61A717B	812	08/02/2016
4971	LEONE ANIELLO	LNENLL88M28A509Y	813	08/02/2016
4974	VIVONE ALFONSO	VVNLNS79T19D390A	814	08/02/2016
5005	ROTONDI SALVATORE	RTNSVT76M16F839R	12359	30/10/2015
5011	NORELLI FILIBERTO	NRLFBR89L16C525L	11154	14/10/2015
5020	CESARE DOMENICO	CSRDNC87E26D969D	1648	25/02/2016
5056	MENNA FLORA	MNNFLR66H62F839S	11155	14/10/2015
5144	CAIRONE RAFFAELE	CRNRFL77H05A091R	1670	25/02/2016
5184	PIGNATARO LUCA	PGNLCU73R06F912K	1677	25/02/2016
5218	SABINO DONATO	SBNDNT75D12H703L	1681	25/02/2016
5238	FUSCO IRENE ANTONIETTA	FSCRNT78L50Z133G	11166	14/10/2015
5329	ESPOSITO ANTONIO	SPSNTN69M14Z112G	460	19/01/2016
5339	RAZZANO LUIGI	RZZLGU91L11B963I	14148	11/12/2015
5412	LANZETTA ROSA	LNZRSO79S63Z114N	462	19/01/2016
5422	TORNINCASA ULDERICO	TRNLRC91H03F839K	14149	11/12/2015
5427	DI MIELE LUCA	DMLLCU79M17L083S	464	19/01/2016
5430	D'ANGELI CARMELA	DNGCML65L60F839P	465	19/01/2016
5476	SIRO CRISTINA	SRICST64L49A512S	468	19/01/2016
5477	PALMIERI ANTONIO	PLMNTN85B10B963D	11194	14/10/2015
5552	ALABIS ANTONIO	LBSNTN70R04H834Z	12366	30/10/2015
5639	BELMONTE ROSALBA	BLMRLB56A61A230I	1705	25/02/2016
5659	MASUCCI ANTONIO	MSCNTN88R31G596G	815	08/02/2016
5675	SABINO MARIO	SBNMRA73C08B963C	816	08/02/2016
5680	D'AMBROSIO LEANDRO	DMBLDR64R11F839A	11224	14/10/2015
5755	FORMICOLA PASQUALE	FRMPQL57L27A783Z	14151	11/12/2015
5757	CENCIA GIOVANNA	CNCGNN76D60D708I	818	08/02/2016
5758	GRIMALDI DANIELE	GRMDNL86E02A512M	819	08/02/2016
5774	PUPO ROSARIA	PPURSR48D50F839C	11235	14/10/2015
5781	GIULIANO MARCO	GLNMRC85E13E932M	820	08/02/2016
5830	PUOTI GIUSEPPE	PTUGPP40B15E158J	821	08/02/2016
5838	GOLINO GIUSEPPE	GLNGPP79L24B963Q	822	08/02/2016
5850	IANNACE UMBERTO	NNCMRT93H17A783M	14152	11/12/2015
5888	PARIS NICOLA	PRSNCL76C30H501J	823	08/02/2016
5903	DE LUCA ANTONIO	DLCNTN89M15H892H	13608	26/11/2015
5921	MARROCCO ANGELA	MRRNGL78R63F839U	12386	30/10/2015
5925	RUSSO ANTONINO	RSSNNN57C10I862T	12388	30/10/2015
5937	MOLARO GIUSEPPE	MLRGPP75A26H931C	12390	30/10/2015
5940	ESPOSITO PAOLO	SPSPLA76D08F839Z	12391	30/10/2015
5955	PACITTO LUIGI	PCTLGU87T28B963F	824	08/02/2016
5957	CIPULLO STEFANIA	CPLSFN80H54G309W	825	08/02/2016
5960	SIBONA FILOMENA	SBNFMN76P43B963L	826	08/02/2016
5973	CALCE TOMMASO	CLCTMS65S15F839O	13610	26/11/2015
5987	PANARO MASSIMO	PNRMSM77L28F839B	827	08/02/2016
6029	MENGA GIANFRANCO	MNGGFR64H15F839Y	13611	26/11/2015
6035	GALLO SALVATORE	GLLSVT93L30L245M	471	19/01/2016
6055	INTORCIA VINCENZO	NTRVCN48R20A783Q	13613	26/11/2015
6066	COPERSITO DORA	CPRDRO87A69F839Z	13615	26/11/2015

Prot.	Richiedente	Codice fiscale	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
6099	D'AURIA LUIGI	DRALGU64H21I300V	472	19/01/2016
6102	ABAGNALE GRAZIANO	BGNGZN79B26C129G	13616	26/11/2015
6115	MIRRA MONICA	MRRMNC80M48F839D	13618	26/11/2015
6127	D'ONOFRIO CANELLI ANNACHIARA	DNFNCH87H62I197Q	14158	11/12/2015
6130	GUARRACINO PAOLA	GRRPLA91T58F839L	13619	26/11/2015
6135	KORCHYSTA OLHA	KRCLHO80L64Z138V	13620	26/11/2015
6149	TERMINI ANGELINA	TRMNLN56A45F839I	13621	26/11/2015
6154	COPPOLA MASSIMO	CPPMSM80T06I469V	13622	26/11/2015
6160	DE LUCA ROSA	DLCRSO74T59F839T	14159	11/12/2015
6161	PETRONE COSTANTINO	PTRCTN77R26F839A	13623	26/11/2015
6164	VITALE GIUSEPPE	VTLGPP74A02D789D	13624	26/11/2015
6179	SANNINO ANNAMARIA	SNNNMR81D50L259M	14160	11/12/2015
6184	SABINO PAOLO	SBNPLA84H29F839H	14161	11/12/2015
6185	DI FIORE GENNARO	DFRGNR86D27F839G	474	19/01/2016
6192	CAPUTO GIUSEPPE	CPTGPP76E13B990A	14162	11/12/2015
6199	PACIFICO GINA	PCFGNI59R55B866L	12410	30/10/2015
6235	BUONFIGLIO LUCIANO	BNFLCN79R03F839O	14164	11/12/2015
6250	SICIGNANO MICHELA	SCGMHL76R41E131H	14165	11/12/2015
6273	SALIERNO GAETANO	SLRGTN75D24F839W	478	19/01/2016
6274	SAVINO ANIELLO	SVNNLL91H19L259C	479	19/01/2016
6279	BORRIELLO MARCELLA	BRRMCL78C54L259J	480	19/01/2016
6295	PISANIELLO AMALIA	PSNMLA81C50A783Q	13631	26/11/2015
6309	LONGOBARDI ROSA	LNGRSO83C59E131F	484	19/01/2016
6313	D'ONZA ANNA	DNZNNA67T62G902Z	13632	26/11/2015
6323	TORTORA FRANCESCA	TRTFNC73R44I073G	485	19/01/2016
6334	ENERGE MIRO	NRGMRI93H20F839Q	486	19/01/2016
6349	MOIO MARIAGRAZIA	MOIMGR84B61F839Q	488	19/01/2016
6351	BAGNOLI ANNA RITA	BGNNRT65B62I197B	828	08/02/2016
6356	MALINCONICO ROBERTO ANNIBALE	MLNRRT60E30H860Y	829	08/02/2016
6361	VITELLI GIOVANNINA	VTLGNN74C52H087L	830	08/02/2016
6369	PALUMBO CARMINE	PLMCMN59T12A783J	831	08/02/2016
6373	DI DONATO PAOLO	DDNPLA70B10I197Y	832	08/02/2016
6375	SANTOPIETRO GIUSEPPE	SNTGPP68E17A783P	833	08/02/2016
6382	VISONE VITTORIO	VSNVTR68P26G902T	489	19/01/2016
6383	CAPUTO LUIGI	CPTLGU79C19F839Z	490	19/01/2016
6386	MERCURIO GIUSEPPINA	MRCGPP67S41A783E	834	08/02/2016
6390	FORNARO ANNA	FRNNNA50B51F912D	1754	25/02/2016
6391	BALATO LAURA	BLTLRA56P68I016M	835	08/02/2016
6393	CUOMO LUCA	CMULCU81E16L845F	491	19/01/2016
6394	CAPOLUONGO PASQUALINO	CPLPQL69T21A509A	14167	11/12/2015
6397	BEN TAIEB MOEZ	BNTMZO75M08Z352V	492	19/01/2016
6400	BATTIPAGLIA ANNA MARIA	BTTNMR75D44F913B	1758	25/02/2016
6403	RUGGIERO JOHANA FAISUR	RGGJNF78B50Z604N	494	19/01/2016
6404	ZAMPELLA MARIKA	ZMPMRK95E60F839C	495	19/01/2016
6415	CANNAVACCIUOLO CIRO	CNNCRI82B02C495L	496	19/01/2016
6418	CROCCO GIUSEPPINA	CRCGPP66H67D230U	836	08/02/2016
6425	CENTARO RAFFAELE	CNTRFL56E03A843I	497	19/01/2016
6429	VITTORIO ROSA ANNA	VTTRNN69E41H592I	13636	26/11/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Codice fiscale	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
6430	BARBATO ANNA	BRBNNA85A71F799E	498	19/01/2016
6436	VARRIALE LUIGI	VRRLGU93M09F839K	499	19/01/2016
6437	SANFELICE MAURO	SFNMRA77E23B963F	837	08/02/2016
6439	MORMONE ALESSANDRA	MRMLSN77R56F839H	500	19/01/2016
6442	BASSO ANTONIO JUNIOR	BSSNNJ92B11F839O	501	19/01/2016
6447	AVALLONE GIUSEPPA	VLLGPP67T44H703Z	13637	26/11/2015
6452	MANNA GIUSEPPE	MNNGPP49B24A489M	13638	26/11/2015
6456	RONCA FILOMENA	RNCFMN80R56H931K	502	19/01/2016
6459	RICCITIELLO GAETANO	RCCGTN83H07B963J	503	19/01/2016
6460	DE CRESCENZO ANNA BELLA	DCRNBL91A69L259D	504	19/01/2016
6465	FALZARANO MARIAGRAZIA	FLZMGR72D47A110K	838	08/02/2016
6467	FERTUSO GENNARO	FRTGNR81C28F799D	505	19/01/2016
6474	VICEDOMINI EMANUELE	VCDMNL88D16F839E	506	19/01/2016
6484	SERDONIO MARIA	SRDMRA65C61L259Z	507	19/01/2016
6489	TOZZI ROSARIO	TZZRSR78D01F839G	508	19/01/2016
6499	PARADISO LAURA	PRDLRA85P55Z114W	13639	26/11/2015
6500	BOUSKRAOUI MY HASSAN	BSKMHS57M24Z330W	509	19/01/2016
6502	CASCONE CIRO	CSCCRI73L31F839R	510	19/01/2016
6503	CUPELLI DOMENICO	CPLDNC91C08F839N	511	19/01/2016
6508	VENTRONE MICHELE	VNTMHL89D06F839T	839	08/02/2016
6510	LEGGIERO FILOMENA	LGGFMN77C71F839P	840	08/02/2016
6511	FEMIANO VALENTINA	FMNVNT75L41F839B	512	19/01/2016
6521	CACCIAPUOTI GIULIO	CCCGLI74L31F799G	513	19/01/2016
6523	CRISCUOLO CONCETTA	CRSCCT85P48F839C	514	19/01/2016
6527	ESPOSITO PIO ANDREA	SPSPDR82S11E131P	515	19/01/2016
6529	VARONE ROSA	VRNRSO72A54L245B	516	19/01/2016
6537	SICIGNANO SAVERIO	SCGSVR84D26E131Y	517	19/01/2016
6538	MAGLIONE MARIA	MGLMRA77H41F799P	592	26/01/2016
6543	MORRA DOMENICO	MRRDNC78H04F839L	518	19/01/2016
6553	RIMONTI ALESSANDRA	RMNLSN82P52F839C	593	26/01/2016
6554	DI GIUSEPPE ANTONIETTA	DGSNNT64B49E224L	519	19/01/2016
6557	VERDE DOMENICO	VRDDNC77P01L845D	520	19/01/2016
6559	SCANNIELLO SALVATORE	SCNSVT85R22F839M	521	19/01/2016
6560	VITIELLO ANTONIO	VTLNTN66C17F839J	594	26/01/2016
6562	MACCAUS MASSIMILIANO	MCCMSM78L13F158X	595	26/01/2016
6564	TUCCILLO ENRICO	TCCNRC84B07G190W	522	19/01/2016
6567	ALVINO FRANCESCO	LVNFNC83E12B963O	523	19/01/2016
6568	ESPOSITO GIANLUCA	SPSGLC84E12F839H	524	19/01/2016
6571	CALORIO MARIA GRAZIA	CLRMGR56B61H839N	13640	26/11/2015
6572	CIARDI CIRO	CRDCRI83P15C129H	525	19/01/2016
6574	ERRICO NICOLETTA	RRCNLT66R64F839C	526	19/01/2016
6578	NENNA ANNALISA	NNNNLS89M58M289W	527	19/01/2016
6583	PALUMBO ALFONSO	PLMLNS79R01G309T	841	08/02/2016
6591	MARTUCCI TERESA	MRTTRS50S70I805L	13641	26/11/2015
6599	AURINO MONICA	RNAMNC73E45F839U	596	26/01/2016
6610	VASATURO FRANCESCO	VSTFNC68A21A064H	598	26/01/2016
6612	FERRO CIRO	FRRCRI65P03F839E	599	26/01/2016
6613	GUARINO GIOVANNA	GRNGNN70T46F839H	600	26/01/2016
6618	PIROZZI ROSA	PRZRSO93B42F799P	843	08/02/2016
6625	OREFICE THAYLA	RFCTYL83L68B946I	601	26/01/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Codice fiscale	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
6626	ARNO LUCIA	RNALCU79A61F839J	844	08/02/2016
6627	PUGLIESE ANGELA	PGLNGL82H50G812X	602	26/01/2016
6629	LOMBARDI ANNA	LMBNNA48S68F839V	603	26/01/2016
6630	D' AGOSTINO PALMA	DGSPLM52S43F888P	528	19/01/2016
6631	BELARDO GIUSEPPE	BLRGPP91E25F839H	845	08/02/2016
6633	NAPOLITANO ANNA	NPLNNA58E66F839P	604	26/01/2016
6639	GATTI RACHELE	GTTRHL81P51A509Z	606	26/01/2016
6640	RICCIO MARCO	RCCMRC91M25F799O	607	26/01/2016
6646	PACECCHI FRANCESCO	PCCFNC83P25D708M	846	08/02/2016
6648	FERRO MARIO	FRRMRA93C14F839P	608	26/01/2016
6650	RUSSO MARIATERESA	RSSMTR77T50B963E	609	26/01/2016
6654	D'AMATO FRANCESCO	DMTFNC88M11E396L	610	26/01/2016
6664	BOSFA LUIGI	BSFLGU82L15F799M	847	08/02/2016
6666	D'ALESSIO FIORE	DLSFRI65E20A783L	848	08/02/2016
6667	CARANNANTE ANNA CHIARA	CRNNCH88D45F839K	849	08/02/2016
6673	VERDE VALENTINA	VRDVNT91H49F839Y	611	26/01/2016
6675	SAVIANO BERNARDO	SVNBNR85A03C495A	851	08/02/2016
6676	GIORDANO ROSA ANNA	GRDRNN41D50I188R	852	08/02/2016
6695	BOCCAROSSA CONCETTA	BCCCCT51C43F839H	854	08/02/2016
6706	ANTONAZZO ROSA	NTNRSO78B55E205L	855	08/02/2016
6709	ATENIESE STEFANO	TNSSFN83T12F839R	612	26/01/2016
6711	PAGANO BENIAMINO	PGNBMN80A31A509O	13642	26/11/2015
6723	GRANATA GIOVANNA	GRNGNN83T56F839N	858	08/02/2016
6732	GENOVESE ALESSANDRO	GNVLSN83L23F839B	859	08/02/2016
6734	SCANNIELLO ALESSANDRO	SCNLSN88T30F839H	860	08/02/2016
6741	NESI PIETRO	NSEPTR91A11F839J	863	08/02/2016
6746	AUCELLI MADDALENA	CLLMDL88E49F839D	864	08/02/2016
6759	BOSFA PAOLA	BSFPLA86E58F799E	866	08/02/2016
6761	SOVIERO ANGELO	SVRNGL65A07I978R	867	08/02/2016
6771	DE LUCA GIUDITTA	DLCGTT68D70G283W	869	08/02/2016
6775	BLASI ANGELO	BLSNGL91T12A399L	13644	26/11/2015
6785	NENNA GIOVANNI	NNNGNN80L21F839J	871	08/02/2016
6787	CARINI MAURO	CRNMRA93D18F839F	872	08/02/2016
6793	CATALDO ANGELA	CTLNGL69C54Z133P	13645	26/11/2015
6804	PISCOPO LUCIA	PSCLCU86A53F839S	873	08/02/2016
6807	TURCHESCHI ENRICO	TRCNRC69E15G964S	874	08/02/2016
6808	AUTORINO FRANCESCO	TRNFNC73E20I073D	875	08/02/2016
6809	IANNONE GERALDA	NNNGLD66E43F839Z	876	08/02/2016
6812	CERBONE NICOLA	CRBNCL83D05G812U	877	08/02/2016
6814	PUNZO ANTONIO	PNZNTN83B10H892N	878	08/02/2016
6818	PANCIONE DRUSIA	PNCDRS74L43F839E	879	08/02/2016
6830	LOUBAOUI MOHAMED	LBOMMD78A01Z330H	13646	26/11/2015
6831	GRANATO ANTONIO	GRNNTN82H27B963C	880	08/02/2016

Decreto Dirigenziale n. 18 del 16/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 1994.1999 SOTTOPROGRAMMA 3 MIS. 3.1 AZIONE 3.1.1. ANNUALITA' 1999. IMPRESA SALVATORE CRISCUOLO E C. S.A.S. DECADENZA DAL CONTRIBUTO ASSENTITO CON D.G.R. N. 9596 DEL 30.12.1999 E REVOCA DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO DI AMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che l'impresa "Salvatore Criscuolo & C. s.a.s." con sede legale in Conca dei Marini (SA), Piazzale Grotta dello Smeraldo (nel seguito, anche, più brevemente, "*l'impresa*"), presentava istanza di contributo P.O.P. F.E.S.R. 1994/99 - Sottoprogramma 3 - Misura 3.1 - Azione 3.1.1 - Annualità 1999 "*Incentivi agli investimenti turistici*" di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 5074 del 06/08/1999 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 56 del 30/08/1999) recante l'approvazione del Bando di gara e della relativa modulistica;
- **b.** che con Deliberazione di G.R. n. 9596 del 30/12/1999 il progetto presentato dall'impresa, relativo alla struttura "La Conca Azzurra", veniva ritenuto ammissibile a contributo per un importo di Euro 174.304,00 (Lire 337.500.000) e collocato nell'elenco dei soggetti beneficiari (Allegato A della stessa D.G.R n. 9596/1999 cit.);
- **c.** che con Decreto Dirigenziale n. 78 del 02/08/2000 dell'allora A.G.C. "Sviluppo Attività Settore terziari" il progetto dell'impresa "Salvatore Criscuolo & C. s.a.s." fu ritenuto non più ammissibile a contributo e collocato, quindi, nell'Allegato C) dello stesso decreto dirigenziale quale iniziativa "non ammessa" a causa della tipologia di attività (affittacamere) non ammissibile, così come previsto dall'art. 3, lett. A) del Bando di gara;
- **d.** che del D.D. n. 78/2000 fu disposta la pubblicazione sul B.U.R.C. n. 40 del 21/08/2000, pubblicazione valevole come notificazione *ex lege*;
- **e.** che l'impresa impugnava il detto D.D. n. 78/2000 innanzi al TAR Campania SA - Sez. I - RG n. 1002/2001 che, con sentenza n. 1917/2014, nel ravvisare come censura meritevole di accoglimento l'omessa comunicazione di avvio del procedimento di esclusione dal contributo, ha annullato il provvedimento impugnato e ha obbligato l'Amministrazione Regionale a riprendere il procedimento con la comunicazione di avvio dello stesso in modo da consentire all'impresa di formulare le proprie osservazioni o deduzioni difensive procedimentali in merito;

RILEVATO

- **a.** che la U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del Turismo" ha, pertanto, provveduto all'istruttoria della pratica, con l'esame della relativa documentazione;
- **b.** che da detta istruttoria è risultato che, in forza di Determina Dirigenziale n. 180 del 27/11/2000 e Decreto Dirigenziale n. 236 del 19/06/2001, l'impresa ha già integralmente ricevuto contributo, pari a Euro 382.673,20, a valere sul P.O.P. F.E.S.R. 1994/1999 - Sottoprogramma 3 - Misura 3.1 - Azione 3.1.1 - Annualità 1997 - relativamente alla stessa struttura ricettiva per la quale è stato chiesto il finanziamento anche per l'Annualità 1999 oggetto della presente istruttoria;

CONSIDERATO

- **a.** che, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all'art. 5 del Bando di cui alle Premesse, in omaggio al cogente principio di non sovrapposizione di contributi pubblici, sul programma di investimento di che trattasi non possono essere erogati altri contributi pubblici, comunitari, nazionali o regionali, di talché la acclarata circostanza di cui al punto b del "rilevato" determina l'impossibilità per l'Impresa di beneficiare di ulteriore contributo pubblico, con conseguente decadenza dal contributo assentito a valere sulla Annualità 1999 e annessa revoca del relativo provvedimento di ammissione;

DATO ATTO

- **a.** che, all'esito dell'espletata istruttoria di cui innanzi, con nota prot. n. 52991/2016 trasmessa a mezzo PEC il 27/01/2016, la medesima U.O.D. ha comunicato all'impresa, ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'avvio del procedimento di decadenza dal contributo assentito sull'annualità 1999 con annessa revoca del relativo provvedimento di ammissione di cui alla D.G.R. n. 9596/1999 e degli atti consequenziali e connessi, con assegnazione del

termine di giorni trenta per prendere visione degli atti del procedimento e per il deposito di memorie e/o documenti;

b. che, nel termine assegnato, l'impresa non ha richiesto di prendere visione degli atti del procedimento né ha trasmesso all'Ufficio alcuna memoria scritta o documenti in relazione all'avviato procedimento in parola;

ATTESA, pertanto, la necessità di procedere, nei confronti dell'impresa "Salvatore Criscuolo & C. s.a.s.", alla declaratoria di decadenza dal contributo assentito sulla annualità 1999 con annessa revoca del relativo provvedimento di ammissione di cui alla D.G.R. n. 9596/1999 e degli atti consequenziali e connessi;

VISTI

- la DGR n. 488/2013 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- il D.D. n. 199 del 29/04/2014 di assegnazione all'arch. Mario Grassia, dirigente *ad interim* della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del Turismo", di tutti i procedimenti connessi all'attuazione delle procedure relative all'Obiettivo Operativo 1.11 del POR FESR 2007/2013;
- Il Bando di gara di cui alla Deliberazione Giunta Regionale n. 5074 del 06/08/1999;

alla stregua dell'istruttoria espletata dalla U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità amministrativa e contabile della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. medesima

DECRETA

per le motivazioni espresse nelle Premesse e che qui si intendono integralmente riportate e riscritte,

1. di dichiarare e disporre, in conformità delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica, integrazione interdipartimentale per le politiche del Turismo", la decadenza dell'impresa "Salvatore Criscuolo & C. s.a.s.", con sede legale in Conca dei Marini (SA), Piazzale Grotta dello Smeraldo, dal contributo P.O.P. F.E.S.R. 1994/1999 - Sottoprogramma 3 - Misura 3.1 - Azione 3.1.1 "Incentivi agli investimenti turistici" assentito sulla Annualità 1999 con D.G.R. n. 9596/1999;

2. di revocare, per l'effetto, il relativo provvedimento di ammissione di cui alla D.G.R. n. 9596/1999 e tutti gli atti consequenziali e connessi;

3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla Direzione Generale 51 01 00 00, all'Avvocatura Regionale, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione e, a titolo di notifica, all'impresa interessata.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 19 del 16/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. DITTA SILVESTRE GRAZIA D.I. REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 224.815,00 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex Settore 02 dell'ex A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che l'Ufficio, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che la Ditta SILVESTRE GRAZIA , con sede legale in Case Sparse Fraz. San Marco – 81010 Dragoni (CE), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/191, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato, a mezzo pec il 14/12/2015, l'atto d'impegno (prot. 845936 del 07/12/2015) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 224.815,00) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che il suddetto atto di impegno è stato ritrasmesso con i rispettivi allegati a mezzo pec in data 14/12/2015, in quanto la trasmissione precedente è stata inviata non completa;
d. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
e. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla Ditta SILVESTRE GRAZIA, che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione del contributo;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
j. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.01.12 "*Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo";*

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 224.815,00 assegnato alla ditta Silvestre Grazia, con sede legale in Via Case Sparse Fraz. San Marco – 81010 Dragoni (CE), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese Regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all' Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta" della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., e alla Ditta a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 20 del 16/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006. MISURA4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16.05.2006. DITTA MANCINI CARLO D.I. REVOCA CONTRIBUTO DI EURO 106.240,00 ASSENTITO CON D.D. 375 DEL 24.07.2009.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente dell'ex Settore 02 dell'ex A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria, ai fini della sottoscrizione da parte dei rappresentanti legali, l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7, e di contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando stesso;
b. che l'Ufficio, in considerazione del tempo trascorso dalla presentazione della domanda, nello stesso atto ha invitato le imprese a documentare la vigenza, anche attraverso le procedure di rinnovi, dei titoli edilizi autorizzativi per l'intervento proposto, l'assenza di procedure concorsuali in atto e la regolarità contributiva;

CONSIDERATO

a. che la Ditta MANCINI CARLO, con sede legale in Via Zeppa di Ferro n. 38 82030 San Lorenzello (BN), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/195, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che all'impresa suddetta è stato inviato, con raccomandata A.R. n. 15224800593 il 07/12/2015, l'atto d'impegno (prot. 845932 del 07/12/2015) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 106.240,00) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;

c. che la suddetta raccomandata è ritornata all'Ufficio in data 05/01/2016 a causa di indirizzo insufficiente;
d. che il suddetto atto di impegno è stato ritrasmesso a mezzo pec in data 18/01/2016, così come comunicato dal responsabile della pratica indicato nella scheda tecnica inserita nella pratica di richiesta del contributo;
e. che il comma 8 del medesimo articolo prevede che, in caso di mancata sottoscrizione dell'atto di impegno nei termini assegnati, l'impresa deve ritenersi rinunciataria e le risorse finanziarie così rese disponibili devono essere assegnate ai progetti che seguono immediatamente in graduatoria. alle imprese ammesse ai benefici di che trattasi;
f. che la stessa non ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, per cui deve ritenersi rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla Ditta MANCI CARLO, che non ha riscontrato la nota con la quale è stata richiesta la sottoscrizione dell'accettazione del contributo;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca predetta e doverle assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
j. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.01.12 "*Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo";*

DECRETA

1. di revocare il contributo di euro 106.240,00 assegnato alla ditta Mancini Carlo, con sede legale in Via Zeppa di Ferro n. 38 82030 San Lorenzello (BN), da ritenersi rinunciataria ai sensi del comma 8 dell'art. 10 del Bando medesimo per i motivi di cui in narrativa;
2. di utilizzare le risorse finanziarie resesi disponibili per effetto della revoca di cui al punto 1 del presente decreto e assegnare ai progetti che seguono immediatamente nella graduatoria "A" delle imprese ammesse ai benefici di che trattasi, come previsto dall'art. 9 comma 2;
3. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese Regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all' Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta" della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni

con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., e alla Ditta a titolo di notifica.

Grassia

Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 5 - UOD Programmazione negoziata - Attrazione degli investimenti

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.3 - CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE EX ART. 2 LEGGE REGIONALE 28 NOVEMBRE 2007 N. 12 - CONSORZIO CAMPANIA WHITE BIOTECH - NEGOZIAZIONE DEL 04/03/2016 - APPROVAZIONE NUOVI "PROGRAMMI DI INVESTIMENTO" DI CUI ALL'ART. 11 DEL DISCIPLINARE APPROVATO CON D.G.R. N. 417/2008 DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DERMOFARMA ITALIA S.R.L. E TECNO BIOS S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
b. che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c. che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
e. che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, modificato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 al fine di adeguarlo alla normativa comunitaria e nazionale nonché alla mutata governance del Programma;
f. che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, che rappresenta il documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013 e che individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
g. che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi introducendo, altresì, cinque nuovi strumenti, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER e che all'articolo 2 è stato istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
h. che in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha emanato il Regolamento n. 4 denominato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
i. che con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, in ottemperanza al disposto dell'articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, ad approvare il Disciplinare inerente il "Contratto di Programma Regionale" (di seguito denominato "Disciplinare");
j. che con Deliberazione n. 514 del 21/03/2008 la Giunta Regionale ha destinato al "Contratto di Programma Regionale" la dotazione finanziaria complessiva di € 455.000.000,00, assegnando, tra l'altro, € 132.000.000,00 a valere sul P.O. FESR 2007/2013 – Asse 2 "Competitività del Sistema Produttivo Regionale" – Obiettivo Specifico 2.b "Sviluppo della Competitività Insediamenti Produttivi e Logistica" – Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e Filiere Produttive" – Attività a.d. cap. 2628;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del Contratto di Programma Regionale;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 è stato fissato al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
m. che con Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 la Giunta Regionale ha:
   m.1 approvato i criteri per la costituzione e il funzionamento della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 22 del Disciplinare di cui alla DGR 417/2008;
   m.2 demandato l'istruttoria di ammissibilità, di cui all'art. 21 del Disciplinare, all'AGC 12 "Sviluppo Economico";
   m.3 demandato altresì il coinvolgimento dei settori regionali di competenza rispetto alla tipologia di interventi che si richiede di agevolare per le successive attività di valutazione, di cui all'art. 22 e ss. del Disciplinare;
   m.4 stabilito che la Conferenza dei servizi approvi la relazione istruttoria finale e predisponga il Piano di Interventi da proporre alla Giunta Regionale per la successiva approvazione;

n. che con Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, in adeguamento ai manuali di attuazione dei P.O. Campania FESR e FSE, demandando ai Dirigenti competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali necessari alla stipula dei singoli contratti nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dei progetti, ai sensi dell'art. 26 del Disciplinare;
o. che con Decreto Dirigenziale n.3 del 10/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 09 è stata approvata la versione 3 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del Por Campania Fesr 2007-2013";
p. che nel corso dell'attuazione degli strumenti agevolativi di cui in premessa cofinanziati a valere sui fondi del PO FESR/FSE la Regione Campania ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 6 Agosto 2010 n. 8, e nel rispetto del relativo iter procedurale, ha approvato con delibera di Giunta n. 612 del 29/10/2011 il regolamento 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
n. che in base all'art. 6 del predetto regolamento le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff; unità operative dirigenziali;
o. che con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
p. che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013 i Direttori pro-tempore delle Direzioni Generali, individuando, tra gli altri, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 nel Direttore pro tempore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive";
q. che con D.G.R. n. 10 del 12/01/2016 la Giunta ha deliberato di conferire tra l'altro l'incarico di Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" alla Dott.ssa Roberta Esposito;
r. che con D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali designando l'Avv. Rossella Mancinelli Dirigente della UOD 51 02 05;
s. che con D.P.G.R. n. 9 del 25/01/2016, il Presidente della Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore Generale della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" alla Dott.ssa Roberta Esposito;
t. che con DGR n. 6 del 12/01/2016, la Giunta ha deliberato di differire al 31/03/2016, il termine di scadenza degli incarichi ad interim in essere nelle U.O.D.;
u. che con DPGR n. 8 del 25/01/2016 il Presidente della Giunta Regionale ha differito al 31/03/2016, il termine di scadenza degli incarichi ad interim in essere nelle U.O.D.;
v. che con nota prot. n. 2016.0154031 del 04/03/2016 la Dott.ssa Roberta Esposito, in qualità di Responsabile Obiettivo Operativo 2.3 ha delegato l'Avv. Rossella Mancinelli a rappresentarla in occasione della seduta di negoziazione del 04/03/2016;
w. che con D.D. n. 15 del 10/03/2016 sono stati conferiti tra l'altro ai dirigenti delle singole UOD i procedimenti relativi ai Fondi del POR FESR Campania 2007/2013 e la responsabilità degli stessi, in ragione delle competenze assegnate dalla Giunta Regionale in attuazione del Regolamento 12/2011, ad eccezione dei provvedimenti di impegno e liquidazione dove la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa è attribuita direttamente alla Direzione Generale;
x. che con L.R. n. 1 del 18/01/2016 Il Consiglio Regionale ha approvato la "Legge di stabilità regionale 2016" dettando le norme per la "Formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016 - 2018 della Regione Campania";
y. che con L.R. n. 2 del 18/01/2016 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
z. che con deliberazione n. 52 del 15/02/2016, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018.

PREMESSO ALTRESI'

a. che al prot. n. 2008.0677710 del giorno 1/08/2008 risulta acquisita, tra le altre, a valere sulla procedura del Contratto di Programma regionale, la domanda di accesso del Consorzio Campania White Biotech avente sede legale a Pietradefusi (AV), in Via dell'Industria, s.n.c.;
b. che, in esito alle verifiche di ammissibilità alla successiva fase di valutazione particolareggiata ai sensi dell'art. 21 del Disciplinare, con nota prot. n. 2008.0971380 del 20/11/2008**,** ricevuta dal proponente in data 26/11/2008, è stato comunicato che "il progetto presentato con riserva di una verifica particolareggiata soddisfa in linea di principio le condizioni di ammissibilità stabilite dal regime in oggetto e che le spese relative alla fase di esecuzione saranno riconosciute a far data dal ricevimento della presente";
c. che con la Conferenza di Servizi del giorno 1/04/2009, ritenuto il Piano di Interventi coerente con i criteri di priorità di cui all'art. 24 del Disciplinare, si è conclusa positivamente ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare la fase di valutazione particolareggiata e sono stati definiti gli elementi di negoziazione;
d. che nei giorni 03/04/2009 e 15/04/2009 è stata espletata la negoziazione con il soggetto Proponente, di cui all'art. 25 del Disciplinare;
e. che con la Conferenza dei Servizi del giorno 20/04/2009 è stata redatta la relazione istruttoria finale, che presuppone la rispondenza dell'iniziativa alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale ed è stato predisposto il "Piano degli Interventi" del Consorzio Campania White Biotech, quale risultanza delle singole voci di spesa valutate compatibili con le fonti di finanziamento;
f. che, giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 962 del 15/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il "Piano degli Interventi" e attestato la coerenza dello stesso con le strategie regionali e l'atto di indirizzo programmatico, tra cui la deliberazione n. 1042 del 1/8/2006;
g. che con nota del 05/03/2010 acquisita al protocollo regionale n. 2010.0208977 del 09/03/2010 l'impresa richiedente LOGINT S.r.l. ha comunicato la propria rinuncia ai benefici del Contratto di Programma regionale, di cui al Piano di Interventi approvato in Giunta con atto deliberativo n. 962 del 15/05/2009;
h. che con comunicazione acquisita al protocollo regionale n. 2011.0724140 del 27/09/2011 avente ad oggetto "Nota variazioni non sostanziali", il Consorzio CWB, nel relazionare circa la rinuncia della società LOGINT S.r.l., ha precisato che la rinuncia in questione non avrebbe modificato gli obiettivi produttivi, di ricerca, economici ed occupazionali del piano complesso di interventi approvato con DGR n. 962 del 15/05/2009, ivi riportando l'impegno della società Altergon Italia S.r.l. ad assolvere pienamente alla funzione di logistica farmaceutica, già in capo alla Logint S.r.l., attraverso l'ampliamento del proprio magazzino e l'assunzione delle 15 U.L.A. che rappresentavano l'impegno all'incremento occupazionale assunto in fase di negoziazione dalla medesima società Logint S.r.l.;
i. che con la Conferenza di Servizi del 28/10/2011 è stata approvata la variazione in questione, la relazione istruttoria finale rielaborata con particolare riferimento agli impegni assunti dalla Società Altergon Italia S.r.l., ed è stato predisposto il nuovo Piano di Interventi da sottoporre alla Giunta per l'approvazione;
j. che giusto art. 26 del Disciplinare, con Deliberazione n. 209 del 27/04/2012, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo "Piano degli Interventi" per il Consorzio Campania White Biotech, che prevede investimenti totali pari a € 35.278.526,97,
k. che con il D.D. n. 74 del 17/09/2012 del Settore 01 dell'AGC 12 successivamente rettificato con D.D. n. 14 del 31/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 12, è stato approvato tra l'altro, per la società Dermofarma Italia S.r.l. il Programma di investimento pari ad € **1.906.260,18** e concesso agevolazioni a valere sull'O.O. 2.3 per € **€ 953.130,09** e per la società Tecno Bios S.r.l. il Programma di investimento pari ad **€ 2.472.191,82** e concesso agevolazioni a valere sull'O.O. 2.3 per **€ 1.236.095,91**;
l. che il D.D. n. 74 del 17/09/2012 del Settore 01 dell'AGC 12 e stato pubblicato ai sensi di quanto disposto dagli art. 26 e 27 del D.Lgv. n. 33/2013, nella sezione sovvenzioni contributi sussidi vantaggi economici dell'area amministrazione trasparente del portale istituzionale;

m. che con Decreto Dirigenziale n. 643 del 16/11/2012 settore 02 dell' Agc 09, è stato assunto, tra l'altro, l'impegno di spesa di € 953.130,09, in favore dell'impresa Dermofarma Italia S.r.l. con sede legale in San Salvatore Telesino (BN), in Via Corte Nocera snc, imputandolo al capitolo 2628 – U.P.B. 22.84.245 – del Bilancio Gestionale 2012 (codice di bilancio 2.03.02, codice Smile "98" O.O. 2.3, CUP B51 B09 000 640 007);
n. che con Decreto Dirigenziale n. 643 del 16/11/2012 settore 02 dell' Agc 09, è stato assunto, tra l'altro, l'impegno di spesa di € 1.236.095,91, in favore dell'impresa Tecno Bios S.r.l. con sede legale in Apollosa (BN) Via Appia Km 256, imputandolo al capitolo 2628 – U.P.B. 22.84.245 – del Bilancio Gestionale 2012 (codice di bilancio 2.03.02, codice Smile "99" O.O. 2.3, CUP B41 B09 000 610 007);
o. che in data 30.11.2012 è stato sottoscritto il Contratto di Programma tra la Regione Campania, nelle persone tra l'altro della Dott.ssa Roberta Esposito, Dirigente del Settore 01 dell'AGC 12, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.3 del PO FESR, , e il soggetto proponente Consorzio CWB "Campania White Biotech" e tra l'altro il soggetto richiedente la società Altergon Italia S.r.l.,;

- che lo stesso è stato repertoriato al protocollo della Regione al n. CO.2012.0000052 del 30/11/2012,.
- che con D.D. n. 106 del 28/12/2012 dell'AGC 12 Settore 01 è stato approvato il Contratto di Programma Regionale tra la Regione Campania e il Consorzio "Campania White Biotech"

CONSIDERATO

a. che la società Dermofarma Italia S.r.l. al fine di rispondere alle esigenze del mercato attuale e di migliorare l'intero progetto dal punto di vista funzionale e del ciclo produttivo, ha presentato una richiesta di variazione acquisita al protocollo regionale al n. 2014.0792247 del 24/11/2014, e successivamente integrata il 30/06/2015 prot. n. 2015.0451240, il 14/10/2015 prot. n. 2015.0689754, il 24/11/2015 prot. n. 2015.0792247 ed in ultimo il 15/12/2015 prot. 2015.0869903;
b. che la società Tecno Bios S.r.l. al fine di migliorare l'efficienza del ciclo produttivo in vista dell'evoluzione tecnologica e delle innovazioni dei macchinari presenti sul mercato ha presentato una richiesta di variazione acquisita al protocollo regionale al n. 2015.0451240 del 30/06/2015 e successivamente integrate il 14/10/2015 prot. n. 2015.0689754, il 26/11/2015 prot. n. 2015.0815453, il 30/11/2015 prot. n. 2015.0855598 ed in ultimo il 22/12/2015 prot. 2015.0892752;
c. che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'articolo 30 comma 3 , prevede, che eventuali proposte di variazioni dei progetti o di quanto previsto dal contratto, sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione di congruenza e dell'eventuale loro ammissibilità, per l'adozione delle conseguenti rinegoziazioni.
d. che il Contratto stipulato in data 30.11.2012 all'art. 14 prevede, tra l'altro, che le proposte di variazioni dei programmi oggetto del Contratto sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione, di congruenza, di ammissibilità e della eventuale conseguente rinegoziazione del Contratto;
e. che per l'analisi e la valutazione della variazione dei programmi di investimento produttivo, con rimodulazione delle spese tra le diverse macrocategorie di spesa, è stata trasmessa, per quanto di competenza, la documentazione all'A.T.;
a. che in data 04/02/2016, preso atto della relazione di valutazione presentata in data 23/12/2015 e condivisa dal R.U.P., si è svolta la seduta di negoziazione alla presenza del Dirigente della UOD 02 05 giusta delega del R.O.O. prot. n. 2016.0154031 del 04/03/2016, e i legali rappresentanti delle società beneficiarie e del Consorzio, nella quale sono state negoziate le variazioni ai programmi di investimento già approvati con il sopracitato decreto di ammissione a finanziamento n. 74 del 17/09/2012 del Settore 01 dell'AGC 12 successivamente rettificato con D.D. n. 14 del 31/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 12;

RITENUTO

a. di dover riapprovare, viste le risultanze della rinegoziazione del 04/03/2016 il "Programma di Investimento" di cui all'art. 11 del Disciplinare, dell' impresa beneficiaria, Dermofarma Italia S.r.l., e dell'impresa beneficiaria Tecno Bios S.r.l. aderenti al Consorzio CWB "Campania White Biotech", siccome riportati nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" delle imprese beneficiarie, Dermofarma Italia S.r.l. e Tecno Bios S.r.l. approvati con D.D. n. 74 del 17/09/2012 del Settore 01 dell'AGC 12 successivamente rettificato con D.D. n. 14 del 31/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 12;
b. di dover approvare conseguentemente, con riferimento ai suddetti Programmi i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, delle imprese beneficiarie, Dermofarma Italia S.r.l. e Tecno Bios S.r.l. siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, specificando che le agevolazioni sono rimaste invariate per la società Tecno Bios S.r.l. e rideterminate in **€ 926.817,48** in luogo delle agevolazioni concesse con D.D. n. 74 del 17/09/2012 del Settore 01 dell'AGC 12 successivamente rettificato con D.D. n. 14 del 31/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 12 pari a € **953.130,09** per l'impresa Dermofarama Italia S.r.l.;
c. di dover demandare a successivo atto il relativo disimpegno di spesa per complessivi € 26.312,61 pari alla diminuzione delle agevolazioni per la società Dermofarma Italia S.r.l. impegnate con Decreto Dirigenziale n. 643 del 16/11/2012 Settore 02 dell' Agc 09 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive" attività a) del POR FESR 2007/13;
d. di dover confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica.

VISTI

- La Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale"
- La Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 con la quale è stato approvato il PASER;
- Il Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008 di approvazione dell'Avviso del Contratto di Programma Regionale;
- Il Decreto Dirigenziale n. 848 del 10/11/2008 che fissa al 31 dicembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle domande di accesso alla procedura;
- La Deliberazione n.1441 del 11/9/2008 di costituzione e funzionamento della Conferenza di Servizi
- La Deliberazione n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto "P.O. Campania FESR 2007/2013 – Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni;
- La Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto "P.O. FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 che approva la versione 02 del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del P.O. FESR Campania 2007/2013";
- Il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 del Settore 02 dell'AGC 09 che approva la versione 2 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013,
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante "Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76";
- La Deliberazione n. 318 del 21/06/2011 con cui la Giunta Regionale ha approvato il nuovo schema di Contratto di Programma;
- La D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 che approva il regolamento n. 12 avente a oggetto "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- La D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 con cui la Giunta ha, tra l'altro, conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 437 del 14/11/2013 modificato con D.P.G.R. n. 438 del 14/11/2013 con cui sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O. FESR Campania 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 51 02 05 "Programmazione Negoziata – Attrazione degli Investimenti" della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico delle Attività Produttive "

DECRETA

1. di riapprovare, viste le risultanze della rinegoziazione del 04/03/2016 il "Programma di Investimento" di cui all'art. 11 del Disciplinare, dell' impresa beneficiaria, Dermofarma Italia S.r.l., e dell'impresa beneficiaria Tecno Bios S.r.l. aderenti al Consorzio CWB "Campania White Biotech", siccome riportati nell'**Allegato 1** al presente provvedimento, in sostituzione dei "Programmi di investimento" delle imprese beneficiarie, Dermofarma Italia S.r.l. e Tecno Bios S.r.l. approvati con D.D. n. 74 del 17/09/2012 del Settore 01 dell'AGC 12 successivamente rettificato con D.D. n. 14 del 31/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 12;
2. di approvare conseguentemente, con riferimento ai suddetti Programmi i relativi "Quadri economici delle agevolazioni" a valere sull'Obiettivo Operativo 2.3 del POR FESR Campania 2007/13, delle imprese beneficiarie, Dermofarma Italia S.r.l. e Tecno Bios S.r.l. siccome riportati nell'**Allegato 2** al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, specificando che le agevolazioni sono rimaste invariate per la società Tecno Bios S.r.l. e rideterminate in **€ 926.817,48** in luogo delle agevolazioni concesse con D.D. n. 74 del 17/09/2012 del Settore 01 dell'AGC 12 successivamente rettificato con D.D. n. 14 del 31/05/2013 del Settore 01 dell'AGC 12 pari a **€ 953.130,09** per l'impresa Dermofarama Italia S.r.l.;
3. di demandare a successivo atto il relativo disimpegno di spesa per complessivi € 26.312,61 pari alla diminuzione delle agevolazioni per la società Dermofarma Italia S.r.l. impegnate con Decreto Dirigenziale n. 643 del 16/11/2012 Settore 02 dell' Agc 09 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive" attività a) del POR FESR 2007/13;
4. di confermare che la rimodulazione del programma di investimento non ha comportato alcun onere aggiuntivo a carico della finanza pubblica.
5. di inviare il presente provvedimento:
   - Al Direttore della "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
   - Al Direttore della "Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive"
   - al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   - Al capo di Gabinetto;
   - Al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione;

per la notifica alle società:

   - Dermofarma Italia S.r.l. con sede legale in San Salvatore Telesino Via Corte Nocera snc;
   - Tecno Bios S.r.l. con sede legale in Campobasso Contrada Selva Piana Snc C/O Cittadella dell'Economia;
   - Consorzio CWB – Campania White Biotech con sede legale Pietradefusi (AV), in Via dell'Industria, s.n.c.;

e per opportuna conoscenza:

   - all'Assessore alle Attività Produttive;
8. di trasmettere ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 artt. 26 e 27
   - al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC.

Rossella Mancinelli

Consorzio "Campania White Biotech"

Dermofarma Italia S.r.l.Comunicazione di ammissibilità del 20/11/2008 Prot. N°2008.0971490

Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi

Tipologia	***Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso***	***Riferimento preventivo/computo metrico***	***Importo ammissibile (Imponibile in €)***
Opere murarie/Acquisto suolo	Progetto per la realizzazione di un capannone industriale in S. Salvatore Telesino	C.M.E. del 20/04/2014 prot. n. 2015.0689754 del 14/10/2015	€ 949.140,52
Immobilizzi Materiali	Macchina blisteratrice modello MC	Conferma d'ordine del 23/06/2015 prot. n. 2015.0869903 del 15/12/2015	€ 90.000,00
Immobilizzi Materiali	Linea completa per polveri	Conferma d'ordine del 23/06/2015 prot. n. 2015.0869903 del 15/12/2015	€ 38.100,00
Immobilizzi Materiali	Reparto produzione ovuli/lavande	Prev. N. 2177/14 del 18/02/2014 prot. n. 2015.0689754 del 14/10/2015	€ 490.000,00
Immobilizzi Materiali	Macchina Astucciatrice automatica CAM Mod. PMM	Offerta n. 090444 del 16/03/2009 Prot. N. 2009.026809 del 27/03/2009	€ 144.750,00
Immobilizzi Materiali	Impianto di rilevazione incendi; Impianto di videosorveglianza e Ampliamento impianto antintrusione	Ordine del 10/04/2012 acquisito con prot. 2015.0869903 del 15/12/2015	€ 27.500,00
Immobilizzi Materiali	Mescolatore sottovuoto Unità di preparazione acqua calda	Ordine 50 del 25/06/2015 prot 2015.0869903 del 15/12/2015	€ 30.000,00
Immobilizzi Materiali	Caldaia produzione vapore	Ordine 11.195.17 del 25/07/2011 prot. n. 2015.0869903 del 15/12/2015	€ 17.755,00
Servizi e Consulenze	Progettazione e direzione lavoro	Offerta per incarico professionale del 20/04/2014 acquisita con prot. n. 2015.0869903 del 15/12/2015	€ 66.389,44
Tot. Spesa Ammissibile			€ 1.853.634,96
Tot. Spesa Agevolabile			€ 1.853.634,96

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecno Bios S.r.l.Comunicazione di ammissibilità del 20/11/2008 Prot. N°2008.0971436			
Tabella riepilogativa degli investimenti ammessi			
Tipologia	***Descrizione dettagliata dell'investimento ammesso***	***Riferimento preventivo/computo metrico***	***Importo ammissibile (Imponibile in €)***
Opere murarie/Acquisto suolo	Lavori di installazione Impianti Elettrici di Illuminazione e FM Laboratorio Scientifico di ricerca	CME del 06/06/2008 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 177.182,22
Opere murarie/Acquisto suolo	Progetto per la realizzazione di un laboratorio nel campo delle biotecnologie	CME del Luglio 2008 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 791.090,04
Opere murarie/Acquisto suolo	Lavori di installazione di Impianti di Climatizzazione e Ventilazione Laboratorio di Ricerca	CME del 08/06/2008 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 193.938,33
Immobilizzi Materiali	Impianto di distribuzione centralizzata	Contratto 01/09/2012 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 90.665,38
Immobilizzi Materiali	Banco di laboratorio a parete Banco di laboratorio centrali e armadietti sottobanco	Prev. del 07/01/15 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 15.049,00
Immobilizzi Materiali	N. 4 camere di stabilità ad uso farmaceutico N. 2 box in alluminio a giunto aperto N. 1 tavolo in alluminio ativibrante per bilancia analitica	Ord.prot.640 del 04/11/13 Ord.n.prot.2o/13 dell'08/01/13 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 66.975,00
Immobilizzi Materiali	n. 1 Analizzatore automatico multiparametrico per dosaggi vari n. 1 Analizzatore automatico multiparametrico per dosaggi in immunometria	Preventivo n. 11/14 del 12/03/2014 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 53.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Immobilizzi Materiali	Termociclatore in tempo reale	Prev. 6/14 del 28.02.14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 71.750,00
Immobilizzi Materiali	Nuovo sistema estrattivo ASE 350 Accelerated Solvent Extrator	Prev. 65.09 del 12/11/09 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 26.266,67
Immobilizzi Materiali	Complementi per nuovo sistema estrattivo ASE 350 Accelerated Solvent Extrator	Prev. 24/12 del 05/11/12 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 4.182,84
Immobilizzi Materiali	Analizzatore a tecnologia Ise completo di PC, stampante e software dati per la ricerca dei seguenti analiti: Na, K, CoHb e Ph	Prev. 23/13 del 30/08/13 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 8.800,00
Immobilizzi Materiali	Spettrofluorimetro	Prev. 16/14 del 24/03/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 31.000,00
Immobilizzi Materiali	Termomixer C	Prev. 56/14 del 23.09.14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 3.060,00
Immobilizzi Materiali	Contatore di cellule automatizzato	Prev.n.65/14 del 03/10/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 4.300,00
Immobilizzi Materiali	Fabbricatore di ghiaccio	Prev.n.57/14 del 23/09/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 2.860,00
Immobilizzi Materiali	Set setacciatori in acciaio	Prev.n. 4/10 del 25/03/10 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 2.500,00
Immobilizzi Materiali	Mulino a coltelli	Prev.n. 4/10 del 25/03/10 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 11.000,00
Immobilizzi Materiali	Spettrometro per emissione atomica con lettura della torcia radiale ed assiale completo di accessori	Prev.n. 4/10 del 25/03/10 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 72.028,24
Immobilizzi Materiali	N. 2 Gascromatografi completi come da ordine n. 78/S del 24/10/14	Ord. n.78/S del 24/10/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 60.000,00

Immobilizzi Materiali	Analizzatore di spettri mod. OPT for 831 completo di software e calibrazione	Prev.n. 6/13 del 08/02/13 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 13.800,00
Immobilizzi Materiali	Apparecchiatura completa per cromatografia liquida con spettrometro di massa come da offerta n. 222 Rel. 1 del 31/03/14	Ord. n.31 del 31/03/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 230.000,00
Immobilizzi Materiali	Sistema automatizzato per il campionamento dei solidi e dei liquidi con sistema antischiuma come da offerta n. 277 Rel. 1 del 22/04/14	Ord. n.39 del 02/05/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 40.000,00
Immobilizzi Materiali	Gascromatografo con spettrometro di massa come da offerta n. 276 Rel 1 del 22/04/14	Ord. n.40 del 02/05/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 173.000,00
Immobilizzi Materiali	Sistema di digestione a microonde, 230V-50Hz completo di accessori	Prev.n. 4/10 del 25/03/10 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 16.500,00
Immobilizzi Materiali	Calorimetro Isoperibolico Semi-Automatico 6200 per analisi campioni	Prev.n. 8/14 del 06/03/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 31.875,00
Immobilizzi Materiali	Sistema elaboratore parametri con elaborazione grafica	Prev.n. 18/12 del 04/09/12 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 6.240,00
Immobilizzi Materiali	N. 2 Cappe di aspirazione come da prev. N. 256 Rel. 1 del 09/04/10	Ord. n.53 del 30/06/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 20.000,00
Immobilizzi Materiali	Cabina di sicurezza biologica di classe II a flusso laminare verticale	Prev.n. 64/14 del 03/10/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 7.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Immobilizzi Materiali	Spettrometro analizzatore parametri vari completo di accessori come da Prev. N. 31/12	Prev.n. 31/12 del 18/12/12 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 16.732,00
Immobilizzi Materiali	Stufa di essiccazione a convenzione naturale	Prev.n. 20/14 del 31/03/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 3.500,00
Immobilizzi Materiali	Frigotermostato dotato di sistema di termoregolazione AUTO TUNING	Prev.n. 12/12 del 28/06/12 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 3.238,56
Immobilizzi Materiali	n. 2 Armadio frigorifero, porta a vetro capacità 400 l temp. +2 +8 Gas Propano n. 1 Congelatore 320 l temp. – 30 n. 3 Armadio frigorifero, porta a vetro capacità 700 l temp. +2 +8 Gas Propano n. 1 Armadio frigorifero, porta a vetro capacità 1400 l temp. +2 +8 Gas Propano n. 1 Tavolo da lavoro refrigerato con n. 2 porte a vetro gas propano n. 1 Tavolo da lavoro refrigerato con n. 3 porte a vetro gas propano	Ord. n.20 del 22/02/13 prot. n. 2015.0824882 del 30/11/2015	€ 12.026,30
Immobilizzi Materiali	Strumento per la misurazione del punto di infiammabilità	Prev.n. 30/14 del 22/05/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 12.200,00
Immobilizzi Materiali	Macchina per il lavaggio della vetreria di laboratorio	Prev.n. 20/11 del 20/06/11 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 6.583,33
Immobilizzi Materiali	n. 1 Misuratore di onde cardiache utilizzato per studi clinici su supplement n. 1 Spirometro	Prev.n. 5/13 del 07/02/13 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 3.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Immobilizzi Materiali	Elaboratore con dispositivo elettronico per la registrazione di frequenze in forma digitale	Prev.n. 18/14 del 27/03/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 3.684,00
Immobilizzi Materiali	Analizzatore Carbonio e Idrogeno con fornace a resistenza singola	Prev.n. 25/14 del 11/04/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 35.150,00
Immobilizzi Materiali	Campionatore a depressione	Prev.n. 30/14 del 22/05/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 3.600,00
Immobilizzi Materiali	Incubatore a CO_2	Prev.n. 69/14 del 08/10/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 5.680,34
Immobilizzi Materiali	Stazione di evaporazione liquidi completa	Prev.n. 36/14 del 19/06/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 22.375,00
Immobilizzi Materiali	Rilevatore laser di particelle P611	Prev.n. 43/14 del 16/07/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 5.250,00
Immobilizzi Materiali	Generatore di azoto	Prev.n. 46/14 del 23/07/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 9.860,66
Immobilizzi Materiali	Apparecchio per la determinazione contemporanea in più campioni liquidi dell'acidità e del ph	Prev.n. 27/14 del 14/04/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 4.600,00
Immobilizzi Materiali	Analizzatore di umidità	Prev.n. 27/14 del 14/04/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 3.130,00
Immobilizzi Materiali	Microcentrifuga	Prev.n. 51/14 del 04/09/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 6.760,00
Immobilizzi Materiali	Centrifuga refrigerata con rotore basculante	Prev.n. 68/14 del 08/10/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 9.800,00
Immobilizzi Materiali	Cuscino accelerometrico	Prev.n. 25/11 del 14/07/11 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 4.049,59
Immobilizzi Materiali	Degasatore	Prev.n. 28/11 del 18/07/11 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 3.140,50
Immobilizzi Materiali	Agitatore rotante	Prev.n. 23/13 del 30/08/13 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 3.500,00

Immobilizzi Materiali	Apparecchio per validazione temperatura autoclave o altra apparecchiatura a pressione	Prev.n. 23/13 del 30/08/13 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 3.280,00
Immobilizzi Materiali	Agitatore magnetico riscaldante	Prev.n. 13/14 del 17/03/14 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 1.200,00
Immobilizzi immateriali	Software per elaborazione parametri analitici di laboratorio	Prev.n. 41/13 del 04/12/13 prot. n.2015.0824882 del 30/11/2015	€ 1.495,00
Servizi e Consulenze	Progettazione	Mechris ord. N. 32 del 10/12/08 Ord. N.7o/13 del 08/01/13 Euroconsult Servizi srl ord.Prot.779o/08 N. del 20/12/08 Tecno-Project srl ord. Prot 771o/08 del 13/12/08	€ 201.375,00
Tot. Spesa Ammissibile			€ 2.610.073,00
Tot. Spesa Agevolabile			€ 2.472.191,82

ALLEGATO 2
QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Numero di protocollo domanda di accesso	2008.0677710
Data	01.08.2008
Soggetto Proponente	**Consorzio CWB – Campania White Biotech**
Soggetto Richiedente 1	Altergon Italia S.r.l.
Soggetto Richiedente 2	Dermofarma Italia S.r.l.
Soggetto Richiedente 3	Tecno Bios S.r.l.
Delibera di approvazione del Piano degli Interventi	D.G.R. 209 del 27/04/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2
QUADRO ECONOMICO DELLE AGEVOLAZIONI

Dermofarma Italia S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	San Salvatore Telesino Via Corte Nocera snc
Codice Fiscale	01526980642
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	San Salvatore Telesino Via Corte Nocera snc
Codice Attività ATECO	20.42
Descrizione Attività ATECO	Fabbricazione di profumi e cosmetici
Macrosettore di Attività	Manifatturiero (biotecnologie)
Tipologia Investimento	Ampliamento
Data avvio programma d'investimento	02/12/2008
Investimento Ammissibile	**€ 1.853.634,96**
Opere Murarie	€ 949140,52
Immobilizzi materiali	€ 838.105,00
Servizi e Consulenze	€ 66.389,44
Investimento Agevolabile	**€ 1.853.634,96**
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.3	**€ 926.817,48**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecno Bios S.r.l.

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Campobasso Contrada Selva Piana Snc C/O Cittadella dell'Economia
Codice Fiscale	00872990627
Dimensione	Piccola
Ubicazione Unità Produttive interessate	Apollosa, BN - Strada Statale Appia 7 Km 256
Codice Attività ATECO	72.19.09
Descrizione Attività ATECO	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
Macrosettore di Attività	Servizi (Biotecnologie)
Tipologia Investimento	Ampliamento
Data avvio programma d'investimento	26/11/2008
Investimento Ammissibile	**€ 2.610.073,00**
Opere Murarie	€ 1.162.210,59
Immobilizzi materiali	€ 1.244.992,41
Immobilizzi Immateriali	€ 1.495,00
Servizi e Consulenze	€ 201.375,00
Investimento Agevolabile	**€ 2.472.191,82**
Agevolazione a valere sull'O.O. 2.3	**€ 1.236.095,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 17/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

REGIONE CAMPANIA - UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE - CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO CON IL LICEO STATALE "GALILEO GALILEI" DI PIEDIMONTE MATESE (CE).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la L.R. nr.18 del 11/12/2008 ad oggetto: “Legge comunitaria regionale”, all’art. 6 ha provveduto all’istituzione dell’Ufficio Comunitario Regionale;
b. che con delibera nr.67 del 16.01.2009 la G.R. ha preso atto della designazione da parte del Presidente della G.R. del Dott. Dario Gargiulo nato il 12/12/1966 quale Responsabile dell’Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles;
c. che con delibera nr.122 del 30.01.2009 la G.R. ha approvato l’Ordinamento Amministrativo Regionale dell’Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles;
d. che con D.P.G.R. nr.21 del 02/02/2009 il Presidente della Giunta regionale ha conferito al Dott. Dario Gargiulo nato il 12/12/1966 l’incarico di responsabile dell’Ufficio Comunitario Regionale con sede a Bruxelles;
e. che con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
f. che con D.G.R. n. 478/2012 e s.m. e i., la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l’altro, l’articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
g. che con DGR 427/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale;
h. che con DGR 488/2013 sono altresì stati conferiti gli ulteriori incarichi dirigenziali;
i. che con DGR 13 del 19/01/2015 sono state apportate modifiche al regolamento nr.12/2011;
j. che con mail del 08/03/2016 è pervenuta la Convenzione di stage dalla Prof.ssa Bernarda De Girolamo - Dirigente scolastico - del Liceo statale “ Galileo Galilei” di Piedimonte Matese (CE), al fine di poter consentire ad alcuni studenti lo svolgimento di uno stage nel periodo dal 1 aprile 2016 al 31 luglio 2016;

CONSIDERATO

a. che tra Liceo statale “ Galileo Galilei” di Piedimonte Matese (CE) e la Regione Campania – Ufficio Comunitario Regionale di Bruxelles è stata stipulata la prevista la Convenzione per il periodo dal 1 aprile 2016 al 31 luglio 2016;
b. che per lo svolgimento dello stage non vi é alcun impegno e/o onere finanziario da sostenere da parte della Regione Campania;

VISTO

a. la L.R. nr.18/2008 “ Legge Comunitaria Regionale “;
b. la delibera di G.R. nr.66 del 16/01/2009;
c. la delibera di G.R. nr.67 del 16/01/2009;
d. la delibera di G.R. nr.122 del 30/01/2009;
e. la delibera G.R. nr.261 del 23/02/2009;
f. la delibera G.R. nr.13 del 19/01/2016;
g. il DPGR nr. 21 del 02/02/2009;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si hanno integralmente trascritti:

1. Approvare la Convenzione che è da intendersi parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di prendere atto che non vi sono oneri finanziari assicurativi e previdenziali a carico del bilancio regionale;

3. Di trasmettere il presente provvedimento all'UOD - Settore Stampa e Documentazione ed Informazione per la pubblicazione sul BURC ed all'Ufficio Relazioni per il Pubblico per opportuna conoscenza.

Gargiulo

Regionale Campania
Ufficio Comunitario Regionale

Liceo Statale
"Galileo Galilei"
Piedimonte Matese (Ce)

CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO

TRA

Liceo Statale "Galileo Galilei" Scientifico - Classico - Artistico – Linguistico con sede in Piedimonte Matese, prov. (Caserta) - cap. 81016 Via Aldo Moro,2 - c.f. C.F. 82000960615, d'ora in poi denominato "Soggetto promotore", rappresentato dalla Prof.ssa Bernarda De Girolamo – nata a Castelfranco in Miscano (BN) il 10/06/1960, in qualità di Dirigente scolastico;

E

La **Giunta Regionale della Campania**, con sede legale in Napoli via Santa Lucia, 81 – 80132 NA, codice fiscale n° 80011990639, rappresentata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale, Dott. Dario Gargiulo nato a Napoli il 12/12/1966, in virtù del comma 5 dell'art.6 della Legge Regionale nr.18/2008;

PREMESSO

Che al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studi e lavoro nell'ambito dei processi formativi, i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della legge 24 giugno 1997 n.196 possono promuovere tirocini di formazione ed orientamento presso datori di lavoro pubblici e privati.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Ai sensi dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997 n. 196, la Regione Campania, nei limiti delle proprie esigenze organizzative, si impegna ad accogliere presso le sue strutture il soggetto in tirocinio di formazione ed orientamento su proposta della prof.ssa Bernarda De Girolamo – Dirigente scolastico del Liceo Statale "Galileo Galilei" di Piedimonte Matese (CE), ai sensi dell'art. 5 del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

La proposta di tirocinio, unitamente al curriculum del soggetto interessato, sarà inviata dal Soggetto promotore all'Ufficio Comunitario Regionale della Campania.

L'Ufficio Comunitario Regionale della Campania esaminerà la richiesta pervenuta e, a seguito di verifica della disponibilità logistico amministrativa, provvederà a comunicare al Soggetto promotore l'eventuale nulla osta allo svolgimento del tirocinio e ad indicare il nominativo del tutor della struttura ospitante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2

Il tirocinio formativo e di orientamento ai sensi dell'art. 18, comma 1 lettera d) della legge 196 del 1997 non costituisce in alcun modo rapporto di lavoro e non vincola la Regione Campania ad alcun obbligo di assunzione nel corso o al termine del tirocinio.

Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutore designato del soggetto promotore in veste di responsabile didattico – organizzativo e da un responsabile, indicato dalla Regione Campania.

Per il tirocinante viene predisposto un progetto formativo e di orientamento redatto secondo lo schema allegato al D.I. del 25 marzo 1998, n.142, contenente:

- i dati del tirocinante;
- i nominativi del tutore indicato dal Soggetto Promotore e del responsabile della Regione Campania;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento di tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso gli uffici regionali;
- le strutture (sedi, reparti, uffici) presso cui si svolge il tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- gli obblighi del tirocinante;

Il progetto formativo è sottoscritto dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comunitario Regionale e dal tirocinante.

ART. 3

Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo e di orientamento;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze in merito a processi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

ART. 4

Il soggetto promotore ha l'obbligo di garantire, per il proprio tirocinante, la stipulazione di polizze per la responsabilità civile e per le Assicurazioni Inail.

La stipulazione delle predette polizze assicurative da parte del Soggetto Promotore è condizione indefettibile per l'autorizzazione del tirocinante all'inserimento del medesimo presso le strutture regionali ospitanti.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, la Regione Campania si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi (facendo riferimento al numero della polizza sottoscritta dal soggetto promotore) ed al soggetto promotore.

Il soggetto promotore si impegna a far pervenire alla Regione o alla provincia delegata, alle strutture provinciali del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale competenti per territorio in materia di ispezione, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, copia della Convenzione di ciascun progetto formativo e di orientamento.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE
BRUXELLES

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 5

La Regione Campania si impegna:

- a rispettare e far rispettare il progetto di orientamento concordato in tutti gli aspetti (finalità, contenuti, tempi e modalità);
- a trasmettere al Soggetto Promotore per il tirocinante, la valutazione finale sullo svolgimento del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, redatta dal tutor della struttura regionale ospitante.

ART. 6

La realizzazione del tirocinio non comporta per la Regione Campania oneri finanziari o di altra natura, restando la stessa Amministrazione sollevata da qualsiasi responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività.

ART. 7

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per la finalità della convenzione mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata, Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con fini istituzionali della parte contrattuale a cui si riferiscono. Titolari dei dati personali per quanto concerne il presente articolo, sono rispettivamente il Soggetto Promotore e la Regione Campania.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003.

ART. 8

La presente Convenzione decorre dal 1/04/2016 al 31/07/2016. Al termine dello stage la presente convenzione perde automaticamente ogni efficacia.

ART. 9

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia ed in particolare all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e nel rispetto del D.I. del 25 marzo 1998, n.142 emanato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in attuazione dell'art.18 della legge n.196/97.

Piedimonte Matese 01/03/2016

Liceo Statale "Galileo Galilei"
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Bernarda De Girolamo

LICEO STATALE "G. GALILEI" * PIEDIMONTE MATESE (CE) *

BRUXELLES
15 MARS 2016

Per la Regione Campania

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA * UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE * BRUXELLES *

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. DARIO GARGIULO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 16/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 4 - UOD Assistenza territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONEDELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2015 VALEVOLE PER L'ANNO 2016 AI SENSI DEGLI ARTT. 15 E 16 DELL'ACN DI PLS REP. 94/CRS DEL 29/07/2009 E DELL'A.I.R. DECRETO N. 55 DEL 29/05/2015 PUBBLICATO SUL BURC N. 36 DELL'11/06/2015. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con decreto dirigenziale n. 1 del 25/01/2016 pubblicato sul BURC n. 7 del 2/02/2016 la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR provvedeva all'approvazione e pubblicazione della graduatoria regionale provvisoria dei Pediatri di Libera Scelta anno 2015 valevole per l'anno 2016 redatta ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN vigente con relativo elenco degli esclusi, elenco integrazione titoli e elenco medici optanti;
b. che entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria i medici interessati potevano presentare istanza di riesame della loro posizione in graduatoria oppure integrare titoli;

CONSIDERATO:

a. che l'ufficio competente ha completato l'esame dei ricorsi pervenuti, comunicando l'esito degli stessi ai diretti interessati con mezzo PEC;
b. che la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania e sul sito internet della Regione della graduatoria dei Pediatri di Libera Scelta, dell'elenco degli esclusi e della graduatoria riservata dei medici optanti costituisce notifica agli aspiranti sui quali incombe l'onere di verificare la presenza del proprio nominativo in detta graduatoria;

RITENUTO:

a. di dover provvedere, ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN vigente, all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva dei Pediatri di Libera Scelta anno 2015 valevole per l'anno 2016 (allegato A) , dell'elenco degli esclusi per i motivi decritti accanto ad ogni nominativo (Allegato B) e della garduatoria riservata dei medici optanti (allegato C), parti integranti del presente decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 04 Assistenza Territoriale

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare e pubblicare la graduatoria regionale definitiva dei Pediatri di Libera Scelta anno 2015 valevole per l'anno 2016, redatta ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'ACN vigente (Allegato A), elenco degli esclusi (allegato B) per i motivi descritti accanto ad ogni nominativo e graduatoria riservata dei medici optanti (Allegato C) parti integranti del presente decreto;

2. di trasmettere il presente decreto con allegati al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché per l'inserimento dello stesso sul sito Internet www.regione.campania.it;

3. di dare idonea informativa circa la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C. e sul sito Internet della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dr.
Aurelio Bouchè

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
1	133,05	SOLLAZZO	PATRIZIA	22/11/1956	GIUGLIANO
2	95,05	IMPERATO	LAURA	08/11/1958	META DI SORRENTO
3	81,55	ALFARO	CARLO	30/11/1963	SORRENTO
4	76,60	PARRELLA	CLAUDIO	06/12/1962	BENEVENTO
5	70,25	D'AGNELLO	MARIA ROSARIA	16/09/1959	NAPOLI
6	69,60	MERONE	ANTONIO	06/01/1952	S. ANASTASIA
7	61,15	GRANDI	ENRICO	04/10/1955	PORTICI
8	56,50	MONTERA	MARIA CARMELA	27/02/1959	SALERNO
9	56,20	BORRELLI	AURELIA	29/09/1955	SAN GIORGIO A CREMANO
10	51,60	MAUTONE	RAFFAELE	24/01/1959	MARIGLIANO
11	49,70	DILETTO	MARGHERITA	13/06/1954	NAPOLI
12	46,65	DE ANSERIS	ANNA GIULIA ELENA	12/07/1964	SERINO
13	41,65	MALGIERI	EMMA	18/01/1955	SOLOPACA
14	41,50	CAPOZZI	GIUSEPPINA	15/08/1965	TERAMO
15	41,25	ROJO	SILVANA	28/08/1957	NAPOLI
16	40,10	ESPOSITO	ELIA	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA
17	39,25	PICONE	MARIA ROSARIA	30/11/1954	AVERSA
18	38,00	COLUCCI	ANNA RITA	29/01/1956	AVELLINO
19	37,80	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	CARDITO
20	36,85	DE MICHELE	GIUSEPPE	25/03/1954	CARINARO
21	36,40	LOMBARDI	ANIELLO	13/04/1962	NAPOLI
22	36,25	CALDORE	MARIANO	29/03/1955	NAPOLI
23	36,15	DIOGUARDI	GIOVANNI	06/10/1953	NAPOLI
24	35,40	DI MEO	MARIA GABRIELLA V.	27/03/1963	ROCCA D'EVANDRO
25	34,50	AMATO	LUCIA	17/12/1952	SCAFATI
26	33,60	SANGUIGNO	EDUARDO	13/10/1952	NAPOLI
27	33,15	BRENGOLA	CARMINE	26/04/1966	CASTEL SAN GIORGIO
28	32,80	PETRENGA	ROSETTA	20/10/1951	TRENTOLA DUCENTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
29	31,60	BROCCOLETTI	TERESA	07/12/1978	TRENTOLA DUCENTA
30	31,55	TRODELLA	RINALDO	14/01/1955	LAPIO
31	31,20	NUGNES	ROSA	15/10/1979	LUSCIANO
32	30,40	CAPOZZI	LAURA	17/04/1981	NAPOLI
33	29,85	AURINO	ANNA MARIA	26/10/1958	TORRE DEL GRECO
34	29,50	MASINI	LUIGI	22/07/1965	BOSCOREALE
35	28,70	CALDERARO	MARIA	03/05/1972	LUZZI
36	27,70	MAJORANA	MARIA	02/02/1967	MERCOGLIANO
37	27,60	ASCHETTINO	MASSIMO	15/02/1953	NAPOLI
38	27,55	ARZILLO	ALMA	23/03/1953	GIUGLIANO
39	27,00	D' ISANTO	LIVIO	29/01/1952	SALERNO
40	26,55	DE BRASI	DANIELE	30/01/1965	NAPOLI
41	26,20	GRECO	NATALIZIA	21/04/1976	NAPOLI
42	26,05	PIERUCCI	IPPOLITO	13/12/1950	VIBONATI
43	26,05	COMENALE PINTO	LUISA	05/11/1952	NAPOLI
44	26,00	CIVITILLO	DOMENICO ANTONIO	21/07/1955	GIOIA SANNITICA
45	25,45	QUARANTIELLO	FLAVIO	04/03/1957	BENEVENTO
46	25,40	LIRATO	CARMELA	20/07/1960	FRATTAMAGGIORE
47	25,35	BUONAVOLONTA'	ROBERTA	22/03/1980	NAPOLI
48	24,60	BERNARDO	ITALO	06/03/1963	CASERTA
49	24,20	GRASSO	ORAZIO	25/09/1959	BENEVENTO
50	24,20	FALCONE	ELIDE	07/11/1974	ORTA DI ATELLA
51	23,55	VARRICCHIO	ELZIARIO	11/05/1957	BENEVENTO
52	23,40	VACCHIANO	TERESA M.G.	01/01/1956	AVELLA
53	23,25	CARUSO	ANTONIETTA	22/03/1955	POMIGLIANO D'ARCO
54	23,20	ALBARANO	LOREDANA	11/04/1960	POMIGLIANO D'ARCO
55	23,05	PASQUARIELLO	MARIA BRIGIDA	05/07/1970	CASTELVENERE
56	23,00	IACCARINO	FILIPPO	17/10/1975	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
57	22,95	PETRONE	ANGELAMARIA	14/01/1964	ROVERETO
58	22,75	LUONGO	CATERINA	02/12/1979	CERVINARA
59	22,60	SOLOVYOV	PAVLO	15/10/1974	NAPOLI
60	22,45	PISCOPO	MARIA ANTONIETTA	15/02/1956	CASANDRINO
61	22,40	IUORIO	MARIA ANTONIETTA	30/03/1953	AVELLINO
62	22,35	D'ANGIOLILLO	DOMENICO	04/01/1955	PIEDIMONTE MATESE
63	22,25	AUSANIO	GAETANO	02/03/1961	CASERTA
64	22,05	MUZZICA	STEFANIA	05/03/1978	TRENTOLA DUCENTA
65	21,70	TORINO	MILENA	21/10/1977	NAPOLI
66	21,60	INGLESE	ANTONINO ANNA	09/02/1955	SALERNO
67	21,40	TROISE	LUCIA	28/04/1977	PORTICI
68	20,95	GOGLIA	ROBERTO	23/08/1951	CASERTA
69	20,80	ALBARELLI	ANTONIO	18/05/1960	BORGO VAL DI TARO
70	20,50	DE FUSCO	CARMELA	05/12/0961	NAPOLI
71	20,50	CHELLO	GIOVANNI	01/01/1958	MUGNANO DI NAPOLI
72	20,45	ROLANDO	BRUNO	26/03/1954	ISCHIA
73	20,15	IUORIO	MARIA GRAZIA	30/08/1960	AVERSA
74	19,90	CROCCO	GIOVANNA	07/01/1954	FAICCHIO
75	19,85	IANNOTTA	PATRIZIA	24/03/1955	MELITO
76	19,60	PERNA	CLELIA	29/06/1965	SALERNO
77	19,55	NICASTRO	AMERIGO	13/11/1952	AVELLINO
78	19,50	BOEMIO	SOFIA	04/08/1979	AFRAGOLA
79	19,45	STOPPOLONI	ORNELLA	04/07/1972	NAPOLI
80	19,35	ARDIA	ELEONORA	09/11/1958	EBOLI
81	19,25	TERRACCIANO	LUIGI	03/05/1957	MILANO
82	19,15	PAOLELLA	MARIA	11/12/1957	CAIVANO
83	19,15	CARONE	FRANCESCO	12/09/1953	SANTA MARINA
84	18,70	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
85	18,70	ZANFARDINO	ANGELA	19/08/1979	AFRAGOLA
86	18,60	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	S. MARIA C.V.
87	18,55	DI MASI	FRANCESCO	29/04/1958	ALBANELLA
88	18,40	D'ETTORE	NICOLINA	05/02/1958	AVERSA
89	18,40	GRIMALDI	MANUELA	08/04/1977	GIFFONI SEI CASALI
90	18,35	RUSSO	PAOLA	24/10/1960	AVELLINO
91	18,30	TREGROSSI	CIRO	27/11/1959	C/MARE DI STABIA
92	18,10	ROSSI	VINCENZO	02/06/1962	CASERTA
93	18,05	PISA	LUISA	24/07/1961	POZZUOLI
94	18,05	SEPE	ANGELA	04/09/1974	MARIGLIANO
95	18,05	ARAGIONE	NUNZIA	20/01/1966	ISCHIA
96	18,05	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	PORTICI
97	18,00	CONFETTO	SANTINO	15/08/1977	PALMA CAMPANIA
98	17,85	SCAFATO	DANIELA	15/04/1973	GRAGNANO
99	17,80	GENOVESE	SERGIO	13/09/1961	NAPOLI
100	17,70	MOZZILLO	ENZA	27/02/1977	ORTA DI ATELLA
101	17,65	ALFANO	CARMELA	20/04/1963	AVELLINO
102	17,55	DE STEFANO	LUIGI	12/11/1960	SOMMA VESUVIANA
103	17,50	PISANO	PASQUALE	24/09/1959	SALERNO
104	17,40	BRUNO	MARIA ROSARIA	08/01/1958	SALERNO
105	17,40	PARASOLE	ROSANNA	24/01/1964	NAPOLI
106	17,40	D'ANIELLO	ANTONIETTA	01/08/1976	SCAFATI
107	17,35	SALVATI	VIRGINIA M.	25/09/1966	CASTEL SAN GIORGIO
108	17,20	MASTROIANNI	ROSSELLA	04/01/1977	SAN NICOLA LA STRADA
109	17,05	PICCIRILLO	ALESSANDRO	19/10/1975	MARCIANISE
110	17,00	D'AVINO	PASQUALE	11/04/1963	NAPOLI
111	16,95	CARBONE	MARIA GABRIELLA	23/04/1958	PALOMONTE
112	16,80	FERRI	MICHELINA	19/07/1958	TELESE TERME

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
113	16,70	D'ANGELO	ELISA	17/08/1965	CAVA DE' TIRRENI
114	16,60	COSENZA	LINDA	19/11/1977	NAPOLI
115	16,50	GASPARRO	ROSSELLA R.	24/10/1963	AVELLINO
116	16,50	ALFIERI	ELVIRA	18/08/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA
117	16,45	MANCUSI	CARLO	29/10/1953	SANT'ANTIMO
118	16,40	LIGUORI	ROBERTO	03/07/1957	AVERSA
119	16,40	DE IESU	GIUSEPPE	26/10/1959	FONTANAROSA
120	16,35	LAUDIERO	PASQUALE	14/03/1962	AFROGOLA
121	16,30	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	GRICIGNANO
122	16,20	DI MONACO	PIETRO	02/01/1965	SAN PRISCO
123	16,15	PRISCO	SALVATORE	20/01/1965	ORTA DI ATELLA
124	16,15	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	POLLA
125	16,00	COCCORULLO	PAOLA	21/08/1979	CAVA DE' TIRRENI
126	16,00	CROCCO	STEFANIA	25/06/1983	RENDE
127	15,95	ANSALONE	ANTONELLA	29/04/1962	CASERTA
128	15,90	CONTE	MARIA LUISA	27/12/1972	ANCONA
129	15,55	IERVOLINO	LUIGIA RITA	03/02/1977	SANT'ANASTASIA
130	15,50	ROMANO	ANTONIA	09/11/1969	CAMEROTA
131	15,50	D'ANGELO	DOMENICO	23/03/1962	SAN PRISCO
132	15,45	COPPOLA	DANIELA	04/02/1975	C/MARE DI STABIA
133	15,40	NAZZARO	LUCIA	31/07/1959	AVELLINO
134	15,40	CONTE	MARIO	19/03/1983	MONDRAGONE
135	15,20	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	ORTA DI ATELLA
136	15,20	PEZZULO	ASSUNTA	05/02/1978	NOCERA S
137	15,05	IORIO	GIULIO	01/01/1964	SANT'ARPINO
138	15,00	D'URZO	GIOVANNA	23/07/1968	ACERRA
139	14,95	DI MARCO	ANTONIO	02/10/1964	ROMA
140	14,95	SANTANIELLO	FEDERICA	16/05/1979	QUINDICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
141	14,90	PASSARIELLO	ANNALISA	18/01/1975	PROCIDA
142	14,80	ROMANO	MARIA TERESA	02/02/1976	NAPOLI
143	14,75	PULLANO	FRANCESCO	15/08/1963	NAPOLI
144	14,75	MORMILE	RAFFAELLA	27/05/1966	GRUMO NEVANO
145	14,75	DE LUCA	GIUSEPPE	07/07/1965	NAPOLI
146	14,65	RACIOPPI	GUGLIELMO	13/02/1959	LIONI
147	14,60	MALATESTA	CARMELA	24/09/1957	SALERNO
148	14,45	RUNDO	RITA	27/02/1967	SANT'AGATA MILITELLO
149	14,45	ROSSI	MASSIMILIANO	14/05/1972	NAPOLI
150	14,45	BALIVO	FRANCESCA	03/02/1983	AVERSA
151	14,30	TARDI	MARIA	26/08/1977	ACERRA
152	14,10	DEL GAUDIO	TERESA PIA ANNA M.	03/09/1958	ROCCAGLORIOSA
153	14,10	ARANEO	PAOLA	10/07/1967	NAPOLI
154	14,00	ORBINATO	FRANCESCO	09/07/1963	SANT'ANASTASIA
155	13,95	CAMPAGNANO	NICOLA G.	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO
156	13,90	SALZANO	ROSA	04/01/1981	AFRAGOLA
157	13,70	GRAPPONE	LIDIA	29/03/1965	GROTTAMINARDA
158	13,70	IERVOLINO	CLAUDIO	22/10/1964	NAPOLI
159	13,70	SARNELLI	PAOLA	10/09/1967	SALERNO
160	13,65	TORRE	ANDREA	08/08/1952	ROMA
161	13,55	DEL GAUDIO	LAURA	14/11/1955	CASERTA
162	13,55	POZZI	NICOLA	21/02/1971	ACCADIA
163	13,55	RUSSO	ROCCO	28/12/1965	BENEVENTO
164	13,40	PANICO	MICHELE	16/05/1965	NAPOLI
165	13,40	PUGLIESE	ANNALISA	20/04/1975	AVELLINO
166	13,40	RINALDI	VINCENZO R. D.	24/07/1957	CASERTA
167	13,40	TOSCO	ANTONELLA	11/01/1979	PORTICI
168	13,25	D'ANNA	CAROLINA	01/02/1982	CASORIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
169	13,20	PISATURO	ANGELO	15/04/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE
170	13,20	PEPE	NICOLA	25/02/1966	SALERNO
171	13,15	IANNICELLI	GENNARO	20/08/1965	SALERNO
172	13,05	MAMMONE	FRANCESCA	20/08/1967	ROMA
173	13,00	ROSETO	VINCENZA	23/12/1978	NAPOLI
174	13,00	NARCISO	VALERIA	31/03/1981	ACERRA
175	12,90	AUSIELLO	FLORIANA	13/01/1969	TORRE ANNUNZIATA
176	12,75	DI TORO	ANTONINO	09/02/1965	NAPOLI
177	12,45	CASANI	ANNA	16/08/1966	CAMPOBASSO
178	12,45	MANDATO	CLAUDIA	08/02/1972	NAPOLI
179	12,40	QUAGLIETTA	LUCIA	06/02/1977	NAPOLI
180	12,40	TORMETTINO	VALERIA	05/10/1981	PORTICI
181	12,35	LENTA	SELVAGGIA	15/08/1978	POZZUOLI
182	12,25	TARALLO	MARIA ROSARIA	08/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO
183	12,25	PIETROSANTE	ANNA MARIA	17/02/1963	MIGNANO DI NAPOLI
184	12,25	MALGIERI	GABRIELE	24/03/1961	NAPOLI
185	12,15	VECCHIONE	ERICA	12/06/1982	PARMA
186	12,05	MAISTO	ANNA MARIA	29/05/1973	NAPOLI
187	11,85	SCARCIA	SABRINA	18/10/1968	CIRIE'
188	11,85	ZOCCALI	STEFANIA	02/07/1974	GIUGLIANO
189	11,80	CAPALBO	DONATELLA	05/06/1976	NAPOLI
190	11,80	PORCELLI	MARIASSUNTA	07/02/1973	AVELLINO
191	11,80	TAFURO	LUCIA	21/10/1979	NOCERA INFERIORE
192	11,75	DE VIVO	MASSIMILIANO	15/08/1971	MARANO
193	11,75	POLIDORI	GIUSEPPINA	12/06/1969	NAPOLI
194	11,75	NAPPI	BARBARA	14/04/1973	NAPOLI
195	11,60	FORMICOLA	STEFANIA	14/03/1966	PORTICI
196	11,60	FURCOLO	GIUSEPPE	12/04/1971	SANTO STEFANO DEL SOLE

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
197	11,60	ANDREUCCI	MARIA V.	01/09/1976	NAPOLI
198	11,55	AMENDOLARA	MARIA	04/02/1960	NOCERA INFERIORE
199	11,45	BURRO	FRANCESCO	10/06/1962	AMOROSI
200	11,45	LAVORGNA	ALESSANDRA	16/02/1978	NAPOLI
201	11,30	DE SIMONE	ALFREDO	05/05/1968	CERVINARA
202	11,20	CALABRO'	VALENTINA	29/01/1971	NAPOLI
203	11,20	ROMANO	TIZIANA	27/06/1983	POMIGLIANO D'ARCO
204	11,10	RIVERSO	GUGLIELMO	16/12/1961	NAPOLI
205	11,10	FECAROTTA	SIMONA	11/12/1975	NAPOLI
206	11,05	FRANZESE	CARLO	01/07/1969	NAPOLI
207	11,00	DI MEGLIO	MILENA	12/06/1973	BARANO D'ISCHIA
208	10,95	DUMELLA DE ROSA	ROSA	16/02/1958	ARZANO
209	10,95	BORRELLI	MELISSA	09/09/1975	TORRE DEL GRECO
210	10,95	IODICE	R. MARGHERITA	22/07/1978	MUGNANO DI NAPOLI
211	10,75	VENDEMMIA	MARIA	30/09/1974	AVERSA
212	10,65	BRESCIA	DANIELA	01/10/1971	NAPOLI
213	10,60	CENNAMO	MARINA	17/08/1979	CRISPANO
214	10,60	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	GIUGLIANO
215	10,50	CAPASSO	LETIZIA	21/02/1974	NAPOLI
216	10,40	DI BENEDETTO	LINDA	22/04/1969	NAPOLI
217	10,40	REA	MONICA	23/03/1976	FORMIA
218	10,35	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	POZZUOLI
219	10,35	GRECO	GIULIANA	04/09/1967	NAPOLI
220	10,35	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	POZZUOLI
221	10,30	SABBATINO	MARIA SIMONA	07/05/1973	NAPOLI
222	10,30	VEGA	GIOVANNA ROBERTA	18/11/1974	CANDIDA
223	10,25	GAUDIELLO	GIOVANNA	17/07/1975	NAPOLI
224	10,20	GABRIELE	CARMELO	16/12/1973	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
225	10,20	CAROPRESO	MARIA	08/11/1975	BENEVENTO
226	10,20	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1976	SOMMA VESUVIANA
227	10,20	FURNARI	ANNALISA	12/06/1979	SANT'ANASTASIA
228	10,15	MONTELLA	SILVIA	20/06/1977	NAPOLI
229	10,05	CAMPANOZZI	FRANCESCA MARIA	30/11/1972	NAPOLI
230	10,05	SCOTTO DI SANTOLO	SALVERINA	09/11/1979	MONTE DI PROCIDA
231	9,90	VERNI'	MARIA T.	03/03/1973	VICO EQUENSE
232	9,85	LO MASTRO	MICHELE	14/09/1982	PIGNATARO MAGGIORE
233	9,80	MONTESANI	MICHELLE STEPHANIE	17/05/1980	CATANZARO
234	9,75	CAPASSO	MICHELE	24/01/1975	CASERTA
235	9,70	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	NAPOLI
236	9,70	RUSSO	MARIA TERESA	29/01/1980	CASERTA
237	9,65	MAZZARELLA	GIUSEPPINA	13/11/1975	NAPOLI
238	9,65	FUSCO	CLAUDIA	30/05/1981	NAPOLI
239	9,60	CIOFFI	DANIELA	03/05/1979	NAPOLI
240	9,55	DI DOMENICO	MARIA ROSARIA	06/06/1972	QUARTO
241	9,50	LOMBARDI	FRANCESCA	22/04/1974	BOLOGNA
242	9,45	MIGLIARO	FIORELLA	04/04/1972	NAPOLI
243	9,45	LIMONGELLI	MARIA G.	09/12/1976	PADULI
244	9,40	MARRA	VALENTINA	17/01/1975	AVELLINO
245	9,40	MARZANO	MARIA GRAZIA	10/06/1974	CARINOLA
246	9,35	MARI	LIDIA	13/10/1965	ACERRA
247	9,30	LUONGO	ILARIA	20/10/1972	NAPOLI
248	9,30	RAFFONE	ANNALISA	03/03/1973	C/MARE DI STABIA
249	9,30	ROMANO	MARIA T.	04/01/1977	ROMA
250	9,25	MARENZONI	PAOLA	23/10/1973	VITERBO
251	9,25	RUSSO	GIUSTINA	19/04/1982	OSIMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
252	9,20	IOVINO	ANDREA	10/03/1975	NAPOLI
253	9,20	MASI	PAOLA	05/10/1979	SOMMA VESUVIANA
254	9,05	CAMARCA	MARIA ERMINIA	07/02/1981	ARZANO
255	9,00	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	NAPOLI
256	9,00	CRISPINO	FRANCESCO	23/10/1977	CAIVANO
257	8,95	BOCCIA	GABRIELLA	24/01/1975	BACOLI
258	8,90	SIANO	MARIA	30/03/1978	MARANO DI NAPOLI
259	8,85	FUSCO	GIUSEPPINA A.	21/02/1968	SANTA MARIA C.V.
260	8,85	CALABRESE	ELVIRA	29/12/1971	NAPOLI
261	8,80	ARENA	STEFANIA	02/08/1971	SAN SEBASTIANO AL V.
262	8,80	COPPOLA	FILOMENA	23/04/1972	CASAL DI PRINCIPE
263	8,75	UMBALDO	ANGELA	02/10/1976	CALVIZZANO
264	8,70	DE BERNARDO	GIUSEPPE	09/06/1966	NAPOLI
265	8,70	GIACCHETTI	LORENZO	13/03/1980	LAVENA PONTE TRESA
266	8,65	DI PINTO	DANIELA	22/12/1971	NAPOLI
267	8,50	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	NAPOLI
268	8,50	IULIANO	RAFFAELLA	13/07/1980	CASORIA
269	8,40	GOLLUCCIO	MICHELA	14/08/1973	CASSINO
270	8,40	SIBILIO	MICHELINA	18/11/1976	FRATTAMAGGIORE
271	8,40	VITALE	ROSA	26/06/1976	MILANO
272	8,40	ROTTA	IDA	21/02/1979	BACOLI
273	8,25	LUPARIA	RITA PIA LARA	10/02/1975	FOGGIA
274	8,20	MICERA	MONICA	14/04/1972	MONTEMILETTO
275	8,20	SIMEONE	GELSOMINA	15/01/1976	PROCIDA
276	8,20	MANZO	MANUELA	10/06/1978	CERCOLA
277	8,20	GAGLIARDO	THAILILJA	02/04/1979	NAPOLI
278	8,20	GRANATA	VIVIANA	18/08/1982	QUALIANO
279	8,10	RICCIO	ELENA	23/07/1973	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
280	8,10	DE MARTINO	ARIANNA	04/02/1965	NAPOLI
281	8,10	VETRELLA	SIMONA	03/12/1978	NAPOLI
282	8,10	PISCOPO	ALESSIA	10/07/1981	NAPOLI
283	8,00	PLANTULLI	ANGELA	19/03/1978	VARESE
284	7,75	PASCARELLA	FILOMENA	12/07/1976	CERVINO
285	7,70	CAPASSO	ANTONELLA	05/03/1979	GRUMO NEVANO
286	7,70	TROIANO	RAFFAELE	26/11/1982	NAPOLI
287	7,65	RAPAGIOLO	STEFANIA	03/07/1966	NAPOLI
288	7,65	CENNAMO	LUCIA	27/01/1976	SAN NICOLA LA STRADA
289	7,65	DI NARDO	GIOVANNI	30/07/1977	LATINA
290	7,65	SANTULLO	ASSUNTA	30/05/1978	BOLOGNA
291	7,60	SESTITO	SIMONA	12/11/1980	CHIARAVALLE CENTRALE
292	7,45	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	SORRENTO
293	7,40	PALMA	ELENA	13/12/1978	GIUGLIANO
294	7,30	MASI	LUCIA	10/03/1971	MANTOVA
295	7,25	ESPOSITO	OSCAR	01/12/1980	NAPOLI
296	7,00	TERRIN	GIANLUCA	04/03/1976	NAPOLI
297	7,00	FRATELLANZA	ANNA GRAZIA	13/03/1979	NAPOLI
298	7,00	UMMARINO	DARIO	28/08/1980	ANACAPRI
299	7,00	GRAZIANO	LUISA	26/07/1975	NAPOLI
300	6,90	GUERRIERO	FEDERICO	23/01/1961	CAPRIGLIA IRPINA
301	6,90	CARPENTIERI	MARIA LUISA	25/11/1971	CAVA DE' TIRRENI
302	6,75	CATANIA	PIERA	14/01/1978	FIRENZE
303	6,75	DI MASE	RAFFAELLA	27/06/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI
304	6,70	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	NAPOLI
305	6,65	COPPOLA	ANTONIO	01/01/1969	SANT'AGNELLO
306	6,60	DE STEFANO	SARA	09/05/1981	NAPOLI
307	6,50	SCALA	IRIS	06/04/1975	POZZUOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
308	6,40	SELLITTO	MARIA	26/01/1980	NAPOLI
309	6,40	LICCARDO	DANIELA	05/12/1980	MARANO DI NAPOLI
310	6,40	SAVARESE	PIERA	26/09/1982	SANT'ANTONIO ABATE
311	6,35	DI MARTINO	MARTINA	03/04/1979	NAPOLI
312	6,30	PEZONE	ILARIA	05/10/1978	CASTELVOLTURNO
313	6,30	MONTESANO	GIOVANNA	12/05/1981	NAPOLI
314	6,15	SINDICO	PAOLA	13/07/1979	CASTRIGNANO DEI GRECI
315	6,05	SAVARESE	RAFFAELE	06/04/1978	PIANO DI SORRENTO
316	6,05	AFFINITA	MARIA CARMEN	03/06/1980	SANTA MARIA A VICO
317	6,00	DE LUCA	GIUSEPPINA	23/07/1966	CICCIANO
318	5,90	SALOME'	SERENA	11/05/1981	POZZUOLI
319	5,90	DI CARO	STEFANIA	16/03/1980	CASANDRINO
320	5,85	PAPPACODA	SERENA	05/06/1979	NAPOLI
321	5,80	IZZO	ANGELO	12/09/1963	MERCOGLIANO
322	5,80	PISANI	FRANCESCA	14/10/1982	NAPOLI
323	5,80	ROMANO	ANNA	09/08/1975	MONTESARCHIO
324	5,55	D'AMORA	STEFANIA	19/06/1975	SANTA MARIA LA CARITA'
325	5,55	VITALE	VIRGINIA	20/11/1980	CAVA DE' TIRRENI
326	5,50	POTA	ELVIRA	24/08/1977	PORTICI
327	5,45	MARSELLA	MARIA	23/01/1979	AVELLINO
328	5,45	DI MASO	RAFFAELLA	14/06/1982	AFRAGOLA
329	5,45	LAMA	SILVIA	02/05/1981	AVERSA
330	5,35	AGNESE	MAURA	09/11/1981	ISCHIA
331	5,25	D'ANTONIO	ELISA	09/03/1981	PAGANI
332	5,25	CELIENTO	IRENE	16/10/1982	FIRENZE
333	5,20	FRATTA	ANDREA	02/04/1980	NAPOLI
334	5,20	DE SIMONE	ILARIA	16/04/1981	AFRAGOLA
335	5,20	FUIANO	LAURA	28/07/1981	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
336	5,20	UNGARO	CARLA	14/05/1982	CARDITO
337	5,20	BRACALE	ILEANA	17/11/1981	NAPOLI
338	5,10	ASTARITA	LUCA	17/12/1983	NAPOLI
339	5,05	ABATE	PIERA	29/06/1981	MONTESARCHIO
340	5,05	CEFALO	MARIA GIUSEPPINA	29/05/1981	TORRE LE NOCELLE
341	4,95	LONGO	ELVIRA	05/06/1980	TERNI
342	4,90	BORRELLI	RAFFAELE	07/09/1978	CERCOLA
343	4,70	GIUGLIANO	MICHELA	19/04/1980	SAN GENNARO VESUVIANO
344	4,70	CAMMARATA	BRUNA	20/01/1983	MILANO
345	4,65	CRISPINO	GILDA	29/04/1981	MARANO
346	4,65	GUARINO	STEFANO	18/03/1982	MIRABELLA ECLANO
347	4,60	SORDINO	DESIREE	16/03/1971	NAPOLI
348	4,60	RUSSO	MANUELA	03/03/1981	MARCIANISE
349	4,40	FERRARA	TERESA	26/12/1982	SAN FELICE A CANCELLO
350	4,35	SIGNORIELLO	LUIGINA	13/05/1977	ALTAVILLA IRPINA
351	4,35	TARTAGLIONE	ANTONELLA	10/09/1975	DESENZANO
352	4,30	FIORETTI	MARIA	22/11/1983	MUGNANO DI NAPOLI
353	4,30	SCALZONE	MARIA	20/10/1983	CASAL DI PRINCIPE
354	4,30	CITARELLA	SERENA	21/03/1979	CAPUA
355	4,30	MADDALUNO	SERGIO	07/04/1984	PORTICI
356	4,25	CRESTA	NICOLETTA	25/09/1981	CASTELFRANCI
357	4,25	SCALA	MARIA GIUSEPPA	28/02/1982	TORRE DEL GRECO
358	4,25	GALLO AFFLITTO	IOLANDA	30/05/1980	SANTA MARIA C.V.
359	4,20	GALLICOLA	FEDERICA	23/06/1983	CASERTA
360	4,20	SALVATI	PIETRO	09/02/83	GENOVA
361	4,10	LA MARCA	ANGELA	09/05/1981	AVELLINO
362	4,10	DE GREGORIO	FABIOLA	07/07/1980	GALLUCCIO
363	4,05	SANTORO	CLAUDIA	13/06/1982	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015

POS.	PUNTEGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
364	4,05	CIRILLO	EMILIA	17/10/1983	BOSCOREALE
365	4,00	CAPUTO	NIVES	06/05/1966	SALERNO
366	4,00	ALAGNA	MAURIZIO	05/12/1965	CASERTA
367	4,00	PADUANO	PASQUALE	14/09/1967	SAN GIORGIO A CREMANO
368	4,00	FONTERICO	VIOLANTE	01/06/1972	NAPOLI
369	4,00	RICCIO	FLAVIA EKELA	13/02/1977	POZZUOLI
370	4,00	VARRELLA	FLAVIA	05/02/1977	NAPOLI
371	4,00	ROCCO	ADRIANA	24/07/1976	SALERNO
372	4,00	ROMA	VINCENZINA	13/09/1974	ANDRETTA
373	4,00	GINOCCHIO	VIRGINIA MARIA	17/10/1982	ALIFE
374	4,00	MARZULLO	PIERLUIGI	21/07/1983	SANT'AGNELLO
375	4,00	MERCOGLIANO	CARMELA	22/11/1980	ROSSANO
376	4,00	TURRISI	GIOVANNI	16/05/1983	CEGLIE MESSAPICA
377	4,00	TUFANO	MARIA	22/11/1983	SCAFATI
378	4,00	TURCO	ROSSELLA	26/02/1983	MONTEFUSCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	MOTIVO ESCLUSIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
1	QUIESCENZA	ASCIUTTO	FRANCESCA	27/03/1950	TAURIANOVA
2	QUIESCENZA	SERRA	GIOVANNI	29/01/1950	AVERSA
3	QUIESCENZA	MONTINARO	CARLO	25/04/1949	NOCERA INFERIORE
4	QUIESCENZA	IULIANO	VITTORIO	18/04/1948	CASORIA
5	QUIESCENZA	TERRONE	EUGENIO	08/01/1950	BENEVENTO
6	QUIESCENZA	BARONE	ROSARIO	04/12/1949	NAPOLI
7	QUIESCENZA	MAGLIONE	UMBERTO	04/11/1948	FORIO
8	QUIESCENZA	CITRO	GERARDO	02/02/1946	SALERNO
9	QUIESCENZA	CICCAGLIONE	EUGENIO	12/06/1950	SESSA AURUNCA
10	QUIESCENZA	DI GIOVANNI	MARIO	27/04/1947	NAPOLI
11	QUIESCENZA	LAROSA	GIUSEPPE	24/04/1949	NAPOLI
12	QUIESCENZA	LATTE	MARIA CRISTINA	30/10/1946	NAPOLI
13	QUIESCENZA	IOSSA	CARMINE	09/11/1951	POMIGLIANO D'ARCO
14	QUIESCENZA	DANIELE	SEBASTIANO	08/07/1944	NOLA
15	QUIESCENZA	DE LUCA	VALERIA	03/12/1946	NAPOLI
16	QUIESCENZA	CAMPAGNUOLO	RAFFAELE	26/08/1946	SANTA MARIA A VICO
17	QUIESCENZA	SCARCELLA	ALDA	09/01/1947	NAPOLI
18	QUIESCENZA	PELLICCIA	ANTONIO	09/10/1945	CASALNUOVO
19	QUIESCENZA	IANNUZZI	SALVATORE	19/04/1945	MONTE DI PROCIDA
20	QUIESCENZA	CANGIANO	LILIANA	30/05/1950	TORRE ANNUNZIATA
21	QUIESCENZA	CAIAZZO	PIETRO	15/02/1951	GRUMO NEVANO
22	QUIESCENZA	PLAZZA	ALBERTO	07/04/1947	SANT'ARPINO
23	QUIESCENZA	FERRARA	BIAGIO ANIELLO	29/01/1950	PALMA CAMPANIA
24	QUIESCENZA	CIARMA	EMANUELA	16/12/1950	AVERSA
25	QUIESCENZA	CIRINO	NICOLINA	29/06/1953	SALERNO
26	QUIESCENZA	CARBONE	MARIA GRAZIA	16/10/1953	SAN VALENTINO TORIA
27	QUIESCENZA	ZAINI	CARLO	04/02/1952	AGROPOLI
28	QUIESCENZA	REGA	GIACINTO	22/09/1948	AIROLA
29	QUIESCENZA	QUINTO	ANNA	30/05/1950	NAPOLI
30	QUIESCENZA	PITTONI	ROBERTA	26/11/1948	NAPOLI
31	QUIESCENZA	PILLA	LUIGI MARIA	19/07/1949	BENEVENTO
32	QUIESCENZA	ORABONA	BRUNO	02/06/1949	CASERTA
33	QUIESCENZA	DI PACE	LAURA	12/05/1952	VALLO DELLA LUCANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	MOTIVO ESCLUSIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
34	QUIESCENZA	ZOENA	CHIARA STELLA	24/12/1952	CASERTA
35	QUIESCENZA	BARLOTTI	ANTONIO	22/10/1952	AGROPOLI
36	QUIESCENZA	BASILICATA	ROSARIA	21/02/1952	CASERTA
37	QUIESCENZA	CARRANO	ELISA	18/03/1945	AVERSA
38	QUIESCENZA	IPPOLITO	GIOVANNI	29/03/1948	SANT'ARSENIO
39	QUIESCENZA	GIANNETTI	CIRO	04/08/1948	NAPOLI
40	QUIESCENZA	LUPICA	ENRICO	22/03/1950	TORRE DEL GRECO
41	QUIESCENZA	PISANTI	ANTONIO	20/06/1949	NAPOLI
42	QUIESCENZA	RICCIARDI	GIUSEPPINA	09/02/1952	NAPOLI
43	QUIESCENZA	CAPORALE	ADRIANA	14/08/1950	CHIARAVALLE CENTRALE
44	QUIESCENZA	ANSALONE	ANGELA	02/10/1951	NAPOLI
45	QUIESCENZA	AMODEO	GIOVANNI	06/05/1947	MONTEFORTE IRPINO
46	QUIESCENZA	RETTURA	ROSARIA	14/09/1953	ACQUARO
47	QUIESCENZA	PONTE	GIUSEPPE	24/12/1951	NAPOLI
48	QUIESCENZA	CICCHETTI	MARIO	05/10/1949	CAMPOBASSO
49	QUIESCENZA	LIBERTI	MICHELINA	27/11/1952	NAPOLI
50	QUIESCENZA	PRINCIPE	ANNA MARIA	25/03/1953	NAPOLI
51	QUIESCENZA	GRANATO	ELVIRA	06/07/1952	SOMMA VESUVIANA
52	TITOLARE	CALA'	ANGELA	10/07/1960	FOGGIA
53	TITOLARE	PASCUZZI	ANTONIETTA	30/06/1966	TIRIOLO
54	TITOLARE	MARTINI	ADELE	19/07/1965	NAPOLI
55	TITOLARE	DONATI	RITA	04/10/1961	FIRENZE
56	TITOLARE	TAMBURRO	ANGELA	02/06/1970	TRECASE
57	TITOLARE	CARMINA	GRAZIA	27/07/1969	AGRIGENTO
58	TITOLARE	GENOVESE	STEFANIA	28/12/1973	CATANIA
59	TITOLARE	INGENITO	NICOLA	13/03/1970	PORTICI
60	TITOLARE	MAIELLO	RITA	21/03/1971	NAPOLI
61	TITOLARE	CONTE	ROSALIA	01/07/1973	AVELLINO
62	TITOLARE	D'ALVANO	LUIGI BENIGNO	20/11/66	TEGGIANO
63	TITOLARE	MELE	MARIO	14/02/1958	CASSOLA
64	TITOLARE	SARNO	MICAELA	19/05/80	NAPOLI
65	ART. 6 DELL'ACN 2015	ACAMPORA	LANFRANCO	07/09/1953	CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	MOTIVO ESCLUSIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
66	ART. 6 DELL'ACN 2015	AGOVINO	TERESA	03/01/1981	ROGGIANO GRAVINA
67	ART. 6 DELL'ACN 2015	AMELIO	RAFFAELE	02/07/1973	SCAFATI
68	ART. 6 DELL'ACN 2015	ANGELONE	ANNAMARIA	04/08/1954	PIETRAMELARA
69	ART. 6 DELL'ACN 2015	ANTONELLI	FABIO	04/10/1965	NAPOLI
70	ART. 6 DELL'ACN 2015	APONTE	STEFANIA	27/01/1964	NAPOLI
71	ART. 6 DELL'ACN 2015	ARAIMO	GABRIELLA	25/02/1979	PORTICI
72	ART. 6 DELL'ACN 2015	ATTINA'	TIZIANA	02/01/1970	REGGIO CALABRIA
73	ART. 6 DELL'ACN 2015	AURICCHIO	GIULIANA	08/09/1973	PADOVA
74	ART. 6 DELL'ACN 2015	BAIONE	MARIA TERESA	28/05/1951	SALERNO
75	ART. 6 DELL'ACN 2015	BARBA	ELIANA ROSARIA	23/08/1958	SANTA MARIA C.V.
76	ART. 6 DELL'ACN 2015	BARRA	MATILDE	23/01/1948	SOMMA VESUVIANA
77	ART. 6 DELL'ACN 2015	BIANCO	GIUSEPPE	05/02/1957	NAPOLI
78	ART. 6 DELL'ACN 2015	BISMUTO	ROSARIA	08/07/1979	NAPOLI
79	ART. 6 DELL'ACN 2015	BORRELLI	BARBARA	12/01/1974	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
80	ART. 6 DELL'ACN 2015	BRUNETTI PIERRI	NICOLA	20/04/1973	ANACAPRI
81	ART. 6 DELL'ACN 2015	BUONO	PIETRO	31/08/1972	BARANO
82	ART. 6 DELL'ACN 2015	BUSSI	MARIANNA	04/07/1976	C/MARE DI STABIA
83	ART. 6 DELL'ACN 2015	CACCESE	ELEONORA	25/08/1959	NAPOLI
84	ART. 6 DELL'ACN 2015	CALABRO'	CLAUDIA	02/06/1970	NAPOLI
85	ART. 6 DELL'ACN 2015	CAMERA	SILVIA	15/08/1955	TORRE ANNUNZIATA
86	ART. 6 DELL'ACN 2015	CAMMARANO	RAFFAELLA	16/01/1955	NAPOLI
87	ART. 6 DELL'ACN 2015	CAPASSO	MARIA PIA	24/06/1957	GRICIGNANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	MOTIVO ESCLUSIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
88	ART. 6 DELL'ACN 2015	CAPPELLO	ANTIMO	09/04/1950	VAIRANO PATENORA
89	ART. 6 DELL'ACN 2015	CAPRISTO	CARLO	14/11/1970	NAPOLI
90	ART. 6 DELL'ACN 2015	CAPUTO	ORNELLA OLIMPIA	01/08/1980	CAIVANO
91	ART. 6 DELL'ACN 2015	CARBONE	MARIA T.	14/10/1971	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
92	ART. 6 DELL'ACN 2015	CASALE	GIUSEPPE	21/11/1949	SESSA AURUNCA
93	ART. 6 DELL'ACN 2015	CASALE	MADDALENA	06/11/1980	TEGGIANO
94	ART. 6 DELL'ACN 2015	CASELLA	TITO	10/11/1971	FOGGIA
95	ART. 6 DELL'ACN 2015	CECCHI	NICOLA	25/02/1957	NAPOLI
96	ART. 6 DELL'ACN 2015	CERNERA	MARIA ROSARIA	28/07/1966	NAPOLI
97	ART. 6 DELL'ACN 2015	CERVO	ERMINIA MARIA	06/04/1977	COSENZA
98	ART. 6 DELL'ACN 2015	CHIRICO'	DAMIANO	15/12/1981	ROMA
99	ART. 6 DELL'ACN 2015	CICALESE	MARIA PIA	15/03/1980	MARANO
100	ART. 6 DELL'ACN 2015	CICCULLO	FRANCESCO	17/02/1957	AGROPOLI
101	ART. 6 DELL'ACN 2015	CIRILLO	PIA	14/06/1975	TORRE ANNUNZIATA
102	ART. 6 DELL'ACN 2015	CIRILLO	FRANCESCO	26/01/1977	NAPOLI
103	ART. 6 DELL'ACN 2015	CIRILLO	GIUSEPPE	29/11/1952	PORTICI
104	ART. 6 DELL'ACN 2015	CIRILLO	ARIANNA	22/05/1980	CASERTA
105	ART. 6 DELL'ACN 2015	COCCA	FRANCESCO	27/12/1958	S. MARCO DEI CAVOTI
106	ART. 6 DELL'ACN 2015	COCOZZA	MARIA PALMIRA	01/01/1950	NAPOLI
107	ART. 6 DELL'ACN 2015	COLUCCI	CONSUELO	21/06/1969	CAGLIARI
108	ART. 6 DELL'ACN 2015	COMUNE	VINCENZO	22/07/1952	GIUGLIANO IN CAMPANIA
109	ART. 6 DELL'ACN 2015	CONTI	MARIA ERINA	27/05/1952	CASTELVENERE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	MOTIVO ESCLUSIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
110	ART. 6 DELL'ACN 2015	COPPOLA	RAFFAELE	27/07/1960	AVERSA
111	ART. 6 DELL'ACN 2015	CORBO	MARIA	02/07/1958	SALERNO
112	ART. 6 DELL'ACN 2015	CORSI	IVANA	13/02/1973	NAPOLI
113	ART. 6 DELL'ACN 2015	CORTAZZO	DOMENICO	18/10/1950	BELLIZZI
114	ART. 6 DELL'ACN 2015	COSENZA	GIULIO CARLO M.	06/05/1959	CAMEROTA
115	ART. 6 DELL'ACN 2015	CRISCUOLO	ANTONIO	20/01/1958	NOCERA INFERIORE
116	ART. 6 DELL'ACN 2015	CUTILLO	LUISA	28/05/1966	NAPOLI
117	ART. 6 DELL'ACN 2015	CUTRONE	LUIGIALBERTO	06/05/1959	CAMPOBASSO
118	ART. 6 DELL'ACN 2015	D'AMBROSI	MARIANGELA	25/07/1978	SAN GIUSEPPE VES.
119	ART. 6 DELL'ACN 2015	D'AMBROSIO	ESTER	20/04/1951	AIROLA
120	ART. 6 DELL'ACN 2015	DAMIANO	FLORIANA	12/05/1965	NAPOLI
121	ART. 6 DELL'ACN 2015	DE LUCA	MARIA GABRIELLA	31/12/1968	SORRENTO
122	ART. 6 DELL'ACN 2015	DE MAIO	CINZIA	09/12/1977	PIANO DI SORRENTO
123	ART. 6 DELL'ACN 2015	DE ROSA	EMILIA	27/05/1970	CASAVATORE
124	ART. 6 DELL'ACN 2015	DE ROSA	EMILIA	30/05/1973	ERCOLANO
125	ART. 6 DELL'ACN 2015	DE ROSA	IGNAZIO	08/01/1977	CASERTA
126	ART. 6 DELL'ACN 2015	DE VITTO	LEONILDE	15/05/1956	EBOLI
127	ART. 6 DELL'ACN 2015	DELLA MONICA	VINCENZO	09/10/1960	SALERNO
128	ART. 6 DELL'ACN 2015	DELLI COLLI	MONICA	13/11/1973	CASSINO
129	ART. 6 DELL'ACN 2015	DI COSTANZO	PASQUALE	02/06/1956	NAPOLI
130	ART. 6 DELL'ACN 2015	DI LENA	SONIA	31/07/1975	NAPOLI
131	ART. 6 DELL'ACN 2015	DI MICCO	PASQUA	04/05/1974	CARDITO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	MOTIVO ESCLUSIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
132	ART. 6 DELL'ACN 2015	ERRICO	MARIA ROSARIA	04/04/1949	NAPOLI
133	ART. 6 DELL'ACN 2015	ERRICO	ANTONIO	11/08/1955	NAPOLI
134	ART. 6 DELL'ACN 2015	FAIELLA	AMALIA	07/05/1963	NAPOLI
135	ART. 6 DELL'ACN 2015	FAILLACE	TIZIANA	25/09/1973	POLICORO
136	ART. 6 DELL'ACN 2015	FATTORE	DOMENICO	24/02/1955	CASAGIOVE
137	ART. 6 DELL'ACN 2015	FEDELE	MARIA T.	14/03/1956	NAPOLI
138	ART. 6 DELL'ACN 2015	FIORITO	VALENTINA	20/02/1975	BENEVENTO
139	ART. 6 DELL'ACN 2015	FORMISANO	GRAZIA	05/01/1961	OTTAVIANO
140	ART. 6 DELL'ACN 2015	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	AVERSA
141	ART. 6 DELL'ACN 2015	FRASCOGNA	ANNA RITA	25/10/1977	SALERNO
142	ART. 6 DELL'ACN 2015	GALLO	ANGELA	22/11/1950	PORTICI
143	ART. 6 DELL'ACN 2015	GEMMA	COLOMBA	13/03/1977	CICCIANO
144	ART. 6 DELL'ACN 2015	GIANNATTASIO	ALESSANDRO	21/09/1975	GENOVA
145	ART. 6 DELL'ACN 2015	GIANNATTASIO	ANTONIETTA	05/07/1977	GIUGLIANO
146	ART. 6 DELL'ACN 2015	GIOBBI	BARBARA	10/07/1973	TORRE ANNUNZIATA
147	ART. 6 DELL'ACN 2015	GOLIA	GENNARO	11/09/1950	AVERSA
148	ART. 6 DELL'ACN 2015	GRANDONE	ANNA	27/08/1977	CASERTA
149	ART. 6 DELL'ACN 2015	GRASSIA	CAROLINA	20/02/1968	CASERTA
150	ART. 6 DELL'ACN 2015	GUACCI	PAOLA	24/01/1958	CAPOBASSO
151	ART. 6 DELL'ACN 2015	IAFUSCO	MICHELE	10/07/1963	NAPOLI
152	ART. 6 DELL'ACN 2015	IMPERATORE	AGOSTINO	09/08/1981	NAPOLI
153	ART. 6 DELL'ACN 2015	IOVANE	BRUNELLA	13/04/1979	POMPEI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	MOTIVO ESCLUSIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
154	ART. 6 DELL'ACN 2015	IOVINE	GIANLUCA	07/04/1974	AVELLINO
155	ART. 6 DELL'ACN 2015	KLAIN	ANTONELLA	28/04/1961	NAPOLI
156	ART. 6 DELL'ACN 2015	LAGRASTA	URANIA E.	16/10/1970	CORATO
157	ART. 6 DELL'ACN 2015	LAMBA	MARTA	14/09/1979	NAPOLI
158	ART. 6 DELL'ACN 2015	LAMBERTI	GIANCARLO	10/03/1954	POTENZA
159	ART. 6 DELL'ACN 2015	LANDOLFO	FRANCESCA	10/09/1977	NAPOLI
160	ART. 6 DELL'ACN 2015	LAROCCA	MARIA ROSARIA	18/03/1969	SALERNO
161	ART. 6 DELL'ACN 2015	LEONARDO	LUIGI	19/09/1957	PIETRAMELARA
162	ART. 6 DELL'ACN 2015	LICENZIATI	MARIA ROSARIA	04/09/1957	NAPOLI
163	ART. 6 DELL'ACN 2015	MAGRI	DANIELA	10/03/1964	NAPOLI
164	ART. 6 DELL'ACN 2015	MAIORANO	ANTONELLA	23/08/1966	CASTELVETERE SUL CALORE
165	ART. 6 DELL'ACN 2015	MANZO	ENNIO MARIA	21/12/1953	NAPOLI
166	ART. 6 DELL'ACN 2015	MARRUZZO	MICHELE	27/04/1957	VILLAMAINA
167	ART. 6 DELL'ACN 2015	MAURO	CAROLINA	07/09/1961	BATTIPAGLIA
168	ART. 6 DELL'ACN 2015	MAZZOTTI	ANGELINA	28/11/1977	CAIVANO
169	ART. 6 DELL'ACN 2015	MELIS	DANIELA	02/02/1969	NAPOLI
170	ART. 6 DELL'ACN 2015	MENOLASCINA	ANNA	08/06/1967	VALENZANO
171	ART. 6 DELL'ACN 2015	MEROLLA	FRANCESCO	18/04/1974	CASERTA
172	ART. 6 DELL'ACN 2015	MIELE	ERASMO	25/05/1968	NAPOLI
173	ART. 6 DELL'ACN 2015	MODESTINO	VINCENZO	03/06/1950	AVELLINO
174	ART. 6 DELL'ACN 2015	MONACO	MARIA GRAZIA	21/01/1966	FIRENZE
175	ART. 6 DELL'ACN 2015	MUCERINO	JADA	09/09/1973	NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	MOTIVO ESCLUSIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
176	ART. 6 DELL'ACN 2015	MUGIONE	PATRIZIA	06/04/1970	CAIVANO
177	ART. 6 DELL'ACN 2015	NACLERIO	ANNA	22/05/1957	NAPOLI
178	ART. 6 DELL'ACN 2015	NAPOLITANO	MARCELLO	06/03/1964	ROCCARASO
179	ART. 6 DELL'ACN 2015	NARNI MANCINELL	PASQUALE	16/02/1951	NOLA
180	ART. 6 DELL'ACN 2015	NASCA	ROBERTO	16/01/1971	NAPOLI
181	ART. 6 DELL'ACN 2015	NICASTRO	EMANUELE	29/07/1980	NAPOLI
182	ART. 6 DELL'ACN 2015	NICOSIA	ANNARITA	13/11/1976	TORINO
183	ART. 6 DELL'ACN 2015	NIGLIO	BRUNO	26/08/1953	NAPOLI
184	ART. 6 DELL'ACN 2015	NORMA	ANTONELLA	18/10/1958	EBOLI
185	ART. 6 DELL'ACN 2015	ORLANDO	ANNA ROSA	25/08/1962	CAPACCIO
187	ART. 6 DELL'ACN 2015	PAGLIARO	VIRGILIO	26/01/1952	MONDRAGONE
188	ART. 6 DELL'ACN 2015	PAINO	GIUSEPPE	10/02/1954	NAPOLI
189	ART. 6 DELL'ACN 2015	PALMIERO	LUCIANO	08/04/1950	LUSCIANO
190	ART. 6 DELL'ACN 2015	PALOMBO	GIUSEPPE	23/07/1966	NAPOLI
191	ART. 6 DELL'ACN 2015	PANARIELLO	ANGELA	17/06/1969	PESARO
192	ART. 6 DELL'ACN 2015	PARENTE	CARLO	19/09/1953	SAN NICOLA MANFREDI
193	ART. 6 DELL'ACN 2015	PECORARO	LAURA	03/09/1977	POMIGLIANO D'ARCO
194	ART. 6 DELL'ACN 2015	PEDATA	AGNESE	29/06/1953	NAPOLI
195	ART. 6 DELL'ACN 2015	PELLEGRINI	FABIO	23/05/1955	NAPOLI
196	ART. 6 DELL'ACN 2015	PELUSO	GIANFRANCO	27/01/1956	BENEVENTO
197	ART. 6 DELL'ACN 2015	PERRETTA	ROSA	29/08/1969	SAN GIUSEPPE VESUVIANO
198	ART. 6 DELL'ACN 2015	PERRI	DOMENICO	03/05/1959	AVERSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	MOTIVO ESCLUSIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
199	ART. 6 DELL'ACN 2015	PERROTTA	VALENTINO	26/07/1961	NAPOLI
200	ART. 6 DELL'ACN 2015	PERROTTA	ANGELO	03/07/1976	FRATTAMAGGIORE
201	ART. 6 DELL'ACN 2015	PESCE	SIMONA	09/05/1975	CASERTA
202	ART. 6 DELL'ACN 2015	PETRONE	EMMA	31/05/1973	MUGNANO DI NAPOLI
203	ART. 6 DELL'ACN 2015	PIANESE	EMILIO	14/09/1952	SAN PRISCO
204	ART. 6 DELL'ACN 2015	PICCOLO	FRANCA	01/03/1950	AVERSA
205	ART. 6 DELL'ACN 2015	PIERRO	ATTILIO	13/09/1956	SAN PAOLO BEL SITO
206	ART. 6 DELL'ACN 2015	PINTO	GAETANO	08/08/1957	TORRE ANNUNZIATA
207	ART. 6 DELL'ACN 2015	PISATURO	LUCIA	16/02/1963	SALERNO
208	ART. 6 DELL'ACN 2015	PLUVIO	ROSANNA	17/09/1969	POZZUOLI
209	ART. 6 DELL'ACN 2015	POLIMENO	TEODORO	21/03/1953	NAPOLI
210	ART. 6 DELL'ACN 2015	PONTICIELLO	EDUARDO	30/12/1969	SANT'ANTIMO
211	ART. 6 DELL'ACN 2015	PORZIO	SALVATORE	27/06/1964	NAPOLI
212	ART. 6 DELL'ACN 2015	PROVERBIO	MARIA RENATA	12/11/1954	TORRE DEL GRECO
213	ART. 6 DELL'ACN 2015	PUCA	MARIA ROSARIA	17/05/1968	CASERTA
214	ART. 6 DELL'ACN 2015	PUNZO	ROSALBA	23/08/1960	SANT'ANASTASIA
215	ART. 6 DELL'ACN 2015	QUARTO	BENIAMINO	22/07/1959	NAPOLI
216	ART. 6 DELL'ACN 2015	RAIMONDI	FRANCESCO	06/09/1963	NAPOLI
217	ART. 6 DELL'ACN 2015	RAIMONDO	PAOLO	31/03/1976	PORTICI
218	ART. 6 DELL'ACN 2015	RAPITI	MARISA	02/11/1955	VIBONATI
219	ART. 6 DELL'ACN 2015	REA	LIDIA	23/09/1952	SANT'ANASTASIA
220	ART. 6 DELL'ACN 2015	RIVEZZI	GAETANO	05/06/1955	SANTA MARIA C. V.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	MOTIVO ESCLUSIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
221	ART. 6 DELL'ACN 2015	ROMANO	ATTILIO	22/12/1949	AVERSA
222	ART. 6 DELL'ACN 2015	ROSSO	ROBERTO	03/08/1966	NAPOLI
223	ART. 6 DELL'ACN 2015	RUOPPO	GENNARO	16/03/1953	NAPOLI
224	ART. 6 DELL'ACN 2015	RUSSO	ROSARIO	18/01/1969	ARZANO
225	ART. 6 DELL'ACN 2015	RUSSO	PAQUALINA	02/06/1968	CEPPALONI
226	ART. 6 DELL'ACN 2015	SABBA	GIOVANNA	16/10/1952	MADDALONI
227	ART. 6 DELL'ACN 2015	SALZANO	GIUSEPPINA	23/09/1974	NOCERA INFERIORE
228	ART. 6 DELL'ACN 2015	SANTARPIA	MICHELE	26/04/1977	POMPEI
229	ART. 6 DELL'ACN 2015	SANTORO	NICOLA	05/06/1975	TRENTOLA DUCENTA
230	ART. 6 DELL'ACN 2015	SAVANELLI	LUIGI	13/02/1953	MARANO
231	ART. 6 DELL'ACN 2015	SAVIANO	PAOLA	10/01/1953	NAPOLI
232	ART. 6 DELL'ACN 2015	SEPE	GIUSEPPA	02/01/1953	GIUGLIANO
233	ART. 6 DELL'ACN 2015	SERAO	MAURIZIO	01/08/1964	SESSA AURUNCA
234	ART. 6 DELL'ACN 2015	SERGIO	ANNALISA	27/08/1971	CAVA DE' TIRRENI
235	ART. 6 DELL'ACN 2015	SICILIANI	MARIA CARMEN	09/02/1971	NAPOLI
236	ART. 6 DELL'ACN 2015	SOMMATICO	MANUELA	21/04/1971	ERCOLANO
237	ART. 6 DELL'ACN 2015	STAFFIERE	DOMENICO	14/02/1952	CASERTA
238	ART. 6 DELL'ACN 2015	STAGNI	AMELIA	06/06/1960	CALVIZZANO
239	ART. 6 DELL'ACN 2015	STASOLLA	SALVATORE	09/05/1974	GRAVINA DI PUGLIA
240	ART. 6 DELL'ACN 2015	TAVERNESE	BEATRICE	16/03/1953	LOCRI
241	ART. 6 DELL'ACN 2015	TIERNO	ELPIDIO	12/05/1957	NAPOLI
242	ART. 6 DELL'ACN 2015	TORRE	PIERA	05/10/1973	ROMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2015

N.	MOTIVO ESCLUSIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA
243	ART. 6 DELL'ACN 2015	VENEZIANO	ANTONELLA	09/03/1976	PAGANI
244	ART. 6 DELL'ACN 2015	VETRANO	GENNARO	10/03/1954	BAIANO
245	ART. 6 DELL'ACN 2015	VILLANI	JOSEPHINE	19/07/1966	SCAFATI
246	ART. 6 DELL'ACN 2015	VISCONTI	MELANIA	23/08/1959	SALERNO
247	ART. 6 DELL'ACN 2015	ZAMBRUNI	MARA	14/04/1972	PADOVA
248	ART. 6 DELL'ACN 2015	ZAMPA	MARIANO	14/07/1953	NAPOLI
249	ART. 6 DELL'ACN 2015	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	SANTA MARIA C.V.

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2015 LEGGE 412/91

POS.	PUNTEGGGIO	COGNOME	NOME	DATA DI NASC.	RESIDENZA	AMBITO DI APPARTENENZA
1	139,75	DI MATTEO	CLEMENTINA	12/06/1960	MACERATA CAMPANIA	ACERRA
2	109,00	DI GRAZIA	GIOVANNA MARIA	16/04/1956	AVERSA	AVERSA
3	104,85	KOSOVA	PAOLO	18/02/1953	NAPOLI	NAPOLI
4	83,95	ROMANIELLO	GIANFRANCO	07/10/1954	AVERSA	AVERSA
5	80,20	SIGLIOCCOLO	EUGENIO	02/10/53	TORRE DEL GRECO	ERCOLANO
6	77,10	CASTALDO	VINCENZO	06/08/1952	AFRAGOLA	AFRAGOLA
7	70,90	BOCCACCINO	ALFREDO	23/07/1956	S. GIORGIO DEL SANNIO	SAN GIORGIO DEL SANNIO
8	69,30	CIAO	COSIMO	29/08/1953	S. GIORGIO A CREMANO	SAN GIORGIO A CREMANO
9	65,35	NUNZIATO	ANTONIO	26/01/1958	NAPOLI	NAPOLI
10	56,95	D'AMBROSIO	RAFFAELE	6101958	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO
12	54,70	FUSCO	CONCETTA	15/03/1957	NAPOLI	NAPOLI
16	39,40	DIGITALE SELVAGGIO	MARIA	19/09/1958	ACERRA	ACERRA
13	26,55	MASTROMINICO	AUGUSTO	24/10/1958	AVERSA	SAN CIPRIANO D'AVERSA
15	16,45	BRIGANTE	ELIANA	27/02/1959	NAPOLI	POZZUOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 22 del 07/03/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Acconto alle AA.OO. sulla manovra compensativa dei farmaci innovativi (art. 1, c. 593, L. 190/2014) erogati nel 2015

Il Dirigente della U.O.D. 52.04.14

PREMESSO:
- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, all'art. 1, comma 569, ha stabilito che la nomina a Commissario *ad acta* per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento, precisando che tale disposizione si sarebbe applicata alle nomine successive all'entrata in vigore della legge medesima;
- che, a seguito delle elezioni amministrative regionali del 31 maggio 2015, il nuovo Presidente della Giunta della Regione Campania si è insediato il 6 luglio 2015;
- che in data 11 dicembre 2015 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Dott. Joseph Polimeni a Commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, affiancandogli in qualità di Sub Commissario unico il Dott. Claudio D'Amario;
- che il nuovo Commissario *ad acta* ed il Sub Commissario unico si sono insediati in data 13 gennaio 2016;

CONSIDERATO
- che il Commissario ad acta pro tempore con decreto n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro:

  "*2. Di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013 …*

  (omissis)

  3. Di dare atto che dal corrente mese di agosto tutti i pagamenti di debiti correnti e pregressi delle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 3 Sud e Salerno devono avvenire tramite la So.Re.Sa. S.p.A. ….";-
- che successivamente, con deliberazione n° 703 del 26/9/2013 e comunicazione del 15/4/2014, assunta in pari data al prot. n. 0269373 della Regione, l'A.O. di Caserta ha attivato a decorrere dal mese di aprile 2014 la centralizzazione presso la So.Re.Sa. S.p.A. di tutti i propri pagamenti, ad eccezione di quelli relativi al personale dipendente, contributi, imposte, consulenze e collaborazioni;
- che la medesima comunicazione del 15/4/2014 della A.O. di Caserta espone un fabbisogno mensile di euro 7.400.000 per i pagamenti non ancora accentrati;

CONSIDERATO
- che con nota del Direttore Generale per la Tutela della Salute del 4/6/2015, prot. n. 385323, parzialmente rettificata con nota 9/6/2015, prot. n. 394833, sono stati definiti gli importi provvisori da trattenere o da erogare a ciascuna azienda sanitaria, ai fini della compensazione interaziendale della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2014;
- che, pertanto, ai fini degli acconti mensili alle aziende sanitarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente, l'acconto mensile della manovra compensativa 2016 è stato provvisoriamente

determinato nella misura di un dodicesimo della manovra compensativa della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2014;

CONSIDERATO, altresì,
- che le delibere della Giunta Regionale n. 1784/08, 960/09, 1653/09, 193/10, ed il decreto commissariale n. 18/2012, hanno concesso alla So.Re.Sa. S.p.A. un finanziamento del socio unico Regione Campania fino ad un importo massimo (in essere, al netto dei rimborsi) di euro 375 milioni per adempiere ai pagamenti in scadenza a fronte degli acquisti effettuati per conto delle aziende sanitarie, da recuperare "… *direttamente dalle aziende sanitarie, in ragione dei beni che la So.Re.Sa. S.p.A. avrà acquistato per loro conto, mediante trattenuta (in linea di massima ripartita su almeno sei mesi) dai fondi che dovranno essere attribuiti a ciascuna azienda sanitaria in fase di finanziamento mensile della spesa corrente, sulla base della rendicontazione dettagliata da parte di So.Re.Sa. S.p.A. della spesa sostenuta per gli acquisti di ciascuna azienda sanitaria* …";
- che, successivamente, il decreto commissariale n. 90/2013, sopra citato, ha elevato fino ad euro 950 milioni il suddetto finanziamento del socio unico, in modo da estenderlo all'attività della Centrale Unica dei Pagamenti;
- che la So.Re.Sa. S.p.A. con successive lettere ha comunicato i pagamenti effettuati per acquisti centralizzati di beni e servizi per conto di ciascuna azienda;
- che a fronte di tali pagamenti, in adempimento delle disposizioni recate dalle sopra citate DGRC n. 666/08, n. 1784/08, n. 960/09, n. 1653/09 e n. 193/10, si è provveduto a trattenere dalle rimesse mensili per il finanziamento della spesa sanitaria corrente gli importi pagati dalla So.Re.Sa. S.p.A., diluiti su sei mensilità;

CONSIDERATO
- che dai primi mesi del 2015 anche in Campania è iniziata l'erogazione dei farmaci innovativi di cui all'art. 1, comma 593, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- che ne è conseguito un notevole esborso finanziario, inizialmente sostenuto dalla So.Re.Sa. S.p.A. in qualità di centrale di acquisto regionale;
- che, successivamente, negli ultimi mesi l'esborso per farmaci innovativi ha cominciato ad essere trattenuto (in sei rate mensili) dal finanziamento della spesa sanitaria corrente delle aziende sanitarie, con un effetto particolarmente gravoso sulle aziende ospedaliere;
- che l'attuale Commissario ad acta, sulla base dei dati disponibili al 10 gennaio 2015 sulla piattaforma SANIARP, con nota del 26/1/2016, prot. n. 275/C, ha comunicato alle aziende sanitarie la stima provvisoria:
  - del costo 2015 dei suddetti farmaci imputabile a ciascuna azienda sanitaria;
  - della conseguente manovra compensativa della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2015;
  - della ripartizione alle ASL di una prima tranche del contributo statale di cui all'art. 1, comma 593, della legge 190/2014, incassata a fine 2015 per euro 45.279.617,70=;
- che, come ribadito nella medesima nota del Commissario ad acta, i decreti commissariali n. 20/2015, 33/2015 e 70/2015 hanno stabilito che il costo dei farmaci innovativi anti epatite C deve essere addebitato al 100% dalle Aziende Sanitarie acquirenti alle ASL di residenza dei pazienti;
- che il Ministero della salute con nota del 10/2/2016 ha trasmesso un aggiornamento della ripartizione del contributo statale di cui all'art. 1, comma 593, della legge 190/2014, sulla base del quale la Campania risulta destinataria di una seconda tranche del contributo medesimo per euro 22.621.263,38=;
- che risulta, pertanto, possibile ed opportuno, al fine di alleviare le critiche condizioni di liquidità di alcune aziende sanitarie, procedere ad erogare un acconto sulla compensazione della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2015, calcolato sulla base dei dati provvisori rilevati nella suddetta nota del Commissario ad acta del 26/1/2016, prot. n. 275/C, con riserva di conguaglio, e suddiviso su due mensilità;
- che il conteggio di tale acconto è sviluppato nell'allegato n. 1 al presente decreto;

RITENUTO

- che, per tutto quanto sopra esposto, si può procedere ad impegnare ed erogare in favore delle Aziende Sanitarie Ospedaliere e delle A.O.U. Ruggi d'Aragona, Federico II e SUN un acconto sulla compensazione della mobilità sanitaria intervenuta nell'esercizio 2015, calcolato nella misura esposta nella colonna E) dell'allegato n. 1 al presente decreto; tali importi, in ottemperanza alle disposizioni recate dal decreto commissariale n. 90/2013 in materia di Centrale Unica di Pagamento, sono impegnati e liquidati alle aziende sanitarie con il presente decreto secondo quanto indicato nella colonna F) dell'allegato n. 1;

DATO ATTO
- che la legge regionale 18 gennaio 2016, n. 2, pubblicata sul BURC n. 3 del 18/1/2016, ha approvato il "*Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania*" in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- che con delibera della Giunta regionale n. 52 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio gestionale 2016, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, e corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali di riferimento;
- che con nota prot. n. 135/DECCOMDEF del 15.9.2010, il Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 - ha chiarito che i pagamenti inerenti alla spesa sanitaria fuoriescono dalle limitazioni imposte dal DL 78/2010 in quanto non incidenti sul patto di stabilità interno, come disposto dall'art. 77 ter del DL n. 112/2008;
- che con nota prot. n. 379581 del 13/05/2011 il Coordinatore dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi ha disposto di dare espressa evidenza dell'obbligatorietà della spesa nel preambolo dei provvedimenti da adottare;
- che la spesa oggetto del presente provvedimento può considerarsi ricompresa nei Livelli Essenziali di Assistenza Sanitaria e, come tale, è da considerarsi "*spesa obbligatoria*";

VISTA
- la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 14 - "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di **IMPEGNARE e LIQUIDARE** la somma di **euro 20.860.000,00=** a valere sul **capitolo 7000** del bilancio gestionale 2016, Missione 13 - Programma 01, con la ripartizione esposta nella **colonna F) dell'allegato n. 1**, effettuando i pagamenti sui rispettivi conti di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia esposti nell'**Allegato Beneficiari** al presente decreto, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

per le Aziende Ospedaliere per **euro 11.337.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	01.05.03	1539	3	4

per le Aziende Ospedaliere Universitarie (Ruggi, SUN e Federico II) per **euro 9.523.000,00=**:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Ricorrenti	Perimetro Sanità
7000	1	13	01	104	1.04.01.02.025	07.4	8	01.05.03	1552	3	4

Di **DARE ATTO**, in ottemperanza alla circolare della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie del 30/12/2015 n. 908447, che tutte le spese sopra disposte afferiscono alla competenza economica dell'esercizio 2015.

Di **DARE MANDATO** alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, affinché proceda **A PAGARE** le somme sopra indicate in base alla ripartizione esposta nell'allegato n. 1 e sulla scorta dei riferimenti esposti nell'**Allegato n. 2, nell'Allegato Contabile e nell'Allegato Beneficiari** al presente decreto.

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali*, alla *Direzione Generale per la Tutela della Salute*, alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 100 del 11/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV). 2° SEDE RURALE. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITÀ ALLA SOCIETÀ "FARMACIA DELLO SPECCHIO S.A.S. DEL DR. ALFREDO SELLITTI & C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con D.P.G.R.C. n. 16890 del 21.12.1993 la dr.ssa Sardone Antonella, farmacista, nata ad Avellino il 09.03.1957 e residente in Altavilla Irpina (AV) alla via Nuova n.1, cod. fisc. SRD NNL 57C49 A509I, fu autorizzata a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, la farmacia (Titolo ed Azienda) , 2° sede rurale del Comune di Altavilla Irpina (AV), denominata Farmacia dello Specchio Sardone Antonella**,** sita al Corso Garibaldi n.120;

VISTI

- l'istanza presentata dal dr. Sellitti Alfredo, farmacista, nato ad Avellino il 17.10.1979 e residente in Altavilla Irpina (AV) in via Capone n.54, cod. fisc. SLL LRD 79R17 A509F, acquisita al prot. n. 2016.0110070 del 17/02/2016, in qualità di amministratore e legale rappresentante della società "FARMACIA DELLO SPECCHIO S.A.S. DEL DR. ALFREDO SELLITTI & C." con sede legale in Altavilla Irpina (AV), Corso Garibaldi n.120, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Avellino con codice fiscale e partita I.V.A. n. 02873470641, numero R.E.A. AV – 189167, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della 2° sede farmac eutica rurale del Comune di Altavilla Irpina (AV), con sede legale e operativa al corso Garibaldi n. 120, dal cedente, ditta individuale dr.ssa Sardone Antonella, in favore del cessionario, società "FARMACIA DELLO SPECCHIO S.A.S. DEL DR. ALFREDO SELLITTI & C.";
- Atto notarile, redatto dalla dr. ssa Flora Veneruso, Notaio in Mercogliano (AV), iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 24.11.2015, repertorio n. 497 raccolta n. 397, registrato ad Avellino il 02.12.2015 al n. 6778/IT, con il quale i dottori **Sardone Antonella,** farmacista, nata ad Avellino il 09.03.1957, residente in Altavilla Irpina (AV) alla via Nuova n. 1, cod. fisc. SRD NNL 57C49 A509I, e **Sellitti Alfredo**, farmacista, nato ad Avellino il 17.10.1979 e residente in Altavilla Irpina (AV) in via Capone n.54, cod. fisc. SLL LRD 79R17 A509F, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"FARMACIA DELLO SPECCHIO S.A.S. DEL DR. ALFREDO SELLITTI & C.",** conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), della 2° sede farmaceutica rurale del Comune di Altavilla Irpina (AV), con sede legale e operativa al Corso Garibaldi n. 120, di cui è titolare la dr.ssa Sardone Antonella;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia sono affidate al socio accomandatario Sellitti Alfredo, mentre è socio accomandante Sardone Antonella;
  La direzione tecnico-professionale sarà assunta, nel rispetto dell'art. 7, terzo comma della legge 362/91 e art.11 legge 475/68, da uno dei soci, previa comunicazione alla competente Aziende sanitaria Locale;

DATO ATTO che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la dr.ssa **Sardone Antonella**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 30.06.1989, di aver

conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 1989, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 696 dal 05.02.1990, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;
2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il dr. **Sellitti Alfredo**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Salerno in data 26.07.2007, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 2007, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1112 dal 26.01.2008, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della 2° sede farmaceutica rurale del Comune di Altavilla Irpina (AV) con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della 2°sede farmaceutica rurale del Comune di Altavilla Irpina (AV), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa al Corso Garibaldi n. 120, dal cedente, ditta individuale, dr.ssa Sardone Antonella, in favore del cessionario, società **"FARMACIA DELLO SPECCHIO S.A.S. DEL DR. ALFREDO SELLITTI & C."**;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;

VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile, redatto dalla dr. ssa Flora Veneruso, Notaio in Mercogliano (AV), iscritta al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 24.11.2015, repertorio n. 497 raccolta n. 397, registrato ad Avellino il 02.12.2015 al n. 6778/IT, i dottori **Sardone Antonella,** farmacista, nata ad Avellino il 09.03.1957, residente in Altavilla Irpina (AV) alla via Nuova n. 1, cod. fisc. SRD NNL 57C49 A509I, e **Sellitti Alfredo**, farmacista, nato ad Avellino il 17.10.1979 e residente in Altavilla Irpina (AV) in via Capone n.54, cod. fisc. SLL LRD 79R17 A509F, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale **"FARMACIA DELLO SPECCHIO S.A.S. DEL DR. ALFREDO SELLITTI & C.",** conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), della 2° sede farmaceutica rurale del Comune di Altavilla Irpina (AV), con sede legale e operativa al Corso Garibaldi n. 120, di cui è titolare la dr.ssa Sardone Antonella;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia sono affidate al socio accomandatario Sellitti Alfredo, mentre è socio accomandante Sardone Antonella;

- di autorizzare il trasferimento della titolarità e la gestione della 2° sede farmaceutica rurale del Comune di Altavilla Irpina (AV), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa al Corso Garibaldi n. 120, dal cedente, dr.ssa Sardone Antonella, in favore del cessionario, società **"FARMACIA DELLO SPECCHIO S.A.S. DEL DR. ALFREDO SELLITTI & C."**

- di prendere atto che la direzione tecnico-professionale sarà assunta, nel rispetto dell'art. 7, terzo comma della legge 362/91 e art.11 legge 475/68, da uno dei soci, previa comunicazione alla competente Aziende Sanitaria Locale;

- di dichiarare decaduta la dr.ssa Sardone Antonella dalla precedente titolarità, di cui al D.P.G.R.C. n. 16890 del 21.12.1993 , ai sensi dell'art. 12 della legge n. 475/68;

- di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Altavilla Irpina (AV) ;
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Avellino;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 18/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SIANO SEDE FARMACEUTICA N. 2 TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DALLA DOTT.SSA D'AMORE ROSA IN FAVORE DELLA SOCIETA' SOTTO LA RAGIONE SOCIALE "FARMACIA D'AMORE - FABIANO S.N.C. DELLA D.SSA D'AMORE ROSA & C."

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta DPGRC n.3070 del 27 dicembre 1978, la d.ssa **D'Amore Rosa,** nata a Roccapiemonte (SA) il 07 settembre 1945, C.F. DMR RSO 45P47 H431X, è titolare della prima sede farmaceutica del Comune di Siano (SA), ubicata in via Roma n.16, con annessa azienda commerciale, e con successivo DPGRC n.20041 del 12.11.1990, l'esercizio farmaceutico è stato autorizzato a trasferirsi in via Roma n.21;

che, giusta DPGRC n.011071 del 30 luglio 1998, è stato preso atto della revisione della P.O. e della variazione della numerazione civica del Comune di Siano e, quindi, la sede farmaceutica è stata classificata quale n. 2, come da nota del Sindaco prot. n.3401 del 05.03.1998 e l'ubicazione è via Roma n.23, come da attestato del Comune di Siano prot. n.2093 dell' 11. 02.1998;

VISTI:

- l'istanza della dott.ssa **D'Amore Rosa**, nata a Roccapiemonte (SA) il 07 settembre 1945, C.F. DMR RSO 45P47 H431X , nella qualità di amministratrice e legale rapp.te della società **"Farmacia D'Amore – Fabiano snc della d.ssa D'Amore Rosa & C."**, con sede in Siano alla via Roma n.23, iscritta presso l'Ufficio Ditte della Camera di Commercio di Salerno al n. - P. IVA 05455540657, N. REA SA – 447187, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dal D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità dalla cedente, d.ssa D'Amore Rosa, in favore della società **"Farmacia D'Amore – Fabiano snc della d.ssa D'Amore Rosa & C."**, costituita dai soci: **D'Amore Rosa**, nata a Roccapiemonte (SA) il 07 settembre 1945, C.F. DMR RSO 45P47 H431X, amministratore dell'impresa; **Fabiano Filomena**, nata a Roccapiemonte il 29.10.1974, C.F. FBN FMN 74R69 H431P, rappresentante dell'impresa; **Fabiano Daniela,** nata a Roccapiemonte il 25.07.1977, C.F. FBN DNL 77L65 H431E, rappresentante dell'impresa;
- l'atto notarile rogato dall'avv. Corrado Sabia, Notaio in Salerno, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.288, raccolta n.249, del 29 dicembre 2015**,** di costituzione di società in nome collettivo, con il quale tra le d.sse D'Amore Rosa, Fabiano Filomena e Fabiano Daniela, innanzi generalizzate, viene costituita una società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"Farmacia D'Amore – Fabiano snc della d.ssa D'Amore Rosa & C."** e la d.ssa D'Amore Rosa conferisce nella società la titolarità della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Siano, con annessa azienda commerciale, con esercizio in Siano, via Roma n. 23;

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n.445:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **D'Amore Rosa,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR 28.12.2000 n. 445, dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli in data 13.03.1969 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella prima sessione 1969, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.975 dal 22 giugno 1978, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, in quanto già titolare della farmacia conferita in società, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge

19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Fabiano Filomena,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR 28.12.2000 n. 445, dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 30 ottobre 2000 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2000, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.1812 dall'11 dicembre 2000, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, per svolta pratica professionale presso la farmacia D'Amore Rosa in Siano (SA), che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91 e di cui all'art. 13 della legge n.475/68;

3) dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR n.445/2000, con la quale la dott. ssa **Fabiano Daniela,** consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 48 e 76 – DPR 28.12.2000 n. 445, dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali pendenti, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Salerno in data 29 ottobre 2004 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa università nella seconda sessione 2004, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.2183 dal 29 ottobre 2004, di essere in possesso dell'idoneità ex art. 12 della legge n.475/68, per svolta pratica professionale presso la farmacia D'Amore Rosa in Siano (SA), che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le causa di diniego di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del decreto legge 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza di tali causa nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche e integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94; di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 della legge n.362/91 e di cui all'art. 13 della legge n.475/68;

4) planimetria dei locali redatta dal geom. Aniello Cibelli iscritto all'Albo Geometri di Salerno al n.3356;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.2 del Comune di Siano, SA, dalla cedente, d.ssa **D'Amore Rosa**, in favore della società **"Farmacia D'Amore – Fabiano snc della d.ssa D'Amore Rosa & C."** con sede in Siano, in via Roma n.23, con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.2 del Comune di Siano, dalla cedente, d.ssa **D'Amore Rosa,** in favore della società **"Farmacia D'Amore – Fabiano snc della d.ssa D'Amore Rosa & C."** con sede in Siano, in via Roma n.23, con annessa azienda commerciale;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;

VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dall'avv. Corrado Sabia, Notaio in Salerno, iscritto nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, repertorio n.288, raccolta n.249, del 29 dicembre 2015**,** di costituzione di società in nome collettivo, tra le d.sse **D'Amore Rosa,** nata a Roccapiemonte (SA) il 07 settembre 1945, C.F. DMR RSO 45P47 H431X; **Fabiano Filomena,** nata a Roccapiemonte il 29.10.1974, C.F. FBN FMN 74R69 H431P e **Fabiano Daniela**, nata a Roccapiemonte il 25.07.1977, C.F. FBN DNL 77L65 H431E, viene costituita una società in nome collettivo sotto la ragione sociale **"Farmacia D'Amore – Fabiano snc della d.ssa D'Amore Rosa & C."** e la d.ssa D'Amore Rosa conferisce nella società la titolarità della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Siano, con annessa azienda commerciale, con esercizio in Siano, via Roma n. 23;
2) di autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica n.2 del Comune di Siano, (SA) dalla cedente, d.ssa **D'Amore Rosa**, giusta DPGRC n.3070 del 27 dicembre 1978, in favore della società sotto la ragione sociale **"Farmacia D'Amore – Fabiano snc della d.ssa D'Amore Rosa & C."** con annessa azienda commerciale e con esercizio alla via Roma n.23, costituita dai soci: **D'Amore Rosa**, nata a Roccapiemonte (SA) il 07 settembre 1945, C.F. DMR RSO 45P47 H431X, amministratore dell'impresa; **Fabiano Filomena**, nata a Roccapiemonte il 29.10.1974, C.F. FBN FMN 74R69 H431P, rappresentante dell'impresa; **Fabiano Daniela,** nata a Roccapiemonte il 25.07.1977,C.F. FBN DNL 77L65 H431E, rappresentante dell'impresa, iscritta

presso l'Ufficio Ditte della Camera di Commercio di Salerno al n. - P. IVA 05455540657, N. REA SA – 447187;
3) di prendere atto, altresì, che la direzione tecnico-responsabile è affidata alla dott. ssa **Fabiano Filomena;**
4) di dichiarare decaduta la dott. ssa D'Amore Rosa dalla precedente titolarità di cui al DPGRC n.3070 del 27 dicembre 1978, ai sensi dell'art. 12 della L. n.475/68;
5) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, ivi compresa l'ispezione ai sensi dell'art. 111 del T.U.LL.SS. approvato con R.D. n.1265/34;
6) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Siano (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 102 del 18/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SALERNO - SEDE FARMACEUTICA URBANA N. 32 DELLA SOCIETA' "FARMACIA MERCATELLO DELLA DOTT.SSA MARINA CAUCEGLIA S.A.S." CESSIONE QUOTA E MODIFICA PATTI SOCIALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale dell'AGC 20, Settore 10, Servizio 03, n. 102 del 28.07.2008, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Mercatello del dott. Luciano Pierri s.a.s."**, formata dai soci **Pierri Luciano,** nato a Salerno il 23.06.1948, C.F. PRR LCN 48H23 H703B, socio accomandatario, e **Mastandrea Caterina**, nata a Salerno il 28.01.1962, C.F. MST CNR 62A68 H703R, socio accomandante, con sede legale in Salerno, via Trento n.187, è titolare della 32 sede farmaceutica urbana del Comune di Salerno, con annessa azienda commerciale;

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, n.212 del 02.10.2014, è stato preso atto dell'ingresso nella compagine sociale, della d.ssa **Cauceglia Marina**, in qualità di socio accomandante, nata a Portici il 31 luglio 1963, C.F. CCG MRN 63L71 G902M, a seguito di cessione di parte di quota sociale del dott. Pierri Luciano, col consenso dell'altro socio, d.ssa Mastandrea Caterina;

VISTI:

- l'istanza della dott. ssa **Cauceglia Marina**, nata a Portici il 31 luglio 1963, C.F. CCG MRN 63L71 G902M, nella qualità di amministratore e legale rappresentante della società **"Farmacia Mercatello della dr.ssa Cauceglia Marina s.a.s.**", acquisita al protocollo al n. 0119591 del 19.02 2016, con la quale chiede che venga preso atto dell'avvenuta cessione, in suo favore, dell'intera quota di partecipazione nella società da parte del dott. Pierri Luciano e della modifica dei patti sociali;
- l'atto notarile rogato dal dott. Francesco Pastore, notaio in Montemiletto, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e San Angelo dei Lombardi, repertorio n.46697, raccolta n.16943, dell'1 febbraio 2016, di cessione di quota sociale, con il quale il dott. **Pierri Luciano,** col consenso dell'altro socio, d.ssa **Mastandrea Caterina**, cede alla moglie, d.ssa **Cauceglia Marina**, che accetta, l'intera sua quota di partecipazione nella società **"Farmacia Mercatello del dott. Luciano Pierri s.a.s."** e per effetto di tale cessione, il dott. Pierri Luciano decade dalla sua qualità di amministratore gerente e la d.ssa Cauceglia Marina assume la qualifica di socio accomandatario gerente, mentre il socio, Mastandrea Caterina, rimane con la qualifica di accomandante; pertanto, la società risulta costituita nelle persone della d.ssa Cauceglia Marina e d.ssa Mastandrea Caterina e le stesse decidono di cambiare la ragione sociale della società in : "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s." in abbreviazione "Farmacia Mercatello s.a.s.";**

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto di cessione di quota societaria e di modifica dei patti sociali;

RITENUTO di dover prendere atto della cessione dell'intera quota societaria da parte del dott. Pierri Luciano in favore della d.ssa Cauceglia Marina della società **"Farmacia Mercatello del dott. Luciano Pierri s.a.s."**

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che con atto notarile rogato dal dott. Francesco Pastore, notaio in Montemiletto, iscritto nel ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e San Angelo dei Lombardi, repertorio n.46697, raccolta n.16943, dell' 1 febbraio 2016, di cessione di quota sociale, il dott. **Pierri Luciano,** nato a Salerno il 23.06.1948, C.F. PRR LCN 48H23 H703B, col consenso dell'altro socio, d.ssa **Mastandrea Caterina**, nata a Salerno il 28.01.1962, C.F. MST CNR 62A68 H703R, ha ceduto alla moglie, d.ssa **Cauceglia Marina,** nata a Portici il 31 luglio 1963, C.F. CCG MRN 63L71 G902M, che ha accettato, l'intera sua quota di partecipazione nella società **"Farmacia Mercatello del dott. Luciano Pierri s.a.s."**correlativa alla sede farmaceutica n.32 del Comune di Salerno**,** ubicata in via Trento n.187**,** e per effetto di tale cessione, il dott. **Pierri Luciano** è decaduto dalla sua qualità di amministratore gerente e la d.ssa **Cauceglia Marina** ha assunto la qualifica di **socio accomandatario gerente**, mentre il socio, **Mastandrea Caterina** e rimasto con la qualifica di accomandante; pertanto, la società risulta costituita nelle persone della d.ssa **Cauceglia Marina** e d.ssa **Mastandrea Caterina** e le stesse hanno deciso di cambiare la ragione sociale della società in : "**Farmacia Mercatello della dott.ssa Marina Cauceglia s.a.s." in abbreviazione "Farmacia Mercatello s.a.s.";**
2) di precisare che restano invariati gli altri patti sociali, P. IVA n. 04270120654 – REA SA – 354758 e la direzione tecnico-responsabile confermata nella persona della d.ssa **Mastandrea Caterina;**
3) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
4) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Salerno ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 108 del 18/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA E PUBBLICAZIONE ELENCO SEDI.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

PREMESSO che

a) con DD AGC Assistenza Sanitaria Settore farmaceutico n. 13 del 6 febbraio 2009 rettificato con DD n. 17 del 17 febbraio 2009, pubblicati sul BURC n. 18 del 16 marzo 2009, è stato approvato il Bando di concorso per la formazione di una graduatoria unica per l'assegnazione di sedi farmaceutiche disponibili da conferire al privato esercizio in Regione Campania;

b) con i DD n. 326 del 9.12.2010, DD n. 8 del 18.1.2011 ed i successivi DD n. 35 del 4.7.2012 -di conferma nomina Presidente- e DD n. 108 del 20.11.2012- di sostituzione del Segretario- è stata costituita la Commissione esaminatrice per lo svolgimento del concorso;

c) dal 20 luglio 2012 al 2 agosto 2012 si sono svolte presso l'IDIS-Città della Scienza sita in Napoli le prove attitudinali;

RILEVATO che

a) come stabilito dall'art. 8 del Bando, la Commissione esaminatrice ha effettuato la valutazione dei titoli dei candidati risultati idonei;

b) che i lavori si sono conclusi con la predisposizione della graduatoria provvisoria, allegata al Verbale n. 92 del 25 giugno 2013, pubblicata nella Sezione Avvisi del BURC n. 37 del 8.7.2013;

c) nei termini e con le modalità di cui al precitato art. 8, a seguito delle segnalazioni presentate da alcuni candidati, la Commissione esaminatrice ha valutato le stesse provvedendo, nei casi necessari, alla correzione pei punteggi assegnati;

d) l'attività di segnalazione e correzione è riportata nei Verbali n. 93 del 16/7/2013- n. 94 del 24.7.2013- n. 95 del 26.7/2013- n. 97 del 1.8.2013- n. 98 del 27.8.2013- 99 del 5.9.2013 e 100 del 9.9.2013;

e) i lavori si sono conclusi con la predisposizione della graduatoria definitiva, allegata al Verbale n.100 del 9 settembre 2013, con il quale il Presidente della Commissione esaminatrice ha rassegnato all'Amministrazione regionale gli atti relativi al concorso per consentire l'adozione dei provvedimenti di competenza;

CONSIDERATO che a seguito di un ricorso promosso innanzi al TAR è stata dedotta la violazione – da parte della Commissione giudicatrice – dell'art.7 del bando concorsuale relativo alla <Valutazione dei titoli e calcolo del punteggio>, ove è previsto, per quanto concerne l'attività professionale svolta in regime di part-time, la valutazione nella misura del 50% del punteggio previsto per i relativi profili professionali, avendo fissato nel verbale n.7 del 24.6.2011 quanto segue: "*In accordo a quanto stabilito dal Bando (art.7), l'attività a tempo parziale (part-time) fino a 20 ore settimanali sarà valutata nella misura del 50% del punteggio previsto per i relativi profili professionali*"

RITENUTO di dover procedere, in autotutela, alla correzione della graduatoria nei termini di cui innanzi, la Commissione, a seguito di richiesta dell' ufficio regionale, in data 18.12.2014, ha riaperto i lavori rivalutando il punteggio riferito all'attività lavorativa dei 702 candidati idonei di cui alla graduatoria

definitiva ultimata in data 9.9.2013 assegnando il punteggio in questione così come stabilito dal bando di concorso, con consegna della graduatoria avvenuta in data 31.1.2015;

CONSIDERATO che successivamente alla data di consegna della graduatoria si è dato inizio all'istruttoria finalizzata all'adozione del DD n.75 del 18/03/2015 con il quale è stato pubblicato l'elenco provvisorio delle sedi da assegnare;

ATTESO che

a) per ragioni di economicità e al fine di garantire una maggiore certezza dei risultati l'ufficio regionale ha effettuato, in applicazione del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati posizionati nei primi 119 posti della graduatoria;

b) gli esiti delle verifiche sono stati illustrati alla Commissione che nel corso delle sedute del 29.2.2016 e 3.3.2016 ha riesaminato le posizioni per quei candidati le cui verifiche hanno reso necessaria una revisione dei punteggi originariamente assegnati e riportati nei verbali opportunamente redatti;

c) la Commissione, a seguito della conclusione dei lavori, in data 14.3.2016 ha consegnato gli atti definitivi all'ufficio regionale;

DATO ATTO che a seguito di comunicazione pec del 4.2.2016 da parte dell'ASP Cosenza, acquisita al prot. N. 0084209 del 5.2.2016, di avvenuto decesso del candidato Gennari Francesco, si rende dovuta la sua esclusione dalla graduatoria;

ACCERTATA la regolarità delle procedure concorsuali, ai sensi della normativa vigente, occorre procedere all'approvazione della graduatoria definitiva , a norma dell'art. 4 della L. 362/91, della L. 326/2003, del DPCM 298/1994 e s.m.i. e della L.R. 13/1985, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, composta di numero pagine 13;

FATTI SALVI
gli esiti di eventuali ulteriori controlli successivi, anche ai fini dell'assegnazione delle sedi farmaceutiche, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000;

ATTESO che permangono *sub judice* i provvedimenti di decadenza dichiarati nei confronti dei Comuni ritenuti inadempienti rispetto alle sedi farmaceutiche messe a concorso ed elencate nel DD n.75 del 18/03/2015 per le sottoelencate sedi:

- Comune di Capodrise: sede n. 2
- Comune di Giugliano: sedi n. 15-16-18-20-23-24-25-28;
- Comune di Orta di Atella: sedi n. 3-6;
- Comune di Succivo: sede n. 2;
- Comune di Melito: sedi n. 6-7-9;
- Comune di Mondragone: sede n. 7;

DATO ATTO che

a) rispetto alle sopra elencate sedi occorre escludere in fase di prima assegnazione le predette riservandosi di provvedere, mediante successiva analoga procedura, alla loro assegnazione

unitamente alle sedi dichiarate disponibili, ai candidati idonei secondo la graduatoria ai quali non sia stata assegnata alcuna delle sedi conferibili;

b) l'Amministrazione regionale si riserva di aggiornare l'elenco delle sedi prima dell'avvio dell'interpello all'esito dei provvedimenti giurisdizionali;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare la graduatoria definitiva, di cui all'ALL. 1 del presente decreto, per farne parte integrante, dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso per titoli ed esame per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in Regione Campania, bandito DD n. 13 del 6 febbraio 2009 rettificato con DD n. 17 del 17 febbraio 2009 e pubblicati sul BURC n. 18 del 16 marzo 2009;

2. di escludere dalla graduatoria il candidato Gennari Francesco;
3. di pubblicare l'elenco delle sedi farmaceutiche disponibili di cui all'ALL. 2 del presente decreto per farne parte integrante;
4. di rendere noto che l'Amministrazione regionale si riserva di aggiornare l'elenco delle sedi prima dell'avvio dell'interpello all'esito dei provvedimenti giurisdizionali;

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e ne sarà dato avviso sul portale regionale www.regione.campania.it

Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
1	BARBATO FRANCESCO	04/10/1953	48,00	43,500	**91,500**
2	CACCIAPUOTI CLOTILDE	14/04/1961	49,50	41,890	**91,390**
3	SALSANO LUIGI	10/08/1958	50,00	41,145	**91,145**
4	ZACCHIA MATILDE	11/02/1962	49,50	41,335	**90,835**
5	DELLAVALLE CLAUDIA	23/01/1960	50,00	40,822	**90,822**
6	GROSSO GIOVANNA	15/01/1963	50,00	40,478	**90,478**
7	SANTAGATA ROSSELLA	08/04/1955	50,00	40,280	**90,280**
8	ANTONONE AMALIA	25/04/1956	50,00	40,095	**90,095**
9	GUARINO ADALGISA	27/01/1953	50,00	40,030	**90,030**
10	VELTRI ANNA	03/03/1953	50,00	40,000	**90,000**
11	FORASTIERI PIERLUCA	05/05/1970	50,00	39,980	**89,980**
12	PALOMBA CATERINA	30/08/1952	48,00	41,980	**89,980**
13	TANGA ROCCO	29/04/1956	50,00	39,868	**89,868**
14	GENTILE ELVIRA	06/02/1957	49,00	40,818	**89,818**
15	CANTISANI VITO	19/07/1966	50,00	39,745	**89,745**
16	APICELLA ANTONIO	16/10/1949	49,50	40,220	**89,720**
17	FIORENTINO ROSA MARIA	04/09/1961	50,00	39,691	**89,691**
18	RUSSO GELSOMINA	01/04/1961	50,00	39,624	**89,624**
19	COLADANGELO MARIA VITTORIA	09/06/1963	50,00	39,571	**89,571**
20	RUGGIERO MIRELLA	02/03/1961	49,50	39,840	**89,340**
21	CESARIO ROSA M. GABRIELLA	03/05/1960	48,00	41,306	**89,306**
22	CASCIARO MARIELLA	07/09/1966	47,00	42,280	**89,280**
23	PEREZ GIUSEPPINA PAOLINA	10/02/1957	48,00	41,245	**89,245**
24	DE PASQUALE GIUSEPPE	21/09/1963	50,00	39,231	**89,231**
25	HYERACI CORRADO	12/02/1962	49,00	40,180	**89,180**
26	MARCIELLO GIUSEPPE MICHELE ORAZIO	02/07/1953	50,00	39,137	**89,137**
27	PORZIO MARIOROSARIO	13/03/1965	50,00	39,124	**89,124**
28	CRISCI ANGELINA	03/01/1961	50,00	39,028	**89,028**
29	IZZO LUCIA	20/08/1963	49,50	39,505	**89,005**
30	PISANI GIUSEPPE MARIA	17/07/1966	50,00	38,893	**88,893**
31	PAPA DOMENICO	21/05/1963	48,00	40,845	**88,845**
32	MILIONE MARIANTONIA	02/05/1956	49,00	39,791	**88,791**
33	FETTA MARIA ADDOLORATA	24/11/1951	49,50	39,220	**88,720**
34	DAMIANO ANGELINA	30/10/1957	49,50	39,140	**88,640**
35	NAPOLI CONCETTA	02/08/1955	50,00	38,636	**88,636**
36	D`AMICO GENNARO	29/04/1965	50,00	38,623	**88,623**
37	DIANA FERNANDA	03/03/1961	50,00	38,592	**88,592**
38	MORRA ANNA PIA	15/06/1953	49,00	39,523	**88,523**
39	PANSINI LAURA	28/08/1955	50,00	38,480	**88,480**
40	MASIELLO VITA	30/08/1952	49,50	38,966	**88,466**
41	MAZZEO MARIA ROSARIA	28/04/1962	49,50	38,950	**88,450**
42	TOTO ANGELA	29/07/1964	50,00	38,423	**88,423**
43	CONTE MARTA	18/10/1954	48,50	39,800	**88,300**
44	GIFFONI GIOVANNI	25/01/1961	49,00	39,203	**88,203**
45	FONTE ANTONELLA MARIA	09/07/1963	50,00	38,189	**88,189**
46	RUSSO TERESA	25/06/1955	49,50	38,640	**88,140**
47	BOSSO DANIELA	21/01/1961	48,00	40,103	**88,103**
48	PALLADINO RAFFAELLA	19/01/1967	50,00	38,074	**88,074**
49	FRANCO FRANCESCO PAOLO	12/08/1965	50,00	37,963	**87,963**
50	GIOVANNELLI MARINA	03/01/1967	48,50	39,440	**87,940**
51	FIORE ANGELA	22/08/1964	49,00	38,940	**87,940**
52	MACCHIARULO PASQUALE	16/04/1952	48,50	39,406	**87,906**
53	PAOLICCHIO MARIANGELA	26/11/1951	50,00	37,895	**87,895**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
54	SPALLETTA ANNA MARIA	29/10/1957	49,00	38,885	**87,885**
55	GEMMA NICOLA	01/08/1951	49,00	38,780	**87,780**
56	LOMBARDI ANNA	18/01/1968	49,50	38,238	**87,738**
57	PICARDI ROSA	24/09/1955	49,00	38,590	**87,590**
58	PECORARO NICOLA	05/02/1953	48,50	39,080	**87,580**
59	BALZANO ANTONIETTA	14/01/1963	48,50	39,075	**87,575**
60	MAIURI PASQUALINA	10/04/1970	50,00	37,520	**87,520**
61	CALABRIA GABRIELLA	15/12/1963	49,50	38,005	**87,505**
62	LUCIANO VINCENZO	10/09/1965	50,00	37,290	**87,290**
63	D`AMELIO ROCCO	18/09/1957	50,00	37,138	**87,138**
64	PARENTE MARINA	02/04/1962	49,50	37,563	**87,063**
65	FALCO ROSARIA	10/09/1966	50,00	37,025	**87,025**
66	BRIGNOLA GIOVANNI	08/08/1968	49,50	37,460	**86,960**
67	MELILLO EDUARDO	16/06/1955	49,50	37,345	**86,845**
68	ROMANO MASSIMO	03/01/1968	49,50	37,290	**86,790**
69	SORACE GIUSEPPE	08/12/1957	50,00	36,780	**86,780**
70	BASILE GIANNINI GIORGIO	24/05/1956	50,00	36,755	**86,755**
71	IMPROTA ROBERTO	17/08/1953	49,00	37,745	**86,745**
72	FIMOGNARI ANTONELLA	13/10/1960	50,00	36,680	**86,680**
73	PAPPALARDO FLAVIANO	25/08/1960	48,50	38,170	**86,670**
74	MARGIOTTA ANGELA	06/06/1965	50,00	36,592	**86,592**
75	MENGHI LUCIA	31/01/1954	49,00	37,585	**86,585**
76	DE MARCO TECLA	08/04/1966	50,00	36,540	**86,540**
77	LA BELLA GAETANA	30/01/1955	50,00	36,450	**86,450**
78	CANELLI BENITO	04/09/1956	48,00	38,412	**86,412**
79	IANNONE TERESA	07/05/1955	47,50	38,880	**86,380**
80	GALDERISI SILVANA	01/01/1958	49,00	37,368	**86,368**
81	MANFREDI ELIO	16/04/1963	50,00	36,350	**86,350**
82	PANDOLFI VINCENZO	03/04/1963	50,00	36,340	**86,340**
83	MARZONI VINCENZO	19/10/1955	50,00	36,340	**86,340**
84	COSTABILE MIRELLA	25/06/1953	46,00	40,300	**86,300**
85	MARZIANI ROSARIA	10/05/1962	49,00	37,274	**86,274**
86	VESSA LUCIANA	06/11/1953	49,00	37,172	**86,172**
87	ALLIEGRO GIUSEPPE	08/10/1955	49,00	37,140	**86,140**
88	COLELLA NICOLETTA	03/01/1968	50,00	36,127	**86,127**
89	CACCIUOTTOLO TERESA	11/05/1959	50,00	36,100	**86,100**
90	CRIMALDI GAETANO	12/04/1955	49,50	36,525	**86,025**
91	NASTI PASQUALE	15/07/1955	48,00	37,990	**85,990**
92	PATERNO` ROSA	01/05/1961	49,50	36,488	**85,988**
93	PALOSCHI PAOLA	19/08/1963	50,00	35,980	**85,980**
94	ROSELLA PASQUALINA	06/02/1956	46,50	39,384	**85,884**
95	PORCELLI SPERANZA	18/02/1953	48,50	37,347	**85,847**
96	MOLETTIERI NICOLA	26/04/1957	50,00	35,782	**85,782**
97	CICCONE FELICE	17/12/1955	46,50	39,279	**85,779**
98	BOFFI ANTONELLA	08/10/1961	50,00	35,755	**85,755**
99	DAINOTTI CRISTINA	23/02/1957	49,50	36,164	**85,664**
100	CIVALE CAROLINA	03/03/1973	48,50	37,162	**85,662**
101	MELI GIANDOMENICO	04/05/1959	46,00	39,620	**85,620**
102	SORGENTE ANGELINA	07/03/1961	46,50	39,080	**85,580**
103	RUBINO SALVATORE ANTONIO	14/12/1958	50,00	35,537	**85,537**
104	MILLAURO BARBARA	05/07/1971	50,00	35,531	**85,531**
105	TORTORELLA STEFANIA	13/12/1973	49,50	35,938	**85,438**
106	PETRONE PAOLA	02/07/1961	50,00	35,436	**85,436**
107	SIMONETTI ROSARIA	04/08/1964	50,00	35,415	**85,415**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
108	GRAMAGLIA GINA FRANCA	15/12/1950	45,00	40,380	**85,380**
109	PETRUZZO PATRIZIA	13/01/1959	46,50	38,840	**85,340**
110	MURDOCCO MARIA CATERINA	30/04/1963	48,00	37,310	**85,310**
111	GRISI ELETTRA	15/11/1965	45,50	39,792	**85,292**
112	RAIMO WALTER	02/04/1954	49,50	35,758	**85,258**
113	CICCONE ANTONIO	22/05/1955	49,00	36,247	**85,247**
114	MORMONE ROSA	15/05/1950	49,50	35,635	**85,135**
115	OPPIDO ANGELA	04/02/1957	48,00	37,073	**85,073**
116	PARENTE GIUSEPPINA	07/10/1954	49,00	36,068	**85,068**
117	PEPE LUIGI MARIA	11/06/1960	48,50	36,560	**85,060**
118	IODICE ELPIDIO	10/02/1964	47,00	38,050	**85,050**
119	ERARIO BOCCAFURNI GREGORIO LEO	16/08/1956	49,00	35,984	**84,984**
120	NICCHIA ANNAMARIA	27/11/1950	50,00	34,924	**84,924**
121	DE FELICE MICHELE	16/03/1960	50,00	34,915	**84,915**
122	MOLITIERNO ANNA MARIA	07/09/1955	50,00	34,895	**84,895**
123	FARINARO DOMENICO	18/10/1956	49,50	35,385	**84,885**
124	RUSSO RAFFAELE	28/08/1959	48,50	36,380	**84,880**
125	MANZI COSTANZA	22/05/1956	47,50	37,379	**84,879**
126	SORRENTINO RAFFAELINA	12/07/1956	46,00	38,780	**84,780**
127	LISBINO PASQUALE	27/07/1955	50,00	34,780	**84,780**
128	ALOE ANTONIO VICENTE	25/04/1955	47,00	37,780	**84,780**
129	RAGOZZINO AGNESINA	09/11/1958	48,50	36,275	**84,775**
130	BENEDETTO ANTONIO GIUSEPPE	19/03/1951	45,00	39,763	**84,763**
131	QUERQUES MARIA SARA	26/03/1972	48,00	36,676	**84,676**
132	SOMMA ROSA	21/11/1959	50,00	34,648	**84,648**
133	FLORIO TEA	28/01/1961	50,00	34,582	**84,582**
134	DE LELLIS CARLA	24/07/1962	49,00	35,497	**84,497**
135	MOAURO VITTORIO	22/08/1956	46,00	38,480	**84,480**
136	CARADONNA LUCIANA	03/09/1957	48,50	35,699	**84,199**
137	GAMMARINO ISABELLA	01/07/1956	50,00	34,188	**84,188**
138	DI DONNA ANTONIO	01/01/1962	49,50	34,580	**84,080**
139	NUNZIATA ANNA MARIA	10/03/1967	50,00	34,052	**84,052**
140	INFANTE MARIO BRUNO	05/10/1962	45,50	38,540	**84,040**
141	NASTI FRANCESCA	02/04/1952	49,00	35,002	**84,002**
142	CAROZZA ANGELINA	21/02/1967	48,00	35,973	**83,973**
143	PIFANO LOREDANA	24/03/1959	49,50	34,340	**83,840**
144	CARUSO FRANCESCA	20/04/1961	49,00	34,836	**83,836**
145	MARANDINO AURELIO	03/12/1969	50,00	33,822	**83,822**
146	DI MAIO ANNAMARIA	20/06/1967	49,00	34,805	**83,805**
147	MARINO ANNA	04/02/1953	49,00	34,775	**83,775**
148	SGRAVO MARIA	28/09/1958	45,00	38,704	**83,704**
149	BUONOCORE PATRIZIA	10/11/1972	50,00	33,680	**83,680**
150	LEVA MARIA	28/03/1960	47,50	36,120	**83,620**
151	SAPORITO ANTONIO	29/11/1959	49,00	34,540	**83,540**
152	CONFALONE SALVATORE	10/11/1964	49,00	34,538	**83,538**
153	CIANFRONE SERGIO	25/09/1956	48,50	35,016	**83,516**
154	FATONE MARIA ELENA	28/03/1964	48,00	35,474	**83,474**
155	MARRAZZO ADELINA	22/09/1951	47,00	36,448	**83,448**
156	NAPOLITANO IRENE	16/08/1957	48,00	35,422	**83,422**
157	VIGORITO DOMENICO	21/03/1956	45,00	38,385	**83,385**
158	PINNELLA MARIA TERESA	08/06/1957	48,50	34,875	**83,375**
159	FUSCO LEDA	29/11/1965	50,00	33,352	**83,352**
160	MARINO MARINA	14/05/1954	48,00	35,347	**83,347**
161	FALCONE GERARDO	22/09/1960	47,00	36,207	**83,207**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
162	D`AMELIA FILOMENA	18/06/1960	47,00	36,176	**83,176**
163	FASULO GIOVANNI	18/06/1960	49,00	34,170	**83,170**
164	ZARDO OSVALDO	12/11/1952	47,00	36,108	**83,108**
165	ONOFRIO GIANPAOLO MARIO	28/04/1956	49,00	34,047	**83,047**
166	COLESANTI SILVIO	28/07/1960	49,50	33,536	**83,036**
167	FERRERI GIULIANA	07/07/1963	46,50	36,500	**83,000**
168	GIERI MARIA	13/10/1961	48,00	34,960	**82,960**
169	VITI FORTUNATA	08/03/1967	50,00	32,923	**82,923**
170	AGATIELLO FRANCESCA MARIA	17/12/1976	48,50	34,420	**82,920**
171	SIRICO LUIGI	18/01/1959	47,50	35,280	**82,780**
172	PELLICANO` CARMELA	25/09/1966	46,50	36,273	**82,773**
173	FOGLIA AMALIA	03/02/1962	49,00	33,770	**82,770**
174	DUBBIOSO ANTONIO	01/10/1958	49,50	33,260	**82,760**
175	ANNECCHIARICO ANTONIO	05/02/1968	49,50	33,255	**82,755**
176	COLACURCIO LUCIA	25/06/1959	49,50	33,197	**82,697**
177	MAINENTE GIOVANNI	01/07/1951	43,50	39,154	**82,654**
178	TALIANI RINO	11/03/1952	45,50	37,093	**82,593**
179	CORALLO RAFFAELE	21/09/1950	48,50	34,080	**82,580**
180	MORVILLO GIUSEPPINA	12/07/1970	47,50	35,021	**82,521**
181	MUTO MADDALENA	25/09/1954	49,00	33,485	**82,485**
182	SGUEGLIA GIUSEPPINA	16/03/1954	47,50	34,985	**82,485**
183	TANCREDI MARIA PREZIOSA	02/01/1950	43,50	38,940	**82,440**
184	GIORDANO ANNAMARIA	18/02/1964	49,50	32,890	**82,390**
185	RUSSO MARIA	09/12/1962	49,50	32,833	**82,333**
186	PISCOPO EVELINA	29/07/1960	47,00	35,251	**82,251**
187	CARACCIOLO MARINA	20/04/1957	44,50	37,722	**82,222**
188	ESPOSITO SERGIO	29/08/1957	43,50	38,712	**82,212**
189	GADOLA ANTONELLA	04/06/1966	49,50	32,693	**82,193**
190	PUNZI MASSIMO	15/02/1960	49,50	32,612	**82,112**
191	DI DONATO ANDREA	07/03/1951	43,00	39,070	**82,070**
192	IPPOLITO CONSIGLIA	02/02/1950	48,00	34,007	**82,007**
193	CARELLA MARIA CRISTINA	14/06/1957	46,00	36,000	**82,000**
194	CERCIELLO VINCENZO	24/04/1954	47,50	34,478	**81,978**
195	RIZZO ELIO	14/09/1955	47,50	34,475	**81,975**
196	CALABRESE CARMELA	30/08/1965	45,50	36,467	**81,967**
197	PANICO MADDALENA	29/11/1955	46,00	35,908	**81,908**
198	DI CATERINO CLELIA	18/08/1959	47,50	34,388	**81,888**
199	FASANO ROSELLA	18/01/1957	43,00	38,740	**81,740**
200	FILOMENA CARMELO	09/11/1955	46,50	35,219	**81,719**
201	GRUOSSO BRUNETTA	28/12/1956	50,00	31,710	**81,710**
202	CATALDO DONATO	07/11/1964	49,00	32,690	**81,690**
203	CONTALDI ELVIRA	24/11/1968	47,50	34,140	**81,640**
204	FRIZZANTE FIORELLO	02/05/1957	47,00	34,637	**81,637**
205	MARENNA CLELIA ANNA	13/04/1973	50,00	31,632	**81,632**
206	CACCAVALE VIOLANTE	04/06/1967	50,00	31,561	**81,561**
207	MEROLA CARMELA	11/02/1960	45,50	36,038	**81,538**
208	DEL CORE GRAZIA MARIA	18/03/1967	46,00	35,517	**81,517**
209	CIOTTA ALFONSO GIUSEPPE	26/03/1970	50,00	31,378	**81,378**
210	VENDEMIA TERESA	23/07/1958	48,50	32,822	**81,322**
211	IZZO LUCIANO	14/04/1960	46,50	34,720	**81,220**
212	PORZIO LUIGI	02/06/1967	50,00	31,190	**81,190**
213	D`OCCHIO FRANCESCA	02/08/1956	43,50	37,660	**81,160**
214	IANNUCCI ANGELO	06/04/1966	50,00	31,070	**81,070**
215	RUSSO ALESSANDRO	17/08/1971	50,00	31,062	**81,062**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
216	MALGIERI ALBERTO	12/01/1963	49,00	32,055	**81,055**
217	MAURI LICIA	28/04/1957	44,00	37,040	**81,040**
218	BALZELLI-LUDOVICO ANNA MARIA	26/10/1963	49,50	31,520	**81,020**
219	FORMISANO ANNA	14/05/1966	48,50	32,505	**81,005**
220	ALBANESE MARIA ROSARIA	16/09/1967	50,00	30,987	**80,987**
221	TRANFAGLIA VERONICA	08/08/1970	50,00	30,950	**80,950**
222	SIMIOLI GABRIELE	03/11/1968	48,00	32,859	**80,859**
223	ROSSI SILVANA	07/08/1952	44,50	36,340	**80,840**
224	MORABITO MARIA GRAZIA	06/07/1970	49,50	31,307	**80,807**
225	RINALDI CLAUDIO	05/01/1963	50,00	30,725	**80,725**
226	CASO CARMELA	19/12/1962	50,00	30,710	**80,710**
227	CIMMINO IOLANDA	11/03/1966	49,00	31,673	**80,673**
228	BRESCIA GIUSEPPE	23/04/1956	50,00	30,667	**80,667**
229	TROTTA ROSA	08/07/1971	49,50	31,080	**80,580**
230	TRIBUZIO ERSILIA	22/02/1956	41,50	39,080	**80,580**
231	FERRAZZO GIUSEPPINA	18/07/1951	45,00	35,533	**80,533**
232	LIGUORI MICHELE R. B.	28/05/1969	50,00	30,482	**80,482**
233	ARILLOTTA MARIO	06/04/1965	48,50	31,959	**80,459**
234	PICARDI ORNELLA	23/05/1963	46,50	33,955	**80,455**
235	CASILLO STEFANIA	25/09/1963	47,50	32,943	**80,443**
236	FALCO FILOMENA	29/12/1963	50,00	30,320	**80,320**
237	CAMASTRA SERAFINA	01/06/1963	49,50	30,722	**80,222**
238	LERRO RAFFAELLA	24/03/1963	50,00	30,185	**80,185**
239	DI MAIO UMBERTA CLAUDIA	25/04/1969	50,00	30,180	**80,180**
240	DAROUI MEHDY	20/12/1964	49,00	31,121	**80,121**
241	AGRESTA AGNELLO	13/01/1951	45,00	35,120	**80,120**
242	DURACCIO MARIA ROSARIA	23/05/1961	49,50	30,512	**80,012**
243	CICCHELLI DOMENICO	21/09/1970	45,50	34,477	**79,977**
244	CORVINO ANGELINA CAROLINA A.	02/11/1961	48,50	31,400	**79,900**
245	SALSANO EDUARDO	08/03/1962	41,50	38,393	**79,893**
246	SIMONELLI ANNA	25/07/1968	48,50	31,385	**79,885**
247	IAMICELI ANTONIO	01/08/1964	43,50	36,374	**79,874**
248	PARRILLI CLORINDA	23/03/1961	45,00	34,867	**79,867**
249	STRACCIA MARIA ROSARIA	06/09/1956	40,50	39,340	**79,840**
250	DI MONACO DELIA	05/12/1955	50,00	29,840	**79,840**
251	MENNA ROSA	01/05/1965	48,50	31,323	**79,823**
252	PESCA GABRIELLA	23/04/1960	40,50	39,240	**79,740**
253	CARDILLO MARIA COSTANZA G.	11/03/1957	49,00	30,723	**79,723**
254	MAGGIO ANNUNZIATA	29/01/1963	46,50	33,220	**79,720**
255	IOZZINO CINZIA	27/09/1967	45,00	34,686	**79,686**
256	DEL CORE CINZIA	14/06/1968	45,50	34,178	**79,678**
257	RUSSO GERARDO	14/10/1967	43,50	36,178	**79,678**
258	CERVO FILOMENA	05/02/1957	50,00	29,598	**79,598**
259	CASTELLANO LUCIA	01/08/1957	50,00	29,558	**79,558**
260	DE CICCO LUCIA	03/04/1957	50,00	29,529	**79,529**
261	VOLPE GIUSEPPINA	21/06/1953	49,00	30,515	**79,515**
262	AMERUSO MARIAPIA	15/05/1975	50,00	29,492	**79,492**
263	LA SALVIA FRANCA	26/09/1956	47,50	31,920	**79,420**
264	D`ONOFRIO PAOLA	29/08/1954	41,00	38,240	**79,240**
265	TOMAINO BARBARA	27/06/1968	47,00	32,215	**79,215**
266	SABATELLA CARLA	17/12/1962	49,00	30,181	**79,181**
267	FALCO ROSA	25/01/1954	39,50	39,620	**79,120**
268	PELOSI VITTORIO	29/07/1976	49,50	29,612	**79,112**
269	TERRUSI MARIA LUDOVICA	21/05/1957	44,50	34,522	**79,022**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
270	CERINO ANNA	24/04/1957	50,00	28,974	**78,974**
271	FERRENTINO FILOMENA	17/05/1958	48,50	30,460	**78,960**
272	TRUCILLO ALESSANDRO	23/09/1963	50,00	28,948	**78,948**
273	MELONE JOSEFINA CLEMENTINA	05/06/1959	50,00	28,928	**78,928**
274	SPERANDIO LILIA	14/07/1961	43,50	35,405	**78,905**
275	RUSSO MARIA	13/06/1968	48,00	30,880	**78,880**
276	CONTANGELO FILOMENA	06/01/1959	43,00	35,791	**78,791**
277	SCILLIA CORRADA VALERIA MARIA	14/05/1958	49,00	29,790	**78,790**
278	D`AGOSTINO VINCENZO	29/01/1950	50,00	28,662	**78,662**
279	DI FRANCO CARMINE	02/05/1954	50,00	28,660	**78,660**
280	MARIANO GRAZIELLA	06/09/1959	49,50	29,109	**78,609**
281	MAROTTA NELLO	12/05/1968	49,00	29,557	**78,557**
282	SARNELLI GIUSEPPE	14/02/1966	49,00	29,540	**78,540**
283	NAPOLETANO GIULIA	15/09/1959	45,00	33,484	**78,484**
284	COCCO FAUSTO	31/10/1961	45,50	32,975	**78,475**
285	CARRELLA FRANCESCO	02/04/1962	49,50	28,943	**78,443**
286	MANCINI ANGELINA	29/05/1956	42,50	35,940	**78,440**
287	TALAMO ANGELA ELVIRA	14/07/1950	45,00	33,418	**78,418**
288	MONDO ANDREA	08/06/1970	49,00	29,358	**78,358**
289	LOMBARDI ANTONIO	19/01/1975	49,00	29,343	**78,343**
290	FINELLI ANNAMARIA	21/07/1954	44,00	34,324	**78,324**
291	SCARCIA ADDOLORATA	23/07/1956	39,50	38,770	**78,270**
292	SALVATI SILVANA	16/04/1953	49,00	29,263	**78,263**
293	CASCONE STEFANIA	24/12/1971	50,00	28,257	**78,257**
294	CARILLO GIANNA	18/07/1970	49,00	29,241	**78,241**
295	CIARAMELLA LUCA	19/02/1950	48,00	30,230	**78,230**
296	TOSINI MARIA LETIZIA	12/09/1954	45,50	32,728	**78,228**
297	D`ERRICO ERMELINDA	13/01/1974	48,50	29,725	**78,225**
298	NASTI SILVIA	05/12/1965	42,50	35,721	**78,221**
299	BECK LUIGI	09/06/1966	50,00	28,088	**78,088**
300	POLITANO CARLA	06/11/1955	39,00	39,050	**78,050**
301	FAGNANO ELISABETTA	26/05/1963	48,50	29,502	**78,002**
302	D`ONOFRIO ROSA MARIA	07/08/1963	43,50	34,458	**77,958**
303	ZUPPARDI FRANCESCO	21/06/1971	48,50	29,455	**77,955**
304	SICONOLFI ANTONELLA	05/01/1961	49,50	28,427	**77,927**
305	DE LUCA MARIA	15/03/1969	49,00	28,891	**77,891**
306	MUSTO ARCANGELA	23/07/1957	47,50	30,310	**77,810**
307	CODELLA ELVIRA FILOMENA	26/04/1963	50,00	27,799	**77,799**
308	PETRARCA PAOLA	07/11/1965	46,50	31,290	**77,790**
309	AMMENDOLA AIDA	23/05/1969	48,50	29,279	**77,779**
310	RICCIARDIELLO IMMACOLATA	20/10/1962	40,50	37,271	**77,771**
311	D`ARGENIO MARIA LUISA	22/11/1960	43,00	34,765	**77,765**
312	RUSSO MARIA ANGELA	26/06/1971	48,00	29,758	**77,758**
313	CRISCUOLO CARMELA	01/03/1962	46,00	31,736	**77,736**
314	CALIENDO VINCENZO	05/04/1962	49,50	28,222	**77,722**
315	IACOMINO GRAZIA	07/02/1970	50,00	27,690	**77,690**
316	PETRONE RICCARDO	23/12/1956	46,50	31,175	**77,675**
317	DURACCIO GIOVANNA	21/07/1969	49,00	28,600	**77,600**
318	MARTONE GIUSEPPE	26/04/1960	50,00	27,590	**77,590**
319	SARNO BRUNELLA	31/05/1959	48,00	29,579	**77,579**
320	IGLIO ROSARIA	12/01/1968	49,50	28,061	**77,561**
321	MERENDA ANTONIO	24/05/1966	45,00	32,555	**77,555**
322	ANTONELLI ANNUNZIATA ANNA	28/11/1956	39,00	38,540	**77,540**
323	DE FALCO CLORINDA	07/01/1966	49,50	28,004	**77,504**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
324	MUCCIOLO ROSA	20/04/1964	43,00	34,448	**77,448**
325	AMMATURO MICHELINA	19/05/1961	44,50	32,873	**77,373**
326	COZZOLINO CIRO	20/12/1966	43,00	34,307	**77,307**
327	CORVINO COSTANTINO	31/07/1970	49,00	28,290	**77,290**
328	TUOSTO GIOVANNINA	25/04/1960	44,00	33,229	**77,229**
329	SAVASTANO MATTEO	27/05/1962	50,00	27,085	**77,085**
330	MASCI CARMELA	14/11/1965	41,50	35,571	**77,071**
331	PUNZO SILVANA	16/08/1953	43,00	34,009	**77,009**
332	PONE ANTONIO	24/12/1960	41,00	35,955	**76,955**
333	D`ALESSIO ELENA	13/10/1965	50,00	26,876	**76,876**
334	RUOCCO MARIA MADDALENA	19/10/1958	48,00	28,848	**76,848**
335	SCALA GIUSEPPE	10/05/1954	48,00	28,815	**76,815**
336	CAPORALE MARIA LUISA	13/11/1955	37,50	39,215	**76,715**
337	TROTTA ERNESTINA	03/05/1957	42,00	34,700	**76,700**
338	DE SIMONE GIUSEPPE	06/01/1958	49,50	27,123	**76,623**
339	D`ERRICO ELIANA	12/05/1967	49,00	27,511	**76,511**
340	CICCARELLI PIETRO	01/01/1956	49,00	27,450	**76,450**
341	SCAMINACI SEBASTIANO	17/05/1971	47,00	29,424	**76,424**
342	IROLLO GIANLUCA	16/05/1971	49,50	26,908	**76,408**
343	ROSANO` ANTONIO ROCCO	18/08/1959	49,00	27,260	**76,260**
344	VERCELLONE ADRIANO	04/04/1966	44,00	32,221	**76,221**
345	AMATUCCI GIANNI	23/06/1952	49,50	26,705	**76,205**
346	ROSSI FLAVIO	17/09/1963	47,50	28,689	**76,189**
347	VALTERONI ANTONELLA	15/03/1959	43,50	32,653	**76,153**
348	LAUDATI ROBERTA	21/11/1969	45,00	31,115	**76,115**
349	BALBI ITALIA ANTONIETTA	14/07/1962	46,50	29,579	**76,079**
350	SARAO` ANTONINA	04/09/1966	44,50	31,554	**76,054**
351	PLACELLA MARIA LUISA	18/10/1950	45,50	30,500	**76,000**
352	MANCANIELLO CAROLINA	03/06/1959	48,50	27,497	**75,997**
353	IGLIO ROBERTO	29/11/1972	49,00	26,972	**75,972**
354	CIOFFI ALESSANDRA	08/04/1971	49,50	26,406	**75,906**
355	DEL PRETE ANNA	02/06/1949	44,00	31,905	**75,905**
356	TRIVELLI FERNANDA	28/02/1962	38,00	37,863	**75,863**
357	MONTENERO GIUSEPPE SAVINO V.	17/07/1963	49,00	26,837	**75,837**
358	MARTINO DANIELA	17/05/1961	48,50	27,277	**75,777**
359	MENNA EUGENIO	10/04/1964	47,00	28,733	**75,733**
360	PERRETTA AMALIA	09/12/1962	41,00	34,730	**75,730**
361	BOSSONE LUIGI	08/03/1971	47,50	28,197	**75,697**
362	TALARICO ADALGISA ORNELLA	21/03/1960	49,00	26,648	**75,648**
363	MAGLIOZZI MARCO	17/09/1972	50,00	25,533	**75,533**
364	SERRA LUIGI	24/07/1972	45,00	30,455	**75,455**
365	DE STEFANI MAURIZIO	12/10/1961	49,50	25,930	**75,430**
366	BOERIO STELLA	29/12/1967	47,50	27,929	**75,429**
367	MASTROENI SALVATORE	16/06/1963	48,00	27,415	**75,415**
368	RATUIS ANNALISA	20/02/1969	47,50	27,830	**75,330**
369	PERO BARBARA	31/10/1973	49,00	26,303	**75,303**
370	TRAPANI ANTONINO	18/01/1960	38,50	36,601	**75,101**
371	D`ELIA MARIA	19/10/1968	49,50	25,559	**75,059**
372	ZOTTI MARIA	08/05/1973	49,00	25,950	**74,950**
373	BUONANNO FRANCESCO	31/01/1962	46,00	28,893	**74,893**
374	TAZZA ROBERTO	11/11/1970	46,50	28,382	**74,882**
375	CRISTINZIANO SILVESTRO	01/01/1957	39,50	35,348	**74,848**
376	SILVESTRE GIUSEPPINA	29/07/1969	47,00	27,778	**74,778**
377	PERGOLA LUIGI	01/07/1957	40,50	34,180	**74,680**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
378	D`ESPOSITO ANTONELLA	29/11/1962	48,00	26,540	**74,540**
379	ZACCARIA CATERINA	28/11/1957	37,50	37,040	**74,540**
380	SANTULLI PAOLA	29/09/1959	49,50	25,012	**74,512**
381	CAVALLO ALESSANDRO	25/10/1968	49,50	24,955	**74,455**
382	GRANATA GIOVANNI	13/10/1966	46,50	27,940	**74,440**
383	LAURELLI GIUSEPPE	31/08/1964	46,00	28,378	**74,378**
384	GRANDE MARINA CATERINA	17/07/1961	47,00	27,355	**74,355**
385	BEHAR ISABELLA	29/07/1957	43,00	31,351	**74,351**
386	SCARAMELLINO FABIO	22/02/1963	49,50	24,820	**74,320**
387	BUFFARDO GABRIELLA	26/10/1957	38,50	35,747	**74,247**
388	CACCAVELLI CARLA	06/01/1963	47,00	27,132	**74,132**
389	GALDERISI ASSUNTA	15/08/1966	49,50	24,605	**74,105**
390	CASTELLANO DANIELA	10/12/1961	45,50	28,528	**74,028**
391	ROCCO LUISA	20/06/1962	45,50	28,395	**73,895**
392	LEGGIERO MARIAPIA	25/08/1961	49,50	24,381	**73,881**
393	FERRARA ANNA	05/08/1973	39,50	34,155	**73,655**
394	D`ERRICO MARIA	09/06/1976	46,50	27,150	**73,650**
395	PETRONE CONCETTA	27/06/1959	38,00	35,605	**73,605**
396	MANCINI ALESSANDRO	02/08/1971	48,00	25,565	**73,565**
397	CASOLARO CARMELA	02/10/1965	49,50	24,065	**73,565**
398	GRIMALDI RITA	12/06/1961	49,50	23,565	**73,065**
399	BOCCIA ANTONIA	28/06/1972	39,50	33,433	**72,933**
400	ZONA VINCENZA	17/09/1965	48,50	24,380	**72,880**
401	FOLLARI EMILIA	18/06/1957	46,50	26,333	**72,833**
402	DE MADDI GIAN MARCO	08/12/1961	40,50	32,282	**72,782**
403	PASCALE FERNANDO	04/03/1959	48,00	24,661	**72,661**
404	CARAVELLA MARIA CONCETTA	20/01/1969	50,00	22,610	**72,610**
405	POLVERINO ANNA	05/12/1961	47,50	25,090	**72,590**
406	PARENTE ROSA ANNA MARIA	13/10/1957	45,00	27,519	**72,519**
407	MANCINI MARINA	10/05/1962	48,00	24,475	**72,475**
408	DELLA MONICA GIOVANNA	23/02/1959	37,50	34,910	**72,410**
409	COVIELLO GIUSTINA	13/11/1960	44,00	28,335	**72,335**
410	MOLINARI SANDRA	05/09/1966	46,50	25,762	**72,262**
411	DE STEFANO EMMA	20/10/1957	48,00	24,033	**72,033**
412	VASSALLO ANNA MARIA	09/10/1961	48,50	23,504	**72,004**
413	MOXEDANO GIUSEPPE	07/05/1963	40,50	31,305	**71,805**
414	STANTE MARIO	04/05/1951	44,50	27,225	**71,725**
415	GALDERISI ADELE	05/05/1963	50,00	21,641	**71,641**
416	URSUMANDO GIUSEPPE	15/03/1958	37,50	34,140	**71,640**
417	COPPOLA ASSUNTA	18/01/1976	47,00	24,625	**71,625**
418	PELUSO ARTURO	31/10/1970	50,00	21,361	**71,361**
419	BERNABO` SILORATA EMANUELA	02/04/1969	40,50	30,734	**71,234**
420	CALVANESE EUFRASIA	19/03/1955	45,00	26,201	**71,201**
421	ALOE VINCENZINA	07/01/1963	49,00	22,077	**71,077**
422	PACE ANNA MARIA	24/04/1958	38,50	32,562	**71,062**
423	DI IORIO FRANCESCO	01/12/1974	48,00	23,004	**71,004**
424	RUSSO MATILDE B.	09/04/1966	50,00	20,859	**70,859**
425	DE NISI ANTONIO	22/07/1971	50,00	20,597	**70,597**
426	MONGILLO ANNA MARIA	07/11/1975	49,00	21,472	**70,472**
427	CASTELLANO GIUSEPPE	04/09/1971	37,50	32,968	**70,468**
428	ANDRIULO PIETRO	01/01/1953	38,00	32,463	**70,463**
429	CONSIGLIO FRANCA	18/01/1951	42,50	27,860	**70,360**
430	BALESTRIERI MARIANNA	12/06/1976	47,50	22,753	**70,253**
431	SCHIBECI MARINELLA	01/01/1974	44,00	26,229	**70,229**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
432	RAUSEO TERESA	22/09/1970	47,50	22,540	**70,040**
433	D`ALESSIO CLAUDIO	12/07/1964	40,00	29,880	**69,880**
434	DIGILIO GIOVANNI	24/09/1958	42,50	27,351	**69,851**
435	BOVE GIANCARLO	25/01/1970	45,00	24,835	**69,835**
436	IMPARATO MARIA LUISA	08/08/1962	45,50	24,264	**69,764**
437	CAPRIO ANNUNZIATA	18/01/1974	48,00	21,759	**69,759**
438	DELL`AVERSANA ANNA S.	21/01/1961	39,50	30,235	**69,735**
439	DE MICHELE GALILEO	28/04/1961	50,00	19,674	**69,674**
440	D`ANNA MARIA STEFANIA	09/04/1970	47,00	22,581	**69,581**
441	CAPOZZOLO ROSA	21/02/1965	46,50	23,039	**69,539**
442	MONACO ESTER	20/09/1963	50,00	19,371	**69,371**
443	BROCCOLI MARIA	08/02/1976	44,50	24,867	**69,367**
444	VALLEFUOCO TERESA	16/07/1972	45,00	24,335	**69,335**
445	COCOZZA ERMELINDA	23/03/1979	49,50	19,723	**69,223**
446	PIROLO ELEONORA	24/06/1966	45,00	24,133	**69,133**
447	PELLINO EMILIA	08/01/1968	49,50	19,539	**69,039**
448	RESTAINO VINCENZA	26/10/1970	46,00	22,782	**68,782**
449	ZINGALE CONCETTINA	03/10/1961	45,50	23,184	**68,684**
450	SEPE ERNESTO	28/01/1965	44,00	24,473	**68,473**
451	MICERA DARIO	25/09/1976	50,00	18,329	**68,329**
452	BONITO CARMELA	11/04/1970	46,00	22,305	**68,305**
453	PALUMBO ADDOLORATA	27/07/1978	49,00	19,267	**68,267**
454	ESPOSITO TIZIANA	24/08/1975	49,00	19,251	**68,251**
455	VECCIA ORSOLA	31/03/1967	49,50	18,592	**68,092**
456	CONTI MARCO	12/04/1975	49,00	19,017	**68,017**
457	DE ROSA MARIA TERESA	10/02/1962	48,00	19,740	**67,740**
458	LENZA AUTILIA	02/05/1956	43,50	24,203	**67,703**
459	GAGLIARDI ROSSELLA	24/02/1962	49,50	18,121	**67,621**
460	MONTELLO MASSIMO	06/07/1974	40,50	27,120	**67,620**
461	PAGLIARULO EUPLIO	22/01/1980	48,50	19,057	**67,557**
462	NUDO DOMENICO	13/08/1973	48,50	18,978	**67,478**
463	SICILIANO ANNALINA	07/08/1963	39,50	27,951	**67,451**
464	VENTURELLI ADELE	02/07/1966	41,50	25,905	**67,405**
465	SOMMELLA ANNA	18/07/1955	46,50	20,806	**67,306**
466	RUGGIERO ROSARIA	18/03/1976	44,00	23,298	**67,298**
467	SCHIANO GAETANO	31/10/1957	37,50	29,795	**67,295**
468	CASTRIOTI CARMELINA	01/05/1973	40,50	26,759	**67,259**
469	COMUNE ROSA	08/01/1966	47,00	20,203	**67,203**
470	LOTITO SOFIA	23/07/1972	48,50	18,687	**67,187**
471	SALZANO CARMELA	07/10/1975	49,00	18,115	**67,115**
472	PAGLIARULO ROSA	15/04/1978	50,00	16,905	**66,905**
473	D`ACUNTO GIOVANNA	03/04/1968	46,00	20,738	**66,738**
474	CAPUTO CHIARA	14/12/1958	46,00	20,613	**66,613**
475	STANCO MICHELARCANGELO	14/06/1956	48,50	18,111	**66,611**
476	ASCIONE ENRICA	22/03/1975	48,00	18,601	**66,601**
477	CAVALLOTTI MARIO	10/08/1979	48,50	17,996	**66,496**
478	DANIELE SIMONA	29/05/1978	49,50	16,665	**66,165**
479	MOLLO ANNUNZIATA	06/07/1962	40,00	26,141	**66,141**
480	ALLORO MATILDE	23/08/1970	47,50	18,442	**65,942**
481	SORRENTINO ANGELO	14/05/1956	38,50	27,398	**65,898**
482	GUARINO CLARA	18/10/1961	50,00	15,727	**65,727**
483	CREDENDINO ANTONIETTA	26/07/1977	47,00	18,723	**65,723**
484	D`AMATO DOMENICA	23/09/1975	44,00	21,686	**65,686**
485	CAPONE ROBERTA	30/01/1976	48,00	17,598	**65,598**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
486	DI GENNARO STEFANIA	06/09/1984	42,50	22,892	**65,392**
487	CARPENTIERI FLORIANA	28/04/1971	49,00	16,359	**65,359**
488	RUOTOLO ANTONIETTA	21/01/1966	45,50	19,714	**65,214**
489	FIORITO CINZIA	08/12/1965	47,50	17,701	**65,201**
490	DE CESARE LUISA	22/09/1972	49,00	16,170	**65,170**
491	SCIORIO ANGELA	29/05/1958	41,00	24,143	**65,143**
492	SALVATO GAETANA	05/10/1975	46,00	19,141	**65,141**
493	LA ROCCA ANTONIA	11/03/1959	49,50	15,605	**65,105**
494	GALDIERO SERGIO ANIELLO	30/07/1979	49,00	15,815	**64,815**
495	TORO ROSARIA	05/11/1972	42,00	22,649	**64,649**
496	BUONONATO MARIA	29/08/1976	42,50	22,137	**64,637**
497	D`AMBROSIO CINZIA	06/01/1965	45,50	19,107	**64,607**
498	ATELLI GABRIELLA	02/04/1978	49,00	15,574	**64,574**
499	LANNA CARMEN	06/07/1975	40,00	24,562	**64,562**
500	RUGGIERO MICHELINA	14/07/1960	44,00	20,320	**64,320**
501	D`AMICO LUIGI MARTINO	03/08/1964	37,50	26,680	**64,180**
502	ACCARDO ANTONIO	02/04/1980	48,50	15,593	**64,093**
503	COCOZZA MARZIA	07/07/1980	48,00	16,023	**64,023**
504	PANE CONCETTA	09/10/1974	47,50	16,436	**63,936**
505	AZZURRO ELENA	02/12/1979	48,50	15,325	**63,825**
506	IODICE CARMELA	02/09/1960	42,00	21,700	**63,700**
507	GRANITTO ANTONIO	22/12/1968	45,50	18,180	**63,680**
508	STRANO MARIA ALESSANDRA	22/01/1979	47,00	16,655	**63,655**
509	FIORENTINO MARIKA	02/09/1978	42,50	21,120	**63,620**
510	RITUCCI ARMANDO	14/07/1978	45,50	18,028	**63,528**
511	PECORARO ANNA ANTONIETTA	06/03/1957	48,50	14,890	**63,390**
512	OLIMPO FRANCESCO	03/02/1973	44,00	19,287	**63,287**
513	DERKESHLI HAIAT	14/08/1979	46,00	17,142	**63,142**
514	AMMENDOLA FRANCA	11/11/1971	50,00	13,092	**63,092**
515	PERILLO VALENTINA	02/05/1975	41,00	22,041	**63,041**
516	CAMPAGNOLO VIRGINIA	23/11/1977	45,50	17,139	**62,639**
517	SANTORO LUIGI	01/07/1960	40,00	22,609	**62,609**
518	ESPOSITO GIUSEPPE	14/10/1980	48,00	14,556	**62,556**
519	MALTESE ILARIA	28/06/1979	48,50	14,032	**62,532**
520	PAOLANTONIO BENITO	29/08/1973	42,50	19,929	**62,429**
521	TROTTA AVE	28/03/1973	49,50	12,761	**62,261**
522	CHIANESE SOLIMA	02/09/1978	47,50	14,657	**62,157**
523	QUARANTELLI IRENE	06/07/1978	48,50	13,532	**62,032**
524	PAESANO NICOLA	10/09/1976	47,50	14,395	**61,895**
525	CHIANTESE CARMINE	26/06/1977	45,00	16,889	**61,889**
526	ESPOSITO RAFFAELE GERARDO	20/05/1974	43,00	18,760	**61,760**
527	RENDINA IVANA	20/02/1968	39,00	22,648	**61,648**
528	FARACE GIOVANNA ANNA MARIA	24/06/1977	49,50	11,912	**61,412**
529	MOTTOLA CARMEN	14/02/1970	41,50	19,875	**61,375**
530	VIVENZIO SABRINA	09/02/1978	47,50	13,780	**61,280**
531	PIRANI CATERINA	29/07/1962	39,00	22,023	**61,023**
532	DIANA MARIA IMMACOLATA	16/11/1962	44,00	16,811	**60,811**
533	CIANCIA ELEONORA	18/12/1975	45,00	15,776	**60,776**
534	DEL PEZZO ESTER	24/02/1979	41,50	19,251	**60,751**
535	IERMANO MIRELLA	28/03/1978	44,50	16,222	**60,722**
536	RUSSOMANNO CARMELA	15/03/1965	43,50	17,087	**60,587**
537	PEPE ANNA	14/08/1975	41,50	19,027	**60,527**
538	ARDOLINO VALERIA	04/03/1980	48,50	11,982	**60,482**
539	SAPONIERO DANIELE	18/03/1977	43,50	16,968	**60,468**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
540	SCIORIO VITTORIA	20/07/1959	42,00	18,333	**60,333**
541	NANNI MARIANGELA	23/08/1979	40,00	20,282	**60,282**
542	PIROZZI STEFANO	26/10/1979	47,50	12,767	**60,267**
543	TORO ALFONSO	23/09/1977	47,00	13,230	**60,230**
544	PADULANO MARCO	28/11/1980	47,50	12,720	**60,220**
545	POTENZA MARIA	03/09/1980	49,50	10,677	**60,177**
546	COPIA CAROLINA	04/06/1959	39,50	20,619	**60,119**
547	D`ARGENZIO ISABELLA	29/01/1967	39,00	21,018	**60,018**
548	LATERZA VINCENZA	15/02/1962	42,00	17,905	**59,905**
549	CASILLO MARIANNA	08/03/1980	45,50	14,219	**59,719**
550	TERRACCIANO ROSINA	28/11/1977	42,00	17,706	**59,706**
551	GILIBERTI RITA	17/06/1960	42,00	17,557	**59,557**
552	D`ANNA GIUSEPPINA	25/08/1968	43,00	16,517	**59,517**
553	CRISTOFANO FRANCESCO	26/04/1982	49,50	9,998	**59,498**
554	LAZZARI MANUELA	25/03/1980	50,00	9,457	**59,457**
555	NIGRO ANTONIO	02/03/1967	37,50	21,822	**59,322**
556	D`ALESSIO ANNA	26/07/1972	45,50	13,811	**59,311**
557	BORINO CARMELA ROSA	11/09/1981	47,50	11,794	**59,294**
558	BERNARDO CARMINA	16/01/1977	49,00	10,081	**59,081**
559	RASCA CARMEN	14/03/1979	45,00	13,980	**58,980**
560	DI BERNARDO ANGELA	05/11/1964	39,00	19,704	**58,704**
561	MARTUCCI LUISA	25/10/1959	48,00	10,605	**58,605**
562	MONTUORI MARCO	26/03/1969	44,50	14,057	**58,557**
563	SGAMMATO FRANCESCA	21/06/1979	48,50	9,933	**58,433**
564	PACE ROSA	14/08/1975	49,00	9,396	**58,396**
565	GRIMALDI ANTONIO	08/01/1978	48,50	9,867	**58,367**
566	MINERVINI LUCIA	23/01/1966	41,50	16,828	**58,328**
567	GIUDITTA OLGA	13/03/1979	48,50	9,804	**58,304**
568	PIZZA TERESA	08/08/1980	48,00	10,288	**58,288**
569	D`AMBROSIO DOMENICO	26/03/1977	40,00	18,210	**58,210**
570	DI PRISCO CARMELINA	25/01/1978	47,00	11,199	**58,199**
571	SPENNATO ROBERTA	03/11/1978	49,50	8,695	**58,195**
572	CIMMINO VALERIA RITA	04/04/1981	48,00	9,805	**57,805**
573	IERVOLINO MARIA	01/12/1970	49,50	8,254	**57,754**
574	CINQUEGRANA ROSARIA	14/03/1971	43,00	14,632	**57,632**
575	MORZILLO ADRIANA	14/11/1981	46,50	10,955	**57,455**
576	DONNARUMMA MICHELE	18/08/1977	43,00	14,442	**57,442**
577	COPPOLA MARIA GIOVANNA	02/07/1957	44,00	13,406	**57,406**
578	CAIAZZO LUCIA RITA LIDIA	29/01/1958	45,00	12,299	**57,299**
579	SGAMMATO ANTONIETTA	21/06/1979	45,50	11,784	**57,284**
580	PETTINICCHIO MARIANNA	04/06/1979	45,00	12,273	**57,273**
581	GALDIERO DOMENICO	12/08/1978	46,50	10,737	**57,237**
582	NAVE LUCIA	03/02/1973	44,00	13,186	**57,186**
583	AMENTE MAFALDA	20/06/1980	41,00	16,105	**57,105**
584	BORINO ANTONIO	08/08/1979	48,50	8,595	**57,095**
585	LA BARBERA TOMMASO	11/04/1980	49,00	8,090	**57,090**
586	PETRUZZIELLO SABATINO	17/01/1979	48,00	8,991	**56,991**
587	CAPASSO MARINA	27/02/1981	47,00	9,955	**56,955**
588	BAUER ORNELLA	11/12/1960	45,00	11,871	**56,871**
589	DI PAOLO ANGELINA	15/10/1976	46,50	10,366	**56,866**
590	DORATO GIOVANNA	25/02/1980	43,00	13,770	**56,770**
591	CUZZOLINO ANTONELLA	26/08/1973	39,00	17,754	**56,754**
592	OSTACOLO LUISANNA	10/12/1978	50,00	6,680	**56,680**
593	PALUMBO MARIA CONCETTA	09/03/1978	48,50	8,133	**56,633**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
594	BRUGO MICHELANGELA	13/12/1978	44,00	12,511	**56,511**
595	RUSSO PAOLA GIUSEPPA	31/05/1979	44,00	12,434	**56,434**
596	MAIELLO CIRO	05/06/1976	40,00	16,322	**56,322**
597	FANELLI RAFFAELE	03/08/1951	49,50	6,740	**56,240**
598	AURIEMMA ROSA	22/12/1977	44,50	11,705	**56,205**
599	FABBO RITA	30/09/1982	45,50	10,653	**56,153**
600	MARCHIONE CARMEN	30/12/1981	48,00	8,132	**56,132**
601	SBRESCIA RAFFAELA	08/04/1980	42,00	13,992	**55,992**
602	DANIELE PAOLO	29/01/1978	39,00	16,967	**55,967**
603	COREA GABRIELLA	17/03/1977	40,50	15,409	**55,909**
604	PERGOLA CARLO	26/08/1980	49,00	6,880	**55,880**
605	IENGO LUISA	21/07/1979	44,00	11,715	**55,715**
606	CICCONE ROBERTO	23/05/1975	39,00	16,405	**55,405**
607	NAPODANO MARIANNA	21/03/1979	49,00	6,262	**55,262**
608	ROMANO ASSUNTA	14/09/1982	50,00	5,160	**55,160**
609	LA MONTAGNA PAOLA	11/07/1983	50,00	5,120	**55,120**
610	CRISTOFARO DANILO	24/12/1984	50,00	5,080	**55,080**
611	BALSAMO RAFFAELE	09/06/1979	50,00	5,040	**55,040**
612	DE SIMONE ROSA	30/06/1983	48,50	6,350	**54,850**
613	LA GRECA SONIA	26/05/1975	40,00	14,847	**54,847**
614	CACCESE ANGELA MARIA	19/06/1976	42,00	12,782	**54,782**
615	LEVA ROBERTA	24/09/1980	43,50	11,101	**54,601**
616	BERNARDO MATTEO	27/09/1979	40,50	14,101	**54,601**
617	ODIERNA MARIA ROSARIA	12/03/1963	44,50	10,008	**54,508**
618	BANCALE FRANCESCA PAOLA	17/09/1982	42,50	11,945	**54,445**
619	ELETTO ANNA MARIA	29/03/1971	41,50	12,908	**54,408**
620	IANNUCCI CARMELA	11/07/1980	40,50	13,732	**54,232**
621	FIORDELLISI MARIA TERESA	09/08/1980	44,50	9,692	**54,192**
622	PAGLIARO ROSANNA	21/07/1981	49,00	5,150	**54,150**
623	VULCANO MASSIMO	03/10/1975	40,00	14,128	**54,128**
624	AUSANIO MARIA	05/10/1979	39,00	15,092	**54,092**
625	AMENTE MAFALDA	16/06/1985	49,00	5,080	**54,080**
626	CAMMARANO MICHELA	17/05/1982	44,00	10,035	**54,035**
627	PEZZELLA ALESSANDRO	25/12/1969	41,50	12,509	**54,009**
628	CAU ANTONIA	17/01/1979	48,00	5,830	**53,830**
629	QUARANTA NICOLA	14/08/1978	41,50	12,115	**53,615**
630	LAURENZANO FRANCESCO	19/01/1978	49,50	4,080	**53,580**
631	DE TOMMASIS BIANCA	09/06/1959	47,50	6,080	**53,580**
632	VIGNOLA VIVIANA	21/12/1974	38,00	15,430	**53,430**
633	MORRONE ELIANA	16/10/1982	45,00	8,327	**53,327**
634	GORRUSO CESARE	14/06/1978	43,50	9,561	**53,061**
635	GENCO MARIO	13/01/1980	47,50	5,470	**52,970**
636	CARULLO SAMANTA	23/11/1978	49,00	3,940	**52,940**
637	CORENO GIORGIO	07/10/1982	47,00	5,921	**52,921**
638	MARONO VALENTINA	20/10/1982	49,00	3,840	**52,840**
639	ADDAZIO TIZIANA	02/08/1983	46,00	6,745	**52,745**
640	AVERSANO GIOVANNI	15/05/1983	46,50	6,171	**52,671**
641	SALOMONE GILDA	11/08/1978	37,50	15,048	**52,548**
642	CHIANESE NICOLA	16/03/1982	49,00	3,540	**52,540**
643	BOCCHINO MARIA ANGELA	07/06/1979	39,50	12,975	**52,475**
644	ROSCIANO AMELIA	30/01/1982	46,50	5,945	**52,445**
645	ALIBERTI FRANCESCO ANTONIO	21/11/1974	43,50	8,853	**52,353**
646	NUGNES ANNAMARIA	27/07/1980	39,00	12,938	**51,938**
647	PEDUTO ANTONELLA	10/12/1979	44,00	7,910	**51,910**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE D.D. Nr. 13/2009

GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA - Allegato 1 -

Posizione	Cognome e Nome	Nascita	Punti Esame	Titoli	Punteggio totale
648	PISANO BARBARA	26/02/1975	42,50	9,358	**51,858**
649	RUSSO MARIA LUCIA	04/09/1981	48,50	3,160	**51,660**
650	SALA ANNALISA	09/08/1976	40,50	11,130	**51,630**
651	PERILLO IOLANDA	10/05/1979	47,50	4,025	**51,525**
652	MARINO LAURA	27/11/1982	45,50	5,930	**51,430**
653	LUPOLI ANGELA	07/05/1984	46,50	4,780	**51,280**
654	PELO CARMELINA	01/10/1979	40,00	11,140	**51,140**
655	DIODATO OLGA	23/01/1968	47,00	4,040	**51,040**
656	NAPPA ROSA	05/07/1977	42,00	8,870	**50,870**
657	SCAFUTO ASSUNTA	07/02/1982	43,00	7,642	**50,642**
658	DIANA PREZIOSA	20/06/1984	45,50	5,080	**50,580**
659	GAITO CARMINE	30/03/1982	40,50	9,780	**50,280**
660	PRISCO GIUSEPPINA	10/01/1984	46,00	4,180	**50,180**
661	DONATIELLO MILENA	03/03/1979	38,50	11,575	**50,075**
662	PRETE RAFFAELA	19/05/1953	37,50	12,571	**50,071**
663	PAVONE FORTUNATA	15/05/1978	45,50	4,500	**50,000**
664	DE MARE ELISABETTA ANNA	27/10/1979	39,00	10,981	**49,981**
665	IMPERIO FILOMENA	01/09/1973	44,00	5,821	**49,821**
666	BASILE GIANNINI ADRIANA	21/11/1983	46,50	3,084	**49,584**
667	MIGLIACCIO ELISABETTA	20/12/1982	41,00	8,495	**49,495**
668	GENNARI ORIELLA	03/10/1983	45,00	4,385	**49,385**
669	NAPOLITANO ANGELA	05/06/1983	42,50	6,500	**49,000**
670	BUCCIANO GIOVANNA	16/06/1981	42,50	6,461	**48,961**
671	BISACCIA MYRIAM	05/10/1974	39,00	9,320	**48,320**
672	DI NETTA MARISA	30/01/1983	43,00	4,780	**47,780**
673	IANNELLA ROSA	20/02/1980	38,00	9,680	**47,680**
674	RICCI MORENO	29/05/1978	37,50	9,906	**47,406**
675	COSENZA MARIA TERESA	27/02/1984	42,00	4,740	**46,740**
676	PELUSO IOLANDA	22/08/1980	42,00	4,370	**46,370**
677	DE SIENA VINCENZO	28/05/1982	43,00	3,180	**46,180**
678	PAGNOZZI CHIARA	26/02/1981	42,50	3,660	**46,160**
679	GRIFA ANNA	17/07/1984	42,00	3,920	**45,920**
680	RIZZO ROSANNA	03/09/1982	39,00	6,842	**45,842**
681	DE MASI ANTONELLA	06/12/1979	40,00	5,680	**45,680**
682	STAIANO ROSARIA ILARIA	15/05/1981	38,50	7,080	**45,580**
683	SERIO CARMELA SIMONA	09/10/1982	40,50	5,040	**45,540**
684	MAISTO NICOLA	19/03/1981	37,50	7,918	**45,418**
685	TANDURELLA EMANUELE MARIA	14/03/1981	40,00	5,360	**45,360**
686	GAMBARDELLA MARIA VITTORIA	11/04/1981	40,50	4,700	**45,200**
687	PETRILLO PIERANGELA	21/12/1961	40,50	4,440	**44,940**
688	NAPPO MICHELA	22/01/1979	39,00	5,880	**44,880**
689	DE SIMONE DANIELE	18/04/1985	41,00	3,840	**44,840**
690	TASSINARIO ANNALISA	09/08/1983	40,00	4,820	**44,820**
691	GRIECO CARMEN	07/02/1977	39,50	5,216	**44,716**
692	PICONE ELVIRA	08/07/1978	40,50	3,920	**44,420**
693	GALIZIA GABRIELLA	17/05/1983	38,50	5,891	**44,391**
694	AURIEMMA LUIGIA	22/11/1980	38,00	6,130	**44,130**
695	CIOCE ALESSIA	15/08/1985	39,00	5,080	**44,080**
696	DI MICCO GIOVANNA	26/01/1982	39,00	5,080	**44,080**
697	FALCO VINCENZA	05/12/1980	40,00	3,592	**43,592**
698	SPIRITO ANTONIO	18/03/1982	41,50	1,980	**43,480**
699	PAOLILLO CLAUDIA	04/07/1979	37,50	5,353	**42,853**
700	IGLIO MARIA	09/07/1980	39,50	3,180	**42,680**
701	ZARDO GIANLUCA	04/09/1984	37,50	5,040	**42,540**

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PER SEDI FARMACEUTICHE BANDITO CON D.D. N. 13/2009 ELENCO SEDI (ALL. 2)

Nr.	Prov.	Comune	Es. nr.	Ind./avv.	Contenz.	ZONA
1	NA	ACERRA	11			Via Amendola (Nuove Abit.), Via Amendola, Via Arezzo, Contrada Aria Dim Settembre, Via Beccaria, Via Brodiga, Via Caccioppoli, Caracciolo, Via Cilea, Via D. Colasanto, Via Como, Via Cuoco, Via D'acquisto, Via Dalla Chiesa, Via D'azeglio, Via Filangieri, Via Fondola, Via Giovanni Xxiii, Via R. Grieco, Via Iovinelli, Kuliscioff (Da Fondoli A Segni), Via Lenin, Via Milano, Minghetti, Via Omodeo, Via Pagano, Via Pinna, Via San T. D'aquino, Sand (Da Spiniello A Kuliscioff), Via Sant'agostino, Via Scarlatti, Via Torino, Via Traetta, Via Verna (Parco Le Terrazze), Via Spiniello (Da Via Segni A Via Sand), Via Verna.
2	NA	ACERRA	13			Via Botticelli, Contrada Candelara, Via Donatello, Kuliscioff (Da Sand A Segni), Via La Oira, Luxsemburg, Via Michelangelo, Olmitelli, Sand (Da Via Kuliscioff), Via Segni, Via Sforza, Spiniello (Da Via Sand).
3	NA	ACERRA	14		si	via Volturno e prov.le Tappia, dall'incrocio con via Ferretti in direzione Caivano e relative traverse.
4	SA	AGROPOLI	5			L'areadella farmacia denominata F5 confina: ad ovest con la F2 ed il mare, a nordcon il Comune di Capaccio, ad estcon altri Comuni e a sud con la F4. E' come la F 4 l'area più estesa e naturalmente anch'essa comprende frazioni ed agglomerati e case sparse. Le zone compresesono: Malagenia, Mattine, Staz. Ogliastro, zona S. Marco Alto, parco Sogno, Solofrone, Collina S. Marco e Ginestre.Confina con la F 4 per le vie già prime dette, con la F2 per mezzo della strada ferrata e per il resto per i confini naturali del territorio comunale.
5	AV	AVELLA	2			Località PURGATORIO
6	SA	BARONISSI	4			Acquamela, Aiello, Antessano, Tratto Di Via Macello Fino Al Passaggio A Livello Della Linea Ferroviaria Salerno Mercato S. Severino Sulla Ss. 88.
7	SA	BATTIPAGLIA	13			Rione Serroni
8	AV	CALABRITTO	2			Frazione Quaglietta
9	SA	CAMEROTA	4			Frazione Lentiscosa
10	CE	CASAGIOVE	4			Raccordo Autostradale Caserta Nord, Strada Provinciale Ponteselice, Traversa Nazionale Appia San Paolo, Via Santonastaso, Via Agrigento, Via A. Moro, Via Appia Antica, Via Appia 2^ Traversa, Via Appia 4^ Traversa Privata, Via Appia Traversa Lenze, Via Appia 5^ Traversa Privata, Via Bari, Via, Brescia, Via Caduti Sul Lavoro, Via Comun. S. Pietro, Via Firenze, Via Genova, Via Mantova, Via Messina, Via Milano, Via Monza, Via Monza 5^ Traversa Privata, Via Napoli, Via Orvieto, Via Orvieto 1^ Traversa Privata, Via Pavia, Via Ponteselice, Via Ponteselice 2^ Traversa, Via Regalone, Via Regalone Primo Tratto, Via Regalone Secondo Tratto, Via Roma, Via Santonastaso, Via Torino, Via Torrino, Via Trapani, Via Trento, Via Udine, Via Venezia, Via Vicinale Delle Lenze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11	NA	CASALNUOVO	10			viale dei Cedri, viale delle Ginestre dall'incrocio viale dei Cedri fino all'incrocio viale dei Pini, viale dei Pini.
12	NA	CASALNUOVO	11			parte di via Nazionale delle Puglie, lato dx di parte di via Filichito, via Costantino parte dx, via D'Annunzio parte nord.
13	NA	CASALNUOVO	12			via Saggese (lato Afragola) e traverse, lato dx di vico Fontana e via Pastino Fontana.
14	NA	CASALNUOVO	13			via Benevento a partire dal civivo 55 fino al civico 205, via saggese secondo tratto.
15	CE	CASTEL VOLTURNO	6			Baia Verde
16	BN	CASTELPOTO	UNICA	SI		Intero territorio comunale
17	SA	CENTOLA	2			Capoluogo
18	SA	CICERALE	UNICA	SI		Intero territorio comunale
19	SA	EBOLI	10			Zona Collinare E Prato" Comprende La Zona Collinare Di S. Antonio, S. Cataldo E La Localita' Prato. Il Suo Territorio Viene Segnato A Nord Dal Confine Con Il Comune Di Olevano Sul Tusciano, A Est Dal Confine Con Il Comune Di Campagna, Fino A Comprendere Parte Del Quartiere S. Andrea. Mantenendosi A Monte Del Centro Urbano, Il Perimetro Di Questa Sede Procede Verso Sud Delimitato Da Via S. Donato, Via Crispi, Dal Rione I Maggio, Da Via Giovanni Xxiii, Includendo Il Quartiere Grataglie E Proseguendo Lungo Via Fontanelle E La Sp 30 Fino A Incrociare Il Canale Sepe; Risale Poi Verso Nord Lungo La Sp 204; A Ovest Il Confine Coincide Con Quello Del Comune Di Battipaglia
20	NA	FORIO D'ISCHIA	4			Via Prov.le Lacco (denominata anche SS270 Forio-Lacco) dall'incrocio posto tra via Spinesante e via Spinavola (campo sportivo) fino all'Hotel S. Lorenzo, ossia dal numero civico 32 fino al numero civico 228, via Tommaso Cigliano, via F. Calise.
21	NA	FRATTAMINORE	4			Via Moro, Via Bellini, Via Bernini, Via Bernini I^ Trav., Via Bernini Ii^ Trav., Via Cavone, Via Cavone I^ Trav., Via Cavone Ii^ Trav., Via Garibaldi, Via Marchese, Via Mazzini, Via Michelangelo, Via Nenni, Via Petrarca, Via Raffaello, Via Rosario (Tratto Tra Prov.Le Aversa-Caivano E Via S. Arpino), Via Foscolo, Viale S. Anna, Via Roma (Tratto Tra Via Mazzini-Via Cavone), Via S. Arpino I^ Trav., Via S. Arpino II^ Trav.
22	CE	GIANO VETUSTO	UNICA	SI		Intero territorio comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

23	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	17			La sede Farmaceutica garantisce il servizio Farmaceutico alla porzione di territorio la cui area risulta delimitata dal perimetro riportato nell'elaborato Grafico nr. 6.17 I confini della Sede, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: **NORD** (da Ovest verso Est): - Asse Mediano (tratto compreso tra il limite della sezione censuaria nr. 85 lato Ovest e confine Territoriale con il Comune di Melito); **EST** (da Nord verso Sud): - Via Gioberti (tratto compreso tra l'intersezione dell'Asse Mediano e confine Territoriale con il Comune di Melito e l'intersezione di Via Colonne); **SUD** (da Est verso Ovest): - Via Colonne e confine Territoriale con il Comune di Melito; - Confine Territoriale con il Comune di Melito fino a Via Signorelle; **OVEST** (da Sud verso Nord): - Tratto di Via Signorelle passante per proprietà private fino all'intersezione di Via Colonne; - Via Colonne (tratto del limite della sezione censuaria nr. 89 lato Ovest fino l'intersezione di Via Romagnosi); - Via Romagnosi (tratto compreso tra l'intersezione di Via Colonne e l'intersezione di Via Antica Giardini); - Tratto di Via Antica Giardini fino all'intersezione dell'Asse Mediano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

24	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19		SI	La sede Farmaceutica garantisce il servizio Farmaceutico alla porzione di territorio la cui area risulta delimitata dal perimetro riportato nell'elaborato Grafico nr. 6.19 I confini della Sede, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: **NORD** (da Ovest verso Est): - Via Fratelli Maristi (tratto compreso tra Via G. B. Basile e l'intersezione di Via Dante Alighieri; - Via Dante Alighieri (tratto compreso tra Via Fratelli Maristi e Via Licoda); - Via San Giovanni a Campo (tratto compreso tra Via Licoda e Via G. Leopardi); - Via G. Leopardi (tratto compreso tra l'intersezione di Via San Giovanni a Campo e Via Pirandello); - Via Pirandello (tratto compreso tra l'intersezione di Via G. Leopardi e l'intersezione di Via G. Carducci); - Via G. Carducci (tratto compreso tra Via Pirandello e l'intersezione di Via Giuglianiello); - Via A. Manzoni (tratto compreso tra l'intersezione di Via Giuglianiello e Via Moretti); **EST** (da Nord verso Sud): - Via Moretti (tratto compreso tra l'intersezione di Via A. Manzoni e l'intersezione di Via Madonna delle Grazie); **SUD** (da Est verso Ovest): - Via Madonna delle Grazie (tratto compreso tra Via Moretti e Confine Territoriale con il di Mugnano di Napoli); - Confine Territoriale con il Comune di Mugnano di Napoli (tratto compreso tra l'intersezione di Via Madonna delle Grazie e l'intersezione di Via Magellano); - Via Magellano (tratto compreso tra Confine Territoriale con il Comune di Mugnano di NA e Via G. B. Basile); **OVEST** (da Sud verso Nord): - Via G. B. Basile (tratto compreso tra l'intersezione di Via Magellano e Via Di Vittorio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

25	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	21		SI	La sede Farmaceutica garantisce il servizio Farmaceutico alla porzione di territorio la cui area risulta delimitata dal perimetro riportato nell'elaborato Grafico nr. 6.21 I confini della Sede, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: **NORD** (da Ovest verso Est): - Via Selva Piccola (tratto compreso tra l'intersezione di Via Pigna e Via De Curtis); **EST** (da Nord verso Sud): - Via De Curtis (tratto compreso tra l'intersezione di Via Selva Piccola e l'intersezione di Via Epitaffio); **SUD** (da Est verso Ovest): - Via Epitaffio (tratto compreso tra Via De Curtis e l'intersezione di Via Pigna); **OVEST** (da Sud verso Nord): - Via Epitaffio Località Barracane (tratto compreso tra il limite della sezione censuaria nr. 123 lato Ovest).
26	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22			La sede Farmaceutica garantisce il servizio Farmaceutico alla porzione di territorio la cui area risulta delimitata dal perimetro riportato nell'elaborato Grafico nr. 6.22 I confini della Sede, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: **NORD** (da Ovest verso Est): - Limite sezione censuaria nr. 175 lato Nord; Via Nuova San Antonio (tratto compreso tra l'intersezione di Via Prolungamento Pigna e sezione censuaria nr. 168 lato Est); **EST** (da Nord verso Sud): - Via Casacelle (tratto compreso tra l'intersezione di Via Nuova San Antonio e limite della censuaria nr. 111 lato Est); Limite della sezione censuaria nr. 111 (tratto compreso tra l'intersezione di Via Casacelle e intersezione di Via Sela Piccola); **SUD** (da Est verso Ovest): - Via Sela Piccola (tratto compreso tra limite della sezione censuaria nr. 111 lato Est e l'intersezione di Via Pigna); **OVEST** (da Sud verso Nord): - Via Pigna (tratto compreso tra Via Sela Piccola e l'intersezione limite della sezione censuaria nr. 175 lato Sud); - Limite della sezione censuaria nr. 175 lato Ovest; - Via Prolungamento Pigna (tratto compreso tra limite della sezione censuaria nr. 175 Lato Nord e limite della sezione censuaria nr. 168 lato Nord).

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	26			La sede Farmaceutica garantisce il servizio Farmaceutico alla porzione di territorio la cui area risulta delimitata dal perimetro riportato nell'elaborato Grafico nr. 6.26 I confini della Sede, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: **NORD** (da Ovest verso Est): - Via Ripuaria (tratto compreso tra l'intersezione con la Domitiana Quater Variante e del tratto di F.S. Roma Napoli); **EST** (da Nord verso Sud): - Tratto di F.S. Roma Napoli che porta fino alla Via Masseria Quarano; - Tratto di Via Masseria Quadrano fino alla Via Masseria Riconta; - Tratto di Via Masseria Riconta fino al Confine Territoriale con il Comune di Villaricca; - Confine Territoriale con i Comuni di Villaricca – Quarto; **SUD** (da Est verso Ovest): - Via Grotte del Sole (tratto compreso tra l'intersezione dei Confini Territoriali con i Comuni di Villaricca Quarto e di proprietà private fino ad intersecare il Vicinale Ficocelle); - Via Vicinale Ficocelle (tratto compreso tra proprietà private e l'intersezione della Domitiana Quater Variante); **OVEST** (da Sud verso Nord): - Tratto della Domitiana Quater Variante fino a Via Ripuaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27			La sede Farmaceutica garantisce il servizio Farmaceutico alla porzione di territorio la cui area risulta delimitata dal perimetro riportato nell'elaborato Grafico nr. 6.27 I confini della Sede, ricadenti su strada o tratti stradali corrispondono alla mezzeria delle stesse e vengono di seguito descritti: **NORD** (da Ovest verso Est): - Tratto dell'Asse Mediano (tratto compreso tra la perpendicolare di Via Casacelle e l'intersezione di Via Nuova Arco San Antonio); **EST** (da Nord verso Sud): - Via Nuova Arco San Antonio (tratto compreso tra l'intersezione dell'Asse Mediano e Trav. di Via Nuova Arco San Antonio); - Tratto di Via Nuova Arco San Antonio con l'intersezione di Via Casacelle; - Tratto di Via Casacelle che incrocia di nuovo Via Nuova Arco San Antonio per poi intersecare Via Prolungamento Pigna; - Tratto di Via Prolungamento Pigna passante per Masseria Annunziata per poi intersecare Via Pigna; - Tratto di Via Pigna passante per Masseria Grelti per poi intersecare Via Epitafflo località Barracane; - Tratto di Via Epitaffio località Barracane con l'intersezione di Via Campopannone; - Tratto di Via Campopannone che passando per proprietà provate si interseca con Via Epitaffio località Barracane; - Tratto di Via Epitaffio località Barracane che passando per proprietà private si interseca con la Rotonda Giugliano – Qualiano; - Tratto Rotonda Giugliano Qualiano che interseca il Corso Campano; - Tratto di Corso Campano che interseca Via Innamorati; - Tratto di Via Innamorati che interseca Via Antica Innamorati; **SUD** (da Est verso Ovest): - Via Marchesella (tratto compreso tra l'intersezione Via Antica Innamorati e l'intersezione di Via Pozzolaniello); **OVEST** (da Sud verso Nord): - Tratto di Via Pozzolaniello che interseca il tratto di Circumval. Esterna; - Tratto di Circumval. Esterna passante per proprietà private che interseca l'Asse Mediano.
29	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29			Confini da definire da parte del Comune.
30	AV	GROTTOLELLA	UNICA	SI		Intero territorio comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	NA	ISCHIA	5			Zona Porto: COMPRENDE LE SEGUENTI VIE: OSSERVATORIO, IASOLINO, LUNG. IASOLINO, FOCE, PIAZ. BANCH. OLIMPICA, N. IASOLINO, FORNACI, S. ALESSANDRO, PENDIO S. ALESSANDRO, VARIANTE ESTER. ZONA PORTO, SVINCOLO PORTO, B. COSSA, CRETAIO, QUERCIA, QUERCIA TRAV, NUOVA DEI CONTI, MONTAGNONE, RAMPE MADONNELLA, VARIANTE ESTER. SS270, PIAZ. TRIESTE, PORTOSALVO, TERME (II^ TRATTO), MPRGIONI, MORGIONI (I^ e II^ TRAV.) VIGNE, PENDIO DEL LAPILLO.
32	NA	MARANO DI NAPOLI	13			Zona Poggio Vallesana
33	NA	MARANO DI NAPOLI	14			Zona Torre Caracciolo
34	NA	MARANO DI NAPOLI	15			Zona san Marco-Pendine
35	CE	MARCIANISE	9			NORD: via Colletta e via Poerio SUD: via Cuneo e viale Leonardo da Vinci EST: via Rossetti e via XXIV Maggio incrocio piazza della Vittoria OVEST: prolungamento via l. Fuccia ss 265. comprende le seguenti vie: via Acerbo, via Arezzo, via Cairoli, via Campanella, via Cervi, via Chiesa, via Cirillo, via Colletta, via Conforti, via Corridoni, via S. D'acquisto, via Filzi, via Fiore, via Grosseto, via Livorno, via Lucca, via Massa Carrara, via Menotti, via Pagano, via Paolucci, via Pepe, via Pisa, via Pisacane, via Pistoia, via Poerio, via Rizzo, via Rossetti, via San Felice, via Siena, via Speri, via Toti, viale M.L. King, via Alessandria, via Magenta, via Peschiera, via Monza, via Lecco, via masseria Airola, via Cuneo, via Varese, via Legnano, via Vercelli, via Orbetello, via Asti, via Novara, via Sondrio, via Mantova, via Milano, via Magenta, viale Kennedy tratto da viale M.L. King a via Cremona.
36	CE	MARCIANISE	10			NORD: via De Sanctis e viale Evangelista SUD: cippo romano loc. Trentola EST: ss. 87 OVEST: via Catania e traverse di via Ferrara. comprende le seguenti vie: via De Sanctis, parco Italia, via Santella con relative traverse, zona industriale, parco De Filippo, parco Sparaco, parte del parco "Europa 20", via Taormina, via Messina, via Marsala, via Trapani, via Agrigento, viale Evangelista, via Ragusa, via Siracusa, via Caltanisetta, via Catania, via Enna, viale XXV Aprile, via Alghero, via Sassari, via Nuoro, via Cagliari, piazza della Vittoria, via Trentola, via Forli', via G. Falcone cooperative, via Ferrara, via Parma, via Rimini, via Montefalco, via Fano, via Pesaro, via Orvieto, via Gubbio, via Perugia, via Norcia, via Assisi, via Foligno, via Spoleto, parco Primavera centro polifunzionale, via Acireale, parco De Simone, via Santella pal. Olivetti, nuovi alloggi alle spalle del parco Italia, via De Sanctis (cooperative), via Terni, parco Andromeda, parco Comer, parco Gazzella, parco Sorriso, viale della Pace, viale XXIV Maggio tratto via Ferrara piazza Vittoria, via Fioravanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

37	NA	MARIGLIANO	8			Nord: Lungo il tracciato dei Regi Lagni, dall'incrocio con Via Nuova del Bosco fino al confine del Comune di Nola; Est: dai Regi Lagni, lungo i confini dei Comuni di Nola e San Vitaliano, Fino All'incrocio Con Via Venezia; Sud: Lungo Via Venezia (Lato Nord), Proseguendo Lungo La S.S. 7 Bis. (Lato Nord) Seguendo Il Prolungamento Dell'alveo Casaferro Fino All'incrocio Con Via Nuova Del Bosco; Ovest: Lungo Via Nuova Dei Bosco (Lato Est) Fino All'incrocio Dei Regi Lagni Con Il Confine Del Comune Di Nola.
38	CE	MARZANO APPIO	UNICA	SI		Intero territorio comunale
39	NA	MELITO DI NAPOLI	8			Via Circonvallazione Esterna Napoli Lato Destro (Percorrendo La Via Circonvallazione Esterna Napoli In Direzione Di Napoli- Porzione: Dal Confine Comunale Con Mugnano (S.N.C.) All'incrocio Con Via Umbria (S.N.C.). Via Umbria Lato Sinistro (Percorrendo La Strada In Direzione Della Circonvallazione Esterna) Confine Territorio Comune Di Napoli. Via Lazio, Lato Destro Percorrendo La Strada Verso La Circonvallazione Esterna. Via Campania
40	NA	MELITO DI NAPOLI	10			Via Del Lago Di Garda Lato Destro (Percorrendo La Strada In Direzione Di Via Roma). Via Roma Lato Destro (Percorrendo La Via Roma In Direzione Di Napoli) – Porzione: Dal Civico N. 392 (Incrocio Con Via Del Lago Di Garda) Al N. 324 (Incrocio Con Vico Palazzo). Vico Palazzo Lato Sinistro (Percorrendo Vico Palazzo In Direzione Di Via Roma)- Porzione: Dalla Via Roma All'ingresso Del Prolungamento Vico Palazzo (S.N.C.) Prolungamento Vico Palazzo Lato Destro (Percorrendo La Strada In Direzione Di Vico Rose). Vico Rose Lato Destro (Percorrendo Vico Rose In Direzione Via C.A. Dalla Chiesa)- Porzione: Dal Civico 18 (Incluso) All'incrocio Con Via C. A. Dalla Chiesa. Via C. A. Dalla Chiesa Lato Destro (Percorrendo Via C. A. Dalla Chiesa In Direzione Di Via Roma)- Porzione: Dal Civico N. 18 Al Civico N. 4. Via Leonardo Da Vinci Lato Sinistro (Percorrendo La Strada In Direzione Di Via C.A. Dalla Chiesa) Via Po Lato Destro(Percorrendo La Via Po In Direzione Di Via Arno)- Porzione: Da Incrocio Via Madonnelle Ad Incrocio Via Arno. Via Arno Lato Destro (Percorrendo La Strada In Direzione Di Via Danubio) Via Danubio Lato Sinistro (Percorrendo Via Danubio In Direzione Di Via Arno - Porzione Dall'incrocio Con Corso Europa Alla Scala N. 22, Corso Europa Lato Destro (Percorrendo Il Corso Europa In Direzione Di Via Colonne Di Giugliano- Porzione: Dalla Via Danubio (Civico N. 374 Circa) Alla Rotatoria Su Via C. A. Dalla Chiesa (S.N.C.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	AV	MERCOGLIANO	3			(Centro Storico Capocastello, aree montane e primo centro paese) via Acqua del pero, via Acquafidia, via Ernesto Amatucci, via Bottega, vico/via Carmine, vico Casarusso, via castello, via Cavaliere, vico Cavone, via Chiaio, via Concezione, vico Chiuso, via Saverio Crisci, via Crucis, via Cupone, Piazza decorati al valor civile, vico dell'economo, vico Ferrante, vico Ferrari, via Foresta, vico Forno, corso garibaldi, via Girone, via/vico Lauro, via Madonna delle nevi, via Mazzaratta, via Melito, via Mulino, via Montagna, via A. Moro, piazza Municipio, via Muro Nuovo, via Partenio, via Porta dei santi, via/vico Prota, via Roma, via S. Giovanni, via S. Pietro, via Selva dei morti, via San Francesco, via San Guglielmo,, via Sant'Anna, Sentiero dei pellegrini, piazza Silvati e Morelli, via SS. Salvatore, vico Valente, via Vigna, piazza Vittorio Emanuele III°, via XXV Aprile.
42	SA	MONTECORVINO PUGLIANO	2			(AREA NORD) CONFINI: NORD: Comune di Giffoni Valle Piana.. EST: Comune di Montecorvino Rovella. OVEST: Comune di Pontecagnano Faiano. SUD: (Elettrodotto attraversante le aree di Colle Barone-Macchia Morese-Ospedale Dimesso).
43	AV	MONTEFORTE IRPINO	2			Tale Area, Comprende I Nuclei Consolidati Di Via Alvanella E Via Molinelle¬ Nonche' Gli Insediamenti Isolati Ubicati Nelle Aree Rurali, Essa E' Cosi, Individuata: Ad Ovest: Strada Provinciale "Breccelle" Civico 18, Via Aldo Moro Dal Civico 50, Via Taverna Campanile (Ss. 7 Bis) Dal Civico 119 E Via San Giovanni Dal Civico 12; A Nord: Con L'autostrada A16; A Sud: Con Il Territorio Comunale Di Avellino E Forino; Ad Est: Con Il Comune Di Mercogliano Ed Avellino.
44	AV	MONTEMILETTO	2			Frazione Serra
45	NA	MONTE DI PROCIDA	3			A SUD-EST con la suddetta linea ideale con andamento curvilineo che, partendo dalla "Punta di Torre Fumo", procede verso nord sino all'incrocio tra corso Garibaldi e via Pedecone; A NORD-ESt, con una linea che da detto incrocio, ad andamento Nord-Ovest, raggiunge la spiaggia di "Torregaveta", dall'altro lato, con il mare.
46	AV	MONTEVERDE	UNICA	SI		Territorio comunale
47	NA	MUGNANO DI NAPOLI	7		SI	Area Est-via Crispi.
48	NA	MUGNANO DI NAPOLI	8		SI	Area Centro ovest-via Duca Capece Minutolo-via Luca Giordano
49	NA	MUGNANO DI NAPOLI	9		SI	Area sud ovest-Corso Italia .
50	AV	NUSCO	2			Frazione Ponteromito

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	CE	ORTA DI ATELLA	4			Via Sansio, Via Giotto, Via Torelli, Via Finoglia, Via Marullo, Via Fratelli Bandiera, Via Caravaggio, Via Gioberti II tratto, Via Gramsci, Via Turati, Via Maiuri, Via Verdi, Via Bernini, Via Canova, Via Buccini, Via Clanio (da Via Vanvitelli a Via Toscanini) Via Trav. De Vivo, Via T.De Vivo, Via Don Minzoni, Via P. Pasquale Lanzano, Via Brunelleschi, Via Lamberti, Via Bugnano (tratto Via della Canapa - Via Verdi) Via Castellano.
52	CE	ORTA DI ATELLA	5			Via Ragozzino, Via Toscanini (tratto Via Bellini - Via M. Atellani), Via L. Da Vinci, Via M. Atellani, Via Dei Caduti, Via De Gasperi, Via T.Del Prete, Via C. Marchesi, Via Matteotti, Via P. Migliaccio 8 tratto Via Libetrà - Via S. Donato), Via galilei, Via Diaz, Via Ten. Di Lorenzo, Via S. Donato, Via Del Boschetto, Via Mastro Paolo, Via Parroco Mozzillo, Via Zarrillo, Piazza del Rosario, Via Falconi, Via M. Silvestre, Via Marconi (tratto Via Bimillenario V. - Via Carducci), Via Rossini, Via Borsellino, Via S. Salvo D'Acquisto, Via Castaldi, Via Atella (I° e II° tratto).
53	SA	PISCIOTTA	2			Frazione Caprioli
54	NA	POLLENA TROCCHIA	3			A Est: Comune Di Sant'anastasia, Via Guindazzi – Tratto Tra Via Garibaldi E Statale 268 Bis -, Via Garibaldi – Tratto Tra Via Cavour E Il Lagnuolo San Martino -, Lagnuolo San Martino – Tratto Tra Via Garibaldi E Ferrovia Circumvesuviana; A Ovest: Ferrovia Circumvesuviana – Tratto Tra Il Lagnuolo San Martino E Via San Gennariello -, Via San Gennariello – Lato Ovest Del Tratto Tra Ferrovia Circumvesuviana E Incrocio Con Via A. Dante -, Via A. Dante – Lato Ovest Del Tratto Tra Via San Gennariello E Via Cimitero -, Via Cimitero; A Nord: Comune Di Casalnuovo, Comune Di Volla. Strade: Via Calabrese, Via Cupa Del Pittore, Via Guindazzi (Tratto Tra L'asse Viario Statale 268 Bis E La Via Calabrese), Via Masseria Murata, Via Murata, Via Musci, Piazza Delle Orchidee, Via Vasca Cozzolino,Viale Dei Gelsomini, Viale Delle Ortensie, Viale Delle Rose, Viale Europa, Viale Italia, Viale Margherita, Via Santa Caterina, Via Cupa Travi, Via A. Dante (Intero Tratto Tra Via Garibaldi E L'incrocio Con Via San Gennariello E Lato Ovest Del Tratto Tra Il Predetto Incrocio E La Via Cimitero), Via G. Garibaldi (Tratto Tra Via Cupa Travi E Via Pertuso), Via Pistoni, Via Cimitero (Solo Lato Valle), Via San Gennariello (Intero Tratto Tra Via Garibaldi E La Ferrovia Circumvesuviana E Lato Ovest Del Tratto Tra La Circumvesuviana E Via A. Dante).
56		POZZUOLI	19			Località Licola Mare Borgo:Partendo dal confine con il Comune di Bacoli, in corrispondenza dell'incrocio via Arco Felice Vecchio con via Cuma Licola comprendente tutto il lato sinistro di quest'ulti, interseca strada delle Colmate e a partire dall'incrocio (120 mt circa) continua per la via Cuma Licola dal n. civico 174 di via Cuma Licola, segue una linea ideale sino all'altezza del n. civico 141 di via Monteniovo Licola Patria, prosegue sino al n. civico 144. Da detto punto con una linea ideale congiunge via Reginelle all'altezza del n. civico 118 (numerazione continua), costeggiando lungo il confine con il Comune di Giugliano in Campania, includendo la parte sinistra fino alla linea di costa all'altezza del palazzo Coppola, prosegue sino al confine con il Comune di Bacoli sino al congiungimento al punto di partenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

57	NA	POZZUOLI	20			Località Monterusciello 2: Parte dall'incrocio di via S. Di Giacomo con via A. De Curtis all'altezza della sede ENEL, segue via A. De Curtis sino all'altezza del ponte Variante ANAS SS. VII Quater, costeggia l'asse della Variante, segue con una linea ideale sino alla via S. Di Giacomo, interseca via R. Galdieri, prosegue verso sud di via Monterusciello, segue con una linea ideale, costeggiando la via Monterusciello, sino a raggiungere il confine del Comune di Quarto, segue per via Reginelle 1 A Tratto, interseca via L. Bovio sino al congiungimento con il punto di partenza.
58	NA	POZZUOLI	21			Monterusciello-Castagnaro-Montagna Spaccata: Parte da via Campana all'altezza del n° civico 183/A, comprendendo la parte destra di via Campana dal n° civico 212 al n° civico 252, prosegue sino alla località S. Martino lungo il confine del Comune di Napoli, includendo tutto il cratere Senga sino al confine del Comune di Quarto, segue per via Torre Poerio, continua con una linea ideale sino all'altezza della Montagna Spaccata, prosegue per via Campana sino al n° civico 326 all'altezza della Stazione FF. SS. di Quarto, segue per via Grotta del Sole costeggiando il confine del Comune di Quarto, interseca via Monterusciello, segue per via Reginelle 1° tratto, continua con una linea ideale, comprendente il nucleo abitativo di via delle Fescine, sino a congiungersi con il Parco dei Fiori e, ancora, segue, con una linea immaginaria, lungo la massima pendenza fino al ciglio del Monte S. Angelo e, percorrendo tale ciglio, in senso antiorario per circa 300 gradi, sino al congiungimento con il punto di partenza.
59		QUALIANO	6			NORD: Circumvallazione Esterna (fino a fine territorio); EST: via Orazio, via S.M. a Cubito (lato Circumvallazione esterna), via Salomone; SUD: parte di via Campana; OVEST: via A. Palumbo, corso Philadelfia, via S. Pellico.
60		QUARTO	8			via T.Bianca dal nr. 57 alla fine, via Viviani civici dispari, via Vaiani civici pari e dispari, via Crocillo civici dispari fino al n. 49, confine comune Marano.
61	NA	QUARTO	9			Via Kennedy Dal Nr. 1 Al Nr. 111, Via Crocillo Civici Dispari Dal Nr. 51 alla Fine E Pari Dal Nr. 112 alla Fine, Tratto Fognario Via Crocillo, Via Seitolla, Tratto Ferrovia Sepsa.
62		QUARTO	10			via Viticella civici dispari e civici pari fino al n. 68, via D. Petri civici dispari, via D.Alighieri, via De Curtis civici pari, via 1 Maggio civici dispari, via P. Bianca dal civico 88 alla fine, via Scarpetta, confine comune di Napoli, confine comune di Pozzuoli.
63	CE	RAVISCANINA	UNICA	SI		Intero territorio comunale
64	SA	SANTA MARINA	1	SI		Capoluogo S. Marina. Confini: Intero Territorio Comunale Con Esclusione Della Frazione Policastro
65	BN	SANT'ANGELO A CUPOLO	1	SI		Nord: Con Il Comune Di Benevento; Sud: Con Il Comune Di San Nicola Manfredi; Est: Con Il Comune Di S. Martino Sannita E S. Nicola Manfredi ; Ovest: Con Il Comune Di Ceppaloni E Di S. Leucio Del Sannio

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	CE	SANT'ARPINO	4			Via De Simone (Da Fine Strada A Via Landolfi – Lato Civici Dispari) – Via Landolfi (Lato Civici Dispari) – Corso Atellano (Da Via Landolfi A P.Tta Giordano – Lato Civici Dispari) – Via G. Marconi (Lato Civici Pari) – Via A. Volta (Da Via Marconi A Fine Strada – Lato Civici Pari).
67	SA	SCAFATI	11			Nord: Via S. M. La Carita', Vic.Le De Felice; Sud: Comune Di S.A. Abate, Vic.Le Di Palma, Via Tora Concilio; Est: Ff.Ss., Via D. Alighieri; Ovest: Autostrada Na-Sa, Via S. A. Abate
68	AV	SOLOFRA	3			Frazione S. Agata Irpina
69	NA	SOMMA VESUVIANA	9			Via Cupa Di Nola, Via dei Gerani già Via Musciabuono, Via Montesanto, Via Palmentole, Via Conte, Via Colle, Via Bianchetto, Via C. Camaldoli, Via Cammarelle, Lagno Fosso dei Leoni, Lagno Macedonia, Via Alaia, Via Madama Feleppa, Via Malatesta, Via Marigliano, Via Spargimento, Matarazzo, Via Monaciello
70	CE	TEVEROLA	3			Via Provinciale Teverola Carinaro e parchi
71	CE	TRENTOLA-DUCENTA	4			Via Circumvallazione E Traverse, Via Rossini, Via Cimarosa, Via Paganini, Via Verdi, Via Verne, Via Cile, Via Santa Monica, Via Viole, Via California, Via Adriano, Via Brasilia, Via Cuba, Via Plinio, Via Messico, Via Piave, Via Tulipani, Via Nevada, Via Coclite, Via Caracas, Via Caracolla, Via Sette Colli, Via Caruso, Via Cesare, Via Dei Gerani, Via Contrada Volpe, Via V. Veneto, Via I° E Ii° Vico Volpe, Via Calessieri, Via Bologna, Via Molino Vecchio, Via Doninzetti, Via Amalfi, Via Dumas, Via Ischia, Via Sorrento, Via Verga, Via Collodi, Via Pascoli, Via Carducci, Via Foscolo, Via Leopardi, Via Edison, Via Pertini, Via Nenni, Via Matteotti, Via Moro, Via Enaudi, Via La Malfa, Via Gramsci, Via De Nicola E Traverse, Zona Lavinaio, Via Delle Alpi, Via Gran Sasso, Via Monte Bianco, Via Monte Rosa, Via Faito, Via Taburno, Via Matese, Via Amazzonia, Via Romaniello Dal Confine Di Parete All'angolo Di Via Dei Mille.
72	SA	VALLE DELL'ANGELO	UNICA	SI		Intero territorio comunale
73	NA	VILLARICCA	8		si	Il confine NORD è rappresentato da parte di Via Della Libertà e precisamente il tratto che va da Via G. Battista Vico a Via G. Matteotti. Il confine EST parte da G. Matteotti e termina alla fine di Via T. Somma. Il confine OVEST è rappresentato da Via G. Vico, Via P. Vittorio di Marino fino al Corso Europa. Il confine SUD parte dall'angolo di Via T. Somma incrocio Via F. Turati, diramandosi verso Ovest lungo Corso Italia, Corso Europa e fino all'intersezione con il confine della vecchia sede farmaceutica n. 4.
74	NA	VOLLA	5			A Ovest: Via D.'Alighieri; A Nord: Via Filichito; A Est: Via Monteoliveto; A Sud : Via S. Giorgio.
75	NA	VOLLA	6			A Ovest: Via Sambuco; A Nord: Via Fraustino Via Rossi Via Petrarca; A Est: Via Manzoni; A Sud: Via V. Emanuele E Comune Di Cercola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 111 del 18/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MUGNANO DEL CARDINALE (AV). SEDE FARMACEUTICA UNICA. PRESA D'ATTO DI COSTITUZIONE DI SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIA VASTA DI VASTA ANGELA & C. S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 29 del 02.09.2011, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed azienda) della sede farmaceutica unica del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) ubicata al Corso Vittorio Emanuele n. 38, il dr. Vasta Domenico Tommaso, farmacista, nato a Mugnano del Cardinale (AV) il 24.01.1945 e ivi residente alla via Guglielmo Marconi n. 1 c.f.: VST DNC 45A24 F798N;

VISTI

- l'istanza della dr.ssa Vasta Angela, farmacista, nata ad Avellino il 23.06.1973, residente in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Guglielmo Marconi n. 1 c.f.: VST NGL 73H63 A509J, acquisita al prot. n. 2016.0120982 in data 22/02/2016, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Vasta di Vasta Angela & C. s.a.s." con sede legale in Mugnano del Cardinale (AV) al Corso Vittorio Emanuele n. 38, iscritta nel Registro delle Imprese di Avellino al n. 02879730642, R.E.A. AV – 189610, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, CO 3° della legge n.475/68 e art. 7, CO 1° della legge n.362/91, come modificata dall'a rt. 5, comma 6 ter, del D.L. 4 luglio 2006 n.223, convertito in legge n.248 del 4.8.2006, l'autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) con sede legale e operativa al Corso Vittorio Emanuele n. 38, dal cedente, ditta individuale dr. Vasta Domenico Tommaso in favore del cessionario, società "Farmacia Vasta di Vasta Angela & C. s.a.s."**,** in abbreviazione "Farmacia Vasta s.a.s.";

- Atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Pastore Francesco, Notaio in Montemiletto (AV) al Viale Alcide De Gasperi n. 1, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 26.01.2016, repertorio n. 46685 raccolta n. 16932, registrato ad Avellino il 01.02.2016 al n. 638, con il quale i dottori **Vasta Domenico Tommaso**, farmacista, nato a Mugnano del Cardinale (AV) il 24.01.1945, e ivi residente alla via Guglielmo Marconi n. 1 c.f.: VST DNC 45A24 F798N, **Vasta Angela**, farmacista, nata ad Avellino il 23.06.1973, residente in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Guglielmo Marconi n. 1 c.f.: VST NGL 73H63 A509J, **Vasta Marica**, farmacista, nata a Napoli il 22.09.1975 e residente a Mugnano del Cardinale (AV) in via Delle Croci n. 13, c.f.: VST MRC 75P62 F839S, e **Vasta Luigi**, farmacista, nato a Napoli il 06.05.1986 e residente a Mugnano del Cardinale (AV) in via F. De Sanctis n.13, c.f.: VST LGU 86E06 F839D, hanno costituito una società in accomandita semplice con ragione sociale **"Farmacia Vasta di Vasta Angela & C. s.a.s.",** in abbreviazione "Farmacia Vasta s.a.s.", conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede farmaceutica unica del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) con sede legale e operativa al Corso Vittorio Emanuele n. 38, di cui è titolare il dr. Vasta Domenico Tommaso;
  L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, la rappresentanza legale nonché la direzione tecnica-professionale della farmacia sono affidate al socio accomandatario Vasta Angela, mentre sono soci accomandanti Vasta Domenico Tommaso, Vasta Marica e Vasta Luigi;

DATO ATTO

che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il **dr. Vasta Domenico Tommaso**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445),

dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 11.07.1968, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 1969, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 408 dal 28.01.1970, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

2) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la **dr.ssa Vasta Angela**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadina italiana,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli Federico II in data 26.03.1998, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 1998, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 812 dal 20.06.1998, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

3) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la **dr.ssa Vasta Marica**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli Federico II in data 26.02.2004, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 2004, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 979 dal 25.09.2004, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

4) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale il **dr. Vasta Luigi**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano,di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli Federico II in data 21.10.2014, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 2014, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1426 dal 17.01.2015, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge

892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di autorizzazione al trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) con annessa azienda commerciale;

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica unica del Comune di Mugnano del Cardinale (AV), con annessa azienda commerciale, con sede legale e operativa al Corso Vittorio Emanuele n. 38, dal cedente, ditta individuale dr. Vasta Domenico Tommaso in favore del cessionario, società **"Farmacia Vasta di Vasta Angela & C. s.a.s.",** in abbreviazione "Farmacia Vasta s.a.s.";

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con atto notarile di costituzione di società in accomandita semplice rogato dal dr. Pastore Francesco, Notaio in Montemiletto (AV) al Viale Alcide De Gasperi n. 1, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV) in data 26.01.2016, repertorio n. 46685 raccolta n. 16932, registrato ad Avellino il 01.02.2016 al n. 638, con il quale i dottori **Vasta Domenico Tommaso**, farmacista, nato a Mugnano del Cardinale (AV) il 24.01.1945, e ivi residente alla via Guglielmo Marconi n. 1, c.f.: VST DNC 45A24 F798N, **Vasta Angela**, farmacista, nata ad Avellino il 23.06.1973, residente in Mugnano del Cardinale (AV) alla via Guglielmo Marconi n. 1, c.f.: VST NGL 73H63 A509J, **Vasta Marica**, farmacista, nata a Napoli il 22.09.1975 e residente a Mugnano del Cardinale (AV) in via Delle Croci n. 13, c.f.: VST MRC 75P62 F839S, e **Vasta Luigi**, farmacista, nato a Napoli il 06.05.1986 e residente a Mugnano del Cardinale (AV) in via F. De Sanctis n.13, c.f.: VST LGU 86E06 F839D, hanno costituito una società in accomandita semplice con ragione sociale **"Farmacia Vasta di Vasta Angela & C. s.a.s.",** in abbreviazione "Farmacia Vasta s.a.s.", conferendo, nella stessa, l'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede farmaceutica unica del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) con sede legale e operativa al Corso Vittorio Emanuele n. 38, di cui è titolare il dr. Vasta Domenico Tommaso;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società, e la rappresentanza legale sono affidate al socio accomandatario Vasta Angela, mentre sono soci accomandanti Vasta Domenico Tommaso, Vasta Marica e Vasta Luigi;

- **di autorizzare** la Società sotto la ragione sociale **"Farmacia Vasta di Vasta Angela & C. s.a.s.",** in abbreviazione "Farmacia Vasta s.a.s.", a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7**,** comma 2 della L. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, n. 248, la sede farmaceutica unica del Comune di Mugnano del Cardinale (AV) con sede legale e operativa al Corso Vittorio Emanuele n. 38 con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale della farmacia sarà assunta dalla dr.ssa Vasta Angela;

– **di dichiarare** decaduto il dr. Vasta Domenico Tommaso dalla precedente titolarità di cui al Decreto Dirigenziale n. 29 del 02.09.2011, ai sensi dell' art. 12 della legge n. 475/68;

– **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Mugnano del Cardinale (AV);
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Avellino;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 201 del 09/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.3 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IN FAVORE DELLA AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D ARAGONA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FORNITURA DI ATTREZZATURA DI ALTA SPECIALIZZAZIONE PER LA RADIOTERAPIA CODICE SMILE 27 CUP I59D15001040009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 con Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;

b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 46 del 09/02/2015 ha approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017" ed il "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

c) con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

d) rispettivamente, con le Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE) n. 1083/2006;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delegando l'Autorità di Gestione per le eventuali successive integrazioni e/o rettifiche;

g) con la D.G.R.C. n. 439 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto: "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualita' medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*"", si è approvato il piano di rafforzamento tecnologico per l'attuazione delle attività c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3, POR FESR 2007/2013 della Regione Campania, secondo quanto ivi dettagliato nell'allegato n. 1;

h) con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

i) con Decisione adottata il 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il PO Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui € 3.085.159.382 in quota UE, € 719.870.522 in quota Stato e € 308.515.938 in quota Regione;

j) la Delibera CIPE n. 10/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

VISTE:

a) la DGRC n. 47 del 09/02/2015 recante: "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. modifica dgrc n. 367 dell'8.8.2014*";

b) la DGRC 439 del 6/10/2015 recante: "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualita' medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Società dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*", con la quale sono stati individuati le attrezzature ad elevata tecnologia da acquistare e le aziende sanitarie titolari degli interventi;

c) la DGRC 687 del *04/12/2015 DGR 608/2015 recante "Determinazioni. Reiscrizione di economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020",* con la quale, si è provveduto, tra l'altro, a istituire il capitolo 2907 denominato "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", con la dotazione, in termini di competenza e di cassa , di € 42.313.081,28;

CONSIDERATO che la realizzazione di quanto programmato in tale Piano di consentirebbe al SSR di rinnovare il parco attrezzature biomedicali alle più aggiornate tecnologie disponibili e, dunque, di elevare la qualità dei servizi resi, e, nel contempo, di dare attuazione alle attività c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3, POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;

PRESO ATTO che tra le attrezzature programmate con la DGRC 439/2015 sono comprese quelle assegnate all'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona;

ACQUISITA la nota prot. 23007 del 24.11.2015 con la quale l'A.O.U. Ruggi d'Aragona ha presentato istanza di ammissione a finanziamento per il progetto fornitura di attrezzatura di alta specializzazione per la radioterapia corredato del relativo quadro economico, che si riporta di seguito:

Quadro Economico del Progetto		
Fornitura di attrezzatura di alta specializzazione per la radioterapia		
	Voci di spesa	**Importi**
i.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	€ 3.663.874,57
m.	IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	€ 806.052,40
	Totale	**€ 4.469.926,97**

RITENUTO

a) che il progetto presentato, secondo quanto riportato in narrativa, è rispondente ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto:
   - volto all'attuazione dell'azione c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
   - strettamente coerente con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "*Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;

b) di precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013 – Decisione Comunitaria C(2013) 4196);
c) di definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione dell'intervento, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
d) di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì:

a) di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato fornitura di un acceleratore lineare (CUP I59D15001040009) per l'importo complessivo di euro 4.469.926,97 =, in conformità alla programmazione effettuata dalla DGRC 439 del 6/10/2015;
b) di impegnare tale somma di euro 4.469.926,97 a favore all'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – C.F. 95044230654 – sul capitolo 2907 del bilancio gestionale 2015, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – "*Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGR	IV LIV. PIANO DEI CONTI	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD UE	SIOPE Bil	SIOPE Gest	Per Sanità
2	1	12	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.012	01.3	3	2.02.03	2238	3

codice SMILE 27;

c) di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal sopra citato Manuale di attuazione;
d) di stabilire che:
   - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;
   - nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
   - le spese debbano essere quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015;
e) di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
f) di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
g) di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione da sottoscrivere, al Beneficiario;
h) di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;

i) di prevedere, ai sensi dell'art. 1, co. 12 della L.R. n. 5/2013, che la spesa oggetto del presente impegno sarà liquidata entro il corrente esercizio finanziario;

VISTE le leggi regionale n. 3 e n.4 del 16 gennaio 2014;

alla stregua dell'istruttoria della UOD 12 – Edilizia Sanitaria Gestione POR, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. ammettere a finanziamento il progetto denominato fornitura di un acceleratore lineare (CUP CUP I59D15001040009) per l'importo complessivo di euro 4.469.926,97 =, in conformità alla programmazione effettuata dalla DGRC 439 del 6/10/2015, secondo il quadro economico riportato di seguito:

Quadro Economico del Progetto		
Fornitura di attrezzatura di alta specializzazione per la radioterapia		
	Voci di spesa	**Importi**
i.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	€ 3.663.874,57
m.	IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	€ 806.052,40
	Totale	**€ 4.469.926,97**

2. dare atto che il progetto secondo quanto riportato in narrativa, è rispondente ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto:
   2.a) volto all'attuazione dell'azione c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
   2.b) strettamente coerente con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "*Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;
3. precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013);
4. definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione dell'intervento, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
5. approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
6. di impegnare la somma di euro 4.469.926,97 a favore dell'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – C.F. 95044230654 – sul capitolo 2907 del bilancio gestionale 2015, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – "*Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", caratterizzato dai seguenti elementi

identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGR	IV LIV. PIANO DEI CONTI	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD UE	SIOPE Bil	SIOPE Gest	Per Sanità
2	1	12	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.012	01.3	3	2.02.03	2238	3

codice SMILE 27;

7. di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
8. di stabilire che:
   - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;
   - nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
   - le spese debbano essere quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015;
9. di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
10. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere, al Beneficiario;
12. di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
13. inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie – UOD Gestione della Spesa per gli adempimenti di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Vasco

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

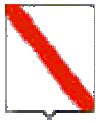
DIPARTIMENTO	**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Mario Vasco**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr. Luigi Riccio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. Luigi Riccio**

DIREZIONE	52 04 00 00	U.O.D.	52 04 12 00

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 5.3 ammissione a finanziamento in favore della AOU San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per la realizzazione del progetto Fornitura di attrezzatura di alta specializzazione per la radioterapia codice SMILE 27 CUP I59D15001040009

fonte: http://burc.regione.campania.it



Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2907	2	1	12	203	2.03.01.02.012	01.3	2.02.03	2238	3	,00	,00

TOTALE	,00	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero

VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013
Asse V "Società dell'Informazione"
Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, in qualità di Responsabile Operativo 5.3 "Sanità" dell'Asse V "Società dell'Informazione", nella persona del Dott. Mario Vasco, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i,

e

l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona, C.F. 95044230654, legalmente rappresentata dal Direttore Generale p.t. Dott. Vincenzo Viggiani, Beneficiario dell'operazione Progetto **"Fornitura di attrezzatura di alta specializzazione per la radioterapia"**, Cod. Smile n. …….. individuato mediante D.D. n. ..... del ..../…./…...,

PREMESSO che

a) che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d) che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f) che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10.05.2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
i) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
j) che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi:
   - 5.1 - E-government ed E-inclusion
   - 5.2 - Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
   - 5.3 - Sanità
k) che con DGR n. 439 del 6/10/2015, avente ad oggetto "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualità medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Società dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*", è stata definita la dotazione finanziaria complessiva del Programma;
l) Con Decisione adottata il 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il PO Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui € 3.085.159.382 in quota UE, € 719.870.522 in quota Stato e € 308.515.938 in quota Regione;
m) la Delibera CIPE n. 10/2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
n) con la DGRC 687 del 04/12/2015 DGR 608/2015 recante "*Determinazioni. Reiscrizione di economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020*" è stato istituito, tra gli altri, il capitolo 2907 denominato "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", con la dotazione di € 42.313.081,28, in termini di competenza e di cassa;
o) che con decreto dirigenziale n. …..... del ..../…./….. della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR è stato ammesso a finanziamento il Progetto **"Fornitura di attrezzatura di alta specializzazione per la radioterapia"** – Cod. Smile …..... individuando quale Beneficiario l'A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per un importo di **€ 4.469.926,97** compreso ogni onere di legge;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "**Fornitura di attrezzatura di alta specializzazione per la radioterapia**" – Cod. Smile ..... di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 439/2015, è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Asse

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – “Società dell’Informazione”, Obiettivo Operativo 5.3 “Sanità” con decreto dirigenziale n…….. del ..../…./…..., cui lo schema della presente è allegata.

Articolo 2.
Soggetti Responsabili per l’attuazione

Ai fini dell’attuazione della presente Convenzione sono responsabili:

a) La Direzione Generale per la Tutela della Salute, nella persona del Direttore Generale p.t. Dott. Mario Vasco, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i.;
b) l’A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona, C.F. 95044230654, Beneficiario dell’operazione Progetto “**Fornitura di attrezzatura di alta specializzazione per la radioterapia**”, Cod. Smile n. …… individuato mediante D.D. ..... del ..../…./…..., rappresentato legalmente dal Direttore Generale p.t. Dott. Vincenzo Viggiani;

Articolo 3.
Contenuti del Progetto

L’intervento “**Fornitura di attrezzatura di alta specializzazione per la radioterapia**” include le attrezzature indicate nell’allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 439/2015.

Articolo 4.
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, responsabile dell’attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento e con le funzioni proprie del Responsabile dell’Obiettivo Operativo:

- provvede all’istruttoria e all’adozione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- comunica le scadenze e le modalità e fornisce il supporto affinché il Beneficiario possa fornire all’Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell’Autorità di Gestione (AdG), attraverso l’imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Progetto, comprese le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dall’intervento;
- assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- accerta, per il Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l’effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- prescrive i tempi per l'inoltro da parte del beneficiario, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite o dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- prescrive i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
  istituisce il fascicolo di progetto garantendo l’applicazione della check list di fascicolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- esercita la sorveglianza e vigilanza sul Progetto, in collaborazione con l'AdG;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all'AdG le informazioni sul Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- vigila, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, sul rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Progetto cofinanziato dal POR nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, appalti pubblici e regole sulla concorrenza per l'intero periodo dell'attuazione.

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga, inoltre, a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate.
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.1, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.
- l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma alle strutture competenti della Regione (AdG, Direzione Generale, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE.

Il Beneficiario è tenuto, inoltre, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai oggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza.

Obblighi comuni

Le Amministrazioni firmatarie, parallelamente agli adempimenti previsti dalla Convenzione sottoscritta, devono, da un lato, assumere tutte le iniziative atte a garantire il pieno rispetto della legalità, della trasparenza e la prevenzione di tentativi di infiltrazione criminale negli affidamenti e nelle relative procedure dei lavori e delle forniture pubbliche e dall'altro profondere il massimo impegno per contrastare il rischio di corruzione a cui è sottoposta l'azione amministrativa nell'attuazione dei Contratti pubblici.

Articolo 5.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Responsabile Obiettivo Operativo è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.3 vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguente tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
- Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 6;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 6.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, boshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*
-

Articolo 6.
Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 7.
Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 8.
Verifiche e Controlli

I controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari;

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, mentre il ROO è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con l'attuazione degli interventi.

Tali controlli vertono su quanto effettivamente realizzato, sul rispetto della vigente normativa, comunitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento medesimo e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.
Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione sono effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione, ovvero in loco presso il Beneficiario, secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al beneficiario stesso.
In particolare il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione del Progetto proceda in difformità alle modalità, ai tempi (ivi compresi quelli di cui al cronoprogramma), ai contenuti e alle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione, da quanto ammesso a finanziamento e dalla presente Convenzione, è possibile procedere alla sospensione del finanziamento, ovvero alla revoca.
In particolare, si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni casi di revoca:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09.

La risoluzione della presente Convenzione e la revoca del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.
La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio, nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento, di eventuali pretese risarcitorie per i danni arrecati.
Resta inteso che la Regione Campania (e, con essa, il ROO) rimane estranea ai rapporti del Beneficiario con i terzi.

Articolo 10.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente Convenzione è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed entra in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi relativi al Progetto in esso previsti e, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Eventuali modifiche e/ integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dal ROO e dal Beneficiario.
Alla scadenza della validità della presente Convenzione, il ROO è incaricato, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG, di quanto necessario per portare a compimento le attività non ultimate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11.
Controversie

Qualora dovessero insorgere controversie nell'attuazione della presente Convenzione sarà competente del foro di Napoli.
Il Beneficiario per l'attuazione del Progetto, con sede in Salerno alla Via San Leonardo, 1 così come rappresentato dal Direttore Generale p.t. Dott. Vincenzo Viggiani, domiciliato per la carica presso la sede, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure, nulla escluso.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3
(Direttore Generale dell' A.O.U. San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona)	(Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 208 del 14/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.3 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IN FAVORE DELLA AO CARDARELLI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FORNITURA DI UN SISTEMA ROBOTIZZATO PER LA CHIRURGIA ENDOSCOPICA CODICE SMILE 30 CUP F66J15000310006

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 con Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;

b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 46 del 09/02/2015 ha approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017" ed il "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

c) con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

d) rispettivamente, con le Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE) n. 1083/2006;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delegando l'Autorità di Gestione per le eventuali successive integrazioni e/o rettifiche;

g) con la D.G.R.C. n. 439 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto: "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualita' medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*"", si è approvato il piano di rafforzamento tecnologico per l'attuazione delle attività c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3, POR FESR 2007/2013 della Regione Campania, secondo quanto ivi dettagliato nell'allegato n. 1;

h) con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

i) con Decisione adottata il 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il PO Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui € 3.085.159.382 in quota UE, € 719.870.522 in quota Stato e € 308.515.938 in quota Regione;

j) la Delibera CIPE n. 10/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

VISTE:

a) la DGRC n. 47 del 09/02/2015 recante: "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. modifica dgrc n. 367 dell'8.8.2014*";

b) la DGRC 439 del 6/10/2015 recante: "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualita' medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA"' dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*", con la quale sono stati individuati le attrezzature ad elevata tecnologia da acquistare e le aziende sanitarie titolari degli interventi;

c) la DGRC 687 del *04/12/2015 DGR 608/2015 recante "Determinazioni. Reiscrizione di economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020",* con la quale, si è provveduto, tra l'altro, a istituire il capitolo 2907 denominato "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", con la dotazione, in termini di competenza e di cassa , di € 42.313.081,28;

CONSIDERATO che la realizzazione di quanto programmato in tale Piano di consentirebbe al SSR di rinnovare il parco attrezzature biomedicali alle più aggiornate tecnologie disponibili e, dunque, di elevare la qualità dei servizi resi, e, nel contempo, di dare attuazione alle attività c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3, POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;

PRESO ATTO che tra le attrezzature programmate con la DGRC 439/2015 è compresa la fornitura di due Sistemi robotizzati per la chirurgia endoscopica, uno dei quali è stato assegnato all'A.O. Cardarelli;

ACQUISITA la nota prot. 15913 del 09/12/2015 con la quale l'A.O. Cardarelli ha presentato istanza di ammissione a finanziamento per il progetto fornitura di un Sistemi robotizzati per la chirurgia endoscopica corredato del relativo quadro economico, che si riporta di seguito:

Quadro Economico del Progetto		
Sistema robotizzato per la chirurgia endoscopica		
	Voci di spesa	**Importi**
i.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	€ 3.100.000,00
m.	IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	€ 682.000,00
	Totale	**€ 3.782.000,00**

RITENUTO

a) che il progetto presentato, secondo quanto riportato in narrativa, è rispondente ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto:
   - volto all'attuazione dell'azione c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
   - strettamente coerente con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "*Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;

b) di precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013 – Decisione Comunitaria C(2013) 4196);

c) di definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e l'A.O. Cardarelli, soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione dell'intervento, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
d) di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì:

a) di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato fornitura di un Sistema robotizzato per la chirurgia endoscopica (CUP F66J15000310006) per l'importo complessivo di euro 3.782.000,00=, in conformità alla programmazione effettuata dalla DGRC 439 del 6/10/2015;
b) di impegnare tale somma di euro 3.782.000,00 a favore dell'A.O. Cardarelli – C.F. 06853240635 – sul capitolo 2907 del bilancio gestionale 2015, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – "*Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGR	IV LIV. PIANO DEI CONTI	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD UE	SIOPE Bil	SIOPE Gest	Per Sanità
2	1	12	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.012	01.3	3	2.02.03	2238	3

codice SMILE 30;

c) di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal sopra citato Manuale di attuazione;
d) di stabilire che:
   - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;
   - nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
   - le spese debbano essere quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015;
e) di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
f) di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
g) di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione da sottoscrivere, al Beneficiario;
h) di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
i) di prevedere, ai sensi dell'art. 1, co. 12 della L.R. n. 5/2013, che la spesa oggetto del presente impegno sarà liquidata entro il corrente esercizio finanziario;

VISTE le leggi regionale n. 3 e n.4 del 16 gennaio 2014;

alla stregua dell'istruttoria della UOD 12 – Edilizia Sanitaria Gestione POR, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. ammettere a finanziamento il progetto denominato fornitura di un Sistema robotizzato per la chirurgia endoscopica (CUP F66J15000310006) per l'importo complessivo di euro 3.782.000,00, in conformità alla programmazione effettuata dalla DGRC 439 del 6/10/2015, secondo il quadro economico riportato di seguito:

Quadro Economico del Progetto		
Sistema robotizzato per la chirurgia endoscopica		
	Voci di spesa	**Importi**
i.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	€ 3.100.000,00
m.	IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	€ 682.000,00
	Totale	**€ 3.782.000,00**

2. dare atto che il progetto secondo quanto riportato in narrativa, è rispondente ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto:
   2.a) volto all'attuazione dell'azione c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
   2.b) strettamente coerente con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "*Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;
3. precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013);
4. definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e l'A.O. Cardarelli, soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione dell'intervento, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
5. approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
6. di impegnare la somma di euro 3.782.000,00 a favore dell'A.O. Cardarelli – C.F. 06853240635 – sul capitolo 2907 del bilancio gestionale 2015, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – "*Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGR	IV LIV. PIANO DEI CONTI	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD UE	SIOPE Bil	SIOPE Gest	Per Sanità
2	1	12	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.012	01.3	3	2.02.03	2238	3

codice SMILE 30;

7. di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
8. di stabilire che:
   - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;
   - nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
   - le spese debbano essere quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015;
9. di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
10. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere, al Beneficiario;
12. di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
13. inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie – UOD Gestione della Spesa per gli adempimenti di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Vasco

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Mario Vasco**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr. Luigi Riccio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. Luigi Riccio**

DIREZIONE	52 04 00 00	U.O.D.	52 04 12 00

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 5.3 ammissione a finanziamento in favore della AO Cardarelli per la realizzazione del progetto Fornitura di un Sistema robotizzato per la chirurgia endoscopica codice SMILE 30 CUP F66J15000310006

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2907	2	1	12	203	2.03.01.02.012	01.3	2.02.03	2238	3	3.782.000,00	,00

TOTALE	3.782.000,00	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero

VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013
Asse V "Società dell'Informazione"
Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, in qualità di Responsabile Operativo 5.3 "Sanità" dell'Asse V "Società dell'Informazione", nella persona del Dott. Mario Vasco, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i,

e

l'A.O. Cardarelli, C.F. 06853240635, legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario p.t. Dott.ssa Patrizia Caputo, Beneficiario dell'operazione Progetto **"Sistema robotizzato per la chirurgia endoscopica"**, Cod. Smile n. ….. individuato mediante D.D. n. ..... del ..../…./…...,

PREMESSO che

a) che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d) che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f) che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10.05.2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
i) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
j) che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi:
   - 5.1 - E-government ed E-inclusion
   - 5.2 - Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
   - 5.3 - Sanità
k) che con DGR n. 439 del 6/10/2015, avente ad oggetto "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualità medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Società dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*", è stata definita la dotazione finanziaria complessiva del Programma;
l) Con Decisione adottata il 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il PO Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui € 3.085.159.382 in quota UE, € 719.870.522 in quota Stato e € 308.515.938 in quota Regione;
m) la Delibera CIPE n. 10/2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
n) con la DGRC 687 del 04/12/2015 DGR 608/2015 recante "*Determinazioni. Reiscrizione di economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020*" è stato istituito, tra gli altri, il capitolo 2907 denominato "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", con la dotazione di € 42.313.081,28, in termini di competenza e di cassa;
o) che con decreto dirigenziale n. …..... del ..../…./….. della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR è stato ammesso a finanziamento il Progetto **"Sistema robotizzato per la chirurgia endoscopica"** – Cod. Smile …..... individuando quale Beneficiario l'A.O. Cardarelli per un importo di **€ 3.782.000,00** compreso ogni onere di legge;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "***Sistema robotizzato per la chirurgia endoscopica***" – Cod. Smile ..... di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 439/2015, è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Asse

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – “Società dell’Informazione”, Obiettivo Operativo 5.3 “Sanità” con decreto dirigenziale n…….. del ..../…./…..., cui lo schema della presente è allegata.

Articolo 2.
Soggetti Responsabili per l’attuazione

Ai fini dell’attuazione della presente Convenzione sono responsabili:

a) La Direzione Generale per la Tutela della Salute, nella persona del Direttore Generale p.t. Dott. Mario Vasco, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i.;
b) l’A.O. Cardarelli, C.F. 06853240635, Beneficiario dell’operazione Progetto “Sistema robotizzato per la chirurgia endoscopica”, Cod. Smile n. …… individuato mediante D.D. ..... del ..../…./…..., rappresentato legalmente dal Commissario Straordinario p.t. Dott.ssa Patrizia Caputo;

Articolo 3.
Contenuti del Progetto

L’intervento “Sistema robotizzato per la chirurgia endoscopica” include le attrezzature indicate nell’allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 439/2015.

Articolo 4.
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, responsabile dell’attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento e con le funzioni proprie del Responsabile dell’Obiettivo Operativo:

- provvede all’istruttoria e all’adozione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- comunica le scadenze e le modalità e fornisce il supporto affinché il Beneficiario possa fornire all’Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell’Autorità di Gestione (AdG), attraverso l’imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Progetto, comprese le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dall’intervento;
- assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- accerta, per il Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l’effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- prescrive i tempi per l'inoltro da parte del beneficiario, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite o dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- prescrive i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
  istituisce il fascicolo di progetto garantendo l’applicazione della check list di fascicolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- esercita la sorveglianza e vigilanza sul Progetto, in collaborazione con l'AdG;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all'AdG le informazioni sul Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- vigila, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, sul rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Progetto cofinanziato dal POR nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, appalti pubblici e regole sulla concorrenza per l'intero periodo dell'attuazione.

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga, inoltre, a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate.
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.1, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.
- l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma alle strutture competenti della Regione (AdG, Direzione Generale, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE.

Il Beneficiario è tenuto, inoltre, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai oggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza.

Obblighi comuni

Le Amministrazioni firmatarie, parallelamente agli adempimenti previsti dalla Convenzione sottoscritta, devono, da un lato, assumere tutte le iniziative atte a garantire il pieno rispetto della legalità, della trasparenza e la prevenzione di tentativi di infiltrazione criminale negli affidamenti e nelle relative procedure dei lavori e delle forniture pubbliche e dall'altro profondere il massimo impegno per contrastare il rischio di corruzione a cui è sottoposta l'azione amministrativa nell'attuazione dei Contratti pubblici.

Articolo 5.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Responsabile Obiettivo Operativo è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.3 vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguente tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
- Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 6;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 6.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, boshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*
-

Articolo 6.
Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 7.
Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 8.
Verifiche e Controlli

I controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari;

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, mentre il ROO è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con l'attuazione degli interventi.

Tali controlli vertono su quanto effettivamente realizzato, sul rispetto della vigente normativa, comunitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento medesimo e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.
Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione sono effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione, ovvero in loco presso il Beneficiario, secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al beneficiario stesso.
In particolare il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione del Progetto proceda in difformità alle modalità, ai tempi (ivi compresi quelli di cui al cronoprogramma), ai contenuti e alle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione, da quanto ammesso a finanziamento e dalla presente Convenzione, è possibile procedere alla sospensione del finanziamento, ovvero alla revoca.
In particolare, si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni casi di revoca:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09.

La risoluzione della presente Convenzione e la revoca del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.
La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio, nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento, di eventuali pretese risarcitorie per i danni arrecati.
Resta inteso che la Regione Campania (e, con essa, il ROO) rimane estranea ai rapporti del Beneficiario con i terzi.

Articolo 10.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente Convenzione è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed entra in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi relativi al Progetto in esso previsti e, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Eventuali modifiche e/ integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dal ROO e dal Beneficiario.
Alla scadenza della validità della presente Convenzione, il ROO è incaricato, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG, di quanto necessario per portare a compimento le attività non ultimate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11.
Controversie

Qualora dovessero insorgere controversie nell'attuazione della presente Convenzione sarà competente del foro di Napoli.
Il Beneficiario per l'attuazione del Progetto, con sede in Napoli in via A. Cardarelli, 9, così come rappresentato dal Commissario Straordinario p.t. Dott.ssa Patrizia Caputo, domiciliato per la carica presso la sede, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure, nulla escluso.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma Rappresentante legale del Beneficiario (Commissario Straordinario dell'AO Cardarelli)	Firma Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3 (Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 214 del 16/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007.2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.3 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IN FAVORE DELLA ASL NAPOLI 1 CENTRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FORNITURA APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI DI MEDIA E ALTA TECNOLOGIA PER IL COMPLETAMENTO DELL'OSPEDALE DEL MARE CODICE SMILE 37 CUP B66J15001380006

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 con Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;

b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 46 del 09/02/2015 ha approvato il *"Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017*" ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

c) con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

d) rispettivamente, con le Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE) n. 1083/2006;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delegando l'Autorità di Gestione per le eventuali successive integrazioni e/o rettifiche;

g) con la D.G.R.C. n. 428 del 9.08.2012 recante: "*Revoca della DGRC n. 55 del 28 gennaio 2010 e approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualita' medico scientifica per l'Ospedale del Mare e delle altre Aziende Ospedaliere - Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione"* sono stati programmati € 18.627.962 per il completamento del P.O. "Ospedale del Mare";

h) con la D.G.R.C. n. 439 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto: "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualita' medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*'", si è approvato il piano di rafforzamento tecnologico per l'attuazione delle attività c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3, POR FESR 2007/2013 della Regione Campania, secondo quanto ivi dettagliato nell'allegato n. 1;

i) con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

j) con Decisione adottata il 1° dicembre 2015, la C ommissione europea ha approvato il PO Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui € 3.085.159.382 in quota UE, € 719.870.522 in quota Stato e € 308.515.938 in quota Regione;

k) la Delibera CIPE n. 10/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, ivi compresi quelli relativi alla

Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

VISTE:

a) la DGRC n. 47 del 09/02/2015 recante: "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. modifica dgrc n. 367 dell'8.8.2014*";

b) la DGRC 439 del 6/10/2015 recante: "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualita' medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*", con la quale sono stati individuati le attrezzature ad elevata tecnologia da acquistare e le aziende sanitarie titolari degli interventi;

c) la DGRC 687 del *04/12/2015 DGR 608/2015 recante "Determinazioni. Reiscrizione di economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020",* con la quale, si è provveduto, tra l'altro, a istituire il capitolo 2907 denominato "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", con la dotazione, in termini di competenza e di cassa , di € 42.313.081,28;

CONSIDERATO che la realizzazione di quanto programmato in tale Piano di consentirebbe al SSR di rinnovare il parco attrezzature biomedicali alle più aggiornate tecnologie disponibili e, dunque, di elevare la qualità dei servizi resi, e, nel contempo, di dare attuazione alle attività c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3, POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;

PRESO ATTO:

a) del decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 133 del 14/5/2009 con il quale, all'esito delle determinazioni adottate, in varie sedute, dal Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e previa diffida:
   a.1 è stato nominato l'Ing. Ciro Verdoliva Commissario ad acta con l'incarico di adottare, in sostituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, tutti gli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli ("Ospedale del Mare"), in relazione agli impegni assunti dall'Azienda medesima con la sottoscrizione dell'Accordo di programma citato in premessa;
   a.2 il predetto incarico è stato conferito per il tempo necessario all'assolvimento dei compiti attribuiti e comunque per non oltre sei mesi dalla data del decreto presidenziale e, quindi, in scadenza il 14/11/2009;
b) i decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 133 del 14/5/2009 e successive proroghe del termine per l'assolvimento del predetto incarico commissariale (ultima D.P.G.R.C. n° 17 del 02.02.2015 con scadenza 31.01.2016);
c) che il DPGR n. 38 del 31.01.2014 specifica che "*compete altresì al Commissario ad acta, in luogo dell'ASL Napoli 1 Centro, sotto il coordinamento* e la verifica del RUA dell'APQ*, provvedere alla liquidazione della spesa e alla conseguente ordinazione dei pagamenti afferenti la realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli* ";

ACQUISITA la nota prot. n°830/CAodm dell'11.12.2015 con la quale il Commissario ad acta per la realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli *"Ospedale del mare"* ha presentato istanza di ammissione a finanziamento per il progetto "*Fornitura di apparecchiature elettromedicali di media e alta tecnologia per il completamento dell'Ospedale del mare*" corredato del relativo quadro economico, che si riporta di seguito:

Quadro Economico del Progetto		
Apparecchiature elettromedicali di media e alta tecnologia per il completamento dell'Ospedale del mare		
	Voci di spesa	**Importi**
d.	Altre consulenze	250.000,00
g.	Opere edili ed infrastrutture;	264564,64
i.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	12670440,98
m.	IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	2.813953,48
	Totale	**15.998.959,10**

RITENUTO

a) che il progetto presentato, secondo quanto riportato in narrativa, è rispondente ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto:
   - volto all'attuazione dell'azione c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
   - strettamente coerente con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "*Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;
b) di precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013);
c) di definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e l'ASL Napoli 1 Centro, soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione dell'intervento, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
d) di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, pertanto,

a) di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "*Fornitura di apparecchiature elettromedicali di media e alta tecnologia per il completamento dell'Ospedale del mare*" (CUP B66J15001380006) per l'importo complessivo di euro 15.998.959,10=, in conformità alla programmazione effettuata dalla DGRC 439 del 6/10/2015; codice SMILE 37;
b) di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal sopra citato Manuale di attuazione;
c) di stabilire che:
   - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;
   - nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
   - le spese debbano essere quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015;

- le spese quietanzate dopo tale data potranno trovare copertura a valere sulle risorse di cui alla DGR 46/2015;

d) di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
e) di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
f) di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione da sottoscrivere, al Beneficiario;
g) di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
h) di prevedere, ai sensi dell'art. 1, co. 12 della L.R. n. 5/2013, che la spesa oggetto del presente impegno sarà liquidata entro il corrente esercizio finanziario;

VISTE le leggi regionale n. 3 e n.4 del 16 gennaio 2014;

alla stregua dell'istruttoria della UOD 12 – Edilizia Sanitaria Gestione POR, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. ammettere a finanziamento il progetto denominato "*Fornitura di apparecchiature elettromedicali di media e alta tecnologia per il completamento dell'Ospedale del mare*" (CUP B66J15001380006) per l'importo complessivo di euro 15.998.959,10=, codice SMILE 37, in conformità alla programmazione effettuata dalla DGRC 439 del 6/10/2015, secondo il quadro economico riportato di seguito:

Quadro Economico del Progetto		
Apparecchiature elettromedicali di media e alta tecnologia per il completamento dell'Ospedale del mare		
	Voci di spesa	**Importi**
d.	Altre consulenze	250.000,00
g.	Opere edili ed infrastrutture;	264564,64
i.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	12670440,98
m.	IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	2.813953,48
	Totale	**15.998.959,10**

2. dare atto che il progetto secondo quanto riportato in narrativa, è rispondente ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto:
   2.a) volto all'attuazione dell'azione c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
   2.b) strettamente coerente con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "*Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i*

tempi di attesa" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;

3. precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013);
4. definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e l'ASL Napoli 1 Centro C.F. 06328131211, soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione dell'intervento, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
5. approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
6. di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. di stabilire che:
    - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;
    - nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
    - le spese debbano essere quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015;
    - le spese quietanzate dopo tale data potranno trovare copertura a valere sulle risorse di cui alla DGR 46/2015;
8. di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
9. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
10. di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere, al Beneficiario;
11. di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
12. inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie – UOD Gestione della Spesa per gli adempimenti di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Vasco

POR Campania FESR 2007/2013
Asse V "Società dell'Informazione"
Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, in qualità di Responsabile Operativo 5.3 "Sanità" dell'Asse V "Società dell'Informazione", nella persona del Dott. Mario Vasco, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i,

e

l'ASL Napoli 1 Centro, C.F. 06328131211, legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario p.t. Dott. Renato Pizzuti, Beneficiario dell'operazione Progetto **"Fornitura di apparecchiature elettromedicali di media e alta tecnologia per il completamento dell'Ospedale del mare**", Cod. Smile n. ….. individuato mediante D.D. n. ..... del ..../…./…...,

PREMESSO che

a) che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d) che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f) che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10.05.2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
i) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
j) che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi:
   - 5.1 - E-government ed E-inclusion
   - 5.2 - Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
   - 5.3 - Sanità
k) che con DGR n. 439 del 6/10/2015, avente ad oggetto "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualità medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Società dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*", è stata definita la dotazione finanziaria complessiva del Programma;
l) Con Decisione adottata il 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il PO Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui € 3.085.159.382 in quota UE, € 719.870.522 in quota Stato e € 308.515.938 in quota Regione;
m) la Delibera CIPE n. 10/2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
n) con la DGRC 687 del 04/12/2015 DGR 608/2015 recante "*Determinazioni. Reiscrizione di economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020*" è stato istituito, tra gli altri, il capitolo 2907 denominato "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", con la dotazione di € 42.313.081,28, in termini di competenza e di cassa;
o) che con decreto dirigenziale n. …..... del ..../…./….. della Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR è stato ammesso a finanziamento il Progetto **"Fornitura di apparecchiature elettromedicali di media e alta tecnologia per il completamento dell'Ospedale del mare"** – Cod. Smile …..... individuando quale Beneficiario l'ASL Napoli 1 Centro per un importo di **€ 15.998.959,10** compreso ogni onere di legge;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "**Fornitura di apparecchiature elettromedicali di media e alta tecnologia per il completamento dell'Ospedale del mare**" – Cod. Smile ..... di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

439/2015, è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Asse 5 – "Società dell'Informazione", Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità" con decreto dirigenziale n…….. del ..../…./…..., cui lo schema della presente è allegata.

Articolo 2.
Soggetti Responsabili per l'attuazione

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione sono responsabili:

a) La Direzione Generale per la Tutela della Salute, nella persona del Direttore Generale p.t. Dott. Mario Vasco, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i.;
b) l'ASL Napoli 1 Centro, C.F. 06328131211, Beneficiario dell'operazione Progetto "Fornitura di apparecchiature elettromedicali di media e alta tecnologia per il completamento dell'Ospedale del mare", Cod. Smile n. …… individuato mediante D.D. ..... del ..../…./…..., rappresentato legalmente dal Commissario Straordinario p.t. Dott. Renato Pizzuti;

Articolo 3.
Contenuti del Progetto

L'intervento "Fornitura di apparecchiature elettromedicali di media e alta tecnologia per il completamento dell'Ospedale del mare" include le attrezzature indicate nell'allegato alla nota prot. n°830/CAodm dell'11.12.2015 trasmessa dal Commissario ad Acta per la realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli "ospedale del mare"

Articolo 4.
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, responsabile dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento e con le funzioni proprie del Responsabile dell'Obiettivo Operativo:

- provvede all'istruttoria e all'adozione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- comunica le scadenze e le modalità e fornisce il supporto affinché il Beneficiario possa fornire all'Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell'Autorità di Gestione (AdG), attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Progetto, comprese le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dall'intervento;
- assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- accerta, per il Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- prescrive i tempi per l'inoltro da parte del beneficiario, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite o dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prescrive i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
  istituisce il fascicolo di progetto garantendo l'applicazione della check list di fascicolo;
- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- esercita la sorveglianza e vigilanza sul Progetto, in collaborazione con l'AdG;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all'AdG le informazioni sul Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- vigila, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, sul rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Progetto cofinanziato dal POR nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, appalti pubblici e regole sulla concorrenza per l'intero periodo dell'attuazione.

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga, inoltre, a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate.
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.1, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi

fonte: http://burc.regione.campania.it

in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.
- l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma alle strutture competenti della Regione (AdG, Direzione Generale, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE.

Il Beneficiario è tenuto, inoltre, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai oggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza.

Obblighi comuni

Le Amministrazioni firmatarie, parallelamente agli adempimenti previsti dalla Convenzione sottoscritta, devono, da un lato, assumere tutte le iniziative atte a garantire il pieno rispetto della legalità, della trasparenza e la prevenzione di tentativi di infiltrazione criminale negli affidamenti e nelle relative procedure dei lavori e delle forniture pubbliche e dall'altro profondere il massimo impegno per contrastare il rischio di corruzione a cui è sottoposta l'azione amministrativa nell'attuazione dei Contratti pubblici.

Articolo 5.
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Responsabile Obiettivo Operativo è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.3 vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguente tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
- Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 6;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 6.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, boshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*
-

Articolo 6.
Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 7.
Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 8.
Verifiche e Controlli

I controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari;

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, mentre il ROO è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con l'attuazione degli interventi.

Tali controlli vertono su quanto effettivamente realizzato, sul rispetto della vigente normativa, comunitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento medesimo e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.
Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione sono effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione, ovvero in loco presso il Beneficiario, secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al beneficiario stesso.
In particolare il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione del Progetto proceda in difformità alle modalità, ai tempi (ivi compresi quelli di cui al cronoprogramma), ai contenuti e alle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione, da quanto ammesso a finanziamento e dalla presente Convenzione, è possibile procedere alla sospensione del finanziamento, ovvero alla revoca.
In particolare, si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni casi di revoca:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09.

La risoluzione della presente Convenzione e la revoca del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.
La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio, nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento, di eventuali pretese risarcitorie per i danni arrecati.
Resta inteso che la Regione Campania (e, con essa, il ROO) rimane estranea ai rapporti del Beneficiario con i terzi.

Articolo 10.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente Convenzione è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed entra in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi relativi al Progetto in esso previsti e, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Eventuali modifiche e/ integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dal ROO e dal Beneficiario.
Alla scadenza della validità della presente Convenzione, il ROO è incaricato, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG, di quanto necessario per portare a compimento le attività non ultimate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11.
Controversie

Qualora dovessero insorgere controversie nell'attuazione della presente Convenzione sarà competente del foro di Napoli.
Il Beneficiario per l'attuazione del Progetto, con sede in Napoli in Via Comunale del Principe, 13/a, così come rappresentato dal Commissario Straordinario p.t. Dott. Renato Pizzuti, domiciliato per la carica presso la sede, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure, nulla escluso.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario (Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 1 Centro)	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3 (Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 230 del 18/12/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007.2013. OBIETTIVO OPERATIVO 5.3 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO IN FAVORE DELLA ASL NAPOLI 1 CENTRO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI FORNITURA DI MAMMOGRAFI DIGITALI CON TOMOSINTESI CODICE SMILE 42 CUP B69G150044440006

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 con Legge Regionale n.1 del 05/01/2015;

b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 46 del 09/02/2015 ha approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017" ed il "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

c) con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

d) rispettivamente, con le Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

e) che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE) n. 1083/2006;

f) che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delegando l'Autorità di Gestione per le eventuali successive integrazioni e/o rettifiche;

g) con la D.G.R.C. n. 439 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto: "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualita' medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*"", si è approvato il piano di rafforzamento tecnologico per l'attuazione delle attività c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3, POR FESR 2007/2013 della Regione Campania, secondo quanto ivi dettagliato nell'allegato n. 1;

h) con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

i) con Decisione adottata il 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il PO Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui € 3.085.159.382 in quota UE, € 719.870.522 in quota Stato e € 308.515.938 in quota Regione;

j) la Delibera CIPE n. 10/2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

VISTE:

a) la DGRC n. 47 del 09/02/2015 recante: "*Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. modifica dgrc n. 367 dell'8.8.2014*";

b) la DGRC 439 del 6/10/2015 recante: "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualita' medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA"' dell'Asse 5 "Societa' dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*", con la quale sono stati individuati le attrezzature ad elevata tecnologia da acquistare e le aziende sanitarie titolari degli interventi;

c) la DGRC 687 del *04/12/2015 DGR 608/2015 recante "Determinazioni. Reiscrizione di economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020",* con la quale, si è provveduto, tra l'altro, a istituire il capitolo 2907 denominato "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", con la dotazione, in termini di competenza e di cassa , di € 42.313.081,28;

CONSIDERATO che la realizzazione di quanto programmato in tale Piano di consentirebbe al SSR di rinnovare il parco attrezzature biomedicali alle più aggiornate tecnologie disponibili e, dunque, di elevare la qualità dei servizi resi, e, nel contempo, di dare attuazione alle attività c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3, POR FESR 2007/2013 della Regione Campania;

PRESO ATTO che tra le attrezzature programmate con la DGRC 439/2015 è compresa la "*fornitura di mammografi digitali con tomosintesi"* è stato assegnato all'A.S.L. Napoli 1 Centro;

ACQUISITA la nota prot. 819173 del 27 novembre 2015 con la quale l'A.S.L. Napoli 1 Centro ha presentato istanza di ammissione a finanziamento per il progetto *"fornitura di mammografi digitali con tomosintesi"* corredato del relativo quadro economico, che si riporta di seguito:

Quadro Economico del Progetto		
Fornitura di mammografi digitali con tomosintesi		
	Voci di spesa	**Importi**
i.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	€ 498.000,00
m.	IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	€ 109.560,00
	Totale	**€ 607.560,00**

RITENUTO

a) che il progetto presentato, secondo quanto riportato in narrativa, è rispondente ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto:
   - volto all'attuazione dell'azione c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
   - strettamente coerente con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "*Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;

b) di precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013 – Decisione Comunitaria C(2013) 4196);

c) di definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e l'A.S.L. Napoli 1 Centro, soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione dell'intervento, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
d) di approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì:

a) di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato *"fornitura di mammografi digitali con tomosintesi"* (CUPB69G1500440006) per l'importo complessivo di euro 607.560,00=, in conformità alla programmazione effettuata dalla DGRC 439 del 6/10/2015;
b) di impegnare tale somma di euro 607.560,00 a favore dell'A.S.L. 1 Centro – C.F. 06328131211– sul capitolo 2907 del bilancio gestionale 2015, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – "*Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGR	IV LIV. PIANO DEI CONTI	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD UE	SIOPE Bil	SIOPE Gest	Per Sanità
2	1	12	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.012	01.3	3	2.02.03	2238	3

codice SMILE 42;

c) di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal sopra citato Manuale di attuazione;
d) di stabilire che:
   - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;
   - nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
   - le spese debbano essere quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015;
e) di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
f) di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
g) di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione da sottoscrivere, al Beneficiario;
h) di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
i) di prevedere, ai sensi dell'art. 1, co. 12 della L.R. n. 5/2013, che la spesa oggetto del presente impegno sarà liquidata entro il corrente esercizio finanziario;

VISTE le leggi regionale n. 3 e n.4 del 16 gennaio 2014;

alla stregua dell'istruttoria della UOD 12 – Edilizia Sanitaria Gestione POR, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, di:

1. ammettere a finanziamento il progetto denominato *"Fornitura di mammografi digitali con tomosintesi"* (CUP B69G15004440006) per l'importo complessivo di euro 607.560,00, in conformità alla programmazione effettuata dalla DGRC 439 del 6/10/2015, secondo il quadro economico riportato di seguito:

Quadro Economico del Progetto		
Fornitura di mammografi digitali con tomosintesi		
	Voci di spesa	**Importi**
i.	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche;	€ 498.000,00
m.	IVA, oneri ed altre imposte e tasse;	€ 109.560,00
	Totale	**€ 607.560,00**

2. dare atto che il progetto secondo quanto riportato in narrativa, è rispondente ai criteri di ammissibilità e di priorità del POR/FESR 2007/2013 in quanto:
   2.a) volto all'attuazione dell'azione c) e, parzialmente, b) dell'Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità";
   2.b) strettamente coerente con l'intervento approvato con la deliberazione n. 3 del 18/1/2013, che prevede di "*Migliorare la dotazione di infrastrutture per la salute, al fine di facilitare l'accessibilità alle prestazioni sanitarie, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i tempi di attesa*" e che a tal fine sono previste in particolare attività volte allo "sviluppo dei processi di ottimizzazione dei servizi sanitari;
3. precisare che il tasso di partecipazione del FESR per l'operazione oggetto del presente atto è nella misura del 75% (D.G.R.C. n. 226 del 19.07.2013);
4. definire, attraverso la stipula di apposita Convenzione tra la Regione Campania e l'A.S.L. Napoli 1 Centro, soggetto Beneficiario, la regolamentazione dei reciproci obblighi ed impegni finanziari nella fase di attuazione dell'intervento, secondo quanto indicato nel Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i;
5. approvare, a tal fine, lo schema di Convenzione di cui sopra, da stipularsi tra il Beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nella forma allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
6. di impegnare la somma di euro 607.560,00 a favore dell'A.S.L. Napoli 1 Centro – C.F.06328131211– sul capitolo 2907 del bilancio gestionale 2015, a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 – "*Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti:

TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGR	IV LIV. PIANO DEI CONTI	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD UE	SIOPE Bil	SIOPE Gest	Per Sanità
2	1	12	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.012	01.3	3	2.02.03	2238	3

codice SMILE 42;

7. di stabilire sin d'ora, che le modalità di trasferimento delle risorse economiche per l'esecuzione degli interventi, subordinate alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra, sono attuate secondo quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
8. di stabilire che:
   - non saranno rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute dal Beneficiario qualora, in sede di verifica amministrativa e contabile, nella fase di rendicontazione delle operazioni, ne sia accertata l'inammissibilità sulla fonte finanziaria pertinente;
   - nel caso in cui il Beneficiario non rispetti i termini di presentazione dei rendiconti periodici e/o della relativa documentazione contabile, così come richiesto, la Regione potrà dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente le spese sostenute;
   - le spese debbano essere quietanzate entro e non oltre il 31/12/2015;
9. di stabilire che, a seguito di revoca del finanziamento ed in caso di mancata restituzione da parte del Beneficiario di quanto versato a titolo di anticipazione, la Regione Campania può procedere a sospendere il pagamento di somme di uguale importo da trasferire al medesimo Beneficiario per altre finalità;
10. di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dello schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere, al Beneficiario;
12. di dover rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, alla citata Convenzione e al Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
13. inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Generale delle Risorse Finanziarie – UOD Gestione della Spesa per gli adempimenti di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Vasco

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

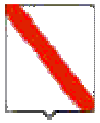
DIPARTIMENTO	**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Mario Vasco**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr. Luigi Riccio**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dr. Luigi Riccio**

DIREZIONE	52 04 00 00	U.O.D.	52 04 12 00

OGGETTO

POR Campania FESR 2007/2013. Obiettivo Operativo 5.3 ammissione a finanziamento in favore della ASL Napoli 1 centro per la realizzazione del progetto di fornitura di mammografi digitali con tomosintesi codice SMILE 42 CUP B69G150044440006

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	2907	2	1	12	203	2.03.01.02.012	01.3	2.02.03	2238	3	€ 607.560,00	,00

TOTALE	€ 607.560,00	

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero

VASCO

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013
Asse V "Società dell'Informazione"
Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità"

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Campania, CF n. 80011990639, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, in qualità di Responsabile Operativo 5.3 "Sanità" dell'Asse V "Società dell'Informazione", nella persona del Dott. Mario Vasco, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i,

e

l'A.S.L. Napoli 1 Centro, C.F.06328131211, legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario p.t. Dott. Renato Pizzuti, Beneficiario dell'operazione Progetto ***"Fornitura di mammografi digitali con tomosintesi "***, Cod. Smile n. 42 individuato mediante D.D. n. ..... del ..../…./…...,

PREMESSO che

a) che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d) che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f) che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, e la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
g) che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i. vengono designati i Dirigenti pro tempore delle Direzioni Generali ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che il Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10.05.2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito R.O.O.) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
i) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO ed il Beneficiario;
j) che nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti Obiettivi Operativi:
   - 5.1 - E-government ed E-inclusion
   - 5.2 - Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
   - 5.3 - Sanità
k) che con DGR n. 439 del 6/10/2015, avente ad oggetto "*Approvazione del Piano di rafforzamento delle attrezzature tecnologiche di alta qualità medico scientifica delle Aziende Sanitarie - POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.3 "SANITA'" dell'Asse 5 "Società dell'informazione". Rettifiche ed integrazioni*", è stata definita la dotazione finanziaria complessiva del Programma;
l) Con Decisione adottata il 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il PO Campania FESR 2014/2020 il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui € 3.085.159.382 in quota UE, € 719.870.522 in quota Stato e € 308.515.938 in quota Regione;
m) la Delibera CIPE n. 10/2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
n) con la DGRC 687 del 04/12/2015 DGR 608/2015 recante "*Determinazioni. Reiscrizione di economie di spesa POR FESR 2007/2013 e acquisizione di risorse POR FESR 2014/2020*" è stato istituito, tra gli altri, il capitolo 2907 denominato "*POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Tematico 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Amministrazioni locali*", con la dotazione di € 42.313.081,28, in termini di competenza e di cassa;
o) che con decreto dirigenziale n. …..... del ..../…./….. della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR è stato ammesso a finanziamento il Progetto ***"Fornitura di mammografi digitali con tomosintesi"*** – Cod. Smile 42 individuando quale Beneficiario l'A.S.L. Napoli 1 Centro per un importo di **€ 607.560,00** compreso ogni onere di legge;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario relativamente all'intervento "***Fornitura di mammografi digitali con tomosintesi***" – Cod. Smile 42 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 439/2015, è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Asse 5 – "Società

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Informazione", Obiettivo Operativo 5.3 "Sanità" con decreto dirigenziale n…….. del ..../…./…..., cui lo schema della presente è allegata.

Articolo 2.
Soggetti Responsabili per l'attuazione

Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione sono responsabili:

a) La Direzione Generale per la Tutela della Salute, nella persona del Direttore Generale p.t. Dott. Mario Vasco, quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3, nominato con DPGR n. n. 438 del 15/11/2013 e s.m.i.;
b) l'A.S.L. Napoli 1 Centro, C.F 06328131211, Beneficiario dell'operazione Progetto "Fornitura di mammografi digitali con tomosintesi", Cod. Smile n. 42 individuato mediante D.D. ..... del ..../…./…..., rappresentato legalmente dal Commissario Straordinario p.t. Dott. Renato Pizzuti;

Articolo 3.
Contenuti del Progetto

L'intervento "Fornitura di mammografi digitali con tomosintesi" include le attrezzature indicate nell'allegato alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 439/2015.

Articolo 4.
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente convenzione, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario, responsabile dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento e con le funzioni proprie del Responsabile dell'Obiettivo Operativo:

- provvede all'istruttoria e all'adozione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti;
- comunica le scadenze e le modalità e fornisce il supporto affinché il Beneficiario possa fornire all'Unità per il Monitoraggio e per la Gestione finanziaria dell'Autorità di Gestione (AdG), attraverso l'imputazione al sistema di monitoraggio, i dati di avanzamento procedurali, fisici e contabili relativi al Progetto, comprese le informazioni necessarie alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti dall'intervento;
- assicura la raccolta dei dati necessari per il controllo di I livello, la sorveglianza, gli audit, la valutazione;
- accerta, per il Progetto, l'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, l'effettiva esecuzione di opere pubbliche, la corrispondenza delle spese dichiarate ai prodotti, servizi, lavori cofinanziati e la conformità delle stesse alle norme comunitarie, nazionali e regionali;
- prescrive i tempi per l'inoltro da parte del beneficiario, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite o dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- prescrive i tempi per la trasmissione dello stato finale dei lavori, del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione;
  istituisce il fascicolo di progetto garantendo l'applicazione della check list di fascicolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantisce il rispetto della pista di controllo;
- esercita la sorveglianza e vigilanza sul Progetto, in collaborazione con l'AdG;
- garantisce che il Beneficiario adotti un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e rispetti le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i;
- fornisce all'AdG le informazioni sul Progetto utili alle valutazioni del Programma Operativo;
- applica le procedure stabilite dall'AdG ai fini della conservazione dei documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata;
- vigila, sulla base alle Linee guida emanate dall'AdG, sul rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 69 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006;
- applica le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero degli importi indebitamente versati;

Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del Progetto cofinanziato dal POR nel rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, appalti pubblici e regole sulla concorrenza per l'intero periodo dell'attuazione.

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga, inoltre, a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006), nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate.
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.1, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.
- l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché a garantire l'accesso agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR, a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma alle strutture competenti della Regione (AdG, Direzione Generale, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE.

Il Beneficiario è tenuto, inoltre, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai oggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili anche in relazione alle attività di vigilanza/sorveglianza.

Obblighi comuni

Le Amministrazioni firmatarie, parallelamente agli adempimenti previsti dalla Convenzione sottoscritta, devono, da un lato, assumere tutte le iniziative atte a garantire il pieno rispetto della legalità, della trasparenza e la prevenzione di tentativi di infiltrazione criminale negli affidamenti e nelle relative procedure dei lavori e delle forniture pubbliche e dall'altro profondere il massimo impegno per contrastare il rischio di corruzione a cui è sottoposta l'azione amministrativa nell'attuazione dei Contratti pubblici.

Articolo 5.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Responsabile Obiettivo Operativo è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero delle informazioni sulle possibilità di finanziamento e sulle condizioni di ammissibilità, della descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, dei punti di contatto per fornire informazioni;
- ad effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- ad informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 5 – Obiettivo Operativo 5.3 vigilando affinchè analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguente tipologie:
  a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
- Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 6;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 6.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, boshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 6.
Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 7.
Spese Ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n.1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.D. n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 8.
Verifiche e Controlli

I controlli di I livello sono svolti nella fase di certificazione della spesa e non effettuati nella fase di liquidazione fermi restando i controlli di contabilità ordinari;

Il controllo di I livello è svolto dalla Unità centrale per i controlli di I livello, mentre il ROO è competente per le verifiche ordinarie da espletarsi in concomitanza con l'attuazione degli interventi.

Tali controlli vertono su quanto effettivamente realizzato, sul rispetto della vigente normativa, comunitaria e nazionale, sull'ammissibilità delle spese, sulla regolarità e completezza della documentazione trasmessa e conservata oltre che sulla effettiva e regolare esecuzione delle operazioni, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 60 lett. b) del Regolamento n. 1083/2006 e dall'art. 13 del Regolamento medesimo e dal Manuale per i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione.
Le eventuali verifiche amministrativo-contabili della documentazione sono effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione, ovvero in loco presso il Beneficiario, secondo le modalità e nei tempi tempestivamente comunicati al beneficiario stesso.
In particolare il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione del Progetto proceda in difformità alle modalità, ai tempi (ivi compresi quelli di cui al cronoprogramma), ai contenuti e alle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione, da quanto ammesso a finanziamento e dalla presente Convenzione, è possibile procedere alla sospensione del finanziamento, ovvero alla revoca.
In particolare, si riportano, a titolo esemplificativo, alcuni casi di revoca:

- mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, ambiente e pari opportunità e sull'ammissibilità delle spese;
- mancato rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità di cui nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09.

La risoluzione della presente Convenzione e la revoca del contributo comporta l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le modalità e la procedura stabilita dall'art. 70 del Regolamento n.1083/2006, dagli art. 27-30, 32 e 36 del Regolamento n. 1080/2006, dall'art. 76 della Legge 142/1990 e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee del 12/10/07 in tema di comunicazione alla Commissione Europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario.
La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio, nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento, di eventuali pretese risarcitorie per i danni arrecati.
Resta inteso che la Regione Campania (e, con essa, il ROO) rimane estranea ai rapporti del Beneficiario con i terzi.

Articolo 10.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente Convenzione è vincolante per i soggetti sottoscrittori ed entra in vigore alla data di sottoscrizione delle parti e mantiene la sua validità fino alla data di completa attuazione degli interventi relativi al Progetto in esso previsti e, comunque fino ad esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale, che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Eventuali modifiche e/ integrazioni al presente Provvedimento sono apportate con atto aggiuntivo sottoscritto dal ROO e dal Beneficiario.
Alla scadenza della validità della presente Convenzione, il ROO è incaricato, previa valutazione dei singoli casi, in accordo con l'AdG, di quanto necessario per portare a compimento le attività non ultimate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11.
Controversie

Qualora dovessero insorgere controversie nell'attuazione della presente Convenzione sarà competente del foro di Napoli.
Il Beneficiario per l'attuazione del Progetto, con sede in Napoli in via Comunale del Principe, 13/a, così come rappresentato dal Commissario Straordinario p.t. Dott. Renato Pizzuti, domiciliato per la carica presso la sede, sottoscrive e dunque accetta il presente atto in ogni sua parte, clausole, pattuizioni, impegni, adempimenti e procedure, nulla escluso.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario (Commissario Straordinario dell'A.S.L. Napoli 1 Centro)	Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.3 (Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 17/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE PORTA-PONTE PARCO COLLINE DI NAPOLI - PORTA BELLARIA A CAPODIMONTE -NAPOLI - AVVIO PROCEDURA ACCORDO DI PROGRAMMA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. l'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli con nota n. 0806245 del 22/11/2013, inviata al Settore Politiche del Territorio dell'AGC Governo del Territorio – ufficio competente *pro-tempore* -, ha proposto l'Accordo di Programma con la Regione Campania, il Comune di Napoli e la Società "*Hermitage Capodimonte S.p.A.*" (ex SECC) per la realizzazione di una Porta-Ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di Porta Bellaria a Capodimonte – Napoli;
b. con D.G.R. 71/2015 è stato istituito l'Ufficio Speciale per i Parchi, le riserve ed i siti UNESCO della Giunta Regionale della Campania, individuando quale Dirigente dello stesso l'Arch. Alberto Romeo Gentile e che al medesimo venivano trasferite le competenze - quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP)- in merito alla definizione dell' Accordo di Programma per la realizzazione di una Porta-Ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di Porta Bellaria a Capodimonte – Napoli;
c. il dirigente dell'Ufficio Speciale Parchi, Arch. Alberto Romeo Gentile nella sua qualità di RUP, con nota n. 123432 del 23/02/2015, ha convocato la prima Conferenza dei Servizi per il giorno 23 marzo 2015, con successiva nota, una seconda Conferenza dei Servizi per il giorno 13 maggio 2015 e con nota n. 43050 del 21/01/2016 una Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 10 febbraio 2016;
d. nel corso dei lavori delle Conferenze dei Servizi sono stati acquisiti tutti i pareri necessari alla prosecuzione delle procedure atte a definire l'Accordo di Programma per la realizzazione di una Porta-Ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di Porta Bellaria a Capodimonte – Napoli;

Considerato che:

a. con DGR numero 28/2016 è stato soppresso l'Ufficio Speciale per i Parchi, le riserve ed i siti UNESCO e le competenze *ratione materiae* sono state trasferite alla UOD 08 della Direzione Generale 05 del Dipartimento 52 della Regione Campania;
b. con nota numero 105129 del 15 febbraio 2016 l'Arch. Alberto Romeo Gentile ha trasmesso alla UOD 08 della Direzione Generale 05 del Dipartimento 52 della Regione Campania, tra le altre pratiche in corso di definizione quella dell' Accordo di Programma per la realizzazione di una Porta-Ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di Porta Bellaria a Capodimonte – Napoli

Riconosciuto che:

le procedure previste nell'ambito delle Conferenze dei Servizi sono regolamentate dall' art. 14 della legge 241/90.

Considerato altresì che:

a. il dirigente della UOD 08 della Direzione Generale 05 del Dipartimento 52 della Regione Campania ha convocato – via e-mail - per il giorno 11/03/2016 - un incontro tra i rappresentanti degli uffici competenti del Comune di Napoli, dell' Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli e dell'ex RUP e che, all'esito di questo, sono state individuate le specifiche procedure per addivenire al comune obiettivo di ufficializzare l'Accordo di Programma e giungere all'approvazione dello stesso;
b. in base alle disposizioni sulla trasparenza amministrativa DLgs n. 33/2013 è emersa la necessità della pubblicazione degli elaborati progettuali per consentire, entro i 30 giorni successivi, eventuali

Visti:

a. la legge regionale 16/2004;
b. il regolamento regionale 5/2012;
c. la DGR n. 28/2016

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD 08 della Direzione Generale 05 del Dipartimento 52 della Regione Campania,

DECRETA

1. di prendere atto degli esiti della Conferenza dei Servizi conclusiva del 10/02/2016 relativa alla realizzazione dell' Accordo di Programma per la realizzazione di una Porta-Ponte al Parco delle Colline di Napoli in corrispondenza di Porta Bellaria a Capodimonte – Napoli e, per gli effetti, la pubblicazione sui siti web del Comune di Napoli (www.comune.napoli.it/urbana) e dell' Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli (www.parcometropolitanocollinenapoli.it) degli elaborati di progetto e dello schema di Convenzione dell' Accordo di Programma per giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione;

2. di disporre:
   2.1 l'invio al BURC per la pubblicazione del presente decreto;
   2.2 l'invio al Comune di Napoli;
   2.3 l'invio all' Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;
   2.4 l'invio alla Società "*Hermitage Capodimonte S.p.A.*" (ex SECC);
   2.5 al *webmaster* della Regione Campania per l'inserimento di apposito sul portale della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 1 del 11/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DD 33 /2011 "RISORSE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI". EROGAZIONE PRIMA TRANCHE DEL SECONDO ACCONTO A FAVORE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n 758 del 29/12/2011 ad oggetto "*Reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002.*", in esecuzione della Direttiva del Presidente della G.R. prot. n. 14531/UDCP/GAB/VCG2 del 26/10/2011, è stata iscritta, la somma di € 6.999.254,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

b. con decreto dirigenziale n. 33 del 30/12/2011, sono state impegnate risorse finanziarie pari ad € 6.999.254,00 imputando la relativa spesa sul capitolo di spesa 1668 - U.P.B 1.1.1 ed è stato approvato un disciplinare che ripartisce le risorse tra le 5 Province della Campania, regolamenta i rapporti tra la Regione Campania e le Province, definendone i criteri, le modalità e la tipologia degli interventi da finanziare;

c. con decreto dirigenziale n. 11 del 23/07/2013, previa verifica del rispetto degli adempimenti e delle condizioni previste nel succitato disciplinare, si è proceduto a liquidare in favore della Provincia di Napoli la somma di € 609.220,00, a titolo di primo acconto dell'importo assegnato con DD. 33/2011 sul Conto di Tesoreria Unica della Provincia di Napoli n. 0060715;

PRESO ATTO CHE

a. con nota prot. n. 196466 del 03/11/2015, l'amministrazione Provinciale di Napoli, nel trasmettere una relazione sullo stato di avanzamento delle attività, ha comunicato l'elenco dei comuni che hanno concluso le attività progettuali;

b. con medesima nota ha chiesto, pertanto, l'erogazione di quota parte della seconda *tranche* di finanziamento ai sensi dell'art. 5 c. 5.2 dell'allegato A del DD. 33/2011;

a. in riscontro a tale richiesta, a seguito della verifica degli atti presentati dalla Provincia di Napoli, il dirigente dell'UOD 11, con nota prot. n. 0068477 del 01/02/2016, ha richiesto un'integrazione documentale propedeutica al riconoscimento del secondo acconto;

c. con nota prot. n. 0109664 del 17/02/2016 e successive integrazioni trasmesse via PEC, la Provincia di Napoli ha provveduto alla trasmissione delle ulteriori informazioni richieste, ritrasmettendo l'elenco aggiornato dei comuni che hanno maturato il diritto al riconoscimento del secondo acconto per un importo totale pari a **€ 670.952,43**, secondo il seguente prospetto:

PROVINCIA DI NAPOLI	Importo finanziato	PRIMO acconto 20%	SECONDO acconto 50%
2. SERRARA FONTANA	69.143,54	13.828,71	34.571,77
4 ANACAPRI	84.103,80	16.820,76	42.051,90
5. GRUMO NEVANO	147.500,00	29.500,00	73.750,00
6. MARIGLIANELLA	49.830,00	9.966,00	24.915,00
10. MASSA DI SOMMA	129.024,86	25.804,97	64.512,43
11. MUGNANO	111.408,00	22.281,60	55.704,00
12.CIMITILE	49.830,00	9.966,00	24.915,00
13. STRIANO	148.489,50	29.697,90	74.244,75

14.VILLARICCA	134.328,00	26.865,60	67.164,00
15. FRATTAMAGGIORE	149.992,62	29.998,52	74.996,31
16.BARANO D'ISCHIA	69.143,54	13.828,71	34.571,77
19.POMIGLIANO D'ARCO	149.281,00	29.856,20	74.640,50
21.SAN GENNARO VESUV	49.830,00	9.966,00	24.915,00
TOTALE			**€ 670.952,43**

VERIFICATO CHE

a. sono stati rispettati gli adempimenti e le condizioni previste nel disciplinare e che, pertanto, ricorrono le condizioni per il riconoscimento del secondo acconto;

RILEVATO CHE

a. con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b. con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c. che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO

a. di dover procedere all'erogazione di quota parte del secondo acconto, pari a **€ 670.952,43** da corrispondere ai comuni che hanno concluso le attività progettuali, così come previsto all'art. 5 c. 5.2 dell'Allegato A del DD. 33/2011 ed attestato dai rispettivi RUP;

b. di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD - Gestione delle spese regionali a liquidare la somma complessiva di **€ 670.952,43** a favore dell'amministrazione provinciale di Napoli P.IVA 01263370635, mediante accredito sul conto corrente di Tesoreria Unica della Provincia di Napoli n. 0060715 giusto impegno n. 4928 acquisito con D.D. n. 33/2011, sul capitolo di spesa n. 1668 del bilancio gestionale 2016 - 2018 in c/Residui 2011 - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità, avente la seguente transazione elementare:

capitolo	missione	program ma	tit	Macroaggr.	V livello piano dei conti	Cofog	Codic e UE	Codice bilancio Siope	Codice Gest.	Ricorr enti	Perimetro Sanità
1668	09	03	2	203	2.03.01.02.002	05.1	8	2.02.03	2232	4	3

c. di dover dare atto che il pagamento in conto residui di **€ 670.952,43** non supera il limite di spesa di cui alla D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

d. di dover precisare che la liquidazione rientra nella fattispecie di quelle soggette all'obbligo di cui all'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

e. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno n. 4928 sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

VISTI

a. la Direttiva del Presidente della G.R. prot. n. 14531/UDCP/GAB/VCG2 del 26/10/2011;
b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 758 del.29/12/2011;
c. il DD n. 33 del 30/12/2011;
d. il DD n. 11 del 10/12/2013;
e. La L.R. n. 2 del 18/01/2016
f. La D.G.R. n. 17 del 26/01/2016;
g. La D.G.R. n. 52 del 15/02/2016
h. La circolare prot. n. 63/SP del 18/01/2016 dell'Assessore al Bilancio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di liquidare in favore della Provincia di Napoli la somma di **€ 670.952,43**, a titolo di quota parte del secondo acconto dell'importo assegnato con DD. 33/2011 sul Conto di Tesoreria Unica della Provincia di Napoli n. 0060715, da corrispondere ai seguenti comuni quale secondo acconto per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 5 dell'allegato A del DD. 33/2011:

PROVINCIA DI NAPOLI	Importo finanziato	PRIMO acconto 20%	SECONDO acconto 50%
2. SERRARA FONTANA	69.143,54	13.828,71	34.571,77
4 ANACAPRI	84.103,80	16.820,76	42.051,90
5. GRUMO NEVANO	147.500,00	29.500,00	73.750,00
6. MARIGLIANELLA	49.830,00	9.966,00	24.915,00
10. MASSA DI SOMMA	129.024,86	25.804,97	64.512,43
11. MUGNANO	111.408,00	22.281,60	55.704,00
12.CIMITILE	49.830,00	9.966,00	24.915,00
13. STRIANO	148.489,50	29.697,90	74.244,75
14.VILLARICCA	134.328,00	26.865,60	67.164,00
15. FRATTAMAGGIORE	149.992,62	29.998,52	74.996,31
16.BARANO D'ISCHIA	69.143,54	13.828,71	34.571,77
19.POMIGLIANO D'ARCO	149.281,00	29.856,20	74.640,50
21.SAN GENNARO VESUV	49.830,00	9.966,00	24.915,00
TOTALE			**€ 670.952,43**

2. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD - Gestione delle spese regionali ad emettere ordinativo di pagamento di **€ 670.952,43** a favore dell'amministrazione provinciale di Napoli P.IVA 01263370635, mediante accredito sul conto corrente di Tesoreria Unica della Provincia di Napoli n. 0060715 giusto impegno n. 4928 acquisito con D.D. n. 33/2011, sul capitolo di spesa n. 1668 del bilancio gestionale 2016 - 2018 in c/Residui 2011 - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità, avente la seguente transazione elementare:

capitolo	missione	programma	tit	Macroaggr.	V livello piano dei conti	Cofog	Codice UE	Codice bilancio Siope	Codice Gestionale	Ricorrenti	Perimetro Sanità
1668	09	03	2	203	2.03.01.02.002	05.1	8	2.02.03	2232	4	3

3. di dare atto che il pagamento in conto residui di **€ 670.952,43** non supera il limite di spesa di cui alla D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

4. di precisare che la liquidazione rientra nella fattispecie di quelle soggette all'obbligo di cui all'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

5. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno n. 4928 sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;

6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   6.1 alla D.G.13, U.O.D. 11;
   6.2 alla D.G.13, U.O.D. 04 – Gestione delle spese generali;
   6.3 alla D.G. 05 – U.O.D. 11 - Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti;
   6.4 alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione e, ad intervenuta esecutività con la registrazione nelle scritture contabili dell'Ente, alla Provincia di Napoli;
   6.5 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
   6.6 al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

D.ssa Adelaide Pollinaro

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

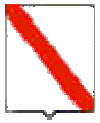
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Pollinaro Adelaide**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	52	DIR.GEN.	5

OGGETTO

Attuazione DD 33 /2011 "Risorse per la riduzione dei rifiuti". Erogazione prima tranche del secondo acconto a favore della Provincia di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	01263370635		PIAZZA MATTEOTTI	NAPOLI	670.952,43	,00

TOTALI	**670.952,43**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0060715, Spec. di pag. : a favore dell'amministrazione provinciale di Napoli P.IVA 01263370635, mediante accredito sul conto corrente di Tesoreria Unica della Provincia di Napoli n. 0060715***	**2016**	**1668**

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE U.O.D. **Dr.ssa Pollinaro Adelaide**

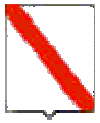
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

Attuazione DD 33 /2011 "Risorse per la riduzione dei rifiuti". Erogazione prima tranche del secondo acconto a favore della Provincia di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	1668	2	9	3	203	2.03.01.02.000	05.1	2.02.03	0	8	670.952,43	,00

TOTALE	670.952,43	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 11/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DD 33/2011 "RISORSE PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI". EROGAZIONE PRIMA TRANCHE DEL SECONDO ACCONTO A FAVORE DELLA PROVINCIA DI CASERTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n 758 del 29/12/2011 ad oggetto "*Reiscrizione, nel bilancio per l'esercizio finanziario 2011 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002.*", in esecuzione della Direttiva del Presidente della G.R. prot. n. 14531/UDCP/GAB/VCG2 del 26/10/2011, è stata iscritta, la somma di € 6.999.254,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

b. con decreto dirigenziale n. 33 del 30/12/2011, sono state impegnate risorse finanziarie pari ad € 6.999.254,00 imputando la relativa spesa sul capitolo di spesa 1668 - U.P.B 1.1.1 ed è stato approvato un disciplinare che ripartisce le risorse tra le 5 Province della Campania, regolamenta i rapporti tra la Regione Campania e le Province, definendone i criteri, le modalità e la tipologia degli interventi da finanziare;

c. con decreto dirigenziale n. 281 del 10/12/2013, così come modificato dal Decreto n. 178 del 10/02/2014, previa verifica del rispetto degli adempimenti e delle condizioni previste nel succitato disciplinare, si è proceduto a liquidare in favore della Provincia di Caserta la somma di **€ 263.200,00**, a titolo di primo acconto dell'importo assegnato con DD. 33/2011 sul Conto di Tesoreria Unica della Provincia di Caserta n. 0060703;

PRESO ATTO CHE

a. con nota prot. n. 53827 del 19/06/2015, l'amministrazione Provinciale di Caserta, nel trasmettere una relazione sullo stato di avanzamento delle attività, ha chiesto la corresponsione del secondo acconto per i Comuni che avevano concluso le attività progettuali;

b. in riscontro a tale richiesta, il dirigente dell'UOD 11, con nota prot. n. 470945 del 07/07/2015, nel rammentare le regole previste nel "*Disciplinare recante le modalità ed i criteri di esecuzione degli interventi*" allegato al DD 33/2011, ha chiesto un'integrazione documentale propedeutica al riconoscimento del secondo acconto;

c. con note prott. n. 86386 del 13/11/2015 e n. 5441 del 27/01/2016, l'amministrazione Provinciale di Caserta ha provveduto alla trasmissione delle ulteriori informazioni richieste;

d. con medesime note ha altresì trasmesso, l'elenco aggiornato dei comuni, che avendo concluso le attività progettuali, hanno maturato il diritto alla corresponsione del secondo acconto, conformemente alle disposizioni di cui all'art. 5 c. 5.2 dell'allegato A del DD. 33/2011, per un importo totale pari ad **€ 206.000,00**, secondo il seguente prospetto:

FASCIA "A" (€ 12.500,00)				
Pos.	**COMUNE**	**IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO**	**1° Acconto 20%**	**2° Acconto 50%**
1	GIANO VETUSTO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
2	MIGNANO M.LUNGO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
3	BAIA E LATINA	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
4	MARZANO APPIO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
5	GALLUCCIO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
6	GIOIA SANNITICA	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00

7	PIETRAVAIRANO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
8	AILANO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
		FASCIA "B" (€ 23.000,00)		
	COMUNE		**1° Acconto 20%**	**2° Acconto 50%**
9	CAIAZZO	€ 23.000,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
10	VILLA DI BRIANO	€ 2.300,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
11	CAPODRISE	€ 2.300,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
12	VITULAZIO	€ 2.300,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
13	SAN TAMMARO	€ 2.300,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
14	CALVI RISORTA	€ 23.000,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
		FASCIA "C" (€ 58.000,00)		
	COMUNE		**1° Acconto 20%**	**2° Acconto 50%**
15	LUSCIANO	€ 58.000,00	€ 11.600,00	€ 29.000,00
16	VILLA LITERNO	€ 58.000,00	€ 11.600,00	€ 29.000,00
17	TRENTOLA DUCENTA	€ 58.000,00	€ 11.600,00	€ 29.000,00

VERIFICATO CHE

a. sono stati rispettati gli adempimenti e le condizioni previste nel disciplinare e che, pertanto, ricorrono le condizioni per il riconoscimento del secondo acconto;

RILEVATO CHE

a. con Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;

b. con D.G.R. n. 17 del 26 gennaio 2016, è stato approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016/2018, contenente, tra l'altro, il prospetto delle previsioni di spesa corrente per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

c. che, con D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018, regolando, nel contempo, i limiti di spesa assegnati a ciascuna struttura direttoriale o equiparata;

RITENUTO

a. di dover procedere all'erogazione di quota parte del secondo acconto, pari a **€ 206.000,00** da corrispondere ai comuni che hanno concluso le attività progettuali, così come previsto all'art. 5 c. 5.2 dell'Allegato A del DD. 33/2011 ed attestato dai rispettivi RUP;

b. di dover autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD - Gestione delle spese regionali ad emettere ordinativo di pagamento di **€ 206.000,00** a favore dell'amministrazione

provinciale di Caserta P.IVA 02247640614, mediante accredito sul conto corrente di Tesoreria Unica della Provincia di Caserta n. 0060703 giusto impegno n. 4928 acquisito con D.D. n. 33/2011, sul capitolo di spesa n. 1668 del bilancio gestionale 2016 - 2018 in c/Residui 2011 - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità, avente la seguente transazione elementare:

capitolo	missione	programma	tit	Macroaggr.	V livello piano dei conti	Cofog	Codice UE	Codice bilancio Siope	Codice Gest.	Ricorrenti	Perimetro Sanità
1668	09	03	2	203	2.03.01.02.002	05.1	8	2.02.03	2232	4	3

c. di dover dare atto che il pagamento in conto residui di **€ 206.000,00** non supera il limite di spesa di cui alla D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

d. di dover precisare che la liquidazione rientra nella fattispecie di quelle soggette all'obbligo di cui all'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

e. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno n. 4928 sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2013 – 31/12/2013;

VISTI

a. la Direttiva del Presidente della G.R. prot. n. 14531/UDCP/GAB/VCG2 del 26/10/2011;
b. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 758 del.29/12/2011;
c. il DD n. 33 del 30/12/2011;
d. il DD n. 281 del 10/12/2013;
e. il DD n. 178 del 10/02/2014;
f. La L.R. n. 2 del 18/01/2016
g. La D.G.R. n. 17 del 26/01/2016;
h. La D.G.R. n. 52 del 15/02/2016
i. La circolare prot. n. 63/SP del 18/01/2016 dell'Assessore al Bilancio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 11

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di liquidare in favore della Provincia di Caserta la somma di **€ 206.000,00**, a titolo di quota parte del secondo acconto dell'importo assegnato con DD. 33/2011 sul Conto di Tesoreria Unica della Provincia di Caserta n. 0060703, da corrispondere ai seguenti comuni quale secondo acconto per il finanziamento dei progetti di cui all'art. 5 dell'allegato A del DD. 33/2011, per un importo totale pari ad **€ 206.000,00**:

FASCIA "A" (€ 12.500,00)				
Pos.	**COMUNE**	**IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO**	**1° Acconto 20%**	**2° Acconto 50%**
1	GIANO VETUSTO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00

2	MIGNANO M.LUNGO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
3	BAIA E LATINA	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
4	MARZANO APPIO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
5	GALLUCCIO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
6	GIOIA SANNITICA	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
7	PIETRAVAIRANO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
8	AILANO	€ 12.500,00	€ 2.500,00	€ 6.250,00
	FASCIA "B" (€ 23.000,00)			
	COMUNE		**1° Acconto 20%**	**2° Acconto 50%**
9	CAIAZZO	€ 23.000,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
10	VILLA DI BRIANO	€ 2.300,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
11	CAPODRISE	€ 2.300,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
12	VITULAZIO	€ 2.300,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
13	SAN TAMMARO	€ 2.300,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
14	CALVI RISORTA	€ 23.000,00	€ 4.600,00	€ 11.500,00
	FASCIA "C" (€ 58.000,00)			
	COMUNE		**1° Acconto 20%**	**2° Acconto 50%**
15	LUSCIANO	€ 58.000,00	€ 11.600,00	€ 29.000,00
16	VILLA LITERNO	€ 58.000,00	€ 11.600,00	€ 29.000,00
17	TRENTOLA DUCENTA	€ 58.000,00	€ 11.600,00	€ 29.000,00

2. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - UOD - Gestione delle spese regionali ad emettere ordinativo di pagamento di **€ 206.000,00** a favore dell'amministrazione provinciale di Caserta P.IVA 02247640614, mediante accredito sul conto corrente di Tesoreria Unica della Provincia di Caserta n. 0060703 giusto impegno n. 4928 acquisito con D.D. n. 33/2011, sul capitolo di spesa n. 1668 del bilancio gestionale 2016 - 2018 in c/Residui 2011 - esercizio finanziario 2016 - che presenta sufficiente disponibilità, avente la seguente transazione elementare:

capitolo	missione	programma	tit	Macroaggr.	V livello piano dei conti	Cofog	Codice UE	Codice bilancio Siope	Codice Gest.	Ricorrenti	Perimetro Sanità
1668	09	03	2	203	2.03.01.02.002	05.1	8	2.02.03	2232	4	3

3. di dare atto che il pagamento in conto residui di **€ 206.000,00** non supera il limite di spesa di cui alla D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016 assegnato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

4. di precisare che la liquidazione rientra nella fattispecie di quelle soggette all'obbligo di cui all'art. 26 del D.Lgs 33/2013;

5. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno n. 4928 sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2013 – 31/12/2013;

6. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   6.1 alla D.G.13, U.O.D. 11;
   6.2 alla D.G.13, U.O.D. 04 – Gestione delle spese generali;
   6.3 alla D.G. 05 – U.O.D. 11 - Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti;
   6.4 alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione e, ad intervenuta esecutività con la registrazione nelle scritture contabili dell'Ente, alla Provincia di Caserta;
   6.5 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
   6.6 al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27.

D.ssa Adelaide Pollinaro

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

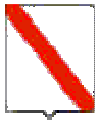
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE UOD	**Dr.ssa Pollinaro Adelaide**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	52	DIR.GEN.	5

OGGETTO

Attuazione DD 33/2011 "Risorse per la riduzione dei rifiuti". Erogazione prima tranche del secondo acconto a favore della Provincia di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA	02247640614		-	-	206.000,00	,00

TOTALI	**206.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0060703, Spec. di pag. : a favore dell'amministrazione provinciale di Caserta P.IVA 02247640614, mediante accredito sul conto corrente di Tesoreria Unica della Provincia di Caserta n. 0060703***	**2016**	**1668**

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

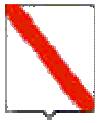
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott.ssa Salerno Maria (Interim)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE U.O.D.	**Dr.ssa Pollinaro Adelaide**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

Attuazione DD 33/2011 "Risorse per la riduzione dei rifiuti". Erogazione prima tranche del secondo acconto a favore della Provincia di Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	1668	2	9	3	203	2.03.01.02.000	05.1	2.02.03	0	8	206.000,00	,00

TOTALE	206.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr.ssa Adelaide Pollinaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I., ART. 29 NONIES, COMMA 1. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA NON SOSTANZIALE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 127 DEL 02/07/2012 DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE E SUCCESSIVE MODIFICHE, D.D. N. 213/2013, PRESA D'ATTO PROT. 071860/2014, PRESA D'ATTO PROT.244022/2015. DITTA DI MAURO OFFICINE GRAFICHE S.P.A., SEDE LEGALE IN CAVA DE' TIRRENI, VIA GAUDIO MAIORI, 8, IMPIANTO IN CAVA DE' TIRRENI, VIA GIOVANNI CESARO, ZONA A.S.I. LOCALITA' S. LUCIA, ATTIVITA' IPPC 6.7.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta DI MAURO Officine Grafiche s.p.a., è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 263 del 4/11/2008, sostituito con Decreto Dirigenziale n.127 del 02/07/2012 e successive modifiche, autorizzate con D.D. n. 213 del 31/10/2013, presa d'atto prot. 071860 del 31/01/2014, presa d'atto prot. 244022 del 09/04/2015, con scadenza al 03/11/2020, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, con presa d'atto prot. 028344 del 16/01/2015;

CHE il 20 gennaio 2016, prot. 039401, la ditta DI MAURO Officine Grafiche s.p.a., sede legale in Cava De' Tirreni, Via Gaudio Maiori, 8, impianto in Cava de' Tirreni, via Giovanni Cesaro, zona A.S.I. località S. Lucia, ha chiesto, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione alla modifica non sostanziale consistente:

- nella rimozione dei filtri a carbone attivo per l'abbattimento delle emissioni provenienti dagli sfiati dei serbatoi interrati impiegati per lo stoccaggio dell'acetato di etile e realizzazione di un sistema di tubature per il convogliamento di tali sfiati al canale di adduzione dell'aria all'impianto di filtrazione a carboni attivi;

- nella installazione di un sistema di tubature per il convogliamento degli sfiati dai due scambiatori di calore a servizio delle due colonne di distillazione al summenzionato canale di adduzione dell'aria all'impianto di filtrazione a carboni attivi;

- nella modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo per consentire l'inserimento di un nuovo punto di rilevamento (con frequenza annuale) delle emissioni diffuse in prossimità dei confini dell'opificio industriale;

CHE il 10/02/2016, prot. 093300, la U.O.D. di Salerno ha inviato al Comune di Cava De' Tirreni, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Università del Sannio, richiesta di parere e/o valutazione circa la citata modifica non sostanziale;

CHE il 17/02/2016, prot. 0112486, l'Università del Sannio ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 04/SA/DECIES, prot. 01515 del 16/02/2016, in cui si dichiara che la proposta di modifica avanzata appare riconducibile alla fattispecie di cui alla lett. *l* dell'art. 5 del D.Lgs. 152/2006 (modifica non sostanziale) e quindi a quanto in merito previsto dal comma 1 dell'art. 29 nonies del predetto D.Lgs.;

PRESO ATTO

CHE nessun elemento ostativo è pervenuto da parte del Comune di Cava De' Tirreni e dal Dipartimento ARPAC di Salerno entro i termini stabiliti,

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/06, la ditta, alla modifica non sostanziale, innanzi richiesta;

VISTO:
a. la L. 241/90 e s.m.i.;
b. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, *recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;*
d. la convenzione stipulata tra l'Università del Sannio e la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, rinnovata con D.D. n. 84 del 27/11/2013 – *che fornisce assistenza tecnica a questa U.O.D. nelle istruttorie delle pratiche A.I.A;*
f. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio,

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1) **di rilasciare l'autorizzazione alla modifica non sostanziale**, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 , alla ditta DI MAURO Officine Grafiche s.p.a. con sede legale in Cava De' Tirreni, Via Gaudio Maiori, 8, impianto in Cava de' Tirreni, via Giovanni Cesaro, zona A.S.I. località S. Lucia, legale rappresentante e gestore, ing. Raffaele Virno, nato a Cava De' Tirreni (SA), il 01.08.1941, titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, già rilasciata con D. D. n. 263 del 4/11/2008 e successivi D. D. n.127/2012, D.D. n. 213/2013, presa d'atto prot. 071860/2014, presa d'atto prot. 244022/2015 e presa d'atto prot. 028344/2015, per l'attività IPPC 6.7;

2) di prendere atto che la modifica non sostanziale consiste:
- nella rimozione filtri a carbone attivo per l'abbattimento delle emissioni provenienti dagli sfiati dei serbatoi interrati dei impiegati per lo stoccaggio dell'acetato di etile e realizzazione di un sistema di tubature per il convogliamento di tali sfiati al canale di adduzione dell'aria all'impianto di filtrazione a carboni attivi;

- nella installazione di un sistema di tubature per il convogliamento degli sfiati dai due scambiatori di calore a servizio delle due colonne di distillazione al summenzionato canale di adduzione dell'aria all'impianto di filtrazione a carboni attivi;

- nella modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo per consentire l'inserimento di un nuovo punto di rilevamento (con frequenza annuale) delle emissioni diffuse in prossimità dei confini dell'opificio industriale;

3) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:
- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 039401 del 20/01/2016);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (Allegato Y3) (prot. 039401 del 20/01/2016);
-Allegato 3:Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 039401 del 20/01/2016) e relative prescrizioni;

4) di confermare tutte le prescrizioni e condizioni, previste nel Decreto Dirigenziale n.127 del 02/07/2012 e successive modifiche, autorizzate con D.D. n. 213 2013, presa d'atto prot. 071860/2014, presa d'atto prot. 244022/2015 non modificate dal presente provvedimento, fatto salvo gli allegati di cui al punto 3), che si intendono sostituiti;

5) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

6) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'U.O.D. di Salerno;

7) di notificare il presente provvedimento alla ditta DI MAURO Officine Grafiche s.p.a. con sede legale in Cava De' Tirreni, Via Gaudio Maiori, 8;

8) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Cava De' Tirreni, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno Ambito Cava De' Tirreni, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;

9) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

10) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni;

Dott. Antonello Barretta

DI MAURO
flexible packaging

Via Giovanni Cesaro – Località S. Lucia
Zona A.S.I.
CAVA DE' TIRRENI (SA)

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Motivo della revisione:
- ✓ Estensione dell'indagine annuale relativa alle emissioni diffuse in atmosfera – OUT DOOR (Confine aziendale) con l'inserimento di n. 1 nuovo punto di rilevamento P5 (vedere Tab. 8)

Cava de' Tirreni, 19/01/2016

Il Gestore dell'impianto IPPC
Ing. Raffaele Virno

Il Tecnico Referente A.I.A.
Ing. Luigi Giorno

In collaborazione con

GE.I.S.A.
GESTIONE INTEGRATA SICUREZZA AMBIENTE

GE.I.S.A. S.r.l.
Via San Leonardo Loc. Migliaro 84131 SALERNO

Perito Ind. Luigi Sorrentino Albo N° 440

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

		Pag.
1	Premessa	3
2	Finalità del PMeC	3
2.1	Informazioni generali	3
2.2	Proposta PMeC	3
2.3	Consumo materie prime	5
2.4	Consumo risorse idriche	6
2.5	Consumo di energia	8
2.6	Consumo di combustibili	10
2.7	Emissioni in atmosfera convogliate, diffuse e fuggitive	10
2.8	Scarichi idrici	16
2.9	Rifiuti	20
2.10	Rumore	13
2.11	Suolo	24
3.	Proposta degli indici di performance	24
4	Piano Gestione Solventi	25

+

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ragione sociale:	DI MAURO Officine Grafiche S.p.A.
Settore di appartenenza:	Produzione imballi flessibili (flexible packaging)
Codice ATECO 2007:	172309 (Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici)
Indirizzo sede operativa:	Via Giovanni Cesaro – Località S. Lucia – Zona A.S.I. – CAVA DE' TIRRENI (SA)
Indirizzo sede legale:	Via Gaudio Maiori, 8 – CAVA DE' TIRRENI (SA)
Presidente:	Ing. Raffaele Virno
Totale addetti:	183

1. Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).

2. Finalità del PMeC

Attraverso il seguente documento la DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. intende proporre i monitoraggi ed i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.

2.1 Informazioni generali

La DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. si avvarrà, per l'esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, di società terze contraenti.

2.2 Proposta PMeC

Le emissioni / attività considerate per l'analisi del "Bref Monitoring" sono le seguenti:

- Consumo materie prime,
- Consumo risorse idriche,
- Consumi energetici,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Consumo combustibili,
- Emissioni convogliate in atmosfera,
- Emissioni diffuse,
- Scarichi idrici,
- Tipologia rifiuti prodotti con indicazione della gestione e della destinazione (R/D),
- Emissioni sonore in ambiente esterno,
- Difesa del suolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Consumo materie prime

TABELLA 1 – MEC MATERIE PRIME

TIPOLOGIA	STATO FISICO	FASE DI UTILIZZO	PUNTO DI RICEZIONE	METODICA DI CONTROLLO	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
RAME	SOLIDO	FOTOFORMATURA	MAGAZZINO	NESSUNA (PESO FORNITORE)	KG	SISTEMA CENTRALE AS/400 GIORNALIERA
ACIDO SOLFORICO	LIQUIDO	FOTOFORMATURA	MAGAZZINO	NESSUNA (PESO FORNITORE)	KG	SISTEMA CENTRALE AS/400 GIORNALIERA
CROMO IN SOLUZIONE ACQUOSA	LIQUIDO	FOTOFORMATURA	MAGAZZINO	NESSUNA (PESO FORNITORE)	KG	SISTEMA CENTRALE AS/400 GIORNALIERA
FILM PLASTICI IN BOBINA	SOLIDO	STAMPA, LAMINAZIONE, TAGLIO	MAGAZZINO (M.P. E PRODOTTO FINITO)	NESSUNA (PESO FORNITORE)	KG	SISTEMA CENTRALE AS/400 GIORNALIERA
ALLUMINIO SOTTILE IN BOBINA	SOLIDO	STAMPA, LAMINAZIONE, TAGLIO	MAGAZZINO (M.P. E PRODOTTO FINITO)	NESSUNA (PESO FORNITORE)	KG	SISTEMA CENTRALE AS/400 GIORNALIERA
SOLVENTI	LIQUIDO	STAMPA, LAMINAZIONE	SERBATOI INTERRATI DEDICATI	MISURA DIRETTA	KG	SISTEMA CENTRALE AS/400 SETTIMANALE
INCHIOSTRI	LIQUIDO VISCOSO	STAMPA	DEPOSITO DEDICATO	MISURA DIRETTA	KG	SISTEMA CENTRALE AS/400 SETTIMANALE
COLLE	LIQUIDO VISCOSO	STAMPA, LAMINAZIONE	DEPOSITO DEDICATO	MISURA DIRETTA	KG	SISTEMA CENTRALE AS/400 SETTIMANALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 Consumo risorse idriche

TABELLA 2 – MEC RISORSE IDRICHE

TIPOLOGIA	APPROVVIGIONAMENTO	UTILIZZO	METODO DI MISURA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
ACQUA POTABILE	RETE IDRICA COMUNALE	SERVIZI IGIENICI	MISURA DIRETTA TRAMITE CONTATORE VOLUMETRICO	m^3	REGISTRO DIGITALE MENSILE
ACQUA DI PROCESSO	EMUNGIMENTO DA POZZO	FOTOFORMATURA, STAMPA, LAMINAZIONE, IMPIANTI DI ABBATTIMENTO COV, TORRE ABBATTIMENTO CROMO, COGENERATORE DEPURAZIONE	MISURA DIRETTA TRAMITE CONTATORE VOLUMETRICO	m^3	REGISTRO DIGITALE MENSILE

È da segnalare l'installazione di un impianto di nanofiltrazione per il trattamento delle acque emunte da pozzo, approvato con il Decreto Dirigenziale n° 213 del 31/10/2013. L'installazione dell'impianto di trattamento si è resa necessaria per la presenza, nelle acque di falda, dell'inquinante 1,2,3 tricloropropano.

Le suddette acque sono state monitorate per un anno e campionate con frequenza quadrimestrale. I campioni di acqua sono stati prelevati nell'anno 2014 da tre perfori attrezzati a piezometri secondo la tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 3 – MEC ACQUA DI FALDA

PUNTO DI PRELIEVO	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA DEL MONITORAGGIO	ESECUZIONE ANALISI
PIEZOMETRO P_A	ACQUA DI FALDA	CAMPIONAMENTO A SPOT DOPO SPURGO ADEGUATO	1-2-3 TRICLOROPROPANO	QUADRIMESTRALE PER UN ANNO	ARPAC DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO
PIEZOMETRO P_B	ACQUA DI FALDA	CAMPIONAMENTO A SPOT DOPO SPURGO ADEGUATO	1-2-3 TRICLOROPROPANO	QUADRIMESTRALE PER UN ANNO	ARPAC DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO
PIEZOMETRO P_C	ACQUA DI FALDA	CAMPIONAMENTO A SPOT DOPO SPURGO ADEGUATO	1-2-3 TRICLOROPROPANO	QUADRIMESTRALE PER UN ANNO	ARPAC DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 Consumo di energia

Con l'installazione del trigeneratore si procederà ad eseguire i controlli secondo le tabelle di seguito riportata

TABELLA 4 – MEC ENERGIA

TIPOLOGIA	APPROVVIGIONAMENTO	UTILIZZO	METODO DI MISURA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
ENERGIA ELETTRICA LORDA	AUTOPRODUZIONE	TUTTE LE MACCHINE DI PRODUZIONE, GLI IMPIANTI DI SERVIZIO ED IL TRIGENERATORE	MISURA DIRETTA TRAMITE CONTATORE DEDICATO	kWh	REGISTRO MENSILE DIGITALE E CARTACEO
ENERGIA ELETTRICA PER AUSILIARI	AUTOPRODUZIONE	AUSILIARI DELL'IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE	MISURA DIRETTA TRAMITE CONTATORE DEDICATO	kWh	REGISTRO MENSILE DIGITALE E CARTACEO
ENERGIA ELETTRICA NETTA	AUTOPRODUZIONE	TUTTE LE MACCHINE DI PRODUZIONE E GLI IMPIANTI DI SERVIZIO	ANALITICO MEDIANTE DIFFERENZA DEI VALORI DI CUI AI PUNTI PRECEDENTI. AL MOMENTO NON SONO INSTALLATI CONTATORI SPECIFICI SULLE SINGOLE LINEE DI PRODUZIONE O SUGLI IMPIANTI DI SERVIZIO	kWh	REGISTRO MENSILE DIGITALE IN FUNZIONE DELLA QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO CARICATO A MAGAZZINO, È CALCOLATO L'INDICE ENERGETICO SPECIFICO CON FREQUENZA MENSILE
ENERGIA ELETTRICA PRELEVATA DA RETE	RETE DISTRIBUZIONE ESTERNA IN MEDIA TENSIONE (20 KVOLT)	TUTTE LE MACCHINE DI PRODUZIONE, GLI IMPIANTI DI SERVIZIO E GLI UFFICI	MISURA DIRETTA TRAMITE CONTATORE BIDIREZIONALE	kWh	REGISTRO MENSILE DIGITALE MENSILMENTE, IN FUNZIONE DELLA QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO CARICATO A MAGAZZINO, È CALCOLATO L'INDICE ENERGETICO SPECIFICO
ENERGIA ELETTRICA IMMESSA IN RETE	RETE DISTRIBUZIONE ESTERNA IN MEDIA TENSIONE (20 KVOLT)	–	MISURA DIRETTA TRAMITE CONTATORE BIDIREZIONALE	kWh	REGISTRO MENSILE DIGITALE E CARTACEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 4 – MEC ENERGIA

TIPOLOGIA	APPROVVIGIONAMENTO	UTILIZZO	METODO DI MISURA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
ENERGIA TERMICA	E' PRODOTTA TRAMITE LA COMBUSTIONE DEL METANO	STAMPA, LAMINAZIONE, IMPIANTO DI ABBATTIMENTO COV COMPRESA LA DISTILLERIA PER IL SOLVENTE GREZZO RECUPERATO E LE MACCHINE PER IL CONDIZIONAMENTO AMBIENTALE	L'ENERGIA TERMICA IMPIEGATA È STIMATA IN FUNZIONE DEL CONSUMO DI COMBUSTIBILE	KWH	REGISTRO DIGITALE MENSILMENTE, IN FUNZIONE DELLA QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO CARICATO A MAGAZZINO, È CALCOLATO L'INDICE ENERGETICO SPECIFICO.
ENERGIA TERMICA RECUPERATA AD ALTA TEMPERATURA	E' PRODOTTA ATTRAVERSO LO SCAMBIO TERMICO TRA FUMI DELLA COMBUSTIONE DEL MOTORE ENDOTERMICO E L'OLIO DIATERMICO	STAMPA E LAMINAZIONE	L'ENERGIA TERMICA È STIMATA IN FUNZIONE DELLE TEMPERATURE E DELLE PORTATE MISURATE DELL'OLIO DIATERMICO	KWH	REGISTRO DIGITALE MENSILMENTE, IN FUNZIONE DELLA QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO CARICATO A MAGAZZINO, È CALCOLATO L'INDICE ENERGETICO SPECIFICO.
ENERGIA TERMICA RECUPERATA A BASSA TEMPERATURA	E' PRODOTTA ATTRAVERSO LO SCAMBIO TERMICO TRA FUMI DELLA COMBUSTIONE E FLUIDI DI RAFFREDDAMENTO DEL MOTORE ENDOTERMICO ED ACQUA	FOTOFORMATURA, STAMPA, LAMINAZIONE, TUTTI I REPARTI PER LA VENTILAZIONE FORZATA	L'ENERGIA TERMICA È STIMATA IN FUNZIONE DELLE TEMPERATURE E DELLE PORTATE MISURATE DELL'ACQUA CALDA PRODOTTA	KWH	REGISTRO DIGITALE MENSILMENTE, IN FUNZIONE DELLA QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO CARICATO A MAGAZZINO, È CALCOLATO L'INDICE ENERGETICO SPECIFICO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 Consumo di combustibili

TABELLA 5 – MEC COMBUSTIBILI

TIPOLOGIA	APPROVVIGIONAMENTO	UTILIZZO	METODO DI MISURA	UNITÀ DI MISURA	MODALITÀ DI REGISTRAZIONE E FREQUENZA
METANO	RETE DI DISTRIBUZIONE ESTERNA	CALDAIE AD OLIO DIATERMICO, CALDAIA PER LA PRODUZIONE DI ACQUA SANITARIA, BRUCIATORE PER RISCALDARE LA SALA DI POLIMERIZZAZIONE, IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE	MISURA DIRETTA TRAMITE CONTATORE VOLUMETRICO	SMC	REGISTRO DIGITALE MENSILMENTE, IN FUNZIONE DELLA QUANTITÀ DI PRODOTTO FINITO CARICATO A MAGAZZINO, È CALCOLATO L'INDICE ENERGETICO SPECIFICO
METANO	RETE DI DISTRIBUZIONE INTERNA	IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE	MISURA DIRETTA TRAMITE CONTATORE VOLUMETRICO	SMC	REGISTRO DIGITALE MENSILE

2.7 Emissioni in atmosfera convogliate, diffuse e fuggitive

Le tabelle che seguono riportano in sintesi le emissioni oggetto di monitoraggio e la tipologia degli inquinanti significativi presenti in esse.

I controlli e le misure previste sono finalizzate a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera ai valori limite di emissione ed a quanto verrà richiesto nell'A.I.A.

Poiché i risultati delle misure devono essere espressi in modo coerente con il sistema dei valori limite di emissione e siccome questi non sono stati ancora del tutto definiti è opportuno evidenziare che le unità di misura riportate in tabella sono del tutto indicative. Esse infatti fanno riferimento alle unità di misura normalmente utilizzate per i valori limite di emissione (VLE); qualora nel documento di A.I.A. venissero definiti VLE diversi, si provvederà ad adeguare il PMeC.

Per quanto riguarda le emissioni fuggitive dal momento che esse rappresentano la sommatoria di quelle strutturali e di quelle dovute a un guasto, il PMeC consiste in ispezioni e manutenzioni periodiche delle tubazioni e delle flange e degli gli sfiati delle valvole di sicurezza o di sfioro. La DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. ha predisposto inoltre un registro su cui annotare sia le eventuali perdite, sia i controlli effettuati con cadenza mensile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 6 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E1	MACCHINE DA STAMPA E LAMINAZIONE + AMBIENTE + LAVATRICE	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI-EN 13649: CAMPIONAMENTO E ANALISI C.O.V.	C.O.V.	QUADRIMESTRALE	IMPIANTO DI ABBATTIMENTO COV A CARBONI ATTIVI	SEMESTRALE
E2	CALDAIA AD OLIO DIATERMICO N° 1	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI 9970:1992	OSSIDI DI AZOTO	SEMESTRALE	-------	-------
E3	CALDAIA AD OLIO DIATERMICO N° 2	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI 9970:1992	OSSIDI DI AZOTO	SEMESTRALE	-------	-------
E4	MACCHINA ENDOTERMICA PER LA TRIGENERAZIONE	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI 9970:1992 UNI EN 15058:2006 – OSSIDO DI CARBONIO	OSSIDI DI AZOTO MONOSSIDO DI CARBONIO	SEMESTRALE	SISTEMA DI REGOLAZIONE LEANOX E CATALIZZATORE OSSIDANTE	10.000 ORE
E11	TRATTAMENTO CORONA ROTOCALCO SCHIAVI "CONCORDE"	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------
E12	TRATTAMENTO CORONA ROTOCALCO CERUTTI 940	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------
E13	TRATTAMENTO CORONA ROTOCALCO CERUTTI 940	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------
E14	TRATTAMENTO CORONA ROTOCALCO CERUTTI 970	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------
E15	TRATTAMENTO CORONA ACCOPPIATRICE SCHIAVI CL660	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 6 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E16	TRATTAMENTO CORONA ACCOPPIATRICE SCHIAVI CL660	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------
E17	TRATTAMENTO CORONA ACCOPPIATRICE NORDMECCANICA COMBI HORIZONTAL	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------
E18	TRATTAMENTO CORONA ACCOPPIATRICE NORDMECCANICA COMBI HORIZONTAL	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------
E20	POLVERI	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI-EN 13284 -1 : 2003 – DETERMINAZIONE DELLE POLVERI IN BASSE CONCENTRAZIONI – METODO GRAVIMETRICO.	POLVERI	SEMESTRALE	FILTRO A MANICHE	SEMESTRALE
E25	TRATTAMENTO CORONA ACCOPPIATRICE ROTOMEC	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	
E26	TRATTAMENTO CORONA ACCOPPIATRICE ROTOMEC	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------
E27	TRATTAMENTO CORONA ACCOPPIATRICE ROTOMEC	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------
E28	TRATTAMENTO CORONA ESTRUSORE A TESTA PIANA POLITECH	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------
E29	CAPPA TESTATA ESTRUSORE	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 15058:2006 – OSSIDO DI CARBONIO UNI-EN 13649 - ETILENE. E C.O.V.	ETILENE MONOMERO, CO C.O.V.	SEMESTRALE	-------	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 6 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
E30	TRATTAMENTO CORONA ROTOCALCO HELIOSTAR	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI EN 1231:1999 - OZONO	OZONO	SEMESTRALE	-------	-------
E51	N°2 VASCHE GALVANICHE PER LA RAMATURA, N°1 DI SGRASSATURA RAMATURA, N°1 SGRASSATURA CROMO, N°1 VASCA SCROMATURA	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI-EN 13284 -1 : 2003 – PRELIEVO CU E CR UNI EN 13284-1- ANALISI CU E CR	RAME ACIDO SOLFORICO, CROMO III	SEMESTRALE	-------	-------
E52	N° 2 VASCHE GALVANICHE PER LA CROMATURA	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI-EN 13284 -1 : 2003 – PRELIEVO CROMO UNI EN 13284-1- ANALISI CR	CROMO VI	SEMESTRALE	ABBATTITORE AD UMIDO	SEMESTRALE
B67	ESTRUSORE POLITECH CON PRIMER AD ACQUA	UNI 10169:1993 – CARATTERISTICHE DI EMISSIONE UNI-EN 13284 -1 : 2003 – PRELIEVO CROMO UNI EN 13284-1- ANALISI CR	AMMONIACA	SEMESTRALE	-------	-------

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 7 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE - INDOOR

AREA DI ORIGINE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTE	FREQUENZA MONITORAGGIO
Testa Macchina Rotocalco SCHIAVI "CONCORDE"	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Centro Macchina Rotocalco SCHIAVI "CONCORDE"	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Coda Macchina Rotocalco SCHIAVI "CONCORDE"	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Testa Macchina Rotocalco CERUTTI 940	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Centro Macchina Rotocalco CERUTTI 940	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Coda Macchina Rotocalco CERUTTI 940	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Testa Macchina Rotocalco CERUTTI 970	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Centro Macchina Rotocalco CERUTTI 970	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Coda Macchina Rotocalco CERUTTI 970	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Testa macchina Rotocalco HELIOSTAR	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Centro macchina Rotocalco HELIOSTAR	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Coda macchina Rotocalco HELIOSTAR	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Spalmatore Accoppiatrice SCHIAVI CL 660	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Spalmatore Accoppiatrice NORDMECCANICA COMBI HORIZONTAL	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
1° spalmatore Accoppiatrice ROTOMEC	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
2° spalmatore Accoppiatrice ROTOMEC	UNI-EN 15446:2008	COV	Quadrimestrale
Spalmatore Estrusore POLITECH	UNI-EN 15446:2008	COV	Solo quando opera con i solventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 8 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA DIFFUSE – OUTDOOR (CONFINE AZIENDALE)

PUNTO	AREA DI ORIGINE	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTE	FREQUENZA MONITORAGGIO	UNITÀ DI MISURA
P1	CONFINE AZIENDALE LATO NORD	UNI-EN 838*	COV	ANNUALE	CONCENTRAZIONE mg/Nm^3
P2	CONFINE AZIENDALE LATO EST	UNI-EN 838*	COV	ANNUALE	CONCENTRAZIONE mg/Nm^3
P3	CONFINE AZIENDALE LATO SUD	UNI-EN 838*	COV	ANNUALE	CONCENTRAZIONE mg/Nm^3
P4	CONFINE AZIENDALE LATO OVEST	UNI-EN 838*	COV	ANNUALE	CONCENTRAZIONE mg/Nm^3
P5	CONFINE AZIENDALE LATO OVEST	UNI-EN 838*	COV	ANNUALE	CONCENTRAZIONE mg/Nm^3

* CAMPIONAMENTO PASSIVO, DI LUNGA DURATA, DI COMPOSTI ORGANICI VOLATILI (COV) CON RADIELLO

Per maggiore chiarezza è stata allegata una planimetria con indicazione dei punti di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8 SCARICHI IDRICI

Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico sia il Bref comunitario che il metodo IRSA CNR 1030 fanno riferimento ai due metodi di seguito indicati:

- il campionamento composito – che può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo;
- il campionamento a spot – i campioni vengono prelevati a caso e non si riferiscono ad un determinato volume dello scarico.

Il PMeC della DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. propone di adottare un sistema di "campionamento a spot" per le acque pluviali, per le nere e per i reflui industriali. Il piano è riportato nelle tabelle che seguono:

TABELLA 9 – MEC SCARICHI IDRICI ACQUE METEORICHE

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	SISTEMA DI DEPURAZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE METEORICHE SCARICO CORPO IDRICO SUPERFICIALE	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	PH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD_5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO OLI MINERALI SOLVENTI	SEMESTRALE	CHIMICO-FISICO	SEMESTRALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 10 – MEC SCARICHI IDRICI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI A VALLE DEL DEPURATORE CHIMICO-FISICO

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	SISTEMA DI DEPURAZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI SCARICO IN DEPURATORE BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI INTERNO ALL'AZIENDA	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	pH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO SOLVENTI ALIFATICI E AROMATICI FOSFORO TOTALE CLORURI SOLFATI FERRO RAME NICHEL CROMO TOTALE CROMO VI ALLUMINIO	TRIMESTRALE	CHIMICO-FISICO	CONTROLLI GIORNALIERI E INTERVENTI MANUTENTIVI QUANDO NECESSITANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 11 – MEC SCARICHI IDRICI A VALLE DEL DEPURATORE BIOLOGICO (SCARICO FINALE)

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	SISTEMA DI DEPURAZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
ACQUE DEPURATE PROVENIENTI DAL CHIMICO – FISICO, ACQUE NERE SERVIZI IGIENICI SCARICO CORPO IDRICO SUPERFICIALE	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	pH COLORE ODORE MATERIALI GROSSOLANI SOLIDI SOSPESI TOTALI COD BOD5 AZOTO AMMONIACALE AZOTO NITROSO AZOTO NITRICO CLORO ATTIVO LIBERO TENSIOATTIVI FOSFORO TOTALE CLORURI SOLFATI SOLVENTI ALIFATICI E AROMATICI FERRO RAME NICHEL CROMO TOTALE CROMO VI ALLUMINIO ESCHERICHIA COLI	TRIMESTRALE	BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI	CONTROLLI GIORNALIERI E INTERVENTI MANUTENTIVI QUANDO NECESSITANO

È da segnalare l'ulteriore monitoraggio a tempo determinato, come da Decreto Dirigenziale n° 213 del 31/10/2013, della corrente di concentrato proveniente dall'impianto di nanofiltrazione sia in ingresso al depuratore biologico, sia in uscita dallo stesso eseguito nell'anno 2014. I controlli sono stati eseguiti secondo quanto riportato nella tabella che segue:

TABELLA 12 – MEC SCARICHI IDRICI A MONTE ED A VALLE DEL DEPURATORE BIOLOGICO SOLO PER 1-2-3 TRICLOROPROPANO

SCARICO IDRICO	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	INQUINANTI	FREQUENZA MONITORAGGIO	SISTEMA DI DEPURAZIONE	PERIODICITÀ DELLA MANUTENZIONE
CORRENTE DI CONCENTRATO PROVENIENTE DALL'IMPIANTO DI NANOFILTRAZIONE A MONTE DEL DEPURATORE	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	1-2-3 TRICLOROPROPANO	SETTIMANALE PER UN PERIODO DI TRE MESI	–	CONTROLLI GIORNALIERI E INTERVENTI MANUTENTIVI QUANDO NECESSITANO (IMPIANTO DI NANOFILTRAZIONE)
CORRENTE DI CONCENTRATO IN USCITA DAL DEPURATORE BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI	DIRETTA DISCONTINUA IRSA	1-2-3 TRICLOROPROPANO	SETTIMANALE PER UN PERIODO DI TRE MESI	BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI	CONTROLLI GIORNALIERI E INTERVENTI MANUTENTIVI QUANDO NECESSITANO (IMPIANTO DI DEPURAZIONE A FANGHI ATTIVI)

2.9 Rifiuti

La proposta di MeC relativa ai rifiuti, che la DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. riporta nel piano, prevede una serie di controlli e registrazioni finalizzati a dimostrare che la gestione della materia è eseguita in modo conforme alla normativa vigente e allo spirito dell'A.I.A. In particolare la proposta di MeC riguarda:

- ✓ la verifica della classificazione di pericolosità,
- ✓ la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione,
- ✓ il tipo di analisi (sul tal quale o prove di cessione), i parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento,
- ✓ la quantità di rifiuti prodotti con indicazione della relativa frequenza e modalità di rilevamento, questo nell'ottica di individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse,
- ✓ l'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.

TABELLA 13 –MEC RIFIUTI (TIPOLOGIA RIFERIMENTO ANNI 2013 – 2015)

TIPO DI RIFIUTO	CODICI CER	METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA CARATTERIZZAZIONE E FREQUENZA DELLA STESSA
FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI AFFLUENTI, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	060502*	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
ALTRI SOLVENTI ORGANICI, SOLUZIONI DI LAVAGGIO ED ACQUE MADRI	070304*	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
SCARTI D'INCHIOSTRO CONTENTI SOSTANZE PERICOLOSE	080312*	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
ADESIVI E SIGILLANTI DI SCARTO, CONTENENTI SOLVENTI ORGANICI O ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	080409*	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 13 –MEC RIFIUTI (TIPOLOGIA RIFERIMENTO ANNI 2013 – 2015)

TIPO DI RIFIUTO	CODICI CER	METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA CARATTERIZZAZIONE E FREQUENZA DELLA STESSA
LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI	120103	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
MATERIALE ABRASIVO DI SCARTO, CONTENENTE SOSTANZE PERICOLOSE	120116*	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
SCARTI DI OLIO MINERALE PER MOTORI, INGRANAGGI E LUBRIFICAZIONE, NON CLORURATI	130205*	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONI	150101	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN PLASTICA	150102	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
IMBALLAGGI METALLICI	150104	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
ASSORBENTI MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI), STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI, CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	150202*	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI ED INDUMENTI PROTETTIVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202	150203	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
APPARECCHIATURE FUORI USO, CONTENENTI COMPONENTI PERICOLOSI (2) DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 160209 E 160212	160213*	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
APPARECCHIATURE FUORI USO DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 160209 A 160213	160214	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
PASTIGLIE CATALIZZATRICI ESAURITE CONTENENTI ORO, ARGENTO, RENIO, RODIO, PALLADIO, IRIDIO O PLATINO	160801	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA 13 –MEC RIFIUTI (TIPOLOGIA RIFERIMENTO ANNI 2013 – 2015)

TIPO DI RIFIUTO	CODICI CER	METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA CARATTERIZZAZIONE E FREQUENZA DELLA STESSA
SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO, CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE	161001*	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO DIVERSE DI QUELLE DI CUI ALLA VOCE 161001	161002	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
PLASTICA	170203	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
FERRO E ACCIAIO	170405	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
TERRA E ROCCE DIVERSE DI QUELLE DI CUI ALLA VOCE 170503	170504	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
MATERIALI ISOLANTI DIVERSI DI QUELLI DI CUI ALLE VOCI 170601 E 170603	170604	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
TUBI FLUORESCENTI ED ALTRI RIFIUTI CONTENENTI MERCURIO	200121*	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE
FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE	200304	D.LGS. 152/06 DEL 03/04/06 E S.M.I. CNR IRSA - D.M. 05/02/98 (CAMPIONAMENTO E ANALISI) ANNUALE

TABELLA 14 – MEC RIFIUTI

MODALITÀ O METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI IDONEITÀ AMMESSE PER IL SITO DI DESTINAZIONE	MODALITÀ DI RILEVAMENTO E FREQUENZA DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI
CONTROLLO AUTORIZZAZIONI AL TRASPORTO E SMALTIMENTO DELLE DITTE UTILIZZATE	REGISTRAZIONE SETTIMANALE DEI MOVIMENTI EFFETTUATI SUL REGISTRO DI CARICO E SCARICO
CONTROLLO ARRIVO QUARTA COPIA DEI FORMULARI ALLA SCADENZA DEI 90 GIORNI	MONITORAGGIO MENSILE DELLE QUANTITÀ PRODOTTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.10 Rumore

Il MeC delle immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici eseguiti sia presso il limite di confine dell'azienda, sia in prossimità di n. 3 ricettori sensibili abitativi. Quest'ultimi devono essere eseguiti nella fascia oraria compresa tra le ore 20,00 e le 23,00, per consentire la formulazione di un parere di adeguatezza delle immissioni sonore ai limiti previsti dell'ex. art. 6 del DPCM 01 Marzo 1991 e dall'art. 3 del d.P.C.M. 14 Novembre 1997.

I valori acquisiti durante la campagna di misurazione verranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal PZA Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.

TABELLA 15 – MEC IMMISSIONI SONORE IN AMBIENTE ESTERNO ED ABITATIVO

PUNTO DI MISURA	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO	FREQUENZA MONITORAGGIO
AMBIENTALE LUNGO CONFINE SUD D/F CANCELLO D'INGRESSO	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
AMBIENTALE LUNGO CONFINE OVEST D/F RAMPA D'ACCESSO	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
AMBIENTALE LUNGO CONFINE NORD D/F RISERVA IDRICA	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
AMBIENTALE LUNGO CONFINE NORD D/F LOCALE CALDAIA	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
AMBIENTALE LUNGO CONFINE OVEST D/F DEPOSITO SOLVENTI	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
AMBIENTALE LUNGO CONFINE OVEST D/F DEPOSITO INCHIOSTRI	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
AMBIENTALE LUNGO CONFINE SUD D/F RAMPA D'ACCESSO	D.M. 16 MARZO 1998	ANNUALE
AMBIENTALE IN PROSSIMITÀ DEL RICETTORE SENSIBILE N. 1	D.M. 16 marzo 1998	ANNUALE
AMBIENTALE IN PROSSIMITÀ DEL RICETTORE SENSIBILE N. 2	D.M. 16 marzo 1998	ANNUALE
AMBIENTALE IN PROSSIMITÀ DEL RICETTORE SENSIBILE N. 3	D.M. 16 marzo 1998	ANNUALE

Per maggiore chiarezza è stata allegata una planimetria con indicazione dei punti di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.11 Suolo

Premesso che:

- ✓ tutte le aree esterne all'opificio industriale sono ricoperte da prato o da manto di asfalto e sono servite da una rete fognaria in grado di recepire le acque di dilavamento dei piazzali;
- ✓ non risultano esserci ricadute di inquinanti al suolo tali da contaminarlo;
- ✓ tutti i rifiuti sono stoccati in appositi cassoni per cui non vengono in contatto diretto in alcun modo con il suolo, mentre i rifiuti speciali pericolosi vengono stoccati in modo da non essere interessati da eventuali piogge;
- ✓ i depositi delle materie prime ed ausiliarie che possono essere considerate pericolose per l'ambiente sono costruiti a norma di legge;

si ritiene che l'azienda non produca in nessun modo contaminazione sia del suolo, sia del sottosuolo. Con tali considerazioni non si considera necessario approntare alcun piano di MeC del suolo e del sottosuolo.

Comunque nel caso in cui si dovessero verificare degli sversamenti accidentali di sostanze pericolose si adotteranno sia le procedure previste dalla normativa vigente, sia le misure di controllo necessarie.

3. Proposta degli Indici di Performance

La DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. al fine di poter effettuare un confronto tra la situazione attuale sia a livello di consumi energetici sia di emissioni prodotte intende proporre degli indici di performance che saranno presi in considerazione anche per valutare i miglioramenti tecnici dell'azienda.

Gli indici specifici proposti, che saranno calcolati in funzione della quantità di prodotto finito realizzato, sono riferiti a

fonte: http://burc.regione.campania.it

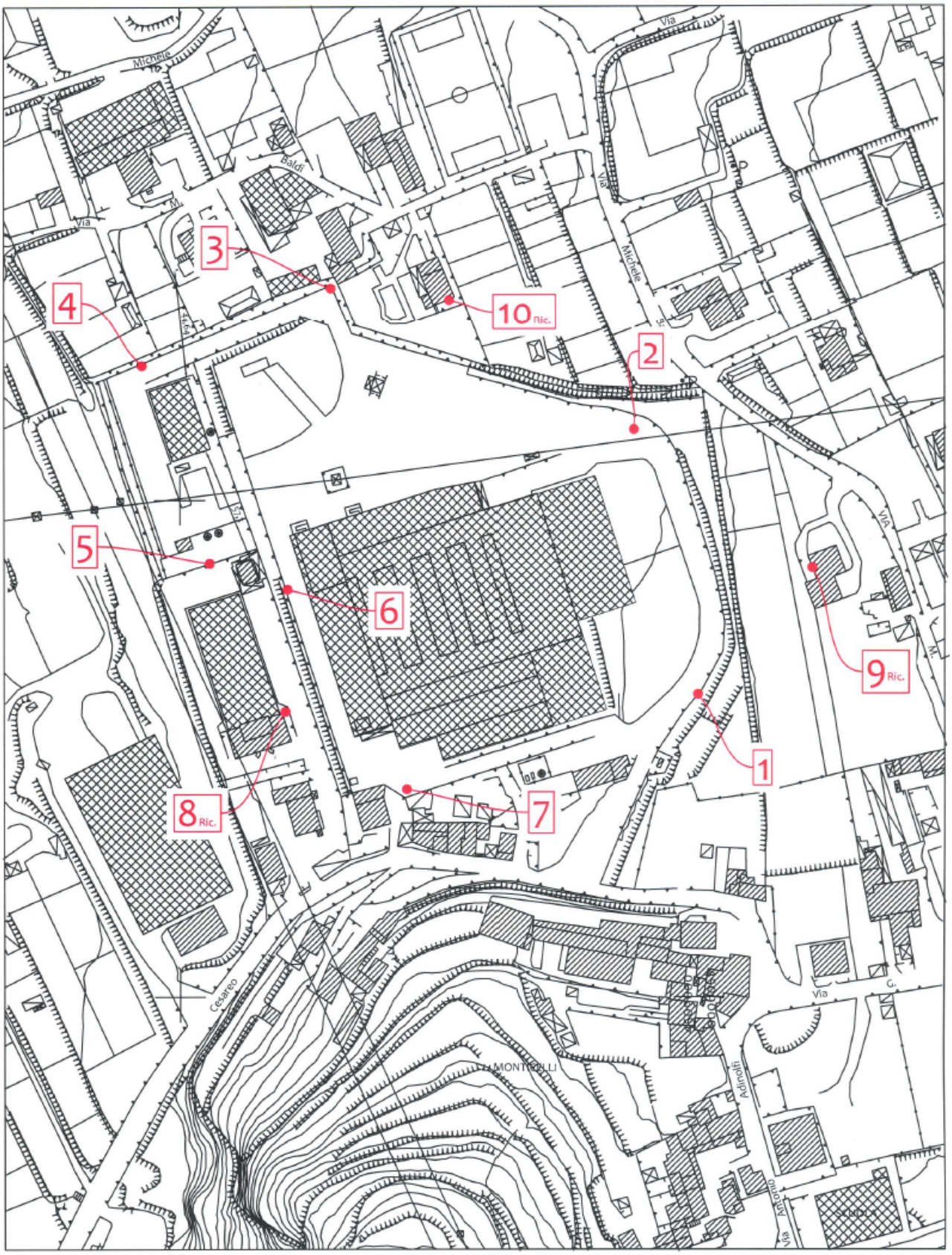
- ✓ Consumo di energia elettrica,
- ✓ Consumo di metano,
- ✓ Emissione di COV,
- ✓ Scarti di produzione in relazione alle commesse prodotte su base temporale mensile ed annuale.

4. Piano Gestione Solventi

Il gestore dell'impianto elaborerà, secondo quanto previsto dall'Allegato III della Parte V del D.Lgs. 152/06, con periodicità annuale il Piano di Gestione Solventi, al fine di individuare le future opzioni di riduzione delle emissioni.

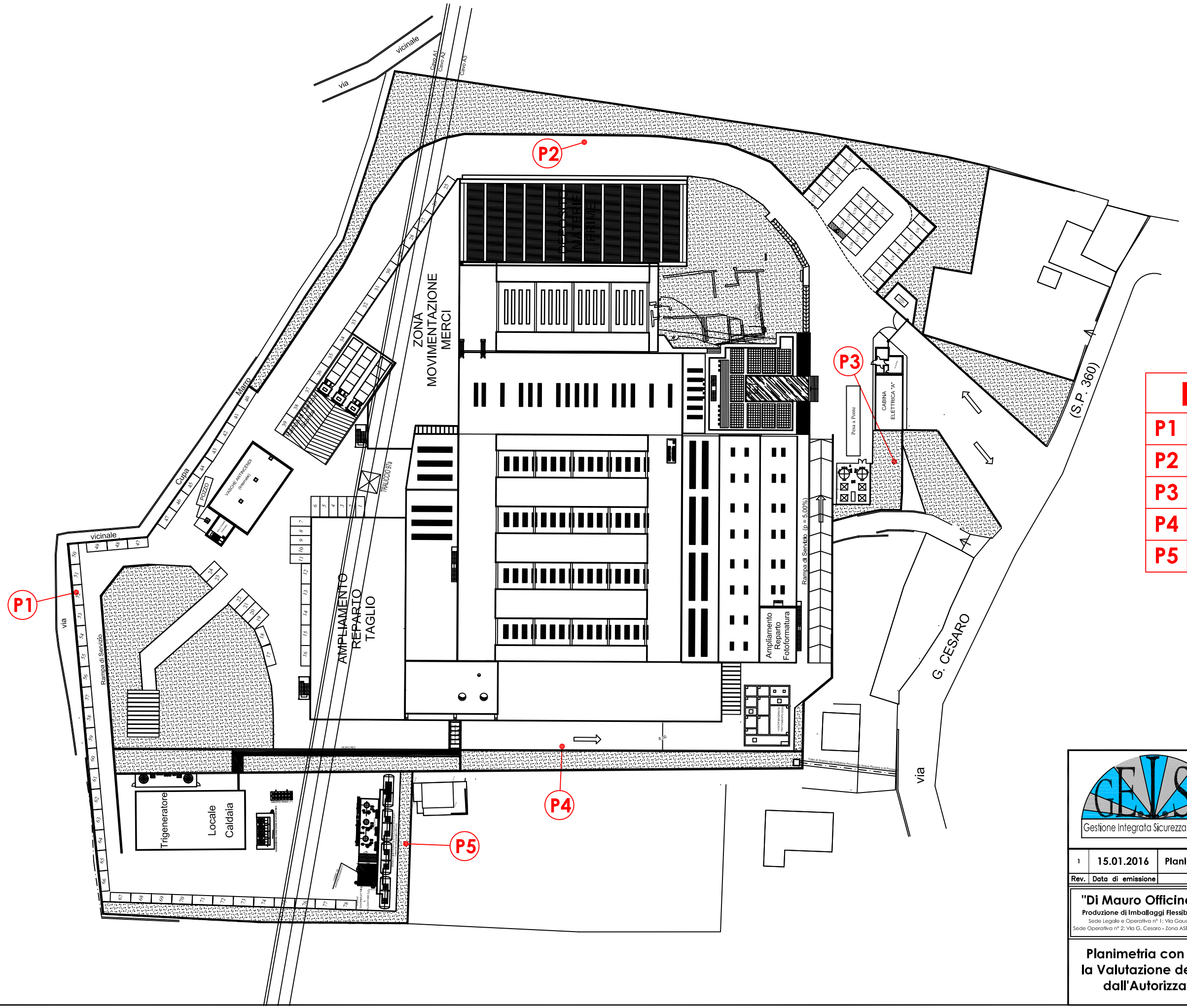
fonte: http://burc.regione.campania.it

Planimetria con le Indicazione delle Postazioni di Misura



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



LEGENDA

P1	Postazione Lato Nord
P2	Postazione Lato Est
P3	Postazione Lato Sud
P4	Postazione Lato Ovest
P5	Postazione Lato Ovest

GE.I.S.A. S.r.l.
Gestione Integrata Sicurezza Ambiente
Via S. Leonardo Loc. Migliaro - 84134 - SALERNO
Tel. (0) +3989/522161 - Fax. (0) +3989/7728321

Rev.	Data di emissione	Descrizione	Il Disegnatore
1	15.01.2016	Planimetria Generale	Geom. D'AMICO ANDREA

"Di Mauro Officine Grafiche S.p.A."
Produzione di Imballaggi Flessibili Destinati al Settore Alimentare
Sede Legale e Operativa n° 1: Via Gaudio Maiori, 8 - 84013 - Cava dè Tirreni (SA)
Sede Operativa n° 2: Via G. Cesaro - Zona ASI - Località S. Lucia - 84013 - Cava dè Tirreni (SA)

Prog. n. 120/Ed 05/2015
File (.dwg) OGM_001/2015
Foglio 1/1
Formato A3
Scala
Dis.n. 01

Planimetria con le Indicazione delle Postazioni per la Valutazione delle Emissioni Diffuse come Prescritto dall'Autorizzazione AIA n° 127 del 02/07/2012

DI MAURO
flexible packaging

Via Giovanni Cesaro – Località S. Lucia
Zona A.S.I.
CAVA DE' TIRRENI (SA)

BEST AVAILABLE TECHNIQUES ON SURFACE TREATMENT USING ORGANIC SOLVENTS - AGOSTO 2007

Le modifiche aggiuntive apportate alle BAT, già applicate, sono state evidenziate in grassetto.

ALLEGATO Y3

Cava de' Tirreni, 19/01/2016

Redatta da:
Ing. Luigi Giorno

Approvata da:
Ing. Raffaele Virno

GE.I.S.A.
GESTIONE INTEGRATA SICUREZZA AMBIENTE

In collaborazione con
GE.I.S.A. S.r.l.
Via San Leonardo Loc. Migliaro
84131 SALERNO

Per. Ind. LUIGI SORRENTINO Albo n. 440

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 BEST AVAILABLE TECHNIQUES ON SURFACE TREATMENT USING ORGANIC SOLVENTS 3

1.1 BAT PER LA GESTIONE AMBIENTALE 4

1.2 BAT PER FLEXOGRAPHY E PACKAGING GRAVURE (STAMPA FLEXOGRAFICA E ROTOCALCO SU IMBALLAGGI FLESSIBILI) 16

1.3 CONSIDERAZIONI FINALI E ANALISI DEI RISULTATI OTTENUTI DALLA VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 BEST AVAILABLE TECHNIQUES ON SURFACE TREATMENT USING ORGANIC SOLVENTS

Con riferimento al BREF emesso dalla Commissione Europea di Siviglia nell'anno 2007, in riguardo all'attività IPPC 6.7 "Impianti per il trattamento di superfici utilizzando solventi organici", l'opificio industriale della **DI MAURO Officine Grafiche S.p.A.** per l'applicazione delle BAT deve far riferimento al paragrafo 21. BEST AVAILABLE TECHINIQUES FOR SURFACE TREATMENT USING ORGANIC SOLVENTS, in particolare ai seguenti paragrafi:

- 21.1 – BAT applicabili a tutte le industrie del settore "Surface treatment using organic solvents";
- 21.2.2 BAT (di settore) per flexography e packaging gravure (stampa flexografica e rotocalco su imballaggi flessibili).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 BAT PER LA GESTIONE AMBIENTALE

Per la gestione ambientale sono previste le seguenti BAT di cui al paragrafo 21.1 del BREF emesso dalla Commissione Europea di Siviglia nell'anno 2007, in riguardo all'attività IPPC 6.7 "Impianti per il trattamento di superfici utilizzando solventi organici".-

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	TECNICHE DI GESTIONE AMBIENTALE	
12	REALIZZAZIONE E ADESIONE AL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (EMS).	APPLICATA. L'AZIENDA HA IMPLEMENTATO DALL'ANNO 2007 UN SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE STANDARDIZZATO SECONDO LA NORMA EN ISO 14001.
13	RIDUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE CAUSATO DALL'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO O DALLA MODIFICA DI UNO ESISTENTE.	APPLICATA. PER L'AMPLIAMENTO IMPIANTISTICO E STRUTTURALE, GIÀ IN FASE DI PROGETTAZIONE, SONO STATE INDIVIDUATE TECNOLOGIE ATTE A RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE. IN PARTICOLARE SI È PROVVEDUTO AD INDIVIDUARE TECNOLOGIE CHE CONSENTONO IL CONTENIMENTO DEI CONSUMI DI MATERIE PRIME, ATTRAVERSO LA RIDUZIONE DEGLI SCARTI DI PRODUZIONE, DI ACQUA DI PROCESSO, DI ENERGIA TERMICA/ELETTRICA E DELLE EMISSIONI AGLI SCARICHI. LE SCELTE TECNOLOGICHE QUINDI SONO STATE FATTE CON L'OTTICA DI MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE, VALUTANDO SEMPRE IL RAPPORTO COSTI/BENEFICI.
14	MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE DEGLI IMPIANTI PER MEZZO DI AZIONI PIANIFICATE E INVESTIMENTI A BREVE MEDIO E LUNGO TERMINE PER OTTENERE MIGLIORAMENTI, CONSIDERANDO I COSTI-BENEFICI E GLI EFFETTI INCROCIATI	APPLICATA. L'AZIENDA ATTRAVERSO IL S.G.A. RIESCE A GARANTIRE IL MANTENIMENTO COMPLESSIVO DELL'IMPATTO AMBIENTALE. ATTRAVERSO IL S.G.A. SONO CONTROLLATI L'INPUT E L'OUTPUT DEI SOLVENTI E LE QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI, MEDIANTE VERIFICHE INCROCIATE IN TERMINI DI CONSUMO DI ENERGIA, DI MATERIE PRIME E DI MATERIALI AUSILIARI. L'AZIENDA, CONGIUNTAMENTE ALLA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA ED AGLI INVESTIMENTI CICLICI, PROGRAMMA, NEL MEDIO E LUNGO TERMINE, LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI E DEI CONSUMI DI ENERGIA ED ACQUA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO, COSTRUZIONE ED ESECUZIONE	
15	PROGETTARE, COSTRUIRE E INTERVENIRE IN UN IMPIANTO PER PREVENIRE L'INQUINAMENTO DA EMISSIONI ACCIDENTALI.	APPLICATA. SONO STATE ADOTTATE LE SEGUENTI MISURE: • PRIMARIE (STRUTTURALI). STOCCAGGIO DELLE SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE IN APPOSITI LOCALI DOTATI DI CANALI DI RACCOLTA IN CASO DI PERDITE ACCIDENTALI; • SECONDARIE (IMPIANTO O ATTREZZATURE). UTILIZZO DI SERBATOI DI STOCCAGGIO IN AISI 304 A DOPPIA CAMERA PRESSURIZZATA CON AZOTO E REALIZZAZIONE, DOVE È STATO POSSIBILE, DI COLLEGAMENTI SALDATI TRA LE TUBAZIONI (RIDUZIONE EMISSIONI FUGGITIVE). • TERZIARIE (SISTEMI DI GESTIONE). ISTRUZIONI OPERATIVE DI MANUTENZIONE ISPETTIVA AL FINE DI RIDURRE INQUINAMENTI CAUSATI DA EMISSIONI ACCIDENTALI.
16	RIDURRE IL RISCHIO AMBIENTALE E DI INCENDI NELL'IMMAGAZZINAMENTO E NELLA MANIPOLAZIONE DI SOSTANZE CHIMICHE, MATERIALI E RIFIUTI PERICOLOSI.	APPLICATA. I SISTEMI DI DOSAGGIO AUTOMATICO CONSENTONO DI STOCCARE, NELLE AREE DI IMPIEGO, SOLO LE QUANTITÀ STRETTAMENTE NECESSARIE. TUTTE LE MACCHINE DI STAMPA E DI LAMINAZIONE NONCHÉ I DEPOSITI DI MATERIALI INFIAMMABILI (INCHIOSTRI E COLLE) SONO STATI MUNITI DI IMPIANTI A SPEGNIMENTO AUTOMATICO A CO_2. IL DEPOSITO MATERIE PRIME È PROTETTO CON UN IMPIANTO A SPRINKLER. I SERBATOI INTERRATI SONO MUNITI DI ALLARME IN CASO DI TROPPO PIENO E TUTTI GLI SFIATI SONO POSIZIONATI IN AREE PROTETTE. **GLI SFIATI SARANNO COLLEGATI ALL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO A CARBONI ATTIVI.** TUTTI I RIFIUTI PERICOLOSI SONO SEGREGATI IN AREE PROTETTE E CONTROLLABILI A VISTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	PROGETTAZIONE DELL'IMPIANTO, COSTRUZIONE ED ESECUZIONE	
17	MINIMIZZARE I CONSUMI E LE EMISSIONI.	APPLICATA. TUTTE LE MACCHINE CHE IMPIEGANO SOLVENTI SONO DOTATE DI ASPIRAZIONI D'ARIA LOCALIZZATE AL FINE DI CONTENERE LE EMISSIONI DIFFUSE. I CONTENITORI DELLE SOSTANZE E DEI RIFIUTI A BASE SOLVENTE SONO SEMPRE TENUTI CHIUSI. IN PARTICOLARE I CONTENITORI DEI RIFIUTI SONO SIGILLATI CON NASTRO ADESIVO. GLI INCHIOSTRI VENGONO PRELEVATI CON SISTEMI AUTOMATICI DI DOSAGGIO DALLE CISTERNE DI STOCCAGGIO. SISTEMI AUTOMATICI DI DOSAGGIO E MISCELAZIONE SONO STATI POSTI ANCHE SULLE MACCHINE DA LAMINAZIONE. CON LE PESATURE AUTOMATICHE, RIDUCENDOSI GLI SCARTI DI RICETTE, DIMINUISCONO I CONSUMI ED ANCHE LE QUANTITÀ PRODOTTE DI RIFIUTI PERICOLOSI. È INOLTRE ATTIVO UN PROGRAMMA DI MANUTENZIONE CHE PREVEDE ESSENZIALMENTE: • CONTROLLO VISIVO DELLE PERDITE DA GUARNIZIONI, FLANGE, VALVOLE, SALDATURE E SERBATOI, • RICALIBRAZIONE DEI SISTEMI DI MISURA. TUTTE LE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E MANUTENZIONE VENGONO REGISTRATE. PER RAGGIUNGERE LO SCOPO PREFISSO VIENE, INOLTRE, EFFETTUATA LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.
	MONITORAGGIO	
18	MONITORARE LE EMISSIONI DI COV ALLO SCOPO DI MINIMIZZARLE CON UN OCULATO PIANO DI GESTIONE SOLVENTI – PGS.	APPLICATA. LE EMISSIONI DEI COV IN ATMOSFERA SONO CONTROLLATE IN CONTINUO MEDIANTE UN SISTEMA DI MONITORAGGIO MUNITO DI GASCROMATOGRAFO. I VALORI RILEVATI DI EMISSIONE E DI PORTATA, ALL'USCITA DEL CAMINO UNICO, SONO REGISTRATI E MEMORIZZATI DAL PC DI GESTIONE DELL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO. L'AZIENDA INOLTRE HA ATTIVATO UN PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO CHE PREVEDE IL PRELIEVO E L'ANALISI SIA DELLE EMISSIONI CONVOGLIATE, SIA DI QUELLE DIFFUSE. TUTTI I CERTIFICATI SONO ARCHIVIATI E DISPONIBILI IN AZIENDA. E' INOLTRE ATTIVATA LA REGISTRAZIONE SETTIMANALE DEI CONSUMI RELATIVI AI SOLVENTI ED AI MATERIALI AUSILIARI (INCHIOSTRI E COLLE), AL FINE DI UNA CORRETTA COMPILAZIONE DEL PIANO GESTIONE SOLVENTI, LA QUALE AVVIENE AL TERMINE DI OGNI ANNO.
19	CALCOLARE IL BILANCIO DEI SOLVENTI REGOLARMENTE.	APPLICATA. SI REGISTRANO TUTTI I DATI RELATIVI ALLE QUANTITÀ ACQUISTATE, CONSUMATE, RECUPERATE E VENDUTE DI SOLVENTE. LA STESSA REGISTRAZIONE VALE PER LE COLLE E GLI INCHIOSTRI. LE REGISTRAZIONI SONO SETTIMANALI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	MONITORAGGIO	
20	CONTROLLARE CHE LE APPARECCHIATURE CHE HANNO UN GRANDE EFFETTO SUL BILANCIO DEI SOLVENTI VENGONO REGOLARMENTE MANTENUTE.	APPLICATA. TUTTA LA STRUMENTAZIONE IMPIEGATA PER IL CONTROLLO DELLE CONCENTRAZIONI DI SOLVENTE SIA ALL'INTERNO DEI FORNI DI ASCIUGAMENTO, SIA ALL'USCITA DEL CAMINO UNICO VIENE PERIODICAMENTE CONTROLLATA E MANTENUTA. I CONTROLLI SONO ESEGUITI DIRETTAMENTE DA TECNICI DELLE CASE COSTRUTTRICI (SONO INFATTI STIPULATI CONTRATTI A SCADENZA ANNUALE).
	GESTIONE DELL'ACQUA	
21	IL CONSUMO DI ACQUA IN QUESTO SETTORE È GENERALMENTE BASSA, TRANNE QUANDO VENGONO UTILIZZATE TECNICHE A BASE DI ACQUA.	NON APPLICABILE L'AZIENDA, NEL CICLO PRODUTTIVO, UTILIZZA L'ACQUA SOLO PER LA DILUIZIONE DEL PRIMER IMPIEGATO DALL'ESTRUSORE A TESTA PIANA. I CONSUMI PREVISTI SONO MODESTI (CA. 24 M^3/ANNO).
	RIDUZIONE, RIUTILIZZO E RICICLO E MATERIE PRIME	
22	CONSERVARE E RECUPERARE LE MATERIE PRIME E L'ACQUA PER LE TECNICHE DI TRATTAMENTO A BASE DI ACQUA, UTILIZZANDO MISURE DI CONTROLLO PER RIDURRE AL MINIMO IL CONSUMO.	NON APPLICABILE. L'AZIENDA NON IMPIEGA NEL CICLO PRODUTTIVO TECNICHE A BASE D'ACQUA.
23	RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA MEDIANTE INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI RAFFREDDAMENTO A CIRCUITO CHIUSO E/O SCAMBIATORI DI CALORE.	APPLICATA. I CIRCUITI DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO DELLE MACCHINE DA STAMPA E DA LAMINAZIONE, NONCHÉ DEGLI IMPIANTI SONO A CICLO CHIUSO. OGNI MACCHINA È DOTATA DI UN CIRCUITO CHIUSO SECONDARIO MUNITO DI SCAMBIATORE DI CALORE ACQUA – ACQUA. L'ACQUA GLICOLATA DEL CIRCUITO PRIMARIO È RAFFREDDATA MEDIANTE FRIGORIFERO DEDICATO AL PROCESSO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	GESTIONE DELL'ENERGIA	
24	MASSIMIZZARE L'EFFICIENZA ENERGETICA E MINIMIZZARE LE PERDITE DI ENERGIA.	APPLICATA. L'AZIENDA AL FINE DI RIDURRE LE PERDITE PER EFFETTO JOULE HA REALIZZATO QUATTRO CABINE ELETTRICHE DISPOSTE IN CORRISPONDENZA DELLE UTENZE. ALLO STATO DI FATTO ESISTE UNA CABINA ELETTRICA DI RICEZIONE A 20 KVOLT E LA DISTRIBUZIONE ALL'INTERNO DELL'AREA È ESEGUITA IN MEDIA TENSIONE. LE QUATTRO CABINE, DI CUI SOPRA, DI TRASFORMAZIONE M.T. / B.T. E DI DISTRIBUZIONE ALLE UTENZE SONO DISPOSTE IN POSIZIONI OTTIMALI RISPETTO A QUELLE DELLE UTENZE. PER OTTIMIZZARE I CONSUMI TUTTI I MOTORI ELETTRICI DELLE UTENZE PRINCIPALI SONO STATI MUNITI DI INVERTER. PERIODICAMENTE VENGONO ESEGUITI CONTROLLI SULLO STATO DI RIFASAMENTO DELLE CABINE AL FINE DI CONTENERE I VALORI DELL'ENERGIA REATTIVA. TUTTI I FORNI DI ESSICCAZIONE DELLE MACCHINE A SOLVENTE, ESSENDO MUNITI DI RILEVATORI DI CONCENTRAZIONE, POSSONO RICIRCOLARE I VOLUMI MASSIMI DI ARIA OTTIMIZZANDO IN TAL MODO I CONSUMI DI ENERGIA TERMICA. **NEL SECONDO SEMESTRE DEL 2014 È STATO INSTALLATO UN IMPIANTO DI TRIGENERAZIONE ALIMENTATO A METANO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E TERMICA. LA MESSA A REGIME DELLO STESSO È AVVENUTA NELLA SECONDA DECADE DEL MESE DI FEBBRAIO DELL'ANNO 2015.**
	GESTIONE MATERIE PRIME	
25	MINIMIZZARE L'IMPATTO AMBIENTALE DELLE EMISSIONI CONTROLLANDO CHE LE MATERIE PRIME UTILIZZATE ABBIANO IL PIÙ BASSO IMPATTO AMBIENTALE.	APPLICATA. I SOLVENTI IMPIEGATI (ETIL ACETATO, ALCOL ETILICO, NORMAL PROPIL ACETATO) SONO A BASSA CLASSE DI PERICOLOSITÀ PER LA SALUTE E PER L'AMBIENTE. ALLO STATO DI FATTO GLI UTILIZZI DEL PRODOTTO FINITO NON CONSENTONO DI IMPIEGARE INCHIOSTRI A BASE ACQUA. NEL CASO DELLA LAMINAZIONE ESISTONO PRODUZIONI CHE IMPIEGANO UNICAMENTE PRIMER SENZA SOLVENTI (MULTISTRATO ESTRUSI).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	GESTIONE MATERIE PRIME	
26	MINIMIZZARE IL CONSUMO DI MATERIE PRIME.	APPLICATA. IN AZIENDA SONO IN ATTO AZIONI CORRETTIVE PER LA RIDUZIONE DEGLI SCARTI DI PRODUZIONE, I QUALI VENGONO MONITORATI GIORNALMENTE. LE MACCHINE DI STAMPA E LAMINAZIONE SONO MUNITE DI BILANCE AL FINE DI CONTROLLARE LE QUANTITÀ DI MATERIALI IN INGRESSO ED IN USCITA DALLA SINGOLA LINEA DI PRODUZIONE. L'IMPIANTO DI DOSAGGIO DEGLI INCHIOSTRI È MUNITO DI CISTERNE SUPPLEMENTARI ALL'INTERNO DELLE QUALI VENGONO STOCCATI E MISCELATI OPPORTUNAMENTE I RESI PROVENIENTI DALLE MACCHINE DA STAMPA A FINE PRODUZIONE. I RESI MISCELATI VENGONO POI IMPIEGATI DURANTE LE STAMPE DI TRATTI PIENI CHE RICHIEDONO COLORI PANTONI. IN GENERE SOLO GLI INCHIOSTRI ADDITIVATI CON CATALIZZATORE NON POSSONO ESSERE RIUTILIZZATI PER SUCCESSIVE LAVORAZIONI. LO STESSO IMPIANTO DI DOSAGGIO RIDUCE I CONSUMI POICHÉ IL SISTEMA DI PESATURA AUTOMATICO CONSENTE DI FORNIRE ALLE MACCHINE LE QUANTITÀ DI INCHIOSTRI STRETTAMENTE NECESSARIE PER L'EVASIONE DELL'ORDINE DI LAVORO. È STATO INOLTRE ACQUISTATO UN ALTRO DISTILLATORE CHE DOVREBBE CONSENTIRE LA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI SOLVENTE IMPIEGATO PER LA PULIZIA DELLE ATTREZZATURE DI STAMPA.
	PROCESSI DI RIVESTIMENTO E ATTREZZATURE	
27	PRETRATTAMENTO A BASE DI ACQUA	NON APPLICABILE. L'AZIENDA NON ESEGUE OPERAZIONI DI TAL GENERE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	ESSICCAZIONE/POLIMERIZZAZIONE PER TUTTI I TRATTAMENTI SUPERFICIALI	
28	MINIMIZZARE L'EMISSIONE DEI SOLVENTI DURANTE L'UTILIZZO DI TECNICHE DI ESSICCAZIONE/POLIMERIZZAZIONE.	APPLICATA. LE MACCHINE DI STAMPA E DI LAMINAZIONE SONO MUNITE, PER OGNI ELEMENTO ROTOCALCO, DI CAMERA DI ASCIUGAMENTO ALL'INTERNO DELLA QUALE È INVIATA ARIA CALDA NECESSARIA PER L'EVAPORAZIONE DEI SOLVENTI CONTENUTI NEGLI INCHIOSTRI E NELLE COLLE. L'ARIA ESAUSTA, TRAMITE TUBAZIONI SECONDARIE E COLLETTORE PRINCIPALE, È POI INVIATA ALL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO. PER LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DIFFUSE, DURANTE LE LAVORAZIONI, LA PARTE INFERIORE DEI FORNI DI ASCIUGAMENTO È IN DEPRESSIONE IN MODO DA ASPIRARE ARIA DALL'AMBIENTE ESTERNO (ARIA FALSA). SITUAZIONE ANALOGA SI VERIFICA IN PROSSIMITÀ DEI PUNTI DI SPALMATURA. QUESTE AREE SONO ISOLATE CON DEGLI SCHERMI E LE ZONE RISULTANO IN DEPRESSIONE PER L'IMPIEGO DI ASPIRATORI DEDICATI (ASPIRAZIONI DAL BASSO O DELLE SPALLE). LE QUANTITÀ RESIDUE DI SOLVENTE CHE RESTANO NEI SEMILAVORATI SONO IRRILEVANTI (SI ESEGUONO GIORNALMENTE ANALISI GASCROMATOGRAFICHE), PERTANTO SONO DA RITENERSI POCO SIGNIFICATIVE LE EMISSIONI GENERATE DURANTE LA FASE DI POLIMERIZZAZIONE IN PARTICOLARE DELLE COLLE.
	SISTEMI E TECNICHE DI PULIZIA	
29	MINIMIZZARE I CAMBI DI COLORE E OTTIMIZZARE LA FASE DI PULIZIA.	APPLICATA. L'AZIENDA, OPERANDO SU COMMESSA, ELABORA PROGRAMMI DI PRODUZIONE CHE DEVONO ESSERE COMPATIBILI SIA CON LE ESIGENZE DI CONSEGNA DEI CLIENTI, SIA CON GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ E DI PRODUTTIVITÀ AZIENDALI. CON RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DI PRODUTTIVITÀ, IL CONTENIMENTO DEI TEMPI DI AVVIAMENTO È OTTENUTO PROPRIO ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO DEL MEDESIMO INCHIOSTRO SULLO STESSO SETTORE STAMPA. CIÒ LO SI OTTIENE CERCANDO DI METTERE IN SEQUENZA ORDINI DI LAVORO CON STAMPE SIMILARI (AD ES. DELLO STESSO CLIENTE).
30	MINIMIZZARE IL RILASCIO DI SOLVENTE QUANDO SI PULISCE UNA PISTOLA PER LA VERNICIATURA A SPRUZZO.	NON APPLICABILE. NON ESISTONO REPARTI DI VERNICIATURA.
31	RIDURRE AL MINIMO LE EMISSIONI DI COV, UTILIZZANDO TECNICHE DI PULIZIA NON-SOLVENTE O A BASSA EMISSIONE DI SOLVENTI.	NON APPLICATA. AD OGGI SI PREFERISCE ESEGUIRE LA PULIZIA MEDIANTE L'IMPIEGO DI SOLVENTI. SONO STATE ESEGUITE DELLE PROVE CON ALTRI SISTEMI MA I RISULTATI OTTENUTI NON SONO STATI SODDISFACENTI. INFATTI CON LO SCOPO DI RIDURRE L'IMPIEGO DI SOLVENTI È STATA ACQUISTATA, PER LA PULIZIA DEI CILINDRI, UNA MACCHINA AD ULTRASUONI CHE IMPIEGA DETERGENTI BIODEGRADABILI. I RISULTATI SONO STATI AL DI SOTTO DELLE ASPETTATIVE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	UTILIZZO DI SOSTANZE MENO PERICOLOSE	
32	RIDURRE LE EMISSIONI DI SOLVENTI, SCEGLIENDO TECNICHE DI INCHIOSTRAZIONE E PULIZIA SENZA SOLVENTE O BASSO CONTENUTO DI SOLVENTE.	NON APPLICATA. VEDERE BAT 31
33	SOSTITUZIONE DI SOLVENTI AVENTI COME FRASI DI RISCHIO: R45, R46, R49, R60 E R61 CON SOLVENTI MENO PERICOLOSI.	APPLICATA . NON SI IMPIEGANO SOLVENTI CON QUESTE FRASI DI RISCHIO.
34	SOSTITUZIONE DI SOSTANZE, CON EFFETTO ECOTOSSICO, AVENTI FRASI DI RISCHIO R58 E R50/53 CON ALTRE MENO PERICOLOSE.	NON APPLICATA. LE SOSTANZE ECOTOSSICHE SONO IMPIEGATE NEL REPARTO FOTOFORMATURA E PER IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI RAFFREDDAMENTO E NON POSSONO ESSERE SOSTITUITE. IN ENTRAMBI I CASI IL PRELIEVO DEGLI ADDITIVI AVVIENE MEDIANTE SISTEMI AUTOMATICI DI DOSAGGIO A CIRCUITO CHIUSO ED, AL FINE DI EVITARE INQUINAMENTI AMBIENTALI ACCIDENTALI, TUTTE LE CISTERNE SONO MUNITE DI BACINO O DI VASCHE DI RACCOLTA.
35	SOSTITUZIONE DI SOSTANZE, CHE DISTRUGGONO L'OZONO, AVENTI FRASI DI RISCHIO R59 CON ALTRE MENO PERICOLOSE.	APPLICATA. NON SONO UTILIZZATE SOSTANZE CON QUESTE FRASI DI RISCHIO.
36	MINIMIZZARE LA FORMAZIONE DI OZONO NELLA TROPOSFERA.	APPLICATA. L'OZONO "TROPOSFERICO" VIENE CONSIDERATO UN INQUINANTE SECONDARIO, CHE SI GENERA SPONTANEAMENTE, PER SINTESI FOTOCHIMICA, NELLA TROPOSFERA A PARTIRE DA PRECURSORI COME GLI OSSIDI DI AZOTO ED I COMPOSTI ORGANICI VOLATILI. I SOLVENTI UTILIZZATI, NON ESSENDO SOLVENTI AROMATICI, HANNO UN BASSO POTENZIALE FOTOCHIMICO DI FORMAZIONE DELL'OZONO. L'AZIENDA, INOLTRE, HA GIÀ MESSO IN ATTO TUTTE LE MISURE PER CONTENERE LE EMISSIONI DI TALI INQUINANTI, IN PARTICOLARE: • FILTRO A CARBONI ATTIVI RIGENERABILI PER ABBATTERE I COMPOSTI ORGANICI VOLATILI; • UTILIZZO DI METANO, PER RIDURRE L'EMISSIONE DEGLI NO_x.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	EMISSIONI ATMOSFERICHE E TRATTAMENTO EMISSIONI GASSOSE	
37	RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA UTILIZZANDO UNA O PIÙ DI UNA DELLE SEGUENTI SOLUZIONI. • MINIMIZZARE LE EMISSIONI ALLA SORGENTE. • RECUPERO DEI SOLVENTI CONTENUTI NELLE EMISSIONI CONVOGLIATE. • DISTRUZIONE DEI SOLVENTI CONTENUTI NELLE EMISSIONI CONVOGLIATE. • RECUPERO DEL CALORE GENERATO DAI PROCESSI DI DISTRUZIONE TERMICA DEI VOC. • RIDURRE I CONSUMI DI ENERGIA NEI PROCESSI DI RECUPERO O DISTRUZIONE TERMICA DEI VOC.	APPLICATA. L'AZIENDA PER ABBATTERE LE EMISSIONI IN ATMOSFERA HA ADOTTATO LA TECNOLOGIA DELL'ADSORBIMENTO DEI C.O.V. SU CARBONI ATTIVI RIGENERABILI CON POSSIBILITÀ DI RECUPERARE IL SOLVENTE ADSORBITO. IL SISTEMA DI ESTRAZIONE DELL'ARIA CONTENENTE C.O.V. È STATO DIMENSIONATO ANCHE PER CONTENERE LE EMISSIONI DIFFUSE (FORNI IN DEPRESSIONE E ASPIRAZIONE DAL BASSO).
38	RIUTILIZZO DEL SOLVENTE RECUPERATO	APPLICATA. IL SOLVENTE RECUPERATO VIENE RIUTILIZZATO E VENDUTO ANCHE AD ALTRE AZIENDE
39	RECUPERO DEL CALORE IN ECCESSO PROVENIENTE DALL'OSSIDAZIONE TERMICA DEI SOLVENTI.	NON APPLICABILE. LA TECNOLOGIA NON È UTILIZZATA
40	RISPARMIO ENERGETICO NELL'ESTRAZIONE E NEL TRATTAMENTO DEI COV CONVOGLIATI.	APPLICATA. IL SOLVENTE ADSORBITO DAI CARBONI ATTIVI VIENE RECUPERATO MEDIANTE IL LAVAGGIO IN CONTRO CORRENTE DI QUEST'ULTIMI CON AZOTO CALDO. **L'ENERGIA TERMICA È FORNITA DA UNA DELLE DUE CALDAIA A METANO ED IN MINIMA PARTE (RECUPERO) DAL COGENERATORE.** LO SCAMBIO AVVIENE TRAMITE OLIO. IL SOLVENTE GREZZO È RESO POI UTILIZZABILE IN SEGUITO A FRAZIONAMENTO OTTENUTO CON DUE TORRI DI DISTILLAZIONE. LE OPERAZIONI DI RIGENERAZIONE DEGLI ADSORBITORI, DI CONDENSAZIONE DEL SOLVENTE GREZZO RECUPERATO E DI DISTILLAZIONE DELLO STESSO SONO CONTROLLATE DA UN PC DEDICATO SU CUI È STATO INSTALLATO UN SOFTWARE DI GESTIONE. QUEST'ULTIMO CONSENTE DI OTTIMIZZARE I TEMPI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI IMPIANTO E DÀ COME RISULTATO FINALE IL COSTO RELATIVO AL CHILOGRAMMO DI SOLVENTE RECUPERATO. IN CASO DI VARIAZIONI SIGNIFICATIVE L'OPERATORE PUÒ CAMBIARE LE CONDIZIONI DI IMPIANTO IN TERMINI DI TEMPERATURA DELLE COLONNE DI DISTILLAZIONE. **LA CALDAIA, IL COGENERATORE ED I GRUPPI FRIGORIFERI SONO CONTROLLATI PERIODICAMENTE E TUTTE LE TUBAZIONI RELATIVE A FLUIDI DI SCAMBIO (CALDO O FREDDO) SONO STATE ADEGUATAMENTE COIBENTATE.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	EMISSIONI ATMOSFERICHE E TRATTAMENTO EMISSIONI GASSOSE	
41	RIDUZIONE DELL'EMISSIONI DI SOLVENTI E DI CONSUMI DI ENERGIA SE SI UTILIZZANO TECNICHE DI ABBATTIMENTO AD UMIDO, DI OSSIDAZIONE E DI CONDENSAZIONE.	NON APPLICABILE. L'AZIENDA NON UTILIZZA TALI TECNOLOGIE.
42	NELL'UTILIZZO DI TECNICHE DI ABBATTIMENTO AD OSSIDAZIONE TERMICA OTTIMIZZARE LE CONDIZIONI DI AUTOTERMICITÀ.	NON APPLICABILE. L'AZIENDA NON UTILIZZA TALI TECNOLOGIE.
43	LADDOVE EMISSIONI DI PARTICOLATO SONO ASSOCIATE ALLO SPRUZZO DI VERNICE BAT È APPLICARE UNA DELLE SEGUENTI TECNICHE: • CABINA A VELO D'ACQUA, • CABINE A SPRUZZO CON RECUPERO A PARETE FREDDA, • TECNICHE BASATE SU EMULSIONE DELL'ACQUA, • MEMBRANA FILTRANTE, • SEPARAZIONE CON SISTEMA VENTURI, • FILTRI A SECCO, • FILTRI ELETTROSTATICI	NON APPLICABILE. L'AZIENDA NON IMPIEGA TRATTAMENTI DI VERNICIATURA A SPRUZZO.
	TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE	
44	MINIMIZZARE LE EMISSIONI IN ACQUA ATTRAVERSO: • LAVAGGI A CASCATA DELLE ACQUE DI PROCESSO, • RECUPERO DELLE MATERIE PRIME E/O DELL'ACQUA USANDO UNA FILTRAZIONE A MEMBRANA O LO SCAMBIO IONICO, • SISTEMI DI CONTROLLO PER MINIMIZZARE IL CONSUMO DI ACQUA DI LAVAGGIO, • SE L'ACQUA È UTILIZZATA PER IL RAFFREDDAMENTO DI ATTREZZATURE O LINEE DI PROCESSO IMPIEGARE SISTEMI DI RAFFREDDAMENTO CHIUSI E/O USARE SCAMBIATORI DI CALORE, • IMPIEGARE SULLE ACQUE REFLUE DELLE TECNICHE DI PRETRATTAMENTO, • ESEGUIRE UN TRATTAMENTO DI TIPO BIOLOGICO	APPLICATA. L'AZIENDA PER I REFLUI INDUSTRIALI IMPIEGA UN PROCESSO DI DEPURAZIONE CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO A FANGHI ATTIVI. QUANDO È POSSIBILE L'ACQUA DI LAVAGGIO DELLA TORRE CROMO (SCRUBBER) È RIUTILIZZATA NELLE VASCHE DI CROMATURA. TUTTI I CIRCUITI DI RAFFREDDAMENTO SONO STATI REALIZZATI A CICLO CHIUSO.
45	PREVENIRE LA FORMAZIONE DI ATMOSFERE PERICOLOSE IN FOGNA.	APPLICATA. NON VI SONO EMISSIONI DI SOLVENTI NELLE ACQUE DI SCARICO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE	
46	SE I LIVELLI DI BOD_5 O COD SONO SIGNIFICATIVI CONTROLLARE LA QUANTITÀ DI AGENTI CHIMICI ORGANICI CHE SONO DIFFICILI DA TRATTARE NEI SISTEMI DI DEPURAZIONE MONITORANDO IL RAPPORTO COD/BOD_5 NELLE ACQUE DI SCARICO.	APPLICATA. VENGONO ESEGUITE PERIODICAMENTE LE ANALISI DELLE ACQUE DI SCARICO CON IL MONITORAGGIO DELLA CONCENTRAZIONE DEL BOD_5 E COD. IN CASO DI NECESSITÀ SI ESEGUE LA REGOLAZIONE DEL PROCESSO OSSIDATIVO DELL'IMPIANTO BIOLOGICO.
47	MONITORARE LE MATERIE PRIME E LE ACQUE DI SCARICO PER MINIMIZZARE LE EMISSIONI DI SOSTANZE TOSSICHE PER L'AMBIENTE ACQUATICO.	APPLICATA. VENGONO ESEGUITE PERIODICAMENTE LE ANALISI DELLE ACQUE DI SCARICO CON IL MONITORAGGIO DELLA TIPOLOGIA E DELLA CONCENTRAZIONE DEGLI INQUINANTI.
	Materiali di recupero e gestione rifiuti	
50	RIDURRE O EVITARE LE PERDITE DI MATERIALE, RECUPERARE, RIUTILIZZARE E RICICLARE I MATERIALI. TALE PRIORITÀ PUÒ ESSERE RAGGIUNTA MEDIANTE: • IL MANTENIMENTO DEL SGA CHE PREVEDE IL COMPLESSIVO MIGLIORAMENTO AMBIENTALE, • IL BILANCIO DI MASSA DEI SOLVENTI, • LA GESTIONE DELLE MATERIE PRIME, • L'APPLICAZIONE DELLE BAT 14,17,18 E 25.	APPLICATA. L'AZIENDA RAGGIUNGE TALE RISULTATO MEDIANTE L'APPLICAZIONE DEL S.G.A. ED IL COSTANTE CONTROLLO DEL BILANCIO DI MASSA DEI SOLVENTI CHE SI CONCRETIZZA POI ANNUALMENTE CON LA STESURA NEL PIANO DI GESTIONE SOLVENTI. IL TUTTO È OTTENUTO CON UNA OCULATA GESTIONE DELLE MATERIE PRIME E CON L'APPLICAZIONE DELLE BAT 14,17,18 E 25.
51	RECUPERO DEI SOLVENTI UTILIZZATI PER LA PULIZIA O LAVAGGIO.	APPLICATA. IL SOLVENTE IMPIEGATO PER LA PULIZIA DELLE ATTREZZATURE È RECUPERATO TRAMITE DISTILLAZIONE ED È SUCCESSIVAMENTE RIUTILIZZATO. **L'AZIENDA HA INSTALLATO QUATTRO DISTILLATORI** DI CUI - N. 1 DEDICATO AL RECUPERO DEL SOLVENTE SPORCO PROVENIENTE DALLA LAVATRICE, - N. 1 DEDICATO AL RECUPERO DEL SOLVENTE SPORCO PROVENIENTE DAI LAVAGGI DELLA ROTOCALCO 970, - **N. 1 DEDICATO AL RECUPERO DEL SOLVENTE SPORCO PROVENIENTE DAI LAVAGGI DELLA ROTOCALCO HELIOSTAR,** - N. 1 PER IL SOLVENTE PROVENIENTE DAI LAVAGGI MANUALI ED È DI APPOGGIO PER I PRECEDENTI.
52	RIDURRE IL NUMERO DEI CONTENITORI SMALTITI: • UTILIZZANDO CONTENITORI RIUTILIZZABILI, • RIUTILIZZANDO I CONTENITORI PER ALTRI SCOPI, • RICICLANDO I MATERIALI DEI CONTENITORI.	APPLICATA. GLI INCHIOSTRI ED ALCUNI TIPI DI COLLE SONO FORNITE RISPETTIVAMENTE IN CISTERNE DI ACCIAIO E DI POLIETILENE, LE QUALI SONO RESTITUITE AI FORNITORI E SUCCESSIVAMENTE RIUTILIZZATE. LE CISTERNE RESIDUE VENGONO RIUTILIZZATE PER LA RACCOLTA E LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI PERICOLOSI (INCHIOSTRI E COLLE).

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	BEST AVAILABLE TECHNIQUES	APPLICAZIONE
	MATERIALI DI RECUPERO E GESTIONE RIFIUTI	
53	RECUPERO DEL CARBONE ATTIVO IN CASO DI TRATTAMENTO DELL'EMISSIONI PER ADSORBIMENTO.	APPLICATA. IL CARBONE ATTIVO DEGLI ADSORBITORI OGNI 5-6 ANNI VIENE REVISIONATO SOTTOPONENDO LO STESSO A SETACCIATURA. VIENE ELIMINATO E CONSIDERATO RIFIUTO SOLO IL CARBONE RIDOTTO IN POLVERE.
54	DOPO L'APPLICAZIONE DELLE BAT 50 A 53 E DOVE I RIFIUTI NON POSSONO ESSERE RECUPERATI, È BAT RIDURRE AL MINIMO LE SOSTANZE PERICOLOSE DEI RIFIUTI E GESTIRE I RIFIUTI MEDIANTE: • L'UTILIZZO DI PRODOTTI MENO PERICOLOSI. • RIDURRE I RIFIUTI CONTENENTI SOLVENTI.	APPLICATA. L'AZIENDA UTILIZZA GIÀ COME MATERIE PRIME PRODOTTI CHIMICI A BASSA CLASSE DI PERICOLOSITÀ PER L'AMBIENTE.
	ABBATTIMENTO DEGLI ODORI	
56	RIDUZIONE DEGLI ODORI IN CASO CHE LE EMISSIONI ATMOSFERICHE CAUSANO MOLESTIA IN SITI SENSIBILI.	APPLICATA. LA RIDUZIONE DEGLI ODORI È OTTENUTO MEDIANTE UN SISTEMA DI ABBATTIMENTO EFFICACE ED UN COSTANTE CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI DIFFUSE. **PER LA RIDUZIONE SI PROCEDERÀ ANCHE AL COLLEGAMENTO DEGLI SFIATI DEI SERBATOI INTERRATI E DEI CONDENSATORI DELLE TORRI DI DISTILLAZIONE ALL'IMPIANTO DI ABBATTIMENTO A CARBONI ATTIVI.**
	RUMORE	
57	IDENTIFICAZIONE DELLE SORGENTI SIGNIFICATIVE DI RUMORE E DEI RECETTORI POTENZIALMENTE SENSIBILI PRESENTI NELLE VICINANZE.	APPLICATA. L'AZIENDA HA EFFETTUATO UNA VALUTAZIONE DEL RUMORE PRODOTTO INDIVIDUANDO: • LE SORGENTI SIGNIFICATIVE QUALI VENTILATORI, SISTEMI DI ESTRAZIONE DELL'ARIA E DELLE EMISSIONI GASSOSE, • I RECETTORI POTENZIALMENTE SENSIBILI.
58	DOVE IL RUMORE PUÒ AVERE UN IMPATTO OCCORRE RIDURRE IL RUMORE USANDO APPROPRIATE MISURE DI CONTROLLO.	APPLICATA. SONO STATE ADOTTATE SOLUZIONI TECNICHE, TALI DA RENDERE NON SIGNIFICATIVO L'IMPATTO SULLA COMUNITÀ LOCALE. INFATTI SONO STATI IMPIEGATI, OVE NECESSARIO, SILENZIATORI, PARETI FONOASSORBENTI, RIVESTIMENTI DELLE TUBAZIONI DELL'ARIA.
	ACQUE SOTTERRANE E SUOLO	
59	PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO DELLE FALDE E DEL SUOLO.	APPLICATA. LO STOCCAGGIO DEI RIFIUTI AVVIENE IN AREE BEN IDENTIFICATE ED IMPERMEABILIZZATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.2 BAT PER FLEXOGRAPHY E PACKAGING GRAVURE (STAMPA FLEXOGRAFICA E ROTOCALCO SU IMBALLAGGI FLESSIBILI)

Le BAT riportate al paragrafo 21.2.2 - BAT per flexography e packaging gravure, del BREF, sono tre, e precisamente:

- 67. BAT per ridurre le emissioni totali di VOC;
- 68. BAT per i VOC emessi dai camini;
- 69. BAT per il recupero energetico qualora venga utilizzato come tecnica di abbattimento un trattamento termico.

67. BAT per ridurre le emissioni totali di VOC

Nell'applicare la BAT n. 67 la DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. ricade nel seguente scenario:

Scenario 1: Impianti in cui tutte le macchine di produzione utilizzano inchiostri , vernici e adesivi a base solvente e tutte sono connesse ad attrezzature per l'abbattimento delle sostanze organiche volatili ed eventuali altre macchine di produzione non collegate sono prive o quasi da solventi (per es. adesivi senza solventi, inchiostri a base acqua, etc.).

Impianti per l'abbattimento:

- Con ossidazione (termocombustione dei solventi), emissioni totali 7.5 - 12.5% delle emissioni di riferimento;
- Con recupero solvente, emissioni totali 10 - 15% delle emissioni di riferimento.

Infatti l'azienda possiede i seguenti requisiti:

- Impiego di inchiostri, vernici e colle a base solvente;
- Collegamento di tutte le macchine di produzione, comprese quelle per il lavaggio delle attrezzature, all'impianto di abbattimento;
- Utilizzo di un impianto di abbattimento a carboni attivi con possibilità di recuperare il solvente impiegato.

Pertanto la BAT prevede un valore atteso di EMISSIONI TOTALI pari al 10 - 15% delle EMISSIONI DI RIFERIMENTO (vedi PGS – Piano Gestione Solventi).

68. BAT per i VOC emessi dai camini

La BAT è da considerarsi tecnologicamente non applicabile poiché si riferisce ad un sistema di abbattimento dei C.O.V. non utilizzato dall'azienda, in particolare si parla di ossidazione dei C.O.V. (termocombustione).

Risulta però applicato lo spirito e il principio che introduce la BAT a riguardo della progettazione dei sistemi di estrazione e precisamente dell'ottimizzazione dei volumi d'aria da trattare in funzione della concentrazione di solventi e del numero di ore lavorative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale principio è stato pienamente adottato dall'azienda per la progettazione del proprio impianto di abbattimento (Filtro a Carboni Attivi rigenerabili). Infatti al fine di ottimizzare i volumi di aria esausta e le concentrazioni di solvente, inviati al sistema di abbattimento, tutti i forni di essiccazione delle macchine rotocalco da stampa e da laminazione sono stati muniti di rilevatori di concentrazione. Questi ultimi, controllando in continuo la concentrazione di solvente nei forni di essiccazione, consentono di:

- Ottimizzare i volumi di aria da inviare all'abbattitore;
- Riciclare, in sicurezza, una porzione di aria esausta nei forni (il valore della concentrazione di solvente è mantenuto sempre al di sotto del limite inferiore di esplosione);
- Consentire un risparmio in termini di energia termica perché la temperatura della porzione di aria esausta riciclata già si trova ad una temperatura corrispondente a quella di set point del forno;
- Consentire un risparmio in termini di energia elettrica per la riduzione dei volumi di aria aspirati dal ventilatore di captazione.

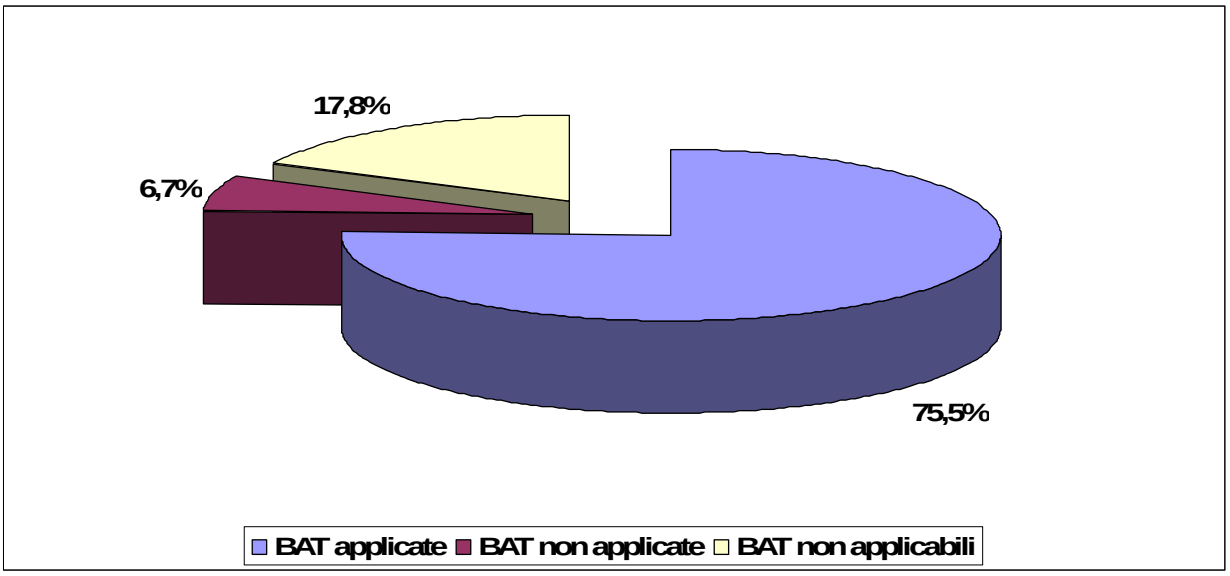
69. BAT per il recupero energetico qualora venga utilizzato come tecnica di abbattimento un trattamento termico

Tale BAT nel caso della DI MAURO Officine Grafiche S.p.A. non è applicabile perché non utilizza trattamenti termici come tecniche di abbattimento dei solventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 CONSIDERAZIONI FINALI E ANALISI DEI RISULTATI OTTENUTI DALLA VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

La valutazione effettuata relativa all'impatto che la DI MAURO Officine Grafiche S.p.A ha sulle singole matrici ambientali, e in maniera integrale sull'ambiente, ha dato esito positivo in quanto a tutt'oggi circa il 75,5 % delle BAT GENERALI e di SETTORE risultano già applicate, mentre il 17,8 % circa risultano, per motivi di scelte tecnologiche, non applicabili, e la restante parte, circa il 6.7 %, potrebbero essere applicate in futuro in relazione ai piani di investimento dell'azienda.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: DI MAURO Officine Grafiche S.p.A.	Sito di Via Giovanni Cesaro – Località S. Lucia – Zona A.S.I. – Cava de' Tirreni (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione del D.P.R. 203/88* ai sensi del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio impianti destinati al riscaldamento dei locali);

b) i punti di emissione relativi ad *attività non soggette alla procedura autorizzatoria di cui agli articoli 7, 12 e 13 del D.P.R. 203/88* ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 21 Luglio 1989 (ad esempio le emissioni di laboratori o impianti pilota);

c) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico poco significativo*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991;

d) i punti di emissione relativi ad *attività a ridotto inquinamento atmosferico*, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 25 Luglio 1991.

e) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria e)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: DI MAURO Officine Grafiche S.p.A.	Sito di Via Giovanni Cesaro – Località S. Lucia – Zona A.S.I. – Cava de' Tirreni (SA)

Tabella punti di emissione non soggetti ad autorizzazione

Punto di emissione	Impianto di provenienza
P1	Caldaia alimentata a metano da 35 kW per docce e servizi
P2	Caldaia alimentata a metano da 42 kW per sala di polimerizzazione

Anno riferimento 2015

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		*Inquinanti*					
								Limiti[8]			*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto stampa** **Reparto laminazione**	**Impianto di abbattimento COV a carboni attivi**	**AC**	**240.000**	**132.108 (novembre anno 2015)**	**Composti organici volatili**	**183,33 (D. Lgs. 152/2006)**	**22 (D.R. 4102 05/08/1992)**	**24**	**48,98 (novembre anno 2015)**	**6,471 (novembre anno 2015)**
E2	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Impianti generali di stabilimento**	**Caldaia alimentata a metano da 9302 kW con scambio termico ad olio**	**----------**	**10.000**	**7.081 (luglio anno 2015)**	**NOx**	**250 (D.R. 4102 5/08/1992)**	**----------**	**24**	**54,78 (luglio anno 2015)**	**0,388 (luglio anno 2015)**

*UNI EN 13649 Metodo analitico impiegato per valutazione C.O.V. **UNI EN 9970:1992 Metodo analitico impiegato per valutazione NOx

[1] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[2] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[3] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: DI MAURO Officine Grafiche S.p.A.	Sito di Via Giovanni Cesaro – Località S. Lucia – Zona A.S.I. – Cava de' Tirreni (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[4]	Posizione Amm.va[5]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[6]	Impianto/macchinario che genera l'emissione[4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]			*Dati emissivi*[10]	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to*[9]	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E3	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Impianti generali di stabilimento**	**Caldaia alimentata a metano da 9302 kW con scambio termico ad olio**	**----------**	**10.000**	**5.630 (luglio anno 2015**	**NOx**	**250 (D.R. 4102 5/08/1992)**	**----------**	**24**	**79,80 (luglio anno 2015)**	**0,449 (luglio anno 2015)**
E4	**Autorizzato Comunicazione Regione Campania Prot. 0071850 del 31/01/2014**	**Impianti generali di stabilimento**	**Impianto di trigenerazione con motore endotermico alimentato a metano da 4.544 kW_t**	**OC**	**8.352**	**7.587 fumi secchi al 5% O_2 (luglio anno 2015)**	**CO NOx**	**650 di CO 450 di NO_2 (al 5% di O_2 D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.)**	**----------**	**24**	**73,8 CO 153,6 NOx al 5% di O_2) (luglio anno 2015)**	**0,560 CO 1,165 NOx (luglio anno 2015)**
E11	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto stampa**	**Trattamento corona rotocalco stampa "Schiavi Concorde"**	**----------**	**700**	**644 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**32,0 (luglio anno 2015)**	**0,0206 (luglio anno 2015)**
E12	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto stampa**	**Trattamento corona rotocalco stampa "Cerutti 940"**	**----------**	**1.760**	**1.438 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**20,0 (luglio anno 2015)**	**0,0287 (luglio anno 2015)**

[4] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[5] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[6] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[7]	Posizione Amm.va[8]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[9]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]			*Dati emissivi[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E13	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto stampa**	**Trattamento corona rotocalco stampa "Cerutti 940"**	**----------**	**1.760**	**1.635 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**26,0 (luglio anno 2015)**	**0,0425 (luglio anno 2015)**
E14	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto stampa**	**Trattamento corona rotocalco stampa "Cerutti 970"**	**----------**	**1.160**	**965 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**32,0 (luglio anno 2015)**	**0,0309 (luglio anno 2015)**
E15	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto laminazione**	**Trattamento corona accoppiatrice "Schiavi CL 660"**	**----------**	**2.300**	**1.483 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**31,0 (luglio anno 2015)**	**0,0460 (luglio anno 2015)**
E16	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto laminazione**	**Trattamento corona accoppiatrice "Schiavi CL 660"**	**----------**	**2.300**	**1.420 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**28,0 (luglio anno 2015)**	**0,0398 (luglio anno 2015)**
E17	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto laminazione**	**Trattamento corona accoppiatrice "Nordmeccanica Combi Horizontal"**	**----------**	**2.300**	**2.092 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**26,8 (luglio anno 2015)**	**0,0560 (luglio anno 2015)**

[7] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[8] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[9] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[10]	Posizione Amm.va[11]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[12]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]			*Dati emissivi[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E18	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto laminazione**	**Trattamento corona accoppiatrice "Nordmeccanica Combi Horizontal"**	**----------**	**2.300**	**1.726 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**25,0 (luglio anno 2015)**	**0,0431 (luglio anno 2015)**
E20	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto taglio**	**Impianto di abbattimento polveri con filtri a maniche**	**AP**	**7.500**	**5.154 (luglio anno 2015)**	**Polveri**	**150**	**<0,500**	**24**	**2,89 (luglio anno 2015)**	**0,0149 (luglio anno 2015)**
E25	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto laminazione**	**Trattamento corona accoppiatrice "Rotomec"**	**----------**	**2.500**	**1.965 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**32,0 (luglio anno 2015)**	**0,0629 (luglio anno 2015)**
E26	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto laminazione**	**Trattamento corona accoppiatrice "Rotomec"**	**----------**	**2.500**	**1.931 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**30,0 (luglio anno 2015)**	**0,0579 (luglio anno 2015)**
E27	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto laminazione**	**Trattamento corona accoppiatrice "Rotomec"**	**----------**	**2.500**	**1.500 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**26,0 (luglio anno 2015)**	**0,0390 (luglio anno 2015)**

[10] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[11] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"** –impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[12] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: DI MAURO Officine Grafiche S.p.A.	Sito di Via Giovanni Cesaro – Località S. Lucia – Zona A.S.I. – Cava de' Tirreni (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[13]	Posizione Amm.va[14]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[15]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]			*Dati emissivi[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E28	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto laminazione**	**Trattamento corona "Estrusore a testa piana Politech"**	**----------**	**2.500 (da progetto)**	**Macchina non ancora installata**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**30,0 (da progetto)**	**0,0750 (da progetto)**
E29	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto laminazione**	**Cappa testata "Estrusore a testa piana Politech"**	**----------**	**3.500 (da progetto)**	**Macchina non ancora installata**	**Etilene monomero CO C.O.V.**	**----- ----- 20,0**	**----- ----- 0,100**	**24**	**21,38 51,20 4,15 (da progetto)**	**0,0748 0,1792 0,0145 (da progetto)**
E30	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto stampa**	**Trattamento corona rotocalco stampa "Heliostar"**	**----------**	**2.500**	**1.927 (luglio anno 2015)**	**Ozono**	**----------**	**----------**	**24**	**35,0 (luglio anno 2015)**	**0,0674 (luglio anno 2015)**
E51	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto fotoformatura**	**N°2 vasche galvaniche per la ramatura, n° 1 di sgrassatura ramatura, n° 1 di sgrassatura cromo, n° 1 vasca di scromatura**	**----------**	**5.000**	**2.757 (luglio anno 2015)**	**Rame, acido solforico, cromo III**	**5 - 5**	**0,025 - 0,025**	**24**	**0,051 < l.r. 0,029 (luglio anno 2015)**	**$1,400x10^{-4}$ < l.r. $8,000x10^{-5}$ (luglio anno 2015)**

[13] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[14] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[15] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[16]	Posizione Amm.va[17]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[18]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Limiti[8]			*Dati emissivi[10]*	
					autorizzata[6]	misurata[7]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E52	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto fotoformatura**	**N° 2 vasche galvaniche per la cromatura**	**TC**	**5.000**	**1.526 (luglio anno 2015**	**Cromo esavalente**	**1**	**0,005**	**24**	**< l.r. (luglio anno 2015)**	**< l.r. (luglio anno 2015)**
B67	**Autorizzato D.D. n° 127 - 02/07/2012 n° 213 - 31/10/2013**	**Reparto laminazione**	**Gruppo spalmatore "Estrusore a testa piana Politech" con primer ad acqua**	**----------**	**8.000 (da progetto)**	**Macchina non ancora installata**	**Ammoniaca**	**250**	**2,000**	**24**	**11 (da progetto)**	**0,0880 (da progetto)**

[16] - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con **colori diversi,** le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".
[17] - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione distinguendo tra: "**E"**–impianto esistente ex art.12 D.P.R. 203/88; "**A"**– impianto diversamente autorizzato (indicare gli estremi dell'atto).
[18] - Indicare il nome **ed** il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).
[4] - Deve essere chiaramente indicata **l'origine dell'effluente** (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.
[5] - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.
[6] - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[7] - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto.
[8] - Indicare i valori limite stabiliti nell'ultimo provvedimento autorizzativo o, nel caso di impianti esistenti ex art. 12, i valori stimati o eventualmente misurati.
[9] - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.
[10] - Indicare i valori **misurati** nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) ed NO_x occorre indicare **anche** il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' da evidenziare che su tutti i condotti dell'aria esausta delle macchine a solvente sono stati installati dei by-pass in atmosfera, azionati con pistoni pneumatici. Essi sono da impiegare, ad eccezione dell'estrusore Politech (ved. nota a fine paragrafo), solo in caso di gravi emergenze (ad esempio incendio di una rotocalco).
Infatti la funzione dei by-pass è quello di consentire l'immediato isolamento della macchina, interessata dall'incendio, dal resto del sistema (impianto di abbattimento con le macchine ad esso collegate). D'altra parte, al fine di evitare possibili emissioni dirette in atmosfera attraverso i by-pass, tutte le macchine sono munite di apposito blocco software, fornito direttamente dalle case costruttrici. Questo blocco, se non è attivo il collegamento con il collettore principale dell'impianto di abbattimento, in condizioni di normale funzionamento non consente la marcia delle macchine. Gli stessi blocchi software, in caso di guasto all'impianto di abbattimento a carboni attivi, restano attivi e non danno il consenso all'avviamento delle macchine da stampa e da laminazione. In sintesi si può affermare che le macchine, con i blocchi software installati, e l'impianto di abbattimento sono da considerarsi un unico sistema e che l'intervento di un by-pass serve unicamente per isolare dallo stesso la singola macchina, rendendola non operativa.
Nella tabella che segue si riportano i modelli delle macchine con l'individuazione dei corrispondenti by-pass approvati:

MACCHINA	BY-PASS
Rotocalco Cerutti 940	B51 B52 B53 B54 B55
Rotocalco Cerutti 970	B57 B58 B59
Rotocalco Schiavi modello Concorde	B60 B61
Accoppiatrice Schiavi CL 660	B56
Accoppiatrice Nordmeccanica Combi Horizontal	B62 B63 B64
Accoppiatrice Rotomec	B65 B66
Estrusore a testa piana Politech	B67
Rotocalco Heliostar	B68 B69 B70
Accoppiatrice Rotomec (aspirazione ambiente)	B71

NOTA: Il sistema di estrusione consente di ottenere la laminazione di due film, interponendo tra questi un terzo ricavato dalla fusione del granulo che in genere è di polietilene. L'adesione del granulo fuso agli altri film è possibile solo con l'applicazione preventiva, mediante il sistema rotocalco, di un primer che può essere a base solvente o meno (primer a base acqua). Il by-pass B67 verrà impiegato come punto di emissione principale per l'estrusore solo per lavorazioni con primer a base acqua. In tal caso come indicato in precedenza sono da attendersi delle emissioni con concentrazioni minime di ammoniaca. Nel caso invece di lavorazioni con primer a base solvente il by-pass B67 sarà impiegato, come accade per tutte le altre macchine a solvente, come evacuazione di emergenza. E' da precisare che con le lavorazioni a solvente, ai fini della sicurezza, devono essere attivati specifici blocchi di macchina che rendono possibile la lavorazione solo se l'estrusore è collegato all'impianto di abbattimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E1	**AC**	Impianto di abbattimento a carboni attivi rigenerabili per Composti Organici Volatili

L'impianto installato ed autorizzato impiega la tecnologia dell'adsorbimento dei solventi organici mediante carboni attivi rigenerabili. La rigenerazione di quest'ultimi, eseguita tramite azoto caldo, consente il recupero dei solventi ed il loro riutilizzo nel ciclo produttivo. L'impianto è composto da due grosse aree: **Abbattimento** con adsorbitori, ventilatori di captazione, batterie per scambio termico, setacci molecolari e **distillazione** con le colonne, i serbatoi di raccolta del solvente grezzo e distillato, riutilizzabile quest'ultimo in produzione.

L'aria esausta, proveniente dai forni di asciugamento delle macchine rotocalco di stampa e di laminazione, è raccolta in un collettore principale e, mediante i ventilatori di captazione, è inviata agli adsorbitori a carboni attivi. Prima dell'adsorbimento l'aria viene filtrata ed adeguatamente raffreddata mediante uno scambio termico eseguito con batterie ad acqua. Durante l'adsorbimento il carbone attivo trattiene il solvente in modo da ottenere in uscita aria depurata. La qualità dell'aria in uscita dagli adsorbitori ed emessa dal camino unico dell'impianto è monitorata in continuo mediante l'impiego di un analizzatore.

L'adsorbitore è sottoposto al ciclo di rigenerazione nel momento in cui l'analizzatore, all'uscita del camino, rileva una concentrazione di solvente uguale a quello di processo prefissato. L'adsorbitore, prima dell'inizio della fase di rigenerazione, è sottoposto per sicurezza ad una bonifica eseguita con l'impiego di azoto al fine di eliminare totalmente l'ossigeno presente. L'operazione è controllata da un analizzatore di ossigeno, che resta attivo sino al termine del ciclo.

Terminata la bonifica, inizia la vera fase di rigenerazione dell'adsorbitore. Questa operazione consiste nell'introdurre nello stesso azoto ad alta temperatura il cui riscaldamento è ottenuto mediante scambio indiretto con olio diatermico. La rigenerazione viene immediatamente interrotta nel caso che l'analizzatore rilevi percentuali di ossigeno con valori superiori a quelli prefissati di sicurezza (9% in volume). Durante la rigenerazione il gas inerte attraversa il letto dei carboni attivi e desorbe sia il solvente contenuto, sia modeste quantità di vapor d'acqua trattenute durante la fase attiva. La miscela di vapori ottenuta viene preventivamente raffreddata mediante passaggio in una batteria di scambio termico con raffreddamento ad acqua e successivamente è resa anidra mediante l'attraversamento in setacci molecolari che adsorbono selettivamente l'acqua. I vapori anidri sono condensati e raccolti nel serbatoio interrato predisposto per lo stoccaggio del solvente recuperato grezzo.

L'adsorbitore rigenerato rientra nel ciclo nel momento in cui ne va in rigenerazione un altro. Anche i setacci molecolari periodicamente sono sottoposti a rigenerazione al fine di espellere l'acqua adsorbita durante le rigenerazioni dei carboni attivi. L'aria proveniente da questa operazione è liberata dal camino unico dell'impianto perché attraversa preventivamente gli adsorbitori.

L'impianto di distillazione consente di frazionare la miscela dei solventi recuperati nei seguenti componenti: etil acetato, miscela di etil acetato ed alcool etilico, miscela di prodotti alto-bollenti.

Il solvente grezzo, in precedenza recuperato e raccolto in un apposito serbatoio di stoccaggio, viene inviato tramite pompa ad una prima colonna di distillazione in cui si ottiene la separazione tra alto-bollenti ed altri solventi; gli stessi, a separazione avvenuta, sono stoccati in serbatoi separati. Gli altobollenti sono periodicamente smaltiti come rifiuti speciali. Gli altri solventi invece sono riflussati in una seconda colonna di distillazione che consente di ottenere etil acetato ad elevato grado di purezza (prodotto di coda) ed una miscela di quest'ultimo con alcool etilico (prodotto di testa).

L'impianto è gestito in automatico tramite PLC.

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel seguito si riporta una tabella indicante le caratteristiche dell'impianto dello stato finale la cui configurazione è stata approvata con D.D. n° 127 del 02/07/2012.

DATI IMPIANTO	Anno 2014
Capacità di abbattimento [%]	99
Portata massima di aria da trattare [Nm^3/h]	240.000
Portata media di solvente (valore medio relativo ad un intervallo di tempo pari a quattro ore) [kg/h]	960
Portata massima di solvente (picco di solvente che arriva all'unità di trattamento, garantendo sempre il rispetto del	1.200
Ventilatore di captazione con relativa sezione filtrante [n]	2
Numero di adsorbitori a carbone attivo [n]	8
Carbone attivo rigenerabile contenuto in ogni singolo adsorbitore [kg]	13.500
Setacci molecolari [n]	3
Gruppi frigoriferi [n]	6
Torri di raffreddamento [n]	2

Sistemi di misurazione in continuo

Sull'impianto di abbattimento le concentrazioni di solvente sono misurate in continuo mediante l'utilizzo di due analizzatori ad ionizzazione di fiamma.

Il primo, munito di dieci linee, è impiegato per le analisi di concentrazione dei campioni provenienti dalle seguenti sezioni:

- Aria in ingresso all'impianto,
- Aria all'uscita di ciascun adsorbitore (8 adsorbitori),
- Gas in ingresso al condensatore di solvente.

Il secondo analizzatore è ad una linea ed è impiegato per il monitoraggio in continuo dell'emissione del camino unico.

I risultati delle analisi sono registrati in continuo e memorizzati dal sistema.

Sullo stesso impianto, per ridurre il rischio incendi, sono installati i rilevatori delle percentuali dei seguenti gas:

- Ossigeno per il circuito della rigenerazione,
- Monossido e biossido di carbonio per l'aria depurata all'uscita dei singoli adsorbitori. Nel caso che si rilevino concentrazioni al di sopra di quelle impostate, l'adsorbitore viene isolato ed immediatamente sottoposto al sistema di protezione antincendio (raffreddamento ed inertizzazione con azoto).

Altro parametro controllato, tramite sonda, è la portata totale di aria esausta processata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E4	**OC**	Sistema di contenimento delle emissioni della macchina endotermica JMS 612 GS NL appartenente all'impianto di trigenerazione

Per il contenimento delle emissioni inquinanti il gruppo JMS 612 GS NL si avvale di differenti tecnologie considerate le migliori disponibili.
La prima riguarda la prevenzione della formazione di sostanze inquinanti mediante un sistema di regolazione sulla combustione denominato Leanox, un'altra riguarda l'abbattimento del monossido di carbonio generato durante la combustione mediante un catalizzatore ossidante.
Il sistema di regolazione Leanox consente il mantenimento, in camera di combustione, di un eccesso di aria comburente (Lambda = 1,90/2,10) tale da contenere le emissioni entro i limiti per NO_x <250 mg/Nm^3, mentre la concentrazione di CO è mantenuta a ca. 1000 mg/Nm^3.
Al fine di contenere la concentrazione degli inquinanti, viene installato sulla linea fumi allo scarico del motore, un catalizzatore ossidante che abbatte ulteriormente il CO sotto i 300 mg/Nm^3 e, quindi, con un'efficienza di abbattimento superiore al 70%. Tutti i valori citati sono riferiti ad una concentrazione di ossigeno del 5% nei fumi secchi.
Il sistema di regolazione Leanox, sviluppato e brevettato dalla GE Jenbacher Energiesysteme, si basa sulla combustione magra della miscela gas-aria di alimentazione del motore. Un segnale proveniente dal generatore indica al regolatore la potenza meccanica istantanea, mentre un trasduttore di pressione e di temperatura comunicano al regolatore la quantità di miscela che è alla combustione. Il regolatore Leanox è quindi in grado di modulare, tramite una valvola motorizzata, la quantità d'aria in ingresso per mantenere una finestra Lambda compresa tra 2,10 e 1,90 dove le concentrazioni inquinanti sono ridotte al minimo.
Tale regolazione viene sempre mantenuta nella fascia di potenza di utilizzo del modulo di cogenerazione (50 ÷ 100%). Se il motore inizia a perdere colpi per mancata accensione della miscela troppo magra, interviene un sistema di controllo per arricchire la miscela al superamento di 4 colpi nell'arco di 12''. Il regolatore Leanox si riporta poi automaticamente al valore di Lambda impostato.
Per rendere idoneo il motore alla combustione magra secondo il sistema Leanox, sono state date una funzionale configurazione della camera di combustione e del cielo del pistone, un sistema di accensione particolarmente efficiente, candele appositamente studiate e un circuito di raffreddamento della miscela di combustione particolare.
Il catalizzatore ossidante riduce l'ossido di carbonio (CO) e gli idrocarburi incombusti (HC).
La superficie attiva catalitica è composta da y-Allumina (y - AL_2O_3) impregnata con platino e palladio. L'y-Allumina impregnata viene depositata, tramite uno speciale procedimento, su di un supporto metallico a nido d'ape. Le sostanze nocive (CO, HC) contenute nei gas di scarico reagiscono chimicamente all'interno del supporto impregnato, trasformandosi in sostanze innocue (anidride carbonica e vapore acqueo). Per quanto riguarda l'ossido di carbonio (CO) il catalizzatore assicura ottimi abbattimenti (circa il 90%).
La reazione catalitica viene agevolata dalla temperatura. Il catalizzatore funziona correttamente quando la temperatura dei gas di scarico si mantiene superiore ai 300 °C, condizione soddisfatta dal fatto che i gas di scarico si manterranno in un intervallo compreso tra 450 °C e 550 °C. La temperatura non deve però superare i 732 °C per lungo tempo, fattore assicurato dal fatto che la temperatura dei gas di scarico, anche a carico parzializzato non supera i 550 °C.
La sua durata è prevista in ca. 10.000 ore a pieno carico ed è funzione delle sostanze inquinanti presenti nel gas. Qualora sussistano condizioni particolari per il mancato contenimento delle emissioni inquinanti, es. regolazione Leanox in avaria, il quadro di comando del modulo di cogenerazione le indica istantaneamente tramite display alfanumerico ed è in grado di fermare l'impianto. Il monitoraggio delle sostanze inquinanti avviene tramite l'impiego di tronchetto filettato normalizzato montato sulla linea fumi.
In funzione di quanto descritto si ritiene che le emissioni dell'impianto saranno essenzialmente del tipo gassoso e rispetteranno ampiamente i limiti per motori a gas naturale previsti nel D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Sistemi di misurazione in continuo
L'impianto è gestito da PLC che consente di rendere disponibili sia i valori di temperatura dei gas di scarico di ogni singolo cilindro, sia il valore della temperatura media dei gas di scarico della macchina.

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E20	**AP**	Impianto di abbattimento polveri con filtri a maniche

Le polveri che si formano durante il funzionamento dell'impianto di aspirazione raffili, posto nel reparto taglio, sono abbattute tramite un depolverizzatore con filtri a maniche di tessuto. Il flusso di aria, entrando nel corpo metallico del filtro, subisce una diminuzione di velocità, consentendo ad una parte della polvere (la più pesante) di precipitare subito verso la valvola di scarico, senza interessare le maniche soprastanti. Successivamente l'aria, prima di essere espulsa dal camino, investe in maniera uniforme le maniche filtranti, consentendo il deposito sul tessuto delle polveri sottili.
Le maniche, sulla cui superficie esterna si è depositata la polvere, vengono lavate da un getto d'aria compressa in controcorrente secondo cicli successivi predeterminati da un temporizzatore elettronico.
Le caratteristiche dell'impianto sono le seguenti:

- Funzionamento: in depressione,
- Portata aria da trattare: 6530 Nm^3/h,
- Superficie filtrante: 90 m^2,
- N° maniche: 72,
- Resa di abbattimento impianto: 99 %.

Sistemi di misurazione in continuo

Non sono previsti.

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E52	**TC**	Impianto di lavaggio per abbattimento cromo

L'aspirazione collocata sulla vasca galvanica di cromatura è convogliata in una torre di abbattimento ad acqua (scrubber), di sufficiente altezza, che in controcorrente esegue il lavaggio e la purificazione dei vapori. I fumi da lavare sono introdotti dal basso della torre e fatti salire in controcorrente all'acqua di lavaggio che è dosata secondo determinati rapporti ponderali liquido/gas. All'interno della torre vi sono degli elementi di riempimento (anelli pall) che, generando delle perdite di carico, diminuiscono la velocità dei fumi, consentendo a questi ultimi un tempo di contatto con l'acqua sufficiente per provocare l'abbattimento dell'inquinante. L'acqua di lavaggio, ricca di cromo, viene riutilizzata nel processo di lavorazione o smaltita previa depurazione.
Le caratteristiche di progetto della torre di abbattimento sono i seguenti:

- Portata massima di aria all'impianto: 3.500 Nm^3/h,
- Altezza totale della torre: 5.100 mm,
- Altezza totale del riempimento: 1.500 mm,
- Efficienza di abbattimento: 95%,
- Perdita di carico della torre: 55 mmH_2O,
- Tempo di contatto con il gas: 1,21 secondi,
- Portata di acqua: 15 m^3/h.

Sistemi di misurazione in continuo

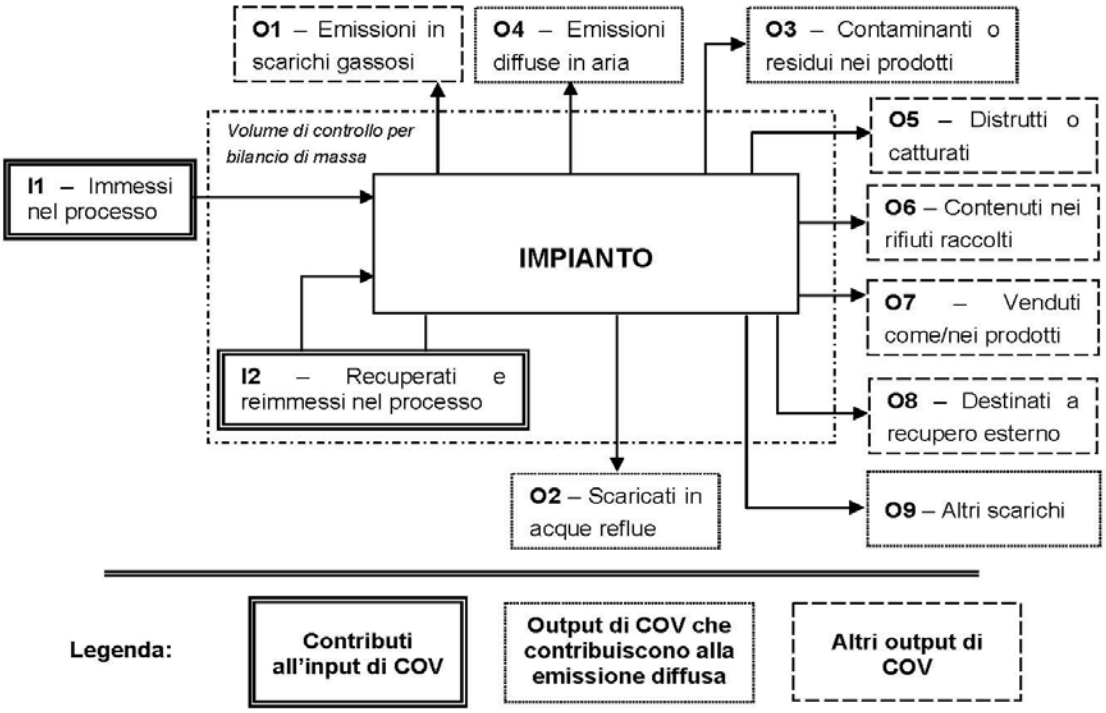
Non sono previsti.

[11] - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	**Previsione** **Dal 01/01/2015** **al 31/12/2015**
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	Attività 3.1 < Altri tipi di rotocalcografia, flessografia, offset da rotolo, unità di laminazione o laccatura>soglia consumo > 15 t/anno
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	20,059 (24 h/die e 30% fermi)
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	1.492,204
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	--------

INPUT[14] **E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI**	**(tonn/anno)**
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	892,220
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	2.140,652
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	3.032,872
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	881,243

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	**(tonn/anno)**
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	20,461
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	0
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	0
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	249,434
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	0
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	373,978
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	237,370
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	10,977
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	0

[13] - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

[14] - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

[15] - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	**26,265 (14,33 mgC/Nm^3)**
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	**183,33 (100 mgC/Nm^3)**

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
[X] **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	249,434
[X] **F=O2+O3+O4+O9**	249,434
Emissione diffusa [% input]	8,22%
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	20 %

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	269,895

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera stato di progetto	**----**
Schema grafico captazioni[30]	
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)[31]	-------

Eventuali commenti

[16] - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[17] - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
[18] - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
[19] - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.
[31] - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione del DM 44/04.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA “L” EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

2. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il Dipartimento ARPAC di Salerno, entro le 8 ore successive, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l’insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

3. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell’interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

4. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

5. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nella Scheda “L” – Sezione L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

6. il punto di campionamento deve essere reso accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 15/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 386 DEL 03/06/2015. I M P E G N O COMMISSIONI TECNICO ISTRUTTORIE U.O.D. AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI RIFIUTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2016, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

b) che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 17 del 26 gennaio 2016, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

c) con deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016 pubblicata sul B.U.R.C. n.12 del 22/02/2016 la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

d) che con la sopracitata deliberazione n. 52 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale, nelle more dell'approvazione di un apposito provvedimento che disciplini la gestione delle entrate e delle spese in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha limitato la spesa libera, relativa agli impegni da assumere ed ai pagamenti da effettuare, sia in c/residui che in c/competenza, in misura, rispettivamente per i suddetti impegni e pagamenti, non superiore ai quattro dodicesimi dell'importo indicato nella colonna rubricata *"competenza libera 2016"* del bilancio gestionale 2016/2018 inerente la stessa struttura;

e) che con delibera di Giunta Regionale n° 5880 del 06.12.2002, come modificata dalla DGR n. 1411/2007 e dalla DGR n. 81 del 09.03.2015 è stato stabilito, tra l'altro, di istituire una Commissione Tecnico Istruttoria presso ogni ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile (ora UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti) con il compito di eseguire le istruttorie di competenza ed esprimere il relativo parere in merito alle nuove istanze di cui all'art. 208 D.Lgs. 152/06, al fine di fornire adeguato supporto tecnico-amministrativo propedeutico ai lavori della Conferenza dei Servizi di cui al citato art.208;

f) che con la succitata delibera 81/2015 è stato autorizzato, il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ad emettere appositi atti di costituzione delle Commissioni nonché ad impegnare le spese occorrenti sull'apposito capitolo di spesa;

RILEVATO

a. che con D.D. n. 386 del 03..06.2015 è stata impegnata la somma di € 35.000,00, per il funzionamento delle commissioni tecnico istruttorie, sul capitolo n°capitolo 1388 del bilancio 2015 avente la seguente transazione elementare:

capitolo	missione	programma	TIT	Macroaggr.	V livello piano dei conti	Cofog	Codice UE	Codice bilancio Siope	Codice Siope Gestionale	Ricorrenti	Perimetro Sanità
1388	09	02	1	103	1.03.02.99.005	05.4	8	1.03.01	1348	3	3

b. che col medesimo DD 386/2015 è stata impegnata la somma di € 2.975,00 per il pagamento dell' Imposta Regionale sulle Attività Produttive (I.R.A.P.) sul capitolo di spesa 1390 del bilancio 2015 avente la seguente transazione elementare:

capitolo	missione	programma	TIT	Macroaggr.	V livello piano dei conti	Cofog	Codice UE	Codice bilancio Siope	Codice Siope Gestionale	Ricorrenti	Perimetro Sanità
1390	09	02	1	102	1.02.01.01.001	05.4	8	1.08.01	1811	3	3

c. che, le predette Commissioni sono state costituite con i seguenti decreti dirigenziali e s.m.i.:
   c.1 UOD n. 14 Avellino: n°1385 del 05.09.2001 (ul tima modifica D.D. n. 470/07);
   c.2 UOD n. 15 Benevento: n°1384 del 05.09.2001 (ul tima modifica D.D. n.1428/2014);
   c.3 UOD n. 16 Caserta: n°2065 del 12.11.2002 (ulti ma modifica D.D. n. 191/2013);
   c.4 UOD n. 17 Napoli: n°164 del 23.09.2004 (ulti ma modifica D.D. n. 1504/2014);
   c.5 UOD n. 18 Salerno: n°2066 del 12.11.2002 (ulti me modifiche DD.DD. n. 472/07, n. 895/07 e n. 10/11;

d. che la somma impegnata è destinata al pagamento delle spettanze di tutti i componenti delle Commissioni Tecnico Istruttorie ivi compresi i rappresentanti ARPAC;

e. che occorre quindi precisare che la somma già impegnata di € 35.000,00 include la somma di € 5.370,75 (comprensiva di € 420,75 per oneri IRAP) in favore di ARPAC dovuta per il pagamento dei compensi spettanti ai seguenti componenti esterni all'Amministrazione Regionale della Commissione Tecnica Istruttoria:

AVELLINO

Cognome Nome	Luogo e data di nascita	Domicilio fiscale	C. F.	Lordo (a)	Irap su (a) (b)	Totale (a + b)
PALMA CARMEN	ATRIPALDA 25/12/1975	ATRIPALDA LARGO B.BUOZZI N.15	PLMCMN75T65A489C	**1000.00**	**85.00**	**1085.00**
TIZIANA CAPOLUPO	AVELLINO	C.DA ARCHI 11/G	CPLTZN76B49A509F	**200.00**	**17.00**	**217.00**
			TOTALE	**1200.00**	**102.00**	**1302.00**

BENEVENTO

Cognome Nome	Luogo e data di nascita	Domicilio fiscale	C. F.	Lordo (a)	Irap su (a) (b)	Totale (a + b)
MAINOLFI PIETRO	Rotondi (AV) 04/09/1951	Cervinara(AV) Via Falcone	MNLPTR51P04H592L	**1150,00**	**97,75**	**1247,75**

CASERTA

Cognome Nome	Luogo e data di nascita	Domicilio fiscale	C. F.	Lordo (a)	Irap su (a) (b)	Totale (a + b)
ADANTI NATALE	Maddaloni (CE) 05/09/1975	Maddaloni (CE) Via Emanuele Campilongo 118	DNTNTL75P05E791K	**800,00**	**68,00**	**868,00**

NAPOLI

Cognome Nome	Luogo e data di nascita	Domicilio fiscale	C. F.	Lordo (a)	Irap su (a) (b)	Totale (a + b)
OLIVARES RENATO	Napoli 06/07/1969	Napoli Via Caldieri n. 132	LVRRNT69L06F839Y	**350,00**	**29,75**	**379,75**
COSTANTINO LUCIA	Mugnano di Napoli (NA) 06/01/1967	Qualiano (NA) Piazza del Popolo n. 2	CSTLCU67A46F799L	**400,00**	**34,00**	**434,00**
			TOTALE	**750,00**	**63,75**	**813,75**

SALERNO

Cognome Nome	Luogo e data di nascita	Domicilio fiscale	C. F.	Lordo (a)	Irap su (a) (b)	Totale (a + b)
DELLA ROCCA MARIA ROSARIA	SALERNO 16/11/1972	Salerno Via Camillo Sorgente n. 54/A	DLLMRS72S56H703M	**1050,00**	**89,25**	**1139,25**
			TOTALE GENERALE	**4.950,00**	**420,75**	**5.370,75**

RITENUTO

a) di dovere rettificare il D.D. n. 386/2015 come sopra specificato;

b) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, in ossequio a quanto disposto con circolari n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che l'impegno di cui al precedente punto a) presenta la seguente competenza economica 01/01/2015 -31/12/2015;

VISTA

- La Delibera di Giunta Regionale n°81/2015;
- la Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016;
- la D.G.R. 17 del 26 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 52 del 15 febbraio 2016;
- Le circolari nn. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della competente posizione organizzativa dr. Sergio Piscitelli ed acquisito il visto di copertura finanziaria del Referente contabile

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. DI rettificare il D.D. n. 386/2015 con la precisazione che la somma impegnata è destinata al pagamento delle spettanze sia del personale regionale sia del personale ARPAC facenti parte delle suddette Commissioni Tecniche istruttorie.

2. Di precisare che, la somma già impegnata di € 35.000,00 include la somma di € 5.370,75 (comprensiva di € 420,75 per oneri IRAP) in favore di ARPAC dovuta per il pagamento dei

compensi spettanti ai seguenti componenti esterni all'Amministrazione Regionale della Commissione Tecnica Istruttoria:

AVELLINO

Cognome Nome	Luogo e data di nascita	Domicilio fiscale	C. F.	Lordo (a)	Irap su (a) (b)	Totale (a + b)
PALMA CARMEN	ATRIPALDA 25/12/1975	ATRIPALDA LARGO B.BUOZZI N.15	PLMCMN75T65A489C	**1000.00**	**85.00**	**1085.00**
TIZIANA CAPOLUPO	AVELLINO	C.DA ARCHI 11/G	CPLTZN76B49A509F	**200.00**	**17.00**	**217.00**
			TOTALE	**1200.00**	**102.00**	**1302.00**

BENEVENTO

Cognome Nome	Luogo e data di nascita	Domicilio fiscale	C. F.	Lordo (a)	Irap su (a) (b)	Totale (a + b)
MAINOLFI PIETRO	Rotondi (AV) 04/09/1951	Cervinara(AV) Via Falcone	MNLPTR51P04H592L	**1150,00**	**97,75**	**1247,75**

CASERTA

Cognome Nome	Luogo e data di nascita	Domicilio fiscale	C. F.	Lordo (a)	Irap su (a) (b)	Totale (a + b)
ADANTI NATALE	Maddaloni (CE) 05/09/1975	Maddaloni (CE) Via Emanuele Campilongo 118	DNTNTL75P05E791K	**800,00**	**68,00**	**868,00**

NAPOLI

Cognome Nome	Luogo e data di nascita	Domicilio fiscale	C. F.	Lordo (a)	Irap su (a) (b)	Totale (a + b)
OLIVARES RENATO	Napoli 06/07/1969	Napoli Via Caldieri n. 132	LVRRNT69L06F839Y	**350,00**	**29,75**	379,75
COSTANTINO LUCIA	Mugnaio di Napoli (NA) 06/01/1967	Qualiano (NA) Piazza del Popolo n. 2	CSTLCU67A46F799L	**400,00**	**34,00**	**434,00**
			TOTALE	**750,00**	**63,75**	**813,75**

SALERNO

Cognome Nome	Luogo e data di nascita	Domicilio fiscale	C. F.	Lordo (a)	Irap su (a) (b)	Totale (a + b)
DELLA ROCCA MARIA ROSARIA	SALERNO 16/11/1972	Salerno Via Camillo Sorgente n. 54/A	DLLMRS72S56H703M	**1050,00**	**89,25**	**1139,25**
			TOTALE GENERALE	**4.950,00**	**420,75**	**5.370,75**

3. Di trasmettere il presente atto alla U.O.D. 55-13-04 “Gestione delle spese regionali” per gli adempimenti di propria competenza.

4. Di inviare copia del presente provvedimento alle UOD n. 13-14-15-16-17-e 18 della DG 52 05, nonchè, alla UOD 40 03 05 per la pubblicazione sul B.U.R.C

dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 43 del 16/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTODEMOLIZIONE CASORIA CAR SRL - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN CASANDRINO ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 12 - PRESA D'ATTO VARIANTE NO SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che alla società "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co." con Decreto Dirigenziale n. 210 del 06.07.2012 è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 smi, il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - sito in Casandrino (NA) alla via Circumvallazione esterna n. 12 (foglio 4 p.lla 446 sub 4) per una superficie complessiva di mq 1185 - e con D.D. n. 23 del 18.02.2013 è stato autorizzato l'esercizio dell'attività fino al 06.07.2017;

b. che con D.D. n. 221 del 14.02.2014 è stato preso atto della voltura della denominazione sociale da "Casoria Car sas di Sottolano Mariarca & Co." a "Autodemolizione Casoria Car srl";

c. che la società con istanza e relativi elaborati acquisiti al prot. n. 541631 del 04.08.2014 - sostituiti con successiva spontanea documentazione, acquisita agli atti di questa UOD con prot. n. 339569 del 18.05.2015, prot. n. 822783 del 30.11.2015, prot. n. 71668 del 02.02.2016 e, da ultimo, con prot. n. 88496 del 09.02.2016 - ha chiesto una variante non sostanziale al progetto autorizzato con il succitato D.D. 210/2012;

d. che la variante proposta dalla società "Autodemolizione Casoria Car srl", consiste nei seguenti interventi:

   1. ripristino dei danni causati dall'incendio verificatosi nell'immobile il 04.07.2015, secondo quanto prescritto dal Dipartimento di Prevenzione, Servizio Sicurezza luoghi di lavoro;
   2. installazione di una tendostruttura – per la quale la società dichiara di aver presentato SCIA al Comune di Casandrino prot. n. 10109 del 27.10.2015 – nell'area esterna di pertinenza della società (come da Tavola unica in scala 1/100, datata gennaio 2016, a firma dell'arch. Carmine Ammirati, acquisita al prot. n. 88496 del 09.02.2016), adibita in parte a protezione di attrezzature e scaffalature e, per la rimanente parte, al ricovero notturno dei mezzi di movimentazione; quest'ultima parte non rientrante nell'area di lavorazione e quindi esclusa dal computo della superficie di ampliamento consentito ai fini dell'ammissibilità della variante non sostanziale. La supeficie di ampliamento misura mq 116,00 (zona tratteggiata in rosso nella suindicata planimetria), inferiore al 10% della superficie autorizzata (1185,00 mq):
   3. riorganizzazione all'interno del capannone delle aree di lavoro e degli uffici;
   4. ricollocazione interna dei cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero e loro variazione per numero e dimensione;
   5. inserimento di nuovi macchinari: pressa, estrattore del gas, serbatoi, contenitori carburanti recuperati, attrezzi per lo smontaggio di pneumatici ed estintori;
   6. diversa ubicazione delle aree di lavoro all'interno del capannone, **fermo restando invariato il quantitativo massimo stoccabile dei veicoli fuori uso prima del trattamento e quello dopo il trattamento,** così come autorizzato con il D.D. n. 210/2012**;**
   7. inserimento nel ciclo lavorativo del taglio ossi-propanico (un'ora di lavoro a settimana, ripartita in due o più interventi);
   8. adeguamento operativo alla Legge n. 217 del 15.12.2011.

e. che questa UOD con nota prot. n.115805 del 18.02.2016 ha chiesto al Comune di Casandrino di precisare se l'installazione della tensostruttura richiesta dalla società sia compatibile con le norme edilizie e se debba essere autorizzata con SCIA o permesso di costruire ai sensi dell'art. 10 comma 1 DPR 380/2001 e di trasmettere copia del provvedimento autorizzativo, corredato dei relativi grafici.

PRESO ATTO

a. che il Comune di Casandrino-Ufficio Tecnico con nota prot. n. 2336 del 01.03.2016, in riscontro alla succitata nota di questa UOD prot. n. 115805/2016, ha comunicato quanto segue: "C*onsiderato che l'intervento non comporta aumenti di superficie residenziali o di volumi aggiunti, atteso che lo stesso è una satruttura mobile, non ancorata a suolo ma poggiante su ruote,* ***attesta che*** *l'intervento*

realizzato dalla società Casoria Car srl sul lotto di terreno distinto in N.C.U. al foglio 4, p.lla 446, in via Circumvallazione Esterna n. 12, ***è intervento edilizio realizzato con SCIA e non è in contrasto con la destinazione d'uso della zona omogenea di appartenenza****, atteso che ricade in zona omogenea D sottozona D1 destinata ad attività artigianali, commerciali e assimilabili";*

b. che con successiva nota dal 07.03.2016 - acquisita agli atti di questa UOD con prot. n. 165041 del 09.03.2016 - il Comune di Casandrino ha trasmesso inoltre –a mezzo PEC- copia della prima pagina del modello SCIA, relazione trecnica asseverata dall'arch. G. Mastrobuono e grafici relativi all'intervento *de quo*.

PRESO ATTO ALTRESI' che la società "Autodemolizione Casoria Car srl" con la succitata nota acquisita al prot. n. 822783 del 30.11.2015 ha chiesto, ai sensi della legge 15.12.2011 n. 217, di poter stoccare "al momento" un quantitativo massimo pari a n. 2 tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione;.

RITENUTO per quanto su esposto:

a. di prendere atto della modifica non sostanziale presentata dalla società "Autodemolizione Casoria Car srl", che si articola negli interventi descritti in premessa al punto d);
b. di adeguare il D.D. n. 210 del 06.07.2012, di approvazione del progetto, alla Legge 15 dicembre 2011 n. 217, autorizzando un quantitativo massimo stoccabile "al momento" di n. 2 tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione;
c. di modificare, pertanto, il D.D. n. 210 del 06.07.2012, limitatamente **al numero massimo dei veicoli fuori uso stoccabili prima del trattamento, che da 26 passano a n. 24**, in quanto la società ha chiesto, ai sensi della legge 15.12.2011 n. 217, di poter stoccare in ogni momento un quantitativo massimo pari a n. 2 tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione;
d. di confermare in 37 il numero massimo delle carcasse stoccabili nel settore destinato ai veicoli "dopo il trattamento" (mq 300/8);

VISTI
il D.lgs. 209/2003;
il D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
la Legge 15.12.2011 n. 217;
il D.D. n. 210 del 06.07.2012;
il D.D. n. 23 del 18.02.2013;
il D.D. n. 221 del 14.02.2014;
la D.G.R. n. 81 del 09.03.2015;
la D.G.R. n. 141 del 28.03.2015;
il D.P.G.R. n. 85 29.04.2015

in conformità dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta di adozione del presente atto del RUP

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **prendere atto** della modifica "non sostanziale" al progetto autorizzato con D.D. n. 210/2012, presentata dalla società "AUTODEMOLIZIONE CASORIA CAR s.r.l." per il centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - sito in Casandrino (NA) alla via Circumvallazione Esterna n. 12 (foglio 4 p.lla 446) – che si articola nei seguenti interventi:
   1.1 ripristino dei danni causati dall'incendio verificatosi nell'immobile il 04.07.2015, secondo quanto prescritto dal Dipartimento di Prevenzione, Servizio Prevenzione e Sicurezza dei luoghi di lavoro;
   1.2 installazione di una tendostruttura – autorizzata con SCIA al Comune di Casandrino prot. n. 10109 del 27.10.2015 – nell'area esterna di pertinenza della società (come da grafico Tavola

unica in scala 1/100, datata gennaio 2016, a firma dell'arch. Carmine Ammirati, acquisita al prot. n. 88496 del 09.02.2016), adibita in parte a protezione di attrezzature e scaffalature e, per la rimanente parte, al ricovero notturno dei mezzi di movimentazione; quest'ultima parte non rientrante nell'area di lavorazione e quindi esclusa dal computo della superficie di ampliamento consentito ai fini dell'ammissibilità della variante non sostanziale. La supeficie di ampliamento misura mq 116,00 (zona tratteggiata in rosso nella suindicata planimetria), inferiore al 10% della superficie autorizzata (1185,00 mq);
1.3 riorganizzazione delle aree di lavoro e degli uffici, come precisato al successivo punto 2.1;
1.4 ridistribuzione interna dei cassoni per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero, che variano sia per numero che per dimensione;
1.5 inserimento dei seguenti nuovi macchinari ed attrezzature: pressa, estrattore gas, serbatoi di aspirazione liquidi, contenitori carburanti recuperati e attrezzatura per lo smontaggio di pneumatici ed estintori;
1.6 diversa dislocazione delle aree di lavoro all'interno del capannone, **fermo restando invariato il quantitativo massimo stoccabile dei veicoli fuori uso prima del trattamento e quello dopo il trattamento;**
1.7 inserimento nel ciclo lavorativo del taglio ossi-propanico (per 10m/die, come da quadro riepilogativo delle emissioni convogliate a firma del tecnico abilitato, allegato alla Relazione tecnica acquisita al prot. n. 82283 del 30.11.2015).

2. **precisare:**
2.1 che, a seguito della descritta variante, le superfici dei vari settori di lavorazione e servizi sono le seguenti:
   - area di stoccaggio dei veicoli in attesa di bonifica passa da mq 215 a mq 230 (fermo restando invariato il numero massimo stoccabile dei veicoli fuori uso prima del trattamento);
   - area di stoccaggio dei veicoli bonificati in attesa dello smontaggio resta di mq 300;
   - area stoccaggio rifiuti pericolosi resta di mq 15;
   - area di stoccaggio dei rifiuti non periclosi passa da mq 30 a mq 50;
   - area stoccaggio carcasse bonificate resta di mq 105;
   - area di smontaggio resta di mq 35;
   - area di bonifica resta di mq 30;
   - area di movimentazione passa da mq 390 a mq 280;
   - area degli uffici passa da mq 35 a mq 110;
   - area dei servizi resta di mq 30.

   2.2 che la documentazione progettuale è composta dai seguenti atti:
   - Relazione tecnica, a firma dell'arch. Carmine Ammirati, acquisita agli atti prot. n. 82283 del 30.11.2015;
   - Tavola unica in scala 1/100, datata gennaio 2016, a firma dell'arch. Carmine Ammirati, acquisita al prot. n. 88496 del 09.02.2016.

3. **prescrivere** che per il taglio ossipropanico la società dovrà provvedere alla sostituzione periodica dei filtri al fine di garantire la perfetta efficienza del sistema di abbattimento;

4. **autorizzare** un quantitativo massimo stoccabile, in ogni momento, di n. **2 tonnellate** di pezzi usati allo stato di rifiuti, provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione - come previsto dalla Legge 15.12.2011 n. 217 - ad eccezione di quelli per cui è previsto il consorzio obbligatorio di raccolta;

5. **modificare** il D.D. n. 210 del 06.07.2012, di approvazione del progetto di adeguamento, **limitatamente al numero massimo dei veicoli stoccabili prima del trattamento che da 26 passano a n. 24** - tenendo presente che la società ha chiesto di poter stoccare in ogni momento un quantitativo massimo pari a n. 2 tonnellate di pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dalle imprese esercenti l'attività di autoriparazione**- e confermare il quantitativo massimo stoccabile dei veicoli fuori uso dopo il trattamento (n. 37);**

6. **confermare** le condizioni e le prescrizioni di cui ai succitati D.D. n. 210 del 06.07.2012 e n. 23 del 18.02.2013, escluse quelle stabilite con il presente provvedimento;

7. **notificare** il presente decreto alla società "Autodemolizione Casoria Car srl;

8. **trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Casandrino (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 2 Nord e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, all'Albo Gestori ambientali di cui al comma 1 dell'art. 212 D.lgs. 152/06 smi e al PRA di Napoli;

9. **inviare** per via telematica il presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 44 del 16/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SISAUTO SRL - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN SAN SEBASTIANO AL VESUVIO ALLA VIA FIGLIOLA N. 40/42 - PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con decreto dirigenziale n. 212 del 09.04.2008 dell'allora Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05 alla società SISAUTOM srl fu approvato il progetto di adeguamento alle norme del D.lgs. 209/2003 del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via Figliola n. 40/42, la cui area, individuata in catasto al foglio 8, particelle 24,100 e 429, è classificata zona "D1" industriale;

b. che l'allora Settore 02 Tutela dell'Ambiente con D.D. n. 1257 del 06.12.2010 ha volturato l'autorizzazione alla gestione dell'impianto dalla società SISAUTOM srl alla SISAUTO srl e con successivo D.D. n. 347 del 30.07.2012 ha rilasciato a quest'ultima società il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività fino al 19.06.2017**;**

c. che con D.D. n. 4 del 12.01.2016 questa UOD ha preso atto, ai sensi della D.G.R. n. 81 del 09.03.2015, della nomina del sig. Luciano Siniscalchi, nato a Sant'Anastasia (NA), a nuovo legale rappresentante della società SISAUTO srl e della nomina del sig. Salvatore Siniscalchi, nato a Napoli, a nuovo responsabile tecnico;

c. che con istanza acquisita agli atti prot. n. 588199 del 03.09.2015 la società ha chiesto la presa d'atto delle modifiche progettuali di seguito riportate, come descritte nella relazione tecnica asseverata dal dott. Angelo Mocerino, datata agosto 2015, e rappresentate nell'elaborato grafico, datato agosto 2015, a firma del geom. Francesco Monaco, entrambi acquisiti agli atti prot. n. 588199 del 03.09.2015:

c.1 diversa disposizione delle aree dell'impianto *"al fine di migliorare la viabilità, lo spazio di manovra e la logistica di lavorazione, mantenendo inalterati la potenzialità dell'impianto, la superficie complessiva, il ciclo lavorativo e i quantitativi autorizzati".* A seguito di questa modifica l'area destinata all'officina e allo smontaggio passa da mq 84 a mq 68, l'area dedicata al lavaggio motori da mq 59 a mq 75, l'area ingresso uscita veicoli e pre-smontaggio di mq 55,00 si sdoppia in un'area di mq 32,00 per ingresso e uscita veicoli e in un'area di mq 23,00 per lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili. L'area esterna al di sotto della tettoia sarà utilizzata per l'ubicazione di n. 3 cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi. Tutte le altre aree restano invariate.

c.2 diversa collocazione delle attrezzature e dei macchinari al servizio dell'impianto nell'area di bonifica dei veicoli fuori uso (ponte sollevatore e banco smontaggio).

RILEVATO che la modifica presentata dalla società Sisauto srl rientra tra quelle "non sostanziali" previste dalla D.G.R. n. 81 del 09.03.2015 All. 1 punto 2.2;

DATO ATTO che questa UOD con nota prot. n. 764533 del 10.11.2015 ha già chiesto al Prefetto di Napoli le informazioni antimafia ai sensi dell'art. 91 D.lgs. n. 159 del 06.09.2011;

RITENUTO di dover prendere atto della modifica non sostanziale in premessa descritta;

VISTI
il D.lgs. 209/2003;
il D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
il D.D. n. 212 del 09.04.2008;
il D.D. n. 347 del 30.07.2012;
il D.D. n. 4 del 12.01.2016;

la D.G.R. n. 81 del 09.03.2015;
la D.G.R. n. 141 del 28.03.2015;
il D.P.G.R. n. 85 29.04.2015

in conformità dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta di adozione del presente atto del RUP

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **prendere atto** della modifica "non sostanziale" - presentata dalla società "SISAUTO s.r.l.", di cui è legale rappresentante il sig. Luciano Siniscalchi nato a Sant'Anastasia (NA), che gestisce il centro di raccolta e impianto trattamento di veicoli fuori uso, sito in San Sebastiano al Vesuvio (NA) alla via Figliola n. 40/42, la cui area catastalmente individuata al foglio 6, particelle 24,100 e 429 è classificata zona "D1" industriale - che si articola negli interventi di seguito riportati, come descritti nella relazione tecnica a firma del dott. Angelo Mocerino datata agosto 2015 e rappresentati nell'elaborato grafico, a firma del geom. Francesco Monaco e dr. Angelo Mocerino, acquisiti al prot. n. 588199 del 03.09.2015:

   1.1 diversa disposizione delle aree dell'impianto "al fine di migliorare la viabilità, lo spazio di manovra e la logistica di lavorazione, mantenendo inalterati la potenzialità dell'impianto, la superficie complessiva, il ciclo lavorativo e i quantitativi autorizzati". A seguito di questa modifica l'area destinata all'officina e allo smontaggio passa da mq 84 a mq 68, l'area dedicata al lavaggio motori da mq 59 a mq 75, l'area ingresso uscita veicoli e pre-smontaggio di mq 55,00 si sdoppia in un'area di mq 32,00 per ingresso e uscita veicoli e in un'area di mq 23,00 per lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili. L'area esterna al di sotto della tettoia sarà utilizzata per l'ubicazione di n. 3 cassoni scarrabili per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi. Tutte le altre aree restano invariate.
   1.2 diversa collocazione delle attrezzature e dei macchinari al servizio dell'impianto nell'area di bonifica dei veicoli fuori uso (ponte sollevatore e banco smontaggio).

2. **confermare** tutte le condizioni e le prescrizioni di cui ai D.D. n. 212 del 09.04.2008, n. 347 del 30.07.2012 e n. 4 del 12.01.2016;

3. **diffidare** la società "SISAUTO s.r.l." dal realizzare modifiche progettuali in assenza della preventiva autorizzazione di questa UOD 17;

4. **notificare** il presente provvedimento alla società "SISAUTO s.r.l.";

5. **trasmettere** il presente decreto al Comune di San Sebastiano al Vesuvio (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA/3 Sud e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, all'Albo Gestori ambientali di cui al comma 1 dell'art. 212 D.lgs. 152/06 smi e al PRA di Napoli;

6. **inviare** per via telematica il presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 45 del 16/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

DEMO.CAR SRL - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN QUALIANO ALLA VIA CIRCUMVALLAZIONE ESTERNA N. 184 - PRESA D'ATTO NOMINA RESPONSABILE TECNICO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la società DEMO.CAR s.r.l. (già "Autocapasso sas di Vincenzo Capasso & C.") fu autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 325 del 15.11.2010, rettificato con D.D. n. 102 del 28.04.2011, all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - sito in Qualiano (NA) alla via Circunvallazione esterna n. 184 (foglio 2, p. lle 688 e 690), il cui progetto di adeguamento al D.lgs 209/2003 fu approvato con D.D. n. 175 del 28.05.2010;
b. che con D.D. n. 1807 del 23.12.2014 è stato preso atto delle modifiche non sostanziali al progetto di cui al succitato D.D. n. 175/2010;
c. che con D.D. n. 107 del 07.12.2015 alla società è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione – ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 s.m.i. - all'esercizio dell'attività **fino al 17.11.2020;**
d. che con istanza acquisita in data 18.02.2016 con prot. n. 115879, la sig.ra Maria Pastore, in qualità di legale rappresentante della società "DEMO.CAR s.r.l.", ha comunicato di aver nominato il dott. Angelo Mocerino nuovo responsabile tecnico dal 12.02.2016;

PRESO ATTO

a. che in allegato all'istanza la società "DEMO.CAR s.r.l" ha trasmesso la seguente documentazione:
   a.1 ricevuta del pagamento delle spese istruttorie di euro 185,00;
   a.2 nomina ed accettazione del nuovo direttore tecnico nella persona del dott. Angelo Mocerino, nato a Pomigliano d'Arco (NA);
   a.4 dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei titoli professionali del nuovo direttore tecnico;
   a.5 dichiarazione sostitutiva di certificazione del nuovo direttore tecnico ai fini antimafia;

RITENUTO che sussistano le condizioni per la presa d'atto della nomina del nuovo direttore tecnico del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso della società "DEMO.CAR s.r.l., legalmente rappresentata dalla sig.ra Maria Pastore.

VISTI

a. il D.lgs. 209/2003;
b. il D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
c. la D.G.R. n. 81 del 09.03.2015;
d. la D.G.R. n. 141 del 28.03.2015;
e. il D.P.G.R. n. 85 29.04.2015
f. il D.D. n. 175 del 28.05.2010;
g. il D.D. n. 325 del 15.11.2010;
h. il D.D. n. 102 del 28.04.2011 di rettifica;
i. il D.D. n. 1807 del 23.12.14;
j. il D.D. n. 107 del 07.12.2015

in conformità dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta di adozione del presente atto del RUP

DECRETA

per quanto espresso in narrativa che qui si intende trascritto e confermato:

1. **prendere atto** della nomina del dott. Angelo Mocerino, nato a Pomigliano d'Arco, a responsabile tecnico del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso - sito in Qualiano (NA) alla via Circunvallazione esterna n. 184 (foglio 2, p. lle 688 e 690) – gestito dalla società DEMO.CAR srl, di cui è legale rappresentante la sig.ra Maria Pastore nata a Napoli;

2. **richiamare** i decreti dirigenziali n. 175 del 28.05.2010, n. 1807 del 23.12.2014, rettificato con D.D. n. 102 del 28.04.2011 e n. 107 del 07.12.2015, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;
3. **notificare** il presente provvedimento alla società “DEMO.CAR s.r.l ”;
4. **trasmettere** copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Qualiano (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all’ASL NA/2 Nord, all’ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, al PRA di Napoli e all’Albo gestori ambientali;
5. **inviare** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. ssa Pagnozzi Lucia

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 49 del 16/03/2016.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 Legge 689/81 s.m.i. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 96 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. nei confronti della Società PANIFICIO VALENTINO SRL con sede legale in Minturno (LT) alla via Appia n. 1281 in solido con l'Amministratore Unico della Società sig Valentino Giuseppe, per prelievo di acqua pubblica da n. 1 pozzo in assenza del provvedimento autorizzativo.

LA DIRIGENTE

A seguito delle note della Provincia di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile: prot. n. 0073484 del 08/07/2013, acquisita al protocollo generale della Regione Campania n. 0538439 del 24/07/2013, di trasmissione della richiesta di concessione in sanatoria, presentata dal sig. Valentino Giuseppe, Amministratore Unico della Società PANIFICIO VALENTINO SRL, con sede legale in Minturno (LT) alla via Appia n. 1281, per l'utilizzo di n. 1 pozzo per uso promiscuo (igienico-sanitario e antincendio), a servizio di un impianto industriale, sito nel Comune di Sessa Aurunca (CE), realizzato sul terreno riportato in catasto al Foglio 188 - P.lla 5169 e successiva nota prot. n. 0007278 del 01/02/2016, acquisita al prot. generale della Regione Campania n. 0068851 del 01/02/2016, in riscontro alla nota della Scrivente UOD, prot. n. 0030635 del 16/01/2014 e successiva nota di sollecito prot. n. 0029368 del 15/01/2016, relativa ad ulteriori informazioni, è stata irrogata una sanzione amministrativa pari ad € 1.500,00, oltre le spese di spedizione e notifica, in favore della Regione Campania, per la violazione dell'art.96, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.
L'interessato dovrà fornire copia dell'avvenuto versamento entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione è depositata presso la Unità Operativa Dirigenziale 16 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta", sita in San Nicola la Strada (CE) al Viale Carlo III n. 153 - ex CIAPI.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, alla Provincia di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE CAMPANIA/03516070632
Dirigente
16/03/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 50 del 17/03/2016.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L. 689/81 s.m.i. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. nei confronti della Società "ESTRAZIONI CAVE LETIZIA ALFONSO S.A.S.", con sede legale in Mondragone alla Via XI Febbraio n. 2, in solido con l'avv. Luca Catalano, in qualità di Custode ed Amministratore Giudiziario, per prelievo di acqua pubblica da n. 1 pozzo in assenza del provvedimento autorizzativo.

LA DIRIGENTE

A seguito delle note della Provincia di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile: prot. n. 0077067 del 22/07/2013, acquisita al prot. generale della Regione Campania n.0557320 del 31/07/2013, di trasmissione della richiesta di concessione in sanatoria presentata dall'avv Luca Catalano, Custode ed Amministratore Giudiziario della Società "ESTRAZIONI CAVE LETIZIA ALFONSO S.A.S.", con sede in Mondragone (CE) alla Via XI Febbraio n. 2, a seguito di comunicazione del precedente Legale Rappresentante, nella persona del sig. Letizia Alfonso, che informava che nel corso dell'anno 2011, in epoca antecedente al sequestro preventivo, la società aveva realizzato un pozzo per l'utilizzo di acque ad uso industriale, realizzato sul terreno, riportato in catasto del Comune di Falciano del Massico (CE), Località Cesque, Foglio 87 - P.lla 30 senza le necessarie autorizzazioni e successiva nota prot. n. 0007278 del 01/02/2016, acquisita al prot. generale della Regione Campania n.0068851 del 01/02/2016 con la tabella riepilogativa, in riscontro alla note della UOD di Caserta prot. 0030635 del 16/01/2014 e prot. n. 0029368 del 15/01/2016 relative ad ulteriori informazioni, è stata irrogata una sanzione amministrativa pari ad € 750,00 (settecentocinquanta/00), oltre le spese di spedizione e notifica pari ad € 8,50 (otto/50), in favore della Regione Campania, per la violazione dell'art. 96, comma 4, del D.Lgs. 152/2006.
L'interessato dovrà fornire copia dell'avvenuto versamento entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione è depositata presso la Unità Operativa Dirigenziale 16 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta", sita in San Nicola la Strada 81020, Viale Carlo III n. 153 - ex CIAPI.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 10/01/1983 n. 13, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n.13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, alla Provincia di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE CAMPANIA/03516070632
Dirigente

Decreto Dirigenziale n. 51 del 17/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - DGR. N. 82 DEL 6/03/2012 - ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA - ADEGUAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 272, COMMA 3 - DITTA AUTOCARROZZERIA CARROZZO ARMANDO, P.IVA 02495880615, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI GRAZZANISE (CE) ALLA VIA CROCELLE I TRAVERSA, ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA - D.D. N. 370/2014 - ALLEGATI TECNICI N. 1 LETTERA A) E N. 30 LETTERA HH). PRESA D'ATTO.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., comma 2, che così recita "Per specifiche categorie di stabilimenti, individuate in relazione al tipo e alle modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli ...omissis... Al fine di stabilire le soglie di produzione e di consumo e le potenze termiche nominali indicate nella parte II dell'Allegato IV alla parte quinta del presente decreto, si deve considerare l'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento, ricadono in ciascuna categoria presente nell'elenco...omissis...";

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D.D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59/13, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 3302 del 24/03/2000 del Settore TAP Ecologia di Caserta, è stata rilasciata, in favore della ditta Autocarrozzeria Carrozzo Armando, P.IVA 02495880615, con sede legale e operativa in Grazzanise (CE) alla Via Crocelle I Traversa, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prodotte dall'impianto di autocarrozzeria, ai sensi dell'art. 6 del DPR 203/88 e DPR 25/07/91 allegato 2 punto 2 Ridotto Inquinamento Atmosferico;

- l'art. 281 del D. Lgs 152/06 - modificato ed integrato dal D. Lgs 128/2010, così recita: "I gestori degli stabilimenti autorizzati…omissis…ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203…omissis… devono presentare una domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 269 entro i termini di seguito indicati…omissis…":
  - lettera c) tra il 1° gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2015, per stabilimenti anteriori al 2006 che siano stati autorizzati in data successiva al 31 dicembre 1999;

- pertanto, la scadenza dell'autorizzazione, rilasciata con D.D. n. 3302/2000 è stabilita al 31/12/2015, in ottemperanza all'art. 281 del medesimo decreto legislativo, l'esercizio dello stabilimento poteva continuare fino alla pronuncia dell'Autorità competente.

Rilevato che

- il SUAP del Comune di Grazzanise (CE), in data 22/12/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per impianti ed attività in deroga, art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., inerente l'adeguamento alle prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico, di cui al D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, acquisita al prot. regionale n. 0893976 del 22/12/2015, della ditta Autocarrozzeria Carrozzo Armando, P.IVA 02495880615, con sede legale e operativa in Grazzanise (CE) alla via Crocelle I Traversa, foglio 32 particella 5156 sub 1, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA a far data dal 15/09/1998, legalmente rappresentata dal sig. Carrozzo Armando, nato a Campi Salentina (LE) il 08/10/1967 e residente in Grazzanise (CE), alla via Crocelle I Traversa, C.F. CRRRND67R08B506S, allegato tecnico n. 1, lettera a) "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." e allegato tecnico n. 30, lettera hh). "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";
- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
  a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
  b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 19/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. relazione tecnica e planimetria dello stabilimento a firma della Dott.ssa Annamaria Di Gennaro, iscritta all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1423;
d. quadro riepilogativo delle emissioni;
e. indicazione dei dati catastali: foglio 32, p.lla 5156 sub 1;
f. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0605**,** al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167, pubblicata sul BURC numero speciale del 27 ottobre 2006;
g. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento;
h. dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 136/2010 e successive modifiche e integrazioni";
i. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio di Caserta;
j. dichiarazione che il proprio stabilimento non è soggetto ad A.U.A., ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13/03/2013, ovvero non intende avvalersene in quanto non titolare di autorizzazioni ma solo di comunicazioni e/o autorizzazioni a carattere generale;

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per adeguamento alle prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico, di cui al D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, in favore della ditta Autocarrozzeria Carrozzo Armando, P.IVA 02495880615, con sede legale e operativa in Grazzanise (CE) alla via Crocelle I Traversa, foglio 32 particella 5156 sub 1, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA a far data dal 15/09/1998, legalmente rappresentata dal sig. Carrozzo Armando, nato a Campi Salentina (LE) il 08/10/1967 e residente in Grazzanise (CE), alla via Crocelle I Traversa, C.F. CRRRND67R08B506S, allegato tecnico n. 1, lettera a) "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." e allegato tecnico n. 30, lettera hh) "Saldatura di oggetti e superfici metalliche".

Tenuto conto della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/2013, dalla medesima e dalla responsabile del procedimento.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim;
- la DGR n. 243 del 08/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, di revisione e aggiornamento parziale delle disposizioni di cui alla DGR n. 4102 del 5 agosto 1992,
- la DGR n. 129 del 27/05/2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5/06/2013, con la quale è stato adottato il Piano Regionale di Bonifica, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 464 del 10/07/2015, pubblicato sul BURC n. 49 del 10/08/2015;
- il Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento sig.ra Margherita Quarta, che ha proposto l'adozione del presente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1. **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera per adeguamento alle prescrizioni contenute nel disciplinare tecnico, di cui al D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, in favore della ditta Autocarrozzeria Carrozzo Armando, P.IVA 02495880615, con sede legale e operativa in Grazzanise (CE) alla via Crocelle I Traversa, foglio 32 particella 5156 sub 1, iscritta alla CCIAA di Caserta al REA a far data dal 15/09/1998, legalmente rappresentata dal sig. Carrozzo Armando, nato a Campi Salentina (LE) il 08/10/1967 e residente in Grazzanise (CE), alla via Crocelle I Traversa, C.F. CRRRND67R08B506S, allegato tecnico n. 1, lettera a) "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg." e allegato tecnico n. 30, lettera hh); "Saldatura di oggetti e superfici metalliche";

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014 e attenersi al rispetto delle prescrizioni e valori limite alle emissioni in atmosfera, stabilite nella DGR n. 4102 del 5 agosto 1992, come modificata dalla DGR n. 243 del 8/05/2015, pubblicata sul BURC n. 31 del 18 maggio 2015, per ciascun settore produttivo;

3. **stabilire** che il termine di scadenza dell'autorizzazione è fissato al **31/12/2025**;

4. **precisare** che l'autorizzazione è soggetta a diffida, a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato l'eventuale cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, ai sensi dell'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06, fermo restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 dello stesso decreto per l'inosservanza delle citate prescrizioni e condizioni di esercizio;

5. **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

6. **demandare** al Comune di Grazzanise (CE) e all'ASL CE UOPC di Santa Maria Capua Vetere (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

7. **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Grazzanise (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta Autocarrozzeria CARROZZO ARMANDO, all'Ufficio Urbanistica del Comune di Grazzanise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE - UOPC di Santa Maria Capua Vetere (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. **trasmettere** copia del presente provvedimento, per via telematica, per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

9. **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013. Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/1983 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 52 del 18/03/2016.

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L. 689/81 s.m.i. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 per l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i. nei confronti della sig.ra Savanelli Teresa, in solido con i germani Savanelli Antonio e Savanelli Pasquale, per prelievo di acqua pubblica da n. 1 pozzo in assenza del provvedimento autorizzativo.

LA DIRIGENTE

A seguito della note della Provincia di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile: prot. n. 0073956 del 9/07/2013, acquisita al prot. generale della Regione Campania con n. 0538606 del 24/07/2013 di concessione in sanatoria, presentata dalla sig.ra Savanelli Teresa, in nome e per conto dei germani Savanelli Antonio e Pasquale, per l'utilizzo di n. 1 pozzo, per uso zootecnico, sito nel Comune di Teano (CE), realizzato sul terreno riportato in catasto al Foglio 63 - P.lla 5070, località Fontana Regina e nota prot. n. 0007278 del 01/02/2016, acquisita al prot. generale della Regione Campania n. 0068851 del 01/02/2016, in riscontro alla nota della Scrivente UOD prot. n. 0030635 del 16/01/2014 e successiva nota di sollecito prot. n. 0029366 del 15/01/2016, relativa ad ulteriori informazioni, è stata irrogata una sanzione amministrativa pari a € 1.500,00 oltre le spese di spedizione e notifica, in favore della Regione Campania, per la violazione dell'art.96, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 smi.
L'interessato dovrà fornire copia dell'avvenuto versamento entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.
Copia integrale del provvedimento e della documentazione è depositata presso la Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Caserta", sita in San Nicola la Strada, al Viale Carlo III n. 153 - ex CIAPI.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione amministrativa, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 10/01/1983 n. 13, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n.13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, alla Provincia di Caserta - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile.

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE CAMPANIA/03516070632
Dirigente
18/03/2016

Decreto Dirigenziale n. 11 del 18/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

FONDO EUROPEO PER LA PESCA-FEP 2007/2013.APPROVAZIONE DEL MANUALE AGGIORNATO DELLE PROCEDURE PER LA CERTIFICAZIONE DELLA SPESA-CERTIFICAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- Con il Regolamento CE 1198/2006 è stato istituito il Fondo europeo per la pesca (di seguito «FEP») ed è stato definito il quadro degli interventi di sostegno della Comunità a favore dello sviluppo sostenibile del settore della pesca, delle zone di pesca e della pesca nelle acque interne per il periodo di programmazione 2007/2013;
- Il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 reca le modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007, la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
- con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Pesca;
- ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione Nazionale, sono responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
- con DGR del 28.01.2008, n. 197, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013 e del riparto nazionale delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania sulla base dell'accordo multiregionale approvato in sede di conferenza permanente fra Stato Regione e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18/09/2008;
- con DGR del 30.05.2008, n. 942, la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
- con DGR del 26/09/2008, n. 1518, è stato approvato lo schema di accordo Regione/Province per l'attivazione dello strumento dell'avvalimento nella gestione di alcune delle misure cofinanziate dal FEP;
- in data 29/03/2010, la Regione Campania (Organismo Intermedio) ha sottoscritto la convenzione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in qualità di Autorità di Gestione del P.O. Nazionale;
- in attuazione della delibera n 582 del 02/08/2010, "FEP Campania 2007-2010 – adempimenti organizzativi" è stato dato mandato al Coordinatore dell'A.G. C. 11 –Sviluppo Attività del Settore Primario di procedere alla sottoscrizione della Convenzione tra AGEA, Organismo Pagatore Nazionale per il FEP 2007/--2013 e la Regione Campania (Organismo Intermedio);
- in data 06/08/2010, la Regione Campania (Organismo Intermedio) ha sottoscritto la Convenzione con l'AGEA, Organismo Pagatore Nazionale, in qualità di Autorità di Certificazione del Fondo Europeo della Pesca, per il periodo di Programmazione 2007/2013, per lo svolgimento delle attività di Certificazione delle spese e relative linee guida procedurali;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29 ottobre 2011 è stato approvato il Regolamento 15 dicembre 2011 n. 12, di definizione dell'Ordinamento della Giunta Regionale Campania;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012 sono state approvate le Strutture Ordinamentali degli Uffici, ai sensi del Regolamento 15 dicembre 2011 n. 12;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27 settembre 2013 sono state attivate le Direzioni Generali;

- con il Decreto del Direttore Generale per le Risorse Umane n. 552 del 3 settembre 2014 è stato assegnato il Personale alle Unità Operative di questa Direzione Generale;

- con DGR 307 del 02/09/2015 è stata modificata la struttura organizzativa regionale del FEP Campania 2007-2013 ed è stata incardinata la funzione di OI dell'Autorità di Certificazione FEP Campania 2007-2013 nell'Ufficio del Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- con DDR 376 del 16/09/2015 modificato col DDR 378 del 18/09/2015 è stata definita l'Organizzazione dell'Organismo Intermedio dell'Autorita' di Certificazione FEP -Regione Campania;

PRESO ATTO che

- l'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione FEP della Regione Campania (O.I. AdC) con nota pot. N. 948831 del 14.12.2011 ha sottoposto all'Autorità di Certificazione (AGEA) la bozza di revisione del manuale di certificazione delle spesa;
- la suddetta Autorità di Certificazione ha concluso positivamente l'istruttoria, comunicando la validazione del manuale con nota prot. n. ACFEPU.2013.10 del 21/02/2013;

CONSIDERATO che

- l'Autorità di Certificazione FEP (AGEA) con nota prot. n. ACFEPU.2014.21 del 16/05/2014 ha comunicato la nuova modalità di dichiarazione degli importi revocati, recuperati e da recuperare;
- l'art. 6, comma 2 della summenzionata Convenzione con AGEA prevede la revisione annuale delle procedure;
- lo stesso art. 6, comma 1 prescrive la validazione preventiva del manuale delle procedure da parte dell'Autorità di Certificazione Nazionale;

RITENUTO di dover, ai fini della corretta attuazione del FEP Campania 2007-2013, approvare la procedura di aggiornamento del Manuale relativamente alla certificazione delle spesa, come richiesto dall'Autorità di Certificazione FEP (AGEA);

VISTO

- il documento "Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione" Nazionale per il Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, elaborato di concerto con la Cabina di Regia FEP 2007/2013 con le diverse Regioni;

- il DDR n. 17 del 21/03/2012 che ha approvato il *manuale delle procedure per la certificazione della spesa* dell'Organismo Intermedio della Certificazione di Spesa FEP della Regione Campania;
- la DGR n. 582 del 02/08/2010, "FEP Campania 2007-2013 – adempimenti organizzativi;

D E C R E T A

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il documento "Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione - rev.3", validato da AGEA, comprensivo della relativa check list nonché del

diagramma di flusso della pista di controllo, allegati al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere il presente decreto:

- al Presidente della Giunta Regionale
- all'Assessore ai Fondi europei;
- al Dirigente della UOD 52-06-08 (Pesca, acquacoltura e caccia), responsabile dell'O.I. dell'Autorità di Gestione;
- alle UOD della DG 52-06 centrali e provinciali;
- alle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno;
- ad AGEA-Autorità di certificazione FEP;
- all'UDCP Ufficio XIII, Affari Generali, Servizio di supporto e BURC per la relativa pubblicazione.

DIASCO

FONDO EUROPEO PER LA PESCA

PERIODO 2007/2013

* * *

MANUALE OPERATIVO

DELL'ORGANISMO INTERMEDIO

DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

REGIONE CAMPANIA

Versione n. 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANISMO INTERMEDIO AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

REGIONE CAMPANIA MANUALE OPERATIVO

GRIGLIA DELLE REVISIONI DEL MANUALE			
VERSIONE	**DATA**	**APPROVAZIONE**	**MOTIVI DELLA REVISIONE**
1			Prima emissione
2	31/1/2012	Nota ACFEPU.2012.2	1 revisione
3	21/02/2013	Nota ACFEPU.2013.10	2 revisione

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. INTRODUZIONE 5

1.1 Obiettivi 5

1.2 Gestione del presente documento 5

2. L'OI DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE 7

2.1 La Convenzione 7

2.2 Organizzazione dell'OI 8

2.3 Il sistema procedurale dell'OI 11

2.4 Il Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA 11

3. PROPOSTE DI CERTIFICAZIONE E PREVISIONI 13

3.1 Principale disciplina di riferimento 13

3.2 Procedura per l'elaborazione della proposta di certificazione 13

3.2.1 Flussi informativi e attestazioni da parte dell'OI dell'AdG verso l'OI dell'AdC ***.... 13***

3.2.2 Attività di verifica sui progetti/sugli aiuti erogati o da erogare ***..... 16***

3.2.3 Informazioni sulle "Piste di controllo" dell'AdG ***..... 20***

3.2.4 Estrazione del campione ***..... 22***

3.2.5 Proposta di Certificazione ***..... 23***

3.2.6 Cronoprogramma della *Proposta di Certificazione* ***..... 24***

3.3 Previsioni delle probabili Domande di Pagamento 24

4. VERIFICHE DI QUALITA' 25

5. **SISTEMA DI CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE** 29

5.1 Sistema Informativo SIPA 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2 Piste di Controllo ex art. 41 Reg. 498/07……..……...31

6. IRREGOLARITA' E RECUPERI 33

6.1 Obiettivi e disciplina di riferimento..... 33

6.2 Il "Registro dei Debitori" 33

6.3 Recuperi 34

7. DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'OI..... 37

ALLEGATO 1: Dichiarazione Spese per Assi/Regioni dell'AdG 39

ALLEGATO 2: Attestazione dell'OI dell'AdG sulla dichiarazione di spesa 39

ALLEGATO 3: Tabelle allegate all'Attestazione sulla dichiarazione di spesa 42

ALLEGATO 4: Proposta di certificazione 44

ALLEGATO 5: Dichiarazione annuale delle revoche e recuperi 47

ALLEGATO 6: Dichiarazione annuale degli OI..... 49

ALLEGATO 7: Checklist di ammissibilità..... 51

ALLEGATO 8: scheda tipo Checklist di controllo .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi

Il presente documento costituisce il Manuale Operativo dell'Organismo Intermedio (di seguito anche OI) dell'Autorità di Certificazione (di seguito anche AdC) del Programma Operativo per il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) periodo 2007-2013 per la Regione Campania.

Il Manuale rappresenta il riferimento operativo dell'OI in quanto contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso le quali vengono svolte le attività di competenza dell'OI e le interrelazioni con le altre Autorità del Programma Operativo e gli Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 58 del Reg. (CE) 1198/2006.

In particolare il presente Manuale ha le finalità di:

- delineare il ruolo, gli ambiti operativi e le correlate responsabilità dell'OI, in conformità con la disciplina di riferimento applicabile;
- assicurare un approccio uniforme ed omogeneo nell'esecuzione e nella presentazione delle attività svolte e nell'utilizzo dei sistemi informativi di supporto;
- definire gli standard metodologici da adottare ed i flussi informativi da e verso l'OI;
- promuovere lo sviluppo e la crescita delle competenze e conoscenze all'interno dell'OI, favorendo la diffusione e la condivisione del Know-how e delle Best Practice di riferimento all'interno della stessa.

Il Manuale ha come destinatari tutte le risorse, interne ed esterne, che svolgono le diverse attività nell'ambito dell'OI ed è altresì reso disponibile all'Autorità di Gestione, all'Autorità di Audit ed agli OI del Programma Operativo.

1.2 Gestione del presente documento

L'adozione del presente Manuale, così come le successive modifiche e integrazioni, avvengono con Determinazione del Responsabile dell'OI previo espletamento della procedura di cui all'art.5 della Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E' responsabilità dell'OI provvedere all'aggiornamento del Manuale ed alla successiva comunicazione ai soggetti interessati, in particolare all'AdC per la preventiva validazione. Il processo annuale di revisione ed eventuale aggiornamento del Manuale tiene conto:

- delle indicazioni espresse dall'AdC ovvero dell'AdA;
- delle modifiche e/o integrazioni della disciplina applicabile ovvero degli orientamenti e Linee Guida forniti all'AdC e relativi OI da parte di Organismi Comunitari e/o nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi ed in generale del contesto di riferimento del Programma Operativo FEP in cui si trova ad operare l'OI;
- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività dell'OI, delineati sulla base delle esperienze di volta in volta maturate;

L'OI, a conclusione del processo di revisione, invia per approvazione all'AdC, entro il 31 gennaio di ogni anno, la versione aggiornata del Manuale con evidenza delle modifiche apportate. Qualora non fossero state apportate modifiche, l'OI si limita a comunicare all'AdC di aver concluso il processo di revisione annuale del Manuale senza che siano emerse esigenze di variazioni/aggiornamenti dello stesso.

L'AdC invia all'OI copia del verbale di cui al'art.5 comma 3 della Convenzione entro il 30 marzo di ogni anno per l'inserimento del medesimo nell'attestazione di cui all'art.6 comma 3 della predetta Convenzione.

Nel caso in cui non risultino modifiche al manuale in essere l'attestazione dell'anno di riferimento continuerà ad essere riferita al verbale dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'OI DELL'AUTORITA' DÌ CERTIFICAZIONE

2.1 La Convenzione

Si considerano Organismi Intermedi (OI) i soggetti formalmente delegati allo svolgimento di compiti previsti dal Reg. (CE) n. 1198/2006 che sottoscrivono, ai sensi dell'art. 38 del Reg. (CE) 498/2007, apposite Convenzioni aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa. In particolare l'AdC ha individuato, per ogni OI dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), un proprio corrispondente OI al quale ha delegato, tramite apposita Convenzione, i seguenti compiti:

a) elaborare e trasmettere all'AdC le proposte di certificazione delle spese;
b) verificare e attestare che la dichiarazione delle spese sia corretta e basata su documenti giustificativi verificabili, conforme alle norme comunitarie e nazionali applicabili e alle indicazioni fornite dalle presenti Linee Guida e che le stesse siano state sostenute in relazione alle operazioni selezionate per il finanziamento, secondo i criteri applicabili al programma;
c) accertare che le informazioni ricevute da parte dell'OI dell'AdG in merito alle procedure e alle verifiche effettuate in relazione alle spese figuranti nelle dichiarazioni di spesa costituiscano un'adeguata base di certificazione.

Inoltre l'OI, come previsto dalla Convenzione:

a) entro il 31 marzo di ogni anno, elabora e trasmette all'AdC una previsione delle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo, secondo lo schema previsto dall'Allegato XIII del Reg. (CE) 498/2007;
b) entro il 28 febbraio di ogni anno elabora e trasmette all'AdC una dichiarazione relativa agli importi revocati, recuperati e da recuperare;
c) entro il 31 gennaio di ogni anno elabora e trasmette all'AdC la versione revisionata del proprio manuale ovvero la comunicazione che tale processo si è concluso senza rilevare la necessità di modifiche al testo preesistente del manuale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

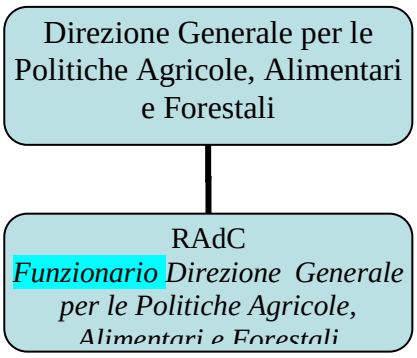
d) riceve annualmente copia del verbale di validazione preventiva prodotto dall'AdC e trasmesso entro l'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno in corso;

e) produce annualmente, entro 30 giorni dal ricevimento del verbale di cui al punto (d) l'attestazione di cui all'art.6, comma III della Convenzione.

2.2 Organizzazione dell'OI

L'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione per la Regione Campania è incardinato nel Dipartimento della salute e delle risorse naturali Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Ufficio del Direttore Generale, come illustrato nel seguente organigramma di sintesi:

Con D.G.R. n. 582 del 02/08/2010, è stato designato quale Referente Regionale dell'Autorità di Certificazione Nazionale il funzionario responsabile della posizione organizzativa per la Certificazione:



Tale inquadramento risponde all'esigenza di rispettare i seguenti principi di riferimento, così come indicati dagli artt. 57 e 58 del Reg (CE) 1198/2006:

- separazione delle funzioni: le funzioni di OI dell'AdC sono state assegnate ad un organismo differente rispetto all'OI dall'Autorità di Gestione e che opera con proprie risorse dedicate;
- indipendenza e autonomia di giudizio: i requisiti di indipendenza e autonomia di giudizio sono assicurati affinché l'OI dell'AdC non sia direttamente coinvolto ovvero anche in parte influenzato nelle attività gestionali e nei processi valutativi e decisionali, che costituiscono

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'oggetto della sua attività di controllo. Tali requisiti, infatti, sono garantiti attraverso l'istituzione di una struttura specifica nell'ambito denominata "Ufficio Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali – Ufficio del Direttore Generale, Certificazione FEP", gerarchicamente e funzionalmente indipendente dal corrispondente OI dell'Autorità di Gestione

L'organizzazione interna dell'OI dell'AdC assicura un adeguato livello di separazione dei compiti tra le unità assegnate al fine di prevenire ed evitare possibili "conflitti di interesse", anche se solo potenziali, così come raccomandato dal documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008. In particolare, sotto il coordinamento e la supervisione del Responsabile dell'OI, operano tre differenti settori, come illustrato nel seguente organigramma:

I compiti dei settori sopra indicati sono di seguito sintetizzati:

a) *responsabile dell'OI dell'AdC cui spettano i seguenti compiti:*

– tenere i rapporti con l'AdC, con particolare riferimento all'adempimento degli obblighi di trasmissione e ricezione di documentazione e informazioni scritte previsti dalla Convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

– sottoscrivere le proposte di certificazione delle spese, l'attestazione di cui all'art.6 della Convenzione e le comunicazioni inerenti la revisione del proprio manuale delle procedure.

b) *settore "ammissibilità e rendicontazione"* cui compete principalmente la responsabilità di:

- controllare la completezza e la correttezza (verifica numerica e delle informazioni) delle attestazioni trasmesse dal corrispondente OI dell'AdG;
- predisporre le "proposte di certificazione" da presentare all'Autorità di Certificazione delegante;
- predisporre la previsione annuale delle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo;
- predisporre la dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati, recuperati e da recuperare.

c) *settore "verifiche e compliance"* cui compete principalmente la responsabilità di:

- effettuare controlli a campione circa le domande di rimborso, le informazioni e le attestazioni trasmesse dal corrispondente OI dell'AdG, attraverso la verifica di conformità alle norme comunitarie ed il riscontro delle evidenze disponibili;
- analizzare e valutare l'impostazione, le modalità di esecuzione e gli esiti dei controlli effettuati dal corrispondente OI dell'AdG,;

d) *settore "amministrazione e sistemi informativi"* cui compete principalmente la responsabilità di:

- effettuare le registrazioni contabili relative alle proposte di certificazione e domande di rimborso presentate;
- effettuare le registrazioni contabili relative agli importi ritirati, recuperati e da recuperare;
- gestire le problematiche afferenti i sistemi informativi utilizzati e mantenere i rapporti con l'Autorità di Certificazione delegante relativamente a tali aspetti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supportare il settore *ammissibilità e rendicontazione* nel predisporre le dichiarazioni annuali relative rispettivamente alla previsione annuale delle probabili domande di pagamento ed agli importi ritirati, recuperati e da recuperare;

2.3 Il sistema procedurale dell'OI

Il sistema delle procedure dell'OI dell'AdC prevede i seguenti documenti di riferimento:

- Le "Linee Guida Procedurali per gli Organismi Intermedi", definite congiuntamente dall'AdC e gli OI;
- Il presente "Manuale Operativo", preliminarmente validato dall'AdC in coerenza con le citate linee guida procedurali.

Inoltre, così come previsto dal documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008, l'OI definisce e formalizza specifiche check-list volte a supportare lo svolgimento delle attività di propria competenza.

Tale documentazione interna all'OI viene utilizzata da parte di tutti coloro che, a qualunque titolo, intervengono nei processi operativi. La loro corretta attuazione garantisce la possibilità di identificare i soggetti responsabili dei processi afferenti alla funzione di certificazione delle spese rendicontate: a tal fine – secondo il principio di controllo rappresentato dalla separazione dei compiti - è necessario che le singole operazioni siano svolte nelle varie fasi da soggetti diversi, le cui competenze sono chiaramente definite e conosciute all'interno dell'organizzazione dell'OI, in modo da evitare che possano essere attribuiti poteri eccessivi a singoli soggetti. Ogni operazione, ed in particolare la proposta di certificazione delle spese, dovrà quindi essere supportata da adeguata, chiara e completa documentazione da conservare agli atti, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e la precisa individuazione di chi, nelle diverse fasi, l'ha autorizzata, effettuata, registrata e verificata.

2.4 Il Sistema Informativo della Pesca e dell'Acquacoltura – SIPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il SIPA costituisce il sistema unitario, collocato all'interno del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN, sul quale operano in modo esclusivo tutti gli attori del processo di gestione e rendicontazione delle spese imputate al FEP, fra i quali gli OI dell'AdC.

Le funzionalità rilasciate all'interno del SIPA comprendono tutte le attività, inclusa la reportistica, descritte nel presente manuale, accessibili mediante apposita profilazione utente, distinta per ogni singolo soggetto autorizzato all'accesso e definita secondo le procedure in essere per il SIAN.

Il SIPA è realizzato e mantenuto da SIN s.r.l. secondo le specifiche formulate dalle Autorità del Fondo, AdG, AdC e AdA.

In caso di temporanea indisponibilità del sistema o di parziale realizzazione di talune funzionalità, tutte le attività di cui alla presente procedura devono comunque essere realizzate in modalità documentale, previa comunicazione del gestore del sistema circa le indisponibilità e/o il piano dei rilasci.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. PROPOSTE DI CERTIFICAZIONE E PREVISIONI

3.1 Principale disciplina di riferimento

I principali riferimenti ai quali gli OI si attengono nello svolgimento delle proprie attività:

- Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo europeo per la pesca e successive modifiche (di seguito anche Regolamento di base);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;
- Programma Operativo Nazionale, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6972 del 19 dicembre 2007;
- Linee Guida sui Sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007/2013 - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE;
- EFFC/25/2008 NOTE ON THE REPORTING OBBLIGATIONS of MEMBER STATES under Council Regulation (EC) 1198/2006 and Commission Regulation (EC) 498/2007-2008;
- EFFC/29/2008 GUIDANCE DOCUMENT ON THE FUNCTIONS OF THE CERTIFYING AUTHORITY for the 2007 – 2013 programming period - 2008;
- EFFC/36/2009 Guidance note on Partial Closure (under Article 85 of Regulation (EC) No 1198/2006) - 2009.

3.2 Procedura e cronoprogramma per l'elaborazione della proposta di certificazione

3.2.1 Flussi informativi e attestazioni da parte dell'OI dell'AdG verso l'OI dell'AdC

L'OI dell'AdC, al fine di poter procedere ad elaborare la proposta di certificazione delle spese, riceve dal corrispondente OI dell'AdG i seguenti documenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. la dichiarazione delle spese ammissibili riepilogativa per Asse, secondo lo schema riportato nell'Allegato 1.

2. un'attestazione di conformità delle spese, secondo lo schema riportato in Allegato 2.

3. una dichiarazione degli importi recuperati e/o ritirati secondo lo schema riportato in Allegato 3.

4. le informazioni e i relativi aggiornamenti in merito a:

- descrizione del sistema di controllo adottato dal Referente dell'AdG, le relative procedure operative in essere e le check-list in uso, in ogni caso entro il mese di gennaio, ogni anno;

- descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dal Referente dell'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;

- descrizione delle procedure operative adottate dall'AdG;

- risultati dell'analisi dei rischi per ogni dichiarazione di spesa.

Inoltre, entro il primo trimestre di ogni anno, il Referente dell'AdG, tramite SIPA, rilascia al Referente dell'AdC una previsione delle liquidazioni da effettuare ai beneficiari finali relativa all'anno in corso e a quello successivo.

Infine, il Referente AdG predispone alla data del 30 giugno e 31 dicembre i report relativi allo stato di attuazione degli interventi e dei pagamenti al Referente Regionale dell'Autorità di Certificazione.

Per le verifiche di corrispondenza informatica, il Referente dell'Autorità di Certificazione, *per mezzo del settore informatizzazione*, accede alle informazioni sulle operazioni, caricate sul SIPA.

Il settore *ammissibilità e rendicontazione* formalizza le verifiche effettuate in un'apposita check-list di ammissibilità (vedi Allegato 7) e sottopone i risultati ottenuti al Responsabile dell'OI. Qualora il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile dell'OI lo ritenga necessario ai fini della certificazione delle spese, potrà richiedere all'OI dell'AdG specifiche azioni correttive e contestualmente sospendere l'iter di certificazione, conservando traccia di tutti i passaggi nella check-list di ammissibilità.

La check-list di ammissibilità (Allegato 7), che viene riprodotta come reportistica dal SIPA, verrà redatta nel formato cartaceo allegato al presente manuale.

Solo dopo aver avuto effettivo riscontro circa la realizzazione delle azioni correttive richieste e, soprattutto, degli esiti positivi di dette azioni, l'OI riprende il processo di certificazione delle spese.

Il Responsabile dell'OI, a fronte di non conformità ritenute non sanabili ovvero in assenza di esiti positivi delle azioni correttive sopra descritte, non procede all'inserimento delle spese nella proposta di certificazione in quanto ritenute spese non ammissibili; in tale circostanza egli informa l'AdC e l'OI dell'AdG, inviando ad entrambe copia della check-list di ammissibilità con apposita relazione nel campo note.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 Attività di verifica sui progetti/sugli aiuti erogati o da erogare

Oltre ai controlli di qualità annuali, di cui si tratta al successivo cap. 4 e che riguardano verifiche afferenti l'attività svolta dall'AdG nell'anno in corso e relativa a tutti i progetti che hanno avuto o devono avere contributi, non le singole operazioni, l'O.I. dell'AdC effettua controlli amministrativi ed eventualmente in loco sulle dichiarazioni di spesa.

- I Controlli sulle dichiarazioni di spesa

I controlli sono effettuati, di norma tre volte l'anno, ogni qualvolta l'AdG trasmette le dichiarazioni di spesa.

L'AdC acquisisce, insieme con le dichiarazioni di spesa, le norme di misura, la pista di controllo con i vari step, il tipo di controllo dell'AdG, le regole di calcolo del contributo, rese disponibili dall'AdG.

Il responsabile dell'OI AdC assegna al settore ammissibilità della spesa il seguente tipo di controllo :

- correttezza e completezza delle dichiarazioni di spesa in quanto a periodo e ammissibilità della spesa, uniformità tra dichiarazione cartacea e quella caricata a sistema (SIPA) e validata dall'AdG.

Il settore effettua, a campione, verifiche amministrative delle singole operazioni ed eventualmente anche in loco con le modalità previste al seguente par. 3.2.4.

Nello specifico, attua i controlli con riguardo a : rispetto del periodo di ammissibilità delle spese, rispetto della percentuale di partecipazione dei fondi e del limite massimo di spesa per progetto e per misura, sussistenza di documenti contabili aventi valore probatorio relativi al finanziamento dei progetti e relativo annullo, ammissibilità rispetto alla norma, possesso requisiti.

Nell'ambito del campione delle operazioni estratte, si distinguono le seguenti due casistiche:

a) operazioni che comportano spese ammissibili sostenute dai beneficiari;

b) aiuto pubblico pagato al beneficiario (operazioni che non comportano spese sostenute dai beneficiari e per le quali si considera "spesa da certificare" ai sensi dei regolamenti di settore l'aiuto pubblico effettivamente pagato al beneficiario).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel primo caso relativo alle spese ammissibili sostenute dal beneficiario, le verifiche a campione sono finalizzate principalmente ad assicurare che:

- le informazioni contenute nella dichiarazione di spesa siano convalidate dalla documentazione giustificativa di spesa;
- la documentazione giustificativa di spesa sia autentica, formalmente corretta, presenti l'apposito annullo ai fini dell'univoca attribuzione della spesa giustificata ai regolamenti di settore;
- le spese presentate dai beneficiari siano ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
- le operazioni siano state selezionate in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Nel caso di operazioni che non comportano spese del beneficiario, ma contemplano soltanto il pagamento di un aiuto pubblico, le verifiche a campione sono finalizzate principalmente ad assicurare che:

- tutta la documentazione necessaria a verificare i requisiti per il pagamento dell'aiuto sia presente;
- la domanda di aiuto presentata dal beneficiario sia ricevibile ai sensi della normativa comunitaria e nazionale;
- le domande di aiuto siano state selezionate in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
- la pista di controllo prodotta dall'OI dell'AdG ai sensi dell'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 contenga l'informazione relativa all'esito del pagamento del contributo pubblico al beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il settore ammissibilità e rendicontazione, esamina la documentazione, le informazioni, i dati e le attestazioni ricevute dall'OI dell'AdG ed anche acquisite autonomamente tramite i sistemi informativi. In particolare procede preliminarmente alle seguenti verifiche:

- correttezza e completezza delle dichiarazioni ed attestazioni ricevute, ivi comprese quelle attinenti alla ammissibilità delle spese, siano esse spese effettivamente sostenute dai beneficiari che contributi pubblici, anche in considerazione dei requisiti previsti dalle disposizioni applicabili (Regolamenti, Linee Guida, Manuali, ecc.);

- corrispondenza tra gli importi globali per i quali è richiesta la certificazione ed i dati analitici disponibili sul sistema nel SIPA e le relative "validazioni" da parte dell'OI dell'AdG.

Al fine di accelerare le operazioni di controllo, su indicazione del referente dell'AdC, il settore ammissibilità potrà avvalersi del contributo del settore verifiche.

Il settore ***amministrazione e informatizzazione***, a supporto del settore ammissibilità, cura la registrazione a sistema dei dati, compresi gli importi ritirati, recuperati o da recuperare, il registro debitori sulla base delle comunicazioni dell'AdG, nonché la gestione delle problematiche relative al sistema informatico per conto dell'AdC nei rapporti con gli altri organismi interessati, regionali o nazionali

Il settore ***verifiche e compliance***, ai sensi delle "Linee guida per le funzioni dell'AdC" elaborate dalla Commissione UE, effettua verifiche di qualità, meglio descritte al cap. 4.

I settori documentano le modalità di estrazione del campione, i controlli di ciascuna operazione selezionata e le conclusioni cui giungono a seguito delle verifiche effettuate attraverso la compilazione di specifici memo campione e check-list di verifica per ogni singolo item campionato, indicizzate e referenziate alle opportune evidenze documentali o informatiche.

I tre settori informano il corrispondente OI dell'AdG circa le attività di controllo intraprese e richiedono, qualora ritenuto necessario, l'ulteriore documentazione aggiuntiva rispetto a quella già presente nel sistema SIPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati del controllo sono riassunti e registrati in documenti di lavoro (verbali) che evidenzino eventuali problemi individuati.

Gli step successivi sono :

- Registrazione e discussione dei risultati insieme con il responsabile dell'AdC
- relazione finale di controllo,sottoscritta dai responsabili delle sezioni insieme con il Referente AdC, che contiene il riepilogo dei controlli, gli esiti verifiche, le raccomandazioni.

Il responsabile dell'AdC, utilizzerà i risultati dei controlli per gli adempimenti previsti

La definizione dei punti di controllo essenziali, da inserire nelle checklist in questione, resta affidata alla responsabilità ed alla discrezionalità tecnico/amministrativa dell' OI dell'AdC, secondo la tipologia della scheda tipo allegata (all.8).

In caso di accertamento di non conformità nell'ambito del campione esaminato il Responsabile dell'OI, sulla base delle informazioni ricevute dai settori, può valutare alternativamente, a seconda dei casi, di:

- approfondire le analisi ed ampliare il campione al fine di accertare un eventuale errore sistematico;
- inviare all'OI dell'AdG specifiche raccomandazioni circa azioni correttive da intraprendere, che dovranno ottenere adeguato riscontro ;

In presenza di un errore sistematico debitamente accertato, l'OI dell'AdC:

a) sospenderà la verifica in corso;
b) elaborerà una relazione dettagliata sul problema, referenziata alle opportune evidenze, con la quale muove rilievo all'OI dell'AdG, fissando un termine congruo per ottenere riscontri in merito;
c) in ragione della rilevanza dell'errore trasmette copia della relazione e del rilievo all'AdC;

L'OI dell'AdC compila le opportune sezioni della checklist di ammissibilità (Allegato 7), in base all'attività svolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'OI dell'AdC, a fronte di non conformità ritenute non sanabili ovvero in assenza di esiti positivi delle azioni correttive richieste, elimina i relativi importi dalle proposte di certificazione e provvede a darne tempestiva comunicazione all'AdC ed all'OI dell'AdG.

Qualora l'OI dell'AdC accerti delle irregolarità su somme già certificate, provvede a darne tempestiva comunicazione all'AdC ed all'OI dell'AdG al fine di attivare le procedure di recupero previste dalla normativa in vigore.

La pianificazione dei controlli avviene attraverso le seguenti fasi:

-Preparazione del controllo che comprende la raccolta delle informazioni sulle attività da esaminare nonché la documentazione della valutazione del rischio dell'AdG ,

- programmazione dei tempi, del calendario e del personale responsabile del controllo,

- stesura e approvazione del piano di lavoro.

L'iniziativa si realizza con l'adozione da parte del Dirigente del settore BCA di un atto organizzativo.

Nella fase dell'esecuzione dei controlli, il responsabile del settore interessato acquisisce dati e informazioni ed effettua le necessarie verifiche seguendo lo schema contenuto nelle check-list.

L'attività di controllo si conclude con la redazione e la sottoscrizione dei suaccennati verbali .

3.2.3 Informazioni sulle "Piste di controllo" dell'AdG

L'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 prevede che la pista di controllo è adeguata qualora vengano rispettati almeno i seguenti requisiti:

- consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC e dai Beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
- consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo;
- per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Al riguardo, quindi, nell'ambito del SIPA, ogni soggetto attuatore predispone le specifiche piste di controllo delle misure attivate e provvede ad ufficializzarle. Dette Piste di Controllo, sono implementate per ciascuna delle due tipologie di operazioni caratterizzanti il PO FEP (Operazioni "a titolarità" ed Operazioni "a regia") e risultano articolate in tre sezioni come di seguito rappresentato:

a. *Sezione "Scheda anagrafica"* della pista di controllo che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del Programma e vengono rappresentate le informazioni preliminari quali: l'Asse prioritario di riferimento, il soggetto responsabile, i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti;

b. *Sezione "Descrizione del flusso dei processi gestionali"* che illustra, attraverso diagrammi di flusso, i singoli processi in riferimento alla possibilità di rappresentare e riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. In particolare detta sezione è dettagliata per i seguenti processi:

   - programmazione;
   - selezione e approvazione delle operazioni;
   - verifica;
   - circuito finanziario e certificazione.

c. *Sezione "Dettaglio delle attività di controllo"* che, attraverso specifiche tabelle, illustra, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, la descrizione dettagliata dell'esecutore dell'attività di controllo, dell'attività di controllo, dei documenti controllati, della localizzazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Piste di controllo sono rese disponibili all'OI dell'AdC che le può consultare a seconda delle proprie esigenze informative.

3.2.4 Estrazione del campione

Come indicato dalla Commissione nel documento EFFC/29/2008 "Guidance Document on the Function of the Certifying Authority" del 12.09.2008, è buona pratica che l'AdC metta in atto verifiche periodiche a livello dell'AdG basate su un campione selezionato. La selezione del campione potrà essere effettuata, ai sensi del sopra richiamato documento, sulla base dell'analisi del rischio o con modalità casuale.

Il controllo di qualità (annuale) viene effettuato su un numero di misure/sottomisure scelte, di volta in volta, a campione con metodo random e sarà completato su tutte le misure entro i termini di scadenza del corrente periodo di programmazione.

Sulle dichiarazioni di spesa presentate di volta in volta dall'OI dell'AdG, il campione sottoposto a controllo è scelto tra quelli stessi estratti dall'AdG, in base all'analisi rischi, per le verifiche di I° livello.

In tal modo , l'OI effettua un campionamento che, seppur basato sul principio di "casualità", tiene altresì conto di alcuni fattori di rischio, quali a titolo esemplificativo:

- rischi connessi alle criticità della gestione su tutte le misure;
- valutazione del rischio effettuata dall'OI dell'AdG;
- percentuale e tipologia di controlli "in loco" effettuati dall'OI dell'AdG;
- esiti delle attività di verifica e controllo effettuate dall'OI dell'AdG e dall'AdA;
- esiti di precedenti verifiche a campione effettuate dall'OI dell'AdC per le medesime misure ovvero singoli beneficiari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.5 Proposta di Certificazione

I settori verifiche e compliance e ammissibilità e rendicontazione segnalano tempestivamente secondo le modalità indicate al cap. 3.2.2. gli esiti ottenuti dai controlli affinché si possa procedere alla proposta di certificazione delle spese.

Sulla base della documentazione ricevuta, ed in considerazione degli esiti dei controlli effettuati, il settore ammissibilità e rendicontazione, mediante la componente applicativa del SIPA realizzata a tal fine, provvede alla redazione della ***Proposta di certificazione delle spese,*** comprensiva della dichiarazione di spesa ripartita per Assi prioritari, in conformità a quanto previsto dall'art. 46 e dal richiamato Allegato IX del Reg. (CE) 498/2007 e secondo lo schema dell'Allegato 4.

Nell'elaborare la proposta di cui al presente paragrafo il settore ammissibilità e rendicontazione, dovrà tenere in considerazione e, quindi, detrarre dalla proposta di certificazione, gli importi recuperati e/o ritirati, avvalendosi della dichiarazione rilasciata a tal proposito dell'OI dell'AdG (cfr. Allegato 3).

Il Responsabile dell'OI verifica l'attività svolta e la documentazione prodotta dal settore *ammissibilità e rendicontazione* e dal settore *verifiche e compliance* e, quindi, salvo eventuali richieste di ulteriori attività istruttorie e/o di verifica, sottoscrive la Proposta di certificazione delle spese e ne garantisce la trasmissione all'AdC.

Contestualmente all'invio della copia cartacea della Proposta di certificazione delle spese all'AdC, il settore amministrazione e sistemi informativi provvede a contabilizzare le proposte di certificazione nel sistema SIPA e mantiene ai propri atti copie della documentazione inviata all'AdC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.6 Cronoprogramma della Proposta di Certificazione

Com'è noto, l'O.I. dell'autorità di certificazione provvede affinché le domande dei pagamenti intermedi per il programma operativo siano trasmesse alla AdC nazionale, nella misura del possibile, tre volte l'anno ex art.84 del Reg 1198/06, alla scadenza del 20 maggio, 30 settembre e 10 dicembre (Convenzione Agea – Allegato Certificazione spesa - cap. 5.2).

Al fine di permettere le previste attività di verifica all'AdC regionale, è indispensabile che l'OI intermedio dell'AdG invii dichiarazione delle spese ammissibili, attestato di conformità e dichiarazione degli importi recuperati (allegati 1, 2, 3 del manuale O.I.), secondo le modalità stabilite, almeno 15 giorni lavorativi prima delle succitate scadenze, salvo specifiche e motivate esigenze, che non compromettano la correttezza delle operazioni.

Considerati i tempi ristretti di lavorazione, i settori centrali e periferici, le Province, i beneficiari assicurano la piena ed immediata disponibilità ai controlli sulle dichiarazioni di spesa, pena la sospensione della procedura, atteso che il controllo sarà svolto su progetti già sottoposti al controllo di 1° livello da parte dell'AdG .

3.3 Previsioni delle probabili Domande di Pagamento

Ai sensi dell'art.75 del Regolamento (CE) n. 1198/2006 l'AdC, entro il 30 aprile di ogni anno, provvede a trasmettere alla Commissione una previsione provvisoria delle probabili domande di pagamento dell'esercizio finanziario in corso e di quello successivo.

A tal riguardo, il settore ammissibilità e rendicontazione con il supporto del settore amministrazione e sistemi informativi elabora annualmente, avvalendosi delle informazioni ricevute dal corrispondente OI dell'AdG, una previsione delle spese per l'anno corrente e per quello successivo che viene trasmessa all'AdC entro il 31 marzo di ogni anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. VERIFICHE DI QUALITA'

Periodicamente il settore *verifiche e compliance*, ai sensi delle "Linee guida per le funzioni dell'AdC" elaborate dalla Commissione UE, effettua verifiche sull'adeguatezza e completezza delle informazioni ricevute in merito alle procedure applicate dall'OI dell'AdG per l'ammissione ed il controllo delle operazioni.

Tali verifiche si basano sulle evidenze dell'attuazione delle procedure di controllo applicate dall'OI dell'AdG nella sua ordinaria attività (ad esempio: verbali di estrazione dei campioni per i controlli in base ad analisi dei rischi) e non si riferiscono, pertanto, ad una singola proposta di certificazione di spesa:

Assimilabile al controllo di gestione, il controllo di qualità è effettuato annualmente su un campione di misure in base ai report dei controlli effettuati l'anno precedente, all'analisi dei rischi presentata dall'AdG nonché alla luce delle modifiche delle normative comunitarie, nazionali e regionali. I controlli di qualità annuali sono svolti, indicativamente, entro l'estate, previa comunicazione del programma all'AdG da parte dell'AdC.

Il Responsabile dell'OI, sulla base delle informazioni disponibili, valuta l'opportunità di procedere all'estrazione di un campione di controllo, con le modalità previste al par. 3.2.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli obiettivi essenziali sono: verifica dell'aggiornamento del manuale operativo, piste controllo, metodo campionamento dei controlli, verbale di estrazione ed analisi rischi, monitoraggio finanziario delle quote di cofinanziamento delle misure. Il controllo dà seguito anche agli audit precedenti per assicurare che adeguate azioni correttive siano state intraprese nei confronti dei rilievi riportati, che queste siano state tempestive ed efficaci e stiano ottenendo i risultati desiderati.

Il Programma di attività comprende:

- l'elenco dei controlli da effettuare;
- la tempistica prevista per la loro esecuzione;
- i destinatari dei controlli stessi;
- la check-list con l'indicazione di ogni step di controllo.

Incaricata delle verifiche di qualità è il settore **verifiche** .

Di conseguenza, il settore *verifiche e compliance,* nell'ambito delle verifiche di propria competenza, acquisisce preliminarmente i seguenti elementi informativi:

1. la **normativa nazionale di misura** che costituisce il riferimento per la disciplina applicabile delle domande ed in particolare il bando, la eventuale normativa regionale ivi richiamata ed altra normativa nazionale inserita nel bando stesso;

2. la **pista di controllo** ai sensi dell'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007, che indica in forma di lista e in modo dettagliato tutti i punti di controllo che la normativa qualifica come essenziali ai sensi del precedente punto (1). Tale lista è redatta in formato tabellare ed affianca l'indicazione della base giuridica la definizione del controllo ed il tipo di evidenza attesa (documentale, informatica o altro);

3. eventuali informazioni aggiuntive circa **le regole di calcolo utilizzate per la determinazione dell'ammontare del contributo pubblico.**

Inoltre, in fase di verifica, acquisisce ulteriori elementi di supporto alle analisi quali:

- la descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'OI dell'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;

- i risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG e dall'OI dell'AdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la descrizione del sistema di controllo adottato dall'OI dell'AdG, le relative procedure operative in essere (es. Manuale Operativo dell'OI dell'AdG), le check-list e Piste di Controllo in uso;

- la descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'OI dell'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;

- i risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG e dall'OI dell'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per le differenti Misure;

- i risultati delle attività svolte dall'AdA;

Il settore *verifiche e compliance*, nell'effettuare le verifiche a campione:

a) accede alle informazioni dettagliate sulle operazioni, attraverso il SIPA, al fine di riscontrare:

- dati di interesse comune relativi al programma operativo;

- dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del programma operativo;

- dati relativi alle transazioni finanziarie del programma operativo;

- dati contabili relativi alle singole operazioni;

- dati relativi all'esito dei controlli eseguiti dai soggetti interni al sistema di gestione e controllo (es. controlli di primo e di secondo livello, controlli degli OI dell'AdG ed i controlli dell'AdA);

- dati relativi alle irregolarità rilevate e alle azioni correttive intraprese (recuperi e soppressioni).

b) richiede, se necessario, eventuale documentazione ed informazioni aggiuntive al corrispondente OI dell'AdG;

c)tiene in considerazione gli esiti delle verifiche e dei controlli effettuati dall'AdA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le evidenze dei controlli effettuati vengono formalizzate nell'ambito del Sistema Informativo e rese disponibili all'OI dell'AdG e all'AdC.

Eventuali anomalie rilevate nel corso di dette verifiche, qualora non risolte attraverso specifiche azioni correttive, possono comunque influenzare il processo di certificazione, in quanto determinano, sia pure al momento del manifestarsi del problema, la riduzione dell'importo o la sospensione della certificazione in corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. SISTEMA DI CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE

5.1 Sistema Informativo SIPA

Il Sistema Informativo a supporto della gestione e dei controlli a garanzia della corretta applicazione della normativa comunitaria per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal FEP è rappresentato dal **Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA)**, realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN.

L'integrazione nel sistema SIAN assicura al SIPA la fruizione di servizi tecnologici già operativi (es. banche dati SIAN, servizi territoriali, accesso all'Anagrafe Tributaria, firma digitale, ecc.) in grado di facilitare l'immediata operatività delle procedure di supporto agli adempimenti FEP progressivamente rilasciate in esercizio.

Gli elementi caratteristici del SIPA possono essere così sintetizzati::

- presenza univoca di una base dati certificata, costituita nell'ambito del **Fascicolo della pesca e dell'acquacoltura** che rappresenta l'unico "contenitore" delle informazioni raccolte, verificate e certificate dall'Amministrazione ai fini dell'espletamento delle diverse procedure amministrative;
- costituzione e mantenimento di una base dati certificata geografica (rif. GISea) che configura lo strumento a supporto dell'Amministrazione per ricondurre la serie di dati e di conoscenze ecologiche, economiche ed amministrative - inerenti il mondo della pesca e dell'acquacoltura - in un sistema di riferimento unico capace di essere utilizzato a vari livelli di integrazione e per le elaborazioni richieste dai regolamenti e dalle politiche comunitarie e nazionali;
- implementazione dei servizi informativi e gestionali a supporto dell'intero comparto della pesca e dell'acquacoltura - di conseguenza, anche del FEP - in grado di supportare, attraverso la disponibilità delle basi di conoscenza certificata del settore, lo svolgimento di tutte le politiche dello Stato italiano inerenti l'attuazione degli interventi comunitari e nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per facilitare l'accesso dei singoli soggetti alle informazioni relative alla propria situazione e per offrire agli stessi una nuova modalità di interazione con il sistema sono stati attivati dei servizi disponibili via web. Le possibilità offerte dal SIPA sono molteplici: dalla visualizzazione dei dati sempre aggiornati della propria situazione, alla presentazione di una domanda, alla consultazione dello stato istruttorio e/o di pagamento di una domanda di finanziamento.

Più in particolare, anche in considerazione dei dettami comunitari e nazionali in materia, l'OI dell'AdC si avvale del SIPA, all'interno del quale inserisce, nella specifica componente dell'Autorità di Certificazione, il dettaglio delle richieste di certificazione e le correlate verifiche effettuate.

L'OI dell'AdC, infatti, acquisisce tramite apposite funzionalità i dati relativi alle spese validate dal responsabile dell'OI dell'AdG, attraverso il SIPA, ed effettua le opportune verifiche propedeutiche alla certificazione di cui al precedente §3.

Nel dettaglio, il personale dell'OI dell'AdC, una volta autenticato a sistema, ha visione di tutte le pratiche cofinanziate e, al momento della redazione della proposta di certificazione, del prospetto delle pratiche validate dall'OI dell'AdG e riportate nella "Dichiarazione delle spese".

Tale prospetto consta di una lista di fasi inerenti i pagamenti effettuati dall'OI dell'AdG e da questa validati con l'indicazione del numero di pratica e delle altre informazioni ritenute indispensabili ai fini della certificazione. A seguito delle verifiche e dei controlli a campione di competenza (cfr. §3), attraverso apposite funzionalità, l'OI dell'AdC procede alla validazione dei pagamenti ritenuti certificabili.

Le somme ritenute non ammissibili vengono evidenziate e comunicate all'OI dell'AdG in un elenco distinto.

All'interno del SIPA è collocata la funzione "registro debitori" che assicura il collegamento fra i crediti ed i progetti ovvero gli aiuti pubblici pagati che ne hanno determinato l'insorgenza. Il registro distingue i casi chiusi dai casi pendenti e questi ultimi sono corredati delle opportune informazioni circa lo stato della procedura di recupero tempestivamente aggiornate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdC ed i relativi OI dell'AdC sono responsabili della tenuta e del monitoraggio del registro, nonché del monte crediti, mentre l'apertura, la chiusura e l'aggiornamento delle singole posizioni spettano all'AdG ed i rispettivi OI dell'AdG.

5.2 Piste di Controllo ex art. 41 Reg. 498/07

L'art. 41 del Reg. (CE) 498/2007 prevede che la pista di controllo è adeguata qualora vengano rispettati almeno i seguenti requisiti:

- consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AdC, dall'AdG e dai Beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
- consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al Beneficiario;
- consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo;
- per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Al riguardo, quindi, nell'ambito del SIPA, ogni soggetto attuatore predispone le specifiche piste di controllo delle misure attivate e provvede ad ufficializzarle. Dette Piste di Controllo, sono implementate per ciascuna delle due tipologie di operazioni caratterizzanti il PO FEP (Operazioni "a titolarità" ed Operazioni "a regia") e risultano articolate in tre sezioni come di seguito rappresentato:

d. *Sezione "Scheda anagrafica"* della pista di controllo che riporta anche l'organigramma del sistema di gestione del Programma e vengono rappresentate le informazioni preliminari quali: l'Asse prioritario di riferimento, il soggetto responsabile, i beneficiari e gli altri (eventuali) soggetti coinvolti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. *Sezione "Descrizione del flusso dei processi gestionali"* che illustra, attraverso diagrammi di flusso, i singoli processi in riferimento alla possibilità di rappresentare e riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. In particolare detta sezione è dettagliata per i seguenti processi:

- programmazione;
- selezione e approvazione delle operazioni;
- verifica;
- circuito finanziario e certificazione.

f. *Sezione "Dettaglio delle attività di controllo"* che, attraverso specifiche tabelle, illustra, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, la descrizione dettagliata dell'esecutore dell'attività di controllo, dell'attività di controllo, dei documenti controllati, della localizzazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le Piste di controllo sono rese disponibili all'OI dell'AdC che le può consultare a seconda delle proprie esigenze informative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. IRREGOLARITA' E RECUPERI

6.1 Obiettivi e disciplina di riferimento

La Comunità e gli Stati membri adottano un sistema di controllo, monitoraggio e sanzionatorio al fine:

- assicurare il rispetto della regolarità e della corretta gestione amministrativa e finanziaria del PO FEP;
- prevenire e combattere la frode e le altre attività illegali che ledono gli interessi finanziari della Comunità.

Infatti, la tutela degli interessi finanziari della Comunità europea e la lotta contro le frodi e le irregolarità rappresentano obiettivi strategici da raggiungere sia attraverso una verifica sistematica della regolarità delle procedure sia attraverso una attenta valutazione dell'utilizzo dei Fondi.

Il Regolamento (CE) n. 1198/2006 (regolamento base), all'art. 70, lett. b), attribuisce agli Stati membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati. Inoltre, il Regolamento (CE) n. 498/2007 (Regolamento applicativo), nello stabilire le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo europeo per la pesca, regolamenta il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari.

6.2 Il "Registro dei Debitori"

La rilevazione delle irregolarità può verificarsi durante il processo di gestione e controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa. A tal riguardo, quindi, sono previste apposite funzionalità nell'ambito del SIPA, in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte dagli organismi preposti ai controlli ed acquisire le informazioni correlate alle irregolarità accertate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di consentire le necessarie compensazioni e rimborsi derivanti da una procedura di recupero, l'Autorità di Certificazione, a norma dell'art. 60 lettera f) del Reg. (CE) 1198/2006, tiene una contabilità degli importi recuperabili o ritirati a seguito della soppressione totale o parziale della partecipazione. In particolare, nell'ambito del SIPA, è istituito il "Registro dei debitori" che, sulla base di metodologie operative consolidate ed efficaci strumenti informativi di supporto, permette - in maniera sistematica - una tempestiva rilevazione delle evidenze afferenti le singole pratiche.

In tale contesto l'OI dell'AdG:

- comunica all'OI dell'AdC le rettifiche effettuate e le operazioni interessate da tali rettifiche;
- alimenta progressivamente il Registro dei debitori, sulla base delle informazioni in proprio possesso;
- procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso l'eventuale compensazione, notificando al beneficiario la revoca del contributo
- aggiorna trimestralmente l'OI dell'AdC sull'andamento dei procedimenti adottati per il recupero delle somme indebitamente percepite dai beneficiari, anche per quelli gestiti per il tramite delle Province, controllando che queste assumano gli atti conseguenti.

Nell'ambito del Registro dei debitori, inoltre, è necessario evidenziare in maniera distinta le eventuali posizioni afferenti ai casi di crediti accesi nell'ambito dei procedimenti amministrativi che non hanno determinato l'apertura di schede di irregolarità.

6.3 Recuperi

Il recupero delle somme versate è di competenza dell'Autorità di Gestione ed i suoi OI, che provvede ad alimentare il Registro dei debitori ed in tal modo, rende disponibili tutte le informazioni inerenti i recuperi/soppressioni all'AdC ed ai rispettivi OI.

Nel caso sia necessario, su richiesta dell'AdG o di altre autorità di audit, rettificare (per difetto) una somma già certificata, il Referente dell'Autorità di Certificazione provvede, alla prima domanda di pagamento utile, a compensare detta somma con gli avanzamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di spesa. In assenza, continuerà a tenere in certificazione l'importo, oggetto di contenzioso amministrativo o giudiziario, fino alla comunicazione da parte dell'AdG della decisione definitiva a conclusione dell'esito procedimentale.
Ai sensi dell'art. 60 lettera f) del Reg. (CE) 1198/2006, gli importi recuperati prima della chiusura del Programma Operativo, che devono essere riversati al bilancio generale dell'Unione europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

Qualora l'OI dell'AdG ritenga di non poter recuperare o prevedere il recupero di un importo indebitamente erogato, deve darne comunicazione alla Commissione Europea, indicandone l'entità e i motivi del mancato recupero e fornendo tutti gli elementi necessari affinché la Commissione possa decidere sull'imputabilità della perdita.

In caso di irregolarità non recuperabili al di sotto della soglia prevista per la segnalazione, valutata in 10.000 euro di contributo, la perdita viene condivisa con la Commissione secondo il tasso di cofinanziamento applicabile all'operazione interessata.

Tali informazioni sono rese disponibili all'OI dell'AdC che provvede a mantenere un monitoraggio costante di tali pratiche.

Mediante la componente applicativa della gestione dei finanziamenti, avvalendosi del SIPA, è possibile ricercare tutte le istanze che hanno la fase "Richiesta restituzione", distinta per quota capitale e quota interessi, con esito positivo.

Inoltre, in aggiunta alle informazioni trasmesse dall'OI dell'AdG ovvero acquisibili nell'ambito del SIPA, annualmente il settore *ammissibilità e rendicontazione* elabora una dichiarazione relativa agli importi revocati e recuperati e ai recuperi pendenti ai sensi dell'articolo 46 del Reg. (CE) 498/07, secondo lo schema riportato nell'Allegato 5.
Tale dichiarazione è sottoscritta dal responsabile dell'OI ed inviata all'AdC entro il 28 febbraio di ogni anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni anno secondo il cronoprogramma sotto indicato viene effettuata un'attività di rilevazione e consolidamento delle informazioni contenute nel registro delle irregolarità e dei recuperi, in collaborazione con gli Organismi intermedi:

1. Entro il 30 gennaio l'ADC acquisisce le banche dati dal gestore del SIPA
2. Entro il 10 febbraio l'ADC, inoltre, elabora le banche dati acquisite in modo autonomo e produce degli elenchi analitici per ciascun organismo intermedio e per l'ADG e li invia per la validazione di cui al successivo punto (3)
3. Entro il 28 febbraio l'ADG ed ogni OI convalidano i dati forniti dall'ADC, indicando ove necessario le modifiche da inserire
4. L'ADC entro il 20 marzo:
   - Consolida le tabelle con le variazioni indicate dagli OI
   - Precarica su sistema IGRUE i totali e svolge la valutazione informatica

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'OI

L'OI dell'AdC, in base alla Convenzione sottoscritta, rilascia all'AdC entro il 31 gennaio di ogni anno una dichiarazione secondo lo schema riportato nell'Allegato 6, nella quale attesta:

- di aver avuto a disposizione risorse e mezzi adeguati al corretto e puntuale svolgimento dei compiti oggetto di delega così come definiti dalla Convenzione sottoscritta;
- di aver svolto correttamente e nel rispetto delle procedure previste i compiti di cui al precedente punto;
- la propria consistenza organica e ogni variazione avvenuta nell'anno di riferimento;
- di aver intrapreso le azioni correttive a seguito di osservazioni derivanti dai controlli effettuati dall'AdC, dall'AdA ovvero da altri organismi nazionali e/o comunitari;
- l'ubicazione della documentazione fisica inerente l'attività delegata ed i relativi tempi di messa a disposizione in caso di controllo esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1: Dichiarazione Spese per Assi/Regioni dell'AdG

DICHIARAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI DELLA REGIONE CAMPANIA

Dal …….Al …….. (Data chiusura contabilità)

Asse prioritario	**Contributi Comunitari (1)**	**Contributi Nazionali**			**Contributo Totale (1+2)**
		Totale Importo Nazionale (2=a+b)	Di cui Fondo di Rotazione Legge 183/87 (a)	Di cui Quota Regionale (b)	
Asse prioritario 1				-	
Asse prioritario 2				-	
Asse prioritario 3				-	
Asse prioritario 4				-	
Asse prioritario 5				-	
Totale		-	-	-	

Data | | | |

IL REFERENTE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE CAMPANIA
(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2: Attestazione dell'OI dell'AdG sulla dichiarazione di spesa

DICHIARAZIONE DI SPESA DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PER LA REGIONE CAMPANIA

Il sottoscritto _____ in qualità di responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione del Programma FEP 2007/2013 per la Regione……, attesta che tutte le spese comprese nella "Tabella delle Spese" allegata sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'art. 55 del Reg. (CE) n.1198/06, e sono state sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 78 di tale regolamento dopo il 01/01/2007 e ammontano a:

EURO ☐

La Tabella delle Spese è basata sulla chiusura conti in data…….. ed è parte integrante della presente attestazione.

La citata Tabella delle Spese non include gli eventuali importi dei ritiri e dei recuperi effettuati che sono riportati a parte, segnatamente nella "Tabella dei Ritiri" e nella "Tabella dei Recuperi" allegate alla presente attestazione

Il sottoscritto attesta altresì che le operazioni procedono conformemente agli obiettivi stabiliti nella decisione e a norma del Reg. (CE) n. 1198/2006, ed in particolare, che:

1. gli importi si riferiscono a spese sostenute dal beneficiario dopo il 1° gennaio 2007
2. è stata verificata l'applicazione dei criteri per la selezione delle domande ed il rispetto delle politiche orizzontali dell'U.E. (pari opportunità, Ambiente, Concorrenza, Occupazione, Appalti pubblici);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. sono state rispettate le procedure individuate nel Manuale adottato il …….(in caso di aggiornamento allegare la nuova versione);
4. gli importi fanno riferimento ad aiuti pubblici pagati ai beneficiari ovvero a spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
5. gli importi non si riferiscono ad anticipi non ammissibili a rimborso;
6. a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma ai destinatari finali, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti in sede di rendicontazione delle spese sostenute dai predetti destinatari, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
7. le suddette spese sono ammissibili ai sensi della normativa comunitaria e nazionale in vigore;
8. sono stati rispettati i massimali di contribuzione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore;
9. sono stati effettuati, sulla base dell'apposito Manuale, i controlli di I° livello relativamente ai progetti elencati nell'allegata Tabella delle Spese e gli esiti sono stati registrati nel SIPA;
10. gli errori riscontrati nel corso delle verifiche da noi effettuate sono stati corretti;
11. sono state individuate e comunicate le irregolarità ed i relativi aggiornamenti, conformemente alla normativa vigente;
12. si è provveduto ad attivare le procedure di recupero dei contributi erogati in seguito ad irregolarità accertate;
13. è stata controllata la corretta individuazione del codice IBAN e dell'identità del beneficiario finale per il pagamento (anche presso la ragioneria regionale) e l'esito del pagamento è disponibile all'interno della pista di controllo redatta da questo OI ai sensi dell'art.41, I (b) del Reg.(CE) 498/07 ;
14. le informazioni particolareggiate relative alle operazioni in questione sono agli atti di questo OI e sono state correttamente inserite nella procedura informatica di supporto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. le predette informazioni e la documentazione relativa a ciascuna iniziativa sono tenute a disposizione delle Autorità del PO (ed i relativi OI) ed ai competenti servizi della Commissione Europea;

In conformità all'art. 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006, i documenti giustificativi sono disponibili per almeno tre anni a partire dalla chiusura del Programma Operativo effettuata dalla Commissione europea.

Data | | | |

IL REFERENTE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE CAMPANIA
(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3: Tabelle allegate all'Attestazione sulla dichiarazione di spesa

TABELLA DELLE SPESE

PERIODO DAL ……. AL ……..

Prog. N. (1)	Nominativo Beneficiario	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	TOT SPESA PUBBLICA (2=a+b+c)	Contributo UE (a)	Contributo Nazionale (b)	Contributo Regionale (c)	Data verifica di I° liv. (3)

1 : codifica del progetto (ad es. 01/AC/07)
2 : totale spesa pubblica
3: data della verifica di I° livello (data ultima)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA DEI RECUPERI E DEI RITIRI

In riferimento alla Dichiarazione delle spese del …….si indicano di seguito i Recuperi ed i Ritiri effettuati sulle spese indicate in precedenti dichiarazioni certificate

Recuperi:

Prog. N.	Nominativo Beneficiario	DDS di origine (*)	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Totale Recupero

Ritiri:

Prog. N.	Nominativo Beneficiario	DDS di origine (*)	Codice Asse/Misura	Ob. Conver (Si/No)	Quota UE	Quota Nazionale	Quota Regionale	Totale Ritiro

(*) Indicare i Riferimenti alla precedente Dichiarazione Di Spesa (DDS) dell'AdG

Data

IL REFERENTE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE
REGIONE CAMPANIA
(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4: Proposta di certificazione

FONDO EUROPEO PER LA PESCA – PERIODO 2007/2013

PROPOSTA DI CERTIFICAZIONE DELLE SPESE

REGIONE CAMPANIA

Il sottoscritto _____ Responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione della Regione Campania designato da _____ (indicare l'atto ufficiale di nomina)

PROPONE DI CERTIFICARE

le spese indicate nella seguente tabella, ripartite per asse prioritario.

Asse prioritario	**Contributi Comunitari (1)**	**Contributi Nazionali**			**Totale Contributi (1+2)**
		Totale Importo Nazionale (2=a+b)	Di cui Fondo di Rotazione Legge 183/87 (a)	Di cui Quota Regionale (b)	
Asse prioritario 1				-	
Asse prioritario 2				-	
Asse prioritario 3				-	
Asse prioritario 4				-	
Asse prioritario 5				-	
Totale		-	-	-	

fonte: http://burc.regione.campania.it

In relazione a quanto sopra, il sottoscritto attesta che:

1. dette spese sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'art. 55 del Reg. (CE) n.1198/06;
2. dette spese sono state sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Operativo, conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici a norma dell'art. 78 di tale regolamento;
3. dette spese sono state sostenute dai beneficiari dopo il 01/01/2007
4. dette spese si riferiscono alla chiusura provvisoria dei conti in data:……
5. dette spese sono corrette, provengono da sistemi contabili affidabili e sono basate su documenti giustificativi verificabili;
6. le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;
7. dette spese tengono conto, se pertinente, degli importi recuperati e delle entrate nette delle operazioni finanziate nell'ambito dell'intervento;
8. la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile su richiesta alle Autorità del PO ed ai competenti servizi della Commissione Europea.
9. sono state individuate e comunicate le irregolarità ed i relativi aggiornamenti, conformemente alla normativa vigente;
10. dette spese non si riferiscono ad anticipi non ammissibili a rimborso;
11. gli importi fanno riferimento ad aiuti pubblici pagati ai beneficiari ovvero a spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
12. a fronte di tali spese non sono stati praticati dai fornitori sconti o abbuoni in qualsiasi forma ai destinatari finali, all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti in sede di rendicontazione delle spese sostenute dai predetti destinatari, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
13. sono stati rispettati i massimali di contribuzione previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in vigore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. sono stati effettuati, da parte dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione regionale, i controlli di I° livello relativamente ai progetti di cui alla presente Proposta e gli esiti sono stati registrati nella procedura informatica di supporto;
15. sulla base delle informazioni disponibili ha ritenuto di svolgere un controllo a campione sui progetti di cui alla presente Proposta ed ha tenuto conto dei relativi esiti nella determinazione degli importi *(in alternativa: "sulla base delle informazioni disponibili non ha ritenuto di svolgere un controllo a campione sui progetti di cui alla presente Proposta")*;
16. le informazioni e la documentazione relative alle operazioni oggetto della presente Proposta sono tenute a disposizione delle Autorità del PO e della Commissione Europea;

In considerazione di quanto sopra,

CHIEDE

che la somma totale delle spese relative alla presente Proposta, pari ad EUR. ……., venga inserita nella prima domanda di pagamento utile che codesta Autorità di Certificazione presenterà alla Commissione Europea.

Data | | | |

IL REFERENTE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
REGIONE CAMPANIA
(Timbro e Firma)

_____
(……..)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5: Dichiarazione annuale delle revoche e recuperi

DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AGLI IMPORTI REVOCATI E RECUPERATI E AI RECUPERI PENDENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 46, PARAGRAFO 2

Importi revocati e recuperati nel 20..
detratti dalle dichiarazioni di spesa per la Regione Campania

Asse prioritario	Importi revocati				Importi recuperati			
	Spese totali dei beneficiari	Partecipazione pubblica	Tasso di cofinanziamento	Partecipazione FEP	Spese totali dei beneficiari	Partecipazione pubblica	Tasso di cofinanziamento	Partecipazione FEP
1								
2								
3								
4								
5								
Totale								

Data

IL REFERENTE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
REGIONE CAMPANIA
(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Recuperi pendenti al 31.12.20.. per la Regione Campania

Asse prioritario	Anno di inizio del procedimento relativo al recupero	Contributo pubblico da recuperare	Tasso di cofinanziamento	Contributo FEP da recuperare
Asse prioritario 1	2007			
	2008			
	…			
Asse prioritario 2	2007			
	2008			
	…			
Asse prioritario 3	2007			
	2008			
	…			
Asse prioritario 4	2007			
	2008			
	…			
Totale parziale	2007			
	2008			
	…			
Totale complessivo				

Data IL REFERENTE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE REGIONE CAMPANIA

(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6: Dichiarazione annuale degli OI

DICHIARAZIONE ANNUALE DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE
PER LA REGIONE CAMPANIA

Il sottoscritto _____

Responsabile dell'Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione della Regione …

……. designato da _____ (indicare l'atto ufficiale di nomina), in riferimento al periodo 1 gennaio 20…- 31 dicembre 20…

DICHIARA

1. di aver avuto a disposizione risorse e mezzi adeguati al corretto e puntuale svolgimento dei compiti oggetto di delega così come definiti dalla Convenzione sottoscritta in data ------;
2. di aver svolto correttamente e nel rispetto delle procedure previste i compiti di cui al precedente punto n.1 ;
3. che l'organico in forza è pari a……..e nel corso dell'anno 20….ha subito le seguenti variazioni……;
4. di aver intrapreso, in base alle indicazioni ricevute dall'Autorità di ……(Certificazione e/o Audit), le azioni di seguito descritte
    a. …
    b. …..
    c. …
5. che la documentazione fisica inerente l'attività delegata è custodita presso ……e può essere messa a disposizione in caso di necessità entro ……dalla ricezione della richiesta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data | | | |

IL REFERENTE DELL'AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

REGIONE CAMPANIA

(Timbro e Firma)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7: Checklist di ammissibilità

PERIODO DI RIFERIMENTO:					
presenza dei requisiti di ammissibilità delle spese dichiarate dall'OI dell'ADG della regione ……..					
A) Completezza e correttezza della documentazione allegata alla dichiarazione di spesa					
Documento	Allegato A	Allegato B	Allegato C		
Presenza	( ) SI ( )NO	( ) SI ( )NO	( ) SI ( )NO		
Data					
		positivo	negativo	note	
Verifiche	Quadratura fra importi globali oggetto della richiesta e i dati analitici presenti su SIPA				
	Conformità Allegato A a modello				
	Conformità Allegato B a modello				
	Conformità Allegato C a modello				
	Completa compilazione Allegato A				
	Completa compilazione Allegato B				
	Completa compilazione Allegato C				
B) Attività di verifica sui progetti/sugli aiuti erogati o da erogare					
Estrazione campione di controllo?	( ) SI ( )NO	Data campione __/__/____	% campionata/ Valore assoluto item[1] __% / __items	Criterio di estrazione: ( ) random ( ) M.U.S. ( ) altro	

Esiti dei test campionari				
Codice Progetto/ numero checklist	Importo Progetto	Esito del controllo (positivo o negativo)	Descrizione anmalia	Tipo di misura[2]
/				
/				
/				
/				
/				
/				
Richieste di informazioni e documentazione aggiuntiva				
Oggetto richiesto	Destinatario	Data Invio	Data Ricezione	Note

[1] Si intende il numero degli items campionati.
[2] Specificare se "a regia" o "a titolarità" e se si tratta di "contributo" o "aiuto".

fonte: http://burc.regione.campania.it

C Relazione sintetica ed esito[3]				
( ) rilevato errore sistematico				
( ) non rilevato errore sistematico				
D Attività successive				
A ( ) invio di comunicazione per avvenuta individuazione errore sistematico				
Estremi comunicazione all'ADC (data e protocollo)				
Estremi comunicazione all'OI dell'ADG (data e protocollo)				
B ( ) deduzione dalla dichiarazione di spesa di singole operazioni per anomalie locali a seguito del completamento dell'iter delle azioni correttive				
Codice Progetto	Anomalia rilevata	Importo dedotto	Data deduzione	Note

Data:
Luogo:

Il Responsabile dell'OI dell'ADC:

[3] Si intende che va specificato ove l'esito del campionamento sia o meno un errore sistematico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 10/03/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007/2013 - MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - sottomisura 2 - acquedotti rurali e viabilita' rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 - 30 aprile 2015. Ente beneficiario Comune di Castelcivita. Titolo Progetto: "Sistemazione strada Laogemini - Spine".
Approvazione quadro economico rimodulato post-gara alla DICA n° 19 del 19 agosto 2015. Allegato quadro economico post - gara.

Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007/2013 – MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – sottomisura 2 – acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 – 30 aprile 2015. Ente beneficiario **Comune di Castelcivita**. Titolo Progetto: "***Sistemazione strada Laogemini - Spine".*** Approvazione quadro economico rimodulato post-gara alla DICA n° **19 del 19 agosto 2015.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decisione C (2010) n° 1261 del 2 marzo 201 0 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
Viste le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 3 del 18 gennaio 2011 e succe ssive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 125 "infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 125 per la sottomisura 2 dal **Comune di Castelcivita**, identificata con ID **n° 909346653** identificato con CUAA **004977810655** ed acquisita al protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Salerno al con numero **PSA201500098305** in data **24/04/2015**;
Vista la DICA n° **19 del 19/08/2015** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 286.065,57**;
Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tecnico **n° 433** del **30/10/2015** trasmessa via pec ed acquisita al protocollo di questa U.O.D. al **n° 875098** in data **16/12/2015**, con la quale si procede all'aggiudica definitiva e si approva il quadro economico post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **12,350%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Visto l'accordo con l'Amministrazione Provinciale di gestire congiuntamente la fase istruttoria ed in modo esclusivo la gestione successiva al riconoscimento del contributo;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°19** del **19 agosto 2015**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Castelcivita** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Giuseppe GORGA

Misura 125 - Bando 2015 Comune di Castelcivita DICA n°19 del 19/agosto/2015					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 248.222,08	0,12350	€ 30.655,43	€ 217.566,65
	2-Importo non soggetto a ribasso	€ 1.032,03		€ 0,00	€ 1.032,03
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 249.254,11		€ 30.655,43	€ 218.598,68
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 7.720,65		€ 0,00	€ 7.720,65
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 29.090,81		€ 0,00	€ 29.090,81
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 36.811,46		€ 0,00	€ 36.811,46
	Totale investimento (A+B)	€ 286.065,57		**€ 30.655,43**	€ 255.410,14
C					
	C1 - Iva su SG	€ 6.399,98			€ 6.399,98
	C2 - IVA su imprevisti	€ 1.698,54			€ 1.698,54
	C3 - IVA su Lavori	€ 54.835,90			€ 48.091,71
	Totale IVA 22 %	€ 62.934,43		**€ 6.744,19**	€ 56.190,23
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 349.000,00**				**€ 311.600,37**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

Decreto Dirigenziale n. 27 del 10/03/2016

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007/2013 - MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" - sottomisura 2 - acquedotti rurali e viabilita' rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 - 30 aprile 2015. Ente beneficiario Comune di Montecorice. Titolo Progetto: "Sistemazione della strada rurale Giuncatelle - Varco Santa Croce - Mendola". Approvazione variante alla DICA n°46 d el 19 agosto 2015.
Allegato quadro economico di variante.

Programma di Sviluppo Rurale Campania (PSR) 2007/2013 – MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura" – sottomisura 2 – acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale. Periodo 28 marzo 2015 – 30 aprile 2015. Ente beneficiario **Comune di Montecorice**. Titolo Progetto "***Sistemazione della strada rurale Giuncatelle – Varco Santa Croce - Mendola".***
Approvazione variante alla DICA n° **46 del 19 agosto 2015.**

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decisione C (2010) n° 1261 del 2 marzo 201 0 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
Viste le Disposizioni Generali ed i Bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 3 del 18 gennaio 2011 e succe ssive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 125 "infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 125 per la sottomisura 2 dal **Comune di Montecorice**, identificata con ID **n° 144006522** identificato con CUAA **81000590653** ed acquisita al protocollo dell'Amministrazione Provinciale di Salerno al con numero **PSA201500102621** in data **30/04/2015**;
Vista la DICA n° **46 del 19/08/2015** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 286.885,25**;
Visto il proprio nullaosta all'approvazione della variante in corso d'opera n° 880028 del 17/12/2015;
Vista la Deliberazione di della Giunta Comunale n° 131 de l 21/12/2015, trasmessa via pec ed acquisita al protocollo al n° 898325 in data 24/12/2015, con la quale è stata di fatto approvata la perizia di variante;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Visto l'accordo con l'Amministrazione Provinciale di gestire congiuntamente la fase istruttoria ed in modo esclusivo la gestione successiva al riconoscimento del contributo;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico di variante;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico di variante come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n° 46** del **19 agosto 2015**.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Montecorice** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 125 - Comune di Montecorice DICA n°46 del 19/agosto/2015						
QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE						
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie definitive**	**Importo di variante ammissibile**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 249.165,96	0,14690	€ 36.602,48	€ 219.403,43	€ 212.563,48
	2-Oneri per la sicurezza	€ 834,04		€ 0,00	€ 879,34	€ 834,04
	Totale A (1+3) Importo lavori	€ 250.000,00		€ 36.602,48	€ 220.282,77	€ 213.397,52
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**					
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 6.885,25		€ 0,00	€ 0,00	€ 6.885,25
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 30.000,00		€ 0,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 36.885,25			**€ 30.000,00**	€ 36.885,25
	Totale investimento (A+B)	€ 286.885,25		**€ 36.602,48**	**€ 250.282,77**	€ 250.282,77
C	**Spesa per IVA**					
	C1 - IVA su A	€ 55.000,00			€ 48.462,21	€ 46.947,45
	C2 - IVA su B1	€ 1.514,76			€ 0,00	€ 1.514,76
	C3 - IVA su B2	€ 6.600,00			€ 6.600,00	€ 6.600,00
	Totale IVA in progetto (21%)	€ 63.114,76	€ 55.374,03	**€ 8.052,55**	**€ 55.062,21**	€ 55.062,21
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 350.000,01**				**€ 305.344,98**	€ 305.344,98

Il Responsabile UDA
Dott. Giuseppe Gallo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 18/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAGGIANO (SA). APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Caggiano (SA) con nota prot. n. 903 del 25.02.2014 ha trasmesso alla U.O.D. Foreste per l'approvazione, la delibera di C.C. n.15 del 27.04.2009 con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune stesso;
- con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate “le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici”;
- dopo aver esaminato il testo di detto regolamento l' U.O.D. Foreste ha chiesto, con nota prot. n. 0260255 del 16.04.2015, al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 e allegate Linee di Indirizzo, un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato all'approvazione del regolamento stesso da parte della Regione Campania;
- in merito, detto Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha, con verbale chiusura istruttoria prot. n.0671415 del 07.10.2015 preso in carico dall'U.O.D. 07 Foreste in data 24.02.2016 riformulato in parte l'articolato rendendolo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia;

CONSIDERATO che:

- ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del RD. n.332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;
- tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;
- l'approvazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Caggiano (SA) a distogliere le terre collettive dall' uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania ai termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt.39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO pertanto di:

- poter approvare il Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive del Comune di Caggiano (SA) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con il verbale chiusura istruttoria prot. n. 0671415 del 07.10.2015, parte integrante del presente decreto;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n° 162620 del 06.03.2014 e 166279 del 07.03.2014;
h. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 "Foreste" :

D E C R E TA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

l) Approvare il Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune di Caggiano (Sa) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con verbale chiusura istruttoria prot. n. 0671415 del 07.10.2015, parte integrante del presente decreto.

2) Il Comune di Caggiano (SA) provvederà a recepire formalmente le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con la nota indicata al punto 1, riformulando l' art. 7 come ivi indicato.

3) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di Caggiano (SA) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di Caggiano (SA);
- al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19;
- all'UDCP-Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UDCP-BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE

PRESA IN CARICO
IN DATA 24 FEB. 2016

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0115123 18/02/2016 12.10
Mitt. : 520619 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Foreste
Classifica : 11.1.24.

70
24/02/2016

Al Dirigente U.O.D. Foreste
Centro Direzionale Isola A/6
NAPOLI

Oggetto: : Trasmissione fascicoli e relativi verbali di chiusura istruttoria sul Regolamento degli Usi Civici.

In allegato alla presente si inviano i fascicoli comprensivi dei verbali di chiusura istruttoria relativi ai Comuni di : Giffoni Sei Casali, Gioi Cilento, Contursi,, Castelcivita,Piaggine , Camerota e Caggiano curati dal personale della scrivente U.O.D..

il Dirigente U.O.D.
Dr Giuseppe Gorga

Urgenti!
23/2/2016

Via Generale Clark, 103 – 84031 Salerno – Tel. 089.3079219 – Fax 089.330774 - C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

Al Dirigente U.O.D.
Dott. Giuseppe Gorga

VERBALE CHIUSURA ISTRUTTORIA

In data odierna il funzionario, incaricato dal Dirigente con nota del 28/05/2015 prot. n. 0371441,

visti il R.D. 332/1928 e la L.R. 11/81,

tenuto conto della trasmissione delle istanze del 16/04/2015 con prot. n. 0260255 a firma del dirigente U.O.D. 07 "Foreste",

preso atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/04/2009,

valutato il Regolamento esercizi usi civici del Comune di Caggiano, allegato alla suddetta deliberazione,

considerate le disposizioni contenute nella L.R. 11/96 e s.m.i., L.R. 8/07 e L.R. 13/06,

accertata in fase istruttoria la presenza della deliberazione e del relativo Regolamento,

trasmette al dirigente, responsabile dell'UOD competente della istruttoria (DGR n. 61 del 23/02/2015) il presente verbale con **esito favorevole** al fine di inviare lo stesso all'U.O.D. 07 "Foreste" per il decreto finale di approvazione del regolamento, evidenziando all'Amministrazione comunale le **seguenti eccezioni che dovranno essere recepite per la redazione del nuovo regolamento esercizi usi civici del suddetto Comune: CAGGIANO**

- **Art. 7 – Deroga nella raccolta della legna** – I cittadini e i Comuni non possono beneficiare del ricavato dalla vendita della legna, come è stabilito dall'art. 46 del R.D. n. 332 del 26/02/1928 e dall'art. 8 della L.R. 11/81;

Salerno, 02/10/2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0671415 07/10/2015
Mitt. : IMPEMBA ANTONIO
Ass. : 520619 UOD Servizio territoriale prov...
Classifica : 11.1.26. Fascicolo : 1 del 2015

Il Funzionario
Antonio Impemba

)220 – Fax 089.330774 - C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 15/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020. TRASCINAMENTI PROGRAMMAZIONE 2007/2013.MIS.125 DOMANDA DI AIUTO 94758514726 - COMUNE DI BUONABITACOLO - DIFFERIMENTO TERMINI PER TRASCINAMENTO PER LA CONCLUSIONE DEI PAGAMENTI DEL SAL 100% DI CUI AL DRD DI CONCESSIONE N.1462 DEL 27/09/2010 E DRD RIMODULATO N.799 DEL 19/07/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n. C (2010) 1261 del 02/03/2010, ha approvato la modifica di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 3 del 18/01/2011 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il bando della misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell' agricoltura e della silvicoltura";

VISTO il DRD n. 7 del 26/01/2012 del Coordinatore dell'AGC 11 il quale dispone che le proroghe devono essere concesse esclusivamente dai Soggetti Attuatori a seguito della valutazione di dettagliata relazione da parte del soggetto beneficiario sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti;

CONSIDERATO che con proprio DRD **n.1462** del **27/09/2010** alla ditta Comune di **BUONABITACOLO** identificata dal CUAA **83002300651,** tra l'altro:

-è stato concesso un contributo in conto capitale di € 291.581,48 pari al 100% della spesa ammessa di € 291.581,48 per la realizzazione di un progetto di investimenti;

-con DRD rimodulato n.799 del 19/07/2011 veniva rideterminato il proprio DRD del 27/09/2010,fermo restando quanto altro in essa contenuto, in € 270.633,11;

-con successivi decreti di proroga dei quali con l'ultimo, DRD n. 454 del 13/07/2015, veniva concessa un' ulteriore proroga fino al 28/09/2015 per il completamento di tutte le attività tecniche, amministative e finanziarie**;**

-con DRD n. 370 dell'11/09/2015, n.468 del 15/10/2015 e n.521 del 20/11/2015 col quale si fissava il termine ultimo per la conclusione delle operazioni e la presentazione delle domande di pagamento al 05/12/2015;

VISTA la circolare prot.2016.0061380 del 28/01/2016 dell'Autorità di Gestione avente ad oggetto:PSR Campania 2014/2020.Trascinamenti programmazione 2007/2013.Indicazioni operative che consente di effettuare gli ultimi pagamenti il cui ritardo è ascrivibile all' O.P. o alla Regione (mancata liquidazione della quota IVA, mancato pagamento di SAL o SAL 100% ecc.) condizioni che non danno luogo all' avvio della procedura di revoca;

VISTA l' istanza di proroga inoltrata dalla ditta Comune di **BUONABITACOLO** CUAA **83002300651** del 03/03/2016 prot.986 acquisita al protocollo regionale al n. 152194 del 03/03/2016, agli atti del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

CONSIDERATO che sulla predetta istanza è stata compiuta la valutazione sulla eventuale assenza di responsabilità del beneficiario circa le situazioni che hanno determinato il ritardo o l' inadempienza per cui essendo state ritenute valide e giustificate le motivazioni addotte in quanto alla data del 31/12/2015 sono state liquidate tutte le somme disponibili sul conto dedicato e la somma residua di € 27.063,31per imponibile oltre IVA, non è stato possibile anticiparla per mancata disponibilità di cassa e pertanto l' Ente beneficiario non ha potuto concludere le attività amministrative benchè i lavori siano già stati ultimati in data 05/11/2015;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che si intende di seguito riportato di modificare il proprio DRD di concessione n.1462 del 27/09/2010 e successivi DRD di proroga nel senso che, fermo restando quanto altro in essi contenuto, il termine per il completamento di tutte le attività amministrative e finanziarie è differito al 31/05/2016.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

-all' Assessore all'agricoltura;
-alla Direzione Generale in qualità di autorità di gestione del PSR Campania 2007/2013;
-al Referente Regionale della misura 125 per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
-al Dirigente UOD 52-06-06 Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali;
-all'UDCP segreteria di Giunta Regionale – ufficio III Affari Generali – archiviazione Decreti Dirigenziali;
-all'UDCP segreteria di Giunta Regionale -ufficio V Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D.L.g.s. n. 33/2013 art. 26 e 27;
-al RUFA.

Dott. Giuseppe Gorga

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 18/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAMEROTA (SA). APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Comune di Camerota (SA) con nota prot. n. 4683 del 17.04.2008 ha trasmesso all' ex Settore Bilancio e Credito Agrario - Usi Civici, per l'approvazione, la delibera di C.C. n.08 del 28.02.2008 con la quale veniva approvato il Regolamento Comunale per lo esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune stesso;
- con deliberazione di G.R.C. n. 61 del 23/02/2015 sono state approvate “le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici”;
- dopo aver esaminato il testo di detto regolamento l'U.O.D. Foreste ha chiesto, con nota prot. n. 0260255 del 16.04.2015, al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno in attuazione di quanto sancito con la predetta delibera di G.R.C. n. 61/2015 e allegate Linee di Indirizzo,un motivato parere, per quanto di competenza, preordinato all'approvazione del regolamento stesso da parte della Regione Campania;
- in merito, detto Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha, con verbale chiusura istruttoria prot. n.0671419 del 07.10.2015 presa in carico dall'U.O.D. 07 Foreste in data 24.02.2016 riformulato in parte l'articolato rendendolo conforme alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia;

CONSIDERATO che:

- ai sensi degli artt. 43, 44, 45 e 46 del RD. n.332 del 26.02.1928, la regolamentazione dell'esercizio degli Usi Civici costituisce un obbligo per i Comuni titolari di terre collettive;
- tale regolamento corrisponde all'interesse generale della popolazione in quanto, nel rispetto della legislazione nazionale e regionale, previene eventuali conflitti fra utenti e disciplina, con una visione organica ed unitaria, l'esercizio dei diritti da parte delle singole categorie dei soggetti interessati;
- l'approvazione del presente Regolamento non implica un'autorizzazione permanente al Comune di Camerota (SA) a distogliere le terre collettive dall' uso generale e gratuito in favore dei naturali occorrendo, allo scopo, apposita autorizzazione della Regione Campania ai termini dell'art. 12 della legge n.1766 del 16.06.1927 e degli artt.39 e 41 del regolamento approvato con R.D. n.332 del 26.02.1928;

RITENUTO pertanto di:

- poter approvare il Regolamento per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive del Comune di Camerota con le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con il verbale chiusura istruttoria prot. n. 0671419 del 07.10.2015, parte integrante del presente decreto;

VISTI:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. le note della D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n° 162620 del 06.03.2014 e 166279 del 07.03.2014;
i. la D.G.R.C. n. 61 del 23.02.2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 "Foreste"

D E C R E TA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

l) Approvare il Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici sulle terre collettive di pertinenza del Comune di Camerota (SA) con le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con verbale chiusura istruttoria prot. n. 0671419 del 07.10.2015, parte integrante del presente decreto.

2) Il Comune di Camerota (SA) provvederà a recepire formalmente le modifiche ed integrazioni apportate dal Servizio Territoriale Provinciale di Salerno con la nota indicata al punto 1, riformulando gli artt. 7 e 11 come ivi indicato.

3) Di far salva la podestà, come specificato in narrativa, della Regione Campania di autorizzare, in ogni singola fattispecie, il Comune di Camerota (SA) a mutare la destinazione delle terre collettive, con o senza concessione delle stesse a terzi, che comunque implichi una sospensione dei diritti in danno di quella universitas civium.

4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- al Comune di Camerota (SA);
- al Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19;
- all'UDCP-Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UDCP-BURC per la relativa pubblicazione .

DELLA VALLE

PRESA IN CARICO
IN DATA 24 FEB. 2016

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2016. 0115123 18/02/2016 12.10
Mitt. : 520619 UOD Servizio territoriale prov...
Ass. : UOD Foreste
Classifica : 11.1.24.

24/02/2016

Al Dirigente U.O.D. Foreste
Centro Direzionale Isola A/6
NAPOLI

Oggetto: : Trasmissione fascicoli e relativi verbali di chiusura istruttoria sul Regolamento degli Usi Civici.

In allegato alla presente si inviano i fascicoli comprensivi dei verbali di chiusura istruttoria relativi ai Comuni di : Giffoni Sei Casali, Gioi Cilento, Contursi,, Castelcivita,Piaggine , Camerota e Caggiano curati dal personale della scrivente U.O.D..

il Dirigente U.O.D.
Dr Giuseppe Gorga

Urgenti!
23/2/2016

Via Generale Clark, 103 – 84031 Salerno – Tel. 089.3079219 – Fax 089.330774 - C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno"

Al Dirigente U.O.D.
Dott. Giuseppe Gorga

VERBALE CHIUSURA ISTRUTTORIA

In data odierna il funzionario, incaricato dal Dirigente con nota del 28/05/2015 prot. n. 0371441,

visti il R.D. 332/1928 e la L.R. 11/81,

tenuto conto della trasmissione delle istanze del 16/04/2015 con prot. n. 0260255 a firma del dirigente U.O.D. 07 "Foreste",

preso atto della deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28/02/2008,

valutato il Regolamento esercizi usi civici del Comune di Camerota, allegato alla suddetta deliberazione,

considerate le disposizioni contenute nella L.R. 11/96 e s.m.i., L.R. 8/07 e L.R. 13/06,

accertata in fase istruttoria la presenza della deliberazione e del relativo Regolamento,

trasmette al dirigente, responsabile dell'UOD competente della istruttoria (DGR n. 61 del 23/02/2015) il presente verbale con **esito favorevole** al fine di inviare lo stesso all'U.O.D. 07 "Foreste" per il decreto finale di approvazione del regolamento, evidenziando all'Amministrazione comunale le **seguenti eccezioni che dovranno essere recepite per la redazione del nuovo regolamento esercizi usi civici del suddetto Comune**: **CAMEROTA**

- **Art. 7 – Deroga nella raccolta della legna** – I cittadini e i Comuni non possono beneficiare del ricavato dalla vendita della legna, come è stabilito dall'art. 46 del R.D. n. 332 del 26/02/1928 e dall'art. 8 della L.R. 11/81;
- **Art. 11 – Esercizio e diritto del pascolo** – Aggiornare i periodi di pascolo secondo quanto è riportato agli artt. 45 e 46 capo II all. C della L.R. 11/96 e s.m.i.;

Salerno, 02/10/2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0671419 07/10/2015
Mitt. : IMPEMBA ANTONIO
Ass. : 520619 UOD Servizio territoriale prov...
Classifica : 11.1.26. Fascicolo : 1 del 2015

Il Funzionario
Antonio Impemba

– Fax 089.330774 - C.F. 80011990639

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 41 del 15/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

L.R. 30 APRILE 2002 N. 7, ART. 47, COMMA 3. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA N. 238/2013 DEL GIUDICE DI PACE DI PISCIOTTA. ADEMPIMENTI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 646 DEL 2.12.2015. LIQUIDAZIONE A FAVORE DI PUGLIA CARMINE E DELL'AVVOCATO GIUSEPPE D'ALESSANDRO (E.F. 2016 - CAP 1280 E CAP 1480/RESIDUI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con la sentenza n. 238/2013 del giudice di Pace di Pisciotta la Regione Campania è stata condannata al risarcimento dei danni da fauna selvatica in favore di Puglia Carmine e dell'avvocato Giuseppe D'Alessandro per un importo di € 3.234,04=;
b. con DGR n. 646 del 2.12.2015 ad oggetto "Legge regionale 30 Aprile 2002 n. 7, art. 47, comma 3. Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio derivante da sentenza del Giudice di Pace di Pisciotta n. 238/2013 a favore di Puglia Carmine e dell'avvocato Giuseppe D'Alessandro. Istituzione dei capitoli di spesa n. 1280 - Missione 16 - Programma 2 e n. 1480 - Missione 16 - Programma 2", è stato proposto al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, della DGR n. 1731 del 30.10.2006 e dell'art. 73, comma 1, lett. a), del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio della somma di € 3.234,04= trattandosi di posizione debitoria derivante da sentenza;

TENUTO CONTO che l'art. 73, del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ha previsto:

a. al comma 1, lettera a), che il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
b. al comma 4, che il Consiglio regionale provvede, entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta, al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a). Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta;

PRESO ATTO che sono decorsi più di sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta da parte del Consiglio Regionale, per cui la legittimità di detto debito, derivante dalla sentenza n. 238/2013 del giudice di Pace di Pisciotta, si intende, in ogni caso, riconosciuta, così come disposto dal comma 4 dell'art. 73 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i.;

TENUTO CONTO che, dalla verifica della documentazione già agli atti nonché di quella trasmessa successivamente alla citata DGR n. 646 del 2.12.2015, è stata accertata una minore spesa di **€ 221,65=**, relativa alla voce spese e compensi di giudizio per l'avvenuta variazione del regime fiscale dell'avvocato Giuseppe D'Alessandro, a fronte dell'importo complessivo di **€ 3.234,04=** e che, pertanto, l'importo da liquidare risulta rideterminato in **€ 3.012,39=**;

RITENUTO:

a. sulla base degli atti pervenuti, fatta salva ogni ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di gravame, al fine di evitare ulteriori aggravi di spesa per l'Amministrazione Regionale, di dover provvedere agli atti consequenziali;
b. per l'effetto di liquidare la somma complessiva di **€ 3.012,39**= distinta come segue:
   - la somma di **€ 2.958,60**= quale sorta capitale da imputare sul **capitolo 1280** a carico dell'impegno **n. 8776/15** assunto con il DD n. 672 del 14/12/2015;
   - la somma di **€ 53,79**= quale interessi maturati sulla sorta capitale, da imputare sul **capitolo 1480** a carico dell'impegno n. **8777/15** assunto con il DD n. 672 del 14/12/2015;

VISTI

a. l'art. 47, comma 3, della L.R. 30 Aprile 2002 n. 7;
b. la L.R. 18 gennaio 2016 n. 2, di approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2016-2018;
c. la DGR n. 52 del 15 febbraio 2016 di approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 52-06-08

DECRETA

1. di liquidare la somma complessiva di **€ 3.012,39**= come da sentenza n. 238/2013 del giudice di Pace di Pisciotta, nei modi e termini di legge, come di seguito distinta:

   - la somma di **€ 1.883,79**= a favore del sig. **Puglia Carmine,** nato a Vallo della Lucania (SA) il 28.11.1985 - **C**, e residente a Pisciotta (SA) in via Tuvolo, n. 18;
   - la somma di **€ 1.128,60**= a favore dell'Avv. **Giuseppe D'Alessandro,** nato a Pisciotta (SA) il 22.11.1951 - **C.F. DLSGPP51S22G707X**, e ivi residente alla via Roma, n. 43, come da fattura n. 3/16 del 10.03.2016 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di incaricare la UOD 04 - DG 13 - DIP 55 a provvedere al pagamento della somma complessiva di **€ 3.012,39**=, **trattandosi di tipologia di spesa relativa ad obbligazione giuridicamente perfezionata,** come di seguito distinta:

   - la somma di **€ 1.883,79**= a favore del sig. **Puglia Carmine,** nato a Vallo della Lucania (SA) il 28.11.1985 - **C.F. PGLCMN85S28L628U**, e residente a Pisciotta (SA) in via Tuvolo, n. 18 - IBAN **IT84B070 6618 0590 0000 0402 906**;
   - la somma di **€ 1.128,60**= a favore dell'Avv. **Giuseppe D'Alessandro,** nato a Pisciotta (SA) il 22.11.1951 - **C.F. DLSGPP51S22G707X**, e ivi residente alla via Roma, n. 43 - IBAN **IT84N010 1076 1800 0003 5000 001**;

3. di far gravare la spesa di **€ 3.012,39**= imputandola sui capitoli e per gli importi di seguito indicati secondo le rispettive transazioni elementari del Bilancio gestionale per anno 2016:

   - la somma **di € 2.958,60**=, quale sorta capitale, da imputare sul **capitolo 1280** a carico dell'impegno **n. 8776/15** assunto con il DD n. 672 del 14/12/2015, classificato come segue

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFO (II Liv)	Codice transazioni UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric. non Ric.	P. Sanità
1280	**16**	**2**	**1**	**109**	**1.10.05.04.001**	**04.2**	**8**	**01.09.01**	**1913**	**4**	**3**

   - la somma di **€ 53,79**=, quale interessi maturati sulla sorta capitale, da imputare sul **capitolo 1480** a carico dell'impegno **n. 8777/15** assunto con il DD n. 672 del 14/12/2015, classificato come segue

capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFO (II Liv)	Codice transazioni UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale	Ric. non Ric.	P. Sanità
1480	**16**	**2**	**1**	**107**	**1.07.06.99.999**	**04.2**	**8**	**01.09.01**	**1913**	**4**	**3**

4. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che gli impegni sui quali sono stati imputati la presente liquidazione presentano la seguente competenza economica 01/01/2016 - 31/12/2016;

5. di dover considerare economia l'importo pari a **€ 221,65=** a fronte dell'impegno n. 8776/15 assunto sul **capitolo 1280** dell'esercizio finanziario 2015 con il DD n. 672 del 14/12/2015;

6. **il pagamento viene disposto in quanto trattasi di spesa urgente concernente il riconoscimento di un debito fuori bilancio il cui mancato assolvimento può arrecare danni erariali all'Ente**;

7. di fare salva ogni ripetizione all'esito del giudizio di gravame, come meglio precisato in narrativa;

8. il presente provvedimento è inviato all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

9. di inviare il presente decreto per quanto di competenza a:
   - Direzione Generale Risorse Finanziare - UOD Gestione delle spese regionali (55-13-04);
   - Direzione Generale Politiche Agricole - UOD Gestione economico-contabile e finanziaria (52-6-14);
   - Avvocatura Regionale;
   - UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;
   - UDCP Ufficio XIII - Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC (40-03-05).

- CAROTENUTO -

NDL

Decreto Dirigenziale n. 42 del 15/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 2 - MISURE 2.1 E 2.3 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI RETROSPETTIVI COERENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

1. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
2. con Decisione della Commissione europea CCI2007IT14FPO001 del 19.12.2007 è stato approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della Pesca;
3. con Decisione della Commissione europea C(2007) 6792 dell'19.12.2007 è stato approvato il Programma operativo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, modificato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010;
4. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi Intermedi – O.I – deputati all'attuazione di alcune misure;
5. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, sulla base dell'Accordo multiregionale del 18 settembre 2008, sottoscritto tra la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAaF e le Regioni, obiettivo convergenza e fuori convergenza, ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca 2007-2013, e della convenzione accessiva stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
6. con DGR del 28.1.2008 n. 197 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
7. con DGR del 30.5.2008 n. 942 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura e del Piano di Comunicazione del FEP Campania 2007-2013";
8. con DGR del 6.8.2008 n. 1347 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, pari ad euro 98.094.470,00 e l'allegata Convenzione tra Regione Campania e Province per le funzioni di avvalimento in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
9. con DGR dell'11.9.2008 n. 1407 è stato rettificato l'allegato 2 alla DGR n. 1347 del 06.08.2008 relativo allo schema di accordo di avvalimento Regione-Province in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
10. con DGR del 26.9.2008 n. 1518 è stato rettificato l'allegato 1 alla DGR n. 1407 dell'11.09.2008 in merito all'accordo Regione – Province per la Gestione delle Misure cofinanziate dal FEP;
11. con DGR del 2.8.2010 n. 582, la Giunta Regionale ha designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11, oggi corrispondente alla U.O.D. "Pesca, Acquacoltura e Caccia" c\o la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

RILEVATO che, la dotazione finanziaria attuale dell'Asse 2 del FEP Campania 2007/2013 presenta ancora disponibilità all'impiego dei fondi;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) prot.6333U del 15/05/2012 "Ammissibilità delle spese – Riscontro nota della Commissione europea Ares(2012)158620 del 10/02/2012 e trasmissione documento COCOF 12-0050-00-EN (Guidance note to the COCOF on treatment of retrospective EU assistence during the period 2007-2013" del 29.3.2012)";

CONSIDERATO che

- con la nota COCOF 12-0050-00-EN sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo";
- il documento COCOF della Commissione Europea consente quindi – fermo restando l'impegno primario di dare piena attuazione ai POR mediante selezione dei progetti in attuazione delle attività

previste dai Programmi operativi – di poter inserire ai fini del cofinanziamento comunitario del P.O. FEP anche i cosiddetti "progetti retrospettivi";
- si intende imprimere una ulteriore accelerazione alla spesa ed in particolare effettuare una ricognizione tesa ad individuare operazioni già realizzate ed originariamente finanziate con fonti nazionali o regionali o propri che rispondano ai requisiti di ammissibilità del P.O. FEP 2007/2013;
- l'Amministrazione Regionale intende rafforzare, con la strategia 2014/2020, le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013, al fine di salvaguardare gli investimenti avviati e rispondere alle esigenze territoriali relative alla qualità della vita degli operatori del settore pesca, con particolare attenzione alle tematiche ambientali e dello sviluppo;
- a tal fine, in considerazione delle risorse ancora disponibili sull'asse 2, come risulta dall'ultima rimodulazione del piano finanziario FEP 2007 – 2013 della Regione Campania, si procederà alla selezione di progetti retrospettivi coerenti con le misura 2.1 e 2.3 del FEP 2007 – 2013, realizzati da Micro, piccole e medie imprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e da imprese, non contemplate da tale decisione, che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 Meuro;

VISTO lo schema di avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca retrospettivi coerenti con la misura 2.1 e 2.3 del FEP 2007 – 2013;

RITENUTO di procedere all'approvazione dello schema di avviso pubblico e di avviare la selezione dei progetti retrospettivi.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di

1. approvare lo schema di avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca retrospettivi coerenti con la misura 2.1 e 2.3 del FEP 2007 – 2013 ed i relativi allegati (Allegato 1 - schema di domanda e Allegato 2 - Informazioni), allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire che il termine per la presentazione delle istanze è fissato al 30 marzo 2016;
3. trasmettere il presente provvedimento:
    - all' Assessore all'agricoltura;
    - al Responsabile della Politica Unitaria Regionale 2007/2013 presso l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale della Campania;
    - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale dell'Area 01 – Gabinetto del Presidente - per la pubblicazione sul BURC;
    - al Servizio 04 "Registrazione atti monocratici";
    - al Webmaster per la pubblicazione sul sito: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html.

Dott. Antonio Carotenuto

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

SELEZIONE DI PROGETTI RETROSPETTIVI COERENTI CON LE MISURE 2.1 e 2.3 DEL FEP CAMPANIA 2007 - 2013

Premessa

La Regione Campania U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, in qualità di Organismo Intermedio Referente dell'Autorità di Gestione Nazionale MIPAAF – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007 – 2013, intende effettuare una ricognizione tesa ad individuare operazioni già realizzate ed originariamente finanziate con fondi nazionali o regionali o propri che rispondano ai requisiti di ammissibilità del P.O. FEP 2007/2013 (progetti retrospettivi).

A tal fine, in considerazione delle risorse ancora disponibili sull'asse 2, come risulta dall'ultima rimodulazione del piano finanziario FEP 2007 – 2013 della Regione Campania, saranno selezionati progetti relativi ad impianti di acquacoltura, di trasformazione e commercializzazione coerenti con le misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007 – 2013.

1. **Finalità delle misure 2.1 e 2.3**

Le Misure di attuazione attraverso le quali si articola l'Asse 2 del FEP Campania 2007-2013, in particolare, incentivano investimenti nei settori dell'acquacoltura (Misura 2.1 - art. 29 del Reg. CE 1198/2006) e della trasformazione e della commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Misura 2.3 - artt. 34 e 35), finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a. miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori;
b. miglioramento e monitoraggio delle condizioni di igiene o della qualità dei prodotti;
c. produzione di prodotti di alta qualità destinati a nicchie di mercato e diversificazione finalizzata alla cattura o alla produzione di nuove specie con buone prospettive di mercato[1];
d. riduzione dell'impatto negativo sull'ambiente o, per il settore dell'acquacoltura, aumento degli effetti positivi sull'ambiente rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura[2];
e. sostegno alle tradizionali attività dell'acquacoltura al fine di preservare e sviluppare il tessuto socioeconomico e l'ambiente[3];
f. incentivo all'uso delle specie poco diffuse, dei sottoprodotti e degli scarti;
g. produzione o commercializzazione di nuovi prodotti, applicazione di nuove tecnologie o sviluppo di metodi di produzione innovativi;
h. sostegno per l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
i. sostegno alla commercializzazione di prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali;
j. promozione dell'occupazione sostenibile nel settore.

---

1 Si definiscono "**nuove specie**" quelle per le quali la produzione mediante acquacoltura nello Stato membro è scarsa o inesistente e per le quali esistono buone prospettive di mercato. Si definiscono "**specie con buone prospettive di mercato**" quelle per le quali, secondo la tendenza prevista a medio termine, la domanda sarà probabilmente superiore all'offerta.

2 Le tecniche di acquacoltura che riducono in modo sostanziale l'impatto negativo sull'ambiente sono le seguenti:

- l'allevamento off-shore, o in mare aperto, ossia l'acquacoltura marina praticata in zone di mare non protette. Nel caso dei pesci "la definizione "gabbie di allevamento off-shore" si riferisce ad attività acquicole praticati in siti esposti a forti ondate. Nel caso della molluschicoltura i filari in mare aperto possono avere effetti positivi sulla riduzione dell'inquinamento;
- l'allevamento con ricircolo idrico. Si tratta di sistemi a terra chiusi o parzialmente chiusi per la produzione acquicola in cui le acque effluenti sono trattate per essere riutilizzate

3 In Regione Campania il comparto della mitilicoltura è da considerare come attività di acquacoltura tradizionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Area territoriale di attuazione
Territorio regionale, compreso il prospiciente ambito marino.

3. Interventi ammissibili
Sono ammissibili al presente avviso le spese sostenute per tipologie di impianti ascrivibili agli impianti di acquacoltura, trasformazione e commercializzazione all'ingrosso dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, gli impianti di allevamento in mare e in terraferma, avanotterie, imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura, centri di depurazione, centri di spedizione, stabilimenti per la trasformazione di prodotti ittici, mercati ittici, strutture per il commercio all'ingrosso di prodotti ittici e impianti per la lavorazione dei sottoprodotti, degli scarti di lavorazione, dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
Con il presente avviso, in aderenza alle finalità della Misura 2.1 e della Misura 2.3 del FEP Campania 2007-2013, s'intende selezionare operazioni realizzate con fondi nazionali, regionali o propri e non cofinanziate con fondi del FEP o di altri Fondi comunitari per la costruzione ex novo, l'ammodernamento e l'adeguamento delle strutture e per le attrezzature e macchinari necessari e/o integrativi ai processi produttivi delle suddette tipologie di impianti, ai fini della certificazione di spesa a valere sul FEP 2007 – 2013 (progetti retrospettivi).
L'ammissibilità della spesa di cui al presente avviso fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca".
L'ammissibilità delle spese è subordinata:

a. al possesso di tutte le autorizzazioni/abilitazioni richieste per il funzionamento dell'impianto previste per legge (registrazione e riconoscimento sanitario, certificato vigili del fuoco, agibilità, autorizzazione allo scarico dei fumi se necessario, certificazione ai sensi della legge 46/90, autorizzazione allo scarico acque reflue, contratti di smaltimento rifiuti, titolo di possesso dell'impianto, *etc.)*;
b. alla presentazione di una dettagliata relazione che descriva l'operazione oggetto di richiesta, indicando, ad esempio, il perseguimento dei seguenti obiettivi aziendali:
   - aumento del livello qualitativo dei prodotti;
   - aumento della capacità produttiva;
   - introduzione di nuovi prodotti e/o servizi;
   - riduzione dell'impatto ambientale;
   - eventuale riduzione dei costi del prodotto commercializzato;
   - miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Le spese sono considerate ammissibili a far data dal 01.01.2007, data di ammissibilità delle spese a valere sul FEP Campania 2007/2013, fino alla chiusura fissata al 31.12.2015.

4. Soggetti ammissibili

I soggetti ammessi sono le Micro, piccole e medie imprese, italiane o di altro Stato comunitario, di cui alla raccomandazione 2003/361/CE[4] della Commissione Europea del 6 maggio 2003 e le imprese, non contemplate da tale decisione, che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore a 200 Meuro, con sedi/unità produttive situate nel territorio della regione Campania.

Non sono ammissibili alla selezione dei progetti retrospettivi coerenti con le misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007- 2013:

4 Ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese in difficoltà così come definite all'art. 1 paragrafo 7 del Reg CE 800/2008.

5. Requisiti soggettivi per l'ammissibilità

Ai fini del presente Avviso, in conformità agli obiettivi delle Misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007-2013, possono partecipare i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 4 in possesso dei seguenti requisiti:

a. assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata : i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di partecipazione presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

b. applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente;

c. assenza di sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;

d. assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

e. regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;

f. assenza di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 3, che rispettino le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale, sostenute a partire dal 29/10/2008 fino al 31/12/2015.

Non sono ammissibili:

- **a.** imposta sul valore aggiunto (IVA);
- **b.** acquisto di materiale usato;
- **c.** spese per qualsiasi tipo di attività di personale dipendente dell'impresa partecipante;
- **d.** qualsiasi forma di autofatturazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. (*solo per i raggruppamenti*) la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti al raggruppamento;
f. gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
g. nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);
h. i contributi in natura;
i. acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc…) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
j. spese connesse all'acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni a servizio degli impianti e navi officina se iscritte in terza categoria nel registro delle navi da pesca;
k. investimenti riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura per fini diversi dal consumo umano, salvo gli investimenti concernenti il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
l. (*solo per iniziative della Misura 2.3*) investimenti relativi al commercio al dettaglio;
m. investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
n. canoni delle concessioni demaniali;
o. i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
p. spese di alloggio;
q. spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
r. acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
s. acquisto di beni immobili;
t. opere di abbellimento e spazi verdi;
u. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
v. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
w. i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
x. i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

7. Procedura e valutazione istruttoria

La domanda di ammissione deve essere compilata utilizzando il modello di cui all'Allegato 1 e sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. n.445/2000.

La domanda, completa della relativa documentazione, deve essere spedita per via telematica all'indirizzo pec: dg06.uod08@pec.regione.campania.it entro il termine perentorio del 30 marzo 2016.

Alla domanda deve essere allegata, con file pdf/excel, la seguente documentazione:

1. copia conforme all'originale delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei lavori eseguiti o dei beni e servizi forniti, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dall'appaltatore o dal venditore;
2. documento di trasporto dei beni oggetto della fornitura, qualora presente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla norma vigente;
4. riscontro dei pagamento effettuati:
   4.1 Per pagamenti con bonifico bancario o postale:
      a. copia ordine di bonifico da cui si possano evincere gli estremi del beneficiario;
      b. copia estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria ovvero, in alternativa, documento bancario rilasciato dalla Banca (o da Uff. Poste Italiane) attestante l'esecuzione dell'operazione contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. (codice di riferimento operazione);
   4.2 Per pagamenti con ricevuta bancaria:
      a. copia ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi del pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
   4.3 Per pagamenti con utilizzo di carta di credito aziendale o bancomat:
      a. copia dell'estratto conto bancario intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
   4.4 Per pagamenti con assegno circolare:
      a. copia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.
5. relazione illustrativa della finalità dell'operazione e degli interventi realizzati;
6. quadro economico delle spese sostenute (excel).

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni alla documentazione presentata.
L'Amministrazione provvede, alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo.
Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono archiviate.
Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

- l'invio fuori termine della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda.

L'istruttoria delle istanze di cofinanziamento viene avviata immediatamente dopo la ricezione delle stesse al protocollo della UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia". L'istruttoria è svolta dalla U.O. 1 delle UOD "Pesca, Acquacoltura e Caccia" della Regione Campania.
L'U.O. 1 dispone la verifica in loco, volta ad accertare che le spese dichiarate dall'istante siano effettivamente eseguite e i beni oggetto di richiesta di cofinanziamento siano stati forniti. In deroga alle procedure descritte nel Manuale delle procedure e dei controlli di cui al decreto regionale del 1.12.2015, n. 535, la verifica prevista nel caso di istanze contenenti spese già sostenute dall'aspirante beneficiario assorbe gli adempimenti in loco svolti nell'ambito dei controlli di I livello.

8. Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istruttoria delle istanze include la determinazione del punteggio di merito, compreso tra 1 e 100, in applicazione dei criteri previsti dalla tabella sottostante, di cui allo schema S1 per le iniziative della Misura 2.1 e dei criteri di cui allo schema S2 per le iniziative della Misura 2.3 .
L'istanza è ammissibile al cofinanziamento solo nel caso in cui consegue un punteggio non inferiore a **41 punti**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai progetti ammessi verrà assegnato un punteggio di merito sulla base dei criteri di selezione di cui alla successiva tabella. *(Tale fase prevede l'utilizzo di una check list).*

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario II
Schema *S1*
Misura 2.1.1: Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(Art.29 Reg CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 - Rif Tab A.1.1 Allegato 2	27	SI=	1		
				NO=	0		
I2	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1		
				NO=	0		
I3	Integrazione verticale delle attività di allevamento	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (pesca, acquacoltura, commercializzazione diretta, commercializzazione all'ingrosso, trasformazione) - Rif. tab A.2 Allegato 2	15	I3≤2=	0,3		
				I3=3=	0,6		
				I3≥4=	1		
I4	Allevamenti di nuove specie con buone prospettive di mercato	Numero di specie allevate (rombo, occhialoni, ricciola, pagelli, sarago, tartufi, riccio, telline, gambero di acqua dolce, gamberodi di mare, dentice, cefalopodi, astice) - Rif. Tab A.3.1 Allegato 2	9	I4=1=	0,3		
				I4=2=	0,6		
				I4≥3=	1		
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento - Rif. Tab A.4 Allegato 2	18	Ci/Ct<5% =	0,3		
				5%≤Ci/Ct≤10% =	0,6		
				30%<Ci/Ct =	1		
I6	Invesimenti relativi al commercio diretto	L'azienda commercializza o intende commercializzare anche direttamente il proprio prodotto - Rif. Tab A.2 Allegato 2	15	SI=	1		
				NO=	0		
I7	Progetti che prevodono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	Investimenti volti alla realizzazione e/o ammodernamenti di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico - Rif. Par. A.5 Allegato 2	15	SI=	1		
				NO=	0		
	TOTALE		**100**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario II
Schema *S2*
Misura 2.3: Trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici
(Artt.34-35 Reg CE 1198/06)

PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indictore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo	Indicazione	Valore		PUNTEGGIO
			A	I	B		C = AxB
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 - Rif. Tab A.1.1 Allegato 2	26	SI=	1		
				NO=	0		
	Progetti presentati da imprese con titolarità femminile	Progetti presentati da imprese con titolarità femminile - Rif. Tab A.1.2 Allegato 2	4	SI=	1		
				NO=	0		
I3	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1		
				NO=	0		
I4	Produzioni polivalenti	Numero di specie trasformate o commercializzate - Rif. Tab A.3.1 Allegato 2	9	0<I<3 =	I/3		
				I≥3 =	1		
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento - Rif. Tab A.4 Allegato 2	18	Ci/Ct<20% =	0,3		
				20%≤Ci/Ct≤30% =	0,6		
				30%<Ci/Ct =	1		
I6	Nuovi impianti	Creazione di un nuovo impianto di trasformazione o di commercializzazione	4	SI=	1		
				NO=	0		
I7	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura nell'attività di trasformazione e commercializzazione	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (pesca, acquacoltura, commercializzazione diretta, commercializzazione all'ingrosso, trasformazione) - Rif. tab A.2 Allegato 2	6	2=	0,3		
				3=	0,6		
				4=	1		
I8	Produzione biologica e/o di nicchia e/o prodotto locale	Investimenti volti alla trasformazione o commercializzazione di produzioni biologiche e/o di nicchia e/o di prodotto locale (mitili,telline, tartufi di mare, palamita, tonno, alici, sgombro, cefalopodi,nasello, sardine, gambero rosso, gambero rosa) - Rif. Tab A.3.1 Allegato 2	5	SI=	1		
				NO=	0		
I9	Ricorso ad energie rinnovabili o a tecnologie per il risparmio energetico	Percentuale energia rinnovabili o uso di tencologia per il risparmio energetico - Rif. par. A.5 Allegato 2	12	Ern/Et<15% =	0,3		
				15%≤Ern/Et≤49% =	0,6		
				Ern/Et>49% =	1		
I10	Cerificazione di qualità del prodotto	Presenza della certificazione/ o richiesta - Rif par. A.5 Allegato 2	5	SI=	1		
				NO=	0		
I11	Progetti volti all'utilizzo dei sottoprodotti e degli scarti	Impianto che utilizza sottoprodotti e scarti di produzioni ittiche	5	SI=	1		
				NO=	0		
I12	Certificazioni ambientali	Certificazioni ambientali possedute o previste nella realizzazione dell'investimento - Rif. par. A.5 Allegato 2	5	SI=	1		
				NO=	0		
	TOTALE		**100**				

(**) In conformità con le finalità della Misura per integrazione di filiera si intende il perseguimento dei seguenti scopi:

- Creazione di processi di filiera, finalizzati al miglioramento delle produzioni e della competitività del settore.
- Ammodernamento e riqualificazione delle filiere produttive
- Ammodernamento delle filiere produttive in accordo con il programmi previsti da Cooperative, Consorzi di tutela, Associazioni di categoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine delle operazioni di verifica e selezione, l'Amministrazione provvederà alla definitiva approvazione dei progetti retrospettivi coerenti con le misure 2.1 e 2.3 del FEP Campania 2007 – 2013, con eventuale rimodulazione della spesa secondo la verifica di congruità, in base all'istruttoria tecnica dell'Unità Operativa 1.
Le istanze valutate positivamente saranno inserite in una graduatoria e presentate per la certificazione di spesa in ordine di punteggio, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio SIPA.

9. Obblighi del beneficiario
Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere :

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per i beni oggetto della presente procedura;
- a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi, né a dismettere quanto riconosciuto con il presente avviso per unperiodo di cinque anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.. In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, l'istante non potrà partecipare alla procedura riservata di cui al successivo art. 10 ovvero sarà tenuto alla restituzione dell'importo riconosciuto con la medesima procedura riservata;
- a custodire fino alla data del 31/12/2020, i documenti giustificativi della spesa, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute la dicitura "Fep Campania 2007-2013 – Asse 2 –Bene ammesso a cofinanziamento quale progetto retrospettivo con provvedimento del ____n°_____"; le fatture dovranno riportare la specifica dei lavori eseguiti o del bene acquistato;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura, copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa ammissibile;
- ad affiggere, nel caso di un'operazione il cui costo totale sia superiore a 500.000,00 euro, una targa esplicativa permanente nel luogo dell'investimento. La targa deve essere realizzata in conformità a quanto riportato nell' art. 33 ed allegato 2 del Reg. (CE) n. 498/2007 e riportare i loghi dell'Unione Europea e della Regione Campania, con la seguente dicitura "FEP Campania 2007-2013 – Asse 2: Bene ammesso a cofinanziamento quale progetto retrospettivo con provvedimento del ____n°_____";
- ad assicurare, in fase di controllo, il supporto per un corretto e celere svolgimento delle verifiche documentali e di accesso ai luoghi, assicurando, altresì, l'accesso ad ogni altro documento che i soggetti deputati al controllo riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono le opere, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento, presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Avviso e dal Manuale delle Procedure del FEP Campania 2007/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate e dei beni acquistati per almeno 5 anni, a far data dall'accertamento amministrativo;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti o a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente bando, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

10. Benefici concessi

La Regione Campania U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, in qualità di Organismo Intermedio Referente dell'Autorità di Gestione Nazionale MIPAAF – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura – del Programma Operativo del Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007 – 2013, valuterà la possibilità di riservare ai soggetti titolari delle operazioni retrospettive ammissibili a finanziamento ed inserite in posizione utile in graduatoria, nell'ambito di una apposita procedura di selezione aperta, la quota comunitaria delle relative risorse certificate e liberate.

Tale procedura di selezione, aperta a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui al presente avviso, sarà attivata solo ad avvenuto rimborso da parte dell'AdG Nazionale della spesa riconosciuta ammissibile al F.E.P. 2007/2013 derivante dai progetti retrospettivi per le misure 2.1 e 2.3 e sarà volta ad assicurare l'impiego dei fondi dei progetti retrospettivi ammessi alla certificazione finale delle spese sul FEP 2007 – 2013, in coerenza con il Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020.

11. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto dei relativi impegni assunti. I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello.

12. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata con procedura scritta il 29.4.2014;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del PO FEP 2007/2013 – V^

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.E.P. – CAMPANIA 2007/2013
AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI RETROSPETTIVI
MISURE 2.1 "Acquacoltura" E 2.3 "Trasformazione e commercializzazione"
UOD Pesca, acquacoltura e caccia

ALLEGATO 1

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO - DICHIARAZIONI DEL CANDIDATO

Il/la Sottoscritto/a_____ nato a _____
il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____ ,
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa/Consorzio di imprese/ditta:
_____
P.IVA: _____ ;
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____
con sede legale in _____ ;
(eventuale) sede operativa in _____ ;

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza

CHIEDE

di partecipare alla selezione dei progetti retrospettivi coerenti con le Misure 2.1 "Acquacoltura" E 2.3 "Trasformazione e commercializzazione" del FEP CAMPANIA 2007-2013 (rif. Giur. Artt. 29, 34 e 35 del reg. CE n. 1198/06), prevista dall'avviso pubblicato sul sito della Regione Campania *www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html*

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione dell'operazione è computata, come da quadro economico allegato, in Euro_____ *(aggiungere importo in lettere);*

D I C H I A R A[1]

- di aver concluso eventuali operazioni, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di

1 Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi spazi di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;

- di non aver carichi pendenti per violazioni rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- di essere in possesso di regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973;
- di non essere a conoscenza della notifica di violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- di non aver ricevuto contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o, se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente;
- che le spese per la realizzazione del progetto sono state effettuate nel periodo dal _____ al _____;
- che sono state rispettate le norme sugli aiuti di Stato;
- che l'operazione è stata realizzata con fondi _____(*precisare la fonte di finanziamento*) e non è stata realizzata, neanche in parte, con fondi comunitari;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo;
- di essere possesso delle autorizzazioni previste per la realizzazione dell'operazione e precisamente :
  _____
  _____;
- ove previste di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute;
- di prendere atto ed obbligarsi a rispettare le disposizioni contenute nell'Avviso Pubblico per la selezione dei progetti retrospettivi misure 2.1 e 2.3;
- (ai fini della certificazione antimafia ex art. 85 del D.Lgs 159/2011) che i familiari conviventi di maggiore età sono :
  _____
  _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGA[2]

a. relazione del progetto realizzato, riportante una breve descrizione della operazione, degli obiettivi, del periodo di svolgimento del progetto ed i risultati prodotti;
b. quadro economico delle spese sostenute, con distinzione della spesa per le varie tipologie;
c. copia conforme all'originale delle fatture, riportanti l'esatta indicazione dei lavori eseguiti o dei beni e servizi forniti, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dall'appaltatore o dal venditore;
d. documento di trasporto dei beni oggetto della fornitura, qualora presente;
e. copia conforme all'originale del registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato ovvero di altro documento equipollente previsto dalla norma vigente;
f. riscontro dei pagamento effettuati:

- per pagamenti con bonifico bancario o postale:
  a. copia ordine di bonifico da cui si possa evincere gli estremi del beneficiario;
  b. copia estratto conto bancario (o postale) intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria ovvero, in alternativa, documento bancario rilasciato dalla Banca (o da Uff. Poste Italiane) attestante l'esecuzione dell'operazione contabile bancaria o postale contenente il relativo numero di C.R.O. (codice di riferimento operazione) con relativa copia estratto conto bancario/postale intestato al beneficiario che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
- per pagamenti con ricevuta bancaria:
  a. copia ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi del pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;
- per pagamenti con utilizzo di carta di credito aziendale o bancomat:

g. a. copia dell'estratto conto bancario intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

- per pagamenti con assegno circolare:
  a. copia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del beneficiario e gli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto bancario intestato alla ditta beneficiaria che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria.

h. certificazione di un revisore contabile o dottore commercialista iscritto all'Albo attestante la rispondenza delle fatture ai beni oggetto di acquisto;
i. copia del documento di identità del sottoscrittore.

Data, _____

Il richiedente

_____

2 Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI

Il presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il cofinanziamento è obbligatorio.
Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
	Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande) [3]		
Recapito p.e.c.		Tel.	
COD. INAIL		**MATR. INPS**	
C.C.N.L		**MATR. AZIENDALE**	

le imprese non iscritte all'inps e/o all'inail in quanto non obbligate dalla norma vigente, devono dichiarare**,** ex DPR 445/00, di possedere una situazione previdenziale ed assicurativa regolare e di non esse iscritte all'INPS e all'INAIL

3 (1) Specificare la tipologia di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 in base alla quale: (barrare la casella di interesse)

□ Una microimpresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

□ Una piccola impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro

□ Una media impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA RICHEDENTE			
Cognome, Nome			
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
		recapiti	Tel.
			fax
			p.e.c.

A.2 – ATTIVITA' DI FILERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla produzione di avannotti fino alla commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti allevati a seguito della realizzazione del programma di investimento

Tab A.2

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Produzione avannotti, produzione semi o prelievo in proprio dei semi dai banchi naturali (mitili)			
Allevamento			
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Trasformazione del prodotto (compreso la stabulazione)			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)			

A.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.3.1.- LE SPECIE ALLEVATE/PESCATE/TRASFORMATE/COMMERCIALIZZATE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare le quantità delle specie allevate/pescate/trasformate/commercializzate almeno nell'anno antecedente la richiesta di cofinanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.3.1.

SPECIE	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	**Dato previsionale**[4] ton/anno
Mitili			
Vongola			
Ostrica			
Tellina*			
Tartufi di mare*			
Altri molluschi			
Spigola			
Orata			
Palamita*			
Rombo			
Dentice			
Tonno			
Alici*			
Sgombro*			
Cefalopodi*			
Triglia			
Nasello*			
Merluzzo			
Sogliola			
Sardine*			
Pagello			
Gambero rosso*			
Gambero rosa*			
Scampo			
Salmone			
Trote			
Anguille			
Pesce persico			
Carpe			
Altre specie			
Produzione di pesci di allevamento in impianti off-shore o in mare aperto (*)			
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo nell'acqua(*)			
Produzioni di mitili in mare aperto (*)			
Prodotto da allevamento biologico*			
(*) *produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali*			

A.3.2. - TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare la tipologia e le quantità di prodotto allevato/trasformato/commercializzato almeno nell'anno antecedente la partecipazione al presente avviso.

Tab A.3.2.

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	**Dato previsionale**[5] ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati			
Prodotti di conserva o semi-conserva			
Prodotti surgelati o congelati			
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)			

4 (*) Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura

5 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prodotti insacchettati			
Prodotti depurati			
Prodotti stabulati			
Altre tipologie di pr®odotto			

A.4 - Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento.
Tab A.4

	COSTO IN EURO
A-Fornitura di Attrezzature per la funzionalizzazione dell'operazione: Indicare i singoli beni	Indicare il costo di ogni singolo bene prescelto
Euro	
C. Fornitura di Mezzi mobili Indicare i singoli mezzi	Indicare il costo di ogni singolo mezzo mobile
Euro	
D. 1 Fornitura di beni (attrezzature e macchinari) per le Strutture galleggianti[6]: Indicare i singoli beni	Indicare il costo di ogni singolo macchinario ed attrezzatura
Euro	
Euro	
TOTALE GENERALE (Euro)	
SPESE GENERALI	
per Forniture (max 4% B)	
TOTALE " C_t "(Euro)	
[7] Determinazione del costo degli interventi volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza - " C_i "	
RELAZIONE TECNICA	
Valore di "C_i" [Euro]	

6 Nave officina: le caratteristiche tecniche dell'imbarcazione sono comunque subordinate ai dettami dell'art. 7, commi 1 e 2 del D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 531.

7 Trattasi di valore totale risultante dalla somma delle singole voci delle categorie di lavori ammissibili di cui al Cap. 3 del presente Avviso effettivamente concorrenti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza. Il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" dovrà essere di natura tecnico-descrittivo e dovrà, inoltre, riportare chiara ed univoca indicazione alle voci di costo come riportate nei rispettivi campi "CATEGORIE DI OPERE" della tabella stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.5 CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Descrizione generale dello sviluppo aziendale a seguito della realizzazione del programma d'investimento.

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o **RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO** (stima espressa in percentuale rispetto al fabbisogno energetico totale) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili [8] (dato % sul fabbisogno totale)		
<15%	**15%÷50%**	**>50%**

CAPACITÀ DI UTILIZZO DEL SOTTOPRODOTTO E DEGLI SCARTI (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI

COMPONENTE						
ACQUA	INCREMENTO FABBISOGNO	_____%	RIDUZIONE FABBISOGNO	_____%	CONSUMO TOTALE[9]_____	
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	_____%	RIDUZIONE EMISSIONI	_____%	VARIAZIONE QUALITA' EMISSIONI	
					SI	NO
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	_____%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	_____%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO	
	SI	NO	SI	NO		

8 barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO"

9 dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 10/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI CONSULENZA ALLA FERTILIZZAZIONE AZIENDALE (P.R.C.F.A.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.C.F.A. (D.R.D N. 34 DEL 15/02/2016) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2015

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO

- che con D.R.D. n. 34 del 15/02/2016 è stato approvato l'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2015;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 34 del 15/02/2016 con il simbolo (**) nella colonna ANALISI DEL TERRENO, è stata segnalata la mancata consegna delle analisi del terreno necessarie alla compilazione del Piano di Concimazione Aziendale – P.C.A. per l'anno 2015;
- che nell'elenco delle ditte ammesse al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2015, per mero errore materiale, è stato apposto il simbolo (**) per le ditte:
  1. De Rosa Angelina nata il 17/09/1959 e residente a Vitulazio (CE) partita IVA n. 02368140618;
  2. Di Rosa Giuseppe nato il 29/08/1966 e residente a Villaricca (NA) partita IVA n. 00367801214;
  3. Giaccio Antonio nato il 29/11/1954 e residente a Vitulazio (CE) partita IVA n. 02385550617
  4. Marfella Nicola nato il 05/02/1962 e residente a Villaricca (NA) partita IVA n. 00674901210;
  5. Marfella Vincenzo nato il 29/07/1987 e residente a Pastorano (CE) partita IVA n. 03483510610;
  6. Pirozzi Salvatore nato il 25/02/1985 e residente a Giugliano in Campania (NA partita IVA n. 052843001214;
  7. Rusciano Raffaele nato il 10/01/1957 e residente a Chiaiano di Napoli (NA) partita IVA n. 02077160634;
  8. Santorio Elvira nata il 27/05/1962 e residente a Pignataro Maggiore (CE) partita IVA n. 03016180618;
  9. Società Agricola "Fernando" di Santorio Elvira nata il 27/05/1962 e residente a Pignataro Maggiore (CE) partita IVA n. 03501620615;
  10. Villano Pasquale nato il 06/08/1959 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE) partita IVA n. 01390670618;

pur avendo regolarmente provveduto alla consegna delle analisi del terreno e aver rispettato tutti gli impegni previsti dal Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per l'anno 2015;

PRESO ATTO

- dell'errore che si è determinato;

VISTA

la comunicazione inviata dall'Ufficio periferico di Santa Maria Capua Vetere (CE) dell'U.O.D. 17 di Caserta avente ad oggetto: Elenco delle ditte da rettificare per il P.R.C.F.A. anno 2015, acquisita al protocollo dell'U.O.D. 17 di Caserta n. 0159330 del 07/03/2016;

RITENUTO

- pertanto, di dover modificare il D.R.D. n. 34 del 15/02/2016, nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.C.F.A. per la provincia di Caserta per l'anno 2015 in corrispondenza dei nominativi seguenti:
  1. De Rosa Angelina nata il 17/09/1959 e residente a Vitulazio (CE) partita IVA n. 02368140618;

2. Di Rosa Giuseppe nato il 29/08/1966 e residente a Villaricca (NA) partita IVA n. 00367801214;
3. Giaccio Antonio nato il 29/11/1954 e residente a Vitulazio (CE) partita IVA n. 02385550617
4. Marfella Nicola nato il 05/02/1962 e residente a Villaricca (NA) partita IVA n. 00674901210;
5. Marfella Vincenzo nato il 29/07/1987 e residente a Pastorano (CE) partita IVA n. 03483510610;
6. Pirozzi Salvatore nato il 25/02/1985 e residente a Giugliano in Campania (NA) partita IVA n. 052843001214;
7. Rusciano Raffaele nato il 10/01/1957 e residente a Chiaiano di Napoli (NA) partita IVA n. 02077160634;
8. Santorio Elvira nata il 27/05/1962 e residente a Pignataro Maggiore (CE) partita IVA n. 03016180618;
9. Società Agricola "Fernando" di Santorio Elvira nata il 27/05/1962 e residente a Pignataro Maggiore (CE) partita IVA n. 03501620615;
10. Villano Pasquale nato il 06/08/1959 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE) partita IVA n. 01390670618;

non viene apposto il simbolo (**);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il D.R.D. n. 34 del 15/02/2016 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al Piano Regionale di Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (P.R.C.F.A.) per la provincia di Caserta per l'anno 2015 in corrispondenza dei nominativi seguenti:
  1. De Rosa Angelina nata il 17/09/1959 e residente a Vitulazio (CE) partita IVA n. 02368140618;
  2. Di Rosa Giuseppe nato il 29/08/1966 e residente a Villaricca (NA) partita IVA n. 00367801214;
  3. Giaccio Antonio nato il 29/11/1954 e residente a Vitulazio (CE) partita IVA n. 02385550617
  4. Marfella Nicola nato il 05/02/1962 e residente a Villaricca (NA) partita IVA n. 00674901210;
  5. Marfella Vincenzo nato il 29/07/1987 e residente a Pastorano (CE) partita IVA n. 03483510610;
  6. Pirozzi Salvatore nato il 25/02/1985 e residente a Giugliano in Campania (NA) partita IVA n. 052843001214;
  7. Rusciano Raffaele nato il 10/01/1957 e residente a Chiaiano di Napoli (NA) partita IVA n. 02077160634;
  8. Santorio Elvira nata il 27/05/1962 e residente a Pignataro Maggiore (CE) partita IVA n. 03016180618;

9. Società Agricola "Fernando" di Santorio Elvira nata il 27/05/1962 e residente a Pignataro Maggiore (CE) partita IVA n. 03501620615;
10. Villano Pasquale nato il 06/08/1959 e residente a Santa Maria Capua Vetere (CE) partita IVA n. 01390670618;

non viene apposto il simbolo (**);

- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo", per quanto di rispettiva competenza.

il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- dott. Giampaolo PARENTE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 18/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 17.02.1992 N.179 ART. 18 - AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE DI N. 1 ALLOGGIO REALIZZATO DALLA COOPERATIVA EDILIZIA SIBILLA SECONDA IN POZZUOLI (NA) AI SENSI DELLA LEGGE 865/71 E 166/75.

IL DIRIGENTE

VISTO
a) l'articolo 18 della legge 17/02/92 n. 179 che prevede la concessione dell'autorizzazione a cedere in proprietà individuale tutti o parte degli alloggi realizzati da cooperative a proprietà indivisa ai soci che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso o godimento.
b) l'articolo 5 dell'accordo di programma sottoscritto il 26/10/2001 tra il Ministero dei LL.PP. e la Regione Campania con il quale sono state trasferite alla citata Regione le competenze inerenti l'autorizzazione alla cessione in proprietà degli alloggi realizzati dalle Cooperative fruenti di contributo concesso dal Ministero dei LL.PP. e localizzati nella Regione Campania.

ATTESO
a) che la Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa SIBILLA SECONDA, con sede in Pozzuoli (NA) alla via D. Buzzati n. 14, ha realizzato n. 20 alloggi di edilizia convenzionata agevolata a proprietà indivisa nel comune di Pozzuoli (NA), su aree 167 concesse in diritto di superficie in località Monteruscello , di cui:

- n. 7 alloggi a proprietà indivisa assistiti dal contributo in c/interessi concesso dal Ministero dei Lavori Pubblici ai sensi della legge 865/71 e 166/75 ;
- n. 13 alloggi a proprietà indivisa assistiti dal contributo in c/interessi concesso dalla Regione Campania ai sensi della legge 457/78, art. 38;

b) che, per la realizzazione dei citati n. 7 alloggi fruenti del contributo statale, il Ministero dei Lavori Pubblici con decreti n. 19719 del 13/04/1979 e n. 3350 del 12/07/1979, ha concesso alla Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA il contributo in c/interessi ai sensi della legge 865/71 e 166/75 a valere per n. 25 annualità;
c) che il BANCO DI NAPOLI S.p.A. ha stipulato con la Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA i seguenti mutui agevolati:
- n. 0950051001269 per un capitale originario di € 92.962,24, assistito dal contributo in c/interessi concesso con il D.M. 19719 del 13/04/1979;
- n. 0950051001271 per un capitale originario di € 13.944,34, assistito dal contributo in c/interessi concesso con il D.M. 3350 del 12/07/1979;
d) che, in data 18/11/2002, l'assemblea ordinaria dei soci della Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA, con sede legale in Pozzuoli (NA) alla via D. Buzzati n. 14, codice fiscale 80055810636, ha validamente deliberato, ai sensi del comma 2 lettera b) dell'art. 18 della legge 179/92, modificato dall'art. 2 della legge 28/01/94 n. 85, di richiedere l'autorizzazione alla cessione in proprietà individuale di tutti gli alloggi a proprietà indivisa realizzati nel comune di Pozzuoli (NA), su aree 167 in località Monteruscello, e già assegnati in uso e godimento;
e) che il Presidente della Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA, con nota acquisita al prot. 0043316 del 22/01/2015, ha inoltrato alla Regione Campania richiesta di autorizzazione alla cessione in proprietà individuale dei n. 7 alloggi facenti parte del programma costruttivo realizzato in Pozzuoli (NA), località Monteruscello, e finanziati con il contributo in c/interessi di cui alle leggi 865/71 e 166/75;
f) che, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 26/10/2000 tra il Ministero dei Lavori Pubblici e la Regione Campania, la cessione in proprietà individuale è autorizzata dal Dirigente della U.O.D. 53-09-05, Politiche Abitative della Regione Campania, anche per gli alloggi realizzati dalle Cooperative Edilizie finanziate dal Ministero dei LL.PP. e localizzati nella Regione Campania.

CONSIDERATO
a) che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Campania e Molise, ha rilasciato i certificati attestanti il possesso dei requisiti soggettivi da parte dei soci medesimi;

b) che sono state apportate le modifiche allo statuto e all'atto costitutivo della Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA in conformità a quanto prescritto dal comma 2 lettera a) dell'art.18 della legge 179/92;
c) che il comune di Pozzuoli (NA), con atto rogato dal notaio Adele Malatesta Laurini rep. 25664 del 20/07/2005, ha provveduto a modificare la convenzione comunale di concessione dell'area ed ha stabilito i criteri per l'assegnazione in proprietà individuale degli alloggi realizzati;
d) che il Presidente della Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa in data 22/01/2015, ha attestato che la stessa Cooperativa non ha ricevuto alcuna provvidenza integrativa delle agevolazioni previste dall'art. 18, comma 1 della legge 179/92 ed ha presentato il piano di riparto dei n. 7 alloggi da assegnare in proprietà individuale, quale risulta dai valori dell'ultimo bilancio approvato;
e) che inizialmente solo n. 5 soci della Cooperativa SIBILLA SECONDA facenti parte del programma costruttivo per n. 7 alloggi a proprietà indivisa finanziati con il contributo in c/interessi concesso dal Ministero dei Lavori Pubblici ai sensi della legge 865/71 e 166/75, hanno confermato la richiesta di assegnazione in proprietà individuale ed hanno validamente dichiarato di volersi accollare sin dall'origine tutti gli oneri previsti dall'art. 18 della legge 179/92;
f) che con nota del 1/03/2016, acquisita al prot. Della U.O.G. 53.09.05 n. 165662 in data 9/03/2016 la Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA ha trasmesso la documentazione con la quale il sig. Perrone Luigi, nato a Lequile (LE) il 25/11/1933, uno dei due soci per i quali non si è ancora perfezionata la richiesta di trasformazione del regime di assegnazione alloggio, ha poi confermato la propria richiesta di assegnazione in proprietà individuale dell'alloggio in uno alla dichiarazione di volersi accollare sin dall'origine tutti gli oneri previsti dall'art. 18 della legge 179/92;
g) che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le Politiche Abitative, ha emesso i decreti nn. 1162 e 1163, entrambi del 04/12/2013, con i quali è stato determinato in via definitiva il contributo dello Stato da corrispondere al Banco di Napoli per i mutui agevolati concessi a favore della Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA;
h) che il BANCO DI NAPOLI, con nota prot. n. 11/18387/BM del 04/07/2014, ha trasmesso i prospetti contenenti le differenze da restituire sui mutui agevolati n. 0950051001269 di € 92.962,24 e n. 0950051001271 di € 13.944,34, per la cessione in proprietà individuale dei n. 7 alloggi realizzati dalla Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA con il contributo in conto interessi concesso ai sensi delle leggi 865/71 e 166/75, giusta D.M. n. 19719 del 13/04/1979 e n. 3350 del 12/07/1979;
i) che la differenza da restituire allo Stato, calcolata con le modalità previste dall'art. 18 della legge 179/92, è stata determinata, per l'intero periodo di ammortamento, in complessive € 76.725,50, cosi ripartita:

- mutuo agevolato n. 0950051001269 – decreto di concessione n. 19719 del 13/04/1979 – decreto definitivo n. 1162 del 04/12/2013 – capitale originario di € 92.962,24 – differenza da restituire € 66.718,00;
- mutuo agevolato n. 0950051001271 – decreto di concessione n. 3350 del 12/07/1979 – decreto definitivo n. 1163 del 04/12/2013 – capitale originario di € 13.944,34 – differenza da restituire € 10.007,50;

l) che, per ciascun socio assegnatario in godimento, la cessione in proprietà individuale dell'alloggio già assegnatogli in godimento è subordinata alla restituzione a favore della Regione Campania della somma di € 10.960,79 (€ 76.725,50 : 7);
m) che, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge 179/92, la somma di cui al punto precedente deve essere restituita in un'unica soluzione, al momento dell'assegnazione in proprietà degli alloggi, nella misura del 50% del suo importo mediante versamento di € 5.480,39 (€ 10.960,79 : 2), da effettuarsi sul c/c n. 20127, iban IT65 I010 0003 2453 5020 0020 127, acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti e intestato al M.E.F.-Cassa DD.PP. S.p.A. con causale "Rimborso effettuato ai sensi dell'art. 18 della L. 179/92, comma 3 e 4", così come comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota Div. 2, prot. 8042 del 22/09/2008.

RITENUTO
pertanto di poter rilasciare l'autorizzazione alla cessione in proprietà individuale per l'alloggio assegnato al socio Perrone Luigi, facente parte del programma costruttivo di complessivi n. 7 alloggi realizzato dalla Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA in Pozzuoli (NA), località Monteruscello, con il contributo in c/interessi di cui alle leggi 865/71 e 166/75.

VISTO
a) l'articolo 18 della legge 17/02/92 n. 179;
b) l'accordo di programma sottoscritto il 26/10/2001 tra il Ministero dei LL.PP. e la Regione Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dr Ignazio Tornincasa, funzionario titolare di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53-09-05, Dr Giulio Mastracchio

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati

1. la Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA, con sede legale in Pozzuoli (NA) alla via D. Buzzati n. 14, codice fiscale 80055810636, è autorizzata a cedere in proprietà individuale al socio Perrone Luigi, nato a Lequile (LE) il 25/11/1933, cf PRR LGU 33S25 E538U, l'alloggio allo stesso assegnato in godimento facente parte del programma costruttivo di complessivi n. 7 alloggi realizzati in Pozzuoli (NA), località Monteruscello e fruenti del contributo in conto interessi concesso ai sensi delle leggi 865/71 e 166/75 dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreti n. 19719 del 13/04/1979 e n. 3350 del 12/07/1979;
2. la stipula dell'atto di cessione a favore del socio Perrone Luigi deve essere effettuata solo ad avvenuta restituzione dei contributi dovuti a conguaglio, mediante versamento in unica soluzione di **€ 5.480,39**, corrispondente al 50% di € 10.960,79, così come previsto dall'art. 18, comma 3, della legge 179/92:
3. la restituzione della somma di **€ 5.480,39** deve essere effettuata in un'unica soluzione mediante versamento sul c/c n. 20127, iban IT65 I010 0003 2453 5020 0020 127, acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti e intestato al M.E.F.-Cassa DD.PP. S.p.A. con causale "Rimborso effettuato ai sensi dell'art. 18 della L. 179/92, comma 3 e 4", così come comunicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota Div. 2, prot. 8042 del 22/09/2008;
4. nell'atto pubblico di assegnazione dovrà essere fatta esplicita menzione dell'avvenuto versamento della somma di **€ 5.480,39** e copia dello stesso atto dovrà essere trasmessa, a cura del notaio rogante, al comune di Pozzuoli (NA), cui compete la verifica ed il controllo dell'effettiva applicazione dei prezzi di cessione degli alloggi, e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania – Centro Direzionale – Isola A/6 - 80413 Napoli;
5. Di trasmettere il presente decreto:
5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
5.3 al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per le Politiche Abitative, Divisione III, Via Nomentana, 2 – 00161 Roma;
5.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale –
5.5 alla Cooperative edilizia SIBILLA SECONDA.

Dr. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 20 del 18/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 17.02.1992 N.179 ART. 18 - AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE DI N. 3 ALLOGGI REALIZZATI DALLA COOPERATIVA EDILIZIA SIBILLA SECONDA IN POZZUOLI (NA) AI SENSI DELLA LEGGE 457/78, ART. 38.

IL DIRIGENTE

VISTO

a) il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11128 del 10/10/1980, con il quale è stato concesso alla Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa SIBILLA SECONDA con sede legale in Pozzuoli (NA) alla via D. Buzzati n. 14, codice fiscale 80055810636, il contributo in conto interessi a valere sui fondi di cui alla legge 457/78, art. 38, per la realizzazione di 13 alloggi nel comune di Pozzuoli (NA), su aree P.E.E.P. in in diritto di superficie in località Monteruscello;

b) l'articolo 18 della legge 17/02/92 n. 179 che prevede la concessione dell'autorizzazione a cedere in proprietà individuale tutti o parte degli alloggi realizzati da cooperative edilizie a proprietà indivisa ai soci che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso o godimento;

c) il Decreto Dirigenziale della U.O.D. 53.09.05 – Politiche Abitative n. 10 del 17/02/2015 con il quale la Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa SIBILLA SECONDA è stata autorizzata a cedere in proprietà individuale n. 10 alloggi facenti parte del programma costruttivo per n. 13 alloggi realizzati nel comune di Pozzuoli (NA) su aree P.E.E.P. in località Monteruscello.

PREMESSO

a) che, alla data del citato decreto dirigenziale 10/2015, n. 3 soci furono esclusi dall'assegnazione in proprietà individuale in quanto non avevano fatto pervenire alla Cooperativa SIBILLA SECONDA la loro adesione alla cessione dell'alloggio già assegnato in godimento;

b) che i n. 3 soci sopra citati, e precisamente i sigg.

- Mirabella Raffaele, nato a Pozzuoli (NA) il 04/01/1940, ed ivi residente alla via Buzzati n. 14, codice fiscale MRB RFL 40A04 G964H
- Mirabella Gervasio, nato a Pozzuoli (NA) il 23/05/1945, ed ivi residente alla via Buzzati n. 14, codice fiscale MRB GVS 45E23 G964N;
- De Maria Grazia, nata a Napoli il 14/09/1971, ed ivi residente alla via Buzzati n. 14, codice fiscale DMR GRZ 71P54 F839T:

in data 02/10/2015 hanno fatto pervenire alla Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "SIBILLA SECONDA" la propria adesione alla cessione in proprietà individuale dell'alloggio occupato quale assegnatario in godimento in Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in località Monteruscello;

c) che per la realizzazione dei citati n. 13 alloggi assistiti dal contributo in c/interessi concesso ai sensi della legge 457/78, art. 38, la Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa SIBILLA SECONDA ha stipulato con il BANCO DI NAPOLI il mutuo agevolato n. 0917051001267 per un importo di € 136.344,62, giusta D.P.G.R.C. n. 11128 del 10/10/1980.

CONSIDERATO

a) che per gli alloggi realizzati con il contributo in c/interessi concesso ai sensi dell'art. 38 della legge 457/78 i soci assegnatari in godimento che hanno richiesto la cessione in proprietà sono tenuti a rimborsare allo Stato la differenza fra i contributi erogati fino alla data dell'assegnazione in proprietà e quelli previsti, fino alla stessa data, per le cooperative a proprietà individuale;

b) che il BANCO DI NAPOLI, con nota prot. n. 07/55759/GG del 14/08/2009, ha determinato la differenza che la Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA deve restituire per la cessione in proprietà individuale dei n. 13 alloggi assistiti dal contributo in conto interessi concesso ai sensi della legge 457/78, art. 38;

c) che la differenza da restituire alla Regione Campania, calcolata dal BANCO DI NAPOLI con le modalità previste dall'art. 18 della legge 179/92, è stata determinata in complessive € 49.267,31, così ripartita:

- mutuo n. 917051001267 di € 136.344,62: differenza su preammortamento € 2.594,93;
- mutuo n. 917051001267 di € 136.344,62: differenza su ammortamento € 46.672,38;

d) che, per ciascun socio assegnatario in godimento, la cessione in proprietà individuale dell'alloggio già assegnatogli in godimento è subordinata alla restituzione a favore della Regione Campania della somma di € 3.789,79 (49.267,31 : 13) e, pertanto, nel caso in specie, la cessione in proprietà individuale a favore dei sigg. Mirabella Raffaele, Mirabella Gervasio e De Maria Grazia è subordinata alla restituzione di complessivi € 11.369,37 (3.789,79 x 3);
e) che, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della legge 179/92, tale somma deve essere restituita in un'unica soluzione, al momento dell'assegnazione in proprietà degli alloggi, nella misura del 50% , e precisamente € 5.684,69, da versare sul c/c n. 40/5 acceso presso la Sede del Banco di Napoli – Enti Diversi – e intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria, IBAN IT40 J010 1003 5930 0004 0000 005, indicando come causale: " L. 457/78 – fondi da reintroitare sul Capitolo 2680 dell'entrata correlato al Cap. 2413 della Spesa del Bilancio Gestionale 2016".

RITENUTO
pertanto di poter rilasciare a favore dei sigg. Mirabella Raffaele, Mirabella Gervasio e De Maria Grazia l'autorizzazione alla cessione in proprietà individuale dell'alloggio già assegnato in godimento ad ognuno di loro dalla Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA in Pozzuoli (NA), su aree P.E.E.P. in località Monteruscello e assistito dal contributo in c/interessi concesso con D.P.G.R.C. n. 11128 del 10/10/1980, ai sensi della legge 457/78, art. 38.

VISTO
a) l'art. 18 della legge 17/02/92 n. 179
b) l'art. 3, secondo comma , del D.Lgs 29/93
c) il Decreto Dirigenziale della U.O.D. 53.09.05 – Politiche Abitative n. 10 del 17/02/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dr Ignazio Tornincasa, funzionario titolare di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53-09-05, Dr Giulio Mastracchio

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati

1. la Cooperativa Edilizia SIBILLA SECONDA, con sede legale in Pozzuoli (NA) alla via D. Buzzati n. 14, codice fiscale 80055810636, è autorizzata a cedere in proprietà individuale a favore di ciascuno dei seguenti soci :

- Mirabella Raffaele, nato a Pozzuoli (NA) il 04/01/1940, ed ivi residente alla via Buzzati n. 14, codice fiscale MRB RFL 40A04 G964H
- Mirabella Gervasio, nato a Pozzuoli (NA) il 23/05/1945, ed ivi residente alla via Buzzati n. 14, codice fiscale MRB GVS 45E23 G964N;
- De Maria Grazia, nata a Napoli il 14/09/1971, ed ivi residente alla via Buzzati n. 14, codice fiscale DMR GRZ 71P54 F839T:

l'alloggio costruito nel comune di Pozzuoli (NA) su aree P.E.E.P. in località Monteruscello, con il contributo in conto interessi concesso ai sensi della legge 457/78, art. 38, e ad ognuno di essi già assegnato in godimento;

2. l'atto di assegnazione pubblica a favore dei soci Mirabella Raffaele, Mirabella Gervasio e De Maria Grazia potrà essere stipulato solo ad avvenuta restituzione dei contributi dovuti a conguaglio, mediante versamento in unica soluzione di € 5.684,69, corrispondente al 50% di € 11.369,37, così come previsto dall'art. 18, comma 3, della legge 179/92:

3. la somma di € 5.684,69 deve essere restituita in un'unica soluzione mediante versamento sul c/c n. 40/5 acceso presso la Sede del Banco di Napoli – Enti Diversi – e intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria, IBAN IT40 J010 1003 5930 0004 0000 005, indicando come causale: " L. 457/78 – fondi da reintroitare sul Capitolo 2680 dell'entrata correlato al Cap. 2413 della Spesa del Bilancio Gestionale 2016;

4. nel rogito dovrà essere fatta esplicita menzione dell'avvenuto versamento della somma di € 5.684,69 e copia dell'atto pubblico di assegnazione dovrà essere trasmessa, a cura del notaio rogante, al comune di Pozzuoli (NA), cui compete la verifica ed il controllo dell'effettiva applicazione dei prezzi di cessione degli alloggi, e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania – Centro Direzionale – Isola A/6 - 80413 Napoli;

5. Di trasmettere il presente decreto:

5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;
5.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie 55.13.04 per gli adempimenti consequenziali;
5.4 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale –
5.5 alla Cooperative edilizia SIBILLA SECONDA.

Dr. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 19 del 18/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 17.02.1992 N.179 ART. 18 - AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE DI N. 1 ALLOGGIO REALIZZATO DALLA COOPERATIVA EDILIZIA FLEGREA 70 A R.L. IN POZZUOLI (NA) AI SENSI DELLA LEGGE 457/78, V BIENNIO.

IL DIRIGENTE

VISTO
a) i decreti del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 13738 del 23/12/1991 e n. 18239 del 10/07/1992, con i quali è stato concesso alla Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70" il contributo in conto interessi a valere sui fondi di cui alla legge 457/78, V Biennio, per la realizzazione di 19 alloggi nel comune di Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani;
b) l'articolo 18 della legge 17/02/92 n. 179 che prevede la concessione dell'autorizzazione a cedere in proprietà individuale tutti o parte degli alloggi realizzati da cooperative edilizie a proprietà indivisa ai soci che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso o godimento;
c) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16 - Settore 04 n. 126 del 20/04/2011 con il quale la Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70" è stata autorizzata a cedere in proprietà individuale n. 17 alloggi costruiti nel comune di Pozzuoli (NA), Via Modigliani, con il contributo in conto interessi concesso ai sensi della legge 457/78, V Biennio.

PREMESSO
a) che, alla data del citato decreto dirigenziale 126/2011, n. 2 soci furono esclusi dall'assegnazione in proprietà individuale in quanto non avevano fatto pervenire alla Cooperativa "FLEGREA 70" la loro adesione alla cessione dell'alloggio già assegnato in godimento;
b) che uno dei n. 2 soci sopra citati, e precisamente il signor ALFI Antonio, nato a Pozzuoli (NA) il 11/02/1949, ed ivi residente alla via Amedeo Modigliani, codice fiscale LFA NTN 49B11 G964H, in data 05/02/2016 ha fatto pervenire alla Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70" la propria adesione alla cessione in proprietà individuale dell'alloggio occupato quale assegnatario in godimento in Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani;
c) che per la realizzazione dei n. 19 alloggi assistiti dal contributo in c/interessi concesso ai sensi della legge 457/78, V Biennio, la Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70" ha stipulato con la BANCA POPOLARE DI NOVARA n. 2 mutui agevolati e precisamente:

- mutuo agevolato di € 588.760,86, giusta D.P.G.R.C. n. 13738 del 23/12/1991;
- mutuo agevolato di € 147.190,21, giusta D.P.G.R.C. n. 18239 del 10/07/1992;

CONSIDERATO
a) che per gli alloggi realizzati con il contributo in c/interessi concesso ai sensi del V Biennio della legge 457/78 i soci assegnatari in godimento che hanno richiesto la cessione in proprietà sono tenuti a rimborsare allo Stato la differenza fra i contributi erogati fino alla data dell'assegnazione in proprietà e quelli previsti, fino alla stessa data, per le cooperative a proprietà individuale;
b) che la BANCA POPOLARE DI NOVARA, con nota del 12/02/2010, ha determinato la differenza che la Cooperativa Edilizia "FLEGREA 70" deve restituire per la cessione in proprietà individuale dei n. 19 alloggi assistiti dal contributo in conto interessi concesso ai sensi della legge 457/78, V Biennio;
c) che la differenza da restituire alla Regione Campania, calcolata dalla BANCA POPOLARE DI NOVARA con le modalità previste dall'art. 18 della legge 179/92, è determinata, per l'intero periodo di ammortamento, in complessive € 98.286,22, così ripartita:

- mutuo n. 623/224131 di € 588.760,86: differenza da restituire € 80.117,01;
- mutuo n. 623/228973 di € 147.190,21: differenza da restituire € 18.169,21;

d) che, per ciascun socio assegnatario in godimento, la cessione in proprietà individuale dell'alloggio già assegnatogli in godimento è subordinata alla restituzione a favore della Regione Campania della somma di € 5.172,96 (98.286,22 : 19);
e) che, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della legge 179/92, tale somma deve essere restituita in un'unica soluzione, al momento dell'assegnazione in proprietà degli alloggi, nella misura del 50% del suo ammontare, e precisamente € 2.586,48, da versare sul c/c n. 40/5 acceso presso la Sede del Banco di

Napoli – Enti Diversi – e intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria, IBAN IT40 J010 1003 5930 0004 0000 005, indicando come causale: " L. 457/78 – fondi da reintroitare sul Capitolo 2680 dell'entrata correlato al Cap. 2413 della Spesa del Bilancio Gestionale 2016.

RITENUTO
pertanto di poter rilasciare a favore del signor ALFI Antonio l'autorizzazione alla cessione in proprietà individuale dell'alloggio già a lui assegnato in godimento dalla Cooperativa Edilizia "FLEGREA 70" in Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani e assistito dal contributo in c/interessi concesso con D.P.G.R.C. n. 13738 del 23/12/1991 e n. 18239 del 10/07/1992, ai sensi della legge 457/78, V Biennio.

VISTO
a) l'art. 18 della legge 17/02/92 n. 179
b) l'art. 3, secondo comma , del D.Lgs 29/93
c) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16 - Settore 04 n. 126 del 20/04/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dr Ignazio Tornincasa, funzionario titolare di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53-09-05, Dr Giulio Mastracchio

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati

1. la Cooperativa Edilizia "FLEGREA 70" a r.l., con sede in Pozzuoli (NA), alla via Allodi n. 40, codice fiscale 80028430637, è autorizzata a cedere in proprietà individuale a favore del socio ALFI Antonio, nato a Pozzuoli (NA) il 11/02/1949, ed ivi residente alla via Amedeo Modigliani, codice fiscale LFA NTN 49B11 G964H, l'alloggio costruito nel comune di Pozzuoli (NA), Via Modigliani 27, con il contributo in conto interessi concesso ai sensi della legge 457/78, V Biennio, e allo stesso socio già assegnato in godimento;

2. l'atto di assegnazione pubblica a favore del socio ALFI Antonio deve essere effettuata solo ad avvenuta restituzione dei contributi dovuti a conguaglio, mediante versamento in unica soluzione di € 2.586,48, corrispondente al 50% di € 5.172,96, così come previsto dall'art. 18, comma 3, della legge 179/92:

3. la somma di € 2.586,48 deve essere restituita in un'unica soluzione mediante versamento sul c/c n. 40/5 acceso presso la Sede del Banco di Napoli – Enti Diversi – e intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria, IBAN IT40 J010 1003 5930 0004 0000 005, indicando come causale: " L. 457/78 – fondi da reintroitare sul Capitolo 2680 dell'entrata correlato al Cap. 2413 della Spesa del Bilancio Gestionale 2016;

4. nel rogito dovrà essere fatta esplicita menzione dell'avvenuto versamento della somma di € 2.586,48 e copia dell'atto pubblico di assegnazione dovrà essere trasmessa, a cura del notaio rogante, al comune di Pozzuoli (NA), cui compete la verifica ed il controllo dell'effettiva applicazione dei prezzi di cessione degli alloggi, e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania – Centro Direzionale – Isola A/6 - 80413 Napoli;

5. Di trasmettere il presente decreto:

5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;

5.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie 55.13.04 per gli adempimenti consequenziali;
5.4 all'Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto B.U.R.C. per la pubblicazione sul B.U.R.C..
5.5 alla Cooperativa edilizia FLEGREA 70.

Dr. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 18 del 18/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 17.02.1992 N.179 ART. 18 - AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE DI N. 1 ALLOGGIO REALIZZATO DALLA COOPERATIVA EDILIZIA FLEGREA 70 A R.L. IN POZZUOLI (NA) AI SENSI DELLA LEGGE 457/78, IV BIENNIO.

IL DIRIGENTE

VISTO
a) il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 5337 del 31/08/1989 e n. 24330 del 23/11/1989, con i quali è stato concesso alla Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70" il contributo in conto interessi a valere sui fondi di cui alla legge 457/78, IV Biennio, per la realizzazione di 72 alloggi nel comune di Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani;
b) l'articolo 18 della legge 17/02/92 n. 179 che prevede la concessione dell'autorizzazione a cedere in proprietà individuale tutti o parte degli alloggi realizzati da cooperative edilizie a proprietà indivisa ai soci che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso o godimento;
c) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16 - Settore 04 n. 107 del 08/04/2011 con il quale la Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70" è stata autorizzata a cedere in proprietà individuale n. 68 alloggi costruiti nel comune di Pozzuoli (NA), Via Modigliani, con il contributo in conto interessi concesso ai sensi della legge 457/78, IV Biennio.

PREMESSO
a) che, alla data del citato decreto dirigenziale 107/2011, n. 4 soci furono esclusi dall'assegnazione in proprietà individuale in quanto non avevano fatto pervenire alla Cooperativa "FLEGREA 70" la loro adesione alla cessione dell'alloggio già assegnato in godimento;
b) che uno dei n. 4 soci sopra citati, e precisamente il signor Perrucci Rosario Mario, nato a Napoli (NA) il 01/08/1964, ed ivi residente alla via Amedeo Modigliani, codice fiscale PRR RRM 64M01 F839U, in data 02/10/2015 ha fatto pervenire alla Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70" la propria adesione alla cessione in proprietà individuale dell'alloggio occupato quale assegnatario in godimento in Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani;
c) che per la realizzazione dei n. 72 alloggi assistiti dal contributo in c/interessi concesso ai sensi della legge 457/78, IV Biennio, la Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70" ha stipulato con il BANCO DI NAPOLI n. 2 mutui agevolati e precisamente:

- mutuo agevolato di € 2.231.093,80, giusta D.P.G.R.C. n. 5337 del 31/08/1989;
- mutuo agevolato di € 557.773,45, giusta D.P.G.R.C. n. 24330 del 23/11/1989;

CONSIDERATO
a) che per gli alloggi realizzati con il contributo in c/interessi concesso ai sensi del IV Biennio della legge 457/78 i soci assegnatari in godimento che hanno richiesto la cessione in proprietà sono tenuti a rimborsare allo Stato la differenza fra i contributi erogati fino alla data dell'assegnazione in proprietà e quelli previsti, fino alla stessa data, per le cooperative a proprietà individuale;
b) che il BANCO DI NAPOLI, con nota prot. n. 07/55780/GG del 22/09/2009, ha determinato la differenza che la Cooperativa Edilizia "FLEGREA 70" deve restituire per la cessione in proprietà individuale dei n. 72 alloggi assistiti dal contributo in conto interessi concesso ai sensi della legge 457/78, IV Biennio;
c) che la differenza da restituire alla Regione Campania, calcolata dal BANCO DI NAPOLI con le modalità previste dall'art. 18 della legge 179/92, è determinata, per l'intero periodo di ammortamento, in complessive € 536.205,17, così ripartita:

1. mutuo n. 31312442 di € 2.231.093,80: differenza su preammortamento € 69.598,81;
2. mutuo n. 31312442 di € 2.231.093,80: differenza su ammortamento € 361.089,11;
3. mutuo n. 31382952 di € 557.773,45: differenza su preammortamento € 2.622,73;
4. mutuo n. 31382952 di € 557.773,45: differenza su ammortamento € 102.894,52;

d) che, per ciascun socio assegnatario in godimento, la cessione in proprietà individuale dell'alloggio già assegnatogli in godimento è subordinata alla restituzione a favore della Regione Campania della somma di € 7.447,30 (536.205,17 : 72);

e) che, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della legge 179/92, tale somma deve essere restituita in un'unica soluzione, al momento dell'assegnazione in proprietà degli alloggi, nella misura del 50%, e precisamente € 3.723,65, da versare sul c/c n. 40/5 acceso presso la Sede del Banco di Napoli – Enti Diversi – e intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria, IBAN IT40 J010 1003 5930 0004 0000 005, indicando come causale: " L. 457/78 – fondi da reintroitare sul Capitolo 2680 dell'entrata correlato al Cap. 2413 della Spesa del Bilancio Gestionale 2016".

RITENUTO
pertanto di poter rilasciare a favore del signor Perrucci Rosario Mario l'autorizzazione alla cessione in proprietà individuale dell'alloggio già a lui assegnato in godimento dalla Cooperativa Edilizia "FLEGREA 70" in Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani e assistito dal contributo in c/interessi concesso con D.P.G.R.C. n. 5337 del 31/08/1989 e 24330 del 23/11/1989, ai sensi della legge 457/78, IV Biennio.

VISTO
a) l'art. 18 della legge 17/02/92 n. 179
b) l'art. 3, secondo comma , del D.Lgs 29/93
c) il Decreto Dirigenziale ex A.G.C. 16 - Settore 04 n. 107 del 08/04/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dr Ignazio Tornincasa, funzionario titolare di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53-09-05, Dr Giulio Mastracchio

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati

1. la Cooperativa Edilizia "FLEGREA 70" a r.l., con sede in Pozzuoli (NA), alla via Allodi n. 40, codice fiscale 80028430637, è autorizzata a cedere in proprietà individuale a favore del socio Perrucci Rosario Mario, nato a Napoli (NA) il 01/08/1964, e residente in Pozzuoli (NA) alla via Amedeo Modigliani n. 27, codice fiscale PRR RRM 64M01 F839U, l'alloggio costruito nel comune di Pozzuoli (NA), Via Modigliani n. 27, con il contributo in conto interessi concesso ai sensi della legge 457/78, IV Biennio, e allo stesso socio già assegnato in godimento;

2. l'atto di assegnazione pubblica a favore del socio Perrucci Rosario Mario deve essere stipulato solo ad avvenuta restituzione dei contributi dovuti a conguaglio, mediante versamento in unica soluzione di € 3.723,65, corrispondente al 50% di € 7.447,30, così come previsto dall'art. 18, comma 3, della legge 179/92;

3. la somma di € 3.723,65 deve essere restituita in un'unica soluzione mediante versamento sul c/c n. 40/5 acceso presso la Sede del Banco di Napoli – Enti Diversi – e intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria, IBAN IT40 J010 1003 5930 0004 0000 005, indicando come causale: " L. 457/78 – fondi da reintroitare sul Capitolo 2680 dell'entrata correlato al Cap. 2413 della Spesa del Bilancio Gestionale 2016;

4. nel rogito dovrà essere fatta esplicita menzione dell'avvenuto versamento della somma di € 3.723,65 e copia dell'atto pubblico di assegnazione dovrà essere trasmessa, a cura del notaio rogante, al comune di Pozzuoli (NA), cui compete la verifica ed il controllo dell'effettiva applicazione dei prezzi di cessione degli alloggi, e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania – Centro Direzionale – Isola A/6 - 80413 Napoli;

5. Di trasmettere il presente decreto:

5.1 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio per opportuna conoscenza;

5.2 al Dipartimento delle Politiche Territoriali n. 53;

5.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie 55.13.04 per gli adempimenti consequenziali;

5.4 all'Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto B.U.R.C. per la pubblicazione sul B.U.R.C..

5.5 alla Cooperativa edilizia "FLEGREA 70".

Dr. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 3 del 16/03/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 6 - UOD Sistema informativo territoriale - SIT

Oggetto dell'Atto:

CORRESPONSIONE QUOTA PARTE ASSOCIATIVA DI EURO 10.863,84 A FAVORE DEL CISIS. ANNUALITA' 2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) ai sensi dell'art. 18 del regolamento finanziario e contabile del Centro Interregionale di Coordinamento e Documentazione per le Informazioni Territoriali e dell'art. 10 del protocollo di accordo degli Enti regionali aderenti, ciascuna regione partecipa attraverso il versamento di quote annuali associative da corrispondere dopo la formale approvazione del bilancio consuntivo da parte degli organi costitutivi del Centro (Comitato Direttivo e Comitato Tecnico Esecutivo);
b) con delibera di G.R. n. 10512 del 23.11.79, vistata il 21.12.79 al n. 17757 la Regione Campania ha aderito formalmente alla costituzione del Centro Interregionale di Coordinamento e Documentazione per le Informazioni Territoriali, con sede in Roma;
c) il Centro Interregionale di Coordinamento e Documentazione per le Informazioni Territoriali alla fine del 2007 è confluito nel CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici e Statistici e che con l'approvazione del nuovo statuto il suddetto CISIS è divenuto CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici con sede in Via Piemonte, 39 - 00187 Roma;
d) a fronte di quanto sopra, l'adesione per la regione Campania, vede coinvolti, per compiti istituzionali, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione con la U.O.D. 05 "Diffusione della Società dell'Informazione" , la Direzione Generale Governo del Territorio con la U.O.D. 06 "Sistema Informativo Territoriale" e l'Ufficio XV – Controllo di Gestione, Analisi Statistiche e Supporto alle Decisioni.

CONSIDERATO CHE:

a. la Direzione Generale 10 per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha trasmesso, a mezzo posta certificata, la nota prot. 43502 del 21/01/2016 di riparto della spesa nella misura prevista tra le tre strutture interessate e precisamente un terzo dell'importo pari ad €. 10.863,84 (euro diecimilaottocentosessantatre/84) a carico della U.O.D. 06 "Sistema Informativo Territoriale", un terzo dell'importo pari ad € 10.863,84 (euro diecimilaottocentosessantatre/84) a carico della D.G. 10 " Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione " e un terzo dell'importo pari ad € 10.863,84 (euro diecimilaottocentosessantatre/84) a carico dell'Ufficio XV – Controllo di Gestione, Analisi Statistiche e Supporto alle Decisioni contestualmente alla nota di debito per la quota annuale di adesione al CISIS per la Regione Campania e relativa all'esercizio 2016, per un importo complessivo di € 32.591,52 (euro trentaduemilacinquecentonovantuno/52);
b. trattasi di obbligazione giuridicamente vincolante per l'amministrazione con scadenza nell'esercizio finanziario 2016;
c. la suddetta liquidazione riguarda spese obbligatorie ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R. 7/2002.

RITENUTO CHE:

a. a fronte dell'adesione associativa per l'anno 2016 occorre impegnare e contestualmente liquidare l'importo di €. 10.863,84 (euro diecimilaottocentosessantatre/84) quale quota parte della Direzione Generale Governo del Territorio - U.O.D. 06 "Sistema Informativo Territoriale", facendo gravare gli oneri sulle somme correnti della Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 806 - E.F. 2016 in favore del CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici;
b. che, in attuazione del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
806	**8**	**1**	**1**	**103**	**1.03.02.06.999**	**06.2**	**8**	**1 .03.01**	**1 364**

c. che la suddetta liquidazione è esclusa dall'obbligo di tracciabilità finanziaria previsto dalla Deliberazione del 3 novembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici in quanto il CISIS rientra nella fattispecie prevista dal comma 2, art 19 del D. Lgs n. 163/2006 "Codice degli Appalti";
d. che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 52/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 "Governo del Territorio";
e. la suddetta liquidazione di €. 10.863,84 in favore del CISIS - Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici - rientra negli obblighi di pubblicità previsti dagli art. 26 e 27 del D. Lgs n. 33 del 14/3/2013.

ACQUISITO il visto della UOD 08 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie n. 07 del 09/03/2016. .

VISTI:
a. la L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania art. 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
b. la Legge Regionale n.2/2016 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania);
c. la D.G.R. n. 52/2016 (approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016 - 2018).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 53.09.06 "Sistema Informativo Territoriale", nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. stessa,

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono di seguito riportati e trascritti:
1. di disporre l'impegno e la contestuale liquidazione di € 10.863,84 (euro diecimilaottocentosessantatre/84), in favore del CISIS Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici, codice fiscale 96184870580, con sede in Via Piemonte 39 00187 Roma, mediante bonifico intestato al CISIS sul c/c bancario n. 1948 presso Banca Prossima S.p.A. – conto corrente n. 05000100000114908 ABI: 03359, CAB: 01600, CIN: W, IBAN: IT40 W033 59016001 0000 0114 908, BIC: BCITITMX;
2. che, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)
806	**8**	**1**	**1**	**103**	**1.03.02.06.999**	**06.2**	**8**	**1 .03.01**	**1 364**

3. di far gravare il conseguente onere di €. 10.863,84 (euro diecimilaottocentosessantatre/84), sulle somme correnti della Missione 8, Programma 1, Titolo 1, Capitolo 806 - E.F. 2016;

4. la spesa di cui al decreto stesso è soggetta alla pubblicazione, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;
5. di aver verificato che il presente provvedimento rientra nei limiti stabiliti dalla D.G.R. n. 52/2016 in ordine al mantenimento degli equilibri di bilancio della Direzione Generale 53.09 "Governo del Territorio";
6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno e la liquidazione disposti con il seguente provvedimento presentano la seguente competenza economica: 01/01/2016 – 31/12/2016;
7. di inviare copia del presente decreto a:
   7.1 alla U.O.D. 55.13.04 - Gestione delle spese regionali, per l'esecuzione;
   7.2 all'U.D.C.P. – Ufficio XIII° Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27;
   7.3 alla Direzione Generale 53.09 "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

Avv. Anna Martinoli

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE UOD	Avv. Anna Martinoli
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	53	DIR.GEN.	9

OGGETTO

Corresponsione quota parte associativa di euro 10.863,84 a favore del CISIS. Annualita' 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
CISIS	96184870580		VIA PIEMONTE, 39	ROMA	,00	,00

TOTALI	**,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
CISIS	***, Spec. di pag. : bonifico***	**2016**	**806**

Il Responsabile
Avv. Anna Martinoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dr. Marchiello (Vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Angelino Pietro**
DIRIGENTE U.O.D.	Avv. Anna Martinoli
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

Corresponsione quota parte associativa di euro 10.863,84 a favore del CISIS. Annualita' 2016.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	806	1	8	1	103	1.03.02.06.000	06.2	1.03.01	0	8	10.863,84	,00

TOTALE	10.863,84	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile
Avv. Anna Martinoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 126 del 17/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART.2 LEGGE REGIONALE N.12 DEL 28/11/2007- NOMINA ESPERTO ESTERNO PROF. LUIGI CARRINO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATO DAL CONSORZIO CITEMA PER LA SOCIETA' AEROSOFT S.P.A. - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.88 DEL 08/07/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 del 11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n.1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con Deliberazione n. 1318 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del PASER, quale documento di programmazione e di governo del territorio regionale, coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano;
- che l'articolo 2 della richiamata L.R. n.12/2007 ha previsto l'istituzione dello strumento agevolativo "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 1, comma 3, del succitato Regolamento, con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 è stato approvato il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
- che con Decreto Dirigenziale n.217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del "*Contratto di Programma Regionale art.2, L.R. n.12/2007* ", che prevede, tra l'altro, la concessione di agevolazioni per la realizzazione di programmi d'investimenti in materia di R&S a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2 "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi";

VISTO

- che tra i programmi d'investimento pervenuti è compreso quello presentato dal **CONSORZIO CITEMA,** con sede legale in Napoli Centro Direzionale Is. E7;
- che, nel quadro degli interventi previsti dal succitato programma d'investimento, è presente il progetto in materia di Ricerca e Sviluppo denominato ***"CarMa - OPrO Caratterizzazione***

Materiali - Ottimizzazione Processi PrOduttivi" da realizzarsi a cura della società **Aerosoft S.p.A.**;

- che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n.417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze di accesso ai contributi avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita Conferenza di Servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
- che in relazione all'articolato e complesso programma d'interventi in materia di R&S in precedenza citato si è reso necessario procedere alla nomina di un valutatore esterno, esperto di settore, individuato tra i docenti universitari di I fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR;
- che con Decreto Dirigenziale n.88 del 08/07/2014 si è proceduto a nominare il **Prof. Luigi Carrino**, Professore ordinario del settore scientifico disciplinare ING-IND/16 "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione *ex ante, in itinere* ed *ex post* del Programma d'Investimenti in materia di R&S presentato dalla società **Aerosoft S.p.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n.88 del 08/07/2014 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Luigi Carrino nè la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Luigi Carrino** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n.88 del 08/07/2014, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la DGR n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Luigi Carrino** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n.88 del 08/07/2014;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;
  alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
  al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

Luigi CARRINO

Curriculum Vitae

Curriculum Vitae

Curriculum di Luigi CARRINO

- Nato a [redacted]
- Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Napoli con voti 110/110 e lode.
- Professore ordinario del settore scientifico disciplinare ING-IND/16 "Tecnologie e Sistemi di Lavorazione" presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II".
- Segretario dell'Associazione Italiana di Tecnologia Meccanica (A.I.Te.M.).
- Direttore di strutture di ricerca scientifica e tecnologica.
- Già Prorettore dell'Università degli Studi di Cassino con delega per "l'accreditamento dell'offerta formativa e la politiche di Ateneo per la valorizzazione della ricerca e l'orientamento al lavoro"
- Esperto Italiano presso la Commissione Europea per il VII Programma Quadro, comitato "Regioni della Conoscenza", "Potenziale di ricerca" e "Coerente sviluppo delle politiche"
- Presidente del Comitato Esecutivo del Campania Aerospace Research Network.
- Presidente del CdA di "Rete Ventures" Scarl, società per la valorizzazione della ricerca e il trasferimento tecnologico di cui sono soci il CNR, l'INSTM e il CSGI.
- Componente del Consiglio di Amministrazione del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (C.I.R.A.).
- Componente del Consiglio di Amministrazione del Distretto Tecnologico IMAST
- Già componente del CdA dell'Agenzia per lo Sviluppo di Frosinone.
- Componente Comitato CNR-Presidenza Consiglio dei Ministri per l'Innovazione.
- Componente della Commissione Regione Campania – CNR per l'indirizzo dell'Accordo di Programma Ricerca e Formazione.

fonte: http://b

- Direttore o Coordinatore di progetti complessi nel settore della diffusione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

- Valutatore e monitore di progetti complessi nel settore della ricerca, della formazione e del trasferimento tecnologico.

- Componente della Commissione Mista MIUR–CNR per la riprogrammazione degli interventi nelle Aree Ob.1.

- Componente del Comitato Scientifico del Dipartimento "Sistemi di produzione" del C.N.R.

- Coordinatore Scientifico del Dipartimento "Gestione e Coordinamento" del Centro Regionale di Competenza per lo Sviluppo e il Trasferimento dell'Innovazione nel settore dei Beni Culturali e Ambientali INNOVA.

- Presidente del Comitato Scientifico della Fondazione FORMIT (Fondazione per la Ricerca sulla Migrazione e sulla Integrazione delle Tecnologie), ente vigilato dal MUR.

- Referee per Riviste Internazionali nel settore delle tecnologie di lavorazione.

- Autore di 170 pubblicazioni a carattere scientifico, ha pubblicato 3 libri sulle tecnologie di produzione e ha curato un testo sul trasferimento tecnologico; inoltre, ha pubblicato oltre 300 articoli di divulgazione scientifica su riviste nazionali e internazionali.

© Università degli Studi di Napoli Federico II
Contact Center contactcenter@unina.it
| Tel. **081.67.67.99** | Fax **081.67.65.69**

fonte: http://b

DICHIARAZIONE
ai sensi del DPR 445 del 28/12/2000

Il sottoscritto CARRINO LUIGI nato a [redacted] e residente in [redacted], alla via [redacted] in riferimento allo svolgimento di attività inerenti il Contratto di Programma Regione Campania di cui all'art. 2 della L.R. 12/2007, consapevole delle sanzioni penali, nei caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000

D I C H I A R A

☒ di non aver mai intrattenuto relazioni professionali con alcuna delle aziende che hanno presentato richiesta di accesso al Contratto di Programma Regionale – art. 2 L.R. 12/2007, avviso pubblicato con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008, di cui all'elenco allegato.

☐ di aver intrattenuto rapporti professionali con le seguenti aziende che hanno presentato richiesta di accesso al Contratto di Programma Regionale – art. 2 L.R. 12/2007, avviso pubblicato con Decreto Dirigenziale n. 217 del 17/04/2008:

Prog.	Denominazione	Annualità
	AGREOSOFT	
	3PRDIN	

In Fede

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2012. 0896891 04/12/2012
Mittente : CARRINO LUIGI
Assegnatario : Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Av...

Napoli 30/11/2012

All.: Documento di riconoscimento in corso di validità
Elenco imprese che hanno presentato domanda di accesso al Contratto di Programma Regionale

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 125 del 17/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

"BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006" - DECRETO DIRIGENZIALE N.343 DEL 20/12/2006, NOMINA COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE -PUBBLICAZIONE CV PROF. GIOVANNI BETTA - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.70 DEL 21/04/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decisione CE (2000) 2347 dell'08/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Campania per l'utilizzo dei Fondi Strutturali nel periodo 2000/2006, pubblicato sul BURC, numero speciale, del 07/09/2000;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 13/02/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Complemento di Programmazione con il quale sono state fissate le procedure attuative del POR;
- che, per la realizzazione degli interventi di ricerca scientifica previsti dal POR Campania 2000/2006, con deliberazione n. 7133 del 21/12/2001, è stata approvato il documento programmatico "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione";
- che, per la concessione degli aiuti, in favore delle PMI Campane, finalizzati alle attività di Ricerca industriale e di Sviluppo precompetitivo, l'anzidetto documento ha previsto, tra l'altro, quale base giuridica di riferimento, il Regolamento Comunitario n. 364 del 25/02/2004;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 29/12/2005, così come modificato con delibera n. 1850 del 23/11/2006, è stato approvato il Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, predisposto ai sensi del Regolamento Comunitario n.364 del 25/02/2004;
- che, con decreti dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il *"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006"*, per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3M€ ;
- che, il bando così come integrato con il richiamato decreto Dirigenziale n. 11 del 16/02/2007 all'art. 5 ha previsto una riserva per un ammontare di € 6.300.000,00 da destinare ai progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo realizzati nei settori di interesse del "*Distretto Tecnologico del Settore Dell'Ingegneria Dei Materiali polimerici e Compositi e Strutture"*;
- che, entro i termini di scadenza fissati dal bando sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica n.530 richieste di agevolazioni per la realizzazione di progetti di R&S ;
- che, con decreto dirigenziale n. 302 del 14/11/2006 è stata disposta l'approvazione della gara di appalto ai sensi degli articoli 55 del D.Lgs 163/2006 per l'individuazione di un apposito Soggetto cui affidare la gestione delle procedure operative connesse all'istruttoria delle domande, all'erogazione dei contributi e alla certificazione delle spese sostenute dalle PMI per la realizzazione degli interventi;
- che, con decreto dirigenziale n. 75 del 15/04/2008 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara al RTI con capofila Centrobanca S.p.A.;
- che, l'R.T.I. ha effettuato l'istruttoria formale delle domande presentate, trasmettendo al termine delle operazioni, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, Prot. n.1036378 del 11/12/2008, l'esito dell'attività svolta;
- che, con decreto Dirigenziale n. 22 del 28/01/2009, si prendeva atto dell'esito dell'istruttoria formale e se ne ordinava la pubblicazione sul BURC;

- che, per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (S.A.L. e verifica finale), il bando, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 comma 4 del richiamato Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo, ha previsto l'utilizzo di un apposito **Comitato Tecnico Scientifico**, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica;

VISTO
- che, con Decreto Dirigenziale n.70 del 21/04/2015, si è proceduto a nominare il **Comitato Tecnico Scientifico**, validamente costituito nelle persone:
  - Presidente – Salatino Piero, nato a Vinchiaturo (CB) il 19/08/1959;
  - Componente – Betta Giovanni nato a Napoli il 05/01/1961;
  - Componente – Viglietto Giuseppe nato a Napoli il 28/12/1961;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n.70 del 21/04/2015 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Giovanni Betta né la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;
- che, sussiste nell'area *"Amministrazione Trasparente"* la mancanza di visibilità dei curricula allegati al Decreto Dirigenziale n.70 del 21/04/2015, in quanto la procedura informatica non consente di associare più di un curriculum vitae a ciascun atto;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Giovanni Betta** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/04/2015, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Giovanni Betta** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/04/2015;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:

alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;

alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Curriculum vitae di Giovanni Betta

- Nato a [redacted]
- Laureato con lode in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Napoli nel dicembre del 1984, con un lavoro di tesi sperimentale vincitore di un premio.
- Vincitore di una borsa di studio di 1 anno (1/7/85-30/6/86) sui "Veicoli Elettrici" assegnata dall'ENI e dal CNR e da svolgersi presso il Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano, CESI, di Milano.
- Vincitore di una borsa di studio triennale (1/7/86-30/6/89) assegnata dal Consorzio Campano di Ricerca per l'Informatica e l'Automazione Industriale, CRIAI, di Portici (NA).
- Ricercatore presso il CRIAI dal 1/1/88 al 19/12/89.
- Ricercatore di Misure Elettriche ed Elettroniche presso l'Università di Napoli dal 20/12/89 al 30/10/92.
- Professore Associato di Misure Elettriche ed Elettroniche presso l'Università di Cassino dal 1/11/92 al 30/10/99.
- Professore Ordinario di Misure Elettriche ed Elettroniche presso l'Università di Cassino dal 1/11/99.
- Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni dal 1/1/2000 al 30/10/2003.
- Delegato del Rettore dell'Università di Cassino per la Commissione CRUI-Ricerca dal 2002 al 2009.
- Preside della Facoltà di Ingegneria di Cassino per il quadriennio 11/2003-10/2007.
- Preside della Facoltà di Ingegneria di Cassino per il quadriennio 11/2007-10/2011, prorogato fino al 26/02/2012
- Membro della Giunta della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Ingegneria dal 11/2008 e Segretario dal settembre 2009 al 26/02/2012.
- Prorettore Delegato alla Didattica dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale dal 01/05/2012. Coordinatore del Gruppo di lavoro sulle politiche per la qualità della didattica della Commissione didattica CRUI.
- Membro del Presidio della Qualità dell'Università di Cassino dal 01/2013
- Docente di Misure Elettriche e Misure Elettroniche per i Corsi di Laurea in Ingegneria Elettrica ed in Ingegneria delle Telecomunicazioni presso l'Università di Cassino dal 1992.
- Docente di Sensori e Trasduttori per i Corsi di Laurea in Ingegneria Elettrica ed Elettronica presso l'Università di Napoli dal 1994/95 al 1998/99.

fonte: http://

- Docente del corso teleimpartito di "Misure Elettroniche per l'Elettronica" per il Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica del Consorzio NETTUNO nel 1996.
- Docente di corsi di abilitazione alla figura di Ispettore Metrico, organizzati dall'Istituto Tagliacarne, dal 2000.
- Responsabile del Gruppo di ricerca sulle Misure del CRIAI dal 1/1/88 al 19/12/89.
- Responsabile del Laboratorio di Misure Industriali dell'Università di Cassino dal 1/1/93 al 31/10/2003.
- Responsabile del Centro SIT n. 105 del Laboratorio di Misure Industriali dell'Università di Cassino dal 2/1998 al 12/2002.
- Responsabile della Sezione Taratura Contatori di Energia Elettrica del PALMER, accreditata presso il Ministero delle Finanze per le tarature a fini fiscali dal 11/2004.
- Senior Member dell'IEEE, membro di comitati scientifici di riviste e convegni nazionali ed internazionali.
- Responsabile dell'Unità Operativa di Cassino dell'Associazione Italiana Misure Elettriche ed Elettroniche GMEE dall' 11/1992 all' 8/2007.
- Vice presidente dell'Associazione Italiana Misure Elettriche ed Elettroniche GMEE per il triennio 9/2007-8/2010.
- Presidente dell'Associazione Italiana Misure Elettriche ed Elettroniche GMEE per il triennio 9/2010-8/2013.
- Membro del Consiglio Scientifico del Consorzio Technapoli (2009-2010)
- Responsabile di progetti di ricerca finanziati a livello nazionale ed internazionale (UE, PF MADESS, PRIN, MURST-Parchi Scientifici e Tecnologici)
- Membro dell'EURAMET (European Association of National Metrology Institutes) Research Council dal 26/5/2010;
- Pluriennale esperienza nella valutazione di progetti di ricerca nazionali (su incarico del MUR, del MISE, della Filas, delle regioni Marche, Emilia, Campania, del CIVR) ed internazionali su incarico dell'INTAS, Repubblica Ceca, Repubblica della Serbia, Montenegro) ed in particolare:
  - Membro del gruppo di Esperti per la Valutazione (GEV) dell'ANVUR per la VQR 2006-2013;
  - Membro del Panel di esperti Bando PON – "Ricerca, sviluppo tecnologico e alta formazione" 2000-2006 – Settore beni culturali;
  - Membro del Panel di esperti Bando Progetti di ricerca e formazione "Laboratori di Ricerca pubblico-privati";
  - Membro del Panel di esperti Bando Ministeriale Grandi Progetti Strategici.

fonte: http://b

- Esperto nella valutazione della qualità dei sistemi universitari (Membro dell'Albo ANVUR di Esperti Disciplinari per la Valutazione dei Corsi di Studi - CEV).
- Rappresentante del CNR in seno al Comitato Tecnico CT-85/66 "Strumentazione di misura, di controllo e da laboratorio".
- Membro della commissione di Alta Sorveglianza dei lavori di realizzazione del Polo Universitario in Località Folcara (Cassino) – I Lotto
- Collaudatore degli impianti elettrici del Polo Universitario in Località Folcara (Cassino) – II Lotto
- Collaudatore tecnico-amministrativo dei Lavori per la realizzazione dell'adeguamento delle cabine elettriche dell'Ospedale Cardarelli in Napoli
- Coautore di oltre 250 lavori pubblicati su riviste e atti di convegni nazionali ed internazionali (h-index 17)

Napoli, 26 gennaio 2015

fonte: http://b

Attività di Ricerca

Nell'attività di ricerca, egli si è sempre interessato dei diversi aspetti connessi alla progettazione, realizzazione e caratterizzazione metrologica di sistemi di misura innovativi.

In particolare, si è interessato dei componenti base di una qualunque catena di misura, i sensori (linea di attività A), di sistemi di misura in cui l'innovazione è insita prevalentemente nel software (linee di attività C) con le relative problematiche di caratterizzazione (linea di attività E), di sistemi di misura in cui l'innovazione è insita prevalentemente nell'hardware (linee di attività D) con le relative problematiche di caratterizzazione (linea di attività B).

L'attività scientifica può essere dunque articolata nelle seguenti linee di attività:

A. Realizzazione e caratterizzazione di sensori.
B. Valutazione degli effetti dei disturbi elettromagnetici e del rumore sui sistemi di misura.
C. Tecniche di soft computing (sistemi esperti, reti neurali, algoritmi genetici) per la realizzazione di sistemi intelligenti di misura.
D. Sistemi di misura per la diagnostica in tempo reale di sistemi elettrici ed elettronici.
E. Metodi e strumenti per il software testing.

fonte: http://

Elenco delle pubblicazioni

[1] N. Polese, G. Betta: "An Equivalent Model of Batteries for Electric Vehicles", Atti della "Drive Electric Conference", Sorrento (NA), mem. 2.16, pp. 1-5, ottobre 1985.

[2] P. Menga, G. Brusaglino, R. Buccianti, L. Thione, G. Betta: "Economical Assessment of Electric Vehicle versus internal Combustion Engine Vehicle", Atti della "Drive Electric Conference", Sorrento (NA), mem. 1.04, pp. 1-9, ottobre 1985.

[3] G. Betta: "Studio per formulare un piano di prevedibile sviluppo in Italia a medio e lungo termine dei veicoli elettrici per contribuire a creare a livello comunitario una previsione globale: relazione intermedia", Atti del seminario dei borsisti dell'ENI, CNR, Roma, mem. 19, pp. 1-10, marzo 1986.

[4] R. Buccianti, P. Ostano, V. Scarioni, G. Betta: "Studio su base statistico-sperimentale delle correlazioni tra sollecitazioni applicate e prestazioni a breve ed a lungo termine degli accumulatori al piombo", Relazione conclusiva dell'attivita' di collaborazione C.E.S.I.-E.N.E.A. PFE2 EL/A6, pp. 1-51, maggio 1986.

[5] G. Betta, R. Buccianti, O. Celi: "Impianto nucleare PEC. Studio delle interferenze elettromagnetiche agenti sui sistemi rilevanti per la sicurezza", Relazione conclusiva dell'attivita' di collaborazione CESI-NIRA S.p.A., p. 1-238, maggio 1986.

[6] G. Betta: "Studio per formulare un piano di prevedibile sviluppo in Italia a medio e lungo termine dei veicoli elettrici per contribuire a creare a livello comunitario una previsione globale: relazione conclusiva", Atti del seminario dei borsisti dell'ENI, CNR, Castel Gandolfo, mem. 18, pp. 1-9, giugno 1986.

[7] G. Betta, R. Buccianti: "Analisi dell'influenza della diffusione del veicolo elettrico sul sistema petrolifero italiano", Relazione tecnica nell'ambito dell'attivita' di collaborazione C.E.S.I.-C.N.R. PFE2 UT.F1, pp. 1-33, giugno 1986.

[8] N. Polese, G. Betta, C. Landi: "Intelligent Measurement for Quality Testing of a.c. Motors", Atti del V International IMEKO Symposium on Intelligent Measurement, Jena (Germania Est), pp. 131-134, giugno 1986.

[9] R. Buccianti, L. Thione, P. Menga, G. Betta: "Studio su base statistico-sperimentale delle correlazioni tra sollecitazioni applicate e prestazioni a breve ed a lungo termine degli accumulatori al piombo: indagini sperimentali e modello in scarica", Atti del seminario generale delle Unita' Operative del PFE, Pisa, pp. 256-265, novembre 1986.

[10] N. Polese, A. Bernieri, G. Betta, C. Landi, E.I. Noviello: "Identificazione teorica e verifica sperimentale di un modello di comportamento di accumulatore al piombo di tipo avanzato: validazione del modello analitico - verifica sperimentale del modello dell'accumulatore al variare della temperatura e della densita' dell'elettrolita", Relazione tecnica (I milestone del II anno) dell'attività di collaborazione Università di Napoli-E.N.E.A. PFE2 EL/A6, pp. 1-28, marzo 1987.

[11] N. Polese, A. Bernieri, G. Betta, C. Landi, E.I. Noviello: "Identificazione teorica e verifica sperimentale di un modello di comportamento di accumulatore al piombo di tipo avanzato: validazione del modello analitico", Relazione finale II anno dell'attività di collaborazione Università di Napoli-E.N.E.A. PFE2 EL/A6, pp. 1-75, luglio 1987.

[12] G. Betta: "Banca Dati Sensori per Applicazioni Industriali: obiettivi e problematiche tecniche", Atti della giornata FAST sulla Banca Dati Sensori per Applicazioni Industriali, Milano, pp. 4-19, aprile 1988.

[13] G. Betta, G. Celotto, A. Copetti, R. Marocco: "Banca dati di sensori per applicazioni industriali", Tecniche dell'Automazione e Robotica, n. 6, pp. 64-69, giugno 1988.

[14] S. Savastano, G. Lupoli, G. Betta, A. Pietrosanto, G. Lombardi: "Tiroide: an Expert System for Diagnosis of Thyroid Diseases", J. Endocrinol. Invest. 11 (Suppl. 2), pp. 49, 1988 Presentato al XXII Congresso Nazionale della Societa' Italiana di Endocrinologia, Verona, giugno 1988.

[15] G. Betta, A. Pietrosanto: "Knowledge Base of an Expert System for Induction Motor Testing", Atti dell'International Conference on Electrical Machines, Pisa, pp. 1-6, settembre 1988.

[16] G. Betta, G. Celotto, B. Di Gennaro, R. Marocco, G. Scognamiglio, A. Taroni, P. Vigo: "Sistema informativo su sensori: Banca Dati Sensori per Applicazioni Industriali", Atti del XXXII Convegno Nazionale ANIPLA "Nuovi sviluppi nell'automazione", Valenzano (BA), pp. 1-12, ottobre 1988.

[17] G. Betta, P. Daponte: "Elaborazione ottimale di segnali ecografici in presenza di rumore", Atti della LXXXIX Riunione Annuale AEI, Capri (NA), mem. 1d-3, pp. 1-8, ottobre 1988.

[18] G. Betta, G. Celotto, B. Di Gennaro, R. Marocco, G. Scognamiglio, A. Taroni, P. Vigo: Data Base on Sensor for Industrial Applications. Atti del Convegno internazionale AICA-ANIPLA "Computer and Factory Automation", Torino, pp. 363-369, novembre 1988.

[19] G. Betta, G. Lombardi, G. Lupoli, A. Pietrosanto, S. Savastano: "An Expert System as Educational Support to Diagnose Thyroid Disease", Education in Computer & Computing in Education, vol. 1, pp. 32-38, gennaio 1989.

[20] G. Betta, G. Conti, M. Dell'Isola: "Una banca dati di sensori per la progettazione di sistemi di misura", Sistemi & Impresa, n. 304, pp. 1049-1055, giugno 1989.

fonte: http://b

[21] G. Betta, G. Celotto, B. Di Gennaro, R. Marocco, G. Scognamiglio, A. Taroni, P. Vigo: "Sistema informativo su sensori: Banca Dati Sensori per Applicazioni Industriali", Automazione e Strumentazione, n. 9, pp. 165-170, settembre 1989.

[22] G. Betta, D. Cerra, M. Dell'Isola, G. Celotto, G. La Torre, A. Taroni, P. Vigo: "Data Base on Sensor for Industrial Applications: state of art, structure, and hence", Atti del convegno internazionale AIPnD su "Monitoring Surveillance and Predictive Maintenance of Plants and Structures", Taormina, pp. 633-640, ottobre 1989.

[23] G. Betta, G. Lombardi, G. Lupoli, A. Pietrosanto, S. Savastano: "Un sistema esperto per la diagnosi e la terapia delle malattie tiroidee", Atti del congresso della Associazione Italiana Informatica Medica, Como, pp. 311-317, ottobre 1989.

[24] G. Betta, A. Pietrosanto: "An Expert System for Induction Motor Testing", Western Simulation Multiconference, S. Diego, CA, pp. 89-94, gennaio 1990.

[25] G.Betta, D. Cerra, M. Dell'Isola, G. Celotto, A Taroni, P. Vigo: "Una banca dati per sensori industriali: Stato dell'arte, struttura e funzionamento", Informazione & Elettronica, n. 2, pp. 13-16, febbraio 1990.

[26] G. Betta, C. Landi: "Stazione di misura esperta a capacita' elaborativa distribuita", Atti del Convegno "Prospettive delle misure elettriche ed elettroniche", Padova, pp. 39-47, settembre 1990.

[27] G. Betta, A. Pietrosanto: "Building expert system for On-Line measurement stations: a structured approach", IMEKO-TC4 International Symposium on Measurement of Electrical Quantities "Intelligent Measurement of Electrical and Magnetic Quantities", Varna (BG), pp. 294-303, novembre 1990.

[28] A. Langella, P. Arpaia, G. Betta, M. Iannirubertо, C. Lombardi: "Expert Systems for the Optimum Configuration of Measurement Stations: the Supply Section Module", IMEKO-TC4 International Symposium on Measurement of Electrical Quantities "Intelligent Measurement of Electrical and Magnetic Quantities", Varna (BG), pp. 311-317, novembre1990.

[29] G. Betta, C. Landi: "Stazione di misura esperta a capacita' elaborativa distribuita", L'Energia Elettrica, vol. LXVII, n. 11, pp. 29-35 (477-483), novembre 1990.

[30] A. Bernieri, G. Betta, M. D'Apuzzo: "Measurement Problems Arising from the Use of a Recursive Algorithm for Model Identification of Electrical Systems", presentato al IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/91, Atlanta (USA), maggio 1991.

[31] A. Bernieri, G. Betta, L. Sansone: "Finite Wordlength Effect in a SISO Idetification Algorithm", Atti Convegno IMACS '91, Dublino (IRL), pp. 1300-1303, luglio 1991.

[32] G. Betta, L. Sansone: "Analysis of Error Propagation in a Recursive Identification Algorithm", XII IMEKO World Congress, Pechino (CHINA), pp. 113-117, settembre 1991.

[33] G. Betta, A.Pietrosanto, N. Polese: "Fault Source Detection and Isolation in Automatic Measurement Stations", XII IMEKO World Congress, Pechino (CHINA), pp. 1377-1382, settembre 1991.

[34] A. Langella, P. Arpaia, G. Betta: "Design of an Expert Generator of Measurement Specification", XII IMEKO World Congress, Pechino (CHINA), pp. 1291-1297, settembre 1991.

[35] G. Betta, D. Cerra, M. Dell'Isola, A. Langella, A. Taroni, P. Vigo, "Una Banca Dati sui Sensori di Misura: un esempio applicativo in campo termotecnico", Atti del 46° congresso nazionale ATI, Cassino-Gaeta, 25-27 settembre 1991, pp. III-3 / III-12.

[36] A. Bernieri, G. Betta, A. Pietrosanto: "An Integrated Measurement Approach for Fault Detection and Diagnosis in Electrical Systems", IMEKO-TC4 International Symposium on Electrical Measuring Instruments for Low and Medium Frequecies, Vienna (A), pp.175-181, aprile 1992.

[37] A. Bernieri, G. Betta, M. D'Apuzzo: "Measurement Problems Arising from the Use of a Recursive Algorithm for Model Identification of Electrical Systems", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 41, pp. 240-245, aprile 1992.

[38] A. Bernieri, G. Betta, A. Pietrosanto: "Optimum Sampling Frequency Choice for Accurate Identification of Electrical Systems", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/92, New York (USA), pp. 10-13, maggio 1992.

[39] A. Langella, P. Arpaia, G. Betta: "Measurement System Expert Configurator for Optimum Assignment of Series-Parallel Connectable Devices", Measurement, vol 11, pp. 97-105, 1993.

[40] G. Betta, M. D'Apuzzo, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "An Intrinsic Optical Fiber Level Sensor", 6th TC-4 International Symposium on "Intelligent Measurement for Remote and On-Site Measurements", Bruxelles (B), pp. 113-119, maggio 1993.

[41] G. Betta, M. Dell'Isola: "An Optimized Approach to Sensor Characterization Design", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/93, Irvine (USA), pp. 316-322, maggio 1993.

[42] A. Bernieri, G. Betta, C. De Capua, A. Pietrosanto: "Fault Diagnosis and Prediction on Uninterruptible Power Systems", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/93, Irvine (USA), pp. 570-573, maggio 1993.

[43] G. Betta, P. Daponte: "Detection of Echoes in Noisy Environment for Multilayer Structure Characterization", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 42, pp. 834-841, agosto 1993. (selezionato tra i migliori lavori 6 lavori pubblicati su IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement nel 1993).

fonte: http://b

[44] A. Bernieri, G. Betta, M. D'Apuzzo, A. Pietrosanto: "Tecniche di misura per l'identificazione e la diagnosi di guasti in sistemi elettrici", Atti della Riunione Annuale GMEE, Brescia, pp. 103-113, settembre 1993.
[45] A. Bernieri, G. Betta, M. Dell'Isola, A. Pietrosanto: "Caratterizzazione e realizzazione di sensori", Atti della Riunione Annuale GMEE, Brescia, pp. 417-419, settembre 1993.
[46] A. Bernieri, G. Betta, F. Gagliardi, M. Villacci, "Comportamento di un sistema di protezione differenziale in presenza di armoniche", Convegno sulla qualità degli interruttori differenziali, Torino, pp. 1-14, ottobre 1993.
[47] A. Bernieri, G. Betta, M. D'Apuzzo, L. Sansone: "Error Analysis in a Recursive Identification Algorithm", Measurement, vol. 13, pp. 183-190, 1994.
[48] G. Betta, L. Ippolito, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "An Optical Fiber based Technique for Continuous Level Sensing", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/94, Hamamatsu (Giappone), pp.402-405, maggio 1994.
[49] A. Bernieri, G. Betta, A. Pietrosanto, C. Sansone: "A Neural Network Approach to Instrument Fault Detection and Isolation", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/94, Hamamatsu (Giappone), pp. 139-144, maggio 1994.
[50] A. Bernieri, G. Betta, M. D'Apuzzo: "A DSP-based Measurement Apparatus for Fault Detection and Diagnosis using Neural Algorithms", XIII IMEKO World Congress, Torino (I), pp. 1294-1299, settembre 1994.
[51] G. Betta, M. Dell'Isola, R. Perissi, P. Vigo: "Temperature Sensor Calibration based on the Optimum Location of Calibration Points", XIII IMEKO World Congress, Torino (I), pp. 1496-1503, settembre 1994.
[52] A. Bernieri, G.Betta, G. Fusco, C. Liguori, M. Villacci: "Effect of Conducted Interferences on Microprocessor-based Measurement and Control Apparatus", International Symposium su "Electromagnetic Compatibility" EMC'94, Roma (I), pp. 799-803, Settembre 1994.
[53] F. Avallone, G. Betta, M. D'Apuzzo, C. Liguori: "Problematiche di suscettibilità condotta in sistemi di misura e controllo per azionamenti elettrici", 6° Seminario interattivo su "Azionamenti elettrici a microprocessore", Bressanone, pp. 1-12, marzo 1995.
[54] G. Betta, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "A Digital Level Transducer based on Optical Fiber", XII IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/95, Waltham (USA), pp. 133-138, aprile 1995.
[55] A. Bernieri, G. Betta, C. Liguori, A.Losi: "Neural Networs and Pseudo-Measurements for Real-time Monitoring of Distribution Systems", XII IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/95, Waltham (USA), pp. 112-118, aprile 1995.
[56] G. Betta, L. Ippolito, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "An Optical Fiber based Technique for Continuous Level Sensing", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 44, pp. 686-689, giugno 1995.
[57] A. Bernieri, G. Betta, A. Pietrosanto, C. Sansone: "A Neural Network Approach to Instrument Fault Detection and Isolation", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 44, pp. 747-750, giugno 1995.
[58] P. Arpaia, G. Betta, A. Langella, M. Vanacore: "An Expert System for the Optimum Design of Measurement Systems", IEE Proceedings on Science, Measurement and Technology, vol. 142, pp.330-336, luglio 1995.
[59] A. Bernieri, G. Betta, P. Caramia, P. Verde: "A Neural Technique for the Evaluation of Harmonics in Multiconvertor Power Systems", VII IMEKO TC-4 Inter. Symposium su "Modern Electrical and Magnetic Measurement", Praga (Repubblica Ceca), pp. 320-325, settembre 1995.
[60] A. Bernieri, G. Betta, M. Dell'Isola: "An Optimized Sensor Calibration Technique: Experimental Validation", VII IMEKO TC-4 International Symposium su "Modern Electrical and Magnetic Measurement", Praga (Repubblica Ceca), pp. 655-660, settembre 1995.
[61] A. Bernieri, G. Betta, A. Pietrosanto: "Rilievo e diagnosi di guasti in stazioni automatiche di misura", Atti della Riunione Annuale GMEE, Bologna, pp. 91-97, settembre 1995.
[62] G. Betta, M. Dell'Isola: "Tecniche statistiche per la calibrazione di sensori", Atti della Riunione Annuale GMEE, Bologna, pp. 126-128, settembre 1995.
[63] A. Bernieri, G. Betta, M. Dell'Isola: "Statistical Problems in Calibration Design", II Euroconference su "Advanced Mathematical Tools in Metrology", Oxford (UK), settembre 1995, e in "Advanced Mathematical Tools in Metrology", Ed. P. Ciarlini, M.G. Cox, F. Pavese, D. Richter, World Scientific Publishing, pp. 100-109, 1996.
[64] G.Betta, M. D'Apuzzo, A. Pietrosanto: "A Knowledge-Based Approach to Instrument Fault Detection and Isolation", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 44, pp. 1009-1016, dicembre 1995.
[65] G. Betta, M. Dell'Isola: "Optimum Choice of Measurement Points for Sensor Calibration", Measurement, pp. 115-125, febbraio 1996.
[66] G. Betta, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "A Digital Level Transducer based on Optical Fiber", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 45, pp. 550-555, aprile 1996.
[67] A. Bernieri, G. Betta, C. Liguori, A.Losi: "Neural Networs and Pseudo-Measurements for Real-time Monitoring of Distribution Systems", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 45, pp. 550-555, aprile 1996.
[68] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "The Use of Genetic Algorithms for Advanced Instrument Fault Detection and Isolation Schemes", Joint Conference IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMEKO TC-7, Brussels (Belgio), pp. 1129-1134, giugno 1996.
[69] G. Betta, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "Microcontroller-based Performance Enhancement of an Optical Fiber Level

fonte: http://b

Transducer", Joint Conference IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMEKO TC-7, Brussels (Belgio), pp. 912-916, giugno 1996.
[70] A. Bernieri, G. Betta, C. Liguori: "Stazioni di misura impieganti DSP in parallelo per la diagnostica su componenti e sistemi", Atti della Riunione Annuale GMEE, S. Cesarea Terme, pp. 57-60, settembre 1996.
[71] G. Betta, M. D'Apuzzo, A. Pietrosanto: "Trasduttore di livello a fibre ottiche basato su microcontrollore", Atti della Riunione Annuale GMEE, S. Cesarea Terme, pp. 207-210, settembre 1996.
[72] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Sistema integrato per il rilievo e la diagnosi di guasti in stazioni automatiche di misura basato su tecniche di intelligenza artificiale", Atti della Riunione Annuale GMEE, S. Cesarea Terme, pp. 257-260, settembre 1996.
[73] A. Bernieri, G. Betta, C. Liguori: "Setting up and Characterization of Multiple-DSP Measurement Stations", VIII IMEKO TC-4 International Symposium su "New Measurement and Calibration Methods of Electrical Quantities and Instruments", Budapest (Ungheria), pp. 282-285, settembre 1996.
[74] A. Bernieri, G. Betta, C. Liguori: "On-Line Fault Detection and Diagnosis Obtained by Implementing Neural Algorithms on a Digital Signal Processor", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 45, pp. 894-899, ottobre 1996.
[75] A. Bernieri, G. Betta, A. Pietrosanto: "Rilievo e diagnosi di guasti in stazioni automatiche di misura", L'Energia Elettrica, vol. LXXIII, n. 6, pp. 481-486, novembre-dicembre 1996.
[76] A. Bernieri, G. Betta, C. Liguori, "Design and implementation of neural networks for real-time measurement applications", IEEE workshop on "Emerging Technologies and Virtual Systems for Instrumentation and Measurements" ETVSIM'97, Niagara Falls, pp. 29-38, maggio 1997.
[77] G. Betta, M. Dell'Isola, C. Liguori, A. Pietrosanto, "Expert Systems and Neural Networks for instrument fault detection and isolation", IEEE workshop on "Emerging Technologies and Virtual Systems for Instrumentation and Measurements" ETVSIM'97, Niagara Falls, pp. 39-48, maggio 1997.
[78] G. Betta, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "A Grey-Code-based Fiber Optic Liquid Level Transducer", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/97, Ottawa (Canada), pp. 703-707, maggio 1997.
[79] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Uncertainty Analysis in Digital Signal Processing Algorithms", XIV IMEKO World Congress, Tampere (Finlandia), vol IVa, pp. 267-273, giugno 1997.
[80] G. Betta, M. Dell'Isola, C. Liguori, A. Pietrosanto: "An Artificial Intelligence-based Instrument Fault Detection and Isolation Scheme for Air Conditioning Systems", XIV IMEKO World Congress, Tampere (Finlandia), vol VII, pp. 88-95, giugno 1997.
[81] A. Bernieri, G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Caratterizzazione metrologica di algoritmi per l'elaborazione digitale di segnali", Atti della Riunione Annuale GMEE, Como, pp. 27-30, giugno 1997.
[82] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Sistemi esperti e reti neurali artificiali per la diagnosi di guasti in stazioni automatiche di misura basate su sensori con elevate incertezze", Atti della Riunione Annuale GMEE, Como, pp. 165-168, giugno 1997.
[83] G. Betta, M. D'Apuzzo, A. Pietrosanto: "Trasduttore di livello a fibre ottiche basato su codice Gray", Atti della Riunione Annuale GMEE, Como, pp. 301-304, giugno 1997.
[84] A. Bernieri, G. Betta, C. Liguori: "Real-time Re-configuration of Multi-DSP Measurement Stations", IX IMEKO TC-4 International Symposium su "Electrical Instruments in Industry", Glasgow (Scozia), pp. 282-285, settembre 1997.
[85] G. Betta, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "A Grey-Code-based Fiber Optic Liquid Level Transducer", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 47, pp. 174-178, febbraio 1998.
[86] G. Betta, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "Microcontroller-based Performance Enhancement of an Optical Fiber Level Transducer", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 47, pp. 489-493, aprile 1998.
[87] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "An Advanced Neural Network Based Instrument Fault Detection and Isolation Scheme", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 47, pp. 507-512, aprile 1998.
[88] P. Arpaia, G. Betta, M. Dell'Isola, S. Esposito: "Analysis of ceramic humidity sensors prepared by sol-gel techniques", presentato al Convegno Moisture and Humidity, Londra, aprile 1998.
[89] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Comparison Between IFDI Schemes Based on Expert Systems and Neural Networks", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/98, St. Paul (USA), pp. 477-482, maggio 1998.
[90] G. Betta, A. Pietrosanto: "Instrument Fault Detection and Isolation: State of the Art and New Research Trends", XV IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/98, St. Paul (USA), pp. 483-489, maggio 1998.
[91] G. Betta, A. Pietrosanto: "Fiber Optic Temperature Sensor", XV IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/98, St. Paul (USA), pp. 1067-1070, maggio 1998.
[92] G. Betta, M. D'Apuzzo, C. Liguori, A. Pietrosanto: "An Intelligent FFT-Analyzer", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/98, St. Paul (USA), pp. 1341-1346, maggio 1998.
[93] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Analisi delle incertezze in algoritmi di Fast Fourier Transform", Atti della Riunione Annuale GMEE, Napoli, pp. 61-64, settembre 1998.
[94] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Confronto tra tecniche basate su Intelligenza Artificiale per la IFDI", Atti della

fonte: http://b

Riunione Annuale GMEE, Napoli, pp. 97-100, settembre 1998.
[95] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Un analizzatore di segnali "intelligente"", Atti della Riunione Annuale GMEE, Napoli, pp.135-138, settembre 1998.
[96] A. Bernieri, G. Betta, S. Sangiovanni, E. Zappitelli: "Identificazione dei guasti sulle linee di trasmissione elettriche di potenza", Atti della Riunione Annuale GMEE, Napoli, pp. 213-216, settembre 1998.
[97] G. Betta, A. Pietrosanto: "Un sensore di temperatura in fibra ottica", Atti della Riunione Annuale GMEE, Napoli, pp. 257-260, settembre 1998.
[98] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Uncertainty Analysis in Fast Fourier Transform Algorithms", X IMEKO TC-4 International Symposium su "Development in Digital Measuring Instrumentation", Napoli (Italia), pp. 747-752, settembre 1998.
[99] A. Bernieri, G. Betta, S. Sangiovanni, E. Zappitelli: "A new digital device for fault identification on electrical power transmission lines", X IMEKO TC-4 International Symposium su "Development in Digital Measuring Instrumentation", Napoli (Italia), pp. 1108-1113, settembre 1998.
[100] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Comparison Between IFDI Schemes Based on Expert Systems and Neural Networks", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 47, pp. 1106-1111, ottobre 1998.
[101] G. Betta, M. D'Apuzzo, C. Liguori, A. Pietrosanto: "An Intelligent FFT-Analyzer", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 47, pp. 1173-1179, ottobre 1998.
[102] G. Betta, A. Liguori, A. Pietrosanto: "A Structured Approach to Estimate the Measurement Uncertainty in Digital Signal Processing Algorithms", IEE Proceedings on Science, Measurement and Technology, vol. 146, n. 1, pp. 21-26, gennaio 1999.
[103] P. Arpaia, G. Betta, A. Langella, E. Sacco: "Measurement Process Control by Means of Algorithms Based on Digital Image Processing", IEE Proceedings on Science, Measurement and Technology, vol. 146, n. 1, pp. 27-34, gennaio 1999.
[104] G. Betta, Dell'Isola: "Alcune considerazioni sulla progettazione della taratura", Convegno Metrologia 2000, Torino, pp. 508-516, febbraio 1998.
[105] G. Betta, A. Pietrosanto: "Level Meters", in J. Webster (Ed.) Encyclopedia of Electrical and Electronic Engineering, Wiley & Son, pp. 217-226, febbraio 1999.
[106] A. Bernieri, G. Betta, G. Rubinacci, F. Villone: "A measurement system based on magnetic sensors for non destructive testing", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/99, Venezia (Italia), pp. 344-348, maggio 1999.
[107] G. Betta, M. D'Apuzzo, C. Liguori: "A multiple-DSP FFT-Analyzer", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/99, Venezia (Italia), pp. 713-719, maggio 1999.
[108] G. Betta, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "Temperature measurement by multifiber optical sensor", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/99, Venezia (Italia), pp. 1526-1530, maggio 1999.
[109] G. Betta, M. Dell'Isola, A. Frattolillo: "Experimental Design Techniques for Optimizing Humidity Sensor Calibration", XV IMEKO World Congress, Osaka (Giappone), vol. VII, pp. 162-167, giugno 1999.
[110] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Instrument Fault Location and Accomodation in Automatic Measurement Stations", XV IMEKO World Congress, Osaka (Giappone), vol. VIII, pp. 21-26, giugno 1999.
[111] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Rilievo e correzione di guasti in stazioni automatiche di misura", Atti della Riunione Annuale GMEE, Catania, pp. 49-50, settembre 1999.
[112] P. Arpaia, G. Betta, A. Langella: "Tecniche statistiche per il controllo dei processi di misura", Atti della Riunione Annuale GMEE, Catania, pp. 53-56, settembre 1999.
[113] G. Betta, M. D'Apuzzo, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Un analizzatore di spettro multi-DSP con capacità di autoconfigurazione", Atti della Riunione Annuale GMEE, Catania, pp. 65-66, settembre 1999.
[114] A. Bernieri, G. Betta, M. Federico: "Un sistema di misura basato su sensori magnetici per test non distruttivi ", Atti della Riunione Annuale GMEE, Catania, pp. 139-140, settembre 1999.
[115] G. Betta, A. Pietrosanto: "Sensore multifibra per la misura di temperatura", Atti della Riunione Annuale GMEE, Catania, pp. 141-142, settembre 1999.
[116] G. Betta, A. Pietrosanto: "An intrinsic fiber optic temperature sensor", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 49, pp. 25-29, febbraio 2000.
[117] G. Betta, A. Pietrosanto: "Instrument Fault Detection and Isolation: State of the Art and New Research Trends", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 49, pp. 100-107, febbraio 2000.
[118] A. Bernieri, G. Betta, G. Rubinacci, F. Villone: "A measurement system based on magnetic sensors for non destructive testing", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 49, pp. 455-459, aprile 2000.
[119] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Propagation of uncertainty in a Discrete Fourier Transform algorithm", Measurement, vol. 27, pp. 231-239, Maggio 2000.
[120] G. Betta, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "An Enhanced Fiber Optic Temperature Sensor System for Power Transformer Monitoring", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/2000, Baltimore (USA), pp. 153-158, Maggio 2000.
[121] G. Betta, A. Bernieri: "Metrological Characterization of an Eddy-Current-Based System for Non-Destructive

fonte: http://

Testing", IEEE Instrumentation/Measurement Technology Conference - IMTC/2000, Baltimore (USA), vol. 3, pp. 1608-1611, Maggio 2000.
[122] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Rilievo e correzione guasti in sistemi di misura per applicazioni automobilistiche", Atti del XVII Congresso Annuale GMEE, Perugia, pp. 67-68, Settembre 2000.
[123] A. Bernieri, G. Betta: "Sistema di misura basato su correnti parassite per test non distruttivi", Atti del XVII Congresso GMEE, Perugia, pp. 99-100, Settembre 2000.
[124] G. Betta, A. Pietrosanto: "Trasduttori in fibra ottica per la misura della temperatura di hot-spot dei trasformatori di potenza", Atti del XVII Congresso GMEE, Relazione invitata, Perugia, pp. 251-259, Settembre 2000.
[125] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Design and realization of fault-tolerant automatic measurement systems", XVI IMEKO World Congress, Vienna (Austria), TC10, Vol.VI, pp. 83-90, Settembre 2000.
[126] G. Betta, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "Temperature measurement by multifiber optical sensor", IEEE Transaction on Instrumentation and Measurement, vol. 49, n. 5, pp. 1004-1008, Ottobre 2000.
[127] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "A multi-application FFT analyzer based on a DSP architecture", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, vol. 50, pp. 825–832, Giugno 2001.
[128] G. Betta, M. Dell'Isola, A. Frattolillo: "Experimental design techniques for optimising measurement chain calibration", Measurement, vol. 30, pp. 115-127, 2001.
[129] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Design of automatic measurement stations with fault accommodation capabilities", Measurement, vol. 30, pp. 129-138, 2001.
[130] G. Betta, C. Liguori, A. Paolillo, A. Pietrosanto: "A DSP-based FFT-analyzer for the fault diagnosis of rotating machine based on vibration analysis", 18th IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/2001, vol. 1, pp. 572 –577.
[131] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno: "Improving non-destructive testing probe performance by digital processing techniques", 18th IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/2001, vol. 2, pp.1291-1295.
[132] G. Betta, C. Liguori, A. Paolillo, A. Pietrosanto: "Valutazione dell'incertezza in algoritmi per la stima di parametri di segnali nel dominio della frequenza", Atti del XVIII Congresso GMEE, Siena, pp. 51-54, Settembre 2001.
[133] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno: "Miglioramento delle prestazioni di un sistema di misura basato su correnti parassite per il rilievo di difetti in materiali conduttori", Atti del XVIII Congresso GMEE, Relazione invitata, Siena, pp. 122-132, Settembre 2001.
[134] G. Betta, A. Paolillo, A. Pietrosanto: "Sensore riflettometrico di temperatura per sistemi di misura distribuiti", Atti del XVIII Congresso GMEE, Siena, pp. 251-253, Settembre 2001.
[135] G. Betta, C. Liguori, A. Paolillo, A. Pietrosanto: "Un FFT-analyzer per la diagnosi in tempo reale di guasti su macchine rotanti basato sull'analisi delle vibrazioni", Atti del XVIII Congresso GMEE, Siena, pp. 275-279, Settembre 2001.
[136] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno: "Adaptive measurement system for detecting cracks in conductive materials", XI IMEKO TC-4, vol. 1, pp. 123-129, Settembre 2001.
[137] G. Betta, A. Gaston, A. Pietrosanto, J. Sevilla: "High spatial resolution in distributed temperature measurement sensors", XI IMEKO TC-4, vol. 2, pp. 273-279, Settembre 2001.
[138] G. Betta, A. Pietrosanto, A. Scaglione: "An enhanced fiber-optic temperature sensor system for power transformer monitoring", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, vol. 50, pp. 1138-1143, Ottobre 2001.
[139] G. Betta, G. Bongiovanni, M. Dell'Isola, G. Ficco, A. Frattolillo, M. Mosca: "Il progetto Antenna Metrologica", Congresso SIT - QUALITA', Parma 2001
[140] A. Bernieri, G. Betta: "Characterization of an Eddy-Current-Based System for Non-Destructive Testing", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, Vol. 51, N. 2, Aprile 2002, pp. 241-245.
[141] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno: "A multi-sensor probe for non-destructive testing on conductive materials", Atti del 19th IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/2002, vol. 1, pp. 861-866.
[142] G. Betta, D. Capriglione, C. De Capua, C. Landi: "EMC characterization of PC-based data acquisition systems", Atti del IEEE International Symposium on Industrial Electronics, ISIE 2002, vol. 2, pp. 548-553, Giugno 2002.
[143] C. Attaianese, G. Betta, D. Capriglione, G. Tomasso: "PWM techniques for voltage source inverter: a comparative analysis in terms of EMC performances", Atti del IEEE International Symposium on Industrial Electronics, ISIE 2002, vol. 3, pp. 795 –800, Giugno 2002.
[144] G. Betta, D. Capriglione: "Prime sperimentazioni nel laboratorio di compatibilità elettromagnetica dell'Università di Cassino", Atti del XIX Congresso GMEE, Parma, pp. 49-50, Settembre 2002.
[145] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca: "Una sonda multisensore per test non distruttivi su materiali conduttori", Atti del XIX Congresso GMEE, Parma, pp. 67-68, Settembre 2002.
[146] G.Betta, D. Capriglione, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Un sistema on-line per il rilievo, la localizzazione e la correzione dei guasti nei sistemi di misura in ambiente automobilistico", Atti del XIX Congresso GMEE, Parma, pp. 67-68, Settembre 2002.
[147] G. Betta, C. Liguori, A. Paolillo, A. Pietrosanto: "Un analizzatore di spettro intelligente con capacità di autovalutazione dell'incertezza", Atti del XIX Congresso GMEE, Parma, pp. 79-80, Settembre 2002.G. Betta, L.

fonte: http://

Ferrigno, and M. Laracca, "Calibration and adjustment of an eddy current based multi-sensor probe for non-destructive testing", Sicon/02 – Sensors for Industry Conference, Houston, Texas, USA, pp. 120-124, novembre 2002.

[148] G. Betta, C. Liguori, A. Paolillo, A. Pietrosanto: "A DSP-based FFT-analyzer for the fault diagnosis of rotating machine based on vibration analysis", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, Vol. 51 N. 6, pp. 1684-1691, dicembre 2002.

[149] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Uncertainty evaluation in algorithms with conditional statement", 20th IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/2003, vol. 1, pp. 344 -349.

[150] A. Bernieri, G.Betta, L. Ferrigno, M. Laracca: "An automated self-calibrated instrument for non-destructive testing on conductive materials", 20th IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/2003, vol. 2, pp. 1269-1274.

[151] G.Betta, D. Capriglione, G. Tomasso: "Evaluation of measurement uncertainties in conducted emissions by adjustable speed electrical power drives systems", 20th IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/2003, vol. 2, pp. 1233-1238.

[152] G.Betta, D. Capriglione, C. De Capua, C. Landi: "A comparative analysis of conducted susceptibility of PC-based data acquisition systems", XVII IMEKO World congress, Dubrovnik (Croazia), Giugno 2003, Vol. TC4, pp. 451-456.

[153] A. Bernieri, L. Ferrigno, M. Laracca, A. Tamburrino: " A measurement system of inductance tomography on conductive materials", XVII IMEKO World congress, Dubrovnik (Croazia), Giugno 2003, Vol. TC4, pp. 521-526.

[154] A. Bernieri, G.Betta, L. Ferrigno, M. Laracca: "Improving nondestructive testing probe performance by digital processing techniques , IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, Vol. 52 N. 3, Giugno 2003, pp. 959-965.

[155] G. Betta, D. Capriglione, C. De Capua, C. Landi: "Scelta dei parametri di prova per la valutazione della suscettibilità condotta di sistemi di acquisizione dati basati su PC", Riunione Annuale GMEE, Cagliari (I), Settembre 2003, pp.129-130.

[156] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca: "Metodi e strumenti di misura innovativi per condurre test non distruttivi su materiali conduttori", Riunione Annuale GMEE, Cagliari (I), Settembre 2003, pp.201-202.

[157] G. Betta, V. Paciello, A. Paolillo, A. Pietrosanto: "Interfaccia optoelettronica per un sensore di temperatura in fibra ottica", Riunione Annuale GMEE, Cagliari (I), Settembre 2003, pp.89-90.

[158] N.Polese, G.Betta, F. Cascetta, C. De Capua, S.Nuccio, M.Savino: "Un progetto di alta formazione nel settore metrologico: T.E.L.M.A. tecnici esperti per laboratori metrologici accreditati" Riunione Annuale GMEE, Cagliari (I), Settembre 2003, pp.117-118.

[159] G. Betta, M.G. D'Elia, C. Liguori, A. Pietrosanto: "Valutazione dell'incertezza in algoritmi di misura in presenza di istruzioni condizionali", Riunione Annuale GMEE, Cagliari (I), Settembre 2003, pp.35-36.

[160] G. Betta, M.G. D'Elia, C. Liguori, A. Paolillo, A. Pietrosanto, A. Pignotti: "Valutazione dell'incertezza tipo nell'analisi di segnali nel dominio della frequenza", Riunione Annuale GMEE, Cagliari (I), Settembre 2003, pp. 298-307.

[161] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca: "A biaxial probe for nondestructive testing on conductive materials", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, Vol. 53, pp. 678-684, luglio 2004.

[162] G. Betta, C. Liguori, A. Pietrosanto, "Uncertainty evaluation in algorithms with conditional statement", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, Vol. 53, pp. 969-976, Agosto 2004.

[163] G. Betta, D. Capriglione, G. Tomasso, "Evaluation of the measurement uncertainties in the conducted emissions from adjustable speed electrical power drive systems", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, vol. 53, pp. 963-968, agosto 2004.

[164] A. Bernieri, G.Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "An automated self-calibrated instrument for nondestructive testing on conductive materials", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, Vol. 53, pp. 955-962, agosto 2004.

[165] G. Betta, D. Capriglione, M. Laracca, G. Tomasso, "Reproducibility and uncertainty of conducted emission measurements for adjustable speed electrical power drive characterization", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/04, Vol. 3, pp. 2120–2125, maggio 2004.

[166] G. Betta, D. Capriglione, C. Spataro, G. Tinè, "Site to site reproducibility in conducted immunity tests on PC-based data acquisition systems", IMEKO TC-4 on Measurement and Industry research, Atene, pp. 278–283, settembre 2004.

[167] G.Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, "A methodology to test instrument software: an application to the diagnostic in automotive systems", XXII IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference-IMTC/05, Ottawa, Ontario, Canada, Vol. 2, pp. 969-974, Maggio 2005.

[168] G. Betta, D. Capriglione, M. Laracca, "Stima dell'incertezza in misure di disturbi condotti", Tutto_Misure, anno VII, N. 3, pp. 209-211, 2005.

[169] A. Bernieri, G. Betta, D. Capriglione, M. Molinara, "SVM-based approach for instrument fault accomodation in automotive systems", IEEE International Conference on Virtual Environments, Human-Computer Interfaces, and

fonte: http://b

Measurement Systems-VECIMS/05, Giardini Naxos, Italia, Luglio 2005, pp. 145-150.
[170] G. Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, P. Sommella, "Una metodologia di test per la validazione di software impiegato nella strumentazione di misura", Atti del XXII Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Altavilla Milicia (PA), pp. 41-42, Settembre 2005.
[171] A. Bernieri, G. Betta, D. Capriglione, "Approccio basato su support vector machine per il superamento di guasti su sensori in ambiente automobilistico", Atti del XXII Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Altavilla Milicia (PA), pp. 131-132, Settembre 2005.
[172] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, "Influenza delle tecnologie wireless a corto raggio sulle performance dei sistemi di misura: considerazioni preliminari", Atti del XXII Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Altavilla Milicia (PA), pp. 213-214, Settembre 2005.
[173] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, "Influence of short-range wireless technologies on performance of measurement systems", EMC Europe Workshop 2005 - Electronic compatibility of wireless systems, Roma, Italia, pp. 85-88, Settembre 2005.
[174] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, "Measurement apparatus electromagnetic susceptibility to Zigbee transmitters", XXIII IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference-IMTC/06, Sorrento, Italia, pp. 487-492, Aprile 2006.
[175] G. Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, P. Sommella, "A reliable and robust methodology for testing measurement software", XXIII IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference-IMTC/06, Sorrento, Italia, pp. 2101-2106, Aprile 2006.
[176] G. Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, "Fault accommodation of mass air flow sensors in diesel automotive engines", XVIII IMEKO World Congress, Metrology for a Sustainable Development, Rio de Janeiro, Brasile, Settembre 2006.
[177] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, "Analisi della suscettibilità elettromagnetica di apparati di misura a trasmettitori wireless WiFi", 101° Convegno Nazionale AEIT, Capri, Settembre 2006.
[178] G. Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, "Fault accomodation del sensore di portata massica d'aria in motori a ciclo diesel per uso automobilistico", Atti del XXIII Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", L'Aquila, pp. 97-98, Settembre 2006.
[179] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Utilizzo di tecniche SVM per la ricostruzione di difetti in test non distruttivi su materiali conduttori", Atti del XXIII Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", L'Aquila, pp. 187-188, Settembre 2006.
[180] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, "Analisi della suscettibilità elettromagnetica di apparati di misura a trasmettitori wireless Zigbee", Atti del XXIII Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", L'Aquila, pp. 189-190, Settembre 2006.
[181] A. Bernieri, G. Betta, M. Laracca, C. Liguori, "Un sistema di misura per la stima della vita residua di lampade a vapori di sodio ad alta pressione per illuminazione stradale", Atti del XXIII Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", L'Aquila, pp. 231-232, Settembre 2006.
[182] G. Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, P. Sommella, "Miglioramento dell'affidabilità e delle prestazioni di una metodologia di test per la validazione di software di misura", Atti del XXIII Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", L'Aquila, pp. 327-336, Settembre 2006.
[183] G. Betta, D. Capriglione, M. Laracca, "Reproducibility and uncertainty of conducted emission measurements for adjustable speed electrical power drive characterization", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, vol. 55, pp. 1502-1508, Ottobre 2006.
[184] G.Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, P. Sommella: "Una metodologia per la validazione delle prestazioni metrologiche del software in moderne stazioni automatiche di misura", IV Congresso Metrologia & Qualità 2007, Torino, Marzo 2007.
[185] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, M. Laracca, "Experimental performance analysis of power line telecommunication modem for indoor applications", XXIV IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference-IMTC/07, Varsavia, Polonia, Aprile 2007.
[186] G. Betta, D. Capriglione, C. Landi, N. Pasquino, "Measurements of immunity to conducted disturbances of a digital acquisition system", XXIV IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference-IMTC/07, Varsavia, Polonia, Aprile 2007.
[187] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, "Influence of Wi-Fi computer interfaces on RF measurement systems", IEEE International Conference on Virtual Environments, Human-Computer Interfaces, and Measurement Systems-VECIMS/07, Ostuni, Italia, Giugno 2007.
[188] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Una procedura automatica di calibrazione per migliorare l'incertezza di misura di magnetometri GMR", Atti del XXIV Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Torino, pp. 95-96, Settembre 2007.
[189] G. Betta, D. Capriglione, C. Landi, N. Pasquino "Analisi della suscettibilità condotta di sistemi di acquisizione dati a campi elettromagnetici a radiofrequenza", Atti del XXIV Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo

fonte: http://b

Misure Elettriche ed Elettroniche", Torino, pp. 225-226, Settembre 2007.
[190] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, M. Laracca, C. Luongo, "Analisi sperimentale delle prestazioni di modem in tecnologia power line per applicazioni domestiche", Atti del XXIV Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Torino, pp. 153-154, Settembre 2007.
[191] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, L. Rossi, "Analisi della suscettibilità elettromagnetica di apparati di misura a trasmettitori wireless Wi-Fi", Atti del XXIV Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Torino, pp. 441-449, Settembre 2007.
[192] G. Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, P. Sommella, "Applicazione di tecniche di software testing al settore automobilistico", Atti del XXIV Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Torino, pp. 37-38, Settembre 2007.
[193] G. Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, "Motori a ciclo diesel per uso automobilistico: fault accomodation del sensore di portata massica", Tutto_Misure, anno IX, N. 3, pp. 205-208, 2007.
[194] G. Betta, D. Capriglione, G. Miele, L. Rossi, "Reliable measurements of Wi-Fi electromagnetic pollution by means of traditional spectrum analyzers", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/08, pp. 206-211, maggio 2008.
[195] G. Betta, D. Capriglione, Pietrosanto A., Sommella P., "A statistical approach for improving the performance of a testing methodology for measurement software", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, vol. 57, pp. 1118-1126, giugno 2008.
[196] D. Amicone, A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "On the Remote Calibration of Electrical Energy Meters", XVI IMEKO TC4 Symposium Exploring New Frontiers of Instrumentation and Methods for Electrical and Electronic Measurements, Firenze, Italia, settembre 2008.
[197] I. Arsie, G. Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, P. Sommella, "Statistical Methods for Testing Automotive Control Software", XVI IMEKO TC4 Symposium Exploring New Frontiers of Instrumentation and Methods for Electrical and Electronic Measurements, Firenze, Italia, settembre 2008.
[198] G. Betta, D. Capriglione, C. F.M. Carobbi, M.D. Migliore, "Calibration of antenna for EMI measurements in compact semi-anechoic rooms", XVI IMEKO TC4 Symposium Exploring New Frontiers of Instrumentation and Methods for Electrical and Electronic Measurements, Firenze, Italia, settembre 2008.
[199] G. Betta, S. Esposito, M. Laracca, M. Pansini, "A novel Sol-Gel-based sensor for humidity detection", XVI IMEKO TC4 Symposium Exploring New Frontiers of Instrumentation and Methods for Electrical and Electronic Measurements, Firenze, Italia, settembre 2008.
[200] G. Betta, D. Capriglione, G. Miele, L. Rossi, "Misure affidabili di inquinamento elettromagnetico generato da sorgenti Wi-Fi mediante analizzatori di spettro tradizionali", Atti del XXV Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Monteporzio Catone, Settembre 2008.
[201] G. Betta, D. Capriglione, C.F.M. Carobbi, "Taratura di antenne per misure di compatibilità elettromagnetica in camere semi-anecoiche compatte", Atti del XXV Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Monteporzio Catone, Settembre 2008.
[202] G. Betta, D. Capriglione, C.F.M. Carobbi, M. Cati, C. Panconi, "L'impiego della formula di Welch-Satterwhaite nelle valutazioni di incertezza di prove di compatibilità elettromagnetica", Atti del XXV Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Monteporzio Catone, Settembre 2008.
[203] G. Betta, S. Esposito, M. Laracca, M. Pansini, "Sensore di umidità in film sottile realizzato con la tecnica del sol gel", Atti del XXV Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Monteporzio Catone, Settembre 2008.
[204] G. Betta, G. Di Leo, C. Liguori, A. Paolillo, A. Pietrosanto, P. Sommella, "Classificazione di strutture morfologiche e cromatiche di lesioni pigmentate di immagini digitali", Atti del XXV Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Monteporzio Catone, Settembre 2008.
[205] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, "Experimental Investigation of the Electromagnetic Interference of ZigBee Transmitters on Measurement Instruments", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, vol. 57, pp. 2118-2127, ottobre 2008.
[206] G. Betta, D. Capriglione, Pietrosanto A., Sommella P., "A methodology to test instrument software: an automotive diagnostic system application", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, vol. 57, pp. 2733-2741, dicembre 2008.
[207] G. Betta, D. Capriglione, C. Landi, N. Pasquino, "Uncertainty and reproducibility in measuring the data acquisition system immunity to conducted disturbances", Measurement Science Technology, vol. 20, n. 5, maggio 2009, 055105 (11pp).
[208] I. Arsie, G. Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, P. Sommella, "Optimum testing of control software for engine management systems", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/09, pp. 294-299, maggio 2009.
[209] I. Arsie, G. Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, P. Sommella, "Un ametodologia di testing per il software di controllo di motori nel settore automobilistico", Atti del XXVI Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Salerno, pp. 165-166, Settembre 2009.

fonte: http://b

[210] L. Angrisani, G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, "Scelta ottimale della frequenza di campionamento passabanda per la realizzazione di strumentazione RF", Atti del XXVI Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Salerno, pp. 197-198, Settembre 2009.
[211] G. Betta, L. Ferrigno, C. Landi, M. Laracca, "Qualità e misura dell'energia elettrica: un possibile approccio", Atti del XXVI Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Salerno, pp. 237-238, Settembre 2009.
[212] G. Betta, D. Capriglione, E. Melazzo, G. Miele, L. Rossi, "Utilizzo di un analizzatore di spettro tradizionale per la misura dell'inquinamento elettromagnetico generato da sorgenti Wi-Max", Atti del XXVI Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Salerno, pp. 263-264, Settembre 2009.
[213] G. Betta, D. Capriglione, G. Miele, L. Rossi, "The use of traditional spectrum analyzers to measure the electromagnetic pollution generated by Wi-Max devices", XIX IMEKO World Congress Fundamentals and Applied Metrology, Lisbona (Portogallo), Settembre 2009.
[214] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, "New algorithms for the optimal selection of bandpass sampling rate in measurement instrumentation", XIX IMEKO World Congress Fundamentals and Applied Metrology, Lisbona (Portogallo), Settembre 2009.
[215] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, M. Laracca, "A measurement-driven approach to assess power line telecommunication (PLT) network quality of service (QoS) performance parameters", Measurement Science Technology, vol. 20, n. 10, ottobre 2009, 105101 (11pp).
[216] S. Esposito, G. Betta, P. Pernice, A. Setaro, P. Maddalena, A Citarella, E. Massera, G. Di Francia, "Synthesis of cobalt doped silica thin film for gas sensing applications", XIV Convegno annuale dell'Associazione Italiana Sensori e Microsistemi, AISEM 2009, Parma, Febbraio 2009.
[217] G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "GMR-based instrument for ECT on conductive planar", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/10, maggio 2010, pp. 845-849.
[218] G. Betta, D. Capriglione, F. Crenna, G. B. Rossi, M. Gasparetto, E. Zappa, C. Liguori, A. Paolillo, "A structured approach for the metrological characterization of biometric systems based on face recognition", Proceedings of Fourth International Conference on Sensing Technology (ICST 2010), June 3-5, 2010, Lecce, Italy, pp. 34-39, ISBN 978-0-473-16942-8, edited by: S. C. Mukhopadhyay, A. Fuchs, G. Sen Gupta and A. Lay-Ekuakille.
[219] G. Betta, D. Capriglione, N. Pasquino, "Assessment of workers' exposure to electromagnetic fields generated by magnetic resonance imaging systems", 17th Symposium IMEKO TC 4 "Instrumentation for the ICT Era", settembre 2010, Kosice, Slovakia.
[220] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, "Innovative methods for the selection of bandpass sampling rate in cost-effective RF measurement instrument", Measurement, ottobre 2010, vol. 43, n. 8, pp.985-993, doi:10.1016/j.measurement.2010.01.011, ISSN 0263-2241.
[221] G. Betta , L. Ferrigno , M. Laracca, "Uno strumento palmare per l'esecuzione di test non distruttivi basato su sensori GMR", Atti del XXVII Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Gaeta, pp. 220-221, Settembre 2010.
[222] G. Betta , D. Capriglione , N. Pasquino, "Valutazione dell'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici generati da dispositivi per risonanza magnetica", Atti del XXVII Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Gaeta, pp. 262-263, Settembre 2010.
[223] G. Betta , D. Capriglione , C. Liguori , A. Paolillo , A. Pietrosanto, "Una metodologia per la caratterizzazione metrologica di sistemi di misura biometrici basati sul riconoscimento dei volti", Atti del XXVII Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Gaeta, pp. 280-281, Settembre 2010.
[224] G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, G. Miele, "Influence of Wi–Fi™ Computer Interfaces on Measurement Apparatuses", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, Dicembre 2010, vol. 59, pp. 3244-3252, DOI: 10.1109/TIM.2010.2047303, ISSN 0018-9456.
[225] G. Betta, D. Capriglione, G. Miele, "How to use traditional spectrum analyzers for corret evaluation of the human exposure to electromagnetic fields generated by WiMax devices", Metrology and Measurement Systems, vol. 4/2010, Dicembre 2010.
[226] G. Betta, D. Capriglione, C.F.M. Carobbi, M.D. Migliore, "The accurate calibration of EMC antennas in compact chambers – measurements and uncertainty evaluations", Computer Standards& Interfaces, febbraio 2011, vol. 33, pp. 201-205, doi: 10.1016/j.csi.2010.06.012, ISSN 0920-5489.
[227] G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "GMR-based ECT Instrument for Detection and Characterization of Crack on Planar Specimen: a Hand-held Solution", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, febbraio 2012, vol. 61, n. 2, pp. 505-512.
[228] G. Betta, D. Capriglione, N. Pasquino, "Experimental investigation on workers' exposure to electromagnetic fields in proximity of magnetic resonance imaging systems", febbraio 2012, Measurement, vol 45, n. 2, pp. 199-206.
[229] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Multi-frequency ECT Method for defect depth estimation", IEEE Sensor Application Symposium, SAS 2012, febbraio 2012.
[230] G. Betta, D. Capriglione, M. Corvino, C. Liguori, A. Poalillo, "Estimation of Influence Quantities in Face

fonte: http://b

Recognition", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/12, maggio 2012, pp. 963-968.
[231] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Electrical Energy Metering in Compliance with Recent European Standards", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/12, maggio 2012, pp. 1541-1545.
[232] O. Petrella, V. Quaranta, S. Ameduri, G. Betta, "Preliminary operations for calibrating a phased microphone arrays for air traffic monitoring", ICSV19, July 8-12, 2012, Vilnius, Lithuania, pp. 1-8.
[233] O. Petrella, V. Quaranta, S. Ameduri, G. Betta, "Acoustic antenna calibration accuracy: a parametric investigation", Internoise 2012, August 19-22, 2012, New York, USA, pp. 1-11.
[234] A. Bernieri, G. Betta, D. Capriglione, M. Dell'Isola, L. Ferrigno, G. Ficco, M. Laracca, G. Miele, P. Vigo, "Realizzazione di infrastrutture di misura e controllo per la razionalizzazione dei consumi energetici", Atti del XXIX Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Monopoli, pp. 47-48, Settembre 2012.
[235] A. Bernieri, G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, M. Laracca, G. Miele, "Utilizzo di tecniche multifrequenza per la misura di difetti sottili in materiali conduttori", Atti del XXIX Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Monopoli, pp. 209-210, Settembre 2012.
[236] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Conformità dei contatori di energia elettrica in accordo con la Normativa Europea", Atti del XXIX Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Monopoli, pp. 221-222, Settembre 2012.
[237] G. Betta, D. Capriglione, M. Corvino, C. Liguori, A. Paolillo, P. Sommella, "Stima delle grandezze di influenza in algoritmi di riconoscimento dei volti", Atti del XXIX Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Monopoli, pp. 265-266, Settembre 2012.
[238] A. Bernieri, G. Betta, D. Capriglione, L. Ferrigno, M. Laracca, G. Miele, "Sistema mobile per il monitoraggio dell'inquinamento dell'aria", Atti del XXIX Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Monopoli, pp. 269-270, Settembre 2012.
[239] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Multi-frequency Eddy Current Testing using a GMR based instrument", International Journal of Applied Electromagnetics and Mechanics, vol. 39/2012, p. 355-362.
[240] F. Arpino, G. Betta, M. Dell'Isola, L. Ferrigno, G. Ficco, M. Laracca, "Smart meter in cogeneration", Atti del III International Conference on Microgeneration and Related Technologies, Napoli, Aprile 2013.
[241] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Face based recognition algorithms: The use of uncertainty in the classification", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/13, Minneapolis (USA), Maggio 2013, pp. 284-289.
[242] G. Betta, D. Capriglione, M. Corvino, C. Liguori, A. Paolillo, "Face based recognition algorithms: The use of uncertainty in the classification", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/13, Minneapolis (USA), Maggio 2013, pp. 1098-1103.
[243] O. Petrella, S. Ameduri, V. Quaranta, G. Betta, M. Laracca, "Modelling, parametric analysis, and optimization of an experimental set-up for acoustic antenna calibration", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, IMTC/13, Minneapolis (USA), Maggio 2013, pp. 1670-1675.
[244] I. Arsie, G. Betta, D. Capriglione, A. Pietrosanto, P. Sommella, "A Novel Statistical Approach for Testing Automotive Control Software", Atti del 12th IMEKO TC10 Workshop on Technical Diagnostics, p. 183-188, Firenze (Italia), Luglio 2013.
[245] G. Betta, P. Burrascano, L. Ferrigno, M. Laracca, M. Ricci, G. Silipigni, "On the use of complex excitation sequences for Eddy Current Testing", Atti del 19th Symposium IMEKO TC 4 Symposium e del 17th IWADC Workshop Advances in Instrumentation and Sensors Interoperability, p. 410-415, Barcellona (Spagna), Luglio 2013.
[246] G A. Bernieri, G. Betta, M. Laracca, O. Petrella, "Metodo di taratura per antenne acustiche di grandi dimensioni", Atti del XXX Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Trento, p. 7-8, Settembre 2013.
[247] G. Betta, D. Capriglione, M. Corvino, C. Liguori, A. Paolillo, P. Sommella, "Uso dell'incertezza per la classificazione ed il riconoscimento dei volti", Atti del XXX Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Trento, p. 105-106, Settembre 2013.
[248] G. Betta, A. Bernieri, P. Burrascano, L. Ferrigno, M. Laracca, M. Ricci, "Utilizzo di segnali di eccitazione complessi in sistemi ECT", Atti del XXX Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Trento, p. 179-180, Settembre 2013.
[249] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Miglioramento di un sistema di misura per ECT su materiali conduttori basato sull'utilizzo di tecniche di eccitazione multifrequenza e sonda biassiale", Atti del XXX Congresso Nazionale dell'Associazione italiana "Gruppo Misure Elettriche ed Elettroniche", Trento, p. 181-182, Settembre 2013.
[250] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Improving performance of GMR sensors", IEEE Sensors Journal, vol. 13/2013, p. 4513-4521.
[251] G. Betta, D. Capriglione, M. Corvino, C. Liguori, A. Paolillo, "Face based recognition algorithms: a first step toward

fonte: http://b

a metrological characterization", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, 2013, vol. 62, pp. 1008-1016.
[252] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, R. Schiano Lo Moriello, "Electrical energy metering: Some challenges of the European Directive on Measuring Instruments (MID)", Measurement, 2013, vol. 46, pp. 3347-3354.
[253] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Crack depth estimation by using a multi-frequency ECT method", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, 2013, vol. 62, pp. 544-552.
[254] G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Cost-effective FPGA instrument for harmonic and interharmonic monitoring", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, 2013, vol. 62, pp. 2161-2170.
[255] O. Petrella, S. Ameduri, V. Quaranta, G. Betta, M. Laracca, "An experimental set-up for the calibration of acousti antenna", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, 2014, vol. 63, pp. 1014-1021.
[256] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, S. Mastrostefano, "Multifrequency excitation and Support Vector Machine regressor for ECT defect characterization", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, 2014, vol. 63, pp. 1262-1271.
[257] G. Betta, D. Capriglione, M. Gasparetto, C. Liguori, A. Paolillo, E. Zappa, "Managing the uncertainty for face classification with 3D features", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, I2MTC/14, Montevideo (Uruguay), Maggio 2014, pp. 412-417.
[258] L. Angrisani, G. Betta, D. Capriglione, G. Cerro, L. Ferrigno, G. Miele, "Proposal and analysis of new algorithms for wideband spectrum sensing in cognitive radio", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, I2MTC/14, Montevideo (Uruguay), Maggio 2014, pp. 701-706.
[259] G. Betta, P. Burrascano, L. Ferrigno, M. Laracca, M. Ricci, "Optimized complex signals for Eddy Current Testing", IEEE Instrumentation and Measurement Technology Conference, I2MTC/14, Montevideo (Uruguay), Maggio 2014, pp. 1120-1125.
[260] O. Petrella, S. Ameduri, V. Quaranta, G. Betta, M. Laracca, "Performace analysis of acoustic antennas", IEEE Workshop on Metrology for Aerospace, Benevento (Italia), Maggio 2014, pp. 560-564.
[261] G. Betta, S. Esposito, M. Laracca, M. Pansini, "Thin film Humidity Sensor Based on SOL-GEL Technology", Lecture Notes in Electrical Engineering (Proceedings of the First National Conference on Sensors, Rome, Italy), Springer, Vol. 162, pp. 445-448, 2014.
[262] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "An Automatic Calibration Procedure for Improving the Metrological Performances of GMR Magnetometer", Lecture Notes in Electrical Engineering (Proceedings of the First National Conference on Sensors, Rome, Italy), Springer, Vol. 162, pp. 233-237, 2014.
[263] S. Ameduri, G. Betta, M. Laracca, O. Petrella, V. Quaranta, "Multi-sensor Acoustical Systems: Calibration and related Problems", Lecture Notes in Electrical Engineering (Proceedings of the 17th National Conference on Sensors and Microsystems, Brescia, Italy), Springer, Vol. 268, pp. 67-70, 2014
[264] A. Bernieri, G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, "Mobile System for Air Pollution Evaluation", (Proceedings of the 17th National Conference on Sensors and Microsystems, Brescia, Italy), Springer, Vol. 268, pp. 423-427, 2014.
[265] G. Betta, D. Capriglione, M. Corvino, C. Liguori, A. Paolillo, "A proposal for the management of the measurement uncertainty in classification and recognition problems", IEEE Transactions on Instrumentation and Measurement, 2015, vol. 64, pp. 392-402.
[266] G. Betta, L. Ferrigno, M. Laracca, P. Burrascano, M. Ricci, G. Silipigni, "An experimental comparison of multi-frequency and chirp excitations for eddy current testing on thin defects", Measurement, 2015, vol. 63, pp. 207-220.
[267] G. Betta, P. Burrascano, L. Ferrigno, M. Laracca, M Ricci, G. Silipigni, "An Experimental Comparison of Complex Excitation Sequences for Eddy Current Testing", ACTA IMEKO, vol. 4, n. 1, pp. 128-134, 2015.
[268] Editors: D. Compagnone, F. Baldini, C. Di Natale, G. Betta, P. Siciliano, "Sensors", Lecture Notes in Electrical Engineering (Proceedings of the Second National Conference on Sensors, Rome 19-21 February, 2014), Springer, Vol. 319, 2015.
[269] G. Betta, D. Casinelli, L. Ferrigno, "Some Notes on the Performance of Regression-based Time Synchronization Algorithms in Low Cost WSNs", Lecture Notes in Electrical Engineering (Proceedings of the Second National Conference on Sensors, Rome 19-21 February, 2014), Springer, Vol. 319, pp. 439-443, 2015.
[270] G. Betta, D. Capriglione, M. Corvino, C. Liguori, A. Paolillo, P. Sommella, "The use of uncertainty for improving the reliability of classification in face based recognition algorithms", Lecture Notes in Electrical Engineering (Proceedings of the Second National Conference on Sensors, Rome 19-21 February, 2014), Springer, Vol. 319, pp. 449-453, 2015.

fonte: http://b

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il/La sottoscritto GIOVANNI BETTA [redacted] e residente [redacted] in via [redacted] codice fiscale [redacted] incarico in via di conferimento quale Componente Comitato Tecnico Scientifico per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al ***"BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006"***

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;

  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di

GB

fonte: http://b

esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 24/03/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____

_____

_____

_____

Il dichiarante

_____

Si autorizza/~~Non si autorizza~~ il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

_____

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 124 del 17/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART. 2 LEGGE REGIONALE N.12 DEL 28/11/2007- NOMINA ESPERTO ESTERNO PROF. EDOARDO BEMPORAD PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATO DALLA SOCIETA' CONSORTILE C.P.S. CONSORZIO PACKAGING SALERNO SCARL - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.84 DEL 03/06/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 del 11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n.1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con Deliberazione n. 1318 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del PASER, quale documento di programmazione e di governo del territorio regionale, coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano;
- che l'articolo 2 della richiamata L.R. n.12/2007 ha previsto l'istituzione dello strumento agevolativo "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 1, comma 3, del succitato Regolamento, con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 è stato approvato il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
- che con Decreto Dirigenziale n.217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del "*Contratto di Programma Regionale art.2, L.R. n.12/2007* ", che prevede, tra l'altro, la concessione di agevolazioni per la realizzazione di programmi d'investimenti in materia di R&S a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2 "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi";

VISTO

- che tra i programmi d'investimento pervenuti è compreso quello presentato dal **Consorzio C.P.S. s.c.a r.l.**;
- che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n.417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze di accesso ai contributi avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita Conferenza di Servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;

- che in relazione all'articolato e complesso programma d'interventi in materia di R&S in precedenza citato si è reso necessario procedere alla nomina di un valutatore esterno, esperto di settore, individuato tra i docenti universitari di I fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR;
- che con Decreto Dirigenziale n.84 del 03/06/2013 si è proceduto a nominare il **Prof. Edoardo Bemporad**, Docente universitario di I fascia, inserito nell'apposito Albo del MIUR in base al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) e di cui al D.M. 4 ottobre 2000, per la valutazione del progetto in materia di "*Active Packaging, imballaggi in cartone ondulato, riciclaggio ed ottimizzazione della produzione degli imballaggi sensibili, imballaggi twist*" presentato dalla **Società Consortile C.P.S. Consorzio Packaging Salerno s.c.a.r.l.**, con sede legale in Salerno alla via Wenner n. 40, in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

RILEVATO

- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n.84 del 03/06/2013 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Edoardo Bemporad nè la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;

RITENUTO

- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Edoardo Bemporad** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n.84 del 03/06/2013, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la DGR n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Edoardo Bemporad** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione

"Consulenti e Collaboratori" dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n.84 del 03/06/2013;
- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;
- di trasmettere il presente provvedimento:

alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;
alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

Curriculum scientifico e professionale: Edoardo Bemporad

Dati personali

Nato a [redacted].

Domicilio fiscale e Residenza: [redacted]

Ufficio: [redacted]

Laboratorio: [redacted]

Mobile: [redacted]

Fax: [redacted]

Codice fiscale: [redacted]

Curriculum Breve

Ingegnere Nucleare; Dottore di Ricerca in Ingegneria dei Materiali, Materie Prime e Metallurgia dal 1995.

Professore ordinario confermato (ING-IND/22 Scienza e Tecnologia dei Materiali) in servizio dall'1/3/2005 presso l'Università Roma TRE, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale Via della Vasca Navale 79 – 00146, Roma.

Rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca come esperto per il "Mirror Group" della Piattaforma Tecnologica Europea sull'Acciaio (prot. 353 inviata il 18/7/2006)

Membro del Consiglio Scientifico del Dipartimento di Progettazione Molecolare del CNR

Membro del Consiglio Direttivo del Consorzio INSTM (prot. 9553 Univ. Roma TRE del 17/03/2008)

Iscritto dal 2004 nell'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio del Tribunale Civile di Roma.

Iscritto dal 2002 nell'Albo degli Esperti MIUR di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297.

Peer Reviewer di riviste internazionali quali Surface & Coatings Technology, Vacuum, Journal of Materials Science, Thin Solid Films, Journal of Thermal Spray Technology, Journal of Materials Research.

Titolare del corso di Materiali per l'ingegneria Meccanica (Laurea di Primo Livello in Ingegneria Meccanica), già titolare del corso di Metallurgia (vecchio ordinamento laurea in Ingegneria Meccanica); ha in affidamento dal 2005 i corsi di Degrado e Protezione dei Materiali, Materiali per l'Energia e Materiali per le Costruzioni Meccaniche, (Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica).

Responsabile scientifico e coordinatore di numerosi progetti di ricerca su fondi pubblici e privati (nazionali ed internazionali), gestisce le attività del gruppo di Scienza e Tecnologia dei Materiali nel laboratorio di microscopia elettronica di Ateneo che ha contribuito a realizzare, ove sono installati un DualBeam, un SEM, un TEM e un microscopio a forza atomica, una linea di microscopia ottica digitale, strumenti per la preparativa avanzata ed altri strumenti minori. Responsabile per l'impiego di strumentazione per la caratterizzazione meccanica quali macro-micro-nano durometri, tribometri, nebbia salina installati negli altri laboratori del gruppo (ulteriori informazioni www.stm.uniroma3.it).

Autore di oltre 120 lavori, ha affrontato le problematiche di coordinamento della ricerca, di interfaccia ricerca - mondo produttivo e di trasferimento tecnologico durante i periodi di lavoro presso il CNR in qualità di componente di direzione del PF Materiali Speciali I e II e del progetto PROArt.

REGIONE CAMPANIA
Protocollo: 389795 del: 31/05/2013 ore
Destinatario:
Oggetto:
Fascicolo:

fonte: http://b

Curriculum Esteso

Formazione
ordine cronologico

- **Laureato** con lode il 19/7/1990 in **Ingegneria Nucleare** (indirizzo chimico-tecnologico), presso l'Università di Roma La Sapienza, relatore prof. Fabio Carassiti.
- **Dottorato di Ricerca in Ingegneria dei Materiali delle Materie Prime e Metallurgia** VI ciclo (1991-1994).
- Frequenta dal 28/9 al 9/10 1992 la **III scuola nazionale di scienza dei materiali** tenutasi presso il CSM di Roma.
- Partecipa al seminario: **The Enterprise Engineering Revolution**, 1994, tenuto dalla *Technology Transfer, USA.*
- Partecipa al corso: **Business Process Reengineering**, 1995, tenuto dal *Systems Technology Institute, USA.*
- Frequenta il corso: **Radiation Curing: Ultraviolet Light & Electron Beam Technology**, 1995, tenuto da *The Center for Professional Advancement,* Amsterdam.
- Frequenta il corso sulla **tecnica di Microscopia Elettronica a Scansione**; 1998, *Philips FEI, Eheindhoven, Olanda*
- Frequenta il corso sulla **tecnica di Microanalisi di raggi X a dispersione di energia**; 1998, *Philips FEI, Eheindhoven, Olanda*
- Frequenta il corso sull'impiego dell'**Analisi di immagine** applicata alla Scienza dei Materiali; 1998, *Soft Imaging system,* Germania.
- Frequenta il corso: **Impact of Electron and Scanning Probe Microscopy on Materials Research**, 1998, *International School of electron Microscopy, Centro Ettore Majorana Erice, Sicilia.*
- Partecipa al corso sull'**impiego del codice di calcolo termodinamico ThermoCalc AB**; 1998, *Istituto di Metallurgia, Politecnico di Stoccolma.*
- Frequenta il corso **TEM specimen Preparation in Material Science with emphasis Tripod Polishing and Ion Milling Methods**; 1999, *Sociedad Venezolana de Microscopia Electronica, Caracas, Venezuela.*
- Frequenta il secondo corso **Advanced coatings technologies**; 2000, *International school on advanced material science and technology "G. Occhialini", Jesi (Ancona).*
- Partecipa al workshop **Strumenti di calcolo per l'ottimizzazione di materiali e processi**; 2000, *Dipartimento di Chimica IFM, Università degli Studi di Torino.*
- Organizza e partecipa al workshop **Sample preparation for Materials and Natural Science**, Università di Roma TRE, LIME, 04/2002
- Organizza e partecipa al seminario **Property Deconvolution from Indentation Measurements**, by prof. A. Korsunsky (University of Oxford), Università di Roma TRE, LIME, 04/2002
- Organizza e partecipa al workshop **Advanced Mechanical Surface Testing**, G. Favaro (CSM), Università di Roma TRE, LIME, 06/2002
- Organizza e partecipa al workshop **FIB and DualBeam technique for Materials Science applications: investigation and TEM sample preparation**, L. Peto (FEI), Università di Roma TRE, LIME, 05/2003
- Partecipa al workshop **Nanomateriali e Nanotecnologie**, 06/2003, UTS MAT Enea, Enea Casaccia - Roma.
- Partecipa al corso **New approaches in Materials and Manufacturing education**, 07/2003, Granta Design Ltd., Vienna University of Technology, Vienna.

fonte: http://b

- Partecipa al workshop **Phase Transformations and Phase Diagrams: Study, Modelling and Applications**, 2003, AIM - Centro Studi di Metallurgia Fisica e Scienza dei Materiali, Milano.
- Partecipa al workshop **Materali Nanostrutturati: processi, proprietà, applicazioni**, 2003, AIM - Centro Studi di Metallurgia Fisica e Scienza dei Materiali, Milano.
- Organizza e partecipa al seminario di **Metrologia 2D e 3D ad alta precisione**, Prof. D. Whitehouse et al. (Taylor Hobson) Università di Roma TRE, LIME, 27/11/2003.
- Partecipa al workshop **Recent Advantages in Nano-Mechanical testing**, University of Birmingham, 12/2003.
- Partecipa allo Short Course "**Thin Film Nucleation, Growth, Microstructure Evolution**" tenuto da J. Greene (University of Illinois), ICMCTF '04 San Diego (CA), 04/2004
- Organizza e partecipa al **First International Workshop on Coated System Surface Properties, CoSSuPP-2005** tenutosi all'Università Roma TRE, LIME il 20/5/2005

Titoli
ordine cronologico inverso

- Professore ordinario in conferma (ING-IND/22 Scienza e Tecnologia dei Materiali) in servizio dall'1/3/2005 presso l'Università Roma TRE, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale Via della Vasca Navale, 79 – 00146 Roma.
- Nominato idoneo nella selezione comparativa per concorso a professore di prima fascia settore ING-IND-22, bandito dal Politecnico di Torino, luglio 2004.
- Iscritto dal 2004 nell'Albo dei Consulenti Tecnici di Ufficio del Tribunale Civile di Roma per le seguenti materie: metallurgia e siderurgia; impianti industriali; chimica dei metalli, leghe e minerali; costruzioni industriali.
- In servizio presso l'Università Roma TRE, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale come professore associato (15/11/2002 – 28/02/2005).
- Inserito con decreto n. 1176 del 2 agosto 2002 nell'Albo degli Esperti MIUR di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297.
- Nominato idoneo nella selezione comparativa per concorso a professore di seconda fascia settore ING-IND-22, bandito dall'Università di Ferrara, marzo 2001.
- Confermato in ruolo come Ricercatore presso la Facoltà di Ingegneria della Università *Roma Tre* (D.D.A. n.275 del 31/3/1999, dal 20/01/1998 al 14/11/2002).
- Consegue in data 25/10/1995 il titolo di Dottore di Ricerca in Ingegneria dei Materiali delle Materie Prime e Metallurgia presentando una dissertazione finale dal titolo: "Sviluppo di processi di produzione di polveri ceramiche per superconduttori ad alta temperatura critica".
- Vincitore in data 02/01/1995 del concorso per un posto di Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Ingegneria della Università *Roma Tre*, gruppo discipline I-14A, dove prende servizio presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Automatica il 20/1/1995.
- Dal 1995 esperto ICT riconosciuto quale "Microsoft Solution Provider" con certificato della Microsoft Italia, per l'attività continuativa di sviluppo di soluzioni originali ed innovative nel campo del "knowledge based engineering", con particolare riferimento al settore delle tecnologie dei materiali.

fonte: http://b

- Vincitore nell'ottobre 1992 di una selezione per Contratto "ex art. 36", legge 20/03/75 n. 70, del Consiglio Nazionale delle Ricerche per la segreteria tecnica della Direzione del Progetto Finalizzato Materiali Speciali per Tecnologie Avanzate I.
- Vincitore di una Borsa di Studio Consiglio Nazionale delle Ricerche per il Progetto Finalizzato "Materiali Speciali per Tecnologie Avanzate I" usufruita dal 01/09/1991 al 1/9/1992 presso il Dipartimento ICMMPM dell'Università di Roma La Sapienza.
- Idoneo in data 28/01/1991 all'Esame di Stato per l'iscrizione all'albo degli Ingegneri.
- Assegnatario di una Borsa di Studio annuale erogata dalla società ANSALDO RICERCHE da usufruirsi presso la cattedra di Scienza dei Materiali II del Dipartimento di Ingegneria Chimica dei Materiali delle Materie Prime e Metallurgia (ICMMPM) dell'Università di Roma La Sapienza sullo "Sviluppo di un processo di produzione di polveri ceramiche per superconduttori in atmosfera controllata", usufruita dal 02/11/1990 al 01/11/1991.

Incarichi Didattici, Accademici e Istituzionali
posizione attuale ed elenco in ordine cronologico inverso

- Compiti didattici:
  - Materiali per l'Ingegneria Meccanica (Corso di Laurea di Primo Livello in Ingegneria Meccanica)
  AA.AA. 2004/...
  - Degrado e Protezione dei Materiali (Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica -Energia, -Produzione, -Costruzione)
  A.A. 2005/...

- Affidamenti didattici:
  - Materiali per le Costruzioni Meccaniche (Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica-Costruzione)
  A.A. 2005/...
  - Materiali per l'Energia (Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica-Energia)
  A.A. 2005/...
  - Metallurgia 1° e 2° modulo (Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica)
  AA.AA. 2000/2004
  - Materiali per l'Ingegneria Meccanica (Corso di Laurea di Primo Livello in Ingegneria Meccanica)
  AA.AA. 2001/2002 e 2003/2004
  - Scienza dei Materiali II (Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica) AA.AA. 1999/2003, 2004/2005.

- Riceve dal Consiglio di Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Roma TRE l'affidamento del modulo formativo: "Microscopia elettronica a scansione e trasmissione di materiali d'interesse ambientale - SSD GEO/06" per l'A.A. 2003/2004 e 2005/2006.
- Docente del Master in "Trattamenti di Superficie per l'Industria", a.a. 2005-2007 sui temi di durabilità dei ricoprimenti nanostrutturati
- Docente nella XII scuola Scuola Nazionale di "Scienza dei Materiali" INSTM: "Nanostrutture nelle strategie di sviluppo", su temi relativi a superfici e ricoprimenti nanostrutturati, 11-16/09/2006.
- Responsabile nel 2005 di un contratto di formazione su "Processi di trasformazione e degrado in esercizio dei materiali" tra L'Università *Roma Tre*, Dip. Ing. Meccanica e Industriale, e il Centro Sviluppo Materiali.
- Membro del Consiglio Scientifico della Scuola di Dottorato in "Sistemi Industriali Complessi" da marzo 2005.

fonte: http://b

- Invited Professor presso l'Università di Scienza e Tecnologia di Lille (FR) per tenere lezioni e svolgere attività di ricerca in collaborazione con il laboratorio di meccanica Unità 8107 del CNRS nei periodi: 03/2004 – 04/2004; 03/2005 – 06/2005; 10/2006 – 11/2006
- Ha tenuto il corso "Comprehensive characterization of thin film coatings: microstructure, composition, mechancal and tribological properties" su invito del coordinatore della scuola di metallurgia della facoltà di ingegneria dell'Università Centrale del Venezuela, Caracas, in data 02/12/2004.
- Docente nella decima scuola Scuola Nazionale di "Scienza dei Materiali" INFM–INSTM: "ingegneria dei trattamenti superficiali", su temi relativi a superfici e ricoprimenti nanostrutturati, 13-17/10/2003.
- Docente nella decima Scuola AIMAT-INSTM: "ingegneria dei trattamenti superficiali", su temi relativi a processi di produzione PVD e tecniche avanzate di caratterizzazione, 4-8/10/2004.
- Ha tenuto il seminario "Visualization aids in coatings characterization, design and processing" su invito del Direttore Prof. Melle Claude Robin presso il dipartimento di "Mecanique & Comportement des Materiaux", Ecole des Mines de Douai (France) in data 25/03/2004.
- Invited Professor, "Master of Conference" level, at the University of Science and Technology of Lille in order to give some lectures on topics related to the advanced characterisation for mechanical modelling of thin films for wear resistance applications and to participate to the activities of the "damaging and surfaces group" belonging to the Laboratory of Mechanics which is an Unity 8107 of CNRS (National Scientific Research Center). Invitation received 2003, October the 22th from "Ministere de l'Education Nationale, Universite des Sciences et Technologies de Lille, (Lille I)", for the following period: 5-3 / 5-4 2004.
- Membro della Commissione del dottorato di Ricerca in Ingegneria Chimica dell'Ambiente e della Sicurezza dell'Università La Sapienza, esame finale XVI ciclo, con D.R. n.843 del 14/10/2003.
- Membro del Comitato del Dottorato internazionale individuale della Facoltà di Ingegneria dell'Università Centrale del Venezuela, Caracas con nomina in data 20/10/2003.
- Membro della Commissione del dottorato di Ricerca in Ingegneria dei Materiali, delle Materie Prime, Metallurgia e Protezione Ambientale dell'Università La Sapienza, esame finale XVI ciclo, con D.R. n.844 del 14/10/2003.
- Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Meccanica e Industriale dell'Università Roma TRE con nomina in data 16/10/2003.
- Docente nell'8a scuola AIMAT: "Materiali Intelligenti e Materiali Nanostrutturati", su temi relativi a tecniche realizzative ed applicazioni di rivestimenti nanostrutturati, 13-17/10/2003.
- Ha tenuto il seminario "Applicazione delle tecniche di microscopia elettronica nel campo dei rivestimenti" su invito del Direttore prof. Roberto Roberti presso il Dipartimento di Ingegneria Meccanica - Università di Brescia il 9/10/2003.
- Responsabile di un contratto (nel 2003) di formazione su "fondamenti della metallurgia delle leghe Fe-C e loro caratterizzazione microstrutturale" tra L'Università *Roma Tre*, Dip. Ing. Meccanica e Industriale, e l'Agenzia delle Dogane (Ministero dell'Economia e delle Finanze).
- Responsabile e docente guida di due contratti (nel 2000 e nel 2003) per affidamento di attività di formazione per la figura professionale "Ricercatore esperto in microscopia" tra L'Università *Roma Tre*, Dip. Ing. Meccanica e

fonte: http://b

Industriale, e l'Istituto Superiore di Ricerca sui Materiali Innovativi (ISRIM, TR).

- Componente della Commissione per il reclutamento di un Ricercatore CNR di terzo livello settore MI165/1 bandito nel 19/11/2002 dal CNR TeMPE, bando n.310.2.93.
- Componente della Commissione per il reclutamento di un Ricercatore Universitario nel settore della Scienza e Tecnologia dei Materiali bandito dall'Università Modena, G.U. n.93 del 23/11/2001.
- Componente della Commissione per il reclutamento di un Collaboratore Tecnico sesto livello codice settore RM131/2 bandito nel 21/09/2001 dal CNR ICN, bando n.310.2.95 G.U. n.100 del 29/12/2000.
- Componente della Commissione per il reclutamento di un Collaboratore Tecnico sesto livello codice settore RM53/1 bandito nel 09/09/2001 dal CNR IASI, bando n.310.2.95 G.U. n.100 del 29/12/2000.
- Componente della Commissione per il reclutamento di un Collaboratore Tecnico sesto livello codice settore RM3/2 bandito nel 03/09/2001 dal CNR IFA, bando n.310.2.95 G.U. n.100 del 29/12/2000.
- Componente della Commissione per il reclutamento di un Collaboratore Tecnico sesto livello bandito dal CNR IIA, bando n.310.2.95 G.U. n.100 del 29/12/2000.
- E' componente della Commissione di Esami per il corso di Scienza dei Materiali I, Facoltà di Ingegneria Università *Roma Tre*, per il quale ha svolto le esercitazioni, negli AA.AA. dal 1995 al 2000.
- Componente della Commissione per il reclutamento di un Ricercatore Universitario nel settore della Scienza e Tecnologia dei Materiali bandito dall'Università di Roma Tor Vergata, G.U. n.25 del 30/03/99.
- Ha tenuto un seminario in "Microscopia elettronica e Microanalisi" presso il Dipartimento di Ingegneria Elettronica - Università *Roma Tre* il 13/3/1998.
- Membro della giunta del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale dal 1997 al 2000.
- Membro del "Gruppo di Lavoro per i Servizi di rete di Ateneo" dal luglio 1999.
- Coordinatore per l'A.A. 1998-1999 del progetto "piani di Studio on line" del CCS in Ingegneria Meccanica Università *Roma Tre.*
- Ha progettato e realizzato le dispense multimediali di Scienza e Tecnologia dei Materiali in linea dal 1997 sul sito di ateneo, annualmente aggiornate.
- Responsabile del sistema informativo del Laboratorio di Microscopia Elettronica su incarico del Comitato di Gestione dal 1997.
- Responsabile della Rete Informatica Dipartimentale del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Automatica - Università Roma TRE; referente nei confronti dell'Ufficio Elaborazione Dati dell'Ateneo, su incarico del Direttore dal 1996.
- Riceve nel 10/1994 due incarichi di docenza dalla fondazione Formit nell'ambito del Piano Nazionale "Materiali Innovativi Avanzati" aventi come argomento le metodologie di caratterizzazione nella Scienza dei Materiali.
- Relatore e Co-relatore, dal 1990, di oltre 35 lavori di tesi inerenti la Scienza e Tecnologia dei Materiali (quali ad esempio superconduttori ad alta Tc, problematiche di corrosione ad umido, ossidazione a secco, inertizzazione di sostanze nocive nelle ceneri di inceneritori, rivestimenti sottili e spessi, nanomateriali e super-reticoli ...). Tutti i lavori di tesi sono stati condotti in cooperazione con aziende pubbliche e private o con enti di ricerca e sono state caratterizzate da un approccio ingegneristico volto alla comprensione

fonte: http://

delle correlazioni microstruttura – formulazione - processo-proprietà - prestazione ed alla valutazione di interventi sui parametri di processo.

Incarichi Scientifici e Gestionali
ordine cronologico inverso

- Membro del Consiglio Direttivo del Consorzio INSTM (prot. 9553 Univ. Roma TRE del 17/03/2008)
- Membro del CdA del Consorzio Matris (cooptazione in data 09-12-2007)
- Membro per il CNR nella Commissione di gestione della Convenzione CNR-CSGI (Consorzio Superfici a grandi Interfasi), incarico conferito dal Presidente del CNR dal 12/2006)
- Rappresentante del Ministero dell'Università e della Ricerca come esperto per il "Mirror Group" della Piattaforma Tecnologica Europea sull'Acciaio (prot. 353 inviata il 18/7/06)
- Membro del Consiglio Scientifico del Dipartimento di Progettazione Molecolare del CNR su delibera del CdA dell'Ente in data 31/05/06
- Coordinatore del Comitato di Gestione del LIME, Laboratorio Interdipartimentale di Microscopia Elettronica dell'Università di Roma TRE dal luglio 2005
- Ricercatore associato presso l'Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati del CNR dal 2005
- Responsabile Scientifico del progetto "Elcomat" per la parte in affidamento al consorziato Roma TRE del consorzio MATRIS (avvio nel 2006, 200k€ ca.)
- Membro del Comitato Scientifico del Consorzio MATRIS tra i tre atenei romani ed il Centro Sviluppo Materiali per lo sviluppo dell'innovazione nel settore dell'industria aerospaziale con particolare riguardo ai materiali avanzati e le connesse tecnologie di produzione, trasformazione ed impiego, ai rivestimenti ed alla ingegneria delle superfici.
- Responsabile Scientifico dell'Unità Operativa "Roma Tre" nel Progetto B01/0315/P "Sostituzione dei processi galvanici nel settore automotive con processi a ridotto impatto ambientale" ai sensi della misura 2.1° PIA Innovazione, PON Sviluppo Imprenditoriale Locale (2005, 36 mesi, 100k€)
- Responsabile tecnico-scientifico del contratto di ricerca: "Tecnologie a bassa osservabilita' in campo aeronautico: stato dell'arte" tra L'Università *Roma Tre*, Dip. Ing. Meccanica e Industriale e la Alenia Aeronautica (1/3/2005, 12 mesi, 137k€)
- Coordinatore e proponente del progetto: "*ELaNSE Euro-Latinoamerican Network on Surface Engineering*" che coinvolge cinque partner nazionali e cinque partner stranieri; nell'ambito dei programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario, D.M. 5 agosto 2004 n. 262 - ART. 23 (presentato il 2/2005, attualmente in valutazione; durata tre anni, 300k€)
- Responsabile dell'Unità Operativa "Roma Tre" del Consorzio Interuniversitario di Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM) nel Progetto Integrato UE: "NANOKER Structural Ceramic Nanocomposites for top-end Functional Applications" (2005, 60 mesi, 120k€)
- Responsabile dell'Unità Operativa "Roma Tre" del Consorzio Interuniversitario di Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM) nel Progetto Strategico l. 449/97 "Materiali compositi per applicazioni strutturali di rilevante interesse industriale" (2003, tre anni, 65k€).
- Responsabile dell'Unità Operativa "Roma Tre" dell'INSTM nel Progetto Strategico di FISR "Modellistica Molecolare" (2002, due anni, 60k€).
- Responsabile tecnico-scientifico del contratto di ricerca "Caratterizzazione di materiali ceramici nanostrutturati" tra L'Università *Roma Tre*, Dip. Ing.

fonte: http://b

Meccanica e Industriale ed il Centro Sviluppo Materiali, (2000, tre anni, 45k€).

- Responsabile dell'Unità Operativa "Leghe preziose: caratterizzazione dell'interazione con i materiali ancillari durante il processo di microfusione", Progetto Finalizzato "Materiali Speciali per Tecnologie Avanzate II" (1999, due anni, 40 k€).
- Componente del gruppo di ricerca INSTM per il perfezionamento delle tecniche di trattamento superficiale APS, VPS, RPS e PVD, nell'ambito del progetto BRITE denominato "DESCO", 1998-2000.
- Riceve dal CNR nel settembre 1995 un incarico di ricerca per "ricerche a carattere scientifico-economico sulla trasferibilità dei risultati scientifici al mondo della produzione nel campo dei materiali" dal Progetto Finalizzato "Materiali Speciali per Tecnologie Avanzate I".
- Nominato nel luglio 1995 dal Comitato per le Ricerche Tecnologiche e Innovazione del CNR membro della Commissione di Coordinamento del "programma di ricerca a sostegno della produzione e del commercio dell'artigianato orafo", nell'ambito di una convenzione CNR-MICA (stipula gennaio 1995, durata 4 anni, coordinamento di 30 UU.OO.)
- Componente della Unità Operativa "Preparazione di Superconduttori Ceramici tipo YBCO in Atmosfera Controllata", (Responsabile prof. G. Liuzzo), del "Progetto Finalizzato CNR Materiali Speciali per Tecnologie Avanzate I", 1990-1993

Competenze
come da Codice Attività ISTAT '91 e relativa descrizione

743 Collaudi e analisi tecniche
27 PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE
28 FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO, ESCLUSE MACCHINE E IMPIANTI
36221 Fabbricazione di gioielleria ed oreficeria di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi.
731 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'ingegneria
803 Istruzione universitaria
26 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
372 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami non metallici
364 Fabbricazione di articoli sportivi
72 INFORMATICA E ATTIVITA' CONNESSE

Incarichi professionali
ordine cronologico inverso

- Esperto valutatore per la Regione Piemonte sul Bando regionale sulla Ricerca scientifica applicata 2004, D.D. n. 59 del 29/11/2004, per la valutazione di domande di finanziamento nel settore "Sviluppo Sostenibile".
- Esperto valutatore sulla L.598/94 "Sviluppo Precompetitivo" per la Regione Toscana, Dipartimento di Sviluppo Economico, Settore Artigianato e Industria per la valutazione di 53 domande di finanziamento (25M€) nel 2003 e 67 domande (40M€) nel 2004.
- Consulente di alcuni studi legali su Roma (Studio Legale Conti, Studio Legale Barzanò - Zanardo), coadiutore di altri Consulenti Tecnici d'Ufficio, è egli stesso CTU del Tribunale di Roma IX sez. civile dal 2002 per chiamata diretta e dal 2004 come iscritto all'albo in qualità di esperto per le seguenti materie: metallurgia e siderurgia; impianti industriali; chimica dei metalli, leghe e minerali; costruzioni industriali, microscopia elettronica e misure di precisione per tutela brevettuale.
- Esperto valutatore per conto del MIUR (art. 7, comma 1, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297) per il progetto "Sistema Informativo

fonte: http://b

Territoriale Integrato per la Sicurezza Stradale (SITIS)", PIA - Fondo Innovazione Tecnologica - progetto n. C01-0393-P, 1.690k€.

- Consulente per il Centro Ricerche Edilizia e Ambiente C.R.E.A. S.a.s. di Foglianise (BN), su tematiche relative all'impiego di materiali e tecnologie innovative (1997).
- Consulente per la società di ricerca industriale REIS srl di Roma su metodologie di information retrival (1998).
- Consulente per il Centro Sviluppo Tecnologie – C.S.T. S.r.l. di Benevento, su tematiche relative all'impiego di materiali e tecnologie innovative (1998).
- Consulente dal 1995 delle società del gruppo G&G Spa per problematiche inerenti l'informatizzazione dei sistemi di progettazione integrata al calcolatore.
- Partecipa nel periodo 9-12/1994 a due commissioni di congruità CNR su progetti di ricerca coinvolgenti imprese.
- Consulente per il Consorzio Catania Ricerche su "Applicazioni tecnologiche dei ceramici avanzati" (1993, 80 pagg.).

Attività di Coordinamento e gestione di Programmi di Ricerca

Come risultato dell'**esperienza acquisita nelle attività di coordinamento e gestione** di vari programmi di ricerca, e come membro di Direzione del PF Materiali Speciali per Tecnologie Avanzate (I e II) del CNR e del Comitato di Gestione del progetto PROArt (a sostegno dell'artigianato orafo) del CNR, il prof. Bemporad ha maturato negli ultimi 15 anni la consapevolezza dell'importanza che ricopre la contestualizzazione delle attività di ricerca, ed in particolare della criticità, ai fini del successo di una qualsiasi iniziativa di ricerca scientifica, costituita dall'interfaccia tra l'ambiente esterno ed il sistema ricerca stesso. In particolare tenta di corredare ogni iniziativa scientifica con una serie di azioni collaterali in grado di aumentarne la probabilità di successo. Sia che la domanda di conoscenza provenga da altri gruppi di ricerca sia che essa provenga dal mondo produttivo, al di là delle indispensabili *core competencies* necessarie per offrire un prodotto competitivo, con egli ritiene cruciale identificare le specifiche variabili esogene ed endogene al processo di innovazione che debbono essere monitorate per una efficace azione di trasferimento tecnologico o di conoscenza. Per fare alcuni esempi:

- corretta interpretazione delle esigenze, coinvolgimento della controparte e monitoraggio sia con modalità sincrone che asincrone (indipendenti cioè dal luogo e dall'istante in cui un partecipante alla attività richiede un aggiornamento);
- sensibilità estrema alla tempistica a breve e medio termine ed al turnover delle risorse umane (cruciale per la continuità e la qualità dell'offerta);
- patrimonializzazione di conoscenze in forme fruibili durante il loro sviluppo (procedure, metodologie, ...)
- cura nell'immagine e nella forma della conoscenza, al pari della sostanza, per ciò che riguarda l'erogazione dei risultati; ciò in quanto è vitale per l'efficienza dell'intera filiera di sviluppo, stabilire il corretto veicolo della conoscenza sia come livello di linguaggio adottato, sia come supporto di veicolazione in funzione della controparte, seguendo una logica di tipo adattativo.

fonte: http://b

L'**informatica** è sempre stata considerata, anche per i motivi sopra esposti, uno strumento indispensabile per tutte le attività condotte in ambito di ricerca e per il coordinamento e la gestione delle risorse umane, strumentali e del *know-how*; il prof. Bemporad ha in tal senso approfondito la conoscenza di reti operanti su protocollo TCP/IP e di sistemi in ambiente Microsoft NT-based con architetture Client-Server in multiutenza; di database e di applicativi verticali anche basati su linguaggi html/asp per lo sviluppo di soluzioni originali ed innovative nel campo del "knowledge based engineering". Focalizzando l'attenzione più su aspetti sistemistica e di pianificazione rispetto a quelli meramente realizzativi, sono stati sviluppati strumenti per l'integrazione di software scientifico, infrastrutture software per la remotizzazione di strumentazione scientifica, applicativi per la gestione delle procedure del laboratorio di microscopia elettronica di ateneo, per la divulgazione su intranet ed internet di informazioni e per la raccolta di dati tramite logiche di database distribuito (queste ultime oggetto di un brevetto e di una successiva estensione). Attualmente, il gruppo di ricerca beneficia di una rete intranet/extranet/internet originale, concepita a moduli e realizzata in un periodo in cui era all'avanguardia. Il sistema ideato ha dimostrato la sua robustezza rimanendo sostanzialmente invariato negli ultimi 5 anni, pur continuando ad aumentare in termini di applicazioni e volume di informazioni contenute.

Ricerca Scientifica

Autore di oltre 100 lavori, di cui più di 65 pubblicati su riviste internazionali, atti di congressi internazionali, *invited talk* e 2 brevetti.

Titolare di numerosi incarichi in qualità di Responsabile Scientifico e Coordinatore di Ricerca su fondi pubblici e nell'ambito di contratti con aziende.

La attività scientifica del prof. Edoardo Bemporad è incentrata sui temi della Scienza e Tecnologia dei Materiali che riguardano gli aspetti della preparazione e dei trattamenti sia superficiali che massivi dei materiali, la loro caratterizzazione, il controllo del comportamento in esercizio, il recupero e lo smaltimento al termine della vita utile di esercizio. Data la formazione scientifico-tecnologica, il punto di vista è sistemico, basato cioè sull'analisi del ciclo di vita del componente oggetto dell'innovazione e delle implicazioni causa effetto non lineari di una sua integrazione prestazionale (efficienza meccanica ed energetica, vita di esercizio, LCA, degrado e impatto ambientale).

Ha affrontato le tematiche relative alle correlazioni microstruttura - composizione – proprietà - processo – prestazione sia di materiali tradizionali, sia di materiali innovativi quali quelli nanostrutturati, attraverso lo sviluppo di

fonte: http://b

tecniche di preparazione, metodologie innovative di analisi, sistemi avanzati di elaborazione dati, realizzazione di campioni di prova.

La sua esperienza scientifica si avvia nel campo dei materiali funzionali alla fine degli anni '80 con il suo lavoro di tesi (pubblicato su rivista internazionale) condotto in collaborazione con l'ENEA, consistito in uno studio sperimentale dell'interazione del vapor d'acqua con i materiali strutturali del blanket di un reattore a fusione, realizzando autonomamente l'intero impianto di misura. Ha poi studiato il processo di produzione dell'YBCO, ($Yba_2Cu_3O_{7-x}$), di interesse per la ANSALDO Ricerche, correlando il processo di produzione alle proprietà e alle prestazioni del prodotto ottenuto, individuando le condizioni ottimali per la preparazione di polveri superconduttive tramite la tecnica di *spray drying* di precursori nitrati. Sempre nel campo dei materiali funzionali ha studiato in collaborazione con l'Istituto ICMAT del CNR il sistema MCT (Mercurio Cadmio Tellurio, $Hg_xCd_{1-x}Te$, impiegato per la realizzazione di dispositivi per la rilevazione di IR) e la sua interazione con un layer di passivazione CdS, riconducendo attraverso l'osservazione delle caratteristiche microstrutturali i fenomeni di degrado dovuti a problemi nella tecnologia impiegata per la loro realizzazione.

Un'altra tipologia di sensori studiata è quella per la rilevazione del mercurio tramite sensori a film sottile di Au come resistore, dove è stato possibile approfondire la comprensione del comportamento di tali dispositivi in funzione delle caratteristiche microstrutturali e delle condizioni di esercizio.

Nel campo dei materiali strutturali ha studiato le cinetiche di permeazione di idrogeno attraverso membrane di acciaio AISI 316 in presenza di atmosfere ossidanti; l'interazione di acciai tipo Croloy con eutettico Pb-Bi per analisi della compatibilità mediante tecniche SEM-EDS e codici di calcolo termodinamico; la microstruttura di leghe tissotropiche a base di alluminio mediante lo sviluppo di metodologie innovative di preparativa volte alla analisi SEM/TEM della microstruttura e delle modificazioni morfologiche prodotte da prove meccaniche

Ha sviluppato la metodologia per l'individuazione e misura del contenuto di amianto in aria mediante procedure SEM-EDS rispondenti alla normativa vigente.

Sono stati studiati il sistema a base di Au-Cu-Ag additivato con Ir, Si, Co e il sistema $Au\text{-}CaSO_4\text{-}SiO_2$, per l'impiego nel processo di microfusione a cera persa in oreficeria. Lo sviluppo delle conoscenze in questi sistemi è fondamentale per definire le corrette condizioni di processo in funzione della composizione della lega, della atmosfera di esercizio e delle dimensioni e forma degli oggetti da produrre.

fonte: http://b

Problemi di interfaccia sono stati affrontati nei sistemi TiO2, CaTiO3 e idrossiapatite per la produzione di materiali biocompatibili dove sono stati confrontati rivestimenti ottenuti via sol-gel con rivestimenti ottenuti via plasma spray; ha studiato metodi innovativi per il rivestimento di stampi in cemento tramite resine reticolate con radiazioni, al fine di migliorare le caratteristiche funzionali e di durata.

Le condizioni di funzionamento di inceneritori di rifiuti urbani sono state correlate con la composizione, la morfologia e la struttura cristallina delle ceneri, consentendo ai partner di ricerca (CNR IRSA) di individuare alcuni parametri sensibili per l'ottimizzazione del processo su un impianto industriale sperimentale.

Ha studiato, in collaborazione con l'Istituo Scientifico Breda, il CSM e altri partner internazionali, rivestimenti di carburi e nitruri multistrato e nanostrutturati a base Ti, Cr e Nb su acciai per utensileria, prodotti tramite Magnetron Sputtering e CA-PVD applicando modelli descrittivi e predittivi delle proprietà meccaniche superficiali quali durezza e comportamenti tribologici, contribuendo allo sviluppo di nuovi sistemi di rivestimento e all'ottimizzazione di processi industriali di produzione.

Negli ultimi anni, in particolare, ha approfondito le problematiche di sviluppo di rivestimenti mono e multi strato nanostrutturati, spessi e sottili, per applicazioni anti-usura, decorativi, anti-corrosione a basse ed alte temperature di esercizio, e di messa a punto di metodologie originali di caratterizzazione microstrutturale (quali ad esempio l'uso combinato di misure di microdurezza dinamica e del Focussed Ion Beam) e modellazione delle proprietà meccaniche, finalizzate al miglioramento dei prodotti e dei processi. L'approccio metodologico sviluppato è risultato di rilevante potenzialità anche in ricerche finalizzate allo studio delle proprietà funzionali di materiali da utilizzare nei settori della catalisi, della sensoristica, dell'ingegneria biomedica e dell'elettronica.

Infine, durante le attività di ricerca, il prof. Bemporad ha acquisito padronanza delle seguenti metodologie e tecniche per l'analisi strumentale e la caratterizzazione dei materiali:

- Metodologie innovative di caratterizzazione e microlavorazione mediante sonda ionica focalizzata (FIB, FIB-DUALBEAM)
- Metodologie di caratterizzazione di proprietà meccaniche e degrado con apparecchiature quali macchina universale di prove meccaniche, durometri, tribometri, microdurometri statici e dinamici, nanoindentatori, etc.
- Microscopia Ottica (varie tecniche)
- Microscopia elettronica a Scansione e Microscopia elettronica a Trasmissione (inclusa diffrazione elettronica e nano-sonda)
- Microanalisi a Dispersione di Energia

fonte: http://b

- Microscopia a Stilo in aria (varie tecniche)
- Metodologie innovative di preparativa SEM/TEM (Precision Dimpling Grinding, Rapid Etching Ion Milling).
- Spettrometria di Massa
- Tecniche di analisi di immagine nel dominio dello spazio e nel dominio delle frequenze
- Diffrattometria rX
- Analisi Termogravimetrica (TG, DTG, TA, DTA)
- Granulometria Laser
- Codici di calcolo termodinamico (TermoCalc)

fonte: http://b

Fine documento

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2013. 0484473 04/07/2013 12.21
Mittente : UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE
Assegnatario : Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Av

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto Edoardo Bemporad nato a [redacted] e residente a [redacted] in [redacted] codice fiscale [redacted] incarico ricoperto: valutazione progetto di cui al D.D. n. 84 del 3/6/2013

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- l'inesistenza di condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.35 bis del D.lgs 165/2001;
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione. diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico affidato di cui al Decreto Dirigenziale n. 97 del 25/06/2013 ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;

fonte: http://b

- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- (se dipendente di pubbliche amministrazioni) di non necessitare di autorizzazione prescritta dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni come da circolare di Ateneo del 10/04/2013 di cui allega copia alla presente;
- di accettare, con la sottoscrizione della presente, l'incarico conferito con il Decreto Dirigenziale n. 97 del 25/06/2013;

Il dichiarante

25/6/2013

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

Si allega copia di documento di riconoscimento

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 123 del 17/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - L.R. 12/2007", NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R$S PRESENTATO DAL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL - PROF. MASSIMO DE SANTO, MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.117 DEL 19/07/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", all'articolo 2, ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che, in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, ad approvare il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
- che, con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 78 e 79 entrambe del 05/02/2010, sono stati approvati rispettivamente il "Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive", ed il "Disciplinare del Contratto di programma regionale per la Ricerca, sviluppo ed innovazione";
- che, con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale, nel quadro degli interventi attuativi del POR FESR 2007/2013, ha approvato l'elenco e le schede descrittive dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
- che, tra i Grandi Programmi di cui alla richiamata DGR 122/2011 risultano, tra gli altri, individuati lo "Sviluppo innovativo della filiera automotive Campana" e lo "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale Campana";
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2012, avente ad oggetto "Grande Programma sviluppo della filiera automotive campana e "Grande Programma sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana. Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni" è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito ai sensi del'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, un importo complessivo pari ad € 150.000.000,00 e per un tetto massimo non superiore ad € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, le risorse comunitarie del POR 2007/2013 relativi agli obiettivi operativi del FESR e del FSE di seguito indicati:

  -Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- O.O. 2.2;
  - Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica – O.O. 2.3;
  - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori - O.O. a.1;
  - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro - O.O. b.1;

VISTO

- che, con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012, è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse "Contratto di programma regionale per lo sviluppo

innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania" pubblicato sul BURC n.58 del 14/09/2012;
- che, nei termini di scadenza fissati dall'Avviso sono pervenute alla Regione n.14 Manifestazioni d'interesse relative al richiamato "Contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania";
- che, tra i programmi d'investimenti pervenuti è compreso quello presentato dal **Consorzio Sistema Campania S.c.ar.l.** denominato *"Filiera Automotive Campania"*;
- che, il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse all'istruttoria, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
- che in relazione all'articolato e complesso programma d'interventi in materia di R&S in precedenza citato si è reso necessario procedere alla nomina di un valutatore esterno, esperto di settore, individuato tra i docenti universitari di I fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR;
- che con Decreto Dirigenziale n.117 del 19/07/2013 si è proceduto a nominare il **Prof. Massimo De Santo**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione *ex ante, in itinere* ed *ex post* del Programma d'Investimenti in materia di R&S presentato dal **Consorzio Sistema Campania S.c.ar.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n.117 del 19/07/2013 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Massimo De Santo né la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Massimo De Santo** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n.117 del 19/07/2013, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof**. **Massimo De Santo** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n.117 del 19/07/2013;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;
  alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
  al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Massimo De Santo

Posizione Attuale:

- **Professore Ordinario** di Reti di Calcolatori presso il Dipartimento di Ingegneria Informatica, Ingegneria Elettrica e Matematica Applicata dell'Università di Salerno.
- **Direttore** del Centro ICT di Ateneo
- **Delegato del Rettore** per il Web di Ateneo
- **Responsabile Scientifico** dell'Osservatorio SNIF (Social Network, Net Neutrality e Internet del Futuro) – AGCOM/Università di Salerno
- **Consigliere di Amministrazione** del Distretto Tecnologico DataBenC (Beni Culturali)
- **Membro del CTS** di RIMIC (Rete di Interconnessione Multiservizio Interuniversitaria Campana)
- **Presidente** dell'Italian Chapter dell'IEEE Education Society

Itinerario Professionale:

- Gennaio 2004, Professore Ordinario di Informatica (INF01).
- Ottobre 2000, Professore Associato di Sistemi di Elaborazione (ING-INF05).
- Marzo 1990, Ricercatore Universitario (ING-INGF05)
- 1985, Iscritto all'Ordine Nazionale degli Ingegneri

Titoli di Studio:

Dottorato di Ricerca in Ingegneria Elettronica ed Informatica
Ministero dell'Università e della Ricerca, 1988

Laurea *con Lode* in Ingegneria Elettronica
Università degli Studi di Napoli "Federico II", 1985

Maturità Scientifica conseguita con 60/60
Liceo Scientifico "Mancini", Avellino 1978

Altre funzioni ricoperte:

- **Presidente** dell'Associazione Culturale "Unis@und", web radio istituzionale dell'Ateneo Salernitano
- **Presidente** dell'ALDIUS - Associazione Laureati e Docenti Ingegneria Università di Salerno

Attività di Ricerca:

Principali settori di Interesse

... 531090 ... 22/08/2013 ...

fonte: http://b

Massimo De Santo ha intrapreso la sua carriera di ricercatore nel 1985, immediatamente a valle della Laurea in Ingegneria Elettronica. I suoi principali campi di interesse scientifico riguardano l'Intelligenza Artificiale, i Sistemi per il supporto all'apprendimento, le Reti di Calcolatori e gli ambienti distribuiti. Nel seguito, viene fornita una breve descrizione dei principali obiettivi di ricerca perseguiti nel corso degli anni.

A partire dalle attività di ricerca svolte nell'ambito del **Laboratorio Pubblico Privato 4 (Progetto ABACO)** di cui è stato **Responsabile Scientifico**, ha sviluppato un metodo originale per **l'applicazione del concetto di Ontologia ai filtri semantici** in ambito **Beni Culturali, Turismo, AgroAlimentare**. Ha inoltre avviato una intensa attività di ricerca nel nascente settore denominato "**Slow Intelligence**", curandone, in particolare, le applicazioni nell'ambito della **gestione e della sicurezza delle Reti di Calcolatori**. L'attività di ricerca viene sviluppata in stretta cooperazione con il **Dipartimento di Computer Science dell'Università di Pittsburg** negli USA.
Nell'ambito delle metodologie di base della **Visione Artificiale**, il Prof. De Santo ha contribuito alla definizione ed alla realizzazione di un **metodo strutturale per l'analisi e l'interpretazione di documenti digitalizzati**. In relazione, poi, alla **segmentazione di video in formato digitale**, ha contribuito alla caratterizzazione dei filmati mediante l'uso di informazioni derivanti sia dalla componente video che di quella audio. Inoltre, lo scrivente si è interessato del problema della **caratterizzazione dell'incertezza nelle misure basate su immagini**, settore di rilevante interesse scientifico per la molteplici applicazioni industriali.
Nell'ambito degli **ambienti di supporto all'apprendimento a distanza** si è occupato della definizione di sistemi per il supporto intelligente alle attività di tutoring (**ITS – Intelligent Tutoring Systems**). In tale settore, lo scrivente, anche attraverso una sua costante partecipazione in qualità di Responsabile Scientifico a progetti finanziati dalla Comunità Europea, ha contribuito alla realizzazione di ITS basati sull'uso del paradigma ad Agenti Software. Il Prof. De Santo ha proposto un **modello per la valutazione delle piattaforme per l'E_Learning** ed ha curato la sua applicazione alle principali piattaforme attualmente disponibili. Si sta, inoltre, interessando dell'utilizzo del concetto di **Ontologia** e della applicazione delle **Reti Bayesiane** per la costruzione automatica di Ontologie.
Nell'ambito delle **Reti di Calcolatori** e dei sistemi distribuiti, lo scrivente si è interessato alle metodologie di **progetto delle reti LAN** ed agli ambienti distribuiti basati sul modello degli agenti. In tale contesto, ha proposto una metodologia originale per il progetto delle LAN ed ha contribuito allo sviluppo di un framework distribuito per la programmazione di applicazioni di Visione Artificiale. Il Prof. De Santo si è interessato, inoltre, delle problematiche relative al **Management** di Reti Complesse ed ha sviluppato metodi originali basati su un approccio ontologico per il **Network Management**.

Coordinamento di Gruppi di Ricerca Nazionali e Internazionali
Il prof. De Santo ha partecipato costantemente, lungo tutto l'arco della sua attività scientifica, a gruppi di ricerca nazionali e internazionali. A partire dal 2000, ha maturato un significativa esperienza di coordinamento e gestione di gruppi di ricerca come evidenziato dalle sue attività come **Coordinatore Scientifico** in tali contesti.

- **2008 - 2011**, Responsabile Scientifico del **Progetto PON Nazionale "Abaco"**, finanziato dal MIUR nell'ambito dei Laboratori Pubblico-Privati, Lab4
- **2006-2008**, Coordinatore Scientifico internazionale del Progetto URO, finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito dell'azione ASIA-link 2005. http://www.centroict.unisa.it/uro/

fonte: http://b

- **2002-2004**, Coordinatore Scientifico per l'Università di Salerno del Progetto Europeo Grundvig denominato "Active" e inerente la diffusione di metodologie Web-oriented per il supporto dell'apprendimento a distanza per disabili. http://www.grundvig-active.eu.com/it/main.htm
- **2001-2002**, Coordinatore Scientifico dell'Area Standards del Progetto Europeo IST denominato "M-Learning", Mobile Communications Technologies for Young Adults Learning and Skills Development, Project Number IST-2000-25270.
- **2000-2001**, Coordinatore Scientifico per l'Università di Salerno del Progetto Europeo Socrates Open Distance Learning denominato "Welldone" e inerente l'uso di metodologie Web-oriented per il supporto dell'apprendimento a distanza per disabili. http://lpi.fei.tuke.sk/welldone/index.htm
- **2000-2001**, Coordinatore Scientifico dell'Area Web del Progetto Esprit EN. 29082 denominato InTraSys – Intelligent Training Systems in Industries. http://www.cordis.lu/esprit/src/29082.htm. Ha operato come Project Manager del suddetto progetto.

Altre Attività Scientifiche

Il prof. De Santo opera regolarmente all'interno di Comitati Scientifici relativi alla realizzazione di Congressi Internazionali. Alcuni esempi: 5th International Conference on Image Analysis and Processing (ICIAP); International Workshop on Visual Form, sponsorizzato dalla International Association for Pattern Recognition (IAPR); dal 2000 è membro dello Editorial Board della rivista "International Journal on Computers and Applications". Svolge con regolarità da diversi anni attività di revisione di articoli scientifici per diverse riviste internazionali.
Una lista delle più rilevanti è:
IEEE Transactions on Pattern Analysis and Machine Intelligence, IEEE Internet Computing, Pattern Recognition, Multimedia Tools and Applications, International Journal on Computers and Applications.
Inoltre è stato revisore per numerose edizioni di conferenze internazionali di rilievo.

Attività Didattica

Attività di Insegnamento

Massimo De Santo è titolare dei Corsi di

- Reti di Calcolatori: Protocolli e Sistemi - Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (9 cfu);
- Reti di Calcolatori: Architetture e Servizi - Laurea in Ingegneria Informatica (9 cfu);
- Informatica per le Arti Visive, la Musica e lo Spettacolo – Laurea in Lingue (8 cfu).

La sua attività di insegnamento come titolare di corsi universitari è iniziata nell'anno accademico 93-94. Nel corso degli anni, è stato titolare degli insegnamenti di Fondamenti di Informatica, Calcolatori Elettronici 1 e 2, Reti di Calcolatori, Sistemi di Elaborazione, Informatica per allievi della Facoltà di Lingue, Fondamenti Storici ed Epistemologici dell'Informatica, Laboratorio di Didattica delle Reti di Calcolatori 1 e 2 per gli specializzandi della SICSI; BioIngegneria elettronica ed informatica" nell'ambito del Master Universitario "Verifiche di qualità in Radiodiagnostica, Medicina Nucleare e RadioTerapia".

Attività di Coordinamento e Gestione Laboratori Didattici

Dal 1996, Massimo De Santo è **Responsabile Scientifico** del **Laboratorio di Didattica Informatica di Base** della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno.

fonte: http://b

Dal 2004 è **Direttore** del **Centro ICT di Ateneo** uno dei cui scopi principali è la promozione delle tecnologie ICT al servizio della didattica. Tutte le informazioni relative alla attività del Centro possono essere reperite alla url: http://www.centroicit.unisa.it.

Dottorato di Ricerca
Massimo De Santo è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Ingegneria dell'Informazione, Elettromagnetismo Applicato e Telecomunicazioni". In tale ambito, coordina le attività di ricerca di allievi dottorandi seguendo le attività di sviluppo delle relative tesi di dottorato. Inoltre, tiene regolarmente agli allievi del Dottorato cicli di lezioni sul tema "Reti di Calcolatori ed Applicazioni Multimediali Distribuite".

Attività Divulgative

Dal 2009, il Prof. De Santo è co-ideatore e conduttore del **podcast** di divulgazione tecnologica **Digitalia (http://digitalia.fm)**. La trasmissione, che ha recentemente superato la 190ma puntata, si occupa settimanalmente di affrontare e commentare notizie e avvenimenti riguardanti la diffusione delle tecnologie digitali e dell'ICT ed il loro impatto sulla cultura e sulla società italiana. La trasmissione viene registrata e diffusa via web con un approccio completamente innovativo che prevede l'utilizzo delle più recenti tecnologie e piattaforme, tra cui i social network facebook e twitter, e vanta un assoluto primato nel panorama italiano del settore.
Dal 2012, il Prof. De Santo è co-ideatore e conduttore del **podcast** di divulgazione fantascientifica **Fantascientificast (http://www.fantascientificast.it)**.

fonte: http://b

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto MASSIMO DE SANTO nato a [redacted]
il [redacted] e residente a [redacted]
in [redacted] codice fiscale [redacted]
incarico ricoperto: _____

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- l'inesistenza di condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.35 bis del D.lgs 165/2001;
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione. diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico affidato di cui al Decreto Dirigenziale n. 114 del 19/04/2013 ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;

fonte: http://b

- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- (se dipendente di pubbliche amministrazioni) di aver ottenuto l'autorizzazione prescritta dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, o da analoghe disposizioni previste dagli ordinamenti delle amministrazioni di appartenenza, di cui allega copia, ovvero nel caso in cui sia applicabile il principio del silenzio assenso, abbia richiesto l'autorizzazione medesima all'amministrazione pubblica di appartenenza con nota n°..... del 02/03/13 di cui allega copia alla presente;
- di accettare, con la sottoscrizione della presente, l'incarico conferito con il Decreto Dirigenziale n. 117 del 19/07/2013 ;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:
  DOCENTE UNIVERSITARIO - UNIV. DEGLI STUDI DI SALERNO

Il dichiarante

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

Si allega copia di documento di riconoscimento

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 122 del 17/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - L.R. 12/2007", NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATO DALLA SOCIETA' C.S.I. S.R.L. DEL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL - PROF. GIUSEPPE DE MARIA, MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.35 DEL 25/06/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", all'articolo 2, ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che, in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, ad approvare il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
- che, con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 78 e 79 entrambe del 05/02/2010, sono stati approvati rispettivamente il "Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive", ed il "Disciplinare del Contratto di programma regionale per la Ricerca, sviluppo ed innovazione";
- che, con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale, nel quadro degli interventi attuativi del POR FESR 2007/2013, ha approvato l'elenco e le schede descrittive dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
- che, tra i Grandi Programmi di cui alla richiamata DGR 122/2011 risultano, tra gli altri, individuati lo "Sviluppo innovativo della filiera automotive Campana" e lo "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale Campana";
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2012, avente ad oggetto "Grande Programma sviluppo della filiera automotive campana e "Grande Programma sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana. Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni" è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito ai sensi del'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, un importo complessivo pari ad € 150.000.000,00 e per un tetto massimo non superiore ad € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, le risorse comunitarie del POR 2007/2013 relativi agli obiettivi operativi del FESR e del FSE di seguito indicati:

  -Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- O.O. 2.2;
  - Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica – O.O. 2.3;
  - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori - O.O. a.1;
  - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro - O.O. b.1;

VISTO

- che, con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012, è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse "Contratto di programma regionale per lo sviluppo

innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania" pubblicato sul BURC n.58 del 14/09/2012;
- che, nei termini di scadenza fissati dall'Avviso sono pervenute alla Regione n.14 Manifestazioni d'interesse relative al richiamato "Contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania";
- che, tra i programmi d'investimenti pervenuti è compreso quello presentato dalla **società C.S.I. s.r.l.** del **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, denominato *"S.V.E.M."*;
- che, il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n.417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse all'istruttoria, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
- che in relazione all'articolato e complesso programma d'interventi in materia di R&S in precedenza citato si è reso necessario procedere alla nomina di un valutatore esterno, esperto di settore, individuato tra i docenti universitari di I fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR;
- che con Decreto Dirigenziale n.35 del 25/06/2014 si è proceduto a nominare il **Prof. Giuseppe De Maria**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione *ex ante, in itinere* ed *ex post* del Programma d'Investimenti in materia di R&S presentato dalla **società C.S.I. s.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n.35 del 25/06/2014 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Giuseppe De Maria né la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Giuseppe De Maria** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n.35 del 25/06/2014, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Giuseppe De Maria** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n.35 del 25/06/2014;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;
  alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
  al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Curriculum vitae

Dati personali

Nome	Giuseppe
Cognome	De Maria
Data di nascita	[redacted]
Luogo di nascita	[redacted]
Indirizzo di casa	[redacted]
Indirizzo ufficio	Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione - Seconda Università degli Studi di Napoli Via Roma, 29 81031 Aversa - Italy
Telefono	[redacted]
Fax	[redacted]
E-mail	[redacted]
Home page	http://www.dii.unina2.it/ACL

Attività accademiche e formazione

1975-1978	Assegno di formazione scientifica e didattica del Ministero della Pubblica Istruzione presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli
1978-1981	Professore incaricato di Servomeccanismi e Automazione presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli
1981-1985	Ricercatore Universitario presso il Dipartimento di Informatica e Sistemistica, Università degli Studi di Napoli Federico II
1985-1991	Professore Associato di Controlli Automatici presso il Dipartimento di Informatica e Sistemistica, Università degli Studi di Napoli Federico II
1992-1994	Professore Associato di Controlli Automatici presso la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università degli Studi di Napoli
1994-at pres.	Professore Ordinario di Controlli Automatici presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Seconda Università degli Studi di Napoli
1987-1991	Professore supplente di Controlli Automatici presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Salerno
1992-1993	Professore supplente di Controlli Automatici presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Siena

Attività manageriali

1986-1990	Membro della giunta del Dipartimento di Informatica e Sistemistica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II
1991-1993	Membro del Comitato Ordinatore della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Siena
1996-2006	Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Seconda Università degli Studi di Napoli
2006-at pres.	Membro della giunta del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Seconda Università degli Studi di Napoli
2007-at pres.	Direttore del Centro Servizi Informatici (CSI) di Ateneo per la Didattica e la Ricerca della Seconda Università degli Studi di Napoli

Formazione

1973	Laurea in Ingegneria Elettronica conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli
1974	Abilitazione alla professione di Ingegnere

fonte: http://b

Attività Accademica

1984-1991	Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Ingegneria Elettronica – Università di Napoli Federico II
1992-at pres.	Coordinatore del Laboratorio di Controlli Automatici - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione - Seconda Università di Napoli
1992-at pres.	Membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in Ingegneria Elettronica – Seconda Università di Napoli
1998-at pres.	Supervisore studenti di dottorato presso la Seconda Università di Napoli
1986	Membro della commissione del concorso nazionale per professore associato
1992	membro della commissione per l'esame finale per il conseguimento del dottorato di ricerca presso l'Università di Roma "Tor Vergata"
1999-2006	Membro della Commissione di concorso a professore Ordinario presso l'Università di Pisa, Università di Cassino, Politecnico di Milano
2004-2005	Membro della Commissione di concorso a posti di ricercatore presso l'Università di Roma Tor Vergata e Università Mediterranea di Reggio Calabria
2006	membro della commissione per l'esame finale per il conseguimento del dottorato di ricerca presso l'Università di Palermo
2000-2008	Presidente della Commissione di concorso a posto di ricercatore presso la Seconda Università degli Studi di Napoli

Coordinamento Progetti di ricerca e cooperazione internazionale

1993-1995	Local Scientific Coordinator of the strategic project funded by the National Research Council "Adaptive and Robust Control"
1993-1995	Local Scientific Coordinator of the project: "Guida e Controllo di Veicoli Orbitanti nelle fasi di Rendez-vous e Docking" funded by Italian Space Agency, in collaboration with University of Napoli Federico II and C.I.R.A.
1997-1999	Local Scientific Coordinator of the project (PRIN): "Ingegneria del Controllo" funded by Italian Ministry of University and Research
1997-1999	Scientific Coordinator of the P.O.P. project: "Active Control of Acoustic Noise" funded by Campania Region
1999-2002	Scientific Coordinator of the project: "Esperto di progettazione e gestione di servizi per enti pubblici, aziende e associazioni basati sull'impiego di reti Internet ed Intranet", funded by Italian Ministry of University and Research under the call P.O. "Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione"
2000-2003	Local Scientific Coordinator of the FP5 project MESA (Magnetostrictive Equipment and Systems for more electric Aircraft), workpackage leader of WP5 (Control and Power Algorithms and Hardware). In collaboration with: Saarland University (Coordinator) (d), ZF Luftfahrttechnich GmbH (D), University of Napoli Federico II (I), Finmeccanica S.P.A. (I), Kungliga Tekniska Hogskolan (KTH) (S), Ericsson Saab Avionics (S), TACT Technology Ltd (IRL), Newlands Technology Limited (UK), University of Salford (UK), Cedrat Recherche (F), Institute National Polytechnique de Grenoble (F)
2001-2002	Local Scientific Coordinator of the project (PRIN): "Innovative Controls in High Speed Transport Systems" funded by Italian Ministry of University and Research
2003-2005	Scientific Coordinator of the National project (PON): "Laboratorio integrato multidisciplinare per lo sviluppo, caratterizzazione e controllo di smart materials per applicazioni industriali ed ambientali". Call 68/2002
2003-2006	Local Scientific Coordinator of the FP6 project MESEMA (Magnetoelastic Energy Systems for Even More Electric Aircraft), workpackage leader of WP2 (Noise and Vibration Control). In collaboration with: University of Napoli Federico II (I) (Coordinator), Saarland University (D), Alenia Aeronautica S.P.A. (I), EADS Deautschland GmbH (D), ZF Luftfahrttechnich GmbH (D), TACT Technology Ltd (IRL), Cedrat Recherche (F), Chalmers University of Technology (S),

fonte: http://b

	EUROCOPTER Deutschland GmbH (D), National Institute of Research and Development for Technical Physics (RO), Kungliga Tekniska Hogskolan (KTH) (S), Laboratory of Fluid Mechanics and Energy (GR), Newlands Technology Limited (UK), Paragon Ltd (GR), University of Salford (UK)
2008-2011	Local Scientific Coordinator of the FP7 Large-scale Integrating Project DEXMART (Dexterous and autonomous dual-arm/hand robotic manipulation with smart sensory-motor skills: a bridge from natural to artificial cognition), workpackage leader of WP1 (Observation and learning from humans). In collaboration with: University of Napoli Federico II (I) (Coordinator), CNRS LAAS (F), DLR (D), FZI University of Karlsruhe (D), University of Bologna (I), Saarland University (D)
2009-2012	Participation to the FP7 Large-scale Integrating Project ECHORD (European Clearing House for Open Robotics Development), in collaboration with Technische Universität München (D) (Coordinator), Università degli Studi di Napoli Federico II (I), Universidade de Coimbra (E)
2012	Participation to the FP7 Large-scale Integrating Project SAPHARI (Safe and Autonomous Physical Human-Aware Robot Interaction), in collaboration with Università degli Studi di Roma La Sapienza (I) (Coordinator), DLR (D), EADS (F), Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (I), Fraunhofer Institute (D), KUKA Laboratories (D), CNRS LAAS (F), Technical University of Munich (D), Università degli Studi di Napoli Federico II (I), Università degli Studi di Pisa (I)
2012	Participation to the FP7 Large-scale Integrating Project LOCOMACHS (LOw COst Manufacturing and Assembly of Composite and Hybrid Structures), coordinated by SAAB AKTIEBOLAG (S) with cooperation of 31 partners, among them: Alenia-Aermacchi, Airbus, Dassault Aviation, EADS, DLR.

Attività di revisione

Journals peer reviewing

IEEE Trans. on Automatic Control, Automatica, International Journal of Control, Control System Technology, Transactions of the ASME Journal of Dynamic Systems Measurement and Control, European Journal of Control.

Attività di ricerca

Industrial Electronics: modulation processes in power converters
Industrial Robotics: adaptive and robust control, inverse kinematics
Robust Control: VSS, sliding mode approach
Guidance, Navigation and Control: attitude control, robust stability, fault tolerance
Active Noise and Vibration Control of Flexible Structures: modelling, identification, control, smart actuators
Robotic Manipulation: tactile/force/angular sensors, slipping detection and avoidance

fonte: http://b

Lavori su riviste internazionali

1. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "Slipping detection and avoidance based on Kalman filter", Mechatronics, vol. 24, Issue 5, 2014, Pages 489-499.
2. A Cirillo, P Cirillo, G De Maria, C Natale, S Pirozzi, "An artificial skin based on optoelectronic technology", Sensors and Actuators A: Physical, vol. 212, p. 110-122, 2014, ISSN: 0924-4247.
3. G Palli, C Melchiorri, G Vassura, U Scarcia, L Moriello, G Berselli, A Cavallo, G De Maria, C Natale, S Pirozzi, C May, F Ficuciello, B Siciliano, " The DEXMART hand: Mechatronic design and experimental evaluation of synergy-based control for human-like grasping", The International Journal of Robotics Research, vol. 33, n. 5. pp. 799-824, 2014.
4. G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "Tactile data modelling and interpretation for stable grasping and manipulation", Robotics and Autonomous Systems, vol. 61, n. 9, pp. 1008-1020, 2013.
5. A. Cavallo, A. Di Nardo, G. De Maria, M. Di Natale, "Automated fuzzy decision and control system for reservoir management", Journal of Water Supply: Research and Technology—AQUA, vol. 62, no. 4, pp. 189-204, 2013.
6. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, " Classes of Strongly Stabilizing Bandpass Controllers for Flexible Structures", Advances in Acoustics and Vibration, Vol. 2012, doi:10.1155/2012/249478, 2012.
7. G. De Maria, P. Falco, C. Natale, S. Pirozzi, "Data fusion based on optical technology for observation of human manipulation", Int. Journal of Optomechatronics, Taylor & Francis, vol. 6, no. 1, March 2012.
8. G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "Force/tactile sensor for robotic applications", *Sensors and Actuators A: Physical*, Elsevier Science B.V., Amsterdam, NL, doi:10.1016/j.sna.2011.12.042, 2012.
9. A. D'Amore, G. De Maria, L. Grassia, C. Natale, S. Pirozzi, "Silicone rubber-based tactile sensor for measurement of normal and tangential components of the contact force", Journal of Applied Polymer Science, Wiley Periodicals, Inc., vol. 122, pp. 3758-3770, 2011.
10. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "Optoelectronic joint angular sensor for robotic fingers", *Sensors and Actuators A: Physical*, vol. 152, p. 203-210, 2009, ISSN: 0924-4247.
11. A. Cavallo, D. Davino, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, C. Visone, "Hysteresis compensation of smart actuators under variable stress conditions", *Physica B, Condensed Matter*, vol. 403, p. 261-265, 2008, ISSN: 0921-4526.
12. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "Robust Control of Flexible Structures with Stable Bandpass Controllers", *Automatica*, vol. 44, p. 1251-1260, 2008, ISSN: 0005-1098.
13. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "Gray-box Identification of Continuous-time Models of Flexible Structures", *IEEE Transactions on Control Systems Technology*, vol. 15, p. 967-981, 2007, ISSN: 1063-6536.
14. A. Cavallo, G. De Maria, R. Setola, "A Sliding Manifold Approach for Vibration Reduction of Flexible Systems", *Automatica*, vol. 35, p. 1689-1696, 1999, ISSN: 0005-1098.
15. A. Cavallo, G. De Maria, P. Nistri, "Robust Control Design with Integral Action and Limited Rate Control", *IEEE Transactions on Automatic Control*, vol. 44, p. 1569-1572, 1999, ISSN: 0018-9286.
16. A. Cavallo, G. De Maria P. Nistri, "A Sliding Manifold Approach to the Feedback Control of Rigid Robots", *International Journal of Robust and Nonlinear Control*, vol. 6, p. 501-516, 1996, ISSN: 1049-8923.
17. A. Cavallo, G. De Maria, F. Ferrara, "Attitude Control for Low Lift/Drag Reentry Vehicles", *AIAA Journal of Guidance, Control and Dynamics*, Vol. 19, No. 4, 1996.

fonte: http://

18. A. Cavallo, G. De Maria, "Algorithm for Symultaneous Stabilization of a collection of Single-Input Plants", *Int. Jour. on System Science*, Vol. 20, No. 3, 1994.
19. A. Cavallo, G. De Maria, P. Nistri, "Some control problems solved via a sliding manifold approach", *Differential Equations and Dynamical Systems*, Vol. 1, No. 4, 1993.
20. A. Cavallo, G. De Maria, L. Verde, "Robust Flight Control System: a Parameter Space Design", *AIAA Journal of Guidance, Control and Dynamics*, Vol. 15, No. 5, 1992.
21. A. Cavallo, G. Celentano, G. De Maria, "Robust Stability Analysis with Linearly Dependent Coefficient Perturbations", *IEEE Trans. on Automatic Control*, Vol. 36, No. 3, 1991.
22. G. Celentano, G. De Maria, "Positive Linear Parametrization of Polynomials with Zeros in Prescribed regions", *Int. Jour. on System Science*, vol. 16, n. 4, p. 47-56, 1990.
23. G. Celentano, G. De Maria, "A new linear parametrization of all stabilizing compensators for single input single output plants", *Proc. IEE Part D*, vol. 136, n. 5, 1989.
24. A. Balestrino, G. De Maria, L. Sciavicco, B. Siciliano, "An algorithmic approach to coordinate transformation for robotic manipulators", *Advanced Robotics*, vol. 2, 1988.
25. A. Balestrino, G. De Maria, A. Zinober, "Nonlinear adaptive model following control", *Automatica*, vol. 20, n. 5, p. 559-568, 1984.
26. G. Ambrosino, G. De Maria, F. Garofalo, "Discontinuous adaptation laws for MRAC using only input and output measurements", *Ricerche di Automatica*, vol. 13, n. 2, p. 219-241, 1982.
27. A. Balestrino, G. De Maria, L. Sciavicco, "Feedback and feedforward in adaptive model following control for a class of nonlinear time-varying plants", *Ricerche di Automatica*, vol 13, n. 2, p. 218-228, 1982.
28. A. Balestrino, G. De Maria, L. Sciavicco, "An adaptive model following control for robotic manipulators", *Trans. of the ASME, Journal of Dynamic System Measurements and Control*, vol. 105, p. 143-151, 1983.
29. A. Balestrino, G. De Maria, L. Sciavicco, "Hyperstable adaptive model following control of nonlinear plants", *Systems & Control Letters*, vol. 1, n. 4, p. 232-236, 1982.
30. A. Balestrino, G. De Maria, L. Sciavicco, "Adaptive model following control systems for a class of nonlinear multivariable plants", *Ricerche di Automatica*, vol. 11, n. 2, p. 95-110, 1980.
31. G. De Maria, L. Sciavicco, "Pull-in range determination for a class of phase-locked loops", *IEEE Trans. On Industrial Electronics and Control Instrumentation*, vol. IECI-28, n. 4, p. 359-363, 1981.
32. G. De Maria, L. Sciavicco, "On the dynamic behavior of phase-locked loops", *Ricerche di Automatica*, vol. 11, n. 1, p. 359-363, 1980.
33. G. De Maria, L. Sciavicco, "Analysis and design of pulse ratio modulated feedback control systems", *IEEE Trans. On Industrial Electronics and Control Instrumentation*, vol. IECI-26, n. 3, p. 166-172, 1979.
34. A. Balestrino, G. De Maria, "Matrix representation of a transformation of polynomials generated by a bilinear transformation", *Ricerche di Automatica*, vol. 9, n. 1, p. 34-42, 1978.
35. A. Balestrino, G. De Maria, L. Sciavicco, "Analysis of modulation processes in power converters", *Proc. IEE*, vol. 125, n. 5, p. 411-412, 1978.

Libri e capitoli di libri

1. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "Active control of flexible structures – From modelling to implementation", *Springer AIC*, vol. 14, p. 1-195, 2010, ISBN: 978-1-84996-280-3

fonte: http://b

International Book Chapters

1. G. Palli, C. Melchiorri, G. Vassura, G. Berselli, S. Pirozzi, C. Natale, G. De Maria, C. May, "Innovative Technologies for the Next Generation of Robotic Hands", *Advanced Bimanual Manipulation,* Springer Tracts in Advanced Robotics 80, p. 173-214, ISBN: 978-3-642-29040-4, 2012.
2. G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "The sensing apparatus of a tendon-driven robotic hand", *Control themes in hyperflexible robotic workcells,* p. 163-181, CUES, 2010, ISBN: 978-88-95028-39-2.
3. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "Minimally invasive force sensing for tendon-driven robots", *Cutting Edge Robotics,* vol. 1, p. 379-394, 2009, ISBN: 978-953-307-062-9.
4. G. De Maria, A. Minardo, C. Natale, S. Pirozzi, L. Zeni, "Optical fibres in aeronautics,robotics and civil engineering", *Optical Fibre, New Developments,* Aleksandar Lazinica Ed., IN-TECH, p. 17-34, 2009.
5. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, "High Order Sliding Manifold Control for Vibration Reduction in Flexible Structures", in J. Allan, R.J. Hill, C.A. Brebbia, G. Sciutto and S. Sone (Eds.) *Computers in Railways VIII*, WIT Press, UK, 2002.
6. A. Cavallo, G. De Maria, "Reentry Control for Low L/D Vehicles", in S. Sivasundaram (Ed.), *Nonlinear Problems in Aeronautics and Astronautics*, Gordon and Breach Science Publisher, USA, 1998.
7. A. Cavallo, G. De Maria, L. Verde, "Robustness against Aerodynamic Parameter Uncertainties in Flight Control Systems", in P. Borne, G. Tzafestas, N.E. Radhy (Eds.) *Mathematics of the Analysis and Design of Process Control*, Elsevier Science Publishers, 1992, IMACS.
8. A. Cavallo, G. De Maria, L. Verde, "Robust Parameter Design of Flight Control Systems", in R. Whalley (Ed.), *Application of Multivariable System Techniques*, Elsevier Applied Science, London, UK, 1990.

Brevetti

1. A. D'Amore, G. De Maria, L. Grassia, C. Natale, S. Pirozzi, (2011), "Sensor for measuring an external force applied to said sensor", EP11425148.1.
2. A. D'Amore, G. De Maria, L. Grassia, C. Natale, S. Pirozzi, (2010), "Sensore per la misura di una forza esterna applicata a detto sensore", RM2010A000304.

Lavori su atti di conferenze internazionali

1. A. Cirillo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "A Mechatronic Approach for RobustStiffness Estimation of Variable Sti_ness Actuators", 2013 IEEE/ASME InternationalConference on Advanced Intelligent Mechatronics, Wollongong, AU, July, 2013.
2. A. Cirillo, P. Cirillo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "A Proximity/Contact-Force Sensor for Human Safety in Industrial Robot Environment", 2013 IEEE/ASMEInternational Conference on Advanced Intelligent Mechatronics,Wollongong, AU, July, 2013.
3. G. Palli, S. Pirozzi, C. Natale, G. De Maria, C. Melchiorri, "Mechatronic Design of Innovative Robot Hands: Integration and Control Issues", 2013 IEEE/ASME International Conference on Advanced Intelligent Mechatronics, Wollongong, AU, July, 2013
4. G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi "Slipping Control Through Tactile Sensing feedback", 2013 IEEE RAS International Conference on Robotics and Automation, Karlsruhe, May 2013.
5. G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi "Tactile Sensor for Human-like Manipulation",The Fourth IEEE RAS/EMBS International Conference on Biomedical Robotics and Biomechatronics, Rome, June 2012.

fonte: http://b

6. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "A Class of Strongly Stabilizing Bandpass Controllers for Flexible Structures", *18th IFAC World Congress,* Milan, August 2011.
7. *F. Corato, G. De Maria, P. Falco, C. NATALE, "Naturalness criterion for robot hand motion", 1st International Conference on Applied Bionics and Biomechanics ICABB-2010 , Venezia, Oct. 2010.*
8. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "An Advanced System for Vibration Control of Flexible Structures", *17th IFAC World Congress*, Seoul, July 2008.
9. G. De Maria, A. Minardo, C. Natale, S. Pirozzi, L. Zeni, "Optoelectronic tactile sensor based on micromachined scattering wells", *Proc. of the First Mediterranean Photonics Conference*, Ischia - Italy, p. 25-28 June 2008.
10. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "On Scaling Matrices Optimal Selection for H2 Strongly Stabilizing Bandpass Controllers", *46th IEEE Conference on Decision and Control*, New Orleans, December 2007.
11. A. Cavallo, D. Davino, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, C. Visone, "Hysteresis compensation of smart actuators under variable stress conditions", *6th International Symposium on Hysteresis and Micromagnetic Modeling HMM 2007*, Salamanca, E, June 2007.
12. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "H_{inf} Strongly Stabilizing Bandpass Controllers for Flexible Systems", *45th IEEE Conference on Decision and Control*, San Diego, CA, December 2006.
13. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "Model identification and optimal H2 vibration control of an aeronautical panel", *The 6th International Symposium on Active Noise and Vibration Control ACTIVE 2006*, Adelaide, Australia, September 2006.
14. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, "Smart Magnetostrive Devices for Active Control", *International Conference on Advanced Materials and Technologies for the Transportation Industry*, Pomigliano d'Arco (NA), Italy, October 2005.
15. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, S. Pirozzi, C. Dodaro, A. Renda, "Smart Magnetostriction-based Devices in Surgery", *17th SMIT Conference*, Napoli, Italy, September 2005.
16. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, "Limit Cycles in Feedback Control Systems with Hysteresis", *Proc. of the 16th IFAC World Congress*, Prague, Czech Republic, July 2005.
17. G. Aurilio, G. De Maria, C. Natale, "Modal Analysis and vibration control of a fusolage aeronautical panel", Proc. 2nd IFAC Conference on Mechatronic Systems, Berkeley, December 2002, p. 129-134.
18. A. Cavallo, G. De Maria, C. Natale, "Second Order Sliding Manifold Approach for Vibration Reduction via Output Feedback: Experimental Results", *IEEE/ASME International Conference on Advanced Intelligent Mechatronics*, pp. 725-730, Como, I, 2001.
19. A. Cavallo, G. De Maria, "Robust Active Control of Flexible Systems with Second Order Sliding", *Proc. of the 1999 IEEE/ASME Conference on Advanced Intelligent Mechatronics*, settembre 1999, Atlanta (USA).
20. A. Cavallo, G. De Maria, E. Leccia, R. Setola, "Robust Control of a DC9 Aircraft Frame", *Proc. of the 37th IEEE Conference on Decision and Control*, Dicembre 1998, Tampa (USA).
21. A. Cavallo, G. De Maria, E. Leccia, R. Setola, "A Robust Controller for Active Vibration Control of Flexible Systems", *Proc. of the 36th IEEE Conference on Decision and Control*, Dicembre 1997, San Diego (USA).
22. A. Cavallo, G. De Maria, R. Setola, "Vibration Control of Flexible Systems Via Sliding Manifold Approach", *2nd IFAC Symposium of Robust Control Design, ROCOND 97*, June 1997, Budapest (Hungary).
23. A. Cavallo, G. De Maria, R. Setola, "Sliding Manifold Approach to Vibration Control of Flexible Systems subject to Narrow-Band Disturbances", *4th European Control Conference ECC97*, June 1997, Brussel (Belgium).

fonte: http://b

24. A. Cavallo, G. De Maria, "Limited Rate Control with a Singular Perturbation Approach", *4th European Control Conference ECC97*, June 1997, Brussel (Belgium).
25. A. Cavallo, G. De Maria, "Attitude Control for Large Angle Maneuvers", *IEEE International Workshop on Variable Structure Systems VSS96*, December 1996, Tokio (Japan).
26. A. Cavallo, G. De Maria, F. Ferrara, E. Filippone, "A Trajectory and Attitude Control Strategy for the CRV/CTV Atmospheric Re-entry", Paper No. AIAA 96-3703, *AIAA Guidance, Navigation and Control Conference*, July 1996, San Diego (USA).
27. A. Cavallo, G. De Maria, P. Nistri, "Sliding Mode Techniques with Robust Observers", *IEEE Workshop on Robust Control via Variable Structure & Lyapunov Techniques VSLT94*, September 1994, Benevento, Italy.
28. A. Cavallo, G. De Maria, P. Nistri, "Robust LQ Design by a Sliding Manifold Approach", *IFAC Workshop on New Trends in Design of Control Systems*, September 1994, Smolenice, Slovenia.
29. A. Cavallo, G. De Maria, P. Marino, F. Vasca, "Pulse Ratio Modulator Design via Sliding Mode Approach", *Proc. of the IEEE Symposium on Industrial Electronics*, May 1994, Santiago, Chile.
30. A. Cavallo, G. De Maria, F. Ferrara, P. Nistri, "A Sliding Manifold Approach to Satellite Attitude Control", *Proc. of the 12th IFAC World Congress*, July 1993, Sydney, Australia.
31. A. Cavallo, G. De Maria, P. Nistri, "Linear Tracking Problems by a Sliding Manifold Approach", *Proc. of the 2nd European Control Conference*, 28 Giugno-1 Luglio 1993, Groningen, The Netherlands.
32. A. Cavallo, G. De Maria, P. Nistri, "Nonlinear Tracking Problems by a Sliding Manifold Approach", *Proc. of the IEEE Mediterranean Symp. on New Directions in Control Theory and Applications*, June 1993, Creta, Greece.
33. A. Cavallo, G. De Maria, "A Note on Computing the Minimum Distance between Lyapunov Functions", *Proc. of the 31st IEEE Conference on Decision and Control*, 16-18 December 1992, Tucson (USA).
34. A. Cavallo, G. De Maria, V. De Nicola, F. Ferrara, "A Re-entry Capsule Control System Design for Microgravity Experiments", *Proc. del 12th IFAC Symposium on Automatic Control in Aerospace*, September 1992, Ottobrunn, Germany.
35. A. Cavallo, G. De Maria, P. Marino, "Simulation Model for Cathalytic Monopropellant Hydrazine Thrusters", *Proc. of the IFAC Syposium on Intelligent Components and Instruments for Control Applications SICICA'92*, May 1992, Malaga, Spain.
36. A. Cavallo, G. De Maria, "A Polynomial Approach to Simultaneous Stabilization of SISO Plants", *Proc. of the 30th IEEE Conference on Decision and Control*, December 1991, Brighton, UK.
37. A. Cavallo, G. De Maria, L. Verde, "Sensitivity Minimization with Pole Assignment in SISO Systems", *Proc. of the 29th IEEE Conference on Decision and Control*, December 1990, Honolulu, Hawaii, USA.
38. A. Cavallo, G. Celentano, G. De Maria, "Robust Controller Design of Uncertain Linear Time Invariant SISO Plants", *Proc. of the 11th World Congress of the IFAC*, August 1990, Tallin, Estonia.
39. A. Cavallo, G. De Maria, L. Verde, "Robust Analysis of handling qualities in Aerospace Systems", *Proc. of the 11th World Congress of the IFAC*, August 1990, Tallin, Estonia.
40. A. Cavallo, G. De Maria, L. Verde, "Parameter Space Design of Robust Flight Control Systems", *50th Symposium of the Guidance and Control Panel AGARD*, May 1990, Cesme, Turkey.
41. A. Cavallo, G. Celentano, G. De Maria, "Robust Stability Analysis of Uncertain Linear Time Invariant Dynamical Systems", *Proc. of 28th IEEE Conference on Decision and Control*, December 1989, Tampa (USA).
42. G. Celentano, G. De Maria, "Effective stability margin with respect to specified stability regions", *Proc. IEEE ICCON '89*, Jerusalem 1989.

fonte: http://b

43. G. Celentano, G. De Maria, "Sensitivity minimization via extended linear parametrization of all stabilizing compensators", *Proc. of 27th IEEE Conference on Decision and Control*, December 1988, Austin (USA).
44. G. Celentano, G. De Maria, "Sensitivity minimization by using an estended parametrization of all stabilizing compensators", *Proc. IMACS Symposium SMS-88*, Cetraro, Italy, 1988.
45. G. De Maria, B. Siciliano, "A multilayer approach to control of a flexible arm", *Proc. IEEE Conference on Robotics & Automation*, Raleigh, 1987.
46. B. Siciliano, W.J. Book, G. De Maria, "An integral manifold approach to control of a one link flexible arm", *Proc. of 25th IEEE Conference on Decision and Control,* Athens, 1986.
47. G. De Maria, L. Sciavicco, B. Siciliano, "Discrete output decentralized control of robotic manipulators", *Proc. IFAC Symposium Theory of Robots*, Wien, 1986.
48. G. De Maria, L. Sciavicco, B. Siciliano, "Robust control of industrial robots", *Proc. SYROCO '85*, Barcelona, 1985.
49. G. De Maria, L. Sciavicco, B. Siciliano, "A general solution algorithm to coordinate transformation for robotic manipulators", *Proc. '85 ICAR*, p. 251-258, Tokyo, 1985.
50. G. De Maria, R. Marino, "A discrete algorithm for solving the inverse kinematic problem of robotic manipulators", *Proc. '85 ICAR*, p. 275-282, Tokyo, 1985.
51. A. Balestrino, G. De Maria, B. Siciliano, "Hyperstable variable structure control for a class of uncertain systems", *Proc. IFAC Symposium on Identification and System Parameter Estimation*, p. 1913-1919, York (UK), 1985.
52. A. Balestrino, G. De Maria, L. Sciavicco, "Robust control of robotic manipulators", *Proc. of the 9th World Congress of the IFAC*, Budapest, 1984.
53. A. Balestrino, G. De Maria, B. Siciliano, "Model reference approach for robot control", *Proc. International Symposium on the Automation of Industrial Processes*, p. 41-47, Turin, 1983.
54. G. De Maria, P. Marino, "An adaptive pulse width modulator for control of d.c. motors", *Proc. Industrial Application Society Annual Meeting*, Mexico City, 1983.
55. A. Balestrino, G. De Maria, L. Sciavicco, "Adaptive Control Design in Servosystems", *Proc. 3rd IFAC Symposium on Control in Power Electronics and Electrical Drives*, p. 125-131, Lausanne, 1983.
56. A. Balestrino, G. De Maria, L. Sciavicco, "Adaptive control of manipulators in the task oriented coordinate space", *Proc. 13th ISIR/Robots 7*, vol. 2, p. 13.13-13.28, Chicago (USA), 1983.
57. G. Ambrosino, G. De Maria, F. Garofalo, "Microcomputer oriented adaptation laws for MRAS", *Proc. 2nd IASTED Symposium on Modelling Identification and Control*, p. 197-201, Davos, 1982.
58. G. De Maria, L. Sciavicco, "Performance evaluation of robotic manipulators with adaptive controllers", *Proc. 2nd IASTED Symposium on Modelling Identification and Control*, p. 30-35, Davos, 1982.
59. A. Balestrino, G. De Maria, L. Sciavicco, "Controle adaptatif de manipulateurs robotiques", *AFCET Congres Automatique*, p. 281-291, Nantes, 1981.
60. A. Balestrino, G. De Maria, L. Sciavicco, "On the ordinary and modified subharmonic control", *Proc. 2nd IFAC Symposium on Control in Power Electronics and Electrical Drives*, Dusseldorf, p. 155-163, 1977.

fonte: http://b

fonte: http://b

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Il/La sottoscritt.o Giuseppe DE MARIA nato/a [redacted] il [redacted]
e residente a [redacted] in via [redacted]
codice fiscale [redacted] incarico ricoperto ~~Componente Comitato Tecnico Scientifico~~ di cui al **Decreto Dirigenziale n.32 del 16/06/2014**

DICHIARA

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;

  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:

  c) ricorrenza di ogni altra situazione. diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;

fonte: http://b

e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico affidato di cui al **Decreto Dirigenziale n.32 del 16/06/2014** ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____

_____

_____

_____

Il dichiarante

_____

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

_____

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 121 del 17/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA , L.R. 12/2007", NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATO DAL CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL , PROF. MICHELE RUSSO, MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.118 DEL 19/07/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", all'articolo 2, ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che, in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, ad approvare il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
- che, con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 78 e 79 entrambe del 05/02/2010, sono stati approvati rispettivamente il "Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive", ed il "Disciplinare del Contratto di programma regionale per la Ricerca, sviluppo ed innovazione";
- che, con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale, nel quadro degli interventi attuativi del POR FESR 2007/2013, ha approvato l'elenco e le schede descrittive dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
- che, tra i Grandi Programmi di cui alla richiamata DGR 122/2011 risultano, tra gli altri, individuati lo "Sviluppo innovativo della filiera automotive Campana" e lo "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale Campana";
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2012, avente ad oggetto "Grande Programma sviluppo della filiera automotive campana e "Grande Programma sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana. Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni" è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito ai sensi del'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, un importo complessivo pari ad € 150.000.000,00 e per un tetto massimo non superiore ad € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, le risorse comunitarie del POR 2007/2013 relativi agli obiettivi operativi del FESR e del FSE di seguito indicati:

  -Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- O.O. 2.2;
  - Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica – O.O. 2.3;
  - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori - O.O. a.1;
  - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro - O.O. b.1;

VISTO

- che, con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012, è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse "Contratto di programma regionale per lo sviluppo

innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania" pubblicato sul BURC n. 58 del 14/09/2012;
- che, nei termini di scadenza fissati dall'Avviso sono pervenute alla Regione n.14 Manifestazioni d'interesse relative al richiamato "Contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania";
- che, tra i programmi d'investimenti pervenuti è compreso quello presentato dal **Consorzio Sistema Campania S.c.ar.l.** denominato "***Sistema Campania Automotive***";
- che, il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse all'istruttoria, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
- che in relazione all'articolato e complesso programma d'interventi in materia di R&S in precedenza citato si è reso necessario procedere alla nomina di un valutatore esterno, esperto di settore, individuato tra i docenti universitari di I fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR;
- che con Decreto Dirigenziale n.118 del 19/07/2013 si è proceduto a nominare il **Prof. Michele Russo**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione *ex ante, in itinere* ed *ex post* del Programma d'Investimenti in materia di R&S presentato dal **Consorzio Sistema Campania S.c.ar.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n.118 del 19/07/2013 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Michele Russo né la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Michele Russo** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n.118 del 19/07/2013, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la DGR n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Michele Russo** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n.118 del 19/07/2013;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;
  alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
  al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CURRICULUM

Il Prof. Michele Russo è professore ordinario di Meccanica applicata alle macchine nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli "Federico II".

Attualmente insegna Meccanica Applicata alle macchine nel corso di Laurea in Ingegneria Meccanica e nel corso di laurea in Ingegneria Gestionale

Ha insegnato Meccanica degli Attuatori nel corso di Laurea in Ingegneria dell'Automazione;

Ha insegnato Trasmissioni Meccaniche nel Master di II livello in Ingegneria dell'Autoveicolo;

E' docente nel dottorato di ricerca in "Ingegneria dei Sistemi Meccanici".

Ha fatto parte del comitato per l'istituzione dell'indirizzo di Meccanica Ferroviaria della laurea magistrale in Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione.

E' direttore del CQA Centro Qualità dell'Ateneo Federico II.

Fa parte del Comitato di indirizzo del Master in Ingegneria dell'Autoveicolo.

E' membro del comitato scientifico del centro regionale di competenza trasporti "TEST".

E' stato membro della commissione didattica del corso di Laurea in Ingegneria Meccanica.

E' stato direttore del DiME Dipartimento di Meccanica ed Energetica dell'Ateneo Federico II.

E' stato ed è titolare di finanziamenti universitari e CNR oltre che di contratti di collaborazione scientifica con centri di ricerche ed industrie nazionali ed internazionali.

E' socio dell'Associazione di Meccanica Teorica ed Applicata (AIMETA) e dell'American Society of Mechanical Engineering (ASME).

E' autore di oltre 100 tra pubblicazioni nazionali ed internazionali e relazioni agli atti di congressi nazionali ed internazionali.

Svolge attività di ricerca scientifica nel campo della meccanica applicata ed in particolare nei settori della dinamica dei sistemi meccanici, della dinamica del veicolo, della tribologia, della robotica e dell'ingegneria ferroviaria.

Di recente, come direttore del Centro Qualità d'Ateneo si occupa di diffusione della cultura della qualità nonché di certificazione della qualità (ISO 9001) ed accreditamento (ISO 17025)

Le ricerche a carattere teorico e sperimentale hanno sempre avuto come scopo la modellazione e la simulazione di sistemi meccanici per la individuazione di comportamenti dinamici non previsti o non spiegati sulla base delle conoscenze acquisite.

E' stato responsabile scientifico di progetti europei.

michele Russo

Napoli dicembre 2015

fonte: http://

565707 02/05/2013

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto Russo Michele nato a [redacted]
il [redacted] e residente a [redacted]
in [redacted] codice fiscale [redacted]
incarico ricoperto: Referente Prog. SISTEMA CAMPANIA AUTOMOBILE

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- l'inesistenza di condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.35 bis del D.lgs 165/2001;
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione. diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico affidato di cui al Decreto Dirigenziale n. 112 del 19/7/2013 ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;

fonte: http://b

- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- (se dipendente di pubbliche amministrazioni) di aver ottenuto l'autorizzazione prescritta dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, o da analoghe disposizioni previste dagli ordinamenti delle amministrazioni di appartenenza, di cui allega copia, ovvero nel caso in cui sia applicabile il principio del silenzio assenso, abbia richiesto l'autorizzazione medesima all'amministrazione pubblica di appartenenza con nota n°..... del..... di cui allega copia alla presente;
- di accettare, con la sottoscrizione della presente, l'incarico conferito con il Decreto Dirigenziale n. 113 del 12 Luglio 2013
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

Il dichiarante

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

Si allega copia di documento di riconoscimento

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 120 del 17/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - L.R. 12/2007", NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATO DAL CONSORZIO TECNEVA SCARL, PROF. LEONARDO LECCE, MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.151 DEL 11/09/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", all'articolo 2, ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che, in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, ad approvare il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
- che, con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 78 e 79 entrambe del 05/02/2010, sono stati approvati rispettivamente il "Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive", ed il "Disciplinare del Contratto di programma regionale per la Ricerca, sviluppo ed innovazione";
- che, con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale, nel quadro degli interventi attuativi del POR FESR 2007/2013, ha approvato l'elenco e le schede descrittive dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
- che, tra i Grandi Programmi di cui alla richiamata DGR 122/2011 risultano, tra gli altri, individuati lo "Sviluppo innovativo della filiera automotive Campana" e lo "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale Campana";
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2012, avente ad oggetto "Grande Programma sviluppo della filiera automotive campana e "Grande Programma sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana. Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni" è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito ai sensi del'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, un importo complessivo pari ad € 150.000.000,00 e per un tetto massimo non superiore ad € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, le risorse comunitarie del POR 2007/2013 relativi agli obiettivi operativi del FESR e del FSE di seguito indicati:

  -Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- O.O. 2.2;
  - Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica – O.O. 2.3;
  - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori - O.O. a.1;
  - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro - O.O. b.1;

VISTO

- che, con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012, è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse "Contratto di programma regionale per lo sviluppo

innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania" pubblicato sul BURC n.58 del 14/09/2012;
- che, nei termini di scadenza fissati dall'Avviso sono pervenute alla Regione n.14 Manifestazioni d'interesse relative al richiamato "Contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania";
- che, tra i programmi d'investimenti pervenuti è compreso quello presentato dal **Consorzio TECNEVA S.c.a.r.l.**, denominato "***TECNologie EVolute per sistemi Avionici, Filiera WISCh, Work Into Shaping Campania's Home***";
- che, il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n.417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse all'istruttoria, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
- che in relazione all'articolato e complesso programma d'interventi in materia di R&S in precedenza citato si è reso necessario procedere alla nomina di un valutatore esterno, esperto di settore, individuato tra i docenti universitari di I fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 151 del 11/09/2013 si è proceduto a nominare il **Prof. Leonardo Lecce**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione *ex ante, in itinere* ed *ex post* del Programma d'Investimenti in materia di R&S presentato dal **Consorzio TECNEVA S.c.a.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n. 151 del 11/09/2013 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Leonardo Lecce né la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Leonardo Lecce** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n. 151 del 11/09/2013, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof**. **Leonardo Lecce** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n. 151 del 11/09/2013;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;
  alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
  al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

CURRICULUM
del Prof. Ing. Leonardo LECCE

[redacted] è laureato in Ingegneria Aeronautica il 30 Marzo 1971 con il massimo dei voti e la lode, presso la Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Napoli "Federico II".
Assolve il periodo di servizio obbligatorio militare in qualità di Sott.te GAri presso l' Accademia Aeronautica di Pozzuoli (NA), svolgendo attività di docenza ai corsi per Allievi Piloti dell'AMI.
A valle della laurea ha completato la sua formazione scientifica frequentando corsi , seminari e stages presso importanti Istituti di Ricerca all'estero ed in Italia (Von Karman Institute di Brussels, Centro JRC-CEE di Ispra (VA) , CISM di Udine , etc.).
Ha avuto modo inoltre di effettuare visite e brevi soggiorni di studio in molti Centri di Ricerca , Università ed importanti industrie del settore Aerospaziale in Europa, USA ed Australia (ONERA a Tolosa e Modane , DLR a Gottingen, ISVR a Southampton , AIRBUS a Tolosa, BOEING a Seattle , United Technolgies Research Center di Hartford, Columbia University e New York State University , University of Stanford , Virginia Polytechnic Institute , NASA - Langley , CASA a Madrid , etc.).
Le principali tappe della sua carriera universitaria sono di seguito riportate:
1973-1982: Assistente Ordinario alla Cattedra di Costruzioni Aeronautiche della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli "Federico II";
1976-1982: Professore Incaricato, poi Stabilizzato di "Aeroelasticità";
1983-1993: Professore Associato di "Aeroelasticità" nella 1ª tornata di giudizi di Idoneità;
1994-1996: Professore Straordinario di "Aeroelasticità Applicata" a seguito della vincita del Concorso per Professore di 1ª fascia;
1997-..... : Professore Ordinario di "Strutture Aerospaziali II".
Dal 1/11/2000 al 31/12/2006 è stato Direttore del Dipartimento di Progettazione Aeronautica (dall'1/01/2007 Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale)

Nell'ambito della sua attività didattica, si menzionano le seguenti principali attività:

- è stato Relatore di circa 250 tesi di Laurea in Ingegneria Aeronautica ;
- dal 1980 è il Coordinatore e Responsabile del Laboratorio di Vibrazioni ed Acustica del Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale, che conta circa 30 addetti fra Docenti, Ricercatori e Tecnici ed è riconosciuto come uno dei centri di eccellenza in campo europeo per le problematiche di rumore e vibrazioni nel settore dei trasporti;
- dal 1986 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in Ingegneria Aerospaziale dell'Università di Napoli "Federico II" , ed in tale ambito è stato relatore di oltre 20 Tesi di Dottorato;
- gli è stata affidata la responsabilità didattica di numerosi (circa 30) Corsi di Formazione per Diplomati e Laureati nell'ambito dell'attività di formazione di importanti aziende in campo Aerospaziale ed industriale , quali: Agusta, Alenia, Alfa Romeo Avio, Finmeccanica , Elasis, Strago, OAN, etc.
- è stato Responsabile Scientifico di un Corso di Alta Formazione /Master dal titolo: "Assistente di progetto per la ricerca e lo sviluppo nel campo della progettazione integrata di velivoli – PROVEL", finanziato dal MIUR e gestito da ARPA con proponenti: CIRA, Alenia Aeronautica , CNR , Università di Napoli "Federico II" e Seconda Università di Napoli;
- è stato Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico di N. 5 corsi IFTS finanziati dalla Regione Campania;
- è membro del CTS dell'ITS Aerospazio della Regione Puglia;
- è membro del CTS dell'ITS Ferroviario della Regione Campania;
- è docente di "Inquinamento Acustico negli Aeroporti" nell'ambito del Master in Infrastrutture Aeronautiche tenuto presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli e svolto in collaborazione con il Dip. di Ingegneria dei Trasporti "Luigi Tocchetti" dell'Università di Napoli "Federico II";
- è stato promotore del Master "Aerotech" in Tecnologie Aeronautiche , attivato nel 2005, riproposto nel 2007,insieme con l'Università del Salento e dall'Università di Napoli "Federico II" e gestito dal Dip. di Progettazione Aeronautiche avendo come sponsors le principali industrie aerospaziali operanti in Campania;
- nel 2005 ha avuto un contratto da Boeing per l'attivazione del Master in System Engineering dell'University of Missouri-Rolla per 12 ingegneri delle principali industrie aerospaziali italiane ed il coinvolgimento della Federico II per impartire 4 corsi via internet nell'ambito di detto Master;

fonte: http://b

- nel 2007 ha tenuto per supplenza il Corso di Costruzioni Aerospaziali presso la sede distaccata di Brindisi del neo-istituito Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria Aerospaziale ed Astronautica dell'Università del Salento di Lecce.

Nell'ambito della sua attività scientifica, i cui temi di ricerca più significativi sono: aeroelasticità applicata al settore aeronautico e civile; vibrazioni e rumore , con relativo controllo di tipo attivo e passivo, nel settore dei mezzi di trasporto (aereo, terrestre e navale); strutture e sistemi con impiego di materiali innovativi "intelligenti"; l'identificazione del danneggiamento nelle strutture ed il monitoraggio del relativo "stato di salute"(Structural Health Monitoring); Morphing delle strutture alari e relative superfici di controllo; si menzionano le seguenti principali attività:

- dal 1989 al 1994 è stato Consulente Scientifico del CIRA - Centro Italiano Ricerche Aerospaziali di Capua, coordinando le attività di ricerca del gruppo Vibrazioni ed Acustica;
- dal 1994 al 1997 è stato membro del Comitato Consultivo Scientifico del CIRA;
- dal Giugno2007 è stato chiamato ancora a ricoprire tale incarico;
- dal 1995 è membro del Consiglio Direttivo della Sezione Campana dell'Associazione Italiana Aeronautica ed Astronautica;
- dal 2000 è il membro designato a rappresentare l'Università di Napoli "Federico II" nell'ambito del Campania Aerospace Research Network , costituito dalla Regione Campania;
- dal 2004 è membro del Comitato Interministeriale per lo sviluppo dell'Industria Aeronautica-Legge 808/85;
- dal 2005 è membro del C.d.A e del Comitato Direttivo del Consorzio TEST scrl, emanazione del Centro di Competenza Trasporti gestito dalla Federico II;
- dal dicembre 2005 è membro del Council di ACARE-Italia (Advisory Council for Aerospace Research in Aeronauticis);
- Luglio 2010 : Nomina da parte del MIUR quale Membro del Gruppo di Lavoro in ambito Europeo : European Volcanic Ash Cloud Experts Group (EVACEG);
- Contributo alla redazione del Documento prodotto da European Volcanic Ash Cloud Experts Group (EVACEG): " RECOMMENDATIONS FOR THE IMPROVEMENT OF VOLCANIC ASH CLOUD CRISIS PREVENTION AND MANAGEMENT", June 2010
- Dal 2008 membro dello Steering Committee dell' European Workshop on Structural Health Monitoring;
- dal 2006 è membro del C.d.A. del Consorzio Eubeo, nel 2010 ne è diventato Presidente;
- nell'ambito dei suoi specifici campi di interesse scientifico ha svolto un'articolata e qualificata attività professionale per Partenavia, Alenia, Piaggio Aeroindustries, ALITALIA, TECNAM, VULCANAIR, VM Motori, CIRA, Istituto Motori, O.ME.CA., IRE, Tirrenia, E.DI.ME.-IL MATTINO, Generalavia, Westfalia Separetor, Strago, ENEL, ENEA, Fiat Auto, ABB, MetroNapoli, Agusta-Westland, etc.
- ha fatto parte in qualità di Perito di ufficio e/o di parte in numerose indagini relative ad i più importanti incidenti aerei occorsi in Italia negli ultimi anni (DC-9 Itavia di Ustica, ATR-42 di Conca di Trezzo, MB-226 di Bologna, Boeing 707 di Fiumicino, etc.) ;
- nel 1989, 1997 , 2001 e 2002 è stato chiamato a far parte della Commissione CEE di Esperti per la valutazione delle proposte di ricerche nell'area Aeronautica;
- nel 2002 e nel 2003 è stato membro del Comitato di valutazione delle proposte di ricerca di base finanziate dal Governo Irlandese attraverso la Enterprise Ireland;
- ha svolto attività di valutatore e tutor per due progetti di ricerca nell'ambito dei programmi PIA 2001;
- nel 2004 ha svolto attività di valutatore e tutor per un progetto di ricerca nell'ambito della Legge 488-Accordo di Programma SAM;
- ha svolto diverse attività di valutazione per progetti nazionali del MIUR (PRIN) e della Regione Emilia Romagna;
- è stato, e continua ad esserlo, Responsabile Scientifico di diversi Contratti di Ricerca con la CEE (ASANCA I e II , RHINO, AdturbII, MESA, ENABLE, PLAN, ENOVNET, SEFA, EURONEWS) nel campo del controllo attivo e passivo del rumore e delle vibrazioni nei velivoli e negli elicotteri; in particolare per uno di essi denominato, MADAVIC, è stato Responsabile Scientifico a livello europeo; nell'ambito del 6th FP è responsabile Scientifico di un nuovo progetto di ricerca denominato MESEMA, continuazione di MADAVIC e MESA; è responsabile scientifico per il programma CAPECON sul progetto di UAV in campo civile;
- Coordinatore Europeo del Progetto MADAVIC ne 5th PQ, del progetto MESEMA nel 6th PQ. Nel 7th PQ (2007-2013) è Coordinatore scientifico del Consorzio AIRGREEN (9 partners, di cui 4

fonte: http://b

Università, 3 Imprese 2 Centri di Ricerca), Associate Member di Alenia nell'ambito del progetto JTI Clean Sky-ITD Green Regional Aircraft (GRA).

- è responsabile scientifico di diversi progetti PON in cui è coinvolto il Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale , tra gli altri si citano: TELLUS STABILITA, ARCA, PIROS, etc.
- è stato responsabile scientifico di due progetti di ricerca d'interesse nazionale PRIN 2000 e 2004 finanziati dal MIUR in cui sono state coinvolte altre 6 Università italiane;
- mantiene contatti e relazioni con molte e qualificate Università e centri di ricerca in USA ed in Europa (NASA, MIT, ISVR, DLR, University of Glasgow , WWU, etc.) :
- nel 1995 è stato chiamato a tenere un corso di Aeroelasticità presso l'Università di Glasgow in Inghilterra, e sempre in detta Università, nel 1996, è stato invitato a svolgere la funzione di esaminatore esterno per il PhD in Ingegneria Aerospaziale, per la stessa attività è stato invitato anche al Trinity College di Dublino;
- I risultati della sua attività di ricerca scientifica sono testimoniati in circa 250 lavori pubblicati su Riviste ed Atti di Congressi Nazionali ed Internazionali.
- E' membro di numerose Associazioni Scientifiche Nazionali ed Internazionali: AIDAA , AIAA, SEM, SPIE, etc.

I suoi riferimenti personali e d'ufficio sono i seguenti:
Ufficio: Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale
Università di Napoli "Federico II"
Via Claudio, 21
80125 Napoli
Tel. 081-7683327 ; Fax : 081- 624609 ; e-mail : [redacted]
Abitazione: [redacted]

fonte: http://b

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Protocollo: 654061 del: 23/09/2013
Destinatario:

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto Prof. Ing **Leonardo Lecce**, nato a [redacted] il [redacted] residente alla [redacted]

incarico ricoperto: VALUTAZIONE PROGETTO CONTRATTO DI PROGRAMMA SOCIETÀ TECNOVA SCARL - DD. N. 151 del 11/09/2013

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- l'inesistenza di condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.35 bis del D.lgs 165/2001;
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione. diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico affidato di cui al Decreto Dirigenziale n. 151 del 11/09/13 ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge

fonte: http://b

regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;

- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- (se dipendente di pubbliche amministrazioni) di aver ottenuto l'autorizzazione prescritta dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, o da analoghe disposizioni previste dagli ordinamenti delle amministrazioni di appartenenza, di cui allega copia, ovvero nel caso in cui sia applicabile il principio del silenzio assenso, abbia richiesto l'autorizzazione medesima all'amministrazione pubblica di appartenenza con nota n°..... del..... di cui allega copia alla presente;
- di accettare, con la sottoscrizione della presente, l'incarico conferito con il Decreto Dirigenziale n. 151 del 11/09/2013;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

Il dichiarante

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

Si allega copia di documento di riconoscimento

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 119 del 17/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - L.R. 12/2007", NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATO DAL CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIALE AERONAUTICA DELLA CAMPANIA (SCIA), PROF. GIANFRANCO RIZZO, MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.82 DEL 30/05/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", all'articolo 2, ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che, in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, ad approvare il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
- che, con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 78 e 79 entrambe del 05/02/2010, sono stati approvati rispettivamente il "Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive", ed il "Disciplinare del Contratto di programma regionale per la Ricerca, sviluppo ed innovazione";
- che, con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale, nel quadro degli interventi attuativi del POR FESR 2007/2013, ha approvato l'elenco e le schede descrittive dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
- che, tra i Grandi Programmi di cui alla richiamata DGR 122/2011 risultano, tra gli altri, individuati lo "Sviluppo innovativo della filiera automotive Campana" e lo "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale Campana";
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2012, avente ad oggetto "Grande Programma sviluppo della filiera automotive campana e "Grande Programma sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana. Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni" è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito ai sensi del'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, un importo complessivo pari ad € 150.000.000,00 e per un tetto massimo non superiore ad € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, le risorse comunitarie del POR 2007/2013 relativi agli obiettivi operativi del FESR e del FSE di seguito indicati:

  -Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- O.O. 2.2;
  - Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica – O.O. 2.3;
  - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, O.O. a.1;
  - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro, O.O. b.1;

VISTO

- che, con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012, è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse "Contratto di programma regionale per lo sviluppo

innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania" pubblicato sul BURC n. 58 del 14/09/2012;
- che, nei termini di scadenza fissati dall'Avviso sono pervenute alla Regione n.14 Manifestazioni d'interesse relative al richiamato "Contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania";
- che, tra i programmi d'investimenti pervenuti è compreso quello presentato dal **Consorzio SCIA** denominato "Progetto comparto Aeronautico";
- che, il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n. 417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse all'istruttoria, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
- che in relazione all'articolato e complesso programma d'interventi in materia di R&S in precedenza citato si è reso necessario procedere alla nomina di un valutatore esterno, esperto di settore, individuato tra i docenti universitari di I fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR;
- che con Decreto Dirigenziale n.82 del 30/05/2013 si è proceduto a nominare il **Prof. Gianfranco Rizzo**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione *ex ante, in itinere* ed *ex post* del Programma d'Investimenti in materia di R&S presentato dal **Consorzio SCIA** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n.82 del 30/05/2013 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Gianfranco Rizzo né la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Gianfranco Rizzo** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n.82 del 30/05/2013, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la DGR n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Gianfranco Rizzo** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n.82 del 30/05/2013;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;
  alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
  al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

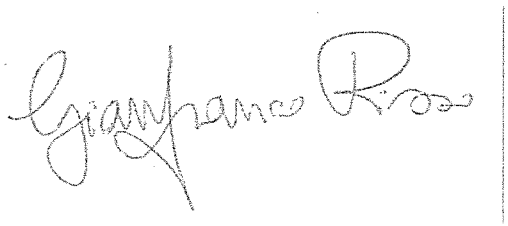
Curriculum Vitae

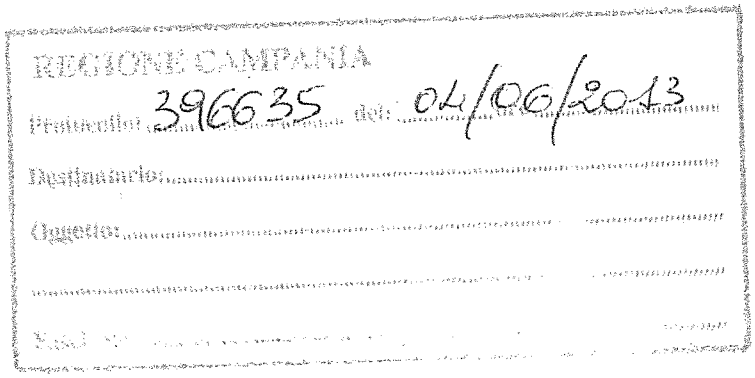
Si allega il Curriculum Vitae di Gianfranco Rizzo.

Il CV è disponibile on-line all'indirizzo http://publicationslist.org/grizzo

In fede

Gianfranco Rizzo





fonte: http://b

Gianfranco Rizzo

hosted by publicationslist.org

Gianfranco Rizzo.
[redacted] laurea degree "cum laude" in Mechanical Engineering at University of Naples. He worked at FIAT in Turin, at Research National Council of Italy, at University of Naples and at University of Salerno (since 1992), where he is Full Professor in Mechanical Engineering and Chair of the Mechanical Engineering Teaching Council (2011-).

eProLab
DIIN - Dept. of Industrial Engineering
University of Salerno
84084 Fisciano (Salerno), Italy
[redacted]
Skype: [redacted]
[redacted]
Home page

Vice-President of SAE Naples Group (2001-2005), Chair of the IFAC TC "Automotive Control" (2008-).
Associate Editor of Control Engineering Practice. Congress Associate Editor of World Congress IFAC2011. Member of Advisory Board of International Journal of Energy Optimization and Engineering (IJEOE). Member of Editorial Board of International Journal of Powertrains. Member of Detao Masters Academy, China. Member of International Advisory Board of Combustion Engine Research Center (CERC), Chalmers University of Technology (Goteborg) (2011, 2012).

Author of over 150 papers on: Modeling and Control of Automotive Engines, Hybrid and Solar Vehicles, Modeling and Optimization of Conventional and Hybrid Power Plants, Renewable Energy, Cogeneration, Turbomachines, Optimal Management of Bio-Economic Systems.
Detailed CV available here.
Further details on the eProLab website about Research, Awards and Offices, Patents.

Hobbies: accordeonist and responsible of Musicateneo. Given concerts with musical groups of the University of Salerno. LP/CD: Teatrogruppo di Salerno - Musica popolare del Salernitano, Take the U Train, Next Station, Paesaggi Diversi, Medieval Zone (with Jenny Sorrenti).

Keep in touch by subscribing our newsletters

Gianfranco Rizzo.
Nato a [redacted]. Laurea con lode in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Napoli nel 1975. Ha lavorato presso FIAT Auto in Torino, Istituto Motori CNR di Napoli, Università di Napoli ed Università di Salerno (dal 1992), dove è professore ordinario di Macchine e Sistemi Energetici presso la Facoltà di Ingegneria e Presidente dell' Area Didattica in Ingegneria Meccanica (2011-).
Vice-Presidente del SAE Naples Group (2001-2005), Chair della Technical Committee "Automotive Control" dell'IFAC (2008-). Associate Editor della rivista Control Engineering Practice. Congress Associate Editor del World Congress IFAC2011. Membro dell'Advisory Board dell'International Journal of Energy Optimization and Engineering (IJEOE). Membro dell'Editorial Board dell' International Journal of Powertrains. Membro della Detao Masters Academy, China. Membro della International Advisory Board of Combustion Engine Research Center (CERC), Chalmers University of Technology (Goteborg) (2011, 2012). Responsabile del Piano Energetico Comunale di Salerno.

Autore di oltre 150 articoli su: Modellistica, sperimentazione e controllo dei motori a combustione interna, Veicoli ibridi ed ibrido-solari, Modellistica, ottimizzazione e gestione di sistemi energetici, Fonti di energia rinnovabile, Cogenerazione, Turbomacchine, Gestione ottimale di sistemi bio-economici.
Autore di un brevetto per trasformare un autoveicolo convenzionale in ibrido solare. CV dettagliato a questo link.

Hobby: fisarmonicista e presidente della Associazione Musicateneo ONLUS. Concerti con i gruppi musicali di Ateneo. LP/CD: Teatrogruppo di Salerno - Musica popolare del Salernitano, Take the U Train, Next Station, Paesaggi Diversi, Medieval Zone (con Jenny Sorrenti).

fonte: http://b

Per restare in contatto, sottoscrivi le nostre newsletter

Books

2012

- G Rizzo (2012) **Il caffè di Turing** Edited by:ilmiolibro.it - disponibile sul catalogo laFeltrinelli. isbn:978-88-91026-12-5

2010

- G Rizzo (2010) **Il sole con le ruote - Dieci domande sull'uso dell'energia solare per le auto** Edited by:ilmiolibro.it - disponibile sul catalogo laFeltrinelli. isbn:978-88-91000-65-1

Journal articles

2012

- V Marano, G Rizzo, F A Tiano (2012) **Optimal Management of Renewable Energy Plants integrated with Compressed Air Energy** *Applied Energy, Elsevier* DOI

2011

- M Sorrentino, G Rizzo, I Arsie (2011) **Analysis of a rule-based control strategy for on-board energy management of series hybrid vehicles** *Control Engineering Practice* 19:: ISSN 0967-0661. 1433–1441 December

2010

- M Sorrentino, I Arsie, R Di Martino, G Rizzo (2010) **On the Use of Genetic Algorithm to Optimize the On-board Energy Management of a Hybrid Solar Vehicle** *Oil & Gas Science and Technology - Revue de l'IFP* 65: 1. 133-143 Jan-Feb DOI PMID
- I Arsie, G Rizzo, M Sorrentino (2010) **Effects of Engine Thermal Transients on Energy Management of Series Hybrid Solar Vehicles** *Control Engineering Practice* 18: 1231-1238
- G Rizzo, M Sorrentino, I Arsie (2010) **Rule-Based Optimization of Intermittent ICE Scheduling on a Hybrid Solar Vehicle** *SAE International Journal of Engines* 2. 521-529 March

2009

- M Sorrentino, G Rizzo, F Genova, M Gaspardone (2009) **A model for simulation and optimal energy management of Telecom switching plants** *Applied Energy* DOI

2008

- I Arsie, G Rizzo, M Sorrentino (2008) **A Model for the Optimal Design of a Hybrid Solar Vehicle** *Review of Automotive Engineering, Society of Automotive Engineers of Japan (JSAE), 2008, ISSN 1349-4724.* 29-3: 439-447

2007

- I Arsie, G Rizzo, M Sorrentino (2007) **Optimal Design and Dynamic Simulation of a Hybrid Solar Vehicle** *SAE TRANSACTIONS- JOURNAL OF ENGINES* 115-3: 805-811

2005

- I Arsie, M Graziosi, C Pianese, G Rizzo, M Sorrentino (2005) **Control Strategy Optimization for Hybrid Electric Vehicles via Provisional Load Estimate** *REVIEW OF AUTOMOTIVE ENGINEERING, ISSN 1349-4724, Society of Automotive Engineers of Japan (JSAE)* 26: 341-348

2004

- I Arsie, C Pianese, G Rizzo (2004) **An Integrated System of Models for Performance and Emissions in SI Engines: Development and Identification** *SAE 2003 Transactions - Journal of Engines (SAE Paper 2003-01-1052)* 112-3:

2003

- I Arsie, V Cioffi, C Pianese, G Rizzo (2003) **An Adaptive Estimator of Fuel Film Dynamics in the Intake Port of a Spark Ignition Engine.** *CONTROL ENGINEERING PRACTICE, ISSN:0967-0661.* 11: 3. 303-309

2001

- I Arsie, F Marotta, C Pianese, G Rizzo (2001) **Information**

fonte: http://b

Based Selection of Neural Network Training Data for S.I. Engine Mapping *SAE 2001 Transactions - Journal of Engines (SAE Paper 2001-01-0561)* 110-3:

Journal articles

2000 I Arsie, R Flora, C Pianese, G Rizzo, G Serra (2000) **A Computer Code for S.I. Engine Control and Powertrain Simulation** *SAE TRANSACTIONS- JOURNAL OF ENGINES* 109-3: 935-949

1999 I Arsie, C Pianese, G Rizzo, R Flora, G Serra (1999) **Development and Validation of a Model for Mechanical Efficiency in a Spark Ignition Engine** *SAE TRANSACTIONS- JOURNAL OF ENGINES (SAE Paper 1999-01-0905)* 108-3: 1312-1323

1998 I Arsie, C Pianese, G Rizzo (1998) **Enhancement of Control Oriented Engine Models Using Neural Network** *pubblicato su Theory and Practice of Control and Systems, World Scientific Publishing Ltd. London UK, ISBN 981-02-3668-9.* 465-471

F Bozza, G Rizzo, R Tuccillo (1998) **Identification of a Model for Monitoring Nitric Oxide Emissions in a Gas Turbine Power Plant** *Theory and Practice of Control and Systems, World Scientific Publishing Ltd. London UK, ISBN 981-02-3668-9.* 437-442

I Arsie, C Pianese, G Rizzo (1998) **Development and Identification of a Hierarchical System of Models for Rapid Prototyping of SI Engines,** *Theory and Practice of Control and Systems, World Scientific Publishing Ltd. London UK, ISBN 981-02-3668-9.* 182-188

I Arsie, C Pianese, G Rizzo (1998) **Models for the Prediction of Performance and Emissions in a S.I. Engine - A Sequentially Structured Approach** *. SAE TRANSACTIONS- JOURNAL OF ENGINES (SAE Paper 980779)* 106: 1065-1079

1997 I Arsie, M Gambino, C Pianese, G Rizzo (1997) **Development and Validation of Hierarchical Models for the Design of Engine Control Strategies,** *"Meccanica", Kluwer Academic Publisher.* 32: 397-408

1996 G Rizzo, M Spagnolo (1996) **A Model for the Optimal Management of Sea-Bass Aquaculture** *Marine Resource Economics, Winter 1996, New York.*

1992 V Placenti, G Rizzo, M Spagnolo (1992) **A Bio-Economic Model for the Optimization of a Multispecies, Multigear Fishery: the Italian Case** *Marine resource economics, New York.*

1991 G Rizzo, C Pianese (1991) **A Stochastic Approach for the Optimization of Open-Loop Engine Control Systems** *"Annals of Operations Research", J.C.Blatzer AG Sci.Pub.Company* 31: 545-568

Book chapters

2010 G Rizzo, I Arsie, M Sorrentino (2010) **Hybrid Solar Vehicles** *In: Solar Collectors and Panels, Theory and Applications* Edited by:Reccab Manyala. Sciyo, Available from: http://www.intechopen.com/articles/show/title/hybrid-solar-vehicles SCIYO.COM isbn:978-953-307-142-8

2009 I Arsie, C Pianese, G Rizzo, M Sorrentino (2009) **Progetto ottimizzato e gestione dei flussi energetici.** *In: Sistemi di Propulsione Elettrica ed Ibrida. vol. 1. A CURA DI GIAMPIERO BRUSAGLINO, GIOVANNI PEDE ED EMILIO VITALE.* Edited by:ENEA, Roma. ISBN/ISSN: 978-88-8286-205-3. 451-477

1996 P Coccorese, V Placenti, G Rizzo, M Spagnolo (1996) **Features of a bio-economic model for the optimal management of fishing effort in Italian fisheries** *In: Essays on Statistical and Modelling Methodology for Fisheries Management* Edited by:R. Arnason and T.B. Davidsson. 111-146 University of Iceland Fisheries Resarch Institute University Press

fonte: http://b

Conference papers

2012

- I Arsie, V Marano, G Rizzo, M Sorrentino (2012) **Powertrain Thermal Management in Conventional, Electric and Hybrid Vehicles** *In: Vehicle Technology Integration VTI 2012, Changchun (China), July 16-19, 2012*
- M Sorrentino, L Sorrentino, G Rizzo (2012) **ANALYSIS OF VEHICLE ELECTRIFICATION IMPACT ON GRID INFRASTRUCTURE AND ROAD-TRAFFIC GREENHOUSE EMISSIONS** *In: ICAE2012, the Fourth International Conference on Applied Energy, Suzhou (China), July 5-8, 2012*
- G Rizzo, G Savino (2012) **A Linear Programming model for the optimal assessment of Sustainable Energy Action Plans** *In: Proc. of ECOS 2012 Conference, Perugia (Italy), June 26-29, 2012*
- G Rizzo (2012) **A Model for Simulation and Optimal Design of a Solar Heating System with Seasonal Storage** *In: Proc. of ECOS 2012 Conference, Perugia (Italy), June 26-29, 2012*

2011

- M Sorrentino, G Rizzo, F Vasca (2011) **An Energetic Comparison for Hybrid Vehicles Ranging from Low to High Degree of Hybridization** DOI *In: Proceedings of ICE2011 Conference, September 12-15, 2011, Capri, Italy* SAE International - 2011-24-0086

- V Marano, G Rizzo, F A Tiano (2011) **Application of Dynamic Programming to the Optimal Management of a Hybrid Power Plant with Wind Turbines, Photovoltaic Panels and Compressed Air Energy Storage** *In: ICAE 2011 - INTERNATIONAL CONFERENCE ON APPLIED ENERGY, PERUGIA CENTRO CONGRESSI, PERUGIA, ITALY MAY 16, 2011 – MAY 18, 2011*
- G Rizzo, M Sorrentino, C Speltino, I Arsie, G Fiengo, F Vasca (2011) **Converting Conventional Cars in Mild Hybrid Solar Vehicles** *In: Preprints of the 18th IFAC World Congress, August 28 - September 2, 2011, Milano, Italy* Edited by:S.Bittanti, A.Cenedese, S.Zampieri.
- G Coraggio, C Pisanti, G Rizzo, M Sorrentino (2011) **Experimental validation of an heuristic strategy to optimize on-board energy management of a hybrid solar vehicle** *In: International scientific conference on hybrid and electric vehicles - RHEVE 2011, Rueil-Malmaison, France, 6-7 December 2011* Edited by:ifp Energies Nouvelles.
- G Coraggio, G Rizzo, C Pisanti, A Senatore (2011) **Design and Control of a Mobile Solar Roof for a Solar Vehicle** *In: Proceedings of ICE2011Conference, September 12-15, 2011, Capri, Italy* SAE International - 2011-24-0072

2010

- G Rizzo (2010) **Automotive Applications of Solar Energy** *In: 6th IFAC Symposium "Advances in Automotive Control", AAC10, July 11-14, 2010, Munich (Germany)* Edited by:Elsevier.
- G Coraggio, C Pisanti, G Rizzo, M Sorrentino (2010) **Assessment of benefits obtainable in a Hybrid Solar Vehicle using look-ahead capabilities for incoming solar energy** *In: 10th International Symposium on Advanced Vehicle Control AVEC10, August 22-26 2010, Loughborough, UK* Loughborough University Department of Aeronautical & Automotive Engineering & Transport Studies- ISBN 9780904947656
- G Rizzo, M Sorrentino (2010) **Introducing Sunshine Forecast to Improve On-Board Energy Management of Hybrid Solar Vehicles** *In: 6th IFAC Symposium "Advances in Automotive Control", AAC10, July 11-14, 2010, Munich (Germany)*
- G Coraggio, C Pisanti, G Rizzo, A Senatore (2010) **A Moving Solar Roof for a Hybrid Solar Vehicle** *In: 6th IFAC Symposium "Advances in Automotive Control", AAC10, July 11-14, 2010, Munich (Germany)*

fonte: http://b

Conference papers

- G Rizzo, I Arsie, M Sorrentino (2010) **Solar energy for cars: perspectives, opportunities and problems.** *In: GTAA Meeting, Mulhouse, 26-27 May, 2010*

- F Dentale, E Pugliese Carratelli, G Rizzo, IArsie, S D Russo (2010) **WECPOS - Wave Energy Coastal Protection Oscillating System. A numerical assessment** *In: European Goesciences Union General Assembly, Vienna, Austria, 02-07 May, 2010*

- I Arsie, M Cacciato, G Petrone G Rizzo, A Senatore, M Sorrentino, G Spagnuolo (2010) **Sviluppo di un prototipo di veicolo ibrido solare** *In: Atti del 1' Congresso del Coordinamento della Meccanica Italiana, Palermo, 20-22 Giugno 2010*

- G Coraggio, C Pisanti, G Rizzo, A Senatore (2010) **Model Based Control of a Moving Solar Roof for a Solar Vehicle** *In: 10th International Symposium on Advanced Vehicle Control AVEC10, August 22-26 2010, Loughborough, UK* Loughborough University Department of Aeronautical & Automotive Engineering & Transport Studies- ISBN 9780904947656

2009

- I Arsie, G Rizzo, M Sorrentino (2009) **Genetic Algorithm Based Optimization of Intermittent ICE Scheduling on a Hybrid Solar Vehicle** *In: Proc.of European Control Conference 2009, Budapest, Hungary, August 23-26, 2009* Edited by:EUCA 2009, ISBN 978-963-311-369-1. 4840-4845

- I Arsie, G Rizzo, M Sorrentino (2009) **Genetic Algorithms Based Optimization of Intermittent ICE scheduling on a Hybrid Solar Vehicle** *In: European Control Conference 2009, ECC09, Budapest, August 23-26, 2009.*

- I Arsie, V Marano, M Moran, G Rizzo (2009) **Potentialities of CAES (Compressed Air Energy Storage) and V2G (Vehicle to Grid) in the Electricity Market Optimization and in the Integration of Renewable Resources** *In: 2nd Power Make Up Conference POMAC 2009, 15-17 November 2009, Marriot Courtyard Hotel, Kuwait*

- I Arsie, V Marano, G Rizzo, M Moran (2009) **Integration of Wind Turbines with Compressed Air Energy Storage** *In: POWER CONTROL AND OPTIMIZATION: Proceedings of the Second Global Conference on Power Control and Optimization* Edited by:A H Hakim, Bandung Institute of Technology, Bandung, Indonesia ; P Vasant, University of Technology Petronas, Malaysia ; N Barsoum, Curtin University of Technology, Malaysia.

- G Rizzo, M Sorrentino, I Arsie, G Coraggio, C Pisanti (2009) **METODI EURISTICI PER LA GESTIONE ENERGETICA OTTIMALE A BORDO DI UN VEICOLO IBRIDO SOLARE** *In: Atti del 64' Congresso Nazionale ATI*

- M Sorrentino, G Rizzo, I Arsie (2009) **Analysis of a Rule-Based Control Strategy for On-Board Energy Management of Hybrid Solar Vehicles** *In: ECosm'09 - IFAC Workshop on Engine and Powertrain COntrol, Simulation and Modeling, Nov.30-Dec.2, 2009, IFP, Rueil-Malmaison, France*

- G Rizzo, M Sorrentino, I Arsie (2009) **Rule-Based Optimization of Intermittent ICE Scheduling on a Hybrid Solar Vehicle** *In: 9th International Conference on Engines and Vehicles ICE 2009, September 14-17, Capri, Italy* Edited by:SAE International.

2008

- I Arsie, R Di Martino, G Rizzo, M Sorrentino (2008) **Energy Management for a Hybrid Solar Vehicle with Series Structure** *In: 17th IFAC World Congress, Seoul (South Korea), July 6-11, 2008* Edited by:Elsevier - ISBN 978-1-1234-7890. 3362-3367 IFAC

- I Arsie, G Rizzo, M Sorrentino (2008) **Hybrid Solar vehicles: Perspectives, Problems and Management Strategies** *In: International Conference on Automotive Technologies - ICAT08, November 13-15, 2008, Istanbul (Turkey)* Edited by:A.Murat Yildinm, Irmak Koçkan. 291-300

fonte: http://b

Conference papers

- G Adinolfi, I Arsie, R Di Martino, A Giustiniani, G Petrone, G Rizzo, M Sorrentino (2008) **A PROTOTYPE OF HYBRID SOLAR VEHICLE: SIMULATIONS AND ON-BOARD MEASUREMENTS** *In: Proc.of Advanced Vehicle Control Symposium AVEC 2008, October 6-9, 2008, Kobe (Japan)* 917-922 Society of Automotive Engineers of Japan - ISBN: 978-4-904056-21-9

- I Arsie, R Di Martino, G Rizzo, M Sorrentino (2008) **ON THE USE OF GENETIC ALGORITHM TO OPTIMIZE THE ON-BOARD ENERGY MANAGEMENT OF A HYBRID SOLAR VEHICLE** *In: Proceedings of "Les Rencontres Scientifiques de l'IFP - Advances in Hybrid Powertrains", 25-26 November 2008, IFP/Rueil-Malmaison, France*

- I Arsie, S Di_Iorio, C Pianese, G Rizzo, M Sorrentino (2008) **RECURRENT NEURAL NETWORKS FOR AIR-FUEL RATIO ESTIMATION AND CONTROL IN SPARK-IGNITED ENGINES,** *In: IFAC World Congress, Seoul (Korea), July 6-11, 2008.* Edited by:Elsevier - ISBN 978-1-1234-7890. 8508-8513

2007

- Z Preitl, P Bauer, B Kulcsar, G Rizzo, J Bokor (2007) **Control Solutions for Hybrid Solar Vehicle Fuel Consumption Minimization** *In: Proceedings of the 2007 IEEE Intelligent Vehicles Symposium, Istanbul, Turkey, June 13-15, 2007*

- I Arsie, V Marano, M Moran, G Rizzo, G Savino (2007) **OPTIMAL MANAGEMENT OF A WIND/CAES POWER PLANT BY MEANS OF NEURAL NETWORK WIND SPEED FORECAST** *In: EWEC 2007, European Wind Energy Conference & Exhibition. EWEC 2007 - European Wind Energy Conference & Exhibition. Milano. 7-10 May 2007*

- I Arsie, R Di Martino, G Rizzo, M Sorrentino (2007) **TOWARD A SUPERVISORY CONTROL OF A HYBRID SOLAR VEHICLE** *In: IFAC Symposium "Advances in Automotive Control" AAC07, August 20-22, 2007, Monterey (CA)* Edited by:Elsevier.

2006

- I Arsie, V Marano, M Moran, G Savino, G Rizzo (2006) **Energy and Economic Evaluaton of a Hybrid CAES/Wind Power Plant with Neural Network-Based Wind Speed Forecasting.** *In: 19th International Conferenceon Efficiency, Cost, Optimization, Simulationand Environmental Impact of Energy Systems - AGHIA PELAGIA, CRETE (GREECE), JULY 12-14, 2006*

- I Arsie, G Rizzo, M Sorrentino (2006) **Optimal Design of a Hybrid Solar Vehicle** *In: AVEC060091 - Proceedings of AVEC '06, The 8th International Symposium on Advanced Vehicle Control, August 20-24, 2006, Taipei, Taiwan*

- I Arsie, G Rizzo, M Sorrentino, G Petrone, G Spagnuolo, M Cacciato, A Consoli (2006) **Hybrid Vehicles and Solar Energy: a Possible Marriage?** *In: Proc.of the International Conference on Automotive Technology ICAT. Instanbul (TR), 26 novembre 2006.*

Conference papers

- G Rizzo, R Di Martino (2006) **Aspetti dell'ingegneria contemporanea: evoluzione degli autoveicoli alternativi.** *In: AA.VV. - A CURA DI ADRIANA DI LEO. L'ingegneria e la sua storia. (pp. 234-244). ISBN: 978-88-6043-039-7. CAVA DE' TIRRENI (SA): Marlin Editore srl (ITALY)*

2005

- I Arsie, V Marano, G Nappi, G Rizzo (2005) **A MODEL OF A HYBRID POWER PLANT WITH WIND TURBINES AND COMPRESSED AIR ENERGY STORAGE** *In: ASME Power, Conference. Chicago. 5-7 aprile. (pp. 987-1000). ISBN/ISSN: 0-7918-4182-0.*

- I Arsie, F Di_Genova, C Pianese, G Rizzo, A Caraceni, P Cioffi, G Flauti (2005) **Thermodynamic Modeling of Jet Formation and Combustion in Common Rail Multi-Jet Diesel Engines** *In: SAE World Congress. 11-14 aprile. Detroit (USA). SAE Paper 2005-01-1121.*

- I Arsie, M Marotta, C Pianese, G Rizzo, M Sorrentino (2005) **Optimal Design of a Hybrid Electric Car with Solar Cells** *In: 1st AUTOCOM Workshop on Preventive and Active Safety Systems for Road Vehicles, Istanbul*

fonte: http://b

Conference papers

2004

I Arsie, V Marano, G Rizzo (2004) **THE EFFECTS OF EXOGENOUS VARIABLES ON THE OPTIMAL DESIGN OF STEAM PLANTS FOR COGENERATION** *In: 59' Congresso dell'Associazione Termotecnica Italiana, September, 14-17, 2004, Genova (Italy)*

I Arsie, V Marano, G Rizzo (2004) **A Model for Thermo-Economic Analysis and Optimization of Steam Power Plants for Power and Cogeneration.** *In: ASME Power Conference. April 30, May 1st, 2004, . Baltimore (USA). pp. 89-98 ISBN/ISSN: 0-7918-4162-6*

2003

I Arsie, C Pianese, G Rizzo (2003) **Control Oriented Models For Spark Ignition Engines.** *In: 4th Intl.Conf.on Control and Diagnostic in Automotive Applications, Sestri Levante (I). June 18-20, 2003. (pp. -). Plenary Lecture.*

I Arsie, F Di_Genova, C Pianese, M Sorrentino, A Caraceni, P Cioffi, G Flauti, G Rizzo (2003) **A Single-Zone Model for Combustion and NOx Simulation in Common-Rail Multi-Jet Diesel Engines.** *In: 6th International Conference on Engines for Automobile. 14 – 19 Settembre. (pp. -). Capri (I).*

2002

I Arsie, C Pianese, G Rizzo, M Santoro (2002) **Optimal Energy Management in a Parallel Hybrid Vehicle** *In: ASME ESDA 2002, 6th Biennial Conference on Engineering Systems Design and Analysis, Istanbul, TR, July 8-11, 2002*

2001

I Arsie, C Pianese, G Rizzo, M Santoro (2001) **A MODEL FOR THE ENERGY MANAGEMENT IN A PARALLEL HYBRID VEHICLE** *In: 3rd Intl.Conf.on Control and Diagnostic in Automotive Applications - CD Auto 2001, Genova, Italy, 2001.*

2000

I Arsie, F Filippella, C Pianese, G Rizzo (2000) **A MODEL FOR VEHICLE DYNAMIC SIMULATION WITH PID AND FUZZY LOGIC DRIVE CONTROLLERS** *In: Symposium on Advanced Vehicle Control, AVEC 2000, Ann Arbor (MI), USA, August 2000* 8

1999

I Arsie, G Flauti, C Pianese, G Rizzo (1999) **Cylinder Thermal State Detection from Pressure Cycle in SI Engine** *In: ICE99 Conference on Internal Combustion Engines: Experiments and Modelling. Capri, September 12-16, 1999*

P Coccorese, V Placenti, G Rizzo (1999) **Fishing effort re-allocation under unemployment constraints** *In: Proceedings of the X Annual Conference of the European Association of Fisheries Economists, Agricultural Economics Research Institute (LEI), The Hague, 1999* Edited by:P. Salz. 258-280

1997

I Arsie, C Pianese, G Rizzo (1997) **Identification of Emission Models in a Spark Ignition Engine for Control Applications** *In: 5th IEEE Mediterranean Conference on Control Systems, Paphos, Cyprus July, 21-23, 1997*

1996

C Pianese, G Rizzo (1996) **Application of sequential experimental design techniques to the interactive optimization of experimental tests for internal combustion engines** *In: ESDA '96, "3rd Biennial European Joint Conference on Engineering Systems Design and Analysis", Petroleum Division of ASME, Montpellier, July 1-4,1996, PD-Vol.80, 57-64, ISBN 0-7917-7503-X.*

I Arsie, F De_Franceschi, C Pianese, G Rizzo (1996) **O.D.E.C.S. - A Computer Code for the Optimal Design of S.I. Engine Control Strategies,** *In: SAE Paper 960359, "1996 SAE International Congress and Exposition", Detroit, February 26-29, 1996, SP-1168, pp.195-207, ISBN 1-56091-798-9.*

1994

M Gambino, C Pianese, G Rizzo (1994) **Experimental and Computational Analysis of a Dynamic Model for Control Strategy Optimization in a Spark Ignition Engine,** *In: Proceedings of "1994 American Control Conference", Baltimore MD, June 29-July 1st, 1994, 94CH3390-2, 2374-3278, ISBN 0-7803-1783-1.*

fonte: http://b

- C Pianese, M Gambino, G Rizzo (1994) **Experimental Validation of a Dynamic Model for Mixture Formation in a Multi-Point Injection SI Engine** *In: PD-Vol.64-8.2, Engineering Systems Design and Analysis, Volume 8: Part B* Edited by:ASME.

1992

- C Pianese, G Rizzo (1992) **Fluid-dynamic and Thermal Effects on Transient Performance and Emissions of a Spark Ignition Engine with Electronic Control.** *In: Proc.of 25th ISATA Silver Jubilee, Mechatronics, 1-5 Giugno 1992, Firenze, pagg. 241-250, ISBN 0 947717 49 0.*

- C Pianese, G Rizzo (1992) **A Dynamic Model for Control Strategy Optimization in Spark Ignition Engines,** *In: Third ASME Symposium on Transportation Systems, Anaheim (CA), USA, Nov.9-13, 1992, DSC-vol. 44, pagg. 253-267, ISBN 0-7917-1119-0.*

1990

- G Rizzo (1990) **A Method for the Optimal Design of Engine Control Systems with Economic Constraints** *In: AIRO 90, Models and Methods for Decision Support* Edited by:Operation Research Society of Italy.

1989

- G Rizzo, C Pianese (1989) **Optimization of Spark Ignition Engines with Stochastic Effects in Sensors and Actuators.** *In: The Eleventh Annual Fall Technical Conference of the ASME Internal Combustion Engine Division, 16-18 Ottobre 1989, Dearborn (USA), ICE Vol.9, pp.139-150, ISBN 0-7918-0376-7.*

- C De_Petris, G Rizzo, V Rocco, A Scognamiglio (1989) **A Model for Real-Time NOx Evaluation in Spark Ignition Engines by means of Cylinder Pressure Data.** *In: Proc. of Twelfth Annual ASME Energy Source Technologies Conference and Exhibition, January 22-25, 1989, Houston, ICE-vol.5, pp.53-62, Library of Congress Catalog Number 88-46210.*

1985

- M Gambino, E Jannelli, C Raimo, G Rizzo (1985) **The Effects of Sensors and Actuators Precision on the Performance of an Open-Loop Control System of a S.I. Internal Combustion Engine** *In: XL Congresso Nazionale ATI, Trieste (I), September 11-13, 1985*

Conference proceedings

2007

- **Proceedings of the Second International Workshop on Hybrid and Solar Vehicles, University of Salerno, September 14, 2007** (2007) Edited by:Gianfranco Rizzo.

2006

- **Proceedings of the First International Workshop on Hybrid and Solar Vehicles, University of Salerno, November 5-6, 2006** (2006) Edited by:Gianfranco Rizzo.

2004

- **Proceedings of IFAC Symposium "Advances in Automotive Control", University of Salerno, Italy, April 19-23, 2004** (2004) Edited by:G.Rizzo. Elsevier

Patents

2010

- G Rizzo, I Arsie, C Pianese, M Sorrentino (2010) **How to Convert a Car into a Hybrid Solar Vehicle** [Patents]

Articoli divulgativi (Italiano)

2011

- G Rizzo (2011) **Finestra sul LAVORO: incontri tra aziende e laureandi** Costozero, Agosto 2011, Pag.69 [Articoli divulgativi (Italiano)]

2010

- G Rizzo (2010) **Proposte per il Piano Energetico Comunale di Salerno** Costozero, Aprile 2010 [Articoli divulgativi (Italiano)]

2009

- G Rizzo (2009) **IL PIANO ENERGETICO COMUNALE:**

fonte: http://b

UN'OPPORTUNITÀ Costozero, Aprile 2009 [Articoli divulgativi (Italiano)]

G Rizzo (2009) **L'energia, aspetti globali e ricadute territoriali** FORUM "Scenari e prospettive dell'economia nella provincia di Salerno: vincoli e opportunità" 17 aprile 2009 - Salerno, Camera di Commercio [Articoli divulgativi (Italiano)]

G Rizzo (2009) **VEICOLI IBRIDI SOLARI: la "ricerca" presso l'Università di Salerno continua** Costozero, Dicembre 2009 [Articoli divulgativi (Italiano)]

2008

G Rizzo (2008) **Il sole per le auto in città** FV FotoVoltaici 4/2008 [Articoli divulgativi (Italiano)]

Technical reports

2010

G Rizzo (2010) **Proposta di Piano Energetico Comunale per il Comune di Salerno**

Video

2010

G Rizzo (2010) **Il primo veicolo ibrido solare in Italia. Aldo Primicerio intervista Gianfranco Rizzo** Interview with Gianfranco Rizzo, in Italian [Video]

2009

(2009) **Fondazione CRUI - Intervista a G.Rizzo sul progetto Leonardo e sul progetto IFTS** [Video]

2007

G Rizzo (2007) **Why a hybrid solar vehicle** [Video]

G Rizzo (2007) **Veicolo ibrido ad Arcoiris.tv** Interview with Gianfranco Rizzo, in Italian [Video]

2006

(2006) **Intervista con Gianfranco Rizzo sul progetto europeo Leonardo sui veicoli ibridi solari** [Video]

Invited lectures

2011

G Rizzo (2011) **Solar energy for cars: potentialities, limits and research topics** The International Forum on Advanced Vehicle Technologies and Integration VTI2011, Changchun, China (July 16-18, 2011) [Invited lectures]

G Rizzo (2011) **Photovoltaic for cars: potentialities, limits and research topics** The 2nd International Conference on Control, Instrumentation and Automation, December 27-29, 2011, Shiraz (Iran) [Invited lectures]

2010

G Rizzo (2010) **Integration of Hybrid Cars with Solar Energy and Grid** Car Testing China 2010, July 21-22, 2010, Beijing (China) [Invited lectures]

All Tags: Active Learning, Adaptive Control, Advanced Concept Vehicle, Alternative vehicles, Aquaculture, Automotive Control (2), CAES (4), Car electrification, Cogeneration (2), Combustion, Control (2), Cylinder Wall Temperature, Diesel engine, Diesel engines, DOE, Economic Optimization, Electric Vehicle, Electric vehicles, Electric Vehicles (2), Emission modelling, Emissions, Energy Management (6), Energy Management. (2), Energy Plan, Engine Control (11), Engine control, Engine modeling, Engine Modeling (5), Engine modelling, Engine Modelling (2), Engine Optimization, Engine Thermal Management, Experimental Design, Fuel Cell vehicle., Fuel Injection, Gas turbine, Genetic Algorithm (2), Greenhouse gas emissions, Grid decarbonization, hybrid, Hybrid Solar Vehicle (2), Hybrid solar vehicles (3), Hybrid Solar Vehicles, Hybrid Vehicle (2), Hybrid vehicle, Hybrid Vehicles (16), Hybrid vehicles (2), Hybrid vehicles. (2), Identification, Internal Combustion Engine (4), Linear Programming, Look Ahead, Marine Fishery, Mathematical Model,

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA
Protocollo: 396562 del: 04/06/2013
Destinatario:
Oggetto:

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto Gianfranco RIZZO_____nato [redacted]_____
il [redacted]_____ e residente [redacted]_____in [redacted]
_____codice fiscale [redacted]_____
incarico ricoperto: valutazione progetto di cui al D.D. n. 82 del 30/5/2013_____

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- l'inesistenza di condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.35 bis del D.lgs 165/2001;
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione. diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico affidato di cui al Decreto Dirigenziale n._____del_____ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;

fonte: http://b

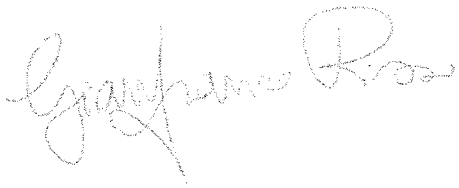
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- (se dipendente di pubbliche amministrazioni) di aver ottenuto l'autorizzazione prescritta dall'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, o da analoghe disposizioni previste dagli ordinamenti delle amministrazioni di appartenenza, di cui allega copia, ovvero nel caso in cui sia applicabile il principio del silenzio assenso, abbia richiesto l'autorizzazione medesima all'amministrazione pubblica di appartenenza con nota n°..... del..... di cui allega copia alla presente;
- di accettare, con la sottoscrizione della presente, l'incarico conferito con il Decreto Dirigenziale n.82 del 30/05/2013 AGC 6, Settore 1 (CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE D.D. 14/09/2013 - NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATO DAL CONSORZIO SUPPLY CHAIN INDUSTRIALE AERONAUTICA DELLA CAMPANIA (SCIA) - PROF. GIANFRANCO RIZZO);
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____

_____

_____

Il dichiarante



Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

Si allega copia di documento di riconoscimento

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 118 del 17/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - L.R. 12/2007", NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATO DALLA SOCIETA' ALENIA AERMACCHI S.P.A. -PROF. DOMENICO COIRO - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.83 DEL 30/05/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", all'articolo 2, ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
- che, in data 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il "Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza al disposto dell'art. 1 comma 3 del succitato Regolamento con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 la Giunta Regionale ha provveduto, ad approvare il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
- che, con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 78 e 79 entrambe del 05/02/2010, sono stati approvati rispettivamente il "Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive", ed il "Disciplinare del Contratto di programma regionale per la Ricerca, sviluppo ed innovazione";
- che, con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011, la Giunta Regionale, nel quadro degli interventi attuativi del POR FESR 2007/2013, ha approvato l'elenco e le schede descrittive dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
- che, tra i Grandi Programmi di cui alla richiamata DGR 122/2011 risultano, tra gli altri, individuati lo "Sviluppo innovativo della filiera automotive Campana" e lo "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale Campana";
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 marzo 2012, avente ad oggetto "Grande Programma sviluppo della filiera automotive campana e "Grande Programma sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana. Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni" è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito ai sensi del'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, un importo complessivo pari ad € 150.000.000,00 e per un tetto massimo non superiore ad € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, le risorse comunitarie del POR 2007/2013 relativi agli obiettivi operativi del FESR e del FSE di seguito indicati:

  -Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- O.O. 2.2;
  - Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica – O.O. 2.3;
  - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori - O.O. a.1;
  - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro - O.O. b.1;

VISTO

- che, con Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012, è stata disposta l'approvazione dell'Avviso Pubblico per manifestazioni di interesse "Contratto di programma regionale per lo sviluppo

innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania" pubblicato sul BURC n.58 del 14/09/2012;
- che, nei termini di scadenza fissati dall'Avviso sono pervenute alla Regione n.14 Manifestazioni d'interesse relative al richiamato "Contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania";
- che, tra i programmi d'investimenti pervenuti è compreso quello presentato dalla società **ALENIA AERMACCHI S.P.A.**, denominato *"Ampliamento e potenziamento degli stabilimenti Alenia Aermacchi in Campania"*;
- che, il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n.417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze ammesse all'istruttoria, avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
- che, in relazione all'articolato e complesso programma d'interventi in materia di R&S in precedenza citato si è reso necessario procedere alla nomina di un valutatore esterno, esperto di settore, individuato tra i docenti universitari di I fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 83 del 30/05/2013 si è proceduto a nominare il **Prof. Domenico Coiro**, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione *ex ante, in itinere* ed *ex post* del Programma d'Investimenti in materia di R&S presentato dalla società **ALENIA AERMACCHI S.P.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n. 83 del 30/05/2013 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Domenico Coiro né la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Domenico Coiro** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n. 83 del 30/05/2013, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof**. **Domenico Coiro** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n. 83 del 30/05/2013;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;
  alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
  al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

Curriculum Vitae et Studiorum di Domenico Coiro

Dati Anagrafici:

[redacted]

Abitazione:

[redacted]

REGIONE CAMPANIA
Protocollo 396838 del 04/06/2013
Destinatario:
Oggetto:
Fascicolo:

Contatti:

Dipartimento di Ingegneria Aerospaziale
Via Claudio 21
80125 Napoli
tel. 081-7683322
e. mail: [redacted]
web: web:www.dias.unina.it/adag/ [redacted]

Studi Medi:

Maturita' Classica conseguita nel 1978 presso il liceo Marco Tullio Cicerone di Sala Consilina.

Studi Universitari:

Laureato con 110/110 e la lode nel luglio 1985 in Ingegneria Aeronautica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli " Federico II " discutendo la tesi dal titolo: *" Metodi Integrali di Strato limite Inverso ed Applicazioni Numeriche ".*

Esperienze di lavoro:

Dal Luglio 1985 al Luglio 1986, interno all'Istituto di Gasdinamica dell'Università di Napoli, ha lavorato in collaborazione con il personale della Direzione Tecnica dell'ALENIA di Pomigliano d'Arco.

Dall'Agosto 1986 al Maggio 1987, assistente universitario presso il Department of Aerospace Enginnering, Pennsylvania State University, State College, U.S.A.

Dal Giugno 1987 all'Ottobre 1990, responsabile del settore dell'aerodinamica subsonica e transonica del CIRA, Centro Italiano Ricerche Aerospaziali.

Dal Novembre 1990 al 1999, Ricercatore confermato presso il Dipartimento di Progettazione Aeronautica (ex Istituto di Progetto Velivoli) della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli " Federico II ".

fonte: http://b

- E' stato responsabile per il Cira nell'ambito del progetto europeo Brite/Euram ELFIN riguardante il *Natural Laminar Flow*
- Visualizzazione grafica ed interattiva dei campi fluidodinamici tridimensionali complessi.
- Studio della dinamica non lineare dei velivoli alle alte incidenze. Ha realizzato su di una *workstation* un simulatore di volo grafico ed interattivo per il calcolo e la rappresentazione del moto dei velivoli in regimi non lineari (stallo, vite, etc.).
- Collaborazione con il prof. Dini del Department of Physics and Astronomy del Carleton College, Minnesota, USA, e con l' ente governativo americano National Renewable Energy Laboratory (NREL) situato in Colorado per il progetto e l'analisi delle pale dei generatori eolici. Per tale ente e' stata svolta una attività di consulenza scientifica.
- Sperimentazioni in galleria del vento di profili alari. Numerose sperimentazioni sono state da lui effettuate sia presso il Dipartimento di Progettazione Aeronautica sia presso il Department of Mechanical Engineering della University of Alberta, Canada, in collaborazione con il Prof. David Marsden, riguardanti l' analisi sperimentale ed il progetto di profili alari di impiego su velivoli dell'aviazione leggera e sugli alianti.
- Collaborazione con il prof. Loek Boermans del Department of Aerospace Engineering, Delft University, Olanda, con il quale sono stati effettuati studi per la progettazione di un nuovo aliante da competizione.
- 1993-1995 - Responsabile scientifico di varie convenzioni di ricerca con il CIRA che hanno riguardato:
    1. Predizione delle caratteristiche aerodinamiche su profili alari in moto instazionario in campo comprimibile e transonico.
    2. Analisi e miglioramento delle qualità di flusso della galleria del vento del Dipartimento di Progettazione Aeronautica
    3. Analisi teorico-sperimentale di un profilo multicomponente impiegato su un auto da corsa (ALFA ROMEO 155 - campionato ITC) - Tale ricerca e' stata finanziata dalla FIAT AUTO CORSE.
- 1996- Responsabile scientifico di una ricerca finanziata con fondi MURST ex 40% e riguardante la simulazione del volo e lo studio del comportamento dei velivoli ad alte incidenze.
- 1997- Responsabile scientifico di una ricerca finanziata dal POP '97 Regione Campania e riguardante l'analisi e sperimentazione in galleria del vento delle turbine eoliche
- 1998 -Responsabile scientifico di una ricerca finanziata con fondi CNR e riguardante lo studio della stabilita' dinamica dei velivoli.
- Relatore di una tesi di laurea vincitrice del primo premio del concorso nazionale bandito dall'ENEA: Sviluppo sostenibile '99 e riguardante l'ottimizzazione aerodinamica dei generatori eolici
- E' **revisore** della rivista **Soft Computing** della Springer Verlaag e di **Journal of Aircraft** della AIAA
- E' stato invitato a far parte di commissioni per la valutazione di tesi di dottorato (Ph.D.) svolte presso la RMIT University di Melbourne, Australia e presso la University di Canterbury, Nuova Zelanda.
- 1998-2003 -Responsabile scientifico di varie convenzioni di ricerca con la società Ponte di Archimede SpA, di Messina, riguardanti il progetto aerodinamico, strutturale e dinamico di una innovativa turbina eolico/idraulica ad asse verticale per la generazione di energia elettrica pulita sfruttando le correnti di marea. E' stato il coordinatore della realizzazione del prototipo di tale turbina (6 metri di diametro con pale di apertura di 5 metri) che e' stata realizzata ed e' attualmente installata nello Stretto di Messina. Questa e' la prima turbina di questo tipo al mondo ed ha riscosso un notevole interesse in campo internazionale. Essa è brevettata in campo internazionale.

fonte: http://

- E' rappresentante italiano in seno all' International Energy Agency (IEA) per le attivita' connesse al mini-eolico
- E' presidente del consorzio pubblico privato SEAPOWER costituito tra l' Universita' Federico II e la societa' Eolpower Investments Srl.

Affiliazione ad associazioni professionali:
American Institute of Aeronautics and Astronautics (AIAA)
Associazione Italiana di Aeronautica ed Astronautica (AIDAA)
American Wind Energy Association (AWEA)
International Scientific and Technical Organization for Soaring (OSTIV).
Lingue straniere:
Inglese parlato e scritto. Francese, scolastico

Brevetti ed Elenco Principali Pubblicazioni

- **E' primo firmatario del brevetto internazionale della turbina KOBOLD** n. WO 2005/024226 A1
- **E' primo firmatario della domanda di brevetto nazionale della turbina MYHTOS** n. RM 2009 A 197
- **E' firmatario della domanda di brevetto europeo del sistema per la produzione di energia da correnti marine GEM n. CS2010A000016**

Interventi ad invito

1. Coiro, D.P. "*Il Progetto ENERMAR: da una Intuizione al Brevetto della Turbina Kobold. Aspetti Scientifici, Tecnologici ed Energetici*", Convegno "Progetto Stretto", Messina, Giugno 2002.
2. Coiro D.P., "*Kobold Turbine: a Patented System for the Exploitation of the Marine Currents*", Sino-Italian meeting on China-EU project, Beijing China, 24-25 September 2002
3. Coiro D.P., "*RPV and Light Aircraft Aerodynamics, Performances and Flying Qualities Estimation, Simulation and Flight Tests*", intervento su specifico invito al DINCON 2003, International Conference on System Identification, San Paolo, Brasile, 18-23 Agosto 2003
4. Coiro D.P., "*Numerical and Experimental Activities on the Aero-Structural Behaviour of Sails and on the Hydrodynamics of Lifting Surfaces*", intervento su specifico invito presso la Chalmers University of Technology, Department of Naval Architecture and Ocean Engineering, Goteborg, Svezia, 12 Gennaio 2004
5. Coiro D.P., "La produzione di energia pulita dalle correnti marine con la turbina brevettata Kobold nello Stretto di Messina", intervento ad invito al Seminario "Verso un futuro energetico sostenibile" nell'ambito della XIV Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica presso la Facoltà di Economia dell'Università del Molise – sede di Campobasso, 25 Marzo 2004
6. Coiro D.P., "*Kobold Vertical axis turbine to harness marine tidal currents: dynamic and hydrodynamic behaviour*", intervento su specifico invito presso la Uppsala University, Department of Engineering Sciences, Division for Electricity and Lightning Reasearch , Uppsala, Svezia, 26 Aprile 2004
7. D.P. Coiro, "*Harvesting tidal current energy: scientific and technological aspects*", intervento ad invito presso Dept. of Ocean and Mechanical Engineering of **Massachusetts Institute of Technology, MIT,** USA, Boston, Febbraio 2005

fonte: http://b

6. D.P. Coiro, F. Nicolosi, "*Design and Optimization of Glider Componentst*," Pubblicato su Technical Soaring, Aprile 1995, 19 (2)
7. D.P. Coiro, F. Nicolosi, "*Aerodynamics, Dynamics and Performance Prediction of Sailplanes and Light Aircraft*," Presentato al XXV congresso OSTIV - St. Auban, Francia, Luglio 1997, Pubblicato su Technical Soaring, 2000, 24 (2)
8. Coiro D.P., Madonna M., "*Investigation of Turbulence Effect on Dynamic Behaviour of Aircraft through Use of JDynasim: a Platform Independent Simulation Software,*" Journal of Advanced Engineering Design, 2000, Vol. 40 (1)
9. Coiro D.P., Nicolosi F., Madonna M., " *JDynaSim as a Simulation Tool to Study the Dynamic Behaviour of Sailplanes in Thermal"* XXVI OSTIV Congress, Bayreuth, Germany, August 1999. Pubblicato su Technical Soaring, Aprile 2001, Vol. 25 (2)
10. Giordano V., Coiro D.P:, Nicolosi F., : "*Reconnaissance Very Light Aircraft Design. Wind-Tunnel and Numerical Investigation*". EHAE 99 Conference, Prague, Sept. 1999. Published on Enginnering Mechanics – Czech Republic,Vol. 7 (2)
11. Malpede S.M., Vezza M., Coiro D.P., " *Load Distribution along a Sail-Mast*," 3rd ISEA conferenza internazionale The Engineering of Sport, Sydney, 9-12 Giugno 2000 pubblicato su "The Engineering of Sport", eds. A.J. Subic, S.J. Haake, Black well, 2001, ISBN0632055634
12. Coiro D.P., Nicolosi F., "*Design of Low-Speed Aircraft by numerical and experimental techniques developed at DPA*" pubblicato su Aircraft Design 4(2001) Pergamon Press
13. Coiro D.P., Nicolosi F., "*Design of a Three Lifting Surfaces R/C Aircraft Model*," International Conference on Engineering Design, Glasgow, UK, June 2001, pubblicato su Acta Polythecnica International Journal, Vol. 42 N. 1/2002.
14. Coiro D.P., Nicolosi F. and De Marco A.,Genito N.,"*Dynamic Behaviour and Performances Determination of DG400 Sailplane through Flight Tests ,"* pubblicato su Technical Soaring, Aprile 2003, Vol 27 (1-2)
15. Coiro D. P., Nicolosi F., De Marco A., Melone S., Montella F., "*Dynamic Behavior of a patented KOBOLD Tidal Current Turbine: Numerical and Experimental Aspects*." pubblicato su Acta Polythecnica International Journal, Vol. 45 N. 4/2005, pagg. 77-84
16. Coiro D.P., Nicolosi F., De Marco A., Genito N. and Figliolia S. *"Design of a Low Cost Easy-to-Fly STOL Ultralight Aircraft In Composite Material"*, pubblicato su Acta Polythecnica International Journal, Vol. 45 N. 4/2005, pagg. 73-80
17. Coiro D.P. in collaborazione con Karen Fisher Mason, editor "*Composite Tidal Turbine To Harness Ocean Energy*" Composite Technologies, December 2005, http://www.compositesworld.com/ct/issues/2005/December
18. Coiro D., Nicolosi F., De Marco A., "*Flight tests for aircraft safety and airworthiness certification*", in the book: Vincenzo Torrieri "*Centre of Competence for Transport Systems of the Campania Region. An experience of innovation and training"* isbn 978-88-548-1269-7
19. Coiro D.P., F. Nicolosi, F. Scherillo, U. Maisto, "*Improving Hang-Glider Maneuverability using multiple winglets:a numerical and experimental investigation*", Journal of Aircraft, Vol. 45, n.3, 2008
20. Coiro D. P., Bellobuono E.F., Nicolosi F., Donelli R., "*Improving aircraft Endurance through turbulent separation control*", Journal of Aircraft, Vol. 45, n.3, 2008
21. Coiro D. P., Nicolosi F., Grasso F., *"Design and testing of multi-element airfoil for short-take-off and landing ultrilight aircraft,"*, Journal of Aircraft Vol. 46, n.5 Sept-Oct 2009

Convegni internazionali

fonte: http://b

su "The Engineering of Sport", eds. A.J. Subic, S.J. Haake, Black well, 2001, ISBN0632055634

18. Coiro D.P., Nicolosi F., "The ENERMAR Project", IATICE 2002 Conference and Exhibition, Melbourne, Australia, Aprile 2002
19. Coiro D.P., Nicolosi F., "*Design of a Three Lifting Surfaces R/C Aircraft Model*," International Conference on Engineering Design, Glasgow, UK, June 2001, pubblicato su Acta Polythecnica International Journal, Vol. 42 N. 1/2002.
20. Coiro D.P., Nicolosi F., De Marco A. and Genito N., "*Flying Qualities Analysis of A Three surfaces Aircraft Model*", ICAS Conference, Toronto, Canada, Settembre 2002
21. Coiro D. P., Nicolosi F., Maisto U. and Scherillo F. "*Numerical and Experimental Aeroelastic Analysis of Sails*", HPYACHT Design Conference, Aukland, New Zealand, Dicembre 2002.
22. D.P. Coiro , F. Nicolosi , A. Moroso , N. Soprano "*Exploitation of Marine Tidal Currents: Design, Installation and Experimental Results for the Patented Kobold Vertical Axis Hydro Turbine*", Poster-International Conference OWEMES 2003, 10-12 Aprile 2003, Napoli
23. Coiro D.P., De Marco A. and Leoncini P., "*Advanced Accident Fflight Path Simulation and innovative Visual Animation,*"ESMC2003, 27-29 Ottobre 2003
24. Coiro D.P., Nicolosi F., *"Three Surfaces Aircraft Model: Preliminary Flight Test", 3° International Conference on Advanced Engineering Design" Praga, Repubblica Ceca, 1-4 June 2003*
25. Coiro D.P., Nicolosi F., De Marco A., Genito N. and Figliolia S. *"Design of a Low Cost Easy-to-Fly STOL Ultralight Aircraft In Composite Material",* 4° International Conference on Advanced Engineering Design" Glasgow, – UK, 5-8 September 2004
26. Coiro D.P., Nicolosi F., De Marco A., Melone S.. and Montella F. *"Dynamic Behavior of a Patented KOBOLD Tidal Current Turbine: Numerical and Exoperimental Aspects",* 4° International Conference on Advanced Engineering Design" Glasgow, – UK, 5-8 September 2004
27. Coiro D.P., Nicolosi F., Genito N., Andreutti G.. *"Design, aerodynamic analysis and performances estimation of a MALE Turbo-Prop UAV for civil application",* 4° International Conference on Advanced Engineering Design" Glasgow, – UK, 5-8 September 2004
28. Iscold, P.H. A. de O.; Ribeiro, R. P., Pinto, R. L. U. de F.; Resende, L. S., Coiro, D. P., Nicolosi, F.; Genito, N., 2004, "*Light Aircraft Instrumentation to Determine Performance, Stability and Control Characteristics in Flight Tests*," SAE BRASIL Congress 2004, SAE Technical Papers Series , ISSN 0148-7191.
29. E. Segergren, K. Nilsson, D.P. Coiro and M. Leijon, " *Design of the very low speed PM generator for the patented KOBOLD tidal current turbine* " EnergyOcean Conference, Palm Beach, Florida 2004
30. D.P. Coiro, F. Nicolosi, A. De Marco, F. Scherillo, U. Maisto "*Induced Drag of an America's cup Yacht's Fin-Bulb-Winglet: Numerical and Experimental Investigation*, Proceedings of HSM High Speed Marine Vehicle, Napoli, Italy, May, 2005
31. Coiro D.P., Nicolosi F., Bellobuono F., De Marco A.;" *Drag reduction and high-lift improvement of UAV-airfoils through boundary-layer suction/blowing*", CEAS/KATnet Conference on Key Aerodynamic Technologies, Brema (Germany) 20-22 June 2005
32. Coiro D. P., Nicolosi F., De Marco A., Melone S., Montella F., "*Dynamic Behavior of Novel Vertical Axis Tidal Current Turbine: Numerical and Experimental Investigations*." ISOPE Conference 2005, Seoul, South Korea. June 2005.
33. Coiro D. P., Nicolosi F., De Marco A., Melone S., Montella F., "*Flow curvature effects on dynamic behaviour of a novel vertical axis tidal current turbine: numerical and experimental analysis*." ASME - OMAE 2005 Conference, Greece. June 2005.

fonte: http://b

16. Coiro D. P., Nicolosi F., Scherillo F. and Maisto U. "*Aero-Structural Behavior of Sails: Numerical and Experimental Investigation,*" XVII Congresso AIDAA, Roma, 15-19 Settembre 2003
17. D.P. Coiro, F. Nicolosi, S. Figliolia, F. Grasso , A. De Marco, N. Genito; "*Design of a stol ultra light aircraft in composite material*", XVIII Congresso Nazionale AIDAA, Volterra (PISA), 19-22 Settembre 2005
18. V. Giordano, D. P. Coiro, F. Nicolosi, P. Oliviero, A. De Marco, N. Genito; *"Light aircraft flight tests: performances, stability and flying qualities MEASUREMENT"*, XVIII Congresso Nazionale AIDAA, Volterra (PISA), 19-22 Settembre 2005
19. D.P. Coiro, F. Nicolosi, A. De Marco, R. Familio, "*Flight Test on Ultralight Motorglider, Aerodynamic Model Estimation and Use in a 6DOF Flight Simulator.*" Proceedings of XIX AIDAA National Congress, 17-21 September 2007, Forlì, Italy.
20. D.P. Coiro, F. Nicolosi, A. De Marco, F. Scherillo, F. Grasso, "*High-Lift System for STOL ultralight aircraft, design and wind-tunnel tests.*", Proceedings of XIX AIDAA National Congress, 17-21 September 2007, Forlì, Italy.
21. D.P. Coiro, F. Nicolosi, F. Scherillo, U. Maisto, "*Design of multiple winglets to improve turning and soaring characteristics of Angelo D'Arrigo's Hang-Glider:Numerical and experimental investigation*", Proceedings of XIX AIDAA National Congress, 17-21 September 2007, Forlì, Italy.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Dlgs 196 del 30 giugno 2003

Napoli 3-6-2013

Domenico Coiro

fonte: http://

3967.16 04/06/2013

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto _**Domenico Coiro** nato a [redacted] il [redacted] e residente [redacted] incarico ricoperto: valutazione progetto di cui al D.D. n. 83 del 30/5/2013

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- l'inesistenza di condanne, anche non passate in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro II del Codice Penale, nel rispetto di quanto previsto dall'art.35 bis del D.lgs 165/2001;
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:
  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;
  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
  c) ricorrenza di ogni altra situazione. diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
  e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.
- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico affidato di cui al Decreto Dirigenziale n. 83 del 30-5-2013 ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le

fonte: http://b

informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;

- di non necessitare dell'autorizzazione per lo svolgimento dell'incarico prevista per i dipendenti pubblici dall'articolo 53 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- di accettare, con la sottoscrizione della presente, l'incarico conferito con il Decreto Dirigenziale n. 83 del 30 Maggio 2013 ;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto: _____

Napoli 3 Giugno 2013

Il dichiarante

Si autorizza/Non si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

Si allega copia di documento di riconoscimento

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 130 del 18/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

"BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006", DECRETO DIRIGENZIALE N.343 DEL 20/12/2006 - NOMINA COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE, PUBBLICAZIONE CV PROF. GIUSEPPE VIGLIETTO,MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.70 DEL 21/04/2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decisione CE (2000) 2347 dell'08/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Campania per l'utilizzo dei Fondi Strutturali nel periodo 2000/2006, pubblicato sul BURC, numero speciale, del 07/09/2000;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 13/02/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Complemento di Programmazione con il quale sono state fissate le procedure attuative del POR;
- che, per la realizzazione degli interventi di ricerca scientifica previsti dal POR Campania 2000/2006, con deliberazione n. 7133 del 21/12/2001, è stata approvato il documento programmatico "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione";
- che, per la concessione degli aiuti, in favore delle PMI Campane, finalizzati alle attività di Ricerca industriale e di Sviluppo precompetitivo, l'anzidetto documento ha previsto, tra l'altro, quale base giuridica di riferimento, il Regolamento Comunitario n. 364 del 25/02/2004;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 29/12/2005, così come modificato con delibera n. 1850 del 23/11/2006, è stato approvato il Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, predisposto ai sensi del Regolamento Comunitario n.364 del 25/02/2004;
- che, con decreti dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il *"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006"*, per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3M€ ;
- che, il bando così come integrato con il richiamato decreto Dirigenziale n. 11 del 16/02/2007 all'art. 5 ha previsto una riserva per un ammontare di € 6.300.000,00 da destinare ai progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo realizzati nei settori di interesse del "*Distretto Tecnologico del Settore Dell'Ingegneria Dei Materiali polimerici e Compositi e Strutture"*;
- che, entro i termini di scadenza fissati dal bando sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica n.530 richieste di agevolazioni per la realizzazione di progetti di R&S ;
- che, con decreto dirigenziale n. 302 del 14/11/2006 è stata disposta l'approvazione della gara di appalto ai sensi degli articoli 55 del D.Lgs 163/2006 per l'individuazione di un apposito Soggetto cui affidare la gestione delle procedure operative connesse all'istruttoria delle domande, all'erogazione dei contributi e alla certificazione delle spese sostenute dalle PMI per la realizzazione degli interventi;
- che, con decreto dirigenziale n. 75 del 15/04/2008 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara al RTI con capofila Centrobanca S.p.A.;
- che, l'R.T.I. ha effettuato l'istruttoria formale delle domande presentate, trasmettendo al termine delle operazioni, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, Prot. n.1036378 del 11/12/2008, l'esito dell'attività svolta;
- che, con decreto Dirigenziale n. 22 del 28/01/2009, si prendeva atto dell'esito dell'istruttoria formale e se ne ordinava la pubblicazione sul BURC;

- che, per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (S.A.L. e verifica finale), il bando, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 comma 4 del richiamato Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo, ha previsto l'utilizzo di un apposito **Comitato Tecnico Scientifico**, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica;

VISTO
- che, con Decreto Dirigenziale n.70 del 21/04/2015, si è proceduto a nominare il **Comitato Tecnico Scientifico**, validamente costituito nelle persone:
  - Presidente – Salatino Piero, nato a Vinchiaturo (CB) il 19/08/1959;
  - Componente – Betta Giovanni nato a Napoli il 05/01/1961;
  - Componente – Viglietto Giuseppe nato a Napoli il 28/12/1961;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n.70 del 21/04/2015 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Giuseppe Viglietto né la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;
- che, sussiste nell'area *"Amministrazione Trasparente"* la mancanza di visibilità dei curricula allegati al Decreto Dirigenziale n.70 del 21/04/2015, in quanto la procedura informatica non consente di associare più di un curriculum vitae a ciascun atto;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Giuseppe Viglietto** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/04/2015, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Giuseppe Viglietto** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/04/2015;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;
  alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
  al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROF. GIUSEPPE VIGLIETTO

CURRICULUM VITAE

Gennaio 2014

fonte: http://b

1. DATI GENERALI

Dati anagrafici

Nascita: [redacted]

Indirizzo: Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
Scuola di Medicina e Chirurgia,
Campus Universitario "S Venuta" – loc. Germaneto, 88100 Catanzaro

Tel. /Fax [redacted]

Cell. [redacted]

e-mail [redacted]

fonte: http://b

Carriera accademica

1984-1987	Studente interno, Istituto di Genetica e Biofisica (IGB), CNR, Napoli.
Luglio 1987	Consegue il Diploma di Laurea in Scienze Biologiche, summa cum laude.
1988-1990	Borsista dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), Istituto di Genetica e Biofisica (IGB), CNR, Napoli.
1991-1994	Specializzando presso l'Istituto Nazionale dei Tumori "Fondazione G Pascale", Napoli.
Ottobre 1994	Consegue il Diploma di Specializzazione, summa cum laude, in Genetica Applicata presso l'Università "La Sapienza", Roma.
1992-2001	Dirigente Sanitario di I Livello, Istituto Nazionale Tumori "Fondazione G Pascale", Napoli.
2001-2004	Ricercatore del C.N.R., Istituto di Endocrinologia e Oncologia Sperimentale (IEOS) del C.N.R., II Facolta' Di Medicina, Napoli.
Dal 2004	Professore Ordinario di Patologia Generale, Facolta' di Medicina, Universita' degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro (a tutt'oggi)

Stage all'estero di breve durata

1985: National Institutes of Health (Bethesda, MD, USA)
2003 e 2004: Kimmel Cancer Center (Philadelphia, PA, USA)
2005 e 2006: CNIO (Madrid, Spain)

Incarichi Istituzionali

Dal 2007	Delegato del Rettore per la Ricerca Scientifica e il trasferimento tecnologico presso il CORUC
Febbraio-Novembre 2011	Consigliere di Amministrazione della Fondazione Universitaria Magna Graecia
Da Novembre 2011	Consigliere di Amministrazione dell'Università "Magna Graecia"
Da Novembre 2012	Coordinatore Scientifico del Centro Interdipartimentale di Servizi di Ateneo per la Genomica e la Patologia Molecolare.

2. ATTIVITA' ISTITUZIONALE E DI COORDINAMENTO

- Dal 2011 il Prof. Viglietto ricopre il ruolo di Consigliere di Amministrazione

fonte: http://b

dell'Università Magna Graecia.

- Nel biennio 2011-12, il prof. Giuseppe Viglietto ha curato le procedure della VQR dell'ANVUR per il settennio 2004-2010 per l'Università Magna Graecia di Catanzaro.

- Dal 2011 il prof. Giuseppe Viglietto è stato delegato per la gestione del piano di potenziamento del progetto PON3a-00435 "biomedpark@umg".

- Dal luglio 2012 il prof. Giuseppe Viglietto è Coordinatore Scientifico del Centro Interdipartimentale di Servizi di Ateneo per la Genomica e la Patologia Molecolare (CIS).

- Dal 2013 il prof. Giuseppe Viglietto è delegato di Commessa per l'Ateneo nella società consortile a responsabilità limitata BioTecnoMed, costituita nel gennaio 2011, che è risultata vincitrice del bando POR Calabria FESR 2007/2013 – Progetto Integrato di Sviluppo regionale "Rete dei Poli di Innovazione Regionali" ed identificata quale Soggetto Gestore del Polo di Innovazione per le Tecnologie della Salute con un impegno finanziario di € 9.966.000,00, di cui €5.817.000,00 a stanziamento regionale.

3. ATTIVITA' SCIENTIFICA

Attivita' di ricerca:
L'attività di ricerca del prof. Giuseppe Viglietto è testimoniata dalla pubblicazione di circa 96 manoscritti con 'peer review' che hanno ricevuto più di 6455 citazioni (impact factor totale >550, impact factor medio di 5,6), su prestigiose riviste internazionali, seminari e presentazioni su invito a congressi di rilievo nazionale ed internazionale, nonché dall'acquisizione di finanziamenti per le attività di ricerca da enti pubblici e fondazioni private quali AIRC, MIUR (PRIN, PON), Ministero della Salute, CNR, Regione Campania etc..

Il Prof. Viglietto (H-factor 44, fonte google scholar) ha pubblicato sulle più importanti riviste di Oncologia molecolare e Biomedicina del mondo, nel campo della genetica umana (EMBOJ, PNAS, American Journal of Human Genetics) e dell'oncologia molecolare (Oncogene, Cancer Research, JCI, Nature Medicine, American Journal of Pathology).

Il Prof. Viglietto svolge correntemente il ruolo di revisore per numerose riviste internazionali quali Journal of Biological Chemistry, Oncogene, Gene, Endocrine-related Cancer, etc. ed è Associate Editor per le riviste PlosOne e World Journal of Respirology.

Nella prima fase della sua carriera scientifica, gli studi effettuati dal prof. Giuseppe Viglietto hanno contribuito all'isolamento e alla caratterizzazione molecolare del gene codificante l'enzima Glucosio-6-fosfato deidrogenasi (G6PD) responsabile di alcune forme di anemia mediterranea nonchè a chiarire i meccanismi molecolari che regolano la neo-angiogenesi tumorale. Tuttavia i contributi scientifici piu' importanti e originali degli studi effettuati dal gruppo di ricerca coordinato da Giuseppe Viglietto hanno riguardato il campo dell'oncologia molecolare, mediante un approccio di ricerca che integra le moderne acquisizioni di biologia cellulare con

fonte: http://b

le nuove tecnologie per lo sviluppo di modelli murini di malattie neoplastiche umane. Tali studi hanno portato all'identificazione di alcune delle aberrazioni che alterano i meccanismi molecolari che controllano il ciclo cellulare nelle cellule neoplastiche. Le linee di ricerca attuali del Prof. Giuseppe Viglietto sono indirizzate alla caratterizzazione delle alterazioni molecolari del cancro del polmone e dell'ovaio mediante l'utilizzo di modelli cellulari e murini, e dell'isolamento di cellule staminali tumorali a partire da tumori primitivi espiantati da pazienti affetti da carcinoma polmonare ed ovarico.

Nel campo della genetica umana il Prof. Viglietto:

- ha contribuito al clonaggio del gene della Glucosio-6-fosfato-deidrogenasi (G6PD) e alla caratterizzazione molecolare delle varianti dell'area del Mediterraneo (Nucleic Acid Res 1985; EMBOJ 1986; Human Genetics 1989).
- ha identificato un nuovo gene di suscettibilità ad una forma di cancro della tiroide (Endocrine-related Cancer 2010)
- ha identificato un nuovo gene responsabile della sindrome MEN4 (European Journal of Endocrinology 2011)

Nel campo dell'oncologia molecolare il Prof. Viglietto:

- ha contribuito al clonaggio e alla caratterizzazione del fattore di crescita endoteliale PlGF (PNAS, 1991, Oncogene 1994, Lab. Investigation 1996).
- ha chiarito alcuni dei meccanismi molecolari che regolano l'angiogenesi durante la progressione tumorale (Oncogene 1995; Oncogene 1997; Oncogene 1999).
- ha chiarito alcuni dei meccanismi molecolari più importanti che regolano l'inizio e la progressione dei tumori tiroidei (Oncogene 1995; Journal of Clinical Investigation 1999; Cancer Research 2001; Oncogene 2003; Carcinogenesis 2005; Endocrine-related cancer 2007).
- ha scoperto un nuovo meccanismo molecolare che porta all'inattivazione di alcuni geni che regolano il ciclo cellulare (inibitori delle chinasi ciclino-dipendenti) durante lo sviluppo di alcuni tumori umani (Nature Medicine 2002; Cell Cycle 2004; American Journal of Pathology 2005; Carcinogenesis, 2005; Cell Cycle 2007; Cell Cycle 2012).
- ha identificato una nuova mutazione somatica che causa il cancro al polmone e ha contribuito a chiarire i meccanismi fisio-patologici che portano all'attivazione del pathway PI3K/Akt (Cell Cycle 2008; Cell Cycle 2009; American Journal of Pathology 2010; American Journal of Pathology 2011).
- ha contribuito a chiarire i meccanismi fisio-patologici che portano all'attivazione del pathway PI3K/Akt nei carcinomi ovarici (PlosOne 2013).
- ha contribuito alla caratterizzazione fenotipica di cellule staminali tumorali derivate da cancro alla mammella e al polmone (Cell Cycle 2011; Journal of Thoracic Surgery 2010; PLOSONE 2011) e cellule staminali cardiache (Cell 2013).

<u>Finanziamenti</u>
Il Prof. G Viglietto ha coordinato e/o coordina i seguenti Progetti di Ricerca:
(1) Progetti "Ricerca Corrente" erogati da Ministero della Salute: 1994-98, 1996-97
(2) Progetti finanziati dall'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC): 1994, 1995-97, 2005-2007, 2008-2010, 2012-2014
(3) Progetti finanziati dal Ministero della Salute: FSN94, FSN98, FSN01, FSN02, FSN04, FSN05

fonte: http://b

(4) Progetti finanziati dalla Regione Campania: 1999-2000
(5) Progetti finanziati dal CNR: Targeted Project "Biotechnology" 1998-2000, Agenzia 2000
(6) Progetti finanziati dal MIUR: PRIN 2006-07, 2008-09 (coordinatore nazionale), 2010-11 (coordinatore nazionale); PON R&C 2007-2013 codice PON03a_00234; Delegato per la gestione del progetto PON R&C 2007-2013 codice PON03a_00435.

Progetti coordinati da G. Viglietto negli ultimi 5 anni
(1) AIRC Codice Riferimento: 5836 (2008-2010). Title: Molecular dissection of the PI3K/AKT pathway in lung cancer.
(2) AIRC IG Codice Riferimento: 12969 (2012-2014). Title: Defining AKTivities in lung cancer: from man to maouse and back again.
(3) MIUR-PRIN 20087FSFFP_001 (2008-09). Title: Molecular mechanisms of proliferation of cancer stem cells.
(4) MIUR-PRIN prot. 2010W4J4RM_001 (2010-11). Title: Basi molecolari dei processi di carcinogenesi polmonare: caratterizzazione del network trascrizionale e di microRNA a valle delle vie di trasduzione del segnale attive durante lo sviluppo embrionale in cellule staminali tumorali.
(7) MIUR-PON R&C 2007-2013, Project PON03a_00234. Title "Potenziamento di una piattaforma integrata per lo studio di malattie umane di grande impatto attraverso l'uso del system phenotyping di modelli animali: Mouse e Zebrafish clinic".
(8) MIUR-PON R&C 2007-2013, Project PON03a_00435. Title "BIOMEDPARK@UMG". Finanziamento 16.800.000 €. (Delegato del Rettore per il Progetto di Potenziamento).

Il prof. Giuseppe Viglietto è stato o è tutor scientifico di 11 studenti di dottorato, 5 contrattisti del Ministero della Sanità, 6 borsisti dell'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro, 5 tirocinanti della Regione Calabria, 3 assegnisti di ricerca, 6 formandi del progetto PON03a_00435.

Società scientifiche di cui il Prof. Viglietto è membro
- Membro del Consiglio Direttivo della Società Italiana di Cancerologia (SIC)
- Società Italiana di Patologia (SIP)
- European Thyroid Association (ETA)
- American Association for Cancer Research (AACR)

Incarichi come Revisore
a) Associate Editor delle segunti riviste:
- PlosOne
- Journal of Thyroid Disorders and Therapy
- ISRN Molecular Biology
- World journal of Respirology

b) Revisore per Giornali Scientifici
Journal of Biological Chemistry, Oncogene, Gene, International Journal of Cancer, Journal of Molecular Medicine, Cancer Research, Endocrine-related Cancer, PLos One

c) Revisore per la valutazione di progetti di Ricerca
- MIUR

fonte: http://b

- Regione Campania (Comitato Tecnico Scientifico legge 3.17)
- Union International Against Cancer (UICC), Geneva - Switzerland
- Estonian Science Foundation (ETF), Tallinn – Estonia
- National Council for Scientific Research, Romania
- Nominato come Esperto Valutatore (GEV) per l'area 06 da parte dell'ANVUR (rinunciatario)

Organizzazione di Meeting Nazionali ed Internazionali

Il Prof. G Viglietto ha contribuito all'organizzazione dei seguenti Congressi:
1) "Angiogenic Growth Factors in Tumors" Istituto Nazionale Tumori, Fondazione Pascale, Napoli. 30/6/94
2) IV Congresso Italiano di Oncologia Molecolare Positano maggio 1999
3) V Congresso Italiano di Oncologia Molecolare Positano maggio 2003
4) VI Congresso Italiano di Oncologia Molecolare Positano maggio 2005
5) EMBO Course "Stemness: the bright and the dark side" Catanzaro 2006
6) VII Congresso Italiano di Oncologia Molecolare Positano maggio 2007
7) Coordinatore scientifico del 55° Congresso della Società Italiana di Cancerologia (SIC), Catanzaro il 23-26 Settembre 2013.

Seminari su invito (1996 – to-date):

1996: Istituto di Genetica e Biofisica, CNR, Italy.
1999: University Magna Graecia di Catanzaro, Italy
1999: Heidelberg University, Germany
1999: Istituto di Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale, CNR, Italy.
2000: Istituto di Genetica e Biofisica, CNR, Naples, Italy.
Istituto Telethon di Genetica (TIGEM), Milan, Italy.
2001: Istituto di Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale, CNR, Naples, Italy.
2003: Istituto di Genetica e Biofisica del CNR, Naples, Italy.
Societa' Italiana di Cancerologia, Napoles, Italy
2004: -Dipartimento di Biologia e Patologia Cellulare e Molecolare, Università Federico II, Naples, Italy.
- Istituto di Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale "G Salvatore", CNR, c/o Università Federico II, Naples, Italy.
2005: - Centro National de Investigaciones Oncologicas (CNIO), Madrid, Spain.
- VI Congresso di Oncologia Molecolare, Positano (SA), Italy
- XIII International Thyroid Conference (ITC), Buenos Aires, Argentina
2006: Istituto di Ricerche Molecolari "Pio Angeletti" Merck, Pomezia (Roma), Italy
2007: Dipartimento di Genetica e Biologia Molecolare Università "La Sapienza", Rome, Italy
2011: - Istituto di Endocrinologia ed Oncologia Sperimentale del CNR, Naples, Italy
- Dipartimento di Scienze Biomediche, Università di Padova, Italy
- Centro Oncologico di Eccellenza, Fondazione Tommaso Campanella, Catanzaro, Italy
- Cedar Sinai Hospital, UCLA School of Medicine; Los Angeles (CA) USA.
2012: - CRO Centro di Riferimento Oncologico, Aviano (PN), Italy
- Summer School of Molecular biomedicine, Università di Udine, Udine, Italy

fonte: http://b

Pubblicazioni:

Autore di 98 pubblicazioni su riviste con comitato di redazione internazionale

Elenco delle pubblicazioni: (1986-1994)

1. Persico MG, **Viglietto G**, Martini G, Toniolo D, Paonessa G, Moscatelli C, Dono R, Vulliamy T, Luzzatto L & D'Urso M *Isolation of human glucose-6-phosphate dehydrogenase (G6PD) cDNA clones: primary structure of the protein and unusual 5' non-coding region.* ***Nucleic Acids Research*** 14(6): 2511-22 (1986).

2. Martini G, Toniolo D, Vulliamy T, Luzzatto L, Dono R, **Viglietto G**, Paonessa G, D'Urso M & Persico MG. *Structural analysis of the X-linked gene encoding human glucose 6-phosphate dehydrogenase.* ***EMBO J.,*** 5(8): 1849-55 (1986).

3. **Viglietto G**, Montanaro V, Calabro V, Vallone D, D'Urso M, Persico MG, Battistuzzi G. *Common glucose-6-phosphate dehydrogenase (G6PD) variants from the Italian population: biochemical and molecular characterization* ***Ann. Hum. Genet.*** 54: 1-15(1990).

4. Maglione D, Guerriero V, **Viglietto G**, Delli-Bovi P. & Persico MG *Isolation of a human placenta cDNA coding for a protein related to the vascular permeability factor.* ***PNAS.*** 88: 9267-9271 (1991).

5. Maglione D, Guerriero V, **Viglietto G**, Ferraro MG, Aprelikova O, Alitalo K, Del Vecchio S, Lei K, Yang Chou J & Persico MG. *Two alternative mRNAs coding for the angiogenic factor, placenta growth factor (PlGF), are transcribed from a single gene of chromosome 14.* ***Oncogene*** 8: 925-931 (1993).

6. Armenante F, Baldassarre G, Dono R, Lago C, Leone N, Maglione D, Pacifico F, Rambaldi M, Russo G, Simeone A, **Viglietto G**, Tucci M, Adinolfi A and Persico MG. *PLGF and CRIPTO: 2 novel growth factors.* ***Biotech*** (1994).

Elenco delle pubblicazioni: (1995)

7. **G Viglietto**, G Chiappetta, FJ Martinez-Tello, FH Fukunaga, G Tallini, D Rigopoulou, M Santoro and A Fusco. *RET/PTC oncogene activation is an early event in thyroid carcinogenesis.* ***Oncogene*** 11: 1207-1210 (1995).

8. **G Viglietto,** D Maglione, M Rambaldi, J Cerruti, A Romano, F Trapasso, M Fedele, P Ippolito, G Chiappetta, G Botti, A Fusco and MG Persico. *Up-regulationion of vascular endothelial growth factor (VEGF) and down-regulation of placenta growth factor (PlGF) associated with malignancy in human thyroid tumors and cell lines.* ***Oncogene*** 11: 1569-1579 (1995).

fonte: http://b

9. S Battista, M Martelli, M Fedele, G Chiappetta, F Trapasso, G De Vita, C Battaglia, M Santoro, **G Viglietto**, JA Fagin and A Fusco. *A mutated p53 alters differentiation of thyroid cells.* ***Oncogene*** 11: 2029-2037 (1995).

Elenco delle pubblicazioni: (1996)

10. D Salvatore, Celetti A, Fabien N, Paulin C, Martelli ML, Battaglia C, Califano D, Monaco C, **Viglietto G**, Santoro M and Fusco A. *Low frequency of p53 mutations in human thyroid tumors; p53 and ras mutations in 2 out of 56 thyroid tumors.* ***European Journal of Endocrinology*** 134: 177-183 (1996).

11. M Fedele, S Battista, G Manfioletti, G Chiappetta, **G Viglietto**, A Casamassimi, A Bandiera, M Santoro, V Giancotti and A Fusco. *High-Mobility-Group protein I(Y) as potential marker in Human Colorectal Carcinomas.* ***Cancer Research*** 56: 1896-1901 (1996).

12. T Di Palma, M Tucci, G Russo, D Maglione, CT Lago, A Romano, S Saccone, G Della Valle, L De Gregorio, TA Dragani, **G Viglietto**, and MG Persico. *The Placental growth factor gene of the mouse.* ***Mammalian Genome*** 7: 6-12 (1996).

13. **G Viglietto**, A Romano, D Maglione, M Rambaldi, I Paoletti, C Lago, D Califano, C Monaco, A Mineo, G Santelli, G Manzo, G Botti, G Chiappetta and MG Persico. *Neovascularization in human germ cell tumors correlates with a marked increase in the expression of the vascular endothelial growth factor but not the placenta growth factor.* ***Oncogene*** 13: 577-587 (1996).

14. F Bussolino, A Albini, G Camussi, M Presta, **G Viglietto**, M Ziche and MG Persico. *Role of soluble mediators in angiogenesis.* ***Eur. J. Cancer,*** 32A (14): 2401-2412 (1996).

15. V Nigro, G Piluso, L Politano, AA Puca, S Papparella, E Rossi, **G Viglietto**, MG Esposito, C Abbondanza, N Medici, AM Molinari, G Nigro and GA Puca. *Identification of a novel sarcoglycan gene at 5q33 encoding a sarcolemmal 35 kDa glycoprotein.* ***Human Molecular Genetics*** 5, 1179-1187 (1996).

Elenco delle pubblicazioni: (1997)

16. M Ziche, D Maglione, D Ribatti, L Morbidelli, C Lago, M Battisti, I Paoletti, A Barra, M Tucci, G Parise, V Vincenti, HJ Granger, **G Viglietto** and MG Persico. *Placenta Growth Factor-1 is chemotactic and mitogenic for endothelial cells in vitro and promotes angiogenesis in vivo.* ***Lab. Investigation:*** 76, 517-531, (1997).

17. L Zhang ML Martelli C Battaglia F Trapasso, D Tramontano, **G Viglietto**, A Porcellini, M Santoro and A Fusco. *Thyroid cell transformation inhibits the expression of a novel rat protein tyrosine phosphatase.* ***Exp Cell Res:*** 235, 62-70 (1997).

18. G Baldassarre, A Romano, F Armenante, M Rambaldi, I Paoletti, C Sandomenico, S Pepe, S Staibano, G Salvatore, G De Rosa, MG Persico and

fonte: http://b

G Viglietto. *Expression of teratocarcinoma-derived growth factor-1 (TDGF-1) in testis germ cell tumors and its effects on growth and differentiation of embryonal carcinoma cell line NTERA2/D1.* ***Oncogene*** 15, 927-936 (1997).

19. **G Viglietto**, A Romano, G Manzo, G Chiappetta, I Paoletti, D Califano, MG Galati, V Mauriello, P Bruni, CT Lago, A Fusco, and MG Persico. *Up-regulation of the angiogenic factors PlGF, VEGF and their receptors (Flt-1, Flk-1/KDR) by TSH in cultured rat thyrocytes and in the thyroid gland of thiouracil-fed rats suggest a TSH-dependent paracrine mechanism for goiter hypervascularization.* ***Oncogene*** 15, 2687-2698 (1997).

20. D Vallone, S Battista, G Pierantoni, M Fedele, L Casalino, M Santoro, G **Viglietto**, A Fusco and P Verde. *Neoplastic transformation of rat thyroid cell requires the junB and fra-1 gene induction which is dependent on the HMGI-C gene product.* ***EMBO J.*** 16, 5310-5321 (1997).

Elenco delle pubblicazioni: (1998)

21. D Califano, C Monaco, G Santelli, A Giuliano, ML Veronese, MT Berlingieri, V de Franciscis, N Berger, F Trapasso, M Santoro, **G Viglietto** and A Fusco.*Thymosin b-10 Gene Overexpression Correlates with the Highly Malignant Neoplastic Phenotype of Transformed Thyroid Cells in Vivo and in Vitro.* ***Cancer Research*** 58: 823-828, (1998).

22. Martelli ML, Trapasso F, Bruni P, Berlingieri MT, Battaglia C, Belletti B, Iuliano R, Vento MT, Santoro M, **Viglietto G** and Fusco A. *The rat protein tyrosine phosphatase-h gene expression is upregulated by the PKA dependent transduction pathway and downregulated by the PKC in thyroid cells.* ***Exp Cell Res:*** 245 (1): 195-202, (1998).

23. Scala S, Bruni P, LoMuzio L, Mignogna M, **Viglietto G**, and Fusco A. *Novel mutation of the PTEN gene in an Italian Cowden Kindred.* ***Int. J. of Oncology*** 13: 665-668, (1998).

24. Fedele M, Berlingieri MT, Scala S, Chiarotti L, **Viglietto G**, Rippel V, Bullerdiek J, Santoro M and Fusco A. *Truncated and chimeric HMGI-C genes induce neoplastic transformation of NIH3T3 murine fibroblasts.* ***Oncogene*** 17 (4), 413-418, (1998).

25. Battista S, De Nigris F, Fedele M, Chiappetta G, Scala S, Vallone D, Pierantoni GM, Mega T, Santoro M, **Viglietto G**, Verde P and Fusco A. *Increase in AP-1 activity is a general event in thyroid cell transformation in vitro and in vivo.* ***Oncogene,*** 17 (3): 377-385, (1998).

26. Baldassarre G, Bruni P, Sandomenico C, Barone MV, Belletti B, Spiezia S, Pepe S and **Viglietto G**. *Role of Cyclin Dependent Kinase Inhibitors in the growth and differentiation of embryonal carcinoma cells.* In ***Carcinogenesis as a process.*** Edited by Cecilia Balbi, Paola Barboro, Gabriella Frigerio and Silvio Parodi, pagg. 69-76, (1998).

fonte: http://b

Elenco delle pubblicazioni: (1999)

27. **Viglietto G,** Califano D, Bruni P, Vento T, Belletti B, Fedele M, Santelli G, Boccia A, Manzo G, Santoro M and Fusco A. *Regulation of the Thymosin b10 expression by TSH and other mitogenic signals in the thyroid gland in vivo and in cultured thyrocytes in vitro.* ***European Journal of Endocrinology,*** 140: 597-607 (1999).

28. G Baldassarre, B Belletti, P Bruni, A Boccia, F Trapasso, F Pentimalli, MV Barone, G Chiappetta, MT Vento, S Spiezia, A Fusco, and **G Viglietto.** *Overexpressed cyclin D3 contributes to retaining the growth inhibitor* $p27^{kip1}$ *in the cytoplasm of thyroid tumor cells.* ***The Journal of Clinical Investigation,*** 10: 865-874 (1999).

29. Baldassarre G, Barone MV, Belletti B, Sandomenico C, Bruni P, Spiezia S, Boccia A, Vento MT, Romano A, Pepe S, Fusco A and **Viglietto G.** *Key role of the cyclin-dependent kinase inhibitor* $p27^{kip1}$ *for embrional carcinoma cell survival and differentiation.* ***Oncogene,*** 18: 6241-6251 (1999).

30. Belletti B, Ferraro P, Arra C, Baldassarre G, Bruni P, De Rosa G, Staibano S, Salvatore G, Fusco A Persico MG and **Viglietto G.** *Modulation of in vivo growth of thyroid tumor-derived cell lines by sense and antisense vascular endothelial growth factor gene.* ***Oncogene,*** 18: 4860-69, (1999).

31. Thomas GA, Bunnell HA Cook HA, Williams ED, Nerovnya A, Cherstvoy ED, Tronko ND, Bogdanova TI, Chiappetta G, **Viglietto G,** Pentimalli F, De Nigris F, Salvatore G, Fusco A, Santoro M & Vecchio G. *High prevalenceof RET/PTC rearrangements in Ukrainian and Belarussian post-Chernobyl thyroid papillary carcinomas: a strong correlation between RET/PTC3 and the solid-follicular variant.* ***Journal of Clinical Endocrinology and Metabolism,*** Nov; 84(11): 4232-8. (1999).

32. Scognamiglio B, Baldassarre G, Cassano C, Tucci M, Montuori N, Dono R, Lembo G, Barra A, Lago CT, **Viglietto G,** Rocchi M, and Persico MG. *Assignment of human TDGF sequences to chromosome 2q37, 3q22, 6p25 and 19q13.1.* ***Cytogenetic Cell Genetics,*** 84: 220-224, (1999).

33. Santelli G, Califano D, Chiappetta G, Vento MT, Cannada Bartoli P, Zullo F, Trapasso F, **Viglietto G** and Fusco A. *Thymosin b10 gene overexpression is a general event in human carcinogenesis.* ***American Journal of Pathology,*** 155: 799-804 (1999).

Elenco delle pubblicazioni: (2000)

34. **G Viglietto,** S Dolci, P Bruni, G Baldassarre, L Chiariotti, RM Melillo, AM Cirafici, G Salvatore, G Chiappetta, A Fusco, and M *Santoro The RET receptor tyrosine kinase and its ligands are expressed in testis and in testicular germ cell tumors and support germ cell growth in culture.* ***International J. Oncology,*** 16: 689-694 (2000).

35. Bruni P, Boccia A, Baldassarre G, Trapasso F, Santoro M, Chiappetta G, Fusco A and **Viglietto G.** *The expression of the tumor suppressor gene PTEN is*

fonte: http://b

reduced in a subset of sporadic thyroid carcinomas: evidence that growth-suppressing activity in thyroid cancer cells is mediated by p27^{kip1}. Oncogene 19: 3146-3155 (2000).

36. De Vita G, Berlingieri MT, Visconti R, Castellone MD, **Viglietto G**, Baldassarre G, Zannini MS, Bellacosa A, Tsichlis P, Fusco A and Santoro M. *AKT/Protein Kinase B promotes survival and hormone-independent proliferation of thyroid cells in the absence of dedifferentiating and transforming effects.* ***Cancer Research***, 60: 3916-3920 (2000).

37. Baldassarre G, Bruni P, Sandomenico C, Boccia A, Barone MV, Pepe S, Angrisano T, Belletti B, Motti ML, Fusco A and **Viglietto G**. *Retinoic acid-induced block of the ubiquitin-dependent proteolysis of the cyclin-dependent kinase inhibitor p27^{kip1} contributes to neuronal differentiation of embryonal carcinoma cells.* ***Cell Growth & Differentiation***, Oct;11 (10): 517-26 (2000).

38. F Trapasso, R Iuliano, A Boccia, A Stella, R Visconti, P Bruni, G Baldassarre, M Santoro, **G Viglietto** and A Fusco. *Tumor Suppressor Activity of the Rat Protein Tyrosine Phosphatase h through Stabilization of the p27^{kip1} Protein.* ***Molecular and Cellular Biology*** Dec;20(24):9236-46 (2000).

<u>Elenco delle pubblicazioni: (2001)</u>

39. Pierantoni GM, Fedele M, Pentimalli F, Benvenuto G, Pero R, **Viglietto G**, Santoro M, Chiariotti L, Fusco A. *High mobility group I(Y) proteins bind HIPK2, a serine-threonine kinase protein which inhibits cell growth.* ***Oncogene***. 2001 Sep 27;20(43):6132-41.

40. Pero R, Lembo F, Di Vizio D, Boccia A, Chieffi P, Fedele M, Pierantoni GM, Rossi P, Iuliano R, Santoro M, Viglietto G, Bruni CB, Fusco A, Chiariotti L. RNF4 is a growth inhibitor expressed in germ cells but not in human testicular tumors. ***Am J Pathol***. 2001 Oct;159 (4): 1225-30.

41. Baldassarre G, Tucci M, Lembo G, Pacifico FM, Dono R, Lago CT, Barra A, Bianco C, **Viglietto G**, Salomon D, Persico MG. *A truncated form of teratocarcinoma-derived growth factor-1 (cripto-1) mRNA expressed in human colon carcinoma cell lines and tumors.* ***Tumour Biol***. 2001 Sep-Oct;22(5): 286-93.

42. Iuliano R, Trapasso F, Sama I, Le Pera I, Martelli ML, Lembo F, Santoro M, **Viglietto G**, Chiariotti L, Fusco A. *Rat protein tyrosine phosphatase h physically interacts with the PDZ domains of syntenin.* ***FEBS Lett***. 2001 Jun 29;500(1-2):41-4.

43. Fedele M, Pierantoni GM, Berlingieri MT, Battista S, Baldassarre G, Munshi N, Dentice M, Thanos D, Santoro M, **Viglietto G**, Fusco A. *Overexpression of proteins HMGA1 induces cell cycle deregulation and apoptosis in normal rat thyroid cells.* ***Cancer Res***. 2001 Jun 1;61(11): 4583-90.

44. de Nigris F, Mega T, Berger N, Barone MV, Santoro M, **Viglietto G**, Verde P, Fusco A. *Induction of ETS-1 and ETS-2 transcription factors is required for thyroid cell transformation.* ***Cancer Res***. 2001 Mar 1;61(5):2267-75.

fonte: http://b

45. Melillo RM, Pierantoni GM, Scala S, Battista S, Fedele M, Stella A, De Biasio MC, Chiappetta G, Fidanza V, Condorelli G, Santoro M, Croce CM, **Viglietto G**, Fusco A. *Critical role of the HMGI(Y) proteins in adipocytic cell growth and differentiation.* ***Mol Cell Biol.*** 2001 Apr;21(7): 2485-95.

46. Chiappetta G, Manfioletti G, Pentimalli F, Abe N, Di Bonito M, Vento MT, Giuliano A, Fedele M, **Viglietto G**, Santoro M, Watanabe T, Giancotti V, Fusco A. *High mobility group HMGI(Y) protein expression in human colorectal hyperplastic and neoplastic diseases.* ***Int J Cancer.*** 2001 Jan 15;91(2): 147-51.

Elenco delle pubblicazioni: (2002)

47. Baldassarre G, Bruni P, Boccia A, Salvatore G, Melillo RM, Motti ML, Napolitano M, Belletti B, Fusco A, Santoro M, **Viglietto G**. *Glial cell line-derived neurotrophic factor induces proliferative inhibition of NT2/D1 cells through RET-mediated up-regulation of the cyclin-dependent kinase inhibitor* $p27^{kip1}$. ***Oncogene.*** 2002 Mar 7;21(11):1739-49.

48. Curci I, Capasso, A Romano, P Bruni, ML Motti, S Pignata, G D'Aiuto, A Casamassimi, M D'Urso, A Fusco and **G Viglietto.** *Characterization of 2 novel and 2 recurring BRCA1 germline mutations in breast and/or ovarian carcinoma patients from the area of Naples.* ***Int J Oncology.*** 2002 May 20, 963-970.

49. ***Viglietto G**, Motti ML, Bruni P, Melillo RM, D'Alessio A, Califano D, Vinci F, Chiappetta G, Tsichlis P, Bellacosa A, Fusco A, Santoro M. *Cytoplasmic relocalization and inhibition of the cyclin-dependent kinase inhibitor* $p27^{kip1}$ *by PKB/Akt-mediated phosphorylation in breast cancer.* ***Nature Medicine.*** 2002 Oct; 8(10): 1136-44. * **Corresponding author**

50. **G Viglietto,** ML Motti and A Fusco. *Understanding* $p27^{kip1}$ *deregulation in cancer: down-regulation or mislocalization?* ***Cell Cycle*** Volume 1, Issue 6 (2002).

Elenco delle pubblicazioni: (2003)

51. Iuliano R, Trapasso F, Le Pera I, Schepis F, Sama I, Clodomiro A, Dumon KR, Santoro M, Chiariotti L, **Viglietto G**, Fusco A. *An adenovirus carrying the rat protein tyrosine phosphatase eta suppresses the growth of human thyroid carcinoma cell lines in vitro and in vivo.* **Cancer Res.** 2003 Feb 15;63(4):882-6.

52. Masciullo V, Baldassarre G, Pentimalli F, Berlingieri MT, Boccia A, Chiappetta G, Palazzo J, Manfioletti G, Giancotti V, **Viglietto G**, Scambia G, Fusco A. *HMGA1 protein overexpression is a frequent feature of epithelial ovarian carcinomas.* **Carcinogenesis.** 2003 May 9.

53. Pierantoni GM, Battista S, Pentimalli F, Fedele M, Visone R, Federico A, Santoro M, **Viglietto G**, Fusco A. *A truncated HMGA1 gene induces proliferation of the 3T3-L1 pre-adipocytic cells: a model of human lipomas.*

fonte: http://b

Carcinogenesis. 2003 Dec;24(12):1861-9.

54. Motti ML, Boccia A, Belletti B, Bruni P, Troncone G, Cito L, Monaco M, Chiappetta G, Baldassarre G, Palombini L, Fusco A, **Viglietto G**. *Critical role of cyclin D3 in TSH-dependent growth of thyrocytes and in hyperproliferative diseases of the thyroid gland*. **Oncogene**. 2003 Oct 23;22(48):7576-86.

Elenco delle pubblicazioni: (2004)

55. Pentimalli F, Dentice M, Fedele M, Pierantoni GM, Cito L, Pallante P, Santoro M, **Viglietto G**, Dal Cin P, Fusco A. *Suppression of HMGA2 protein synthesis could be a tool for the therapy of well differentiated liposarcomas overexpressing HMGA2*. **Cancer Res**. 2003 Nov 1;63(21):7423-7.

56. Vitagliano D, Carlomagno F, Motti ML, **Viglietto G**, Nikiforov YE, Nikiforova MN, Hershman JM, Ryan AJ, Fusco A, Melillo RM, Santoro M. *Regulation of p27Kip1 protein levels contributes to mitogenic effects of the RET/PTC kinase in thyroid carcinoma cells.* **Cancer Res**. 2004 Jun 1;64(11):3823-9.

57. Donato G, Martinez Hoyos J, Amorosi A, Maltese L, Lavano A, Volpentesta G, Signorelli F, Pentimalli F, Pallante P, Ferraro G, Tucci L, Signorelli CD, **Viglietto G**, Fusco A. *High mobility group A1 expression correlates with the histological grade of human glial tumors*. **Oncol Rep**. 2004 Jun;11(6):1209-13.

58. Motti ML, De Marco C, Califano D, Fusco A, **Viglietto G**. *Akt-dependent T198 phosphorylation of cyclin-dependent kinase inhibitor p27kip1 in breast cancer*. **Cell Cycle**. 2004 Aug;3(8):1074-80. Epub 2004 Aug 7.

59. Trapasso F, Sarti M, Cesari R, Yendamuri S, Dumon KR, Aqeilan RI, Pentimalli F, Infante L, Alder H, Abe N, Watanabe T, **Viglietto G**, Croce CM, Fusco A. *Therapy of human pancreatic carcinoma based on suppression of HMGA1 protein synthesis in preclinical models*. **Cancer Gene Ther**. 2004 Sep;11(9):633-41

Elenco delle pubblicazioni: (2005)

60. Fusco A, **Viglietto G**, Santoro M. *A new mechanism of BRAF activation in human thyroid papillary carcinomas*. **J Clin Invest**. 2005 Jan;115(1):20-3.

61. Di Vizio D, Cito L, Boccia A, Chieffi P, Insabato L, Pettinato G, Motti ML, Schepis F, D'Amico W, Fabiani F, Tavernise B, Venuta S, Fusco A, **Viglietto G**. *Loss of the tumor suppressor gene PTEN marks the transition from intratubular germ cell neoplasias (ITGCN) to invasive germ cell tumors*. **Oncogene**. 2005 Mar 10;24(11):1882-94.

62. Motti ML, Califano D, Baldassare G, Celetti A, Merolla F, Forzati F, Napolitano M, Tavernise B, Fusco A, **Viglietto G**. *Downregulation of E-cadherin expression contributes to the loss of p27kip1-mediated mechanism of contact inhibition in thyroid anaplastic carcinomas*. **Carcinogenesis**. 2005 Feb 17;

63. Le Pera I, Iuliano R, Florio T, Susini C, Trapasso F, Santoro M, Chiariotti L, Schettini G, **Viglietto G**, Fusco A. *The rat tyrosine phosphatase eta increases cell*

fonte: http://b

adhesion by activating c-Src through dephosphorylation of its inhibitory phosphotyrosine residue. **Oncogene**. 2005 Apr 28;24(19):3187-95.

64. Fedele M, Pentimalli F, Baldassarre G, Battista S, Klein-Szanto AJ, Kenyon L, Visone R, De Martino I, Ciarmiello A, Arra C, **Viglietto G**, Croce CM, Fusco A. *Transgenic mice overexpressing the wild-type form of the HMGA1 gene develop mixed growth hormone/prolactin cell pituitary adenomas and natural killer cell lymphomas. Oncogene. 2005 May 12;24(21):3427-35.*

65. Motti ML, Califano D, Troncone G, De Marco C, Migliaccio I, Palmieri E, Pezzullo L, Palombini L, Fusco A, **Viglietto G**. *Complex regulation of the cyclin-dependent kinase inhibitor p27kip1 in thyroid cancer cells by the PI3K/AKT pathway: regulation of p27kip1 expression and localization.* **Am J Pathol**. 2005 Mar;166(3):737-49.

66. Fusco A, **Viglietto G**, Santoro M.*Point mutation in GRIM-19: a new genetic lesion in Hurthle cell thyroid carcinomas.* **Br J Cancer.** 2005 May 23;92(10):1817-1818.

67. D'Andrea B, Di Palma T, Mascia A, Motti ML, **Viglietto G**, Nitsch L, Zannini M. *The transcriptional repressor DREAM is involved in thyroid gene expression.* **Exp Cell Res**. 2005 Apr 15;305(1):166-78.

68. Pallante P, Berlingieri MT, Troncone G, Kruhoffer M, Orntoft TF, **Viglietto G**, Caleo A, Migliaccio I, Decaussin-Petrucci M, Santoro M, Palombini L, Fusco A. *UbcH10 overexpression may represent a marker of anaplastic thyroid carcinomas.* Br J Cancer. 2005 Aug 22;93(4):464-71

Elenco delle pubblicazioni: (2006)

69. Iervolino A, Iuliano R, Trapasso F, **Viglietto G**, Melillo RM, Carlomagno F, Santoro M, Fusco A. The receptor-type protein tyrosine phosphatase J antagonizes the biochemical and biological effects of RET-derived oncoproteins. Cancer Res. 2006 Jun 15;66(12):6280-7.

70. Fedele M, Fidanza V, Battista S, Pentimalli F, Klein-Szanto AJ, Visone R, De Martino I, Curcio A, Morisco C, Del Vecchio L, Baldassarre G, Arra C, **Viglietto G**, Indolfi C, Croce CM, Fusco A. *Haploinsufficiency of the Hmga1 gene causes cardiac hypertrophy and myelo-lymphoproliferative disorders in mice.* **Cancer Res.** 2006 Mar 1;66(5):2536-43.

71. Normanno N, De Luca A, Maiello MR, Campiglio M, Napolitano M, Mancino M, Carotenuto A, **Viglietto** G, Menard S. *The MEK/MAPK pathway is involved in the resistance of breast cancer cells to the EGFR tyrosine kinase inhibitor gefitinib.* **J Cell Physiol.** 2006 May;207(2):420-7.

Elenco delle pubblicazioni: (2007)

72. *Motti ML, De Marco C, Califano D, De Gisi S, Malanga D, Troncone G, Persico A, Losito S, Fabiani F, Santoro M, Chiappetta G, Fusco A, **Viglietto G.** Loss of p27 expression through RAS-->BRAF-->MAP kinase-dependent pathway in human thyroid carcinomas.* **Cell Cycle**. 2007 Aug;6(22):2817-25.

fonte: http://b

73. Chiappetta G, De Marco C, Quintiero A, Califano D, Gherardi S, Malanga D, Scrima M, Montero-Conde C, Cito L, Monaco M, Motti ML, Pasquinelli R, Agosti V, Robledo M, Fusco A, **Viglietto G.** *Overexpression of the S-phase kinase-associated protein 2 in thyroid cancer.* **Endocr Relat Cancer.** 2007 Jun;14(2):405-20.

74. Troncone G, Iaccarino A, Russo M, Palmieri EA, Volante M, Papotti M, **Viglietto G**, Palombini L. *Accumulation of p27(kip1) is associated with cyclin D3 overexpression in the oxyphilic (Hurthle cell) variant of follicular thyroid carcinoma.* **J Clin Pathol.** 2007 Apr;60(4):377-81.

Elenco delle pubblicazioni: (2008)

75. Malanga D, Scrima M, De Marco C, Fabiani F, De Rosa N, De Gisi S, Malara N, Savino R, Rocco G, Chiappetta G, Franco R, Tirino V, Pirozzi G, **Viglietto G.** *Activating E17K mutation in the gene encoding the protein kinase AKT1 in a subset of squamous cell carcinoma of the lung.* **Cell Cycle.** 2008 Mar;7(5):665-9.

Elenco delle pubblicazioni: (2009)

76. **Viglietto G.** *An interview with Dr. Giuseppe Viglietto on his highly cited paper published in Cell Cycle.* **Cell Cycle.** 2009 Sep 15;8(18):2869-70.

77. Tirino V, Camerlingo R, Franco R, Malanga D, La Rocca A, **Viglietto G**, Rocco G, Pirozzi G. *The role of CD133 in the identification and characterisation of tumour-initiating cells in non-small-cell lung cancer.* **Eur J Cardiothorac Surg.** 2009 Sep;36(3):446-53.

78. Fedele M, Palmieri D, Chiappetta G, Pasquinelli R, De Martino I, Arra C, Palma G, Valentino T, Pierantoni GM, **Viglietto G**, Rothstein JL, Santoro M, Fusco A. *Impairment of the p27kip1 function enhances thyroid carcinogenesis in TRK-T1 transgenic mice.* **Endocr Relat Cancer.** 2009 Jun;16(2):483-90.

79. Iuliano R, Raso C, Quintiero A, Pera IL, Pichiorri F, Palumbo T, Palmieri D, Pattarozzi A, Florio T, **Viglietto G**, Trapasso F, Croce CM, Fusco A. *The eighth fibronectin type III domain of protein tyrosine phosphatase receptor J influences the formation of protein complexes and cell localization.* **J Biochem.** 2009 Mar;145(3):377-85. Epub 2009 Jan 3.

Elenco delle pubblicazioni: (2010)

80. Landa I, Montero-Conde C, Malanga D, De Gisi S, Pita G, Leandro-García LJ, Inglada-Pérez L, Letón R, De Marco C, Rodríguez-Antona C, **Viglietto G***, Robledo M. *Allelic variant at -79 (C>T) in CDKN1B (p27Kip1) confers an increased risk of thyroid cancer and alters mRNA levels.* **Endocr Relat Cancer.** 2010 Jun 1;17(2):317-28. * Corresponding author

81. Morganella S, Cerulo L, **Viglietto G**, Ceccarelli M. *VEGA: Variational segmentation for copy number detection.* **Bioinformatics.** 2010 Oct 19.

fonte: http://b

82. Amodio N, Scrima M, Palaia L, Salman AN, Quintiero A, Franco R, Botti G, Pirozzi P, Rocco G, De Rosa N, Viglietto G. Oncogenic Role of the E3 Ubiquitin Ligase NEDD4-1, a PTEN Negative Regulator, in Non-Small-Cell Lung Carcinomas. Am J Pathol. 2010 Nov;177(5):2622-34. Epub 2010 Oct 1.

83. Cioce M, Gherardi S, **Viglietto G**, Strano S, Blandino G, Muti P, Ciliberto G. *Mammosphere-forming cells from breast cancer cell lines as a tool for the identification of CSC-like- and early progenitor-targeting drugs.* **Cell Cycle**. 2010 Jul 15;9(14):2878-87. Epub 2010 Jul 13.

Elenco delle pubblicazioni: (2011)

84. **Viglietto G**, Amodio N, Malanga D, Scrima M, De Marco C. *Contribution of PKB/AKT signaling to thyroid cancer.* **Front Biosci**. 2011 Jan 1;16:1461-87.

85. Mancini R, Giarnieri E, De Vitis C, Malanga D, Roscilli G, Noto A, Marra E, Laudanna C, Zoppoli P, De Luca P, Affuso A, Ruco L, Di Napoli A, Mesiti G, Aurisicchio L, Ricci A, Mariotta S, Pisani L, Andreetti C, **Viglietto G**, Rendina EA, Giovagnoli MR, Ciliberto G. *Spheres derived from lung adenocarcinoma pleural effusions: molecular characterization and tumor engraftment.* **PLoS One**. 2011;6(7):e21320. Epub 2011 Jul 18.

86. Romeo F, Falbo L, Di Sanzo M, Misaggi R, Faniello MC, Barni T, Cuda G, **Viglietto G**, Santoro C, Quaresima B, Costanzo F. *Negative transcriptional regulation of the human periostin gene by YingYang-1 transcription factor.* **Gene**. 2011 Nov 10;487(2):129-34. doi: 10.1016/j.gene.2011.07.025. Epub 2011 Aug 3

87. Romeo F, Falbo L, Di Sanzo M, Misaggi R, Faniello MC, **Viglietto G**, Cuda G, Costanzo F, Quaresima B. *BRCA1 is required for hMLH1 stabilization following doxorubicin-induced DNA damage.* **Int J Biochem Cell Biol**. 2011 Dec;43(12):1754-63

88. Di Sanzo M, Gaspari M, Misaggi R, Romeo F, Falbo L, De Marco C, Agosti V, Quaresima B, Barni T, **Viglietto G**, Larsen MR, Cuda G, Costanzo F, Faniello MC. *H Ferritin Gene Silencing in a Human Metastatic Melanoma Cell Line: A Proteomic Analysis.* **J Proteome Res**. 2011 Nov 14.

89. Malanga D, De Gisi S, Riccardi M, Scrima M, De Marco C, Robledo M and **Viglietto G.** *Functional characterization of a rare germline mutation in the gene encoding the Cyclin-Dependent Kinase Inhibitor p27Kip1 (CDKN1B) in a Spanish patient with Multiple Endocrine Neoplasia (MEN)-like phenotype.* **European Journal of Endocrinology**. 2011.

Elenco delle pubblicazioni: (2012)

91. Scrima M, De Marco C, De Vita F, Fabiani F, Franco R, Pirozzi G, Rocco G, Malanga D, and **Viglietto G.** *The non-receptor type tyrosine phosphatase PTPN13 is a tumour suppressor gene in Non Small Lung Cancer.* **American Journal of Pathology**. 2012.

92. Scrima M, De Marco M, Fabiani F, Franco R, Pirozzi G, Rocco G, Ravo R, Weisz A, Zoppoli P, Ceccarelli M, Botti G, Malanga M and **Viglietto G.**

fonte: http://b

Signalling networks associated with AKT activation in Non-Small Cell Lung Cancer (NSCLC): new insights on the role of phosphatydil-inositol-3 kinase. **Plos ONE**, 2012.

93. De Vita F, Riccardi M, Malanga D, Scrima M, De Marco C, **Viglietto G.** *PKC-dependent phosphorylation of p27 at T198 contributes to p27 stabilization and cell cycle arrest.* Cell Cycle. 2012 Apr 15;11(8):1583-92. Epub 2012 Apr 15.

94. Paduano F, Ortuso F, Campiglia P, Raso C, Iaccino E, Gaspari M, Gaudio E, Mangone G, Carotenuto A, Bilotta A, Narciso D, Palmieri C, Agosti V, Artese A, Gomez-Monterrey I, Sala M, Cuda G, Iuliano R, Perrotti N, Scala G, **Viglietto G**, Alcaro S, Croce CM, Novellino E, Fusco A, Trapasso F. *Isolation and functional characterization of peptide agonists of PTPRJ, a tyrosine phosphatase receptor endowed with tumor suppressor activity.* ACS Chem Biol. 2012 Jul 3. [Epub ahead of print]

Elenco delle pubblicazioni: (2013)

95. De Marco C, Rinaldo N, Bruni P, Malzoni C, Zullo F, Fabiani F, Losito S, Scrima M, Marino FZ, Franco R, Quintiero A, Agosti V, **Viglietto G.** *Multiple Genetic Alterations within the PI3K Pathway Are Responsible for AKT Activation in Patients with Ovarian Carcinoma.* PLoS One. 2013;8(2):e55362. doi: 10.1371/journal.pone.0055362. Epub 2013 Feb 7.

96. van den Boom V, Rozenveld-Geugien M, Bonardi F, Malanga D, van Gosliga D, Heijink AM, **Viglietto G**, Morrone G, Fusetti F, Vellenga E, Schuringa JJ. *Non-redundant and locus-specific gene repression functions of PRC1 paralog family members in human hematopoietic stem/progenitor cells.* Blood. 2013 Jan 24. [Epub ahead of print]

97. Ellison GM, Vicinanza C, Smith AJ, Aquila I, Leone A, Waring CD, Henning BJ, Stirparo GG, Papait R, Scarfò M, Agosti V, **Viglietto G**, Condorelli G, Indolfi C, Ottolenghi S, Torella D, Nadal-Ginard B. *Adult c-kit(pos) cardiac stem cells are necessary and sufficient for functional cardiac regeneration and repair.* Cell. 2013 Aug 15;154(4):827-42. doi: 10.1016/j.cell.2013.07.039.

Elenco delle pubblicazioni: (2014)

98. Misaggi R, Di Sanzo M, Cosentino C, Bond HM, Scumaci D, Romeo F, Stellato C, Giurato G, Weisz A, Quaresima B, Barni T, Amato F, **Viglietto G**, Morrone G, Cuda G, Faniello MC, Costanzo F. Identification of H ferritin-dependent and independent genes in K562 differentiating cells by targeted gene silencing and expression profiling. Gene. 2014 Feb 10;535(2):327-35. doi: 10.1016/j.gene.2013.10.067. Epub 2013 Nov 14.

Elenco delle pubblicazioni: libri

fonte: http://b

(1) Maglione D, Guerriero G, **Viglietto G**, Risau R, Delli-Bovi P & Persico MG. *PlGF: a gene coding for a novel human vascular permeability related protein.* In: ***Biotech Growth Factors***, Basel, Karger, (1992) pp. 28-33.

(2) **G Viglietto**, D Maglione and MG Persico. *Structure, function and mechanisms of action of PlGF.* In "***Human Cytokines: A Handbook for Basic and Clinical Research***", Volume 2. Edited by Bharat Aggarwal, Blackwell Science, Cambridge, MA, USA (1996).

(3) **G Viglietto** and MG Persico. *The role of the angiogenic growth factors of the VEGF family in the hypervascularization associated to benign and malignant proliferative lesions of the thyroid gland.* In "***The Vascular System in Thyroid Disease***" Edited by Peter Nawroth, Markus Seibel and Reinhard Ziegler, BMV, Berlin, Germany (2000).

(4) Fusco A, **Viglietto G**, Santoro M. *Il Cancro della tiroide. Un modello di alterazione genica nei tumori umani.* In "***Argomenti di Biologia Molecolare. Vita, Morte e Miracoli***". Edito da Società editrice Universo (2006).

(5) G. Viglietto and Carmela De Marco. *Molecular Biology of Thyroid Cancer.* In "***Textbook of Endocrinology***" edited by Intech – Open Access Publisher 2011.

(6) **G. Viglietto** and Carmela De Marco. *Controllo del ciclo cellulare e sue alterazioni nei tumori.* Capitolo 16 in "***Patologia Generale***". Edito da Casa Editrice Idelson Gnocchi, Napoli (2011).

(7) **G. Viglietto** and Donatella Malanga. *Meccanismi di angiogenesi, invasività e metastasi.* Capitolo 18 in "***Patologia Generale***". Edito da Casa Editrice Idelson Gnocchi, Napoli (2011).

fonte: http://b

4. ATTIVITÀ ACCADEMICA

Attivita' didattica

il Prof. Giuseppe Viglietto ha svolto insegnamenti ordinari e opzionali nell'ambito dei CdL in:
1) Medicina e Chirurgia (Patologia Generale I, Patologia Generale II, Le basi Molecolari delle Neoplasie, Ematologia),
2) Odontoiatria (Patologia Generale, Le basi Molecolari delle Neoplasie, Ematologia),
3) Biotecnologie (Patologia Molecolare, Ciclo cellulare) e nel CdL Specialistico di Biotecnologie (Patologia Generale, Le basi Molecolari dell'Oncologia)
4) Farmacia

Il prof. Giuseppe Viglietto è membro del Collegio dei Docenti delle seguenti scuole di specializzazione:
- Scuola di Specializzazione in Patologia Clinica, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.
- Scuola di Specializzazione in Biochimica Clinica, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.
- Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, Universita' Magna
- Scuola di Specializzazione in Neurologia, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia
- Scuola di Specializzazione in Pediatria, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.
- Scuola di Specializzazione in Radiologia, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.
- Scuola di Specializzazione in Cardiologia, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.
- Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, Universita' Magna Graecia, Catanzaro, Italia.

Il prof. Giuseppe Viglietto è membro del Collegio dei Docenti del
- Dottorato di ricerca in Oncologia molecolare e traslazionale e tecnologie medico-chirurgiche innovative, Universita' Magna Graecia, Catanzaro

Catanzaro, 1 marzo 2014

fonte: http://b

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il sottoscritto GIUSEPPE VIGLIETTO [redacted]
e residente [redacted] in viale [redacted] codice fiscale [redacted]

incarico in via di conferimento quale Componente Comitato Tecnico Scientifico per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al ***"BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006"***

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;

fonte: http://b

b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 24/03/2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, alla Scuola di Medicina e Chirurgia e all'Università Magna Graecia di Catanzaro, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

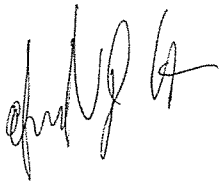
NESSUNA

Il dichiarante

GIUSEPPE VIGLIETTO

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma



(allego copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 129 del 18/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

"BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006" DECRETO DIRIGENZIALE N.343 DEL 20/12/2006, NOMINA COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE, PUBBLICAZIONE CV PROF. PIERO SALATINO, MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.70 DEL 21/04/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decisione CE (2000) 2347 dell'08/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Campania per l'utilizzo dei Fondi Strutturali nel periodo 2000/2006, pubblicato sul BURC, numero speciale, del 07/09/2000;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 13/02/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Complemento di Programmazione con il quale sono state fissate le procedure attuative del POR;
- che, per la realizzazione degli interventi di ricerca scientifica previsti dal POR Campania 2000/2006, con deliberazione n. 7133 del 21/12/2001, è stata approvato il documento programmatico "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione";
- che, per la concessione degli aiuti, in favore delle PMI Campane, finalizzati alle attività di Ricerca industriale e di Sviluppo precompetitivo, l'anzidetto documento ha previsto, tra l'altro, quale base giuridica di riferimento, il Regolamento Comunitario n. 364 del 25/02/2004;
- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 29/12/2005, così come modificato con delibera n. 1850 del 23/11/2006, è stato approvato il Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, predisposto ai sensi del Regolamento Comunitario n.364 del 25/02/2004;
- che, con decreti dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il *"Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006"*, per il quale lo stanziamento previsto è pari complessivamente a 16,3M€ ;
- che, il bando così come integrato con il richiamato decreto Dirigenziale n. 11 del 16/02/2007 all'art. 5 ha previsto una riserva per un ammontare di € 6.300.000,00 da destinare ai progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo realizzati nei settori di interesse del "*Distretto Tecnologico del Settore Dell'Ingegneria Dei Materiali polimerici e Compositi e Strutture"*;
- che, entro i termini di scadenza fissati dal bando sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica n.530 richieste di agevolazioni per la realizzazione di progetti di R&S ;
- che, con decreto dirigenziale n. 302 del 14/11/2006 è stata disposta l'approvazione della gara di appalto ai sensi degli articoli 55 del D.Lgs 163/2006 per l'individuazione di un apposito Soggetto cui affidare la gestione delle procedure operative connesse all'istruttoria delle domande, all'erogazione dei contributi e alla certificazione delle spese sostenute dalle PMI per la realizzazione degli interventi;
- che, con decreto dirigenziale n. 75 del 15/04/2008 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara al RTI con capofila Centrobanca S.p.A.;
- che, l'R.T.I. ha effettuato l'istruttoria formale delle domande presentate, trasmettendo al termine delle operazioni, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, Prot. n.1036378 del 11/12/2008, l'esito dell'attività svolta;
- che, con decreto Dirigenziale n. 22 del 28/01/2009, si prendeva atto dell'esito dell'istruttoria formale e se ne ordinava la pubblicazione sul BURC;

- che, per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (S.A.L. e verifica finale), il bando, coerentemente con quanto previsto dall'art. 9 comma 4 del richiamato Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo, ha previsto l'utilizzo di un apposito **Comitato Tecnico Scientifico**, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica;

VISTO
- che, con Decreto Dirigenziale n.70 del 21/04/2015, si è proceduto a nominare il **Comitato Tecnico Scientifico**, validamente costituito nelle persone:
  - Presidente – Salatino Piero, nato a Vinchiaturo (CB) il 19/08/1959;
  - Componente – Betta Giovanni nato a Napoli il 05/01/1961;
  - Componente – Viglietto Giuseppe nato a Napoli il 28/12/1961;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n.70 del 21/04/2015 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Piero Salatino né la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;
- che, sussiste nell'area *"Amministrazione Trasparente"* la mancanza di visibilità dei curricula allegati al Decreto Dirigenziale n.70 del 21/04/2015, in quanto la procedura informatica non consente di associare più di un curriculum vitae a ciascun atto;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Piero Salatino** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/04/2015, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la D.G.R. n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Piero Salatino** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n. 70 del 21/04/2015;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:

alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;

alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:

al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

CURRICULUM VITAE

Piero Salatino

Ordinario di Impianti Chimici
Presidente – Scuola Politecnica e delle Scienze di Base
Università degli Studi di Napoli Federico II

Dati personali

Nato a [redacted].

Indirizzo: Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale - Università degli Studi di Napoli Federico II
P.le Tecchio - 80125 Napoli
Tel.: + 39 081 7682200 -2258
Fax: + 39 081 7682206
e-mail: [redacted]
web : [redacted]
skype: [redacted]

Studi

Laurea in Ingegneria Chimica, Università degli Studi di Napoli, 1982, con lode.
Dottorato di Ricerca in Ingegneria Chimica, Università degli Studi di Napoli, 1987.

Esperienze di lavoro pregresse

1983 - 1984 Ingegnere di processo presso Tecnimont S.p.A. (gruppo Montedison).
1985 - 1992 Ricercatore dell'Istituto di Ricerche sulla Combustione - Consiglio Nazionale delle Ricerche, Napoli.
1992 - 2000 Professore Associato di Impianti Chimici – Università degli Studi di Napoli *Federico II*

Posizione attuale

- Professore Ordinario di Impianti Chimici (dal 1 novembre 2000) presso l'Università degli Studi di Napoli *Federico II*. Afferisce al Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale.
- Presidente – Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Università degli Studi di Napoli Federico II

Incarichi di responsabilità e di coordinamento didattico/scientifico

- Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Napoli *Federico II* (2010-2013)

fonte: http://b

- Direttore dell'Istituto di Ricerche sulla Combustione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (2008-2010)
- Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Chimica dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (1999-2008)
- Delegato Italiano al Working Party "*Education*" della *European Federation of Chemical Engineering* (EFCE) (2007-).

Attività di ricerca scientifica

Dal 1982 è ricercatore attivo nei settori della reattoristica chimica, della combustione, delle tecnologie di processo di solidi granulari, delle biotecnologie industriali.
Autore di circa **200** pubblicazioni internazionali in riviste ISI (circa 2700 citazioni, h-index=28 @ aprile 2015) e di oltre 350 pubblicazioni in atti di congressi con comitato di revisione internazionale e nazionale.
La visibilità internazionale è testimoniata da molteplici riconoscimenti scientifici, tra i quali si citano:

- *Associate Editor* della rivista *Combustion Science and Technology*, edita da Taylor & Francis.
- Membro dell'*Editorial Board* della rivista *Industrial & Engineering Chemistry Research*, edita dalla American Chemical Society
- Membro dell'*Editorial Board* della rivista *Combustion and Flame*, edita da Elsevier Science, Amsterdam.
- Membro dell'*Editorial Board* della rivista *Powder Technology*, edita da Elsevier Science, Amsterdam.
- Membro dell'*Editorial Board* della rivista *Fuel Processing Technology*, edita da Elsevier Science, Amsterdam.
- Membro dell'*Editorial Board* della rivista *Journal of Engineering Physics and Thermophysics*, edita da Springer
- Socio della Accademia Pontaniana
- Presidente della Sezione Italiana del *Combustion Institute* (1997-2005).
- Delegato Italiano al Working Party della *European Federation of Chemical Engineering* (EFCE) su *Characterization of Particulate Systems* (2004-2009).
- *Chairman* del *Colloquium on Combustion of Solid Fuels* per i *XXVIII, XXIX e XXX Symposia (Int.) on Combustion.*
- *Chairman* del Convegno Internazionale *FLUIDIZATION XI* della *Engineering Conference International (ECI)*, Maggio 2004.
- Riconoscimento del *Best Paper Award* (*Hosokawa Award*) allla 6^{th} *Int. Conference on Gas Cleaning at High Temperature*, Osaka (Japan), Ottobre 2005.
- Ha tenuto oltre 40 *plenary*, *invited* e *keynote lectures* in convegni nazionali ed internazionali relativi ai settori dell'Ingegneria Chimica, della Combustione e della Tecnologia dei solidi granulari.
- Membro di comitati di Revisione di riviste a diffusione internazionale relative ai settori dell'Ingegneria Chimica, della Combustione e della Tecnologia dei solidi granulari (*Chem. Eng. Sci., AIChE J., I&ECR, Energy & Fuels, Powder Technol., Combust. Sci. Technol., Fuel Proc. Technol., Combust. Flame, Prog. Energy Comb. Sci., Carbon, Fuel, Journal of Chem. Reactor Eng., Chemosphere...*) nonché dei Simposi biennali Internazionali sulla Combustione del Combustion Institute, dei

fonte: http://b

congressi triennali sulla Fluidizzazione dell'Engineering Foundation e di quelli biennali sulla Combustione a Letto Fluido organizzati dall'ASME.

Attività didattica

Titolare dal 1992 ad oggi di insegnamenti del settore scientifico-disciplinare ING-IND/25 IMPIANTI CHIMICI (Impianti Chimici II, Impianti Chimici III, Progettazione di Reattori Chimici, Impianti e Processi, Reattori Chimici, Ingegneria delle Reazioni Chimiche, Bioreattori, Impianti Biotecnologici) per i Corsi di Laurea/Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica ed Ingegneria dei Materiali, Facoltà di Ingegneria, e per i Corsi di Laurea/Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali, Facoltà di Scienze Biotecnologiche, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. La qualità della didattica, valutata secondo le modalità istituzionali, ha costantemente riscosso il più elevato apprezzamento degli studenti.

Svolge attività didattica e di supervisione scientifica nell'ambito del Corso di Dottorato di Ricerca in Ingegneria Chimica e del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Biotecnologiche (indirizzo Biotecnologie Industriali) dell'Ateneo Fridericiano.

Coordinamento di gruppi di ricerca e responsabilità di programmi scientifici

Ha ricoperto e ricopre incarichi di coordinamento scientifico di convenzioni di ricerca (E.T.I., K.T.I., ENEL Produzione, ENI, FISIA, CAFFARO, KUWAIT Raffinazione e Chimica, ELECTRICITÈ DE FRANCE, ABB, ALSTOM Power, FIBE, Magaldi, ECODECO, WHIRLPOOL Europe) nonché di progetti e di unità operative di progetti MURST ex 60% e 40%, di Progetti Finalizzati C.N.R., di Progetti MIUR di Ricerca di Interesse Nazionale, di Progetti FIRB e FISR, di Progetti della Commissione Europea (RFCS, FP6, FP7).

fonte: http://b

fonte: http://b

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità

Il/La sottoscritto PIERO SALATINO nato/[redacted] e residente a [redacted] codice fiscale [redacted], incarico in via di conferimento quale Componente Comitato Tecnico Scientifico per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al ***"BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006"***

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;

  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di

fonte: http://b

esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
c) ricorrenza di ogni altra situazione diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico in via di conferimento ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- di aver richiesto, in data 2 aprile 2015, l'autorizzazione all'espletamento dell'incarico all'Università degli Studi di Napoli Federico II, prevista ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n.165/2001 e s.m.i. di cui alla L. 190/2012;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____

_____

_____

_____

Il dichiarante

_____

Si autorizza/~~Non si autorizza~~ il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

_____

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 18/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART.2 LEGGE REGIONALE N.12 DEL 28/11/2007, NOMINA ESPERTO ESTERNO PROF. RAFFAELE ROMANO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATI DALLA SOCIETA' CONSORTILE CAMPANIA FELIX A R.L. E SOCIETA' CONSORTILE OLISAN A R.L., MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N. 33 DEL 16/06/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 del 11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n.1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con Deliberazione n. 1318 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del PASER, quale documento di programmazione e di governo del territorio regionale, coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano;
- che l'articolo 2 della richiamata L.R. n.12/2007 ha previsto l'istituzione dello strumento agevolativo "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 1, comma 3, del succitato Regolamento, con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 è stato approvato il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
- che con Decreto Dirigenziale n.217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del "*Contratto di Programma Regionale art.2, L.R. n.12/2007* ", che prevede, tra l'altro, la concessione di agevolazioni per la realizzazione di programmi d'investimenti in materia di R&S a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2 "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi";

VISTO

- che tra i programmi d'investimento pervenuti sono compresi:
  - ✓ il progetto di ricerca ed innovazione tecnologica in materia Agro-Alimentare presentato dalla **Società Consortile Campania Felix a.r.l.** con sede legale in Solofra (Av) alla Via Maffei n.2;

- ✓ il progetto di ricerca ed innovazione tecnologica in materia Agro-Alimentare presentato dalla **Società Consortile Olisan a.r.l.** con sede legale in Montesarchio (Bn) alla via Badis zona P.I.P.;

- che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n.417/2008, all'art. 22, ha previsto la valutazione delle istanze di accesso ai contributi sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita conferenza di servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
- che in relazione all'articolato e complesso programma d'interventi in materia di R&S in precedenza citato si è reso necessario procedere alla nomina di un valutatore esterno, esperto di settore, individuato tra i docenti universitari di I fascia inseriti nell'apposita Anagrafe Nazionale dei Docenti Universitari del MIUR;
- che con Decreto Dirigenziale Dip. 54 n.33 del 16/06/2014 si è proceduto a nominare il **Prof. Raffaele Romano**, nato a Pollena (Na) il 20/11/1968, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione *ex ante, in itinere* ed *ex post* dei Programmi d'Investimenti in materia di R&S presentati dalla **Società Consortile Campania Felix a.r.l.** e dalla **Società Consortile Olisan a.r.l.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n.33 del 16/06/2014 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Prof. Raffaele Romano né la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art. 15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof. Raffaele Romano** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n.33 del 16/06/2014, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la DGR n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Prof**. **Raffaele Romano** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n.33 del 16/06/2014;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;
  alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
  al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

Università degli Studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Agraria

prof. Raffaele Romano

Curriculum dell'attività scientifica, didattica e professionale con elenco dei titoli e pubblicazioni
(2007-2014)

Settore scientifico-disciplinare AGR 15
(Scienze e tecnologie alimentari)

Portici, maggio 2014

fonte: http://b

1. Formazione e titoli acquisiti

Diploma di Laurea in Scienze delle Preparazioni Alimentari conseguito presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli nel novembre del 1993 con la votazione di 110/110.

Diploma di specializzazione post-laurea in Biotecnologie Agro-Alimentari (indirizzo chimico-analitico) conseguito presso la Scuola di Specializzazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (Facoltà di Agraria) nel novembre del 1995 con la votazione di 50/50.

Corso per assaggiatori di olio di oliva, presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dal 10 al 14 febbraio 1997 organizzato dal Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.).

Corso di aggiornamento in *Scienza degli Alimenti* presso l'Università degli Studi di Parma il 2-3, 9-10, 23-24 novembre 1998.

Abilitazione all'esercizio della professione di Tecnologo Alimentare conseguita nella prima sessione dell'anno 1998 presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli.

Assaggiatore ONAV (Org. Naz. Assaggiatori vino) 2000.

Corso di aggiornamento *Stazione di lavoro Gascromatografia Spettrometria di massa (GC-MSD)* presso Agilent Technologies Italia, Roma 2-4-ottobre 2001.

Corso di aggiornamento *Stazione di lavoro Cromatografia liquida Spettrometria di massa (HPLC-MSD)* presso Agilent Technologies Italia, Roma 4-6 marzo 2002.

fonte: http://b

2. Attività scientifica

Da giugno 1994 ad aprile del 1995 stipula un contratto di collaborazione scientifica nell'ambito di un programma di ricerca su *Caratterizzazione degli oli di oliva campani* inerente al progetto "**Innovazione Tecnologica e Qualità della Produzione Olivicola Regionale**" della Regione Campania (SeSIRCA).

Vincitore del concorso per ricercatore universitario (Settore scientifico- disciplinare GO8A. Scienza e Tecnologia Agro-Alimentare. D. R. del 08-10-96) è in servizio dal 28 novembre 1996 presso il Dipartimento di Scienza degli Alimenti (Facoltà di Agraria. Portici) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Nel 1999 fa parte del progetto di ricerca **MIUR CLUSTER C09** *Tecnologie di confezionamento degli alimenti in atmosfera protettiva* del Programma Operativo "*Tecniche di imballaggio per prodotti agro-alimentari*".

Nell' ambito del "**Progetto Giovani Ricercatori**" è stato responsabile scientifico del progetto di ricerca: *Valutazione della qualità dei succhi e puree di frutta attraverso la ricerca di opportuni markers: effetti del trattamento termico e rilevazione di possibili adulterazioni.* ammesso a finanziamento MURST con D. R. n. 57053 del 14-10-99.

Da ottobre 1999 è stato confermato nel ruolo dei ricercatori presso la Facoltà di Agraria (D.R. n. 3082 del 27-09-2000).

Nel dicembre del 2000 è stato responsabile scientifico del "**Progetto Giovani Ricercatori**": *Caratterizzazione dell'olio vegetale e degli antiossidanti naturali ottenuti dall'estrazione dei residui di lavorazione dell'industria di trasformazione del pomodoro. Stabilità degli estratti agli effetti del danno termico*, ammesso a finanziamento MURST con D.R. n. 4385 del 28-12-2000.

fonte: http://b

Dal 2002 entra a far parte del **Centro Regionale di Competenza sulle Produzioni Agro-Alimentari**, come responsabile della linea di ricerca relativa alla *caratterizzazione dei composti organici volatili di prodotti ortofrutticoli e bevande alcoliche*.

Nel 2003 per il **Programma Operativo Regionale 2000/2006**, "Sostegno ai programmi di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico promossi dal tessuto imprenditoriale regionale", è responsabile scientifico del Progetto "*Studio sulla cinetica di estrazione dei composti bioattivi dalle vinacce di fermentazione*" ammesso a finanziamento per la Misura 3.17.

Dal 1 novembre 2006 è in servizio come professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Scienza degli Alimenti della Facoltà di Agraria di Portici (Napoli).

Dal 2006 è socio della Società Italiana di Scienze e Tecnologie Alimentari (Sistal) e membro dell'*American Society of Enology and Viticulture*, della *Società Italiana per lo Studio delle Sostanze Grasse*, della *European Federation for the Science and Technology of Lipids (Euro Fed Lipid)*.

E' *referee* delle seguenti riviste scientifiche: *American Journal of Enology and Viticulture; Analytica Chimica Acta; European Food Research and Technology; Food Research International; Journal of Agricultural and Food Chemistry; Journal of Chromatography A; Journal of Chromatography B; Journal of Food Composition and Analysis; Journal of the Science of Food and Agriculture; European Journal of Lipid Science and Technology*.

E' autore di oltre 110 pubblicazioni di carattere scientifico, di cui 47 su riviste scientifiche nazionali ed internazionali *peer-reviewed*.

L'attività scientifica è stata focalizzata alla caratterizzazione di vini autoctoni e allo studio dell'invecchiamento rapido del vino, alla messa a punto del controllo dei processi di estrazione, all'applicazione di nuove metodiche analitico-strumentali necessarie per caratterizzare gli effetti indotti da vari processi (lavorazione dei prodotti lattiero-caseari, termossidazione) sulle sostanze grasse di origine animale e vegetale.

fonte: http://b

Le tecniche adoperate, in particolare la gascromatografia ad alta risoluzione con rivelazione spettrometria di massa (HRG-FID/MS) e la cromatografia liquida ad alta pressione con rivelatore massa (HPLC-MS), si sono rese indispensabili per la risoluzione di alcuni problemi nel settore delle frodi alimentari.

Linee di Ricerca

- sviluppo di metodiche di estrazione, purificazione ed analisi strumentale ad alta risoluzione dei componenti degli alimenti, in particolare sostanze polifenoliche, lipidiche ed aromi;
- studio della composizione della materia prima, delle tecnologie di trasformazione e dell'effetto della conservazione/maturazione sulle caratteristiche quali-qualitative degli alimenti, sullo sviluppo delle fermentazioni e dell'ossidazione; ricerca dei marker di tracciabilità delle filiere alimentari;
- tecniche cromatografiche off-line ed on-line ad alta risoluzione, come HPLC, GC, SPE ed altre tecniche cromatografiche;
- tecniche spettroscopiche: spettrometria di massa (HPLC-MS-MS, GC-MS), spettrofotometria UV;
- estrazione con anidride carbonica liquida (LCE)

3. Elenco delle pubblicazioni (prodotti della ricerca gennaio 2007-maggio2014)

Pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali

1. Naviglio D., **Romano R.**, Pizzolongo F., Santini A., De Vito A., Schiavo L., Nota G., Spagna Musso S. (2007). Rapid determination of esterified glycerol and glycerides in triglyceride fats and oils by means of periodate method after transesterification. *Food Chemistry* 102, 399-405.

2. **Romano R.**, Riccio F., Borriello I., Toraldo G. (2007). Effetto catalitico di Cu (II) e Fe (III) sulla cinetica di ossidazione dell'olio di soia. *Riv. Ital. Sostanze Grasse,* 84 (1), 25-32.

3. Naviglio D., Pizzolongo F., **Romano R.**, Ferrara L., Naviglio B. and Santini A. (2007). An innovative solid-liquid extraction technology: use of the naviglio extractor® for the production of lemon liquor. *African Journal of Food Science*, 1 (4), 042-050. ISSN 1996-0794 ©2007 Academic Journals

fonte: http://b

4. Romano R., Borriello I., Chianese L., Addeo F. (2008). La Mozzarella di Bufala Campana (D.O.P.): caratterizzazione quali-quantitativa della componente trigliceridica ed acidica (CLA) nell'arco dell'anno mediante gascromatografia ad alta risoluzione (HRGC). *Progress in Nutrition*, 10 (1), 22-29

Quarto M., Garro G., Nasi A., Romano R., Mauriello R., Pizzolongo F., Chianese L. (2008). Influenza del polimorfismo genetico al *locus* dell'α_{s1}-CN sulla composizione lipidica ed aromatica del latte di capra cilentana. *Scienza e tecnica lattiero-casearia*, *59* (3), 229-246

6. Romano R., Borriello I., C. Magaldi, A. Giordano, Spagna Musso S. (2008). Influenza del grado di stagionatura sulla composizione in acidi grassi, ω-3 e CLA del provolone del Monaco. *Progress in nutrition*, 9 (3), 165-173

7. *Francesca N., Monaco A., Romano R., Lo Nardo E., de Simone M. e Moschetti G. (2009). Rovello bianco, caratterizzazione di un vitigno autoctono campano. Vignevini, 4, 106-111.*

8. *Francesca N., Settanni L., Romano R., Giordano A., Moschetti G. (2009). Le comunità blastomicetiche del vitigno autoctono Rovello bianco (Campania) e loro utilizzo in vinificazioni commerciali. Riv. Vitic. Enol., 2-3, 129-147.*

9. *Francesca N., Chiurazzi M., Romano R., Aponte M., Settanni L., Moschetti G. (2009). Indigenous yeast communities in the environment of "Rovello bianco" grape variety and their use in commercial white wine fermentation. World J. Microbiol. Biotechnol. DOI 10.1007/s11274-009-0181-5.*

10. Romano R., Giordano A., Le Grottaglie L., Spagna Musso S. (2010). Indicatori di trattamento termico nella frittura intermittente. *Ing. Alim.*, 9, 52, 19-25.

11. *Petrucci L., De Pascale S., Limone F., Romano R., Chianese L.(2010). Effetto del processo di chiarifica sulla componente aromatica dei vini bianchi. Ind. Bev., 39, 226, 11*-14

12. Romano R., Masucci F., Giordano A., Spagna Musso S., Naviglio D., Santini A.(2010). Effect of tomato by-products in the diet of Comisana sheep on composition and conjugated linoleic acid content of milk fat. *Int. Dairy J.*, 20, 858-862

13. Picariello G., Romano R., Addeo F. (2010). Nitrocellulose film substrate minimizes fragmentation in matrix assisted-laser desorption ionization time-of-flight mass spectrometry analysis of triacylglycerols. *Anal. Chem.*,22, 615-623

14. Romano R., A. Giordano, S. Spagna Musso. (2011). Indicatori di trattamento termico di oli sottoposti a frittura prolungata e discontinua. *La Rivista di Scienza dell' Alimentazione*, 1, 130-137. ISSN 1128-7969

fonte: http://b

15. Romano R., Giordano A., Chianese L., Addeo F., Spagna Musso S. (2011). Triacylglycerols, fatty acids and conjugated linoleic acids in Italian Mozzarella di Bufala Campana cheese. *Journal of Food Composition and Analysis*, 24, 244–249. doi:10.1016/j.jfca.2010.10.004

16. R. Romano, N. Manzo, L. Le Grottaglie, A. Giordano, A. Romano & P. Masi (2013). Comparison of the frying performance of high oleic oils subjected to discontinuous and prolonged thermal treatment. J Am Oil Chem Soc DOI 10.1007/s11746-013-2238-8.

17. G. Picariello, R. Sacchi, O. Fierro, D. Melck, R. Romano, A. Paduano, A. Motta, F. Addeo (2013). High Resolution 13C-NMR detection of short- and medium-chain synthetic triacylglycerols used in butterfat adulteration. European Journal of Lipid Science and Technology DOI: 10.1002/ejlt.201300018.

18. G. Esposito ,F. Masucci , F. Napolitano ,A. Braghieri ,R. Romano ,N. Manzo ,A. Di Francia (2014). Fatty acid and sensory profiles of Caciocavallo cheese as affected by management system. JOURNAL OF DAIRY SCIENCE (ISSN:0022-0302) pp. 1 - 11 Vol. 97

19. Raffaele Romano, Nadia Manzo, Immacolata Montefusco, Annalisa Romano, Antonello Santini (2014). Liquid Carbon Dioxide Use in the Extraction of Extra Virgin Olive Oil From Olive Paste. JOURNAL OF FOOD RESEARCH (ISSN:1927-0887) pp. 119 - 128 Vol. 4

20. *Antonello Santini, Raffaele Romano, Giuseppe Meca, Assunta Raiola, Alberto Ritieni (2014)I Antioxidant Activity and Quality of Apple Juices and Puree After in vitro Digestion. JOURNAL OF FOOD RESEARCH (ISSN:1927-0887) pp. 41 - 50 Vol. 4*

21. Raffaele Romano, Antonello Santini,Laura Le Grottaglie,Nadia Manzo,Attilio Visconti, Alberto Ritieni (2014). Identification markers based on fatty acid composition to differentiate between roasted Arabica and Canephora (Robusta) coffee varieties in mixtures. JOURNAL OF FOOD COMPOSITION AND ANALYSIS (ISSN:0889-1575)

22. *D. Naviglio, L. Le Grottaglie, M. Vitulano, N. Manzo, R. Romano (2014). Caratterizzazione mediante GC/MS di oli essenziali per uso alimentare. INDUSTRIE ALIMENTARI (ISSN: 0019-901X)*

Pubblicazioni su atti di convegni internazionali e nazionali

1. **Romano R.**, Borriello I., Lambiase G., Pannone N., Spagna Musso S. Valutazione della genuinità del grasso lattico bufalino medinate analisi della composizione lipidica via HRGC. *Atti VI Congresso Nazionale di Chimica degli Alimenti.* Alba 7-10 novembre 2006. 88-93. ISBN 978-88-87359-52-7.

2. **Romano R.**, Borriello I., Formato A., Spagna Musso S. L'azione dell'azoto durante il processo di estrazione dell'olio extravergine d'oliva. *Atti VI*

fonte: http://b

Congresso Nazionale di Chimica degli Alimenti. Alba 7-10 novembre 2006. 304-308. ISBN 978-88-87359-52-7.

3. **Romano R.**, Meca G., Borriello I., Montone P., Spagna Musso S. Le acutissimine: flavano-ellagitannini ad azione antiossidante nel vino invecchiato. *Atti VI Congresso Nazionale di Chimica degli Alimenti*. Alba 7-10 novembre 2006. 315-320. ISBN 978-88-87359-52-7.

4. **Romano R.**, Borriello I. , Spagna Musso S. L'uso dei trucioli del legno nell'invecchiamento rapido del vino: la presenza delle acutissimine. *Atti: 8° Congresso Italiano di Scienza e Tecnologia degli Alimenti (CISETA)*. Milano 07-08 maggio 2007. CD-ROM "Ricerche ed innovazioni nell'industria alimentare". 400-405. ISBN 978-88-96027-00-4.

5. **Romano R.**, Borriello I., Fontaine B., Spagna Musso Salvatore. Studio della cinetica di estrazione del metanolo durante il processo di preparazione del liquore di limone. *Atti: 8° Congresso Italiano di Scienza E Tecnologia degli Alimenti (CISETA)*. Milano 07-08 maggio 2007. CD-ROM "Ricerche ed innovazioni nell'industria alimentare". 778-782. ISBN 978-88-96027-00-4.

6. **Romano R.**, Borriello I., Greco A. Spagna Musso S. Evoluzione della componente lipidica nel processo di lavorazione del fiordilatte Appennino meridionale. *Atti: 8° Congresso Italiano di Scienza E Tecnologia degli Alimenti (CISETA)*. Milano 07-08 maggio 2007. CD-ROM "Ricerche ed innovazioni nell'industria alimentare". 452-457. ISBN 978-88-96027-00-4.

7. Borriello I., **Romano R.** S. Spagna Musso. A study of chemichal role of red wine minor components: flavano-ellagitannins. *Proceedings of 3rd International Symposium CIGR- Food and Agricultural Products: Processing and Innovations*. Naples, Italy, 24-26 September 2007. CD-ROM. 1-8.

8. **Romano R.**, Borriello I., Meca G. The use of vegetable proteins in the clarification of white wine "Catalanesca". *Proceedings of 3rd International Symposium CIGR- Food and Agricultural Products: Processing and Innovations*. Naples, Italy, 24-26 September 2007, CD-ROM. 1-8.

9. **Romano R.**, Borriello I., Chianese L., S. Spagna Musso. Minor fatty acids composition (CLA) of mozzarella cheese obtained trough chemical and biological acidification. *Proceedings of 3rd International Symposium CIGR-Food and Agricultural Products: Processing and Innovations*. Naples, Italy, 24-26 September 2007. CD-ROM. 1-9.

10. Varricchio M. L., Di Francia A., Masucci F., **Romano R.**, Proto V. Fatty acid composition of Mediterranean buffalo milk fat. *Proceedings of the*

fonte: http://b

ASPA 17th Congress. Alghero, Italy, May 29 – June 1, 2007. Ital. J. Anim. Sci. vol 6, 509-511.

11. Cascone A., Paduano A., Battimo I., **Romano R.**, Fogliano V, Sacchi R., Chianese L. Lipid oxidation in buffalo meat from animals with dietary supplementation of vitamin E. *Proceedings of VIII World Bufalo Congress*. Caserta, Italy, 19-22 October 2007. Ital. J. Anim. Sci. vol 6, 1191-1194. ISBN 978-88-86817-36-3.

12. **Romano R.**, Borriello I., Chianese L., Sacchi R. Effect of dietary Vitamin E content on the CLA, cholesterol and tryglicerides composition of Italian Mediterranean buffalo meat. *Proceedings of VIII World Bufalo Congress*. Caserta, Italy, 19-22 October 2007. Ital. J. Anim. Sci. vol 6, 1202-1206. ISBN 978-88-86817-36-3.

13. Di Francia A., De Rosa G., Masucci F., **Romano R.**, Borriello I., Grasso C. Effect of Pisum sativum as protein supplement on buffalo milk production. *Proceedings of VIII World Bufalo Congress*. Caserta, Italy, 19-22 October 2007. Ital. J. Anim. Sci. vol 6, 472-476. ISBN 978-88-86817-34-9.

14. Chianese L., Garro G., Quarto M., Mauriello R., **Romano R.**, De Pascale S., Petrucci L. Influence of genetic Polymorphism and technological parameters on proteolytic and aromatic profile of goat *cacioricotta* cheese. *5 th IDF Symposium on Cheese Ripening*. Bern, Switzerland 9-13 March 2008. 105-106.

15. Masucci F., De Rosa G., Di Francia A., Grasso F., **Romano R.**, Esposito G. Composizione acidica del latte e della mozzarella di bufala di produzione biologica e convenzionale. *Atti VI Convegno Nazionale Associazione Italiana di Zootecnia Biologica e Biodinamica*. Arezzo, 23 Maggio 2008. 30-33.

16. Blaiotta G., **Romano R.**, Imperato C., Aponte M. Selezione e monitoraggio di ceppi di *Saccharomyces cerevisiae* durante la produzione di vino da uva Catalanesca. *Atti convegno Quali Cibi*. Postano, 28-30 Maggio 2008. 151-153.

17. Masucci F., Di Francia A., De Rosa G., **Romano R.**, Varricchio M. L., Grassi C. Pisum Sativum as alternative protein source in diets for buffalo cows in middle and late stage of loctation. *Proceedings of 16 th IFOAM Organic World Congress*. Modena, Italy 16-20 June, 2008. 165-167.

18. **Romano R.**, Borriello I., Magaldi C., Giordano A., Spagna Musso S. Modificazioni chimico-fisiche di vini rossi sottoposti ad invecchiamento

fonte: http://b

rapido mediante trucioli di legno. *Atti VII Congresso Nazionale di Chimica degli Alimenti*. Perugia. 23-26 giugno. 2008. 15-22.

19. **Romano R.**, Magaldi C., Giordano A., Sacchi R. Studio sull'alterazione della componete lipidica nel processo di frittura delle patate. *Atti VII Congresso Nazionale di Chimica degli Alimenti*. Perugia. 23-26 giugno. 2008. 43-47.

20. **Romano R.**, Giordano A., Paduano A., Sacchi R. Spagna Musso S. Evaluation of frying oil subjected to prolonged thermal treatment: volatile organic compounds (VOC) analysis by DHS-HRGC-MS and ^{1}H-NMR spectroscopy. *The Ninth International Conference on Chemical and Process Engineering*. Rome. Italy. 10-13 May 2009. Chemical Engineering Transactions. 17. 873-878. DOI: 10.3303/CET0917146. ISSN 1974-9791.

21. **Romano R.**, Nota G., Giordano A., Magaldi C. and Spagna Musso S. Extraction of lipids and essential oils from vegetable matrix by liquid carbon dioxide. *The Ninth International Conference on Chemical and Process Engineering*. Rome. Italy. 10-13 May 2009. Chemical Engineering Transactions.17, 921-926. DOI: 10.3303/CET0917154. ISSN 1974-9791.

22. **Romano R.**, Giordano A., Malvisi J., Spagna Musso S. Determinazione del carvacrolo mediante HRGC-MS/FID nell' orata (*Sparus aurata*) di acquicoltura. *Atti: 9° Congresso Italiano di Scienza E Tecnologia degli Alimenti (CISETA)*. Milano. 11-12 Giugno 2009. CD-ROM "Ricerche ed innovazioni nell'industria alimentare". pp. 552-556. ISBN: 978-88-96027-05-9.

23. **Romano R.**, Giordano A., Le Grottaglie L., Spagna Musso S. Indicatori di trattamento termico nella frittura intermittente di patate surgelate. *Atti: 9° Congresso Italiano di Scienza E Tecnologia degli Alimenti (CISETA)*. Milano. 11-12 Giugno 2009. CD-ROM "Ricerche ed innovazioni nell'industria alimentare", pp. 358-362. ISBN: 978-88-96027-05-9.

24. Petrucci L., De Pascale S., Tartaglione E., **Romano R.**, Chianese L. Caratterizzazione aromatica e fenolica dell'uva e del vino Pallagrello Bianco. Atti: 9° Congresso Italiano di Scienza E Tecnologia degli Alimenti (CISETA). Milano. 11-12 Giugno 2009, CD-ROM "Ricerche ed innovazioni nell'industria alimentare", pp. 272-278. ISBN: 978-88-96027-05-9.

fonte: http://b

25. Di Francia A., De Rosa G., **Romano R.**, Grasso F., Esposito G., Masucci F. Use of peas in organic buffalo farming: effects on nutrient digestibility and milk production. *Proceedings of the ASPA. 18 th Congress.* Palermo, Italy. 9-12 June 2009. Ital. J. Anim. Sci., vol 8. 405-407. ISSN 1594-4077.

26. Di Francia A., Esposito G., Cembalo L., **Romano R.**, Masucci F. Alimentazione degli animali, costi di produzione e qualità del latte e della mozzarella in un allevamento bufalino biologico e in uno convenzionale. *Atti IV Workshop GRAB-IT.* Palermo, 26-27 Ottobre 2009. 287-292. ISBN 978-88-6213-011-0.

27. **Romano R.**, A. Giordano, P.F. Formicola, G. Blaiotta, S. Spagna Musso. 2010. Caratterizzazione dei composti organici volatili del vino Catalanesca. Qualità e tipicità degli alimenti mediterranei: alimentazione e salute. VIII Congresso Nazionale di Chimica degli Alimenti, Marsala, Trapani, Italy. 101. ISBN 978-88-86208-61-1

28. **Romano R.**, A. Giordano, N. Francesca, R. Iuppariello, G. Moschetti, S. Spagna Musso. 2010. Effetto della lunga macerazione nella preparazione del vino Aglianico di Taurasi. Qualità e tipicità degli alimenti mediterranei: alimentazione e salute. VIII Congresso Nazionale di Chimica degli Alimenti, Marsala, Trapani, Italy. 102. ISBN 978-88-86208-61-1.

29. **Romano R.**, A. Giordano, P.F. Formicola, P. Ferranti, T. Granato, S. Spagna Musso, 2010. La vinificazione dell' uva Catalanesca mediante l' impiego di un composto sulphite-free. Qualità e tipicità degli alimenti mediterranei: alimentazione e salute, VIII Congresso Nazionale di Chimica degli Alimenti, Marsala, Trapani, Italy. 181. ISBN 978-88-86208-61-1.

30. **Romano R.**, Giordano A., Formato A., Sacchi R., Spagna Musso S., 2011. Effetti del processo di estrazione in atmosfera inerte (N_2) sulla qualità dell'olio vergine d'oliva. *Atti I° Convegno Nazionale dell'Olivo e dell'Olio.* Portici (NA) 83-87. ISSN: 1127-3496; ISBN: 978-88-905628-0-8: © by SOI – Firenze.

Monografie

11. **Romano R.**, Lambiase G., Spagna Musso S. Il latte e la mozzarella di bufala. Studio sulla composizione e genuinità del grasso. *Aracne Editrice*, Roma, Ottobre 2009. ISBN 978-88-548-2805-6.

fonte: http://b

4. Attività didattica

Per l'anno accademico *1995/96* ha ottenuto l'affidamento dell'insegnamento ufficiale di *Laboratorio di analisi chimica* presso la Facoltà di Scienze Ambientali, Seconda Università degli Studi di Napoli.

Dal *1997* ad oggi ha svolto le esercitazioni numeriche nell'ambito del corso integrato di *Processi e legislazione dei prodotti alimentari* Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari, Facoltà di Agraria (NA).

Nell'anno accademico *1997-98*, ha tenuto seminari di approfondimento ed esercitazioni per il corso integrato di *Processi e legislazione dei prodotti alimentari* modulo: "*Processi delle bevande alcoliche*", Diploma Universitario in Tecnologie Alimentari indirizzo conserviero, Facoltà di Agraria (NA).

Per l'anno accademico *1998-99* è stato incaricato di svolgere le esercitazioni di laboratorio del corso di *Processi e legislazione dei prodotti alimentari*, Diploma Universitario in Tecnologie Alimentari indirizzo conserviero.

Per gli anni accademici *1999-2000* e *2000-2001* ha ottenuto l'affidamento del modulo di "Processi della tecnologia alimentare 2" del corso integrato di ***Processi e legislazione dei prodotti alimentari***, (Diploma Universitario in Tecnologie Alimentari indirizzo conserviero).

Nell'anno accademico *2001-2002* ha ottenuto il conferimento della supplenza, del corso integrato di ***Processi e Legislazione dei Prodotti Alimentari*** per il Diploma in Tecnologie Alimentari indirizzo conserviero.

Per la **Scuola di Specializzazione in Biotecnologie Industriali** presso la Facoltà di Agraria (NA), negli anni accademici *1999/2000*, *2000/2001* e *2001/2002*, ha tenuto il corso di *Gestione della qualità nell'industria alimentare*.

fonte: http://b

Per gli anni accademici *2002/2003* e *2003/2004* ha svolto, nell'ambito del Master di I livello in **Agricoltura Biologica** il modulo di *Conservazione, trasformazione e qualità degli alimenti biologici* presso la Facoltà di Agraria (NA).

Negli anni accademici *2003/2004* e *2004/2005* per il Corso di Laurea in **Produzioni vegetali** (Facoltà di Agraria di Napoli) ha avuto l'affidamento della supplenza per l'insegnamento di *Tecniche di conservazione dei prodotti ortofrutticoli*.

Nel periodo gennaio-febbraio *2003* per il *Master Insprint* organizzato dall'**Ufficio Italiano Brevetti e Marchi** (soggetto proponente) e l'**Istituto Guglielmo Tagliacarne** (soggetto attuatore), con il contributo *del Fondo Sociale Europeo*, finalizzato a formare figure in grado di favorire ed assistere i processi di innovazione tecnologica, crescita manageriale e sviluppo di competitività del sistema imprenditoriale ha tenuto seminari su: "*Innovazione dei processi produttivi nel settore enologico*".

Il prof. Raffaele Romano, nel periodo **2006-2010**, ha svolto la sua attività didattica nell'ambito dei Corsi di laurea in *Scienze e Tecnologie Alimentari*, *Produzioni vegetali*, *Alimenti e Salute* e in *Scienze della Nutrizione Umana*. Di seguito si riporta una descrizione dell'attività realizzata.

1. Corso di Laurea in **Scienze e Tecnologie Alimentari** (Facoltà di Agraria di Napoli) titolare del Corso di *Tecnologie e Processi dell' Industria Conserviera* (6 CFU);
2. Corso di Laurea in **Produzioni Vegetali** (Facoltà di Agraria di Napoli), affidamento della supplenza del Corso di *Tecniche di Conservazione dei Prodotti Ortofrutticoli* (8 CFU);
3. Corso di Laurea in **Alimenti e Salute** (Facoltà di Agraria di Napoli) affidamento della supplenza del Corso di *Legislazione Alimentare* (8 CFU);
4. Corso di Laurea in **Scienze della Nutrizione Umana** (Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli) affidamento della supplenza del Corso di *Tecniche di Produzione Alimentare* (4CFU);

fonte: http://b

5. Corso di Laurea in Tecnologie Alimentari (Facoltà di Agraria di Napoli) esercitazioni per il Corso di *Processi dell' Industria Alimentare*:

Nell'anno accademico 2010/2011 e 2012/2013, per il Corso di Laurea in Viticoltura ed enologia (Facoltà di Agraria di Palermo), ha avuto l'affidamento della supplenza per l'insegnamento di *Processi Biologici* (6 CFU).

Nell'anno accademico 2011/2012 e 2012/2013, per il Corso di Laurea Magistrale interateneo in Scienze Viticole ed enologiche (Facoltà di Agraria di Palermo), ha avuto l'affidamento della supplenza per l'insegnamento di *Tecnologie enologiche per le zone calde e aride degli ambienti mediterranei* (5 CFU).

Dall' accademico 2012/2013 è titolare del corso di Processi dell'Industria alimentare 1 presso il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II

Portici, maggio 2014

Firma

fonte: http://b

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto Romano Raffaele [redacted]
e residente a [redacted]
codice fiscale: [redacted]
esperto valutatore esterno di cui al decreto dirigenziale **N. 33 del *16/06/2014*, Dipart. 54, Dir Gen./Dir Staff Dip. 91**

"CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART.2 LEGGE REGIONALE N.12 DEL 28/11/2007 - NOMINA ESPERTO ESTERNO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATI DALLA SOCIETA' CONSORTILE CAMPANIA FELIX A R.L."

dichiara

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;

  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di

fonte: http://b

esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:
c) ricorrenza di ogni altra situazione. diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;
d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;
e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico affidato di cui al **D.D. N. 33 del *16/06/2014***, ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____

_____

_____

_____

Il dichiarante
Raffaele Romano

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma
Raffaele Romano

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 127 del 18/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE ART.2 LEGGE REGIONALE N.12 DEL 28/11/2007, NOMINA ESPERTO ESTERNO DOTT. GIUSEPPE DE PIETRO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN MATERIA DI R&S PRESENTATO DAL CONSORZIO CITEMA PER LA SOCIETA' 3F&EDIN S.P.A. - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL D.D. N.87 DEL 08/07/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. FESR 2007/2013);
- che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 26 del 11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR 2007/13;
- che con Deliberazione n.1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- che con Deliberazione n. 1318 del 01/08/2006 la Giunta Regionale ha disposto l'approvazione del PASER, quale documento di programmazione e di governo del territorio regionale, coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007/2013;
- che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi, atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano;
- che l'articolo 2 della richiamata L.R. n.12/2007 ha previsto l'istituzione dello strumento agevolativo "Contratto di Programma Regionale";
- che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale";
- che, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 1, comma 3, del succitato Regolamento, con Deliberazione n. 417 del 07/03/2008 è stato approvato il Disciplinare relativo al "Contratto di Programma Regionale";
- che con Decreto Dirigenziale n.217 del 17/04/2008 il Dirigente del Settore 02 dell'AGC12 ha approvato l'Avviso e la modulistica del "*Contratto di Programma Regionale art.2, L.R. n.12/2007* ", che prevede, tra l'altro, la concessione di agevolazioni per la realizzazione di programmi d'investimenti in materia di R&S a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2 "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi";

VISTO

- che tra i programmi d'investimento pervenuti è compreso quello presentato dal **CONSORZIO CITEMA,** con sede legale in Napoli Centro Direzionale Is. E7;
- che, nel quadro degli interventi previsti dal succitato programma d'investimento, è presente il progetto in materia di Ricerca e Sviluppo denominato ***"GENESIS - Sistema per la gestione della sperimentazione e dei processi produttivi"*** da realizzarsi a cura della società **3F&Edin S.p.A.**;

- che il Disciplinare approvato con la citata D.G.R. n.417/2008, all'art. 22, prevede che la valutazione delle istanze di accesso ai contributi avvenga sotto il coordinamento dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", in apposita Conferenza di Servizi, attraverso il coinvolgimento dei Settori Regionali competenti rispetto alla tipologia di interventi da agevolare;
- che in relazione all'articolato e complesso programma d'interventi in materia di R&S in precedenza citato si è reso necessario procedere alla nomina di un valutatore esterno, esperto di settore;
- che con Decreto Dirigenziale n.87 del 08/07/2014 si è proceduto a nominare il **Dott. Giuseppe De Pietro**, responsabile dell'Istituto di Calcolo e Reti ad alte prestazioni (ICAR) del CNR sede di Napoli, quale valutatore esterno, esperto di settore, per le fasi di valutazione *ex ante, in itinere* ed *ex post* del Programma d'Investimenti in materia di R&S presentato dalla società **3F&Edin S.p.A.** in risposta all'Avviso ad evidenza pubblica in precedenza citato;

RILEVATO
- che, per mero errore materiale al Decreto Dirigenziale n.87 del 08/07/2014 non risulta allegato il già acquisito Curriculum Vitae del Dott. Giuseppe De Pietro né la già acquisita Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità;

RITENUTO
- che, ai fini del soddisfacimento degli Obblighi di Pubblicità e Trasparenza previsti dal D. Lgs. 33/2013 art.15, si rende necessario procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Dott. Giuseppe De Pietro** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, previa modifica ed integrazione in tal senso del Decreto Dirigenziale n.87 del 08/07/2014, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale;

VISTI
a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;
g. la DGR n. 723 del 16/12/2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

- di procedere alla pubblicazione del Curriculum Vitae del **Dott. Giuseppe De Pietro** e della relativa Dichiarazione di insussistenza di situazioni ostative e di incompatibilità allo svolgimento delle attività, che si allegano al presente provvedimento per formarne parte integrante, nella sezione *"Consulenti e Collaboratori"* dell'area *"Amministrazione Trasparente"* del portale istituzionale, ai sensi del D. Lgs 14 marzo 2013 n.33, art. 15;

- di modificare ed integrare, nel senso di cui sopra, il Decreto Dirigenziale n.87 del 08/07/2014;

- di inviare il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col Pubblico – Cod. 40 03 05 00;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione – Cod. 54 10 00 00;
  alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale – Cod. 51 03 00 00;

e per opportuna conoscenza:
  al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali – Cod. 54 00 00 00.

Il Responsabile dell'O.O.2.2
Dr. Giuseppe Russo

Curriculum Vitae

Dati Anagrafici

Nome:	Giuseppe
Cognome:	De Pietro
Luogo e Data di Nascita:	[redacted]
Residente:	[redacted]
Telefono:	[redacted]
Cellulare:	[redacted]
e-mail:	[redacted]
Codice Fiscale:	[redacted]

Istruzione

1988 Laurea in *Ingegneria Elettronica* indirizzo Informatico
Conseguita presso l'Università Federico II di Napoli

Posizione attuale

- Responsabile UOS di Napoli dell'*Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni* (ICAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)
- Adjunct Professor – College of Science and Technology – Temple University – Philadelphia – USA
- Docente a contratto presso la Facoltà di Ingegneria della Università di Napoli "Parthenope"

Esperienze Lavorative

2004 – in corso	Primo Ricercatore presso l'Istituto di Calcolo e Reti ad Alte prestazioni (ICAR- CNR)
2002 – 2004	Ricercatore a Tempo Indeterminato presso l'Istituto di Calcolo e Reti ad Alte prestazioni (ICAR – CNR), istituto nel quale è confluito l'ex IRSIP-CNR
1998 – 2001	Ricercatore a Tempo Indeterminato presso l'Istituto per la Ricerca sui Sistemi Informatici Paralleli (IRSIP –CNR)
1994 – 1998	Ricercatore a tempo determinato (ex art. 23) presso l'Istituto per la Ricerca sui Sistemi Informatici Paralleli (IRSIP – CNR)

fonte: http://b

1993	Industria per il Software spa, distaccato presso l'IRSIP – CNR su progetto di ricerca congiunto
1989 – 1991	Borsa di studio di durata biennale CNR – MISM presso il CSCI – CNR dall'1 Ottobre 1989 al 30 Settembre

Esperienze Manageriali

2005 – in corso Responsabile UOS di Napoli dell'*Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni* (ICAR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) con delega agli atti per:

- Gestione del Personale: accertamento delle presenze, autorizzazione ferie e permessi, verifica giustifica assenze, autorizzazione missioni, adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- Gestione Amministrativa: funzionario abilitato alla firma degli ordinativi finanziari della sede di Napoli, gestione acquisti, rimborso missioni, liquidazione compensi, accertamento entrate, emissione fatture attive, gestione beni inventariati e da inventariare;
- Gestione Attvità di Ricerca: coordinamento organizzativo, coordinamento delle esigenze logistiche, coordinamento rapporti con gli Istituti del CNR dell'area di Napoli, interfacciamento con l'Area di ricerca Napoli 1;
- Dimensioni struttura UOS di Napoli: 26 Unità di personale strutturato, 4 Unità TD, 10 Unità Assegnisti di Ricerca

2013 – in corso Membro del Consiglio Direttivo dell'*Associazione Italiana di Telemedicina ed Informatica Medica* (@ITIM)

2013 – in corso Coordinatore progetto *eHealthNet: Ecosistema software per la Sanità Elettronica*
Tipologia/Finanziamento: *Laboratorio Pubblico/Privato*
Importo totale finanziamento (€): *21.405.000*

2012 – in corso Presidente del CDA del Laboratorio pubblico/privato *Ehealthnet* s.c.a.r.l.

2012 – in corso Consigliere del CDA del Distretto ad Alta Tecnologia *Databenc* s.c.a.r.l.

2012 – 2013 Coordinatore progetto *Evoluzione e interoperabilità tecnologica del Fascicolo Sanitario Elettronico*
Tipologia/Finanziamento: *Convenzione di ricerca tra il Dipartimento Innovazione e Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento ICT del CNR*
Importo totale finanziamento (€): *700.000*

2012 – in corso Coordinatore progetto *See@me: Sustainable e-marfitime @ssistance for Maritime Emplyees,* Passengers *and Yachtsman*
Tipologia/Finanziamento: *POR Regione Campania*
Importo totale finanziamento *(€): 3.929.000*

fonte: http://b

2010 – 2011	Consigliere del CDA del Centro di Competenza Regionale per le tecnologie dell' Informazione e Comunicazione - CeRICT
2009 – 2010	Coordinatore progetto *Salute in Rete* Tipologia/Finanziamento: *convenzione di ricerca tra il Dipartimento Innovazione e Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento ICT del CNR* Importo totale finanziamento *(€): 600.000*
2009 – 2010	Coordinatore progetto *Infrastruttura tecnologica del fascicolo sanitario elettronico (InFSE)* Tipologia/Finanziamento: *convenzione di ricerca tra il Dipartimento Innovazione e Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento ICT del CNR* Importo totale finanziamento *(€): 900.000*
2006 – 2009	Membro del comitato di gestione dell' *European Master on Critical Networked Systems*
2004 – 2005	Coordinatore progetto *Sistema di e-commerce avanzato per librerie on-line per grandi utenti* Tipologia/Finanziamento: *Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006* - Contratto Datalib Consulting Importo totale finanziamento *(€): 120.000*
2004 – 2005	Coordinatore progetto *Sistema di aggiornamento automatico delle LUT per la post-produzione digitale* Tipologia/Finanziamento: *Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006* - Contratto Sirenae Film Post Importo totale finanziamento *(€): 120.000*
2005 – in corso	Membro Comitato di Gestione - Area della Ricerca CNR NA 1
2003 – 2004	Responsabile struttura per il CNR del "*Centro Territoriale Multimediale Sangiorgio NET*" nell'ambito della Convenzione Attuativa CPS-CNR con il Comune di S. Giorgio a Cremano (NA) per la realizzazione di un centro per la formazione , la ricerca e la diffusione culturale relativa all' ICT (Dimensioni struttura : 3 Unità personale strutturato + 2 TD)
2001 – 2004	Assessore Tecnico al Comune di Afragola(NA) con deleghe alla Pubblica Istruzione, Sistemi Informativi e Cultura
1999 – 2001	Coordinatore progetto: *Sviluppo e Tecnologie Digitali di Grafica Avanzata per Applicazioni Commerciali ed Industriali* Tipologia/Finanziamento: Programma *Operativo MURST-CNR 94-99* "Ricerca, sviluppo tecnologico ed Alta Formazione" Importo totale finanziamento *(€): 4.500.000*
1995 – 1996	Coordinatore Progetto: *Metodologie per progettazione di sistemi paralleli e risoluzione di problemi di ottimizzazione con computer paralleli* Tipologia/Finanziamento: *accordo di cooperazione scientifica internazionale tra l'IRSIP-CNR e Accademia Polacca delle Scienze*
1990 – 1992	Responsabile Laboratorio di *Architetture Parallele e Intelligenza Artificiale dell' Istituto per la Ricerca sui Sistemi Informatici Paralleli* (IRSIP) del CNR
1988	Abilitato alla professione di Ingegnere

fonte: http://b

Esperienze Professionali

2013 – in corso	*Membro Italiano* dell'European Infrastructure Reflelction Group - eIRG – (Designato dal MIUR)
2013 – in corso	*Membro del gruppo di lavoro tecnico* per la redazione delle linee guida per i piani di progetto per la realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, istituito presso l' Agenzia per l' Italia Digitale
2011 – in corso	*Membro del Comitato di indirizzo strategico* per lo sviluppo di tecnologie innovative per la PA – Protocollo di intesa CNR/AGID (ex CNIPA)
2012 – 2013	*Membro del comitato di indirizzo e monitoraggio* della convenzione tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Innovazione e Tecnologie, ed il Dipartimento ICT del CNR per l'Infrastruttura tecnologica del fascicolo sanitario elettronico
2010 – 2011	*Membro della commissione bilaterale tra DigitPA e CNR* per i processi di innovazione tecnologica ed e-government
2010	*Membro della commissione giudicatrice* per l'attribuzione di n. 1 posti con profilo Tecnico tempo indeterminato alla Stazione Zoologica "ANTON DOHRN"
2009 – in corso	*Membro Albo Esperti* Innovazione Tecnologica del Ministero per lo Sviluppo Economico
2009 – 2010	*Membro del comitato di indirizzo e monitoraggio* della convenzione di ricerca tra il Dipartimento Innovazione e Tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Dipartimento ICT del CNR per Infrastruttura tecnologica del fascicolo sanitario elettronico e la Salute in Rete
2009	*Presidente commissione valutazione tecnica* "Gara per la realizzazione del sistema informativo integrato di gestione dell'area amministrativo contabile e del personale" dell'Agenzia Sanitaria Regionale del Molise (ASREM)
2007	*Membro della commissione giudicatrice* di gara per Affidamento dei servizi di progettazione esecutiva e realizzazione del progetto – POR Puglia 2000/2006 Parco Nazionale del Gargano
2007	*Membro della commissione di collaudo tecnico-amministrativo* in corso d'opera del sistema informatico per lo sviluppo del supporto di gestione dei servizi sanitari: il CUP della Regione Campania, da installare presso il CED dell'ASL Napoli 3 ubicato presso la sede del Servizio Gestione Tecnica
2007 – 2006	*Consulente dell' ASL Salerno 2* per la riorganizzazione e l'innovazione dei sistemi informativi
2006 – 2008	*Consulente del Ministero per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione* per le questioni attinenti la definizione delle strategie necessarie alla diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell' e-government
2006	*Membro della commissione giudicatrice* di gara per la fornitura di attrezzature informatiche all' ASL Napoli 5

fonte: http://b

2006 *Membro della commissione giudicatrice* di gara per la fornitura di un sistema di supporto alla Gestione per ASL Salerno 2

2006 *Membro della commissione giudicatrice* di gara per l'implementazione dei dati dell'Osservatorio Regionale Sulla Produzione e Smaltimento Dei Rifiuti

2006 *Presidente della Commissione di Monitoraggio della Regione Campania* per la gara Distretti Digitali del Tessile/Abbigliamento DDTA

2005 *Membro della commissione giudicatrice* di gara per l'affidamento del sistema Meteo dell' ARPAC

2005 *Membro della commissione giudicatrice* di gara per la realizzazione del SIT per il Patto dell' Agro Nocerino Sarnese

2005 *Membro della commissione giudicatrice* di gara per la realizzazione del Sistema di Gestione Ambientale per il Patto dell' Agro Nocerino Sarnese

2005 *Membro del gruppo di lavoro* per la progettazione del nuovo sistema informativo dell' ASL Napoli 5

2004 *Membro della commissione* per l'elaborazione dei progetti per lo sviluppo del sistema informativo del Consiglio Regionale della Campania

2004 *Membro della commissione giudicatrice* di gara per l'affidamento del Portale Legislativo Regionale della Regione Campania

2003 *Presidente della commissione giudicatrice* di gara per la fornitura del sistema informatizzato per la gestione delle principali aree di attività amministrative dell' ARPA Campania

2003 *Presidente della commissione giudicatrice* di gara per l'acquisto, installazione e manutenzione di software per la realizzazione di un sistema informativo di supporto ai processi aziendali dell' ARPAC - 2003

2003 *Membro della commissione giudicatrice* di gara per l'affidamento e la gestione del sistema informativo Re.Gi.Sta a servizio del servizio protezione Civile della Regione Campania

2003 *Membro della commissione giudicatrice* di gara per la realizzazione di una produzione multimediale per la cartografia informatizzata per il Settore Ecologie della Regione Campania

2002 *Presidente della commissione giudicatrice* di gara per la Implementazione e Manutenzione annuale della Rete di Monitoraggio Ambientale dell'Aria della Regione Campania dell' ARPAC

2001 *Direttore dei Lavori* per la progettazione del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) dell' ARPAC. 2001

2000 *Membro commissione giudicatrice* per la fornitura, la posa in opera e l'attivazione di un sistema di rilevazione presenze presso l' ASL Napoli2

fonte: http://b

2000 *Incarico per studio di fattibilità* architetture client/server a tre livelli in ambiente Java con tecnologia ad oggetti distribuiti multipiattaforma- progetto POP Ricerca Regione Campania 2000

Attività scientifiche

Le tematiche di ricerca dei primi anni di attività sono state focalizzate nell'ambito del calcolo ad alte prestazioni, in particolare nello studio e sviluppo di tecniche e strumenti per il monitoraggio ed il debugging per sistemi di calcolo a parallelismo massiccio e nello sviluppo di applicazioni di Fluidodinamica Computazionale su architetture a parallelismo massiccio. Negli anni successivi, le attività si sono incentrate sullo studio nuovi modelli architetturali di tipo parallelo e distribuito per la gestione di flussi video per applicazioni di Video On Demand e sulle tecniche di sincronizzazione di flussi video digitali.

Dal Gennaio 2006 a oggi, le attività di ricerca svolte hanno riguardato: i) Studio e sviluppo di metodologie ed ambienti per la rappresentazione, scoperta e gestione della conoscenza per applicazioni di e-health ii) Metodi Formali e Middleware per applicazioni di Pervasive Computing ed Ambient Intelligence, iii) Modelli architetturali a supporto dell' interoperabilità del Fasciolo Sanitario Elettronico iv) Ambienti software avanzati per il medical imaging.

E' autore di oltre 150 lavori pubblicati su riviste ed atti di congressi internazionali

Incarichi

- Membro rappresentante il CNR Convenzione di Ricerca tra Fondazione Bruno Kessler e Dipartimento Sistemi di Produzione del CNR (2011)
- Membro Comitato tecnico scientifico Progetto PON SmartHealth2.0 (2013 – in corso)
- Membro Comitato Tecnico Scientifico progetto PON "ASK – Sistema avanzato per l'interpretazione e la condivisione della conoscenza in ambito sanitario (2011 – in corso)
- Membro Comitato Scientifico del progetto "Angiografia con MRI Dedicata, Artoscopia Virtuale, CAD Ortopedico, Reumatologia" programma di ricerca MIUR n.4796 "Strumenti avanzati di diagnostica MRI dedicata" (2007-2008)
- Membro Comitato Scientifico nell'ambito del protocollo d'intesa tra ICAR-CNR e i dipartimenti di Scienze Matematiche e Fisiche e di Chimica del' Università degli studi di Napoli Federico II per la Gestione struttura di calcolo avanzato per la ricerca ed il trasferimento tecnologico mediante griglie computazionali (Campus Grid) (2006-2007)
- Membro Consiglio di Istituto dell'ICAR CNR (2002-2009)
- Membro comitato tecnico scientifico nell'ambito dell'accordo di collaborazione tra IRSIP CNR e RAI Radiotelevisione Italiana per la realizzazione di un sistema integrato hardware/software per applicazioni multimediali interattive (1998-2000)

fonte: http://b

- Membro comitato tecnico scientifico accordo di collaborazione scientifica tra IRSIP CNR e VII ITIS Napoli per la realizzazione di un prototipo di sistema multimediale per lo sviluppo di applicazioni didattiche (1997-1998)

fonte: http://b

- Responsabile Scientifico Convenzione di Ricerca tra Temple University di Philadelphia – USA ed ICAR- CNR (2013-in corso)

- Responsabile Convenzione di Ricerca DELOIS International ed ICAR CNR (2013- in corso)

- Responsabile Convenzione di Ricerca tra Ufficio Sistemi Informativi e Documentali del CNR ed ICAR-CNR (2013-in corso)

- Responsabile Convenzione di Ricerca tra l'Istituto Marino Costiero (IAMC) del CNR ed ICAR-CNR (2012-in corso)

- Responsabile Convenzione di Ricerca tra Azienda Ospedaliere di Rilievo Nazionale "Santobono" di Napoli ed ICAR-CNR (2012)

- Responsabile Scientifico Convenzione di Ricerca tra Università di Bourgogne ed ICAR- CNR (2012)

- Responsabile Convenzione di Ricerca tra ARSENAL ed ICAR- CNR

- Responsabile Scientifico Convenzione di Ricerca tra Dipartimento di tecnologie dell' Informazione dell'Università degli Studi di Milano e ICAR – CNR (2010)

- Responsabile Scientifico Convenzione di Ricerca tra Università del Sannio ed ICAR-CNR (2009-2010)

- Responsabile Scientifico dell' ICAR per il Master di I livello "III European Master on Critical Networked Systems", organizzato dall'Università Parthenope di Napoli, Universital Politecnica de Madrid (UPM) Technische Universitat Dresden (TUD), ICAR CNR - 2008

- Responsabile Scientifico dell' ICAR per il Master di I livello "II European Master on Critical Networked Systems", organizzato dall'Università Parthenope di Napoli, Universital Politecnica de Madrid (UPM) Technische Universitat Dresden (TUD), ICAR CNR - 2007

- Responsabile Scientifico dell' ICAR per il Master di I livello "I European Master on Critical Networked Systems", organizzato dall'Università Parthenope di Napoli, Universital Politecnica de Madrid (UPM) Technische Universitat Dresden (TUD), ICAR CNR - 2006

- Responsabile struttura per il CNR presso il "Centro Territoriale Multimediale Sangiorgio NET" - 2002-2005

- Responsabile della commessa *Metodologie e tecniche ICT per l'e-health (ICT.P02.014)* del Progetto "Bio- informatica" del Dipartimento ICT del CNR (2006 - in corso)

fonte: http://b

Affiliazioni

- Membro IEEE Society
- Membro del Board of Regional Directors Europe & Middle East FTRA - Future Technology Research Association International
- Membro KES International
- Membro Continua Health Alliance
- Membro Information Resources Management Association (IRMA International)
- Membro HL 7 Italia

Napoli, 23/01/2014

fonte: http://b

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Il sottoscritto GIUSEPPE DE PIETRO nato a [redacted] il [redacted]
e residente a NAPOLI in via [redacted]
codice fiscale [redacted] incarico ricoperto Componente Comitato Tecnico Scientifico di cui al **Decreto Dirigenziale n. 87 del 8/ 07 / 2014** .

DICHIARA

- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non versare in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- di non essere stato condannato, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:
  1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché dalle norme in materia di strumenti di pagamento:
  2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio: contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;
  3. alla reclusione per uno dei delitti previsti nel titolo XI, libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo.
- di non avere ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino a cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni:

  a) partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi di amministrazione, di controllo e di direzione generale di imprese - o di loro controllate - partecipanti alla gara;

  b) sussistenza, attuale ovvero riferita al triennio precedente, di altre relazioni d'affari, o di impegni a instaurare tali relazioni, con imprese partecipanti alla gara o con sua società controllate; in particolare, di non avere svolto a favore delle stesse alcuna attività di esecuzione di opere o di fornitura di beni e servizi nel triennio precedente operazione né di essere stato cliente di tale impresa nell'ambito di detto triennio:

  c) ricorrenza di ogni altra situazione. diversa da quelle rappresentate alle lettere a) e b), idonea a compromettere o comunque a condizionare l'indipendenza;

  d) assunzione contemporanea dell'incarico di controllo dell'impresa che conferisce l'incarico e della sua controllante;

fonte: http://b

e) di impegnarsi a non intrattenere con il Beneficiario dell'operazione alcun rapporto negoziale, a titolo oneroso o anche a titolo gratuito, nel triennio successivo allo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento.

- di non versare in generale in alcuna situazione ostativa o di incompatibilità all'incarico affidato di cui al **Decreto Dirigenziale n.87 del 8/ 07 /2014.**, ai sensi di disposizioni di legge, regolamentari o contrattuali ed, in particolare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 14 della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17, e successive modificazioni ed integrazioni, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità e l'inesistenza o la cessazione delle cause di incompatibilità di cui all'art. 4 della L.R. 17/1996 medesima, come integrata dall'art. 44, comma2, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 15, e di quanto disposto dall'art. 84 del 163/2006 e ss.mm.ii;
- di aver ottemperato agli obblighi stabiliti dalla legislazione statale e regionale per i soggetti nominati a pubblici incarichi dalla Regione Campania e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge regionale 17/96 e successive modificazioni ed integrazioni, ogni sopravvenuta causa di incompatibilità che comporti decadenza dall'incarico;
- di autorizzare l'amministrazione regionale nello svolgimento dei controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate, effettuati, anche ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, ad acquisire le informazioni o la documentazione presso i soggetti privati di cui all'art. 4, comma1, lettere c) ed e), della legge regionale 17/96;
- eventuali altre attività svolte o altri vincoli contrattuali cui è sottoposto:

_____

_____

_____

_____

Il dichiarante

_____

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della normativa vigente.

Firma

_____

(allegare copia di documento di riconoscimento)

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 114 del 14/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 O.O. 2.1 - RIDEFINIZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO PER "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" IN FAVORE DELL'ODR INAF (ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA - OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Commissione europea, con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007- 2013;
- che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono- programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- che gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2007 – 2013, adottati con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, stabiliscono al 31.12.2015 il termine per l'ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto delle citate dotazioni, demandando al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n. 182 del 29/07/2015 l'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013, per un importo pari a 150 Mln/€ (centocinquantamilioni/00 euro), così come programmato con DGR 248/2014;
- che con il medesimo decreto è stato stabilito di ridefinire per cisacun Organismo di Ricerca (OdR) l'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui sopra, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- che le restanti operazioni possono essere ammesse a finanziamento a valere sul POR FESR 2014 – 2020;

PRESO ATTO inoltre

- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n.51 del 20/03/2015 avente ad oggetto "***O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per l'INAF - Ist. Nazionale di Astrofisica (Osservatorio Astronomico di Capodimonte)*** si procedeva alla pubblicazione delle strumentazioni richieste dall'OdR con carattere di unicità ai fini dell'opportuna pubblicità;
- che entro i termini di pubblicazione previsti non intervenivano ricorsi né avverso il requisito dell'unicità di dette strumentazioni né avverso i fornitori/costruttori delle stesse;
- che si disponeva pertanto la prosecuzione amministrativa del potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'I.N.A.F. attraverso idonei provvedimenti di ordine delle strumentazioni alle Ditte individuate;

CONSIDERATO

- che al 31 dicembre 2015 risultano sostenute le spese relative al suddetto intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'I.N.A.F." e che, pertanto, lo stesso risultava ammissibile al POR FESR 2007 - 2013 per un importo pari a € 795.668,82 IVA inclusa (imponibile € 652,187,56; IVA € 143.481,26) per l'acquisto delle srumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- che per il suddetto intervento si è provveduto a generare il CUP n. B26D14003240009 e il codice SMILE n. 181;

RITENUTO

- opportuno ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- opportuno, per l'effetto di cui al punto precedente, ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'I.N.A.F." CUP B26D14003240009 – SMILE 181 per un importo pari a € 795.668,82 IVA inclusa (imponibile € 652,187,56; IVA € 143.481,26)-(FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle srumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il D.D. n. 601 del 14/12/2015;
q) il D.D. n. 182 del 29/07/2015;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- di ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'I.N.A.F.- ***Ist. Nazionale di***

Astrofisica (Osservatorio Astronomico di Capodimonte)" CUP B26D14003240009 – SMILE 181 per un importo pari a € 795.668,82 IVA inclusa (imponibile € 652,187,56; IVA € 143.481,26) (FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  – all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  – all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
  – al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  – al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  – al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

allegato A

ENTE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	IMPONIBILE	IVA	TOTALI PER PRODOTTO	COSTRUTTORE/FORNITORE	decreto Pagamento
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Microscopio IR Multirange	1,00	€ 98.361,00	€ 98.361,00	€ 21.639,42	120.000,42 €	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Diffrattometro da banco a raggi x	1,00	€ 81.967,00	€ 81.967,00	€ 18.032,74	99.999,74 €	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	sedie per planetario	25,00	€ 311,48	€ 7.787,00	€ 1.713,14	9.500,14 €	Dream Office s.r.l.s.	694 del 22.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Cupola per Planetario con base e impianto di aerazione, comprensiva di montaggio	1,00	€ 96.500,00	€ 96.500,00	€ 21.230,00	117.730,00 €	Gambato S.A.S.	616 del 16.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Camera CCD principale Andor modello iKon L936 DZ936N-BEX2-DD-9HF	1,00	€ 90.164,00	€ 90.164,00	€ 19.836,08	110.000,08 €	LOT QUANTUM DESIGN (LOT ORIEL)	616 del 16.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	camera di guida EMCCD	1,00	€ 32.787,00	€ 32.787,00	€ 7.213,14	40.000,14 €	LOT QUANTUM DESIGN (LOT ORIEL)	616 del 16.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	water chiller	1,00	€ 1.639,00	€ 1.639,00	€ 360,58	1.999,58 €	LOT QUANTUM DESIGN (LOT ORIEL)	616 del 16.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Camera CCD Apogee Alta F16M 4096x4096 pixel 9micron per Celostato	1,00	€ 10.656,00	€ 10.656,00	€ 2.344,32	13.000,32 €	MEGAPIXEL SYSTEMS	606 del 15.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Software controllo CCD guida	1,00	€ 2.459,00	€ 2.459,00	€ 540,98	2.999,98 €	MFC Elettronica di Marco Fiaschi	694 del 22.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Integrazione e manutenzione di Camera di guida EMCCD, water chiller, softwar di controllo CCD e TFOSC, e CCD guida	1,00	€ 5.738,00	€ 5.738,00	€ 1.262,36	7.000,36 €	MFC Elettronica di Marco Fiaschi	694 del 22.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Software controllo CCD e TFOSC	1,00	€ 4.098,00	€ 4.098,00	€ 901,56	4.999,56 €	MFC Elettronica di Marco Fiaschi	694 del 22.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Planetario Evans & Sutherland Digistar 5 con audio, shows, accessori a corredo e dotazione per proiezioni solari. Include installazione e training	1,00	€ 147.053,56	€ 147.053,56	€ 32.351,78	179.405,34 €	Skypoint S.r.l.	642 del 18.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Back-up di guida remota SBIG St-i + SBIG STF-8300 e accessori ausiliari	1,00	€ 8.122,00	€ 8.122,00	€ 1.786,84	9.908,84 €	Skypoint S.r.l.	642 del 18.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Modulo di ottica adattiva SBIG AO-X	1,00	€ 2.213,00	€ 2.213,00	€ 486,86	2.699,86 €	Skypoint S.r.l.	642 del 18.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Camera per didattica SBIG STXL-6303 completa di ruota portafiltri FW8G-STXL e softwares a corredo	1,00	€ 10.069,00	€ 10.069,00	€ 2.215,18	12.284,18 €	Skypoint S.r.l.	642 del 18.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Supporto per circolo ripetitore per museo didattico	1,00	€ 7.902,00	€ 7.902,00	€ 1.738,44	9.640,44 €	Tecnomedit S.r.l.	616 del 16.12.2015
INAF OSSERVATORIO ASTRONOMICO CAPODIMONTE	Upgrade e ottimizzazione del sistema video-audio dell'auditorium	1,00	€ 44.672,00	€ 44.672,00	€ 9.827,84	54.499,84 €	Tecnomedit S.r.l.	616 del 16.12.2015
				TOTALE		**795.668,82 €**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con DGR n.248 del 4 luglio 2014 la Regione Campania ha inteso rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili

Decreto Dirigenziale n. 115 del 14/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 O.O. 2.1 - RIDEFINIZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO PER "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" IN FAVORE DELL'ODR ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA - OSSERVATORIO VESUVIANO (INGV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Commissione europea, con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007- 2013;
- che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono- programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- che gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2007 – 2013, adottati con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, stabiliscono al 31.12.2015 il termine per l'ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto delle citate dotazioni, demandando al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n. 182 del 29/07/2015 l'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013, per un importo pari a 150 Mln/€ (centocinquantamilioni/00 euro), così come programmato con DGR 248/2014;
- che con il medesimo decreto è stato stabilito di ridefinire per cisacun Organismo di Ricerca (OdR) l'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui sopra, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- che le restanti operazioni possono essere ammesse a finanziamento a valere sul POR FESR 2014 – 2020;

PRESO ATTO inoltre

- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n.72 del 27/04/2015 avente ad oggetto "***O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto dellestrumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per l'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA - Osservatorio Vesuviano (INGV)"*** si procedeva alla pubblicazione delle strumentazioni richieste dall'OdR con carattere di unicità ai fini dell'opportuna pubblicità;
- che entro i termini di pubblicazione previsti non intervenivano ricorsi né avverso il requisito dell'unicità di dette strumentazioni né avverso i fornitori/costruttori delle stesse;
- che si disponeva pertanto la prosecuzione amministrativa del potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'I.N.G.V. attraverso idonei provvedimenti di ordine delle strumentazioni alle Ditte individuate;

CONSIDERATO

- che al 31 dicembre 2015 risultano sostenute le spese relative al suddetto intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'I.N.G.V." e che, pertanto, lo stesso risultava ammissibile al POR FESR 2007 - 2013 per un importo pari a € 2.281.394,00 IVA inclusa (imponibile € 1.869.995,08; IVA € 411.398,92) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- che per il suddetto intervento si è provveduto a generare il CUP n.B26D14003250009 e il codice SMILE n. 182;

RITENUTO

- opportuno ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- opportuno, per l'effetto di cui al punto precedente, ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'I.N.G.V." CUP B26D14003250009 – SMILE 182 per un importo pari a € 2.281.394,00 IVA inclusa (imponibile € 1.869.995,08; IVA € 411.398,92) - (FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle srumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il D.D. n. 601 del 14/12/2015;
q) il D.D. n. 182 del 29/07/2015;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- di ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'***ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA - Osservatorio Vesuviano (INGV)"*** CUP B26D14003250009

– SMILE 182 per un importo pari a € 2.281.394,00 IVA inclusa (imponibile € 1.869.995,08; IVA € 411.398,92) - (FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle srumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO A

ENTE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	IMPONIBILE	IVA	TOTALI PER PRODOTTO	COSTRUTTORE/FORNITORE	decreto Pagamento
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Gascromatografo portatile G3582A	2,00	€ 37.280,22	€ 74.560,44	€ 16.403,30	90.963,74 €	AGILENT TECNOLOGIES	694 del 22.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Microtomografo Zeiss Xradia Versa410	1,00	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 143.000,00	793.000,00 €	ASSING SPA	694 del 22.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Microscopio elettronico a scansione ad altissima risoluzione e a emissione di campo (FESEM) SIGMA, della ditta ZEISS e metallizzatore ad alta risoluzione in cromo e carbone	1,00	€ 328.000,00	€ 328.000,00	€ 72.160,00	400.160,00 €	ASSING SPA	694 del 22.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Microscopia a luce trasm. e rifl.	1,00	€ 43.200,00	€ 43.200,00	€ 9.504,00	52.704,00 €	CARL ZEISS	630 del 18.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Telecamera per microscopio	1,00	€ 7.563,00	€ 7.563,00	€ 1.663,86	9.226,86 €	CARL ZEISS	630 del 18.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Spring-based Relative gravimeter modello g-Phone X	1,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 18.700,00	103.700,00 €	CODEVITEC	642 del 18.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Tiltmetro da pozzo Lily con accessori	6,00	€ 12.950,00	€ 77.700,00	€ 17.094,00	94.794,00 €	CODEVITEC	642 del 18.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Sistema di monitoraggio falda	1,00	€ 46.520,00	€ 46.520,00	€ 10.234,40	56.754,40 €	Ecosearch s.r.l.	606 del 15.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Software Comsys pro	1,00	€ 2.120,00	€ 2.120,00	€ 466,40	2.586,40 €	Geostudi Astier s.r.l.	607 del 15.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Software ERTLab64	1,00	€ 3.120,00	€ 3.120,00	€ 686,40	3.806,40 €	Geostudi Astier s.r.l.	607 del 15.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Georesistivimetro Syscal-Pro switch 120 con relativi accessori	1,00	€ 134.490,00	€ 134.490,00	€ 29.587,80	164.077,80 €	Geostudi Astier s.r.l.	607 del 15.12.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Iris trasmettitore esterno con unità delocalizzate per geoelettrica profonda con accessori	1,00	€ 90.457,00	€ 90.457,00	€ 19.900,54	110.357,54 €	Geostudi Astier s.r.l.	607 del 15.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Elettrodi non polarizzabili diametro 30-35 mm	120,00	€ 82,00	€ 9.840,00	€ 2.164,80	12.004,80 €	Geostudi Astier s.r.l.	607 del 15.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Data logger MATRIX con sonde da pozzo e relativi accessori	1,00	€ 96.131,00	€ 96.131,00	€ 21.148,82	117.279,82 €	Geostudi Astier s.r.l.	607 del 15.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	DMT - Sismografo Summit SCU 24 canali con accessori	1,00	€ 55.988,00	€ 55.988,00	€ 12.317,36	68.305,36 €	Geostudi Astier s.r.l.	607 del 15.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Flussometro	1,00	€ 8.480,00	€ 8.480,00	€ 1.865,60	10.345,60 €	Geostudi Astier s.r.l.	607 del 15.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Rocce parlanti	1,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 2.420,00	13.420,00 €	HIC ad HOC	642 del 18.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Regolo di rocce	1,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 2.640,00	14.640,00 €	HIC ad HOC	642 del 18.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Sistemi di proiezione olografica	5,00	€ 3.269,00	€ 16.345,00	€ 3.595,90	19.940,90 €	MAGIA	705 del 23.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Portacampione rotante a più posizioni con cambio campioni automatico e multi-purpose	1,00	€ 42.251,00	€ 42.251,00	€ 9.295,22	51.546,22 €	Panalytical srl	625 del 17.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Camera HTK 1200N, compensazione automatica in altezza, sample holder, accessorio per l'alto vuoto, ist. Inclusa	1,00	€ 53.024,00	€ 53.024,00	€ 11.665,28	64.689,28 €	Panalytical srl	625 del 17.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Libreria interattiva TECNO	1,00	€ 18.450,00	€ 18.450,00	€ 4.059,00	22.509,00 €	Tecnomedit s.r.l.	616 del 16.12.2015
INGV OSSERVATORIO VESUVIANO	Drift Diffuse Reflectance	1,00	€ 3.755,64	€ 3.755,64	€ 826,24	4.581,88 €	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
				TOTALE		**2.281.394,00 €**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con DGR n.248 del 4 luglio 2014 la Regione Campania ha inteso rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili

Decreto Dirigenziale n. 117 del 14/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 O.O. 2.1 - RIDEFINIZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO PER "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" IN FAVORE DELL'ODR UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Commissione europea, con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007- 2013;
- che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono- programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- che gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2007 – 2013, adottati con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, stabiliscono al 31.12.2015 il termine per l'ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto delle citate dotazioni, demandando al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n. 182 del 29/07/2015 l'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013, per un importo pari a 150 Mln/€ (centocinquantamilioni/00 euro), così come programmato con DGR 248/2014;
- che con il medesimo decreto è stato stabilito di ridefinire per cisacun Organismo di Ricerca (OdR) l'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui sopra, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- che le restanti operazioni possono essere ammesse a finanziamento a valere sul POR FESR 2014 – 2020;

PRESO ATTO inoltre

- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae n.54 del 26/03*/2015 avente ad oggetto "***O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14003260009 - Acquisti per l'Universita' degli Studi SUOR ORSOLA BENINCASA*** si procedeva alla pubblicazione delle strumentazioni richieste dall'OdR con carattere di unicità ai fini dell'opportuna pubblicità;
- che entro i termini di pubblicazione previsti non intervenivano ricorsi né avverso il requisito dell'unicità di dette strumentazioni né avverso i fornitori/costruttori delle stesse;
- che si disponeva pertanto la prosecuzione amministrativa del potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Universita' degli Studi SUOR ORSOLA BENINCASA attraverso idonei provvedimenti di ordine delle strumentazioni alle Ditte individuate;

CONSIDERATO

- che al 31 dicembre 2015 risultano sostenute le spese relative al suddetto intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Universita' degli Studi SUOR ORSOLA BENINCASA" e che, pertanto, lo stesso risultava ammissibile al POR FESR 2007 - 2013 per un importo pari a € 458.899,96 IVA inclusa (imponibile € 376.147,51; IVA € 82.752,45) per l'acquisto delle srumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;
- che per il suddetto intervento si è provveduto a generare il CUP n. B26D14003260009 e il codice SMILE n. 183;

RITENUTO

- opportuno ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- opportuno, per l'effetto di cui al punto precedente, ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Universita' degli Studi SUOR ORSOLA BENINCASA" CUP B26D14003260009 – SMILE 183 per un importo pari a € 458.899,96 IVA inclusa (imponibile € 376.147,51; IVA € 82.752,45) - (FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il D.D. n. 601 del 14/12/2015;
q) il D.D. n. 182 del 29/07/2015;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- di ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Universita' degli Studi SUOR ORSOLA BENINCASA" CUP B26D14003260009 – SMILE 183 per un importo pari a €

458.899,96 IVA inclusa (imponibile € 376.147,51; IVA € 82.752,45) - (FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
  - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO A

ENTE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	IMPONIBILE	IVA	TOTALI PER PRODOTTO	COSTRUTTORE/FORNITORE	decreto Pagamento
UNIV SUOR ORSOLA	Microscopio a scansione elettronica con accessori microanalisi	1,00	€ 245.901,63	€ 245.901,63	€ 54.098,36	€ 299.999,99	BRESCIANI S.R.L.	674 del 19.12.2015
UNIV SUOR ORSOLA	Gastromatografo_GC-MS	1,00	€ 57.377,03	€ 57.377,03	€ 12.622,95	€ 69.999,98	BRESCIANI S.R.L.	674 del 19.12.2015
UNIV SUOR ORSOLA	Videomicroscopio a fibre ottiche	1,00	€ 24.590,16	€ 24.590,16	€ 5.409,84	€ 30.000,00	BRESCIANI S.R.L.	674 del 19.12.2015
UNIV SUOR ORSOLA	Sistema portatile di visione multispettrale	1,00	€ 3.278,69	€ 3.278,69	€ 721,31	€ 4.000,00	BRESCIANI S.R.L.	674 del 19.12.2015
UNIV SUOR ORSOLA	Accessori per sistema analitico microscopio DWR Raman	1,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 9.900,00	€ 54.900,00	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
				€ 376.147,51	**€ 82.752,45**	**€ 458.899,96**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con DGR n.248 del 4 luglio 2014 la Regione Campania ha inteso rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili

Decreto Dirigenziale n. 116 del 14/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 O.O. 2.1 - RIDEFINIZIONE DELL'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO PER "IL POTENZIAMENTO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE E DELLA RICERCA" IN FAVORE DELL'ODR UNIVERSITA' DI NAPOLI PARTHENOPE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- che la Commissione europea, con la Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007- 2013;
- che la Giunta regionale, con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i., ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- che la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 e s.m.i.;

CONSIDERATO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono- programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 - 2020;
- che gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale per il periodo 2007 – 2013, adottati con Decisione C (2015) 2771 del 30/04/2015, stabiliscono al 31.12.2015 il termine per l'ammissibilità della spesa;

PRESO ATTO

- che la Regione Campania ha avviato percorsi per potenziare e riqualificare il sistema della infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca a valere sul POR FESR;
- che il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore all'Università e alla Ricerca Scientifica, con nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 hanno richiesto ai Rettori delle Università Federico II, Seconda Università di Napoli, Università di Salerno, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Università del Sannio e ai Presidenti del C.N.R., I.N.G.V., I.N.A.F., l'I.N.F.N., Stazione zoologica A. Dohrn (di segui OdR) una dettagliata quantificazione dei fabbisogni delle dotazioni di cui al punto precedente;
- che con DGR n.248 del 4 luglio 2014 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Campania e gli OdR sopra menzionati al fine di avviare le procedure amministrative di acquisto delle citate dotazioni, demandando al Dirigente *ratione materiae* dott. Giuseppe Russo l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR;
- in data 24 ottobre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania e l'Universita' Federico II, la Seconda Universita' di Napoli, l'Universita' di Salerno, la Parthenope, l'Orientale, la Suor Orsola Benincasa, l'Universita' del Sannio, il C.N.R., l'I.N.G.V., l'I.N.A.F., l'I.N.F.N. e la Stazione zoologica A. Dohrn;
- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n. 182 del 29/07/2015 l'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013, per un importo pari a 150 Mln/€ (centocinquantamilioni/00 euro), così come programmato con DGR 248/2014;
- che con il medesimo decreto è stato stabilito di ridefinire per cisacun Organismo di Ricerca (OdR) l'ammissione a finanziamento dell'intervento di cui sopra, imputando sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- che le restanti operazioni possono essere ammesse a finanziamento a valere sul POR FESR 2014 – 2020;

PRESO ATTO inoltre

- che con Decreto Dirigenziale del Dirigente *ratione materiae* n.28 del 03/02/2015 avente ad oggetto "***O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14003270009 - Acquisti per l'Università di Napoli PARTHENOPE*** si procedeva alla pubblicazione delle strumentazioni richieste dall'OdR con carattere di unicità ai fini dell'opportuna pubblicità;
- che entro i termini di pubblicazione previsti non intervenivano ricorsi né avverso il requisito dell'unicità di dette strumentazioni né avverso i fornitori/costruttori delle stesse;
- che si disponeva pertanto la prosecuzione amministrativa del potenziamento delle dotazioni scientifiche ***dell'Università di Napoli PARTHENOPE*** attraverso idonei provvedimenti di ordine delle strumentazioni alle Ditte individuate;

CONSIDERATO

- che al 31 dicembre 2015 risultano sostenute le spese relative al suddetto intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche dell'Università di Napoli PARTHENOPE" e che, pertanto, lo stesso risultava ammissibile al POR FESR 2007 - 2013 per un importo pari a € 410.139,48 IVA inclusa (imponibile € 336.179,90; IVA € 73.959,58) per l'acquisto delle srumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;
- che per il suddetto intervento si è provveduto a generare il CUP n. B26D14003270009 e il codice SMILE n. 184;

RITENUTO

- opportuno ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", contraddistinto dal CUP B26D14000800009 e dal codice SMILE 48, imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- opportuno, per l'effetto di cui al punto precedente, ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche ***dell'Università di Napoli PARTHENOPE***" CUP B26D14003270009 – SMILE 184 per un importo pari a 410.139,48 IVA inclusa (imponibile € 336.179,90; IVA € 73.959,58) - (FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle srumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) la Decisione della Commissione del 30/04/2015, C (2015) 2771;
h) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
i) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
j) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
k) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 e ss.mm.ii.;
l) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
m) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
n) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
o) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;
p) il D.D. n. 601 del 14/12/2015;
q) il D.D. n. 182 del 29/07/2015;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di ridefinire in coerenza con quanto disposto con il decreto dirigenziale n. 182 del 29/07/2015, per ciascun Organismo di Ricerca (OdR) di cui Protocollo d'Intesa del 24/10/2014 l'ammissione a finanziamento dell'intervento per "Il potenziamento e la riqualificazione del sistema delle infrastrutture nel settore dell'istruzione, della formazione e della ricerca", imputando sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.1 del POR Campania FESR 2007- 2013 le spese sostenute al 31 dicembre 2015;
- di ammettere a finanziamento sul POR FESR 2007 - 2013 le operazioni realizzate al 31.12.2015 relative all'intervento "Potenziamento delle dotazioni scientifiche ***dell'Università di Napoli PARTHENOPE***" CUP B26D14003270009 – SMILE 184 per un importo pari a 410.139,48 IVA

inclusa (imponibile € 336.179,90; IVA € 73.959,58) -(FESR 75% - Stato+Regione 25%) per l'acquisto delle strumentazioni presso le Ditte descritte in allegato;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  – all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
  – all'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
  – al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali
  – al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  – al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO A

ENTE	STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	IMPONIBILE	IVA	TOTALI PER PRODOTTO	COSTRUTTORE/FORNITORE	decreto Pagamento
UNIV PARTHENOPE	Analizzatore laser della distribuzione granulometrica delle particelle MALVERN MASTERSIZER 3000 corredato dalle unità di dispersione ad umido HYDRO EV (p/n MAZ3400)	1,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 11.000,00	€ 61.000,00	ALFA TEST SRL	604 del 15.12.2015
UNIV PARTHENOPE	Microscopio elettronico a scansione da banco con microanalisi EDX integrata con metallizzatore PHENOM - WORLD mod. PHENOM pro X	1,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 28.600,00	€ 158.600,00	ALFA TEST SRL	604 del 15.12.2015
UNIV PARTHENOPE	SOFTWARE "AMPED FIVE PROFESSIONAL"	1,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 660,00	€ 3.660,00	AMPED SRL	630 del 18.12.2015
UNIV PARTHENOPE	HYPERION 2000 FT - IR MICROSCOPE	1,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 11.000,00	€ 61.000,00	BRUKER ITALIA	616 del 16.12.2015
UNIV PARTHENOPE	Spettrofotometro ad Assorbimento Atomico Fiamma-Fornetto di Grafite con sorgente continua Analitik Jena modello Contr AA700	1,00	€ 73.179,90	€ 73.179,90	€ 16.099,58	€ 89.279,48	F.K.V. SRL	630 del 18.12.2015
UNIV PARTHENOPE	Apparato di cromatografia ionica "ICS1100" con autocampionatore e colonne per cationi e anioni	1,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 6.600,00	€ 36.600,00	THERMO FISCHER SCIENTIFIC	604 del 15.12.2015
				€ 336.179,90	€ 73.959,58	€ 410.139,48		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con DGR n.248 del 4 luglio 2014 la Regione Campania ha inteso rendere ancor più competitiva l'offerta didattica universitaria e la capacità di ricerca del territorio, prevedendo, per gli Enti pubblici di ricerca campani, la dotazione di strumentazioni per laboratori didattici, sperimentali e per la diagnostica, nonché di attrezzature elettromedicali ed ausili tecnici per disabili

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 69 del 18/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE "GARANZIA GIOVANI". MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. Che il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
c. Che il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
d. Che il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, contiene i "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
e. Che con la Comunicazione COM (2013) 144 la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
f. Che con la Raccomandazione del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 il Consiglio dell'Unione Europea prevede, nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile presentata con la Comunicazione COM (2013) 144, l'istituzione di una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
g. Che la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013 che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;
h. Che il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;
i. Che il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;
j. Che il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;
k. Che con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n. 29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
l. Che la DGR n. 117 del 24/04/2014, oltre ad approvare il Programma Attuativo "Garanzia Giovani" per la Regione Campania, ha previsto di destinare risorse per € 3.746.648,00 a valere sul PON Occupazione per finanziare le attività di assistenza tecnica necessarie per la realizzazione del programma, di cui € 2.500.000,00 destinate a *Rafforzamento capacità delle strutture per l'attuazione del programma, e attività di preparazione, gestione e controllo*;

CONSIDERATO

a. Che l'attuazione del programma richiede il ricorso a specifiche professionalità che sono risultate non disponibili all'interno dell'organico regionale;
b. Che, in particolare, in esito alla ricognizione presso il personale interno effettuata dalla Direzione Generale per le risorse umane ed avviata con nota prot. 0815645 del 26/11/2015 su richiesta della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, non risultano essere pervenute manifestazioni di interesse da parte di dipendenti della Giunta Regionale;
c. Che, con nota prot. 0608401 del 11/09/2015, l'Assessore al Lavoro ha chiesto di attivare tutte le procedure necessarie a garantire l'attivazione dell'assistenza tecnica al programma;
d. Che, dando seguito all'indirizzo pervenuto dall'Assessore al Lavoro, e con l'obiettivo di garantire tempi celeri e al contempo la più ampia trasparenza del procedimento, la Direzione Generale 54-11 intende svolgere una procedura di selezione che faccia ricorso alla Banca Dati Esperti istituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO

a. Di dover approvare le modalità di svolgimento delle azioni di Assistenza Tecnica specialistica alla realizzazione del programma "Garanzia Giovani" come previste nella progettazione allegata (**Allegato A**), nonché di approvare le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica nell'ambito della gestione del programma;
b. Di dover procedere all'acquisizione dei Curriculum Vitae mediante richiesta al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in funzione delle attività da svolgere e della tipologia di esperienza richiesta corrispondenti ai profili individuati, dettagliati nell'**Allegato B** al presente decreto;
c. Di dover assicurare la più ampia pubblicità e trasparenza della procedura selettiva, attraverso la pubblicazione del presente decreto, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sui canali web istituzionali della (home page Regione Campania) per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURC al fine di consentire a chi ne abbia titolo l'iscrizione alla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri accessibile all'URL http://www.bancadatiesperti.funzionepubblica.it;
d. Di prevedere che, decorso il predetto termine, si procederà all'acquisizione dei CV dalla banca dati e si darà luogo alle attività di valutazione (esame dei curricula e colloquio orale) ai fini della selezione dei professionisti da incaricare;
e. Di dover prevedere che, a seguito dell'acquisizione dei CV si dia luogo – secondo le modalità e i criteri dettagliati nella scheda allegata (**Allegato C**), da parte di una Commissione interna appositamente costituita da nominarsi con decreto del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – ad una selezione articolata in due fasi:
    i) In esito ad un esame comparativo dei curricula, e ad una valutazione di Formazione, Esperienza professionale e Competenza tecnica specifica, verrà stilata e pubblicata una prima graduatoria dei candidati articolata per profilo e distinta tra senior e junior;
    ii) Al successivo colloquio orale, per ciascun profilo sarà ammesso un numero massimo di candidati – tra quelli che hanno conseguito il punteggio più alto nella precedente fase di valutazione – pari a tre volte il numero di professionisti da contrattualizzare;
f. Di dover disporre che, terminata la procedura selettiva, la Commissione di Valutazione all'uopo nominata formulerà, per ciascun profilo, la graduatoria definitiva dei candidati articolata secondo le qualifiche senior e junior;
g. Di dover stabilire che si prenderà atto della graduatoria definitiva con idoneo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, la cui pubblicazione sul BURC e sul sito web istituzionale avrà effetto di notifica per tutti i candidati;
h. Di dover stabilire, inoltre, che la graduatoria avrà validità per tutta la durata del Programma Garanzia Giovani e potrà essere oggetto di scorrimento per la realizzazione delle attività di A.T. di cui alla progettazione allegata;

i. Di dover disporre che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica specialistica alla realizzazione del programma "Garanzia Giovani" verranno tratte dalle disponibilità gestite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del PON YEI;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013;
- il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013
- la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida";
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale 54-11 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di approvare le modalità di svolgimento delle azioni di Assistenza Tecnica specialistica alla realizzazione del programma "Garanzia Giovani" come previste nella progettazione allegata (**Allegato A**), nonché di approvare le modalità per la selezione di esperti che svolgeranno attività di Assistenza Tecnica specialistica nell'ambito della gestione del programma;
2. Di procedere all'acquisizione dei Curriculum Vitae mediante richiesta al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in funzione delle attività da svolgere e della tipologia di esperienza richiesta corrispondenti ai profili individuati, dettagliati nell'**Allegato B** al presente decreto;
3. Di assicurare la più ampia pubblicità e trasparenza della procedura selettiva, attraverso la pubblicazione del presente decreto, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sui canali web istituzionali della (home page Regione Campania) per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURC al fine di consentire a chi ne abbia titolo l'iscrizione alla banca dati del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri accessibile all'URL http://www.bancadatiesperti.funzionepubblica.it;
4. Di prevedere che, decorso il predetto termine, si procederà all'acquisizione dei CV dalla banca dati e si darà luogo alle attività di valutazione (esame dei curricula e colloquio orale) ai fini della selezione dei professionisti da incaricare;
5. Di prevedere che, a seguito dell'acquisizione dei CV si dia luogo – secondo le modalità e i criteri dettagliati nella scheda allegata (**Allegato C**) da parte di una Commissione interna appositamente costituita da nominarsi con decreto del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – ad una selezione articolata in due fasi:
    i. In esito ad un esame comparativo dei curricula, e ad una valutazione di *Formazione*, *Esperienza professionale* e *Competenza tecnica specifica*, verrà stilata e pubblicata una prima graduatoria dei candidati articolata per profilo e distinta tra senior e junior;
    ii. Al successivo colloquio orale, per ciascun profilo sarà ammesso un numero massimo di candidati – tra quelli che hanno conseguito il punteggio più alto nella precedente fase di valutazione – pari a tre volte il numero di professionisti da contrattualizzare;

6. Di disporre che, terminata la procedura selettiva, la Commissione di Valutazione all'uopo nominata formulerà, per ciascun profilo, la graduatoria definitiva dei candidati articolata secondo le qualifiche senior e junior;
7. Di stabilire che si prenderà atto della graduatoria definitiva con idoneo provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, la cui pubblicazione sul BURC e sul sito web istituzionale avrà effetto di notifica per tutti i candidati;
8. Di stabilire, inoltre, che la graduatoria avrà validità per tutta la durata del Programma Garanzia Giovani e potrà essere oggetto di scorrimento per la realizzazione delle attività di A.T. di cui alla progettazione allegata;
9. Di disporre che le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica specialistica alla realizzazione del programma "Garanzia Giovani" verranno tratte dalle disponibilità gestite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del PON YEI;
10. Di trasmettere il presente provvedimento:
    a. all'Assessore al Lavoro;
    b. al Capodipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
    c. al Ministero del Lavoro - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro;
    d. all'AdG FSE – O.I. del PON YEI;
    e. alla Segreteria di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Prof. Antonio Oddati

Direzione Generale

per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

ASSISTENZA TECNICA AL PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE

"GARANZIA GIOVANI IN CAMPANIA"

Sommario

1. Oggetto del servizio di assistenza tecnica 3

2. Articolazione delle attività 3

2.1 Linea 1 - Supporto ed assistenza tecnica nell'attuazione, monitoraggio e controllo dei progetti ammessi a finanziamento dal P.O. Garanzia Giovani 3

2.1.1 Supporto all'attuazione del programma 3

2.1.2 Supporto all'istruttoria, al monitoraggio, alla rendicontazione ai controlli sull'ammissibilità delle spese ed in generale ai controlli di primo livello 4

2.2 Linea 2 - Supporto ed assistenza tecnica per il monitoraggio degli indicatori del P.O. Garanzia Giovani 5

2.3 Linea 3 - Supporto alla gestione del sistema informativo regionale per la Garanzia Giovani e strumenti di dialogo con il sistema SIGMA 6

2.4 Linea 4 - Supporto ad incontri con AdG del PO Garazia Giovani, Commissione Europea, Corte dei Conti, Autorità di Audit 6

3. Modello di gestione del servizio di AT 7

3.1 Pianificazione, gestione e monitoraggio del servizio 7

3.2 Descrizione dei profili dei componenti il gruppo 8

4. Piano finanziario 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Oggetto del servizio di assistenza tecnica

L'articolazione che caratterizza il servizio oggetto di assistenza tecnica è fondato su un approccio metodologico **basato principalmente:**

- sull'implementazione di un'**assistenza tecnica specialistica** stabile per l'intero periodo di riferimento delle attività, ovvero 18 mesi;
- sul **trasferimento di conoscenze, strumenti e metodologie** tali da garantire il massimo raggiungimento degli obiettivi del Programma Garanzia Giovani, sia in termini di efficacia che di efficienza.

Tale approccio rende necessario supportare la Direzione:

- nelle sue *scelte organizzative*, soprattutto rispetto alla tempistica, sia interna che esterna, di attuazione delle singole misure del PO Garanzia Giovani, delineando con chiarezza le metodologie di lavoro di tutte le risorse interne operative sul programma;
- nella sua *operatività* basata principalmente sul raggiungimento di risultati, attraverso:
  - l'interazione, nel rispetto dei principi di leale collaborazione, con i diversi livelli di governo preposti alla realizzazione delle politiche occupazionali interne ed esterne alla Direzione 11;
  - l'individuazione di buone prassi, promuovendone la diffusione e l'adozione fra i diversi attori coinvolti nell'attazione del PO;
  - l'implementazione concreta di tutti gli strumenti e procedure sia previste dal SIGECO, sia elaborate dall'AT ed approvate dalla Direzione;

  Caratteristiche trasversali di tale approccio sono rappresentate dalla:

- ✓ **flessibilità**, ovvero dalla possibilità di adattamento continuo, sia rispetto alle esigenze tecniche, organizzative e temporali intervenute in corso d'opera, sia rispetto ad eventuali mutamenti normativi che impattano a diversi livelli (regionale, nazionale, comunitario);
- ✓ **continuità** in termini di erogazione del servizio

La fase di start-up progettuale, sarà caratterizzata da incontri tra personale interno e risorse dell'AT al fine di pianificare le attività da espletare.

2. Articolazione delle attività

2.1 Linea 1 - Supporto ed assistenza tecnica nell'attuazione, monitoraggio e controllo dei progetti ammessi a finanziamento dal P.O. Garanzia Giovani

Il supporto specialistico all'Organismo Intermedio Regione Campania è volto a garantire l'efficace, efficiente e veloce avanzamento dell'attuale programmazione, al fine di supportare l'attuazione delle misure oggetto del Piano attuativo regionale con contestuale avanzamento dei flussi finanziari, al fine di assicurare il raggiungimento dei target di spesa prefissati, nonché il raggiungimeto degli indicatori di output e di risultato.

A tal fine, il servizio specialistico dell'AT consisterà nel:

- supportare la Direzione Generale 11 nelle attività di attuazione del PO Garanzia Giovani;
- implementare un efficace ed efficiente azione di monitoraggio e controllo dei progetti già affidati;
- implementare un efficace ed efficiente azione di monitoraggio degli indicatori di output, degli indicatori di risultato, nonché degli indicatori del Performance Framework.

2.1.1 Supporto all'attuazione del programma

L'attività è svolta in piena sinergia tra l'O.I. delegato, la Direzione Generale 11, conformemente a quanto stabilito nel Sistema di Gestione e Controllo, nonché con l'AdG, avendo sempre presente l'obiettivo di raggiungere un target minimo di giovani ai quali offrire la Garanzia, puntando a facilitare l'accesso e la sensibilizzazione dei giovani interessati alla Garanzia che si

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivolgono ai soggetti individuati autonomamente dalla Regione (nel rispetto delle diverse organizzazioni territoriali), per l'attuazione dell'iniziativa nell'intero territorio regionale (es. centri per l'impiego, università, istituti scolastici, agenzie per il lavoro, operatori accreditati ai servizi per il lavoro/formazione, ecc.).
Le misure su cui si fonda l'attività programmata sono ben individuate nel piano attuativo regionale, conformemente a quanto previsto dal PO Garanzia Giovani, indirizzate a favorire:

- un'offerta di lavoro, eventualmente accompagnata da un bonus occupazionale per l'impresa;
- un'offerta di apprendistato, anche all'estero;
- un tirocinio, eventualmente accompagnato da una borsa di tirocinio;
- un'esperienza di servizio civile (con relativa borsa);
- l'inserimento in programmi di mobilità transnazionale;
- l'inserimento o reinserimento in un percorso di formazione o istruzione per completare gli studi o specializzarsi professionalmente;
- l'accompagnamento in un percorso di avvio d'impresa.

I profili professionali individuati come risorse specialistiche garantiranno il completamento della programmazione delle politiche attive del lavoro, nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, verificandone in primis la fattibilità economico-finanziaria degli interventi da ammettere a finanziamento.
In particolare il supporto specialistico, dopo aver individuato il giusto percorso di politica attiva da avviare, si contretizzerà nell'affiancare il personale interno , nella verifica on the job, delle diverse fasi attuative degli interventi, in considerazione della natura sperimentale del programma.

2.1.2 Supporto all'istruttoria, al monitoraggio, alla rendicontazione ai controlli sull'ammissibilità delle spese ed in generale ai controlli di primo livello

L'attività di supporto mira ad affiancare la Direzione 11 nelle attività di:

1. verifica metodologica di tipo amministrativo per tutti gli interventi che necessitano l'attivazione di procedure di gara ed in generale di selezione delle candidature dei soggetti attuatori, al fine di accertarne la regolarità amministrativa, tecnico-giuridica e contabile necessaria per l'ammissione a finanziamento. Aspetti trasversali oggetto di controllo sono rappresentati da:
   - Rispetto della normativa in informazione e pubblicità
   - Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione
   - Accessibilità
   - Regole della concorrenza.

   Rappresentano in generale aspetti trasversali da tener presente per le attività di programmazione e di attuazione i principi cardine della strategia dell'Unione per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nonché la missione specifica di ciascun fondo SIE, compresa la coesione economica, sociale e territoriale.
2. verifica metodologica delle voci di spesa ammissibili soprattutto dal punto di vista della veridicità delle spese effettivamente sostenute in coerenza con le prescrizioni dei Regolamenti Comunitari e della normativa nazionale, partendo dalla valutazione inerente l'ammissibilità delle spese sulla base dei seguenti elementi generali
   - Periodo di ammissibilità.
   - Tipologia e limiti di spesa.
   - Divieto di cumulo dei finanziamenti.
   - Verifica della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

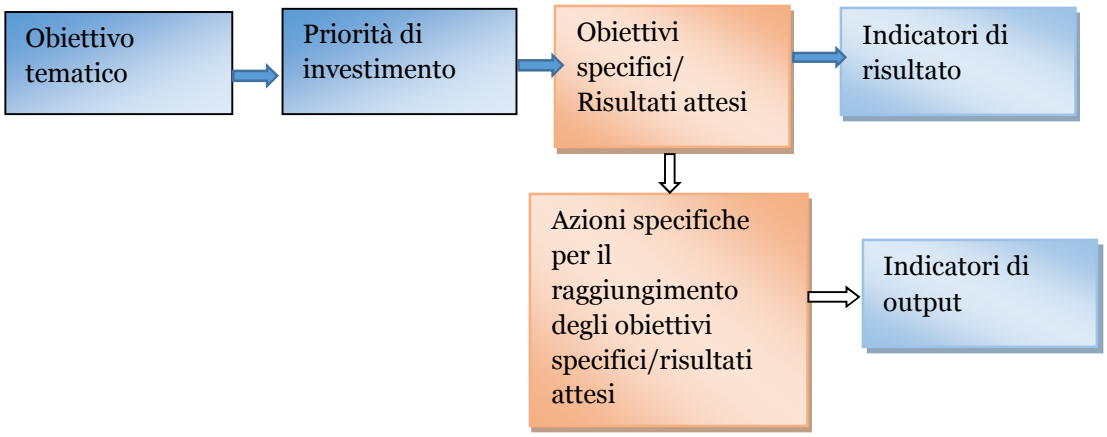
3. affiancamento operativo e metodologico per tutti gli adempimenti in capo alla Direzione 11, previsti dal Sistema di Gestione e Controllo, ovvero:
   - raccolta e analisi dei dati necessari alla redazione del Rapporto annuale di esecuzione e della Relazione finale di attuazione del PON IOG, da fornire all'AdG FSE-OI;
   - predisposizione e trasmissione all'AdG FSE-OI, con cadenza trimestrale, della dichiarazione relativa alla sussistenza di eventuali irregolarità riscontrate, che sono state oggetto di un primo accertamento ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013, o l'assenza di irregolarità;
   - controlli di primo livello e monitoraggio, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, al fine di garantire la corretta gestione finanziaria;
   - tenuta dei fascicoli di progetto, anche su supporto informatico, e gestione della pista di controllo di competenza;
   - attivazione delle procedure intese ad evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione;
   - invio all'AdG FSE-OI degli emanandi bandi e avvisi ai fini dell'inoltro all'AdG PON IOG;
   - comunicazione trimestralmente all'AdG FSE-OI delle previsioni di impegno e di spesa al fine di contribuire al perseguimento di ottimali livelli di spesa, fatte salve eventuali richieste con periodicità diverse;
   - predisposizione e invio delle relazioni bimestrali sugli stati di avanzamento delle attività di tipo quantitativo e qualitativo, all'AdG FSE-OI;
   - predisposizione e invio all' AdG FSE-OI delle relazioni bimestrali sul funzionamento della rete regionale dei servizi e dei presidi del sistema di istruzione e formazione, affinché sia garantito il funzionamento della "Garanzia Giovani";
   - raccolta e invio all'AdG FSE-OI dei dati necessari alla compilazione della dichiarazione delle spese sostenute, da trasmettere all'AdG PON IOG e all'AdC PON IOG;
   - espletamento dei controlli di primo livello ex art. 125, Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, al fine di verificare la corretta applicazione del metodo di rendicontazione stabilito attraverso l'esame del processo o dei risultati del progetto;
   - implementazione di corrette verifiche di gestione al fine di ricongiungere la corretta applicazione dei costi standard alle attività effettivamente espletate;
   - espletamento di verifiche di rispondenza sull'operato degli enti attuatori, tesi a garantire la piena attuazione dei controlli di primo livello ex art. 125, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio al fine di verificare la corretta applicazione del metodo di rendicontazione stabilito attraverso l'esame del processo o dei risultati del progetto;
   - attivazione di visite ispettive ad hoc, a seguito di esito negativo dei controlli di primo livello, tali da pregiudicare il rispetto dei principi di sana gestione o far presumere l'esistenza di irregolarità, eseguire le visite ispettive;
   - gestione della fase del contraddittorio a seguito dei controlli di primo livello;
   - registrazione degli esiti dei controlli di primo livello sul sistema informativo SMILE;
   - invio bimestrale all'AdG FSE-OI in merito a eventuali procedimenti di recupero;
   - implementazione di procedure idonee ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati anche dai beneficiari e dai soggetti attuatori, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

2.2 Linea 2 - Supporto ed assistenza tecnica per il monitoraggio degli indicatori del P.O. Garanzia Giovani

Al fine di valutare i progressi nell'esecuzione del PON IOG, gli indicatori di programma necessitano di essere costantemente monitorati, consentendo in tal modo alla stessa Commissione una più

fonte: http://burc.regione.campania.it

stretta sorveglianza ed una più efficace comparabilità dei risultati ottenuti a livello dell'Unione con le attività sostenute dal programma.
Inoltre, per poter carpire l'importanza affidata, già nella fase di predisposizione dei Programmi operativi per l'agenda 2014 -2020, agli indicatori (sia di *output* che di *risultato*) bisogna partire dal principio della concentrazione tematica, ossia dall'idea di concentrare le risorse della Politica di Coesione su obiettivi e ambiti chiari, ben definiti e individuati sulla base delle evidenze dei fabbisogni dell'UE e dei livelli di governo inferiori. In tale ottica, infatti, è stato adottato l'approccio del "quadro logico dell'intervento" che porta ad individuare per ciascun Obiettivo Tematico che un Programma Operativo affronta, le priorità di investimento, gli obiettivi specifici/risultati attesi, con i relativi indicatori di risultato, e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi specifici, con i relativi indicatori di output.



Gli esperti dell'At supporteranno l'Amministrazione nell'individuazione e adozione di metodologie tese a misurare:
1. lo stato di avanzamento delle azioni del PO attraverso gli indicatori di output, monitorando costantemente gli scostamenti dal valore target, al fine di intraprendere immediatamente azioni correttive tese al raggiungimento degli obiettivi.
2. i miglioramenti, cambiamenti rispetto allo stato iniziale (valore baseline) del PO, attraverso l'attivazione dei singoli interventi, monitorando costantemente gli scostamenti dal valore target, che rappresenta il cambiamento desiderato al momento della programmazione.
3. l'attuazione del Programma, attraverso il performance framework, al fine di migliorarne l'efficacia.

2.3 Linea 3 - Supporto alla gestione del sistema informativo regionale per la Garanzia Giovani e strumenti di dialogo con il sistema SIGMA

Fra le attività previste dal Sistema di Gestione e controllo, in capo alla Direzione 11, figura l'alimentazione del sistema informativo di rendicontazione e monitoraggio Simona con le informazioni relative all'unità progettuale e con i dati relativi agli indicatori previsti dal programma al fine dell'invio al sistema SIGMA.
Gli esperti dell'AT coadiuveranno il personale preposto alla definizione di metodologie di lavoro e strumenti tesi a facilitare le forme di dialogo fra i diversi sistemi, ponendo particolare attenzione alle necessità di rendicontare le attività anche con la metodologia dei costi standard.

2.4 Linea 4 - Supporto ad incontri con AdG del PO Garazia Giovani, Commissione Europea, Corte dei Conti, Autorità di Audit

Al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa comunitaria per una corretta gestione ed attuazione delle operazioni cofinanziate con le risorse dei fondi strutturali e per

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire la correttezza delle procedure adottate per l'attuazione delle operazioni la Commissione europea e l'Autorità di Audit svolgono verifiche di tipo campionario, anche con sessioni di lavoro in loco.
A tal proposito, l'AT specialistica, nella fattispecie le alte professionalità previste dal gruppo di lavoro, fornirà adeguato supporto agli uffici dell'Amministrazione regionale sia nella fase di preparazione a tali sessioni di lavoro sia nel corso delle visite in loco, anche per venire incontro alle esigenze di carattere tecnico che dovessero emergere nel corso delle verifiche stesse, attraverso la preparazione di report di avanzamento, note di sintesi a supporto e/o ogni altro strumento operativo volto a fornire gli elementi di dettaglio richiesti nel corso di tali sessioni lavorative.

3. Modello di gestione del servizio di AT

3.1 Pianificazione, gestione e monitoraggio del servizio

Per supportare l'Amministrazione regionale nel condurre a buon fine gli impegni assunti nell'ambito delle attività finanziate dal PO Garanzia Giovani, in qualità di Organismo Intermedio, è indispensabile redigere in *primis* un serrato programma di lavoro che individui accuratamente modalità operative e scadenze, oltre che i possibili rischi nei quali è possibile incorrere in corso d'opera.

La Direzione, intende rispondere a tale fabbisogno individuando nell'ambito del servizio di assistenza tecnica funzioni, presidi e azioni mirate,in particolare attraverso metodologie di project management per la gestione in qualità del progetto e per il governo dello stesso, con un'articolazione del gruppo di lavoro strutturata per centri di competenza, con un responsabile/coordinatore per ciascuna tematica a garanzia del rispetto dei termini contrattuali e della verifica permanente dei Livelli di Servizio erogati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Descrizione dei profili dei componenti il gruppo

Di seguito si fornisce una descrizione dei profili professionali componenti il gruppo di Assistenza tecnica

Profili ISTAT	Aree di competenza*	Settori di attività*	Profilo
3.4.5.4.0 - Tecnici dei servizi di collocamento	Coordinamento/direzione di progetti complessi Gestione progetti Programmazione	*Istruzione, formazione, lavoro* *Politica del territorio e sviluppo locale* *Politiche sociali* *Risorse umane, organizzazione, sviluppo delle capacità organizzative*	n.1 profilo Senior
2.5.2.1.0 – Avvocati 2.5.2.2.2 - Esperti legali in enti pubblici 2.5.2.2.1 - Esperti legali in imprese 2.5.2 - Specialisti in scienze giuridiche	Coordinamento/direzione di progetti complessi Diritto Gestione progetti Informatica Programmazione Valutazione di programmi o progetti	*Politica di coesione* *Politica del territorio e sviluppo locale* *Politiche comunitarie e rapporti con l'UE*	n. 2 profili Senior n. 4 profili Junior
2.5.3.1.1 - Specialisti dei sistemi economici 2.6.2.0.9 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche 2.5.1.4.1 - Specialisti in contabilità 2.5.3.1.2 - Specialisti dell'economia aziendale	Controllo Coordinamento/direzione di progetti complessi Formazione Gestione progetti Monitoraggio Programmazione Rendicontazione Statistica Valutazione di programmi o progetti	*Istruzione, formazione, lavoro* *Politica di coesione* *Politica del territorio e sviluppo locale* *Politiche comunitarie e rapporti con l'UE*	n. 1 profilo Senior n. 11 profili Junior
2.6.5.4.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.5.1.3.2 - Specialisti in organizzazione del lavoro 2.5.3.2 - Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche	Coordinamento/direzione di progetti complessi Formazione Gestione progetti Programmazione Rendicontazione Valutazione di programmi o progetti	*Istruzione, formazione, lavoro* *Politica di coesione* *Politica del territorio e sviluppo locale* *Politiche comunitarie e rapporti con l'UE* *Politiche giovanili* *Politiche sociali*	n. 1 profilo Senior n. 5 profili Junior
3.1.1.3.5 - Tecnici esperti in applicazioni 2.1.1.4.5 - Specialisti in reti e comunicazioni informatiche 2.1.1.4.2 - Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema	Coordinamento/direzione di progetti complessi Informatica	*Sistemi informativi* *Statistica* *Valutazione di programmi o progetti*	n. 1 profilo Senior n. 4 profili Junior

In dettaglio, gli esperti dovranno essere in grado di condurre analisi qualitative volte a misurare efficienza ed efficacia degli interventi, con particolare riferimento alle politiche di orientamento al

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro e alla formazione, anche al fine di ottimizzare la rete del sistema dei servizi per il lavoro messa in campo in via sperimentale dal programma Garanzia Giovani.

E' inoltre, richiesta la consulenza specialistica in ambito giuslavoristico al fine di armonizzare gli interventi sulle misure e gli incentivi al lavoro con le modifiche in materia di lavoro apportate ed introdotte dalla Legge 150/15; sarà altresì necessario acquisire delle competenze specialistiche in materia assicurativa, previdenziale, contabile, al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa vigente anche nel rapporto con gli istituti previdenziali ed assicurativi.

Al fine di approfondire e gestire le tematiche inerenti l'applicazione di norme e regolamenti nazionali e comunitari in materia di progettazione e rendicontazione di programmi di finanziamento europei, si ritiene necessario ricorrere a specifiche competenze consulenziali dotate di una consolidata e comprovata esperienza nella materia. Allo stesso modo, sarà necessario selezionare un consulente esperto nella gestione di progetti complessi, con particolare riferimento alle politiche di integrazione e di inclusione sociale, anche di cittadini extracomunitari.

Infine, si rende indispensabile selezionare dei consulenti (almeno un profilo senior) esperti nella progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informatici, al fine di garantire la corretta acquisizione dei dati nell'ambito dell'attuazione del programma e la corretta interlocuzione con i sistemi informativi e le piattaforme web già in uso dalla Regione Campania.

Completeranno il gruppo di lavoro risorse considerate di **alta professionalità**, esperte nella programmazione, gestione/attuazione e controlli, con particolare riferimento ai controlli esterni, ovvero controlli di II livello, Commissione Europea, Corte dei conti, con comprovata esperienza nella gestione di incontri bilaterali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Piano finanziario

	Profili	cod. istat	numero unità	costo giornaliero	Durata incarico (gg.)	totale
1	Tecnico dei servizi di collocamento (senior)	3.4.5.4.0	1	300	340	€ 102.000,00
2	Avvocati (senior)	2.5.2.1.0	1	300	340	€ 102.000,00
3	Specialisti in Scienze Giuridiche (senior)	2.5.2	1	300	340	€ 102.000,00
4	Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche (senior)	2.6.2.0.9	1	300	340	€ 102.000,00
5	Tecnici esperti in applicazioni (senior)	3.1.1.3.5	1	300	340	€ 102.000,00
6	Esperti della progettazione formativa e curricolare (senior)	2.6.5.4.2	1	300	340	€ 102.000,00
7	Esperti legali in Enti Pubblici (Junior)	2.5.2.2.2	2	180	340	€ 122.400,00
8	Esperti legali in imprese (junior)	2.5.2.2.1	2	180	340	€ 122.400,00
9	Specialisti dei sistemi economici (junior)	2.5.3.1.1	3	180	340	€ 183.600,00
10	Specialisti in reti e comunicazioni informatiche (junior)	2.1.1.4.5	2	180	340	€ 122.400,00
11	Analisti e progettisti di software e di sistema (junior)	2.1.1.4.2	2	180	340	€ 122.400,00
12	Specialisti in contabilità	2.5.1.4.1	4	180	340	€ 244.800,00
13	Specialisti dell'organizzazione del lavoro (junior)	2.5.1.3.2	3	180	340	€ 183.600,00
14	Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche (junior)	2.5.3.2	1	180	340	€ 61.200,00
15	Specialisti dell'economia aziendale (junior)	2.5.3.1.2	3	180	340	€ 183.600,00
	TOTALE		28			€ 1.958.400,00
16	Alte professionalità		2	400	60	€ 48.000,00
	COSTO COMPLESSIVO					**€ 2.006.400,00**
	IVA 22%					€ 441.408,00
					TOTALE	€ 2.447.808,00
17	Rimborsi spese					€ 22.192,00
18	Spese generali					€ 30.000,00
					TOTALE GENERALE	**€ 2.500.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Profili ISTAT	Aree di competenza*	Settori di attività*	Profilo	Principali attività da svolgere
3.4.5.4.0 - Tecnici dei servizi di collocamento	Coordinamento/direzione di progetti complessi Gestione progetti Programmazione	*Istruzione, formazione, lavoro* *Politica del territorio e sviluppo locale* *Politiche sociali* *Risorse umane, organizzazione, sviluppo delle capacità organizzative*	n.1 profilo Senior	Armonizzazione degli interventi del programma e degli incentivi al lavoro con le modifiche introdotte dalla Legge 150/15; ottimizzazione della rete del sistema dei servizi per il lavoro messa in campo in via sperimentale dal programma Garanzia Giovani.
2.5.2.1.0 – Avvocati 2.5.2.2.2 - Esperti legali in enti pubblici 2.5.2.2.1 - Esperti legali in imprese 2.5.2 - Specialisti in scienze giuridiche	Coordinamento/direzione di progetti complessi Diritto Gestione progetti Informatica Programmazione Valutazione di programmi o progetti	*Politica di coesione* *Politica del territorio e sviluppo locale* *Politiche comunitarie e rapporti con l'UE*	n. 2 profili Senior n. 4 profili Junior	Gestione delle problematiche giuridiche inerenti la gestione del programma con particolare riferimento alle norme e ai regolamenti nazionali e comunitari in materia di progettazione e rendicontazione di programmi di finanziamento europei; gestione delle tematiche assicurative, previdenziali, contabili, al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa vigente anche nel rapporto con gli istituti previdenziali ed assicurativi.
2.5.3.1.1 - Specialisti dei sistemi economici 2.6.2.0.9 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche, politiche, sociali e statistiche 2.5.1.4.1 - Specialisti in contabilità 2.5.3.1.2 - Specialisti dell'economia aziendale	Controllo Coordinamento/direzione di progetti complessi Formazione Gestione progetti Monitoraggio Programmazione Rendicontazione Statistica Valutazione di programmi o progetti	*Istruzione, formazione, lavoro* *Politica di coesione* *Politica del territorio e sviluppo locale* *Politiche comunitarie e rapporti con l'UE*	n. 1 profilo Senior n. 10 profili Junior	Progettazione e gestione di strumenti di intervento in ambito sociale ed economico; analisi qualitative volte a misurare efficienza ed efficacia degli interventi, con particolare riferimento alle politiche di orientamento al lavoro e alla formazione; rendicontazione della spesa; controllo e valutazione degli interventi.
2.6.5.4.2 - Esperti della progettazione formativa e curricolare 2.5.1.3.2 - Specialisti in organizzazione del lavoro 2.5.3.2 - Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche	Coordinamento/direzione di progetti complessi Formazione Gestione progetti Programmazione Rendicontazione Valutazione di programmi o progetti	*Istruzione, formazione, lavoro* *Politica di coesione* *Politica del territorio e sviluppo locale* *Politiche comunitarie e rapporti con l'UE* *Politiche giovanili* *Politiche sociali*	n. 1 profilo Senior n. 4 profili Junior	Gestione progetti complessi, con particolare riferimento alle politiche di integrazione e di inclusione sociale, anche di cittadini extracomunitari.
3.1.1.3.5 - Tecnici esperti in applicazioni 2.1.1.4.5 - Specialisti in reti e comunicazioni informatiche 2.1.1.4.2 - Analisti e progettisti di software applicativi e di sistema	Coordinamento/direzione di progetti complessi Informatica	*Sistemi informativi* *Statistica* *Valutazione di programmi o progetti*	n. 1 profilo Senior n. 4 profili Junior	Progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informatici, per l'acquisizione e l'analisi dei dati relativi all'attuazione del programma; trasmissione dei dati alle AdG; interlocuzione con i sistemi informativi e le piattaforme web già in uso dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

CRITERI DI SELEZIONE

Criterio	Modalità di valutazione	Punteggio
Formazione	Diploma di scuola secondaria superiore ……. 10 p. Laurea breve …….. 15 p. Laurea Magistrale …….. 20 p. Altri titoli accademici …… Max 25	**Fino a 25 punti**
Esperienza professionale	Generiche esperienze professionali svolte nelle materie oggetto dell'incarico, 2,5 punti per ogni anno di attività fino a un massimo di 25 punti	**Fino a 25 punti**
Competenza tecnica specifica	Competenze specifiche dimostrabili mediante esperienza professionale diretta sulle materie oggetto dell'incarico come individuate in Allegato B; 3 punti per ogni anno di esperienza fino ad un massimo di 30 punti.	**Fino a 30 punti**
Colloquio	Efficacia nella comunicazione (verbale e non verbale)…….max 5 p. Capacità di analisi ……. max 5 p. Profilo attitudinale e motivazionale …… max 10 p.	**Fino a 20 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.5 del 22/01/2016

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Decreto Dirigenziale n.5 del 22/01/2016 - Potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania - D.G.R. n. 83 del 14-03-2013 - Riconoscimento del Polo T. P. n. 15 denominato AMBIENTE INNOVAZIONE E RICERCA - Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

a) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
b) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

c) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1. Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare

A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore

d) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali;

PRESO ATTO che, come da comunicazione del 30/12/2015, acquisita al prot. n. 0006555 del 7/01/2016, il capofila del Polo n. 15 denominato "AMBIENTE INNOVAZIONE E RICERCA è l'ISIS "Majorana – Bachelet" di Santa Maria a Vico (CE);

RILEVATO che
a) il Polo tecnico - professionale n. 15 denominato "AMBIENTE INNOVAZIONE E RICERCA" la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b) detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 87.437,08 per l'azione "Formando si Apprende", come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che
a) con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b) si è svolta, con incontri dedicati a ciascun Polo Tecnico Professionale, la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c) a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO
d) che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 15 denominato "AMBIENTE INNOVAZIONE E RICERCA" comparto EFFICIENZA ENERGETICA, filiera COSTRUZIONE E ABITARE quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di Euro 268.817,20 per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
e) di poter autorizzare il suddetto Polo Tecnico Professionale n. 15 all'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata;
a) di dover precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento e, in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;

VISTI
- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la D.G.R. n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di

gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Prof. Antonio Oddati;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.;
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il D.D. n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il D.D. n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art.1 D.L 76/2013;
- gli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale UOD 02 Istruzione e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo Tecnico Professionale n. 15 denominato "AMBIENTE INNOVAZIONE E RICERCA", quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP per l'importo di Euro 268.817,20 ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
3. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 15 all'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, come da allegato B;
4. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento e, in ogni caso, alla presentazione e alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
5. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo, alla UOD Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;
7. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Prof. Antonio Oddati

Allegato B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n° 15	Ambiente Innovazione e Ricerca
Filiera	Costruzione e Abitare
Comparto	Efficienza Energetica
Capofila	ISISS "Majorana - Bachelet" - Via Claudio - Santa Maria a Vico (CE)
Codice Fiscale	93009540613

Azione	Formando si apprende	€ 215.053,76

Azione	Viaggiando si impara	€ 53.763,44

PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRIMA FINESTRA			
Azione	Formando si apprende		
Codice	Tipologia d'intervento	Attuatore	costo intervento
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	C.S. "Vanvitelli" - San Marco Evangelista	€ 11.430,77
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	C.S. "Vanvitelli" - San Marco Evangelista	€ 11.430,77
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	ITIS "F.Giordani" - Caserta	€ 11.430,77
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	ITIS "F.Giordani" - Caserta	€ 11.430,77
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali)	"Progetto Leonardo" srl - San Prisco (CE)	€ 8.714,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali)	"Progetto Leonardo" srl - San Prisco (CE)	€ 8.714,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (linguistiche)	"Progetto Leonardo" srl - San Prisco (CE)	€ 12.143,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (linguistiche)	"Progetto Leonardo" srl - San Prisco (CE)	€ 12.143,00
		TOTALE	€ 87.437,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

COD. POLO **15**	**DENOMINAZIONE POLO**: AMBIENTE INNOVAZIONE E RICERCA

FILIERA: COSTRUZIONE E ABITARE

COMPARTO: EFFICIENZA ENERGETICA

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: ISISS "Majorana - Bachelet" - Via Claudio - Santa Maria a Vico (CE)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ISISS "Majorana - Bachelet" - Via Claudio - Santa Maria a Vico (CE) CS “Vanvitelli” srl Istituto Tecnico Industriale e Commerciale – San Marco Evangelista (CE) ITIS Giordani – Caserta
ENTI FORMAZIONE	Associazione Koine’ – Ente di Formazione e Ricerca – Nola (NA) Progetto Leonardo srl – San Prisco (CE)
IMPRESE	Gruppo Improda Engeenering srl – Teverola (CE) Gevotec srl – Lusciano (CE)
SOGGETTI ALTRI	IRSEF Istituto di Ricerche e Studi sull’educazione e la famiglia - Roma

Allegato B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n° 15	Ambiente Innovazione e Ricerca
Filiera	Costruzione e Abitare
Comparto	Efficienza Energetica
Capofila	ISISS "Majorana - Bachelet" - Via Claudio - Santa Maria a Vico (CE)
Codice Fiscale	93009540613

Azione	Formando si apprende	€ 215.053,76

Azione	Viaggiando si impara	€ 53.763,44

PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRIMA FINESTRA			
Azione	Formando si apprende		
Codice	Tipologia d'intervento	Attuatore	costo intervento
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	C.S. "Vanvitelli" - San Marco Evangelista	€ 11.430,77
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	C.S. "Vanvitelli" - San Marco Evangelista	€ 11.430,77
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	ITIS "F.Giordani" - Caserta	€ 11.430,77
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	ITIS "F.Giordani" - Caserta	€ 11.430,77
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali)	"Progetto Leonardo" srl - San Prisco (CE)	€ 8.714,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali)	"Progetto Leonardo" srl - San Prisco (CE)	€ 8.714,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (linguistiche)	"Progetto Leonardo" srl - San Prisco (CE)	€ 12.143,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (linguistiche)	"Progetto Leonardo" srl - San Prisco (CE)	€ 12.143,00
		TOTALE	€ 87.437,08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.17 del 12/02/2016

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania - D.G.R. n. 83 del 14-03-2013 - Riconoscimento del Polo T. P. n. 94 denominato GEO Golf Employment Opportunity - Ammissione a finanziamento.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

CONSIDERATO che

a) il citato D D n. 834/2014 ha indicato quali prioritarie le Azioni denominate Formando si apprende e Viaggiando si impara per le quali, nel triennio sono destinate, risorse finanziarie per un importo complessivo di € 30.000.000,00, di cui € 25.000.000 per l'azione "Formando si apprende" e 5.000.000 per l'azione "Viaggiando si impara";
b) sulla scorta delle risorse disponibili, al netto di un accantonamento di € 5.000.000 destinati all'azione "Formando si apprende" che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli, è stato destinato a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, suddivisi come segue:

Azione	Finanziamento
Formando si apprende	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	€ 53.763,44

c) a ciascun Polo TP è stata data facoltà di progettare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" diverse tipologie di interventi:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale

A1. Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare

A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)
B Moduli di Alternanza scuola lavoro
C Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)
D Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni, privi di titolo di studio di Scuola Superiore

d) i Poli tecnico professionali, inseriti nell'allegato 1 del DD 834/2014, sono stati invitati a presentare una progettazione triennale ed una progettazione esecutiva in tre finestre temporali;

RILEVATO che

a) il Polo tecnico - professionale n. 94 denominato "GEO Golf Employment Opportunity" la cui compagine, allo stato composta come riportato nell'Allegato A - parte integrante del presente provvedimento - risulta correttamente formalizzata, ai sensi della normativa e dei provvedimenti attuativi di riferimento sopra richiamati;
b) detto Polo ha presentato, secondo le modalità indicate nel citato DD 834/2014, la programmazione triennale per un importo pari ad euro 268.817,20 e la progettazione esecutiva relativa alla prima finestra per un importo pari ad euro 64.597,00 per l'azione "Formando si Apprende" e pari a euro 53.763,44 per l'azione "Viaggiando si impara", come riportato nell'Allegato B;

DATO ATTO che

a) con Decreto Dirigenziale 1331 del 22/12/2014 è stato nominato un apposito Nucleo di valutazione ed è stata istituita una Cabina di regia;
b) si è svolta, con incontri dedicati a ciascun Polo Tecnico Professionale, la prevista fase negoziale, i cui verbali sono conservati agli atti della Direzione;
c) a seguito delle attività di valutazione, la progettazione esecutiva presentata dal Polo tecnico professionale è risultata positiva;

RITENUTO

a) che si sono determinate le condizioni per il riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 94 denominato "GEO Golf Employment Opportunity" comparto Correlazione tra Comparti (Agroalimentari, Turismo,Beni Culturali), filiera Agribusiness - Turismo Beni Culturali quale Soggetto dell'offerta formativa della Regione Campania e per l'ammissione a finanziamento di **Euro 268.817,20** per la realizzazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra;
b) di poter autorizzare il suddetto Polo Tecnico Professionale n. 94 all'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata;
c) di dover precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento e, in ogni caso, alla presentazione ed alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la D.G.R. n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Prof.

Antonio Oddati;
- il D.D. n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.;
- la DGR n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) recante ad oggetto "Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
- il D.D. n. 448 del 24/05/2014 con il quale è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
- il D.D. n. 566 dell'1/08/2014 con il quale è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art.1 D.L 76/2013;
- gli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33/2013 con il quale sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale UOD 02 Istruzione e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di riconoscere il Polo Tecnico Professionale n. 94 denominato "GEO Golf Employment Opportunity", quale soggetto dell'offerta formativa, composto, allo stato, dai soggetti partner esplicitati nell'Allegato A;
2. di ammettere a finanziamento detto Polo TP per l'importo di Euro **268.817,20** ai fini dell'attuazione della programmazione triennale presentata nella prima finestra**;**
3. di autorizzare il suddetto Polo TP n. 94 all'avvio delle attività di cui alla progettazione esecutiva presentata ed approvata, come da allegato B;
4. di precisare che l'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di apposito atto convenzionale, da sottoscrivere entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento e, in ogni caso, alla presentazione e alla valutazione positiva della progettazione esecutiva allo scadere delle finestre temporali indicate con il citato decreto dirigenziale n.834/2014;
5. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo, alla UOD Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;
7. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Prof. Antonio Oddati

Allegato B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n° 94	**GEO Golf Employment Opportunity**
Filiera	**Agribusiness - Turismo Beni Culturali**
Comparto	**Correlazione tra Comparti (Agroalimentari, Turismo,Beni Culturali)**
Capofila	**ISIS Castel Volturno - Castel Volturno (CE)**
Codice Fiscale	**93063510619**

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRIMA FINESTRA			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	ISIS Castel Volturno	€ 20.479,00
A1	Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	ISIS Castel Volturno	€ 20.479,00
A1	Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	ISIS Castel Volturno	€ 23.639,00
		TOTALE	**€ 64.597,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	Percorsi formativi per l'acquisizione ed il potenziamento di competenze nelle lingue straniere realizzati direttamente in uno dei paesi europei	ITS Fondazione BACT	**€ 53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

COD. POLO 94	**DENOMINAZIONE POLO**: GEO Golf Employment Opportunity

FILIERA: AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI

COMPARTO: CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)

FORMA GIURIDICA	ATS

CAPOFILA: ISIS Castel Volturno – Via Mazzini, 25 - Castel Volturno (CE)

ELENCO PARTNER

SCUOLE	ISIS Castel Volturno - Castel Volturno (CE) IIS Axel Munthe - Anacapri (NA)
ENTI FORMAZIONE	Tecnoform - Nocera Superiore (SA) INFORM@RE - Castellammare di Stabia (NA)
IMPRESE	Sirene Hotel srl - Napoli Progetto Mondo srl - Napoli Labform Consulting srl - Napoli DFG Training & Finance - Giugliano in Campania (NA) Società editrice Capri Press sas - Capri (NA) Digital srl - Napoli Sistemi Spettacoli srl - Napoli
SOGGETTI ALTRI	E.BI.CA. - Pro.Svi.Pa. - Napoli Sopraintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli e della Reggia di Caserta - Napoli Fondazione ITS Bact - Vico Equense (NA) ADAC Federalberghi Isola di Capri (NA) Capri Tourism - APT - Capri (NA) Associazione la Bottega delle Arti - Napoli

Allegato B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n° 94	**GEO Golf Employment Opportunity**
Filiera	**Agribusiness - Turismo Beni Culturali**
Comparto	**Correlazione tra Comparti (Agroalimentari, Turismo,Beni Culturali)**
Capofila	**ISIS Castel Volturno - Castel Volturno (CE)**
Codice Fiscale	**93063510619**

Azione	**Formando si apprende**	**€ 215.053,76**

Azione	**Viaggiando si impara**	**€ 53.763,44**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRIMA FINESTRA			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
A1	Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	ISIS Castel Volturno	€ 20.479,00
A1	Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	ISIS Castel Volturno	€ 20.479,00
A1	Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	ISIS Castel Volturno	€ 23.639,00
		TOTALE	**€ 64.597,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	Percorsi formativi per l'acquisizione ed il potenziamento di competenze nelle lingue straniere realizzati direttamente in uno dei paesi europei	ITS Fondazione BACT	**€ 53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 10/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;
e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B67H15001550006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota pec del 15/1/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0063596
i) che con nota assunta al prot.n. 881931 del 18/12/2015 Italia Lavoro ha comunicato che, a seguito di aggiornamenti degli elenchi nominativi trasmessi dall'INPS, n. 24 lavoratori già ammessi a finanziamento per i L.O.A. presso vari comuni, non erano in possesso dei requisiti richiesti e,pertanto, andava revocato il relativo finanziamento erogato;
j) che, tra i suddetti 24 lavoratori, il sig. De Crescenzo Giuseppe, già ammesso per il Comune di San Giorgio a Cremano, non è in possesso dei requisiti richiesti e pertanto, il finanziamento per il Comune di San Giorgio a Cremano va ridotto di euro 2.693,00 ed erogato per soli n.4 lavoratori;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **10.772,00** a favore del COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO – Cod. Fiscale/P.IVA: 01435550635 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di € **10.772,00** in favore del COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063596
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";

- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2015;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 10.772,00** a favore del COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO – Cod. Fiscale/P.IVA: 01435550635 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di disporre la liquidazione di **€ 10.772,00**, in favore del COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063596 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO - Cod. Fiscale/P.IVA: : 01435550635 - l'importo di **€ 10.772,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0063596**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO;

7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:
      - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
      - all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
      - al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

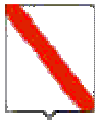
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	01435550635		VIA DEL COMUNE	SAN GIORGIO A CREMANO	10.772,00	,00

TOTALI	**10.772,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063596***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

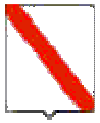
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	10.772,00	,00

TOTALE	10.772,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 10/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI PORTICO DI CASERTA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il COMUNE DI PORTICO DI CASERTA ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del COMUNE DI PORTICO DI CASERTA avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B67H15001540006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota pec del 14/1/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il COMUNE DI PORTICO DI CASERTA ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0185355
i) che con nota assunta al prot.n. 881931 del 18/12/2015 Italia Lavoro ha comunicato che, a seguito di aggiornamenti degli elenchi nominativi trasmessi dall'INPS, n. 24 lavoratori già ammessi a finanziamento per i L.O.A. presso vari comuni, non erano in possesso dei requisiti richiesti e, pertanto, andava revocato il relativo finanziamento erogato;
j) che, tra i suddetti 24 lavoratori, le sigg. Baia Teresa, Lioniello Cinzia e Musone Annamaria, già ammesse per il Comune di Portico di Caserta, non sono in possesso dei requisiti richiesti e pertanto, il finanziamento per il Comune di Portico di Caserta va ridotto di euro 8.079,00 ed erogato per solo n.1 lavoratore;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **2.693,00** a favore del COMUNE DI PORTICO DI CASERTA – Cod. Fiscale/P.IVA: 80011550615 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di € **2.693,00** in favore del COMUNE DI PORTICO DI CASERTA, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0185355
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1,

comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2015;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **2.693,00** a favore del COMUNE DI PORTICO DI CASERTA – Cod. Fiscale/P.IVA: 80011550615 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di disporre la liquidazione di € **2.693,00**, in favore del COMUNE DI PORTICO DI CASERTA, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0185355 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al COMUNE DI PORTICO DI CASERTA - Cod. Fiscale/P.IVA: : 80011550615 - l'importo di € **2.693,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0185355**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI PORTICO DI CASERTA;
7) di inviare il presente atto:
    a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
- al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
- all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

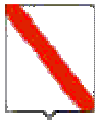
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI PORTICO DI CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PORTICO DI CASERTA	80011550615		VIA DEL COMUNE	PORTICO DI CASERTA	2.693,00	,00

TOTALI	**2.693,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PORTICO DI CASERTA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0185355***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

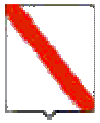
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI PORTICO DI CASERTA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	2.693,00	,00

TOTALE	2.693,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 10/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI ERCOLANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;
b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;
c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il COMUNE DI ERCOLANO ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;
e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del COMUNE DI ERCOLANO avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B37H15002350006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota n. 57501 del 30/11/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il COMUNE DI ERCOLANO ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0063483;
i) che con nota assunta al prot.n. 881931 del 18/12/2015 Italia Lavoro ha comunicato che, a seguito di aggiornamenti degli elenchi nominativi trasmessi dall'INPS, n. 24 lavoratori già ammessi a finanziamento per i L.O.A. presso vari comuni, non erano in possesso dei requisiti richiesti e, pertanto, andava revocato il relativo finanziamento erogato;
j) che, tra i suddetti 24 lavoratori, il sig. Rosbino Leopoldo, già ammesso per il Comune di Ercolano, non è in possesso dei requisiti richiesti e pertanto, il finanziamento per il Comune di Ercolano va ridotto di euro 2.693,00 ed erogato per soli n.3 lavoratori;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 8.079,00** a favore del COMUNE DI ERCOLANO – Cod. Fiscale/P.IVA: 01546501212 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **€ 8.079,00** in favore del COMUNE DI ERCOLANO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063483
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1,

comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2015;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 8.079,00** a favore del COMUNE DI ERCOLANO – Cod. Fiscale/P.IVA: 01546501212 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di disporre la liquidazione di **€ 8.079,00**, in favore del COMUNE DI ERCOLANO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063483 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al COMUNE DI ERCOLANO - Cod. Fiscale/P.IVA: : 01546501212 - l'importo di **€ 8.079,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0063483**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI ERCOLANO;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);

- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

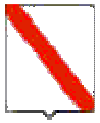
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI ERCOLANO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI ERCOLANO	80017980634		VIA DEL COMUNE	ERCOLANO	8.079,00	,00

TOTALI	**8.079,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI ERCOLANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063483***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

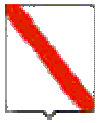
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI ERCOLANO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	8.079,00	,00

TOTALE	8.079,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 10/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL CASOLA DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il CASOLA DI NAPOLI ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) sono state ammesse a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, le due richieste di voucher del CASOLA DI NAPOLI aventi ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B67H15001350006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con note prot. n. 7538 del 1/12/2015 e 1362 del 24/2/2016 , acquisite agli atti della Direzione Generale 11, il CASOLA DI NAPOLI ha sottoscritto due atti di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0304739

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 140.900,00** a favore del CASOLA DI NAPOLI – Cod. Fiscale/P.IVA: 00772930632 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di **€ 140.900,00** in favore del CASOLA DI NAPOLI, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0304739
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2015;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 140.900,00** a favore del CASOLA DI NAPOLI – Cod. Fiscale/P.IVA: 00772930632 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di disporre la liquidazione di **€ 140.900,00**, in favore del CASOLA DI NAPOLI, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0304739 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al CASOLA DI NAPOLI - Cod. Fiscale/P.IVA: : 00772930632 - l'importo di **€ 140.900,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0304739**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al CASOLA DI NAPOLI;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:
      - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

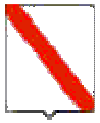
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del CASOLA DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	00772930632		VIA DEL COMUNE	CASOLA DI NAPOLI	140.900,00	,00

TOTALI	**140.900,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304739***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

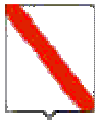
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del CASOLA DI NAPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	140.900,00	,00

TOTALE	140.900,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 10/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL PIETRAVAIRANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il PIETRAVAIRANO ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del PIETRAVAIRANO avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B37H15002040006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota n. 5769 del 5/11/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il PIETRAVAIRANO ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0304716

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **2.693,00** a favore del PIETRAVAIRANO – Cod. Fiscale/P.IVA: 80008330617 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di € **2.693,00** in favore del PIETRAVAIRANO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0304716
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2015;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **2.693,00** a favore del PIETRAVAIRANO – Cod. Fiscale/P.IVA: 80008330617 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di disporre la liquidazione di € **2.693,00**, in favore del PIETRAVAIRANO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0304716 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al PIETRAVAIRANO - Cod. Fiscale/P.IVA: : 80008330617 - l'importo di € **2.693,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0304716**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al PIETRAVAIRANO;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:
      - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

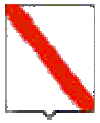
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del PIETRAVAIRANO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI PIETRAVAIRANO	80008330617		VIA DEL COMUNE	PIETRAVAIRANO	2.693,00	,00

TOTALI	**2.693,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI PIETRAVAIRANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304716***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

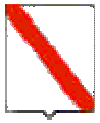
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del PIETRAVAIRANO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	2.693,00	,00

TOTALE	2.693,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 10/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANOha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANOavente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B67H15001530006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota n. 200 dell' 11/1/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0189314

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **5.386,00** a favore del COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO – Cod. Fiscale/P.IVA: 00555180652 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di € **5.386,00** in favore del COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0189314
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2015;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 5.386,00** a favore del COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO– Cod. Fiscale/P.IVA: 00555180652 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di disporre la liquidazione di **€ 5.386,00**, in favore del COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0189314 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO- Cod. Fiscale/P.IVA: : 00555180652 - l'importo di **€ 5.386,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0189314**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	00555180652		VIA DEL COMUNE	COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	5.386,00	,00

TOTALI	**5.386,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0189314***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

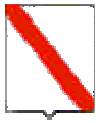
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	5.386,00	,00

TOTALE	5.386,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 10/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI FONTEGRECA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il COMUNE DI FONTEGRECA ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del COMUNE DI FONTEGRECA avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B37H15002340006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota n. 2066 del 30/11/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il COMUNE DI FONTEGRECA ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0304703

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **8.079,00** a favore del COMUNE DI FONTEGRECA – Cod. Fiscale/P.IVA: 01245821218 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di € **8.079,00** in favore del COMUNE DI FONTEGRECA, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0304703
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2015;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **8.079,00** a favore del COMUNE DI FONTEGRECA – Cod. Fiscale/P.IVA: 01245821218 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di disporre la liquidazione di € **8.079,00**, in favore del COMUNE DI FONTEGRECA, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0304703 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al COMUNE DI FONTEGRECA - Cod. Fiscale/P.IVA: : 01245821218 - l'importo di € **8.079,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0304703**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI FONTEGRECA;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

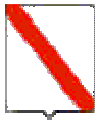
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI FONTEGRECA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FONTEGRECA	01817970617		VIA ROMA	FONTEGRECA	8.079,00	,00

TOTALI	**8.079,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FONTEGRECA	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0304703***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

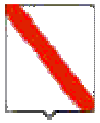
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI FONTEGRECA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	8.079,00	,00

TOTALE	8.079,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 10/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI CIMITILE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il COMUNE DI CIMITILE ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del COMUNE DI CIMITILE avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B37H15002340006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota n. 302 del 13/1/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il COMUNE DI CIMITILE ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0185494

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **2.693,00** a favore del COMUNE DI CIMITILE – Cod. Fiscale/P.IVA: 01245821218 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di € **2.693,00** in favore del COMUNE DI CIMITILE, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0185494
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2015;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **2.693,00** a favore del COMUNE DI CIMITILE – Cod. Fiscale/P.IVA: 01245821218 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di disporre la liquidazione di € **2.693,00**, in favore del COMUNE DI CIMITILE, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0185494 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al COMUNE DI CIMITILE - Cod. Fiscale/P.IVA: : 01245821218 - l'importo di € **2.693,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0185494**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI CIMITILE;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:
      - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

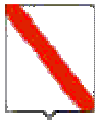
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI CIMITILE

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CIMITILE	00638820639		VIA DEL COMUNE	CIMITILE	2.693,00	,00

TOTALI	**2.693,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CIMITILE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0185494***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

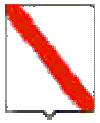
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI CIMITILE

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	2.693,00	,00

TOTALE	2.693,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 53 del 10/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL COMUNE DI QUARTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il COMUNE DI QUARTO ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del COMUNE DI QUARTO avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B87H15001750006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota n. 37112 del 3/12/2015 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il COMUNE DI QUARTO ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0071492

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **60.500,00** a favore del COMUNE DI QUARTO – Cod. Fiscale/P.IVA: 80004570612 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di € **60.500,00** in favore del COMUNE DI QUARTO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0071492
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2015;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di **€ 60.500,00** a favore del COMUNE DI QUARTO – Cod. Fiscale/P.IVA: 80004570612 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di disporre la liquidazione di **€ 60.500,00**, in favore del COMUNE DI QUARTO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0071492 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al COMUNE DI QUARTO - Cod. Fiscale/P.IVA: : 80004570612 - l'importo di **€ 60.500,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0071492**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al COMUNE DI QUARTO;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:
      - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

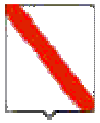
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI QUARTO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI QUARTO	01457180634		VIA E. DE NICOLA	QUARTO	60.500,00	,00

TOTALI	**60.500,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI QUARTO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0071492***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

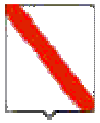
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del COMUNE DI QUARTO

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	60.500,00	,00

TOTALE	60.500,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 10/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL SANT'ANTIMO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il SANT'ANTIMO ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del SANT'ANTIMO avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B37H15002360006;**
g) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
h) che con nota pec del 12/6/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il SANT'ANTIMO ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0063610

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **28.184,00** a favore del SANT'ANTIMO – Cod. Fiscale/P.IVA: 01554810638 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di € **28.184,00** in favore del SANT'ANTIMO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063610
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2015;
- la D.G.R. n. 52/2016;
- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **28.184,00** a favore del SANT'ANTIMO – Cod. Fiscale/P.IVA: 01554810638 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di disporre la liquidazione di € **28.184,00**, in favore del SANT'ANTIMO, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0063610 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al SANT'ANTIMO - Cod. Fiscale/P.IVA: : 01554810638 - l'importo di € **28.184,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0063610**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al SANT'ANTIMO;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
      - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   b. per opportuna conoscenza:
      - al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);

- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

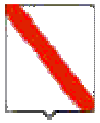
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Sant'Antimo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI SANT'ANTIMO	01554810638		VIA DEL COMUNE	SANT'ANTIMO	28.184,00	,00

TOTALI	**28.184,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI SANT'ANTIMO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063610***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

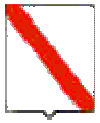
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del Sant'Antimo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	28.184,00	,00

TOTALE	28.184,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 16/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DEL TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA IN FAVORE DEI LAVORATORI DIPENDENTI DELLE AZIENDE CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS, RIGIONE STATUE SACRE SNC DI G.RIGIONE E C. E VIA MERCANTI SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che i commi 64, 65 e 66, art. 2 della Legge n. 92 del 28/06/2012 “Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” prevedono la possibilità di disporre per l’anno 2013, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli AA.SS.
b) che in data 22/11/2012 è stata sottoscritta l’intesa tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano in materia di Ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del lavoro per l’anno 2013 ai sensi dell’ art.8, comma 6 della L.05/06/2003 n.131;
c) che, il 27/01/2015, in apposita seduta del Tavolo interistituzionale di indirizzo presieduto dall'Assessore Regionale al Lavoro e composto da rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, dell'INPS, di Italia Lavoro e delle Parti Sociali è stato definito l’Accordo quadro e le “Linee guida per l’accesso agli Ammortizzatori sociali in deroga anno 2015”;
d) che con nota d’indirizzo, del 22/04/2015, a firma dell’Assessore al Lavoro della Giunta Regionale della Campania, è stato richiesto agli uffici competenti di procedere senza indugio all’emissione dei decreti autorizzativi per la concessione degli AA.SS. in deroga anno 2015;
e) che in data 4/12/2014 con D.I. n. 86486 del 4/12/14, sono state destinate alla Regione Campania, risorse finanziarie a valere interamente sui fondi nazionali, per €. 31.146.013,00;
f) con D.I. n. 90973 del 8/07/15, sono state destinate alla Regione Campania, risorse finanziarie a valere interamente sui fondi nazionali, per l’annualità 2015 un importo pari a €. 31.146.013,00
g) che al comma 64 dell’art.2 della Legge 92/12 (Legge di Riforma del MdL) prevede la possibilità che, in deroga alla vigente normativa, possa disporsi la concessione o proroga, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, anche senza soluzione di continuità, dei trattamenti di CIGS, di mobilità o disoccupazione speciale nel caso di programmi finalizzati alle gestioni di crisi occupazionali, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, ovvero miranti al reimpiego dei lavoratori coinvolti in detti programmi, così come già disposto dall'art. 33 – commi 21 – della L.183/11, fino al 31/12/2012;

CONSIDERATO

a) che sono state previste, dal Piano Campania al Lavoro, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi adottando misure per la riqualificazione e/o il reinserimento dei beneficiari di AA.SS. in deroga, attraverso colloqui mirati presso i Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
b) che il Governo italiano, a seguito degli impegni assunti in sede di Vertice Europeo del 6 ottobre 2011, al fine di recuperare i ritardi accumulati nell’uso dei fondi strutturali 2007-2013 ha predisposto il Piano Azione Coesione (PAC);
c) che, in data 14 dicembre 2011, il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto un accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l’attuazione del Piano Azione e Coesione;
d) che la Giunta regionale, con Deliberazione del 08 maggio 2012, n. 219, ha preso atto del Piano Azione e Coesione;
e) che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 765 del 21 dicembre 2012, ha preso atto dell'adesione della Regione al PAC - terza ed ultima riprogrammazione - misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
f) che detto piano prevede, tra l'altro, misure anticicliche che consentano a lavoratori, imprese e persone di superare la prolungata crisi;
g) che tra gli interventi anticiclici è prevista l'adozione di Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga, tra le quali una specifica linea di intervento che prevede azioni innovative e sperimentali che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l’Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate;

h) che per la Regione Campania sono stanziate a valere sulle Misure del PAC di cui sopra risorse pari a 320 ml euro, derivanti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi Regionali Operativi Campania FESR e FSE 2007-2013, aggiuntive rispetto agli stanziamenti nazionali previsti per gli AA.SS. in deroga;
i) che con Decreto Presidente Giunta n. 86 del 29/03/2013 (BURC n. 18 del 2/4/2013) sono stati designati, i referenti PAC;
j) che in data 01 ottobre 2014 è stato sottoscritto l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti Sociali;
k) che in detto accordo "al fine di dare continuità ai provvedimenti di cui sopra, il Tavolo Istituzionale decide di avvalersi di quanto previsto dall'art. 6, commi 2 e 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01/08/2014 ricorrendone tutte le condizioni ivi previste come norma transitoria tesa a garantire la graduale transizione verso il nuovo regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali, assicurando la gestione non traumatica delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di crisi dei livelli produttivi ed occupazionali del Paese e più specificatamente della Regione Campania;
l) che il Settore U.O.D. 07 della D.G. 11 della Regione Campania ha proceduto all'istruttoria delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga pervenute, sottoscrivendone i relativi verbali in sede istituzionale.

RITENUTO

a) di dover autorizzare, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti delle aziende CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS, RIGIONE STATUE SACRE SNC DI G.RIGIONE E C. e VIA MERCANTI SRL il cui allegato annesso al presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al compimento del quinto mese;
b) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, come richiamato nelle premesse al punto e);
c) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

VISTE
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10;
- vista la nota n. 2015 0278494 del 22/4/2015 dell'Assessore al Lavoro della Giunta Regionale Campana;
- l'accordo quadro fra la Regione Campania e le Parti sociali sottoscritto in data 27/01/2015;
-

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal U.O.D. 07 della D.G. 11 – interventi a sostegno del mercato de lavoro, per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

D E C R E T A

1) di autorizzare, la concessione del trattamento di CIG in deroga in favore dei lavoratori dipendenti delle aziende CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS, RIGIONE STATUE SACRE SNC DI G.RIGIONE E C. e VIA MERCANTI SRL il cui allegato annesso al

presente provvedimento e secondo le decorrenze ivi specificamente riportate e fino al compimento del quinto mese;
2) di dover precisare che la presente autorizzazione alla erogazione dei trattamenti in deroga deve intendersi concessa nei limiti previsti dalle risorse stanziate nell'ambito del Fondo per l'Occupazione, come richiamato nelle premesse al punto e);
3) di precisare che le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 66 dell'art. 2 della legge 92 del 28/06/2012, come già previsto dal comma 21 dell'art. 33 della L. 183 del 12/11/11 e con le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;
4) di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla sede regionale dell'Inps, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale e ai referenti PAC;
5) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il Dirigente dell'U.O.D. 07
dr. Prospero Volpe

Il Direttore generale
Prof. Antonio Oddati

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/08/2015
VALIDO_AL	31/12/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5115053596
CODFISC/P_IVA	03386380632
DENOMINAZIONE	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS
FORMA_GIUR	SAS
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA PROLUNGAMENTO LUIGI OLIVA 27
UNITA_PROD_LOCALITA	BOSCOREALE
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80041
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 15.579,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1731
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
DVLPTR70L18L245W	PIETRO	DI VUOLO	18/07/1970	SCAFATI	SALERNO	84018
SPSRMN67C29B077H	ERMINIO	ESPOSITO	29/03/1967	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
VNIRSO76D55L245K	ROSA	IOVANE	15/04/1976	BOSCOTRECASE	NAPOLI	80042
MSTNLN66M61B076T	ANGELINA	MASTELLONE	21/08/1966	TORTORA	COSENZA	87020
TRTSNO76S69C129C	SONIA	TRITO	29/11/1976	BOSCOREALE	NAPOLI	80041
TRTDIA72R65Z112O	IDA	TRITO	25/10/1972	BOSCOREALE	NAPOLI	80041

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/04/2015
VALIDO_AL	22/07/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5118142992
CODFISC/P_IVA	06335160633
DENOMINAZIONE	RIGIONE STATUE SACRE SNC DI G.RIGIONE E C.
FORMA_GIUR	SNC
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA STADERA A POGGIOREALE 160
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80143
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 5.168,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	646
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
TTNVCN69D10F839R	VINCENZO	ATTANASIO	10/04/1969	NAPOLI	NAPOLI	80100
VLANRC77E13Z112N	ENRICO	AVOLIO	13/05/1977	NAPOLI	NAPOLI	80100
DLCGNR75D29F839K	GENNARO	DE LUCA	29/04/1975	NAPOLI	NAPOLI	80100
MGLLCU60A56G902C	LUCIA	MAGLIOLI	16/01/1960	MARIGLIANO	NAPOLI	80034
PRTRFL73L04F839A	RAFFAELE	PROTA	04/07/1973	CASORIA	NAPOLI	80026

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2015
NUMERO	33335

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2015
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	01/10/2015
VALIDO_AL	31/12/2015

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7207463742
CODFISC/P_IVA	03823440650
DENOMINAZIONE	VIA MERCANTI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GRILLO 2
UNITA_PROD_LOCALITA	PELLEZZANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84080
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 7.780,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	8
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	778
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
VGLRND79P22H703X	ORLANDO	AVAGLIANO	22/09/1979	SALERNO	SALERNO	84127
DSNFNC80T21H501X	FRANCESCO	DE SANTIS	21/12/1980	PELLEZZANO	SALERNO	84080
LPDNGL88A03G793J	ANGELO	LA PADULA	03/01/1988	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
LSULCU83E07H703X	LUCA	LUISI	07/05/1983	PELLEZZANO	SALERNO	84080
MNTNNA69S52H703Z	ANNA	MONETTI	12/11/1969	SALERNO	SALERNO	84127
NPLGVR64A44H183X	GINEVRA	NAPOLETANO	04/01/1964	SALERNO	SALERNO	84127
PTRPLA65A01H703X	PAOLO	PETROSINO	01/01/1965	PELLEZZANO	SALERNO	84080
SGNFBA80T06H703S	FABIO	SIGNORILE	06/12/1980	PELLEZZANO	SALERNO	84080

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 66 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

DD N. 85 DEL 16 APRILE 2015 E DD N. 354 DEL 22 LUGLIO 2015 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, IMPEGNO E LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI IN FAVORE DEL I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;

b) con deliberazione n. 495 del 22.11.2013 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro:
   - preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
   - attribuito alle strutture amministrative di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del provvedimento, l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
   - dato mandato alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;

c) con deliberazione n. 542 del 9.12.2013 la G.R. ha istituito, nel bilancio gestionale 2013, i nuovi capitoli di entrata e di spesa relativi alle attività finanziate dal Piano di Azione e Coesione con l'indicazione delle strutture regionali competenti;

d) con deliberazione n. 151, del 26/05/2014, la Giunta Regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione, nel triennio 2014-2016, del Piano Azione Coesione, apportando le variazioni, anche compensative, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettere l) ed m) della legge regionale n. 6/2013 e dell'art. 5, comma 1, della legge regionale n.4/2014, agli stanziamenti dei capitoli di entrata e di spesa del corrente bilancio gestionale 2014-2016 così come indicato negli allegati sub B1 e sub B2, che costituiscono parte sostanziale e integrante della medesima deliberazione n.151/2014;

e) che lo stesso Comune non risulta inserito nell'elenco dei debitori nei confronti della Regione Campania sia per forniture idriche che per canoni di depurazione e fognatura di cui alla nota protocollo n. 2013.0728426 del 22.10.2013 – della UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale prodotta ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 380/2012.

CONSIDERATO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 85 del 16 aprile 2015 è stato emanato l'Avviso pubblico con il quale si intende sostenere, ai sensi del decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "*Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015*", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico;

b) il decreto dirigenziale n. 85/2015 ha destinato risorse finanziarie per far fronte all'intervento di cui al DD n. 85/2015 quantificate in Euro 5.100.000 a valere sul Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione - Azione "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2;

c) il decreto Dirigenziale n. 8/2016 ha, tra l'altro, stabilito di destinare risorse finanziarie per le succitate attività fino a euro 9.500.000,00 e di inserire nelle liste dei beneficiari anche i percettori di AA.SS. in deroga dell'anno 2015, che nell'anno 2016 non siano titolari di alcun sostegno al reddito

d) il I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA ha presentato istanza allegando l'elenco dei Lavoratori da impegnare nei lavori occasionali accessori;

e) è stato effettuato il controllo da parte di *Italia Lavoro* sul possesso dei requisiti previsti dall'avviso de quo per i lavoratori indicati nel suddetto elenco;
f) che a seguito di richiesta dei sigg. La Ragione Gioacchino – LRGGHN60D08F205G – e Gaspare Ciro – C.F. GSPCRI80L09C129T, Italia Lavoro ha effettuato ulteriori controlli sui due nominativi, comunicando con mail del 2/2/2016 e del 15/2/2016 che gli stessi sono in possesso dei requisiti previsti e che possono essere ammessi negli elenchi degli aventi diritto dell'I.C. 2 Panzini di Castellammare per € 1.254,00 pro capite;
g) è stata ammessa a finanziamento, nell'ambito del Piano di Azione e Coesione III, la richiesta di voucher del I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato **"Lavoro Occasionale Accessorio" – CUP B87H15001770006;**
h) con decreto dirigenziale n. 418 del 3 agosto 2015 è stato approvato lo schema di l'Atto di Impegno da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni/Enti;
i) che con nota n. 43/A13 dell' 8/1/2016 , acquisita agli atti della Direzione Generale 11, il I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA ha sottoscritto l'atto di impegno, comunicando altresì, le coordinate del conto di tesoreria provinciale dello Stato recante 0313938

RITENUTO, pertanto:

a) di dover impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **5.201,00** a favore del I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA – Cod. Fiscale/P.IVA: 82009150630 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
b) di dover imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
c) di dover disporre la liquidazione di € **5.201,00** in favore del I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0313938
d) a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro Aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

e) che la predetta somma è stata accertata (n. accertamento 189) e riscossa nell'E.F. 2015 sul capitolo gestionale delle entrate n. 2064 correlato al citato capitolo di spesa.

DATO ATTO

a. che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima;
b. che la spesa in oggetto rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;

VISTO

- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- le Leggi Regionali N. 1 e n. 2 del 18/1/2015;
- la D.G.R. n. 52/2016;

- la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- la DGR n. 151 del 26/05/2014 "*Piano Azione e Coesione. Determinazioni inerenti alla programmazione delle azioni, alla iscrizione delle risorse finanziarie e alle variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio regionale e gestionale 2014-2016*";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1) di impegnare, alla luce delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, l'importo di € **5.201,00** a favore del I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA – Cod. Fiscale/P.IVA: 82009150630 per la realizzazione del progetto "Lavoro Occasionale Accessorio";
2) di imputare l'intero importo da impegnarsi sulla competenza del capitolo 8202 del bilancio gestionale 2016;
3) di disporre la liquidazione di € **5.201,00**, in favore del I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA, conto di tesoreria provinciale dello Stato 0313938 **,** a valere sulle risorse del capitolo **8202** "**Piano azione e coesione III –**", codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAP.	TIT.	Missione	Progr.	Macro aggregato	V livello piano dei conti	COFOG	Codice UE	SIOPE Bilancio	SIOPE Gestionale
8202	2	15	4	204	2.04.21.03.999	04.1	8	2.02.02	2220

4) di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - U.O.D. "Gestione delle Spese Regionali" a pagare al I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA - Cod. Fiscale/P.IVA: : 82009150630 - l'importo di € **5.201,00** mediante versamento sul conto di tesoreria provinciale dello Stato con codice 0313938**;**

5) di dare atto che il presente provvedimento è in linea con le direttive imposte con D.G.R. 186 del 05/06/2014, giusti punti 8 e 9 della medesima e che la spesa di che trattasi rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N. 33/2013;
6) di notificare il presente provvedimento al I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA;
7) di inviare il presente atto:
   a. per gli adempimenti di rispettiva competenza:
      - alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 – 13 – 04);
      - al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
      - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
      - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;

- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

b. per opportuna conoscenza:

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
- all'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro;
- al Capo di Gabinetto del Presidente.

Dott. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

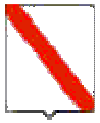
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Oddati Antonio**
DIRIGENTE UOD	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE A. PANZINI	82008730630		VIA QUISISANA	CASTELLAMMARE DI STABIA	5.201,00	,00

TOTALI	**5.201,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE A. PANZINI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0313938***	**2016**	**8202**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D.

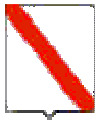
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

DD n. 85 del 16 aprile 2015 e DD n. 354 del 22 luglio 2015 - Ammissione a finanziamento, impegno e liquidazione contributi in favore del I.C. 2 PANZINI DI CASTELLAMMARE DI STABIA

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2016	8202	2	15	4	204	2.04.21.03.000	04.1	2.02.02	0	8	5.201,00	,00

TOTALE	5.201,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ALFAFORMA SRL CUP B87H15000980001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 29/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702075 il Soggetto Beneficiario ALFAFORMA SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso il verbale di controllo – assunto al prot. n. 108361 del 16/2/2016 - svolto dal personale del STP di Salerno, la Check List e il verbale di controllo di primo livello, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario ALFAFORMA SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 79.708,00;

c) che il Soggetto Beneficiario ALFAFORMA SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 79.708,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 25/11/2015 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter

procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ALFAFORMA SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15000980001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione FSE/OI per i provvedimenti di competenza;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0108361 16/02/2016 12,50

Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...

Ass. : UOD Servizi per il lavoro

Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

PIC 16/02/2016

n. registro: 28
12/02/2016

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Garanzia giovani in Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento	24/04/2015 - 31/08/2015	Verbale n.	1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto dal funzionario incaricato e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'ntesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B87H15000980001

Dati soggetto beneficiario

Categoria						
Denominazione	ALFA FORMA s.r.l.					
Indirizzo sede legale	Via Principe Amedeo n.6					
Comune	Catellammare di Stabia		Cap 80053		Prov NA	
Codice fiscale/Partita IVA	P.IVA/CF 05455271212					

Dati Rappresentante Legale

Cognome	ALFANO			Nome	MARGHERITA
CF	LFNMGH70P48E131J				
Nato il	08/09/1970	Comune	GRAGNANO		
Prov.	NA	Stato	ITALIA		

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT40P0101022101100000006414

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	€ 0	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	95	186	€ 6.460,00	€ 6.324,00	cfr.scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	102	808	€ 28.968,00	€ 28.684,00	cfr.scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.				€ 0	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.				€ 0	
3	Accompagnamento al lavoro.				€ 0	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.				€ 0	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.				€ 0	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.				€ 0	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	117	0	€ 51.800,00	€ 44.700,00	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento percentuale del tirocinio e verificato alla data del 12/02/2016 (cfr.scheda di dettaglio che costituisce parte integrante del presente verbale).
6	Servizio civile.				€ 0	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.				€ 0	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.				€ 0	

fonte: http://b

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 87.228,00
Somma importo rciconosciuto e da liquidare	€ 79.708,00

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospettivo rielilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 87.228,00	€ 79.708,00
Totale	€ 87.228,00	€ 79.708,00

Funzionario incaricato del controllo

Cognome	Gaeta
Nome	Salvatore
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	12/02/2016

Firma del Funzionario

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.
avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Soggetto Beneficiario

ALFA FORMA srl

CUP B87H15000980001

Totale richiesto	87.228,00
Totale riconoscibile	79.708,00

Periodo di riferimento 24/04/15 al 31/09/15

data avvio controllo 04/12/15

Verbale n. 1

				Misura 1B		Misura 1C			Misura 5							
n.	Cognome e Nome	Codici Fiscali	DRU	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	ore da PIP sottoscr.	Riconoscibile	Note	dal (CO Unilav)	al (data controllo o CO Unilav)	mesi	Approvato	% autodichiarata	% riconoscibile	Riconoscibile	Note
1	ADAMO EMILIA	DMAMLE93H49C129B	SI		0	8	284		11/06/15	10/12/15	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
2	AIELLO SERENA	LLASRN87M41G568R	SI	2	68	8	284		19/06/15	18/12/15	5	400	50%	100%	400 €	concluso alla data termine del controllo
3	ALFANO CARMINE	LFNCMN94M30E131M	SI	2	68	8	284		15/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
4	AMATO ROSALIA	MTARSL93T69F912T	SI	2	68	8	284		06/07/15	05/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
5	AMENDOLA FRANCESCO	MNDFNC92H12E131O	SI		0	8	284		22/05/15	21/11/15	5	500	100%	100%	500 €	
6	AMODIO CRESCENZO	MDACSC90A03L845K	SI		0	8	284		02/09/15	04/12/15	3	500	50%	50%	250 €	terminerà il 01/03/2016
7	AMODIO GABRIELLA	MDAGRL95E42C129M	SI	2	68	8	284		07/08/15	06/02/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
8	ANGELLOTTO ROSA	NGLRSO90C44C129H	SI	2	68	8	284		16/07/15	21/12/15	5	500	50%	50%	250 €	cessazione
9	APREA UMBERTO	PRAMRT91L01F839E	SI	2	68	8	284		06/07/15	05/01/16	5	400	50%	100%	400 €	concluso alla data termine del controllo
10	AVINO ANTONIO	VNANTN95T10G813J	SI	2	68	8	284		29/07/15	28/01/16	5	400	50%	100%	400 €	concluso alla data termine del controllo
11	BALESTRIERI CIRO	BLSCRI93R22L845X	SI		0	8	284		08/05/15	07/11/15	5	500	100%	100%	500 €	
12	BALSAMO GIUSEPPE	BLSGPP89M10A024D	SI	2	68	8	284		26/06/15	28/12/15	6	400	50%	100%	400 €	concluso alla data termine del controllo
13	CACACE MARCO	CCCMRC88H19C129V	SI	2	68	8	284		19/08/15	03/11/15	4	500	50%	50%	250 €	dimissioni
14	CACACE SARA	CCCSRA93C51L845P	SI	2	68	8	284		03/06/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
15	CALABRESE MARGHERITA	CLBMGH87H70L845S	SI		0	8	284		15/05/15	14/11/15	5	400	100%	100%	400 €	
16	CALABRESE ROSARIA	CLBRSR96C57C129L	SI	2	68	8	284		22/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
17	CAMPINO MARIANNA	CMPMNN90R48H703S	SI	2	68	8	284		13/08/15	12/02/16	5	500	50%	50%	250 €	concluso alla data termine del controllo
18	CAPITALE LIA	CPTLIA93H62A024Y	SI	2	68	8	284		08/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
19	CAVALLARO FRANCESCA	CVLFNC96E55C129G	SI	2	68	8	284		09/07/15	08/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
20	CERCHIA AGNESE	CRCGNS91E71L845A	SI	2	68	8	284		15/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
21	CESARANO CATELLO JUNIOR	CSRCLL90D24C129I	SI		0	8	284		08/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
22	CESARANO ENRICO	CSRNRC93T20E131Y	SI	2	68	8	284		15/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
23	CHIERCHIA GIUSEPPE	CHRGPP92D06L845G	SI	2	68	8	284		07/08/15	06/02/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
24	CIARAMELLA GIOVANNI	CRMGNN94C01A024R	SI	2	68	8	284		08/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
25	COSTANTINO GIUSEPPINA	CSTGPP85L70E131A	SI	2	68	8	284		02/09/15	04/12/15	3	400	50%	50%	200 €	terminerà il 01/03/2016
26	COTICELLI LORETA	CTCLRT94L45F839F	SI	2	68	8	284		19/06/15	18/12/15	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo

fonte: http://

27	COTICELLI PIERLUIGI	CTCPLG95D21E131S	SI		0	8	284		15/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
28	CRISCUOLO TOMMASO	CRSTMS91M07E131X	SI	2	68		0		15/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
29	DALIA ANGELO	DLANGL95L19G813N	SI	2	68	8	284		29/07/15	28/01/16	5	400	50%	100%	400 €	concluso alla data termine del controllo
30	D'AMORA SEBASTIANO	DMRSST90T28E131J	SI	2	68	8	284		06/07/15	04/12/15	4	500	50%	50%	250 €	dimissioni
31	D'ANIELLO SANTOLO	DNLSTL93C11C129S	SI	2	68	8	284		22/07/15	21/01/16	5	400	50%	100%	400 €	concluso alla data termine del controllo
32	D'AURIA PASQUALE	DRAPQL98M02L259V	SI	2	68	8	284		19/06/15	18/12/15	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
33	DE LUCA VINCENZA	DLCVCN94P46I862R	SI	2	68	8	284		06/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
34	DE MARTINO CONCETTA	DMRCCT87H62G813K	SI	2	68	8	284		09/07/15	08/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
35	DE MARTINO STEFANIA	DMRSFN87S49H892S	SI	2	68	8	284		22/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
36	DE SIERVI ELVIRA	DSRLVR85E68C129Y	SI		0	8	284		09/07/15	07/01/16	5	400	50%	50%	200 €	Avviato a contratto a Tempo determinato
37	DE SIMONE MICAELA	DSMMCL87P62I862T	SI	2	68				16/07/15	29/07/15	0	200	0%	0%	0 €	DIMISSIONI
38	DE VIVO GIANCARLO	DVVGCR89B28C129K	SI	2	68	8	284		08/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
39	DEL SORBO ALFONSO	DLSLNS92S10C129L	SI	2	68	8	284		06/07/15	05/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
40	DI LORENZO ANTONIO	DLRNTN89C08E131V	SI	2	68	8	284		22/05/15	04/12/15	6	400	100%	100%	400 €	
41	DI MAIO LEANDRA	DMILDR90T68I208J	SI	2	68		0		19/06/15	18/12/15	5	200	50%	100%	200 €	concluso alla data termine del controllo
42	DI RUOCCO GIANLUCA	DRCGLC93S30L845Y	SI	2	68	8	284		19/06/15	18/12/15	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
43	DI SIMONE ANGELA	DSMNGL94H68L845O	SI	2	68	8	284		07/08/15	06/02/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
44	DI SOMMA SALVATORE	DSMSVT94M03L845F	SI	2	68	8	284		19/06/15	16/12/15	5	500	50%	100%	500 €	
45	DONNARUMMA FEDERICO	DNNFRC92M12E131F	SI	2	68	8	284		22/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
46	ESPOSITO CRISTINA	SPSCST85L60I862P	SI	2	68	8	284		07/08/15	03/02/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
47	ESPOSITO GIOVANNI DI DIO	SPSGNN97D16C129Y	SI	2	68	8	284		19/06/15	18/12/15	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
48	ESPOSITO MARIA	SPSMRA91D55E131J	SI	2	68	8	284		08/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
49	ESPOSITO MASSIMO	SPSMSM88D22C129L	SI	2	68	8	284		19/06/15	06/10/15	3	500	50%	50%	250 €	DIMESSO
50	ESPOSITO ROSA	SPSRSO90C60H931Q	SI	2	68	8	284		15/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
51	FALANGA ANTONELLA	FLNNNL94S42L259U	SI	2	68		0		08/05/15	04/12/15	6	200	100%	100%	200 €	
52	FIORE ALESSANDRO	FRILSN88P28F839C	SI	2	68		0		29/06/15	28/12/15	5	300	50%	100%	300 €	concluso alla data termine del controllo
53	GARGIULO GIOVANNA	GRGGNN94M49L845T	SI	2	68		0		07/08/15	06/02/16	5	300	50%	100%	300 €	concluso alla data termine del controllo
54	GAROFALO SIMONA	GRFSMN90T53C129K	SI	2	68	8	284		08/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
55	GICCO EMANUELE	GCCMNL90B10F839G	SI		0		0		09/07/15	28/12/15	5	200	50%	50%	100 €	cessazione
56	GUIDA MARIALAURA	GDUMLR96M55I862M	SI	2	68		0		22/07/15	18/01/16	5	200	50%	100%	200 €	concluso alla data termine del controllo
57	IACOMINO SALVATORE	CMNSVT96H14F839E	SI	2	68	8	284		07/08/15	03/02/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
58	IMPERATO ANTONINO	MPRNNN92B20I208P	SI	2	68		0		02/09/15	04/12/15	3	200	50%	50%	100 €	terminerà il 29/02/2016
59	IMPROTA RAFFAELE	MPRRFL92S06F839Y	SI		0	8	284		07/08/15	06/02/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
60	INSERRA VINCENZO	NSRVcn96B05L845Q	SI	2	68	8	284		24/07/15	23/01/16	5		50%	0%	0 €	Soggetto promotore Fondazione consulenti per il lavoro
61	IOZZINO FILOMENA	ZZNFMN87M50E131F	SI		0	8	284		15/05/15	04/12/15	6	400	100%	100%	400 €	

fonte: http://

62	LA MURA CARMELA	LMRCML85M54C129G	SI		0	8	284		03/06/15	02/12/15	5	500	100%	100%	500 €	
63	LOMBARDO STEFANIA	LMBSFN90P57L845X	SI	2	68		0		22/05/15	04/12/15	6	200	100%	100%	200 €	
64	LONGOBARDI CATELLO	LNGCLL94A24I438V	SI	2	68	8	284		15/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
65	LONGOBARDI CONSIGLIA	LNGCSG86C60E131S	SI	2	68	8	284		17/07/15	16/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
66	LONGOBARDI GERARDO	LNGGRD86E27E131F	SI	2	68		0		06/07/15	21/12/15	5	200	50%	50%	100 €	cessazione
67	MANZO ALESSIA	MNZLSS90P68E131V	SI	2	68	8	284		11/06/15	10/12/15	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
68	MANZO LUIGI	MNZLGU87R23C129M	SI	2	68		0		09/07/15	05/01/16	5	200	50%	100%	200 €	concluso alla data termine del controllo
69	MATRONE MARIA	MTRMRA90S62C129E	SI	2	68	8	284		07/08/15	28/12/15	4	400	50%	50%	200 €	cessazione
70	MUSELLA MATTIA	MSLMTT86T07F839H	SI	2	68	8	284		31/07/15	30/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
71	NACCHIA SALVATORE	NCCSVT86A06F912R	SI	2	68	8	284		06/07/15	05/01/16	5	400	50%	100%	400 €	concluso alla data termine del controllo
72	NICOTERA ANNA	NCTNNA87E48H834J	SI	2	68	8	284		22/05/15	04/12/15	6	400	100%	100%	400 €	
73	NOBILE RICCARDO	NBLRCR89S08F839P	SI	2	68	8	284		01/07/15	17/12/15	5		50%	0%	0 €	Soggetto promotore Fondazione consulenti per il lavoro
74	ORAZZO FRANCESCO	RZZFNC96P13L845M	SI	2	68	8	284		22/07/15	21/12/15	4	500	50%	50%	250 €	cessazione
75	OTTOMANO BRUNA	TTMBRN87T48F839C	SI	2	68	8	284		29/06/15	28/12/15	5	400	50%	100%	400 €	concluso alla data termine del controllo
76	PETTI MORENA	PTTMRN91S66F912A	SI	2	68	8	284		07/08/15	06/02/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
77	PINTO ROSANNA	PNTRNN88H48L259H	SI	2	68	8	284		16/07/15	15/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
78	PISCOPO CARMINE	PSCCMN93C18F839A	SI		0	8	284		29/06/15	28/12/15	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
79	PIZZA CARMINE	PZZCMN94S15C129E	SI	2	68	8	284		22/07/15	21/01/16	5	400	50%	100%	400 €	concluso alla data termine del controllo
80	POLLIO GENNARO VALERIO	PLLGNR95P15L845V	SI	2	68	8	284		26/07/15	23/01/16	5	400	50%	100%	400 €	concluso alla data termine del controllo
81	RAIMO ANTONIO	RMANTN93S30C129W	SI		0	8	284		29/06/15	14/12/15	5	500	50%	50%	250 €	cessazione
82	RAUCCI ANGELO	RCCNGL91B28E932A	SI	2	68	8	284		29/06/15	30/06/15	0	400	0%	0%	0 €	dimesso
83	RISPOLI ANDREA	RSPNDR86A19C129J	SI	2	68	8	284		06/07/15	02/12/15	4	500	50%	50%	250 €	dimissioni
84	ROMANO ALFONSO	RMNLNS92R20H931Y	SI		0	8	284		18/06/15	17/12/15	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
85	ROMANO COSTANZO	RMNCTN87E12I862S	SI		0		0	Assenza di requisito NEET. Alla data di presa in carica era occupato in lavoro a tempo determinato presso lo stesso soggetto ospitante.	07/08/15	03/02/16	5	200	50%	0%	0 €	Assenza di requisito NEET. Alla data di presa in carica era occupato in lavoro a tempo determinato presso lo stesso soggetto ospitante.
86	RUBICONDO VINCENZO	RBCVCN94C26C129V	SI	2	68	8	284		31/07/15	30/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
87	RUOCCO LUISA	RCCLSU86T58L845M	SI	2	68	8	284		11/06/15	10/12/15	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
88	RUSSO COSTANTINO	RSSCTN95E21L845V	SI	2	68	8	284		22/07/15	21/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo

fonte: http://

89	RUSSO MONICA	RSSMNC95A70L845Y	SI	2	68	8	284		03/08/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
90	RUSSO PASQUALE	RSSPQL98E14C129N		0	0	0	0	PIP e DRU non caricati in piattaforma	08/05/15	07/11/15	5		100%		0 €	MANCA DRU PIP NON RICONOSCIBILE non sono presenti files caricati
91	SABATINO LAURA	SBTLRA91E63C129L	SI	2	68	8	284		06/07/15	05/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
92	SARCINELLI ANTONIO	SRCNTN94C23L845E	SI		0	8	284		16/07/15	16/10/15	3	500	50%	50%	250 €	cessazione
93	SARNO VALENTINA	SRNVNT95A63F912Z	SI	2	68	8	284		06/07/15	05/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
94	SATURNO FRANCESCO	STRFNC90M02C129F	SI	2	68	8	284		20/05/15	20/07/15	2	500	0%	0%	0 €	DIMISSIONI
95	SAULLE ROBERTA	SLLRRT95T42G813X	SI		0	8	284		15/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
96	SAVARESE MANUELA	SVRMNL93E57I862V	SI	2	68		0		07/08/15	03/02/16	5	200	50%	100%	200 €	concluso alla data termine del controllo
97	SCARICO ANNAMARIA	SCRNMR85C69I483C	SI	2	68	8	284		12/06/15	04/12/15	5	400	50%	50%	200 €	portatore di hand. Durata 1 anno
98	SCHETTINO EMILIO	SCHMLE92H10L845K	SI		0	8	284		06/07/15	05/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
99	SCOGNAMIGLIO HEINAIDILAIBY	SCGHDL96M22H703H	SI	2	68	8	284		06/07/15	05/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
100	SICIGNANO ANNA	SCGNNA92R68C129N	SI	2	68	8	284		29/06/15	28/12/15	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
101	SOMMA SABATO	SMMSBT87A27C129U	SI	2	68	8	284		03/06/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
102	SPECIALE GIANLUCA	SPCGLC92E27E131Y	SI	2	68	8	284		09/05/15	04/12/15	6	500	100%	100%	500 €	
103	TARIFFA ELIAS	TRFLSE89H06C129A	SI	2	68	8	284		16/07/15	15/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
104	TERRACINA MONICA	TRRMNC90M43F912Z	SI	2	68	8	284		06/07/15	05/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
105	TOSCANO DANIELA	TSCDNL87C64L845I	SI		0		0		27/04/15	24/10/15	5	200	100%	100%	200 €	
106	VALENTE ANTONIA	VLNNTN88D54G568R	SI		0	8	284		20/05/15	19/11/15	5	500	100%	100%	500 €	
107	VANACORE AGOSTINO	VNCGTN91P08E131I	SI	2	68		0		03/08/15	04/12/15	6	200	100%	100%	200 €	
108	VENIERO AUGUSTO	VNRGST94R06E131T	SI		0	8	284		22/05/15	21/11/15	5	500	100%	100%	500 €	
109	VENTO NICOLA	VNTNCL94H25E131A	SI		0	8	284		15/05/15	14/11/15	5	500	100%	100%	500 €	
110	VICEDOMINI MICHELE	VCDMHL96R12C129V	SI	2	68	8	284		31/07/15	09/11/15	3	500	50%	50%	250 €	dimissioni
111	VICEDOMINI STEFANO	VCDSFN93S27C129N	SI	2	68		0		19/06/15	16/12/15	5	200	50%	100%	200 €	concluso alla data termine del controllo
112	VICENTINI ELENA	VCNLNE85R46L781Y	SI		0	8	284		06/07/15	05/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
113	VICIDOMINI PASQUALE	VCDPQL92D23F912S	SI	2	68	8	284		06/07/15	05/01/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
114	VINACCIA RITA	VNCRTI94B66I862V	SI	2	68	8	284		07/08/15	06/02/16	5	500	50%	100%	500 €	concluso alla data termine del controllo
115	VISCO LIBERATA	VSCLRT93D57C129T	SI	2	68	8	284		29/06/15	04/12/15	5	500	50%	50%	250 €	
116	VOLLONO ANNAPAOLA	VLLNPL91A57C129S	SI	2	68	8	284		10/07/15	28/08/15	1	500	0%	0%	0 €	dimissioni
117	VOLPE GIUSEPPE	VLPGPP90A11L845O	SI	2	68	8	284		08/07/15	04/12/15	4	400	50%	50%	200 €	durata 1 anno. Lavoratore svantaggiato.
118	VOLPINO STEFANO	VLPSFN89C01E131E	SI		0	8	284		07/08/15	03/02/16	5	400	50%	100%	400 €	concluso alla data termine del controllo
119	ZUROLO MARIO	ZRLMRA91B07E131G	SI	2	68	8	284		29/06/15	15/09/15	2	500	0%	0%	0 €	DIMESSO
				186	6324	808	28684					51300			44.700 €	

Salerno, 12 febbraio 2015

fonte: http://

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 65 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GENERAZIONE VINCENTE SPA CUP B67H15001160001

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Napoli in data 23/12/2015 e che trascorsi 45 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92;

PRESO ATTO
a) che il giorno 4/11/2015 protocollo n. 750085 il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso il verbale di controllo – assunto al prot. n. 39924 DEL 20/1/2016 svolto dal personale del STP di Salerno, la Check List e il verbale di controllo di primo livello, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 8.652,50;

c) che il Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 8.652,50

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC del 28/02/2016 agli atti della scrivente U.O.D.;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter

procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GENERAZIONE VINCENTE SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001160001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo livello allegato;

2) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione FSE/OI per i provvedimenti di competenza;

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0039924 20/01/2016 13,24
Mitt. : 541113 UOD Servizio territoriale prov...

Ass. : UOD Servizi per il lavoro

Classifica : 54.11. Fascicolo : 45 del 2015

Pic 20-01-2016

n. registro 05

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

garanzia giovani In Campania

REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E POLITICHE GIOVANILI
U.O.D.04 Controlli e vigilanza sugli interventi promossi e attività territoriali

Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani
D.G.R. 117 del 24.04.2014
Verbale di controllo amministrativo- documentale

Periodo di riferimento 01/03/2015 al 30/10/2015 Verbale n. 1

Il presente verbale di controllo amministrativo-documentale, redatto e sottoscritto **dott. Edoardo De Marino incaricato** e firmato digitalmente dal Dirigente della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, è trasmesso a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), per la notifica, al soggetto beneficiario che provvederà a firmarlo digitalmente e a restituirlo a mezzo PEC allo stesso Ufficio. Quest'ultimo a sua volta lo inoltrerà alla UOD 54.11.04. Il soggetto beneficiario, in caso di somme non riconosciute, ha la facoltà di presentare alla UOD 54.11.04 all'indirizzo **dg11.uod04.rendicontazionegg@pec.regione.campania.it**, memorie scritte e documenti avverso il presente verbale entro il termine perentorio di 10 giorni consecutivi dalla data di consegna della pec di notifica. La UOD 54.11.04, d'intesa con la UOD 54.11.05, valuterà le memorie e gli atti prodotti per l'accoglimento o la conferma delle risultanze del verbale contestato dandone comunicazione al soggetto beneficiario nel termine di 20 giorni a decorrere dalla data di consegna della PEC del soggetto beneficiario.

Identificativi soggetto beneficiario

Codice Unico di Progetto CUP	B67H15001160001

Dati soggetto beneficiario

Categoria	APL				
Denominazione	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.				
Indirizzo sede legale	CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI ISOLA E/7				
Comune	NAPOLI	Cap	80143	Prov	NA
Codice fiscale/Partita IVA	7249570636				

Dati Rappresentante Legale

Cognome	AMOROSO	Nome	MICHELE
CF	MRSMHL62C31G795B		
Nato il	31/03/1962	Comune	POLLENA TROCCHIA
Prov.	NAPOLI	Stato	IT

Modalità di liquidazione

Codice IBAN	IT78002008034930001101225 64

fonte: http://b

fonte: http://b

Cod. Misura	Servizio erogato	N.utenti	N. ore riconosciute	Importo totale Richiesto	Importo totale Riconosciuto	Note
1.A	Accoglienza e informazioni sul programma	/	/	/	/	
1.B	Accesso al programma, presa in carico, orientamento.	33	60	€ 2.040,00	€ 2.040,00	
1.C	Orientamento Specialistico di II Livello.	34	175	€ 6.230,25	€ 6.212,50	Le Unita di Costo Standarrd devono essere riferite ad ore intere (1 ora= 60 minuti). Esposito Mara: richieste ore 3,5 - riconosciute 3.
2.A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo.	/	/	/	/	
2.B	Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi.	/	/	/	/	
3	Accompagnamento al lavoro.	/	/	/	/	
4.A	Appendistato per la qualifica e per diploma professionale.	/	/	/	/	
4.B	Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.	/	/	/	/	
4.C	Apprendistato per lalta formazione e la ricerca.	/	/	/	/	
5	Tirocinio extra-curriculare anche in mobilità geografica.	2	/	900,00	€ 400	Importo riconosciuto in rapporto all'avanzamento del percorso del tirocinio e verificato alla data del 04/12/2015.
6	Servizio civile.	/	/	/	/	
7	Sostegno all'autoimpiego e all'imprenditorialità.	/	/	/	/	
8	Mobilità trasnazionale e territoriale.	/	/	/	/	

Riepilogo valori finanziari

Somma importo richiesto beneficiario	€ 9.170,25
Somma importo rciconosciuto e da liquidare	€ 8.652,50

Nella stesura del presente verbale si è esaminato in particolare:

fonte: http://b

* fattura di liquidazione spese, dettagliata per singola misura;
* PIP Piano Intervento Personalizzato sottoscritto dalle parti;
* DRU Dichiarazione Riassuntiva Unica, per singolo utente;
* Documentazione giustificativa prevista per le singole Misure;
* prospetto riepilogativo del periodo di riferimento redatto per Misura e per ordine cronologico di DRU, sottoscritto dal rappresentante Legale;
* fotocopia documento di identità del rappresentante Legale;

Avanzamento esiti	Richiesto	Riconosciuto
controllo istanze precedenti	€ 0,00	€ 0,00
controllo istanza attuale	€ 9.170,25	€ 8.652,50
Totale	€ 9.170,25	€ 8.652,50

Funzionario incaricato del controllo

Cognome e Nome	De Marino Edoardo
U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale	Salerno
data di redazione e sottoscrizione	16/12/2015

Firma del Funzionario

(apposta sul documento originale cartaceo agli atti della UOD Servizio territoriale Provinciale di Salerno)

dott. Edoardo De Marino

Questa copia su supporto informatico, trasmessa al soggetto proponente, è conforme al documento originale firmato su supporto cartaceo, ai sensi egli articoli 38 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Firma del Dirigente U.O.D.

avv. Beatrice Granese

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 7 del 16/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117/2014. SCR DGR 424/2014 - DD 18/2015. AMMISSIONE DESTINATARI - NULLA OSTA. 13° ELENCO. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
i) con lo stesso decreto si è disposto affinché l'ARLAS, in raccordo con l'AdG del FSE (OI) e con la D.G. 54.11.00, provveda ai necessari adempimenti relativi all'infrastruttura tecnologica e al sistema informativo funzionali alla gestione del suddetto Avviso e alla gestione dei Percorsi di servizio civile regionale in esso previsti e, in particolare, per i servizi atti a favorire l'incontro tra l'offerta di opportunità e la domanda dei giovani, per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei percorsi, in coordinamento con i sistemi informativi all'uopo predisposti;
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
n) che con Decreto n. 23 del 24/07/2015 è stato approvato il primo elenco di proposte progettuali ammissibili pervenute in esito all'avviso di cui al suddetto decreto n. 18/2015;
o) che con lo stesso decreto è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;

VISTO il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al suddetto decreto n. 18/2015, in particolare, nella parte in cui disciplina le modalità di individuazione dei giovani volontari da avviare e di attivazione dei percorsi di servizio civile, nonché gli adempimenti posti in capo agli enti proponenti le proposte progettuali autorizzate;

CONSIDERATO

a) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, nonché alla trasmissione agli enti proponenti delle credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it, gli enti di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno pubblicato, sul detto portale, gli annunci relativi ai Percorsi di Servizio Civile approvati, ai fini della presentazione delle candidature dei giovani interessati;
b) che, in esito alle previste operazioni di individuazione, gli enti di cui al suddetto allegato, hanno provveduto a trasmettere la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
c) che per i suddetti giovani è stata attivata la prevista copertura assicurativa;

RITENUTO, pertanto,

a) di disporre l'ammissione dei giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, alla partecipazione ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
b) di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
c) di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
d) di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del del 28/05/2015;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di ammettere i giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali riportate a fianco di ciascuno nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
2. di rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;

3. di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
4. di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del 28/05/2015;
5. di trasmettere il presente atto e la documentazione allegata all'UOD competente per i controlli di primo livello;
6. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania per gli adempimenti di competenza;
7. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
8. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente

Gaspare NATALE

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 13°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE581	COMUNE DI RECALE	IANNONE	ERMELINDA	NNNRLN87B60B963Z	S.MARIA C.V.	CE	26/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE582	COMUNE DI RECALE	CAPASSO	ANTONIO	CPSNTN87R03B963S	RECALE	CE	30/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE583	COMUNE DI RECALE	DI CARLUCCIO	PASQUALE	DCRPQL91T20E791O	RECALE	CE	05/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE584	COMUNE DI RECALE	GUERRIERO	GIOVANNA	GRRGNN88R66E932M	RECALE	CE	01/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE585	COMUNE DI RECALE	PINTO	ARIANNA	PNTRNN91B63B963U	RECALE	CE	23/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE586	COMUNE DI RECALE	GIULIANO	ANTONIO	GLNNTN96B27E791G	RECALE	CE	07/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE587	COMUNE DI RECALE	RAUCCI	CESARE	RCCCSR88D18E932D	RECALE	CE	30/07/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE588	COMUNE DI RECALE	SERINO	DOMENICO	SRNDNC96L09B963F	RECALE	CE	01/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE589	COMUNE DI RECALE	MINGIONE	RAFFAELE	MNGRFL96L12B963D	RECALE	CE	07/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE590	COMUNE DI RECALE	IANNOTTA	MICHELA	NNTMHL94P59E791P	RECALE	CE	17/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE591	COMUNE DI RECALE	PORFIDIA	MARCO	PRFMRC96T26E932Q	RECALE	CE	06/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/29	DD18/2015/29CE592	COMUNE DI RECALE	DE CLEMENTE	FRANCESCO	DCLFNC96T05B963Z	RECALE	CE	07/08/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/436	DD18/2015/436NA593	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	CAPASSO	IMMACOLATA	CPSMCL87E42F839W	MUGNANO DI NAPOLI	NA	26/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/436	DD18/2015/436NA594	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	D'ANGELO	DANIELA	DNGDNL88P69F839S	QUALIANO	NA	20/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/436	DD18/2015/436NA595	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	GENEROSO	FEDERICA	GNRFRC91L55F839N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	28/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/436	DD18/2015/436NA596	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	LICCARDO	ROSA	LCCRSO94A56F799W	MUGNANO DI NAPOLI	NA	26/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/436	DD18/2015/436NA597	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	MORICI	DANIELE	MRCDNL95S07G309H	VILLARICCA	NA	27/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 13°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/436	DD18/2015/436NA598	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	RAMAZIO	GIANCARLO	RMZGMR95M17F839M	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	22/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA599	SOCCORSO AMICO ONLUS	QUARANTA	GRAZIA	QRNGRZ92L63H703X	PELLEZZANO	SA	04/05/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA600	SOCCORSO AMICO ONLUS	MARI	VERONICA	MRAVNC90D45H703Z	SALERNO	SA	20/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA601	SOCCORSO AMICO ONLUS	ABATE	AGOSTINO	BTAGTN86E26G039F	SALERNO	SA	12/06/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA602	SOCCORSO AMICO ONLUS	D'AMBROSIO	EMANUELA	DMBMNL95R53F839A	SALERNO	SA	13/07/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA603	SOCCORSO AMICO ONLUS	MARANO	SONIA	MRNSNO88B49H703I	PONTECAGNANO FAIANO	SA	13/08/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA605	SOCCORSO AMICO ONLUS	CALIFRI	VILMA ANNA CHIARA	CLFVMN92D67F839A	GIFFONI SEI CASALI	SA	17/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA606	SOCCORSO AMICO ONLUS	MAFFIA	MARCO	MFFMRC92S02L628P	CAMPAGNA	SA	03/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA607	SOCCORSO AMICO ONLUS	DI MURO	DOROTEA	DMRDRT92B68H703G	GIFFONI SEI CASALI	SA	12/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA608	SOCCORSO AMICO ONLUS	RICCI	PIERPAOLO	RCCPPL90E08H703U	SALERNO	SA	15/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA609	SOCCORSO AMICO ONLUS	CARRANO	FABIO	CRRFBA93A23F537D	SALERNO	SA	03/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA610	SOCCORSO AMICO ONLUS	FALCONE	ESTER	FLCSTR92D58C361R	CAVA DE' TIRRENI	SA	20/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408AV611	SOCCORSO AMICO ONLUS	LAMBERTI	ANTONIO	LMBNTN92L23A509W	ATRIPALDA	AV	28/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA612	SOCCORSO AMICO ONLUS	COCINA	GIULIO	CCNGLI96B01H703Z	SALERNO	SA	13/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 13°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA613	SOCCORSO AMICO ONLUS	NACCHIA	IOLANDA	NCCLND87H66G230K	PAGANI	SA	30/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA615	SOCCORSO AMICO ONLUS	FIGLIOLIA	ANTONIO	FGLNTN92A24H703Z	SALERNO	SA	21/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA616	SOCCORSO AMICO ONLUS	LIGUORI	MANUEL	LGRMNL93L01H703Q	SALERNO	SA	23/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408AV617	SOCCORSO AMICO ONLUS	RICCARDI	LEANDRO	RCCLDR93L01A509I	FORINO	AV	18/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408NA618	SOCCORSO AMICO ONLUS	SIMEONE	MASSIMO	SMNMSM86H02F839T	PORTICI	NA	08/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408NA619	SOCCORSO AMICO ONLUS	DE MARTINO	GERARDO	DMRGRD90B15L845W	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	14/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408NA620	SOCCORSO AMICO ONLUS	ANGRISANI	SALVATORE	NGRSVT95E05F839V	BOSCOTRECASE	NA	18/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408NA621	SOCCORSO AMICO ONLUS	CIRILLO	NATALE	CRLNTL97A13I483D	BOSCOTRECASE	NA	18/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA622	SOCCORSO AMICO ONLUS	DI MARTINO	TOMMASO	DMRTMS88M20H703F	SALERNO	SA	18/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA623	SOCCORSO AMICO ONLUS	GARUTTI	ANNALISA	GRTNLS87T59F912X	NOCERA SUPERIORE	SA	04/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA624	SOCCORSO AMICO ONLUS	CARBONE	ANDREA	CRBNDR87H03G813M	PONTECAGNANO FAIANO	SA	01/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA625	SOCCORSO AMICO ONLUS	CAVALIERE	ARMANDO	CVLRND91D04F912K	NOCERA SUPERIORE	SA	26/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA626	SOCCORSO AMICO ONLUS	BENINCASA	EMANUELE	BNNMNL96M20H703Z	PONTECAGNANO FAIANO	SA	28/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA627	SOCCORSO AMICO ONLUS	CERRA	ALESSIO	CRRLSS94D04A717R	BATTIPAGLIA	SA	27/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 13°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA628	SOCCORSO AMICO ONLUS	MARRAS	STEFANO	MRRSFN94A05H703B	SALERNO	SA	28/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA629	SOCCORSO AMICO ONLUS	LO PARDO	GIANMARCO	LPRGMR86P10A717D	SALERNO	SA	29/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA630	SOCCORSO AMICO ONLUS	MARTUCCIELLO	ALFREDO	MRTLRD94T22F138O	SALERNO	SA	29/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA631	SOCCORSO AMICO ONLUS	ALBINI	GIUSEPPE	LBNGPP88B11H703E	PELLEZZANO	SA	31/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA632	SOCCORSO AMICO ONLUS	D'AURIA	NICOLINA	DRANLN95H46H703S	PELLEZZANO	SA	02/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA633	SOCCORSO AMICO ONLUS	DI MARINO	MARCO	DMRMRC91L23H703L	SALERNO	SA	02/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA634	SOCCORSO AMICO ONLUS	PALUMBO	MASSIMILIANO	PLMMSM90A16H703H	SALERNO	SA	02/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA635	SOCCORSO AMICO ONLUS	RUFRANO	NATALIA	RFRNTL96A63A717F	SALERNO	SA	05/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408SA636	SOCCORSO AMICO ONLUS	SPINILLO	MARIA ANTONIA	SPNMNT89C61H703M	PONTECAGNANO FAIANO	SA	06/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/408	DD18/2015/408NA638	SOCCORSO AMICO ONLUS	VETTOR	FLAVIA	VTTFLV93L61M289X	POMIGLIANO D'ARCO	NA	08/02/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/424	DD18/2015/424AV639	COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	VENEZIA	ELENA	VNZLNE94D55I805P	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	07/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/424	DD18/2015/424AV640	COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	SANTOLO	ROMANO	RMNSTL91D30I073J	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	11/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/424	DD18/2015/424AV641	COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	SCAFURO	ANTONIO	SCFNTN88L19A509Y	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	20/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/424	DD18/2015/424AV642	COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	APUZZO	LUIGI	PZZLGU90D06I438X	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	26/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 13°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
DD18/2015/424	DD18/2015/424AV643	COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	ANGIERO	EMILIO	NGRMLE92B14F924U	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	02/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/424	DD18/2015/424AV644	COMUNE DI PAGO DEL VALLO DI LAURO	BARONE	PASQUALINA	BRNPQL93S44G230D	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	02/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/426	DD18/2015/426BN645	COMUNE DI CASTELPAGANO	MASELLI	SONIA	MSLSNO88R52A783N	CASTELPAGANO	BN	07/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/426	DD18/2015/426BN646	COMUNE DI CASTELPAGANO	FUCITO	LORENA	FCTLRN95L62Z133H	CASTELPAGANO	BN	07/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/426	DD18/2015/426BN647	COMUNE DI CASTELPAGANO	CRICCA	ANGELO	CRCNGL96D25A783R	CASTELPAGANO	BN	27/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/426	DD18/2015/426BN648	COMUNE DI CASTELPAGANO	MORRONE	SALVATORE	MRRSVT93C29A783S	CASTELPAGANO	BN	27/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/426	DD18/2015/426BN649	COMUNE DI CASTELPAGANO	MINICUCCI	LUISA	MNCLSU93A44A783T	CASTELPAGANO	BN	28/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/426	DD18/2015/426BN650	COMUNE DI CASTELPAGANO	DE MATTEIS	FRANCESCA	DMTFNC93H65F839M	CASTELPAGANO	BN	29/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA651	COMUNE DI CERASO	VIGGIANELLO	ANTONIO	VGGNTN89H07L628Y	CERASO	SA	09/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA654	COMUNE DI CERASO	DI LORENZO	GIOVANNI	DLRGNN86E25L628F	CERASO	SA	17/09/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA656	COMUNE DI CERASO	NOTARO	ARMANDO	NTRRND95P22L628O	CERASO	SA	22/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA658	COMUNE DI CERASO	MEROLA	SAMANTHA	MRLSNT86B41G793I	CERASO	SA	26/10/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA659	COMUNE DI CERASO	ROCCO	GIUSEPPE	RCCGPP93C10L628N	CERASO	SA	20/11/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA660	COMUNE DI CERASO	MARGIOTTA	FRANCISCO JAVIER	MRGFNC90C29Z603R	CERASO	SA	28/12/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
DD18/2015/201	DD18/2015/201SA662	COMUNE DI CERASO	BARRA	LUCA	BRRLCU93P29L628C	CERASO	SA	04/01/16	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n.8 del 18/03/2016

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 11 – Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117/2014. SCR DGR 424/2014 - DD 18/2015. ANNULLAMENTO AMMISSIONE DI N. 9 DESTINATARI DISPOSTA CON DD N. 7/2016 COD. PROG. DD18/2015/29 COMUNE DI RECALE - AMMISSIONE N. 9 DESTINATARI - NULLA OSTA - 14°ELENCO. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
b) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
c) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
d) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
e) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
f) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
g) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
h) che con Decreto n. 23 del 24/07/2015 è stato approvato il primo elenco di proposte progettuali ammissibili pervenute in esito all'avviso di cui al suddetto decreto n. 18/2015;
i) che con lo stesso decreto è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
j) che in attuazione dei suddetti atti con DD n. 7 del 16/3/2016 è stata disposta l'ammissione di n. 12 giovani individuati per l'avvio ai percorsi di servizio civile previsti dalla proposta progettuale cod. DD18/2015/29, proponente Comune di Recale;

CONSIDERATO

che, per mero errore materiale, nell'allegato A al detto DD n. 7/2016, sono stati inseriti i seguenti giovani e conseguentemente ne è stata erroneamente disposta l'ammissione alla partecipazione ai percorsi di servizio civile previsti dalla suddetta proposta progettuale:

CAPASSO	ANTONIO	CPSNTN87R03B963S
GUERRIERO	GIOVANNA	GRRGNN88R66E932M
PINTO	ARIANNA	PNTRNN91B63B963U
GIULIANO	ANTONIO	GLNNTN96B27E791G
RAUCCI	CESARE	RCCCSR88D18E932D
SERINO	DOMENICO	SRNDNC96L09B963F
MINGIONE	RAFFAELE	MNGRFL96L12B963D
PORFIDIA	MARCO	PRFMRC96T26E932Q
DE CLEMENTE	FRANCESCO	DCLFNC96T05B963Z

RILEVATO che l'ammissione dei suddetti giovani risulta irregolare, alla stregua delle disposizioni regionali, in particolare, delle disposizioni di cui ai DD n. 18/2015 e ss.mm.ii. e del DD n. 22/2015;

CONSIDERATO, altresì,

k) che, in esito alle previste operazioni di individuazione, il suddetto Ente proponente, ha provveduto a trasmettere la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai seguenti giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
l) che per i suddetti giovani è stata attivata la prevista copertura assicurativa;

RITENUTO, pertanto,

a) di annullare l'ammissione dei suddetti giovani;
b) di disporre l'ammissione, in luogo dei suddetti giovani, dei n. 9 giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale

previsti dalla proposta progettuale riportata a fianco nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;

c) di rilasciare al relativo Ente il nulla osta all'avvio dei percorsi;
d) di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
e) di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del 28/05/2015;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di annullare l'ammissione dei seguenti giovani, alla partecipazione ai percorsi di servizio civile previsti dalla proposta progettuale cod. DD18/2015/29, proponente Comune di Recale:

CAPASSO	ANTONIO	CPSNTN87R03B963S
GUERRIERO	GIOVANNA	GRRGNN88R66E932M
PINTO	ARIANNA	PNTRNN91B63B963U
GIULIANO	ANTONIO	GLNNTN96B27E791G
RAUCCI	CESARE	RCCCSR88D18E932D
SERINO	DOMENICO	SRNDNC96L09B963F
MINGIONE	RAFFAELE	MNGRFL96L12B963D
PORFIDIA	MARCO	PRFMRC96T26E932Q
DE CLEMENTE	FRANCESCO	DCLFNC96T05B963Z

2. di disporre l'ammissione, in luogo dei suddetti giovani, dei n. 9 giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalla proposta progettuale riportata a fianco nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
3. di rilasciare al relativo Ente il nulla osta all'avvio dei percorsi;

4. di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
5. di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del 28/05/2015;
6. di trasmettere il presente atto e la documentazione allegata all'UOD competente per i controlli di primo livello e all'ARLAS per quanto di competenza;
7. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania per gli adempimenti di competenza;
8. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
9. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente
Gaspare NATALE

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 13°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
B6163/10/14	B6163/10/14NA672	COMUNE DI RECALE	FINELLI	ANTONIO	FNLNTN90C14F799C	FRATTAMAGGIORE	NA	10/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14CE673	COMUNE DI RECALE	LONARDO	SARA	LNRSRA93C57B963H	CASERTA	CE	27/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14CE674	COMUNE DI RECALE	BIANCARDO	VINCENZO	BNCVCN92R02D843W	SESSA AURUNCA	CE	27/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14CE675	COMUNE DI RECALE	LEPORE	ADRIANA	LPRDRN87C67B963K	CASERTA	CE	02/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14NA676	COMUNE DI RECALE	BORRELLI	SALVATORE	BRRSVT88A21F839U	VOLLA	NA	24/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14CE677	COMUNE DI RECALE	MARTONE	ENZO	MRTNZE87C12H834I	S.FELICE A CANCELLO	CE	09/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14NA679	COMUNE DI RECALE	ESPOSITO	ROBERTA	SPSRRT95C58F839F	CAIVANO	NA	09/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14CE680	COMUNE DI RECALE	NOLI	CATERINA	NLOCRN90M69E791F	RECALE	CE	20/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14NA681	COMUNE DI RECALE	MARINO	FORTUNA	MRNFTN86C41F839N	CAIVANO	NA	03/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 8 del 18/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117/2014. SCR DGR 424/2014 - DD 18/2015. ANNULLAMENTO AMMISSIONE DI N. 9 DESTINATARI DISPOSTA CON DD N. 7/2016 COD. PROG. DD18/2015/29 COMUNE DI RECALE - AMMISSIONE N. 9 DESTINATARI - NULLA OSTA - 14°ELENCO. (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
b) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
c) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento fondamentale per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
d) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
e) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
f) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
g) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
h) che con Decreto n. 23 del 24/07/2015 è stato approvato il primo elenco di proposte progettuali ammissibili pervenute in esito all'avviso di cui al suddetto decreto n. 18/2015;
i) che con lo stesso decreto è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
j) che in attuazione dei suddetti atti con DD n. 7 del 16/3/2016 è stata disposta l'ammissione di n. 12 giovani individuati per l'avvio ai percorsi di servizio civile previsti dalla proposta progettuale cod. DD18/2015/29, proponente Comune di Recale;

CONSIDERATO

che, per mero errore materiale, nell'allegato A al detto DD n. 7/2016, sono stati inseriti i seguenti giovani e conseguentemente ne è stata erroneamente disposta l'ammissione alla partecipazione ai percorsi di servizio civile previsti dalla suddetta proposta progettuale:

CAPASSO	ANTONIO	CPSNTN87R03B963S
GUERRIERO	GIOVANNA	GRRGNN88R66E932M
PINTO	ARIANNA	PNTRNN91B63B963U
GIULIANO	ANTONIO	GLNNTN96B27E791G
RAUCCI	CESARE	RCCCSR88D18E932D
SERINO	DOMENICO	SRNDNC96L09B963F
MINGIONE	RAFFAELE	MNGRFL96L12B963D
PORFIDIA	MARCO	PRFMRC96T26E932Q
DE CLEMENTE	FRANCESCO	DCLFNC96T05B963Z

RILEVATO che l'ammissione dei suddetti giovani risulta irregolare, alla stregua delle disposizioni regionali, in particolare, delle disposizioni di cui ai DD n. 18/2015 e ss.mm.ii. e del DD n. 22/2015;

CONSIDERATO, altresì,

k) che, in esito alle previste operazioni di individuazione, il suddetto Ente proponente, ha provveduto a trasmettere la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai seguenti giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
l) che per i suddetti giovani è stata attivata la prevista copertura assicurativa;

RITENUTO, pertanto,

a) di annullare l'ammissione dei suddetti giovani;
b) di disporre l'ammissione, in luogo dei suddetti giovani, dei n. 9 giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale

previsti dalla proposta progettuale riportata a fianco nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;

c) di rilasciare al relativo Ente il nulla osta all'avvio dei percorsi;
d) di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
e) di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del 28/05/2015;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 “Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida” con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida”;
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell’”Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania”;
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;
VISTE la L. R. n. 8/2010 art. 2 e il Reg. n. 12/2011e s.m.i.; la D.G.R. n. 478 del 10/9/2012 e s.m.i.; la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 e il relativo allegato; il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013; la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e il relativo allegato; la L.R. n. 7/2002; la L.R. n. 6 del 6/5/2013; il Decreto Direttore Generale n. 430 del 17/06/2014

Alla stregua dell’istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di annullare l'ammissione dei seguenti giovani, alla partecipazione ai percorsi di servizio civile previsti dalla proposta progettuale cod. DD18/2015/29, proponente Comune di Recale:

CAPASSO	ANTONIO	CPSNTN87R03B963S
GUERRIERO	GIOVANNA	GRRGNN88R66E932M
PINTO	ARIANNA	PNTRNN91B63B963U
GIULIANO	ANTONIO	GLNNTN96B27E791G
RAUCCI	CESARE	RCCCSR88D18E932D
SERINO	DOMENICO	SRNDNC96L09B963F
MINGIONE	RAFFAELE	MNGRFL96L12B963D
PORFIDIA	MARCO	PRFMRC96T26E932Q
DE CLEMENTE	FRANCESCO	DCLFNC96T05B963Z

2. di disporre l'ammissione, in luogo dei suddetti giovani, dei n. 9 giovani di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalla proposta progettuale riportata a fianco nel medesimo allegato, quali destinatari della misura;
3. di rilasciare al relativo Ente il nulla osta all'avvio dei percorsi;

4. di destinare, a fine meramente programmatico e di monitoraggio, alla realizzazione dei suddetti percorsi le somme così come determinate, nel loro ammontare massimo, nel suddetto allegato e riportate a fianco di ciascun giovane ammesso;
5. di rinviare a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare, subordinando la predisposizione degli atti e gli adempimenti necessari ai fini dell'inoltro delle richieste di erogazione per il pagamento delle suddette somme agli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e alle indicazioni di cui al D. D. n. 85 del 28/05/2015;
6. di trasmettere il presente atto e la documentazione allegata all'UOD competente per i controlli di primo livello e all'ARLAS per quanto di competenza;
7. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania per gli adempimenti di competenza;
8. di inviare alla competente Unità Organizzativa per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
9. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il dirigente
Gaspare NATALE

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Destinatari Misura SERVIZIO CIVILE REGIONALE - 13°Elenco

Cod. Prog.	Cod. Volontario	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	Comune di residenza	Prov.	DATA ADES	indennità	contr formaz	altre spese
B6163/10/14	B6163/10/14NA672	COMUNE DI RECALE	FINELLI	ANTONIO	FNLNTN90C14F799C	FRATTAMAGGIORE	NA	10/10/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14CE673	COMUNE DI RECALE	LONARDO	SARA	LNRSRA93C57B963H	CASERTA	CE	27/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14CE674	COMUNE DI RECALE	BIANCARDO	VINCENZO	BNCVCN92R02D843W	SESSA AURUNCA	CE	27/11/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14CE675	COMUNE DI RECALE	LEPORE	ADRIANA	LPRDRN87C67B963K	CASERTA	CE	02/12/14	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14NA676	COMUNE DI RECALE	BORRELLI	SALVATORE	BRRSVT88A21F839U	VOLLA	NA	24/02/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14CE677	COMUNE DI RECALE	MARTONE	ENZO	MRTNZE87C12H834I	S.FELICE A CANCELLO	CE	09/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14NA679	COMUNE DI RECALE	ESPOSITO	ROBERTA	SPSRRT95C58F839F	CAIVANO	NA	09/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14CE680	COMUNE DI RECALE	NOLI	CATERINA	NLOCRN90M69E791F	RECALE	CE	20/03/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30
B6163/10/14	B6163/10/14NA681	COMUNE DI RECALE	MARINO	FORTUNA	MRNFTN86C41F839N	CAIVANO	NA	03/04/15	€ 2.602,80	€ 90,00	€ 159,30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 17/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che la U.O.D. n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali ha proceduto e sta tutt'ora procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1, 3 e 4, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare o comunque un provvedimento conclusivo del procedimento;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che si rende necessario, per i soggetti che non hanno i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo e per coloro i quali non hanno completato o regolarizzato l'istanza d'iscrizione, benché sollecitati dal Servizio Spettacolo, adottare un provvedimento di non iscrizione nel suddetto Registro;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15/06/2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di non iscrivere nel Registro degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. Associazione culturale "Elle Esse"	Napoli	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
2. Ditta Individuale Kisil Hanna	Eboli (Sa)	Mancanza dei due anni di attività

2. di comunicare all'interessato l'avvenuta non iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), AA.GG. Servizio di supporto e Burc – Ufficio 13°, al fine della pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/02/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO

- che gli uffici della U.O.D. n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali stanno procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;

VISTE:

- la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007;
- il D.D. n. 33 del 07.04.2008;
- la DGR n. 427 del 27.09.2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di iscrivere, ai sensi dell'art. 10 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i sottoelencati soggetti nel Registro regionale dello Spettacolo di cui all'art. 10 comma 1 della L.R. 6/2007:

- **Associazione Santa Maria di Loreto di Napoli** – Napoli;
- **Associazione Tirrena** – San Sebastiano al Vesuvio (Na);
- **MusicaéManagement di Giovanni Oliviero** – Portico di Caserta (Ce)

2. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), AA.GG. Servizio di supporto e Burc – Ufficio 13°, al fine della pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

Decreto Dirigenziale n. 33 del 17/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO: MOSTRA "VINCENZO GEMITO" - NAPOLI MUSEO DIEGO ARAGONA PIGNATELLI CORTES. CUP: F68FO900004000 - BENEFICIARIO: POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA GIA'' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO E

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE con decreto dirigenziale n. 441 del 15.06.2009 è stato disposto la liquidazione della somma di € 240.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Citta' di Napoli per l'intervento Mostra "VINCENZO GEMITO" - Napoli Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes ;

PREMESSO inoltre che con decreto dirigenziale n. 16 del 7.03.2016 è stato disposto, tra l'altro, di ammettere a finanziamento, l'intervento: Mostra "VINCENZO GEMITO" **–** Napoli Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes; **-** CUP:F68FO900004000 del Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari a € 880.000,00 di cui 600.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", come da Quadro Economico allegato quale parte integrante del provvedimento;

RILEVATO CHE nel suddetto decreto dirigenziale n. 16/2016, per mero errore materiale, nel punto b. del Rilevato si è dichiarato l'assenza di liquidazioni sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 16 del 7.03.2016, nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, il punto b) del Rilevato, viene così sostituito:

- per l'intervento oggetto del presente provvedimento con decreto dirigenziale n. 441 del 15.06.2009 è stato disposto la liquidazione della somma di € 240.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di rettificare** il decreto dirigenziale n. 16 del 7.03.2016 nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta, il punto b) del Rilevato, viene così sostituito:
   - per l'intervento oggetto del presente provvedimento con decreto dirigenziale n. 441 del 15.06.2009 è stato disposto la liquidazione della somma di € 240.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9;
2. **di trasmettere** il presente atto, per notifica al Polo Museale della Campania;
3. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.

33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

4. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
5. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 713 del 01/12/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE "01 SETTEMBRE 2013 - 31 MAGGIO 2014" - INTERVENTO: "CASAMICCIOLA TERME: LA CULTURA, LA MUSICA, IL CANTO, LA TRADIZIONE - 1A EDIZIONE" - BENEFICIARIO: COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) - CUP:

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 197 del 21/06/2013, con il Decreto Dirigenziale 63 del 6.8.2013, rettificato con DD n. 67 del 12.8.2013 è stato approvato il percorso tematico denominato "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Casamicciola Terme: la cultura, la musica, il canto, la tradizione – 1ª edizione**"**, dell'importo complessivo di € 132.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9**,** presentato dal Comune di Casamicciola Terme (NA);

RICHIAMATO:

a. il Decreto Dirigenziale n. 445 del 17.4.2014 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 132.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Casamicciola Terme (NA) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Casamicciola Terme (NA), dell'importo di € 132.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. il Decreto Dirigenziale n. 513 del 31/07/2014, con cui la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 445 del 17.4.2014, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Casamicciola Terme (NA), dell'importo di € 132.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE :

a. il comune di Casamicciola Terme con nota prot. 4299 del 24.04.2014, acquisita al protocollo della DG 12 con n. 0315468 del 8.05.2014, chiedeva una proroga di almeno sessanta giorni, vista

l'impossibilità di realizzare l'intervento entro la data prevista nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e cioè di concludere il progetto entro il 31 maggio 2014 come dettato dall'Avviso Pubblico;

b. con nota prot. 0373594 del 30/05/2014 l'Obiettivo Operativo 1.9 riscontrava la suddetta nota rappresentando l'impossibilità a concedere la proroga nei termini richiesti, in quanto la spesa conseguente alla realizzazione del progetto oltre i limiti stabiliti dall'Avviso Pubblico sarebbe considerata non ammissibile a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 e quindi non rimborsabile da parte del FESR;

c. con nota prot. 143917 del 3.03.2015 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, preso atto della non sottoscrizione della convenzione tra la Regione Campania e il Comune di Casamicciola Terme comunicava al Comune, ai sensi dell'art. 7 e ss. della legge n. 241/90 e in applicazione delle relative garanzie di partecipazione al procedimento, il formale avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n. 445 del 17/04/2014;

DATO ATTO CHE con nota prot. n. 692214 del 17 ottobre 2014 l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 ha chiesto ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR di provvedere a una complessiva revisione della programmazione afferente gli ambiti di intervento di rispettiva pertinenza, in coerenza con i termini di ammissibilità della spesa e con gli Orientamenti di Chiusura del Programma Operativo, di cui alla Decisione della Commissione Europea (C) 1573/2013, e a proporre gli atti di de-programmazione delle operazioni non ammesse a finanziamento, non avviate e/o non realizzabili, nonché, in relazione ai progetti già ammessi a finanziamento, a predisporre gli atti necessari al disimpegno contabile delle economie maturate;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere alla revoca del finanziamento concesso giusta DD n. 445 del 17/04/2014 al Comune di Casamicciola Terme per la realizzazione dell'intervento " Casamicciola Terme: la cultura, la musica, il canto, la tradizione – 1ª edizione**"**;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell’Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”;

q. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell’1/7/2014 “D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014”;

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero”;

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017”;

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 “Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.”;

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 “POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 “Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.”;

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 “Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.”;

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015” Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.”;

z. la DGR n. 540 del 10/11/2015 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di procedere** alla revoca del decreto dirigenziale n. 445 del 17/04/2014 con il quale è stato concesso il finanziamento di € 132.000,00 a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.9 in favore del comune di Casamicciola Terme (NA) per la realizzazione dell’intervento “ Casamicciola Terme: la cultura, la musica, il canto, la tradizione – 1ª edizione**”** - CUP G39B13000020008 - Codice SMILE:197;
2. **di procedere** al disimpegno dell’importo di € 132.000,00, imputato sul cap. 2616 del Bilancio Gestionale giusta DD n. 513 del 31.07.2014 della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
3. **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Casamicciola Terme (NA)**;**
4. **di inviare** il presente atto:
    - 4.1 per gli adempimenti di rispettiva competenza,:
        - 4.1.1 all’UOD Gestione delle Spese Regionali (55 – 13 - 04)
        - 4.1.2 ll’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali (40 – 03 – 03);
        - 4.1.3 alla UDCP – Ufficio Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC (40 – 01 – 13);
    - 4.2 per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (51 – 03);

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 4 del 11/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE DAL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE PRIVATE DELL'ASSOCIAZIONE ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONCILIAZIONE ADR IN SIGLA ISCO ADR CON SEDE IN ATRIPALDA (AV) ALLA VIA VINCENZO BELLI N. 47.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- l'Associazione " Istituto Superiore per la Conciliazione ADR in sigla ISCO ADR " con sede in Atripalda (AV) alla Via Vincenzo Belli n. 47, costituita il 25/02/2009 con atto per notar Roberta Benigni, iscritto al ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi, racc.1672, rep. modificato con verbale di assemblea dei soci del 21 giugno 2012 redatto per Notar Roberta Benigni, racc. n° 2364, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata ,di cui agli artt. 12 e segg. del c.c.e 14 del D.P.R.616/77 ,con decreto dirigenziale n. 100 dell' 19/09/2012 ;

- la Fondazione è stata iscritta nel registro delle persone giuridiche private, tenuto presso l'UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero , al n. 295 in data 20/09/2012;

- nell'Associazione è emersa la convinzione che l'attività imprenditoriale svolta poteva essere più utilmente impiegata anche per perseguire, quanto meno in via indiretta, gli scopi altruistici cui essa è deputata, valendosi di uno strumento giuridico più consono;

- con nota, pervenuta all'UOD 07 della Direzione Generale 12 Dipartimento 54, in data 2/03/2016 prot. n. 0149262 l' Associazione ha chiesto la cancellazione dal Registro delle persone giuridiche di diritto privato ed ha comunicato di essersi trasformata in Istituto Superiore per la Conciliazione ADR in sigla ISCO ADR s.r.l.. Ha trasmesso, altresì, il relativo verbale di assemblea totalitaria redatto dal Notaio Roberta Benigni in data 24/02/2016 rep.5174;

- la UOD 07 - Fondazioni , competente in materia, ha ritenuto legittime le motivazioni addotte dall'Ente in merito alla trasformazione in società di capitale;

VISTO:

- la nota, acquisita al protocollo della Regione Campania in data 2/3/2016 prot. 0149262, con la quale l'Ente ha trasmesso il verbale del Consiglio di Amministrazione del 24 febbraio 2016;

- il verbale del 24 febbraio 2016 nel quale il Consiglio di Amministrazione ha espresso,tra l'altro, la volontà di trasformarsi in società a responsabilità limitata;

- la perizia estimativa per la trasformazione di Associazione in s.r.l. redatta a febbraio 2016, dal dr. Savino Antonio e la perizia estimativa di un locale sottotetto ed un appartamento ad uso ufficio redatta a febbraio 2016 dall'Arch. Sessa Virginio; entrambe allegate sotto la lettera " A " all'atto per notaio Roberta Benigni del 24/02/2016 rep. 5174;

- l'art. 2500 octies, 1° comma, codice civile che prevede la possibilità di trasformazione per una Associazione riconosciuta o per una fondazione in una delle società disciplinate nei capi V,VI e VII del titolo V del codice civile.

Ritenuto:

- che, a norma dell'art. 223 octies, disp. att. trans.c.c. la trasformazione non comporta distrazioni di fondi o di valori creati con contributi di terzi o in ragione di particolari regimi fiscali agevolati;

- che non sussiste nessuna delle cause previste dal comma 3 dell'art.2500-octies codice civile di inammissibilità alla trasformazione in società di capitale;

- che sussistono le condizioni per la cancellazione dell'Ente dal registro delle persone giuridiche private;

Visti:

- l'art. 2500 octies,1°e 3°comma, codice civile;
- l'art.223 octies disp.att. trans.codice civile;
- il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;
- il DPGRC 22 settembre 2003 n. 619

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale 07 " Fondazioni e albo regionale soggetti del terzo settore ", nonché dell'espressa dichiarazione del responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis Lg. 241/90 ed art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013, resa in data 9/3/2016

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e trascritti:

1. di dichiarare la cancellazione dell'Associazione " Istituto Superiore per la Conciliazione ADR in sigla ISCO ADR " , con sede in Atripalda (AV) alla via Vincenzo Belli n.47, dal registro delle persone giuridiche private, istituito presso l'UOD 07 della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

2. di notificare il presente atto all'Associazione " Istituto Superiore per la Conciliazione ADR in sigla ISCO ADR " con sede in Atripalda (AV) alla Via Vincenzo Belli n. 47;

3. di trasmettere il presente decreto al BURC per la pubblicazione.

ACOCELLA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "MUSEUM XI EDIZIONE - SALE TEATRALI PER UN MUSEO MENTALE" - CUP: F68F09000190005 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.24 - BENEFICIARIO: POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

   j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

   l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

   l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso

l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con D.G.R. n. 612 del 11/04/2008 la Giunta Regionale della Campania ha individuato i percorsi tematici che prevedono più manifestazioni racchiuse in un arco temporale medio-lungo, interessanti tutto il territorio regionale, e precisamente:

i. Il viaggio nella memoria: Natale e Capodanno

ii. Il viaggio nelle emozioni: "Pasqua"

iii Il viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania

iv Il viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia

v Il viaggio nella creatività: il Festival itinerante della Creatività

vi Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli;

n. con deliberazione n. 1039 del 28.05.2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - la festa di Napoli";

o. il predetto percorso è comprensivo dell'intervento "Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale", dell'importo complessivo di € 236.983,60 di cui € 130.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;

p. con DD n. 261 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 130.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, giusta DGR n. 1039 del 28.05.2009 per la realizzazione dell'intervento "Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale";

q. con DD n. 197 del 03/10/2011 è stato disposta l'ammissione a finanziamento dell'intervento "Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale" che la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Napoli ha restituito, con nota prot. n. 0754802 del 06/10/2011 debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento, per accettazione degli obblighi in esso contenuti;

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di

Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001 - Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 130.000,00, con beneficiario del finanziamento il Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale" - CUP: F68F09000190005 del Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo di € 236.983,60 di cui € 130.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", il cui quadro economico finale è stato approvato con decreto del Soprintendente n. 45 dell' 11/11/2009;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV)

l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015;
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014;

m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico - amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
u. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018";
v. la DGR n. 17 del 26 gennaio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
w. la DGR n. 52 del 15.02.2016 - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere a finanziamento** l'intervento "Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale" - CUP: F68F09000190005 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.24 - del Polo Museale della Campania (C.F. 95213790637) già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo di € 236.983,60 di cui € 130.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", il cui quadro economico finale è stato approvato con decreto del Soprintendente n. 45 dell' 11/11/2009:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania

POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	
"Museum XI Edizione - Sale teatrali per un Museo Mentale" - CUP: F68F09000190005	
QUADRO ECONOMICO	
Piano dei Costi	**Importi Iva Esclusa**
Descrizione voci	
Organizzazione	€ 118.504,00
Allestimento	€ 44.161,00
Promozione	€ 44.670,00
Totale Netto	**€ 207.335,00**
Imponibile IVA al 20%	€ 89.153,00
IVA al 20%	€ 17.830,60
Imponibile IVA al 10%	€ 118.181,82
IVA al 10%	€ 11.818,18
Totale Lordo	**€ 236.983,60**
RICAVI	
Regione Campania	€ 130.000,00
Comune di Napoli Assessorato al Turismo	€ 20.000,00
Altri fondi	€ 86.983,60
Totale Ricavi	**€ 236.983,60**

2. **di stabilire,** per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Polo Museale della Campania che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.

33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 31 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "LA PITTURA POMPEIANA - RIAPERTURA DELLA COLLEZIONE DEGLI AFFRESCHI"- CUP: F68F09000240006 - BENEFICIARIO: IL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
- in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
- alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
- l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

  l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.G.R. n. 612 del 11/04/2008 la Giunta Regionale della Campania ha individuato i percorsi tematici che prevedono più manifestazioni racchiuse in un arco temporale medio-lungo, interessanti tutto il territorio regionale, e precisamente:

  1. Il viaggio nella memoria: Natale e Capodanno
  2. Il viaggio nelle emozioni: "Pasqua"

  iii Il viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania

  iv Il viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia

  v Il viaggio nella creatività: il Festival itinerante della creatività

  vi Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli;

- con deliberazione n. *645 del 03.04.2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Viaggio nella Storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania"* costituito dalle manifestazioni specificate nel relativo elenco allegato con a fianco di ciascuna di esse individuate le finalità e l'importo, i rispettivi soggetti attuatori o, per quanto attiene alle operazioni a regia regionale, i soggetti beneficiari;

- il predetto percorso è comprensivo dell' intervento *"La Pittura Pompeiana - Riapertura della Collezione degli Affreschi",* dell'importo complessivo di € 330.000,00 a valere sui fondi del POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la *Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei* ;

- con DD n. n. 259 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €1.954.500,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A a detto provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 645 del 03.04.2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 330.000,00 in favore della *Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei* per la realizzazione dell'intervento *"La Pittura Pompeiana - Riapertura della Collezione degli Affreschi";*

PREMESSO, inoltre, CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;
- a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;
- con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;
- con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

- fra gli interventi descritti, nella citata deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;
- con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:
- destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";
- dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;
- disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a) con decreto dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

- a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";
- a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;
- a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie , la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";
- a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento **"La Pittura Pompeiana - Riapertura della Collezione degli Affreschi"** risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 330.000,00, con beneficiario del *: Il* Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

- ammettere a finanziamento l'intervento **"La Pittura Pompeiana - Riapertura della Collezione degli Affreschi" -** CUP F68F09000240006 del Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, per l'importo complessivo pari a € 663.600,00 di cui € 330.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n 14 del 16.04.2009;
- disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- stabilire per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP , l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con

debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

- di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali,

o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR N. 495 del 22/11/2013 con la quale , tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; ;
q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico- amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- **di ammettere** a finanziamento **"La Pittura Pompeiana - Riapertura della Collezione degli Affreschi"-** CUP: F68F09000240006 del Museo Archeologico Nazionale di Napoli **(C.F. 95219200631)** già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, per l'importo complessivo pari a 663.600,00, di cui € 330.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n 14 del 16.04.2009 come da seguente Quadro Economico:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania
Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei
La Pittura Pompeiana - Riapertura della Collezione degli Affreschi CUP: F68F09000240006
Quadro Economico

Piano dei Costi	**Importi Iva Eslusa**
Lavori	
Lavori di Allestimento Sale	€ 221.000,00
-	
Apparati Didascalici	
Progettazione Grafica Immagine Coordinata e Segnaletica di Percorso	€ 16.000,00
Realizzazione e Posa in Opera Grafica	€ 40.000,00
Traduzioni in Inglese	€ 2.500,00
Catalogo	
Redazione e Stampa	€ 52.000,00
Autori	€ 4.200,00
Campagna Fotografica	€ 35.000,00
Materiale a Stampa	
Inviti e Buste	€ 12.000,00
Comunicazione/Conferenza Stampa	
Uffico Stampa dedicato	€ 15.000,00
Conferenza Stampa	€ 12.000,00
Inaugurazione	€ 21.000,00
Promozione	
Pubblicità Tabellare	€ 90.000,00
Spese di Organizzazione	€ 32.000,00

Totale Netto	**€ 552.700,00**
Iva	**€ 110.540,00**
Totale Lordo	**€ 663.240,00**
RICAVI	
Risorse Regione Campania	**€ 330.000,00**
Risorse Soprintendenza	**€ 265.200,00**
Risorse Private a valere su suppl. biglietteria	**€ 68.000,00**
Totale Risorse	**€ 663.200,00**

- **di stabilire,** per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP , l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa
- **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
- **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Museo Archeologico Nazionale di Napoli che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
- **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

- **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 32 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "NAPOLI COMICON - SALONE INTERNAZIONALE DEL FUMETTO" - CUP: F68F09000310004 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.04 - BENEFICIARIO: POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

   j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

   l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

   l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso

l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con deliberazione n. 1797 del 04/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "*Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo*";

n. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "Napoli Comicon – Salone internazionale del Fumetto", dell'importo complessivo pari a €.250.200,00 di cui € 150.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;

o. con DD n. 257 del 24.06.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 150.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, giusta DGR n. 1797 del 04/12/2009 per la realizzazione dell'intervento "Napoli Comicon – Salone internazionale del Fumetto";

p. in data 21/04/2010 il ROO 1.9 e il legale rappresentante della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Napoli hanno sottoscritto la convenzione con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario che è stata registrata in pari data al rep. n.8;

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-

0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001 - Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Napoli Comicon – Salone internazionale del Fumetto" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 150.000,00, con beneficiario del

finanziamento il Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Napoli Comicon – Salone internazionale del Fumetto" - CUP: F68F09000310004 del Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari a € 250.200,00 di cui € 150.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n. 15 del 22.03.2010;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto

finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015;
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014;
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico - amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;

t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere a finanziamento** l'intervento "Napoli Comicon – Salone internazionale del Fumetto" - CUP: F68F09000310004 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.04 - del Polo Museale della Campania (C.F. 95213790637) già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari a € 250.200,00 di cui € 150.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n. 15 del 22.03.2010 come da seguente Quadro Economico:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania	
POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	
"Napoli Comicon – Salone internazionale del Fumetto" - CUP: F68F09000310004	
QUADRO ECONOMICO	
Piano dei Costi	**Importi Iva Esclusa**
Allestimento Sezioni Principali	€ 57.000,00
Gestione ospiti e relatori	€ 20.000,00
Organizzazione	€ 45.000,00
Spese Personale	€ 18.000,00
Comunicazione e Promozione	€ 68.500,00
Totale Netto	**€ 208.500,00**
Iva (20%)	**€ 41.700,00**
Totale Lordo	**€ 250.200,00**

RICAVI	
Regione Campania	€ 150.000,00
Comune di Napoli	€ 50.000,00
Entrate Dirette	€ 50.200,00
Totale Ricavi	**€ 250.200,00**

2. **di stabilire,** per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Polo Museale della Campania che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 29 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "NOVECENTO A NAPOLI (1910/1980) - PROPOSTA PER UN MUSEO" (SOTTOTITOLO: NAPOLI NOVECENTO (1910/1980) - PER UN MUSEO IN PROGRESS) - CUP: F68F09000290005 - C.L. SMOL: PAC III - 33001.13.15 - BENEFICIARIO: POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA GIA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

   j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

   l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con D.G.R. n. 1094 del 12/06/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la programmazione 2009 – 2010 relativa agli eventi che costituiranno le "Quattro Stagioni", individuando in ciascuna di esse il segmento temporale di riferimento dei percorsi tematici costituiti da più manifestazioni che, racchiuse in un arco temporale medio-lungo, vanno ad interessare tutto il territorio regionale e precisamente:

m.1 Inverno 2009-2010 e Primavera 2010: "*Ritorno al Barocco*"*.... e non solo;*
m.2 Estate 2010: "*La riscoperta del patrimonio culturale*";
m.3 Autunno 2010: "*Genius Loci: Ritorno all'identità*";

n. con deliberazione n. 1797 del 04/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo":

o. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "Novecento a Napoli (1910/1980) - Proposta per un Museo", dell'importo complessivo pari a € 314.111,16 di cui € 230.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli;

p. con D.D. n. n. 87 del 03/03/2010 si è provveduto a disporre l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa in oggetto, per la somma complessiva di € 230.000,00, e ad approvare lo schema di convenzione, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

q. in data 21/04/2010 il legale rappresentante della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Napoli ha sottoscritto la su richiamata convenzione registrata in pari data al rep. n.7

r. con DD n. 257 del 24.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €. 3.990.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1797 del 04/12/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 230.000,00 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli per la realizzazione dell'intervento "Novecento a Napoli (1910/1980) - Proposta per un Museo";

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001 - Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

   b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

   b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

   b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

   a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Novecento a Napoli (1910/1980) - Proposta per un Museo" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 230.000,00, con beneficiario del finanziamento Il Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Novecento a Napoli (1910/1980) - Proposta per un Museo"- CUP: F68F09000290005 del Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli, per l'importo complessivo pari a € 339.933,57 di cui € 230.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n. 12906 del 30.07.2009;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Segretariato Regionale per la Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento

PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015;
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;

l. la DGR N. 541/2014;
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico - amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
u. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018";
v. la DGR n. 17 del 26 gennaio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
w. la DGR n. 52 del 15/02/2016 - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere a finanziamento** l'intervento "Novecento a Napoli (1910/1980) - Proposta per un Museo" (Sottotitolo: Napoli Novecento (1910/1980) - CUP: F68F09000090002 - C.L. SMOL: PAC III - 33001.13.15 - del Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli, per l'importo complessivo pari a € 339.933,57 di cui € 230.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", come da Quadro Economico finale, approvato con decreto del Soprintendente n. 27 del 27.09.2012:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania	
Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della città di Napoli	
Intervento "Novecento a Napoli (1910/1980) - Proposta per un Museo" (Sottotitolo: Napoli Novecento (1910/1980) - Per un Museo in progress) - CUP: F68F09000290005	
QUADRO ECONOMICO	
Piano dei Costi	**Importi Iva Esclusa**
Comitato Tecnico Scientifico	€ 28.272,19
Competenze organizzative	€ 25.752,54
Assicurazioni	€ 5.065,36
Trasporti , imballaggi, corrieri	€ 56.748,30
Allestimenti (progettazione, realizzazione e montaggio)	€ 91.233,08
Gestione	€ 3.760,00
Catalogo (realizzazione, spedizione)	€ 31.713,56
Promozione (acquisto spazi pubblicitari, realizzazione materiale promozionale e spedizione, inaugurazione e conferenza stampa)	€ 40.732,94
Totale Netto	**€ 283.277,97**
Iva (20%)	**€ 56.655,59**
Totale Lordo	**€ 339.933,57**
RICAVI	
Regione Campania	€ 230.000,00
Altri fondi (Sponsor , Incassi Biglietteria, MIBACT)	€ 109.933,57
Totale Ricavi	**€ 339.933,57**

2. **di stabilire,** per il Polo Museale per la Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Polo Museale della Campania che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 30 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "ESTATE NEI MUSEI" - CUP: F68F10000030009 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.20 - BENEFICIARIO: POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED ETNOANTROPOLOGICO E PER IL POLO MUSEALE DELLA CITTA' DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

   j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

   l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

   l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso

l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale";

n. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "Estate nei Musei", dell'importo complessivo pari a €.268.796,88 di cui € 250.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;

o. con DD n. 285 del 03/08/2010 è stato disposto l'ammissione a finanziamento e l'impegno della somma complessiva di € 250.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, giusta DGR n. 536 del 2/07/2010 per la realizzazione dell'intervento "Estate nei Musei";

p. in data 04/08/2010 il ROO 1.9 e il legale rappresentante della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Napoli hanno sottoscritto la convenzione con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario che è stata registrata in pari data al rep. n.27;

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001 - Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

   b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

   b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

   b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

   a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

   a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

   a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

   a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

   a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Estate nei Musei" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 250.000,00, con beneficiario del finanziamento il Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti

nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Estate nei Musei" - CUP: F68F10000030009 del Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari a € 268.796,88 di cui € 250.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n. 28 del 27/09/2012;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero

dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015;
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014;
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico - amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
u. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018";
v. la DGR n. 17 del 26 gennaio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
w. la DGR n. 52 del 15.02.2016 - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere a finanziamento** l'intervento "Estate nei Musei" - CUP: F68F10000030009 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.20 - del Polo Museale della Campania (C.F. 95213790637) già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari a € 268.796,88 di cui € 250.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n. 28 del 27/09/2012 come da seguente Quadro Economico:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania	
POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	
"Estate nei Musei" - CUP: F68F10000030009	
QUADRO ECONOMICO	
Piano dei Costi	**Importi Iva Esclusa**
Organizzazione	€ 159.181,58
Allestimenti	€ 16.100,00
Gestione	€ 25.240,94
Promozione	€ 23.474,88

Totale Netto	**€ 223.997,40**
Iva (20%)	**€ 44.799,48**
Totale Lordo	**€ 268.796,88**
RICAVI	
Regione Campania	€ 250.000,00
Altri fondi	€ 18.796,88
Totale Ricavi	**€ 268.796,88**

2. **di stabilire,** per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Polo Museale della Campania che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 17 del 07/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "IL MUSEO COME LABORATORIO DI CREATIVITA': ITINERARIO TRA ARTE, TEATRO, MUSICA E POESIA " - CUP: F68F09000260009 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.12 - BENEFICIARIO: POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

   j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

   l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

   l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso

l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con D.G.R. n. 612 del 11/04/2008 la Giunta Regionale della Campania ha individuato i percorsi tematici che prevedono più manifestazioni racchiuse in un arco temporale medio-lungo, interessanti tutto il territorio regionale, e precisamente:

   i. Il viaggio nella memoria: Natale e Capodanno

   ii. Il viaggio nelle emozioni: "Pasqua"

   iii Il viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania

   iv Il viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia

   v Il viaggio nella creatività: il Festival itinerante della Creatività

   vi Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli;

n. con deliberazione n. 1039 del 28/05/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - la festa di Napoli";

o. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "Il museo come laboratorio di creatività: itinerario tra arte, teatro, musica e poesia", dell'importo complessivo pari a € 58.484,04 di cui € 40.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;

p. con DD n. 261 del 25.06.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 40.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2009 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, giusta DGR n. 1039 del 28/05/2009 per la realizzazione dell'intervento "Il museo come laboratorio di creatività: itinerario tra arte, teatro, musica e poesia";

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001 - Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Il museo come laboratorio di creatività: itinerario tra arte, teatro, musica e poesia" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 40.000,00, con beneficiario del finanziamento il Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Il museo come laboratorio di creatività: itinerario tra arte, teatro, musica e poesia" - CUP: F68F09000260009 del Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari a € 58.484,04 di cui € 40.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n. 44 del 09.11.2009;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le

modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015;
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014;
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico - amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere a finanziamento** l'intervento "Il museo come laboratorio di creatività: itinerario tra arte, teatro, musica e poesia" - CUP: F68F09000260009 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.12 - del Polo Museale della Campania (C.F. 95213790637) già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari a € 58.484,04 di cui € 40.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n 44 del 09.11.2009 come da seguente Quadro Economico:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania	
POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	
"Il museo come laboratorio di creatività: itinerario tra arte, teatro, musica e poesia" CUP: F68F09000260009	
QUADRO ECONOMICO	
Piano dei Costi	**Importi Iva Esclusa**

Descrizione voci	
Ufficio stampa, redazione web, promozione infotel inbound e outbound, fornitura infopoint turistici/sistema artecard, grafica e stampa brochure e locandine, spedizione mailing	€ 24.568,04
Operatori didattici e consulenza scientifica	€ 8.000,00
Eventi di teatro, musica e poesia	€ 19.680,00
Allestimenti tecnici	€ 6.236,00
Totale Netto	**€ 58.484,04**
Imponibile al 20%	€ 32.170,03
IVA al 20%	€ 6.434,01
Imponibile al 10%	€ 5.000,00
IVA al 10%	€ 500,00
Imponibile esente IVA	€ 14.380,00
Totale Lordo	**€ 58.484,04**
RICAVI	
Regione Campania	€ 40.000,00
Fondi sponsor privati (Le Nuvole soc. coop.)	€ 18.484,04
Totale Ricavi	**€ 58.484,04**

2. **di stabilire,** per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Polo Museale della Campania che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con

l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 18 del 07/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "COLLEZIONISMO ED ARTE BAROCCA - LA RACCOLTA DI MARIO DE CICCIO AL MUSEO DI CAPODIMONTE" - CUP: F68F09000300008 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.17 - BENEFICIARIO: MUSEO DI CAPODIMONTE GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO,

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione Europea ha, tra l'altro, rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con Deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta Deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso

l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con deliberazione n. 1797 del 04/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "*Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo*";

n. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "*Collezionismo ed arte barocca - La raccolta di Mario de Ciccio al Museo di Capodimonte*", dell'importo complessivo pari ad € 585.758,94 di cui € 250.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;

o. con DD n. 253 del 01/06/2010 è stato disposto l'ammissione a finanziamento e l'impegno della somma complessiva di € 250.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, giusta DGR n. 1797 del 04/12/2009 per la realizzazione dell'intervento "Collezionismo ed arte barocca - La raccolta di Mario de Ciccio al Museo di Capodimonte";

p. in data 03/06/2010 il ROO 1.9 e il legale rappresentante della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Napoli hanno sottoscritto la convenzione con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario che è stata registrata in pari data al rep. n.17;

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata Deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Collezionismo ed arte barocca - La raccolta di Mario de Ciccio al Museo di Capodimonte" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 250.000,00, con beneficiario del finanziamento il Museo di Capodimonte già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "*Collezionismo ed arte barocca - La raccolta di Mario de Ciccio al Museo di Capodimonte*" - CUP: F68F09000300008 del Museo di Capodimonte già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari ad € 585.758,94 di cui € 250.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n 14 del 22/03/2010;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Museo di Capodimonte, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le

modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR n. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; ;
q. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico- amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
r. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere** a finanziamento l'intervento **"Collezionismo ed arte barocca - La raccolta di Mario de Ciccio al Museo di Capodimonte"** - CUP: F68F09000300008 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.17 del Museo di Capodimonte (C.F. 95219190634) già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo pari ad € 585.758,94 di cui € 250.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n 14 del 22/03/2010 come da seguente Quadro Economico:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania		
Museo di Capodimonte GIA' Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli		
"Collezionismo ed arte barocca - La raccolta di Mario de Ciccio al Museo di Capodimonte" CUP: F68F09000300008		
QUADRO ECONOMICO		
VOCI DI COSTO	**FONDI PAC**	**COFINANZIAMENTO**

Allestimenti	€ 178.384,97	€ 297.395,49
Catalogo	€ 15.000,00	
Promozione	€ 15.000,00	
TOTALE NETTO	**€ 208.384,97**	**€ 297.395,49**
IMPONIBILE IVA al 10%		€ 200.776,09
IMPONIBILE IVA AL 20%	€ 208.384,97	€ 89.677,84
IVA AL 10%		**€ 20.077,61**
IVA AL 20%	**€ 41.676,99**	**€ 18.223,88**
TOTALE GENERALE	**€ 250.061,96**	**€ 335.696,98**
RICAVI		
Regione Campania	€ 250.000,00	
Ministero BB.AA.CC.	€ 335.758,94	
TOTALE RICAVI	**€ 585.758,94**	

2. **di stabilire,** per il Museo di Capodimonte, nella persona del Legale Rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Museo di Capodimonte che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 37 del 21/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014 - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - "INVITO A PALAZZO" - CUP F69E09000340002 - C.L. SMOL: PACIII-33001.13.18 - 33001.13.15 - BENEFICIARIO: SEGRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA GIA' DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PAC III.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

   j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

   l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con D.G.R. n. 1094 del 12/06/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la programmazione 2009 – 2010 relativa agli eventi che costituiranno le "Quattro Stagioni", individuando in ciascuna di esse il segmento temporale di riferimento dei percorsi tematici costituiti da più manifestazioni che, racchiuse in un arco temporale medio-lungo, vanno ad interessare tutto il territorio regionale e precisamente:

m.1 Inverno 2009-2010 e Primavera 2010: "*Ritorno al Barocco*"*.... e non solo;*
m.2 Estate 2010: "*La riscoperta del patrimonio culturale*";
m.3 Autunno 2010: "*Genius Loci: Ritorno all'identità*";

n. con deliberazione n. 1797 del 04/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo":

o. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "Invito a Palazzo", dell'importo complessivo pari a € 150.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

p. con D.D. n. 235 del 13/05/2010 si è provveduto a disporre l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa in oggetto, per la somma complessiva di € 150.000,00, e ad approvare lo schema di convenzione, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

q. in data 27.05.2010 il legale rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ha sottoscritto la su richiamata convenzione registrata in pari data al rep. n.15;

r. con DD n. 257 del 24.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €. 3.990.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1797 del 04/12/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 150.000,00 in favore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania per la realizzazione dell'intervento "Invito a Palazzo";

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di

Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001 - Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Invito a Palazzo" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 150.000,00, con beneficiario del finanziamento il Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "invito a Palazzo"- CUP: F69E09000340002 del Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per l'importo complessivo pari a € 150.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Direttore Regionale del 24.03.2010;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Segretariato Regionale per la Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo

dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015;
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014;
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;

n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico - amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;

t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

u. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018";

v. la DGR n. 17 del 26 gennaio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

w. la DGR n. 52 del 15/02/2016 - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere a finanziamento** l'intervento "Invito a Palazzo" - CUP: F69E09000340002 - C.L. SMOL: PAC III - 33001.13.15 - del Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (C.F. 94220470630), per l'importo complessivo pari a € 150.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Direttore Regionale del 24.03.2010 come da seguente Quadro Economico:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania

Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania	
Intervento “Invito a Palazzo” - CUP: F69E09000340002	
QUADRO ECONOMICO	
Piano dei Costi	**Importi Iva Esclusa**
EVENTI E RISCOPERTA DELLE COLLEZIONI	
Ciclo di conferenze/incontri	€ 15.000,00
Nuova guida Palazzo Reale - Biblioteca - Teatro	€ 15.000,00
COMUNICAZIONE E ACCOGLIENZA	
Progettazione immagine coordinata e declinazioni	€ 22.000,00
Realizzazione segnaletica interna ed esterna	€ 35.000,00
Materiali promozionali, inviti	€ 4.000,00
Spedizioni	€ 4.000,00
UFFICIO STAMPA	
Ufficio stampa	€ 5.000,00
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO	
Consulenza tecnico scientifica alla redazione dei contenuti degli apparati didascalici e della segnaletica	€ 5.000,00
Supporto al RUP	€ 2.000,00
Coordinamento organizzativo	€ 10.000,00
Segreteria tecnico organizzativa	€ 8.000,00
Totale netto	**€ 125.000,00**
Iva	€ 25.000,00
Totale Lordo	**€ 150.000,00**
RICAVI	
Regione Campania	**€ 150.000,00**

2. **di stabilire,** per il Segretariato Regionale per la Campania, nella persona del legale rappresentante dell’Ente e del RUP, l’osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al il Segretariato Regionale per la Campania che avrà cura di restituirlo alla Direzione

Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;

5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 24 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO INTERVENTO: "LA RIAPERTURA DELLA COLLEZIONE FARNESE". BENEFICIARIO: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E POMPEI CODICE CUP: F68F09000060001- AMMISSIONE A

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
- in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
- alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
- l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

  l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.G.R. n. 612 del 11/04/2008 la Giunta Regionale della Campania ha individuato i percorsi tematici che prevedono più manifestazioni racchiuse in un arco temporale medio-lungo, interessanti tutto il territorio regionale, e precisamente:

  1. Il viaggio nella memoria: Natale e Capodanno
  2. Il viaggio nelle emozioni: "Pasqua"

  iii Il viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania

  iv Il viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia

  v Il viaggio nella creatività: il Festival itinerante della creatività

  vi Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli;

- con deliberazione n. 1039 del 28.05.2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato *"Viaggio nella Tradizione: Piedigrotta - la festa di Napoli*;

- il predetto percorso è comprensivo dell' intervento *"La riapertura della collezione Farnese",* dell'importo complessivo di € 400.000,00 a valere sui fondi del POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento La Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei;

- con DD n. 261 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €.3.540.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A a detto provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1039 del 28/05/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 400.000,00 in favore della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei per la realizzazione dell'intervento *"La riapertura della collezione Farnese"*

PREMESSO, inoltre, CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;
- a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 M.euro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;
- con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;
- con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

- fra gli interventi descritti, nella citata deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;
- con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:
- destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";
- dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;
- disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;
-

CONSIDERATO inoltre CHE:

a) con decreto dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

- a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";
- a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;
- a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie , la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";
- a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento *"La riapertura della collezione Farnese",* risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 04.12.2015 per un importo pari ad € 400.000,00, con beneficiario del finanziamento il Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

- ammettere a finanziamento *"La riapertura della collezione Farnese",* **-** CUP: : F68F09000060001 del Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, per l'importo complessivo pari a €. 573.976,96 di cui € 400.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei n 255/09/SNP del 09.04.2009;
- disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- stabilire per Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP , l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni*

locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

- di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di

responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali,

o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR N. 495 del 22/11/2013 con la quale , tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; ;
q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico- amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- **di ammettere** a finanziamento *"La riapertura della collezione Farnese",* **-** CUP: : F68F09000060001 del Museo Archeologico Nazionale di Napoli **(C.F. 95219200631)** già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, per l'importo complessivo pari a €. 573.976,96 di cui € 400.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n 14 del 16.04.2009 come da seguente Quadro Economico:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania	
Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei	
"La riapertura della collezione Farnese", **-** CUP: : F68F09000060001	
Piano dei Costi	**Importi Iva Eslusa**

Lavori	
Lavori di Allestimento Sale	€ 136.647,46
Lavori Aggiuntivi, Segnaletica, Tendaggi	€ 107.000,00
Apparati Didascalici	
Traduzioni in Inglese	€ 2.666,00
Catalogo	
Redazione e Stampa	€ 130.000,00
Materiale a Stampa	
Inviti e Buste	€ 12.000,00
Comunicazione/Conferenza Stampa	
Uffico Stampa dedicato	€ 15.000,00
Conferenza Stampa	€ 12.000,00
Inaugurazione	€ 21.000,00
Spese di Organizzazione	€ 42.000,00
Totale Netto	**€ 478.313,46**
Iva	**€ 95.662,69**
Totale Lordo	**€ 573.976,15**
RICAVI	
Risorse Regione Campania	**€ 400.000,00**
Risorse Soprintendenza	**€ 173.976,96**
Totale Risorse	**€ 573.976,96**

- **di stabilire,** per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP , l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa
- **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
- **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
- **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
- **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 47 del 18/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA SELEZIONE DI MASSIMO DIECI PARTNER QUALIFICATI PER LA PRESENTAZIONE DI UNA CANDIDATURA A VALERE SULL'AVVISO PUBBLICO ADOTTATO DALL'AUTORITA' RESPONSABILE DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 -OBIETTIVO SPECIFICO 2 - OBIETTIVO NAZIONALE 2 - AVVISO TERRITORIALE PIANI REGIONALI PER LA FORMAZIONE CIVICO-LINGUISTICA DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI. PRESA D'ATTO ESITI COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 è stato approvato dalla CE il Programma nazionale FAMI;
- che con decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015 il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione, nella veste di Autorità Responsabile, ha pubblicato un Avviso pubblico ministeriale per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione, attraverso il quale si intende promuovere e sostenere la realizzazione di *Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi*;
- che l'art.4 del sopra citato Avviso Ministeriale prevede la costituzione di partenariati pubblico-privati, specificando, altresì, che, nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, gli organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus possono essere inseriti in qualità di partner previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento;
- che con Decreto Dirgenziale n. 9 del 15.02.2016 è stato approvato l'Avviso pubblico manifestazione di interesse alla selezione di massimo dieci partner qualificati per la presentazione di una candidatura a valere sull'avviso pubblico adottato dall'Autorità Responsabile del FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale *Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi pubblicato sul BURC n. 10 del 15.02.2016;*

PREMESSO altresì

- che il predetto avviso ha fissato modalità e termini di presentazione delle candidature indicando la scadenza entro le ore 12.00 del settimo giorno a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso sul BURC;;
- che l'avviso suddetto,al punto 6, stabilisce, altresì, che a seguito della ricezione delle candidature al partenariato, la verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle stesse sarà effettuata da una Commissione istituita presso la **UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità** e composta da n. 3 dipendenti interni all'Amministrazione regionale
- che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 23.02.2016 è stata costituita la Commissione di Valutazione di cui all'Avviso pubblico manifestazione di interesse alla selezione di massimo dieci partner qualificati per la presentazione di una candidatura a valere sull'avviso pubblico adottato dall'Autorità Responsabile del FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi,

CONSIDERATO che

- con nota prot. 181784 del 15.03.2015 il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso i Verbali relativi l'elenco delle candidature pervenute e ammissibili alla valutazione come di seguito riportato:

Nominativo ente	Indirizzo	Codice fiscale/Partita IVA	Esito
C.I.D.I.S. - Centro di Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo Onlus	Via della Viola, 1, 06122 Perugia	94015970547	Ammesso
Dedalus Coop. soc.	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61. Centro Polifunzionale INAIL, 80143, Napoli	03528720638	Ammesso
L.e.s.s. - Centro studi e iniziative di lotta all'esclusione sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia – Impresa sociale ONLUS	Corso Garibaldi, 261, 80139, Napoli	94195150639	Ammesso
Arci Napoli	Via Abate Minichini, 37, 80137, Napoli	06320240630	Ammesso

N.E.A. (Napoli Europa Africa)	Via Fiorelli, 5, 80121, Napoli	94059200637	Ammesso
Cantiere Giovani Coop. Soc. Onlus	Via XXXI Maggio, 22, 80027, Frattamaggiore (NA)	95022540637	Ammesso
Cooperativa sociale Shannara Onlus	Via Libertà, III Traversa a Destra, 3, 80055, Portici (NA)	03728481213	Ammesso
Associazione Traparentesi Onlus	Via Atri, 7, 80138, Napoli	95142190636	Ammesso
UN.IT.I Campania	P.zzale Immacolatella, 5, 80133, Napoli	95013660634	Ammesso
Modavi Federazione provinciale di Napoli	Via Pasquale del Torto, 1/B, 80131, Napoli	95091680637	Ammesso
A.P.S. Nova Koine	Via Campanella, 9, 80034, Marigliano (NA)	92040110634	Ammesso
Associazione Arci Salerno	Via Porta catena, 84121, Salerno	95043440650	Escluso per domanda priva di firma digitale (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)
Centro Astalli Sud	Corso Mazzini, 7, 80028, Grumo Nevano (NA)	94149770631	Escluso per domanda priva di firma digitale (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)
MG Media	Viale Amendola Pal. Fim. 61, 84025 Eboli (SA)	05021500656	Escluso per domanda pervenuta oltre tempo massimo (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)

ATTESO che *all'esito delle operazioni emerge, in particolare, che i n. 11 candidati ammessi hanno riportato i seguenti punteggi finali:*

Punteggio	Punteggio	Punteggio	Punteggio
C.I.D.I.S. - Centro di Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo Onlus	Via della Viola, 1, 06122 Perugia	94015970547	76,00
Dedalus Coop. soc.	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61. Centro Polifunzionale INAIL, 80143, Napoli	03528720638	65,40
L.e.s.s. - Centro studi e iniziative di lotta all'esclusione sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia – Impresa sociale ONLUS	Corso Garibaldi, 261, 80139, Napoli	94195150639	59,00
Arci Napoli	Via Abate Minichini, 37, 80137, Napoli	06320240630	45,40
N.E.A. (Napoli Europa Africa)	Via Fiorelli, 5, 80121, Napoli	94059200637	41,80
Cantiere Giovani Coop. Soc. Onlus	Via XXXI Maggio, 22, 80027, Frattamaggiore (NA)	95022540637	39,40
Cooperativa sociale Shannara Onlus	Via Libertà, III Traversa a Destra, 3, 80055, Portici (NA)	03728481213	37,20
Associazione Traparentesi Onlus	Via Atri, 7, 80138, Napoli	95142190636	34,50
UN.IT.I Campania	P.zzale Immacolatella, 5, 80133, Napoli	95013660634	28,90

Modavi Federazione provinciale di Napoli	Via Pasquale del Torto, 1/B, 80131, Napoli	95091680637	28,80
A.P.S. Nova Koine	Via Campanella, 9, 80034, Marigliano (NA)	92040110634	26,40

ATTESO altresì che l'Amministrazione regionale provvederà ad inoltrare agli enti competenti le richieste per verificare quanto dichiarato dagli organismi sopra riportati ai sensi dell'art. 71 del DPR n.445/2000;

RITENUTO

- di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 12 del 23.02.20162 come da Verbali allegati (Allegato 1-2-3), trasmessi con nota prot. 181784 del 15.03.2015, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover ammettere al partenariato diretto finalizzato alla coprogettazione e successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'avviso FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale *Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi* i seguenti 10 organismi in qualità di partner diretti del Capofila Regione Campania:

Punteggio	Punteggio	Punteggio	Punteggio
C.I.D.I.S. - Centro di Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo Onlus	Via della Viola, 1, 06122 Perugia	94015970547	76,00
Dedalus Coop. soc.	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61. Centro Polifunzionale INAIL, 80143, Napoli	03528720638	65,40
L.e.s.s. - Centro studi e iniziative di lotta all'esclusione sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia – Impresa sociale ONLUS	Corso Garibaldi, 261, 80139, Napoli	94195150639	59,00
Arci Napoli	Via Abate Minichini, 37, 80137, Napoli	06320240630	45,40
N.E.A. (Napoli Europa Africa)	Via Fiorelli, 5, 80121, Napoli	94059200637	41,80
Cantiere Giovani Coop. Soc. Onlus	Via XXXI Maggio, 22, 80027, Frattamaggiore (NA)	95022540637	39,40
Cooperativa sociale Shannara Onlus	Via Libertà, III Traversa a Destra, 3, 80055, Portici (NA)	03728481213	37,20
Associazione Traparentesi Onlus	Via Atri, 7, 80138, Napoli	95142190636	34,50
UN.IT.I Campania	P.zzale Immacolatella, 5, 80133, Napoli	95013660634	28,90
Modavi Federazione provinciale di Napoli	Via Pasquale del Torto, 1/B, 80131, Napoli	95091680637	28,80

VISTI

Tutti gli atti richiamati e che qui si intendono integralmente riportati e sentito il Direttore Generale nel merito;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136;

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;
- il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- il Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- il Decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione.
- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 15/02/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 12 del 23/02/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima,

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 12 del 23.02.20162 come da Verbali allegati (Allegato 1-2-3), trasmessi con nota prot. 181784 del 15.03.2015, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ammettere al partenariato diretto finalizzato alla coprogettazione e successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'avviso FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale *Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi* i seguenti 10 organismi in qualità di partner diretti del Capofila Regione Campania:

Punteggio	Punteggio	Punteggio	Punteggio
C.I.D.I.S. - Centro di Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo Onlus	Via della Viola, 1, 06122 Perugia	94015970547	76,00
Dedalus Coop. soc.	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61. Centro Polifunzionale INAIL, 80143, Napoli	03528720638	65,40
L.e.s.s. - Centro studi e iniziative di lotta all'esclusione sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia – Impresa sociale ONLUS	Corso Garibaldi, 261, 80139, Napoli	94195150639	59,00
Arci Napoli	Via Abate Minichini, 37, 80137, Napoli	06320240630	45,40
N.E.A. (Napoli Europa Africa)	Via Fiorelli, 5, 80121, Napoli	94059200637	41,80
Cantiere Giovani Coop. Soc. Onlus	Via XXXI Maggio, 22, 80027, Frattamaggiore (NA)	95022540637	39,40
Cooperativa sociale Shannara Onlus	Via Libertà, III Traversa a Destra, 3, 80055, Portici (NA)	03728481213	37,20
Associazione Traparentesi Onlus	Via Atri, 7, 80138, Napoli	95142190636	34,50

UN.IT.I Campania	P.zzale Immacolatella, 5, 80133, Napoli	95013660634	28,90
Modavi Federazione provinciale di Napoli	Via Pasquale del Torto, 1/B, 80131, Napoli	95091680637	28,80

3. di disporre la notifica del presente atto a tutti gli Organismi partecipanti alla selezione di cui in oggetto;
4. di disporre, altresì, la pubblicazione della graduatoria di merito approvata con il presente atto sul sito web istituzionale;
5. di trasmettere il presente atto al Capo Dipartimento Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e politiche sociali, al Direttore Generale per le politiche sociali, le pari opportunità, lo sport e la cultura e alla U.D.C.P. "Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC" ai fini della pubblicazione nel BURC.

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

Verbale n° 1 del 24 febbraio 2016.

Il giorno 24 febbraio 2016 alle ore 10.30, presso la sede della Regione Campania sita in Via Nuova Marina 19, ex Palazzo Armieri, 1° piano, Aula 2, si svolge la seduta di insediamento della Commissione di valutazione delle candidature alla manifestazione di interesse per l'adesione alla partnership per la realizzazione di azioni progettuali a valere sull'avviso pubblico adottato dall'Autorita' Responsabile del FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014 - 2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi (D.D. n. 9 del 15/02/2016).

Sono presenti i componenti:

dr. Catello Formisano, in qualità di Presidente, dr.ssa Caterina Borrelli, in qualità di componente, dr. Romolo Giovanni Capuano, in qualità di componente con funzione di segretario.

In prima istanza, i componenti della commissione condividono e prendono atto della manifestazione d'interesse in tutte le sue parti. Di seguito, il presidente della commissione comunica ai componenti che sono pervenute 14 manifestazioni di interesse di cui si fornisce nominativo e numero di protocollo:

Numero	Nominativo ente	Protocollo
1	Arci Napoli	121151 del 22/02/2016
2	Arci Salerno	121156 del 22/02/2016
3	CIDIS	121144 del 22/02/2016
4	Dedalus	123395 del 22/02/2016
5	Uniti	123382 del 22/02/2016
6	Traparentesi	123388 del 22/02/2016
7	Shannara	121182 del 22/02/2016
8	Nova Koine	121172 del 22/02/2016
9	Nea	123420 del 22/02/2016
10	Modavi	121190 del 22/02/2016
11	Less	123409 del 22/02/2016
12	Cantiere Giovani	121135 del 22/02/2016

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

13	Centro Astalli	121121 del 22/02/2016
14	MG Media	123991 del 23/02/2016

Delle 14 manifestazioni di interesse pervenute, una, quella di MG MEDIA è pervenuta fuori tempo massimo; due – quelle di Arci Salerno e Centro Astalli – sono prive di firma digitale. Ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016, le tre manifestazioni sono da considerarsi non ammissibili.

I componenti della commissione stabiliscono collegialmente di predisporre una griglia di valutazione operativa sulla base di quanto riportato all'art. 8 del D.D. n. 9 del 15/02/2016.

Alle ore 12,30 la Commissione dichiara chiusi i propri lavori.

I componenti:

Catello Formisano
Presidente

Caterina Borrelli
Componente

Romolo Giovanni Capuano
Componente con funzione di segretaria

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

Verbale n° 2 del 01 marzo 2016.

Il giorno 01 marzo 2016 alle ore 10.30, presso la sede della Regione Campania sita in Via Nuova Marina 19, ex Palazzo Armieri, 1° piano, Aula 2, si svolge la seconda seduta della Commissione di valutazione delle candidature alla manifestazione di interesse per l'adesione alla partnership per la realizzazione di azioni progettuali a valere sull'avviso pubblico adottato dall'Autorita' Responsabile del FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014 - 2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi (D.D. n. 9 del 15/02/2016).

Sono presenti i componenti:

dr. Catello Formisano, in qualità di Presidente, dr.ssa Caterina Borrelli, in qualità di componente, dr. Romolo Giovanni Capuano, in qualità di componente con funzione di segretario.

In prima istanza, i componenti della commissione predispongono una griglia di valutazione operativa sulla base di quanto riportato all'art. 8 del D.D. n. 9 del 15/02/2016.

La commissione passa poi a valutare sia la documentazione amministrativa sia la proposta progettuale dei seguenti enti di cui viene riportato anche il punteggio conseguito, sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del 15/02/2016 in ordine decrescente:

Nominativo ente	Votazione
Arci Napoli	45,40
Nea	41,80
Cantiere Giovani	39,40
Shannara	37,20
Traparentesi	34,50
Modavi	28,80
Nova Koine	26,40

Alle ore 13,30 la Commissione dichiara chiusi i propri lavori.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

I componenti:

Catello Formisano
Presidente

Caterina Borrelli
Componente

Romolo Giovanni Capuano
Componente con funzione di segretaria

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

Verbale n° 3 del 07 marzo 2016.

Il giorno 07 marzo 2016 alle ore 11.00, presso la sede della Regione Campania sita in Via Nuova Marina 19, ex Palazzo Armieri, 1° piano, Aula 2, si svolge la terza seduta della Commissione di valutazione delle candidature alla manifestazione di interesse per l'adesione alla partnership per la realizzazione di azioni progettuali a valere sull'avviso pubblico adottato dall'Autorita' Responsabile del FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014 - 2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi (D.D. n. 9 del 15/02/2016).

Sono presenti i componenti:

dr. Catello Formisano, in qualità di Presidente, dr.ssa Caterina Borrelli, in qualità di componente, dr. Romolo Giovanni Capuano, in qualità di componente con funzione di segretario.

La commissione esamina sia la documentazione amministrativa sia la proposta progettuale dei seguenti enti di cui viene riportato anche il punteggio conseguito, sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del 15/02/2016 in ordine decrescente:

Nominativo ente	Votazione
CIDIS	76,00
Dedalus	65,40
Less	59,00
UN.IT.I	28,90

Al termine dell'esame, aggregando gli esiti della valutazione odierna e quelli delle sedute precedenti si ottiene la seguente graduatoria definitiva:

Nominativo ente	Esiti
CIDIS	76,00
Dedalus	65,40
Less	59,00
Arci Napoli	45,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

Nea	41,80
Cantiere Giovani	39,40
Shannara	37,20
Traparentesi	34,50
UN.IT.I	28,90
Modavi	28,80
Nova Koine	26,40
Arci salerno	Esclusa perché priva di firma digitale (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)
Centro Astalli	Esclusa perché priva di firma digitale (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)
MG Media	Esclusa perché pervenuta oltre tempo massimo (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)

La Commissione trasmette gli esiti della valutazione al R.U.P., la dr.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'U.O.D. 02 della Direzione generale per le Politiche Sociali.

Alle ore 13,30 la Commissione dichiara chiusi i propri lavori.

I componenti:

Catello Formisano
Presidente

Caterina Borrelli
Componente

Romolo Giovanni Capuano
Componente con funzione di segretaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - AZIONI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PALAZZO REALE DI NAPOLI E DEL REAL TEATRO DI SAN CARLO - INTERVENTO "ASPETTANDO PERGOLESI" - CUP: F69E09000330009- C.L. SMOL: PACIII-33001.15.01 - BENEFICIARIO: SEGRETARIATO REGIONALE PER LA CAMPANIA GIA' DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
   - Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
k. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";
l. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

   l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

   l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso

l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con D.G.R. n. 1094 del 12/06/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la programmazione 2009 – 2010 relativa agli eventi che costituiranno le "Quattro Stagioni", individuando in ciascuna di esse il segmento temporale di riferimento dei percorsi tematici costituiti da più manifestazioni che, racchiuse in un arco temporale medio-lungo, vanno ad interessare tutto il territorio regionale e precisamente:

m.1 Inverno 2009-2010 e Primavera 2010: "*Ritorno al Barocco*"*.... e non solo;*
m.2 Estate 2010: "*La riscoperta del patrimonio culturale*";
m.3 Autunno 2010: "*Genius Loci: Ritorno all'identità*";

n. con deliberazione n. 1797 del 04/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo":

o. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "Aspettando Pergolesi", dell'importo complessivo pari a €.510.000,00 di cui € 200.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;

p. con D.D. n. 241 del 21.05.2010 si è provveduto a disporre l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa in oggetto, per la somma complessiva di € 200.000,00 e ad approvare lo schema di convenzione, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

q. in data 27.05.2010 il legale rappresentante della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania ha sottoscritto la su richiamata convenzione registrata in pari data al rep. n. 16;

r. con DD n. 257 del 24.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di **€. 3.990.000,00** sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1797 del 04/12/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 200.000,00 in favore della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania per la realizzazione dell'intervento ***"Aspettando Pergolesi";***

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.i - vi è l'azione denominata "*Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo*" con dotazione finanziaria pari a €.1.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1 destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 1.000.000,00 per la realizzazione di "***Azioni di Promozione e Valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo***";

b.2 dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3 disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con decreto dirigenziale n.990 del 11.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato Allegato A nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.i - azione denominata "Azioni di Promozione e Valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo";

a.2. il disimpegno della somma di 600.000,00 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie , la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 665.400,00 sul capitolo 8241 per gli interventi e i beneficiari designati nell'allegato elenco;

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Aspettando Pergolesi" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 990 del 11.12.2015 per un importo pari ad € 200.000,00, con beneficiario del finanziamento il Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.i – azione denominata *Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo";*

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Aspettando Pergolesi" **-** CUP: F69E09000330009 del Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, per l'importo complessivo pari a € 510.000,00 di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.i *"Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo",* approvato con decreto del Direttore Regionale n 5424 del 21/04/2010

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Segretariato Regionale per la Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP , l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali*"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con

debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di

responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali,

o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR N. 495 del 22/11/2013 con la quale , tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; ;
q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico- amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1 di ammettere a finanziamento l'intervento "Aspettando Pergolesi" **-** CUP: F69E09000330009- C.L. SMOL: PACIII-33001.15.01 - Beneficiario*:* Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania (C.F. 94220470630), per l'importo complessivo pari a €.510.000,00, di cui € 200.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.i "*Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo"* approvato con decreto del Direttore Regionale n 5424/2014 come da seguente Quadro Economico:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.i - "*Azioni di promozione e valorizzazione del Palazzo Reale di Napoli e del Real Teatro di San Carlo*
Segretariato Regionale per la Campania già Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
"*Aspettando Pergolesi"* - CUP: F69E09000330009
QUADRO ECONOMICO
Dettaglio Costi

Costi inerenti all'idea progetto, artistici di ideazione e contenuti	€	170.000,00
Costi tecnico – allestitivi per Mostra Costumi e bozzetti	€ 90.000,00	
Costi di comunicazione	€	70.000,00
Costi allestimento opera e concerti	€	180.000,00
Totale Costi	**€ 510.000,00**	
Dettaglio Ricavi		
Risorse Regione Campania	€	200.000,00
Ricavi da Biglietteria	€	10.000,00
Risorse private /quota Fus	€ 300.000,00	
Totale Ricavi	**€**	**510.000,00**

2. **di stabilire,** per il Segretariato Regionale per la Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP , l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Segretariato Regionale per la Campania che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale

Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);

7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 48 del 21/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO SOGGETTI FORNITORI PER LA TRASCRIZIONE DI TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI E/O LA FORNITURA DI TESTI IN FORMATO ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA FREQUENTANTI SCUOLE DELLA REGIONE CAMPANIA - TRIENNIO SCOLASTICO/FORMATIVO 2016-2019. AVVISO PUBBLICO DI CUI AL D.D. N. 27 DEL 25/02/2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
1) con D.D. n. 10 del 16.02.2016 è stato approvato l'avviso pubblico "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilita' visiva frequentanti scuole della regione Campania - Triennio scolastico/formativo 2016-2019. Formazione dell'elenco dei soggetti fornitori e modalità' di richiesta della dote scuola da parte degli utenti";
2) a causa di un errore materiale, tale decreto è stato revocato con D.D. n. 25 del 25/02/2016;
3) con D.D. n. 27 del 25/02/2016 è stato approvato il nuovo avviso pubblico "Dote Scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilita' visiva frequentanti scuole della regione Campania - Triennio scolastico/formativo 2016-2019. Formazione dell'elenco dei soggetti fornitori e modalità' di richiesta della dote scuola da parte degli utenti";
4) con D.D. n. 44 del 14.03.2016 è stata istituita una commissione di valutazione, come previsto dagli artt. 5 e 14 del D.D. n. 27 del 25/02/2016, con il compito di valutare le richieste di inserimento nell'elenco dei soggetti fornitori che trascrivono o producono i testi e degli utenti che fanno richiesta di assegnazione della dote scuola;

CONSIDERATO che
- la Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”, sita in Via Ferrari, 5/A, 20900, Monza, con nota prot. Reg n. 155457 del 04/03/2016, ha fatto istanza di essere inserita nell'elenco dei soggetti fornitori di cui all'art. 4 del D.D. n. 27 del 25/02/2016;
- l'Associazione AMACI, sita in Via Bachelet, 10, 81031, Aversa (CE), con nota prot. Reg n. 179123 del 14/03/2016, ha fatto istanza di essere inserita nell'elenco dei soggetti fornitori di cui all'art. 4 del D.D. n. 27 del 25/02/2016;
- la commissione di cui al D.D. n. 44 del 14.03.2016 ha esaminato, in data 18/03/2016, le istanze della Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita” e della Associazione AMACI giudicandole entrambe ammissibili ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 27 del 25/02/2016

RITENUTO
- di dover prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dalla commissione di valutazione formata in base all’avviso pubblico approvato con D.D. n. 27 del 25/02/2016;
- di dover iscrivere pertanto nell’elenco dei soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania per gli anni scolastici 2016-2019, la Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita” e l'Associazione AMACI i cui dati identificativi sono riportati nell’allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, insieme ai dati per i contatti e alle condizioni di fornitura garantite;
- di dover riservarsi di aggiornare detto elenco in base ad ulteriori istanze che dovessero essere prodotte secondo le modalità stabilite dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 27 del 25/02/2016;

VISTI
- il D.D. n. 27 del 25/02/2016
- il D.D. n. 44 del 14.03.2016
- la D.G.R. 427 del 27/09/2013 e il successivo D.P.G.R. n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 02 “Welfare dei servizi e pari opportunità” - Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché

dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate di:

1. di prendere atto degli esiti della valutazione effettuata dalla commissione di valutazione formata in base all'avviso pubblico approvato con D.D. n. 27 del 25/02/2016 3;
2. di iscrivere nell'elenco dei soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania per gli anni scolastici 2016-2019, la Biblioteca Italiana per i Ciechi "Regina Margherita" e l'Associazione AMACI i cui dati identificativi sono riportati nell'allegato, che costituisce parte integrante del presente atto, insieme ai dati per i contatti e alle condizioni di fornitura garantite;
3. di riservarsi di aggiornare detto elenco in base ad ulteriori istanze che dovessero essere prodotte secondo le modalità stabilite dall'art. 4 dell'Avviso Pubblico di cui al D.D. n. 27 del 25/02/2016;
4. di trasmettere il presente decreto ai soggetti fornitori interessati, alla Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero, 3. al competente Ufficio per la pubblicazione su B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta.

Napoli, ……..

La Dirigente
Dr.ssa Fortunata Caragliano

Elenco dei soggetti che provvedono alla trascrizione dei testi in braille, a caratteri ingranditi e/o alla fornitura di testi in formato elettronico cui possono rivolgersi i destinatari della dote scuola

Avviso pubblico approvato con d.d. n. 27 del 25/02/2016 – triennio scolastico formativo 2016-2019

N.	Denominazione
1	Biblioteca italiana per i ciechi “Regina Margherita”
2	Associazione mamme attive ciechi ed ipovedenti – A.M.A.C.I.

Seguono:
- Informazioni di dettaglio sui soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni di dettaglio

Soggetto n. 1: Biblioteca italiana per i ciechi “Regina Margherita”

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”
Forma giuridica	ONLUS
Indirizzo sede legale	Via G. Ferrari, 5/A
Città sede legale	Monza
CAP e Provincia	20900 (MB)
Codice fiscale	85005190153
Partita IVA	00987530961
Matricola INPS e sede di iscrizione	4903186212
Telefono	039283271
Fax	039833264
E-mail (anche PEC se posseduta)	bic@bibciechi.it - bibliotecaciechi@pec.it
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	www.bibciechi.it

QUADRO B – Legale rappresentante

PRESIDENTE

Cognome	Piscitelli	Nome	Pietro
Luogo di nascita	Cervino (CE)	Data di nascita	9/11/1943
Città di residenza	Caiazzo	Provincia	Caserta (CE)
Indirizzo di residenza	Via Guadanelle, 38	CAP	81013
VICE PRESIDENTE			
Cognome	Notari	Nome	Giampiero
Luogo di nascita	Loreto (AN)	Data di nascita	24/06/1949
Città di residenza	Rieti	Provincia	Rieti (RI)
Indirizzo di residenza	Via Majorana Q. 7	CAP	02100

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	Centri di Consulenza Tiflodidattica di Caserta (1) e di Napoli (2) della Biblioteca Italina per i Ciechi “Regina Margherita”
Forma giuridica	ONLUS
Indirizzo	Via Ferrarecce, 138 (1) - Via S. Giuseppe dei Nudi, 80 (NA)
Città	Caserta (1) – Napoli (1)
Provincia	CE (1) – NA (2)
CAP	81100 (1) - 80135 (2)
Telefono	0823 326553 (1) 081 7142309 (2)
Fax	0823 279358 (1) 081 643064 (2)
E-mail (anche PEC se posseduta)	cdtce@bibciechi.it (1) cdtna@bibciechi.it (2)

Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	www.bibciechi.it

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. **Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %):**
   nessuno

2. **Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1):**
   Per i testi richiesti su supporto cartaceo la Biblioteca, qualora la dote scuola concessa dall'amministrazione regionale risulti non sufficiente a coprire integralmente la richiesta della famiglia e della scuola, si impegna ad integrare la stessa con fondi propri nella misura del 25% dell'importo concesso. A titolo esemplificativo fino a 2.250,00 Euro per gli utenti della scuola primaria e fino a 4.000,00 Euro per gli utenti della scuola secondaria.

3. **Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo:**
   Sul sito della biblioteca - www.bibciechi.it - è presente e costantemente aggiornato il catalogo dei libri scolastici in braille e a caratteri ingranditi che consta di oltre 12.000 titoli. I costi di fornitura sono indicati per ciascun testo e risultano inferiori del 70-90% al costo della nuova trascrizione di un analogo testo.

4. **Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta:**
   4.1 Attraverso i propri centri di consulenza tiflodidattica di Napoli e Caserta (Vedi quadro C) la Biblioteca offre alle Scuole, alle Famiglie ed agli studenti maggiorenni un'ampia gamma di servizi gratuiti dalla consulenza per la predisposizione del P.E.I. alla partecipazione ai GLH d'Istituto, alle attività informative sul materiale didattico speciale disponibile sul mercato, al segretariato sociale per l'espletamento delle procedure amministrative per l'accesso ai servizi regionali.
   4.2 La Biblioteca dispone di un catalogo di 12.000 testi di studio in formato digitale disponibili **GRATUITAMENTE** per gli studenti minorati della vista e per le Istituzioni Scolastiche.
   4.3 Per gli utenti destinatari della dote scuola la Biblioteca si impegna a fornire **GRATUITAMENTE** anche i testi in versione digitale non presenti in catalogo
   4.4 Per ciascun testo di cui la Regione Campania autorizzerà la fornitura attraverso l'assegnazione della dote scuola, La Biblioteca, si impegna ad ottenere la preventiva autorizzazione alla fornitura da parte dell'Editore titolare dei diritti nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 71/ter della legge 633/1941 e del DM 239/2007. La preventiva autorizzazione dell'Editore permette il rispetto della normativa sul diritto d'autore e esonera l'amministrazione committente (in questo caso la Regione Campania) dalle violazioni sanzionate dalla legge 231/2001.

5. **Tempi di fornitura dei servizi/prodotti:**
   5.1 I tempi di fornitura dei servizi erogati attraverso i Centri di Consulenza Tiflodidattica sono immediati rispetto alle richieste della Scuola/Famiglia/Utente.
   5.2 I tempi di fornitura dei servizi di trascrizione sono di 45 giorni lavorativi dall'autorizzazione della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto n. 2 - Associazione mamme attive ciechi ed ipovedenti – A.M.A.C.I.

QUADRO A – Dati del soggetto

Denominazione	**ASSOCIAZIONE MAMME ATTIVE CIECHI ED IPOVEDENTI – A.M.A.C.I.**
Forma giuridica	**ASSOCIZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE**
Indirizzo sede legale	**VIA BACHELET, 10**
Città sede legale	**AVERSA**
CAP e Provincia	**81031 - CASERTA**
Codice fiscale	**05914601215**
Partita IVA	**05914601215**
Matricola INPS e sede di iscrizione	**2008944456 - Aversa (CE)**
Telefono	**0818905758**
Fax	**0818905758**
E-mail (anche PEC se posseduta)	**ASSOCIAZIONEAMACI@PEC.IT**
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo	**WWW.ASSOCIAZIONEAMACI.IT**

QUADRO B – Legale rappresentante

Cognome	**MANZI**	Nome	**PAOLA**
Luogo di nascita	**NAPOLI**	Data di nascita	**17/08/1970**
Città di residenza	**AVERSA**	Provincia	**CASERTA**
Indirizzo di residenza	**VIA PAOLO RIVERSO, 196**	CAP	**80131**

QUADRO C – Sede operativa di riferimento (se diversa dalla sede legale)

Denominazione	
Forma giuridica	
Indirizzo	
Città	
Provincia	
CAP	
Telefono	
Fax	
E-mail (anche PEC se posseduta)	
Sito internet su cui è pubblicato il catalogo dei testi già disponibili	

QUADRO D – Informazioni relative gli eventuali sconti applicati e particolari servizi e standard di qualità previsti

1. **Sconti applicati rispetto ai costi di riferimento regionali (esprimere in %)**

***Nessuno*.**

2. Eventuale quota aggiuntiva di forniture in caso di superamento della dote scuola concessa dall'amministrazione regionale (al netto degli sconti di cui al punto 1)

Qualora per esigenze didattiche si riscontrasse la necessità di pagine eccedenti la Dote Scuola assegnata, l'associazione A.M.A.C.I. provvederà a fornire gratuitamente il 10% del totale.

3. Condizioni per la ristampa/fornitura di testi già presenti in catalogo

Il catalogo presenta testi trascritti in modo parziale in quanto realizzati seguendo i programma svolti dalle scuole, inoltre, tali testi sono stati adattati unicamente nel formato idoneo alle particolari condizioni di ogni singolo utente. Nel caso in cui, le richieste corrispondessero perfettamente con testi presenti nel nostro catalogo, si provvederebbe ad applicare uno sconto del 10%.

4. Modalità di offerta dei servizi di assistenza ed accompagnamento ed ulteriori servizi di qualificazione dell'offerta

I testi saranno realizzati secondo i limiti e le esigenze di ogni singolo utente, tale personalizzazione sarà garantita dal coinvolgimento della scuola e della famiglia ad incontri preliminari di valutazione delle risorse e dei bisogni. Tali incontri condotti da personale esperto, consentiranno di definire, non solo le caratteristiche dei prodotti da realizzare (font e dimensioni del carattere da utilizzare nella riproduzione ingrandita; tipo, velocità e tono della voce sintetica da utilizzare nella riproduzione audio, spaziatura e tipologia di riproduzione dei grafici per la stampa a rilievo ecc.) ma anche gli interventi di supporto alla scuola e alla famiglia per la realizzazione di una postazione di studio e più generale di un progetto didattico/educativo condiviso.
L'associazione A.M.A.C.I. offre una vera e propria presa in carico globale dello studente con disabilità visiva, che comprende anche i seguenti servizi aggiuntivi:

- Assesment finalizzato al raggiungimento di una maggiore autonomia negli apprendimenti scolastici anche attraverso l'individuazione delle migliori strategie inclusive scolastiche anche attraverso l'uso di specifici strumenti tecnologici (come Pc, screen, reader, video ingranditori SW e HW, lettore MP3…);

- Percorso di formazione di 6 ore all'uso degli strumenti tecnologici di supporto agli apprendimenti scolastici per docenti e familiari.

5. Tempi di fornitura dei servizi/prodotti

I testi verranno consegnati entro 60 giorni lavorativi dalla data di ricezione da parte nostra, dei testi scolastici originali e della conferma dell'assegnazione della Dote Scuola da parte della regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "IL TEATRO ANTICO E LE MASCHERE". BENEFICIARIO: IL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E POMPEI CODICE CUP: F68F09000230006 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PAC III.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
- in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
- con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
- con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
- il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento";
- in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
- alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
- l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

  j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

  l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

  l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

- con D.G.R. n. 612 del 11/04/2008 la Giunta Regionale della Campania ha individuato i percorsi tematici che prevedono più manifestazioni racchiuse in un arco temporale medio-lungo, interessanti tutto il territorio regionale, e precisamente:

1. Il viaggio nella memoria: Natale e Capodanno
2. Il viaggio nelle emozioni: "Pasqua"

iii Il viaggio nella storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania

iv Il viaggio nell'arte: Napoli Teatro Festival Italia

v Il viaggio nella creatività: il Festival itinerante della creatività

vi Il viaggio nella tradizione: Piedigrotta – la festa di Napoli;

- con deliberazione n. 645 del 03.04.2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Viaggio nella Storia: Il Maggio dei Monumenti in Campania";

- il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "Il Teatro Antico e le Maschere", dell'importo complessivo di € 140.000,00 a valere sui fondi del POR FESR CAMPANIA 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento La Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei ;

- con DD n. 259 del 25.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €1.954.500,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A a detto provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 645 del 03.04.2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 140.000,00 in favore della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei per la realizzazione dell'intervento "Il Teatro Antico e le Maschere";

PREMESSO, inoltre, CHE:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
- con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;
- a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e

rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;
- con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;
- con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

- fra gli interventi descritti, nella citata deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;
- con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:
- destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";
- dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;
- disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a) con decreto dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

- a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

- a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie , la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";
- a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento *"Il Teatro Antico e le Maschere"*; risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 140.000,00, con beneficiario del finanziamento il : Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

- ammettere a finanziamento Intervento "***Il Teatro Antico e le Maschere***". Beneficiario: Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei Codice CUP: F68F09000230006, per l'importo complessivo pari a €. 222.332,00 di cui € 140.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n 14 del 16.04.2009;
- disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- stabilire per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP , l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con

debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

- di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di

responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali,

o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR N. 495 del 22/11/2013 con la quale , tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; ;
q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico- amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- **di ammettere** a finanziamento l'intervento "***Il Teatro Antico e le Maschere***". Beneficiario: Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli **(C.F. 95219200631)** già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei Codice CUP: F68F09000230006, per l'importo complessivo pari a €. 222.332,00, di cui € 140.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n 14 del 16.04.2009 come da seguente Quadro Economico:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania	
Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei Codice	
POR CAMPANIA FESR 200-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.9	
IL TEATRO ANTICO E LE MASCHERE	
Piano dei Costi	**Importi Iva Eslusa**

Allestimento e Disallestimento	
Progettazione Allestimento	€ 5.000,00
Allestimento e Disallestimento sale; Realizzazione Grafica di Mostra	€ 30.000,00
Trasporti e Assicurazioni	
Trasporti	€ 5.000,00
Assicurazioni	€ 3.000,00
Immagine Coordinate	
Progettazione Grafica Immagine Coordinate di Mostra	€ 11.000,00
Guida di Mostra	
Redazione e Stampa	€ 25.000,00
Autori	€ 2.500,00
Campagna Fotografica	€ 5.000,00
Materiale a Stampa	
Inviti e Buste	€ 7.500,00
Flyer per Distribuzione c/o Napoli Teatro Festival Italia	€ 9.000,00
Comunicazione/Conferenza Stampa	
Inaugurazioni e Conferenza Stampa (Ospitalità, Catering, Cartelle, Stampa, Pulizie ecc.)	€ 10.000,00
Spedizioni	€ 6.700,00
Piano Media	€ 40.500,00
Coordinamento Organizzativo e Ufficio stampa Dedicato	€ 25.000,00
Totale Netto	**€ 185.200,00**
Iva	**€**

	37.040,00
Totale Lordo	**€ 222.240,00**
RICAVI	
Risorse Regione Campania	**€ 140.000,00**
Risorse Direzione Regionale/ Soprintendenza per i Beni Archeologici	**€ 82.332,00**
Totale Risorse	**€ 222.332,00**

- di stabilire, per Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP , l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa
- di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
- di trasmettere il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Museo Archeologico Nazionale di Napoli che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
- **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
- **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 27 del 15/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "CINEMA AL CASTELLO 2010" - SOTTOTITOLO: SCHERMONAPOLI" - CUP: F68F10000020009 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.21 - BENEFICIARIO: POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO ED

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

   j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

   l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

   l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso

l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale";

n. il predetto percorso è comprensivo dell'intervento "Cinema al Castello 2010" - Sottotitolo: SchermoNapoli", dell'importo complessivo di € 200.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli;

o. con DD n. 283 del 30/07/2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di € 200.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico, Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, giusta DGR n. 438 del 25/03/2010 per la realizzazione dell'intervento "Cinema al Castello 2010" - Sottotitolo: SchermoNapoli";

p. in data 04/08/2010 il ROO 1.9 e il legale rappresentante della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per il Polo Museale della città di Napoli hanno sottoscritto la convenzione con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario che è stata registrata in pari data al rep. n.26;

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-

0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001 - Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "Cinema al Castello 2010" - Sottotitolo: SchermoNapoli" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 200.000,00, con

beneficiario del finanziamento il Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "Cinema al Castello 2010" - Sottotitolo: SchermoNapoli" - CUP: F68F10000020009 del Polo Museale della Campania già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo di € 200.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", il cui quadro economico finale è stato approvato con decreto del Soprintendente n. 24 del 26/09/2012;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto

finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015;
k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014;
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico - amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;

t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

u. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018";

v. la DGR n. 17 del 26 gennaio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;

w. la DGR n. 52 del 15.02.2016 - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere a finanziamento** l'intervento "Cinema al Castello 2010" - Sottotitolo: SchermoNapoli" - CUP: F68F10000020009 - C.L. SMOL: PAC III 33001.13.21 - del Polo Museale della Campania (C.F. 95213790637) già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli, per l'importo complessivo di € 200.000,00 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", il cui quadro economico finale è stato approvato con decreto del Soprintendente n. 24 del 26/09/2012:

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania	
POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA già Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il Polo Museale della Città di Napoli	
"Il museo come laboratorio di creatività: itinerario tra arte, teatro, musica e poesia" CUP: F68F09000260009	
QUADRO ECONOMICO	
Piano dei Costi	**Importi Iva Esclusa**
Descrizione voci	
Organizzazione	€ 129.847,47
Promozione	€ 37.059,86

Totale Netto	**€ 166.907,33**
IVA al 20%	€ 33.381,47
Totale Lordo	**€ 200.288,80**
RICAVI	
Regione Campania	€ 200.000,00
Totale Ricavi	**€ 200.000,00**

2. **di stabilire,** per il Polo Museale della Campania, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Polo Museale della Campania che avrà cura di restituirlo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;
5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 34 del 18/03/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 541 DEL 10/11/2014 "PAC CAMPANIA - RIMODULAZIONE E RETTIFICA DGR N. 422/2014" - DGR N. 134 DEL 28/3/2015 - ALTRE AZIONI COERENTI CON IL PAC CULTURA - SISTEMA INTEGRATO DI MOSTRE PER LA VALORIZZAZIONE DEI SITI MUSEALI DEL MIBACT IN CAMPANIA - INTERVENTO "LA CITTA' E IL MARE - UNA STORIA LUNGA 3000 ANNI" - CUP: F68F10000010008 - C.L. SMOL: PACIII-33001.13.16 - BENEFICIARIO: MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI GIA' SOPRINTENDENZA SPECIALE PER I BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI E POMPEI. -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b. rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta Regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c. in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d. con L.R. n. 1 del 5/1/2015 il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;
e. con DGR n. 47 del 9/2/2015, la Giunta ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, attribuendo alla DG 51-03 la titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013;
f. il Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 al capitolo 5 individua le modalità e le procedure di attuazione e, nello specifico, al punto 5.3.5 stabilisce che "*sono designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo, i dirigenti di Settore, che, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, sono responsabili dell'attuazione delle operazioni afferenti all'Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento*";
g. in attuazione di siffatta riorganizzazione, con le Delibere di Giunta regionale n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/9/2013, n. 487 del 31/10/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali delle nuove strutture amministrative;
h. alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, dal DPGR n. 456 del 28/11/2013 e dal DPGR n. 90 del 9/4/2014, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo;
i. l'Asse 1 del POR FESR 2007/2013 – Obiettivo Specifico 1d - contempla l'Obiettivo Operativo 1.9:"BENI E SITI CULTURALI" - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;
j. nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:

   j1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);

k. con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti gli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania FESR 2007-2013";

l. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata "Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:

   l.1. diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;

   l.2. promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;

l.3. valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;

m. con D.G.R. n. 1094 del 12/06/2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato la programmazione 2009 – 2010 relativa agli eventi che costituiranno le "Quattro Stagioni", individuando in ciascuna di esse il segmento temporale di riferimento dei percorsi tematici costituiti da più manifestazioni che, racchiuse in un arco temporale medio-lungo, vanno ad interessare tutto il territorio regionale e precisamente:

m.1 Inverno 2009-2010 e Primavera 2010: "*Ritorno al Barocco*"*.... e non solo;*
m.2 Estate 2010: "*La riscoperta del patrimonio culturale*";
m.3 Autunno 2010: "*Genius Loci: Ritorno all'identità*";

n. con deliberazione n. 1797 del 04/12/2009, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato "Le Quattro Stagioni - Primavera 2010. Ritorno al Barocco... e non solo":

o. il predetto percorso è comprensivo dell' intervento "La Città e il Mare - Una storia lunga 3000 anni", dell'importo complessivo pari a € 400.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, con beneficiario del finanziamento la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei;

p. con D.D. n. 239 del 20/05/2010 si è provveduto a disporre l'ammissione a finanziamento dell'iniziativa in oggetto, per la somma complessiva di € 399.720,00, e ad approvare lo schema di convenzione, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;

q. in data 25/05/2010 il legale rappresentante della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei ha sottoscritto la su richiamata convenzione registrata in pari data al rep. n.13;

r. con DD n. 257 del 24.6.2010 è stato disposto l'impegno della somma complessiva di €. 3.990.000,00 sul cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010 in favore dei soggetti pubblici specificati nell'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, per gli interventi finanziati nell'ambito delle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9, giusta DGR n. 1797 del 04/12/2009 e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, tra i quali risulta l'importo di € 400.000,00 in favore della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei per la realizzazione dell'intervento "La Città e il Mare - Una storia lunga 3000 anni";

PREMESSO, inoltre, CHE:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;

b. con la citata deliberazione 495/13 sono state individuate le strutture amministrative preposte all'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione con le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute; è stato altresì definito il SIGECO da impiegare per la corretta rendicontazione delle spese;

c. a seguito dell'adozione del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 99 del 9 agosto 2013, la Regione Campania ha avviato una seconda

riprogrammazione del POR Campania FSE 2007-2013 aumentando la quota di adesione al Piano di Azione Coesione per ulteriori 100 Meuro con l'obiettivo, tra l'altro, di ampliare le prospettive di formazione e di occupazione;

d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 180 del 12 settembre 2014 si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 422 del 22 settembre 2014 si è preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC trasmesso con nota prot. 7684 dal 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si è modificato l'Allegato 2 alla Deliberazione n. 495/2013, individuando ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse;

f. con Deliberazione n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta Regionale ha disposto di approvare, rettificando la Deliberazione n. 422/2014, in ragione della proposta di cui alla nota prot. 2014-0019806/UDCP/GAB/CG del 7/11/2014 della Programmazione Unitaria, la rimodulazione del PAC Campania;

g. con la suddetta Deliberazione n. 541/2014 sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, secondo l'Allegato A alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO CHE:

a. fra gli interventi descritti, nella citata Deliberazione n. 541/2014, nella Linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001 - Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi è l'azione denominata "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania" con dotazione finanziaria pari a €.8.000.000,00;

b. con Deliberazione n. 134 del 28 marzo 2015 la GR ha:

b.1. destinato, a valere sulle risorse del PAC III di cui alla DGR n. 541 del 10/11/2014, a favore dei competenti organi periferici del MIBACT il complessivo importo di € 8.000.000,00 per la realizzazione di un "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b.2. dato mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero di provvedere, a seguito dell'istruttoria da parte degli uffici preposti, all'adozione degli atti conseguenti;

b.3. disposto di procedere, alla luce della DGR 541/2014 e del presente atto, a de-programmare dal POR Campania FESR 2007-2013 gli interventi relativi alle azioni inizialmente programmate sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9, rimandando a successivo atto l'eventuale sistemazione contabile tra le diverse fonti di finanziamento;

CONSIDERATO inoltre CHE:

a. con Decreto Dirigenziale n.790 del 4.12.2015 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero ha disposto:

a.1. la revoca dei decreti di ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 degli interventi, di cui all'allegato elenco parte integrante del su detto decreto, che risultano coerenti con la tipologia di interventi descritti nel citato allegato A nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.2. il disimpegno della somma di € 6.108.261,68 sul capitolo 2616 del POR FESR 2007/2013;

a.3. il rinvio a successivo atto, d'intesa con la Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale e la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la compensazione contabile relativa alla quota di costo degli interventi già trasferita ai beneficiari a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

a.4. l'impegno della somma complessiva di € 6.108.261,68 per la realizzazione degli interventi in favore dei beneficiari indicati in allegato, sul capitolo di spesa 8237 "Piano Azione e Coesione III – Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

a.5. il rinvio, altresì, a successivi e singoli atti l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui all'elenco allegato;

RILEVATO CHE:

a. l'intervento "La Città e il Mare - Una storia lunga 3000 anni" risulta inserito nell'elenco allegato al decreto dirigenziale n. 790 del 4.12.2015 per un importo pari ad € 400.000,00, con beneficiario del finanziamento il Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, in quanto coerente con la tipologia di interventi descritti nell'allegato alla DGR 541/2014, nella linea di intervento "Nuove Azioni" Codice Linea 33001-Codice Azione 100001-n.III.13.g – azione denominata "Sistema Integrato di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania";

b. per l'intervento oggetto del presente provvedimento non è stata liquidata alcuna somma a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

c. da quadro economico a consuntivo, il piano dei costi è pari ad € 399.356,23, di cui 283.564,92 a carico POR;

RITENUTO, pertanto, di dover

a. ammettere a finanziamento l'intervento "La Città e il Mare - Una storia lunga 3000 anni" - CUP: F68F10000010008 del Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, per l'importo complessivo pari a € 399.356,23 di cui € 283.564,92 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", approvato con decreto del Soprintendente n. 7 del 24.2.2010;

b. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

c. stabilire per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza dei seguenti obblighi: I) la conformità delle procedure alle norme di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto; II) il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni normative richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE; III) un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per

entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento PAC III, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..; IV) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PAC III, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Intervento cofinanziato dal PAC III - Operazioni di valorizzazione dei beni culturali a favore di amministrazioni locali"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al DG; V) l'invio al DG, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal DG, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; VI) l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza; VII) l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate; VIII) l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale; IX) l'inoltro al DG, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori; X) la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Piano Azione e Coesione III e, in ogni caso, fino al 31.12.2020; XI) l'impegno a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale, secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio; XII) garantire alle strutture competenti della Regione e del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE) l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del Piano Azione e Coesione III; XIII) prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;

d. di stabilire inoltre che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;

VISTO:

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c. la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d. la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e. la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f. la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
h. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
i. il Piano di Azione Coesione;
j. il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 di cui al D.D. n. 2219/2015;

k. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) di cui alla DGR n. 603/2012 e ss.mm. e ii.;
l. la DGR N. 541/2014;
m. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015;
n. la DGR N. 427 DEL 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
o. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
p. la DGR n. 495 del 22/11/2013 con la quale, tra l'altro, sono state attribuite alle strutture amministrative l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
q. il DPGR N. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico - amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
r. il DPGR N. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UO 03 "Promozione e valorizzazione dei beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
s. le DDGR n. 47/2015, n. 173/2015, n. 205/2015, n. 215/2015 e n. 236/2015;
t. la DGR n. 6 del 12/1/2016 di ulteriore proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
u. la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2016-2018";
v. la DGR n. 17 del 26 gennaio 2016 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
w. la DGR n. 52 del 15/02/2016 - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

D E C R E T A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **di ammettere a finanziamento** l'intervento "La Città e il Mare - Una storia lunga 3000 anni" - CUP: F68F10000010008 - C.L. SMOL: PACIII-33001.13.16 - del Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompe (C.F. 95219200631) per l'importo complessivo pari a € 399.356,23, di cui 283.564,92 a valere sulle risorse del PAC Campania, Linea di intervento "Nuove Azioni" – Codice Linea 33001 – Codice Azione N. 100001 – Azione III.13.g "Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania", come da Quadro Economico a consuntivo, di cui alla nota prot. n.36529 del 18.10.2011

PAC Campania Nuove Azioni - Codice Linea 33001- Codice Azione 100001 - n. III.13.g - vi Sistema Integrato Di Mostre per la valorizzazione dei siti museali del MIBACT in Campania	
Museo Archeologico Nazionale di Napoli già Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei	
Intervento "La Città e il Mare - Una storia lunga 3000 anni" - CUP: F68F10000010008 -	
QUADRO ECONOMICO	
Piano dei Costi	**Importi Iva Esclusa**
Allestimento e disallestimento	€ 136.662,76
Trasporti e assicurazioni	€ 19.078,00
Immagine coordinata	€ 15.000,00
Campagna fotografica	€ 1.019,40
Collaborazioni per schedature, studi e disegni	€ 26.740,00
Catalogo	€ 35.000,00
Materiali a stampa	€ 8.000,00
Comunicazione – Conferenza stampa	€ 34.786,70
Coordinamento organizzativo e ufficio stampa dedicato	€ 55.000,00
Varie	€ 1.510,00
Totale Netto	**€ 332.796,86**
Iva (20%)	**€ 66.559,37**
Totale Lordo	**€ 399.356,23**
RICAVI	
Regione Campania	€ 283.564,92
Altri fondi (Incassi Biglietteria, MIBACT)	€ 115.791,31
Totale Ricavi	**€ 399.356,23**

2. **di stabilire,** per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, nella persona del legale rappresentante dell'Ente e del RUP, l'osservanza degli obblighi di cui ai punti I) -XIII) esposti in narrativa;
3. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi di cui al punto precedente comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
4. **di trasmettere** il presente atto, per notifica e accettazione degli obblighi di cui al precedente punto 2. al Museo Archeologico Nazionale di Napoli che avrà cura di restituirlo alla Direzione

Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero – UOD Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali - debitamente firmato in ogni sua pagina dal Legale Rappresentante dell'Ente e dal Responsabile del Procedimento;

5. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
6. **di inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Responsabile della Programmazione Unitaria; al Direttore Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03); all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali; alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
7. **di inviare** il presente atto per opportuna conoscenza: al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51); al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54); al Capo di Gabinetto del Presidente.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n.47 del 18/03/2016

Dipartimento 54 – Istruzione, Ricerca, Lavoro, Politiche Culturali, Politiche Sociali
D.G. 12 - Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunita', Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Avviso pubblico manifestazione di interesse alla selezione di massimo dieci partner qualificati per la presentazione di una candidatura a valere sull'avviso pubblico adottato dall'Autorita' Responsabile del FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 -Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi. Presa d'atto esiti Commissione di Valutazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 è stato approvato dalla CE il Programma nazionale FAMI;
- che con decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015 il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione, nella veste di Autorità Responsabile, ha pubblicato un Avviso pubblico ministeriale per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale – ON2 Integrazione, attraverso il quale si intende promuovere e sostenere la realizzazione di *Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi*;
- che l'art.4 del sopra citato Avviso Ministeriale prevede la costituzione di partenariati pubblico-privati, specificando, altresì, che, nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, gli organismi di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus possono essere inseriti in qualità di partner previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento;
- che con Decreto Dirgenziale n. 9 del 15.02.2016 è stato approvato l'Avviso pubblico manifestazione di interesse alla selezione di massimo dieci partner qualificati per la presentazione di una candidatura a valere sull'avviso pubblico adottato dall'Autorità Responsabile del FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale *Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi pubblicato sul BURC n. 10 del 15.02.2016;*

PREMESSO altresì

- che il predetto avviso ha fissato modalità e termini di presentazione delle candidature indicando la scadenza entro le ore 12.00 del settimo giorno a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso sul BURC;;
- che l'avviso suddetto,al punto 6, stabilisce, altresì, che a seguito della ricezione delle candidature al partenariato, la verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle stesse sarà effettuata da una Commissione istituita presso la **UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità** e composta da n. 3 dipendenti interni all'Amministrazione regionale
- che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 23.02.2016 è stata costituita la Commissione di Valutazione di cui all'Avviso pubblico manifestazione di interesse alla selezione di massimo dieci partner qualificati per la presentazione di una candidatura a valere sull'avviso pubblico adottato dall'Autorità Responsabile del FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi,

CONSIDERATO che

- con nota prot. 181784 del 15.03.2015 il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso i Verbali relativi l'elenco delle candidature pervenute e ammissibili alla valutazione come di seguito riportato:

Nominativo ente	Indirizzo	Codice fiscale/Partita IVA	Esito
C.I.D.I.S. - Centro di Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo Onlus	Via della Viola, 1, 06122 Perugia	94015970547	Ammesso
Dedalus Coop. soc.	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61. Centro Polifunzionale INAIL, 80143, Napoli	03528720638	Ammesso
L.e.s.s. - Centro studi e iniziative di lotta all'esclusione sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia – Impresa sociale ONLUS	Corso Garibaldi, 261, 80139, Napoli	94195150639	Ammesso

Arci Napoli	Via Abate Minichini, 37, 80137, Napoli	06320240630	Ammesso
N.E.A. (Napoli Europa Africa)	Via Fiorelli, 5, 80121, Napoli	94059200637	Ammesso
Cantiere Giovani Coop. Soc. Onlus	Via XXXI Maggio, 22, 80027, Frattamaggiore (NA)	95022540637	Ammesso
Cooperativa sociale Shannara Onlus	Via Libertà, III Traversa a Destra, 3, 80055, Portici (NA)	03728481213	Ammesso
Associazione Traparentesi Onlus	Via Atri, 7, 80138, Napoli	95142190636	Ammesso
UN.IT.I Campania	P.zzale Immacolatella, 5, 80133, Napoli	95013660634	Ammesso
Modavi Federazione provinciale di Napoli	Via Pasquale del Torto, 1/B, 80131, Napoli	95091680637	Ammesso
A.P.S. Nova Koine	Via Campanella, 9, 80034, Marigliano (NA)	92040110634	Ammesso
Associazione Arci Salerno	Via Porta catena, 84121, Salerno	95043440650	Escluso per domanda priva di firma digitale (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)
Centro Astalli Sud	Corso Mazzini, 7, 80028, Grumo Nevano (NA)	94149770631	Escluso per domanda priva di firma digitale (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)
MG Media	Viale Amendola Pal. Fim. 61, 84025 Eboli (SA)	05021500656	Escluso per domanda pervenuta oltre tempo massimo (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)

ATTESO che *all'esito delle operazioni emerge, in particolare, che i n. 11 candidati ammessi hanno riportato i seguenti punteggi finali:*

Punteggio	Punteggio	Punteggio	Punteggio
C.I.D.I.S. - Centro di Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo Onlus	Via della Viola, 1, 06122 Perugia	94015970547	76,00
Dedalus Coop. soc.	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61. Centro Polifunzionale INAIL, 80143, Napoli	03528720638	65,40
L.e.s.s. - Centro studi e iniziative di lotta all'esclusione sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia – Impresa sociale ONLUS	Corso Garibaldi, 261, 80139, Napoli	94195150639	59,00
Arci Napoli	Via Abate Minichini, 37, 80137, Napoli	06320240630	45,40
N.E.A. (Napoli Europa Africa)	Via Fiorelli, 5, 80121, Napoli	94059200637	41,80
Cantiere Giovani Coop. Soc. Onlus	Via XXXI Maggio, 22, 80027, Frattamaggiore (NA)	95022540637	39,40
Cooperativa sociale Shannara Onlus	Via Libertà, III Traversa a Destra, 3, 80055, Portici (NA)	03728481213	37,20
Associazione Traparentesi Onlus	Via Atri, 7, 80138, Napoli	95142190636	34,50
UN.IT.I Campania	P.zzale Immacolatella, 5, 80133, Napoli	95013660634	28,90

Modavi Federazione provinciale di Napoli	Via Pasquale del Torto, 1/B, 80131, Napoli	95091680637	28,80
A.P.S. Nova Koine	Via Campanella, 9, 80034, Marigliano (NA)	92040110634	26,40

ATTESO altresì che l'Amministrazione regionale provvederà ad inoltrare agli enti competenti le richieste per verificare quanto dichiarato dagli organismi sopra riportati ai sensi dell'art. 71 del DPR n.445/2000;

RITENUTO

- di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 12 del 23.02.20162 come da Verbali allegati (Allegato 1-2-3), trasmessi con nota prot. 181784 del 15.03.2015, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dover ammettere al partenariato diretto finalizzato alla coprogettazione e successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'avviso FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale *Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi* i seguenti 10 organismi in qualità di partner diretti del Capofila Regione Campania:

Punteggio	Punteggio	Punteggio	Punteggio
C.I.D.I.S. - Centro di Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo Onlus	Via della Viola, 1, 06122 Perugia	94015970547	76,00
Dedalus Coop. soc.	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61. Centro Polifunzionale INAIL, 80143, Napoli	03528720638	65,40
L.e.s.s. - Centro studi e iniziative di lotta all'esclusione sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia – Impresa sociale ONLUS	Corso Garibaldi, 261, 80139, Napoli	94195150639	59,00
Arci Napoli	Via Abate Minichini, 37, 80137, Napoli	06320240630	45,40
N.E.A. (Napoli Europa Africa)	Via Fiorelli, 5, 80121, Napoli	94059200637	41,80
Cantiere Giovani Coop. Soc. Onlus	Via XXXI Maggio, 22, 80027, Frattamaggiore (NA)	95022540637	39,40
Cooperativa sociale Shannara Onlus	Via Libertà, III Traversa a Destra, 3, 80055, Portici (NA)	03728481213	37,20
Associazione Traparentesi Onlus	Via Atri, 7, 80138, Napoli	95142190636	34,50
UN.IT.I Campania	P.zzale Immacolatella, 5, 80133, Napoli	95013660634	28,90
Modavi Federazione provinciale di Napoli	Via Pasquale del Torto, 1/B, 80131, Napoli	95091680637	28,80

VISTI

Tutti gli atti richiamati e che qui si intendono integralmente riportati e sentito il Direttore Generale nel merito;

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014;

- il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 514/2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- il Programma nazionale FAMI, approvato dalla CE con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015;
- il Decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione.
- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 15/02/2016;
- il Decreto Dirigenziale n. 12 del 23/02/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' Unità Operativa Dirigenziale "Welfare dei Servizi e Pari Opportunità" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima,

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione di valutazione di cui al Decreto Dirigenziale n. 12 del 23.02.20162 come da Verbali allegati (Allegato 1-2-3), trasmessi con nota prot. 181784 del 15.03.2015, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di ammettere al partenariato diretto finalizzato alla coprogettazione e successiva presentazione di un progetto regionale a valere sull'avviso FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale *Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei Paesi Terzi* i seguenti 10 organismi in qualità di partner diretti del Capofila Regione Campania:

Punteggio	Punteggio	Punteggio	Punteggio
C.I.D.I.S. - Centro di Informazione, Documentazione e Iniziativa per lo Sviluppo Onlus	Via della Viola, 1, 06122 Perugia	94015970547	76,00
Dedalus Coop. soc.	Via Vicinale Santa Maria del Pianto, 61. Centro Polifunzionale INAIL, 80143, Napoli	03528720638	65,40
L.e.s.s. - Centro studi e iniziative di lotta all'esclusione sociale per lo sviluppo del Mezzogiorno d'Italia – Impresa sociale ONLUS	Corso Garibaldi, 261, 80139, Napoli	94195150639	59,00
Arci Napoli	Via Abate Minichini, 37, 80137, Napoli	06320240630	45,40
N.E.A. (Napoli Europa Africa)	Via Fiorelli, 5, 80121, Napoli	94059200637	41,80
Cantiere Giovani Coop. Soc. Onlus	Via XXXI Maggio, 22, 80027, Frattamaggiore (NA)	95022540637	39,40
Cooperativa sociale Shannara Onlus	Via Libertà, III Traversa a Destra, 3, 80055, Portici (NA)	03728481213	37,20
Associazione Traparentesi Onlus	Via Atri, 7, 80138, Napoli	95142190636	34,50
UN.IT.I Campania	P.zzale Immacolatella, 5, 80133, Napoli	95013660634	28,90

Modavi Federazione provinciale di Napoli	Via Pasquale del Torto, 1/B, 80131, Napoli	95091680637	28,80

3. di disporre la notifica del presente atto a tutti gli Organismi partecipanti alla selezione di cui in oggetto;
4. di disporre, altresì, la pubblicazione della graduatoria di merito approvata con il presente atto sul sito web istituzionale;
5. di trasmettere il presente atto al Capo Dipartimento Istruzione, ricerca, lavoro, politiche culturali e politiche sociali, al Direttore Generale per le politiche sociali, le pari opportunità, lo sport e la cultura e alla U.D.C.P. “Ufficio XIII Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC” ai fini della pubblicazione nel BURC.

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

Verbale n° 1 del 24 febbraio 2016.

Il giorno 24 febbraio 2016 alle ore 10.30, presso la sede della Regione Campania sita in Via Nuova Marina 1[illegible] 1° piano, Aula 2, si svolge la seduta di insediamento della Commissione di va[illegible] dature alla manifestazione di interesse per l'adesione alla partnership per la realizzazione di azioni progettuali a valere sull'avviso pubblico adottato dall'Autorita' Responsabile del FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014 - 2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi (D.D. n. 9 del 15/02/2016).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 18 del 21 Marzo 2016
PARTE I

Sono presenti i componenti:

dr. Catello Formisano, in qualità di Presidente, dr.ssa Caterina Borrelli, in qualità di componente, dr. Romolo Giovanni Capuano, in qualità di componente con funzione di segretario.

In prima istanza, i componenti della commissione condividono e prendono atto della manifestazione d'interesse in tutte le sue parti. Di seguito, il presidente della commissione comunica ai componenti che sono pervenute 14 manifestazioni di interesse di cui si fornisce nominativo e numero di protocollo:

Numero	Nominativo ente	Protocollo
1	Arci Napoli	121151 del 22/02/2016
2	Arci Salerno	121156 del 22/02/2016
3	CIDIS	121144 del 22/02/2016
4	Dedalus	123395 del 22/02/2016
5	Uniti	123382 del 22/02/2016
6	Traparentesi	123388 del 22/02/2016
7	Shannara	121182 del 22/02/2016
8	Nova Koine	121172 del 22/02/2016
9	Nea	123420 del 22/02/2016
10	Modavi	121190 del 22/02/2016
11	Less	123409 del 22/02/2016
12	Cantiere Giovani	121135 del 22/02/2016

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

13	Centro Astalli	121121 del 22/02/2016
14	MG Media	123991 del 23/02/2016

Delle 14 manifestazioni di interesse pervenute, una, quella di MG MEDIA è pervenuta fuori tempo massimo; due – quelle di Arci Salerno e Centro Astalli – sono prive di firma digitale. Ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016, le tre manifestazioni sono da considerarsi non ammissibili.

I componenti della commissione stabiliscono collegialmente di predisporre una griglia di valutazione operativa sulla base di quanto riportato all'art. 8 del D.D. n. 9 del 15/02/2016.

Alle ore 12,30 la Commissione dichiara chiusi i propri lavori.

I componenti:

Catello Formisano
Presidente

Caterina Borrelli
Componente

Romolo Giovanni Capuano
Componente con funzione di segretaria

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

Verbale n° 2 del 01 marzo 2016.

Il giorno 01 marzo 2016 alle ore 10.30, presso la sede della Regione Campania sita in Via Nuova Marina 19, ex Palazzo Armieri, 1° piano, Aula 2, si svolge la seconda seduta della Commissione di valutazione delle ca tazione di interesse per l'adesione alla partnership per la realizzazione di azioni progettuali a valere sull'avviso pubblico adottato dall'Autorita' Responsabile del FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014 - 2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi (D.D. n. 9 del 15/02/2016).

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Sono presenti i componenti:

dr. Catello Formisano, in qualità di Presidente, dr.ssa Caterina Borrelli, in qualità di componente, dr. Romolo Giovanni Capuano, in qualità di componente con funzione di segretario.

In prima istanza, i componenti della commissione predispongono una griglia di valutazione operativa sulla base di quanto riportato all'art. 8 del D.D. n. 9 del 15/02/2016.

La commissione passa poi a valutare sia la documentazione amministrativa sia la proposta progettuale dei seguenti enti di cui viene riportato anche il punteggio conseguito, sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del 15/02/2016 in ordine decrescente:

Nominativo ente	Votazione
Arci Napoli	45,40
Nea	41,80
Cantiere Giovani	39,40
Shannara	37,20
Traparentesi	34,50
Modavi	28,80
Nova Koine	26,40

Alle ore 13,30 la Commissione dichiara chiusi i propri lavori.

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

I componenti:

Catello Formisano
Presidente

Caterina Borrelli
Componente

Romolo Giovanni Capuano
Componente con funzione di segretaria

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

Verbale n° 3 del 07 marzo 2016.

Il giorno 07 marzo 2016 alle ore 11.00, presso la sede della Regione Campania sita in Via Nuova Marina 19, ex Palazzo Armieri, 1° piano, Aula 2, si svolge la terza seduta della Commissione di valutazione delle candidature alla manifestazione di interesse per l'adesione alla partnership per la realizzazione di azioni progettuali a valere sull'avviso pubblico adottato dall'Autorita' Responsabile del FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014 - 2020 - Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo nazionale 2 - Avviso territoriale - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi (D.D. n. 9 del 15/02/2016).

Sono presenti i componenti:

dr. Catello Formisano, in qualità di Presidente, dr.ssa Caterina Borrelli, in qualità di componente, dr. Romolo Giovanni Capuano, in qualità di componente con funzione di segretario.

La commissione esamina sia la documentazione amministrativa sia la proposta progettuale dei seguenti enti di cui viene riportato anche il punteggio conseguito, sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del 15/02/2016 in ordine decrescente:

Nominativo ente	Votazione
CIDIS	76,00
Dedalus	65,40
Less	59,00
UN.IT.I	28,90

Al termine dell'esame, aggregando gli esiti della valutazione odierna e quelli delle sedute precedenti si ottiene la seguente graduatoria definitiva:

Nominativo ente	Esiti
CIDIS	76,00
Dedalus	65,40
Less	59,00
Arci Napoli	45,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Commissione di valutazione candidature FAMI
(D.D. n. 12 del 23/02/2016)

VERBALE DI SEDUTA

Nea	41,80
Cantiere Giovani	39,40
Shannara	37,20
Traparentesi	34,50
UN.IT.I	28,90
Modavi	28,80
Nova Koine	26,40
Arci salerno	Esclusa perché priva di firma digitale (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)
Centro Astalli	Esclusa perché priva di firma digitale (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)
MG Media	Esclusa perché pervenuta oltre tempo massimo (artt. 5 e 7 del D.D. n. 9 del 15/02/2016)

La Commissione trasmette gli esiti della valutazione al R.U.P., la dr.ssa Fortunata Caragliano, dirigente dell'U.O.D. 02 della Direzione generale per le Politiche Sociali.

Alle ore 13,30 la Commissione dichiara chiusi i propri lavori.

I componenti:

Catello Formisano
Presidente

Caterina Borrelli
Componente

Romolo Giovanni Capuano
Componente con funzione di segretaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 01/02/2016

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Procedura n. 1757/A/15. Procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-educativi presso l'istituto regionale Paolo Colosimo. Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Premesso che: .

a) con decreto dirigenziale n. 47 del 4.06.2015- qui richiamato per formare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento -su incarico della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero-UOD 02 (Welfare dei servizi e pari opportunità), questa Direzione ha indetto procedura aperta per"l' affidamento dei servizio socio-educativi presso l'istituto regionale Paolo Colosimo"(numero di procedura 1757/A/15),con il criterio di aggiudicazione all' offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D.Lgs 163/06);

b) il valore dell'appalto è pari ad € 4.317.000,00, IVA esclusa;

c) il bando di gara è stato inviato alla GUUE il 4.06.2015, pubblicato per estratto sulla G.U.R.I V serie speciale Contratti il 15.06.2015, sui quotidiani nazionali e locali in data 17.06.2015, nonché, integralmente sul BURC del 15.06.2015 e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Centrale Acquisti");

d) il termine per la presentazione delle offerte è scaduto alle ore 13,00 del giorno 16.07.2015;

e) entro il suddetto termine sono pervenute nr. 2 offerte, presentate dai seguenti concorrenti : **1)**Raggruppamento Temporaneo di Imprese (di seguito RTI) costituito da: **GESCO Consorzio di Cooperative Sociali**(Mandataria**)/CMP Centro Medicina Psicosomatica(**Mandante**)/Icaro Consorzio Cooperative Sociali (**Mandante**)** con sede legale in Napoli, alla via Vicinale S. Maria del Pianto, 61; **2)** RTI costituito da **Cooperativa Sociale Nuova Sair** (Mandataria)/**Confini Società Cooperativa Sociale**;

f) la Commissione di gara è stata nominata con Decreto di questa Direzione Generale n° 64 del 10.09.2015 ed ha svolto i lavori dal 17.09.2015 al 22.12.2015;

Rilevato che :

a) all'esito delle operazioni di valutazione dei progetti, il RTI Nuova Sair/Confini ha ottenuto il punteggio di 70/100, mentre il RTI Gesco/CMP/ICARO ha riportato il punteggio di 66,80/100;

b) In seguito all'apertura e valutazione delle offerte economiche il RTI Gesco/CMP/ICARO si è classificato primo, avendo presentato il ribasso del 10%, a fronte del ribasso del 5% presentato dal RTI Nuova Sair/Confini;

c) La Commissione ha deliberato di sottoporre l'offerta di GESCO a verifica di congruità per sospetta anomalia, avendo la stessa ottenuto, sia nell'offerta tecnica che in quella economica, un punteggio superiore ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara;

d) all'esito della disamina delle giustificazioni, la Commissione si è pronunciata per la congruità dell'offerta, rimettendo gli atti alla Stazione Appaltante per i provvedimenti di competenza;

Dato atto che:

a) risultano acquisiti agli atti della UOD Centrale Acquisti la documentazione di gara ed i verbali prodotti dalla Commissione;

b) la Commissione, come si rileva dal verbale n. 8 del 22.12.15, dopo analisi delle giustificazioni fornite, ha ritenuto congrua l'offerta del RTI costituito da: **GESCO Consorzio di Cooperative Sociali**(Mandataria**)/CMP Centro Medicina Psicosomatica(**Mandante**)/Icaro Consorzio Cooperative Sociali (**Mandante**)** con sede legale in Napoli, alla via Vicinale S. Maria del Pianto, che ha offerto un ribasso del 10% sull'importo a base d'asta, con un prezzo di aggiudicazione pari ad € 3.885.300,00 IVA esclusa;

c) sono in corso le verifiche sul possesso, da parte del concorrente aggiudicatario (ed in particolare, di tutte le cooperative consorziate che gestiranno il servizio), dei requisiti di carattere generale, per cui il presente decreto acquisterà efficacia a seguito dell'esito positivo delle suddette verifiche;

Ritenuto, pertanto che:

a) si debba procedere alla presa d'atto dei verbali della Commissione di gara;

b) si debba far luogo all'aggiudicazione della procedura di gara per "l' affidamento dei servizi socio-educativi presso l'istituto regionale Paolo Colosimo" in via definitiva a favore del RTI **GESCO**

Consorzio di Cooperative Sociali(Mandataria**)/CMP Centro Medicina Psicosomatica(**Mandante**)/Icaro Consorzio Cooperative Sociali (**Mandante**)** con sede legale in Napoli, alla via Vicinale S. Maria del Pianto, che ha offerto un ribasso del 10% sull'importo a base d'asta, con un prezzo di aggiudicazione pari ad € 3.885.300,00 IVA esclusa;

Considerato che:

a) il presente decreto acquisterà efficacia a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso, da parte del concorrente aggiudicatario (ed in particolare, di tutte le cooperative consorziate che gestiranno il servizio), dei requisiti di carattere generale ;

b) il contratto con l'aggiudicatario verrà stipulato e gestito dalla Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

Visto:

a) il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;

c) il DPR 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06";

d) il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007

e) l D.Lgs. 33/2013 di Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

f) la DGR 427 del 27.09.13 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;

g) la DGR 488 del 31.10.13 di conferimento degli incarichi di dirigenziali delle UOD e delle funzioni di Vicariato;

h) il DPGRC n. 380 del 13.11.13 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali al Dott. Giovanni Diodato;

i) il D.D. n. 299 del 2.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali di attribuzione competenze ai Dirigenti delle Unità Operative;

j) la L. 190/2014, Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

k) la L.R. n. 1 del 5.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania";

l) la D.G.R.C. n. 47 del 9.02.2015 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania;

m) la D.G.R. n. 3 del 23.01.14 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014/2016"

n) il DPGRC n.10 del 25.01.2016 di conferimento incarico di Direttore Generale al Dott. Luigi Riccio;

o) La D.G.R. n. 540 del 10.11.2015 di proroga degli incarichi dirigenziali ad interim e delle funzioni vicarie.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della procedura di gara, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD Centrale Acquisti

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di prendere atto** dei verbali della Commissione di gara;
2. **di aggiudicare** in via definitiva la procedura aperta per l'affidamento "dei servizi socio-educativi presso l'istituto regionale Paolo Colosimo" in via definitiva a favore del RTI **GESCO Consorzio di Cooperative Sociali**(Mandataria**)/CMP Centro Medicina Psicosomatica(**Mandante**)/Icaro Consorzio Cooperative Sociali (**Mandante**)** con sede legale in Napoli, alla via Vicinale S. Maria del Pianto, che ha offerto un ribasso del 10% sull'importo a base d'asta, con un prezzo di aggiudicazione pari ad € 3.885.300,00 IVA esclusa;
3. **di dare atto che** l'aggiudicazione definitiva acquisterà efficacia a seguito dell'esito positivo delle verifiche sul possesso, da parte del concorrente aggiudicatario (ed in particolare, di tutte le cooperative consorziate che gestiranno il servizio), dei requisiti di carattere generale e che il contratto con l'aggiudicatario verrà stipulato e gestito dalla Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

4. **di incaricare** la UOD 06 della scrivente Direzione di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, e di dare pubblicità agli esiti di gara, anche ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
5. **di inviare** il presente atto:

5.1:all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
5.2 : Alla Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero.

F.to Dr. Luigi Riccio

Avviso nel sito web TED: http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:81654-2016:TEXT:IT:HTML

Italia-Napoli: Servizi di assistenza sociale e servizi affini
2016/S 049-081654

Avviso di aggiudicazione di appalto

Servizi

Direttiva 2004/18/CE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Giunta Regionale della Campania — Ufficio Speciale Centrale Acquisti — Procedure di finanziamento progetti relativi ad infrastrutture, progettazione
Via P. Metastasio 25/29
All'attenzione di: dr.ssa Daniela Nobile
80125 Napoli
ITALIA
Telefono: +39 0817964520
Posta elettronica: daniela.nobile@regione.campania.it
Fax: +39 0817964449

Indirizzi internet:

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: www.regione.campania.it

I.2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.3) **Principali settori di attività**

Altro: assistenza sociale

I.4) **Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici**

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: no

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) **Descrizione**

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto**

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi socio-educativi presso l'istituto regionale Paolo Colosimo.

II.1.2) **Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione**

Servizi
Codice NUTS ITF33

II.1.3) **Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)**

II.1.4) **Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti**

Affidamento dei servizi socio-educativi presso l'Istituto Colosimo.

II.1.5) **Vocabolario comune per gli appalti (CPV)**

85300000

II.1.6) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): no

fonte: http://burc.regione.campania.it

II.2) **Valore finale totale degli appalti**

II.2.1) **Valore finale totale degli appalti**

Valore: 3 885 300 EUR

IVA esclusa

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Tipo di procedura**

IV.1.1) **Tipo di procedura**

Aperta

IV.2) **Criteri di aggiudicazione**

IV.2.1) **Criteri di aggiudicazione**

Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

1. Offerta tecnica. Ponderazione 70
2. Prezzo. Ponderazione 30

IV.2.2) **Informazioni sull'asta elettronica**

IV.3) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.3.1) **Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice**

1757/A/15

IV.3.2) **Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto**

Bando di gara

Numero dell'avviso nella GUUE: 2015/S 109-198392 del 9.6.2015

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

V.1) **Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:**

1.2.2016

V.2) **Informazioni sulle offerte**

Numero di offerte pervenute: 2

V.3) **Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto**

RTI Gesco Consorzio di Cooperative Sociali/CMP Centro Medicina Psicosomatica/Icaro Consorzio Cooperative Sociali

Via Vicinale S. Maria del Pianto 61

80143 Napoli

ITALIA

Posta elettronica: gescoformazione@legalmail.it

Telefono: +39 817872037

V.4) **Informazione sul valore dell'appalto**

Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:

Valore: 4 317 000 EUR

IVA esclusa

Valore finale totale dell'appalto:

Valore: 3 885 300 EUR

IVA esclusa

V.5) **Informazioni sui subappalti**

È possibile che l'appalto venga subappaltato: no

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni sui fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no

VI.2) **Informazioni complementari:**

VI.3) **Procedure di ricorso**

VI.3.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

TAR Campania Napoli
Piazza Municipio 64
80100 Napoli
ITALIA
Indirizzo internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.3.2) **Presentazione di ricorsi**

VI.3.3) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi**

VI.4) **Data di spedizione del presente avviso:**

7.3.2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 7 del 18/03/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 2 - UOD Demanio regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO PER LA CONCESSIONE IN USO DI SUOLO DI PROPRIETA' REGIONE CAMPANIA SITO NEL COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO (NA) FOGLIO 10 PARTICELLA 503.

IL DIRIGENTE DELL' U.O.D. 02

Premesso che:

a) il rilascio della concessione in uso di bene demaniale e patrimoniale indisponibile è disciplinato dalla L.R. n.38/93 dalla D.G.R.C. n.1273 del 7.10.2005 e dalla D.G.R.C. n.244 del 12.3.2010;
b) che la richiamata D.G.R.C. 1273/2005, recante "..Indirizzi operativi per le concessioni in uso di beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania" , in particolare, al punto 3 stabilisce, tra l'altro, che la stima del valore commerciale ai fini della determinazione dei canoni non ricognitori è redatta dal competente Ufficio ovvero, per stime di particolare complessità, da soggetti convenzionati con l'Amministrazione e che essa deve far riferimento, anche se in modo non esclusivo, alla loro vigente destinazione e agli usi per i quali viene presentata domanda di concessione;

CONSIDERATO

a) che il sig. Buglione Salvatore, nato a Nocera Inferiore (NA) il 21.4.1968, e residente a San Giuseppe Vesuviano alla via Purgatorio n.145, cod. fisc. BGLSVT68D21F912R, con nota assunta al protocollo della Regione Campania con il n.0707697 e trasmessa alla U.O.D. Demanio dalla D.G. Lavori Pubblici con nota prot. n.0046142 del 22.1.2016, ha fatto richiesta di concessione d'uso di un'area sita nel Comune di San Gennaro Vesuviano di proprietà della Regione Campani foglio 10 particella 503, per preservare la stessa da scarichi di materiali di risulta confinante con la proprietà del richiedente (foglio 10 – particella 627);
b) che tecnici dell'U.O.D. Demanio con verbale di ispezione stato dei luoghi tecnici prot. n.0122694 del 22.2.2016, hanno verificato l'area da rilasciare in concessione;

Considerato altresì,

a) che con relazione di stima, prot. n.0167119 del 9.2.2016, l'Unità Organizzativa Dirigenziale 02 Demanio regionale della Direzione per le Risorse Strumentali ha determinato il canone di concessione annuo in euro 159,68 (centocinquantanove/68);
b) che al punto 3.1.2 "Canoni non ricognitori" degli indirizzi operativi per le concessioni in uso dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania, adottati con Delibera di Giunta n. 1273/2005, così come integrabili dalle previsioni di cui alla successiva Delibera di Giunta n. 244/2010, viene stabilito che "in ogni caso il canone annuo non ricognitorio non può essere inferiore a € 309,87 (trecentonove/87);
c) che il canone annuo per la concessione in oggetto viene stabilito in € 309,87 (trecentonove/87), così come dettato dagli indirizzi operativi per le concessioni in uso dei beni demaniali e patrimoniali della Regione Campania;
d) che il sig. Buglione Salvatore nelle forme previste di cui al punto 2.4.3. del disciplinare di cui alla summenzionata delibera è tenuta a versare, unitamente al primo canone e a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto, una cauzione non produttiva di interessi, corrispondente a due annualità pari ad € 619,74 (seicentodiciannove/74);
e) con nota prot. n. 0167530 del 9.3.2016, l'U.O.D. 02, nel comunicare l'avvenuta determinazione del canone concessorio, ha chiesto al sig. Buglione Salvatore di far conoscere la

disponibilità ad accettare il canone annuo come sopra determinato ed a formalizzare il contratto di concessione in uso dell'area d'interesse;
f) con nota assunta al protocollo della Regione Campania sotto il n.0187735 del 16.3.2015, il sig. Buglione Salvatore ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione del contratto di concessione e l'accettazione del canone;

Ritenuto

a) di poter aderire alla richiesta del sig. Buglione Salvatore, per valorizzare il bene regionale nel rispetto della vigente normativa in materia;
b) di ricorrere all'istituto della concessione in uso dell'area applicando un canone annuo di € 309,87 (trecentonove/87);
c) di stabilire che le spese che il sig. Buglione Salvatore sosterrà per la recinzione e la manutenzione del suolo affidatagli in concessione d'uso e per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli anni successivi saranno a totale carico dello stesso il quale non potrà pretendere alcun indennizzo ovvero rimborso dall'Amministrazione regionale competente;
d) di dover sottoporre a condizioni risolutive la concessione del bene ai sensi dei co. 3 e 4, art. 92, D. Lgs 159/2011;

Visto:

a) lo Statuto regionale ed in particolare l'art. 51, comma 1, lettera c);
b) la L.R. n. 24/2005 art. 4;
c) la D.G.R.C. n.1273/2005;
d) la D.G.R.C. n. 244/2010;
e) il parere sullo schema tipo del contratto di concessione d'uso espresso dal Settore Consulenza legale e Documentazione dell'Avvocatra con nota prot. n.0279740 dell'1.4.2008;
f) la D.G.R. C. n. 427 del 27/09/2013;
g) il D.G.R. C. n. 488 del 31/10/2013;
h) l'art. 23 del D.Lgs n.33/2013;
i) il D.D. n.20 del 26.2.2016

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. dott. Pasquale Spina

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di concedere in uso, ai sensi delle deliberazioni di Giunta Regionale n.1273/2005 e n.244/2010, al sig. Buglione Salvatore nato a Nocera Inferiore (SA) il 21.04.1968 e residente in San Giuseppe Vesuviano alla Via Purgatorio n.145, cod. fisc. GLNSVT68D21F912R per la durata di anni 4 (quattro) l'area sita nel Comune di San Gennaro Vesuviano foglio 10 particella 503, di mq. 62,50;

2. di approvare lo schema di contratto di concessione di terreno demaniale che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;
3. di stabilire che la consegna dell'immobile avverrà dopo la sottoscrizione del contratto di concessione;
4. di stabilire in € 309,87 (trecentonove/87) il canone annuo dovuto dal concessionario;
5. di stabilire che il canone di concessione sarà aggiornato automaticamente nel mese di gennaio di ciascun anno successivo a quello in cui viene rilasciato la concessione, in misura pari alla variazione annuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertata dall'ISTAT, e che dovrà essere corrisposto dal concessionario in via automatica, senza necessità di richiesta da parte del concedente;
6. di stabilire che il canone annuo sarà corrisposto alla data della sottoscrizione del contratto di concessione del bene mediante versamento sul conto corrente bancario SanPaolo Banco di Napoli Via Forno Vecchio n. 36 – 80134 - Napoli intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – IBAN IT40 I010 1003 5930 0004 0000 005 BIC IBSPITNA oppure mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria ;
7. di stabilire che il sig. Buglione Salvatore nelle forme previste al punto 2.4.3. del disciplinare allegato alla D.G.R.C. n.1273/2005 è tenuto a versare unitamente al primo canone e a garanzia del puntuale rispetto degli obblighi assunti con il presente atto una cauzione non produttiva di interessi corrispondente a due annualità pari ad € 619,74 (seicentodiciannove/74);
8. di stabilire che il sig. Buglione Salvatore è tenuta a condurre diligentemente il bene affidatogli in concessione, con le modalità, patti, condizioni e prescrizioni, indicate nel contratto di concessione;
9. di stabilire che le spese sostenute, per quanto autorizzato sul bene concesso, sono a carico del concessionario, che nulla potrà pretendere quale indennizzo o rimborso dall'amministrazione regionale concedente;
10. di stabilire che il concessionario dovrà a sua cura e spese premunirsi di tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta prima di iniziare i lavori, su cui l'Amministrazione regionale eserciterà i dovuti controlli;
11. di stabilire che la concessione è sottoposta a condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, co. 3 e 4, D. Lgs. 159/2011;
12. di trasmettere il presente decreto al Dipartimento 40 – Direzione Generale 03 – U.O.D. 04 "atti sottoposti a registrazione e contratti", al Dipartimento 15 Direzione Generale 55 U.O.D. 02 "Demanio regionale" per l'esecuzione, all'Ufficio competente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione e al sig. Buglione;
13. che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 23/2013.

- dott. Ciro Russo -

Decreto Dirigenziale n. 32 del 08/03/2016

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 5 - UOD Gestione beni Gestione beni-Cassa economale-Supporto sedi

Oggetto dell'Atto:

IMPEGNO DI EURO 3.922,30 IN FAVORE DELLA DITTA ALFA MULTISERVIZI S.R.L,. PER LAS FORNITURA DI EFFETTI DI VESTIARIO - CAP.52

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con note prot. nn. 0002475/UDCP/Uff.XIII del 28/01/2016, l' UDCP Gabinetto del Presidente Uff. XIII Affari Generali, servizio di supporto e BURC ha richiesto la fornitura di effetti di vestiario per il personale con mansione di commesso e/o usciere e precisamente: n.18 abiti uomo, n.22 camicie e n.5 giacconi;

b) che, ai sensi delle norme sulla razionalizzazione della spesa pubblica, ed in particolare ai sensi dell'art.7 del Decreto Legge n. 52/2012, convertito nella Legge n. 94/12, "le amministrazioni pubbliche di cui all' art.1 del D.Lgs, 30 marzo 2001 n.165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (M.E.P.A.);

c) che da una ricerca effettuata dall' ufficio Speciale "Centrale acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione", sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.P.A.), attraverso la convenzione "Prodotti, accessori e materiali di consumo per ufficio" è risultato quale miglior prezzo quello praticato dalla ditta Alfa Multiservizi *s.r.l.* per la fornitura di effetti di vestiario per il personale con mansione di commesso e/o usciere (CIG n. *ZD118C3DC8*)

Preso atto

a) che sul Me.P.A. mediante un O.D.A. si è provveduto a formulare l'ordine per l'acquisto di n. 18 abiti, n.22 camicie e n.5 giacconi uomo per un importo complessivo di € 3.922,30 (ordinativo n. 2776983 del 02/03/2016) alla ditta Alfa Multiservizi *s.r.l.*, in qualità d'impresa che ha offerto i prodotti al prezzo piu' basso;

Ritenuto

a) di dover provvedere all'impegno della somma complessiva di Euro 3.922,30 facendo gravare l'onere della spesa sul capitolo n. 52 dello Stato di Previsione della Spesa – giusta L.R. n. 2 del 18.01.2016 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania;
b) di dover dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D. Lgs. N. 33/2013, artt. 26 e 27, bensì alle forme di pubblicità di cui all art. 23 del medesimo D.Lgs;

Considerato che, la Società ha accettato l'ordine di fornitura per il prezzo complessivo sopra riportato;

VISTO

a) la L.R. n.07 del 30.04.2002 – ordinamento contabile della Regione.
b) la D.G.R.C. n.2075/2005 modificata dalla D.G.R.C.n.211/2008 di revisione dei codici SIOPE.
c) il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013 - attuazione della trasparenza amministrativa.
d) la D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 – Determinazioni conferimento incarichi dirigenziali.
e) la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 – Determinazioni conferimento incarichi di Responsabile delle U.O.D. e di Responsabile delle Strutture di Staff.
f) il D.P.G.R.C. n.379 del 13.11.2013 – Conferimento incarico dirigenziale dott. Ascione Eduardo.
g) la L.R. n.1 del 18.01.2016 – Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2016.
h) la L.R. n. 2 del 18.01.2016 - Approvazione bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania.
i) il D.P.G.R.C. n. 10 del 25.01.2016 – Conferimento incarico dirigenziale dott. Riccio Luigi.

l) la D.G.R.C. n. 52 del 15.02.2016 – approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2016,2017 e 2018.
m) la D.D. n.20 del 26/02/2016 - attribuzione competenze ai Dirigenti delle U.O.D.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento funzionaria Grazia Di Fuorti, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'U.O.D Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di impegnare la somma complessiva di € 3.922,30 (imponibile € 3.215,00 + IVA 707,30) in favore della ditta Alfa Multiservizi *s.r.l.* partita IVA 12357411003 con sede legale in Via Nemorense, 164 – 00199 Roma (RM) - a fronte dell'ordine 2776983 del 02/03/2016 (CIG n *ZD118C3DC8*) per l'acquisto di effetti di vestiario per il personale con mansione di commesso e/o usciere, sul capitolo di spesa 52, che trova capienza nei quattro dodicesimi dello stanziamento di competenza del Bilancio Gestionale 2016-2018, ai sensi della D.G.R. n.52 del 15/02/2016.
2. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno di cui al precedente punto presenta la seguente competenza economica: 01/03/2016 – 31/12/2016.

Cap	Miss.	Progr.	Cofog	Tit.	Macroagg.	V livello piano dei conti	Codice Siope di Bilancio	Codice Siope Gestionale	UE	Ricorrenti	Perim. Sanità	Importo da impegnare
52	01	10	01.3	1	103	1.03.01.02.004	1.03.01	1345	8	4	3	€ 3.922,30

3. di prendere atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013, bensì alle forme di pubblicità di cui all art. 23 del medesimo D.Lgs;

4. di trasmettere il presente provvedimento, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   4.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di cui al Regolamento n. del 15.12.2011.
   4.2 alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Dott. Eduardo Ascione

AVVISO DI RETTIFICA DI ERRORE MATERIALE

Si comunica che la deliberazione di Giunta regionale n. 833, approvata nel corso della seduta tenutasi in data 23 dicembre 2015 e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 1 del 4 gennaio 2016, contiene meri errori materiali. In particolare, al punto unico del RITENUTO, al punto 1) del DELIBERATO e nella rubrica dell'articolo 1 del regolamento allegato, è stato riportato il riferimento normativo "articolo 4, comma 2" in luogo del corretto riferimento "articolo 2, comma 4".

ENTE PROVINCIALE DEL TURISMO DI AVELLINO
Via Due Principati, n. 32/A
83100 Avellino
c.f.: 80004470649

DELIBERAZIONE COMMISSARIO LIQUIDATORE
n. 48 del 19 FEBBRAIO 2016

Oggetto: Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2015. Approvazione

L'a giorno diciannove del mese di febbraio r per il Turismo di Avellino sono presenti, il Commissario Liquidatore dell'Ente, Dott. Luigi Napolitano, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 225 del 08/10/2014, assistito dalla Sig.ra Annamaria Iannaccone, Responsabile Amministrativo dell'Ente, la quale con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la regolarità ai sensi del vigente regolamento per la organizzazione degli uffici;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 13 del 27/01/2016 di rinnovo dell'incarico del Dott. Luigi Napolitano a Commissario Liquidatore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino;
Premesso che l'Ente è tenuto alla approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario concluso, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 27.8.1960, n. 1044 e dell'articolo 5 della legge regionale 30.4.2002, n. 7, comprendente i dati finanziari e quelli patrimoniali;
Visti gli elaborati contabili predisposti dall'Ufficio Ragioneria;
Visto l'inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ente e la corrispondente perizia datata 24/12/2014, prot. 3615;
Visto il riaccertamento dei residui effettuato con deliberazione del Commissario Liquidatore n. 45 del 17/02/2016;
Riscontrata la regolarità della gestione e la capienza degli impegni assunti entro i limiti dei rispettivi capitoli, come rideterminati, da ultimo, in sede di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, deliberato con atto n. 278 del 26/11/2015;
DELIBERA
Per le ragioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate, è approvato il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2015 con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa all' 1 gennaio 2015		**882.508,79**
ENTRATA		
Riscossioni in c/residui		327.189,18
Riscossioni in c/competenza		433.639,04
	TOTALE	**760.828,22**
SPESA		
Pagamenti in c/residui		354.046,98
Pagamenti in c/competenza		421.588,34
	TOTALE	**775.635,32**
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015		**867.701,69**

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

ENTRATA	
Fondo di cassa al 31/12/2015	867.701,69
Residui attivi al 31/12/2015	308.273,79
Totale entrata	1.175.975,48
SPESA	
Residui passivi al 31/12/2015	883.438,90
Totale spesa	883.438,90
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015	**292.536,58**

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'	
Beni mobili	33.750,91
Fondo di cassa	867.701,69

	TOTALE ATTI	308.273,79

PASSIVITA'

Residui passivi		883.438,90
Residui perenti		0,00
	TOTALE PASSIVITA'	**883.438,90**

Patrimonio netto **326.287,49**

Del che, il presente verbale

Il Responsabile Amministrativo
Sig.ra Annamaria Iannaccone

Il Commissario Liquidatore
Dott. Luigi Napolitano

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

DELIBERA N. 3
IL COMITATO ISTITUZIONALE
(seduta del 17 divembre 2015)

Oggetto: Adozione Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana comuni di Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN), Castel Morrone (CE), Castelfranci (AV), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN), Gioia Sannitica (CE), Mercogliano (AV), Piana di Monteverna (CE), Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Torrecuso (BN).

Visto il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" in cui è stata anche trasfusa la legge n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", che nella III parte, disciplina la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela della acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, e che all'art. 64 ripartisce il territorio nazionale in Distretti Idrografici, individuando al comma 1, lettera f) il Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

Visti gli articoli 56, 65, 66, 67, 68 e 170 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10.08.89 "*Costituzione dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno*";

Visto l'art. 1 commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 284 del 8/11/2006, che modificando ed integrando il D.Lgs. n. 152/2006 dispone che "le Autorità di Bacino sono prorogate sino alla data di entrata in vigore del decreto correttivo che definisca la relativa disciplina" e che "sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";

Visti i contenuti della Direttiva Comunitaria 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Viste le attività realizzate, in corso e programmate per il Piano dei Gestione delle Acque ed il Piano di Gestione del Rischio Alluvione in ambito di Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

Vista la delibera n. 1 del 05.04.2006 con cui il Comitato Istituzionale, sulla base degli atti delle Conferenze Programmatiche delle Regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Molise e Puglia ha adottato il *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana – Bacini Liri-Garigliano e Volturno* costituito dai seguenti elaborati di Piano:

1) *Relazione Generale;*
2) *Elaborati cartografici a scala 1:25.000:*
   - *Carta degli scenari di franosità in funzione della massima intensità attesa;*
   - *Carta degli scenari di rischio;*
3) *Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;*
4) *Programma di Mitigazione del rischio.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

Visto il comma 4, art. 1, del D.Lgs. 8/11/2006, n. 284, che fa *"..salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006";*

Visto il D.P.C.M. del 12/12/2006 (pubblicato su G.U. n. 122 del 28/05/2007) "*Approvazione del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico Rischio di Frana – Bacino Liri-Garigliano e Volturno*";

Considerato che con il citato D.P.C.M. del 12/12/2006 è stato approvato il «Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana – Bacini dei fiumi Liri Garigliano e Volturno» adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Gargliano e Volturno, con deliberazione n. 1 nella seduta del 5 aprile 2006, per i comuni di cui all'allegato A del citato D.P.C.M. Per i comuni di cui all'allegato B tale Piano Stralcio resta adottato con le Misure di Salvaguardia;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato A, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell'approvazione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, possono sviluppare studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 29 della normativa di Piano per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano stesso;

Considerato che per i comuni di cui all'allegato B, così come modificato dal D.P.C.M. del 23/01/2009 (pubblicato su G.U. n. 148 del 29/06/2009), è previsto che essi, a seguito dell'adozione del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana* da parte del Comitato Istituzionale, sviluppino studi specifici al fine di sottoporre all'Autorità di Bacino eventuali riperimetrazioni delle aree a rischio idrogeologico per procedere successivamente per queste aree all'adozione ed all'approvazione del Piano;

Visto l'art. 25, comma 4) delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di Frana il quale prescrive che "*Le norme di attuazione del presente Piano, ai sensi dell'art. 17 comma 6 bis della legge n. 183/89 e s.m.i., hanno valore di misure di salvaguardia per le aree di cui ai precedenti articoli 5, 12 e 15, nonché per i territori dei Comuni di cui all'Allegato 2, le cui osservazioni prodotte in sede di conferenza programmatica necessitano di approfondimenti ed integrazioni in termini di studi ed indagini*".

Visti gli artt. 5, 12 e 15 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia che dettano norme d'uso del suolo rispettivamente per le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa) e per le Aree di attenzione potenzialmente alto (Apa), per le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), per le Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o di studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Considerato che per tutte le suddette aree le Nome di Attuazione-Misure di Salvaguardia prevedono la possibilità di annullare e/o modificare, in qualsiasi momento, la perimetrazione e le misure di salvaguardia relative all'assetto idrogeologico a seguito di studi ed indagini a scala di maggior dettaglio che consentano una definizione, a scala adeguata, delle condizioni di stabilità del territorio.

Considerato che con D.P.C.M. del 07/04/11 (pubblicato su G.U. n.266 del 15/11/11) è stato approvato il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, relativamente ai comuni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

cui all'Allegato B al DPCM 12/12/2006, adottato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 10 marzo 2010 con delibera n. 6, ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006.

Considerato che il Comitato Istituzionale nella suddetta delibera n. 6 del 10 marzo 2010 ha disposto, tra l'altro, che *"dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del PSAI-Rf assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le aree "Rpa, Apa, Rpb, Apb ed al" dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno"*.

Considerato che ai sensi del comma 1, dell'art. 170, del D.Lgs. 152/2006: "*ai fini dell'applicazione dell'art. 65, limitatamente alle procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino, fino alla data di entrata in vigore della parte seconda del presente decreto continuano ad applicarsi le procedure di adozione ed approvazione dei piani di bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n. 183*";

Visto l'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia "*Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio*";

Considerato che i comuni Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN), Castel Morrone (CE), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN), Gioia Sannitica (CE), Mercogliano (AV) e Piana di Monteverna (CE) hanno sottoposto all'Autorità di Bacino studi specifici per la riperimetrazione di alcuni settori di territori ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

Considerato che nei territori comunali di Castelfranci (AV), Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Torrecuso (BN) sono stati segnalati dissesti, che comportano un incremento del grado di rischio individuato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana, richiedendo l'integrazione allo stesso Piano Stralcio ai sensi dell'art. 29 delle Norme di Attuazione-Misure di Salvaguardia;

Considerato che relativamente al comune di Castelfranci (AV), a seguito delle risultanze dei rilievi di superficie effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino di concerto con gli altri enti interessati, ed alle risultanze degli studi prevenuti alla S.T.O. dell'Autorità di Bacino e alle riunioni tenutesi presso il comune di Castelfranci, il settore di territorio di località Casaluccia, interessato dal fenomeno franoso, sulla base delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, viene riclassificato come "Aree di medio-alta Attenzione-A3" (area non urbanizzata) e la porzione urbanizzata come "Area a rischio molto elevato –R4";

Considerato che relativamente al comune di Sant'Arcangelo Trimonte (BN), sulla base dei rilievi di superficie eseguiti e degli approfondimenti effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.) ed alle risultanze degli studi prevenuti alla S.T.O. dell'Autorità di Bacino, il settore di territorio interessato dall'ampliamento del fenomeno franoso di località S.P. n. 37-S.S. 90bis, sulla base delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, viene perimetrato come "Area di medio alta-attenzione-A3" ed "Area a rischio elevato-R3";

Considerato che relativamente al comune di Torrecuso (BN), a seguito delle risultanze dei rilievi di superficie effettuati dai tecnici dell'Autorità di Bacino di concerto con gli altri enti interessati e alle riunioni tenutesi presso la Prefettura di Benevento, tenendo conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, il settore di

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

territorio interessato dal fenomeno franoso presso il Km 82+350 della S.S. 87 Sannitica, perimetrato come "Area a rischio medio-R2 ed Area di media attenzione-A2" nell'ambito del PSAI-rf (in scala 1:25.000) (Del. C.I. n. 1 del 05.04.2006), viene riperimetrato come "Area a rischio elevato–R3" ed "Area di medio-alta attenzione-A3";

Vista la delibera n. 3.1 della seduta del 24/07/2013 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dagli enti e da quelli desunti dagli approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nei Comuni di Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN) - Centro abitato - , Castel Morrone (CE), Castelfranci (AV), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN) e Piana di Monteverna (CE), così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

Vista la delibera n. 3 della seduta del 28/02/2014 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dagli enti e da quelli desunti dagli approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nei Comuni di Bucciano (BN)-loc. Pastorano, via Viscardi, via San Giovanni -, Gioia Sannitica (CE) e Torrecuso (BN), così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

Vista la delibera n. 3 della seduta del 12/06/2014 con la quale il Comitato Tecnico, sulla base degli elementi forniti dagli enti e da quelli desunti dagli approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nei Comuni di Mercogliano (AV) e Sant'Arcangelo Trimonte (BN), così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera.

Vista la delibera n. 4 della seduta del 3/07/2014 con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato il Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana relativamente ai comuni di Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN), Castel Morrone (CE), Castelfranci (AV), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN), Gioia Sannitica (CE), Mercogliano (AV), Piana di Monteverna (CE), Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Torrecuso (BN, disponendo l'avvio del procedimento di Variante al PSAI-Rf;

Considerato che l'avviso relativo all'adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di Frana inerente i comuni di Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN), Castel Morrone (CE), Castelfranci (AV), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN), Gioia Sannitica (CE), Mercogliano (AV), Piana di Monteverna (CE), Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Torrecuso (BN), è stato pubblicato nella G.U. n.258 del 06/11/2014;

Considerato che il Progetto di Variante al Piano Stralcio in argomento e la relativa documentazione, è stata depositata presso il Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, la Regione Campania e presso le province di Avellino, Benevento e Caserta e presso i comuni interessati e resi disponibili per la consultazione per quarantacinque giorni dall'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale;

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

Considerato che potevano essere inoltrate osservazioni sui progetti di piano alla Regione territorialmente competente, all'Autorità di Bacino ed ai Comuni di competenza entro i successivi 45 giorni;

Considerato che non sono pervenute osservazioni presso la Regione Campania, l'Autorità di Bacino ed i Comuni di competenza

Considerato che la Conferenza Programmatica della Regione Campania, nella seduta del 26/01/2015, ha espresso parere favorevole al Progetto di variante al Piano Stralcio relativamente ai comuni di Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN), Castel Morrone (CE), Castelfranci (AV), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN), Gioia Sannitica (CE), Mercogliano (AV), Piana di Monteverna (CE), Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Torrecuso (BN) così come deliberato dal Comitato Istituzionale nella seduta del 3/07/2014 con Delibera n.4.

DELIBERA

ART 1) Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 2) Per le finalità di cui alle premesse il Comitato Istituzionale relativamente ai settori di territorio dei comuni di Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN), Castel Morrone (CE), Castelfranci (AV), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN), Gioia Sannitica (CE), Mercogliano (AV), Piana di Monteverna (CE), Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Torrecuso (BN) adotta la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana*" ai sensi del comma 1, dell'art. 170 del D.Lgs. 152/2006, così come riportato nelle cartografie allegate, disponendo l'avvio del procedimento di Variante al PSAI-Rf.

ART. 3) Relativamente ai settori di territorio oggetto del Progetto di Variante di cui al precedente art.2),per i quali vi è stato un incremento dell'estensione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione della Variante al Piano Stralcio in argomento, le disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione, per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana approvato con DPCM del 12/12/2006, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana medesimo. Nelle more i Comuni sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

ART.4) Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a rischio molto elevato ed elevato, assicurino:

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

ART.5) Gli stralci della "*Carta degli scenari di rischio*", in scala 1:25.000 relativi alla "*Variante al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico-Rischio di frana*" per i comuni di Bagnoli Irpino (AV), Baia e Latina (CE), Bucciano (BN), Castel Morrone (CE), Castelfranci (AV), Durazzano (BN), Frasso Telesino (BN), Gioia Sannitica (CE), Mercogliano (AV), Piana di Monteverna (CE), Sant'Arcangelo Trimonte (BN) e Torrecuso (BN), sono parte integrante della presente delibera:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

81100 Caserta – Viale Lincoln – Ex Area Saint Gobain
Tel. 0823 300 001 – Fax 0823 300 235

ART.6) Del presente atto viene data immediata pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -serie generale- e nel bollettino ufficiale della Regione Campania.

IL PRESIDENTE
Sottosegretario di Stato
all'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
(*Barbara Degani)*

IL SEGRETARIO GENERALE
Autorità di Bacino
Liri Garigliano e Volturno

(*Dott.ssa Geol. Vera Corbelli*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Deliberazione del Direttore Generale n.1 del 28/01/2016
Oggetto: deliberazione dell'ARCADIS n. 26 del 31.12.2015: provvedimenti.

VISTO :
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS)";
- lo Statuto dell'ARCADIS, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 4 del 14/05/2015 (BURC n. 31 del 18/05/2015);
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 30 del 16.02.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 s.m.i. recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n. 15 del 15.10.2015 di adozione del bilancio di previsione 2016, resa esecutiva con deliberazione del Direttore Generale n. 20 del 16.12.2015;
-
- **VISTO altresì:**
- l'art. 35, comma 3, bis del d. lgs. n. 165/2011;
- l'art. 4, comma 6 e comma 9, del decreto legge 31/08/2013 n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013 n. 125;
- il comma 426 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190;
- la deliberazione ARCADIS n. 5 del 30/12/2014;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 177 del 3 aprile 2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 2 del 10/04/2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 3 del 10/04/2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 5 del 30/06/2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 6 del 30/06/2015;
- la deliberazione dell'ARCADIS n. 7 del 30.06.2015, avente ad oggetto "*Programmazione del fabbisogno di personale del triennio 2015/2017 (deliberazione del Commissario ARCADIS n. 5/2014). Piano annuale 2015. Direttive e linee generali di indirizzo*";
- la deliberazione ARCADIS n. 9 del 30/06/2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 10 del 30/06/2015;
- la nota ARCADIS recante prot. n. 7557 del 01.07.2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 12 del 31/08/2015;
- la nota ARCADIS recante prot. n. 9987 del 04/09/2015;
- la deliberazione ARCADIS n. 16 del 30/10/2015;
- la nota ARCADIS n. 12630 del 03.11.2015;
- la nota recante prot. 0849108 del 09/12/2015 trasmessa dal Capo Dipartimento Vicario del Dipartimento delle Politiche Territoriali della Giunta regionale della Campania, acquisita in pari data al n. 14169 del protocollo dell'ARCADIS;
- la deliberazione ARCADIS n. 18 del 11/12/2015;
- la nota ARCADIS n. 14285 del 11/12/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 816 del 23/12/2015;
- la nota recante prot. 350 del 21/12/2015 delle III Commissione Consiliare Permanente;
- la nota recante prot. 434/SP del 29/12/2015 del Vice Presidente-Assessore all'urbanistica ed all'Ambiente della Giunta regionale della Campania;
- la deliberazione ARCADIS n. 26 del 31/12/2015;
- il verbale della riunione del 27 gennaio 2016;
-
- **CONSIDERATO:**
- che, con deliberazione ARCADIS n. 26 del 31/12/2015, veniva prorogato fino al 31 gennaio 2016 il termine fissato al 31 dicembre 2015 con la deliberazione ARCADIS n. 16 del 30/10/2015 relativo ai rapporti di lavoro esistenti con il personale di cui alle OOPCM nn. 3841/2010 e 3849/2010;

- che tale termine veniva fissato in aderenza alle conclusioni dell'incontro del 30 dicembre 2015 con il Vice Presidente–Assessore all'Urbanistica ed all'Ambiente, il Presidente della III Commissione Consiliare Permanente della Regione Campania e le organizzazioni sindacali, *nelle more dell'acquisizione di ulteriori indispensabili provvedimenti anche di natura legislativa per l'eventuale proroga finalizzata alla stabilizzazione del personale a contratto in servizio presso l'ARCADIS, proveniente dalle strutture commissariali di cui all'art. 33 della legge regionale 1/2008*;
- che, in data 27 gennaio 2016, si incontravano nuovamente il Vice Presidente della Regione Campania, il Direttore Generale dell'ARCADIS e le organizzazioni sindacali, redigendo il corrispondente verbale, ai sensi del quale "*(…) le parti prendono atto (…) della presentazione in sede parlamentare di un emendamento al decreto legge n. 210/2015 (c.d. Mille Proroghe) finalizzato alla proroga di detti lavoratori nelle more dell'attuazione delle procedure di reclutamento di cui all'art. 9 delle OOPCM 3841 e 3849/2010 (…) Spetta alla Giunta Regionale procedere alla definizione delle facoltà assunzionali nonché alla determinazione del fabbisogno triennale del personale (…) le parti convengono che per evitare di inficiare i percorsi di cui innanzi occorre garantire il prosieguo dei rapporti di lavoro in essere, anche attraverso una proroga tecnica*";
- che il decreto legge richiamato reca la data del 30 dicembre 2015 ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30.12.2015;
- che il termine di conversione del decreto legge è fissato in sessanta giorni (art. 77 della Costituzione);
- che, a tali fini, si rende necessario provvedere alla proroga fino al 29 febbraio 2016 del termine fissato al 31 gennaio 2016 con la deliberazione ARCADIS n. 26 del 31/12/2015, nelle more dell'eventuale approvazione dell'emendamento all'art. 11 in sede di conversione in legge del decreto legge n. 210 del 30.12.2015;
-
- **DATO ATTO CHE**
- in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento;
-
- **RITENUTO per tutto quanto visto e considerato:**
- di dovere prorogare, alle medesime condizioni, fino al 29 febbraio 2016 il termine fissato al 31 gennaio 2016 con la deliberazione ARCADIS n. 26 del 31/12/2015;
- di dovere per l'effetto stabilire, a decorrere dalla data del 1 marzo 2016, la consequenziale impossibilità di prosecuzione ulteriore e la relativa immediata risoluzione dei rapporti di lavoro esistenti con il personale di cui alle OOPCM nn. 3841/2010 e 3849/2010 in difetto dell'acquisizione degli ulteriori indispensabili provvedimenti anche di natura legislativa per l'eventuale proroga finalizzata alla stabilizzazione del personale a contratto in servizio presso l'ARCADIS, proveniente dalle strutture commissariali di cui all'art. 33 della legge regionale 1/2008;
-
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai dirigenti dell'ufficio "ragioneria generale e risorse umane" e dell'ufficio "affari generali e legali" dell'ARCADIS, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai medesimi.
-
- **ACQUISITO** il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.
-
- **DELIBERA**
- per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:
- di prorogare, alle medesime condizioni, fino al 29 febbraio 2016 il termine fissato al 31 gennaio 2016 con la deliberazione ARCADIS n. 26 del 31/12/2015;
- di stabilire per l'effetto, a decorrere dalla data del 1 marzo 2016, la consequenziale impossibilità di prosecuzione ulteriore e la relativa immediata risoluzione dei rapporti di lavoro esistenti con il personale di cui alle OOPCM nn. 3841/2010 e 3849/2010 in difetto dell'acquisizione degli ulteriori indispensabili provvedimenti anche di natura legislativa per l'eventuale proroga finalizzata alla stabilizzazione del personale a contratto in servizio presso l'ARCADIS, proveniente dalle strutture commissariali di cui all'art. 33 della legge regionale 1/2008;
- che la spesa derivante dalla presente trova copertura a valere sul capitolo 101 " *stipendi ed assegni fissi al personale dipendente"* sul capitolo, sul capitolo 102 "*fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per il personale ARCADIS incluso quello dirigenziale*", capitolo 80

"*oneri riflessi su istituti accessori al personale dipendente*", capitolo 75 "*oneri riflessi per il personale* dipendente", capitolo 85 "*INAIL spese del personale*", capitolo 92 "*IRAP su stipendi e compensi vari*" del bilancio di previsione ARCADIS – esercizio finanziario 2016;

- di dare atto che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente procedimento;
- di pubblicare la presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di trametterre il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"*albo online – pubblicità legale*" dell'ARCADIS;
- di dovere trasmettere il presente provvedimento ai lavoratori interessati, trasferiti presso l'ARCADIS giusta OOPCM 3481/2010 e 3849/2010, di darne comunicazione alla Regione Campania e di informare i soggetti sindacali.

Il dirigente
l'ufficio ragioneria generale e risorse umane
dr. Giovanni Fusco

il dirigente
l'ufficio affari generali e legali
avv. Luca Martino

Il direttore generale
ing. Pasquale Marrazzo

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo) C.F.: 95109910638
Deliberazione del Direttore Generale n.2 del 24/02/2016
Oggetto: esecutività delle deliberazioni ARCADIS n. 22 e n. 23 del 22/12/2015, ai sensi dell'art. 9 comma 2 lett. f) della legge regionale 19/2014.

VISTO :
- l'art. 5, comma 5, della legge della Regione Campania 12 novembre 2004 n. 8;
- l'art. 33 della legge della Regione Campania 30 gennaio 2008 n.1;
- l'art. 1, commi 253 e 254, della legge della Regione Campania 15 marzo 2011 n. 4;
- la legge della Regione Campania 8 agosto 2014 n. 19, recante "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS)";
- lo Statuto dell'ARCADIS, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 4 del 14/05/2015 (BURC n. 31 del 18/05/2015);
- il decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 30 del 16.02.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la legge della Regione Campania 30 aprile 2002 n. 7, recante l'Ordinamento contabile della Regione Campania;
- la Deliberazione del Commissario ARCADIS n. 4 del 24.04.2013 e ss.mm.ii. recante la disciplina dell'organizzazione amministrativa dell'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo;
- la Deliberazione del Direttore Generale ARCADIS n. 15 del 15/10/2015 di adozione del bilancio di previsione 2016 resa esecutiva con deliberazione del Direttore Generale n.20 del 16/12/2015;
-
- **VISTO altresì:**
- lo Statuto dell'ARCADIS;
- il decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 smi, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000 smi, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
-
- **CONSIDERATO:**
- che, l'art. 4, comma 3, della legge regionale n. 19/2014, assegna al direttore generale il compito di predisporre e provvedere, tra l'altro, all'adozione dei regolamenti previsti dallo Statuto, alla individuazione dei criteri per la definizione della dotazione organica ed all'articolazione delle strutture tecniche ed amministrative dell'ARCADIS;
- che l'art. 12, comma 5, dello Statuto dell'ARCADIS prevede l'adozione -tra gli altri- dei seguenti regolamenti:
- *regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti di ARCADIS;*
- *regolamento per la disciplina dei contratti;*
- *regolamento di contabilità;*
- *regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui al comma 3 dell'art.12 della legge regionale 8 agosto 2014 n.19;*
- che a tanto si provvedeva, pertanto, con l'adozione dei seguenti provvedimenti:
- *1) deliberazione ARCADIS n. 22 del 22/12/2015, avente ad oggetto: "Adozione del regolamento per la disciplina dei contratti";*
- *2) deliberazione ARCADIS n. 23 del 22/12/2015, avente ad oggetto: "Adozione del regolamento per l'accesso agli atti ed ai documenti di ARCADIS";*
- *3) deliberazione ARCADIS n. 24 del 23/12/2015, avente ad oggetto: "Adozione del regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione di cui al comma 3 dell'art.12 della legge regionale 8 agosto 2014 n.19";*
- *4) deliberazione ARCADIS n. 25 del 23/12/2015, avente ad oggetto: "Adozione del regolamento di contabilità";*
- che tali provvedimenti, con nota prot. 244 del 08/01/2016, venivano trasmessi al Presidente della Giunta Regionale nonché al Vice Presidente – Assessore all'Ambiente *ai fini del controllo di legittimità, previsto dall'art. 9, comma 2, lett. f) della legge regionale n. 19/2014*;
- che, ai sensi dell'indicato art. 9 comma 2 lett. f) della legge regionale n. 19/2014, *la Giunta regionale esercita il controllo di legittimità sotto il profilo della conformità alle norme vigenti ed alle proprie direttive sugli atti di cui al richiamato art. 4 comma 3, che divengono esecutivi se, entro trenta giorni dalla data di ricezione, la Giunta regionale non ne pronuncia l'annullamento o non chiede chiarimenti*;

- che, in data 04/02/2016, veniva acquisita al prot. ARCADIS n. 1253 la nota trasmessa dal Capo Dipartimento Vicario delle Politiche Territoriali della Giunta Regionale della Campania recante osservazioni afferenti agli indicati *regolamento di contabilità* ed *al regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione* di cui al comma 3 dell'art.12 della legge regionale 8 agosto 2014 n.19;
- che, alla richiesta su indicata, si dava tempestivo riscontro con nota ARCADIS prot. 1432 del 08/02/2016;
- che, allo stato, ricorrono pertanto i presupposti di cui all'indicato art.9, comma 2, lett.f) - L.R. 19/2014 per il *regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti di ARCADIS* e per il *regolamento per la disciplina dei contratti;*
-
- **DATO ATTO CHE**
- in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente provvedimento;
-
- **RITENUTO per tutto quanto visto e considerato:**
- di dovere dichiarare esecutivi i seguenti atti, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. f) della legge regionale n. 19/2014:
- *deliberazione ARCADIS n. 22 del 22/12/2015, avente ad oggetto: "Adozione del regolamento per la disciplina dei contratti";*
- *deliberazione ARCADIS n. 23 del 22/12/2015, avente ad oggetto: "Adozione del regolamento per l'accesso agli atti ed ai documenti di ARCADIS";*
-
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario dr.ssa Teresa Carboncino, titolare di P.O. giusta determinazione ARCADIS n.573/2015, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'Ufficio "ragioneria generale e risorse umane" e dal Dirigente dell'Ufficio "affari generali e legali", rispettivamente indicati con determinazioni nn. 575/2015 e 574/2015.
-
- **DELIBERA**
-
- per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:
- di dichiarare esecutivi i seguenti atti, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. f) della legge regionale n. 19/2014:
- deliberazione ARCADIS n. 22 del 22/12/2015, avente ad oggetto: "*Adozione del regolamento per la disciplina dei contratti*";
- deliberazione ARCADIS n. 23 del 22/12/2015, avente ad oggetto: "*Adozione del regolamento per l'accesso agli atti ed ai documenti di ARCADIS*";
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrata;
- di dare atto che in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento e all'Organo competente ad adottare il presente procedimento;
- di trametterе il presente provvedimento al Responsabile del procedimento per la pubblicazione sull'"*albo online – pubblicità legale*" dell'ARCADIS e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
-
- Il dirigente — il dirigente
- l'ufficio ragioneria generale e risorse umane — l'ufficio affari generali e legali
- dr. Giovanni Fusco — avv. Luca Martino
-
- Il direttore generale
- Ing. Pasquale Marrazzo

CITTÀ DI SPARANISE (PROVINCIA DI CASERTA)

MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

C.F. E PART. IVA: 8006010617

OGGETTO: COMUNE DI SPARANISE (PROVINCIA DI CASERTA) - C.F. E PART. IVA: 8006010617 **-** DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO, CON I POTERI ASSEGNATI AL CONSIGLIO COMUNALE, N°3 DEL 15.12.2015 AD OGGETTO *"DISCIPLINA DEGLI INCARICHI LEGALI AD AVVOCATI ESTERNI PER IL PATROCINIO E LA DIFESA DELL'ENTE"*, CON MODIFICA DELL'ART. 26 DELLO STATUTO COMUNALE (ESTRATTO – PUNTO 4).

****

4) Di ritenere modificato, conseguentemente a quanto specificato in premessa, l'art. 26 dello Statuto Comunale, sostituendo gli attuali commi 4 e 5 come segue:

"4. La Giunta dell'Ente, su proposta del Responsabile degli Affari Legali, autorizza l'introduzione o la resistenza ad azioni giudiziarie.

***5. Il Responsabile degli Affari Legali conferisce, mediante atto determinativo con relativo impegno spesa, gli incarichi di difesa dell'Ente, qualunque sia la magistratura giudicante o il grado di giudizio, nel rispetto delle leggi, delle norme statutarie e regolamentari*".**

IL SEGRETARIO COMUNALE

(dott. DOMENICO CERQUA)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 21 Marzo 2016

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 7 dell'08 marzo 2016

Oggetto: Intervento n. 51 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 37 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel comune di Andretta (AV)" - CUP: G72J10000350009
Individuazione Ente preposto alla progettazione.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 7 dell'08 marzo 2016

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 18 del 21 Marzo 2016

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 7 dell'08 marzo 2016

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

- che al n. 51 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n.8/2012, già n. 37 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma del 12.11.2010, figura l'intervento denominato "Sistemazione dissesto idrogeologico in località Mattinella nel comune di Andretta (AV)" - ente proponente: Comune di

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 7 dell'08 marzo 2016

Andretta (AV), comune interessato: Comune di Andretta (AV), importo finanziamento € 1.000.000,00;

- che con Decreto Commissariale n. 78 del 27/11/2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Geom. Luigi Scanzano Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 51 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con nota prot. n. 2014.0703059 del 22/10/2014 la Struttura di Coordinamento ha richiesto al Comune di Andretta (AV) la disponibilità a svolgere il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento in oggetto;
- che con nota prot. n. 504 del 13/02/2015, acquisita agli atti della Struttura di Coordinamento con prot. n. 2015.0109520 del 17/02/2015, il Comune di Andretta (AV) ha comunicato la propria impossibilità a svolgere la funzione di soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 51 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;
- che l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS) ha funzione di supporto tecnico operativo alla Struttura di Coordinamento istituita con Ordinanza del Presidente della Regione Campania n. 1 del 12 agosto 2014;
- che con nota prot. n. 2015.0314918 del 07/05/2015 la Struttura di Coordinamento ha richiesto all'ARCADIS la disponibilità a svolgere il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento in esame;
- che con nota prot. n. 5672 del 18/05/2015, acquisita agli atti della Struttura di Coordinamento con prot. n. 2015.364913 del 26/05/2015, l'ARCADIS ha richiesto "…*preliminarmente alla dichiarazione di disponibilità a svolgere le funzioni di soggetto attuatore dell'intervento di che trattasi, la trasmissione del progetto definitivo/esecutivo e della documentazione tecnica e amministrativa per lo stesso prodotta…*";
- che con nota prot. n. 2015.0401813 del 10/06/2015 la Struttura di Coordinamento ha comunicato all'ARCADIS che la documentazione richiesta con nota prot. n. 5672 del 18/05/2015 era disponibile per la consegna presso gli Uffici di Via A. De Gasperi - Napoli;
- che con nota prot. n. 2015.0436228 del 24/06/2015 il Coordinatore della Struttura ha consegnato *brevi manu* all'ing. Flavio De Martino, funzionario ARCADIS, il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento n. 51 della Deliberazione CIPE n.8/2012, nonché copia di alcuni atti relativi alla documentazione tecnico-amministrativa correlata, con particolare riferimento alle note prot. nn. 9940 del 01/08/2014, 6732 del 16/05/2013 e 2378 del 19/02/2013 dell'Autorità di Bacino della Puglia, territorialmente competente per il citato intervento;
- che con nota prot. 2015.084896 del 13/07/2015 la Struttura di Coordinamento ha richiesto all'Autorità di Bacino competente di confermare il permanere delle condizioni di rischio sulle aree oggetto d'intervento e se lo stesso risulta "*ancora inserito nel programma degli interventi 'urgenti e prioritari' di codesta Autorità*";
- che con la stessa nota prot. 2015.084896 del 13/07/2015 è stato richiesto al RUP una relazione sullo stato dell'intervento, nonché un cronoprogramma attuativo dello stesso;
- che con nota prot. n. 8927 del 29/07/2015, acquisita agli atti della Struttura di Coordinamento con prot. n. 2015.0547310 del 04/08/2015, l'ARCADIS ha comunicato che, per l'intervento in

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 7 dell'08 marzo 2016

oggetto, a '*valle dell'acquisita disponibilità delle risorse finanziarie e della formalizzazione dell'incarico di soggetto attuatore questa Agenzia adotterà gli adempimenti di competenza*';

- che nota prot. n. 11321 del 04/08/2015 l'Autorità di Bacino della Puglia, territorialmente competente per l'intervento in esame, ha ribadito, tra l'altro, che l'area oggetto di intervento, pur non ricadendo all'interno della perimetrazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico vigente, è affetta da fenomeni di dissesto idrogeologico, da considerare ed includere nella procedura di aggiornamento dello stesso Piano, trasmettendo, inoltre, le note relative alla pregressa corrispondenza;
- che, sulla base delle considerazioni formulate nelle note dell'Autorità di Bacino della Puglia, per l'intervento n. 51 della Delibera CIPE n. 8/2012 potrebbero essere necessari ulteriori approfondimenti e/o verifiche sul progetto esecutivo trasmesso, con conseguente revisioni degli elaborati progettuali redatti, anche rispetto ai pareri e/o nulla osta da acquisire;

CONSIDERATO, altresì, che l'intervento in parola:

- deve essere oggetto di riprogrammazione, ai sensi della Legge n. 11 del 27 febbraio 2015, non essendo intervenuto l'appalto entro il termine del 30 giugno 2015;
- è urgente e da riprogrammare, anche in considerazione delle valutazioni formulate dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 11321 del 04/08/2015;
- è di interesse pubblico e di particolare importanza strategica, essendo peraltro compreso nella Delibera CIPE n. 8/2012;

CONSIDERATO, infine, che l'ARCADIS, con riferimento alla D.G.R. n. 145 del 28 marzo 2015, in attuazione dell'art. 14 della L.R. 19/2014, è autorizzata a: '*anticipare le spese necessarie per avanzare studi di fattibilità e progettazioni propedeutiche al finanziamento di opere d'interesse pubblico e di particolare importanza strategica per lo sviluppo regionale, a valere su fondi nazionali e comunitari*';

DATO ATTO che l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo ha adeguate capacità tecnico amministrative per poter procedere alla celere progettazione dell'intervento n. 51 di cui alla delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;

DECRETA

1. di individuare l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo quale Ente preposto al completamento della progettazione dell'intervento riportato al n. 51 di cui alla delibera CIPE 20 gennaio 2012, n. 8;
2. che l'ARCADIS, ai sensi della D.G.R. n. 145 del 28 marzo 2015, in attuazione dell'art. 14 della L.R. 19/2014, è autorizzata a '*anticipare le spese necessarie per avanzare studi di*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 7 dell'08 marzo 2016

fattibilità e progettazioni propedeutiche al finanziamento di opere d'interesse pubblico e di particolare importanza strategica per lo sviluppo regionale, a valere su fondi nazionali e comunitari";

3. di trasmettere il presente decreto all'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Oggetto: CITTA' DI CASERTA 80002210617 DECRETO DI ESPROPRIO N 21206 DEL 16/02/2016 RELATIVO AI BENI IMMOBILI DESTINATI AI LAVORI DI AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE MADONNELLE IN LOCALITA' S. BARBARA TUORO 1° STRALCIO

IL DIRIGENTE

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 105 del 16/05/2011 con la quale viene approvata l'esecuzione dei lavori del 1° stralcio dell'Ampliamento e sistemazione della strada comunale Madonnelle;
Dato atto che tale approvazione comporta l'istituzione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare per il predetto ampliamento e sistemazione stradale;
Vista la determina Dirigenziale R.U. n.1696 del 23/10/2013 con la quale si approva il progetto esecutivo dei lavori in oggetto;
Dato atto che la predetta opera pubblica è interamente finanziata dal contributo dei lottizzanti della "Lottizzazione Ecoresidence" a scomputo degli oneri concessori, (OMISSIS) in esecuzione della predetta delibera n. 105 del 16/05/2011 e della relativa Convenzione integrativa stipulata in data 29/07/2011 dal notaio Vincenzo Barletta, repertorio n. 106953, raccolta n. 29062
Visto il frazionamento catastale del 25/03/2015 prot. n. 2015/63101, con il quale vengono individuate le superfici occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica innanzi indicata;
Visto il provvedimento del 16/07/2015 n. 946 con il quale, ai sensi dell'art. 22 commi 1 e 2 viene determinata d'urgenza l'indennità per l'esproprio dei beni immobili interessati;
Vista l'Ordinanza di deposito del 30/07/2015 n. 61799, con la quale si procede al deposito delle indennità determinate a titolo provvisorio in favore delle ditte catastali che non hanno convenuto la cessione volontaria dei beni immobili interessati;
Vista la comunicazione del Ministero delle Economie e Finanze con la quale si accerta l'avvenuta costituzione del deposito in data 02/11/2015;
Considerato che può essere emesso il decreto definitivo di esproprio, per i beni immobili interessati, come previsto dall'art.8 del D.P.R. 08/06/2001 n.327;
Vista la Legge 31/12/1996 n.675;
Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n. 16;

DECRETA

Art.1) l'esproprio, a favore del Comune di Caserta (C.F. 80002210617), dei beni immobili di seguito indicati ed occorrenti alla realizzazione dei lavori di "*Ampliamento e sistemazione della strada comunale Madonnelle 1° stralcio":*
- ditta catastale: (OMISSIS) del bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta: foglio 36 particella 6051, di are 01 e centiare 82, R.D. € 2,44 , R.A. € 0,61, indennità di esproprio depositata (OMISSIS);
- ditta catastale:(OMISSIS) dei beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta: foglio 36 particella 6049, di are 01 e centiare 12, R.D. € 1,33, R.A. € 0,84 e particella 6047, di are 01 e centiare 28, R.D. € 1,52, R.A. € 0,96, indennità di esproprio depositata (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS) dei beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta: foglio 36 particella 6053, di centiare 82, R.D. € 0,97, R.A. € 0,61 e particella 6055, di centiare 28, R.D. € 0,33, R.A. € 0,21 indennità di esproprio depositata (OMISSIS)

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione,accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.
Art.2) L'indennità complessiva depositata per i suddetti beni immobili (OMISSIS) come specificato nell'allegata Ordinanza di deposito, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e comprende l'indennità di esproprio determinata ai sensi dall'art.40 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 (All. "A");
Art.3) L'individuazione delle superfici viene delimitata nella planimetria allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (All. "B");
Art.4) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste di informazioni vengono rese.

Art.5) Il presente decreto di esproprio sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, ai proprietari innanzi indicati, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Il tecnico incaricato darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, come previsto dall'art. 23 comma 1 lettera f del D.P.R. 327/2001.
Art.6) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 28/01/2016 prot. n.7483 (All. "C").
Art.7) Questa Autorità provvederà senza indugio, a cura e spese dei lottizzanti della "Lottizzazione Ecoresidence", ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n.327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto
Art.8) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n.327/2001 e all'Albo Comunale. Gli interessati potranno proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL DIRIGENTE
(Ing. Marcello IOVINO)

Oggetto: CITTA' DI CASERTA 80002210617 DECRETO DI ESPROPRIO N 21207 DEL 16/02/2016 RELATIVO AI BENI IMMOBILI DESTINATI AI LAVORI DI AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE MADONNELLE IN LOCALITA' S. BARBARA TUORO 1° STRALCIO

IL DIRIGENTE

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 105 del 16/05/2011 con la quale viene approvata l'esecuzione dei lavori del 1° stralcio dell'Ampliamento e sistemazione della strada comunale Madonnelle;
Dato atto che tale approvazione comporta l'istituzione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare per il predetto ampliamento e sistemazione stradale;
Vista la determina Dirigenziale R.U. n. 1696 del 23/10/2013 con la quale si approva il progetto esecutivo dei lavori in oggetto;
Dato atto che la predetta opera pubblica è interamente finanziata dal contributo dei lottizzanti della "Lottizzazione Ecoresidence" a scomputo degli oneri concessori, (OMISSIS) in esecuzione della predetta delibera n. 105 del 16/05/2011 e della relativa Convenzione integrativa stipulata in data 29/07/2011 dal notaio Vincenzo Barletta, repertorio n. 106953, raccolta n. 29062;
Visto il frazionamento catastale del 25/03/2015 prot. n. 2015/63101, con il quale vengono individuate le superfici occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica innanzi indicata;
Visto il provvedimento del 16/07/2015 n. 946 con il quale, ai sensi dell'art. 22 commi 1 e 2 viene determinata d'urgenza l'indennità per l'esproprio dei beni immobili interessati;
Vista l'Ordinanza di deposito del 30/07/2015 n.61799, con la quale si procede al deposito delle indennità determinate a titolo provvisorio in favore delle ditte catastali che non hanno convenuto la cessione volontaria dei beni immobili interessati;
Vista la comunicazione del Ministero delle Economie e Finanze con la quale si accerta l'avvenuta costituzione del deposito in data 02/11/2015;
Considerato che può essere emesso il decreto definitivo di esproprio, per i beni immobili interessati, come previsto dall'art. 8 del D.P.R. 08/06/2001 n.327;
Vista la Legge 31/12/1996 n.675;
Visto l'art.107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n.16;

DECRETA

Art.1) l'esproprio, a favore del Comune di Caserta (C.F. 80002210617), dei beni immobili di seguito indicati ed occorrenti alla realizzazione dei lavori di "*Ampliamento e sistemazione della strada comunale Madonnelle 1° stralcio":*
- ditta catastale: (OMISSIS) dei beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta: foglio 36 particella 6029, di are 02 e centiare 88, R.D. € 2,54 , R.A. € 2,16, particella 6031, di are 03 e centiare 84, R.D. € 6,05, R.A. € 2,88 e particella 6033, di are 03 e centiare 84, R.D. € 6,05, R.A. € 2,88, indennità di esproprio depositata (OMISSIS)

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione,accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.
Art.2) L'indennità complessiva depositata per i suddetti beni immobili è pari a (OMISSIS) come specificato nell'allegata Ordinanza di deposito, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e comprende l'indennità di esproprio determinata ai sensi dall'art.40 comma 1 del D.P.R. n.327/2001 (All. "A").
Art.3) L'individuazione delle superfici viene delimitata nella planimetria allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (All. "B").
Art.4) Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n.675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste di informazioni vengono rese.=
Art.5) Il presente decreto di esproprio sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, ai proprietari innanzi indicati, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Il tecnico incaricato darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere

secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, come previsto dall'art. 23 comma 1 lettera f del D.P.R. 327/2001.
Art.6) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 28/01/2016 prot. n. 7486 (All. "C").
Art.7) Questa Autorità provvederà senza indugio, a cura e spese dei lottizzanti della "Lottizzazione Ecoresidence", ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n.327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto.
Art.8) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n.327/2001 e all'Albo Comunale. Gli interessati potranno proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL DIRIGENTE
(Ing. Marcello IOVINO)

Oggetto: CITTA' DI CASERTA 80002210617 DECRETO DI ESPROPRIO N 21208 DEL 16/02/2016 RELATIVO AI BENI IMMOBILI DESTINATI AI LAVORI DI AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE MADONNELLE IN LOCALITA' S. BARBARA TUORO 1° STRALCIO

IL DIRIGENTE

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 105 del 16/05/2011 con la quale viene approvata l'esecuzione dei lavori del 1° stralcio dell'Ampliamento e sistemazione della strada comunale Madonnelle;
Dato atto che tale approvazione comporta l'istituzione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare per il predetto ampliamento e sistemazione stradale
Vista la determina Dirigenziale R.U. n.1696 del 23/10/2013 con la quale si approva il progetto esecutivo dei lavori in oggetto;
Dato atto che la predetta opera pubblica è interamente finanziata dal contributo dei lottizzanti della "Lottizzazione Ecoresidence" a scomputo degli oneri concessori, (OMISSIS) in esecuzione della predetta delibera n. 105 del 16/05/2011 e della relativa Convenzione integrativa stipulata in data 29/07/2011 dal notaio Vincenzo Barletta, repertorio n. 106953, raccolta n. 29062;
Visto il frazionamento catastale del 25/03/2015 prot. n. 2015/63101, con il quale vengono individuate le superfici occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica innanzi indicata;
Visto il provvedimento del 16/07/2015 n. 946 con il quale, ai sensi dell'art. 22 commi 1 e 2 viene determinata d'urgenza l'indennità per l'esproprio dei beni immobili interessati;
Vista l'Ordinanza di deposito del 30/07/2015 n.61799, con la quale si procede al deposito delle indennità determinate a titolo provvisorio in favore delle ditte catastali che non hanno convenuto la cessione volontaria dei beni immobili interessati;
Vista la comunicazione del Ministero delle Economie e Finanze con la quale si accerta l'avvenuta costituzione del deposito in data 02/11/2015;
Considerato che può essere emesso il decreto definitivo di esproprio, per i beni immobili interessati, come previsto dall'art.8 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge 31/12/1996 n. 675;
Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n. 16;

DECRETA

Art.1) l'esproprio, a favore del Comune di Caserta (C.F. 80002210617), dei beni immobili di seguito indicati ed occorrenti alla realizzazione dei lavori di "*Ampliamento e sistemazione dalla strada comunale Madonnelle 1° stralcio":*

- ditta catastale: (OMISSIS) dei beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta: foglio 36 particella 6027, di are 03 e centiare 04, R.D. € 3,61, R.A. € 2,28 e particella 6025, di are 10 e centiare 88, R.D. € 42,14 , R.A. € 8,15, indennità di esproprio depositata (OMISSIS).

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione,accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.
Art.2) L'indennità complessiva depositata per i suddetti beni immobili è pari a (OMISSIS) come specificato nell'allegata Ordinanza di deposito, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e comprende l'indennità di esproprio determinata ai sensi dall'art.40 comma 1 del D.P.R. n.327/2001 (All. "A").
Art.3) L'individuazione delle superfici viene delimitata nella planimetria allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (All. "B").
Art.4) Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n.675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste di informazioni vengono rese.
Art.5) Il presente decreto di esproprio sarà notificato ai proprietari innanzi indicati, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Il tecnico incaricato darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la

sospensione degli effetti prodotti dal decreto, come previsto dall'art. 23 comma 1 lettera f del D.P.R. 327/2001.
Art.6) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 28/01/2016 prot. n.7481 (All. "C").
Art.7) Questa Autorità provvederà senza indugio, a cura e spese dei lottizzanti della "Lottizzazione Ecoresidence", ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto.
Art.8) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n.327/2001 e all'Albo Comunale. Gli interessati potranno proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL DIRIGENTE
(Ing. Marcello IOVINO)

Oggetto: CITTA' DI CASERTA 80002210617 DECRETO DI ESPROPRIO N 21209 DEL 16/02/2016 RELATIVO AI BENI IMMOBILI DESTINATI AI LAVORI DI AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE MADONNELLE IN LOCALITA' S. BARBARA TUORO 1° STRALCIO

IL DIRIGENTE

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 105 del 16/05/2011 con la quale viene approvata l'esecuzione dei lavori del 1° stralcio dell'Ampliamento e sistemazione della strada comunale Madonnelle;
Dato atto che tale approvazione comporta l'istituzione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare per il predetto ampliamento e sistemazione stradale;
Vista la determina Dirigenziale R.U. n. 1696 del 23/10/2013 con la quale si approva il progetto esecutivo dei lavori in oggetto;
Dato atto che la predetta opera pubblica è interamente finanziata dal contributo dei lottizzanti della "Lottizzazione Ecoresidence" a scomputo degli oneri concessori, (OMISSIS) in esecuzione della predetta delibera n. 105 del 16/05/2011 e della relativa Convenzione integrativa stipulata in data 29/07/2011 dal notaio Vincenzo Barletta, repertorio n. 106953, raccolta n. 29062;
Visto il frazionamento catastale del 25/03/2015 prot. n. 2015/63101, con il quale vengono individuate le superfici occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica innanzi indicata;
Visto il provvedimento del 16/07/2015 n. 946 con il quale, ai sensi dell'art. 22 commi 1 e 2 viene determinata d'urgenza l'indennità per l'esproprio dei beni immobili interessati;
Vista l'Ordinanza di deposito del 30/07/2015 n.61799, con la quale si procede al deposito delle indennità determinate a titolo provvisorio in favore delle ditte catastali che non hanno convenuto la cessione volontaria dei beni immobili interessati;
Vista la comunicazione del Ministero delle Economie e Finanze con la quale si accerta l'avvenuta costituzione del deposito in data 02/11/2015;
Considerato che può essere emesso il decreto definitivo di esproprio, per i beni immobili interessati, come previsto dall'art. 8 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge 31/12/1996 n. 675;
Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327; =
Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n. 16;

DECRETA

Art.1) l'esproprio, a favore del Comune di Caserta (C.F. 80002210617), dei beni immobili di seguito indicati ed occorrenti alla realizzazione dei lavori di "*Ampliamento e sistemazione dalla strada comunale Madonnelle 1° stralcio"*:
- ditta catastale: (OMISSIS) del bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta: foglio 36 particella 6023, di are 04 e centiare 59, R.D. € 3,61 , R.A. € 2,28, indennità di esproprio depositata (OMISSIS)

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione,accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.
Art.2) L'indennità complessiva depositata per il suddetto bene immobile è pari a (OMISSIS) come specificato nell'allegata Ordinanza di deposito, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, e comprende l'indennità di esproprio determinata ai sensi dall'art. 40 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 (All. "A").
Art.3) L'individuazione delle superfici viene delimitata nella planimetria allegata che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (All. "B").
Art.4) Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste di informazioni vengono rese.
Art.5) Il presente decreto di esproprio sarà notificato ai proprietari innanzi indicati, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Il tecnico incaricato darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la

sospensione degli effetti prodotti dal decreto, come previsto dall'art. 23 comma 1 lettera f del D.P.R. 327/2001.
Art.6) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 28/01/2016 prot. n. 7487 (All. "C").
Art.7) Questa Autorità provvederà senza indugio, a cura e spese dei lottizzanti della "Lottizzazione Ecoresidence", ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n.327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto.
Art.8) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 e all'Albo Comunale. Gli interessati potranno proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata.

IL DIRIGENTE
(Ing. Marcello IOVINO)

Oggetto: CITTA' DI CASERTA 80002210617 DECRETO DI ESPROPRIO N 21210 DEL 16/02/2016 RELATIVO AI BENI IMMOBILI DESTINATI AI LAVORI DI AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE MADONNELLE IN LOCALITA' S. BARBARA TUORO 1° STRALCIO

IL DIRIGENTE

Vista la delibera del Commissario Straordinario n. 105 del 16/05/2011 con la quale viene approvata l'esecuzione dei lavori del 1° stralcio dell'Ampliamento e sistemazione della strada comunale Madonnelle;
Dato atto che tale approvazione comporta l'istituzione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere da realizzare per il predetto ampliamento e sistemazione stradale;
Vista la determina Dirigenziale R.U. n.1696 del 23/10/2013 con la quale si approva il progetto esecutivo dei lavori in oggetto;
Dato atto che la predetta opera pubblica è interamente finanziata dal contributo dei lottizzanti della "Lottizzazione Ecoresidence" a scomputo degli oneri concessori, (OMISSIS) in esecuzione della predetta delibera n. 105 del 16/05/2011 e della relativa Convenzione integrativa stipulata in data 29/07/2011 dal notaio Vincenzo Barletta, repertorio n. 106953, raccolta n. 29062;
Visti i verbali di cessione amichevole, sottoscritti con le ditte proprietarie che hanno acconsentito alla cessione volontaria dei beni immobili interessati;
Visto il frazionamento catastale del 25/03/2015 prot. n. 2015/63101, con il quale vengono individuate le superfici occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica innanzi indicata;
Visto il provvedimento del 16/07/2015 n. 946 con il quale, ai sensi dell'art. 22 commi 1 e 2 viene determinata d'urgenza l'indennità per l'esproprio dei beni immobili interessati;
Vista l'Ordinanza di deposito del 30/07/2015 n.61799, con la quale si procede al deposito del saldo dell'indennità spettante in favore delle ditte catastali che hanno convenuto la cessione volontaria dei beni immobili interessati;
Vista la comunicazione del Ministero delle Economie e Finanze con la quale si accerta l'avvenuta costituzione del deposito in data 02/11/2015;
Considerato che può essere emesso il decreto definitivo di esproprio, per i beni immobili interessati, come previsto dall'art. 8 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge 31/12/1996 n. 675;
Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
Visto il D.P.R. 06/06/2001 n. 380;
Visto il D.P.R. 08/06/2001 n. 327;
Vista la Legge Regionale del 22/12/2004 n. 16;

DECRETA

Art.1) l'esproprio, a favore del Comune di Caserta (C.F. 80002210617), dei beni immobili di seguito indicati ed occorrenti alla realizzazione dei lavori di "*Ampliamento e sistemazione della strada comunale Madonnelle 1° stralcio":*
- ditta catastale: (OMISSIS) dei beni immobili censiti al Catasto Terreni di Caserta: foglio 36 particella 6045, di are 01, R.D. € 1,19 , R.A. € 0,75, e particella 6043, di centiare 14, R.D. € 0,17, R.A. € 0,10, indennità di esproprio definita (OMISSIS);
- ditta catastale:(OMISSIS) del bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta: foglio 36 particella 6041, di are 01 e centiare 10, R.D. € 1,31, R.A. € 0,82, indennità di esproprio definita (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS); del bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta: foglio 36 particella 6039, di are 01 e centiare 09, R.D. € 1,29, R.A. € 0,82, indennità di esproprio definita (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS); del bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta: foglio 36 particella 6037, di centiare 54, R.D. € 0,64, R.A. € 0,40, indennità di esproprio definita (OMISSIS);
- ditta catastale: (OMISSIS) del bene immobile censito al Catasto Terreni di Caserta: foglio 36 particella 6035, di centiare 54, R.D. € 0,64, R.A. € 0,40, indennità di esproprio definita (OMISSIS)

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione,accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva
Art.2) L'indennità complessiva per i suddetti beni immobili (OMISSIS), determinata a titolo definitivo per cessione volontaria;
Art.3) L'individuazione delle superfici viene individuata nella planimetria allegata che forma parte

integrante e sostanziale del presente atto (All. “A”).
Art.4) Ai sensi e per gli effetti dell’art.10 della legge 31 dicembre 1996 n.675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale le richieste di informazioni vengono rese.
Art.5) Il presente decreto di esproprio sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, ai proprietari innanzi indicati, unitamente all’avviso contenente l’indicazione del luogo, del giorno e dell’ora in cui è stabilita l’esecuzione del decreto medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l’immissione in possesso dei beni espropriati. Il tecnico incaricato darà atto dell’esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all’art. 24 del D.P.R. 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, come previsto dall’art. 23 comma 1 lettera f del D.P.R. 327/2001.
Art.6) Ai sensi e per gli effetti dell’art. 30 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380, si allega al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale, il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Caserta il 28/01/2016 prot. n. 7488 (All. “B”).
Art.7) Questa Autorità provvederà senza indugio, a cura e spese dei lottizzanti della “Lottizzazione Ecoresidence”, ai sensi dell’art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto;
Art.8) Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell’art. 23 comma 5 del D.P.R. n.327/2001, all’Albo Comunale e notificato alle ditte interessate.

IL DIRIGENTE
(Ing. Marcello IOVINO)

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino -
Decreto definitivo di asservimento (D.P.R. n° 327/2 001 e s. m. e i.)- Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua delle aree del Fondovalle Ufita – P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 125 Infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo – CUP:E93H12000080009;

Prot. atti n°1249/2 del 30.12.2015

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 114/2012 del 27.09.2012 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo in oggetto specificato per l'importo complessivo di € 2.507.062,17 oltre IVA, unitamente alla documentazione amministrativa posta a corredo dello stesso, che equivale ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., a dichiarazione di pubblica utilità;
Visto che i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità sono tuttora in vigore;
Visti i pareri favorevoli rilasciati in data 28.08.2012 dai soggetti interessati, in sede di Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 14, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.e i., e dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. ;
Vista la vigente normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità – D. Lgs. n. 302/2002 – modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 327/2001, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e precisamente l'art. 22 bis – occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio – da cui si evince che "qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari";
Vista la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) – Misura 125.1, prot. n. 528863 del 19.07.2013 con la quale la Regione Campania ha approvato il progetto di che trattasi nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 – ed ha impegnato e contestualmente concesso al Consorzio di Bonifica dell'Ufita il finanziamento di €. 2.507.062,17 oltre IVA, per l'attuazione dell'intervento in oggetto;
Visto il proprio decreto n° 1249 emesso in data 16.01.2014, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 22 bis - comma 2 - lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili, siti in agro di Sturno, e Castelbaronia per i lavori di *"Ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua",* per fini irrigui;
Visto l'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità di asservimento (decreto n° 1249 del 16.01.2014), notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 20 - comma 4 del D.P.R. n° 327/2001, determinata secondo i valor i agricoli medi riportati nella tabella della Commissione Provinciale Espropri di Avellino pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 02.04.2013, relativamente alla regione agraria ove sono compresi gli immobili;
Visti i verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza redatti in data 25, 26, 27 e 28 febbraio 2014;
Considerato che gli immobili oggetto di occupazione, ricadono in zona agricola (E) secondo il P.R.G. vigente nel Comune interessato dai lavori, e pertanto ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 413/1991 e dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

35 del D.P.R. n. 327/2001, non si applica la ritenuta d'acconto del 20% sull'indennità di esproprio appresso determinata;
Vista la dichiarazione irrevocabile di accettazione dell'indennità di espropriazione delle ditte proprietarie, nonché la dichiarazione di assenza di diritti terzi sugli immobili, ai sensi dell'art. 20 - comma 5 e 8 del D.P.R. n°327/2001;
Visto il proprio decreto, prot. Atti n.1266 dell'8-07-2014, pubblicato sul B.U.R.Campania n. 51 del 21 luglio 2014 con il quale è stato corrisposto l'acconto sull'indennità definitiva di servitù;
Visto il proprio decreto, prot. Atti n.1267 dell'8-07-2014, pubblicato sul B.U.R.Campania n. 51 del 21 luglio 2014 con il quale è stata depositata presso la Tesoreria dello Stato – Sezione Provinciale di Avellino l'indennità di servitù coattiva,relativamente a beni gravati da altri diritti reali e/o interessati non concordatari;
Visto il proprio decreto, prot. Atti n.1320 del 13-08-2015, pubblicato sul B.U.R.Campania n.53 del 31 agosto con il quale è stato corrisposto il saldo sull'indennità definitiva di servitù di elettrodotto;
Visto il proprio decreto, prot. Atti n.1321 del 13-08-2015, pubblicato sul B.U.R.Campania n.53 del 31 agosto con il quale è stato corrisposto il saldo sull'indennità definitiva di servitù di acquedotto e passaggio;
Visto che le indennità concordate risultano interamante pagate nella misura di seguito indicata;

DECRETA

E' pronunciata a favore del Consorzio di Bonifica dell'Ufita con sede in Grottaminarda – CF:81001310648, per la causale di cui in narrativa, la costituzione di servitù coattiva di acquedotto e passaggio e/o elettrodotto, pozzetti compresi,dei seguenti immobili, autorizzandone la servitù permanente:

1. De Martino Luigi nato a Sturno il 15.11.1955, cf:DMRLGU55S15I990A, prop. per 2/12; Grieco Giuseppe nato a Sturno il 03.07.1943, cf:GRCGPP43L03I990T prop. 1/12; Capobianco Maria nata a Sturno il 01.02.1912, cf:CPBMRA12B41I990H, prop. per 1/12; Ciampo Vittoria nata a Sturno il 31.10.1918, cf:CMPVTR18R71I990E, prop. per 1/12; De Martino Pasquale nato a Sturno il 12.04.1914, cf:DMRPQL14D12I990L, prop. per 1/12; Galante Michele nato a Sturno il 01.01.1900, cf:GLNMHL00A01I990X prop per 1/12; Galante Vincenzina nata a Sturno il 15.04.1923, cf:GLNVCN23D55I990B, prop. per 1/12; Grella Angiolina nata aSturno il 29.10.1917, cf:GRLNLN17R69I990R, prop. per 1/12; Grella Antonio nato a Sturno il 23.07.1924, cf:GRLNTN24L23I990H, prop. per 1/12; Grella Francesco nato a Sturno il 03.12.1914, cf:GRLFNC14T03I990X, prop. per 1/12; Grieco Antonio nato a Sturno il 16.01.1913, cf:GRCNTN13A16I990G, prop. per 1/12; superficie asservita definitivamente per acquedotto, passaggio ed elettrodotto, mq. **205** di terreno, riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **700** ex.57(sem. irr.), indennità complessiva corrisposta **€.572,46**, quietanze del 05-09-2014 e del 30-12-2015;

2. Grella Genueffa nata a Sturno il 12.06.1950, cf:GRLGFF50H52I990J, proprietaria per ½ e usufruttuaria e Morra Michele nato in Germania il 07.11.1972 cf:MRRMHL72S07Z112G proprietario per ½ , superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**40** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **703** ex.643(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 171,10,** quietanza del 05-09-2014, del 23-12-2015 e del 30-12-2015;

3. Torella Adorna nata a Sturno il 15.04.1940, cf:TRLDRN40D55I990O, proprietaria per 1/6; Torella Carmela nata a Sturno il 28.05.1938, cf: TRLCML38E68I990Y, proprietaria per 1/6; Torella Fabio nato a Sturno l'11.08.1935, cf:TRLFBA35M11I990G, proprietario per 1/6; Torella Giuliana nata a Sturno il 02.05.1943, cf:TRLGLN43E42I990X, proprietaria per 1/6; Torella Giuseppe nato a Sturno il 18.05.1931, cf:TRLGPP31E18I990F, proprietario per 1/6 e Torella Michele nato a Sturno il 20.09.1904, cf:TRLMHL04P20I990V, proprietario per 1/6 e usufruttuario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**15** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **77**(strada), indennità corrisposta **€. 187,98,** quietanza del 05-09-2015, del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

4. De Martino Luigi nato a Sturno il 15.11.1955, cf:DMRLGU55S15I990A, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**945** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particelle **658**(sem.irr. mq 210) e **656**(sem.irr. mq 735), indennità complessiva corrisposta **€. 2.889,41,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

5. Pascucci Elisa nata a Sturno l'1.05.1929, cf:PSCLSE29E41I990O, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**75** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **42**(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 234,93,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

6. Alto Calore servizi spa con sede in Avellino, cf:00080810641, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**20** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al

foglio **1**, particella **549**(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 53,37,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

7. Capobianco Maria Rosaria nata a Sturno il 04.03.1940, cf:CPBMRS40C44I990U, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**135** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **575**(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 600,72,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

8. Babbini Carla nata ad Arezzo il 28.12.1929, cf:BBBCRL29T68A390O, proprietaria per ½ e Flamma Loreto nato a Napoli il 24/08/1958, cf:FLMLRT58M24F839W, proprietario per ½, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**556** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particelle **574**(sem.irr. mq 15) e **241**(sem.irr. mq 450), nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particelle **154**(sem.irr. mq 8), **359**(sem.irr. mq 75), **388**(sem.irr. mq 3), **155**(sem.irr. mq 3) e **385**(sem.irr. mq. 2), indennità complessiva corrisposta **€. 1.827,58,** quietanza del 05-09-2014, del 10-09-2014 e del 23-12-2015;

9. Grella Michele nato ad Ariano I. l'8.01.1977, cf:GRLMHL77A08A399B, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**500** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **577**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 1.626,92,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

10. Capobianco Costantina nata ad Ariano I. il 22.05.1990, cf:CPBCTN90E62A399X, proprietaria per 1/3; Capobianco Maria Teresa nata ad Ariano I. il 16.09.1976, cf:CPBMTR76P56A399Q, proprietaria per 1/3 e Caprarella Margherita nata a Sturno il 04.09.1954, cf:CPRMGH54P44I990E, proprietaria per 1/3; superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**660** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particelle **117**(sem.irr. mq 260) e **128**(sem.irr. mq 400), indennità complessiva corrisposta **€. 2.180,06,** quietanza del 05-09-2014, del 10-09-2014 e del 23-12-2015;

11. Capobianco Francesco nato a Sturno il 06.07.1948, cf:CPBFNC48L06I990O, proprietario per 1/3; Grella Maria Consiglia nata a Sturno il 22.04.1912, cf:GRLMCN12D62I990V, proprietaria per 1/3 e usufruttuaria, Melchionna Filomena nata a Sturno il 04.08.1958, cf:MLCFMN58M44I990F, proprietaria per 1/3; superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**300** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **127**(sem.irr.), indennità corrisposta **€. 1.026,24,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

12. Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero con sede in Avellino, cf:9200825646, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**270** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **29**(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 718,38,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

13. Galante Michele nato a Sturno il 15.04.1960, cf:GLNMHL60D15I990F, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**90** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **236**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 293,43,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

14. Galante Mario nato a Sturno il 30.04.1963, cf:GLNMRA63D30I990E, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**105** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **237**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 350,87,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

15. Martino Antonio nato a Sturno il 26.11.1965, cf:MRTNTN65S26I990V, proprietario per 222/1000; Martino Francesco nato a Sturno il 16.02.1967, cf:MRTFNC67B16I990X, proprietario per 222/1000; Martino Michele nato a Sturno il 28.03.1969, cf:MRTMHL69C28I990W, proprietario per 222/1000 e Simoniello Giovanna nata a Grottaminarda il 04.07.1940, cf:SMNGNN40L44E206D, proprietaria per 334/1000, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**95** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **145**(sem.irr.), indennità corrisposta **€. 323,83,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

16. Martino Silvestro nato a Sturno il 04.10.1936, cf:MRTSVS36R04I990I, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**65** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **220**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 223,96,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

17. Stanco Angelo Michele nato a Sturno il 28.11.1894, cf:STNNLM94S28I990V,proprietario per 1/2 e usufruttuario e Stanco Maria Fortunata nata a Sturno il 06.09.1930 cf:STNMFR30P46I990F, proprietario per 1/2, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**495** di terreno riportato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **27**(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 1.694,64,** quietanza del 10-09-2014 e del 23-12-2015;

18. Pascucci Annibale nato a Sturno il 27.10.1937, cf:PSCNBL37R27I990A, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**345** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **25**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 1.196,66,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

19. Pascucci Antonio nato a Sturno il 23.10.1892, cf:PSCNTN92R23I990P, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**55** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **107**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 195,58,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

20. Graziosi Anna nata a Sturno il 20.02.1945, cf:GRZNNA45B60I990S, proprietario per 1/2 e Graziosi Maria Felicia nata ad Avellino il 27.07.1948 cf:GRZMFL48L67A509N, proprietario per 1/2, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**15** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **185**(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 41,77,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

21. Capobianco Francesco nato a Sturno il 06.07.1948, cf:CPBFNC48L06I990S, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**430** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **240**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 1.442,55,** quietanza del 05-09-2014, del 09-09-2014 e del 23-12-2015;

22. Grella Elia Rosetta nata a Sturno il 22.02.1951, cf:GRLLST51B62I990M, proprietaria per 1/2 e usufruttuaria e Troisi Giuseppina nata in Germania il 17.03.1969 cf:TRSGPP69C57Z112T, proprietario per 1/2, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**55** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **67**(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 226,84,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

23. Melchionna Michele nato a Sturno il 24.09.1938, cf:MLCMHL38P24I990M, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**355** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particelle **95**(sem.irr. mq 210); **316**(sem.irr. mq 40) e **167**(sem.irr. mq 105), indennità complessiva corrisposta **€. 1.245,57,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

24. Pascucci Rocco nato a Sturno il 23.11.1953, cf:PSCRCC53S23I990W, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**155** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **30**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 496,77,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

25. Galante Franco nato in Germania il 10.09.1966, cf:GLNFNC66P10Z112A, proprietario per 1/2 e Stanco Maria Rosa Raffaella nata a Sturno il 13.03.1921 cf:STNMRS21C53I990V, proprietaria per 1/2, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**115** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **26**(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 275,15,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

26. Innamorato Rosina nata a Sturno il 16.05.1946, cf:NNMRSN46E56I990U, proprietaria per 111/1000; Stanco Giovanni nato ad Avellino il 09.08.1970, cf:STNGNN70M09A509Y, proprietario per 333/1000; Stanco Giuseppantonio nato a Sturno il 21.10.1942, cf:STNGPP42R21I990F, proprietario per 334/1000; Stanco Maria nata in Stati Uniti d'America il 03.07.1977, cf:STNMRA77L43Z404X, proprietaria per 111/1000 e Stanco Phyllis nata in Stati Uniti d'America il 21.09.1969, cf:STNPYL69P61Z404V, proprietaria per 111/1000, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**290** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particelle **28**(sem.irr. mq 170) e **27**(sem.irr. mq 45), nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particelle **39**(sem.irr. mq 75), indennità complessiva corrisposta **€. 892,90,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

27. Moccia Ripalda nata a Sturno il 05.04.1963, cf:MCCRLD63D45I990A, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**255** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **36**(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 791,26,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

28. Galante Giuseppe nato a Sturno il 04.11.1957, cf:GLNGPP57S04I990U, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**320** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particelle **347**(sem.irr. mq 135) e **611**(sem.irr. mq 185), indennità complessiva corrisposta **€. 972,37,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

29. Grella Giuseppina nata a Sturno il 08.05.1967, cf:GRLGPP67E48I990X, proprietaria, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**225** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particelle **616** (sem.irr. mq 35) e **614**(sem.irr. mq 190), indennità complessiva corrisposta **€. 999,44,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

30. Melchionna Francesco nato a Sturno il 22.01.1960, cf:MLCFNC60A22I990T, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**165** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **42**(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 511,76,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

31. Melchionna Michele nato a Sturno il 05.07.1964, cf:MLCMHL64L05I990T, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**450** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particelle **43** (sem.irr. mq 335) e **238**(sem.irr. mq 115), indennità complessiva corrisposta **€. 1.689,49,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

32. Pascucci Sandra nata a Sturno il 31.10.1968, cf:PSCSDR68R71I990P, proprietaria, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**780** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particelle **290**(sem.irr. mq 435) e **94**(sem.irr. mq 345), indennità complessiva corrisposta **€. 2.514,79,** quietanza del 05-09-2014, del 09-09-2014 e del 23-12-2015;

33. Graziosi Felice Michele nato a Sturno il 21.03.1942, cf:GRZFCM42C21I990E, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**210** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **100**(sem.irr. mq 45) e nel comune di **Castel Baronia** al foglio **8** particella **384**(sem.irr. mq 165), indennità complessiva corrisposta **€. 560,16,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

34. Di Paola Camillo nato a Flumeri il 18.07.1967, cf:DPLCLL67L18D638Z, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**50** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **101**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 120,57,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

35. Stanco Rocco nato a Sturno il 28.09.1959, cf:STNRCC59P28I990E, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**237** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **102**(sem.irr. mq 185) e nel comune di **Castel Baronia** al foglio **13** particella **191**(sem.irr. mq 52), indennità complessiva corrisposta **€. 704,26,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

36. Melchionna Elena nata a Sturno il 22.02.1915, cf:MLCLNE15B62I990U, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**280** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **103**(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 916,45,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

37. Melchionna Carmine nato a Sturno il 23.07.1931, cf:MLCCMN31L23I990X, proprietario per 833/1000; Melchionna Giuseppina nata a Sturno il 19.09.1956, cf:MLCGPP56P59I990P, proprietaria per 56/1000; Melchionna Pasquale nato a Sturno il 23.10.1957, cf:MLCPQL57R23I990M, proprietario per 56/1000 e Melchionna Rocco nato a Sturno il 24.03.1966, cf:MLCRCC66C24I990E, proprietario per 334/1000, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**190** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **481**(sem.irr.), indennità corrisposta **€. 459,89,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

38. Pascucci Gino nato a Sturno il 09.04.1966, cf:PSCGNI66D09I990S, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**175** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **483**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 618,79,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

39. Melchionna Angelo Antonio nato a Sturno il 29/04/1931, cf:MLCNLN31D29I990L, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**260** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particelle **469**(sem.irr. mq 45); **317**(sem.irr. mq 10); **188**(sem.irr. mq 35) e **130**(oliveto mq 170), indennità complessiva corrisposta **€. 1.023,39,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

40. Melchionna Angela nata a Sturno il 17/06/1964, cf:MLCNGL64H57I990O, proprietaria, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**173** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particelle **470**(sem.irr. mq 30); **251**(sem.irr. mq 28); **187**(sem.irr. mq 50), **252**(sem.irr. mq 25) e **315**(sem.irr. mq 40), indennità complessiva corrisposta **€. 548,38,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

41. Melchionna Michele nato a Sturno il 05.07.1964, cf:MLCMHL64L05I990T, proprietario per ½ e Noviello Annamaria nata ad Avellino il 19/01/1974, cf:NVLNMR74A59A509T, proprietaria per ½, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**115** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particelle **318**(sem.irr. mq 40) e **166**(sem.irr. mq 75), indennità complessiva corrisposta **€. 368,53,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

42. Romano Michele nato a Sturno il 19.06.1943, cf:RMNMHL43H19I990O, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**295** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **126**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 670,59,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

43. D'Ambrosio Domenico nato a Frigento il 06.08.1952, cf:DMBDNC52M06D798K, proprietario per 143/1000; D'Ambrosio Filomena nata a Frigento il 27.07.1939, cf:DMBFMN39L67D798Q, proprietaria per 143/1000; D'Ambrosio Leonardo nato in Germania il 24.08.1978, cf:DMBLRD78M24Z112W, proprietario per 72/1000; D'Ambrosio Lucia nata in Germania l'11.09.1990, cf:DMBLCU90P51Z112L, proprietaria per 71/1000; D'Ambrosio Margherita nata a Frigento il 20.05.1961, cf:DMBMGH61E60D798D, proprietaria per 142/1000; D'Ambrosio Maria nata a Frigento l'1.08.1947, cf:DMBNNZ37P25D798B, proprietaria per 143/1000; D'Ambrosio Nunzio nato a Frigento il 25.09.1937, cf:DMBNNZ37P25D798B, proprietario per 143/1000 e D'Ambrosio Teresina nata a Frigento il 24.03.1935, cf:DMBTSN35C64D798N, proprietaria per 143/1000, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**390** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **129**(sem.irr.), indennità corrisposta **€. 1.304,49,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

44. Caprarella Angelo nato a Sturno l'11.06.1962, cf:CPRNGL62H11I990L, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**45** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **189**(sem. irr.), indennità corrisposta **€ 145,24,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

45. Caprarella Rosaria nata a Sturno il 25/01/1921, cf:CPRRSR21A65I990J, proprietaria, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**150** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particelle **195**(vigneto mq 15) e **337**(vigneto mq 135), indennità complessiva corrisposta **€. 446,65,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

46. Stanco Carmine nato a Sturno il 07.06.1930, cf:STNCMN30H07I990I, proprietario per 1/3 e Stanco Rocco Antonio nato a Sturno il 15.08.1928 cf:STNRCN28M15I990O, proprietario per 2/3, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**170** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **338**(relitto strada), indennità corrisposta **€. 86,85,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

47. Caprarella Angelo nato a Sturno l'11.06.1962, cf:CPRNGL62H11I990L, proprietario per 500/1000 e Caprarella Antonio nato a Sturno il 02.02.1956, cf:CPRNTN56B02I990B, proprietario per 500/1000, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**75** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **339**(relitto strada), indennità corrisposta **€. 56,57,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

48. Caprarella Immacolata nata a Frigento il 16.03.1913, cf:CPRMCL13C56D798C, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**255** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **2**, particella **340**(relitto strada), indennità corrisposta **€ 176,58,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

49. Ranaudo Rosetta nata a Frigento il 16.08.1964, cf:RNDRTT64M56D798B, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**45** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **357**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 96,95,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

50. Stanco Lorenzo nato a Sturno il 25.03.1938, cf:STNLNZ38C25I990Z, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**65** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **188**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 139,14,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

51. Stanco Michele nato a Sturno il 04.11.1948, cf:STNMHL48S04I990M, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**60** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **30**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 129,26,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

52. Martino Angiolina Annina nata a Sturno il 26.07.1944, cf:MRTNLN44L66I990A, proprietaria per 334/1000; Martino Michele nato a Sturno il 24.08.1950, cf:MRTMHL50M24I990O, proprietaria per 333/1000 e Martino Michelina nata a Sturno il 26.11.1946, cf:MRTMHL46S66I990U, proprietaria per 333/1000, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**260** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particelle **146**(sem.irr. mq 155) e **147**(sem.irr. mq 105), indennità complessiva corrisposta **€. 608,89,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

53. Stanco Giuseppantonio nato a Sturno l'1.02.1950, cf:STNGPP50B01I990X, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**85** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **148**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 184,90,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

54. Costantino Rocco nato a Castel Baronia il 22.02.1937, cf:CSTRCC37B28C058T, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**170** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **395**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 412,68,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

55. Costantino Angelo nato a Castel Baronia il 13.09.1937, cf:CSTNGL37P13C058Y, proprietario per 1/6; Costantino Berardino nato a Castel Baronia il 09.01.1945, cf:CSTNBRD45A09C058I, proprietario per 1/6; Costantino Carmela nata a Castel Baronia il 13.11.1935, cf:CSTCML35S53C058B, proprietario per 1/6; Costantino Domenico Antonio nato a Castel Baronia il 12.10.1947, cf:CSTDNC47R12C058P, proprietario per 1/6; Costantino Gilda nata a Castel Baronia il 19.09.1942, cf:CSTGLD42P59C058N, proprietario per 1/6 e Costantino Maria nata a Castel Baronia il 06.07.1940, cf:CSTMRA40L46C058M, proprietario per 1/6, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**800** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **441**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 1.482,56,** quietanza del 05-09-2014, del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

56. Stanco Giuseppantonio nato a Sturno il 29.10.1932, cf:STNGPP32R29I990Y, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**130** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **66**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 277,58,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

57. Capobianco Gerardo nato a Sturno il 21.10.1944, cf:CPBGRD44R21I990V, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**257** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **116**(sem.irr. mq 100); al foglio **9,** particelle **63**(sem.irr. mq 92) e **107**(sem.irr. mq 65), indennità complessiva corrisposta **€. 651,54,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

58. Stanco Giuseppe nato a Sturno l'8.09.1947, cf:STNGPP47P08I990W, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**145** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **120**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 562,38,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

59. Anzalone Mario nato a Castel Baronia il 03.01.1959, cf:NZLMRA59A03C058W, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**165** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **95**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 355,47,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

60. Stanco Angelo Michele nato a Sturno l'1.03.1940, cf:STNNLM40C01I990D, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**155** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **100**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 331,79,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

61. Stanco Lorenzo nato a Sturno l'11.02.1950, cf:STNLNZ50B11I990E, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**95** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **96**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 215,00,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

62. Stanco Domenico nato a Sturno il 02.07.1934, cf:STNDNC34L02I990F, proprietario per 1/3, Stanco Giovanni nato a Sturno il 15.01.1949, cf:STNGNN49A15I990G, proprietario per 1/3 e Stanco Leucio nato a Sturno l'11.10.1932, cf:STNLCE32R11I990Y, proprietario per 1/3, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**66** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **112**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 168,89,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

63. Stanco Giuseppantonio nato a Sturno il 21.10.1942, cf:STNGPP42R21I990F, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**270** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particelle **111**(sem.irr. mq 65) e **40**(sem.irr. mq 205), indennità complessiva corrisposta **€. 580,79,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

64. Famiglietti Rocco nato a Castel Baronia il 13.02.1946, cf:FMGRCC46B13C058K, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**845** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particelle **44**(orto irr. mq 380) e **479**(orto.irr. mq 465), indennità complessiva corrisposta **€. 2.395,49,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

65. Famiglietti Luciana nata ad Ariano I. il 07.09.1984, cf:FMGLCN84P47A399X, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**545** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **171**(vigneto), indennità corrisposta **€ 1.110,81,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

66. Morra Addolorata nata a Flumeri l'11.10.1967, cf:MRRDLR67R51D638M, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**395** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **175**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 868,79,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

67. Lo Conte Elda nata ad Ariano I. il 15.12.1973, cf:LCNLDE73T55A399H, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**1.010** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **43**(orto irr.), indennità corrisposta **€ 2.795,56,** quietanza del 10-09-2014 e del 23-12-2015;

68. Famiglietti Alberto nato a Sturno il 26.02.1935, cf:FMGLRT35B26I990Q, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**235** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **141**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 507,35,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

69. Famiglietti Lucia nata a Castel Baronia il 05.08.1955, cf:FMGLCU55M45C058A, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**98** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **408**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 158,57,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

70. Narciso Antonietta nata a Frigento il 26.02.1963, cf:NRCNNT63B66D798Z, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**90** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **143**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 197,10,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

71. Famiglietti Orsola nata a Castel Baronia l'8.10.1970, cf:FMGRSL70R48C058Z, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**95** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **399**(oliveto), indennità corrisposta **€ 267,98,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

72. Famiglietti Gaetano nato a Castel Baronia il 03.02.1948, cf:FMGGTN48B03C058U, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**280** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **8**, particella **145**(sem.irr. mq 180) e al foglio **9,** particella **372**(vigneto mq 100), indennità complessiva corrisposta **€. 662,82,** quietanza del05-09-2014 e del 23-12-2015;

73. Famiglietti Angelina nata in Stati Uniti d'America il 16.01.1953, cf:FMGNLN53A56Z404U, proprietaria per 1/6; Famiglietti Gaetano nato a Sturno il 25.03.1922, cf:FMGGTN22C25I990J, proprietario per 1/6; Famiglietti Marietta nata a Sturno il 05.10.1923, cf:FMGMTT23R45I990B, proprietaria per 1/6; Famiglietti Orsola Michelina nata a Sturno il 12.05.1925, cf:FMGRLM25E52I990L, proprietario per 1/6; Famiglietti Patty nata in Stati Uniti d'America il 28.01.1960, cf:FMGPTY60A68Z404V, proprietaria per 1/6 e Pascucci Antonia Angiolina nata a Sturno il 13.01.1902, cf:PSCNNN02A53I990X, proprietaria per 1/6 e usufruttuaria, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**215** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **9**, particelle **76**(oliveto mq 100) e **418**(oliveto mq 115), indennità complessiva corrisposta **€. 642,43,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

74. Famiglietti Angelina nata a Castel Baronia il 26.02.1950, cf:FMGNLN50B66C058B, proprietaria per 2/4 e Famiglietti Gaetano nato a Sturno il 25.03.1922, cf:FMGGTN22C25I990J, proprietario per 2/4, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**15** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **9**, particella **246**(strada), indennità corrisposta **€ 41,18,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

75. Capobianco Enza nata a Castel Baronia il 07.02.1973, cf:CPBNZE73B47C058Y, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**86** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **9**, particella **149**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 236,70,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

76. Famiglietti Rocco nato a Castel Baronia il 29.06.1949, cf:FMGRCC49H29C058T, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**176** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **9**, particelle **150**(sem.irr. mq 106) e **162**(sem.irr. mq 70), indennità complessiva corrisposta **€. 379,36,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

77. Famiglietti Lorenzino nato a Frigento il 26.01.1953, cf:FMGLNZ53A26D798W, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**200** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **9**, particella **152**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 413,42** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

78. Costantino Luigi nato a Castel Baronia il 16.06.1961, cf:CSTLGU61H16C058D, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**180** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **9**, particella **153**(sem.irr. mq 95) e al foglio **13,** particella **130**(vigneto mq 85), indennità complessiva corrisposta **€. 404,81,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

79. Famiglietti Angelina nata a Castel Baronia il 26.02.1950, cf:FMGNLN50B66C058B, proprietaria, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**52** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **9**, particella **154**(orto irr.), indennità corrisposta **€ 137,12,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

80. Capobianco Michele nato ad Avellino il 19.07.1969, cf:CPBMHL69L19A509O, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**157** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **9**, particelle **414**(sem.irr. mq 42) e **412**(sem.irr. mq 115), indennità complessiva corrisposta **€. 338,06,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

81. De Luca Francesco nata a Sturno l'11.12.1949, cf:DLCFNC49T11I990S, proprietario per 1/3, De Luca Giuseppe nata a Sturno il 06.07.1959, cf:DLCGPP59L06I990X, proprietario per 1/3 e De Luca Michele nato a Sturno il 16.10.1963, cf:DLCMHL63R16I990O, proprietario per 1/3, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**55** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **9**, particella **108**(vigneto), indennità corrisposta **€ 169,01,** quietanza del

82. De Luca Antonietta nata a Sturno il 13.06.1957, cf:DLCNNT57H53I990H, proprietaria per 500/1000 e De Luca Maria Giuseppa nata a Sturno il 24.02.1956, cf:DLCMGS56B64I990L, proprietaria per 500/1000, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**45** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **9**, particella **125**(vigneto), indennità corrisposta **€ 97,67,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

83. Costantino Gerardo nato a Sturno il 21.02.1938, cf:CSTGRD38B21I990G, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**145** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **31**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 311,39,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

84. Costantino Salvatore nato a Sturno il 04.04.1940, cf:CSTSVT40D04I990S, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**55** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **188**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 117,85,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

85. Santoro Genoveffa nata a Castel Baronia il 15.03.1933, cf:SNTGVF33C55C058Q, proprietaria per 1/8 e Stanco Pasqualina nata a Sturno il 28.08.1942, cf:STNPQL42M68I990U, proprietaria per 7/8, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**55** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **190**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 119,46,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

86. Stanco Michele nato a Sturno il 29.10.1929, cf:STNMHL29R29I990T, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**60** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **192**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 128,31,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

87. Costantino Angelo nato a San Nicola Baronia il 24.04.1934, cf:CSTNGL34D24I061Q, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**175** di terreno riportato in catasto nel

Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **189**(oliveto), indennità corrisposta **€ 733,41,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

88. Costantino Gerardo nato a Castel Baronia il 22.01.1936, cf:CSTGRD36A22C058Y, proprietario per 1/3 e usufruttuario per 500/1000, Costantino Luigi nato a Castel Baronia il 16.06.1961, cf:CSTLGU61H16C058D, proprietario per 1/3 e Graziosi Lidia nata a Sturno il 06.11.1940, cf:GRZLDI40S46I990E, proprietaria per 1/3 e usufruttuaria per 500/1000, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**192** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **554**(oliveto), indennità corrisposta **€ 852,17,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

89. Costantino Domenico Antonio nato a Castel Baronia il 12.10.1947, cf:CSTDNC47R12C058P, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**180** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **126**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 952,62,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

90. Cangero Pasqualina nata a Sturno il 04.07.1911, cf:CNGPQL11L44I990S, proprietaria per ½ e Costantino Giuseppe nato a Sturno il 09.01.1957, cf:CSTGPP57A09I990M, proprietario per ½, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**114** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **237**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 244,71,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

91. Costantino Giuseppe nato a Sturno il 09.01.1957, cf:CSTGPP57A09I990M, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**62** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **239**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 132,99,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

92. Graziosi Giuseppantonio nato a Sturno il 10.10.1933, cf:GRZGPP33R10I990I, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**172** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **46**(oliveto), indennità corrisposta **€ 526,91,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

93. Santoro Antonio nato a Castel Baronia il 26.11.1964, cf:SNTNTN64S26C058Y, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**152** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **240**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 318,74,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

94. Costantino Angelo nato a Sturno il 06.10.1957, cf:CSTNGL57R06I990C, proprietario, superficie asservita complessiva definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**208** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particelle **48**(sem.irr. mq 50), **150**(sem.irr. mq 38) e **151**(sem.irr. mq 120), indennità complessiva corrisposta **€. 445,79,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

95. Giangrieco Maria Maddalena nata a Carife il 27.07.1940, cf:GNGMMD40L67B776W, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**148** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **152**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 238,39,** quietanza del 27-03-2015 (deposito) e del 23-12-2015;

96. Stanco Giuseppe nato a Sturno il 20.03.1953, cf:STNGPP53C20I990I, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**800** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **431**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 1.839,53,** quietanza del 10-09-2014 e del 23-12-2015;

97. Santoro Michele nato a Castel Baronia il 06.02.1939, cf:SNTMHL39B06C058H, proprietario, superficie asservita definitivamente per acquedotto e passaggio mq.**22** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Castel Baronia** al foglio **13**, particella **577**(sem.irr.), indennità corrisposta **€ 39,56,** quietanza del 05-09-2014 e del 23-12-2015;

Ai fini fiscali il presente Decreto è esente da bollo, diritti catastali ed ipotecari ai sensi dell'art. 22 della tabella "B" allegata al D.P.R. 26-10-1972, n. 642.

Si richiedono i benefici fiscali di cui all'art. 32 del D.P.R. 29-09-1973, n. 601 ai fini della registrazione a tassa fissa minima nella misura di cui al D.P.R. n. 131/86.

Il presente decreto sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 8 del D.P.R. n°327/2001).

Grottaminarda, lì 30.12.2015

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI - *Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte*

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA (CF: 81001310648) - Grottaminarda provincia di Avellino -
Decreto definitivo di espropriazione (D.P.R. n° 327 /2001 e s. m. e i.)- Lavori di ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua delle aree del Fondovalle Ufita – P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 125 Infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo – CUP:E93H12000080009;

Prot. atti n°1249/1 del 30.12.2015

IL RESPONSABILE DELLE ESPROPRIAZIONI

Visto l'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., che testualmente recita: "L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario";
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 172/2003 del 29.07.2003 con la quale è stato costituto ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. l'Ufficio per le Espropriazioni, conferendo i poteri in materia di esproprio al Responsabile delle Espropriazioni, Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte che dirige, coordina e cura tutte le operazioni e gli atti del procedimento anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici interni e/o esterni, ivi compresa l'emanazione dei provvedimenti conclusivi;
Vista la Delibera della Deputazione Amministrativa del Consorzio n. 114/2012 del 27.09.2012 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo in oggetto specificato per l'importo complessivo di € 2.507.062,17 oltre IVA, unitamente alla documentazione amministrativa posta a corredo dello stesso, che equivale ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i., a dichiarazione di pubblica utilità;
Visto che i termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità sono tuttora in vigore;
Visti i pareri favorevoli rilasciati in data 28.08.2012 dai soggetti interessati, in sede di Conferenza dei Servizi indetta ai sensi dell'art. 14, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.e i., e dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. e i. ;
Vista la vigente normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità – D. Lgs. n. 302/2002 – modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 327/2001, recante testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e precisamente l'art. 22 bis – occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio – da cui si evince che "qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza, tale da non consentire, in relazione alla particolare natura delle opere, l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20, può essere emanato, senza particolari indagini e formalità, decreto motivato che determina in via provvisoria l'indennità di espropriazione, e che dispone l'occupazione anticipata dei beni immobili necessari";
Vista la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (D.I.C.A.) – Misura 125.1, prot. n. 528863 del 19.07.2013 con la quale la Regione Campania ha approvato il progetto di che trattasi nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 – ed ha impegnato e contestualmente concesso al Consorzio di Bonifica dell'Ufita il finanziamento di €. 2.507.062,17 oltre IVA, per l'attuazione dell'intervento in oggetto;
Visto il proprio decreto n° 1249 emesso in data 16.01.2014, con il quale il Consorzio di Bonifica dell'Ufita è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 22 bis - comma 2 - lett. b) del D.P.R. n. 327/2001 all'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio degli immobili, siti in agro di Sturno, e Castelbaronia per i lavori di *"Ristrutturazione, ammodernamento e completamento delle opere di accumulo di risorse idriche già disponibili e delle reti di adduzione e distribuzione irrigua",* per fini irrigui;
Visto l'atto che determina in via provvisoria la misura dell'indennità di asservimento (decreto n° 1249 del 16.01.2014), notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 20 - comma 4 del D.P.R. n° 327/2001, determinata secondo i valor i agricoli medi riportati nella tabella della Commissione Provinciale Espropri di Avellino pubblicata sul B.U.R.C. n. 18 del 02.04.2013, relativamente alla regione agraria ove sono compresi gli immobili;
Visti i verbali di immissione nel possesso e stato di consistenza redatti in data 25, 26, 27 e 28 febbraio 2014;
Considerato che gli immobili oggetto di occupazione, ricadono in zona agricola (E) secondo il P.R.G. vigente nel Comune interessato dai lavori, e pertanto ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 413/1991 e dell'art.

fonte: http://burc.regione.campania.it

35 del D.P.R. n. 327/2001, non si applica la ritenuta d'acconto del 20% sull'indennità di esproprio appresso determinata;
Vista la dichiarazione irrevocabile di accettazione dell'indennità di espropriazione delle ditte proprietarie, nonché la dichiarazione di assenza di diritti terzi sugli immobili, ai sensi dell'art. 20 - comma 5 e 8 del D.P.R. n°327/2001;
Visto il proprio decreto, prot. Atti n.1258 del 27-05-2014, pubblicato sul B.U.R.Campania n. 39 del 9 giugno 2014 con il quale è stato corrisposto l'acconto sull'indennità definitiva di espropriazione;
Visto il proprio decreto, prot. Atti n.1320 del 13-08-2015, pubblicato sul B.U.R.Campania n.53 del 31 agosto 2015 con il quale è stato corrisposto il saldo sull'indennità definitiva di espropriazione;
Visto che le indennità concordate risultano interamante pagate nella misura di seguito indicata;

DECRETA

E' pronunciata a favore del Consorzio di Bonifica dell'Ufita con sede in Grottaminarda – CF:81001310648, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione dei seguenti immobili, autorizzandone l'occupazione permanente:

1. Santoro Michele nato a Castel Baronia il 06.02.1939, cf:SNTMHL39B06C058H, proprietario 1/1, superficie complessiva occupata definitivamente mq. 330 di terreno e precisamente particella **n. 578** (sem.irr.) di mq. **280** e particella **n. 576** (orto irr.) di mq. **50**, entrambe riportate in Catasto Terreni nel Comune di **Castel Baronia** al foglio n. **13**; indennità complessiva corrisposta €. 3.419,00, quietanze del 17-07-2014 e del 30-12-2015;

2. De Martino Luigi nato a Sturno il 15.11.1955, cf:DMRLGU55S15I990A, prop. per 2/12; Grieco Giuseppe nato a Sturno il 03.07.1943, cf:GRCGPP43L03I990T prop. 1/12; Capobianco Maria nata a Sturno il 01.02.1912, cf:CPBMRA12B41I990H, prop. per 1/12; Ciampo Vittoria nata a Sturno il 31.10.1918, cf:CMPVTR18R71I990E, prop. per 1/12; De Martino Pasquale nato a Sturno il 12.04.1914, cf:DMRPQL14D12I990L, prop. per 1/12; Galante Michele nato a Sturno il 01.01.1900, cf:GLNMHL00A01I990X prop per 1/12; Galante Vincenzina nata a Sturno il 15.04.1923, cf:GLNVCN23D55I990B, prop. per 1/12; Grella Angiolina nata aSturno il 29.10.1917, cf:GRLNLN17R69I990R, prop. per 1/12; Grella Antonio nato a Sturno il 23.07.1924, cf:GRLNTN24L23I990H, prop. per 1/12; Grella Francesco nato a Sturno il 03.12.1914, cf:GRLFNC14T03I990X, prop. per 1/12; Grieco Antonio nato a Sturno il 16.01.1913, cf:GRCNTN13A16I990G, prop. per 1/12; superficie occupata definitivamente mq. **95** di terreno, riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **701** ex.57(sem. irr.), indennità complessiva corrisposta **€.389,45**, quietanze del 17-07-2014 e del 30-12-2015;

3. Grella Genueffa nata a Sturno il 12.06.1950, cf:GRLGFF50H52I990J, usufruttuaria e Morra Michele nato in Germania il 07.11.1972 cf:MRRMHL72S07Z112G nudo proprietario (bene personale), superficie occupata definitivamente mq.**15** di terreno riportato in catasto nel Comune di **Sturno** al foglio **1**, particella **702** ex.643(sem. irr.), indennità corrisposta **€. 576,72,** quietanza del 30-12-2015.

Ai fini fiscali il presente Decreto è esente da bollo, diritti catastali ed ipotecari ai sensi dell'art. 22 della tabella "B" allegata al D.P.R. 26-10-1972, n. 642.

Si richiedono i benefici fiscali di cui all'art. 32 del D.P.R. 29-09-1973, n. 601 ai fini della registrazione a tassa fissa minima nella misura di cui al D.P.R. n. 131/86.

Il presente decreto sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - (legge 24.11.2000, n. 340 e art. 26 - comma 8 del D.P.R. n°327/2001).

Grottaminarda, lì 30.12.2015

IL RESPONSABILE DELLE ESPRORIAZIONI - *Dottore Agronomo Giuseppe Lo Conte*

ACCORDO DI PROGRAMMA
per la partecipazione al primo bando dell'Unione Europea per progetti relativi ad "Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano" e per la costituzione di un ufficio di Euro-progettazione stabile denominato
"EUROPA – AGRO"

ACCORDO EX ART. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267

L'anno **2016** (duemilasedici) addì 25 del mese di febbraio alle ore 19:30, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, presso la casa comunale del **Comune di San Marzano sul Sarno (SA)** sono presenti i seguenti **Soggetti sottoscrittori**:

COMUNE	Sindaco	Abitanti[1]	% abitanti sul totale
Angri	Cosimo Ferraioli	32.510	25,00
Corbara	Pietro Pentangelo	2.605	2,00
Pagani	Salvatore Bottone	34.381	26,44
San Marzano sul Sarno	Cosimo Annunziata	10.237	7,87
San Valentino Torio	Michele Strianese	10.456	8,04
Sant'Egidio del Monte Albino	Francesco De Angelis	8.739	6,73
Sarno	Gaetano Ferrentino vice sindaco (delega prot. 6198 del 25.02.2016)	31.103	23,92
	TOTALE	130.031	100,00

PREMESSO

[1] EUROSTAT/ Base dati Audit urbano, tavola di corrispondenza LAU2-NUTS2010, EU28 (2012): http://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/local-administrative-units

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.12.2015 sul sito internet dell'Unione primo bando per progetti relativi ad "Azioni Urbane Innovative";

- che le "Azioni Urbane Innovative" rappresentano le nuove azioni UE mirate a promuovere l'innovazione e la sperimentazione nel campo dello sviluppo urbano sostenibile.
- Che le "Urban Innovative Actions" rappresentano uno strumento introdotto dalla Commissione europea, nell'ambito della Politica di coesione UE 2014-2020, per aiutare le città a identificare e testare soluzioni innovative per rispondere alle crescenti sfide che interesseranno le aree urbane nei prossimi anni. Queste azioni, sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), costituiscono un'opportunità unica per le città europee per vedere come potenziali soluzioni a problematiche emergenti di sviluppo urbano che abbiano rilevanza a livello di Unione (povertà, immigrazione e sicurezza, gestione dell'energia, mobilità e infrastrutture green, invecchiamento della popolazione, creazione di posti di lavoro) possano essere applicate in pratica e rispondere alla complessità della vita reale.
- Che le "Azioni Urbane" finanzieranno pertanto progetti pilota e studi diretti a trovare o sperimentare risposte efficaci a tali sfide.
- Che le risorse stanziate per queste azioni per il periodo 2015-2020 ammontano a 371 milioni di euro, che verranno ripartiti su inviti a presentare proposte pubblicati annualmente, e che il primo bando ha un budget di 80 milioni di euro.
- Ciascun progetto potrà ricevere un cofinanziamento del FESR fino a 5 milioni di euro.
- I richiedenti del Primo bando possono presentare proposte di progetti che affrontino le seguenti problematiche:
  - ✓ povertà urbana (con particolare attenzione peri quartieri più disagiati);
  - ✓ integrazione di migranti e rifugiati;
  - ✓ transizione energetica;
  - ✓ occupazione e competenze nell'economia locale.

CONSIDERATO

- Che ai sensi dell'art. 2 del Regolamento delegato (UE) n. 522/2014 della Commissione possono richiedere finanziamenti per realizzare azioni innovative le seguenti autorità:
  a) qualsiasi autorità urbana di un'unità amministrativa locale definita, in base al grado di urbanizzazione, come city, town o suburb e comprendente almeno 50.000 abitanti;
  b) qualsiasi associazione o gruppo di autorità urbane di unità amministrative locali definite, in base al grado di urbanizzazione, come cities, towns o suburbs e con popolazione totale minima di 50.000 abitanti; può trattarsi anche di associazioni o gruppi transfrontalieri, associazioni o gruppi di diverse regioni e/o Stati membri.
- Che i Comuni aderenti al presente protocollo rappresentano geograficamente, socialmente ed economicamente un "agglomerato urbano" omogeneo caratterizzato oltre che da una contiguità territoriale anche da una "contiguità di bisogni";
- Che tale omogeneità e contiguità suggeriscono di implementare strategie unitarie per affrontare i bisogni complessi della società;

CONSIDERATO ALTRESI'

fonte: http://burc.regione.campania.it

missione Europea con decisione della n , 2015 ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- Che gli assi di intervento in cui è strutturato il citato POR prevedono numerose misure di intervento per gli Enti Locali;

EVIDENZIATO
- Che intercettare fondi comunitari, partecipando direttamente a bandi dell'Unione Europea, o attraverso le misure del POR Campania richiede capacità di progettazione avanzate e multidisciplinari indisponibili presso le strutture dei singoli enti locali che inoltre vivono situazioni di difficoltà economiche tali da limitare fortemente il ricorso a attori specializzati;
- Che è interesse comune degli enti aderenti costituire un aggregato che consenta in prima battuta di partecipare al bando della UE "Azioni Urbane Innovative" per poi trasformarsi in un aggregato stabile denominato "Agro - Europa" che si possa occupare di progettare interventi unitari o per i singoli Enti e gestire la partecipazione ai bandi dell'Unione Europea e del nuovo POR Campania 2014-2020;
- Che i benefici attesi dalla costituzione di tale aggregazione possono riassumersi in una maggiore capacità e prontezza nell'accesso ai fondi comunitari e/o regionali ed in una riduzione dei costi di progettazione e gestione degli interventi sia materiali che immateriali;

VISTO

- L'art. 34 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 che contiene la disciplina dell'accordo di programma;

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO
LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE
SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA
per la partecipazione al primo bando dell'Unione Europea per progetti relativi ad "Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano" e per la costituzione di un ufficio di Euro-progettazione stabile denominato
"EUROPA – AGRO"

PARTE PRIMA
Le premesse
Recepimento della premessa - Finalità - Oggetto - Principio di leale collaborazione

Art.1 - Recepimento della premessa
Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni -reciproci dei seguenti enti:

COMUNE
Angri
Corbara
Pagani
San Marzano sul Sarno

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Valentino Torio
Sant'Egidio del Monte Albino
Sarno

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

Art.2 - Finalità
Il presente Accordo di Programma si propone:
a) partecipare quale "gruppo di autorità urbane" costituito dai sette Comuni aderenti al bando dell'Unione Europea **"Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano"** pubblicato sul sito della UE in data 15.12.2015 e avente scadenza 31.03.2016, individuando quale tema **la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati)**;
b) di promuovere la costituzione dell'ufficio unico di progettazione e gestione di interventi materiali e immateriali da finanziare con fondi Europei e/o con fondi POR Campania 2014/2020 denominato "EUROPA – AGRO" con gestione **in forma associata** delle funzioni amministrative;
c) di promuovere e realizzare, nell'ambito territoriale di riferimento, una **strategia unitaria** finalizzata a una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e al raggiungimento della coesione economica e sociale del e territorio.

Art.3 - Oggetto
Il presente Accordo di Programma ha per oggetto:
a) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti;
b) la definizione dei ruoli e delle attribuzioni nella predisposizione ed eventuale gestione del progetto **"Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano"** sul tema **la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati)**;
c) l'individuazione dei servizi e della **forma associata** da utilizzare per attivare l'**ufficio di Euro-progettazione stabile denominato *"EUROPA – AGRO"***.

Art.4 - Principio di leale collaborazione
Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.

PARTE SECONDA
Comune capofila - Impegno dei soggetti sottoscrittori – Gestione associata dei servizi e delle funzioni

Art.7 – Compiti del Comune capofila
Il Comune di San Marzano sul Sarno, viene individuato quale Comune capofila dell'Accordo di Programma per la gestione unitaria delle attività di cui al presente accordo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ei Soggetti sottoscrittori

I sottoscritti Enti assumono gli impegni sotto indicati, che riassumono sinteticamente le concrete modalità di attuazione dell'accordo:

FASE DI PROGETTAZIONE

"Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano" sul tema **la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati**): i Comuni compartecipano in misura fissa con l'importo di € 2.000,00 per un totale di € 14.000,00.

Le modalità e tempistiche di trasferimento delle risorse al Comune Capofila sono definite Conferenza dei Sindaci.

FASE DI REALIZZAZIONE

"Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano" sul tema **la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati**)

COMUNE	Quota percentuale delle risorse comunali previste nel progetto
Angri	25,00 %
Corbara	2,00 %
Pagani	26,44 %
San Marzano sul Sarno	7,87 %
San Valentino Torio	8,04 %
Sant'Egidio del Monte Albino	6,73 %
Sarno	23,92 %

Le modalità e tempistiche di trasferimento delle risorse al Comune Capofila sono definite dalla Conferenza dei Sindaci.

GESTIONE ASSOCIATA UFFICIO "EUROPA – AGRO"

Gli enti sottoscrittori si impegnano a costituire e gestire in "forma associata" l'ufficio "EUROPA – AGRO" con i seguenti compiti e funzioni:

- monitoraggio bandi dell'Unione Europea per il finanziamento di infrastrutture o azioni immateriali a cui candidare progetti come "gruppo di autorità urbane" o quale singola amministrazione;
- monitoraggio bandi della Regione Campania per il finanziamento di infrastrutture o azioni immateriali a cui candidare progetti come "gruppo di autorità urbane" o quale singola amministrazione;
- monitoraggio bandi Ministeriali o di altre autorità per il finanziamento di infrastrutture o azioni immateriali a cui candidare progetti come "gruppo di autorità urbane" o quale singola amministrazione;
- gestione **in forma associata** delle funzioni amministrative per la predisposizione di progetti da candidare ai bandi di interesse;
- gestione **in forma associata** dei progetti finanziati a seguito della partecipazione ai bandi di interesse;
- rendicontazione dei progetti realizzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

pistiche di gestione sono definite dall ; deciderà inoltre anche in merito alla forma associativa per la gestione l'ufficio "EUROPA – AGRO".

PARTE TERZA
Aspetti organizzativo-gestionali

Art.9 – Conferenza dei Sindaci
La Conferenza dei Sindaci è l'organo di indirizzo e direzione politico-istituzionale dell'Accordo di Programma ed ha il compito di definire le modalità gestionali e le forme organizzative più idonee per il suo funzionamento.
L'accordo di programma, nei rapporti con i soggetti esterni, viene rappresentato dal Sindaco del Comune capofila.
A quest'ultimo, altresì, compete di convocarlo, anche su richiesta motivata di uno dei componenti definirne l'ordine del giorno, presiederne e coordinarne i lavori.
In prima convocazione, il numero legale si ha in presenza dei due terzi dei componenti, in seconda convocazione, il numero legale si ha in presenza di almeno la metà dei componenti.
La conferenza delibera con voto palese, e a maggioranza qualificata, pari ai due terzi del numero dei presenti.

Art.10 – Compiti e funzioni del Comune Capofila
Il Comune capofila rappresenta ai fini del progetto **"Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano"** sul tema **la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati**) l'AUTORITA' URBANA PRINCIPALE (punto 2 del Capitolato tecnico).
Inoltre avrà i seguenti compiti:

- Sarà stazione unica appaltante, nel rispetto delle vigenti norme, per l'individuazione dei fornitori necessari allo svolgimento delle attività e sarà responsabile dell'operato degli stessi;
- Farà da interfaccia con l'Unione Europea nell'adempimento di tutti gli obblighi che spettano ad un beneficiario di un intervento finanziato con fondi FERS compresa l'eventuale modifica e/o revisione del progetto e/o del percorso attuativo dello stesso ad esclusione di variazioni che comportano modifiche degli importi di cofinanziamento dei Comuni.
- Sarà il coordinatore degli enti aggregati.
- Potrà conferire incarichi esterni a valere sulle risorse destinate con il presente accordo alla "Fase di Progettazione" prevista dall'art. 8.

Art.11 – Comuni aderenti
I comuni aderenti rappresentano le AUTORITA' URBANE ASSOCIATE (punto 2 del Capitolato tecnico) ed avranno i seguenti compiti:

- Garantire l'apporto di risorse di cui all'art. 8 per tutte le fasi previste.
- Indicare un responsabile per il progetto **"Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano"** sul tema **la povertà urbana (con particolare attenzione per i quartieri più disagiati**).

Art.12 – Fase operativa
Per la realizzazione del progetto e delle attività successive verrà istituito presso il soggetto capofila un "Ufficio Azioni Urbane Innovative" con l'obiettivo di mettere a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le amministrazioni aderenti all [illegible] ed esperienze maturate delle singole strutture comunali. Tale ufficio potrà avvalersi anche di un supporto tecnico specialistico esterno.

Art.13 – Ufficio "EUROPA – AGRO".
La Conferenza dei Sindaci dei Comuni aderenti al presente accordo di programma individua entro sessanta giorni dalla sottoscrizione dello stesso, la forma associata per l'istituzione e la gestione dell'Ufficio "EUROPA – AGRO" quale ufficio stabile di Europrogettazione.
Individua contestualmente le risorse umane, tecniche ed economiche da destinare alla gestione associata.

Art.14 – Tentativo di conciliazione
Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo le parti convengono di esperire un tentativo di conciliazione attraverso la mediazione da parte della Prefettura di Salerno.

Art.15 - Procedimento di arbitrato
Ai sensi dell'art.34, 2°c., del D. Lgs. n.267/2000, le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt.806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio Arbitrale.
Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza; in caso di indicazione di un numero pari di arbitri, l'ulteriore arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale di Nocera Inferiore, ai sensi dell'art.810, 2°c., del c.p.c..
Se non vi è alcuna indicazione della sede del collegio arbitrale, ovvero se non vi è accordo fra le parti, questa si intende stabilita presso il Comune capofila.
Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Art.16 - Durata
Il presente accordo rimane in vigore sino alla realizzazione degli interventi di cui alle **"Azioni Urbane Innovative - Sperimentazione di soluzioni innovative per lo sviluppo urbano"** sul tema **la povertà urbana (con particolare attenzione peri quartieri più disagiati**) se finanziate dall'Unione Europea ovvero fino al diniego di finanziamento.

Art.17 - Efficacia e pubblicazione dell'Accordo di Programma
Il presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi con la pubblicazione all'Albo pretorio on-line di tutti i comuni aderenti.
Tutta la documentazione relativa al presente Accordo di Programma sarà depositata, a disposizione dei Soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti aventi diritto, presso la sede del Comune capofila.

Art.18 - Esenzione del bollo
La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. n.642 del 26.10.1972 Allegato B, art.16 nel testo integrato e modificato dall'art.28 del D.P.R. n.955 del 30.12.1982 e D.M. 20 Agosto 1992.

Art.19 - Registrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

non vi è obbligo di chiedere la registrazione" allegata al D.P.R. n.131 del 26.04.1986.

Art.20 - Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art.34 del D. Lgs. n.267/2000 e all'art.15 della Legge n.241 del 07.08.1990.

Letto e sottoscritto

COMUNE	Sindaco	Delibera di Giunta	Firma
Angri	Cosimo Ferraioli	n. 18 del 16.02.2016	
Corbara	Pietro Pentangelo	n. 13 del 24.02.2016	
Pagani	Salvatore Bottone	n. 23 del 24.02.2016	
San Marzano sul Sarno	Cosimo Annunziata	n. 7 del 23.02.2016	
San Valentino Torio	Michele Strianese	n. 17 del 16.02.2016	
Sant'Egidio del Monte Albino	Francesco De Angelis	n. 12 del 25.02.2016	
Sarno	Gaetano Ferrentino (delega prot. 6198 del 25.02.2016)	n. 27 del 25.02.2016	

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO ***(Provincia di Avellino)*** – C.F. 81000430645 - **AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE – DISPOSIZIONI STRUTTURALI E DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE E DEL RELATIVO RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS**

Autorità procedente/competente: **Comune di SAVIGNANO IRPINO** –

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Viste la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune, del ***PIANO URBANISTICO COMUNALE - DISPOSIZIONI STRUTTURALI E DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE*** **INTEGRATO DAL** ***RAPPORTO AMBIENTALE PER LA VAS*** adottato dalla Giunta Comunale con delibera di G.C. n. 31 del 01.03.2016, ai sensi dell'art.3, co.1 del Regolamento n.5/2011, e composto dai seguenti elaborati:

- ELABORATI URBANISTICI:

Elaborati di testo:

01_ET.01 – Relazione Illustrativa
02_ET.02 – Norme Tecniche di Attuazione
03_ET.03 – Atti di Programmazione degli Interventi (API)
04_ET.04a – (VAS) Rapporto Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica
05_ET.04 b– (VAS) Relazione di sintesi

Elaborati Grafici:

DISPOSIZIONI STRUTTURALI – a tempo indeterminato (ex. art. 3 comma 3 L.R. 16/2004)

DS1. Quadro di riferimento normativo di pianificazione

06 DS1.01 - Inquadramento territoriale scala 1:25.000
07 DS1.02 - Stralcio PTR
08 DS1.03 - Stralcio PTCP – Elementi della Rete Ecologica scala 1:10.000
09 DS1.04 - Stralcio PTCP – Carta della naturalità scala 1:10.000
10 DS1.05 - Stralcio PTCP – Carta delle unità di paesaggio scala 1:10.000
11 DS1.06 - Stato di diritto: Strumento urbanistico generale vigente – Programma di Fabbricazione scala 1:10.000
12 DS1.07 - Stralcio PAI dell'AdB della Puglia scala 1:10.000

DS2. Quadro ambientale

13 DS2.1 - Risorse del territorio – Valori paesaggistici e culturali scala 1:10.000

DS3. Quadro strutturale economico e sociale

14 DS3.01 - Destinazioni d'uso del sistema insediativo/capoluogo e contrade scala 1: 10.000

DS4. Quadro strutturale morfologico

15 DS4.01 - Reti ed infrastrutt. (rete idrica e fognaria) scala 1:10.000
16 DS4.02 - Reti ed infrastrutt. (rete metanifera e pubblica illuminazione) scala 1:10.000
17 DS4.03 - Reti ed infrastrutt. (rete cinematica) scala 1:10.000
18 DS4.04 - Sistema insediativo e sistema relazionale scala 1: 10.000/5.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

DS5.Trasformabilità del Territorio

19 DS5.01 - Carta Unica del Territorio scala 1:10.000
20 DS5.02 – Trasformabilità Ambientale ed insediativa scala 1: 10.000/5.000

DISPOSIZIONI PROGRAMMATICHE – a tempo determinato (ex. art. 3 comma 3 L.R. 16/2004)

DP1. Azzonamento – Intero territorio

21 DP1.01 – Azzonamento scala 1: 10.000/5.000

DP2. Azzonamento – Aree urbanizzate

22 DP2.01 – Azzonamento Piano Programmatico - Centro urbano e Savignano scalo scala 1:2.000

DP3. Standard urbanistici

23 DP3.01 – Standard urbanistici, attrezzature e viabilità scala 1: 10.000/5.000

- Grafico di compatibilità con lo studio geologico-tecnico
- Relazione di compatibilità geomorfologica

STUDIO AGRO-PEDOLOGICO

ZONIZZAZIONE ACUSTICA

STUDIO GEOLOGICO ex L.R. n.9/83 s.m.i.:

Detti atti rimarranno depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune al seguente indirizzo **Comune di Savignano Irpino, Corso Vittorio Emanuele, 8 - 83030 SAVIGNANO IRPINO (AV)**, tel. 0825 867009 – fax 0825 867361; e-mail: segreteriasavignanoirpino@pec.it, nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente **http://www.comune.savignano.av.it**, a libera visione del pubblico per **60** (sessanta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del Piano è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni allo stesso, da presentare in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

SAVIGNANO IRPINO , lì 01.03.2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Ing. Vincenzo Norcia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio di Bonifica "Velia"
Località Piano della Rocca - 84060 Prignano Cilento (SA)
Tel. +39 0974837206 Fax +39 0974837154; pec: consorziovelia@pec.it
(Codice Fiscale 80021580651)

Avviso
Bilancio di Previsione 2016

Si dà notizia, ai sensi dell'art. 30, comma 5 della L.R. 25/2/2003, n. 4, che il Consiglio dei Delegati dell'ente, con delibera n. 6 del 04/03/2016 ha approvato il Bilancio di Previsione relativo all'esercizio 2016.

Si avvisa altresì che copia di tale provvedimento e della relativa documentazione resta depositata presso il Consorzio per 30 giorni e che dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C. decorrono giorni 30 (trenta) per eventuali ricorsi alla Giunta Regionale.

Prignano Cilento, 09/03/2016

IL PRESIDENTE
Avv. Francesco Chirico

CONSORZIO BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - SALERNO - (C.F. 80000590655)
OGGETTO : “Lavori di Ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano – Interconnessione con il Bacino del Sele – Riclassificazione zona irrigua e conseguente adeguamento del Piano di Classifica consortile

A V V I S O

Si dà pubblico avviso che presso la Sede del Consorzio intestato, sita in Salerno al Corso Vittorio Emanuele 143, è depositata per trenta giorni, ai sensi e per gli effetti di cui all’art.30, comma 5 della Legge Regionale n. 4 del 25.02.2003, la delibera del Consiglio dei Delegati n. 03 del 18.02.2016 avente ad oggetto: “Lavori di Ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano – Interconnessione con il Bacino del Sele – Riclassificazione zona irrigua e conseguente adeguamento del Piano di Classifica consortile”

Salerno, 07/03/2016

IL PRESIDENTE
Dr. Vito BUSILLO

CONSORZIO BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE - SALERNO - (C.F. 80000590655)

OGGETTO : "Lavori di Ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano – Conversione da canaletta a tubata – Riclassificazione zona irrigua e conseguente adeguamento del Piano di Classifica consortile"

A V V I S O

Si dà pubblico avviso che presso la Sede del Consorzio intestato, sita in Salerno al Corso Vittorio Emanuele 143, è depositata per trenta giorni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.30, comma 5 della Legge Regionale n. 4 del 25.02.2003, la delibera del Consiglio dei Delegati n. 03 del 18.02.2016 avente ad oggetto: "Lavori di Ristrutturazione della rete irrigua del Tusciano – Conversione da canaletta a tubata – Riclassificazione zona irrigua e conseguente adeguamento del Piano di Classifica consortile"

Salerno, 07/03/2016

IL PRESIDENTE
Dr. Vito BUSILLO

PROVINCIA DI CASERTA – SETTORE VIABILITA'

C.F. 80004770618

CIG: 6610890701

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478246 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; Prezzo più basso. **3) Oggetto dell'appalto:** Provincia di Caserta. Affidamento dei Lavori di Sistemazione di tratti di pavimentazione ammalorata. Aree 2-3-5 **4) Importo a base di gara** € 120.000,00**,** comprensivo di oneri per la sicurezza ed oneri per la manodopera non soggetti al ribasso, **IVA esclusa**; **6) Durata dell'appalto:** 90 giorni; **7) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 5 Aprile 2016 ore 12.00 **; 8) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito** www.provincia.caserta.it; **9) Responsabile procedimento:** Ing. Nicola Di Lillo

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Edilizia

C.F. 80004770618

CIG: 6410072EBD

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta via Lamberti 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478246 **2)Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta prezzo più basso art. 82 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** Provincia di Caserta: **Affidamento dei "*Lavori di completamento ed adeguamento del Polo scolastico di san felice a cancello*"** **4)Importo totale dell'appalto:** € 119.202,23 IVA esclusa. **5) Durata dell'appalto:** 90 giorni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 21.03.2016 ore 12.00;

7) Responsabile procedimento: Ing. Paolo Madonna.

Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.provincia.caserta.it

COMUNE DI MASSA DI SOMMA
PROVINCIA DI NAPOLI
Via Veseri 5 - 80040 Massa di Somma (NA) P.iva 02985531215

Ente Appaltante: Comune di Massa di Somma, Via Veseri n.5, 80040 Massa di Somma (NA). Tel. 081/7883201, Fax 081/7883223. Oggetto: Procedura aperta ai sensi dello art. 83 del d. lgs. n. 163/2006 per l'affidamento del servizio di gestione , riscossione ed accertamento entrate comunali, periodo anni nove.CIG: **6612819EDB**. Importo appalto stimato presuntivamente in €. **119.246,50** annui ,oltre IVA. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine di presentazione delle offerte: entro le ore 12,00 del 18/04/2016. Bando integrale ed elaborati di gara disponibili sul sito internet www.comunedimassadisomma.na.gov.it

Il Responsabile del Servizio
rag.Emilia Silvano

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CIG 660148883A

SEZIONE I - - I.1) Servizio Protocollo Archivio e Notifiche – Piazza Municipio - Palazzo S.Giacomo – cap 80133 Napoli; tel. 0817954744/0817955027 – fax 0817954775. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Servizio Protocollo Archivio e Notifiche – archivio.generale@comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento (RUP): Dr. Vincenzo Schettino; Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli – P.zza Municipio - Palazzo S. Giacomo, 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

SEZIONE II - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "**Affidamento del servizio di recapito della corrispondenza e delle attività di back office ad esso propedeutiche e successive**".

II.1.2) Tipo di appalto: Servizi - Categoria 4. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: "affidamento dei servizi di recapito della posta e dei plichi prodotti dagli uffici del comune di Napoli e affidamento di tutte le attività di preparazione alla spedizione e successive alla stessa". **II.1.6)** CPV: 64110000-0. **II.1.8)** Divisione in Lotti: Lotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

unico.

II.2.1) L'importo presunto posto a base di gara è pari a € 818.569,33 oltre IVA di € 180.085,25. La stima dell'importo deriva dall'analisi dei trend storici e non comporta alcun impegno per la stazione appaltante, atteso che all'appaltatore sarà corrisposto l'importo corrispondente ai quantitativi effettivamente lavorati e il medesimo non potrà avanzare richieste economiche qualora l'importo definitivo delle prestazioni rese sia inferiore all'ammontare presunto. Dalla redazione del DUVRI gli oneri per la sicurezza risultano pari a zero.

II.3) Durata dell'appalto: 56 mesi.

SEZIONE III - III.1.1) Cauzione e garanzie richieste: i concorrenti dovranno prestare, a pena di esclusione, una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara (o del singolo lotto a cui si partecipa), da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. Si rimanda, per maggiori dettagli, al par. **10** del **Disciplinare**. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Bilancio comunale. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al **par. 4** del **Disciplinare**. Condizioni e requisiti di partecipazione: **Istanza di partecipazione** alla gara secondo le modalità di cui al **par. 13.2** del **Disciplinare**, allegando alla stessa tutte le **Dichiarazioni** contenute al par. **13.3 del Disciplinare**, nonché **tutta la documentazione** prevista ai par. **13.1, 13.4, 13.5, 13.5,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.6, 13.7, 13.8, 13.9, 13.10 e **13.11** del **Disciplinare. III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: come richiesto al paragrafo 8.2, lettere a) e b) del Disciplinare. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale**: come richiesto al paragrato 8.3 del Disciplinare, unitamente ai requisiti di idoneità professionale di cui al par. 8.1.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo i criteri di valutazione contenuti nel **par. 16** del **Disciplinare** e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 70 punti; b) Prezzo fino ad un massimo di 30 punti, nel rispetto dell'allegato P del DPR 207/2010 (le modalità di calcolo sono previste al par. 16 del Disciplinare). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il prezzo offerto non potrà essere superiore al prezzo posto a base d'asta. Il concorrente, la cui offerta tecnica, avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore o uguale a **38/70**, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale del Servizio Protocollo, Archivio e Notifiche n. 3 del 19/02/2016.

IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **13/04/2016,** in un unico plico sigillato al seguente indirizzo: Comune di Napoli, Protocollo Generale – Gare, Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano (le informazioni relative alla modalità di produzione del plico e al

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuto dello stesso sono riportate nel **Disciplinare dal par. 12 al par. 15)**. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

IV.3.8) Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00** del **14/04/2016**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. Saranno ammessi ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI - VI.3) Informazioni complementari: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del **par**. **19 del Disciplinare**. Al presente bando si applicano esclusivamente le cause tassative di esclusione di cui all'art. 46 comma 1 bis del D.Lgs. 163/2006. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare di Gara, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi.

VI.4.1) Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

VI.5) Data di invio alla GUUE: 03/03/2016 – ID: 2016-027903.

Il Dirigente del SACUAG- Area Gare Forniture e Servizi *dott.ssa Annalisa Cecaro*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città di Torre del Greco

Provincia di Napoli

BANDO A PROCEDURA APERTA PER LA CONCESSIONE IN LOCAZIONE DELL'IMMOBILE AD USO BAR SITO NELLA VILLA COMUNALE IN CORSO VITTORIO EMANUELE

Il Comune di Torre del Greco in esecuzione della Delibera della Giunta Comunale n. 602 del 28/10/2015, esecutiva, della Delibera Declaratoria n. 65 del 16/02/2016 e della Determina del responsabile del servizio n. 659 del 7/03/20156 intende concedere in locazione l'immobile di sua proprietà sito al Corso Vittorio Emanuele, (ex Belvedere), insistente nella Villa Comunale distinto nel catasto fabbricati al foglio 11, particella n. 205, ad uso bar (somministrazione di alimenti e bevande di tipo "B") a soggetto che sia in grado di fornire garanzie di proficuo svolgimento della attività che vi sarà esercitata e che si proponga di avvalersene in coerenza con gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione Comunale in ordine alla valorizzazione del complesso costituito dalla Villa Comunale e dall'immobile, in funzione delle necessità della popolazione residente.

L'immobile è costituito da due locali da adibire a bar e sarà concesso in locazione nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, per la durata di anni sei a decorrere dalla data di stipula del relativo contratto, al canone annuo di aggiudicazione da aggiornarsi annualmente, senza necessità di ulteriore richiesta, sulla base del 100% della intervenuta variazione Istat, ad uso esclusivo di bar, con divieto di ogni variazione d'uso nonché di sublocazione a terzi.

Possono partecipare alla gara sia imprenditori individuali che società i cui rappresentanti siano in possesso sia dei requisiti di ordine generale di cui all'art.38 del D.Lgs. N° 163/2006 che dei requisiti morali e professionali previsti dal D.Lgs n. 59/2010, art. 71 e ss.mm.ii., oltre che adeguati mezzi finanziari.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente Bando.

Si procederà alla locazione alle seguenti condizioni

a) La locazione avrà durata di anni sei a decorrere dalla data di stipula del relativo contratto.

b) Il canone annuo posto a base di gara è pari ad € 1.200,00 (euromilleduecento/00) da aggiornarsi annualmente senza necessità di ulteriore richiesta sulla base del 100% della

fonte: http://burc.regione.campania.it

variazione accertata dall'Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi per l'anno precedente.

Nella sua determinazione si è tenuto conto di quanto previsto ai successivi punti d) e f) e g).

c) All'atto della stipula del contratto di locazione il conduttore dovrà rilasciare fideiussione bancaria di primaria banca di interesse nazionale, a prima richiesta e con rinuncia ad opporre tutte le eccezioni che spettano al debitore principale, dell'importo pari ad un anno di canone a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto stesso.

d) L'immobile sarà concesso in locazione nello stato di fatto in cui si trova attualmente e si troverà al momento della consegna.

e) L'immobile dovrà essere destinato ad uso bar, con divieto di ogni variazione di destinazione e l'acquisizione delle relative autorizzazioni sarà a carico dell'aggiudicatario.

f) Sono a carico esclusivo del conduttore tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria inizialmente necessari per assicurare la completa funzionalità dell'immobile adibito a bar, dei bagni e dell'area esterna oggetto del contratto, incluse tutte le spese necessarie per adeguare gli impianti tecnologici (elettrico, termico, idrico, sanitario, ecc.) e gli spazi (realizzazione di servizi igienici per il personale, per gli avventori, per i diversamente abili, spogliatoio, ecc.) alla normativa vigente in relazione all'attività di bar che verrà esercitata, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria del verde e delle alberature e la pulizia della Villa Comunale (spazi verdi ed aree circostanti).

g) Saranno a carico del conduttore tutte le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione dell'immobile, sue pertinenze e delle aree aperte al pubblico della Villa Comunale per tutta la durata del periodo di locazione;

h) Il conduttore rinuncerà, con la sottoscrizione del relativo contratto, a qualsiasi diritto, azione e pretesa per le migliorie apportate all'immobile oggetto di locazione, anche con il consenso del locatore, e per le eventuali addizioni che si obbliga comunque a lasciare alla scadenza del contratto.

i) Tutte le spese contrattuali saranno a carico delle parti in ragione del 50%.

j) Il conduttore dovrà garantire:

- la chiusura e apertura della Villa Comunale negli orari che indicherà il Comune;

- la manutenzione ordinaria periodica e straordinaria del Parco Pubblico, (pulizia, taglio erba, potatura alberi, piantumazione fiori e piante, etc).

- la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile oggetto della locazione, nonché dei bagni pubblici presenti nella villa comunale

k) Il conduttore, presa visione del presente bando e della delibera di Giunta Comunale n. 602 del 28.10.2015 e n. 65 del 16/02/2016 e reso edotto della possibilità che il parco possa venire chiuso per motivi di sicurezza pubblica, rinuncerà anticipatamente con la sottoscrizione del contratto a far valere tali fatti quali motivi di risoluzione del contratto, di riduzione del canone e comunque a qualsiasi pretesa, diritto ed azione in relazione ad eventuali danni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deposito Cauzionale

a) Ogni concorrente dovrà costituire una cauzione provvisoria dell'importo corrispondente al 10% del prezzo a base d'asta, a garanzia delle obbligazioni assunte con la partecipazione alla gara e conseguenti adempimenti, in caso di aggiudicazione.

b) La stessa potrà essere resa in numerario oppure mediante fideiussione bancaria, rilasciata da un istituto di credito autorizzato all'esercizio della attività bancaria o assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni ai sensi del D.Lgs n. 175/1995, riferita alla gara in oggetto e intestata al Comune di Torre del Greco, con un importo pari al 10% del prezzo a base d'asta, che sarà trattenuto in caso di rifiuto o decadenza dall'affidamento. La presentazione di cauzioni con modalità o forme diverse da quelle richieste comporterà **l'immediata esclusione dalla gara** del relativo partecipante.

La garanzia prestata verrà svincolata, con liberazione del partecipante da ogni obbligo relativo, al momento della sottoscrizione del contratto di locazione dell'immobile, se aggiudicatario, ovvero entro 15 (quindici) giorni dalla data del provvedimento di aggiudicazione definitiva, se non aggiudicatario.

Termini e modalità di presentazione dell'offerta

L'offerta contenente tutta la documentazione richiesta dovrà essere contenuta in busta chiusa e fatta pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero a mano, negli orari di apertura al pubblico, presso l'Ufficio Protocollo Generale del Comune, sito al Largo Plebiscito – Palazzo Baronale 80059 Torre del Greco (NA) entro e non oltre le ore **12.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del B.U.R.C.**

Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.

Oltre il suindicato termine non sarà valida nessuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di altra precedente.

Qualora gli interessati a partecipare alla gara intendessero prendere visione dell'immobile potranno farne richiesta al Comune di Torre del Greco Ufficio Urbanistica sito al Viale Campania Complesso La Salle.

Il plico, contenente la documentazione sottoelencata, controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà essere chiuso e sigillato e, oltre alla denominazione del mittente, dovrà riportare la dicitura "Non aprire – contiene Offerta per la concessione in locazione dell'immobile ad uso bar di proprietà del Comune di Torre Greco sito al Corso Vittorio Emanuele, (ex Belvedere) insistente nella Villa Comunale".

Il predetto plico dovrà contenere tre buste, a loro volta chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, pena la non ammissione, riportanti la denominazione del mittente e le seguenti diciture:

BUSTA N. 1 - Documentazione Amministrativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUSTA N. 2 - Offerta tecnico/qualitativa

BUSTA N. 3 – Offerta economica

Nessun documento, pena la non ammissione, dovrà essere collocato fuori dalle buste 1, 2 e 3.

La **BUSTA N° 1 – Documentazione Amministrativa** dovrà contenere l'istanza di ammissione alla gara redatta in lingua italiana, o, in lingua straniera corredata da traduzione giurata, indirizzata al Comune di Torre del Greco, debitamente sottoscritta dal concorrente, alla quale deve essere allegata, pena l'esclusione dalla gara, copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

In tale domanda dovranno essere indicati, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445**, a pena di esclusione**:

- per le persone fisiche: nome, cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio fiscale, il codice fiscale dell'offerente.
- per le Società ed Enti di qualsiasi tipo: la denominazione o ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita IVA nonché le generalità e la relativa qualifica del soggetto che sottoscrive l'istanza.

La domanda conterrà, altresì, **pena l'esclusione**, dichiarazione esplicita del sottoscrittore:

-di aver preso visione dello stato di fatto in cui si trova l'immobile oggetto dell'offerta e di ben conoscerlo nel suo valore e in tutte le sue parti;
-di aver preso cognizione e di accettare integralmente le condizioni riportate nel bando di gara;
-di aver vagliato tutte le circostanze che possono influire sull'offerta presentata, ritenendola equa.
-di essere in possesso dei requisiti professionali per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla vigente normativa;
- di impegnarsi a richiedere tutte le autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività di bar (somministrazione di alimenti e bevande tipologia "B") previste dalla vigente normativa.

- di obbligarsi ad assicurare:

a) la chiusura e apertura della Villa Comunale negli orari che indicherà il Comune;

b) la manutenzione ordinaria periodica e straordinaria del Parco Pubblico, (pulizia, taglio erba, potatura alberi, piantumazione fiori e piante, etc).

c) la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile oggetto della locazione, nonché dei bagni pubblici presenti nella villa comunale

-di essere consapevole della possibilità che il parco, nella parte non oggetto del contratto di locazione, possa venire chiuso per motivi di sicurezza pubblica e di rinunciare a far valere tali fatti quali motivi di risoluzione del contratto, di riduzione del canone e comunque a qualsiasi pretesa, diritto ed azione in relazione ad eventuali danni:

-di assumere a proprio carico esclusivo, previo ottenimento dei necessari permessi, tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per assicurare la completa funzionalità dell'immobile e dell'area esterna oggetto del contratto, incluse tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese necessarie per adeguare gli impianti tecnologici (elettrico, termico, idrico, sanitario, ecc.) e gli spazi (ad esempio adeguamento od anche realizzazione di servizi igienici per il personale, per gli avventori, per i diversamente abili, spogliatoio, ecc.) alla normativa vigente in relazione all'attività di bar che verrà esercitata;

- di assumersi tutte le spese di ordinaria e straordinaria manutenzione dell'immobile in corso di locazione, nonché le spese di manutenzione ordinaria, straordinaria e di pulizia della villa comunale (spazi verdi ed aree circostanti) per tutto il periodo di locazione;

- di rinunciare a qualsiasi diritto azione e pretesa per le migliorie apportate all'immobile oggetto di locazione, anche con il consenso del locatore, e per le eventuali addizioni che si obbliga comunque a lasciare alla scadenza del contratto;

- di obbligarsi a rilasciare alla sottoscrizione del contratto fideiussione bancaria a favore del Comune di Torre del Greco di primaria banca di interesse nazionale, a prima richiesta e con rinuncia ad opporre tutte le eccezioni che spettano al debitore principale, dell'importo pari ad un anno di canone a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto stesso

Inoltre, sempre a **pena di esclusione** occorre presentare:

➢ se a concorrere sia una persona fisica: dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, (secondo il modello "Allegato A") con la quale il concorrente attesti:

- di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito, di non essere in stato di insolvenza o di dissesto, e che a suo carico non sono in corso procedure per la dichiarazione di nessuno di tali stati;
- l'inesistenza a suo carico di condanne penali definitive che comportino la perdita e la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

Qualora il soggetto che presenti l'offerta sia in regime di comunione di beni le dichiarazioni che precedono devono essere presentate e sottoscritte anche dal coniuge;

➢ se a concorrere sia un'impresa individuale: dichiarazione a firma del titolare, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, (secondo il modello "Allegato B"), con la quale il concorrente attesti:

- che l'Impresa è iscritta al Registro delle Imprese con il relativo numero di posizione;
- che l'Impresa non si trovi in stato di liquidazione, di fallimento e di concordato preventivo o in ogni altra analoga situazione e che non sia in corso una procedura per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che il titolare non ha riportato condanne penali definitive che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- che la persona giuridica non ha subito condanna definitiva alla sanzione interdittiva del divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

➢ se a concorrere sia una società: dichiarazione a firma del legale rappresentante, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, (secondo il modello "Allegato C"), con la quale il concorrente attesti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Società è iscritta al Registro delle Imprese con il relativo numero di iscrizione;
- i nominativi degli amministratori ed i legali rappresentanti della Società con i relativi poteri;
- che la Società non si trova in stato di liquidazione, di fallimento e di concordato preventivo o in ogni altra analoga situazione e che non sia in corso una procedura per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la Società non hanno riportato condanne penali definitive che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- che la persona giuridica rappresentata non ha subito condanna definitiva alla sanzione interdittiva del divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

➢ se a concorrere sia Ente pubblico o privato diverso dalle Società:, dichiarazione a firma del legale rappresentante, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, (secondo il modello "Allegato D") con la quale il concorrente attesti:

- i nominativi delle persone designate a rappresentare legalmente la persona giuridica;
- che le persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente l'Ente non hanno riportato condanne penali definitive che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione.

La **BUSTA N° 2 – Offerta tecnico/qualitativa** dovrà contenere:

1) Descrizione tecnica degli interventi da realizzarsi sull'immobile, a seguito di ottenimento dei necessari permessi, di manutenzione ordinaria e straordinaria, sistemazione ed adeguamento impianti tecnologici e servizi;

2) Descrizione dell'allestimento del bar nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

3) Descrizione dell'arredo con indicazione dei materiali che si intendono utilizzare, attestandone il rispetto delle vigenti norme antincendio ed in materia di sicurezza;

4) Descrizione delle apparecchiature e degli elettrodomestici che si intendono installare e relative caratteristiche tecniche;

5) Piano di gestione: relazione indicante con quali modalità e criteri gestionali nonché personale ed iniziative intende condurre il bar;

6) Referenze/Curriculum : elenco dei luoghi dove è stata già prestata la propria opera analoga a quella richiesta per il presente Bando, eventualmente corredata da attestati in originale debitamente sottoscritti; sia il curriculum che l'elenco delle referenze devono essere sottoscritte dal Concorrente;

7) Progetto tecnico relativo alle:

1. attività di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare sull'immobile oggetto della locazione;
2. attività di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di pulizia, della villa comunale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. migliorie che si intendono apportare alla Villa Comunale (piantumazione fiori e piante, abbellimenti, sistemazione aree pedonali etc).

La **BUSTA N° 3 – Offerta economica** dovrà contenere:

1) L'offerta economica che dovrà indicare il canone annuo offerto, maggiore o uguale a quello posto a base d'asta previsto pari ad € 1.200,00 (euromilleduecento/00).

Tutti i documenti sopra richiesti devono essere sottoscritti, pena l'esclusione dalla gara, dal Titolare o Legale Rappresentante della Ditta offerente.

PROCEDURA E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'espletamento della gara avviene mediante procedura aperta, di cui all'art. 3, comma 37, ed all'art. 55, comma 5, del Codice, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del medesimo decreto.

Le offerte saranno valutate da una Commissione Giudicatrice nominata ai sensi di quanto disposto dall'art. 84 del Codice, alla stregua degli elementi qui di seguito indicati per ciascuno dei quali viene definito il punteggio massimo attribuibile per un totale di 100 punti.

Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di unica offerta ritenuta valida e congrua dalla Commissione di gara.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né alcuna cessione dell'aggiudicazione.

All'Amministrazione è riservata la più ampia facoltà di non aggiudicare la locazione in presenza di offerte ritenute non convenienti o non idonee.

L'aggiudicazione verrà disposta a favore dell'offerta più vantaggiosa determinata in base ai seguenti criteri di valutazione:

A – Offerta Economica - punti max 20

I punteggi saranno attribuiti come segue:

all'offerta più conveniente per l'ente saranno assegnati 20 punti, mentre agli altri offerenti sarà attribuito un punteggio secondo la seguente formula:

$$Xi = \frac{Ci}{Cmax} \times 20$$

Dove:

Xi = punteggio da assegnare all'offerta del singolo concorrente

Ci = canone offerto dal singolo concorrente

Cmax = canone massimo tra quelli offerti da tutti i concorrenti

B – Offerta tecnico/qualitativa (elementi qualitativi) - punti max 80:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Proposta gestionale: punti max 10
- Progetto di ristrutturazione dell'immobile oggetto della locazione: punti max 20
- Progetto tecnico relativo: alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria da effettuare sull'immobile oggetto della locazione; alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di pulizia, della villa comunale; alle migliorie che si intendono apportare alla Villa Comunale (piantumazione fiori e piante, abbellimenti, sistemazione aree pedonali etc): punti max 50

La valutazione e l'attribuzione del punteggio è a insindacabile giudizio della Commissione di gara.

La procedura di gara sarà suddivisa in due fasi:

1^ Fase : entro otto (8) giorni, a partire dalle data di scadenza del presente Bando, verrà comunicato, attraverso P.E.C., a tutti i partecipanti la data, il luogo e l'ora nella quale si procederà mediante una commissione di valutazione appositamente nominata all'apertura della Busta n° 1 al solo fine della verifica dell'ammissibilità dei concorrenti.

2^ Fase : presso gli Uffici del Comune di Torre del Greco la Commissione di Valutazione, appositamente nominata, sulla base degli elementi di giudizio e relativo punteggio di cui sopra, in seduta segreta, procederà alla valutazione degli aspetti qualitativi dell'offerta tecnico/qualitativa e renderà pubblico l'esito della valutazione.

Successivamente, previa comunicazione, si procederà in seduta pubblica all'apertura dell'offerta economica, con definizione del punteggio finale dei singoli concorrenti derivante dalla sommatoria dei punteggi assegnati ai singoli elementi di valutazione.

Delle sopraindicate operazioni sarà redatto regolare verbale con graduatoria finale.

INFORMAZIONE TRATTAMENTO DATI

Ai sensi del D.Lgs. n°196/2003 e successive modificazioni si precisa che il trattamento dei dati personali è svolto con l'unica finalità di espletare le procedure di gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto e sarà effettuato mediante il supporto di strumenti informatici. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, se non richiedono espressamente il consenso dell'interessato**.**

Gli atti inerenti l'immobile oggetto della presente procedura sono visibili dalla data odierna presso l'Ufficio Urbanistica del Comune, durante l'orario di apertura al pubblico, nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 9.00 alle 13,00. Essi sono inoltre visionabili sul sito del Comune all'indirizzo www.comune.torredelgreco.na.it.

Eventuali visite al cespite, richieste dagli interessati, dovranno essere concordate con il funzionario responsabile dell'Ufficio Urbanistica.

Il presente bando integrale è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Torre del Greco, pubblicato sul sito internet www.comune.torredelgreco.na.it, e, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) - nonché mediante affissione di manifesti nell'intero territorio comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da
Carla Car
CN = Camerlingo Carla
O = Universita' di Napoli Federico II
C = IT

UNIONE EUROPEA

La tua Campania cresce inEuropa

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Regione Campania

Università Federico II

Università degli Studi di Napoli Federico II P.I. 00876220633
Avviso di Gara
Procedura Aperta Gara 14/S/2015 Servizio di Direzione dei Lavori relativi alla Costruzione di nuovi insediamenti universitari nell'area EX CIRIO in san Giovanni a Teduccio - Napoli. Moduli A1-A2/A3-D/A6-A7
CIG: 658629703A
Importo complessivo soggetto a ribasso: € 2.362.715,55 oltre Inarcassa e IVA oneri per la sicurezza derivanti da rischi interferenti pari a zero.
Bando e atti di gara su: www.unina.it
Scadenza: 12/4/2016 ore 12,00.
F.to Il Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico Dott.ssa Carla Camerlingo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile - Centro Direzionale di Napoli Isola F/10, piano 6, 80143 Napoli, Italia. Punti di contatto: Fax: +39 081.9634522 – Tel: +39 0819634511. RUP: avv. Angelina Martino (tel. 081.9634547; e-mail a.martino@acam-campania.it; pec: a.martino@pec.acam-campania.it; indirizzo internet www.acam-campania.it (Profilo del committente).
Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, i capitolati tecnici con i relativi allegati e gli schemi di contratto, sono disponibili sul profilo del committente e potranno comunque essere ritirati, previo appuntamento, presso i punti di contatto sovraindicati.
Le offerte vanno inviate a: Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile - Centro Direzionale di Napoli Isola F/10, piano 6, 80143 Napoli.
I.2) Tipo di Amministrazione Aggiudicatrice: Agenzia Regionale.
I.3) Principali settori di attività: Trasporti
II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice**: Realizzazione del Sistema di Monitoraggio e Bigliettazione e del Sistema di Vendita del trasporto pubblico locale, nell'ambito dell'Intelligent Transport System della Regione Campania (ITSC)".
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o esecuzione: Appalto misto di Forniture e servizi. Acquisto . Luogo di esecuzione: Regione Campania.
II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione: L'avviso riguarda un appalto pubblico.
II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:
Lotto1: Fornitura, relativa Progettazione esecutiva, Realizzazione, Attivazione e Manutenzione di un Sistema di Monitoraggio e Bigliettazione Regionale per il sistema del Trasporto Pubblico Locale della Regione Campania. CIG 6579838E13 CUP: B69J14005380007;
Lotto2: Fornitura, relativa Progettazione esecutiva, Realizzazione, Attivazione e Manutenzione di un Sistema di Vendita Regionale, per il sistema del Trasporto Pubblico Locale della Regione Campania. CIG 65798507FC CUP B69J14005390007;
II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 30230000-0 Apparecchiature informatiche
II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): SI
II.1.7) Divisione in lotti: SI. Le offerte vanno presentate per uno o più lotti.
II.1.8) Ammissibilità di varianti: NO
II.2.1)Quantitativo o entità totale:€ 2.369.250,00 (duemilionitrecessantanovemiladuecentocinquanta/00) al netto di IVA. I rischi da interferenza sono pari a 0 (zero).
L'appalto risulta così suddiviso:
LOTTO 1: € 1.202.050,00 (unmilioneduecentoduemilaecinquanta/00) al netto di IVA.;
LOTTO 2: €1.167.200,00 (unmilionecentosessantasettemilaeduecento/00)al netto di IVA;
II.2.2) L'appalto è oggetto di rinnovo: NO
II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione
42 mesi dalla data di decorrenza del contratto per il lotto 1 e 45 mesi dalla data di decorrenza del contratto per il lotto 2, salvo per entrambi i lotti il maggior periodo offerto dall'appaltatore in sede di gara per l'attività di assistenza e manutenzione in garanzia.
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Garanzia Provvisoria pari al 2% del valore complessivo del/i lotto/i per i quali viene presentata l'offerta secondo termini e modalità stabilite nell'art. 11 del disciplinare di gara.
Garanzia per l'esecuzione dell'appalto secondo termini e modalità indicate all'art.11 del disciplinare di gara.
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Decreto dirigenziale della Regione Campania n. 240 del 24/12/2013 avente ad oggetto "Attribuzione di risorse per la prima fase di realizzazione dell'ITS campano e relativa struttura organizzativa e gestionale, ai sensi delle deliberazioni di G.R. n. 13 del 18/01/2013 e n. 580 del16/12/2013", con cui è stato disposto l'impegno contabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

000,00 a favore dell'ACaM, sui capitoli di s[illegible] decritti all'art.7 del Disciplinare di gara,

I Pagamenti verranno effettuati con le modalità indicate nei Capitolati tecnici e negli schemi di contratto dei singoli lotti.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/06 s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni poste dagli artt. 35, 36 e 37 del citato Decreto e dagli artt. 275 comma 2, 276 e 277 del D.P.R. 207/2010 nonché delle ulteriori condizioni previste nel disciplinare di gara.

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Si rinvia all'art. 9.2 e 9.3, del disciplinare di gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Si rinvia all'art. 9.4 e 9.5 del Disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità tecnica e professionale: Si rinvia all'art. 9.6, 9.7 e 9.8 del Disciplinare di gara.

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura Aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara e nei capitolati tecnici dei singoli lotti (offerta tecnica 70 punti, offerta economica 30 punti).

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte. 05/05/2016 ore 12:00

IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Italiana

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. 18/05/2016 ore 10.30. La prima seduta, alla quale è ammesso un rappresentante di ciascun concorrente nel rispetto di quanto indicato nel disciplinare di gara, si terrà presso l'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile in seduta pubblica.

VI.1) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi comunitari: NO

VI.3) Informazioni Complementari.

Il Disciplinare di gara contiene le norme di partecipazione alla procedura di gara, le modalità di presentazione dell'offerta, l'indicazione dei documenti a corredo della stessa, nonché la descrizione della procedura di aggiudicazione. Le condizioni contrattuali e le modalità di esecuzione delle singole forniture, sono specificate, distinte per singoli lotti, nei Capitolati tecnici e negli schemi di contratto redatti per ogni singolo lotto.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Piazza Municipio 64, 80133 Napoli, Italia.

VI.4.2) Presentazione di ricorso:

30 gg. dalla data di comunicazione degli atti ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 e smi o, per i bandi e gli avvisi autonomamente lesivi, dalla pubblicazione sulla GURI.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso

Data di spedizione alla G.U.U.E.: 25/02/2016

Il Direttore Generale
ing. Sergio Negro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE AGGIUDICATORE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile - Centro Direzionale di Napoli Isola F/10, piano 6, 80143 Napoli, Italia. Punti di contatto: Fax: +39 081.9634522 – Tel: +39 0819634511. RUP: dott.sa Romina Luisa Fabiano (tel:0819634529; e-mail r.fabiano@acam-campania.it; pec: r.fabiano@pec.acam-campania.it; Direttore dell'Esecuzione del contratto: Arch. Andrea Battistelli, indirizzo internet www.acam-campania.it (Profilo del committente).

Il Disciplinare di gara ed i relativi allegati, il capitolato tecnico e prestazionale con i relativi allegati e lo schema di contratto, sono disponibili sul profilo del committente e potranno comunque essere ritirati, previo appuntamento, presso i punti di contatto sovraindicati.

Le offerte vanno inviate a: Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile - Centro Direzionale di Napoli Isola F/10, piano 6, 80143 Napoli.

I.2) Principali settori di attività: Trasporti

II.1.1) **Denominazione conferita all'appalto dall'Ente aggiudicatore**: Fornitura, di n. 47 autobus nuovi di fabbrica da utilizzare per il servizio pubblico di linea della Regione Campania, allestiti con gli apparati di bordo di tipo "Intelligent Transport System" per il monitoraggio dei servizi di trasporto collettivo pubblico di linea.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o esecuzione: Appalto di Forniture. Acquisto. Luogo di esecuzione: Regione Campania.

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione: L'avviso riguarda un appalto pubblico.

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

N. 47 autobus per trasporto pubblico urbano di linea classe I, categoria M3, alimentazione a gasolio euro VI, di lunghezza compresa tra 6,2 e 6,8 metri, allestiti con gli apparati di bordo di tipo "Intelligent Transport System" per il monitoraggio dei servizi di trasporto collettivo pubblico di linea della Regione Campania. CIG 6595353179 CUP B20A12000050001;

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 34121100 -2

II.1.6) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): NO

II.1.6) Divisione in lotti: NO.

II.1.7) Ammissibilità di varianti: NO

II.2.1)Quantitativo o entità totale:

€5.345.310,00(cinquemilionitrecentoquarantacinquemilatrecentodieci/00) al netto di IVA. I rischi da interferenza sono pari a 0 (zero).

II.2.2) L'appalto è oggetto di rinnovo: NO

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Entro 330 (trecentotrenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di decorrenza del contratto oppure entro il minor termine offerto dall'Appaltatore in sede di gara. Le consegne dovranno avvenire con la tempistica e le modalità indicate nel capitolato tecnico e prestazionale d'appalto e nello schema di contratto.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Garanzia Provvisoria pari al 2% del valore complessivo della gara, secondo termini e modalità stabilite nell'art. 9 del disciplinare di gara.

Garanzia per l'esecuzione dell'appalto secondo termini e modalità indicate all'art.17 del disciplinare di gara e nel capitolato tecnico e prestazionale .

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento:

Fondi Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - *"Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso interventi di ammodernamento del trasporto pubblico locale" - (Approvato con Decreto del Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali –(di seguito per brevità DVA) – n. 735 del 18 Novembre 2011.*

I Pagamenti verranno effettuati con le modalità indicate nel Capitolato tecnico e prestazionale e nello schema di contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

rma giuridica che dovrà assumere il rag[illegible] economici aggiudicatario dell'appalto:

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/06 s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni poste dagli artt. 35, 36 e 37 del citato Decreto e dagli artt. 275 comma 2, 276 e 277 del D.P.R. 207/2010 nonché delle ulteriori condizioni previste nel disciplinare di gara.

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Si rinvia all'art. 6, comma1, lettere a) e b) del disciplinare di gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Si rinvia all'art. 6, comma1, lettere c) e d) del Disciplinare di gara.

III.2.3) Capacità tecnica e professionale: Si rinvia all'art. 6, comma1, lettere e) e f) del Disciplinare di gara.

IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura Aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara e nel capitolato tecnico e prestazionale(offerta tecnica 65 punti, riduzione tempi di consegna 10 punti, offerta economica 25 punti).

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte. 14/04/2016 ore 12.00. Non prorogabile.

IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle offerte: Italiana

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte. 26/04/2016 ore 10.30. La prima seduta, alla quale è ammesso un rappresentante di ciascun concorrente nel rispetto di quanto indicato nel disciplinare di gara, si terrà presso l'Agenzia Campana per la Mobilità sostenibile in seduta pubblica.

VI.1) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi comunitari: NO

VI.3) Informazioni Complementari.

Il Disciplinare di gara contiene le norme di partecipazione alla procedura di gara, le modalità di presentazione dell'offerta, l'indicazione dei documenti a corredo della stessa, nonché la descrizione della procedura di aggiudicazione. Le condizioni contrattuali e le modalità di esecuzione della fornitura, sono specificate nei Capitolato tecnico e prestazionale e nello schema di contratto.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, Piazza Municipio 64, 80133 Napoli, Italia.

VI.4.2) Presentazione di ricorso:

30 gg. dalla data di comunicazione degli atti ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 163/2006 e smi o, per i bandi e gli avvisi autonomamente lesivi, dalla pubblicazione sulla GURI.

VI.5) Data di spedizione del presente avviso

Data di spedizione alla G.U.U.E.: 22/02/2016

Il Direttore Generale
Ing. Sergio Negro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI ESITO DI GARA CIG: 64140609BF CUP: B61B15000250008

SEZIONE I - I.1) Servizio Attività Amministrative Municipalità I - Piazza S. Maria degli Angeli a Pizzofalcone n. 1 - 80132 Napoli – tel. 0817951764 – fax: 0817951736 - e-mail: municipalita1.attivita.amministrative@comune.napoli.it; RUP: Dirigente Servizio Attività Amministrative Municipalità 1, dott.ssa Maria Rosaria Fedele

SEZIONE II - II.1.1) Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Amministrative Municipalità 1 n. 3 del 30/09/2015 e s.m.i. n. 4 dell'08/10/2015. **II.1.2)** Tipo di appalto: Servizi cat. 25, luogo di esecuzione: Napoli

II.1.4) Procedura aperta per l'affidamento del servizio relativo alla gestione di gestione di asilo nido della Municipalità 1.

II.1.5) CPV: 85312110-3 **II.1.8)** Divisioni in lotti: no.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione : offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 2 del 18.02.2016.

SEZIONE V - V.2) Numero di offerte ricevute: undici **V.3)** Aggiudicataria: La Rada Consorzio di Cooperative Sociali s.c.s CF e P.IVA 03665760652, con sede in Salerno, alla via Madonna di Fatima n. 21, rappresentata dalla Sig.ra Palma Silvestri, che ha conseguito il punteggio complessivo pari a 93,21 e offerto il ribasso di 7% sull'importo a base di gara.

V.4) Valore totale iniziale dell'appalto: € 535.534,87 oltre IVA. Non sono previsti oneri di sicurezza per la stazione appaltante. Valore finale totale dell'appalto: € 498.047,43 esente IVA.

SEZIONE VI - VI.2) Informazioni complementari: il presente avviso è

pubblicato ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2007.

VI.4) Data invio alla GUUE: 02/03/2016 – ID: 2016-027617

Il Dirigente del SACUAG-Area Gare Forniture e Servizi *dott.ssa Annalisa Cecaro*

Comune di Napoli - Servizio Autonomo CUAG Gare lavori

Esito di Gara CIG: 6067991893

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli, Servizio Attività Tecniche Municipalità VII, Secondigliano – Miano – S. Pietro a Patierno, Piazzetta del Casale n°6/7, 80144 Napoli, Tel. 081.7952252; fax: 081.7952267. II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: ***"Lavori di riqualificazione del capostrada e tratti di marciapiedi di viale IV Aprile ricadente nell'ambito della Municipalità VII"*** II.I.5) CPV: 45233141-9; IV.1.1.) Tipo di procedura: aperta; IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso su elenco prezzi; V.3) Nome e indirizzo dell'aggiudicatario: "BUIS Costruzioni srl" con sede in Quarto (NA) al c.so Italia, 223 – Partita IVA 07362411212, rappresentata dal sig. Brusco Ivan nato a Napoli il 03/05/1994 – tel./fax 081/8766469; V.4) Valore totale inizialmente stimato Euro 79.977,30; Valore totale finale Euro 47.938,18; V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: NO V.1.) Data di aggiudicazione: 09/04/2015; V.2) Numero di offerte ricevute: 21; VI.2) Altre Informazioni: Determinazione Dirigenziale n. 17 del 10/07/2015.

Il Dirigente

dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESITO DI GARA procedura negoziata per l'affidamento del "**Servizio di indagini diagnostiche degli elementi strutturali e non strutturali dei solai e controsoffitti degli edifici scolastici del Comune di Pomigliano d'Arco**" – Artt. 57, comma 6, 122, comma 7 e 125, comma 4, del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii.
Codice CIG 6551162DE4, numero gara 6303120, CUP F56J15000520009

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che con Determina dirigenziale n. 6/2016 questa Stazione Appaltante ha approvato i verbali di gara relativi alla procedura negoziata del servizio marginato in oggetto per un importo complessivo di euro 83.442,62 di cui:

– € 82.642,62 per importo servizio soggetto a ribasso d'asta;
– € 800,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Sono stati invitati n. 08 (otto) operatori economici;
Sono pervenuti n. 04 (quattro) plichi contenenti l'offerta;
Le offerte valide sono n. 04 (quattro).
Con la stessa Determinazione dirigenziale n. 6/2016 i lavori sono stati aggiudicati alla società **La.Spe.Ed. Tirreno**, con sede in Cava dei Tirreni (SA), via U. Foscolo, 1, p. IVA 00738730654 con ribasso percentuale pari al **31,30%** sul servizio, per l'importo netto complessivo di contratto di **€ 57.575,48**, I.V.A. esclusa, di cui:

– € 56.775,48 per servizio al netto del ribasso d'asta,
– € 800,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE
Ing. Ciro Cusano

COMUNE DI TERZIGNO
Tel. 0813389554
via Gionti, n. 16 Terzigno
Avviso di gara deserta

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di tesoreria del Comune di Terzigno per il periodo 01/01/2016 - 31/12/2020 - CIG 6447741C2F, di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 128 del 30.10.2015 è andata deserta.

Il responsabile dei servizi finanziari
dott.ssa Buondonno Carmela

Città di Torre del Greco

(Città Metropolitana)

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

ESITO DI GARA AFFIDAMENTO SERVIZIO CENTRO ANTIVIOLENZA AMBITO TERRITORIALE N31 – CIG 63183871E6

Denominazione e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Città di Torre del Greco-80059-1°Settore AA.GG. - Servizi al cittadino-Ufficio di Piano –Tel.081/8812361 – Fax 081/8813461 – email: servizisociali.torredelgreco@asmepec.it; ufficiodipiano31@comune.torredelgreco.na.it**.** RUP: Dott. Andrea Formisano- Breve descrizione dell'appalto: Centro Antiviolenza dell'Ambito territoriale N.31; Territorio di esecuzione dei lavori: Comune di Torre del Greco- Tipo di Procedura: aperta; Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; Determinazione di indizione gara n°1455 del 27/07/2015; Determina di aggiudicaz ione n°2445 del 26/11/2015; Numero di offerte ricevute: n° 5; Ditta aggiudicataria: ATI c omposta dalla società cooperativa sociale Ferrante Aporti con sede legale in Brindisi alla via Giulio Cesare n.22/T C.F.01294630742 e dalla società cooperativa sociale a responsabilità limitata Domi Group con sede legale in Bacoli alla via Carlo Calosi n.4 C.F. 07864481218; Importo a base d'asta di euro: 58.488,00 oltre iva; Importo di aggiudicazione: euro 48.849,18 oltre iva al netto del ribasso offerto del 13% ed alle condizioni tutte descritte nell'offerta tecnica ed in quella economica; Finanziamento: Regionale.

Il Dirigente
Dott. Ernesto Merlino

Città di Torre del Greco

(Città Metropolitana)

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

ESITO DI GARA AFFIDAMENTO SUPPORTO ALL'UFFICIO DI PIANO AMBITO TERRITORIALE N31 – CIG 63948740F8

Denominazione e indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice: Città di Torre del Greco-80059-1°Settore AA.GG. - Servizi al cittadino-Ufficio di Piano –Tel.081/8812361 – Fax 081/8813461 – email: servizisociali.torredelgreco@asmepec.it; ufficiodipiano31@comune.torredelgreco.na.it**.** RUP: Dott. Andrea Formisano- Breve descrizione dell'appalto: Supporto all'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N.31; Territorio di esecuzione dei lavori: Comune di Torre del Greco- Tipo di Procedura: aperta; Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa; Determinazione di indizione gara n°1659 del 08/09/2015; Determina di aggiudicazione n°144 del 21/01/2015; Numero di offerte ricevute: n° 3; Ditta aggiudicataria: Do mi Group con sede legale in Bacoli alla via Carlo Calosi n.4 C.F. 07864481218; Importo a base d'asta di euro: 67.267,60 oltre iva; Importo di aggiudicazione: euro 55.159,43 oltre iva al netto del ribasso offerto del 18% ed alle condizioni tutte descritte nell'offerta tecnica ed in quella economica; Finanziamento: Fondi Piano sociale di zona Regione Campania.

Il Dirigente
Dott. Ernesto Merlino

Avviso di aggiudicazione

I.1) **Amministrazione aggiudicatrice:** Comunità Montana Vallo di Diano, Viale Certosa, 1 - 84034 Padula (SA) posta@pec.montvaldiano.it www.montvaldiano.it - Tel. (+39) 0975577111 - FAX: (+39) 0975577240.

II.1) **Oggetto dell'appalto:** affidamento dei Servizi Tecnici di Direzione dei lavori, Contabilità e Assistenza al Collaudo relativamente ai lavori di completamento della Sede comprensoriale di Protezione Civile COM 13 della Comunità Montana Vallo di Diano - CIG 6069275C29 - CUP D39G13003010006.

II.2)**Tipo appalto**: (C) Servizi - Categoria dei Servizi 12.

II.8 **Quantitativo/entità totale: €** 65.400,00, compreso Cassa, IVA esclusa.

IV.1) **Tipo di procedura:** aperta**.**

IV.2) **Criterio di aggiudicazione: a**ppalto a corpo con il criterio dell'Offerta Economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 83 del D.L.vo 163/2006.

V.1) **Data di aggiudicazione:** 26/06/2015.

V.2) **Numero di offerte ricevute:** 5.

V.3)**Aggiudicatario:** RTP: 1) SAAB Architettura Società Cooperativa (capogruppo-mandataria)Via Duomo, 133 - 80138 Napoli; 2)Ing. Giacomo Bianchino, Via Mezzacapo, 61 - Sala Consilina (SA); 3) Ing. Luigi Vanacore, Via Nazionale, 109/A Padula (SA) .

V.4) **Importo di aggiudicazione:** € 62.130,00 compreso Cassa , IVA esclusa.

VI.1) **Informazioni su finanziamento**: fondi PO Campania FESR 2007-2013.

VI.2) **Organismo responsabile procedure di ricorso:** TAR Campania Salerno.

Il Responsabile del procedimento: Ing. Michele Rienzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato a n°4 posti di Dirgente Medico di Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione del 23/02/2016**,** n° 105, e in conformità della vigente normativa concorsuale, della Dirigenza Medica e Veterinaria, e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di:

n°4 posti di Dirigente Medico di Cardiologia.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presentare procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale della disciplina sopra indicata, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
6) di essere in possesso del Nulla Osta preventivo ed incondizionato al trasferimento presso l' ASL Napoli 1 Centro dell' Azienda di apparteneza;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema **allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P:R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;

e) si essere dipendenti presso AA.OO – AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P:R. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
j) Di accettare le condizioni previste dal bando.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l' invio di ullteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si presisa che l'assegnazione della sede lavorativa, sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) Assenso preventivo dell'Azienda di appartenenza al trasferimento presso l'ASL Napoli 1 Centro, Il predetto assenso avrà efficacia esclusivamente nel caso in cui l'interessato risulti vincitore dell'Avviso. La mancata presentazione del citato assenso, comporta l'eslusione dalla Selezione.
b) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;

c) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarzioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utlizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sositutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altrri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

Dichiarazione sositutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DOPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autoceertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occosionale , etc, ccorredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestatio nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in

presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a

colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Commissario Straordinario.

La commissione dispone complessivamnete di 60 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 40 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titotli (punti 20) sono cosi' ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 40) : verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisite dal candidato.
I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di un'unica graduarìtoria di merito, comprendente tutti i candidati risultati idonei sia alla mobilità regionale che interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 1 Centro, e la stessa sarà pubblicata sul sito Internet Aziendale www.aslnapoli1centro.it nell'area "Avvisi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio del vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci,9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

IL Commissario Straordinario
(Dott. Renato Pizzuti)

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …….. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n°4 postl, di Dirigente Medico di Cardiologia, bandito da codesta Azienda Sanitaria, Bandito in data…… (.G.U. n°……..del ……, 4° Serie Speciale.)

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato a …… il …….. codice fiscale ……
- di risiedere a ……..…….;
- di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……....……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……...….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico di Cardiologia, dal……..... presso …….
- di aver superato il periodo di prova;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.

- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli I Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servio presso questa A.S.L.
- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:
  Via ……..…. C.A.P. ……. Città …….
  Tel. …..……., cellulare …….;
- altre ed eventuali comunicazioni…… ……
  ……..……..……
  ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

…… …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……... sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)…….……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato a n°3 posti di Dirgente Medico di Medicina Interna.

In esecuzione della deliberazione del 23/02/2016.**,** n° 101, e in conformità della vigente normativa concorsuale, della Dirigenza Medica e Veterinaria, e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di:

n°3 posti di Dirigente Medico di Medicina Interna.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presentare procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale della disciplina sopra indicata, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
6) di essere in possesso dell'assenso preventivo ed incondizionato al trasferimento dell'Azienda di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema **allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P:R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;

e) si essere dipendenti presso AA.OO – AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P:R. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
j) Di accettare le condizioni previste dal bando.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l' invio di ullteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si presisa che l'assegnazione della sede lavorativa, sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) Assenso preventivo ed incondizionato dell'Azienda di appartenenza al trasferimento presso l'ASL Napoli 1 Centro, Il predetto assenso avrà efficacia esclusivamente nel caso in cui l'interessato risulti vincitore dell'Avviso. La mancata presentazione del citato assenso, comporta l'eslusione dalla Selezione.

b) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
c) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarzioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utlizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sositutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altrri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

Dichiarazione sositutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DOPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autoceertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occosionale , etc, ccorredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestatio nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni

dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Commissario Straordinario.

La commissione dispone complessivamnete di 60 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 40 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titotli (punti 20) sono cosi' ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 40) : verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisite dal candidato.
I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di un'unica graduarìtoria di merito, comprendente tutti i candidati risultati idonei sia alla mobilità regionale che interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 1 Centro, e la stessa sarà pubblicata sul sito Internet Aziendale www.aslnapoli1centro.it nell'area "Avvisi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati

possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio del vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci,9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

f/to IL Commissario Straordinario
(Dott. Renato Pizzuti)

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …….. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n°3 postl, di Dirigente Medico di Medicina Interna, bandito da codesta Azienda Sanitaria, Bandito in data…… (G.U. n°……..del ……, 4° Serie Speciale.)

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato a …… il …….. codice fiscale ……
- di risiedere a ……..…….;
- di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……....……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……...….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico di Medicina Interna, dal……..... presso …….…….
- di aver superato il periodo di prova;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.

- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli I Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servio presso questa A.S.L.
- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:
  Via …….…. C.A.P. ……. Città ……. Tel. …..……., cellulare …….;
- altre ed eventuali comunicazioni…… …… ……..……..…… ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

…… …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……... sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)…….……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato a n°1 posto di Dirgente Medico di Neurochirurgia.

In esecuzione della deliberazione del 23/02/2016**,** n°102, e in conformità della vigente normativa concorsuale, della Dirigenza Medica e Veterinaria, e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di:

n°1 posto di Dirigente Medico di Neurochirurgia.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presentare procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale della disciplina sopra indicata, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
6) di essere in possesso dell'assenso preventivo ed incondizionato al trasferimento dell'Azienda di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema **allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P:R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;

e) si essere dipendenti presso AA.OO – AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P:R. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
j) Di accettare le condizioni previste dal bando.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l' invio di ullteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si presisa che l'assegnazione della sede lavorativa, sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) Assenso preventivo ed incondizionato dell'Azienda di appartenenza al trasferimento presso l'ASL Napoli 1 Centro, Il predetto assenso avrà efficacia esclusivamente nel caso in cui l'interessato risulti vincitore dell'Avviso. La mancata presentazione del citato assenso, comporta l'eslusione dalla Selezione.

b) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
c) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarzioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utlizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sositutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altrri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

Dichiarazione sositutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DOPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autoceertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occosionale , etc, ccorredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestatio nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni

dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Commissario Straordinario.

La commissione dispone complessivamnete di 60 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 40 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titotli (punti 20) sono cosi' ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 40) : verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisite dal candidato.
I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di un'unica graduarìtoria di merito, comprendente tutti i candidati risultati idonei sia alla mobilità regionale che interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 1 Centro, e la stessa sarà pubblicata sul sito Internet Aziendale www.aslnapoli1centro.it nell'area "Avvisi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati

possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio del vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci,9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

f/to IL Commissario Straordinario
(Dott. Renato Pizzuti)

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …….. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n°1 posto, di Dirigente Medico di Neurochirurgia, bandito da codesta Azienda Sanitaria, Bandito in data…… (G.U. n°……..del ……, 4° Serie Speciale.)

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato a …… il …….. codice fiscale ……
- di risiedere a ……..…….;
- di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……....……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……...….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico di Neurochirurgia., dal……..... presso …….…….
- di aver superato il periodo di prova;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.

- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli I Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servio presso questa A.S.L.
- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:
  Via ……..…. C.A.P. ……. Città …….
  Tel. …..……., cellulare …….;
- altre ed eventuali comunicazioni…… ……
  ……..……..……
  ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

…… …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……... sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)…….……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato a n°1 posto di Dirgente Medico di O.R.L.

In esecuzione della deliberazione del 23/02/2016**,** n°104, e in conformità della vigente normativa concorsuale, della Dirigenza Medica e Veterinaria, e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di:

n°1 posto di Dirigente Medico di O.R.L.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presentare procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale della disciplina sopra indicata, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
6) di essere in possesso dell'assenso preventivo ed incondizionato al trasferimento dell'Azienda di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema **allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P:R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;

e) si essere dipendenti presso AA.OO – AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P:R. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
j) Di accettare le condizioni previste dal bando.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l' invio di ullteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si presisa che l'assegnazione della sede lavorativa, sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) Assenso preventivo ed incondizionato dell'Azienda di appartenenza al trasferimento presso l'ASL Napoli 1 Centro, Il predetto assenso avrà efficacia esclusivamente nel caso in cui l'interessato risulti vincitore dell'Avviso. La mancata presentazione del citato assenso, comporta l'eslusione dalla Selezione.

b) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
c) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarzioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utlizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sositutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altrri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

Dichiarazione sositutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DOPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autoceertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occosionale , etc, ccorredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestatio nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni

dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Commissario Straordinario.

La commissione dispone complessivamnete di 60 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 40 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titotli (punti 20) sono cosi' ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 40) : verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisite dal candidato.
I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di un'unica graduarìtoria di merito, comprendente tutti i candidati risultati idonei sia alla mobilità regionale che interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 1 Centro, e la stessa sarà pubblicata sul sito Internet Aziendale www.aslnapoli1centro.it nell'area "Avvisi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati

possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio del vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci,9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

f/to IL Commissario Straordinario
(Dott. Renato Pizzuti)

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Commissario Straordinario
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …….. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n°1 posto, di Dirigente Medico di O.R.L., bandito da codesta Azienda Sanitaria, Bandito in data…… (G.U. n°……..del ……, 4° Serie Speciale.)

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato a …… il …….. codice fiscale ……
- di risiedere a ……..…….;
- di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……....……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……...….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico di O.R.L., dal……..... presso …….……
- di aver superato il periodo di prova;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.

- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli I Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servio presso questa A.S.L.
- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:
  Via ……..…. C.A.P. ……. Città …….
  Tel. …..……., cellulare …….;
- altre ed eventuali comunicazioni…… ……
  ……..……..……
  ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

…… …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……... sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)…….……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 Centro – Via Comunale del Principe 13/a – 80145 Napoli – CF Partita IVA 0632813211 –

Avviso pubblico di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato a n°4 posti di Dirgente Medico di Radiologia.

In esecuzione della deliberazione del 23/02/2016**,** n°103, e in conformità della vigente normativa concorsuale, della Dirigenza Medica e Veterinaria, e alle disposizioni regionali, è indetto avviso di mobilità regionale ed interregionale per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di:

n°4 posti di Dirigente Medico di Radiologia.

E' garantita la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97. e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs 165/2001.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presentare procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1) essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale della disciplina sopra indicata, presso Aziende Ospedaliere, AA.SS.LL. o I.R.C.C.S. Pubblici del S.S.N.;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
6) di essere in possesso dell'assenso preventivo ed incondizionato al trasferimento dell'Azienda di appartenenza.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema **allegato A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P:R. n° 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;

e) si essere dipendenti presso AA.OO – AA.SS.LL. o I.R.C.S. Pubblico del Servizio Sanitario Nazionale con il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P:R. n° 487/94, e successive modifiche ed integrazioni;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
j) Di accettare le condizioni previste dal bando.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, **a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.S.L.**

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.

E' consentita l'integrazione della domanda di partecipazione con l' invio di ullteriore documentazione solo se la stessa è effettuata entro i limiti di scadenza previsti dal Bando.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Si presisa che l'assegnazione della sede lavorativa, sarà disposta direttamente dal Direttore Generale dell'Azienda.

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:

a) Assenso preventivo ed incondizionato dell'Azienda di appartenenza al trasferimento presso l'ASL Napoli 1 Centro, Il predetto assenso avrà efficacia esclusivamente nel caso in cui l'interessato risulti vincitore dell'Avviso. La mancata presentazione del citato assenso, comporta l'eslusione dalla Selezione.

b) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
c) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
d) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
e) curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
f) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
g) Copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011, n° 183, i certificati attestanti dalla Pubblica Amministrazione, riguardanti stati, qualità personali e fatti siono sostituiti dale dichiarzioni di cui agli art. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le pubblicazione devono essere edite a stampa, e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, oppure presentati in fotocopia semplice, muniti della dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445) i canditati potranno utlizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sositutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i., relativa ad esempio titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altrri stati previsti dal citato articolo, corredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento,): I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "B".

Dichiarazione sositutiva di atto di notorietà rese ai sensi dell'art. 47 del DOPR 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare per autoceertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazione occosionale , etc, ccorredato di fotocopia di un valido documento di riconoscimento. I candidati potranno utilizzare lo schema allegato al presente Avviso sotto la lettera "C".

Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestatio nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa, inoltre, che l'eventuale autocertificazione di conformità all'originale deve essere apposta su ogni documento presentato, possibilmente a tergo. Non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche che rendano impossibile o dubbio l'abbinamento del relativo documento prodotto in copia semplice.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R: 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Sanitaria.

Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet Aziendale, potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e va inoltrata, esclusivamente, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomanda con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro – Direzione Generale - U.O.C. Risorse Umane – Via Comunale del Principe, 13/A – 80145 Napoli.** Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e l'indicazione dell'Avviso in questione.**

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. **Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza.** Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni

dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA

Per la valutazione dei titoli ed il colloquio, la Commissione Esaminatrice sarà nominata con apposito atto, del Commissario Straordinario.

La commissione dispone complessivamnete di 60 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli
b) 40 punti per il colloquio

I punti per valutazione dei titotli (punti 20) sono cosi' ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 10
titoli accademici e di studio	massimo punti 3
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo/professionale	massimo punti 4

La prova Colloquio (punti 40) : verterà sulla verifica della capacità e le esperienze professionali acquisite dal candidato.
I Candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di mobilità.

La Commissione procederà alla formulazione di un'unica graduarìtoria di merito, comprendente tutti i candidati risultati idonei sia alla mobilità regionale che interregionale, sulla base della valutazione dei titoli sopra riportati ed alla prova Colloquio.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 1 Centro, e la stessa sarà pubblicata sul sito Internet Aziendale www.aslnapoli1centro.it nell'area "Avvisi e Concorsi".

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente, e dalle norme regionali.
Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati

possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio del vincitori potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integramente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo: http://www.aslnapoli1centro.it, nell'area "Avvisi e Concorsi" nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla **U.O.S. Dotazione Organica - Concorsi e Mobilità, – Via Vespucci,9 – 80142 – Napoli – Tel. 081/2542494 - 2211.**

f/to IL Commissario Straordinario
(Dott. Renato Pizzuti)

FAC SIMILE DI DOMANDA

Al Direttore Generale
A.S.L. Napoli 1 Centro
U.O.C. Risorse Umane
Via Comunale del Principe, 13/a
80145 NAPOLI

Il/La sottoscritto/a ……..nato/a il …….. a …….. il …… residente in …… (provincia di …….) Via/Piazza …….. n° …… (CAP……) tel ……/……

C H I E D E

di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n°4 postI, a tempo indeterminato, di Dirigente Medico di Radiologia, bandito da codesta Azienda Sanitaria, Bandito in data…… (.G.U. n°……..del ……, 4° Serie Speciale.)

A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:

- di essere nato a …… il …….. codice fiscale ……
- di risiedere a ……..…….;
- di essere cittadino italiano, (ovvero: di essere cittadino ……....……..…);
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..……..……...….. (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate);
- di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Dirigente Medico di Radiologia, dal……..... presso ……
- di aver superato il periodo di prova;
- di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……..…….;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'rt. 5 del DPR 487/94 s.m.i.

- di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.S.L. Napoli I Centro al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
- dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servio presso questa A.S.L.
- il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa all'Avviso è il seguente:
  Via ……..…. C.A.P. ……. Città ……. Tel. …..……., cellulare …….;
- altre ed eventuali comunicazioni…… ……. ……..……..…… ……

Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.

…… …..……...
data firma non autenticata

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO "B"
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a…….. nato/a …… il ……a……residente in ……..……..… Via/Piazza……n°……(CAP)……... sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 Dicembre 2000,

DICHIARA

……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Si allega fotocopia di valido documento di riconoscimento.

Luogo e data ……..… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

ALLEGATO "C"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445)

Io sottoscritto/a……..
nato/a il …… a ……residente a ……..…Via ……(CAP)…….……..
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Con riferimento all'istanza (domanda) ……..……
……
……
Che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……
……

Data …… ……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA
Tel. 082739013 - Fax 082739380
www.comune.conzadellacampania.av.it
Avviso di annullamento gara

Si informa che la gara d'appalto per Servizio di gestione del Progetto SPRAR – "Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati" del Centro situato nel territorio di Conza della Campania (AV) – CIG 6278934440, il cui bando è stato pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 77 del 03/07/2015, con determina dirigenziale n° 404 del 30.12.2015 del Re sponsabile Area rifugiati sig. Vito Cappiello, è stata annullata.

Il responsabile area rifugiati
Vito Cappiello

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli
anziani non autosufficienti

AVVISO DI REVOCA - ***CIG:65150358F4, CUP:B61B15000380008***

Si avvisa che la gara avente ad oggetto l'**affidamento del servizio micro nido relativamente al prolungamento orario ed all'apertura nel mese di luglio dei nidi "Don Peppino Diana", "Poerio" ed "Agazzi" della Municipalità -** indetta con Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Amministrative della Municipalità 1 n. 13 del 14.12.2015 e s.m.i. n. 1 del 01.02.2016, con scadenza alle ore **12:00** del **02/03/2016** (apertura gara alle ore **10:00** del **03/03/2016**), pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n. 17 del 12/02/2016 - è stata revocata a seguito di Determinazione Dirigenziale del Servizio Attività Amministrative della Municipalità 1 n. 4 del 23/02/2016.
Il dirigente del SACUAG – Area Gare Forniture e Servizi *dott.ssa Annalisa Cecaro*

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081-2128174
"Procedura ristretta per la conclusione di accordo quadro per la fornitura di pacemaker-defibrillatori impiantabili-loop recorder e accessori;"
Avviso relativo a informazioni complementari, informazioni su procedure incomplete o rettifiche
Procedura ristretta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – numero 10 del 23 gennaio 2015

IV.2.3) Avviso a cui si riferisce la presente pubblicazione:

Numero dell'avviso nella GUUE: 2015/S 010-012370 del 15/01/2015;

IV.2.4) Data di spedizione dell'avviso originale:

12/01/2015

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Il presente avviso riguarda:

Procedura incompleta

VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete:

La procedura di aggiudicazione è stata interrotta;
L'appalto potrà essere oggetto di una nuova pubblicazione.

VI.4) Altre Informazioni Complementari

Si comunica che, con Determinazione Dirigenziale n. 20 del 4 febbraio 2016, pubblicata sul sito www.soresa.it,questa Stazione Appaltante ha provveduto a:
1) revocare la determina n. 5 del 9 gennaio 2015 limitatamente alla fornitura di pacemaker e defibrillatori;
2) indire contestualmente una procedura aperta per la conclusione di accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 163/06, per la fornitura quinquennale di pacemaker e defibrillatori ed accessori, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 per i lotti da 1 a 30 e da 35 a 38 e per i lotti 31, 32, 33, 34 e da 39 a 43 secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs 163/06.

VI.5) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE:

25/02/2016 - ID:2016-024714
Il Direttore Generale
Ing. Renato Di Donna

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - ESITO GARA – PROCEDURA APERTA -

Ai sensi del D. L.gs n.163/'06 si rende noto:

- che a rettifica del bando di esito gara relativa all'affidamento del servizio di rimozione delle deiezioni animali presenti su strade ed aree del territorio comunale ed interventi complementari di lavaggio, disinfezione e deodorizzazione dell'area interessata, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n.10 del 15.02.2016, si precisa che l'aggiudicatario della gara risulta il R.T.I. SO.CO.FA.SA. Onlus Soc. Cooperativa Sociale - MOSCARIELLO s.r.l., con sede in Salerno 84131 – alla via Scavate Case Rosse, 30 - P. IVA e C. F. n. 04428820650, per il ribasso offerto del 4,80% sull'importo a base di gara e, quindi per l'importo di € 106.119,82= oltre IVA .

Il Dirigente del Servizio Appalti – Contratti - Assicurazioni e Patrimonio
- Avv. Domenico Leone -